Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.

18 aprile 2024

ore 9,30

Il giorno 18 aprile 2024, alle ore 9,30, in Milano, Corso Italia n. 6, Antonio Cangeri, nato a Roma il 18 giugno 1966, Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**BANCA GENERALI - Società per Azioni**" ("**Banca Generali**" o la "**Società**"), con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00833240328 del Registro Imprese della Venezia Giulia, capitale sociale deliberato Euro 119.378.836,00, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, diviso in numero 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., a norma dell'articolo 12 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea. Il **Presidente** rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e avvalendosi della facoltà concessa dal comma 3 del medesimo articolo dello Statuto sociale, con il consenso unanime dei presenti, chiama a redigere il verbale dell'odierna Assemblea il Notaio Carlo Marchetti, precisando altresì, che l'intervento del Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che – ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento assembleare – indica nella persona dell'Avv. Carmelo REALE, segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, fermo restando che, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, la redazione del verbale della seduta assembleare è rimessa al citato Notaio.

Il **Presidente** procede poi ad espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Il **Presidente** dà quindi atto che, con riferimento a luogo, modalità di intervento, voto e svolgimento della presente Assemblea, in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni è stato stabilito quanto segue:

• l'Assemblea è riunita formalmente presso gli uffici della Società in Milano, Corso Italia n. 6;

• l'intervento in Assemblea è ammissibile esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e, in ogni caso, nel rispetto della *pro tempore* normativa vigente. Al Rappresentante Designato potevano essere conferite anche deleghe e/o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto, al fine di consentire il più ampio utilizzo di tale strumento di voto a distanza per tutti gli azionisti; ai sensi della richiamata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di svolgere l'Assemblea, esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione atti, in ogni caso, a garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto per il tramite del Rappresentante Designato dagli stessi delegato;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

• in tale contesto, agli azionisti è stata data la possibilità di assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di *streaming* passivo, accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni debitamente rese note sul sito *internet* della Società all'indirizzo *https://www.bancagenerali.com/governance/attending-the-agm.*

Il **Presidente** rende poi le seguenti dichiarazioni:

- al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori, per consentire una corretta verbalizzazione, il Presidente avrà cura di chiedere, di volta in volta, al Rappresentante Designato ed ai soggetti in relazione ai quali è richiesto un intervento di prendere la parola;

- ai sensi degli articoli 125-*bis* del TUF e 9 dello Statuto Sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 18 aprile 2024 (in prima convocazione) e 19 aprile 2024 (in seconda convocazione) è stato pubblicato, in data 8 marzo 2024, sul sito *internet* della Società www.bancagenerali.com, su quello di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato – per estratto – sul quotidiano "Milano Finanza" dell'8 marzo 2024; la convocazione è stata, inoltre, resa nota al mercato tramite diffusione, in data 8 marzo 2024, di apposito comunicato stampa;

- saranno comunicati, non appena ultimate le operazioni di segreteria attualmente in corso, il numero degli aventi diritto ad intervenire in assemblea e delle azioni registrate, nonché la quota di capitale da queste rappresentata;

- agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, alla data odierna, il capitale sociale deliberato è pari ad Euro **119.378.836,00**, sottoscritto e versato per Euro **116.851.637,00**, ed è rappresentato da numero **116.851.637** azioni ordinarie prive del valore nominale;

- alla data della *record date*, ossia al 9 aprile 2024, la Società deteneva n. 2.920.001 azioni proprie.

Il **Presidente** osserva, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice civile, che l'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, fatte salve le ipotesi in cui la normativa o lo statuto sociale richiedano una maggioranza diversa.

Proseguendo informa che:

- sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nonché depositate presso la sede sociale, gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com), a disposizione del pubblico le relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'Ordine del Giorno, ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 125-*ter* del TUF, comunicandosi che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

agli articoli 73, 77, primo comma, 77, comma 2-*bis*, 84, primo e secondo comma, 84-*bis*, 84-*ter* e 84-*quater* del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**");

- considerato che la documentazione relativa ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile con anticipo rispetto alla data della riunione assembleare, se ne ometterà la lettura;

- è presente nel luogo di convocazione assembleare – oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Notaio Dott. Carlo MARCHETTI, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria MOSSA e il Presidente del Collegio Sindacale Natale FREDDI; sono, invece, presenti in collegamento *streaming* il Consigliere Vittorio Emanuele TERZI, e i Sindaci effettivi Flavia Daunia MINUTILLO e Mario Francesco ANACLERIO; sono assenti giustificati i Consiglieri Azzurra CALTAGIRONE, Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO e Cristina RUSTIGNOLI; il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE è presente nel luogo di convocazione assembleare; è anche presente, nel luogo di convocazione assembleare, il "*Rappresentante Designato*" individuato dalla Società – ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF – nello Studio Legale Trevisan & Associati, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, cui i soci hanno conferito le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni); infine, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono presenti: *(i)* alcuni dipendenti della Banca, al mero fine di fornire supporto alle operazioni assembleari, *(ii)* nonché, ai sensi del medesimo articolo del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione legale collegato in *streaming*;

- i lavori assembleari, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Assembleare ed ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, vengono audio registrati;

- secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, indirettamente tramite il Rappresentante Designato, in misura superiore al 3% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti: **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con una partecipazione complessiva indiretta, alla *record date* (*i.e.* 9 aprile 2024) di n. **58.626.146** azioni in proprietà, pari al 50,1714% del capitale sociale e al 51,4074% del capitale sociale avente diritto di voto, di cui n. **38.573.769** azioni detenute attraverso la controllata Generali Italia S.p.A., pari al 33,0109% del capitale sociale e al 33,8241% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **11.110.000** azioni detenute attraverso la controllata Generali Vie S.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 9,5078% del capitale sociale e al 9,7420% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **5.629.073** azioni detenute attraverso la controllata Genertel*Life* S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 4,8173% del capitale sociale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e al 4,9359% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **2.805.373** azioni detenute attraverso la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 2,4008% del capitale sociale e al 2,4600% del capitale sociale avente diritto di voto e n. **507.931** azioni detenute attraverso la controllata Genertel S.p.A. che detiene, quindi, una partecipazione pari allo 0,4347% del capitale sociale e allo 0,4454% del capitale sociale avente diritto di voto;

- **Silchester International Investors LLP**, con una partecipazione diretta, alla *record date* (*i.e.* 9 aprile 2024) di n. **5.570.107** azioni in proprietà, pari al 4,767% del capitale sociale e al 4,889% del capitale sociale avente diritto di voto;

- per quanto a conoscenza della Società non consta l'esistenza di patti parasociali in essere, invitandosi quindi il Rappresentante Designato a comunicare, in nome e per conto degli Azionisti che egli rappresenta, l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF e ricordando che non può essere esercitato per suo tramite il diritto di voto da parte degli aventi diritto che avessero omesso gli obblighi di comunicazione e deposito dei patti parasociali di cui al primo comma del citato articolo 122 del TUF; il Rappresentante Designato, presa la parola, dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF;

- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente si occuperà di curare che le deleghe per la partecipazione all'Assemblea rispondano a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

- la Società ha designato – ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF – lo Studio Legale Trevisan & Associati, con sede in Milano, Viale Majno n. 45, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, quale rappresentante cui i soci avevano diritto di conferire le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni), invitandosi quindi il Rappresentante Designato a comunicare il numero dei Soci che hanno conferito deleghe e/o sub-deleghe ai sensi e per gli effetti dell'art. 135-*novies* e *undecies* del D.lgs. 58/98, in combinato disposto con l'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, e che, per l'effetto, voteranno suo tramite; il Rappresentante Designato prende la parola e comunica di aver ricevuto deleghe da n. **450** aventi diritto al voto, per n. **89.993.487** azioni ordinarie della Società, pari al 77,0152% del capitale sociale.

Il **Presidente** prega inoltre, il Rappresentante Designato di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto. Ciò, in relazione a tutte le votazioni; il Rappresentante Designato, presa la parola, dichiara (i) l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, in relazione a tutte le votazioni e (ii) di aver ricevuto le istruzioni di voto in relazione a tutte le proposte di delibera di cui all'Ordine del giorno, salvo, del caso, ove diversamente indicato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quindi il **Presidente** informa, che, ai sensi di legge, i dati personali raccolti ai fini dell'Assemblea sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi e fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, viene allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo sotto "**A**".

Il **Presidente** precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge, nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (www.bancagenerali.com) dove sono riportati i verbali delle assemblee svoltesi nel corso degli ultimi esercizi sociali.

Ricorda, ancora, che ogni interessato può esercitare i diritti previsti dalle norme di legge applicabili, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi al *Data Protection Officer* di Banca Generali, che è designato quale responsabile per il riscontro agli interessati. Precisa che la votazione avverrà secondo le seguenti modalità: per ciascun punto all'Ordine del Giorno, il Rappresentante Designato comunicherà per quante azioni ha ricevuto indicazioni di voto FAVOREVOLE, CONTRARIO ovvero di ASTENSIONE e il computo dei non votanti.

Il **Presidente** comunica che, ai sensi della normativa applicabile è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge e che è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto dei legittimati all'intervento presenti per delega che detengono una percentuale superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto. Comunica, altresì, che è stato accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione qualificata al capitale sociale ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Il Rappresentante Designato dichiara di avere ricevuto delega da n. 450 soggetti legittimati all'intervento per complessive n. 89.993.487 azioni ordinarie ed aventi diritto a n. 89.993.487 voti, che rappresentano il 77,0152% del capitale sociale.

Esauriti i relativi conteggi, il **Presidente** comunica che alle ore 9,42, sono presenti n. 450 soggetti legittimati all'intervento, partecipanti all'Assemblea per delega per complessivi n. 89.993.487 voti, che rappresentano il 77,0152% del capitale sociale e, accertata l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto per tramite del Rappresentante Designato, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in sede ordinaria in prima convocazione, ai sensi dell'articolo 2368 del Codice civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il **Presidente** passa, quindi, a dare lettura degli argomenti all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea, che prevede:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2. Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina e determinazione degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026.

2.1. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2.2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2.3. Determinazione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Nomina e determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2026.

3.1. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3.2. Determinazione degli emolumenti annui dei Sindaci per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2024: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF.

5. Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2023: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.

6. Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

7. Piano long term incentive 2024, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

8. Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

9. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano long term incentive 2024 e del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passando alla trattazione del **primo punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (allegata al presente verbale sotto "**B**") e la Relazione Annuale Integrata (allegata al presente verbale sotto "**C**"), nonché gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice civile e dall'articolo 154-*ter* del TUF, sono stati tutti depositati nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *Internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Come rilevabile dal materiale messo a disposizione dei partecipanti all'Assemblea, è stata elaborata una Relazione Annuale Integrata comprensiva della relazione sulla gestione consolidata, della relazione sulla gestione individuale e della dichiarazione non finanziaria redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

Tale documento contiene, quindi, il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione e la Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, documenti per cui la legge non prevede l'approvazione assembleare.

Il **Presidente** ricorda altresì che l'art. 123-*bis* del TUF prevede che la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contenga una specifica sezione, denominata «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari».

Comunica che tale relazione, redatta in conformità al *format* diffuso da Borsa Italiana S.p.A. e contenente le informazioni dettagliate previste dalla citata norma, compresa l'informazione in merito all'adesione da parte di Banca Generali al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, è stata predisposta quale relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ed è stata pubblicata congiuntamente al Bilancio. Tale relazione è consultabile alla sezione *Governance/Documenti Societari di Governance* del sito *internet* istituzionale di Banca Generali (www.bancagenerali.com) a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio.

Come prescritto dalla Comunicazione CONSOB del 18 aprile 1996, n. DAC/RM/96003558, il **Presidente** fa presente che la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2023, della revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato ed individuale, della verifica nel corso dell'esercizio 2023 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 3.252 ore di tempo effettivo, di cui:

– numero 2.394 ore relativamente al bilancio d'esercizio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Banca;

– numero 250 ore relative alle verifiche sul bilancio in formato ESEF;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– numero 208 ore relativamente al bilancio consolidato;

– numero 400 ore relativamente alla revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2023.

Il corrispettivo maturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione, con esclusione di spese e IVA, è stato complessivamente pari ad Euro 297.990 di cui: Euro 218.170 relativamente al bilancio d'esercizio e alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; Euro 20.000 relativi alle verifiche sul bilancio in formato ESEF; Euro 19.400 relativamente al bilancio consolidato; ed Euro 40.420 per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2023.

Infine, sono state svolte ulteriori attività di revisione relative a:

– revisione del *reporting package* annuale per la capogruppo (ore 200 euro 18.283);

– revisione del *reporting package* semestrale (ore 130 euro 11.000);

– verifica fondo nazionale di garanzia (ore 35 euro 2.285);

– verifiche ai fini del rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali presentate nel 2023 (ore 135, euro 12.000);

– revisione limitata ai fini dell'inclusione dell'utile dei prospetti contabili al 31 marzo 2023 e 30 settembre 2023 (ore 237, euro 22.854);

– esame limitato della dichiarazione di carattere non finanziario (ore 590, euro 52.563).

Il **Presidente** passa, quindi, a commentare i risultati di Banca Generali e del Gruppo Bancario riportati, altresì, in apposita relazione che costituisce l'allegato **"D"** al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** fornisce quindi lettura della propria Relazione agli Azionisti. Quindi invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a commentare i dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2023.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prendendo la parola, fornisce lettura della relazione recante i commenti ai dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2023 riportati, altresì, in apposito documento che costituisce l'allegato "**E**" al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** ringrazia l'Amministratore Delegato per quanto riferito e invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2023. Il Dott. FREDDI, presa la parola, per quanto attiene ai contenuti e alle conclusioni del Collegio Sindacale sul bilancio della Società al 31 dicembre 2023, fornisce lettura della relazione del medesimo organo contenuta nel fascicolo di bilancio.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*
- *preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni, prive di valore nominale e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.920.001 azioni proprie;*
- *visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;*

delibera

1) *di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023;*
2) *di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2023, pari ad Euro 314.877.430,00 come segue*

Utile di esercizio		**314.877.430**
assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.lgs 38/2005		***0***
assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136		***26.606.553***
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo		***37.039.857***
Attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse di un dividendo di euro 1,55 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2024	*181.120.037*	
di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2025	*70.110.982*	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per un ammontare totale di ***251.231.020***

3) *di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:*
   i. *dividendo di Euro 1,55 per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; record date 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024;*
   ii. *dividendo di Euro 0,60 per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; record date 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025.*
4) *di costituire a valere sull'utile di esercizio non distribuito una riserva non distribuibile ai sensi art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 di conversione del Decreto Legge del 10.08.2023 n. 104 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti) per un ammontare di Euro 26.606.553;*
5) *di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;*
6) *di incrementare per un importo di Euro 306.744 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo;*
7) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale – anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali – ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione".*

Il **Presidente** precisa che, ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Società verranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dalla data che sarà individuata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in sede di verifica dell'avveramento delle condizioni previste dalla predetta delibera. Dà quindi avvio alla procedura di votazione che si compone di due manifestazioni della volontà dei soci: *(i)* una prima deliberazione relativa all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e *(ii)* una seconda deliberazione relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Alle ore 9,48 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

-- la proposta deliberazione **sub. 1.1)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 88.952.807 voti favorevoli;
- 0 voti contrari;
- 185.815 voti astenuti;
- 854.865 non votanti;

-- la proposta deliberazione **sub. 1.2)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.073.622 voti favorevoli;
- 0 voti contrari;
- 65.000 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che gli elenchi nominativi dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, per le due votazioni, vengono allegati al presente verbale sotto le lettere "**F(i)(1)**" e "**F(i)(2)**".

***

Passando alla trattazione del **secondo punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che l'Assemblea è chiamata a:

– determinare del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

– procedere alla nomina dei consiglieri secondo le modalità del voto di lista ai sensi di legge e di Statuto;

– determinare gli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione, unitamente alle indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dalla Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tutto ciò premesso, informa che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito agli Amministratori dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per il triennio 2021/2023.

Prima di proseguire ringrazia personalmente i Consiglieri e i Sindaci giunti al termine del loro rispettivo mandato per il lavoro svolto, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, con professionalità, indipendenza e impegno.

Ciò premesso, riprendendo la trattazione dell'argomento, il **Presidente** ricorda che l'articolo 15 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di sette (7) ad un massimo di dodici (12) componenti e che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste.

I candidati devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, in particolare:

a) tutti i candidati debbono:

– possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio, nonché rispettare i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di amministratore di una banca emittente azioni quotate nei mercati regolamentati;

– non ricadere nelle cause di incompatibilità poste dalla normativa vigente, ivi compreso l'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

b) la maggioranza dei candidati deve possedere, per quanto concerne i requisiti di indipendenza, oltre a quelli prescritti dalla normativa vigente, anche quelli di cui al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. Al riguardo, si rammenta infatti che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. (società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati) e, conseguentemente, è necessario che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 16, commi 1, lettera d), e 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017;

c) ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Il **Presidente** ricorda, anche, che la composizione del Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, rispettare il criterio di diversità di genere previsto dalla normativa vigente e pertanto, per il prossimo mandato triennale, almeno due quinti – arrotondando per eccesso ove necessario ai sensi dell'art. 144-undecies1., comma 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 – dei consiglieri di amministrazione deve essere scelto tra quelli del genere meno rappresentato.

In conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dalla Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione uscente, sentito il parere favorevole del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dell'organo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

amministrativo, che definisce i requisiti individuali e il profilo qualitativo e quantitativo che collegialmente il nuovo Consiglio dovrebbe rispecchiare. Tale relazione, approvata il 22 febbraio 2024 – e che gli Azionisti sono stati invitati a considerare con la dovuta consapevolezza ai fini della presentazione delle liste – è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com nella sezione "governance/assemblea degli azionisti".

Il **Presidente** informa che avevano diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentano almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e che le liste devono contenere un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore a quello dei membri da eleggere, elencati secondo un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il **Presidente** comunica, quindi, che:

– con riferimento al punto 2.1 all'Ordine del Giorno, la raccomandazione del Consiglio uscente era di fissare in n. 9 il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione;

– con riferimento al punto 2.2 all'Ordine del Giorno, in data 22 marzo 2024, nei termini previsti, sono state depositate le seguenti due liste di candidati:

(i) Lista n. 1, presentata da Assicurazioni Generali S.p.A., titolare direttamente e indirettamente di complessive n. 58.626.146 azioni, rappresentative del 50,17% del capitale sociale:

1. CANGERI Antonio
2. MOSSA Gian Maria
3. CALTAGIRONE Azzurra
4. CAPRIO Lorenzo
5. COCCO Roberta
6. DE FALCO Alfredo Maria
7. SIMIONI Anna
8. ZUNINO Cristina
9. POSSA Monica Alessandra

(ii) Lista n. 2, presentata da una pluralità di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali sotto l'egida di Assogestioni, titolari complessivamente di n. 2.553.841 azioni, rappresentative del 2,18554% del capitale sociale:

1. CIOCCA Paolo
2. BURBERI Chiara Damiana Maria
3. ROMANIN JACUR Roberto;

– la Lista n. 2 contiene, altresì, la dichiarazione dell'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che (sulla base delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF medesimo, rilevabili in data odierna sul sito internet della Consob) detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;

– la Lista n. 1 contiene altresì, con riferimento al punto 2.1 all'Ordine del Giorno, la proposta di fissare in n. 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione uscente;

– del deposito delle predette liste è stata data informativa al pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, e preciso che le liste sono corredate dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto e che i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina, nonché di essere in possesso dei requisiti e di soddisfare i criteri previsti dalle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina e statutarie applicabili e di non trovarsi in situazioni di incompatibilità. Le liste recano, altresì, indicazione dell'idoneità della maggioranza dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili;

– a completamento delle proposte afferenti a tale argomento all'Ordine del Giorno, vi informo che la proposta contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione su tale punto all'Ordine del Giorno prevede di attribuire la Presidenza del Consiglio di Amministrazione al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Con riferimento al punto 2.3 all'Ordine del Giorno il **Presidente** informa, inoltre, che l'odierna Assemblea – oltre che per la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 – è stata convocata anche per determinare, ai sensi del primo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 13 comma 2 dello Statuto sociale, gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, ricorda che il Consiglio di Amministrazione uscente ha proposto di:

1) rimettere ai Signori Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione;

2) rimettere ai Signori Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della centralità del suo ruolo anche con riferimento al dialogo con gli altri Amministratori e con gli stakeholders in generale;

3) demandare – ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale – al neo eletto Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la determinazione dell'emolumento da attribuire agli altri Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, ivi inclusi coloro che saranno nominati membri di comitati consiliari, continuando a garantire che la misura dei compensi riconosciuti sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dall'incarico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Presidente** ricorda che, alla luce di quanto sopra, con riferimento al punto 2.3 all'Ordine del Giorno, la Lista n. 1 contiene, altresì, la proposta di determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente come segue:

– a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: euro 60.000,00 lordi;

– al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: euro 200.000,00 lordi.

Invito, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alle proposte presentate all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio pone in votazione le proposta di deliberazione sul punto 2.1 all'ordine del giorno, ovvero la proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare in n. 9 il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione per il mandato 2024-2026.

Alle ore 9,52 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 2.1 dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 2.1** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.043.820 voti favorevoli
- 29.802 voti contrari;
- 65.000 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(ii)(1)**".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Su invito del **Presidente**, il Notaio pone in votazione le proposta di deliberazione sul punto 2.2 all'ordine del giorno.

Alle ore 9,55 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 2.2 dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 2.2** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 72.512.479 voti favorevoli alla Lista 1;
- 17.453.983 voti favorevoli alla Lista 2;
- 26.600 voti contrari;
- 425 voti astenuti;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** comunica che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto:

- risultano, quindi, eletti per gli esercizi sociali 2024, 2025 e 2026 e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026, i Signori:

1. CANGERI Antonio
2. MOSSA Gian Maria
3. CALTAGIRONE Azzurra
4. CAPRIO Lorenzo (indipendente)
5. COCCO Roberta (indipendente)
6. DE FALCO Alfredo Maria (indipendente)
7. SIMIONI Anna (indipendente)
8. ZUNINO Cristina (indipendente)

tratti dalla Lista n. 1; e

9. CIOCCA Paolo (indipendente)

tratto dalla Lista n. 2;

- è nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. CANGERI Antonio, primo candidato della Lista n. 1, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(ii)(2)**".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Su invito del **Presidente**, il Notaio pone in votazione le proposta di deliberazione sul punto 2.3 all'ordine del giorno, ovvero la proposta dell'azionista Assicurazioni Generali S.p.A. di determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente come segue:

– a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 60.000,00 lordi;

– al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 200.000,00 lordi.

Alle ore 9,57 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 2.3 dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 2.3** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 80.768.162 voti favorevoli
- 26.600 voti contrari;
- 8.343.860 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(ii)(3)**".

***

Passando alla trattazione del **terzo punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che l'Assemblea è chiamata a:

– procedere alla nomina dei Sindaci secondo le modalità del voto di lista ai sensi di legge e di Statuto;

– determinare gli emolumenti dei Sindaci.

Ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione, unitamente alle indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale uscente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dalla Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, informa che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per il triennio 2021/2023.

A tal riguardo, come già in precedenza anticipato, il **Presidente** ribadisce un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo di controllo per la proficua attività sin qui svolta nell'interesse della Società.

Ciò premesso, riprendendo la trattazione dell'argomento, il **Presidente** ricorda che ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre (3) Sindaci Effettivi e due (2) Sindaci Supplenti.

Si rende, quindi, necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, destinato a rimanere in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

Il **Presidente** ricorda, altresì, che:

– i Sindaci devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, ai sensi della normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di Sindaco di una banca emittente azioni quotate nei mercati regolamentati pertanto devono: (i) possedere i requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e indipendenza di giudizio, nonché (ii) rispettare i criteri di correttezza, competenza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi come prescritto dalla predetta normativa applicabile;

– i Sindaci effettivi e supplenti, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di Sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso;

– non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazione di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi compreso l'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

– ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Il **Presidente** ricorda, inoltre, che la composizione del Collegio Sindacale deve inoltre rispettare il criterio di diversità di genere previsto dalla normativa vigente. Si richiama, in particolare, l'art. 148, comma 1-bis, del D.lgs. 24 febbraio 1998,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

n. 58, il quale impone il rispetto di un criterio di composizione di genere dell'organo di controllo, in base al quale, al genere meno rappresentato, va riservata una quota di almeno due quinti dei componenti eletti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 144-undecies1., comma 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per difetto all'unità inferiore per gli organi sociali formati da tre componenti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, il Collegio Sindacale uscente ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale, che definisce i requisiti individuali e il profilo qualitativo e quantitativo che collegialmente il nuovo organo di controllo dovrebbe rispecchiare. Tale relazione, approvata il 19 febbraio 2024 – e che gli Azionisti sono invitati a considerare con la dovuta consapevolezza ai fini della presentazione delle liste – è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com nella sezione "governance/assemblea degli azionisti".

Il **Presidente** informa che avevano diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentano complessivamente almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ciascun azionista (nonché gli azionisti tra loro collegati come precisato nello Statuto) potevano concorrere a presentare e possono votare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Comunica, quindi, che:

– con riferimento al punto 3.1 all'Ordine del Giorno, in data 22 marzo 2024, nei termini previsti, sono state depositate le seguenti due liste di candidati:

(i) Lista n. 1, presentata da Assicurazioni Generali S.p.A., titolare direttamente e indirettamente di complessive n. 58.626.146 azioni, rappresentative del 50,17% del capitale sociale:

Sindaci effettivi

1. GAREGNANI Giovanni

2. CARRARA Paola

3. ALESSIO-VERNÌ Giuseppe

Sindaci supplenti

1. GNUDI Maria Maddalena

2. SABBATELLI Illa

(ii) Lista n. 2, presentata da una pluralità di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali sotto l'egida di Assogestioni, titolari complessivamente di n. 2.553.841 azioni, rappresentative del 2,18554% del capitale sociale:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sindaci effettivi

1. FREDDI Natale

Sindaci supplenti

1. RIZZO Diana;

– la Lista n. 2 contiene, altresì, la dichiarazione dell'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che (sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF medesimo, rilevabili in data odierna sul sito internet della Consob) detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;

– del deposito delle predette liste è stata data informativa al pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, e preciso che le liste sono corredate dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto, e che i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina e di essere in possesso dei requisiti di legge, di Statuto e di autodisciplina e di non trovarsi in situazioni di incompatibilità.

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale:

– risulteranno eletti Sindaci Effettivi (i) i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e (ii) il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (la "Lista di Minoranza");

– risulteranno eletti Sindaci supplenti, (i) il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed (ii) il primo candidato della Lista di Minoranza;

– la presidenza spetta al Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza.

Con riferimento al punto 3.2 all'Ordine del Giorno, il **Presidente** ricorda che l'odierna Assemblea – oltre che per la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026 – è stata convocata anche per deliberare in ordine all'emolumento annuale dei componenti l'organo di controllo.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione uscente ha proposto di:

– rimettere ai Signori Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo, in aggiunta al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per tutto il triennio di durata in carica del Collegio Sindacale e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Presidente** ricorda che, alla luce di quanto sopra, con riferimento al punto 3.2 all'Ordine del Giorno, la Lista n. 1 contiene, altresì, la proposta di determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi come segue:

– al Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: euro 90.000 lordi;

– a ciascun Sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: euro 75.000 lordi;

– al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo: un gettone di presenza pari a euro 500 lordi per la partecipazione ad ogni riunione dei comitati, fino ad un limite massimo di euro 6.000 lordi per ciascun comitato.

Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alle proposte presentate all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio pone in votazione le proposta di deliberazione sul punto 3.1 all'ordine del giorno.

Alle ore 10,05 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 3.1 dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 3.1** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 72.512.479 voti favorevoli alla Lista 1;
- 17.424.069 voti favorevoli alla Lista 2;
- 28.091 voti contrari;
- 0 voti astenuti;
- 28.848 non votanti.

Il **Presidente** comunica che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto:

- risultano, quindi, eletti per gli esercizi sociali 2024, 2025 e 2026 e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026, i Signori:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– Sindaco Effettivo, nonché Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. FREDDI Natale, quale unico candidato della Lista n. 2, risultata seconda per numero di voti;

– Sindaco Effettivo, il Dott. GAREGNANI Giovanni, primo candidato della Lista n. 1, risultata prima per numero di voti;

– Sindaco Effettivo, la Dott.ssa CARRARA Paola, secondo candidato della Lista n. 1, risultata prima per numero di voti;

– Sindaco Supplente, Dott.ssa GNUDI Maria Maddalena, primo candidato della Lista n. 1, risultata prima per numero di voti;

– Sindaco Supplente, Dott.ssa RIZZO Diana, primo candidato della Lista n. 2, risultata seconda per numero di voti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(iii)(1)**".

Su invito del **Presidente**, il Notaio pone in votazione le proposta di deliberazione sul punto 3.2 all'ordine del giorno, ovvero la proposta dell'azionista Assicurazioni Generali S.p.A. di determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi come segue:

– al Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 90.000,00 lordi;

– a ciascun Sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 75.000,00 lordi;

– al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo, un gettone di presenza pari a euro 500 lordi per la partecipazione ad ogni riunione dei comitati, fino ad un limite massimo di euro 6.000 lordi per ciascun comitato.

Alle ore 10,08 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 3.2 dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 3.2** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.073.622 voti favorevoli
- 0 voti contrari;
- 65.000 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(iii)(2)**".

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passando alla trattazione del **quarto punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione, unitamente agli esiti delle verifiche delle funzioni di *Audit* e di *Compliance* e al parere espresso dal Comitato per la Remunerazione, è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, il **Presidente** spiega che l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla Relazione sulla Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance* (la "**Relazione sulla Remunerazione**"). La Relazione sulla Remunerazione (allegata al presente verbale sotto "**H**") è redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima, qui in discussione, illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni ed incentivazione e dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, dei componenti degli organi di controllo e, ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni della Banca d'Italia, del restante personale, per il 2023, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; la seconda, che sarà trattata al punto successivo all'Ordine del Giorno, offre invece evidenza delle modalità con le quali la politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazioni ed incentivazioni del 2022 è stata attuata, dando, altresì, *disclosure* analitica dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione sulla Remunerazione per gli aspetti di dettaglio, in conformità alla richiamata normativa posta dalla Banca d'Italia e dalla Consob, si sottopone, dunque, all'approvazione dell'Assemblea il contenuto della Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra le politiche di remunerazione e incentivazione proposte dalla Società e dal Gruppo e le procedure da utilizzare per l'adozione e l'attuazione di tali politiche. Il voto dell'Assemblea è vincolante in relazione alla predetta Prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il **Presidente** ricorda, altresì, che, ai sensi delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia:

- in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di *compliance* è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;

- la funzione di revisione interna è chiamata a verificare con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle disposizioni di vigilanza.

Informa, quindi, che gli esiti di dette verifiche, inerenti *(i)* la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2023 al vigente quadro normativo di riferimento e *(ii)* la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 21 aprile 2022, sono riportati, per estratto, nella Relazione sulla Remunerazione.

Infine, ricorda che le Disposizioni di Banca d'Italia richiedono che il Comitato per la Remunerazione fornisca adeguato riscontro in merito all'attività da esso svolta in materia di politiche di remunerazione agli organi aziendali, compresa l'Assemblea, e che tale riscontro è pure contenuto nel documento nella documentazione pubblicata cui fa integrale rinvio.

Invita a questo punto il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il **Presidente** invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa alla proposta appena presentata. Il Dott. FREDDI, comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;

- preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;

- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;

- udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,

1) delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024, che illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione della Società e del Gruppo, le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

procedure per la sua adozione e attuazione ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;

2) delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse".

Alle ore 10,10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quarto punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 4)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 80.509.804 voti favorevoli;
- 263.514 voti contrari;
- 8.365.304 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(iv)**".

***

Passando alla trattazione del **quinto punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, il **Presidente** spiega che l'Assemblea è convocata per prendere atto della Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione la quale offre evidenza delle modalità con le quali la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio 2023, dando, altresì, *disclosure* dei compensi effettivamente corrisposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il voto dell'Assemblea in relazione alla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione non è vincolante.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

– esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;

– preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;

– preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;

– udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,

1) *nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2023 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2023 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione di tale Relazione".*

Alle ore 10,14 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quinto punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 5)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 78.837.870 voti favorevoli;
- 123.342 voti contrari;
- 10.177.410 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(v)**".

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passando alla trattazione del **sesto punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Richiama, innanzitutto, quanto illustrato al precedente punto all'Ordine del Giorno in merito alle previsioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ed agli obiettivi di tale normativa regolamentare.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:

- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'assemblea dei soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono, altresì, che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, al medesimo Organo di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

A tal fine, la proposta sottoposta all'Assemblea consiste nell'approvare – per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate – la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Il dettaglio delle figure aziendali coinvolte e delle motivazioni a supporto della delibera è contenuto nella predetta Relazione del Consiglio.

Il **Presidente** informa, infine, che la proposta di innalzamento del rapporto 2:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione è stata elaborata con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- *visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";*
- *esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto dei soggetti identificati nella Relazione di cui al punto precedente e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;*
- *verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;*
- *considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un rapporto più elevato;*
- *udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

delibera

1) *di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:*

- *Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products, Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto);*
- *Responsabili di Area Asset Management, Area General Counsel & Sustainability Area Canali alternativi e di supporto, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Area Wealth Management, Area COO & Innovation; Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne; Responsabile della Direzione Risparmio Amministrato; Responsabile Direzione Wealth Advisory/Servizio Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory, Direzione Prodotti;*
- *Principali manager di rete: 12 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner";*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa".*

Alle ore 10,18 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al sesto punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 6)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 80.768.162 voti favorevoli;
- 26.600 voti contrari;
- 8.343.860 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(vi)**".

***

Passando alla trattazione del **settimo punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2024*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024 (il "**Piano**").

Per quanto concerne le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso rinvio al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale Piano, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (incluse le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azioni della Banca ("**Azioni**") allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello degli Azionisti. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;

- sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;

- contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;

- fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le performance della Banca e del Gruppo Bancario assicurando coerenza con quelle attese secondo il piano strategico del Gruppo Generali.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

-- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;

-- legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente;

-- definire un periodo di *vesting* triennale;

-- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

Il dettaglio dei soggetti destinatari, le modalità e clausole di attuazione del Piano, le modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni, i vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla Società stessa o a terzi e in generale le motivazioni a supporto della proposta di delibera sono contenuti nella predetta Relazione del Consiglio cui si rinvia per i dettagli.

Il **Presidente** precisa, infine, che il Piano LTI 2024 è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul settimo punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*
- *preso atto del parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale".

Alle ore 10,22 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al settimo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 7)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 80.768.162 voti favorevoli;
- 26.600 voti contrari;
- 8.343.860 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(vii)**".

***

Passando alla trattazione dell'**ottavo punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E*marketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2024 ("**Sistema di Incentivazione e altre remunerazioni variabili**"), destinato al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali (vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Banca Generali).

Il dettaglio dei soggetti destinatari, le ragioni e in generale il contenuto della proposta di delibera sono descritti nella predetta Relazione del Consiglio cui si rinvia.

Il **Presidente** informa che il Sistema di Incentivazione e altre remunerazioni variabili è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul sesto punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale,*

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari per il Personale più Rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere necessario e opportuno, per dare completa ed integrale attuazione al Sistema di Incentivazione e alle altre forme di remunerazione variabile, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel documento informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale".

Alle ore 10,26 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione all'ottavo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 8)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 80.768.162 voti favorevoli;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- 26.600 voti contrari;

- 8.343.860 voti astenuti;

- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(viii)**".

***

Passando alla trattazione del **nono punto** dell'ordine del giorno, il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bancagenerali.com, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata al Notaio per il seguito di competenza.

Ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del **19 aprile 2023** ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. **369.260** azioni ordinarie, per la durata di un periodo di 12 mesi decorrente dalla data di ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, successivamente ottenuta in data 28 giugno 2023 (con scadenza al **28 giugno 2024**).

L'autorizzazione contemplava, altresì, il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:

- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, la "**Circolare**");

- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "***Piano LTI 2023***", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi sia al Gruppo bancario che al Gruppo assicurativo Assicurazioni Generali.

Il **Presidente** informa che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n**. 369.260** azioni nel corso dell'esercizio 2023.

Comunica che, in considerazione delle azioni da porre in essere ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) e nel rispetto dei vincoli previsti da tali disposizioni, di un numero massimo di n. 369.260 azioni ordinarie Banca Generali, rappresentative alla data odierna dello 0,3160% del capitale sociale della Società, e al compimento di atti di disposizione sulle medesime, previa revoca della precedente autorizzazione del 19 aprile 2023.

Il dettaglio delle motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e in generale il contenuto della proposta di delibera sono descritti nella predetta Relazione del Consiglio cui si rinvia.

Il **Presidente** informa, infine, che anche il presente punto all'Ordine del Giorno è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Natale FREDDI comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Su invito del **Presidente**, il Notaio dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione sul settimo punto all'ordine del giorno, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

– visti gli articoli 114-bis e 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;

– visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

– preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;

– vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;

– visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, testé approvato;

– preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;

delibera

1) di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 19 aprile 2023 essendo la stessa stata integralmente eseguita e di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero 251.600 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., prive di valore nominale, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle seguenti condizioni:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate,

b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro 45,423 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. all'11 marzo 2024, maggiorato prudenzialmente del 30%;

c) il controvalore complessivo degli acquisti non potrà in ogni caso eccedere il limite previsto dall'articolo 78 del CRR quantificato nella misura di 43,6 milioni di euro;

d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR), mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

e) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

f) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

2) di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore e ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni nonché ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:

– a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;

– di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato".

Alle ore 10,29 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al nono punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 450 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0152% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione **sub. 9)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 88.980.121 voti favorevoli;
- 93.501 voti contrari;
- 65.000 voti astenuti;
- 854.865 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F(ix)**".

Conclusa la trattazione di tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, alle ore 10,30, il **Presidente** dichiara chiusi i lavori assembleari.

Il Presidente Il Segretario

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

ALLEGATO A
al verbale Assemblea Ordin
del 18 aprile 2024

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

Beneficiario	Azioni	%
1998 MOODY HINMAN REVOCABLE T	619	0,0005%
A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CA	82.930	0,0710%
AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	120	0,0001%
ABU DHABI PENSION FUND	11.646	0,0100%
ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON I	2.506	0,0021%
ADVANCED SERIES TRUST AST GLO	10.393	0,0089%
AFER ACTIONS PME	264.330	0,2262%
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED	435	0,0004%
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BE	161.074	0,1378%
ALASKA PERMANENT FUND CORPOF	442	0,0004%
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGE	45.000	0,0385%
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	2.805.373	2,4008%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AV	10.560	0,0090%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AV	5.020	0,0043%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AV	33	0,0000%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AV	1.392	0,0012%
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERI	6.195	0,0053%
AMERICAN HEART ASSOCIATION, IN	30	0,0000%
AMUNDI FTSE MIB	33.978	0,0291%
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMAI	2.309	0,0020%
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG	42.855	0,0367%
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG C	1.297	0,0011%
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR	64.694	0,0554%
ANIMA CRESCITA ITALIA	92.627	0,0793%
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	16.665	0,0143%
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COM	27.803	0,0238%
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	396.177	0,3390%
ANIMA ITALIA	40.082	0,0343%
AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET N	592	0,0005%
AQR INNOVATION FUND L.P.	677	0,0006%
ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPEN	269.260	0,2304%
Arca Azioni Italia	20.000	0,0171%
Arca Economia Reale Bilanciato Italia 3(	23.000	0,0197%
ARGENTA DP	64.490	0,0552%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYST	151	0,0001%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL A	4.758	0,0041%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL A	1.281	0,0011%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL S	2.528	0,0022%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL V	5.483	0,0047%
ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA	31.935	0,0273%
ARROWSTREET ACWI REDUCED CA	3.460	0,0030%
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL E(	37.126	0,0318%
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL E(	1.805	0,0015%
ARROWSTREET COLLECTIVE INVES	54.440	0,0466%
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FU	32.593	0,0279%
ARROWSTREET GLOBAL SMALL CO	12.798	0,0110%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

ARROWSTREET INTERNATIONAL EC	8.203	0,0070%
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQ	4.537	0,0039%
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQ	4.899	0,0042%
ARROWSTREET INV TRUST - ARROV	37.476	0,0321%
ARROWSTREET INVESTMENT TRUS	7.845	0,0067%
ARROWSTREET INVESTMENT TRUS	7.528	0,0064%
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP	143	0,0001%
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP	23.370	0,0200%
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP	8.235	0,0070%
ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA	159.000	0,1361%
ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA	14.400	0,0123%
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	9.421	0,0081%
AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	44.150	0,0378%
AWARE SUPER	1.667	0,0014%
AXA Vorsorge Fonds II Equities Global I	10.137	0,0087%
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN	20.000	0,0171%
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR	2.500	0,0021%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQU	1.895	0,0016%
BANCOPOSTA RINASCIMENTO	2.026	0,0017%
BARING INTERNATIONAL SMALL CAP	41.083	0,0352%
BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT	21.930	0,0188%
BARINGS EUROPE SELECT TRUST	207.479	0,1776%
BARINGS INTERNATIONAL UMBRELL	14.948	0,0128%
BERNSTEIN FUND INC INTERNATION	62.366	0,0534%
BEWAARSTICHTING NNIP 1	9.062	0,0078%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT S	13.822	0,0118%
BLACKROCK AUTHORISED CONTRA	11.790	0,0101%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST	260.761	0,2232%
BLACKROCK LIFE LTD	1.415	0,0012%
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP	9.417	0,0081%
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINA	458.707	0,3926%
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINA	101.132	0,0865%
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINA	29.917	0,0256%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALI	28.939	0,0248%
BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMA	164.247	0,1406%
BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND	370.661	0,3172%
BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IM	159	0,0001%
BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BP	10.000	0,0086%
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUA	21.229	0,0182%
BROAD REACH FOUNDATION	9.940	0,0085%
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	73.065	0,0625%
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR	593	0,0005%
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR F	3.823	0,0033%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RET	1.491	0,0013%
CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWEF	98.603	0,0844%
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEF	3.305	0,0028%
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	101.054	0,0865%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	87.690	0,0750%
CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	75.555	0,0647%
CATERPILLAR INC. MASTER RETIRE	2.817	0,0024%
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	13.181	0,0113%
CC AND L Q 140/40 FUND	4.136	0,0035%
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKE	4.575	0,0039%
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUN	980	0,0008%
CC&L MULTI-STRATEGY FUND	47	0,0000%
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP	35	0,0000%
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	1.015	0,0009%
CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONS	245	0,0002%
CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET	237	0,0002%
CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ON	414	0,0004%
CENTRAL PENSION FUND OF THE IN	6.510	0,0056%
CGMPV, LLC	8.602	0,0074%
CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE I	65.000	0,0556%
CHP 11-99 FOUNDATION	3.566	0,0031%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	85.253	0,0730%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMP	3.109	0,0027%
CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	27.526	0,0236%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FU	48.146	0,0412%
COMMONWEALTH OF MASSACHUSE	6.450	0,0055%
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSUR	71	0,0001%
CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	3.900	0,0033%
CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGAT	345	0,0003%
CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	3.784	0,0032%
CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.926	0,0016%
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	23.782	0,0204%
CSIF CH Equity World ex CH Small Cap	4.178	0,0036%
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE:	32.596	0,0279%
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE:	32.648	0,0279%
CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05	3.429	0,0029%
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL A	7.710	0,0066%
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL V	1.521	0,0013%
D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL A	3.407	0,0029%
DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL AL	917	0,0008%
DE SHAW US BROAD MARKET CORE	12.114	0,0104%
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSIO	5.147	0,0044%
DEGROOF PETERCAM ASSET MANA	6.000	0,0051%
DEKA-RAB	3.185	0,0027%
DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	4.986	0,0043%
DPAM B	403.898	0,3457%
DPAM DBI RDT B	22.000	0,0188%
EATON VANCE EQUITY HARVEST FU	1.042	0,0009%
EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD	2.836	0,0024%
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	262.208	0,2244%
EQUITY TRUSTEES LIMITED	3.503	0,0030%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

ERS TEXAS ARROWSTREET INTERN	29.704	0,0254%
ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD	1.707	0,0015%
ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 1	3.129	0,0027%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON A	40.000	0,0342%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON A	314.225	0,2689%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON P	46.723	0,0400%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON P	16.743	0,0143%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON P	66.362	0,0568%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON P	197.327	0,1689%
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON P	94.107	0,0805%
EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMA	4.486	0,0038%
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OF	30.000	0,0257%
FACTORY MUTUAL INSURANCE COM	1.273	0,0011%
FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01	982	0,0008%
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES	10.011	0,0086%
FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEI	65.068	0,0557%
FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEI	227.050	0,1943%
FIAM SELECT INTERNATIONAL SMAL	50.800	0,0435%
FIDELITY CONCENTRATED INT SMAL	55.774	0,0477%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST	16.120	0,0138%
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMAL	141.050	0,1207%
FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EU	33.820	0,0289%
FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE	331	0,0003%
FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALL	203.564	0,1742%
FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VA	2.808	0,0024%
FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUE	11.880	0,0102%
FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	3.513	0,0030%
FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLO	55.694	0,0477%
FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDE	66	0,0001%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDE	585	0,0005%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDE	616.400	0,5275%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDE	140.000	0,1198%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDE	257	0,0002%
FIDELITY LONGTERM LEADERS FUN	1.412	0,0012%
FIDELITY MANAGEMENT AND RESEA	356	0,0003%
FIDELITY NORTHSTAR FUND .	111.500	0,0954%
FIDELITY PURITAN TRUST	319.404	0,2733%
FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY	44.051	0,0377%
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST	10.131	0,0087%
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST	238.520	0,2041%
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FI	23.096	0,0198%
FIDEURAM COMPARTO PIANO AZION	280.000	0,2396%
FIDEURAM COMPARTO PIANO BILAN	13.000	0,0111%
FIDEURAM COMPARTO PIANO BILAN	53.000	0,0454%
FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY	14.616	0,0125%
FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMA	37.364	0,0320%
FISHER INVESTMENTS INSTITUTION	8.957	0,0077%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVEL	71	0,0001%
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	90.693	0,0776%
FONDS DE RESERVE POUR LES RET	52.779	0,0452%
FORD MOTOR COMPANY DEFINED B	177	0,0002%
FORD MOTOR COMPANY OF CANAD	62	0,0001%
FORSTA AP - FONDEN	40.619	0,0348%
FREDERICK GARDNER COTTRELL FU	1.099	0,0009%
GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA	425	0,0004%
GENERALI ITALIA SPA	38.573.769	33,0109%
GENERALI VIE S.A.	11.110.000	9,5078%
GENERTEL SPA	507.931	0,4347%
GENERTELLIFE SPA	5.629.073	4,8173%
GESTIELLE PRO ITALIA	4.900	0,0042%
GOLDMAN SACHS FUNDS	132	0,0001%
GOLDMAN SACHS FUNDS VII	2.294	0,0020%
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN	46.954	0,0402%
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN	508.114	0,4348%
GOVERNMENT OF NORWAY	597.398	0,5112%
GOVERNMENT PENSION INVESTMEN	3.836	0,0033%
GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST	1.321	0,0011%
GUINNESS ASSET MANAGEMENT FU	10.257	0,0088%
GUINNESS ASSET MANAGEMENT FU	10.536	0,0090%
H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E	5.375	0,0046%
HAWK ROCK FOUNDATION.	2.418	0,0021%
HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	3.000	0,0026%
HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUA	11.529	0,0099%
HP P STIFTUNGSFONDS	5.100	0,0044%
HPE COMMON CONTRACTUAL FUND	11.617	0,0099%
IAM NATIONAL PENSION FUND	93	0,0001%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	10.602	0,0091%
II	1.650	0,0014%
IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME I	47.285	0,0405%
INDEP'AM	26.600	0,0228%
INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE A	7.856	0,0067%
INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE EST	8.434	0,0072%
INTERNATIONAL CORE EQUITY POR	294.523	0,2520%
INTERNATIONAL GROWTH AND INCO	272.292	0,2330%
INTERNATIONAL MONETARY FUND	4.009	0,0034%
INTERNATIONAL TILTS MASTER POR	67.697	0,0579%
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MA	11.602	0,0099%
INVESTERINGSFORENINGEN BANKIN	22.023	0,0188%
INVESTERINGSFORENINGEN DANSK	3.513	0,0030%
INVESTERINGSFORENINGEN SPARIN	3.100	0,0027%
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY IND	279	0,0002%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	412.743	0,3532%
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDE	16.197	0,0139%
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	28.241	0,0242%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

ISHARES CORE MSCI INTERNATIONA	30.187	0,0258%
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERN	83.290	0,0713%
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPA	200	0,0002%
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPA	38.551	0,0330%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ET	208.353	0,1783%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX E	1.239	0,0011%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP	5.187	0,0044%
ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MUL	11.457	0,0098%
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPA	55.474	0,0475%
JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G	950	0,0008%
JHF II INT'L SMALL CO FUND	14.812	0,0127%
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	2.463	0,0021%
JPM Multi Income Fund	12.394	0,0106%
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI	2.664	0,0023%
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	47.678	0,0408%
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.150	0,0806%
JPMorgan Multi Balanced Fund	1.044	0,0009%
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MA	11.604	0,0099%
KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITAL	39.528	0,0338%
KBC EQUITY FUND EMU SMALL & ME	41.977	0,0359%
KBC EQUITY FUND EUROZONE	10.374	0,0089%
KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL A	35.857	0,0307%
KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	15.015	0,0128%
KBC EQUITY FUND SRI WORLD	3.526	0,0030%
KBC Equity Fund World	3.128	0,0027%
KBC INST FD EURO EQTY SM &MED	21.104	0,0181%
LACERA MASTER OPEB TRUST	1.173	0,0010%
LBPAM 3 MOIS	129.495	0,1108%
LEADERSEL P.M.I	115.000	0,0984%
LEGAL & GENERAL ICAV.	5.282	0,0045%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (	31.271	0,0268%
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PL	8.753	0,0075%
LELAND AND MARGARET JOHNSON	1.229	0,0011%
LGT SELECT FUNDS	5.062	0,0043%
LMA IRELAND-MAP 501.	154	0,0001%
LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	85	0,0001%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION	1.273	0,0011%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION	1.301	0,0011%
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES	15.298	0,0131%
LOUISIANA STATE EMPLOYEES RET	9.334	0,0080%
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SI	32.774	0,0280%
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL	3.836	0,0033%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	180.999	0,1549%
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	140	0,0001%
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	156	0,0001%
MANAGED PORTFOLIO SERIES INTE	6.187	0,0053%
MARSHALL WACE COMMON CONTRA	71	0,0001%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

MARSHALL WACE COMMON CONTRA	147	0,0001%
MARSHALL WACE INVESTMENT STR	2.131	0,0018%
MARSHALL WACE INVESTMENT STR	211	0,0002%
MARSHALL WACE INVESTMENT STR	27.701	0,0237%
MARSHALL WACE MASTER FUNDS S	976	0,0008%
MARYLAND STATE RETIREMENT PE	13.304	0,0114%
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGF	480.000	0,4108%
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGF	100.000	0,0856%
MERCER GE INTERNATIONAL EQUIT	1.260	0,0011%
MERCER GLOBAL SMALL COMPANIE	2.528	0,0022%
MERCER MULTI-MANAGER INTERNA	12.995	0,0111%
MERCER NONUS CORE EQUITY FUN	3.634	0,0031%
MERCER QIF COMMON CONTRACTU	22.192	0,0190%
MERCER QIF FUND PLC	14.384	0,0123%
MERCER UCITS COMMON CONTRAC	15.119	0,0129%
METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFI	1.273	0,0011%
METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTA	141.916	0,1214%
MINEWORKERS' PENSION SCHEME	51.457	0,0440%
MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	4.645	0,0040%
MORGAN STANLEY 401K PLAN.	27.497	0,0235%
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND	2.452	0,0021%
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	3.455	0,0030%
MULTI-MANAGER INTERNATIONAL E	10.937	0,0094%
NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/(	1.694	0,0014%
NANCY S MUELLER REVOCABLE TRU	1.198	0,0010%
NATIONAL BANK FINANCIAL INC	25.782	0,0221%
NATIONAL PENSION INSURANCE FU	207	0,0002%
NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOB	5.028	0,0043%
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RE	24.300	0,0208%
NEF RISPARMIO ITALIA	44.892	0,0384%
NEW YORK STATE COMMON RETIRE	78.551	0,0672%
NFS LIMITED	1.475	0,0013%
NORGES BANK	838.383	0,7175%
NORTHERN TRUST COMMON ALL CC	3.268	0,0028%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTI	45.732	0,0391%
NORTHERN TRUST UCITS COMMON	17.168	0,0147%
NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUP	10.332	0,0088%
NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION	18.156	0,0155%
NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY IN	433	0,0004%
ONEMARKETS ITALY ICAV	1.974	0,0017%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL	1.850	0,0016%
ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMA	3.987	0,0034%
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RET	42.600	0,0365%
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIF	5.350	0,0046%
PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	2.669	0,0023%
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIO	23.790	0,0204%
PENSION BENEFIT GUARANTY CORF	3.208	0,0027%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

PENSION RESERVES INVESTMENT T	14.663	0,0125%
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FA	1.721	0,0015%
PK CSG World Equity Credit Suisse Fur	1.349	0,0012%
PrivilEdge - JP Morgan Pan European F	7.615	0,0065%
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INS	1.877	0,0016%
PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM C/	153.610	0,1315%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT A	23.803	0,0204%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT A	1.845	0,0016%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT S	90.274	0,0773%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT S	1.584	0,0014%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT S	18.782	0,0161%
RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.732	0,0015%
RESEARCH CORPORATION TECHNO	16.520	0,0141%
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUAT	149.106	0,1276%
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MA	1.307	0,0011%
ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	93.000	0,0796%
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE E	979	0,0008%
SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FU	458	0,0004%
SB CIF - FIDELITY	4.810	0,0041%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATI	46.799	0,0400%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATI	8.389	0,0072%
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCA	106.448	0,0911%
SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMAR	614	0,0005%
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	115	0,0001%
SILCHESTER INTERNATIONAL INVES	51.135	0,0438%
SILCHESTER INTERNATIONAL INVES	5.570.107	4,7668%
SIMON FAMILY VENTURES II LP	3.364	0,0029%
SMALLCAP WORLD FUND INC	2.328.237	1,9925%
SOUTHERN CALIFORNIA PERMANEN	3.802	0,0033%
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPL	423	0,0004%
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WOR	60.382	0,0517%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	1.273	0,0011%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX S	18.344	0,0157%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC	20.728	0,0177%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIRE	161.174	0,1379%
ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YOI	673	0,0006%
STATE OF NEW MEXICO STATE INVE	14.306	0,0122%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT	53	0,0000%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQ	12.619	0,0108%
STATE TEACHERS RETIREMENT SYS	6.149	0,0053%
STERITECH TRUST NUMBER TWO U/	1.303	0,0011%
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN	9.934	0,0085%
STICHTING BPL PENSIOEN MANDAA	1.868	0,0016%
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	111.008	0,0950%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR	1.160	0,0010%
STICHTING PHILIPS PENSIOENFOND	1.037	0,0009%
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY	1.785	0,0015%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF	20.280	0,0174%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM C	35.562	0,0304%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM C	37.229	0,0319%
TED AND LORI SAMUELS FAMILY TR	3.337	0,0029%
THE ARROWSTREET COMMON CON	71.669	0,0613%
THE BANK OF NEW YORK MELLON E	3.878	0,0033%
THE CALLEVA TRUST NORTHERN TR	967.400	0,8279%
THE CONTINENTAL SMALL COMPAN	435.216	0,3725%
THE EUROPEAN CENTRAL BANK	23.793	0,0204%
THE GOLDMAN SACHS TRUST COMP	791	0,0007%
THE MASTER TRUST BANK OF JAPA	1.200	0,0010%
THE MASTER TRUST BANK OF JAPA	22.297	0,0191%
THE MONETARY AUTHORITY OF SIN	1.178	0,0010%
THE NOMURA TRUST AND BANKING	578.705	0,4952%
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCI	27.490	0,0235%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY	1.701	0,0015%
THE SAMUELS 2019 GST DESCENDA	3.688	0,0032%
THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 1	2.753	0,0024%
THE SILCHESTER INTERNATIONAL IN	1.690.218	1,4465%
THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06	1.872	0,0016%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTI	17.504	0,0150%
THE WAGENER FAMILY TRUST UAD	15.678	0,0134%
THE WAWANESA MUTUAL INSURANC	6.174	0,0053%
THE WELLINGTON TR CO NATL ASS	16.056	0,0137%
THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J	894	0,0008%
TOCQUEVILLE FINANCE ISR	2.600	0,0022%
TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	307.856	0,2635%
TODD AND TATIANA JAMES FAMILY	2.347	0,0020%
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONA	726	0,0006%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZER	2.411	0,0021%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZER	22.232	0,0190%
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBO	24.799	0,0212%
UBS LUX FUND SOLUTIONS	20.633	0,0177%
UNISUPER	51.346	0,0439%
UNISYS MASTER TRUST	5.664	0,0048%
UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FO	12.025	0,0103%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSC	1.999	0,0017%
US LEGACY INCOME COMMON TRUS	21.785	0,0186%
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.123	0,0035%
VANGUARD ADVICE SELECT GLOBA	78.106	0,0668%
VANGUARD DEVELOPED MARKETS I	450.124	0,3852%
VANGUARD ESG DEVELOPED WORL	957	0,0008%
VANGUARD ESG INTERNATIONAL ST	7.266	0,0062%
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDE	112.129	0,0960%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COM	8.566	0,0073%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COM	47.856	0,0410%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COM	363.604	0,3112%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**18/04/2024**
Delegato:	**NA**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.993.487**	
Percentuale rappresentata:	**77,0152%**	

VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS	193.759	0,1658%
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL C	7.816	0,0067%
VANGUARD FTSE DEVELOPED EURC	578	0,0005%
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED	1.916	0,0016%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL	14.766	0,0126%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PL	37.254	0,0319%
VANGUARD INVESTMENTS FUNDS IC	20.759	0,0178%
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL	751.113	0,6428%
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK IN	31.446	0,0269%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLC	8.230	0,0070%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLC	10.271	0,0088%
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	41.823	0,0358%
VF (Lux) - Valiant Europe Equities	6.000	0,0051%
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL	2.183	0,0019%
W A FICKLING JR WEALTH PRES TR	342	0,0003%
WASHINGTON STATE INVESTMENT B	44.171	0,0378%
WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS	3.389	0,0029%
WHH FOUNDATION	2.995	0,0026%
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL C	625	0,0005%
WILLIAM H HANNON FOUNDATION	1.305	0,0011%
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY	143	0,0001%
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SM	7.745	0,0066%
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQU	224	0,0002%
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH	4.432	0,0038%
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDC	435	0,0004%
WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY I	651	0,0006%
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TR	60.738	0,0520%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDC	339	0,0003%
	89.993.487	77,0152%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2023

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione emittente:

Banca Generali S.p.A.

Sito web:

www.bancagenerali.com

Esercizio cui si riferisce la Relazione:

1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

Data di approvazione della Relazione:

15 marzo 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

GLOSSARIO 4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE 7
1.1 MISSION SOCIETARIA 7
1.2 IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE 8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS DEL TUF) ALLA DATA DEL 15 MARZO 2024 10
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA A), TUF) 10
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA B), TUF) 10
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA C), TUF) 11
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA D), TUF) 11
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA E), TUF) 11
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 11
G) ACCORDI TRA AZIONISTI CHE SONO NOTI ALLA SOCIETÀ (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA G), TUF) 11
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1, TUF) 11
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS COMMA 1, LETTERA M), TUF) 12
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. COD. CIV.) 13
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 15
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 16
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF) 16
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF) 18
4.3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), TUF) 22
CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 27
CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ 29
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 32
4.5. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 35
4.6. ORGANI DELEGATI 40
ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 48
4.7. AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI 48
4.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR 50
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 51
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) . 56
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ 59

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.1. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 59
7.2. COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ 63
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE 66
8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 66
8.2. COMITATO REMUNERAZIONI 66
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI 68
9.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 72
9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI 73
9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT 75
9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001 80
9.5. SOCIETÀ DI REVISIONE 81
9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 81
9.7. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 85
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI 87
11. COLLEGIO SINDACALE 88
11.1. …NOMINA E SOSTITUZIONE 88
11.2. …COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 90
CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ *96*
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON GLI ALTRI STAKEHOLDER 99
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF) 102
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF) 105
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 105
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 106
TABELLA N. 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 110
PARTECIPAZIONE RILEVANTE NEL CAPITALE 110
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 111
TABELLA N. 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 112
TABELLA N. 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 112

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GLOSSARIO

Alta Direzione: l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale nonché l'alta dirigenza munita di poteri delegati, identificabile nei Vice Direttori Generali.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Assicurazioni Generali: Assicurazioni Generali S.p.A., società capogruppo del Gruppo Generali, che esercita direzione e coordinamento sull'Emittente.

Azionisti: i titolari di azioni dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Circolare 285 della Banca d'Italia: la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata) recante le "*Disposizioni di vigilanza per le banche*".

Cod. civ.: il Codice Civile approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche.

Codice *Internal Dealing*: il **"***Codice per il trattamento delle operazioni effettuate da Soggetti Rilevanti e da Azionisti Rilevanti e da Persone strettamente legate*" adottato da Banca Generali e tempo per tempo vigente.

Codice CG: il "*Codice di Corporate Governance*" delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Codice MAR: il" *Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" adottato da Banca Generali e tempo per tempo vigente.

Collegio o Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Comitati endoconsiliari: il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi, e il Comitato Crediti, intesi congiuntamente.

Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA.

Consiglio, CdA o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consob: la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.

CRR: il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

Decreto MEF: il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, entrato in vigore in data 30 dicembre 2020, recante il "*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti*".

Decreto Salva Italia: il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici",* convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Emittente o Banca Generali o Società o Capogruppo: Banca Generali S.p.A., l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione, capogruppo del Gruppo Bancario Banca Generali.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Funzioni di Controllo: le funzioni di *Compliance*, *Anti Financial Crime*, *Risk Management* e *Internal Audit* dell'Emittente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo Bancario Banca Generali o Gruppo Bancario: il gruppo composto dalle società bancarie, finanziarie e strumentali – con sede legale in Italia e all'estero – tempo per tempo controllate dalla Banca e facente capo all'Emittente.

Gruppo Societario o Gruppo: il gruppo societario composto dall'insieme di società tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di Banca Generali.

Gruppo Generali: il gruppo societario facente capo ad Assicurazioni Generali S.p.A.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le "*Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*", in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

Linee Guida Consob: le Linee Guida Consob n. 1/2017 del 13 ottobre 2017, sulla "*Gestione delle informazioni privilegiate*".

Linee Guida EBA/ESMA*:* gli *"Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave"* del 2 luglio 2021.

Organismo di Vigilanza: l'organismo di vigilanza della Società istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2021.

Orientamenti Banca d'Italia sulla governance delle LSI: gli "*Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di amministrazione delle LSI*" pubblicati in data 29 novembre 2022 da Banca d'Italia.

Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit* & *Proper*: gli "*Orientamenti in materia di requisiti e criteri in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali*" pubblicati in data 13 novembre 2023 da Banca d'Italia.

Personale più Rilevante: il personale la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società o del Gruppo Bancario.

***Policy* OMR**: la "*Policy in materia di Operazioni di Maggior rilievo*" adottata dall'Emittente, tempo per tempo vigente.

Politica OPC: la "*Pol*itica *in materia di operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB*" adottata dall'Emittente, tempo per tempo vigente.

Politica sulla Diversità: la "*Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali*" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, tempo per tempo vigente e disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance*".

Politica di Dialogo con gli Azionisti: la "*Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti*" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, tempo per tempo vigente e disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance*".

Profilo Quali-quantitativo del CdA: gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per il triennio 2024-2026.

Profilo Quali-quantitativo del Collegio Sindacale: gli orientamenti del Collegio Sindacale in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo di controllo per il triennio 2024-2026.

RAF: il "*Risk Appetite Framework"* di Banca Generali S.p.A. *pro tempore* vigente.

Regolamento dell'Assemblea: il "*Regolamento dell'Assemblea della Società Banca Generali S.p.A.*" che disciplina e modalità di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.

Regolamento del CdA e dei Comitati: il "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari di Banca Generali S.p.A.*", approvato dal Consiglio di Amministrazione e tempo per tempo vigente, disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance* e/o Consiglio di Amministrazione".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regolamento del Collegio Sindacale: il "*Regolamento sul funzionamento del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A.*", approvato dal Collegio Sindacale e tempo per tempo vigente, disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Collegio Sindacale".

Regolamento di Borsa: il "*Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*", in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.

Regolamento MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

Segretario: il segretario del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sito: il sito *internet* dell'Emittente (www.bancagenerali.com).

Statuto: lo Statuto sociale di Banca Generali, disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del Sito denominata "*Governance – Documenti Societari di Governance*".

TUB: il Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (come successivamente modificato), recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

TUF: il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato), recante il Testo Unico della Finanza.

* * *

La Relazione assolve agli obblighi di comunicazione dettati dall'art. 123-*bis* del TUF, che impone agli emittenti italiani di fornire annualmente al mercato precise informazioni sui loro assetti proprietari, sull'adesione a codici di comportamento in materia di governo societario, sulla struttura e sul funzionamento degli organi sociali nonché sulle pratiche di governo societario effettivamente svolte.

La Relazione tiene conto dell'ultima edizione pubblicata del *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (IX Edizione, gennaio 2022).

La Relazione è stata sottoposta alla società di revisione, al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, TUF. I risultati dell'attività svolta dalla società di revisione sono riportati nella relazione redatta da quest'ultima, ai sensi di legge, ed allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Società.

* * *

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 Mission societaria

Banca Generali è una banca *private*, *leader* nella pianificazione finanziaria e nella tutela patrimoniale dei clienti, affiancandoli nella cura e protezione dei patrimoni con soluzioni innovative e orientate alla sostenibilità, grazie ad una rete di consulenti ai vertici del settore. Con una strategia orientata al lungo termine focalizzata su uno sviluppo sostenibile capace di creare valore a tutti gli *stakeholder*, la Società amministra complessivamente circa Euro 91,8 miliardi per conto di circa 349.192 clienti (dati al 31 dicembre 2023).

Banca Generali si propone come punto di riferimento nel mercato italiano della consulenza finanziaria per valore del servizio, innovazione e sostenibilità.

Attraverso una rete di consulenti finanziari altamente qualificati, il Gruppo Bancario Banca Generali vuole rispondere alle esigenze di investimento di ciascun cliente per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita, coerentemente con il profilo finanziario e l'orizzonte temporale di ognuno.

Come emerge più diffusamente dalla *Relazione Annuale Integrata* 2023 (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti"), nell'esercizio della propria attività, Banca Generali continua a rafforzare il proprio *commitment* nei confronti della sostenibilità, con strategie e attività volte a dimostrare la propria capacità di pensare in chiave prospettica tenendo a mente le necessità di tutti i suoi *stakeholder*. Questi ultimi, in particolare, richiedono in maniera crescente un approccio al *business* che tenga conto dei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*). Banca Generali predispone sin dal 2009 una rendicontazione di sostenibilità in coerenza con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nel proprio *business* e, dal 2018, include la *Dichiarazione Non Finanziaria* ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016 all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Banca Generali disponibile sul Sito alla sezione "Investitori – Bilanci e Relazioni*"*).

Nella *Relazione Annuale Integrata* 2023 viene descritto lo stretto legame che esiste tra la strategia aziendale, le *performance* finanziarie e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale vive la Società. Il valore creato è infatti il prodotto dello scambio, della crescita, della diminuzione e della trasformazione continua dei capitali utilizzati, influenzati e condivisi con gli *stakeholder* e la Società tutta.

In tale ottica, Banca Generali adotta dunque un approccio in linea con le *best practice* di mercato e coerente con le aspettative degli *stakeholder* che mira a definire obiettivi strategici di medio-lungo periodo per favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e generare valore durevole nel tempo.

Inoltre, come espressamente indicato nel Regolamento del CdA e dei Comitati, all'art. 6, comma 1, il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali verificandone e monitorandone nel continuo l'attuazione. In tal senso, tiene in considerazione, *inter alia*, gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali. Inoltre, promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società (si veda, per tale ultimo profilo, quanto più diffusamente illustrato alla successiva Sezione 12 della presente Relazione).

Nel solco di tale approccio integrato con riferimento alla sostenibilità, in linea anche con gli auspici del Consiglio di Amministrazione il cui mandato è terminato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il Consiglio – nell'istituire i propri Comitati endoconsiliari – ha provveduto a declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione degli stessi in ogni discussione. Si rinvia pertanto alle rispettive sezioni per una più puntuale descrizione delle relative competenze.

Inoltre, nel febbraio 2023 la Banca ha aderito ai *Principles for Responsible Investments* (PRI) promossi dalle Nazioni Unite, confermando l'impegno assunto nel proprio piano strategico di puntare, in linea con la propria *vision*, ad essere la prima banca *private* per valore del servizio, innovazione e sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infine, nel febbraio 2024, la Società ha dichiarato alle Nazioni Unite il proprio sostegno ai 10 principi dell'*UN Global Compact*, confermando l'impegno a rendere gli stessi parte della propria strategia e cultura ed impegnandosi in progetti di collaborazione volti a promuovere gli obiettivi di sviluppo più ampi delle Nazioni Unite.

1.2 Il modello di corporate governance

Come noto, un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

In particolare, il quadro complessivo della *corporate governance* di Banca Generali è stato definito in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, tra l'altro: *(i)* le raccomandazioni contenute nel Codice CG, a cui Banca Generali aderisce; *(ii)* i principi riconosciuti dalla *best practice* (anche internazionale); nonché *(iii)* le disposizioni di vigilanza sul governo societario di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia e di eventuali altri orientamenti dalla stessa emanati.

Banca Generali, nell'adottare una struttura organizzativa coerente con tale quadro normativo, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi: *(i)* chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità; *(ii)* appropriato bilanciamento dei poteri; *(iii)* equilibrata composizione degli organi; *(iv)* sistema dei controlli integrato ed efficace; *(v)* presidio di tutti i rischi aziendali; *(vi)* meccanismi di remunerazione coerenti con le *Politiche di gestione del rischio* e le strategie di lungo periodo; e *(vii)* adeguatezza dei flussi informativi.

La struttura aziendale di Banca Generali consta dei seguenti principali organi sociali:

(i) Assemblea;

(ii) Consiglio di Amministrazione;

(iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(iv) Amministratore Delegato e Direttore Generale;

(v) Comitato per la Remunerazione;

(vi) Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità;

(vii) Comitato Controllo e Rischi;

(viii) Comitato Crediti;

(ix) Collegio Sindacale.

La struttura organizzativa della Società è articolata secondo il modello di *governance* tradizionale previsto dalla normativa italiana.

Assemblea

L'Assemblea è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto vincolano tutti gli azionisti, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione 13 della presente Relazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la funzione di supervisione strategica della Società.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, viene eletto un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; inoltre, possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale e uno o più Co-direttori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, che congiuntamente formano la direzione generale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La funzione di gestione dell'impresa compete all'Amministratore Delegato e alla direzione generale.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione, sul Presidente del Consiglio, sull'Amministratore Delegato e Direttore Generale si rinvia alla Sezione 4 della presente Relazione.

Comitati endoconsiliari

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alla Circolare 285 della Banca d'Italia e alle raccomandazioni del Codice CG, alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, quattro comitati con funzioni prettamente istruttorie, consultive e propositive e segnatamente: *(i)* il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità; *(ii)* il Comitato per la Remunerazione; *(iii)* il Comitato Controllo e Rischi, e *(iv)* il Comitato Crediti. Per maggiori informazioni sui Comitati endoconsiliari si rinvia, rispettivamente, alle Sezioni 6, 7, 8 e 9 della presente Relazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo cui compete la funzione di controllo. A esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale di conti, le quali spettano invece a una società di revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La società di revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, verificando altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano (cfr. sezione 9.5 *infra*). Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alle Sezioni 11 e 9.5 della presente Relazione.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Rispetto al Principio di proporzionalità previsto dal Codice CG si segnala che le scelte applicative operate da Banca Generali e illustrate nella presente Relazione risultano in linea con le indicazioni del Codice CG specificamente rivolte alle "società grandi" (a più elevata capitalizzazione) e a proprietà concentrata, considerato che la Società rientra nelle predette definizioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS DEL TUF) ALLA DATA DEL 15 MARZO 2024

a) *Struttura del capitale sociale* (ex art. 123-bis comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Generali, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 116.851.637,00 ed è rappresentato da n. 116.851.637 azioni ordinarie, prive del valore nominale, come da modifica statutaria adottata dall'Assemblea riunitasi in sessione straordinaria nel 2022.

TABELLA N. 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

	STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO (CON INDICAZIONE DEL MERCATO)	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	116.851.637	100	Quotate sul Mercato Telematico Azionario	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione

Cfr. Tabella n.1 contenuta nell'allegato *sub* 1) alla presente Relazione.

Banca Generali detiene, alla data di approvazione della presente Relazione, n. 2.920.001 azioni proprie rappresentative del 2,50% del capitale sociale, acquisite allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria ad erogare gli strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto) e fidelizzazione, in conformità delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo Bancario Banca Generali. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-*ter* Cod. civ.

L'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2023 ha approvato:

– ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2023" rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e *manager* di Banca Generali e/o del Gruppo Societario;

– il sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari del "Personale più Rilevante" per l'anno 2023, il quale prevede il riconoscimento di una parte della remunerazione variabile tramite assegnazione di azioni, al fine di consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Bancario a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

Con riferimento al "Piano LTI 2023", si precisa che esso prevede la corresponsione di un numero di azioni o, in luogo alle stesse, di una somma sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* sia a livello di Gruppo Bancario Banca Generali sia di Gruppo Generali, e indicati nella lettera di partecipazione.

Per il dettaglio dei termini, delle condizioni e delle modalità di funzionamento del "Piano LTI 2023" e del sistema d'incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, si rinvia ai rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul Sito (sezione *"Governance*/Assemblea degli Azionisti*"*).

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli* (ex art. 123-bis comma 1, lettera b), TUF)

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione al capitale sociale di una banca, alla data di approvazione della presente Relazione, non risultano altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società fatto salvo il periodo di *retention* di un anno di cui al sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari sopra descritto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera c), TUF)

Secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione della Società, alla data di approvazione della presente Relazione, partecipano in misura superiore al 3% del capitale sociale, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, i soggetti di cui alla Tabella n. 1 contenuta nell'allegato *sub* 1) alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis comma 1, lettera d), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, Banca Generali non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e non ha adottato previsioni statutarie che consentono il voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis comma 1, lettera e), TUF)

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto per le azioni detenute dai dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto. Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto e dell'art. 23 del regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successive modificazioni, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

(a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;

(b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Con riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società, si ricorda che il diritto di voto è sospeso (cfr. *supra sub* lett. a)).

g) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-bis comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti alla Società patti tra gli "Azionisti Rilevanti" ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Come già indicato nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022, in data 20 marzo 2018, Banca Generali ha sottoscritto, *inter alia*, con Generali Italia S.p.A. un contratto di distribuzione di prodotti assicurativi e con Assicurazioni Generali un contratto di licenza, entrambi contenenti delle clausole di *change of control*. Al riguardo, si rinvia a quanto puntualmente descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5, del Regolamento Parti Correlate Consob pubblicato in data 27 marzo 2018 dall'Emittente ai sensi di legge e disponibile per la consultazione sul Sito (sezione "*Governance*/Documenti Societari di *Governance*/Operazioni con Parti Correlate").

In data 8 aprile 2022 è stato sottoscritto un contratto avente ad oggetto, *inter alia*, l'*outsourcing* di funzioni essenziali importanti FEI (*i.e.* di servizi IT) con GOSP – *Generali Operations Service Platform* S.r.l., contenente specifica clausola di *change of control*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo Statuto non ha derogato alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. Non sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 aprile 2023, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* Cod. civ., ha autorizzato – esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria ad erogare gli strumenti di incentivazione (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto o della cessazione anticipata della carica), in conformità alle *Politiche in materia di remunerazione e incentivazione* del Gruppo Bancario Banca Generali – l'acquisto da parte di Banca Generali di massime numero 369.260 azioni ordinarie emesse da Banca Generali e il compimento di atti di disposizione delle medesime nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:

(a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate nella relativa "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea";

(b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non è inferiore al valore nominale del titolo; il prezzo massimo d'acquisto non è superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso, la Società ha provveduto all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di Euro 49,97 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali al 24 marzo 2023, maggiorato prudenzialmente del 50%;

(c) l'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data di assunzione della deliberazione da parte dell'Assemblea restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del CRR, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

(d) gli acquisti sono stati effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

(e) le operazioni di acquisto di azioni proprie sono state effettuate, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti Consob, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti sono stati effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato che le azioni proprie in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della predetta delibera potessero essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2023", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni, nonché ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In tale occasione, l'Assemblea ha conferito delega all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, affinché desse esecuzione alla delibera e individuasse i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-*ter* Cod. civ., nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già esistenti alla data della delibera nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate.

Alla data del 31 dicembre 2023, il numero di azioni proprie in portafoglio della Società è di 2.920.001.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

Banca Generali risulta controllata da Assicurazioni Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti Cod. civ.

L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite: *(i)* la formulazione di proposte all'Assemblea dei soci di Banca Generali, per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel Consiglio di Amministrazione della stessa; *(ii)* l'adozione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi della Società e delle sue controllate; *(iii)* la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del *budget* e, in generale, del piano industriale del Gruppo Generali; *(iv)* l'adozione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempestività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; *(iv)* la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

Si rappresenta inoltre che la Società è a sua volta capogruppo del Gruppo Bancario e, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento come previsti dagli artt. 59 e ss. del TUB e dalla Circolare 285 Banca d'Italia, esercita nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Bancario una direzione unitaria, emanando le disposizioni necessarie al fine di realizzare un comune disegno imprenditoriale, pur nella salvaguardia dell'autonomia di ciascuna delle controllate. In tal senso Banca Generali esercita sulle società del perimetro del Gruppo Bancario, ai sensi dell'art. 61 del TUB: *(i)* un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo stesso opera e dei rischi incombenti sulle attività esercitate; *(ii)* un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società, sia del Gruppo Bancario nel suo insieme nonché *(iii)* un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo Bancario. Il ruolo di indirizzo attribuito alla capogruppo Banca Generali si esplica altresì attraverso l'emanazione delle disposizioni necessarie a dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario, cui le controllate sono tenute a conformarsi. In qualità di capogruppo, l'Emittente adotta altresì procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno indirizzati ad ogni area di attività rilevante per il Gruppo Bancario nel suo complesso, assicurando una gestione coordinata e unitaria, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. I meccanismi di controllo interno includono procedure adeguate alla quantificazione, alla verifica e alla mitigazione dei rischi assunti.

Si conferma l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 16, comma 1, del Regolamento Mercati Consob ed in particolare si dichiara:

(a) di aver adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-*bis* Cod. civ.;

(b) di avere un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

(c) di non avere in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del Gruppo Generali un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale;

(d) di disporre di un Comitato Controllo e Rischi composto da soli amministratori indipendenti (cfr. Sezione 9 *infra*) e di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cfr. Sezione 4.3 *infra*).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In relazione alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-*bis* del TUF, si precisa che:

– le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (capitolo 6 *infra*), nonché contenute nella Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti per l'anno 2023 pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF[(1)];

– le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4 *infra*) e nella sezione dedicata all'Assemblea (Sezione 13 *infra*).

(1) Si veda, in particolare, quanto riportato a pag. 48 § 6.1.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA a), TUF)

Banca Generali è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana nel mese di novembre 2006 [(2)] e in tale occasione ha aderito al Codice di Autodisciplina. Banca Generali ha poi dichiarato, già nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, l'adesione al nuovo Codice CG, ritenendo che l'allineamento della propria *corporate governance* (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla *best practice* internazionale di governo societario cui il Codice CG è ispirato continui a costituire presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Detti obiettivi consistono, infatti, non soltanto nella massimizzazione del valore per tutti gli *stakeholder*, bensì anche nella ricerca dell'eccellenza sotto il profilo della trasparenza delle scelte gestionali, dell'efficienza dei sistemi di controllo interno e della correttezza e del rigore nelle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, e/o in potenziale conflitto di interessi, nonché nella salvaguardia della professionalità, della correttezza e del rispetto, quali principi fondamentali nei rapporti con gli azionisti, la clientela e, in generale, tutti gli interlocutori della Società.

La Società è infatti consapevole che la capacità di darsi regole di funzionamento efficienti ed efficaci rappresenta un elemento indispensabile per rafforzare la percezione di affidabilità delle imprese verso tutti gli *stakeholder*. A tal fine, da ultimo, la Società si è dotata di un proprio *Codice Interno di Comportamento* (il documento è disponibile per la consultazione sul Sito, sezione *"Governance/*Politiche di *Governance"*.

Tale documento definisce le regole minime di comportamento da osservare nei rapporti con i colleghi, con i clienti, con i concorrenti, con i fornitori e con gli altri *stakeholder*. All'interno dello stesso vengono pertanto esplicitate, tra l'altro, regole e principi attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, la promozione della diversità e dell'inclusione, la sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, la protezione del patrimonio aziendale, la libera concorrenza, l'*antitrust* e la lotta alla corruzione e alla concussione.

Il Codice CG è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito *internet* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Si rinvia alle successive sezioni della presente Relazione per l'illustrazione di come la Società abbia applicato, nel corso dell'Esercizio, i principi e le raccomandazioni del Codice CG.

Si precisa che né l'Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

[(2)] A far data dal 20 marzo 2017, Banca Generali è entrata a far parte dell'indice azionario FTSE-Mib.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

Il ruolo centrale nel sistema di governo societario dell'Emittente è attribuito al Consiglio di Amministrazione.

Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali e monitorandone nel continuo l'attuazione.

Si rinvia a quanto più innanzi descritto nel seguente *box* con riferimento alle specifiche funzioni del Consiglio, anche di definizione delle strategie della Società, e alle successive sezioni della presente Relazione con riferimento al sistema di governo societario di Banca Generali e al dialogo promosso con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, svolge i compiti ad esso attribuiti ai sensi dello Statuto, del Decreto MEF e della Circolare 285 come individuati all'art. 6 del Regolamento del CdA e dei Comitati, vigente alla data della presente Relazione e disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance* e/o Consiglio di Amministrazione", cui si rinvia per maggiori dettagli.

In considerazione dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG oltre che delle esigenze concrete in ragione della struttura caratteristica della *governance* della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, il Consiglio, in particolare:

(i) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto dei competenti Comitati endoconsiliari, nell'ambito di un processo di pianificazione strategica definito in apposita *policy* che prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali (ivi incluse quelle di controllo). In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione svolge altresì autonome valutazioni sui rischi associati al piano, incluso quello di *execution* dello stesso, e sull'impatto di eventuali scenari avversi sul conseguimento degli obiettivi prefissati e sulla situazione economico-patrimoniale della banca, individuando sin da subito possibili interventi correttivi;

(ii) monitora periodicamente nell'ambito di un processo formalizzato l'attuazione del piano industriale e il relativo rischio di *execution*, valutando il generale andamento della gestione e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, fornendo un'analisi anche qualitativa del suddetto rischio di *execution*, che tenga conto dello stato di realizzazione del piano strategico e approfondisca le possibili cause degli scostamenti dei risultati rispetto a quelli attesi. Nel contesto di tale processo di monitoraggio periodico vengono *(i)* coinvolte le funzioni aziendali competenti, ivi incluse quelle di controllo interno (eventualmente con verifiche mirate, utili ad esempio nell'ipotesi di avvio di nuovi business) e il Comitato Controllo e Rischi, al fine di valutare compiutamente eventuali scostamenti, rispetto alle attese, dell'impatto del business sui rischi e sulla situazione economico patrimoniale, nonché *(ii)* predisposti flussi informativi chiari ed efficaci sull'andamento dell'implementazione del piano strategico, tali da consentire di focalizzare l'attenzione del Consiglio sulle evidenze più significative su cui è essenziale che esso si esprima;

(iii) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

(iv) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Bancario Banca Generali e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(v) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

(vi) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

(vii) delibera in ordine alle proposte relative alla nomina, revoca e remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui Banca Generali detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Cod. civ., nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società;

(viii) approva la definizione del personale rientrante nel *top management*;

(ix) identifica un membro esecutivo al proprio interno conferendogli la responsabilità di attuare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva 2015/849/UE in materia di lotta al riciclaggio nella legislazione nazionale, comprese le corrispondenti politiche e procedure in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo in seno all'ente e all'organo amministrativo restando inteso che quest'ultimo rimane complessivamente responsabile nel suo insieme;

(x) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario ad essa facente capo e ne verifica e monitora nel continuo l'attuazione nella definizione delle strategie aziendali. In particolare, il Consiglio tiene in considerazione, *inter alia*, i seguenti profili: (a) l'eventuale adozione di modelli imprenditoriali, applicazioni, processi o prodotti nuovi, anche con modalità di partnership o esternalizzazione, connessi all'offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica (*Fintech*); (b) gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali; (c) i rischi, in particolare legali e reputazionali, derivanti dalle attività connesse o strumentali eventualmente esercitate.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esercitato le proprie funzioni in relazione agli ambiti sopra richiamati secondo le modalità stabilite dalle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina, nonché dallo Statuto e dal Regolamento del CdA e dei Comitati oltre che in generale dal *framework* normativo interno adottato dalla Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Inoltre, si precisa che, a partire dall'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica di Dialogo con gli Azionisti in linea con le previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia, nonché con la raccomandazione 3 del Codice CG: si rinvia per i dettagli alla Sezione 12 della Relazione.

In merito alla nomina, composizione, funzionamento, autovalutazione, politica di remunerazione e sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alle successive Sezioni 4.2., 4.3., 4.4., 7, 8 e 9 della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti alla disponibilità di tempo e ai limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Trovano quindi applicazione per Banca Generali – quale banca italiana – anche le disposizioni di cui al TUB e al Decreto MEF, nonché eventuali ulteriori disposizioni attuative *pro tempore* vigenti, considerato che l'idoneità degli esponenti aziendali assume un ruolo centrale negli assetti di governo societario degli intermediari bancari e, per questa via, contribuisce in modo determinante alla sana e prudente gestione degli intermediari stessi. In tal senso Banca Generali, anche in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, terrà in debita considerazione gli Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit & Proper* con riferimento alla valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali.

In particolare, l'art. 26 del TUB prescrive che gli esponenti delle banche siano idonei allo svolgimento dell'incarico e attribuisce al Ministero delle economie e delle Finanze il compito, *inter alia*, di individuare, con decreto adottato sentita la Banca d'Italia, i requisiti ed i criteri di idoneità che essi devono soddisfare, i limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti nonché le cause che comportano la sospensione temporanea dall'incarico e la sua durata. In tale contesto il Decreto MEF, nel delineare una completa e significativa riforma della disciplina in materia dei requisiti degli esponenti aziendali, ha definito i criteri di correttezza (che si aggiungono ai requisiti di onorabilità) e competenza (in aggiunta ai requisiti di professionalità), nonché di indipendenza di giudizio, di adeguata composizione collettiva degli organi, di disponibilità di tempo e, per le banche di maggiori dimensioni, di limiti al cumulo degli incarichi, trovando applicazione a partire dalle nomine successive alla data di entrata in vigore del predetto decreto e, pertanto, alle nomine deliberate dall'Assemblea di Banca Generali del 22 aprile 2021.

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del Decreto Salva Italia recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai "*titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*" (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, sia in sede di nomina sia di eventi sopravvenuti, sia in occasione della annuale verifica condotta dal Consiglio di Amministrazione, è stata accertata in capo a tutti gli Amministratori in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

Gli amministratori, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, Cod. civ., si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi. L'Amministratore non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal Cod. civ. in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista dalla normativa regolamentare vigente. Attualmente tale percentuale è pari al 1,00%, come determinata dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob. Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al fine di assicurare che negli organi di vertice siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, *(i)* definisce *ex ante* le professionalità necessarie a realizzare questo risultato, *(ii)* definisce, in relazione alle caratteristiche della Società, la composizione quali-quantitativa degli organi aziendali (individuando e motivando il profilo teorico – ivi comprese caratteristiche di professionalità e di indipendenza – dei candidati ritenuto opportuno), *(iii)* verifica che gli esiti delle nomine rispettino le indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, e *(iv)* sottopone la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso a periodica autovalutazione. I risultati delle analisi di cui sub *(i)* e sub *(ii)* sono portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati possa tener conto di tali indicazioni.

Infatti, ai sensi della raccomandazione n. 23 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione uscente, in vista del suo rinnovo, esprime un orientamento sulla propria composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione. L'orientamento dell'organo di amministrazione individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal Codice CG e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi.

Parimenti, in linea con la Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati ritenuto opportuno a questi fini.

Infine, l'art. 12 del Decreto MEF dispone che ciascun organo – da intendersi pertanto riferito sia al Consiglio di Amministrazione sia al Collegio Sindacale – identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale. Nello specifico, l'art. 11 del Decreto MEF prevede che la composizione degli organi di amministrazione e controllo sia adeguatamente diversificata, in modo da: *(i)* alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi; *(ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni; *(iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; *(iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca.

Le attività di predisposizione del predetto profilo quali-quantitativo devono essere il frutto di un esame approfondito e formalizzato. I risultati di tali analisi devono essere portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati possa tener conto di tali indicazioni, attraverso la pubblicazione sul Sito con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea relativa al suo rinnovo.

In conformità agli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, il relativo documento è elaborato in maniera analitica, fornendo indicazioni puntuali sui singoli *driver* di diversità rilevanti, inclusi quelli di natura quantitativa, fermo restando che: *(i)* la composizione ottimale del Consiglio dovrà essere riesaminata in relazione all'evoluzione della Società e tenendo conto del concreto funzionamento dell'organo consiliare, anche alla luce degli esiti dell'esercizio di autovalutazione annuale; e *(ii)* dovrà essere in ogni caso assicurato un corretto ricambio del *management* e l'ingresso di nuove competenze e professionalità preservando al contempo nella composizione collettiva del Consiglio un adeguato livello di esperienza e conoscenza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento delle attività inerenti la nomina (anche per i casi di cooptazione) e la valutazione dell'idoneità dei propri componenti e, in generale, dell'adeguata composizione collettiva dell'organo, si uniforma e agisce nel rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina, nonché di quanto previsto dalla *Fit & Proper Policy*, allineata agli Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit & Proper*, e dalla Politica sulla Diversità adottata da Banca Generali, assicurando che l'organo con supervisione strategica sia adeguatamente diversificato (in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale) e che sia assicurata la presenza di soggetti dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali Comitati endoconsiliari, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Società.

Nel predetto contesto normativo di riferimento, ai sensi dello Statuto hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* art. 122 del TUF, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Le liste devono contenere un numero di candidati in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi e non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina vigente. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Qualora sia il Consiglio di Amministrazione uscente a presentare una propria lista, quest'ultima deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata sul Sito della Società, corredata della documentazione di cui *infra* nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente. Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, supporta il Consiglio di Amministrazione in tutte le inerenti attività.

Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(iv)* le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea – con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti e a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei consiglieri aventi i requisiti di indipendenza, da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei consiglieri da eleggere, all'elezione dei consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

All'esito del processo di nomina, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) verifica, in modo approfondito e formalizzato, la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina, nonché l'idoneità dei propri esponenti, in linea *inter alia* con le applicabili disposizioni del Decreto MEF.

Qualora nel corso del mandato uno o più consiglieri vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere e di indipendenza stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituto scade insieme agli amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge nel rispetto dei principi di equilibrio tra generi. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'art. 15 dello Statuto.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee al Consiglio.

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto si applicano le regole previste dalla vigente normativa.

Con riferimento alla raccomandazione n. 24 del Codice CG, ricordato che essa rimanda ad una valutazione discrezionale del Consiglio la scelta se adottare o meno un piano di successione del *Chief Executive Officer* e degli amministratori esecutivi, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2015, nonché da ultimo del 14 dicembre 2016, ai sensi di quanto indicato nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia che prevede che "*Nelle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa devono essere formalizzati piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo (amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali*", ha definito un processo in materia di piano di successione e relativo piano di successione.

A tale riguardo si precisa altresì che a partire dal 2018, Banca Generali ha introdotto un processo puntuale di definizione del piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, nonché per le Funzioni di Controllo.

Nel processo in materia di piano di successione sono state pertanto definite: *(i)* le modalità di individuazione dei sostituti delle figure aziendali oggetto del piano di successione, in ipotesi di assenza o impedimento, anche temporaneo, delle stesse allo svolgimento dell'incarico; *(ii)* le modalità di individuazione dei potenziali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sostituti delle figure aziendali oggetto di piano di successione, in ipotesi di cessazione dell'attività da parte delle stesse; *(iii)* gli organi sociali e gli altri soggetti coinvolti nella predisposizione del piano di successione; *(iv)* le modalità e tempi con cui il piano di successione è soggetto a revisione; *(v)* le modalità e i tempi con cui la successione viene attuata.

In relazione al sopra menzionato punto *(iii)* si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità (e del Comitato Controllo e Rischi per la sola parte relativa alla successione delle Funzioni di Controllo) è l'organo sociale individuato quale soggetto incaricato nella predisposizione del piano di successione.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che l'esistenza di un piano di successione consente di garantire continuità e certezza nella gestione aziendale e nella selezione dei migliori possibili sostituti, permettendo l'assunzione delle relative decisioni nell'ambito di un processo strutturato, procede a deliberare un piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato nonché per le Funzioni di Controllo, al fine di:

- garantire un'opportuna gestione dei naturali fenomeni di avvicendamento delle figure professionali chiave o in ruoli di responsabilità;
- salvaguardare la *business continuity* in situazioni di emergenza;
- porre al centro l'azienda e la sua sostenibilità in termini di continuità manageriale;
- mappare le risorse di valore all'interno dell'organizzazione, garantirne lo sviluppo nel breve medio periodo e fidelizzarle.

Nello specifico, il predetto piano attualmente vigente riguarda le seguenti cariche:

- Amministratore Delegato;
- Direttore Generale;
- Vice Direttori Generali;
- Prima linea manageriale;
- Responsabili delle Funzioni di Controllo.

4.3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 22 aprile 2021 - come successivamente reintegrato per effetto della cooptazione, intervenuta rispettivamente nel 2022 e nel corso dell'Esercizio, di due amministratori la cui nomina è stata poi confermata in sede di Assemblea 2023 - in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è composto come segue:

(i) **amministratore esecutivo**: Gian Maria MOSSA;

(ii) **amministratori non esecutivi non indipendenti**: Antonio CANGERI (Presidente), Azzurra CALTAGIRONE, Cristina RUSTIGNOLI;

(iii) **amministratori non esecutivi indipendenti**: Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Ilaria ROMAGNOLI e Vittorio Emanuele TERZI.

Tutti gli amministratori nominati in occasione della predetta Assemblea del 22 aprile 2021, nonché i due consiglieri la cui nomina è stata confermata dall'Assemblea tenutasi il 19 aprile 2023 (ROMAGNOLI e DE FALCO), sono stati nominati *(i)* nel rispetto del predetto quadro normativo di riferimento (descritto nella Sezione 4.2 che precede) e quindi scelti secondo i relativi requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e limiti al cumulo degli incarichi, nonché *(ii)* in linea con le indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione approvate e pubblicate in data 23 febbraio 2021 dall'organo amministrativo allora uscente.

In tale contesto, si evidenzia che all'interno del Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della presente Relazione, cinque amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza accertati secondo i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

criteri del Decreto MEF, del TUF, del Codice CG (definiti da Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, equivalenti a quelli dell'articolo 148, comma 3, del TUF) e ai sensi dell'art. 16, primo comma, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 11 maggio 2021, nonché in occasione di eventi sopravvenuti e della cooptazione dei due amministratori la cui nomina è stata confermata in sede di Assemblea 2023 ha accertato, previa istruttoria da parte del Comitato Nomine *Governance* e Sostenibilità, la sussistenza (ovvero la permanenza in caso di eventi sopravvenuti) dei requisiti e criteri di legge – ivi inclusi in particolare quelli ai sensi del Decreto MEF – in capo agli amministratori, l'assenza di situazioni impeditive e sospensive a ricoprire le rispettive cariche in Banca Generali, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché l'idoneità complessiva e l'adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la rispondenza della composizione dello stesso rispetto a quella preventivamente identificata dall'organo amministrativo nel 2021. Le verifiche sono state effettuate sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dagli interessati, nonché delle informazioni a disposizione della Società. Gli esiti delle predette verifiche sono stati comunicati al mercato e quindi trasmessi alla Banca d'Italia, che nulla ha osservato.

In generale, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

L'articolo 15 dello Statuto disciplina le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, assicurando, *inter alia*, un'adeguata presenza dei diversi generi, attraverso l'applicazione di un meccanismo di eventuale sostituzione, come rappresentato in dettaglio nella Sezione 4.2. A tal riguardo, si precisa, altresì, che nella composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dell'art. 147–*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che impone il rispetto di un criterio di composizione di genere dell'organo amministrativo in base al quale, al genere meno rappresentato, va riservata una quota di almeno due quinti dei componenti eletti, arrotondando per eccesso ove necessario ai sensi dell'art. 144-*undecies*1., comma 3, del Regolamento Emittenti Consob, nonché delle indicazioni contenute nella Sezione IV, Capitolo 1, Titolo IV delle già menzionata Circolare 285 della Banca d'Italia, le previsioni di cui al Codice CG in materia di equilibrio di genere, nonché quella della Politica sulla Diversità adottata da Banca Generali, riservando una quota superiore (quattro Consiglieri) a quella richiesta dalla normativa di legge, regolamentare e di autodisciplina (un terzo dei membri del genere meno rappresentato).

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, mediante il meccanismo del voto di lista, dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 (previa determinazione del loro numero (pari a nove) e fissazione della durata del relativo mandato) e successivamente integrato per effetto della conferma della nomina da parte dell'Assemblea 2023 dei due amministratori non esecutivi e indipendenti cooptati in sostituzione dei due amministratori dimissionari nel corso del 2022. Ferme le precisazioni in ordine alla cooptazione di cui si dirà più puntualmente nel proseguo, il Consiglio così come composto alla data di approvazione della Relazione scadrà alla data di approvazione del bilancio di Esercizio.

L'Assemblea del 22 aprile 2021 ha deliberato la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi organismi d'investimento collettivo del risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali conteneva i seguenti candidati: Antonio CANGERI, Gian Maria MOSSA, Cristina RUSTIGNOLI, Azzurra CALTAGIRONE, Annalisa PESCATORI (indipendente), Lorenzo CAPRIO (indipendente), Massimo LAPUCCI (indipendente), Roberta COCCO (indipendente), e Angelo VENCHIARUTTI (indipendente). Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea ha eletto consiglieri i primi 8 candidati contenuti nella lista presentata da Assicurazioni Generali con il voto favorevole del 64,96% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto e l'unico candidato (Vittorio Emanuele TERZI) compreso nella lista presentata sotto l'egida di Assogestioni – lista non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – con il voto favorevole del 34,97% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto.

All'esito del processo di nomina degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) ha verificato – in data 11 maggio 2021 – in tutte

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

le circostanze la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dal Consiglio di Amministrazione allora uscente e quello effettivamente risultante dal processo di nomina.

Inoltre, ai sensi del Decreto MEF, il Consiglio di Amministrazione (previa istruttoria del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) valuta l'idoneità degli esponenti (e dei responsabili delle principali funzioni aziendali), nonché l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, non solo in occasione della loro nomina, ma anche successivamente se si verificano eventi sopravvenuti che, anche in relazione alle caratteristiche operative della Banca, incidono sulla situazione dell'esponente o responsabile, sul ruolo da questi ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'organo. In tali casi, la verifica può essere limitata ai sensi di legge ai soli profili sui quali gli eventi sopravvenuti incidono.

Il Consiglio di Amministrazione svoltosi, in pari data, al termine dell'Assemblea del 22 aprile 2021 ha proceduto alla nomina del Dott. Gian Maria MOSSA quale Amministratore Delegato.

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio 2022 sono intervenute le dimissioni per sopravvenute ragioni personali di due amministratori, segnatamente:

(i) in data 15 luglio 2022, dell'Avv. Annalisa PESCATORI, consigliere indipendente, e al tempo della carica Presidente del Comitato Crediti e membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione;

(ii) in data 18 novembre 2022, del Dott. Massimo LAPUCCI, consigliere indipendente, e al tempo della carica Presidente del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto della decisione assunta dall'Assemblea del 22 aprile 2021 di fissare in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023, in linea con le indicazioni formulate dall'allora Consiglio uscente, il Consiglio di Amministrazione (previa istruttoria del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) rispettivamente nelle sedute del 28 luglio 2022 (con riferimento alle intervenute dimissioni dell'Avv. PESCATORI) e del 30 novembre 2022 (con riferimento alle intervenute dimissioni del Dott. LAPUCCI), ha provveduto in ambo i casi a: *(i)* prendere atto delle dimissioni; *(ii)* avviare il processo di selezione di un candidato da cooptare *ex* art. 2386 Cod. civ. che fosse in possesso dei requisiti di idoneità richiesti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari anche rispetto all'idoneità complessiva dell'organo amministrativo; e *(iii)* designare la società Egon Zehnder quale esperto esterno indipendente preposto a curare il processo di selezione della rosa di candidati a subentrare nei predetti incarichi.

Ciò premesso:

(i) in data 13 ottobre 2022 si è perfezionato il processo di reintegrazione del Consiglio di Amministrazione – condotto, *inter alia*, nel rispetto del Decreto MEF e delle inerenti disposizioni di vigilanza – mediante la cooptazione *ex* art. 2386 Cod. civ. del Consigliere non esecutivo e indipendente **Dott.ssa Ilaria ROMAGNOLI** in sostituzione dell'Avv. PESCATORI. Ilaria ROMAGNOLI è stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione (con delibera assunta all'unanimità, su conforme proposta del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e approvazione del Collegio Sindacale) e nominata Presidente del Comitato Crediti, nonché membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità;

(ii) in data 8 marzo 2023 si è perfezionato il processo di reintegrazione del Consiglio di Amministrazione – condotto, *inter alia*, nel rispetto del Decreto MEF e delle inerenti disposizioni di vigilanza – mediante la cooptazione *ex* art. 2386 Cod. civ. del Consigliere non esecutivo e indipendente **Dott. Alfredo Maria DE FALCO** in sostituzione del Dott. LAPUCCI. Alfredo Maria DE FALCO è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione (con delibera assunta all'unanimità, su conforme proposta del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e approvazione del Collegio Sindacale) e nominato membro del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e del Comitato per la Remunerazione.

In entrambi i casi, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, la Banca d'Italia ha comunicato a Banca Generali l'esito positivo della valutazione di idoneità condotta sui due candidati esponenti alla cooptazione senza rilevare elementi ostativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., gli amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione di quelli venuti a mancare nel corso dell'esercizio restano in carica "fino alla prossima assemblea", l'Assemblea del 19 aprile 2023 ha deliberato favorevolmente in merito alla proposta di integrare il Consiglio stesso nominando gli amministratori già in precedenza cooptati, sulla base delle motivazioni e delle considerazioni riportate nella relazione illustrativa degli amministratori pubblicata ai sensi di legge. I predetti amministratori resteranno dunque in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio.

Le tabelle n. 2 e n. 3 allegate alla presente Relazione riportano la composizione del Consiglio di Amministrazione, la carica ricoperta dai singoli consiglieri, altre informazioni in merito agli stessi e alla loro partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati istituiti, nonché, in coerenza con quanto previsto dal Codice CG, l'evidenza del numero degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di Banca Generali hanno comunicato di ricoprire in altre società ai sensi del Decreto MEF.

Si riporta, di seguito, una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica.

Antonio CANGERI. Nato a Roma il 18 giugno 1966. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università LUISS di Roma nel 1990 e nel 1995 ha conseguito un Master in Diritto "*Legum Magister*" all'Università di Monaco di Baviera. È abilitato all'esercizio della professione forense. Dal 2012 è *Group General Counsel* presso Assicurazioni Generali S.p.A. Dal 2009 al 2012 ha lavorato come Responsabile di *Group Compliance*, avendo iniziato la carriera nel gruppo Generali nel 2006 come Responsabile Affari Legali e Societari e *Compliance* di Generali Investments Italia. Prima di trasferirsi in Generali, entra in Banca Fideuram nel 2000, lavorando come Responsabile della Segreteria Generale fino al 2006. Dal 1996 al 1999 ha lavorato nella funzione Affari Legali e Societari di Deutsche Bank S.p.A. È stato Segretario del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. dal 2012 al 2014 e ha rivestito lo stesso ruolo nel Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram fino al 2006. Ricopre attualmente alcuni incarichi di Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Consiglio di Sorveglianza di alcune società del Gruppo Generali e di una società (Deutsche Vermögensberatung Aktiengesellschaft) non inclusa nel suddetto Gruppo.

Gian Maria MOSSA. Nato a Milano l'8 novembre 1974. Laureato in economia e commercio, ha maturato una significativa esperienza in RAS dapprima nel settore *Risk Management & Asset Allocation*, passando successivamente nella direzione commerciale e direzione *Marketing*. Nel 2006 entra in Banca Fideuram con l'incarico di *Manager* dello Sviluppo Prodotti assumendo posizioni di crescente responsabilità, fino a ricoprire la carica di Responsabile della Direzione *Marketing*, Sviluppo Commerciale e *Private* a diretto riporto del *CEO*. Entra in Banca Generali nel luglio 2013 in qualità di Condirettore Generale, prima di essere nominato Direttore Generale nell'aprile 2016. Dal 20 marzo 2017 riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Generali. Attualmente è inoltre Vice Presidente di CSE s.c.a r.l., nonché componente del Consiglio di Amministrazione di Assoreti.

Cristina RUSTIGNOLI. Nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di avvocato nel 1999 e ha lavorato in Cassa di Risparmio di Gorizia (ora confluita in Intesa SanPaolo) prima di arrivare in Banca Generali nel 2000 dove ha ricoperto crescenti ruoli fino a diventare Direttore Centrale con responsabilità dell'Area *Governance* del gruppo bancario. É attualmente *Country General Counsel* di Generali Italia S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Jeniot S.p.A., è inoltre componente del Consiglio di Amministrazione di altre società del Gruppo Generali tra cui Alleanza Assicurazioni, Genertel S.p.A., GenertelLife S.p.A. e Generali Welion S.c.a.r.l. Dal 23 giugno 2016 è Amministratore non esecutivo di Banca Generali.

Roberta COCCO. Nata a Legnano il 1° giugno 1966. Nel 1991 si è laureata in Lingue e Letterature Straniere con specializzazione in Letteratura Americana presso l'Università Statale di Milano. Nel 1992 ha conseguito un *Master* in *Marketing and Communication* presso *ISFORP Academy* (Accademia legata alla Federazione Italiana Pubbliche Relazioni). Dopo le prime esperienze lavorative come *free lance*, nel 1991 entra in *Microsoft Italy* ove, sino al 2001, svolge diversi ruoli nell'ambito della direzione *Marketing*. Dal 2001 al 2005 assume il ruolo di *Marketing Communication Manager*. Nel 2006 viene nominata Direttore *Marketing* Centrale. Dall'ottobre 2012 al gennaio 2014, all'interno della *Microsoft Western Europe*, svolge il ruolo di Direttore della *Citizenship* e Sviluppo del Piano Nazionale guidando la progettazione e il piano di esecuzione di Responsabilità Sociale in Italia con l'obiettivo di costruire una solida *brand equity* e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

una forte reputazione presso i referenti istituzionali. Dal gennaio 2014 all'agosto 2016, in qualità di Direttore dello Sviluppo di Piani Nazionali per l'area *Western Europe*, si è occupata di promuovere progetti di innovazione per lo sviluppo e la messa in atto dell'Agenda Digitale con i Governi e le Istituzioni nelle 12 Nazioni dell'area, dal Portogallo alla Finlandia. Dal settembre 2016 all'ottobre 2021 è stata Assessore alla Trasformazione digitale e Servizi civici (e Servizi generali) del Comune di Milano. Da novembre 2021 a novembre 2022 è stata consulente del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale. È membro del CdA di Angelini Ventures S.p.A., di Impresoft S.p.A. e del Sole 24Ore, nonché professore a contratto presso l'Università Bocconi e la LIUC. Nel 2010 è stata insignita dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Azzurra CALTAGIRONE. Nata a Roma il 10 marzo 1973, dopo aver ottenuto un diploma in Storia dell'Arte a Londra, inizia la propria carriera professionale nel 2000 all'interno del Gruppo Caltagirone, in qualità di Vice Presidente della Caltagirone Editore, di cui ora ricopre la carica di Presidente. Attualmente è Vice Presidente di Caltagirone S.p.A., Vice Presidente di Cementir Holding N.V., Amministratore Delegato de Il Messaggero e Presidente de Il Gazzettino. Siede nei Consigli di Amministrazione di altre società del Gruppo Caltagirone. É amministratore non esecutivo di Banca Generali dal mese di giugno 2016.

Lorenzo CAPRIO. Nato a Milano il 19 novembre 1957. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è professore ordinario di Finanza Aziendale e membro del comitato direttivo del Centro di Ateneo per la Dottrina Sociale della Chiesa. In precedenza, sempre in Università Cattolica, è stato Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale. Nel corso della sua carriera accademica ha inoltre insegnato presso l'Università di Ancona e l'Università della Svizzera Italiana. È membro del comitato scientifico delle riviste "Journal of Management and Governance" e "Banca Impresa e Società". È *partner* fondatore dello studio di dottori commercialisti Benigno Caprio e Associati. La sua attività professionale è incentrata su tematiche di consulenza finanziaria e valutazione d'impresa. Ha esperienza ventennale in incarichi di amministratore e sindaco in società quotate, bancarie e assicurative.

Alfredo Maria DE FALCO. Nato a Napoli il 17 marzo 1971, dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli e l'*exchange* presso la Warwick University, ha completato la sua formazione con un Dottorato in "*Discipline Economico Aziendali e Governo dell'Impresa*" presso l'Istituto Universitario Navale e l'Università La Sapienza di Roma. Alfredo Maria De Falco ha circa 30 anni di esperienza nel *corporate & investment banking*, maturata grazie ad incarichi di responsabilità in aziende operanti nel settore bancario e finanziario: *(i)* dal 1996 al 2000 ha lavorato presso Banca IMI, dove ha ricoperto prima il ruolo di *associate* nel dipartimento di *corporate finance* e poi di *Vice President* nel dipartimento di *equity transactions*; *(ii)* tra il 2000 e il 2003 ha rivestito il ruolo di *Managing Director* di IPO World S.p.A.; e *(iii)* dal 2003 a inizio 2023 ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità all'interno del Gruppo Capitalia e poi del Gruppo UniCredit– dove ha - tra l'altro - ricoperto il ruolo di *Head of Unicredit Bank - New York Branch* (con responsabilità sulle attività del Gruppo in Nord America e America Latina), di *Deputy Head of Corporate & Investment Banking* e da ultimo di *Head of Client* Solutions, facendo anche parte di comitati manageriali interni. Il Dott. De Falco è stato membro di organi con funzione di supervisione strategica di Camfin S.p.A., Cordusio SIM S.p.A. e UniCredit International Bank (Luxemburg) S.A. e siede attualmente nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia e di Vesper Infrastructure Partners S.r.l. È altresì docente di *Acquisition & Leveraged Finance* al *Master* in *Corporate Finance* dell'Università Bocconi dove ha conseguito il *Best Teacher Award.*

Ilaria ROMAGNOLI. Nata il 20 settembre 1967 a Roma, Ilaria Romagnoli ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Urbino e Roma Tre, dopo la laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza che le ha conferito il "*Best in Class*" *Award* nel 2010. Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile ha completato la sua formazione lavorando in società di revisione, in associazioni professionali nel settore "International tax" e in società di consulenza indipendente nel settore "*merger and acquisition*". Ilaria Romagnoli ha maturato le proprie competenze grazie ad incarichi di crescente responsabilità in aziende operanti nel settore bancario e finanziario: (*i*) dal 1998 al 2011 ha lavorato presso la banca d'investimento Rothschild & Co nel settore *Global Advisory*, dove ha ricoperto il ruolo di *Head of Italy Financial Institution Group and European Insurance*; (*ii*) tra il 2012 e il 2013 ha fatto parte dello Staff del CEO di Intesa San Paolo S.p.A., con incarichi sulle iniziative strategiche e sulla finanza straordinaria; e (*iii*) dal 2014 al 2020 ha partecipato alla creazione e allo sviluppo di Rothschild & Co Wealth management Italy Sim S.p.A., assumendo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'incarico di *Chief Executive Officer*. La Dott.ssa Romagnoli ricopre attualmente incarichi di consigliere indipendente in TIM S.p.A. (dove è anche componente del Comitato Controlli e Rischi e del Comitato Parti Correlate) e in La Madonnina S.p.A. (Gruppo San Donato).

Vittorio Emanuele TERZI. Nato a Gravina di Puglia (BA) il 16 agosto 1954, ha conseguito una laurea in Ingegneria Meccanica nel 1979. Dopo un'esperienza lavorativa presso l'EEC Environment Directorate di Bruxelles, nel 1980 viene assunto in Citibank occupandosi per circa 5 anni di *wholesale banking* e di *project financing* internazionale. Entra in McKinsey & Company nel 1985, dove diventa Partner nel 1990 e Director nel 1996. Nel 1988 gestisce l'apertura del nuovo ufficio di Roma. È stato dal 2004 al 2011 *Managing Partner* del Mediterranean Complex di McKinsey & Company. Nel 2014 ha fondato la società Terzi & Partners che svolge attività di consulenza al servizio di imprese e istituzioni finanziarie su temi di strategia industriale, *M&A*, *corporate finance* e *governance*. È consigliere indipendente di Banca Generali S.p.A. da aprile 2015. È, inoltre, *Past President* di *American Chamber of Commerce* in Italia e *Senior Advisor* di Coller Capital.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato una Politica sulla Diversità.

Banca Generali promuove i benefici della diversità a livello di Gruppo Bancario Banca Generali così come a livello dei propri organi sociali sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale.

La Politica sulla Diversità definisce e formalizza i criteri e gli strumenti adottati da Banca Generali per garantire un adeguato livello di diversità dei propri organi sociali il tutto in linea con la Politica sulla Diversità adottata dal Gruppo Generali, nonché in ottemperanza alla normativa applicabile, anche regolamentare e di autodisciplina, alle disposizioni dello Statuto, alle previsioni della *Fit & Proper Policy* adottata da Banca Generali e dei regolamenti interni.

La Politica sulla Diversità definisce e formalizza i criteri e i modi d'attuazione attualmente adottati da Banca Generali per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli organi sociali, con l'obiettivo *inter alia* di: *(i)* alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi; *(ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni; *(iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; *(iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione.

Banca Generali pone da sempre grande attenzione sui temi della diversità e dell'inclusione a prescindere dagli adempimenti imposti dalla normativa primaria. A tale proposito, si richiama la presenza di quattro esponenti del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione (ossia in numero superiore a quanto richiesto dalla normativa di legge vigente per l'esercizio in cui sono stati rinnovati gli organi sociali in carica).

In tale contesto, in linea con la predetta Politica sulla Diversità nonché con gli Orientamenti di Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, al fine di assicurare un adeguato equilibrio degli aspetti relativi alla diversità e *inclusion*, Banca Generali:

- garantisce un corretto ricambio dei componenti del Consiglio adottando un approccio volto a favorire, da una parte, il ricambio degli esponenti e l'ingresso di nuove competenze e professionalità e, dall'altra, la conservazione al contempo di un adeguato livello di esperienza e conoscenza della Società;
- raccomanda agli azionisti di prendere in considerazione candidati appartenenti a diverse fasce d'età;
- raccomanda agli azionisti di considerare la candidatura di un adeguato numero di amministratori già in carica per valorizzare la continuità nella gestione delle attività del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;
- stabilisce – ove non sia prevista una diversa aliquota ai sensi di legge – almeno un terzo degli amministratori appartenga al genere meno rappresentato;
- garantisce al genere meno rappresentato l'accesso al Consiglio di Amministrazione, stabilendo che le liste, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, contengano un numero

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di candidati in grado d'assicurare un adeguato equilibrio tra i generi.

In particolare, quanto alla diversificazione tra fasce d'età, il Consiglio ha ritenuto di non fissare limiti, ritenendo che l'età dei componenti il Consiglio di Amministrazione costituisca un importante elemento di diversità che, unitamente agli altri, arricchisce e valorizza l'organo collegiale, contribuendo ad alimentare un equilibrio di esperienze altrimenti non garantito.

Infine, si rappresenta altresì che Banca Generali promuove attività e iniziative relative all'ambito "DEI" (*Diversity, Equity, Inclusion*) volte allo sviluppo e alla valorizzazione della diversità legate al genere e alle generazioni e dell'inclusione in senso più ampio all'interno dell'organizzazione.

In particolare, nel 2023 i piani d'azione si sono concentrati sulle seguenti priorità: promozione di una *leadership* femminile, supporto allo sviluppo dei giovani, linguaggio inclusivo.

Queste figurano tra i principi alla base dei processi di selezione e assunzione, garantendo eterogeneità di genere con almeno il 25% dei candidati inseriti in *short list* (siano essi interni o esterni) di genere femminile (ovvero del genere meno rappresentato nella singola selezione) e con particolare cura anche dell'universo giovani under 35 (tasso neoassunti nella fascia under 35 > 60%).

Al fine di valorizzare il talento femminile e favorire la creazione di contesti lavorativi inclusivi, nel 2023 sono state avviate una serie di iniziative di sviluppo per supportare l'*empowerment* femminile, focalizzandosi sulle donne *people manager* della Società e su donne *under* 40, attraverso due percorsi dedicati, focalizzati sull'accelerazione manageriale per rafforzare l'identità e la *self efficacy*.

Banca Generali, a supporto della parità di genere e della valorizzazione del ruolo femminile nella società e nel mondo delle imprese, con particolare attenzione anche alle nuove generazioni, ha inoltre sottoscritto impegni di promozione e valorizzazione del talento femminile:

- Carta delle donne - valorizzare la diversità di genere

Il Gruppo Bancario Banca Generali è fra i sottoscriventi della Carta ABI "Donne in banca; valorizzare la diversità di genere". In accordo con i principi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana, la Società si impegna a valorizzare le proprie politiche aziendali secondo il principio delle pari opportunità, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e aperto a tutti i valori della diversità, rafforzando i propri processi per incentivare la parità di genere e la piena partecipazione femminile ad ogni livello.

- Women&*Tech* - Associazione Donne e Tecnologie

Un *network* di aziende e persone che mettono a disposizione le proprie competenze per valorizzare il talento femminile nell'ambito dell'innovazione col fine di promuovere progetti e azioni contro stereotipi e discriminazione di genere. Il supporto dell'Emittente si è sviluppato attraverso la disponibilità di alcune *manager* donne in attività di *mentorship*, a favore di giovani professioniste organizzate dall'associazione.

- *SheTech* - Associazione Donne e Tecnologie

Ente no profit che vuole contribuire concretamente a portare la parità di genere nel mondo *digital* e *tech*. *SheTech* contribuisce ogni giorno al cambiamento positivo del mondo del lavoro negli ambiti *tech* e digitale attraverso attività di *networking*, formazione e sensibilizzazione. Banca Generali ha supportato la partecipazione di un *pool* di *young women talent* per la partecipazione a eventi, *training*, attività dell'associazione.

- WEPs (*Women Empowerment Principles*)

Il Gruppo Bancario Banca Generali ha sottoscritto i *Women's Empowerment Principles*. Tali principi, promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, definiscono le linee guida per le imprese sui cui basare azioni concrete per l'equità di genere e per l'*empowerment* femminile. Secondo questi principi, le aziende si impegnano a promuovere l'equità di genere e ad assicurare, con trasparenza, lo sviluppo professionale, la sicurezza, il benessere e la salute per tutte le lavoratrici e i lavoratori.

In merito al tema dell'inclusione in senso più ampio, la diffusione di una cultura inclusiva è un tassello fondamentale della strategia "DEI" e si traduce in iniziative di formazione, di comunicazione, di ascolto (*Pulse Survey* 2023) e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le persone, a tutti i livelli organizzativi.

Nello specifico è stato realizzato un *webinar* sul linguaggio inclusivo "*Do you speak inclusion*?" che ha

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

introdotto e approfondito il tema trasversalmente su tutta la popolazione ponendo le basi per la sensibilizzazione e l'attenzione sul linguaggio utilizzato, a tutti i livelli dell'organizzazione. A seguito del *webinar* è stata lanciata una *survey* per la definizione dei temi da approfondire durante gli incontri che verranno realizzati nel 2024.

Gli edifici delle società del Gruppo Bancario Banca Generali sono oggetto di costante verifica per la messa a norma, in considerazione degli specifici vincoli architettonici e della necessità di mettere a disposizione adeguate postazioni di lavoro a tutti i dipendenti. Vengono garantiti, ad esempio, nelle sedi direzionali posti auto riservati ai dipendenti con disabilità o con capacità motoria sensibilmente ridotta e postazioni di lavoro strutturate per esigenze specifiche.

Con riferimento alla disabilità, anche quest'anno, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità, il Gruppo Bancario Banca Generali ha partecipato attivamente all'iniziativa "*Embrace Your Abilities Be All Of You*", un *webinar* che ha dato la possibilità di confrontarsi sul tema della disabilità.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Regolamento del CdA e dei Comitati, all'art. 1, comma 4, dispone che la Società, con specifico riferimento ai limiti al numero massimo di incarichi ricopribili dai propri esponenti, in quanto banca quotata (e quindi di maggiori dimensioni e complessità operativa), si uniforma alle disposizioni dettate dalla normativa tempo per tempo vigente (incluso, a titolo esemplificativo, l'articolo 17 del Decreto MEF) così come meglio dettagliate dalla *Fit & Proper Policy* adottata dalla Società, *pro tempore* vigente.

In linea con quanto previsto dall'art. 17 del Decreto MEF, i candidati a ricoprire la carica di amministratore di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – come Banca Generali – non potranno assumere un numero di incarichi in banche o altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative [(3)]:

– n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi; oppure

– n. 4 incarichi non esecutivi.

Si precisa altresì che, ai fini della raccomandazione n. 15 del Codice CG, i predetti limiti includono anche eventuali incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate, finanziarie o di rilevanti dimensioni.

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto MEF, sono rilevanti gli incarichi ricoperti in banche o in altre società "commerciali" come identificate dal medesimo Decreto MEF, che abbiano per oggetto una delle attività previste dall'art. 2195, comma 1, Cod. civ. (*i.e.* attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi, attività intermediaria nella circolazione dei beni, attività di trasporto per terra, acqua o aria, attività bancaria o assicurativa, altre attività ausiliarie delle precedenti). Sono ricomprese anche le società aventi sede legale all'estero e qualificabili come commerciali in applicazione delle disposizioni dell'ordinamento rilevante dello stato in cui ha la sede legale o la direzione generale. Sono invece esclusi dal computo gli incarichi richiamati dall'art. 18, commi 1 e 2, del Decreto MEF.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi in parola, si considerano le modalità di aggregazione di cui all'art. 18 del Decreto MEF e, pertanto, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in ciascuno dei seguenti casi: *(a)* all'interno del medesimo gruppo; *(b)* in banche appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale; *(c)* nelle società, non rientranti nel gruppo, in cui la banca detiene una partecipazione qualificata come definita dal regolamento (UE) n. 575/2013, articolo 4(1), punto 36. Qualora ricorrano contestualmente più di uno dei casi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), gli incarichi si sommano cumulandosi tra loro. Nell'approccio adottato in materia di cumulo degli incarichi si tiene conto della situazione consolidata in base al perimetro contabile di consolidamento. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato come incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi detenuti nelle situazioni di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) è esecutivo; negli altri casi è considerato come incarico non esecutivo.

In aggiunta al numero di incarichi che un amministratore della Società può ricoprire, nelle combinazioni alternative sopra richiamate, si ricorda la possibilità, ricorrendone i presupposti riportati dall'art. 19 del Decreto MEF, che venga consentita l'assunzione di n. 1 incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra

[(3)] Si precisa che, ai fini del calcolo, si computa l'incarico in Banca Generali, come stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto MEF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

indicati, a condizione che non pregiudichi la possibilità per l'amministratore di dedicare all'incarico presso Banca Generali tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva all'atto della nomina e in caso di eventi sopravvenuti le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sul rispetto del numero massimo degli incarichi e sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I consiglieri informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sul possesso dei predetti requisiti anche al fine di consentire all'organo amministrativo di condurre le analisi e conseguenti valutazioni di competenza richieste ai sensi del Decreto MEF.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue sono quindi indicati il numero di incarichi, alla data di approvazione della presente Relazione, ricoperti da ciascun consigliere sulla base dei criteri del Decreto MEF e richiamati sia dal Regolamento del CdA e dei Comitati. Si evidenzia che il limite al cumulo degli incarichi degli amministratori è stato considerato rispettato, considerando le ponderazioni applicabili espressamente consentite dal Decreto MEF.

NOMINATIVO	NUMERO COMPLESSIVO DI INCARICHI RICOPERTI (*)	NUMERO DI INCARICHI RILEVANTI AI SENSI DEL DECRETO MEF (**)
Antonio CANGERI *Presidente*	6 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi (***)
Gian Maria MOSSA *Amministratore Delegato e Direttore Generale*	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo
Roberta COCCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	3 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi
Azzurra CALTAGIRONE *Amministratore non esecutivo*	4 incarichi non esecutivi 3 incarichi esecutivi	1 incarico non esecutivo (***) 1 incarico esecutivo (***)
Cristina RUSTIGNOLI *Amministratore non esecutivo*	5 incarichi non esecutivi	1 incarico non esecutivo (***)
Lorenzo CAPRIO *Amministratore non esecutivo indipendente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Alfredo Maria DE FALCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	2 incarichi non esecutivi 1 incarico esecutivo	2 incarichi non esecutivi 1 incarico esecutivo
Ilaria ROMAGNOLI *Amministratore non esecutivo indipendente*	3 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi
Vittorio Emanuele TERZI *Amministratore non esecutivo indipendente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo

(*) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevato ai fini della dichiarazione sull'assenza di fattispecie di *interlocking*, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Con particolare riferimento alle società di rilevanti dimensioni, ai fini della presente Relazione, sono presi in considerazione i criteri di cui al Regolamento Emittenti Consob.

(**) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevanti ai sensi del Decreto MEF, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (come *supra* definite).

(***) Tenendo conto della ponderazione degli incarichi ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto MEF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella di seguito riportata contiene per esteso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, restando espressamente inteso che non sono qui riportati gli incarichi ricoperti dagli esponenti presso società non commerciali.

NOMINATIVO	ELENCO INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI BANCA GENERALI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI	SOCIETA APPARTENENTI AL GRUPPO GENERALI	
		SI	NO
Antonio CANGERI *Presidente*	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Italia S.p.A.	X	
	Consigliere non esecutivo di Generali Deutschland AG	X	
	Consigliere non esecutivo di Generali Deutschland Lebensversicherung AG	X	
	Consigliere non esecutivo di Generali Deutschland Versicherung AG	X	
	Consigliere non esecutivo di DVag - Deutsche Vermögensberatung Aktiengesellschaft		X
Gian Maria MOSSA *Amministratore Delegato e Direttore Generale*	Consigliere non esecutivo di CSE Consorzio Servizi Bancari		X
Roberta COCCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	Consigliere non esecutivo di Sole 24 Ore S.p.A.		X
	Consigliere non esecutivo di Impresoft S.p.A.		X
Azzurra CALTAGIRONE *Amministratore non esecutivo*	Consigliere esecutivo di FGC S.p.A.		X
	Consigliere esecutivo di Caltagirone Editore S.p.A.		X
	Consigliere non esecutivo di Fincal S.p.A.		X
	Consigliere esecutivo di Caltagirone S.p.A.		X
	Consigliere non esecutivo di Cementir Holding N.V.		X
	Consigliere non esecutivo di Aalborg Portland Holding		X
Cristina RUSTIGNOLI *Amministratore non esecutivo*	Presidente non esecutivo di Generali Jeniot S.p.A.	X	
	Consigliere non esecutivo di Alleanza Assicurazioni S.p.A.	X	
	Consigliere non esecutivo di Genertel S.p.A.	X	
	Consigliere non esecutivo di Genertellife S.p.A.	X	
Lorenzo CAPRIO *Amministratore non esecutivo indipendente*	-	-	-
Alfredo Maria DE FALCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	Consigliere non esecutivo di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.		X
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vesper Infrastructure Partners S.r.l.		X
Ilaria ROMAGNOLI *Amministratore non esecutivo indipendente*	Consigliere non esecutivo di Tim S.p.A.		X
	Consigliere non esecutivo di La Madonnina S.p.A.		X
Vittorio Emanuele TERZI *Amministratore non esecutivo indipendente*	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel rispetto del Principio IX del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha definito regole e procedure per il proprio funzionamento, anche al fine di assicurare un efficace gestione dell'informativa consiliare.

Si rinvia al successivo riquadro per maggiori dettagli.

In linea con la raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento del CdA e dei Comitati, allo scopo di conformare le regole di funzionamento di detto organo e dei comitati endoconsiliari ai principi sanciti dallo Statuto, dalle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia (nonché dagli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI) e dal Codice CG.

Il Regolamento del CdA e dei Comitati disciplina, *inter alia*: la nomina, la composizione e i compiti del Consiglio di Amministrazione, l'organizzazione e la gestione delle adunanze consiliari, il trattamento delle informazioni societarie, gli aspetti relativi alla remunerazione degli amministratori, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la gestione degli interessi degli amministratori anche nel contesto delle operazioni con parti correlate e la gestione dei rapporti degli amministratori con gli azionisti. Il medesimo regolamento reca altresì la disciplina sul funzionamento dei Comitati endoconsiliari.

Con riferimento alla specifica disciplina relativa alla gestione dell'informativa societaria, in particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del CdA e dei Comitati, svolge una funzione cruciale per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal Cod. civ. (come si dirà anche più avanti al paragrafo 3.5. dedicato al "*Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione*");
- cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- cura che la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno (o almeno una prima informativa sulle materie che verranno discusse) sia portata a conoscenza degli amministratori con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare; *(ii)* la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. In particolare:
  - (i) quanto alla tempistica dell'informativa pre-consiliare (rispettata nel corso dell'Esercizio): in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di carattere informativo e/o deliberativo verranno inviati 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; qualora si tratti di argomenti strettamente attinenti al *business* della Società – e che necessitano, normalmente, di una preventiva discussione interna ai comitati manageriali – si prevedranno per l'invio 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione che anche in tali circostanze dovrà avere sempre cura che gli amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto di eventuali proposte all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Cod. civ.;
  - (ii) quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-consiliare: per ogni argomento posto all'ordine del giorno deve essere predisposta una relazione illustrativa (c.d. *executive summary*) recante la proposta di deliberazione e/o di presa d'atto e una sintesi dei contenuti più significativi e rilevanti. Tale relazione è corredata, a seconda del caso, della documentazione rappresentativa completa relativa all'argomento e/o della reportistica di dettaglio che deve essere redatta in modo da soddisfare le esigenze di adeguata informativa a favore degli organi sociali in termini sia qualitativi che quantitativi, anche attraverso l'utilizzo di rappresentazioni sintetiche (ad esempio di tipo tabellare e/o mediante l'uso di grafici), ove possibile e pur garantendo l'immediatezza informativa fatto salvo il rispetto di eventuali template

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

volta per volta imposti dalla normativa di settore di riferimento assicurando di sottoporre sempre all'attenzione degli organi sociali una produzione documentale non dispersiva e/o eccessivamente pletorica tale da risultare inefficace. L'informativa periodica che le funzioni di controllo devono rendere al Consiglio deve essere adeguatamente standardizzata e idonea a focalizzare l'attenzione sulle evidenze di maggior rilievo per l'assunzione di eventuali decisioni.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Tali verbali sono sottoposti di norma all'approvazione del primo Consiglio successivo; nel frattempo le deliberazioni assunte possono essere rese esecutive. I verbali delle adunanze sono redatti in modo da essere idonei a consentire una ricostruzione dello svolgimento del dibattito e delle diverse posizioni espresse, evitando formulazioni generiche inidonee a fornire informazioni specifiche sull'andamento della discussione. Il Presidente, coadiuvato dal Segretario, valuta l'opportunità di segnalare all'interno dei verbali gli eventuali interventi e/o l'esito di richieste formulati dai consiglieri prima dello svolgimento delle sedute, specie quando siano determinanti per la comprensione del dibattito e delle decisioni. I verbali delle riunioni consiliari rimangono disponibili (unitamente ai relativi allegati e alla documentazione acquisita agli atti dei verbali stessi) per la consultazione a richiesta di ciascuno dei Consiglieri, dei componenti il Collegio Sindacale, nonché della società di revisione.

In aderenza a quanto previsto dal Regolamento del CdA e dei Comitati, allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli organi sociali, ed all'interno degli stessi, idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio ha approvato un apposito regolamento aziendale che disciplina i flussi informativi agli organi sociali. Detto documento formalizza la tempistica, le forme ed i contenuti dei flussi indirizzati agli organi sociali, individuando i soggetti tenuti a fornire periodicamente, e/o su specifica richiesta, adeguata informativa. La formale regolamentazione della struttura dei flussi informativi (in particolare, verso il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale) di fatto: *(i)* statuisce ufficialmente la consolidata reportistica, già in uso presso la Società, che di norma si connota per sistematicità e ben definita articolazione per forme e contenuti; e *(ii)* corrisponde alla necessità di una puntuale informativa al consesso amministrativo sull'esercizio dei poteri delegati ed è oggetto di costante revisione per necessità di adeguamento sia a fini normativi sia per esigenze di ordine operativo.

Il flusso informativo verso consiglieri e sindaci è assicurato preferibilmente mediante tempestiva messa a disposizione di documenti scritti e, segnatamente, di relazioni, note illustrative, memoranda, presentazioni, *report* redatti dalle unità organizzative della Società, altra documentazione, pubblica e non e documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione. Le informazioni rese con le modalità di cui sopra sono integrate (e all'occorrenza sostituite, dove ragioni di riservatezza depongano in tal senso) dall'illustrazione fornita oralmente dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale o da esponenti del *management* di Banca Generali in occasione delle riunioni consiliari, ovvero di specifici incontri informali aperti alla partecipazione di consiglieri e sindaci, organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione della Società.

Il flusso informativo verso consiglieri e sindaci riguarda principalmente, oltre agli argomenti riservati all'esame e/o all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi di legge e dello Statuto: *(i)* il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, con l'indicazione di eventuali scostamenti dalle previsioni formulate; *(ii)* l'attività svolta, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e alle operazioni atipiche, inusuali o innovative ed i rispettivi rischi; *(iii)* il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il livello e l'esposizione della banca a tutte le tipologie di rischio rilevanti; *(iv)* l'andamento dei prodotti collocati ed i relativi rendimenti; *(v)* l'andamento dell'attività creditizia; *(vi)* l'andamento dell'attività di investimento della banca; *(vii)* ogni ulteriore attività, operazione o evento sia giudicato opportuno portare all'attenzione di consiglieri e sindaci.

Inoltre, sempre allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli organi sociali idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio di Amministrazione si è dotato, dalla prima adunanza consiliare del 2013, di un applicativo informatico che ha come obiettivo la distribuzione sicura di documenti in formato digitale ai membri dei Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari di Banca Generali, su piattaforma *tablet* e *PC*. Le funzionalità della soluzione adottata permettono in via generale di evitare lo scambio di documenti via e-*mail* e la stampa su carta degli stessi (in un'ottica di attenzione alla sostenibilità ambientale), garantendo la massima sicurezza e riservatezza dei documenti posti all'ordine del giorno del Consiglio stesso e dei Comitati endoconsiliari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infatti: *(i)* tutte le comunicazioni da e verso i dispositivi sono cifrate, *(ii)* il processo di autenticazione prevede l'utilizzo di un codice di identificazione personale (PIN), *(iii)* tutti i documenti presenti sui dispositivi (*tablet* e/o *PC*) sono crittografati e *(iv)* senza l'applicazione e la chiave di sicurezza i documenti non possono essere recuperati e consultati (in caso di furto o smarrimento del *device*).

In aderenza ai compiti allo stesso attribuiti dallo Statuto e dalla normativa di vigilanza che disciplina l'attività delle banche in Italia, il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto nei diversi capitoli della presente Relazione, nel corso delle riunioni svolte ha tra l'altro:

(a) periodicamente deliberato in merito all'assetto organizzativo della Società e delle funzioni della stessa che prestano la loro attività per l'intero Gruppo Bancario di cui la Società è capogruppo;

(b) valutato trimestralmente il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché confrontato, sempre trimestralmente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza. Qualora il Presidente lo reputi opportuno, anche su richiesta di uno o più amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad esso fanno capo nonché responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengono alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. I responsabili delle Funzioni di Controllo partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione quando ciò è utile per fornire ai consiglieri le informazioni necessarie per assumere decisioni pienamente consapevoli su tutti i profili di rischio.

Per quanto riguarda le società controllate da Banca Generali, al fine di assicurare anche a livello consolidato sistemi di gestione e controllo efficaci ed efficienti, le società del Gruppo Bancario Banca Generali sono attualmente tutte integrate in modo significativo con la Capogruppo.

Tale integrazione si esplicita attraverso:

(a) l'assetto proprietario, essendo il capitale sociale delle società controllate interamente, ovvero per una partecipazione di maggioranza, posseduto da Banca Generali;

(b) la composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle controllate, in cui sono presenti diversi esponenti della Capogruppo, in modo tale da assicurare una efficiente ed efficace trasmissione delle linee guida della capogruppo a presidio della correttezza della gestione, pur salvaguardando nel contempo l'autonomia della controllata, e garantire un'analoga sensibilità ed attenzione nella valutazione dei controlli e delle azioni a presidio dei rischi. Proprio per perseguire al meglio tale ultima finalità, periodicamente si tengono delle riunioni congiunte dei collegi sindacali delle società italiane del gruppo;

(c) l'assetto organizzativo, amministrativo/contabile, nonché il sistema di controllo adottato per le controllate, che prevede l'accentramento di alcune importanti funzioni presso la controllante.

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto MEF, gli amministratori sono chiamati a garantire un'adeguata disponibilità di tempo per lo svolgimento del proprio incarico tenendo in considerazione l'impegno necessario *(i)* alla preparazione delle riunioni, tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni, e *(ii)* alla partecipazione alle riunioni dedicate all'*induction*, alla formazione ricorrente (*training*) oltre che ad eventuali ulteriori riunioni *offsite*.

La stima del tempo minimo da dedicare allo svolgimento dell'incarico presso l'Emittente, effettuata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione nelle indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ottimale pubblicate nel 2021, è stata condotta sulla base dei seguenti criteri che considerano anche quelli elencati dalla Banca Centrale Europea (nonché, in linea con i prevalenti orientamenti, considerando un giorno composto da 8 ore lavorative): *(i)* numero delle riunioni, ivi incluse le riunioni di *induction*; *(ii)* durata media delle riunioni; *(iii)* tempi necessari ad una adeguata preparazione alla partecipazione alle riunioni; *(iv)* i tempi derivanti dalla partecipazione degli amministratori a titolo di invitati nei Comitati di cui non facciano parte; *(v)* i tempi necessari per gli eventuali trasferimenti e l'attività preparatoria in vista degli appuntamenti societari; *(vi)* la natura della posizione specifica e le responsabilità dell'amministratore.

La verifica di idoneità svolta dal Consiglio di Amministrazione in carica con riferimento al possesso dei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

requisiti in capo ai propri esponenti – che ai sensi del Decreto MEF include il rispetto della disponibilità minima di tempo per l'efficace svolgimento dell'incarico nella Società – ha dato esito positivo, ovvero tutti gli esponenti dell'organo amministrativo hanno dichiarato (e il Consiglio ha debitamente accertato) di poter dedicare almeno il tempo minimo ritenuto sufficiente per l'efficace svolgimento dell'incarico

Anche con riferimento agli amministratori già cooptati la cui nomina è stata confermata in sede di Assemblea 2023 le medesime verifiche condotte ai sensi di legge hanno dato esito positivo.

Parimenti, il rispetto della disponibilità di tempo da parte di ciascun esponente viene altresì verificata nel continuo per il caso in cui intervengano eventi sopravvenuti ai sensi del Decreto MEF, di cui viene data debita informativa alla competente Autorità di vigilanza. Al riguardo, nel corso dell'Esercizio non sono occorsi eventi sopravvenuti tali da compromettere il rispetto di tale criterio da parte di alcuno degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, di norma mensile in osservanza alle scadenze di legge e ad un calendario dei lavori, che viene definito annualmente. Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è riunito 16 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore e 30 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Consiglio si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione inclusa, si sono tenute 4 sedute consiliari.

La tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub* 2) fornisce, tra l'altro, informazioni circa la partecipazione dei consiglieri di Amministrazione alle sedute consiliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2023. I consiglieri risultati assenti hanno fornito motivata giustificazione. Al riguardo, si precisa che nella suddetta tabella, le informazioni inerenti al Consigliere Alfredo Maria DE FALCO sono relative al periodo che intercorre dalla data della sua cooptazione (*i.e.* 8 marzo 2023) alla chiusura dell'Esercizio.

4.5. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Circolare 285 della Banca d'Italia sottolinea l'importanza del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la funzione di favorire la dialettica interna, assicurare il bilanciamento dei poteri e promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato ed agli altri amministratori esecutivi.

Esso si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine il Presidente, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti. Per svolgere in modo efficace tale importante funzione, il Presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali. Nel medesimo solco si pone l'art. 10, comma 3 del Decreto MEF il quale dispone che, per l'incarico di Presidente del consiglio di amministrazione, è valutata anche l'esperienza maturata nel coordinamento, indirizzo o gestione *(i)* di risorse umane, tale da assicurare un efficace svolgimento delle sue funzioni di coordinamento e indirizzo dei lavori del Consiglio, *(ii)* di promozione del suo adeguato funzionamento, anche in termini di circolazione delle informazioni, efficacia del confronto e stimolo alla dialettica interna, nonché *(iii)* di adeguata composizione complessiva dell'organo.

Inoltre, gli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, cui l'Emittente si uniforma, dispongono che è buona prassi che il presidente non si limiti a coordinare e organizzare le sedute, ma si ponga come punto di riferimento per raccogliere i diversi punti di vista, recepire eventuali istanze dei consiglieri, promuovere dinamiche efficaci di confronto dialettico e favorire l'assunzione di decisioni pienamente consapevoli da parte di tutti i componenti dell'organo. A questo scopo, la Banca d'Italia si attende che vengano adottate modalità per la gestione del dialogo all'interno del Consiglio che assicurino l'inclusione e la partecipazione di tutti i consiglieri alle discussioni (es., questionari, *tour de table*).

In ossequio alle citate disposizioni della Banca d'Italia (ivi inclusi gli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI) e del Decreto MEF, il Regolamento del CdA e dei Comitati agli artt. 3 e 4 disciplina nello specifico il ruolo del Presidente nel suo ruolo cruciale volto a garantire il regolare e buon funzionamento del Consiglio e dei suoi lavori e di costante circolazione delle informazioni all'interno dello stesso, favorire la dialettica interna e assicurare il bilanciamento dei poteri.

Inoltre, anche in ossequio alle previsioni del Principio X del Codice CG, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In tale ottica, fatto salvo quanto già descritto in altri paragrafi, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge una funzione cruciale per garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal Cod. civ. Il Presidente promuove altresì l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri eventuali amministratori esecutivi, rivestendo inoltre un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi e ponendosi quale interlocutore degli organi con funzione di controllo e dei Comitati endoconsiliari, facilitandone i rapporti istituzionali, nonché la reciproca dialettica e il coordinamento con il Consiglio di Amministrazione. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente in aggiunta ai poteri che il Consiglio di Amministrazione decide espressamente di delegare. Allo stesso è precluso lo svolgimento anche di fatto di funzioni gestionali (non potendo avere un ruolo esecutivo), fatta salva la facoltà di rivestire, in casi di urgenza, compiti di supplenza del Consiglio di Amministrazione nei limiti previsti dall'articolo 18, comma 9, dello Statuto.

Ai sensi del successivo art. 4, comma 1 del Regolamento del CdA e dei Comitati, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, il Presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni di rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario, promuovendo a tal fine anche la fissazione di riunioni monotematiche per determinate materie o in presenza di situazioni che richiedano particolare attenzione. Inoltre, il Presidente garantisce in ogni caso che sia riservato adeguato tempo all'approfondimento dei profili di rischio connessi al *business* promuovendo altresì, all'occorrenza, l'organizzazione di riunioni monotematiche dedicate all'approfondimento di profili di rischio e alle quali partecipano le Funzioni di controllo.

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, il Presidente promuove occasioni di incontro tra tutti i consiglieri, anche al di fuori dalla sede consiliare, per approfondire e confrontarsi su questioni di rilevanza strategica; inoltre assicura che la Società predisponga e attui: *(i)* piani di formazione adeguatamente articolati e sviluppati, comprendendo iniziative di formazione generali e/o tematiche (con particolare riferimento ad aspetti di business innovativi e/o strategici), individuali e/o collettive, con finalità sia di aggiornamento degli amministratori e sviluppo delle relative competenze manageriali (anche al fine di consentire agli stessi esponenti di svolgere con consapevolezza il proprio ruolo,), sia di inserimento degli esponenti di nuova nomina; nonché *(ii)* piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo. In particolare, quanto al piano di formazione annuale, il Presidente cura che lo stesso venga definito entro il 31 marzo di ogni esercizio tenendo conto delle esigenze tempo per tempo rappresentate dagli esponenti in corso d'anno così come durante il processo di autovalutazione ovvero rilevanti alla luce dell'evoluzione del *business* della Società.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente assicura che: *(i)* il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia; *(ii)* le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del consiglio; e *(iii)* siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Antonio CANGERI. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente, in aggiunta ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto, poteri inerenti il coordinamento delle attività degli organi sociali, di verifica dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali, il tutto come di seguito indicato:

1. vigilare sul generale andamento della Società, con poteri di indirizzo sulla gestione sociale, da esercitarsi di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
2. stabilire di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale le direttive generali per la trattazione degli affari sociali;
3. coordinare il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, favorendo la dialettica interna, assicurando il bilanciamento dei poteri nonché la circolazione delle informazioni;
4. sovrintendere ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, con gli azionisti, nonché alle relazioni esterne della Società;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. coordinare le strategie di comunicazione della Società, curare l'immagine della società nei confronti del pubblico e le relazioni della Società con la stampa o gli altri mezzi d'informazione, il tutto nell'ambito degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione ed in linea con il piano strategico della società e con le *policy* del Gruppo Societario di appartenenza in materia.

Inoltre, l'articolo 18, comma 9, dello Statuto attribuisce al Presidente, in caso di assoluta ed improrogabile urgenza ed in mancanza di deleghe in materia, la facoltà di assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

Nel corso dell'Esercizio il Presidente ha svolto pienamente tutti i compiti e attività a suo carico sopra detti.

* * *

Quanto alle modalità con le quali il Presidente cura l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, si rinvia a quanto già descritto all'interno del paragrafo 4.4. dedicato al "Funzionamento del Consiglio di Amministrazione" confermando che tutte le iniziative ivi descritte sono state adeguatamente poste in essere dal Presidente nel corso dell'Esercizio secondo i termini e le modalità previste dalle disposizioni richiamate al riquadro precedente.

Parimenti, è stato assicurato dal Presidente il coordinamento dell'attività dei Comitati endoconsiliari con quella del Consiglio, sempre nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalle disposizioni richiamate al riquadro precedente. Deve aggiungersi al riguardo la buona prassi adottata dall'Emittente che vede il Presidente del Consiglio di Amministrazione cedere direttamente la parola ai presidenti dei diversi Comitati endoconsiliari affinché possano esporre in prima persona gli esiti dei lavori istruttori svolti dai Comitati dagli stessi presieduti.

Sempre nel rispetto delle disposizioni richiamate al riquadro precedente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, il Presidente ha assicurato nel corso dell'Esercizio l'effettiva partecipazione alle riunioni consiliari dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia e dei responsabili delle Funzioni di Controllo, i quali hanno così potuto fornire, a seconda dei casi, gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e le informazioni necessarie al Consiglio per assumere decisioni pienamente consapevoli su tutti i profili di rischio. Quanto alla partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e in corso di mandato, il Presidente ha assicurato nel corso dell'Esercizio l'effettiva partecipazione a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Tutti gli amministratori della Società conoscono, pertanto, i compiti e la responsabilità connessi alla carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, finalizzate a svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Inoltre, in ottemperanza *(i)* alle previsioni di cui all'art. 12 del Decreto MEF, *(ii)* alle raccomandazioni della Circolare 285 di Banca d'Italia; *(iii)* agli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI nonché alla luce *(iv)* di quanto previsto dalle Linee Guida EBA/ESMA e dalle previsioni di cui al Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente assicura che la Società predisponga e attui piani di formazione adeguatamente articolati e sviluppati, comprendendo iniziative di formazione generali e/o tematiche (con particolare riferimento ad aspetti di *business* innovativi e/o strategici), individuali e/o collettive, con finalità sia di aggiornamento degli amministratori e sviluppo delle relative competenze manageriali (anche al fine di consentire agli stessi esponenti di svolgere con consapevolezza il proprio ruolo), sia di inserimento degli esponenti di nuova nomina. In particolare, quanto al piano di formazione annuale, il Presidente cura che lo stesso venga definito ed approvato dal Consiglio entro il 31 marzo di ogni esercizio tenendo conto delle esigenze tempo per tempo rappresentate dagli esponenti in corso d'anno così come durante il processo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

autovalutazione ovvero emerse alla luce dell'evoluzione del *business* della Società. Il Consiglio promuove quindi la partecipazione dei consiglieri alle iniziative di formazione volte a: *(a)* fornire a tutti i consiglieri una approfondita conoscenza dei settori in cui opera la Società e il relativo Gruppo Societario e a garantire la continuità e la salvaguardia dell'esperienza maturata, nel corso degli anni, dal Consiglio di Amministrazione; *(b)* svolgere degli approfondimenti personalizzati sulla base di particolari interessi o responsabilità che il singolo consigliere potrà assumere nei Comitati endoconsiliari.

In tal senso, già nelle indicazioni formulate dall'allora uscente Consiglio di Amministrazione nel 2021, il Consiglio aveva auspicato che i futuri consiglieri, in particolare quelli di nuova nomina, beneficiassero di un adeguato percorso di *induction*, in continuità con quanto svolto in passato, e che dunque la Società promuovesse iniziative di formazione continua e di *induction*, tra le quali, quelle relative a tematiche di rilevanza aziendale, tematiche legate alla sostenibilità e tematiche di valenza strategica.

Nel rispetto dei predetti principi, successivamente alla nomina, il Presidente ha promosso specifici incontri di formazione e *induction* puntualmente descritti nelle relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari relative agli esercizi 2021 e 2022.

In continuità, il Presidente, anche nel corso del 2023, ha curato che venisse predisposto e attuato un articolato piano di formazione e ha conseguentemente riunito informalmente il Consiglio di Amministrazione allo scopo di confrontarsi e approfondire tematiche di particolare interesse, considerate strategiche per lo sviluppo della Società e del Gruppo Bancario. Tali riunioni, in aggiunta a quelle ordinarie dell'organo con supervisione strategica, hanno permesso agli esponenti di aumentare la conoscenza del *business* della Società e, conseguentemente, di supportare con maggiore consapevolezza ed incisività la gestione dello stesso in vista delle successive deliberazioni consiliari. Le riunioni di *induction*, svolte con la costante presenza del Collegio Sindacale, hanno inoltre costituito un momento di importante confronto tra il *management* – comprese le funzioni aziendali di controllo, in ragione dell'argomento trattato – e i componenti degli organi sociali. Inoltre, nel corso dell'Esercizio gli incontri di formazione e *induction* a favore della totalità dei consiglieri e dei sindaci sono stati verbalizzati al fine di valorizzare i contenuti della dialettica e i contributi degli esponenti emersi in tali sedi, configurandosi le riunioni di *induction* come una tappa del prolungato processo istruttorio e deliberativo degli organi sociali.

Nel 2023, si sono quindi tenute due sessioni di *induction* dedicate ad approfondire i seguenti temi: *Anti Financial Crime*, *Digital Experience* e le diverse tipologie di rischio a cui è esposta la Banca, ivi incluse, quelle legate a fattori climatici e ambientali.

In aggiunta alle predette sessioni di *induction*, sono stati organizzati specifici incontri di formazione a favore del consigliere nominato nel corso dell'Esercizio, Alfredo Maria DE FALCO. Tali sessioni di *induction* sono state finalizzate a fornire una *overview* introduttiva dell'Emittente, del Gruppo Bancario e dei principali settori in cui la stessa opera, ivi inclusi *focus* sul *management*, sul modello di servizio, sul *brand*, sulla *performance* e sul margine finanziario/commissionale (con riguardo ai costi operativi, non operativi e fisco).

Infine, in data 28 giugno 2023 e 4 ottobre 2023, si sono svolte due riunioni del Consiglio di Amministrazione dedicate al posizionamento strategico dell'Emittente. Le occasioni sono state utili per rendere una completa e attuale informativa al Consiglio e per recepire tutte le possibili indicazioni e suggerimenti di consiglieri e sindaci ai fini dell'annuale processo di revisione del piano strategico 2022-2024.

Il Presidente, con il supporto del Comitato Nomine *Governance* e Sostenibilità, ha assicurato l'efficace svolgimento dell'annuale processo di autovalutazione accertando che le modalità adottate fossero coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio. Per ogni dettaglio si rinvia alla Sezione 7.1. della presente Relazione dedicata, inter alia, all'esercizio di autovalutazione.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente ha inoltre assicurato, tempo per tempo, che il Consiglio ricevesse informativa, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli Azionisti (si veda, per tale ultimo profilo, quanto più diffusamente illustrato alla successiva Sezione 12 della presente Relazione).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 9, del Regolamento del CdA e dei Comitati, per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Segretario, nonché della funzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities* (in seno alla quale è costituito il servizio Segreteria Societaria e Gestione Soci).

Nello specifico:

(i) il Consiglio nomina ai sensi d dello Statuto il Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio stesso;

(ii) se individuato al di fuori del Consiglio, il Segretario è di norma il responsabile dell'Area *General Counsel* & *Sustainability* della Società ovvero viene scelto fra persone in possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'albo degli avvocati ovvero in quello dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ovvero dei notai, che non si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2382 del Cod. civ., che abbiano maturato un'esperienza specifica per un tempo adeguato al ruolo nella propria attività libero professionale ovvero attraverso l'esercizio della medesima funzione ovvero ancora della responsabilità della funzione legale e/o di quella societaria presso altre società quotate nei mercati regolamentati, società o enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero in altre imprese pubbliche o private di rilevanti dimensioni;

(iii) la durata della sua carica coincide con quella del Consiglio, ove non diversamente previsto. Il Segretario funge da segretario anche dei Comitati endoconsiliari;

(iv) al Segretario spettano le seguenti attribuzioni: *(a)* supporta il Presidente nello svolgimento di tutti i compiti inerenti al suo ruolo, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del CdA e dei Comitati; *(b)* cura la preparazione delle adunanze del Consiglio, dei Comitati e dell'Assemblea, la redazione dei verbali e la tenuta dei relativi libri sociali a fronte del ruolo attribuitogli dallo Statuto; *(c)* certifica, anche con firma singola, la conformità all'originale delle copie e degli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti a ogni altro effetto di legge; *(d)* fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario; *(e)* per lo svolgimento delle attività di cui sopra, ha la facoltà di accedere alle informazioni e consultare le funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. A tal fine le funzioni aziendali collaborano, ciascuna per la propria competenza, con il Segretario affinché possa svolgere tale ruolo;

(v) il Consiglio adotta l'eventuale decisione di revoca del Segretario;

(vi) per il caso di assenza o impedimento del Segretario troveranno applicazione le relative disposizioni statutarie.

L'attuale Segretario del Consiglio di Amministrazione è l'Avv. Carmelo REALE, Responsabile dell'Area *General Counsel* & *Sustainability* di Banca Generali.

Di seguito una sintesi del profilo professionale dell'Avv. REALE.

Carmelo REALE. Nato a Catania il 15 agosto 1976, è Responsabile dell'Area *General Counsel* & *Sustainability* di Banca Generali dal settembre 2020 e Segretario del Consiglio di Amministrazione. In aggiunta, tramite il servizio *Group Sustainability*, coordina le iniziative di sostenibilità che coinvolgono il Gruppo. Si è laureato in giurisprudenza presso la LUISS Guido Carli nel 1999. Prima di entrare a fare parte del Gruppo Generali, ha maturato una rilevante esperienza lavorativa in Italia ed all'estero lavorando presso primari studi legali internazionali a Milano, Londra e negli USA occupandosi primariamente di diritto bancario e finanziario. Nel 2013, assume il ruolo di *Head of Group Strategic Legal Affairs* presso Assicurazioni Generali fornendo assistenza nel contesto delle operazioni di *M&A*, *capital markets* e *bancassurance* che hanno coinvolto il Gruppo Generali. Successivamente, nel 2017, diventa *Group General Counsel* e membro del *Global Management Committee* del Gruppo Europ Assistance a Parigi dove ha ricoperto altresì diverse cariche sociali nelle principali compagnie assicurative del Gruppo Europ Assistance. Ha una doppia abilitazione come avvocato in Italia e presso lo Stato di New York.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto pienamente tutte le attività di cui al punto (iv) precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.6. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe esecutive unicamente all'Amministratore Delegato, dott. Gian Maria MOSSA.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 dello Statuto, nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto medesimo, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023, da ultimo, ha attribuito all'Amministratore Delegato dott. Gian Maria MOSSA i seguenti poteri:

Organizzazione e funzioni generali

1. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
2. sovrintendere alla struttura organizzativa della Società;
3. elaborare le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle delibere dallo stesso assunte e provvedendo all'organizzazione delle attività delle unità organizzative, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
4. implementare e garantire l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
5. provvedere, su proposta delle competenti funzioni aziendali, ove previsto, all'istruttoria di tutti gli atti ed affari da sottoporre, con proprio parere, ai competenti organi deliberanti;
6. coordinare le strategie di comunicazione della società, curare l'immagine della Società nei confronti del pubblico e le relazioni con la stampa e gli altri mezzi di informazione;
7. curare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la Consob e con enti ed organismi nazionali ed internazionali;
8. rappresentare la Società nelle assemblee di altre società o enti, esercitando tutti i relativi diritti e rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee delle predette società ed enti;
9. esercitare tutti i diritti spettanti alla Società in qualità di socio delle società o enti da quest'ultima partecipati, ivi inclusi quelli derivanti dagli accordi parasociali sottoscritti dalla Società medesima;
10. istituire, trasferire o chiudere succursali, rappresentanze ed uffici;
11. dare concreta attuazione alle previsioni di cui alle lettere h), i), l) e p) dell'art. 18 dello Statuto;
12. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il *budget* annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta della direzione generale;
13. definire i piani di azione contenenti le misure da adottare per conseguire gli obiettivi della strategia (ivi inclusa quella *ICT*);
14. esercitare ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.

ICT (Information and Communication Technologies)

1. approvare gli *standard* di *data governance*, le procedure di gestione dei cambiamenti *ICT* e degli incidenti e, di norma con cadenza annuale, il piano operativo delle iniziative informatiche;
2. approvare almeno annualmente la valutazione del rischio delle componenti critiche nonché la relazione sull'adeguatezza e costi dei servizi *ICT*, informando a tale riguardo il Consiglio di Amministrazione;
3. assumere decisioni in merito a gravi incidenti operativi o di sicurezza.

Finanza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. assumere le decisioni in materia di investimento della proprietà, nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal *Regolamento Finanza* e dal *Regolamento Limiti e Processo di Escalation pro tempore* vigenti;
2. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà che eccedono le autonomie attribuite allo stesso Amministratore Delegato;
3. vigilare sull'adeguatezza dei mezzi patrimoniali e finanziari della Società secondo quanto previsto dalle normative di riferimento;
4. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Commerciale

1. approvare investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti e/o mandati e/o convenzioni per conto della società e accordi per il collocamento di prodotti e/o servizi bancari, finanziari ed assicurativi nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive dal medesimo stabilite;
2. definire, in armonia con le previsioni della *Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione pro tempore* vigente, le politiche di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
3. comporre contestazioni relative a provvigioni entro il limite di Euro 700.000,00;
4. autorizzare deroghe nei confronti della clientela alle condizioni economiche *standard*;
5. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti

Credito e operatività bancaria

1. concedere sconti, facilitazioni, abbuoni, ecc. nei confronti della clientela;
2. deliberare l'erogazione del credito, nel rispetto dei limiti tempo per tempo previsti dal *Regolamento Crediti* adottato dalla Società;
3. proporre l'erogazione del credito, eccedente le proprie competenze, agli organi deliberanti competenti secondo il *Regolamento Crediti* provvedendo all'istruttoria dei relativi atti;
4. limitatamente all'operatività sui conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto: *(i)* rapporti di fornitura di beni e servizi; *(ii)* rapporti con persone fisiche; *(iii)* rapporti con persone giuridiche *extra* Area SEPA; compiere tutte le operazioni sui conti della Società ed effettuare, in particolare, prelevamenti in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:

   a) con firma singola per operazioni sino ad un importo pari a Euro 100.000,00;

   b) con firma congiunta alternativamente con un responsabile di Direzione/Area ovvero con un Vice Direttore Generale per importi superiori a Euro 100.000,00.

   Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:

   a) rapporti infragruppo;

   b) rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;

   c) rapporti di *clearing house*;

   d) rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;

   la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa normativa interna tempo per tempo vigente.
5. entro il limite di Euro 100.000,00 per operazione, oltre interessi e spese, accertare ed autorizzare il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

passaggio a perdita di crediti, rinunciare totalmente o parzialmente a qualsivoglia credito concesso, con conseguente rinuncia alle garanzie acquisite ed eventuale prestazione del consenso alle annotazioni di cancellazione, surroga, restrizione, riduzione e/o postergazione di ipoteche e/o privilegi e/o altre garanzie reali, in dipendenza di: esaurimento delle procedure esecutive sia individuali che concorsuali, ovvero di valutata antieconomicità della proposizione di atti giudiziari in rapporto alla situazione economico-patrimoniale dei debitori, ovvero definizione in via di stralcio di posizioni contenziose, giudicata percorribile e conveniente per la società;

6. inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti fino ad un ammontare massimo di Euro 100.000,00 a firma singola per operazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management ovvero* con il responsabile dell'Area *CFO & Strategy* nel caso di coincidenza tra Direttore Generale e Amministratore Delegato, entro il limite di Euro 150.000,00 nonché definire i poteri dei responsabili di area/direzione inerenti la gestione dei passaggi a perdita per errori dei dipendenti;
7. esigere crediti e riscuotere ogni somma o valore dovuto alla società con rilascio di quietanza a saldo e liberazione
8. firmare per girata e quietanza, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, cambiali, assegni, vaglia, effetti e titoli analoghi, documenti rappresentativi di merci o di crediti, titoli azionari, obbligazionari e titoli all'ordine in genere;
9. nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, sottoscrivere cessioni di credito, lettere contratto per apertura di rapporti bancari di qualsiasi tipo, lettere contratto per la concessione di finanziamenti, lettere di manleva in relazione allo smarrimento sottrazione e/o distruzione di titoli ed assegni, crediti di firma quali fidejussioni, depositi cauzionali, avalli ed accettazioni su cambiali;
10. emettere assegni circolari;
11. firmare per traenza e prenotazione del contante sul conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia e sui conti di tesoreria unica di cui al modello 144 dir. della Banca d'Italia;
12. firmare tutte le operazioni previste dai modelli 146 e 147 dir. della Banca d'Italia relative, tra l'altro, ad operazioni di versamento e prelievo contante presso Banca d'Italia, a protesti di assegni presso le stanze di compensazione e ai sistemi di pagamento interbancari;
13. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Risorse umane

1. nel rispetto dei processi e delle procedure del Gruppo Generali, proporre agli organi sociali delle società del Gruppo Societario, la nomina dei relativi esponenti aziendali;
2. determinare ed orientare, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione delle risorse umane, curando la gestione, lo sviluppo e la formazione delle risorse umane della Società;
3. in armonia con le previsioni della *Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione pro tempore* vigente, autorizzare la stipula modifica e risoluzione per conto della Società contratti di agenzia con i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pattuendo in via generale i relativi accordi economici in conformità alla politica di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
4. nell'ambito del *budget* prefissato e nel rispetto delle *Politiche di Remunerazione e Incentivazione* approvate dall'Assemblea, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente e, con riporto al Consiglio d'Amministrazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il responsabile Direzione *HR*, laddove il Direttore Generale coincida con l'Amministratore Delegato, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali del personale dirigenziale, fatta eccezione per il Personale Più Rilevante, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro sia dei prestatori di lavoro, anche sottoscrivendo con le stesse, accordi in nome e per conto della Società e rappresentare la Società avanti alle organizzazioni di categoria sindacali e nelle controversie di lavoro in sede sindacale;
6. definire e approvare i piani di formazione del personale della Società;
7. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Quale datore di lavoro:

1. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
2. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
3. affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
4. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
5. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
6. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
7. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
8. comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;
9. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
10. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
11. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37 del D. lgs 81/2008;
12. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
13. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
14. elaborare il *Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze* di cui all'art. 26 del D. lgs 81/2008;
15. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia dei documenti di cui agli artt. 26 e 28 del D. lgs 81/2008, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati relativi agli infortuni;
16. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
17. comunicare in via telematica all'INAIL, nonché per suo tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, ai fini statistici e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni secondo le modalità previste dal D. lgs 81/2008;

18. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza quando previsto ed in relazione alle attribuzioni del medesimo;

19. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D. lgs 81/2008. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

20. convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 del D. lgs 81/2008;

21. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

22. comunicare all'INAIL, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

23. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;

24. fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente le informazioni previste dall'art. 18 comma 2 del D. lgs 81/2008;

25. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi in capo ai preposti, ai lavoratori, ai progettisti, ai fabbricanti e fornitori, agli installatori e al medico competente, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro;

il tutto nel rispetto ed in applicazione del citato D. lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, considerando la precedente elencazione puramente esemplificativa ed essendo dotato di ogni necessario potere di subdelega e spesa al riguardo.

Legale

1. rappresentare la Società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni ordinarie, amministrative e tributarie, nazionali, comunitarie o estere, ivi comprese le magistrature superiori, con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, di autorizzare la costituzione di parte civile, di presentare istanze di fallimento, nonché di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative – in quest'ultimo caso con il limite a firma singola di Euro 700.000 per operazione e senza limiti a firma congiunta con il Direttore Generale e/o il *General Counsel* –, fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia;

2. rappresentare la Società dinanzi alle Autorità pubbliche, ivi incluse quelle di vigilanza, anche estere, sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive di pubblici funzionari per controlli di qualsiasi tipo con facoltà di muovere contestazioni, effettuare dichiarazioni, avanzare riserve, fornire precisazioni e chiarimenti, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli;

3. rappresentare la Società davanti a qualsiasi associazione di categoria anche non sindacale con facoltà di assumere le deliberazioni inerenti;

Amministrazione

1. sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti;

2. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alle spese correnti della società nei limiti ad esso attribuiti, e comunque a firma singola sino ad un massimale di Euro 700.000 per operazione e oltre sino all'importo di Euro 1.000.000 per operazione a firma congiunta con il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Direttore Generale o il Vice Direttore Generale *Products*, *Wealth* and *Asset Management*;

3. nell'ambito del *budget* approvato e con il limite di Euro 700.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni immobili o mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria;
4. nell'ambito del *budget* approvato, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di Euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni, fatta eccezione per i contratti di locazione o di comodato; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, *fax*) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge;
5. stipulare accordi od effettuare spese per pubblicità e/o iniziative promozionali e/o iniziative di *co-marketing* e *meeting*, con il limite di spesa di Euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio;
6. sottoscrivere qualsiasi atto necessario al deposito di marchi, brevetti e segni distintivi presso i competenti organismi amministrativi;
7. rappresentare la Società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni in questi due ultimi casi nei limiti dell'importo di Euro 700.000,00;
8. nominare e revocare il *Tax Risk Officer* definendo le attribuzioni e i poteri di quest'ultimo, ivi inclusa la possibilità di sottoscrivere, per conto della Società, documentazione inerente all'attività di *Tax Risk Officer* e alla gestione del regime di "Adempimento Collaborativo" nonché sottoscrivere i verbali di accesso dell'Agenzia delle Entrate e i verbali di apertura e chiusura dell'annualità relativi alla gestione dell'"Adempimento Collaborativo";
9. rilasciare, anche a terzi non dipendenti, procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Sostenibilità

1. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le attività inerenti ovvero connesse alle iniziative in materia di sostenibilità, negoziare, sottoscrivere e eseguire qualsiasi tipo di accordo, contratto o atto in genere, in nome e per conto della Società, con firma singola sino ad un massimale di Euro 700.000 per singola operazione;
2. rappresentare la Società nel contesto dell'adesione a iniziative proposte da organismi anche internazionali nonché nella relativa corrispondenza al fine di adempiere agli obblighi di reportistica derivanti dalla partecipazione della Società a tali iniziative.

I suddetti poteri vengono esercitati nell'ambito delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione e delle previsioni di *budget* dallo stesso definite e verranno meno con il venir meno in capo allo stesso della carica quale Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della società e la firma sociale per gli atti compresi nelle sue attribuzioni.

Inoltre, l'Amministratore Delegato, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare, nell'ambito dei poteri di gestione allo stesso delegati ed in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione svolge, *inter alia*, le seguenti attività:

– dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- elabora le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle delibere dallo stesso assunte e provvedendo all'organizzazione delle attività delle unità organizzative, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
- implementa e garantisce l'efficacia del sistema di controllo interno definito dal Consiglio di Amministrazione e cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Società;
- agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Società di una cultura del rischio integrata;
- attua gli eventuali e necessari interventi correttivi nel caso emergano carenze o anomalie relative a compiti e responsabilità delle strutture aziendali, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio d'Amministrazione;
- approva gli investimenti in nuovi prodotti e l'avvio/distribuzione di nuove attività, prodotti o servizi o l'ingresso in nuovi mercati, e stipula, modifica e risolve i relativi contratti e/o mandati e/o convenzioni per conto di Banca Generali e accordi per il collocamento di prodotti e/o servizi bancari, finanziari ed assicurativi nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive dal medesimo stabilite;
- assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
- attua gli eventuali e necessari interventi correttivi nel caso emergano carenze o anomalie relative a compiti e responsabilità delle strutture aziendali, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio d'Amministrazione;
- cura l'attuazione del processo di approvazione degli investimenti in nuovi prodotti e vigila sull'avvio/distribuzione di nuove attività, prodotti o servizi o l'ingresso in nuovi mercati, predisponendo i necessari interventi di adeguamento;
- cura nel continuo l'attuazione dei processi di valutazione delle attività aziendali, avendo particolare riguardo agli strumenti finanziari;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, cosiddetto "ICAAP" (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al RAF e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza della liquidità, cosiddetto "ILAAP" (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al RAF e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- approva, con particolare riferimento ai rischi di credito e di controparte – in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione – specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche;
- cura l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
- assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di formazione del personale dipendente e dei collaboratori, svolge tutte le ulteriori attività a lui assegnate e previste nella *Policy di gestione del rischio riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del Gruppo Bancario Banca Generali* tempo per tempo vigente;

- in materia di *ICT*, assicura la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo, secondo quanto definito nella *Policy di Indirizzo Strategico in tema di Information Communication Technology* e, a fronte di anomalie rilevate, pone in atto opportune azioni nei confronti degli *outsourcer* del servizio affinché eseguano i necessari interventi correttivi e assume decisioni tempestive in merito a gravi incidenti di sicurezza informatica o di significativi malfunzionamenti, fornendo informazioni al Consiglio di Amministrazione;
- promuove lo sviluppo, il controllo periodico del *Piano di Continuità Operativa* e il relativo aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni organizzative, tecnologiche e infrastrutturali (nonché nel caso di lacune o carenze riscontrate ovvero di nuovi rischi sopravvenuti), approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina la relazione con i risultati delle relative prove, rendendo informativa al Consiglio di Amministrazione;
- nel rispetto dei processi e delle procedure del Gruppo Generali, propone agli organi sociali delle società controllate o partecipate da Banca Generali, la nomina dei relativi esponenti aziendali;
- autorizza l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici;
- assicura la definizione ed aggiornamento del *Piano di Risanamento*, monitorando con il supporto della funzione di *Risk Management* gli indicatori di crisi definiti nel *Piano di Risanamento* e, nel caso di apertura dello stato di crisi, cura e coordina la gestione della crisi e l'attuazione delle misure di risanamento e delle misure di comunicazione previste dal *Piano di Risanamento*;
- dà concreta attuazione alle richiamate previsioni di cui alle lettere h), i), l) e p) dell'art. 18 dello Statuto;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il *budget* annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta della direzione generale;
- assume le decisioni in materia di investimento della proprietà, nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal *Regolamento Finanza* e dal *Regolamento Limiti e Processo di Escalation pro tempore* vigenti.

Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, attraverso un'informativa per importi globali.

In virtù dei poteri allo stesso attribuiti, il Dott. MOSSA è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli non ricopre incarichi di amministrazione in nessuna altra emittente quotata e nei suoi confronti non ricorre la situazione di *interlocking directorship*.

Inoltre, in data 17 dicembre 2021, il Dott. MOSSA è stato individuato quale membro del Consiglio di Amministrazione dotato della responsabilità di attuare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste dalla direttiva 2015/849/UE (c.d. "*Anti Money Laundering Directive*").

Si segnala infine che, ai senti di quanto previsto dal Decreto 11 marzo 2022 n. 55 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "*disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust*", a decorrere da luglio 2023 l'Amministratore Delegato è stato individuato quale "Titolare Effettivo" di Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta ed in particolare:

– di norma, con periodicità mensile: *(i)* sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate; *(ii)* sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito e, in generale, sull'andamento del credito; *(iii)* sull'andamento commerciale e della raccolta;

– con cadenza trimestrale: *(i)* sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia per la Società che per il Gruppo Bancario e sul raffronto con le previsioni di *budget*; *(ii)* sulle attività svolte dalla Società e dal Gruppo Bancario con parti correlate e soggetti collegati; *(iii)* sulla tipologia e l'andamento dei prodotti di risparmio gestito collocati; *(iv)* sullo scenario macroeconomico e sulla definizione delle politiche di investimento dei portafogli gestiti; *(v)* sul rispetto dei limiti stabiliti per attività in conflitto di interessi in materia di gestione di portafogli; *(vi)* sulla situazione del contenzioso; *(vii)* sulle necessità di aggiornare eventuali fondi rischi o accantonamenti; *(viii)* sull'andamento del titolo Banca Generali; *(ix)* sull'attività di investimento della proprietà.

Altri consiglieri esecutivi

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato nessun altro membro del Consiglio può essere considerato amministratore esecutivo. A tale riguardo si rappresenta che i consiglieri non indipendenti non ricoprono, presso la controllante, un ruolo direttivo che riguarda anche Banca Generali.

4.7. AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI E INDIPENDENTI

Amministratori non esecutivi

Il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 10, comma 4) stabilisce che il Consiglio sia composto in prevalenza da amministratori non esecutivi.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da otto Consiglieri non esecutivi, ossia:

(i) **amministratori non esecutivi non indipendenti**: Antonio CANGERI (Presidente), Azzurra CALTAGIRONE, Cristina RUSTIGNOLI;

(ii) **amministratori non esecutivi indipendenti**: Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Ilaria ROMAGNOLI e Vittorio Emanuele TERZI.

In aderenza a quanto raccomandato dal Codice CG, il numero e l'autorevolezza dei consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi forniscono il loro contributo nell'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale. Apportando le loro specifiche competenze, essi favoriscono l'adozione di decisioni collegiali meditate e consapevoli. Il Regolamento del CdA e dei comitati prevede anche che gli amministratori non esecutivi si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento gli amministratori non esecutivi di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 22 febbraio 2024 per confrontarsi sui seguenti argomenti: *(i)* esiti della riunione degli amministratori indipendenti del 18 dicembre 2023, prendendo atto degli argomenti in quella sede trattati; *(ii)* ulteriori considerazioni ai sensi del *framework* normativo di riferimento e, in particolare: *(a)* il monitoraggio sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi e, in generale, monitoraggio della gestione; *(b)* il rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione; *(c)* il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi nei confronti degli esecutivi e del management della Banca e *(d)* di altri temi ritenuti di interesse rispetto alla gestione sociale e/o all'interazione con il *management* della Banca.

Gli esiti della riunione sono quindi stati portati a conoscenza dell'Amministratore Delegato (unico non partecipante alla riunione in quanto amministratore esecutivo).

Amministratori indipendenti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si rammenta che compito degli amministratori indipendenti è quello di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione (art. 10, comma 5, del Regolamento del CdA e dei Comitati).

In tal senso, considerato che Banca Generali è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cinque su un totale di nove consiglieri), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma, 1 lettera d) del Regolamento Mercati Consob.

Gli amministratori non esecutivi qualificatisi indipendenti in sede di nomina alla data di approvazione della presente Relazione sono: Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Ilaria ROMAGNOLI e Vittorio Emanuele TERZI.

In particolare, sono indipendenti gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, dall'art. 13 del Decreto MEF e dalla raccomandazione 7 del Codice CG. In tale contesto, in linea con la predetta raccomandazione 7 del Codice CG, il Consiglio ha predefinito, all'inizio del proprio mandato – all'art. 11, comma 6, del Regolamento del CdA e dei Comitati – i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice CG, nonché in generale i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale che possano incidere sull'indipendenza dell'esponente.

In relazione a quanto sopra, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza, i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:

(a) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o del cui *top management* sia esponente, ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner* o associato;

(b) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Bancario Banca Generali in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale.

Il Consiglio valuta l'indipendenza anche avuto riguardo all'esame di tutti i rapporti creditizi intrattenuti con la Società e riconducibili al consigliere ritenuto indipendente.

In linea con quanto raccomandato dalla Banca d'Italia negli Orientamenti sul *Fit & Proper* e di quanto recepito all'interno della *Fit & Proper Policy* di Banca Generali, il Consiglio, nell'ambito della valutazione sull'indipendenza sia formale sia di giudizio dei propri componenti, tiene altresì conto di ogni singola fattispecie rilevante e tale da compromettere l'indipendenza, anche avuto riguardo alle casistiche suscettibili di configurare rapporti "indiretti" individuando, ove necessario, specifiche azioni di rimedio.

In aderenza a quanto previsto dal Codice CG (raccomandazione 6), il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 11 comma 1) dispone che il Consiglio di Amministrazione sia tenuto a valutare la sussistenza del requisito di indipendenza in occasione della nomina di un nuovo amministratore che si qualifichi indipendente, nonché con cadenza annuale, in capo a tutti gli amministratori.

In ottemperanza a tali previsioni, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2021 (con riferimento agli amministratori nominati dall'Assemblea del 22 aprile 2021) e successivamente in occasione del processo di cooptazione dei due nuovi amministratori la cui nomina è stata confermata in sede di Assemblea 2023, ha verificato e accertato (previa istruttoria del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) il possesso del requisito di indipendenza da parte di tutti i predetti amministratori dandone informativa al mercato mediante comunicato stampa: tale verifica viene altresì svolta nel continuo, sulla base delle informazioni volta per volta rese dagli amministratori e/o in possesso della Società, in occasione di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sul possesso del requisito di indipendenza (nonché sul possesso di qualunque altro requisito o criterio di idoneità) ai sensi delle applicabili disposizioni del Decreto MEF, del TUF, del Codice CG.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione (previa istruttoria del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità), da ultimo in data 8 marzo 2023, ha svolto la periodica verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, ed ha collegialmente accertato e confermato l'indipendenza degli amministratori Roberta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COCCO, Lorenzo CAPRIO, Ilaria ROMAGNOLI e Vittorio Emanuele TERZI ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 13 del Decreto MEF e sulla base dei parametri indicati nella raccomandazione 7 del Codice CG, nonché ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. D) del Regolamento Mercati Consob. La medesima verifica in capo all'amministratore Alfredo Maria DE FALCO veniva in quella data confermata unitamente alla nomina per cooptazione.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione (sempre previa istruttoria del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione), valutando tutte le circostanze e che appaiano compromettere l'indipendenza e applicando tutti i criteri dettati dalle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina. Al riguardo si precisa che tutti gli amministratori interessati hanno fornito (in base alle informazioni in loro possesso) gli elementi utili e necessari alle valutazioni del Consiglio compilando i *format* richiesti dalla Società e trasferendo alla stessa ogni altra informazione/documentazione richiesta.

Il Collegio, che partecipa abitualmente alle riunioni del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e del Consiglio, ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. In generale, il Collegio ha verificato, nel corso dell'Esercizio, anche per il caso di eventi sopravvenuti, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti di idoneità dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento. Tale informativa è altresì resa nota al mercato nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023 pubblicata ai sensi di legge sul Sito (nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti").

Il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 12), in ossequio a quanto previsto dal Codice CG (raccomandazione 5), stabilisce che gli amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento, gli amministratori indipendenti di Banca Generali si sono riuniti autonomamente (in assenza degli altri amministratori) in data 18 dicembre 2023 per confrontarsi *inter alia* sui seguenti argomenti: *(i)* adeguatezza in termini di *governance (ii)* corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari in termini di organizzazione e svolgimento delle riunioni, qualità della discussione, rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri esecutivi e non esecutivi e tra i membri indipendenti e non indipendenti, bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti, modalità volte a favorire il confronto tra gli amministratori indipendenti sulle tematiche rilevanti in assenza degli altri amministratori, consapevolezza dei rischi e qualità del rapporto tra i Comitati e il Consiglio di Amministrazione e i responsabili delle Funzioni di controllo; *(iii)* efficacia e utilità della formazione e degli appuntamenti di *induction*; *(iv)* altri temi ritenuti di interesse rispetto alla gestione sociale.

I lavori sono stati presieduti e coordinati dall'amministratore presente più anziano.

Gli esiti della riunione sono quindi stati portati a conoscenza di tutti gli altri amministratori non esecutivi e non indipendenti, nonché dell'Amministratore Delegato.

4.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Società non ha provveduto a nominare un *lead indipendent director* ai sensi delle raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG. Tale circostanza è ritenuta congrua dalla Società in quanto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è rivestita dall'Avv. Antonio CANGERI.

La Società ritiene, infatti, che il ruolo ricoperto dall'Avv. CANGERI in Assicurazioni Generali non comporti rischi di commistione di interessi in capo allo stesso, né di concentrazione in capo al suddetto Amministratore di cariche senza la previsione di adeguati contrappesi. Infatti, nell'ambito di Banca Generali l'Avv. CANGERI non è titolare di deleghe gestionali operative, bensì soltanto di compiti di supervisione e verifica del rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e delle delibere del Consiglio stesso da parte degli organi delegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. A tal riguardo, in attuazione della disciplina comunitaria sugli abusi di mercato, Banca Generali si è dotata di una propria regolamentazione interna che definisce le regole per l'identificazione e la gestione delle informazioni rilevanti e di quelle privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha approvato e nel tempo modificato il Codice MAR in attuazione: *(i)* delle disposizioni di cui al TUF; *(ii)* delle disposizioni in materia di abusi di mercato di cui al Regolamento MAR; *(iii)* del D.lgs. n. 107 del 10 agosto 2018, normativa di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento MAR; *(iv)* delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento Emittenti Consob; *(v)* delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento di Borsa; *(vi)* delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui alle vigenti Istruzioni al Regolamento di Borsa; *(vii)* delle raccomandazioni tempo per tempo formulate da Consob in materia di informazione societaria, fra cui le Linee Guida Consob.

Copia del Codice MAR è disponibile sul Sito (sezione "*Governance – Documenti Societari di Governance – Politiche di governance*").

L'obiettivo del Codice MAR è quello di:

– disciplinare, con efficacia cogente, la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti Banca Generali, ovvero le società controllate qualora tali informazioni abbiano rilievo anche per Banca Generali, con riferimento alle informazioni privilegiate;

– nell'ambito della gestione e del trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, dotare Banca Generali di regole volte a prevenire la commissione, il tentativo di commissione, ovvero il coinvolgimento, diretto od indiretto, in comportamenti di abuso del mercato, in coerenza con i regolamenti e le leggi applicabili.

Gli elementi essenziali del Codice MAR sono brevemente illustrati di seguito.

In particolare, al fine di assolvere tempestivamente agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate previsti dalla normativa vigente, Banca Generali monitora le fasi prodromiche alla loro pubblicazione, individuando e monitorando, ai sensi delle Linee Guida Consob, in tale ambito:

– i "Tipi di Informazioni Rilevanti", il cui elenco è predisposto attraverso un'attività di *assessment* che tiene conto dei diversi soggetti interni ed esterni che, di norma, sulla base degli ordinari processi aziendali, hanno accesso alle informazioni nel periodo precedente l'eventuale comunicazione al pubblico ed è contenuto in una matrice che associa a tali Tipi di Informazioni Rilevanti le funzioni organizzative corrispondenti; e

– le conseguenti "Informazioni Rilevanti": l'identificazione e la classificazione di informazioni rilevanti viene condotta *(i)* sia sulla base di valutazioni qualitative in relazione alle categorie dei Tipi di Informazioni Rilevanti ovvero di ulteriori fattispecie volta per volta rinvenibili, *(ii)* sia sulla base di valutazioni di materialità in relazione alle caratteristiche proprie di Banca Generali e del Gruppo Bancario Banca Generali (in termini di dimensione, fatturato, grado di indebitamento o redditività, capitalizzazione, storicità di operazioni simili già poste in essere da Banca Generali, operazioni tipiche del mercato di riferimento a cui appartiene Banca Generali), nonché in relazione alla probabilità che tale informazione, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari o degli strumenti finanziari derivati, che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento (art.7(4) Regolamento MAR).

Qualora un'informazione venga qualificata come informazione rilevante, viene creata una nuova sezione della *Relevant Information List* in conformità alle Linee Guida Consob, ossia il registro contenente l'elenco di tutti coloro che hanno accesso a informazioni rilevanti e con i quali Banca Generali o le società controllate appartenenti al Gruppo intrattengono un rapporto di collaborazione professionale (si tratti di un contratto di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

lavoro dipendente o altro) e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a tale informazione rilevante.

L'*Info-Room* (ossia la funzione all'uopo identificata dal Codice MAR) monitora, su base continuativa, se l'informazione rilevante sia idonea ad essere eventualmente qualificata come informazione privilegiata. In tal caso, l'*Info-Room* informa tempestivamente la FGIP (ossia, la funzione ricoperta dall'Amministratore Delegato *pro tempore*) per consentire a quest'ultima di valutare e decidere se l'informazione rilevante debba essere classificata come informazione privilegiata.

Quanto alle informazioni privilegiate, con riferimento a Banca Generali, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento MAR, costituiscono tali quelle informazioni:

a) aventi un carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;

b) in relazione agli strumenti derivati su merci, aventi un carattere preciso, che non sono state comunicate al pubblico, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti derivati o concernente direttamente il contratto a pronti su merci collegato, e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti derivati o sui contratti a pronti su merci collegati e qualora si tratti di un'informazione che si possa ragionevolmente attendere sia comunicata o che debba essere obbligatoriamente comunicata conformemente alle disposizioni legislative o regolamentari dell'Unione o nazionali, alle regole di mercato, ai contratti, alle prassi o alle consuetudini, convenzionali sui pertinenti mercati degli strumenti derivati su merci o a pronti;

c) in relazione alle quote di emissioni o ai prodotti oggetto d'asta correlati, aventi un carattere preciso, che non sono state comunicate al pubblico, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;

d) nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, s'intendono anche le informazioni trasmesse da un cliente e connesse agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente, aventi un carattere preciso e concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari, sul prezzo dei contratti a pronti su merci collegati o sul prezzo di strumenti finanziari derivati collegati.

L'individuazione e la classificazione di un'informazione quale informazione privilegiata avviene: *(i)* sia sulla base di valutazioni qualitative in relazione alle categorie dei "Tipi di Informazioni Rilevanti" ovvero di ulteriori fattispecie volta per volta rinvenibili; *(ii)* sia sulla base di valutazioni di materialità in relazione alle caratteristiche proprie di Banca Generali e del Gruppo Bancario Banca Generali (in termini di dimensione, fatturato, grado di indebitamento o redditività, capitalizzazione, storicità di operazioni simili già poste in essere da Banca Generali, operazioni tipiche del mercato di riferimento a cui appartiene Banca Generali), nonché in relazione alla probabilità che tale informazione, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari o degli strumenti finanziari derivati, che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento (art.7(4) Regolamento MAR).

Qualora un'informazione venga qualificata come informazione privilegiata viene creata una nuova sezione occasionale del Registro *Insider* , ai sensi del Regolamento MAR, contenente i dati delle persone che hanno accesso a tale informazione privilegiata e con le quali esista un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, con Banca Generali e/o con una società controllata, o che comunque svolgono per tali soggetti determinati compiti tramite i quali hanno accesso a informazioni privilegiate, quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di *rating* del credito. Il Registro *Insider* si compone altresì di una sezione permanente in cui sono riportati i dati delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in via continuativa, ossia coloro che hanno per funzione o posizione sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate sin dalla loro individuazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347.

La responsabilità della gestione sia del Registro *Insider* sia della *Relevant Information List* è affidata al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabile dell'Area *General Counsel & Sustainability* che, avvalendosi della funzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities* (e, in particolare, del servizio *Governance* e Rapporti con le *Authorities*), provvede alla tenuta e al relativo aggiornamento attraverso l'uso dell'applicativo informatico *Insiderlog* di Euronext S.p.A. che assicura una gestione sicura dei dati in *compliance* con la il Regolamento MAR e la relativa normativa interna.

Sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste dal Codice MAR, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Banca Generali e delle società controllate, nonché le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni rilevanti o informazioni privilegiate relative a Banca Generali o alle sue controllate.

Nel trattamento delle informazioni rilevanti o privilegiate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le persone informate sono tenute a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela – ivi inclusa la possibilità di comunicare tali informazioni a colleghi debitamente autorizzati oppure a soggetti terzi soltanto qualora ciò sia necessario al fine di svolgere l'attività lavorativa (ossia quando sussiste uno stretto legame tra le mansioni e le responsabilità di tale soggetto e la specifica informazione, restando inteso che l'esistenza del predetto legame deve essere stabilito da ciascuno in base a un approccio restrittivo (*i.e.*, *need-to-know*) – affinché la relativa circolazione si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal Codice MAR.

Banca Generali comunica al pubblico, quanto prima possibile, le informazioni privilegiate che la riguardano direttamente, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La FGIP è tuttavia autorizzata a ritardare la comunicazione dell'informazione privilegiata al pubblico nel caso in cui tutte le seguenti condizioni siano rispettate: *(i)* la divulgazione immediata potrebbe pregiudicare gli interessi legittimi di Banca Generali; *(ii)* il ritardo della divulgazione non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; e *(iii)* Banca Generali possa garantire la segretezza dell'"Informazione Privilegiata" la cui comunicazione viene ritardata.

Venute meno le condizioni per avvalersi della possibilità di ritardare la comunicazione di un'informazione privilegiata, la stessa deve essere comunicata al pubblico su specifica istruzione della FGIP.

Banca Generali ha attribuito alla funzione *Marketing* e Relazioni Esterne, al servizio *Investor Relations* e alla funzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, per quanto di rispettiva pertinenza, la competenza e la responsabilità di curare, gestire e verificare l'aggiornamento del Sito al fine di assicurare che le informazioni privilegiate siano messe a disposizione del pubblico in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

La funzione *Investor Relations* assicura, con l'assistenza e il supporto della funzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities (*in particolare del servizio *Governance* e Rapporti con le *Authorities)*, il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, provvedendo, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti Consob, dal Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché dal predetto Codice, alla diffusione dei comunicati relativi alle informazioni privilegiate. I comunicati stampa recanti "Informazioni Privilegiate" sono approvati, laddove non diversamente previsto dalle linee guida della Società tempo per tempo vigenti in materia di comunicazione esterna e rapporti con i *media* (*i.e. Media Relations Guidelines*), dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale (o, in caso di assenza o impedimento dello stesso, da parte del Presidente), e sono predisposti nel rispetto degli obblighi informativi previsti dal TUF, dal Regolamento Emittenti Consob e dalla normativa sugli abusi di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Internal Dealing

L'Emittente si è dotato di un Codice *Internal Dealing*, rinvenibile sul Sito (nella sezione "*Governance/Internal Dealing*). Il Codice *Internal Dealing* è volto a disciplinare con efficacia cogente, in conformità a quanto disposto, tra gli altri, dall'articolo 19 del Regolamento MAR e, laddove applicabili, dall'articolo 114, comma 7, del TUF e dagli articoli 152-*quinquies1*. – 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, gli adempimenti e i relativi flussi informativi connessi alle operazioni effettuate dai "Soggetti Rilevanti", e dalle "Persone strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti", nonché dagli "Azionisti Rilevanti" e dalle "Persone strettamente legate agli Azionisti Rilevanti" secondo le definizioni incluse nel medesimo Codice.

In particolare: *(i)* per "Soggetti Rilevanti" si intendono (a) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di Banca Generali, (b) gli alti dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di cui alla lettera (a), abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società, come di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione; *(ii)* per "Azionisti Rilevanti", si intende chiunque detenga una partecipazione calcolata secondo i criteri previsti dall'art. 118 del Regolamento Emittenti Consob in misura almeno pari al 10 (dieci) per cento del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che detenga il controllo sulla Società.

Il Codice *Internal Dealing* individua quali:

– "Operazioni Rilevanti": le operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari collegati alle azioni, compiute per conto proprio, anche per interposta persona, da "Soggetti Rilevanti" o da "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", come indicate nell'Allegato 2 al Codice stesso. Sono, invece, escluse dalla definizione di "Operazioni Rilevanti" e, dunque, non sono soggette agli obblighi informativi che fanno capo ai "Soggetti Rilevanti" e alle "Persone Strettamente Legate" agli stessi, le operazioni di importo complessivo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila) in un anno civile. La soglia di Euro 20.000 (ventimila) è calcolata sommando senza compensazione tutte le operazioni poste in essere nel medesimo anno civile. Una volta raggiunto l'importo complessivo di 20.000 euro, devono essere comunicate, da parte dei "Soggetti Rilevanti" e delle "Persone ad essi Strettamente Legate", tutte le operazioni compiute nel corso dell'anno, a prescindere dal relativo controvalore;

– "Operazioni Rilevanti *ex* TUF": le operazioni, previste ai sensi degli artt. 114, comma 7, TUF e 152-*septies* Regolamento Emittenti Consob, di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni Banca Generali o di strumenti finanziari ad esse collegati, individuati ai sensi dell'art. 152-*sexies* Regolamento Emittenti Consob, effettuate dagli "Azionisti Rilevanti" o dalle "Persone Strettamente Legate agli "Azionisti Rilevanti". Sono invece escluse dalla definizione di "Operazioni Rilevanti *ex* TUF" e, dunque, non sono soggette agli obblighi informativi che fanno capo agli "Azionisti Rilevanti" o alle "Persone Strettamente Legate" agli stessi, le operazioni effettuate dagli "Azionisti Rilevanti" e le "Persone ad essi Strettamente legate", nelle seguenti ipotesi: *(i)* le "Operazioni Rilevanti *ex* TUF" il cui importo complessivo non raggiunga i 20.000 Euro entro la fine dell'anno; successivamente ad ogni comunicazione non sono comunicate le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga un controvalore di ulteriori 20.000 Euro entro la fine dell'anno. Per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti; e *(ii)* le altre "Operazioni Rilevanti *ex* TUF" considerate esenti ai sensi dell'art. 152-*septies* Regolamento Emittenti Consob.

Il Codice *Internal Dealing* contiene, inoltre, la disciplina del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a "Operazioni Rilevanti" e delle "Operazioni Rilevanti *ex* TUF".

Ai sensi dell'articolo 19, comma 11, del Regolamento MAR, è fatto divieto ai "Soggetti Rilevanti" di compiere operazioni, per conto proprio oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative alle azioni o ai titoli di credito della Società, o a strumenti derivati o ad altri strumenti finanziari a essi collegati nei 30 (trenta) giorni di calendario che precedono l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni dell'emittente sono ammesse alla negoziazione ovvero secondo il diritto nazionale (c.d. "*Blocking Period*" o "Periodo di Chiusura").

Ai sensi dell'articolo 19, comma 12, del Regolamento MAR, la Società può consentire a un "Soggetto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rilevante" di negoziare per proprio conto o per conto di terzi nel corso di un Periodo di Chiusura:

(a) in base a una valutazione caso per caso in presenza di condizioni eccezionali, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano la vendita immediata di azioni; o

(b) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione a un piano di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l'interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni.

In caso di situazioni eccezionali il "Soggetto Rilevante" deve essere in grado di dimostrare che l'operazione specifica non può essere effettuata in un altro momento se non durante il Periodo di Chiusura. La Società effettua una valutazione caso per caso della richiesta scritta del "Soggetto Rilevante" e autorizza la vendita immediata di azioni soltanto qualora le circostanze di tali operazioni possano essere considerate eccezionali e quindi se si tratta di situazioni estremamente urgenti, impreviste e impellenti che non siano imputabili al "Soggetto Rilevante" ed esulino dal suo controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nei limiti di quanto consentito dalla legge applicabile e in determinati periodi dell'anno e/o in concomitanza con particolari eventi attinenti alla vita della Società, potrà prevedere ulteriori ipotesi di divieto o limitazione, a tutti o ad alcuni "Soggetti Rilevanti", della possibilità di effettuare tutte o alcune delle "Operazioni Rilevanti".

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha individuato nel *General Counsel* il referente preposto all'attuazione delle previsioni di cui al Codice *Internal Dealing*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

La Circolare 285 della Banca d'Italia e il Codice CG raccomandano di dotarsi di determinati Comitati, interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie.

Istituiti con la finalità di migliorare le funzionalità del Consiglio, tali Comitati svolgono funzioni principalmente istruttorie, consultive ed eventualmente propositive.

In particolare, i suddetti provvedimenti raccomandano la costituzione di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine. Al riguardo, le indicazioni espresse dal Consiglio uscente in vista del rinnovo dell'organo intervenuto nell'aprile 2021, raccomandavano: *(i)* come opportuna la conferma della previgente articolazione e assetto dei Comitati già istituiti (*i.e.* il Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità), anche in termini di compiti (fatti salvi i fisiologici adeguamenti conseguenti al quadro normativo vigente alla data di ricostituzione degli stessi) e dimensione; *(ii)* l'aggiunta di un nuovo comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di credito, ciò al fine di dare maggiore supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle pratiche di credito ovvero, tramite la calibrazione delle deleghe di poteri, esprimere un parere preventivo a supporto degli argomenti che non sono di rilevanza consiliare; *(iii)* di declinare, come già anticipato alla Sezione 1 *supra*, i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza dei Comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione dei profili di sostenibilità in ogni discussione (pur mantenendo le competenze previste in capo al Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità).

Infine, le predette indicazioni hanno altresì raccomandato, anche in coerenza con la richiamata disciplina, e tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso dell'ultimo mandato e delle prospettive future, che:

– i Comitati endoconsiliari fossero composti da componenti non esecutivi ed indipendenti;

– i Comitati endoconsiliari si distinguessero per almeno un componente e, ove presente un consigliere espressione delle minoranze, questi facesse parte di almeno un comitato;

– il presidente del Comitato Controllo e Rischi non coincidesse con il presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica o con il presidente di altri comitati.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio, in conformità a dette previsioni, in data 22 aprile 2021, ha fatto proprie le suddette raccomandazioni e deliberato la costituzione *(i)* del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, *(ii)* del Comitato per la Remunerazione, *(iii)* del Comitato Controllo e Rischi e *(iv)* del Comitato Crediti, statuendo che tutti i Comitati endoconsiliari fossero composti esclusivamente da consiglieri non esecutivi e indipendenti. Per maggiori informazioni relative ai predetti comitati, si rinvia al successivo paragrafo "*Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice) – Composizione e funzionamento del Comitato Crediti*" e alle successive Sezioni 7.2 (*Comitato Nomine*), 8.2 (*Comitato Remunerazioni*) e 9.2 (*Comitato Controllo e Rischi*).Il Regolamento del CdA e dei Comitati reca quindi le regole di funzionamento anche di questi ultimi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi (Raccomandazione 11 del Codice GC). Tale regolamento prevede: *(i)* alcune disposizioni comuni ai Comitati endoconsiliari con riferimento, ad esempio, alla composizione, alla possibilità di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, all'organizzazione e svolgimento delle relative riunioni, ivi incluse le modalità di deliberazione e di verbalizzazione; *(ii)* altre disposizioni specifiche per ciascun Comitato, ad esempio, relative all'effettiva composizione di ciascuno, ad eventuali requisiti che i membri devono avere, ai relativi compiti e competenze (rispettando e recependo le competenze attribuite ai rispettivi comitati *inter alia* dal Codice CG), frequenza di riunioni e eventuali partecipanti ulteriori rispetto ai relativi componenti.

Con specifico riferimento al rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informativa fornita agli amministratori, si precisa che il Regolamento del CdA e dei Comitati declina puntualmente la tempistica dell'informativa pre-riunione (rispettata nel corso dell'Esercizio) nei seguenti termini: in via

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono inviati tre (3) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevede un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, ai rispettivi presidenti che anche in tali circostanze dovranno avere sempre cura che gli amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto degli argomenti all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Cod. civ. Quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-riunione si applicano *mutatis mutandis* le previsioni stabilite per l'informativa pre-riunione del Consiglio di Amministrazione come già descritte alla Sezione 4.4.

Banca Generali ha dunque istituito tutti i comitati raccomandati dal Codice CG senza distribuire in modo differente e/o accorpato in un solo comitato le relative attribuzioni, né riservando all'intero Consiglio le funzioni di uno o più dei predetti comitati (Raccomandazione 16).

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati endoconsiliari privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, evitando altresì una eccessiva concentrazione di incarichi. Per maggiori dettagli si rinvia alle sezioni della Relazione relative a ciascun comitato endoconsiliare.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)

Composizione e funzionamento del Comitato Crediti

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, in via volontaria e sulla scorta delle indicazioni formulate dal Consiglio precedentemente in carica, il Comitato Crediti, attribuendogli i seguenti compiti previsti dal Regolamento del CdA e dei Comitati e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo. Il Comitato Crediti è composto da n. 3 amministratori tutti non esecutivi e indipendenti.

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione:

NOME E COGNOME	CARICA (DATI AL 15 MARZO 2024)
Ilaria ROMAGNOLI	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Lorenzo CAPRIO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Vittorio Emanuele TERZI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo REALE.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Il funzionamento del Comitato Crediti è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Funzioni del Comitato Crediti

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia crediti, con particolare riferimento alla valutazione delle pratiche sull'erogazione di credito da parte della Banca. Il Comitato Crediti svolge i compiti ad esso attribuiti dall'art. 34 del Regolamento CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato Crediti tiene conto dell'obiettivo di supportare e semplificare i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione in materia di erogazione di crediti. Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Crediti ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico budget per l'esercizio in corso. Le modalità di funzionamento del Comitato Crediti sono definite dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Le riunioni del Comitato si tengono con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del CdA e dei Comitati, alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai sindaci effettivi. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato in parola. Alle riunioni del Comitato possono altresì partecipare, su invito del Comitato stesso, anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno e, in particolare, il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management*, nonché il responsabile della funzione Crediti della Società. Al riguardo, si conferma che quest'ultimi hanno preso parte a tutte le riunioni su invito del Presidente, informandone l'Amministratore Delegato.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Crediti si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 10 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2023, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, sulle istruttorie preliminari delle proposte di affidamento da presentare al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha ricevuto una informativa periodica sugli aggiornamenti più significativi relativi alle posizioni di affidamento deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale. In tutte le riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio erano presenti tutti i componenti del Comitato come si evince dalla tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

7.1. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia nonché dall'art. 4, Principio XIV e relative raccomandazioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato una apposita procedura interna relativa al processo di autovalutazione codificata nell'Allegato 1 del Regolamento del CdA e dei Comitati, al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (disponibile sul sito, alla sezione "*Governance/Consiglio di Amministrazione*").

Si segnala in particolare che tale procedura, oltre a definire puntualmente le singole fasi del processo di autovalutazione e la loro distribuzione temporale, identifica i soggetti coinvolti nel processo e, segnatamente: *(i)* il Consiglio di Amministrazione, cui compete, *inter alia*, di svolgere almeno annualmente il processo di autovalutazione del medesimo; *(ii)* il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che nel contesto delle proprie attribuzioni individua il personale responsabile di condurre il processo di autovalutazione (su proposta del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità) e coordina le attività afferenti al processo di autovalutazione annuale, avvalendosi del supporto operativo del Segretario del Consiglio di Amministrazione; *(iii)* il Segretario del Consiglio di Amministrazione, che supporta operativamente il Presidente nella predisposizione del questionario di autovalutazione da sottoporre ai consiglieri della Società e dal Consiglio di Amministrazione nel processo di raccolta e consolidamento dei risultati del questionario di autovalutazione *(iv)* il professionista esterno, il quale si occupa di gestire l'intero processo a supporto del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione. La scelta della società specializzata o del consulente professionista spetta al Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità. Il predetto Comitato ha cura di verificare che tale soggetto terzo sia scelto tra coloro che siano in grado di garantire autonomia e oggettività di giudizio ed *expertise* specifica rispetto al settore di operatività di Banca Generali. Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità mantiene la funzione di collegamento rispetto al professionista individuato.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, e nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna relativa al processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato (avendo previsto, in tal senso, modalità differenziate nei tre anni [(4)]) –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'Esercizio sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata *Board Review*).

Tenuto conto che l'Assemblea del 18 aprile 2024 sarà chiamata a deliberare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, il processo di autovalutazione ha rappresentato per il Consiglio di Amministrazione un ulteriore momento di riflessione sul sistema di *governance* atteso. Il questionario di autovalutazione relativo all'Esercizio è stato articolato con il duplice obiettivo *(i)* di raccogliere le opinioni degli Amministratori in merito al funzionamento e all'efficienza del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e alla loro dimensione e composizione e *(ii)* di far emergere eventuali suggerimenti e spunti di miglioramento in relazione ai medesimi aspetti da riportare negli orientamenti sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione in vista del rinnovo del Consiglio.

Inoltre, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia nonché dall'art. 4, Principio XIV e relative raccomandazioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a: *(i)* prendere atto del "*Rapporto di Sintesi degli esiti del processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali e dei suoi Comitati relativamente all'anno 2023"* e il documento recante

(4) Più nello specifico, l'attività complessiva di *board review* è stata così predefinita: *(i)* attività di autovalutazione di inizio mandato – completa come perimetro di indagine, articolandosi sui classici profili di dimensione, composizione, funzionamento del Consiglio – volta ad individuare le aree di possibile intervento migliorativo per gli anni successivi; *(ii) follow-up* di metà mandato volto a concentrarsi sulle eventuali aree emerse come critiche e sulle principali attività che l'organo amministrativo ha svolto in corso d'anno; *(iii) board evaluation* di fine mandato volta a fornire indicazioni circa il profilo quali-quantitativo del futuro consiglio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

i "*Risultati analitici, in forma anonima e aggregata, dei questionari di autovalutazione"* recanti le risultanze del processo di autovalutazione condotto con l'ausilio del professionista esterno indipendente Egon Zehnder; *(ii)* valutare eventuali azioni correttive da adottare.

Si precisa, inoltre, che il processo di autovalutazione ha tenuto altresì in considerazione le riflessioni condotte sui contenuti di cui agli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, agli Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit & Proper* oltre che delle riflessioni sull'annuale lettera del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana (per i cui dettagli si rinvia alla Sezione 16 della presente Relazione). In entrambi i casi, le analisi condotte hanno mostrato che il sistema generale e le regole di governo societario adottato/e da Banca Generali (anche in via prospettica) possono ritenersi in linea con quanto raccomandato.

Scendendo più nel dettaglio del processo di autovalutazione condotto, quest'ultimo si è svolto nei mesi da novembre 2023 a gennaio 2024.

Alla *Board Review* hanno partecipato tutti i consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione) con l'obiettivo di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Consiglio e dei Comitati di Banca Generali sotto il profilo operativo e di individuare le opportunità di ulteriore miglioramento, per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e di controllo di una realtà complessa ed in continua evoluzione.

La *Board Review* è stata condotta attraverso:

(i) la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Società e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;

(ii) interviste dirette, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun consigliere.

Sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata anche l'analisi delle *best practices* in materia di *corporate governance* (anche internazionali) e il confronto con le prassi adottate dal Consiglio di Banca Generali.

I risultati dell'autovalutazione hanno confermato un quadro ampiamente positivo con riferimento alle seguenti tematiche oggetto di indagine: *(i)* agenda, durata, documentazione e verbalizzazione delle riunioni *(ii)* funzionamento e dinamiche *(a)* del Consiglio di Amministrazione e dei suoi processi decisionali *(b)* dei Comitati endoconsiliari e dei relativi ruoli consultori e propositivi; *(iii)* il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione; *(iv)* il rapporto tra i Consiglieri e il *management*, ivi incluse le Funzioni di Controllo; *(v)* la strategia; *(vi)* gli incontri di *induction (vii)* l'esame dei rischi e relativi controlli; *(viii)* i piani di successione e di incentivazione del *top management (ix)* il ruolo del Collegio Sindacale.

Rispetto alle tematiche in parola, dalla totalità (o, in rari casi, dall'ampia maggioranza) dei consiglieri, i risultati evidenziano, *inter alia*, apprezzamento e/o soddisfazione:

- per il clima interno al Consiglio che favorisce la vivacità del dibattito, una dialettica focalizzata a raggiungere una decisione con il più ampio consenso possibile nonché l'allineamento sul ruolo e responsabilità del Consiglio stesso, anche nella gestione costruttiva di eventuali conflitti;
- per il numero di riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio, per la durata, per il numero di argomenti e per la verbalizzazione delle stesse, nonché per la struttura dell'agenda e per la prassi di dare priorità alla trattazione delle tematiche di carattere strategico. Più in generale, è stato espresso apprezzamento circa il rispetto all'allineamento dell'informativa pre-consiliare alle prassi indicate negli Orientamenti di Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI. Soddisfazione è altresì emersa con riferimento alla presenza dei consiglieri alle sedute, così come il livello di coinvolgimento e contributo al dibattito e la partecipazione alla discussione da parte degli amministratori non esecutivi e indipendenti;
- per la capacità del Consiglio di influire efficacemente sui processi decisionali (anche in virtù della qualità delle informazioni complementari fornite durante le riunioni di Consiglio dal *management*) e di tenere in debita considerazione gli ambiti e gli impatti ESG su tutti i principali *stakeholder* dimostrando *engagement* rispetto alle aree di maggior importanza strategica per Banca Generali (anche con il supporto dei Comitati endoconsiliari, ove coinvolti in fase di istruttoria preliminare);
- per il ruolo chiave del Presidente, anche rispetto a tutte le accezioni e prassi riportate negli Orientamenti di Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI: in particolare, è stata confermata la *leadership* delle dinamiche consiliari e di stimolo ad una discussione critica e aperta all'ascolto, così come è stata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riconosciuta l'efficacia del Presidente nella strutturazione dell'ordine del giorno e nella predisposizione della relativa informativa a supporto;

- per il rapporto costruttivo e ben bilanciato tra il Presidente e l'Amministratore Delegato, mostrando soddisfazione verso le analisi informative ricevute da quest'ultimo, tali da consentire un ottimo livello di *engagement* degli amministratori rispetto a temi quali l'esercizio delle deleghe e il *business*, nonché, più in generale, per i rapporti efficaci e collaborativi del Consiglio con i Vice Direttori Generali, il *top management* (ivi inclusi i responsabili delle Funzioni di Controllo), in funzione dello svolgimento dei lavori consiliari. A tal ultimo proposito, nel solco di una raccomandazione emersa dalla precedente autovalutazione, il Consiglio ha espresso apprezzamento per i passi avanti realizzati dalle Funzioni di Controllo in termini di monitoraggio, di scambio e di armonizzazione delle funzioni stesse;
- per la chiara strategia di Banca Generali e per lo *Strategy Day* 2023 organizzato nell'ambito della seduta del 4 ottobre 2023, nel contesto del quale i consiglieri hanno avuto modo di indicare alcune sfide prioritarie per la Banca per il prossimo mandato. In tale contesto, è emersa soddisfazione per la sempre più incisiva integrazione delle tematiche relative alla sostenibilità sociale ed ambientale nella strategia finanziaria della Banca, sia rispetto agli approfondimenti effettuati sulle principali cause di rischio in essere e/o potenziali per l'emittente sia rispetto all'integrazione dei profili di rischio nei processi decisionali del Consiglio;
- rispetto agli incontri di formazione organizzati a beneficio del Consiglio, ai fini di una sempre più distintiva comprensione del *business*. In particolare, sono stati ritenuti molto efficaci gli approfondimenti su argomenti specifici, quali ad esempio quelli relativi al posizionamento strategico e alla *digital experience*;
- per le modalità in essere per il controllo e la gestione dei rischi, in continuità con quanto emerso nelle precedenti autovalutazioni, nell'ottica di garantire la giusta centralità e un adeguato presidio ai rischi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie (*blockchain* e criptovalute) e alla sicurezza informatica;
- per l'assetto di *governance* del rischio e dei sistemi in atto per presidiare e gestire i rischi stessi, anche rispetto a possibili eventi straordinari, alla luce altresì del progetto in corso per l'armonizzazione delle Funzioni di Controllo;
- per il processo di definizione dei piani di successione di Banca Generali per le posizioni di vertice (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Vice Direttori Generali, prima linea manageriale e responsabili delle Funzioni di Controllo), per i processi relativi alla valutazione della *performance* dell'Amministratore Delegato e del *top management* nonché, in linea genere, per gli attuali sistemi retributivi, anche in ottica di attrazione, motivazione e *retention* dei talenti;
- per le interazioni costruttive e bilanciate tra il Collegio Sindacale, il Consiglio e gli altri organi e per l'autorevolezza e la competenza in materia di controllo e rischi espressa dal Presidente del Collegio Sindacale e la sua capacità di gestire efficacemente per quanto di competenza le relazioni con gli *stakeholder* rilevanti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto appropriati, e da mantenere in futuro, i criteri fissati dal Consiglio stesso per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute dagli amministratori dichiaratisi indipendenti.

Tutto ciò premesso, registrandosi un *trend* di generale soddisfazione, in un'ottica di continua evoluzione e al fine di assicurare le migliori prassi di *governance* anche alla luce del concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati endoconsiliari, sono stati proposti prospetticamente alcuni spunti di riflessione e conseguenti azioni da porre in essere tra cui le seguenti principali:

(i) *struttura delle deleghe*: pur ritenuto in linea generale adeguato l'attuale riparto delle deleghe tra Consiglio e Amministratore Delegato che, tra l'altro, riflette un idoneo equilibrio tra poteri di supervisione da parte del Consiglio e poteri di gestione del soggetto delegato, emerge l'auspicio di avviare una riflessione circa un possibile ampliamento delle soglie di valore attribuite all'Amministratore Delegato;

(ii) *flusso informativo e efficacia delle presentazioni*: nel generale riconoscimento dei risultati conseguiti nel corso del triennio in termini di rafforzamento e sempre maggiore efficienza del flusso informativo, una minoranza di amministratori, invitando a proseguire nella direzione già intrapresa, ha individuato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

alcuni spunti di miglioramento su temi specifici. Pur riconoscendo le presentazioni del *management* al Consiglio per chiarezza ed efficacia, permane l'invito ad assicurare un adeguato spazio alla discussione, privilegiando il dibattito in sede consiliare rispetto all'esposizione dei documenti preliminarmente condivisi in vista degli incontri;

(iii) *riunioni tra i consiglieri indipendenti*: emerge un comune apprezzamento verso le riunioni dei consiglieri indipendenti, che sono apprezzate e considerate efficaci dai partecipanti stessi, i quali, pensando al prossimo mandato, suggeriscono l'opportunità di valutarne una maggior frequenza.

In linea con quanto previsto dal Principio XIII del Codice CG, il Consiglio cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione. In aggiunta a quanto precisato al *box* che segue, si rinvia al riguardo a quanto illustrato alla precedente Sezione 4.2 della Relazione.

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha redatto, approvato e pubblicato in data 23 febbraio 2024 e quindi con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea relativa al rinnovo del Consiglio, avvenuta l'8 marzo 2024, il proprio Profilo Quali-quantitativo del CdA ritenuto ottimale.

Dal Profilo Quali-quantitativo del CdA elaborato dal Consiglio di Amministrazione si rileva quanto segue.

In vista del rinnovo non emerge un orientamento univoco degli Amministratori rispetto all'opportunità di un eventuale ampliamento della dimensione del Consiglio di Amministrazione al fine di arricchire ulteriormente il mix di competenze ed esperienze rappresentate nell'organo.

Il rapporto tra consiglieri esecutivi (1) e non esecutivi (8) così come il bilanciamento tra indipendenti (5) e non indipendenti (4) è considerato adeguato e da preservare in futuro per la totalità degli amministratori.

Pensando al prossimo rinnovo e valutando la possibilità di arricchire ulteriormente la composizione dell'organo in vista delle sfide future della Società e del Gruppo Bancario, il Consiglio uscente auspica una conferma ovvero un rafforzamento, in ordine di preferenza, delle competenze in materia digitale, innovazione, *fintech* e *alternative investments* ed esperienze internazionali. Vengono inoltre indicate come prioritarie le competenze in ambito di tecnologia informatica, la conoscenza specifica sia dei mercati in cui opera Banca Generali, con particolare attenzione alla dimensione internazionale agli investimenti, sia delle dinamiche globali del sistema economico/finanziario.

Le conoscenze distintive in materia di credito, l'esperienza nella distribuzione multicanale e le competenze specifiche nell'ambito delle assicurazioni vita sono considerate distintive.

In ragione dell'esperienza fatta nel triennio, gli amministratori individuano le seguenti *soft skills* e competenze chiave come prioritarie, anche in ottica di definizione del profilo atteso del futuro consigliere di Banca Generali: *(i)* indipendenza di pensiero e integrità; *(ii)* capacità di lavorare in *team*; *(iii)* capacità di interazione con il *management*; *(iv)* capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo; *(v)* adeguata disponibilità di tempo ed energie in funzione degli altri impegni; *(vi)* allineamento sul proprio ruolo strategico; *(vii)* capacità di integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione del *business*.

Focalizzandosi sulla rappresentazione della "diversità", si auspica per il futuro Consiglio una diversificazione distintiva in termini di esperienze anche manageriali, formazione, competenze e professionalità, età, genere e anzianità di carica.

Il Consiglio raccomanda come adeguata la stima sul *time committment* presente nelle indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dall'allora uscente Consiglio di Amministrazione nel 2021.

Tutti gli amministratori considerano appropriati il numero e la natura degli incarichi ricoperti dai consiglieri, valutando che permettono agli stessi di dedicare adeguata disponibilità di tempo e risorse all'adempimento dell'incarico, anche tenuto conto degli esiti delle verifiche di idoneità condotte volta per volta dal Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione nei casi di eventi sopravvenuti rispetto alla situazione iniziale all'atto dell'insediamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio condivide i benefici derivanti da un corretto ricambio nel tempo dei Consiglieri ispirato, da un lato, a preservare la prosecuzione nell'incarico di un adeguato numero di amministratori già in carica per valorizzare la continuità nella gestione delle attività del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari e, dall'altro, a favorire l'ingresso di nuove competenze e professionalità al fine di garantire un adeguato livello di comprensione della Banca e delle evoluzioni del *business* in cui opera. In considerazione delle peculiarità della Banca, tale principio pare altresì assicurato dal fatto che il Consiglio deve essere composto a maggioranza da Consiglieri indipendenti che sono sottoposti ad un limite massimo di mandati al fine di preservare il loro requisito di indipendenza. In ogni caso, il Consiglio raccomanda di monitorare l'evoluzione delle migliori prassi di mercato al fine mantenere costante l'attenzione relativa alle modalità più efficaci per garantire il corretto ricambio dei consiglieri.

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti gli amministratori, il Consiglio auspica che il Presidente si distingua per autorevolezza e indipendenza nell'interesse di tutti gli Azionisti, conoscenza specifica in materia di *corporate governance* e esperienza pregressa in organi di amministrazione e controllo in società (anche estere) quotate o comunque di complessità paragonabile a Banca Generali.

Il Consiglio raccomanda altresì taluni elementi qualificanti per il profilo atteso del Presidente quali *(i)* l'esperienza maturata nell'ambito degli intermediari finanziari in posizioni manageriali, ovvero quale consulente o membro del Consiglio di Amministrazione; *(ii)* caratteristiche personali e caratteriali atte a favorire la collegialità e il processo decisionale di gruppo; *(iii)* capacità di raccordo efficace e fluido tra il Consiglio di Amministrazione e il *top management* della Società; *(iv)* significativa esperienza dei mercati finanziari e *(v)* competenze specifiche nel settore di operatività dell'Emittente e dei mercati di riferimento.

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti gli Amministratori, il Consiglio auspica che l'Amministratore Delegato si distingua per *know-how* specifico dei segmenti di business rilevanti per Banca Generali, elevata credibilità ed autorevolezza sui mercati di riferimento e esperienza come Amministratore Delegato o comunque di vertice di altre società (anche estere) quotate o comunque di complessità paragonabile a Banca Generali, oltre per alcune *soft skills* legate alla leadership, alla visione strategica e l'orientamento ai risultati oltre che alla capacità di fare squadra e di ispirare uno spirito di team.

Infine, quanto ai Comitati, il Consiglio raccomanda di confermare la loro attuale articolazione (Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato Crediti), confidando che sempre maggiore spazio venga dedicato alle tematiche di sostenibilità, istituendo se del caso un Comitato endoconsiliare dedicato.

7.2. COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

Con riferimento alla raccomandazione 19 del Codice CG e alle previsioni di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, attribuendogli i compiti previsti dal Codice CG stesso e dalla normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di nomine, *governance* e sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Composizione e funzionamento del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, attribuendogli i compiti previsti dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, *governance* e sostenibilità e dispone delle necessarie competenze e della necessaria indipendenza al fine di formulare le proprie valutazioni in merito alle nomine, all'assetto di *governance* e ai temi di sostenibilità di Banca Generali.

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione:

NOME E COGNOME	CARICA (DATI AL 15 MARZO 2024)
Roberta COCCO	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Alfredo Maria DE FALCO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Ilaria ROMAGNOLI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo Reale.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Il funzionamento del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Funzioni del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità

Il Comitato è titolare di funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine *governance* e sostenibilità e dispone delle necessarie competenze e della necessaria indipendenza al fine di formulare le proprie valutazioni in merito alle nomine, alla *governance* e alla sostenibilità di Banca Generali. Più in particolare, ai sensi del Codice CG e della Circolare 285 della Banca d'Italia, il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità svolge i compiti ad esso attribuiti all'art. 31 del Regolamento del CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione dei consiglieri nei termini previsti dalle disposizioni di legge, regolamentari e dalle disposizioni di vigilanza pro tempore vigenti.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del CdA e dei Comitati alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai sindaci effettivi. Nel corso dell'Esercizio: *(i)* il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato in parola *(ii)* su invito del Presidente del Comitato stesso (informandone l'Amministratore Delegato), esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia hanno partecipato, tempo per tempo, alle riunioni del Comitato; *(iii)* il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, si è riunito 10 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 55 minuti a seduta. Per l'Esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 4 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2023, il Comitato ha trattato, *inter alia*, rilasciando se del caso i pareri di sua competenza, le seguenti tematiche relative a: *(i)* la cooptazione del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, la verifica dei requisiti di sua idoneità e valutazione sull'idoneità complessiva dell'organo consiliare (ivi inclusa la rispondenza al profilo quali-quantitativo) oltre ché variazione della composizione dei Comitati endoconsiliari; *(ii)* la nomina di dirigenti con responsabilità strategiche nelle società in cui Banca

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Generali detiene una partecipazione strategica come definita nel Regolamento del CdA e dei Comitati; *(iii)* la nomina del nuovo responsabile della funzione *Internal Audit*.

Nell'Esercizio, il Comitato ha altresì presidiato eventi/processi di *governance* interna quali: *(i)* la redazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; *(ii)* l'analisi degli Orientamenti Banca d'Italia sul *Fit* & *Proper* con il relativo stato di adesione della Società; *(iii)* l'attività istruttoria a favore del Consiglio in relazione alle verifiche dei requisiti e/o degli eventi sopravvenuti che possano incidere sugli stessi; *(iv)* il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo. Inoltre, il Comitato ha presidiato le attività in materia di sostenibilità formulando proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo Bancario Banca Generali, fissando gli obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, monitorandone nel tempo l'attuazione verificando gli aggiornamenti forniti dalle competenti strutture interne in merito alle iniziative intraprese dalla Banca. In tale contesto, è stato altresì chiamato ad esprimersi in merito *(i)* ai nuovi progetti in ambito ESG; *(ii)* alle novità di valenza strategica e inerenti tematiche ESG che sono state introdotte nella relazione annuale integrata relativa all'esercizio 2022 (*e.g. key performance indicator* della tassonomia ambientale); *(iii)* all'approvazione della nuova *Politica di Active Ownership* adottata dalla Società anche in linea con gli impegni presi con la sottoscrizione degli *UN Principles for Responsible Investment.*

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono stati coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

In tutte le riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio erano presenti tutti i componenti del Comitato, come riportato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per ciascun esercizio del suo mandato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni richieste in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento ai capitoli 3, 5, 6 e 7, contenuti nella "*Relazione Annuale sulla Remunerazione 2023*" pubblicata — ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob e delle previsioni di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia.

8.2. COMITATO REMUNERAZIONI

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con riferimento alla raccomandazione 25 del Codice CG e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato per la Remunerazione, attribuendogli i compiti previsti dal Codice CG stesso e dalla predetta normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente e dei responsabili delle Funzioni di Controllo.

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione:

NOME E COGNOME	CARICA (DATI AL 15 MARZO 2024)
Vittorio Emanuele TERZI	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Roberta COCCO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Alfredo Maria DE FALCO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo Reale.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e indipendenti. Il Consiglio, al momento della nomina, ha valutato in capo agli stessi la disponibilità e il possesso di una adeguata esperienza e competenza in materia finanziaria o di politiche retributive sulla base di quanto dichiarato dagli esponenti anche successivamente al verificarsi di eventi sopravvenuti.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Regolamento del CdA e dei Comitati – nella sezione recante la disciplina del Comitato per la Remunerazione – si dispone che nessun amministratore può presenziare alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Inoltre, al comma 2 del medesimo articolo, si prevede che alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare, su invito del Comitato stesso, il responsabile della funzione di *Risk Management* (soprattutto per assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dalla Società, secondo metodologie coerenti con quelle che l'Emittente adotta per la gestione dei rischi), nonché altri soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Al riguardo, si conferma che durante l'Esercizio hanno partecipato alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riunioni del Comitato per la Remunerazione, su invito del Presidente informandone l'Amministratore Delegato, dirigenti che non sono membri.

Infine, ai sensi dell'art. 23 del predetto Regolamento del CdA e dei Comitati, ai lavori dei Comitati partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato in parola.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

Ai sensi del Codice CG e della Circolare 285 della Banca d'Italia, costituiscono compiti del Comitato per la Remunerazione quelli ad esso attribuiti all'art. 28 del Regolamento del CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli.

In particolare, il Comitato: *(a)* coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione; *(b)* presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; *(c)* monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; *(d)* valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato per la Remunerazione si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 45 minuti a seduta. Per l'Esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 4 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2023, il Comitato ha trattato, *inter alia*, rilasciando se del caso i pareri di sua competenza, tematiche relative a: *(i)* l'autovalutazione sul sistema di remunerazione e incentivazione e proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione; *(ii)* con riferimento al Personale più Rilevante, le proposte relative *(a)* l'integrazione dell'autovalutazione, *(b)* alle *balanced scorecard*, *(c)* ai piani di incentivazione a lungo termine, *(d)* alla ricognizione dei pacchetti retributivi (e al conferimento del pacchetto retributivo per il nuovo responsabile della funzione *Internal Audit*); *(iii)* la relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2022; *(iv)* la determinazione del *bonus pool* 2023, il rinnovo dell'accordo sul premio aziendale 2024, il fondo piano esodi volontari; *(v)* l'aggiornamento e la quantificazione del numero di azioni proprie a servizio delle politiche sulla remunerazione; *(vi)* la remunerazione di dirigenti con responsabilità strategica di una società controllata e di amministratori investiti di particolari cariche.

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente del Comitato, è stato redatto il relativo verbale.

In tutte le riunioni svoltesi nell'anno 2023, erano presenti tutti i componenti del Comitato, come evidenziato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. In particolare, il Comitato per la Remunerazione può avvalersi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive; a tal fine, il Comitato per la Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio. In aggiunta, affinché gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Società dei suoi profili di rischio, capitale e liquidità, il Comitato per la Remunerazione può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, in tali materie. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per ciascun esercizio del proprio mandato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile dell'Emittente. In tale contesto, Banca Generali ha adottato un modello organizzativo del sistema di controllo interno che riguarda l'intero Gruppo Bancario Banca Generali e che, alla luce delle specificità di ogni entità e della normativa localmente applicabile, prevede due possibili configurazioni: *(i)* accentramento delle funzioni di controllo nella Capogruppo per il tramite di specifici contratti di esternalizzazione; *(ii)* costituzione di funzioni di controllo "locali" i cui responsabili riportano funzionalmente alla rispettiva funzione di Capogruppo.

In entrambe le configurazioni, la Capogruppo, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento, esercita, unitamente ad un forte coordinamento strategico e gestionale delle società controllate, un efficace controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al Gruppo Bancario Banca Generali dalle singole entità.

Con particolare riferimento alla funzione *Anti Financial Crime (AFC)*, l'accentramento è possibile e operativo solo per le controllate italiane. Per le controllate estere, dovendo la funzione locale garantire un collegamento "*on-site*" con la FIU (*financial intellingence unit*) di ciascun paese, sono nominati dei "*local* AFC *Officer*" che riportano all'*AFC Officer* di Banca Generali.

La scelta di procedere con un sistema basato sull'accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di controllo di c.d. secondo e terzo livello è stata motivata dall'esigenza di porre in essere, unitamente ad un forte coordinamento strategico delle società satellite attuato attraverso la presenza di esponenti della Capogruppo presso gli organi di governo e controllo, anche un altrettanto incisivo coordinamento gestionale e tecnico-operativo.

La Società, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza ed in coerenza con le indicazioni del Codice CG, si è quindi dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività ed interessa tutti i settori e le strutture aziendali, ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il sistema di controllo interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Società e del Gruppo Bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza, sistema che risponde anche a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice CG.

Il sistema dei controlli interni di Banca Generali è stato definito dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è soggetto a periodiche revisioni ed aggiustamenti apportati, per adeguarsi alle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il sistema dei controlli interni è costituito da:

(i) *controlli di linea*: controlli – di carattere sistematico oppure periodico su un campione di informazioni – effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive o incorporate nelle procedure ovvero eseguite nell'ambito dell'attività di *middle/back office*;

(ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative e dalla funzione di *Risk Management*, connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive raffrontati con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per le singole fattispecie di rischio (credito, mercato, operativo, etc.);

(iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dalla funzione di *Compliance* e *Anti Money Laundering* sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza ed alle norme di autoregolamentazione della Società;

(iv) *controlli antiriciclaggio*: controlli svolti dalla funzione di *Anti Financial Crime* sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge e ai provvedimenti delle autorità di vigilanza in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo, e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Società;

(v) *attività di internal audit*: attività svolta dalla funzione di *Internal Audit*, volte a rilasciare *assurance* affinché i rischi individuati siano presidiati in modo appropriato e a fornire consulenza sui nuovi rischi emergenti. Collabora, comunica e sottopone a verifica di *audit* le seconde linee di difesa e produce informazioni integrate sulla qualità del sistema dei controlli interni e dei miglioramenti necessari. Inoltre, i controlli di *internal audit* sono volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. Il sistema di controllo interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo Bancario Banca Generali, perseguendo i valori di *fairness* sostanziale e procedurale e di trasparenza, assicurando l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno dei clienti, della Società e dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della Società sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi produttivi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- l'oggettivazione dei processi decisionali inerenti ai singoli processi operativi.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete, ai sensi della vigente normativa, al Consiglio di Amministrazione, organo deputato a: *(i)* fissarne le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio; *(ii)* ad approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato ed a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, svolge un'attività di valutazione periodica della completezza, adeguatezza, affidabilità e funzionalità del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche.

Ai sensi della normativa di vigilanza le Funzioni di Controllo interno sono indipendenti dalle altre funzioni aziendali a carattere operativo e relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale periodicamente in merito agli esiti della propria attività.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2023 ha provveduto a nominare, quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* la Dott.ssa Maria Emilia LA FORGIA. La retribuzione di tale risorsa è annualmente esaminata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione ed il parere del Collegio Sindacale, ed è in linea con le *best practice* di mercato.

La funzione di *Internal Audit*: *(i)* effettua attività di *assurance* portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e di consulenza di audit; *(ii)* comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni alle funzioni aziendali; (gli esiti degli accertamenti conclusi con giudizi negativi, o che evidenzino carenze di rilievo, sono trasmessi integralmente, tempestivamente e direttamente agli organi aziendali; *(iii)* fornisce indicazioni ad aree, direzioni, servizi e unità Organizzative interessati nella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

definizione dei piani di gestione e contenimento dei rischi aziendali, verifica il rispetto dei piani di mitigazione e le modalità concrete di gestione dei rischi, esprimendo altresì le proprie valutazioni sull'idoneità del sistema a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo; *(iv)* presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e delle società controllate, ai Comitati endoconsiliari e manageriali pertinenti, agli Amministratori Delegati e all'Alta Direzione e al Collegio Sindacale i risultati delle attività svolte.

La funzione di *Internal Audit* svolge le suddette attività per Banca Generali e per le società del Gruppo Bancario Banca Generali, nell'ambito di appositi contratti di *outsourcing* che regolamentano l'erogazione della funzione di *audit*.

La metodologia della funzione di *Internal Audit* è definita dalla *Policy* di *Audit* del Gruppo Bancario Banca Generali approvata dal Consiglio di Amministrazione. La metodologia di *audit* è certificata da una *big four* e in linea con gli *standard* internazionali della professione ed è indicata nella *policy* di Audit del Gruppo Bancario Banca Generali.

In conformità alla vigente normativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2017, il dott. Matteo CANALI è stato nominato Responsabile della funzione di *Compliance* e *Anti Money Laundering*, con decorrenza dalla medesima data.

La funzione antiriciclaggio è organizzativamente collocata all'interno della funzione di *Compliance* e *Anti Money Laundering*, all'interno del servizio *Anti Financial Crime*. È peraltro prevista una linea di riporto indipendente tra il responsabile della funzione e l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione. Poiché Assicurazioni Generali ricopre il ruolo di "ultima controllante italiana" della Capogruppo Banca Generali, ai fini di omogeneo coordinamento tra le parti in tema di prevenzione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, è inoltre prevista una solida linea di riporto del responsabile della funzione verso il *Group Head of Anti Financial Crime* di Assicurazioni Generali. Dal 1° ottobre 2018 la responsabilità della funzione antiriciclaggio è attribuita al Dott. Roberto Pietro TREBIANI, che, dal 1° aprile 2019, ricopre anche il ruolo di delegato per la segnalazione delle operazioni sospette all'unità di informazione finanziaria ex art. 35 del D. Lgs. 231/2007. A seguito dell'entrata in vigore – in dicembre 2022 – delle linee guida EBA sul ruolo dell'responsabile della funzione antiriciclaggio, il responsabile antiriciclaggio di Banca Generali è stato indicato in data 20 dicembre 2022 anche quale responsabile per il Gruppo Bancario e coordina, pertanto, i responsabili delle funzioni antiriciclaggio delle società del Gruppo Bancario che non hanno esternalizzato la propria funzione antiriciclaggio a Banca Generali.

In data 24 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad affidare al dott. Antonio BUCCI, con decorrenza dal 1° luglio 2015, la responsabilità della funzione di *Risk Management*.

Come già indicato, il Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni dell'allora Codice di Autodisciplina (oggi Codice CG) e di adempiere alle previsioni della vigente normativa di vigilanza, ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, che svolge, tra l'altro, l'attività preparatoria, finalizzata a consentire al Consiglio di svolgere al meglio le proprie funzioni in ordine alle competenze in esame (per ulteriori informazioni, cfr. *infra*, Comitato Controllo e Rischi).

Inoltre, in materia di rischi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si avvale anche del supporto consultivo del comitato rischi manageriale, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 23 settembre 2008 ed avente la finalità di assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo Bancario e di individuare e gestire le misure di mitigazione dei rischi stessi.

Al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice CG e in conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi del Capo 8 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Consiglio:

(i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati;

(ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iii) approva i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle Funzioni di Controllo ed esamina i *tableau de bord* periodici e le relazioni annuali predisposte da dette funzioni;

(iv) valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52-*bis*, comma 1, del TUB, che prevede che "*le banche e le relative capogruppo adottano procedure specifiche per la segnalazione al proprio interno da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria*", preso atto delle disposizioni applicative emanate con la pubblicazione della Circolare 285 della Banca d'Italia e, in linea con del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, ha emanato la *policy* sul sistema di segnalazione delle condotte illecite (cd. *policy* di *Whistleblowing*) al fine di definire principi e linee guida in materia, tenuto conto della normativa applicabile.

In relazione agli adempimenti previsti dalla suddetta procedura, è stato nominato quale responsabile delle segnalazioni *whistleblowing* il responsabile della funzione di *Compliance* e *Anti Financial Crime* dott. Matteo CANALI.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Bancario, la Capogruppo esercita anche:

(a) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo opera e dei rischi incombenti sul portafoglio di proprietà. Si tratta di un controllo sia sull'espansione delle attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo Bancario sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte delle società del medesimo gruppo. Il coordinamento strategico è attuato principalmente attraverso la presenza, nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di esponenti designati dal Consiglio di Amministrazione della Società;

(b) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società del gruppo sia del gruppo nel suo insieme. Queste esigenze di controllo vengono soddisfatte preferibilmente attraverso la predisposizione di piani, programmi e *budget* (aziendali e di gruppo), e mediante l'analisi delle situazioni periodiche, dei conti infra-annuali, dei bilanci di esercizio delle singole società e di quelli consolidati; ciò sia per settori omogenei di attività sia con riferimento all'intero gruppo. Il coordinamento gestionale è attuato attraverso l'intervento della funzione pianificazione e controllo che cura i rapporti con gli organi/funzioni delle controllate;

(c) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate.

Il Consiglio ha valutato, da ultimo il 22 febbraio 2024, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Tale valutazione è stata svolta con il supporto della funzione di *Internal Audit*, in occasione della presentazione del *tableau de bord* della funzione di *Internal Audit* comprensivo della valutazione del sistema di controlli interni, e previa istruttoria innanzi al Comitato Controllo e Rischi in data 16 febbraio 2024, i cui esiti sono stati altresì riflessi nella relazione semestrale del predetto comitato al Consiglio – ai sensi della raccomandazione 35, lettera (h) del Codice CG – con riferimento all'attività svolta dal comitato e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale contesto il Consiglio ha osservato e considerato coerenti con gli esiti delle attività di *audit* del 2022 le specifiche valutazioni in merito a ciascuna delle quattro aree del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (*i.e.*, completezza, adeguatezza, affidabilità e funzionalità): conseguentemente, l'esito della predetta valutazione, in linea con quella svolta dal Comitato Controllo e Rischi, è stato di prevalente adeguatezza complessiva dell'assetto del sistema dei controlli interni della Società con ambiti di miglioramento già indirizzati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Delegato definisce, per quanto non di competenza del Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi, individuando e valutando, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi e presidia la valutazione della funzionalità, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno, promuovendone di volta in volta l'adeguamento.

L'Amministratore Delegato, tra l'altro:

1. dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
2. cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Società;
3. agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Società di una cultura del rischio integrata;
4. assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
5. predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
6. assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori.

Durante l'Esercizio l'Amministratore Delegato ha posto in essere tutte le predette attività nei termini descritti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, investito di funzioni consultive e propositive.

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione:

NOME E COGNOME	CARICA (DATI AL 15 MARZO 2024)
Lorenzo CAPRIO	Presidente del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Alfredo Maria DE FALCO	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Ilaria ROMAGNOLI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente
Vittorio Emanuele TERZI	Membro del Comitato Amministratore non esecutivo e indipendente

Il Comitato è composto da quattro amministratori tutti non esecutivi e indipendenti e possiede nel complesso un'adeguata competenza nel settore in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. Date queste premesse, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in sede di verifica dei requisiti in capo ai membri del Comitato Controllo e Rischi la disponibilità e il possesso di una adeguata esperienza e competenza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi sulla base di quanto dichiarato dagli esponenti. Ciò si pone in linea con quanto espressamente previsto dall'art. 24, comma 2, del Regolamento del CdA e dei Comitati, il quale dispone che i membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Società. Può confermarsi quindi il rispetto della raccomandazione 35 del Codice CG secondo la quale almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutare da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati. In particolare, si richiamano le seguenti principali regole sul suo funzionamento: *(i)* il Comitato Controllo e Rischi si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri o del Presidente del Collegio Sindacale; *(ii)* ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente da lui designato: nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato in parola; *(iii)* su invito del presidente del comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze altri membri del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Alta Direzione, i responsabili delle Funzioni di Controllo, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile. Al riguardo, si precisa che nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Comitato abitualmente i responsabili delle Funzioni di Controllo, nonché *ratione materiae* altri esponenti di funzioni aziendali, il tutto su invito del Presidente del Comitato stesso informandone l'Amministratore Delegato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli, il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni. In tale ambito, presta particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché l'organo con funzione di supervisione strategica possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF e delle politiche di governo dei rischi. In tale contesto il Comitato Controllo e Rischi si assicura che siano accuratamente valutati anche i rischi e i profili connessi a fattori ESG (*Enviromental, Social and Governance*) al fine di favorire il successo sostenibile della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali.

In aggiunta alle competenze di cui al punto precedente, ai sensi del Codice CG: *(a)* svolge altresì funzioni istruttorie, consultive e di supporto a favore del Consiglio di Amministrazione con riferimento ai compiti che quest'ultimo svolge ai sensi dell'art. 17, punti comma 2 e 3 del Regolamento del CdA e dei Comitati; *(b)* valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite; *(c)* esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *(d)* esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; *(e)* esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit* monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione; *(f)* può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; *(g)* riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Inoltre, il Comitato valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato (valutandone anche a tal fine l'omogeneità), e a tal fine si coordina con il Dirigente Preposto e con l'organo di controllo.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, in ossequio alle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob e alla Circolare 285 della Banca d'Italia in conformità a quanto previsto Politica OPC, il Comitato: *(a)* con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza come definite nella Politica OPC, alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla Politica OPC, esprime un parere non vincolante e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; *(b)* con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, come definite nella Politica OPC, (i) è coinvolto nelle fasi delle trattative ed istruttoria dell'operazione ed ha la facoltà di richiedere informazioni e/o formulare osservazioni ai soggetti che partecipano alle predette fasi; (ii) alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla predetta Politica, esprime un parere vincolante in merito all'operazione e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; *(c)* al fine del rilascio dei pareri di cui alle precedenti lettere (a) e (b), il Comitato può farsi assistere, a spese di Banca Generali, da uno o più esperti di propria scelta, purché nel rispetto dei limiti di spesa, ove previsti, delle condizioni e dei termini stabiliti dalla Politica OPC; *(d)* per tutto quanto qui non espressamente previsto in materia di operazioni con parti correlate si rimanda alle disposizioni della Politica OPC adottata dalla Società e disponibile sul Sito alla (sezione "Governance/Documenti societari di *governance"*);

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 18 volte; la durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione, si sono tenute 4 sedute.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2023, il Comitato ha trattato, *inter alia*, rilasciando se del caso i pareri di sua competenza, le seguenti tematiche relative a: *(i)* l'analisi dei *tableau de bord* trimestrali, i piani di attività e le relazioni annuali delle Funzioni di Controllo, nonché di tutti i resoconti (*e.g.* ICAAP e ILAAP), le modifiche ai regolamenti interni, gli aggiornamenti, i *framework* (*i.e.*, RAF) e i monitoraggi connessi all'attività delle Funzioni di Controllo, ivi incluse quelle derivanti dall'attività delle Autorità di Vigilanza e quelle operate sulle controllate e con riferimento alle funzioni essenziali importanti; *(ii)* la presentazione dell'informativa al pubblico Pillar 3;*(iii)* la verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

redazione della relazione finanziaria annuale nonché l'analisi dell'impairment test sugli avviamenti; *(iv)* le relazioni trimestrali sul contenzioso; *(v)* le proposte di cessione delle partecipazioni detenute dalla Banca; *(vi)* l'acquisto di obbligazioni subordinate; *(vii)* l'esame delle operazioni con Parti Correlate e "Operazioni di Maggior Rilievo" e aggiornamento delle relative politiche interne; *(viii)* l'esternalizzazione di "Funzioni Essenziali Importanti"; *(ix)* il recepimento del 40° aggiornamento della Circolare 285 della Banca d'Italia; *(x)* con riferimento ai responsabili delle Funzioni di Controllo, *(a)* il piano di successione, *(b)* la ricognizione dei pacchetti retributivi, *(c)* la nomina e l'assegnazione del pacchetto retributivo al nuovo responsabile della funzione *Internal Audit*, *(d)* le *balance scorecard* e *(xi)* l'adozione e la revisione, *ratione materiae*, delle politiche interne della Società, ivi inclusa, a titolo esemplificativo, la *ICT Policy* e la IFRS9 *Policy*.

Con specifico riferimento alle tematiche di sostenibilità, nel corso dell'Esercizio il Comitato ha trattato, *inter alia*, il piano di iniziative volto a definire, per il prossimo triennio, un percorso di allineamento progressivo alle aspettative di vigilanza nella direzione della piena integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo della Banca, nel contesto del quale si è proceduto anche ad integrare il *risk appetite framework* con *key result indicator* climatici ed ambientali per il rischio di credito, operativo legale e reputazionale.

Di ciascuna riunione, coordinata dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, è stato redatto il relativo verbale.

Per tutte le 18 riunioni svoltesi nell'anno 2023 erano presenti tutti i componenti del Comitato, fatta eccezione per una riunione durante la quale è stata riscontrata l'assenza giustificata di un componente, come evidenziato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il responsabile della funzione di *Compliance*, il responsabile della funzione *Anti Financial Crime*, il responsabile della funzione di *Internal Audit* e il responsabile della funzione di *Risk Management* possono sottoporre al Comitato Controllo e Rischi argomenti o questioni di cui ritengano utile l'istruttoria per la successiva approvazione/informazione al Consiglio di Amministrazione. Fermi restando i poteri dei singoli componenti il Comitato Controllo e Rischi nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati – ivi inclusa la possibilità di interloquire, ove necessario, direttamente con le funzioni di revisione interna, controllo dei rischi e conformità alle norme – e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Il Comitato identifica altresì tutti gli ulteriori flussi informativi che ad esso devono essere indirizzati in materia di rischi e deve poter accedere alle informazioni aziendali rilevanti.

Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per ciascun esercizio del mandato

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* del Gruppo Bancario Banca Generali (Dott.ssa Maria Emilia LA FORGIA, nominata dal Consiglio che ne ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali assicurandosi nel continuo che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti) riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società, mantenendo un coordinamento funzionale con l'*amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* a cui riportano le funzioni di controllo di II° livello.

L'*Internal Audit* è una funzione indipendente ed obiettiva, di *assurance* e di *advisory*, volta da un lato a controllare, in ottica di terzo livello e anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e dall'altro a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'incarico conferito alla funzione è di verificare costantemente, e in modo indipendente, che il sistema di controllo interno sia sempre completo, adeguato, funzionante ed affidabile. L'*Internal Audit* valuta e contribuisce al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo, tramite un approccio professionale sistematico.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*:

1. verifica sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'idoneità del sistema di controllo interno e di *governance* dei rischi riferito ai requisiti di conformità e di allineamento al *business model*, attraverso un piano di *audit risk based* e *process oriented*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
2. svolge visite ispettive presso le succursali bancarie e le strutture di sede con controlli puntuali sull'operatività e sui comportamenti delle risorse nello svolgimento dei processi operativi, fatte salve le competenze della funzione di *Compliance* sulla rete distributiva dei consulenti dipendenti e non dipendenti;
3. verifica, nell'ambito dei piani di *audit*, le "Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate" (FEI), anche attraverso accessi diretti presso gli *outsourcer* e revisiona il corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali nello svolgimento delle attività del trattamento del contante esternalizzate;
4. svolge attività di *advisory* sulle materie di controllo interno, *corporate governance* e sostenibilità;
5. riporta ed ha diretto e libero accesso al Consiglio di Banca Generali e delle Controllate;
6. almeno su base annuale sottopone per approvazione al Consiglio di Banca Generali la *policy* di *Internal Audit* del Gruppo Bancario;
7. è responsabile della gestione e implementazione della *policy* di audit a livello locale: o garantendo un adeguato flusso informativo riguardo lo stato di approvazione e implementazione per la sua area di responsabilità o realizzando analisi per identificare eventuali carenze e/o violazioni sorte in relazione agli obblighi di implementazione e formalizzare uno specifico piano di azione;
8. propone per approvazione al Consiglio di Banca Generali il piano di *Audit* del Gruppo Bancario;
9. rivede e rettifica il piano di *audit* regolarmente durante l'anno e propone le variazioni significative al Consiglio di Banca Generali per la sua approvazione e ai consigli delle controllate interessate dalle variazioni;
10. sottopone per informativa al Consiglio di Banca Generali una reportistica periodica riguardante le attività svolte, i risultati, le criticità identificate, le azioni pianificate per la loro risoluzione, lo *status* e le tempistiche per la loro implementazione e i risultati delle attività di *follow-up*;
11. sottopone per informativa al Consiglio di Banca Generali il reporting integrato delle Funzioni di Controllo, predisposto congiuntamente ai responsabili delle altre Funzioni di Controllo della Società;
12. coinvolge la funzione *Anti Financial Crime* del Gruppo Bancario nello svolgimento delle attività di *audit* in ambito antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
13. dispone di un apposito *budget* da cui attinge per l'espletamento dei propri compiti ed attività e per effettuare specifica formazione, come richiesto dagli *standard*.

Nel corso dell'Esercizio, l'attività svolta dalla funzione di *Internal Audit* ha contribuito al rafforzamento del sistema di controllo e gestione dei rischi, ed è stata posta attenzione ai seguenti aspetti:

a) osservanza delle disposizioni normative e delle procedure interne anche in materia di antiriciclaggio;
b) ampliamento delle *policy* negli ambiti collegati alle attività *core* del Gruppo Bancario;
c) gestione dei dati per garantire la presenza dei requisiti di sicurezza, qualità e governo;
d) sanzioni dalle Autorità di Vigilanza o altre autorità e istituzioni;
e) prevenzione e gestione delle frodi interne ed esterne;
f) correttezza dei dati amministrativo contabili;
g) rafforzamento dei flussi di comunicazione all'interno delle società del Gruppo Bancario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel rispetto delle raccomandazioni 36, a), b), c), d) ed e) del Codice CG, il responsabile *Internal Audit* nel corso dell'Esercizio ha inoltre: *(i)* verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; *(ii)* predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al CFO, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti; *(iii)* ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del Collegio Sindacale, relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al CFO, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti; *(iv)* ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Si dà atto che, in linea con le *best practice*, la funzione di *Internal Audit* ha, nel corso dell'Esercizio, supportato il Collegio Sindacale della Società nell'esame degli incarichi *Non Audit Service* ("NAS") da affidare alla società di revisione in conformità con le prescrizioni del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria *(ex art.123-bis, comma 2, lettera b), TUF)*

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato dalla Società fa parte del più generale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Società descritto al precedente paragrafo.

Tale Sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi (c.d. *financial reporting risk*: rischio di un errore che comporta una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d'esercizio, nel bilancio semestrale abbreviato e nel consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario) cui la Società e il Gruppo Bancario sono esposti.

Il Sistema è, quindi, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Società attraverso la definizione di un "modello di *financial reporting risk*" costituito da un insieme di principi e regole, volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile, anche attraverso la predisposizione di procedure ed istruzioni operative.

In tale contesto si colloca la figura del Dirigente Preposto al quale la Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 affida un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'affidabilità dei documenti contabili e la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili degli emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro di origine.

La definizione degli aspetti metodologici e organizzativi per l'adozione del "modello di *financial reporting risk*" nella Società e nel Gruppo Bancario è demandata al Dirigente Preposto di Banca Generali nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti, coerentemente con il disposto di cui all'art. 154-*bis*, comma 4, del TUF.

Il "modello di *financial reporting risk*" adottato si basa su di un processo definito dalla Società in coerenza con i seguenti *framework* di riferimento generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale:

(i) il CoSO (*Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework*, emesso nel 1992, che definisce le linee guida per la valutazione e lo sviluppo di un sistema di controllo interno. Nell'ambito del CoSO *framework*, il modello si riferisce alla componente del sistema di controllo interno attinente ai processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei flussi di informazione di carattere economico-finanziario (*financial reporting*);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ii) il CObiT (*Control Objective for IT and Related Technology*, raccordato dall'IT *Governance Institute* con il *CoSO Framework*) che fornisce linee guida specifiche per l'area dei sistemi informativi, integrato dall'ITIL (*Information Technology Infrastructure Library*, *framework* già adottato all'interno del Gruppo) e dall'ISO/IEC 27001 (*International Organization for Standardization/ Information Electrotechnical Commission*).

Nell'ambito del Gruppo Bancario, il modello di *financial reporting risk* è esteso alle società individuate come rilevanti a tali fini. In particolare, queste ultime adottano un modello di *financial reporting risk* coerente con quello esistente presso la Società, al fine di creare un sistema omogeneo nell'ambito del gruppo, adeguandosi alle modifiche indicate di volta in volta dal Dirigente Preposto di Banca Generali.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Si descrivono sinteticamente di seguito le principali caratteristiche relative al modello di *financial reporting risk* adottato da Banca Generali, con particolare riferimento a: (A) le diverse fasi del modello; (B) le funzioni coinvolte nel modello ed i rispettivi ruoli e i flussi informativi.

(A) Le diverse fasi del "modello di *financial reporting risk*"

Le fasi nelle quali si articola il "modello di *financial reporting risk*" sono state definite dalla Società in coerenza con il *framework* di riferimento scelto. In particolare, il "modello di *financial reporting risk*" può essere suddiviso nelle seguenti fasi: *(i)* identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, *(ii)* identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(i) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Per l'identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, la Società individua le società del Gruppo Bancario Banca Generali rilevanti e le informazioni significative (conti consolidati e processi aziendali), considerando sia elementi quantitativi sia elementi qualitativi. Le società rilevanti sono individuate in quelle che, in applicazione dei rapporti tra gli attivi, i ricavi e i risultati economici delle singole società e i rispettivi totali consolidati, superano determinate soglie coerenti con le *best practice* di mercato. In relazione ai conti consolidati, la rilevanza viene determinata sulla base dei medesimi criteri generalmente utilizzati nella prassi di revisione. Per quanto riguarda i processi, sono considerati rilevanti, e quindi oggetto di analisi, quelli che hanno un potenziale impatto contabile sui conti consolidati presi in considerazione. In ogni caso sono inclusi nel perimetro dei processi da analizzare, tutti quelli che si riferiscono alle attività di chiusura di un periodo di competenza. Ogni processo rilevante deve essere oggetto di test con periodicità almeno annuale. Il perimetro di analisi viene revisionato con periodicità almeno annuale in funzione delle mutate condizioni dell'assetto del Gruppo.

(ii) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

il "modello di *financial reporting risk*" prevede le seguenti tipologie di controlli: *(a)* controlli a livello di processo; *(b)* controlli sull'*information technology*.

La configurazione dei controlli è strutturata in modo da consentire un'adeguata identificazione e valutazione e si basa su quattro principali caratteristiche:

(1) il profilo temporale dell'esecuzione: i controlli possono essere preventivi o successivi;

(2) la modalità di esecuzione: manuale o automatica;

(3) la natura (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, *management review*, ecc.;

(4) la frequenza (ovvero l'intervallo di tempo intercorrente tra un'esecuzione e la successiva): settimanale, mensile, trimestrale, ecc.

Le analisi dei controlli si articolano nelle fasi di verifica dell'adeguatezza del disegno ("ToD") e di verifica dell'effettiva applicazione ("ToE"), secondo specifiche modalità per ciascuna tipologia di controllo. Qualora, nell'ambito delle attività di verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione siano rilevate carenze nel presidio del *financial reporting risk*, vengono individuate appropriate misure/azioni correttive. Le attività di realizzazione delle azioni/misure correttive vengono costantemente monitorate dal Dirigente Preposto della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(a) Controlli a livello di processo

I controlli a livello di processo sono finalizzati alla mitigazione, attraverso attività di controllo incluse nei processi operativi aziendali, del *financial reporting risk*. La fase di verifica dell'adeguatezza dei controlli si realizza attraverso la rilevazione dei processi aziendali, l'individuazione dei controlli chiave a presidio del *financial reporting risk* e la valutazione dell'idoneità di tali controlli a mitigare detto rischio. La fase di verifica di efficacia consiste nell'accertamento dell'effettiva e corretta esecuzione dei controlli e dell'adeguatezza della relativa documentazione. Le analisi prevedono anche la verifica di efficacia dei controlli automatici (*ITAC – IT Application Controls*) effettuati dagli applicativi nell'ambito dei processi rilevanti.

(b) Controlli sull'*information technology* (IT)

I controlli riguardanti l'*information technology* si concentrano sui processi IT di applicativi informatici valutati rilevanti in fase di assegnazione delle priorità e associati alle procedure organizzative. In particolare, formano oggetto di analisi i controlli riferiti alle attività di acquisizione e manutenzione del *software*, di gestione della sicurezza fisica e logica, dello sviluppo e manutenzione delle applicazioni, di completezza e accuratezza dei dati all'interno dei sistemi, di analisi dei rischi IT e di governo dei sistemi informativi. L'analisi si orienta sia ai processi di *business* sia a quelli di chiusura contabile e si articola nella valutazione di adeguatezza degli stessi in relazione alle principali *best practice*s e *framework* di riferimento adottati e nella verifica di continua operatività dei controlli, secondo metodologie standardizzate.

(B) Le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi

Coerentemente con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società, il "modello di *financial reporting risk*" coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, assicura che il modello consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi sia a livello di Società che di Gruppo Bancario, attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, conformemente con la normativa applicabile, garantisce al Dirigente Preposto della Società i mezzi e i poteri necessari per svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005.

Il Dirigente Preposto della Società è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del "modello di *financial reporting risk*", in conformità alle strategie definite del Consiglio di Amministrazione; ha quindi la responsabilità di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e l'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo Bancario. In tale ambito il Dirigente Preposto è supportato da un'apposita funzione (denominata unità organizzativa presidio 262) alla quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento dei compiti allo stesso assegnati; in tale ambito svolge il ruolo di riferimento per tutto il Gruppo Bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, attraverso attività di indirizzo e coordinamento e gestisce le attività di *test* sui controlli chiave affidati a revisori indipendenti esterni.

Il servizio normativa e analisi organizzative di Banca Generali è responsabile della mappatura dei processi aziendali e quindi anche di quelli amministrativo-contabili delle società del Gruppo Bancario; in tale ambito garantisce il costante aggiornamento del patrimonio informativo-documentale dei processi amministrativo contabili del medesimo Gruppo.

La funzione di *Internal Audit,* in aggiunta ad un revisore esterno e una terza parte indipendente scelta di volta in volta dal Dirigente Preposto, svolge l'attività periodica di verifica di efficacia secondo un approccio *risk oriented* sulle procedure e sui controlli in esse rappresentati, con rifermento ai processi amministrativo contabili, le applicazioni IT rilevanti ai fini amministrativo contabile e i controlli ITAC (controlli automatici); gli esiti dell'attività di *audit* sono condivisi con il Dirigente Preposto.

La funzione di *Compliance* si occupa di controllare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo-contabili, verificandone l'aderenza alla normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo Bancario Banca Generali e prevenire il rischio di non conformità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I responsabili dei singoli servizi/direzioni della Società e del Gruppo Bancario sono individuati quali responsabili della gestione di uno o più processi rilevanti ai fini della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 con il compito di garantire l'aderenza dell'impianto documentale, predisposto dalle strutture dedicate del Gruppo Bancario, all'operatività in essere, mediante la comunicazione tempestiva delle modifiche intervenute e l'implementazione delle azioni correttive conseguenti alle eventuali carenze riscontrate.

La Società ha definito, inoltre, attraverso apposita circolare riguardante tutte le Società del Gruppo Bancario, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni, alle quali sono attribuiti specifici compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, collaborino tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le attività, informazioni e documenti inerenti al "modello di *financial reporting risk*" sono gestiti tramite specifici strumenti informatici.

Il Dirigente Preposto della Società riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati che, pur compiuti da soggetti che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili all'ente in quanto commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

Il citato Decreto contempla l'esonero da tale forma di responsabilità di quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire gli anzidetti reati.

L'adozione di un modello di organizzazione e gestione non costituisce un obbligo, ma una facoltà, di cui la Società ha ritenuto doversi avvalere al fine non soltanto di riordinare e formalizzare, ove necessario, un sistema di controlli preventivi atto ad escludere condotte che comportino la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del ricordato Decreto, ma anche di garantire la propria integrità, migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.

La Società, in coerenza con l'impegno sempre profuso nella creazione e nel mantenimento di un sistema di *governance* aderente agli elevati standard etici perseguiti e, al contempo, garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione della Società, predisposto e implementato tenendo conto delle specificità connesse alla realtà aziendale. Detto modello viene costantemente aggiornato, al fine di tenerlo allineato alle relative previsioni normative. Copia del modello è disponibile sul Sito (sezione "*Governance*/Politiche di *Governance*").

Il modello, oltre ad essere dotato di tutte le necessarie peculiarità formali, risponde, anche nella sostanza, alla sopraindicata finalità principale che ne ha richiesto l'adozione ed è finalizzato a prevenire tutte le tipologie di reato previste dalla richiamata normativa. Il modello è integrato dalla normativa e dalle procedure aziendali ed è costituito dall'insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale; esso è contenuto in un documento illustrativo, contenente le norme idonee a prevenire la commissione del reato, salvo il caso di elusione fraudolenta.

Secondo quanto disposto dal citato Decreto, i compiti di vigilanza sull'osservanza del modello e di aggiornamento dello stesso devono essere attribuiti ad un organismo dell'ente, indipendente e qualificato, che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

A tal riguardo, la normativa applicabile alla Società fornisce una precisa disciplina relativamente all'attribuzione dell'incarico di Organismo di Vigilanza, che in precedenza era rimesso, oltre che a valutazioni interne, alle linee guida proposte dalle associazioni rappresentative di settore. Il comma 4-*bis* dell'art. 6 del D. lgs 231/2001, come introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2012*"), ha infatti facoltizzato per le società di capitali, l'attribuzione di tale ruolo al Collegio Sindacale. Inoltre, la Circolare 285 della Banca d'Italia ha previsto che l'organo con funzione di controllo (e cioè, nel modello di *governance* adottato dalla Società, il Collegio Sindacale) svolga, di norma, le funzioni dell'organismo di vigilanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche il Codice CG approvato da Borsa Italiana S.p.A. manifesta un favore per l'attribuzione dei compiti dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

In virtù di tutto quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 1° aprile 2014 ha deliberato di identificare il Collegio Sindacale quale organo cui affidare lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza, conferendogli contestualmente i poteri necessari allo svolgimento delle predette funzioni.

L'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2015, al fine di permettere un perfetto allineamento tra i requisiti di legge richiesti per ricoprire il ruolo di componente il Collegio Sindacale di una banca quotata e quelli necessari per svolgere le funzioni di Organismo di Vigilanza nonché prevedere reciproche cause di decadenza dalla carica di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato le necessarie modifiche allo Statuto di Banca Generali.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2021, previa verifica dei requisiti di onorabilità e di professionalità e delle situazioni di incompatibilità rilevanti ai fini dell'assunzione della carica, ha affidato al Collegio Sindacale la funzione di Organismo di Vigilanza, composto quindi dagli attuali membri del Collegio Sindacale e cioè dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Natale FREDDI, dal Sindaco Effettivo dott. Mario Francesco ANACLERIO e dal Sindaco Effettivo dott.ssa Flavia Daunia MINUTILLO.

Ai membri dell'Organismo di Vigilanza, sono stati altresì riconosciuti i seguenti compensi:

- Euro 20.000 lordi annui per il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, identificato nel Presidente del Collegio Sindacale;
- Euro 15.000 lordi annui per ciascuno degli altri membri dell'Organismo di Vigilanza, identificati nei Sindaci effettivi.

È previsto infine che l'Organismo si serva, nello svolgimento dei compiti affidatigli, del supporto delle altre funzioni aziendali ed in particolare della funzione di *Compliance* e della funzione di *Internal Audit*.

9.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2021 ha deliberato di conferire alla società di revisione KPMG S.p.A., società di revisione del Gruppo Generali, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 sino al 31 dicembre 2029.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 154-*bis* del TUF, introdotto dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, prevede *inter alia*:

(a) il rilascio di una dichiarazione scritta da parte del Dirigente Preposto che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;

(b) il rilascio di una dichiarazione congiunta da parte del Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato (allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato) che attesti *(i)* l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, *(ii)* che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea, *(iii)* la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, *(iv)* la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo Bancario, nonché, *(v)* per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti e, *(vi)* per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(c) il ruolo di vigilanza affidato al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto e sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili.

L'articolo 23, comma 3, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomini e revochi il Dirigente Preposto stabilendone i poteri ed i mezzi.

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che il Dirigente Preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

– aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero

– aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

La norma prevede altresì che il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie e che il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico. In particolare, a tale ultimo riferimento, si richiamano altresì le previsioni del Decreto MEF (in particolare l'art. 20 del Decreto MEF) applicabili ai cd. responsabili delle principali funzioni aziendali, tra cui vi rientra anche il Dirigente Preposto, con riferimento ai requisiti di idoneità e le relative procedure di verifica.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Tommaso DI RUSSO quale Dirigente Preposto, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'art. 23 dello Statuto e stabilendo poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite.

Il Dott. Tommaso DI RUSSO è il responsabile dell'Area *CFO & Strategy* – area che coordina le attività di pianificazione economica, commerciale e strategica, le attività nell'ambito della finanza e quelle di tipo contabile-amministrativo oltre che l'unità dedicata al presidio 262 – a cui sono affidate, tra l'altro, le funzioni di assicurare la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili e di vigilanza e di formulare, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, indirizzi e politiche in materia di bilancio e adempimenti fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a conferire al Dirigente Preposto Dott. DI RUSSO i seguenti poteri, che dovranno essere esercitati, con firma singola, in conformità alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione e alle linee di indirizzo stabilite dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché nell'ambito delle strategie del gruppo bancario di appartenenza e delle previsioni di *budget*, verranno meno con il venir meno in capo allo stesso del ruolo di responsabile dell'Area *CFO & Strategy* e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

Organizzazione e funzioni generali

1. coordinare e sovrintendere alle attività delle direzioni e dei servizi che riportano all'area di competenza, rispondendo dei risultati e dell'attività degli stessi;

2. dare esecuzione, per le attività di competenza, alle delibere del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee d'indirizzo fornite dall'Amministratore Delegato e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti);

3. proporre, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti), per le aree di attività di competenza, l'ottimale organizzazione delle attività degli uffici che riportano alla propria area, rispondendo dei risultati e dell'attività degli stessi, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. proporre, per le attività di competenza, le attribuzioni e la destinazione del personale degli uffici, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti);

5. supportare l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale nella elaborazione delle proposte riguardanti il piano strategico triennale ed il *budget* annuale stesso;

6. supportare l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella elaborazione delle proposte relative al progetto di bilancio e al bilancio consolidato, nonché delle relazioni economiche periodiche;

7. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF: *(i)* accompagnare gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale con propria dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; *(ii)* predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; *(iii)* attestare con apposita relazione, redatta in conformità al modello stabilito dalla Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto precedente nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

8. attestare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

9. per il bilancio individuale e consolidato attestare che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;

10. per il bilancio semestrale abbreviato attestare che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF;

11. compiere qualsiasi atto e/o assumere qualsiasi impegno anche di carattere economico necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF;

12. per le attività di competenza coadiuvare l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la Consob e con enti ed organismi nazionali ed internazionali;

13. esercitare i poteri tempo per tempo attribuitigli dai regolamenti adottati dalla Società e ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze.

Finanza

1. inviare a perdita gli oneri derivanti alla Società per errori dei dipendenti fino ad un ammontare massimo di Euro 10.000,00 a firma singola per operazione in autonomia, salvo quanto previsto dalla normativa interna tempo per tempo vigente in materia di gestione del conto errori;

2. per le aree di attività di competenza, compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, la Banca d'Italia, Monte Titoli, l'Agenzia delle Entrate, ed altri enti in genere, al fine di incassare e riscuotere titoli, somme e valori con il rilascio di quietanze e ricevute stesso;

3. sottoporre all'Amministratore Delegato le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà;

4. porre in essere tutte le attività connesse alla propria funzione nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal Regolamento Finanza e dalla normativa interna tempo per tempo vigente;

5. in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale e nel rispetto di tutte le previsioni di cui alla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

normativa interna termo per tempo vigente compiere le seguenti operazioni di investimento sottoscrivere, modificare e risolvere per conto di Banca Generali la contrattualistica prevista sui mercati finanziari ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti per l'attività in derivati (ISDA con annessi *Credit Support Annex, Terms of Business for Futures, Give-up Agreement* e similari), contratti di pronti contro termine (inclusi GMRA e GMSLA), contratti di *clearing* e contratti per il prestito titoli (inclusi ISLA *Agreement*).

Credito e operatività bancaria

1. limitatamente all'operatività sui conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto *(i)* rapporti di fornitura di beni e servizi *(ii)* rapporti con persone fisiche *(iii)* rapporti con persone giuridiche *extra* area SEPA, compiere tutte le operazioni sui conti della società ed effettuare in particolare prelevamenti in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:

   a. con firma singola per operazioni sino ad un importo pari a Euro 50.000,00;

   b. con firma congiunta con un altro responsabile di direzione/area per importi superiori ad Euro 50.000,00 e comunque non superiori a Euro 100.000,00;

   c. con firma congiunta alternativamente con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con un Vice Direttore Generale per importi superiori a Euro 100.000,00.

Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:

- rapporti infragruppo;
- rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;
- rapporti di *clearing house*;
- rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;

la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa normativa interna tempo per tempo vigente stesso.

Legale

1. rappresentare la Società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni amministrative e tributarie nazionali, comunitarie o estere con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, nonché, di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative – in quest'ultimo caso – con il limite a firma singola di Euro 300.000,00 per operazione e senza limiti a firma congiunta con l'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale, fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia.

Amministrazione

1. ai fini dell'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, avvalersi della collaborazione delle altre funzioni aziendali (compresa quella di *Internal Audit*) la cui attività dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna per il migliore espletamento degli stessi stesso;
2. sottoscrivere, in nome e per conto della Società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti stesso;
3. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le attività di competenza, provvedere alle spese correnti della Società nei limiti ad esso attribuiti, e comunque a firma singola sino ad un massimale di Euro 100.000 per singola operazione;
4. nell'ambito del *budget* approvato e per le aree di attività di competenza, con il limite di Euro 100.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria stesso;
5. nell'ambito del *budget* approvato, e per le aree di attività di competenza, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di Euro 100.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge stesso;

6. rappresentare la Società avanti qualsiasi ufficio dell'amministrazione finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni stesso nei limiti dell'importo di Euro 300.000 e per quanto di propria competenza;

7. rilasciare ad uno o più dipendenti procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo è in essere dall'inizio del 2007 l'iniziativa progettuale FARG – *Financial Accounting Risk Governance*. Si rinvia in proposito al precedente paragrafo "*Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria*".

Nel rispetto della raccomandazione 33 d) del Codice CG il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali ad esempio la funzione di *Risk Management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificandone che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.

9.7. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In linea con le previsioni del Codice CG, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, sono previste specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti in esso coinvolti.

In particolare, sono state previste modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un presidio completo dei diversi rischi. A tal fine, tra l'altro, si rappresenta che:

(i) è stato istituito il Comitato Rischi manageriale, organo collegiale a cui partecipano l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti, i responsabili delle Funzioni di Controllo, il responsabile dell'Area *CFO & Strategy*, il Responsabile dell'Area COO & *Innovation*, nonché il responsabile dell'Area *General Counsel & Sustainability*;

(ii) sono previste riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale ed i responsabili delle Funzioni di Controllo, anche in occasione della predisposizione della pianificazione dell'attività;

(iii) è stata emanata un'apposita circolare relativamente al coordinamento delle attività tra le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Anti Financial Crime* e *Risk Management* e le altre funzioni di controllo, finalizzata alla realizzazione di una programmazione efficace delle attività, pur nel rispetto delle diverse autonomie;

(iv) i Collegi Sindacali delle società del Gruppo Bancario periodicamente si riuniscono congiuntamente;

(v) il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e del Comitato Crediti;

(vi) il Collegio Sindacale, svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza (in linea con quanto previsto nella Circolare 285 della Banca d'Italia);

(vii) nel corso dell'Esercizio è stato definito il *format* del *Report integrato delle remediation* delle Funzioni di Controllo, predisposto con cadenza trimestrale dalla funzione di *Internal Audit*; quest'ultimo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rappresenta una componente del *framework* di *reporting* complessivo delle funzioni aziendali di controllo e consente una più puntuale e completa informativa su tutto il ciclo di vita delle *remediation*;

(viii) su specifici progetti ed argomenti le diverse Funzioni di Controllo svolgono congiuntamente le necessarie analisi.

Inoltre, tra le funzioni di controllo delle società controllate e le corrispondenti funzioni di controllo della Capogruppo è istituito uno stabile coordinamento funzionale, al fine di favorire il concreto svolgimento della funzione di direzione e coordinamento assegnata alla controllante Banca Generali, fermo restando il riporto gerarchico delle dette Funzioni di Controllo al rispettivo *Board*/CEO/*General Manager*.

Si precisa al riguardo che è istituita una solida linea di riporto del responsabile della funzione antiriciclaggio - *Head of Anti Financial Crime (*di seguito, anche *HAFC)* della Capogruppo verso il *Group Head of Anti Financial Crime* di Assicurazioni Generali. Analoga linea di riporto diretto – ove non contrasti con la normativa locale di riferimento - è istituita tra gli *AFC Officer* delle società del Gruppo Bancario – ovvero i responsabili antiriciclaggio delle società del Gruppo Bancario Banca Generali che non esternalizzano la funzione sulla Capogruppo - verso l'*HAFC* di Banca Generali. Per informazioni su altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia alla Sezione 9 della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. civ., al Regolamento Parti Correlate Consob e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, Banca Generali si è dotata di una Politica OPC. La Politica OPC si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le società del Gruppo Bancario Banca Generali, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con Parti Correlate della controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa, che, in determinate situazioni, prevedono il preventivo vaglio da parte della stessa.

Relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari, si ricorda che ai sensi dell'art. 136 del TUB, "*chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate*".

Tale tematica, a livello di *corpus* normativo interno, è disciplinata all'interno della menzionata Politica OPC.

Banca Generali, al fine di garantire un puntuale presidio delle situazioni che potrebbero dar luogo ad un potenziale conflitto di interesse, ha adottato gli opportuni accorgimenti. In particolare, subito dopo la nomina, tutti gli esponenti aziendali vengono resi edotti, dei contenuti del *corpus* normativo interno e viene agli stessi richiesta la compilazione di un modulo relativo al censimento dei dati previsti dalle discipline Consob e Banca d'Italia in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati nonché e dalle prescrizioni *ex* art. 136 TUB.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi le competenze in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Si rinvia alla Sezione 9.2 della presente Relazione, per maggiori dettagli circa le specifiche competenze attribuite al predetto Comitato in relazione ai profili in parola.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Il Collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Nel sistema di governo societario adottato da Banca Generali, il Collegio Sindacale è l'organo cui compete la funzione di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Collegio Sindacale svolge quindi i compiti ed esercita le funzioni di controllo previste dalla normativa *pro tempore* vigente e dall'art. 20 dello Statuto cui si rinvia. Inoltre, in conformità alla Circolare 285 della Banca d'Italia e al Codice CG, il Collegio Sindacale svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente e sono rieleggibili. I sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso. La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale. I sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti e criteri di idoneità, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.

Si richiamano quindi le recenti previsioni del Decreto MEF in relazione a: *(i)* requisiti e criteri di idoneità che membri del Collegio Sindacale devono possedere (*i.e.* possesso dei requisiti *inter alia* di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio – oltre che del possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, dell'art. 14 del Decreto MEF e dell'art. 2, raccomandazione n. 9, del Codice CG – nonché il rispetto dei criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di componente del Collegio Sindacale in Banca Generali); e *(ii)* preventiva identificazione della composizione quali-quantitativa richiesta all'organo di controllo , ai sensi dell'art. 12 del Decreto MEF.

Nel predetto contesto, ai sensi di legge e dello Statuto, la nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di seguito descritta.

Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti, che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Attualmente tale percentuale è pari all'1%. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(iv)* le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti altresì a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

In caso di morte, rinunzia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista sopra indicato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

L'attuale Collegio Sindacale di Banca Generali è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2021.

Subito dopo la nomina, il Collegio ha accertato la sussistenza dei requisiti e dei criteri di legge – inclusi in particolare quelli ai sensi del Decreto MEF – in capo ai sindaci, l'assenza di situazioni impeditive e sospensive a ricoprire le rispettive cariche in Banca Generali, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché l'idoneità complessiva e l'adeguata composizione collettiva dell'organo, ivi inclusa la rispondenza della stessa a quella previamente identificata dal Collegio Sindacale allora uscente ed espressa nel documento "recante la composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A." pubblicato sul Sito in data 23 febbraio 2021.

La Tabella n. 4 riporta i membri del Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2023 ed altre informazioni in merito agli stessi e alla loro partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale.

L'Assemblea tenutasi in data 22 aprile 2021 ha provveduto ad eleggere i componenti del Collegio Sindacale sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi organismi di investimento collettivo del risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali indicava i seguenti candidati per la carica di sindaco effettivo: Mario Francesco ANACLERIO, Flavia Daunia MINUTILLO e Giuseppe Alessio VERNÌ ed i seguenti candidati per la carica di sindaco supplente Maria Maddalena GNUDI e Corrado GIAMMATTEI.

All'esito del voto assembleare, i candidati della menzionata lista sono stati eletti con il voto favorevole del 65,06% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto ed hanno assunto le seguenti cariche: Mario Francesco ANACLERIO e Flavia Daunia MINUTILLO, sindaci effettivi e Maria Maddalena GNUDI, sindaco supplente.

La lista presentata sotto l'egida di Assogestioni indicava il nominativo di Natale FREDDI quale unico candidato alla carica di sindaco effettivo e di Laura MARTINIELLO quale candidato alla carica di sindaco supplente. All'esito del voto assembleare, i candidati sono risultati eletti con il voto favorevole del 34,80% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto ed hanno assunto le seguenti cariche: Natale FREDDI, sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 10 dello Statuto (la presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti), Laura MARTINIELLO sindaco supplente.

Di seguito viene indicato un sintetico profilo dei sindaci.

Natale FREDDI. Nato a Rho (Milano) il 6 giugno 1952. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è dottore commercialista e revisore legale dei conti. Inizia la sua carriera lavorativa nel 1971 presso la Banca di Legnano. Nel 1981 entra a far parte della società di revisione Ernst & Young diventandone manager nel 1984. Dal 1992 al 2010 è stato socio della "*Assurance and Advisory Business Service Practice – Financial Service*" di Ernst & Young. Dal 1992 al 1997 è stato socio responsabile della Financial Service dell'ufficio di Firenze di Ernst & Young. Nel 2011 ha lasciato Ernst & Young per svolgere l'attività professionale presso il suo studio. Dal 2011 al 2020 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Mediobanca. È Presidente del Collegio Sindacale di Banca Generali dal mese di aprile 2021.

Mario Francesco ANACLERIO. Nato a Genova il 2 maggio 1973, si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano, è dottore commercialista e revisore legale. Titolare di studio professionale in Milano con specializzazione in materia di finanza, valutazioni d'azienda, pareri di congruità, perizie e operazioni straordinarie, *governance*, *internal auditing* e modelli di organizzazione, gestione e controllo *ex* D.lgs. n. 231/2001. Riveste inoltre la carica di Sindaco e amministratore indipendente in diverse primarie società appartenenti al Gruppo Assicurazioni Generali, alla Holding Reti Autostradali S.p.A., a Saxo Bank e a Bain Capital.

Flavia Daunia MINUTILLO. Nata a Milano il 24 maggio 1971, laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata Mediatore Professionista. Già Socio Fondatore di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Simonelli Associati. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società assicurative, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di *factoring*, SIM e SGR, holding di partecipazioni nonché di società immobiliari, industriali, società di servizi e commerciali. In particolare, è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015 e di Generali Italia S.p.A. dal 2021; sindaco effettivo della quotata Mondadori S.p.A., di Rizzoli Education S.p.A. e di Gruppo Illy S.p.A.

Maria Maddalena GNUDI. Nata a Pesaro il 13 marzo 1979, laureata a pieni voti in Economia e Commercio all'Università di Bologna, Adv. LL.M. in *lnternational tax* presso la Università di Leiden- Leiden (Paesi Bassi), Dottore Commercialista e Revisore Legale, collabora con lo Studio Gnudi dal 2010 ed è socia dal 2011. Professionista esperta in consulenza in materia societaria, contabile e fiscale ordinaria e straordinaria, in particolare in fiscalità internazionale e *transfer pricing*. Negli anni ha maturato inoltre esperienza come sindaco, amministratore, membro dell'organismo di vigilanza e come liquidatore in società di medie e grandi dimensioni, enti di interesse pubblico e società quotate. Scrive, in maniera continuativa, per diverse riviste specializzate tra cui il Quotidiano e il Fisco (lpsoa), Gestione straordinaria delle Imprese (Eutekne).

Laura MARTINIELLO. Nata a San Paolo Bel Sito il 4 giugno 1976, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma nel 2000 e nel 2004 ha conseguito un Dottorato in Economia e Tecnica della Finanza di Progetto presso l'Università LUISS di Roma. È abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista e revisore contabile dal 2004. Dal 2002 ricopre il ruolo di docente in corsi e master della Luiss Business School in materia di contabilità, bilancio, finanza e *project financing*. Dal 2022 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso Universitas Mercatorum (tempo definito) ed in precedenza Professore Associato di Finanza aziendale presso lo stesso Ateneo. Dal 2005 al 2012 ha collaborato con la Presidenza Del Consiglio Dei Ministri (Unità Tecnica Finanza di Progetto), in qualità di componente esperto di piani economico-finanziari per le opere pubbliche. Dal 2001 collabora con lo Studio Fiori & Associati e con lo Studio Tiscini.

Durante l'esercizio 2023 il Collegio Sindacale si è riunito 19 volte, la presenza media dei sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2023 è stata pari al 96%. Per il 2024 è previsto un numero di riunioni analogo a quello dell'esercizio precedente; dall'inizio dell'Esercizio fino ad oggi sono state svolte 5 riunioni.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che l'organo di controllo verifichi periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla banca. Stabilisce anche che i componenti dell'organo di controllo devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca e dedicare tempo e risorse idonei per l'assolvimento dell'incarico e che, sia in occasione della nomina degli esponenti aziendali sia periodicamente, devono essere accertati e valutati il numero di incarichi ricoperti di analoga natura, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla normativa di vigilanza, il Collegio Sindacale ha disciplinato un apposito processo di autovalutazione contenuto nel Regolamento del Collegio Sindacale (consultabile sul Sito nella sezione "*Governance / Collegio Sindacale*). Nello specifico, il Collegio Sindacale svolge annualmente un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione, con modalità idonee a misurare l'adeguatezza in concreto e con specifico riferimento alle aree tematiche individuate dalle disposizioni di vigilanza;
- garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni sulla governance emanate dalla Banca d'Italia;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del proprio funzionamento, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione al proprio interno e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

L'autovalutazione tiene conto delle verifiche previste ai sensi dell'articolo 26 TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti normativi e statutari per l'assunzione delle cariche (come, ad esempio, il rispetto del divieto di *interlocking directorship* previsto dall'art. 36 del Decreto Salva Italia). Ove possibile, l'autovalutazione è svolta in concomitanza con tali verifiche.

Il processo di autovalutazione del Collegio Sindacale si articola sulla base di criteri e modalità ispirate alle finalità del processo stesso ed a quanto previsto dalle linee applicative formulate nelle disposizioni di vigilanza, tenuto conto delle proprie caratteristiche di organo di controllo.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, e nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna relativa al processo di autovalutazione codificato nel Regolamento del Collegio Sindacale, l'organo di controllo, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato (avendo previsto, in tal senso, modalità differenziate nei tre anni [(5)]) –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2023 sul funzionamento del Collegio Sindacale stesso.

In particolare, al fine di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza applicabili il Collegio Sindacale è stato chiamato a:

(i) prendere atto del "*Rapporto di Sintesi degli esiti del processo di Autovalutazione del Collegio Sindacale relativamente all'anno 2023"* recante le risultanze del processo di Autovalutazione condotto con l'ausilio del professionista esterno indipendente Egon Zehnder; e

(ii) valutare eventuali azioni correttive da adottare.

In linea con le prescrizioni regolamentari di riferimento, il Collegio Sindacale di Banca Generali ha dato corso alle attività di autovalutazione relativa all'esercizio 2023 nei mesi da novembre 2023 a febbraio 2024 tenendo conto anche delle raccomandazioni di cui alla Lettera del Comitato per la *Corporate Governance*. Considerato, inoltre, che l'Assemblea di approvazione del bilancio di Esercizio è chiamata a deliberare altresì con riferimento al rinnovo degli organi sociali, il questionario di autovalutazione è stato articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni dei membri del Collegio Sindacale in merito alla sua dimensione e composizione e di far emergere eventuali spunti e indicazioni in vista dell'elaborazione del parere di orientamento agli Azionisti per il triennio 2024-2026. L'esito di tale analisi è quindi confluito nel Profilo Quali-quantitativo del Collegio Sindacale pubblicato in data 23 febbraio 2024 sul Sito nella sezione ("*Governance*/Assemblea degli Azionisti").

In particolare, all'autovalutazione hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale con l'obiettivo di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Collegio sotto il profilo operativo e di individuare le opportunità di ulteriore miglioramento, per svolgere al meglio il ruolo di organo di controllo di una realtà complessa ed in continua evoluzione. L'autovalutazione è stata condotta attraverso: *(i)* la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Società e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento, alla dimensione e alla composizione del Collegio Sindacale; *(ii)* interviste dirette, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun sindaco, il tutto con modalità simili a quelle utilizzate anche in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati endoconsiliari, così come raccomandato dalla predetta disciplina regolamentare.

I risultati dell'autovalutazione hanno confermato un quadro ampiamente positivo con riferimento alle seguenti tematiche oggetto di indagine: *(i)* l'organizzazione e il funzionamento del Collegio Sindacale; *(ii)* i relativi poteri e le rispettive attribuzioni; *(iii)* il ruolo del Presidente del Collegio Sindacale e *(iv)* le dinamiche dell'organo.

Rispetto alle tematiche in parola, dalla totalità dei membri del Collegio Sindacale, i risultati evidenziano, *inter alia*, apprezzamento e/o soddisfazione:

[(5)] Più nello specifico, l'attività complessiva di *board review* è stata così predefinita: *(i)* attività di autovalutazione di inizio mandato – completa come perimetro di indagine, articolandosi sui classici profili di dimensione, composizione, funzionamento del Collegio – volta ad individuare le aree di possibile intervento migliorativo per gli anni successivi; *(ii) follow-up* di metà mandato volto a concentrarsi sulle eventuali aree emerse come critiche e sulle principali attività che l'organo di controllo ha svolto in corso d'anno; *(iii) board evaluation* di fine mandato volta a fornire indicazioni circa il profilo quali-quantitativo del futuro Collegio Sindacale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- sia rispetto all'organizzazione e pianificazione delle attività e delle riunioni (anche per numerosità, durata, costruzione dell'ordine del giorno e verbalizzazione) sia per l'elevato livello di preparazione e partecipazione dei Sindaci agli incontri;
- per le misure organizzative poste in essere dall'Emittente atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti del Collegio Sindacale, per il flusso informativo pienamente appropriato in termini di contenuto, tale da consentire a tutti i Sindaci un'adeguata preparazione in vista delle riunioni, nonché per la tempistica e per le modalità della predisposizione della documentazione, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento del Collegio Sindacale;
- per il rapporto costante ed efficace tra il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione, nonché tra il Collegio e i principali organi e soggetti coinvolti nel sistema dei controlli (*i.e.* la società incaricata della revisione legale dei conti, il Comitato Controllo e Rischi, le Funzioni di Controllo, il Dirigente Preposto);
- rispetto agli incontri di formazione organizzati a beneficio degli organi sociali nel corso dell'Esercizio e rispetto agli approfondimenti condotti sul *business* e sui sistemi di controllo delle principali società partecipate dalla Società, così come delle iniziative intraprese per rafforzare le competenze dell'organo in ambito IT;
- in relazione ai compiti di vigilanza e alle responsabilità complessivamente assegnate al Collegio Sindacale dalla normativa vigente e dallo Statuto, anche rispetto alle crescenti responsabilità nella qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D.lgs. 39/2010. Le evidenze riportano infatti un completo ed efficace presidio da parte del Collegio Sindacale in termini di vigilanza *(i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sulla corretta amministrazione; *(ii)* sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali, sull'indipendenza della società di revisione legale, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza delle procedure adottate per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, nonché sull'osservanza delle disposizioni relative alla dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) di cui al D.lgs. 254/2016; *(iii)* nell'ambito della propria attività, sull'efficacia e l'adeguatezza di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime, segnalando all'organo con funzione di supervisione strategica e organo di gestione le carenze e irregolarità rilevate, promuovendo i relativi interventi correttivi; *(iv)* sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF, nonché sul rispetto delle previsioni relative al processo ICAAP, accertandosi anche dell'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; *(v)* sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa; *(vi)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, affinché le stesse forniscano le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente;
- per le attività di verifica sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Società in qualità di capogruppo nei confronti delle società del Gruppo Bancario Banca Generali, nonché per il dialogo costruttivo e bilanciato tra il Collegio Sindacale della Società e gli omologhi organi delle società controllate;
- per il ruolo di *leadership* del Presidente del Collegio Sindacale[(6)], riconosciuto in particolare per la definizione appropriata e tempestiva della gestione del tempo e degli argomenti di ciascuna seduta, in grado altresì di favorire un dialogo aperto e produttivo da parte di tutti i membri del Collegio, nonché per l'efficace coordinamento con i Comitati endoconsiliari e le funzioni aziendali.

Dalle indicazioni espresse in sede di autovalutazione del Collegio Sindacale, riflesse nel Profilo Quali-quantitativo del Collegio Sindacale, emerge inoltre l'importanza per l'attuale Collegio Sindacale di preservare l'inventario di competenze, professionalità di esperienza oggi disponibile nell'organo nei seguenti ambiti: *(i)* mercati finanziari; *(ii)* regolamentazione nel settore bancario e finanziario; *(iii)* indirizzi e programmazione strategica; *(iv)* assetti organizzativi e di governo societari; *(v)* sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; *(vi)* attività e prodotti bancari e finanziari; *(vii)* informativa contabile e finanziaria; *(viii)* tecnologia

(6) I quesiti relativi al Presidente del Collegio Sindacale sono stati posti unicamente agli altri due membri dell'Organo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

informatica; *(ix)* mercati di riferimento in cui opera Banca Generali; *(x)* mercati e investimenti con dimensione internazionale; *(xi)* strategia e modello di *business*; *(xii)* sostenibilità sociale e ambientale.

In ottica prospettica, due sindaci sottolineano l'importanza di arricchire ulteriormente il futuro organo di controllo con conoscenza specifica sui temi digitale, innovazione, *fintech* e *alternative investments*. Inoltre, un membro del Collegio Sindacale suggerisce di potenziare ulteriormente la competenza in materia di gestione dei rischi, anche alla luce della crescita del Gruppo Bancario e conseguenti complessità derivanti.

Sempre pensando alla futura composizione qualitativa del Collegio Sindacale, i componenti dell'organo individuano come prioritari tutti i profili attitudinali e *soft skills* di seguito riportati: *(i)* indipendenza di pensiero e integrità; *(ii) leadership*; *(iii)* capacità di comunicare; *(iv)* equilibrio nella ricerca del consenso; *(v)* capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo; *(vi)* capacità di lavorare in *team*; *(vii)* capacità di interazione con il *management*; *(viii)* capacità di integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione del *business*.

Inoltre, tutti i componenti dell'organo di controllo auspicano venga preservata l'attuale rappresentazione della diversità in termini di anzianità di carica e di genere. In questo perimetro, da un membro del Collegio è emerso il suggerimento che, nel nuovo organo, la diversità venga ulteriormente valorizzata in termini di età, competenze e professionalità, percorso formativo e professionale, così come di esperienze dei singoli membri.

Tutti i membri del Collegio Sindacale riconoscono che il numero e la natura degli incarichi ricoperti permettono agli stessi di dedicare tempo e risorse adeguate all'adempimento del ruolo, anche tenuto conto degli esiti delle verifiche di idoneità condotte volta per volta dallo stesso organo di controllo nei casi di eventi sopravvenuti rispetto alla situazione iniziale all'atto dell'insediamento; tuttavia, in considerazione dell'accresciuto impegno derivante dall'incarico, è emerso altresì l'auspicio ad una riflessione in merito alla stima del tempo da dedicare all'incarico.

La verifica del possesso dei requisiti e dei criteri richiesti in capo ai sindaci è svolta dal Collegio Sindacale in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF, che della normativa di vigilanza, nonché di quelle del Codice CG.

In particolare, il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge – ivi inclusi quelli di indipendenza e professionalità ai sensi del Principio VIII del Codice CG – richiesti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale in data 6 maggio 2021 e comunicato al mercato in data 11 maggio 2021, nonché all'Autorità di Vigilanza che ne ha validato gli esiti. Parimenti, nel corso dell'Esercizio allorché sono intervenuti eventi sopravvenuti, il Collegio ha volta per volta condotto le verifiche circa la permanenza dell'idoneità dei suoi esponenti interessati dai predetti eventi sopravvenuti, dell'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e del rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi. Al riguardo, nel corso dell'Esercizio non si sono verificati eventi sopravvenuti in grado di compromettere il rispetto dei requisiti e dei criteri previsti da norme di legge e regolamentari.

Ai fini di completezza, si rappresenta che i componenti del Collegio Sindacale devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa *pro tempore* vigente e dallo Statuto e, in particolare, devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e soddisfare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa (anche regolamentare e di autodisciplina), dallo Statuto e dalla *Fit & Proper Policy*, *pro tempore* vigente. La composizione del Collegio Sindacale deve inoltre assicurare l'equilibrio tra i generi. Inoltre, i sindaci possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti e, in particolare, ai sensi del TUF e del Decreto MEF. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, non possono assumere cariche in organi diversi da quelli aventi funzione di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica (come definita nel Regolamento del Collegio Sindacale): in particolare, anche ai sensi dell'art. 14 del Decreto MEF, è prevista la possibilità per un componente del Collegio Sindacale di svolgere l'incarico di sindaco contemporaneamente in una o più società del gruppo bancario.

I sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del Decreto Salva Italia e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai "*titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti" (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti i sindaci in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

Il sindaco che per conto proprio o di terzi ha un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci ed il Presidente del Consiglio circa la natura, l'origine ed i termini del proprio interesse. Analoga informativa deve essere fornita dal sindaco che si trovi in una delle situazioni previste dall'articolo 136 del TUB ed in tal caso troverà applicazione la disciplina prevista da tale normativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dall'attività di revisione legale prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

L'articolo 20 dello Statuto, considerato che l'attività di revisione legale spetta a norma di legge ad una società di revisione, prevede il potere/dovere del Collegio Sindacale di relazionarsi con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo; a tal fine sono state individuate forme di coordinamento continuo, attraverso la pianificazione di specifiche riunioni e lo scambio periodico di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società di revisione. Su tali tematiche il Collegio Sindacale può altresì avvalersi, se lo ritiene, del supporto consultivo del Comitato Controllo e Rischi, come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Comitato stesso.

Inoltre, l'organo di controllo della Capogruppo deve operare in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle controllate. Il Collegio Sindacale, inoltre, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e con le Funzioni di Controllo. Si richiama in proposito quanto sopra rappresentato in merito ai flussi informativi e al coordinamento tra i diversi organi della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i sindaci potessero partecipare *post* nomina a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In tale contesto ha coinvolto i componenti il Collego Sindacale nelle riunioni di *induction* e negli incontri informali svoltisi nel corso dell'esercizio 2023 (per i dettagli delle riunioni si veda il paragrafo 4.2).

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha proceduto in autonomia ad effettuare numerosi e specifici incontri tematici con il *management* della Società e, in particolare, con i responsabili delle Funzioni di Controllo e con la società di revisione allo scopo di approfondire alcuni temi e favorire la piena conoscenza della realtà della Banca. Si segnala inoltre che nel corso dell'Esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione. Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato – anche con il supporto della funzione *Internal Audit* – sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti Consob (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In linea con quanto previsto dall'art. 17 del Decreto MEF, i candidati a ricoprire la carica di sindaco di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – come Banca Generali – non potranno assumere un numero di incarichi in banche o altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative [(7)]:

– **n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi**; oppure

– **n. 4 incarichi non esecutivi**.

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto MEF, sono rilevanti gli incarichi ricoperti in banche o in altre società "commerciali" come identificate dal medesimo Decreto MEF, che abbiano per oggetto una delle attività previste dall'art. 2195, comma 1, Cod. civ. (*i.e.* attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi, attività intermediaria nella circolazione dei beni, attività di trasporto per terra, acqua o aria, attività bancaria o assicurativa, altre attività ausiliarie delle precedenti). Sono ricomprese anche le società aventi sede legale all'estero e qualificabili come commerciali in applicazione delle disposizioni dell'ordinamento rilevante dello stato in cui ha la sede legale o la direzione generale. Sono invece esclusi dal computo gli incarichi richiamati dall'art. 18, commi 1 e 2, del Decreto MEF.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi in parola, si considerano le modalità di aggregazione di cui all'art. 18 del Decreto MEF e, pertanto, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in ciascuno dei seguenti casi: *(a)* all'interno del medesimo gruppo; *(b)* in banche appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale; *(c)* nelle società, non rientranti nel gruppo, in cui la banca detiene una partecipazione qualificata come definita dal regolamento (UE) n. 575/2013, articolo 4(1), punto 36. Qualora ricorrano contestualmente più di uno dei casi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), gli incarichi si sommano cumulandosi tra loro. Nell'approccio adottato in materia di cumulo degli incarichi si tiene conto della situazione consolidata in base al perimetro contabile di consolidamento. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato come incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi detenuti nelle situazioni di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) è esecutivo; negli altri casi è considerato come incarico non esecutivo.

In aggiunta al numero di incarichi che un sindaco della Società può ricoprire, nelle combinazioni alternative sopra richiamate, si ricorda la possibilità, ricorrendone i presupposti riportati dall'art. 19 del Decreto MEF, che venga consentita l'assunzione di n. 1 incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra indicati, a condizione che non pregiudichi la possibilità per il sindaco di dedicare all'incarico presso Banca Generali tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni ricevute dai sindaci, rileva all'atto della nomina e in occasione di eventi sopravvenuti, così come della verifica annuale sui requisiti, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sul rispetto del numero massimo degli incarichi e sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I sindaci informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sul possesso dei predetti requisiti anche al fine di consentire all'organo di controllo di condurre le analisi e conseguenti valutazioni di competenza richieste ai sensi del Decreto MEF.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue sono quindi indicati il numero di incarichi, alla data di approvazione della presente Relazione, ricoperti da ciascun sindaco sulla base dei criteri del Decreto MEF e richiamati dal Regolamento del Collegio Sindacale. Si evidenzia che il limite al cumulo degli incarichi dei sindaci è stato considerato rispettato, considerando le ponderazioni applicabili espressamente consentite dal Decreto MEF.

[(7)] Si precisa che, ai fini del calcolo, si computa l'incarico in Banca Generali, come stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto MEF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOMINATIVO	NUMERO COMPLESSIVO DI INCARICHI RICOPERTI (*)	NUMERO DI INCARICHI RILEVANTI AI SENSI DEL DECRETO MEF (**)
Natale FREDDI *Presidente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Mario ANACLERIO *Sindaco effettivo*	5 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi (***)
Flavia Daunia MINUTILLO *Sindaco effettivo*	10 incarichi non esecutivi	4 incarichi non esecutivi (***)

(*) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevato ai fini della dichiarazione sull'assenza di fattispecie di *interlocking*, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Con particolare riferimento alle società di rilevanti dimensioni, ai fini della presente Relazione, si prendono in considerazione i criteri di cui al Regolamento Emittenti Consob.
(**) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevanti ai sensi del Decreto MEF, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (come supra definite).
(***) Tenendo conto della ponderazione degli incarichi ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto MEF.

Criteri e politiche di diversità

L'attuale composizione del Collegio Sindacale rispetta pienamente la disciplina della parità di genere di cui alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché in linea con la Politica sulla Diversità e in linea con le indicazioni formulate dal Collegio Sindacale precedentemente in carica. In particolare, in sede di verifica dei requisiti dei propri componenti svolta il 6 maggio 2021, il Collegio Sindacale ha accertato che è rispettato il principio di diversità (in termini di età, profili professionali, competenze) e di equilibrio di genere (*i.e.* tra i sindaci effettivi, la dott.ssa Flavia Daunia MINUTILLO appartiene al genere meno rappresentato). Inoltre, al fine di garantire l'idoneità complessiva dell'organo di controllo anche improntata su criteri di diversità e delle sfide future che l'Emittente si troverà ad affrontare, il Collegio Sindacale ricostituito – alla luce dei singoli profili volta per volta esaminati – rispecchia un'equilibrata composizione (come analiticamente indicato nelle dichiarazioni rese dagli esponenti in sede di candidatura) di esperienze e conoscenze teoriche e/o tecniche sia normativamente previste dal Decreto MEF, che auspicate nel 2021 dall'organo di controllo allora uscente.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina e quindi in data 6 maggio 2021, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati, e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione. Analoga valutazione è stata aggiornata con cadenza annuale e, da ultimo, in data 7 marzo 2023, ai sensi di quanto richiesto dalla raccomandazione 9 del Codice CG. Inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto MEF, il Collegio Sindacale effettua nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità dei propri componenti, ivi incluso quello di indipendenza, qualora si verifichino eventi sopravvenuti che possano incidere sul relativo possesso. A tal riguardo, si richiama quanto descritto alla Sezione 4.7 della presente Relazione con riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza, applicabili anche ai Sindaci.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori: tutti i sindaci sono inoltre risultati indipendenti in base alle disposizioni del TUF, del Decreto MEF e del Codice CG, con la precisazione che, per il sindaco Effettivo Mario Francesco ANACLERIO – in considerazione del fatto che l'esponente ha ricoperto per tre esercizi (2012-2015) l'incarico di amministratore indipendente di Banca Generali e per sei esercizi (2015-2021) l'incarico di sindaco effettivo della Società – viene prudenzialmente disapplicato il criterio presuntivo della durata nella carica per più di nove esercizi negli ultimi dodici (ove applicabile, essendo le predette cariche di natura non omogenea) dettato dal Codice CG. Infatti, in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si ritiene che: *(a)* l'indipendenza dell'esponente non sia pregiudicata (soddisfacendo in ogni caso lo stesso esponente tutti i requisiti di indipendenza dettati dalla disciplina bancaria, così come tutti gli altri criteri dettati dal Codice); *(b)* la presenza dell'esponente nell'organo di controllo della Società consente di mantenere un'adeguata continuità nell'ambito del Collegio Sindacale e di poter beneficiare della vasta esperienza dello stesso con particolare riferimento allo specifico settore di *business* dell'Emittente medesima, il tutto in linea con quanto già accertato in sede di verifica dei requisiti del 6 maggio 2021 e comunicato al mercato in data 11 maggio 2021, rispetto a cui non sono emerse variazioni di sorta.

Remunerazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento agli emolumenti attribuiti ai sindaci, si ricorda che in vista del più recente rinnovo risalente al 2021 – anche nel rispetto delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* per il 2021 di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti l'organo di controllo fosse adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico – la Società aveva dato incarico ad un esperto esterno indipendente di condurre un'analisi di *benchmark* rispetto ad un campione delle principali società italiane finanziarie quotate all'indice FTSE MIB e FTSE MID CAP comparabili a Banca Generali in funzione delle caratteristiche dimensionali. All'esito di detta analisi, era emerso un posizionamento al di sotto della mediana di mercato degli emolumenti corrisposti ai componenti l'organo di controllo in forza nel precedente mandato.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione allora uscente aveva rimesso agli Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale (non superiore a Euro 90.000,00 lordi annui) e a ciascun sindaco effettivo (non superiore a Euro 60.000,00 lordi annui), in aggiunta al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per tutto il triennio di durata in carica del Collegio Sindacale e, pertanto, sino alla data di approvazione del bilancio relativo al presente Esercizio.

Ciò premesso, l'Assemblea del 22 aprile 2021, su proposta dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali, ha deliberato l'attribuzione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, *(i)* di un compenso di Euro 75.000,00 lordi al Presidente del Collegio Sindacale e *(ii)* di Euro 50.000,00 lordi a ciascun sindaco effettivo.

All'esito dell'esercizio di autovalutazione condotta per l'Esercizio, i Sindaci, in considerazione dell'accresciuto impegno derivante dall'incarico, in vista del rinnovo dell'organo di controllo, auspicano una ulteriore riflessione sull'emolumento riservato ai membri dell'organo stesso, anche rispetto ai nuovi *benchmark* di mercato. Tale auspicio è stato riflesso nel Profilo Quali-quantitativo del Collegio Sindacale da presentare agli Azionisti per il triennio 2024-2026.

Gestione degli interessi

Nel 2023 non si sono verificati casi in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia avuto un interesse in una determinata operazione dell'Emittente. Laddove dovessero esservene in futuro, si applicheranno *inter alia*, per quanto di competenza, le disposizioni richiamate nella Sezione 10 della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON GLI ALTRI STAKEHOLDER

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Banca Generali ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono curati dal servizio *Investor Relations*:

INVESTOR RELATIONS

Giuliana Pagliari

Tel. + 39 02 60765548

Investor.relations@bancagenerali.it

La Società si serve del proprio Sito per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti ed i suoi servizi.

Oltre alla presentazione e alla storia della Società e del Gruppo Societario, sul Sito sono reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance*, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili.

Sempre nel sito è presente il calendario finanziario, da cui è possibile conoscere le date delle riunioni degli organi sociali, quali l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione chiamati ad approvare i risultati preliminari consolidati, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, il bilancio semestrale abbreviato ed i resoconti intermedi di gestione.

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico, l'aggiornamento del Sito è curato con la massima tempestività.

DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Banca Generali si impegna a gestire il dialogo con la generalità dei propri azionisti attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, ritenendo che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con tutti i principali *stakeholder* sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato.

In tal senso, la Società si è dotata, in linea con la Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. V) e il Codice CG (art. 1, Principio IV, Raccomandazione n. 3), della propria Politica di Dialogo con gli Azionisti**.**

La Politica di Dialogo con gli Azionisti intende perseguire l'obiettivo di elevare il livello di trasparenza e di coinvolgimento degli investitori, così come promosso dalla *Shareholder Rights Directive* II con riferimento agli investitori istituzionali e ai gestori di attivi, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Società, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri *stakeholder* e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

In particolare, la Politica di Dialogo con gli Azionisti è volta a favorire la trasparenza e il dialogo con gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, tenuto conto anche delle prassi di *engagement* sviluppate a livello nazionale e internazionale, essendo nell'interesse della Società acquisire opinioni e proposte, nonché accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista. Banca Generali, nella gestione del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dialogo con gli azionisti, opera secondo i principi di:

(i) trasparenza e chiarezza: la gestione del dialogo dovrà consentire alle parti di sviluppare valutazioni informate, attraverso contenuti chiari, completi, corretti e veritieri, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata;

(ii) tempestività: risposte ai quesiti e riscontri dovranno essere forniti tempestivamente, con modalità e tempistiche congrue al caso ed in ogni caso in linea con la normativa vigente per le società quotate in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate e con il relativo Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate adottato dalla Società ai sensi della predetta normativa;

(iii) parità di trattamento: le comunicazioni verranno gestite nel pieno rispetto delle parità di trattamento al fine di assicurare condizioni identiche fra Azionisti che si trovano nella medesima condizione.

La Politica di Dialogo con gli Azionisti si basa sull'assunto che l'attività istruttoria di organizzazione e gestione del dialogo sia demandata dal Consiglio di Amministrazione – che mantiene un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della stessa – all'Amministratore Delegato. Nell'esercizio di tali prerogative l'Amministratore Delegato si coordina con il Presidente ed è supportato dall'*Investor Relations*. Al Presidente è affidato il compito di tenere informato il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo avvenuto durante il periodo di riferimento. Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate alle diverse funzioni aziendali cui è delegata la gestione dell'ordinaria attività di gestione del dialogo, non rientrante nel perimetro di applicazione della predetta politica.

Nel corso dell'Esercizio sono in particolare state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione (segnatamente in data 23 gennaio 2023 e 9 febbraio 2023), a cura del Presidente, due principali occasioni di dialogo con gli Azionisti ai sensi della Politica di Dialogo con gli Azionisti.

In un caso, gli argomenti vertevano sui temi inerenti alla creazione di valore, l'allocazione di capitale e la *governance*, mentre nell'altro su tematiche inerenti iniziative volte a sviluppare *target* ambientali.

DIALOGO CON GLI ALTRI STAKEHOLDER

Banca Generali riconosce come *stakeholder* tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Emittente, influenzando l'attività e consentendo alla Società stessa di competere sui mercati.

Gli *stakeholder* possono essere classificati in: *(i)* ***stakeholder* diretti**, quali dipendenti, consulenti e azionisti inseriti a vario titolo nella struttura stessa della banca; *(ii)* ***stakeholder* competitivi**, quali clienti e *partner* contrattuali, che nel loro ambito influenzano i risultati del *business*; *(iii)* ***stakeholder* socio ambientali**, quali la comunità, l'ambiente e la comunità finanziaria, realtà esterne nelle quali Banca Generali opera.

La consapevolezza della centralità che, nel processo di crescita sostenibile, assume il coinvolgimento dei portatori di interesse ha portato la Società ad attivare forme di dialogo e confronto con le seguenti modalità.

Con **istituzioni, imprese, media, ONG e altre organizzazioni, *opinion leader*, associazioni di categoria, *onlus* e terzo settore**: convegni di educazione finanziaria sul territorio, conferenze stampa, punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni, incontri con istituzioni e ONG, incontri *multistakeholder*, *web* e *app* per dispositivi mobili, attività sociali e a beneficio della collettività.

Con **Azionisti, investitori, analisti, *proxy advisor***: Assemblea degli Azionisti, notizie dai *media*, incontri e interviste con analisti, investitori e *proxy advisor*, punti di contatto aziendali e strumenti digitali dedicati alle relazioni con gli investitori finanziari, canali digitali e social media.

Con **fornitori e *partner* strategici**: *meeting* con la Società e con le reti, tavoli di lavoro su progetti comuni, partecipazione a incontri sul territorio, media e eventi.

Con **dipendenti e loro famiglie**: *engagement survey* ogni biennio, colloqui di valutazione delle performance individuali e condivisione degli obiettivi di sviluppo, tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori, portale, *newsletter* e *house organ*, *meeting* annuale con tutti i dipendenti, eventi e iniziative, *meeting* interni e attività di *cascading*, incontri formativi – *outdoor*.

Con **clienti, famiglie dei clienti e consumatori**: indagini sul livello di soddisfazione, ricerche di mercato, dialogo con le associazioni dei consumatori, canali di comunicazione dedicati ai clienti (*web*, *mailing*, numero verde), media, eventi dedicati, comunicazioni pubblicitarie, documentazione periodica e reportistica di approfondimento, attività di supporto sociale, *social media*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con **consulenti finanziari e relative famiglie**: portale dedicato, *newsletter* mensile, *convention* dedicate, indagine Eurisko sul livello di soddisfazione, *web* e app per dispositivi mobili, *media*, attività di formazione, eventi sul territorio, *social media*.

Con ***asset manager***: incontri periodici volti a rafforzare la qualità della *partnership* e dei prodotti in distribuzione e/o sottostanti i prodotti istituiti e gestiti dal Gruppo Bancario. Il dialogo è relativo non solo a tematiche finanziarie, ma tiene conto dell'approccio di investimento responsabile, come previsto anche dalla *Politica di Active Ownership* recentemente adottata dalla Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea.

La qualità di azionista implica l'accettazione da parte dello stesso dell'atto costitutivo e dello Statuto.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o straordinaria a norma di legge e può essere convocata presso la sede legale o in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento dell'Assemblea sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'Assemblea viene convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario e opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, nei termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge, tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

Nei casi, nelle forme e nei termini previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea e l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea ovvero a presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

Possono intervenire in Assemblea i soggetti legittimati all'intervento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, ha designato un rappresentante per l'esercizio del diritto di voto.

Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa. L'Assemblea ordinaria stabilisce, tra l'altro, i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea approva altresì *(i)* le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; *(ii)* i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e *(iii)* i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, è riconosciuto all'Assemblea il potere di elevare il limite all'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa sino ad un massimo di 2:1. L'Assemblea potrà esercitare tale potere verificata l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delibera e con le maggioranze previste dalla normativa applicabile. In merito alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla politica adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni – nonché secondo le modalità ed i termini – stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta procedura della Società.

L'articolo 18 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In occasione dell'Assemblea svoltasi in data 19 aprile 2023 erano presenti, di persona, il Presidente Antonio CANGERI, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria MOSSA, il Presidente del Collegio Sindacale Natale FREDDI, mentre in collegamento telefonico erano presenti i consiglieri Azzurra CALTAGIRONE, Ilaria ROMAGNOLI, Cristina RUSTIGNOLI, Vittorio Emanuele TERZI, nonché i sindaci effettivi Flavia Daunia MINUTILLO e Mario Francesco ANACLERIO.

Nel corso di detta assemblea, il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti – che, come indicato nell'avviso di convocazione assembleare e consentito dalla legge, sono intervenuti esclusivamente avvalendosi del "Rappresentante Designato" ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, a cui potevano essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto – una adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere le decisioni di competenza con cognizione di causa. Il Comitato per la Remunerazione ha riferito agli azionisti in merito alle attività svolte dallo stesso in materia di politica retributiva.

Si precisa che, come debitamente indicato nell'avviso di convocazione della predetta seduta assembleare, i componenti degli organi sociali hanno potuto collegarsi e partecipare ai lavori assembleari via audio conferenza, mentre gli Azionisti hanno potuto assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di *streaming* passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni che sono state debitamente rese note sul Sito.

Inoltre, considerando che l'intervento in Assemblea è stato consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-*bis*, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con modalità e termini compatibili con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – è stata eccezionalmente prevista, nell'avviso di convocazione, la possibilità per gli Azionisti di presentare alla Società, anche individualmente, proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regolamento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Consiglio di Amministrazione favorisce e facilita la più ampia partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari e si adopera al fine di rendere agevole l'esercizio dei diritti degli azionisti.

Il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione della presentazione della *Relazione Annuale Integrata* e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In ottemperanza a quanto raccomandato nel Codice CG, l'Assemblea si è dotata di un proprio regolamento (da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea in data 20 aprile 2011), in cui sono contenute le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori. Il regolamento assembleare è disponibile sia presso la sede sociale sia sul Sito della Società, nella sezione *"Governance*- Partecipazione all'Assemblea*"*.

Detto regolamento è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire e di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

In particolare, i soggetti legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

In conformità a quanto previsto dall'art. 127-*ter* del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche attraverso una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta in forma scritta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'ordine del giorno e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento cui si riferisce la richiesta di intervento.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano.

Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori e i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. I legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti successivi. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, il Presidente provvede ai sensi del secondo comma, lett. a) dell'art. 20.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO *(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)*

Per le ulteriori pratiche di governo societario si rinvia a quanto descritto nei singoli paragrafi della presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che in data 14 dicembre 2023, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale, hanno ricevuto la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* dott. Massimo Tononi (la "**Lettera**"), unitamente all'undicesimo Rapporto sull'applicazione del codice di autodisciplina (*Relazione 20223sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate*).

Con riferimento quindi alle "*Raccomandazioni del Comitato per il 2024*" riportate in calce alla lettera del dott. Tononi, si comunica che le stesse sono state portate all'attenzione del Collegio Sindacale in data 7 gennaio 2024, del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità in data 2 febbraio 2024 e del Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2024 e sono state considerate, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* ovvero di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In particolare, i predetti organi hanno esaminato i contenuti della Lettera e lo stato di adesione di Banca Generali rispetto a ciascuna delle raccomandazioni per il 2024 relative a: *(i)*il coinvolgimento del Consiglio nell'esame del Piano Industriale; *(ii)* l'informativa pre-consiliare; *(iii)* gli orientamenti sulla composizione ottimale; (i*v)* il voto maggiorato.

In occasione delle richiamate riunioni è emerso in particolare quanto segue con riferimento a ciascuna delle raccomandazioni letteralmente riportate a beneficio di completezza.

1. Il Piano Industriale

Il Comitato invita le società a fornire adeguata disclosure sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Banca Generali appare già pienamente adeguata alla raccomandazione in parola, come già reso noto nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022 che, individuando il ruolo del Consiglio di Amministrazione, ne illustra le sue competenze rispetto all'esame, all'approvazione e al monitoraggio periodico del piano industriale.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione, tra gli altri, dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG oltre che delle esigenze concrete in ragione della struttura caratteristica della *governance* della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali:

(i) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto dei competenti Comitati endoconsiliari, nell'ambito di un processo di pianificazione strategica definito in apposita *policy* che prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali (ivi incluse quelle di controllo)[(8)]. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione svolge altresì autonome valutazioni sui rischi associati al piano, incluso quello di *execution* dello stesso, e sull'impatto di eventuali scenari avversi sul conseguimento degli obiettivi prefissati e sulla situazione economico-patrimoniale della Banca, individuando sin da subito possibili interventi correttivi;

(ii) monitora periodicamente nell'ambito di un processo formalizzato l'attuazione del piano industriale e il relativo rischio di *execution*, valutando il generale andamento della gestione e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, fornendo un'analisi anche qualitativa del suddetto rischio di *execution*, che tenga conto dello stato di realizzazione del piano strategico e approfondisca le possibili cause degli scostamenti dei risultati rispetto a quelli attesi. Nel contesto di tale processo di monitoraggio periodico vengono *(i)* coinvolte le funzioni aziendali competenti, ivi incluse quelle di controllo interno (eventualmente con verifiche mirate, utili ad esempio nell'ipotesi di avvio di nuovi business) e il Comitato Controllo e Rischi, al fine di valutare compiutamente eventuali scostamenti, rispetto alle attese, dell'impatto del *business* sui rischi

[(8)] Cfr. *Policy* sul processo di pianificazione strategica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e sulla situazione economico patrimoniale, nonché *(ii)* predisposti flussi informativi chiari ed efficaci sull'andamento dell'implementazione del piano strategico, tali da consentire di focalizzare l'attenzione del Consiglio sulle evidenze più significative su cui è essenziale che esso si esprima; e

(iii) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società [(9)].

A tal proposito, si ricorda che le linee guida del piano strategico e finanziario 2022-2024 di Banca Generali sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2022 e presentate in pari data alla comunità finanziaria. Il piano industriale è stato successivamente oggetto di monitoraggio periodico e aggiornamento, in conformità alla *Policy* sul processo di pianificazione strategica.

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società quale canale di confronto essenziale per l'individuazione delle tematiche rilevanti per la creazione di valore nel lungo termine. Al riguardo, lo stesso Consiglio viene debitamente informato da parte del Presidente rispetto al monitoraggio della corretta attuazione della Politica di Dialogo con gli Azionisti. La medesima Politica prevede, difatti, che al Presidente è affidato il compito di tenere informato il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo avvenuto durante il periodo di riferimento [(10)].

Per completezza, si rappresenta che – in aggiunta all'informativa periodica rispetto al monitoraggio del piano industriale e all'attuazione della Politica di Dialogo con gli Azionisti – il Consiglio di Amministrazione viene coinvolto nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine al verificarsi di circostanze specifiche, quali le comunicazioni o le richieste di informazioni da parte delle autorità competenti.

Al riguardo, si ricorda – a titolo esemplificativo – che, in data 29 settembre 2023, Banca d'Italia ha trasmesso alle banche meno significative (*Less Significant Institutions* – LSI) una comunicazione nella quale poneva attenzione sulla necessità da parte delle stesse a proattivi adeguamenti delle proprie strategie a fronte del mutato contesto di mercato, caratterizzato da elevata inflazione, politiche monetarie restrittive e incertezza sulle prospettive economiche. Come richiesto dall'autorità, il contenuto della comunicazione è stato sottoposto all'attenzione dei competenti organi sociali, ove sono stati discussi i tre principali ambiti di intervento su cui l'autorità ha richiesto un generale rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo, ovverosia rispetto al comparto impieghi alla clientela, all'operatività del comparto finanza e all'esecuzione dei piani di *funding*. Le evidenze di tali discussioni sono state tempestivamente trasmesse a Banca d'Italia per le successive analisi.

In linea con la raccomandazione del Comitato, le funzioni del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo finalizzato all'approvazione del piano strategico, nonché in merito al dialogo con la generalità degli azionisti, saranno nuovamente ribadite e oggetto di puntuale rappresentazione nella Relazione.

2. <u>Informativa pre-consiliare</u>

Il Comitato, pur riconoscendo i miglioramenti avvenuti, invita le società a dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario in caso di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio e/o adottata nelle prassi.

L'Emittente appare già pienamente adeguata alla raccomandazione in oggetto in quanto, come già reso noto nella Relazione 2022, le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare contenute nel Regolamento del CdA e dei Comitati escludono le generiche esigenze di riservatezza quali possibili deroghe al rispetto dei termini per la tempestività dell'informativa pre-consiliare.

Per completezza, si ricorda che la Relazione 2022 recava che Banca Generali ha consolidato da tempo le buone prassi inerenti all'informativa pre-consiliare recependo precise disposizioni nel Regolamento del CdA e dei Comitati, ciò anche in linea con gli orientamenti e le applicabili disposizioni di vigilanza dettati da Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche e dei gruppi bancari.

Con specifico riferimento alla tempistica dell'informativa pre-consiliare e pre-riunione dei Comitati endoconsiliari, il Regolamento del CdA e dei Comitati dispone quanto segue:

– quanto alla tempistica dell'informativa pre-consiliare: in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine

[(9)] Cfr. Articolo 6, comma 4, del Regolamento del CdA e dei Comitati.
[(10)] Cfr. Articolo 4.1 della Politica di Dialogo con gli Azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del giorno di carattere informativo e/o deliberativo verranno inviati 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; qualora si tratti di argomenti strettamente attinenti al *business* della Società – e che necessitano, normalmente, di una preventiva discussione interna ai comitati manageriali (esoconsiliari) – si prevedranno per l'invio 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione che anche in tali circostanze dovrà avere sempre cura che gli Amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto di eventuali proposte all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile;

– - quanto alla tempistica dell'informativa pre-riunione dei Comitati endoconsiliari: in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno verranno inviati 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, ai rispettivi presidenti che anche in tali circostanze dovranno avere sempre cura che gli Amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto degli argomenti all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Cod. civ. Quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-riunione si applicano *mutatis mutandis* le previsioni dettate per l'informativa pre-consiliare.

Si segnala, inoltre, che l'argomento della tempestiva informativa pre-consiliare è stato, tra l'altro, oggetto dell'autovalutazione per il 2023 sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati endoconsiliari, in ottemperanza al Codice di *Corporate Governance*. Ad esito dell'esercizio di autovalutazione, emerge una generale soddisfazione rispetto all'allineamento dell'informativa pre-consiliare con le prassi indicate negli Orientamenti di Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI circa il numero di argomenti oggetto di trattazione nelle riunioni, le modalità di predisposizione e presentazione della documentazione, il rispetto dei termini stabiliti per l'invio dei documenti e la fruibilità della piattaforma informatica. I consiglieri hanno dunque espresso pieno apprezzamento per la qualità delle informazioni complementari fornite durante le riunioni di Consiglio di Amministrazione da parte del *management*, consentendo agli amministratori di agire informati nell'adempimento del loro ruolo.

Ciò premesso, in linea con quanto reso noto nella Relazione 2022, sono escluse generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini. Inoltre, in linea con le *best practice* e le raccomandazioni del Comitato, gli aspetti di informativa pre-consiliare costituiscono nuovamente oggetto di puntuale rappresentazione nella Relazione.

3. <u>Orientamenti sulla composizione ottimale</u>

Il Comitato, pur riconoscendo i miglioramenti avvenuti, invita le società a indicare chiaramente a dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario della mancata espressione, in occasione del rinnovo dell'organo di amministrazione, dell'orientamento sulla sua composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta, a chi presenta una lista "lunga" di fornire adeguata informazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso. Il Comitato invita anche le società a indicare come i tempi di pubblicazione dell'orientamento siano stati ritenuti congrui per consentire un'adeguata considerazione da parte di chi presenta le liste di candidati.

Anche con riferimento al profilo in oggetto Banca Generali appare già conformata alle raccomandazioni espresse dal Comitato.

A tal riguardo, si rappresenta che, come già reso noto nella Relazione 2022, proprio in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali (avvenuto ad aprile 2021) e in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice CG nonché alle disposizioni del Decreto MEF, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, supportato dal Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e tenuto conto, all'epoca, degli esiti dell'autovalutazione 2020, ha identificato preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale. In particolare, nel rispetto delle raccomandazioni del nuovo Codice CG, l'orientamento dell'organo di amministrazione uscente (redatto tenendo conto non solo delle raccomandazioni del Codice, ma anche delle disposizioni di vigilanza di settore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e delle indicazioni, in termini di requisiti e criteri di idoneità, stabilite dal Decreto MEF) è stato approvato e pubblicato sul Sito in data 23 febbraio 2021, dunque con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo avvenuta in data 12 marzo 2021.

Con riferimento all'Assemblea annuale degli Azionisti programmata per il 18 aprile 2024, che sarà tra l'altro chiamata a deliberare sul rinnovo degli organi sociali, si rappresenta che la pubblicazione degli orientamenti in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è avvenuta in data 23 febbraio 2024. Si ritiene dunque che la pubblicazione dei predetti orientamenti sia avvenuta in tempo utile ai fini del processo di selezione e di nomina dei candidati, tenuto altresì conto che la pubblicazione dell'avviso di convocazione della medesima Assemblea è avvenuta l'8 marzo 2024.

In linea con la raccomandazione del Comitato, tali aspetti sono stati oggetto di rappresentazione nella Relazione 2022 e sono oggetto di rappresentazione nella presente Relazione.

4. <u>Voto maggiorato</u>

Il Comitato invita le società a dare adeguata disclosure, nelle proposte dell'organo di amministrazione all'assemblea sull'introduzione del voto maggiorato, delle finalità della scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future e a fornire adeguata motivazione dell'eventuale mancata disclosure di questi elementi.

La raccomandazione non trova applicazione per Banca Generali, in quanto lo Statuto della Società non prevede il voto maggiorato, fermo restando che la raccomandazione sarà tenuta debitamente in considerazione nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda proporre all'Assemblea l'introduzione del predetto istituto.

Conclusioni

Esaminati i principi e le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*, il sistema generale e le regole di governo societario adottato/e da Banca Generali (anche in via prospettica) possono ritenersi in linea con le raccomandazioni di cui alla Lettera non avendo, in tal senso, i competenti organi sociali dell'Emittente ulteriori considerazioni da esprimere o iniziative da intraprendere.

Milano, 15 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA N. 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

	STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	AZIONI ORDINARIE	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	116.851.637	100	Quotate sul Mercato Telematico Azionario	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

	ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ATTRIBUENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE)			
	QUOTATO/NON QUOTATO	N. STRUMENTI IN CIRCOLAZIONE	CATEGORIA DI AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO	N. AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONE RILEVANTE NEL CAPITALE

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	33,575	33,575
	Generali Vie S.A.	9,670	9,670
	Genertellife S.p.A.	4,900	4,900
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	2,442	2,442
	Genertel S.p.A.	0,442	0,442347
Silchester International Investors LLP	Silchester International Investors LLP	6,346	6,346

Nella tabella non sono indicati i soggetti esenti dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-*bis* del Regolamento Emittenti Consob.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (PRESENTATORI) (**)	LISTA (M/m) (***)	ESEC.	NON-ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	INDIP. MEF	N. ALTRI INCARICHI (****)	PARTECIPAZIONE (*****)
Presidente	Antonio CANGERI	1966	22.04.2021	22.04.2021	Ass.bilancio 31.12.2023	Azionisti	M	-	X	-	-	-	5	16/16 (100%)
Amministratore Delegato •	Gian Maria MOSSA	1974	20.03.2017	22.04.2021	Ass.bilancio 31.12.2023	Azionisti	M	X	-	-	-	-	-	16/16 (100%)
Amministratore	Roberta COCCO	1966	22.04.2021	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	Azionisti	M	-	X	X	X	X	2	16/16 (100%)
Amministratore	Azzurra CALTAGIRONE	1973	23.06.2016	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	Azionisti	M	-	X	-	-	-	5	16/16 (100%)
Amministratore	Cristina RUSTIGNOLI	1966	23.06.2016	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	Azionisti	M	-	X	-	-	-	4	16/16 (100%)
Amministratore	Lorenzo CAPRIO	1957	22.04.2021	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	Azionisti	M	-	X	X	X	X	-	16/16 (100%)
Amministratore	Ilaria ROMAGNOLI (nominata per cooptazione)	1967	13.10.2022	13.10.2022	Ass. bilancio 31.12.2023	-	-	-	X	X	X	X	2	16/16 (100%)
Amministratore	Vittorio Emanuele TERZI	1954	23.04.2015	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	Azionisti	m	-	X	X	X	X	-	16/16 (100%)
Amministratore	Alfredo Maria DE FALCO (nominato per cooptazione)	1971	08.03 2023	08.03.2023	Ass. bilancio 31.12.2023	-	-	-	X	X	X	X	2	13/13 (100%)

Si precisa che, con riferimento al Consigliere Alfredo Maria De Falco cooptato in corso di Esercizio, ai fini della presente tabella sono state considerate esclusivamente le riunioni consiliari dalla data di perfezionamento della cooptazione (*i.e.* 8 marzo 2023). Si veda quanto precisato nella Sezione 4.3 della presente Relazione.

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché di altre attività professionali svolte dall'interessato. Ai fini della nostra *governance*, più cariche ricoperte in società appartenenti allo stesso gruppo, valgono come una carica singola. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicato il numero e la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione calcolato sul periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023 (n. di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'esercizio).

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 16

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-*ter* TUF): 1%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA N. 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ		COMITATO CREDITI	
CARICA/QUALIFICA	COMPONENTI	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del CdA non esecutivo – non indipendente	Antonio CANGERI	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato	Gian Maria MOSSA	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Roberta COCCO	-	-	11/12 (91,6%)	M	10/10 (100%)	P	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Azzurra CALTAGIRONE	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Cristina RUSTIGNOLI	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente	Lorenzo CAPRIO	18/18 (100%)	P	-	-	2/2 (100%)	M	14/14 (100%)	M
Amministratore non esecutivo – indipendente	Ilaria ROMAGNOLI	17/18 (94,4%)	M			8/10 (80%)	M	14/14 (100%)	P
Amministratore non esecutivo – indipendente	Vittorio Emanuele TERZI	18/18 (100%)	M	12/12 (100%)	P	-	-	14/14 (100%)	M
Amministratore non esecutivo – indipendente	Alfredo Maria DE FALCO	14/14 (100%)	M	8/9 (88,8%)	M	7/7 (100%)	M		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio		**18**		**12**		**10**		**14**	

Si precisa che sono escluse dalla suddetta tabella le informazioni inerenti al Consigliere Alfredo Maria DE FALCO cooptato in data 8 marzo 2023 in corso di Esercizio. Si veda quanto precisato nella Sezione 4.3 della presente Relazione

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA N. 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

CARICA	COMPONENTE	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) (**)	INDIP. DA CODICE	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO (***)
Presidente	Natale FREDDI	1952	22.04.2021	22.04.2021	Ass.bilancio 31.12.2023	m	X	18/19 (95%)
Sindaco effettivo	Mario Francesco ANACLERIO	1973	23.04.2015	12.04.2018	Ass.bilancio 31.12.2023	M	X	19/19 (100%)
Sindaco effettivo	Flavia Daunia MINUTILLO	1971	23.04.2015	12.04.2018	Ass.bilancio 31.12.2023	M	X	18/19 (95%)
Sindaco supplente	Maria Maddalena GNUDI	1979	21.04.2016	12.04.2018	Ass.bilancio 31.12.2023	M	X	/
Sindaco supplente	Laura MARTINIELLO	1976	22.04.2021	22.04.2021	Ass.bilancio 31.12.2023	m	X	/

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

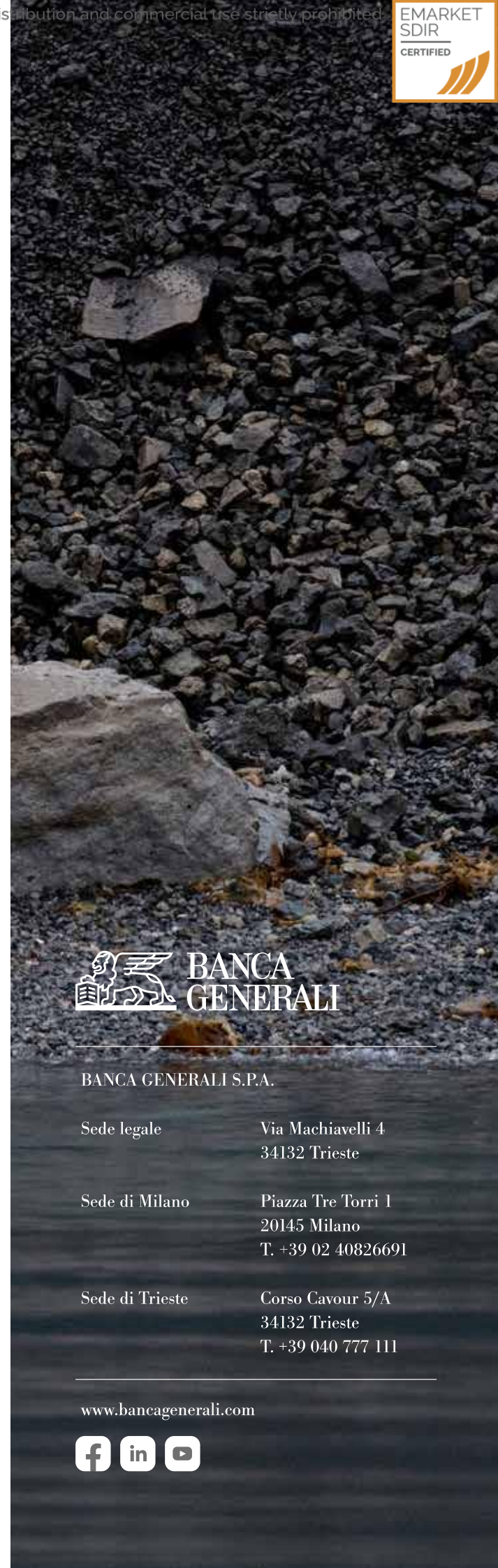
(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(***) In questa colonna è indicato la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale calcolato sul periodo 1° gennaio 2023-31 dicembre 2023 (n. di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	**19**
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):	**1%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato C al verbale Assemblea ordinaria del 18 aprile 2024



BANCA GENERALI

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

Sede di Milano
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

Sede di Trieste
Corso Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777 111

www.bancagenerali.com

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA

2023

INCLUDE LA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO EX D. LGS. 254/2016

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

TIME TO CHANGE





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited








Time to Change è il progetto fotografico di Banca Generali dedicato a esplorare il mondo della sostenibilità attraverso la matrice universale dei 17 SDGs che compongono l'Agenda ONU 2030.

Per due anni il fotografo Stefano Guindani ha lavorato con l'obiettivo di dare concretezza – grazie alla poesia dei suoi scatti fotografici – al tema della sostenibilità, fondamentale per la sopravvivenza del nostro pianeta ed elemento portante della "vision" della Banca.

Nel corso del 2023 si è completata la pubblicazione delle immagini e delle storie del progetto e ha preso avvio la nuova fase "impact", con importanti iniziative sociali che comportano ricadute concrete sulla Comunità.






Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
05 MARZO 2024

Il presente documento rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento delegato (UE) 2020/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format) pubblicata sul sito internet all'indirizzo: www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations.

BANCA GENERALI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 05 marzo 2024

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Presidente
	Gian Maria Mossa	Amministratore Delegato
	Azzurra Caltagirone	Consigliere
	Lorenzo Caprio	Consigliere
	Roberta Cocco	Consigliere
	Alfredo Maria De Falco*	Consigliere
	Ilaria Romagnoli	Consigliere
	Cristina Rustignoli	Consigliere
	Vittorio Emanuele Terzi	Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi	Presidente
	Mario Francesco Anaclerio	
	Flavia Minutillo	
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

* Amministratore cooptato in data 8 marzo 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice dei contenuti

Lettera agli Stakeholder 8

01. Relazione sulla gestione 11
Premessa metodologica 14
Perimetro di rendicontazione e processo di reporting 15
Analisi di materialità 16

Integrated thinking 29
Modello di creazione di valore condiviso 32
Business Model 32
Contesto, sfide e opportunità 34
Il Piano Strategico 2022-2024 35
L'ambizione per il triennio 35
I tre pilastri della strategia 35
Obiettivi commerciali e finanziari 2022-2024 36
Orientamento strategico alla sostenibilità 37
Informativa integrata 46

Governance 49
Storia 50
Riconoscimenti ricevuti 51
Assetto e struttura organizzativa 52
Assetto organizzativo 52
Assetto proprietario 60
Struttura organizzativa 60
Mission, vision, valori 62
Risk management e trasparenza nella gestione del business 64
Rischi e incertezze 64
Sistema dei controlli interni 74
L'attività di Internal Audit 76
Integrità e anticorruzione 77
Approccio alla fiscalità 78
Sustainable Finance Disclosure Regulation 81
Il Regolamento (UE) 2020/852 per la disclosure relativa alla Tassonomia 83
Approccio di Banca Generali 83
Dialogo con gli stakeholder 88

Performance e creazione di valore sostenibile 91
Sintesi dell'attività svolta 92
Scenario macroeconomico e posizionamento 96
Scenario macroeconomico e prospettive future 96
Posizionamento competitivo 97
Andamento del titolo Banca Generali 102
Prevedibile evoluzione della gestione 105

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale economico-finanziario 107
Risultati economici di Gruppo e per settore 107
Formazione e distribuzione del valore aggiunto 125
Situazione patrimoniale-finanziaria di Gruppo 129
Gestione della controllante e andamento delle controllate 144
Operazioni con parti correlate 156
Proposta di destinazione degli utili 159
Capitale intellettuale 162
Prodotti 162
Consulenza olistica sul patrimonio 165
Innovazione e digitalizzazione a supporto della rete, della clientela e del business 166
Attività di marketing 176
Capitale umano: i dipendenti 186
People Strategy 189
Dimensioni e caratteristiche 198
Formazione e sviluppo del capitale umano: la crescita continua delle competenze 204
Formazione e sviluppo del capitale umano: il processo di valutazione 207
Engagement 208
Compensation & Benefit 209
Relazioni industriali e sindacali 217
Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro 219
Gestione del contenzioso 223
Capitale umano: la rete di Consulenti Finanziari 224
Caratteristiche, dimensione e composizione 224
Politiche delle vendite e incentivazione 228
Formazione 229
Dialogo con le reti di vendita 234
Capitale relazionale: i fornitori 235
Capitale relazionale: i clienti 239
Caratteristiche della clientela 240
Relazioni con la clientela 241
Protezione della clientela 243
Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità 245
Capitale relazionale: le associazioni a cui Banca Generali aderisce 246
Capitale naturale 248
Politiche ambientali 248
Consumi 250
Emissioni 254
Allegati al bilancio 257
Allegato 1 - Capitale Umano: i dipendenti 257
Allegato 2 - Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 260

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 277
GRI Content Index 278

02. Bilancio consolidato di Banca Generali 283

03. Bilancio di esercizio di Banca Generali S.p.A. 479

04. Attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del D.Lgs. 58/1998 671

05. Allegati di bilancio 675

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Lettera agli Stakeholder



Antonio Cangeri
Presidente

Il 2023 è stato un anno complesso e pieno di sfide che Banca Generali ha affrontato con successo. Lo dimostrano i progressi compiuti sul fronte della crescita dimensionale e reddituale, in entrambi i casi i migliori di sempre. I nuovi flussi raccolti nel 2023 hanno sfiorato i 5,9 miliardi di euro e le masse totali gestite e amministrate per conto dei clienti si sono attestate a 92,8 miliardi di euro. L'utile della Banca - pari a 326 milioni di euro - è aumentato del 53% risultando il migliore di sempre sia per valore, sia per qualità. La componente ricorrente ha infatti, rappresentato il 98% del totale.

La capacità di crescere non ha impattato la tradizionale solidità patrimoniale della banca, che - al contrario - ha continuato a rafforzarsi. Il Total Capital Ratio si è attestato al 19,0%, ovvero 6,7 punti percentuali al di sopra del requisito patrimoniale specifico. Alla luce di questi risultati il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un monte dividendi di 251 milioni di euro, il più alto nella storia della banca, interamente in cassa.

I buoni dati dello scorso anno assumono ancor più valore se si considera che sono stati maturati in un contesto difficile. Le politiche monetarie restrittive delle Banche centrali, e il forte rialzo dei rendimenti che ne è seguito, la crisi di liquidità delle banche americane, il fallimento di Credit Suisse, e le crescenti tensioni geopolitiche, sono state sfide complesse per tutto il settore del risparmio gestito. Settore, che già veniva da un 2022 particolarmente difficile, essendo stato uno degli anni peggiori della storia finanziaria dei mercati in oltre mezzo secolo, con i risparmiatori schiacciati tra le performance negative a doppia cifra sia per le azioni, sia per le obbligazioni, e dalle significative pressioni inflattive.

Banca Generali ha saputo far fronte a questo difficile contesto grazie alla flessibilità del suo modello di business e a precise scelte strategiche di diversificazione del modello di servizio, tra cui in particolare la decisione di puntare sulla consulenza evoluta e a 360° sull'intero patrimonio dei Clienti (finanziario e non finanziario). Inoltre, la qualità dei nostri Consulenti ha fatto, come sempre, la differenza: la produttività della struttura esistente - già fattore distintivo della Banca - è infatti ulteriormente salita generando oltre l'85% della raccolta complessiva. Un valore che riflette l'eccellenza dei nostri professionisti e conferma la competitività della Banca in un contesto che vede sempre più crescere la domanda di consulenza specializzata da parte delle famiglie.

Oltre che per i risultati, il 2023 verrà ricordato anche per la svolta strategica con l'avvio dello sviluppo internazionale. La società ha infatti, ricevuto la licenza bancaria per operare in Svizzera che le consentirà di crescere sia sul mercato italiano sia su quello svizzero, ottimizzando il proprio posizionamento nel private e wealth management.

L'importante crescita messa a segno dalla banca non ha trascurato l'impegno verso gli obiettivi sostenibili. Questi sono culminati in numerosi riconoscimenti, tra cui il miglioramento complessivo dei rating ESG attribuiti dalle maggiori agenzie internazionali e la conferma da Sustainalytics del primo posizionamento di Banca Generali nel segmento "Diversified Financial".

La nostra modalità d'offerta di soluzioni sostenibili si conferma un elemento distintivo, continuando a ricevere molta attenzione dalla clientela. Le masse ESG, ovvero riconducibili al "label normativo" ex art. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 sia come investimento diretto, sia come sottostanti di soluzioni di investimento finanziarie e assicurative, hanno superato i 16 miliardi di euro, pari al 37,6% di tutte le soluzioni gestite. Le strategie sostenibili proposte spaziano da trend quali l'economia circolare, la tecnologia sostenibile e medicale, fino alle nuove modalità di comunicazione digitale e gli approcci a impatto sociale.

Banca Generali ha altresì formalizzato la sua adesione al UN Global Compact - ai cui principi già si allineava - e, in linea con gli impegni presi con la sottoscrizione dei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRI e con le leading practice di mercato, è stato realizzato nel 2023 un ulteriore rafforzamento del framework sugli investimenti sostenibili, tramite l'adozione della "Politica di Active Ownership" che definisce modalità di engagement o di voting con riferimento ai principali emittenti o fondi in gestione nei portafogli delle società del Gruppo Banca Generali.

A fine novembre 2023, inoltre, per supportare e rafforzare la proposizione commerciale ESG, è stata presentata la nuova figura del Sustainable Advisor, che viene ricoperta da una selezione di consulenti finanziari altamente specializzati e determinati in questa mission, la cui azione si focalizza primariamente sulle soluzioni sostenibili. L'iniziativa integra il percorso realizzato in esclusiva con il MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business finalizzato all'ottenimento della certificazione EFPA ESG Advisor, che ha coinvolto nell'ultimo triennio 279 nostri consulenti.

Nel corso dello scorso esercizio è stata poi dedicata particolare attenzione al tema dell'Ambiente e del Clima che ha avuto un particolare rilievo nei percorsi formativi in ambito ESG indirizzati ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai dipendenti ed ai consulenti finanziari. L'impegno della Banca prevede il continuo monitoraggio dell'impronta carbonica degli investimenti diretti e delle emissioni relative connesse all'operatività della Banca. A conferma di ciò, è proseguito il progetto relativo alle ristrutturazioni sostenibili di alcune succursali e punti operativi, con l'obiettivo di raggiungere un indice di riciclo (IRA) che sia superiore a 95%.

Sempre sul fronte degli impegni sostenibili, la società ha implementato specifiche due diligence ESG in relazione alla concessione di credito in favore delle società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio nel percorso transizione, oltre che verso tutte quelle imprese che abbiano arrecato comprovati danni all'ambiente ciò ha, pertanto, allineato l'approccio già adottato con riferimento agli investimenti anche alle politiche di credito.

Un ambito centrale nelle politiche della Banca riguarda le persone e la loro valorizzazione. La società ha sviluppato negli anni un solido programma di formazione e misurazione delle attività, che si esplicita tramite sistemi trasparenti di revisione dei modelli di remunerazione, incentivazione e performance management ancorati, tra l'altro, anche a obiettivi ESG. Lo scorso anno è stata dedicata particolare attenzione ad iniziative rivolte alle tematiche di genere e sviluppo dei giovani. Nel corso del 2023 le assunzioni di giovani under 35 hanno riguardato oltre il 70% dei nuovi ingressi.

Vorrei anche citare che lo scorso ottobre si è tenuta la Global Pulse Survey destinata a tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali. Il sondaggio ha avuto un Response Rate del 94% e ha evidenziato un tasso di Engagement dell'87%. Entrambi i valori sono risultati in crescita rispetto all'ultima edizione, dimostrando ancora una volta un messaggio positivo e proattivo che conferma una forte condivisione all'insieme di obiettivi e valori della Banca. Il senso di appartenenza e la forte cultura aziendale incentrata sulla condivisione di obiettivi e valori sono certamente fattori fortemente distintivi della nostra realtà.

Desidero inoltre segnalare il rafforzamento nell'adeguatezza e nell'affidabilità dei controlli interni, realizzato attraverso l'implementazione di diversi progetti volti a garantire al Consiglio di Amministrazione una visione sempre più completa dell'operatività della Banca, favorendo una continua e costruttiva dialettica tra tutti gli esponenti della Banca e portando ad una profonda condivisione delle scelte aziendali.

In chiusura, vorrei ringraziare tutti i Consulenti Finanziari, i Dipendenti, l'Amministratore Delegato e il suo management team il cui lavoro e dedizione hanno consentito di trasformare un anno complesso in un altro esercizio di straordinari successi, crescita e creazione di valore per tutti gli stakeholder della Banca. Un ringraziamento particolare anche ai colleghi del Consiglio di Amministrazione ed ai membri del Collegio Sindacale per il costante impegno, assicurando quella competenza e visione che riescono, anno dopo anno, a portare Banca Generali verso obiettivi sempre più ambiziosi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

01

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Zambia. Gli allievi di Gwembe possono aggiungere al tradizionale porridge (nshima) la verdura fresca coltivata a scuola, una specie di Brassica.

Zambia. The Gwembe pupils may add to their traditional porridge (nshima) some fresh vegetables like collard greens.

Informazione Regolamentata n. 0109-1-2024 disponibile su www.emarketstorage.com

EMARKET SDIR CERTIFIED

Highlights 2023

MASSE TOTALI

92,8

MILIARDI DI EURO

RACCOLTA NETTA

5.855

MILIONI DI EURO

FONDI PROPRI

839,7

MILIONI DI EURO

PATRIMONIO NETTO

1.213,3

MILIONI DI EURO

TOTAL CAPITAL RATIO

19,0%

TIER 1

19,0%

NUMERO DI CLIENTI

349.192

AUM ESG

37,6%

SU TOTALE SOLUZIONI GESTITE

EMISSIONI DI CO_2 (tCO_2e)
(SCOPE 1: 433 t, SCOPE 2+3: 605 t)

-16%

VS BASELINE 2019
(MARKET-BASED)

IMPRONTA CARBONICA
DEGLI INVESTIMENTI

-51%

VS BASELINE 2019

EDUCAZIONE FINANZIARIA

1.500

STUDENTI COINVOLTI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RICAVI OPERATIVI NETTI

788,2

MILIONI DI EURO

COSTI OPERATIVI NETTI

276,7

MILIONI DI EURO

RISULTATO OPERATIVO

511,5

MILIONI DI EURO

UTILE ANTE IMPOSTE

443,8

MILIONI DI EURO

UTILE NETTO

326,1

MILIONI DI EURO

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO

1.197,6

MILIONI DI EURO

DIPENDENTI

1.065

DI CUI 48% DI DONNE

ORE DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI

65.995

CONSULENTI FINANZIARI (PERIMETRO ASSORETI)

2.260

DI CUI 20% DI DONNE

ORE DI FORMAZIONE ALLA RETE

132.147

HYBRID WORK

100%

DEI LAVORATORI "ELIGIBLE"

(ESCL. PERSONALE DI VENDITA E FRONT OFFICE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Premessa metodologica

Banca Generali si impegna ad agire come propulsore della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel settore bancario e finanziario. Pur potendo usufruire dell'esonero previsto dal D.Lgs. 254/2016 sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e delle informazioni sulla diversità, anche nel 2023 la Banca ha scelto di rispondere volontariamente ai dettami di tale decreto al fine di realizzare una disclosure completa, trasparente e accreditata delle proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), a beneficio dell'intera comunità finanziaria e dei molteplici portatori di interesse del Gruppo Bancario.

Fermamente consapevole del ruolo della sostenibilità come leva strategica capace di creare valore nel tempo, da sei anni Banca Generali persegue un percorso verso una rendicontazione sempre più integrata, presentando le informazioni di carattere non finanziario congiuntamente a quelle di carattere finanziario, all'interno della propria Relazione Annuale Integrata (RAI).

La Relazione Annuale Integrata del Gruppo Banca Generali riporta quindi le informazioni di carattere non finanziario coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 254 del 30.12.2016, attuativo della Direttiva Europea 2014/95. In continuità con l'approccio adottato negli anni precedenti, tali informazioni sono chiaramente identificabili all'interno della Relazione Annuale Integrata attraverso una specifica infografica, per una migliore fruibilità delle informazioni stesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella GRI che identifica, all'interno della Relazione Annuale Integrata, le informazioni riferibili alla Dichiarazione di carattere Non Finanziario.

A partire dal 2020 si è scelto di consolidare ulteriormente questo approccio tramite l'implementazione dei princìpi dell'**Integrated Reporting Framework**. In particolare, l'indice della Relazione Annuale Integrata è strutturato con l'obiettivo di evidenziare maggiormente l'interconnessione e l'interdipendenza delle diverse tipologie di capitali su cui il modello di business della Banca si fonda al fine di creare valore condiviso nel breve, nel medio e nel lungo periodo per i diversi attori coinvolti.

Con riferimento alle novità più significative presentate, si evidenzia che la sezione dedicata alla Tassonomia, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché ai relativi obblighi espressi negli atti delegati (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Regolamento Delegato (UE) 2021/2485 e Regolamento Delegato (UE) 2023/2486) si è arricchita con la presentazione delle attività ammissibili a tutti gli obiettivi climatici e ambientali e delle attività allineate agli obiettivi climatici. Banca Generali presenta, all'interno del capitolo di riferimento ("Il Regolamento (UE) 2020/852 per la disclosure relativa alla Tassonomia") e dell'Allegato 2, una descrizione delle analisi svolte nel 2023 al fine di comunicare ai propri stakeholder, attraverso i modelli forniti dal regolatore, i dati relativi alle esposizioni verso attività economiche allineate alla Tassonomia per i primi 2 obiettivi ambientali (*mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici*) e le attività economiche ammissibili alla Tassonomia per i restanti 4 (*uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, riduzione degli sprechi e il riciclo dei materiali, contenimento dell'inquinamento e tutela degli ecosistemi*). L'analisi ha incluso la totalità degli attivi richiesti dal Regolatore Europeo, distinguendo tra attivi coperti e non coperti per il calcolo degli specifici KPI (c.d. Green Asset Ratio, di seguito "GAR"). A partire dal presente esercizio, la disclosure ricomprende anche le esposizioni fuori bilancio (*garanzie finanziarie* e *attività finanziarie gestite).*

Analogamente, la sezione dedicata alla finanza sostenibile fa riferimento agli obblighi entrati in vigore a partire dal 10 marzo 2021 con il Regolamento Europeo sulla trasparenza delle informazioni di sostenibilità (Regolamento (UE) 2019/2088 o SFDR) e al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, il quale si applica dal 1° gennaio 2023 e che integra il SFDR. Banca Generali, facendo leva sulle norme previste per le diverse categorie di operatori finanziari in merito alla disclosure sui temi ESG, descrive la propria strategia di sostenibilità - orientata alla massima trasparenza verso i propri investitori - fornendo informazioni rispetto al proprio approccio all'investimento nel processo decisionale, nella gestione dei rischi e dei relativi impatti, nonché rispetto ai prodotti ESG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Perimetro di rendicontazione e processo di reporting

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) del Gruppo Banca Generali è stata predisposta seguendo le linee guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) - opzione "in accordance" - emanate nel 2021 dalla Global Reporting Initiative, che costituiscono il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2023 (dal 1.1 al 31.12, in coerenza con il financial year) con comparazione, ove possibile, con i risultati del biennio 2021-2022, ad eccezione del capitolo "Capitale economico-finanziario" in cui i dati 2023 sono confrontati unicamente con quelli relativi al 2022. Tali informazioni quali-quantitative derivano da rilevazioni dirette, salvo alcune stime debitamente segnalate all'interno del documento ed effettuate senza intaccarne l'accuratezza. Tutte le strutture aziendali hanno contribuito alla definizione dei contenuti di tale Dichiarazione, mentre la raccolta dei dati è stata coordinata dall'Area CFO & Strategy, che svolge contestualmente l'attività di controllo degli andamenti economici e patrimoniali delle unità di business.

Il perimetro di rendicontazione include le Società Banca Generali S.p.A., BG Fund Management Luxembourg S.A., Generfid S.p.A., BG Valeur S.A., e BG (Suisse) Private Bank S.A. e coincide con il perimetro delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva presentato nel Bilancio consolidato di Banca Generali al 31.12.2023.

I dati ambientali relativi alle sedi e alle operation, per ragioni di disponibilità e significatività, fanno riferimento esclusivamente alla sede di Milano (Piazza Tre Torri) e a quella di Trieste (Corso Cavour).

Tutte le variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione e le eventuali revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione, inclusi i motivi delle revisioni, sono opportunamente segnalate all'interno del documento.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, inclusa nella Relazione Annuale Integrata, è sottoposta a limited assurance da parte della società KPMG S.p.A.

La Relazione della Società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) è presentata in calce al Bilancio Consolidato di Banca Generali al 31.12.2023.

Si precisa inoltre che, nel presente documento:
- la dicitura "Banca Generali" è utilizzata per indicare l'intero Gruppo Banca Generali, cui si fa anche riferimento attraverso l'espressione "Gruppo Bancario";
- laddove sia necessario fare riferimento alla singola Società Banca Generali in quanto Capogruppo, viene riportata nel testo la ragione sociale per esteso "Banca Generali S.p.A.";
- l'espressione "Gruppo Generali", infine, è utilizzata al fine di indicare l'intero Gruppo Assicurazioni Generali, di cui il Gruppo Banca Generali fa parte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi di materialità

Ai fini della redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, l'analisi di materialità è volta a identificare e a dare priorità agli aspetti economici, ambientali, sociali e relativi alla governance considerati rilevanti e significativi per il business di Banca Generali e per i suoi stakeholder.

Tali tematiche vengono definite "materiali" sulla base della loro **rilevanza** e dell'**impatto** positivo o negativo, effettivo o potenziale, di breve o lungo periodo che le attività aziendali ad esse collegate potrebbero generare sull'economia, l'ambiente e le persone[1].

Al fine di identificare efficacemente le tematiche di sostenibilità materiali per la propria Organizzazione, Banca Generali tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 ha strutturato un processo in conformità ai dettami dello standard GRI 3 del 2021, articolato nelle 4 fasi presentate in figura, i cui esiti sono riportati nella Rendicontazione Annuale Integrata 2022. Nel corso del 2023, è stata effettuata un'analisi desk volta ad una verifica e aggiornamento del contesto all'interno e all'esterno dell'Organizzazione, che complessivamente ha confermato i risultati conseguiti nel precedente periodo di reporting. Tali esiti sono stati presentati al Comitato di Direzione e validati dal Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità di Banca Generali il 29 febbraio 2024.



In conformità con i requisiti previsti dalla *Sustainability Policy*, la determinazione dei temi materiali ESG è stata condotta a partire dall'analisi di una vasta libreria di **fonti interne** ed **esterne**, tra cui:

- il Piano Strategico 2022-2024 e gli altri documenti pertinenti relativi agli obiettivi strategici, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, ivi inclusa la "Carta degli Impegni di Sostenibilità";
- il contesto normativo e regolamentare in vigore, nonché linee guida, raccomandazioni e altri testi di carattere non vincolante riferibili al settore dei servizi bancari e finanziari;
- i sustainability topics sviluppati nel contesto della definizione degli European Sustainability Reporting Standards da EFRAG, utilizzati anche nella valutazione di risk materiality;
- segnalazioni, laddove presenti, di sospette violazioni del Codice Interno di Comportamento raccolte attraverso meccanismi di segnalazione;
- le attività di stakeholder engagement, che nel 2022 hanno incluso lo svolgimento di due survey incentrate sui temi ESG e rivolte, rispettivamente, ad un campione della Rete (circa 500 consulenti rispondenti) e ad un campione di Dipendenti della Banca (circa 300 rispondenti);
- le richieste di azionisti, agenzie di rating, analisti ESG e investitori, ivi inclusi i requisiti informativi previsti dagli standard internazionali di rendicontazione;
- documenti pubblici di analisi su megatrend ESG elaborati, fra gli altri, da organizzazioni internazionali, associazioni di categoria, think tank, società di consulenza, nonché da forum e iniziative multi-stakeholder a cui aderisce il Gruppo Bancario;
- il monitoraggio dei media e del web;
- le attività di benchmark con imprese operanti negli stessi settori del Gruppo Bancario.

[1] Tale approccio, definito "impact materiality", si basa sull'adozione di una prospettiva di tipo "inside - out", in quanto incentrata sugli impatti che le attività aziendali generano sul contesto socio-economico in cui l'Organizzazione opera. Il modello della "double materiality", introdotto dalla nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), richiederà di integrare questo approccio con la prospettiva di tipo "outside - in" che caratterizza invece la "financial materiality", la quale si focalizza sulla natura e l'entità degli impatti economico-finanziari (sia positivi che negativi) che una gestione più o meno efficace degli aspetti ESG da parte dell'Organizzazione potrebbe avere sulle sue performance, sul posizionamento competitivo e sull'enterprise value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come anticipato, nel corso del 2023 le fonti documentali considerate sono state aggiornate – ove possibile ed opportuno – allo scopo di verificare la validità e la coerenza degli esiti emersi nell'esercizio precedente.

Il campione documentale così generato, che ha fornito le informazioni alla base dell'intero aggiornamento dell'analisi di materialità, è stato organizzato in due cluster principali e ricondotto ai principali stakeholder: da una parte l'universo Banca Generali, dall'altra gli stakeholder esterni, con un approccio top-down.

Universo Banca Generali	Stakeholder esterni		
CdA e Top Management Clienti Consulenti Finanziari Dipendenti Risk - EFRAG	Linee guida internazionali Raccomandazioni Aspettative Megatrend	Agenzie di rating Standard di rendicontazione Richieste di investitori	Benchmark imprese best-in-class del settore bancario e assicurativo
Documentazione interna approvata dal CdA relativa alla strategia della Banca e disamina dei risultati derivanti da attività di stakeholder engagement.	Analisi di linee guida, framework internazionali, raccomandazioni e aspettative nonché di documenti pubblici sui megatrend.	Analisi di richieste di azionisti, agenzie di rating, analisti ESG e investitori, ivi inclusi i requisiti informativi previsti dagli standard internazionali di rendicontazione.	Bilanci di sostenibilità o Dichiarazioni Non Finanziarie dei best-in-class del settore Wealth management, bancario e assicurativo italiano rispetto ai temi materiali rendicontati.

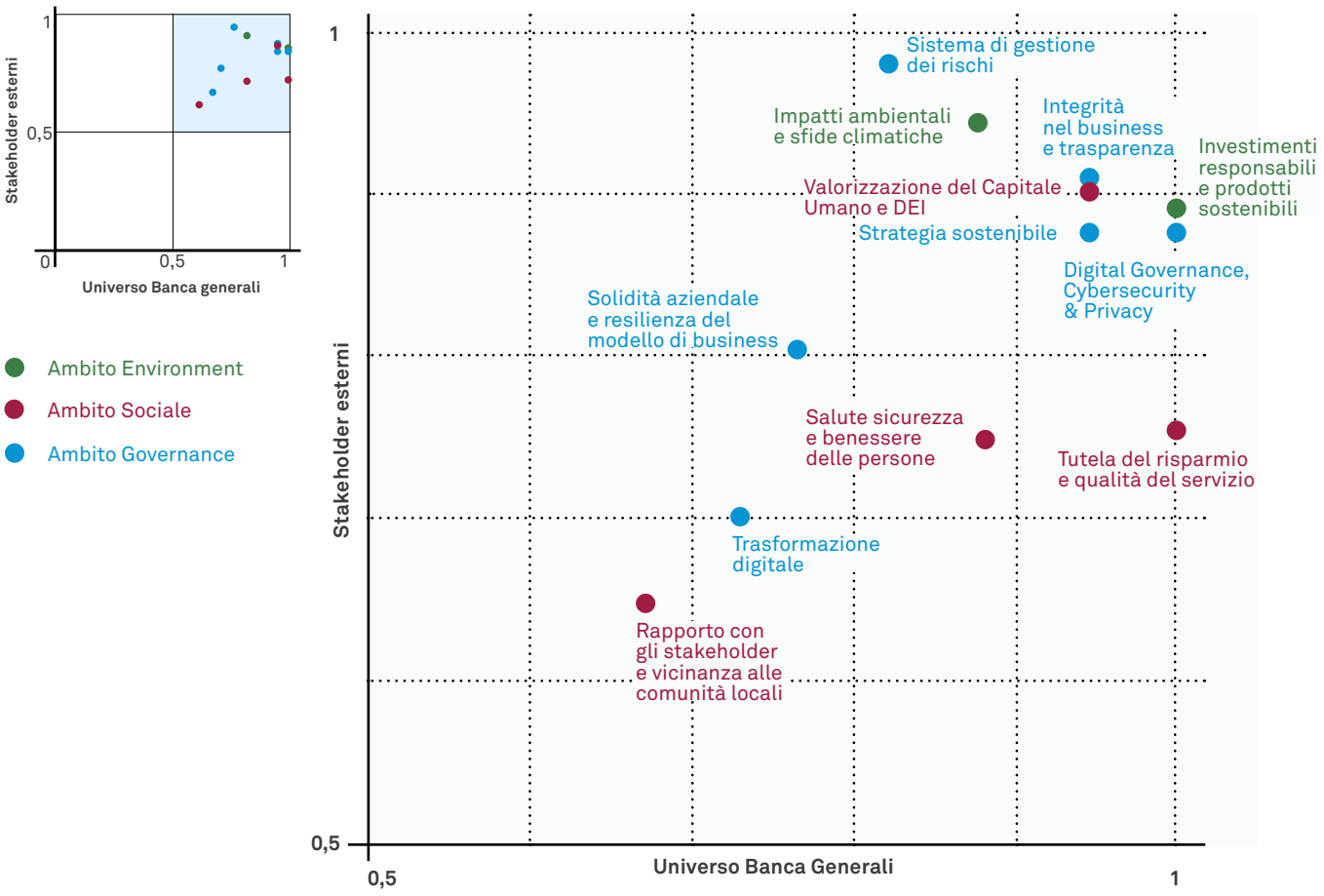
L'analisi documentale ha portato alla conferma di un set di **12 tematiche,** che sono state identificate sulla base della loro **rilevanza e dell'impatto** positivo o negativo, effettivo o potenziale, di breve o lungo periodo, che le attività aziendali ad esse collegate potrebbero generare sull'economia, l'ambiente e le persone. Ad ogni tematica è stato anche collegato un singolo ambito E, S e G e uno dei pilastri di piano industriale.

Per valutare il **livello di "significatività" delle tematiche e** degli impatti connessi, è stato assegnato a ciascun tema un **punteggio** tra 0 e 1 in relazione alla rilevanza crescente ed in considerazione degli impatti significativi sull'economia, l'ambiente e le persone.

È stato inoltre assegnato a ciascuno degli stakeholder uno specifico peso, determinato in funzione del differente grado di rilevanza degli stessi per la Banca, sulla base del quale sono stati ponderati i punteggi assegnati a ciascun tema.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La **matrice di materialità** visualizza le tematiche su **due dimensioni, interna** (universo Banca Generali) **e esterna** (stakeholder esterni), posizionandole al suo interno sulla base dei rispettivi punteggi ottenuti. Il **quadrante in alto a destra mostra le 12 tematiche prioritarie**, cioè quelle che hanno riportato un punteggio superiore a 0,5 per entrambe le dimensioni di analisi.



Rispetto alla matrice del 2022 non sono stati rilevati cambiamenti significativi riguardanti il posizionamento delle singole tematiche materiali.

Con particolare riferimento all'Universo Banca, l'analisi conferma nelle prime posizioni le tematiche **investimenti responsabili** e **prodotti sostenibili**, **digital governance**, **cybersecurity & privacy** e **tutela del risparmio e qualità del servizio**.

Tenendo conto invece della sola visione degli stakeholder esterni, emerge una maggiore rilevanza del **sistema di gestione dei rischi**, degli **impatti ambientali e sfide climatiche** e dell'**integrità nel business e la trasparenza**.

Considerando la combinazione dei due universi, le principali tematiche materiali sono **investimenti responsabili e prodotti sostenibili**, **digital governance, cybersecurity & privacy**, **integrità nel business e trasparenza** e **valorizzazione del capitale umano e DEI**.

Di seguito il dettaglio dei temi materiali con la relativa descrizione e l'associazione rispetto all'ambito E, S o G.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TEMATICA MATERIALE	AMBITO ESG	DESCRIZIONE
Impatti ambientali e sfide climatiche	E	Gestione efficiente delle risorse naturali e dei consumi grazie all'adozione di politiche e pratiche volte a ridurre le emissioni di CO_2
Investimenti responsabili e prodotti sostenibili	E	Sviluppo di strategie d'investimento, servizi e prodotti che integrino tematiche ambientali, sociali e di governance, in linea con l'evoluzione normativa, al fine di migliorare il profilo rischio/rendimento dei portafogli e sensibilizzare ulteriormente la clientela sulle tematiche della sostenibilità
Rapporto con gli stakeholder e vicinanza alle comunità locali	S	Ascolto e coinvolgimento continuo degli stakeholder tramite programmi di corporate citizenship, sponsorship e partnership per contribuire allo sviluppo della comunità
Valorizzazione del Capitale Umano e DEI (Diversity Equity & Inclusion)	S	Creazione di un modello aziendale attrattivo per i talenti e di un ambiente di lavoro inclusivo ed equo, nonché sviluppo di percorsi formativi e adozione di adeguate politiche di remunerazione volti a valorizzare le proprie Persone
Salute sicurezza e benessere delle persone	S	Sviluppo di un modello aziendale che abbia al centro la salute, la sicurezza ed il benessere dei lavoratori
Tutela del risparmio e qualità del servizio	S	Tutela e gestione del risparmio dei clienti per mezzo di un modello commerciale «one-to-one» che ne favorisca anche l'educazione finanziaria e di una gestione del portafoglio incentrata sul rendimento e sulla sua tutela da tutti i potenziali rischi che, direttamente o indirettamente, possano comprometterne il valore nel tempo.
Trasformazione digitale	G	Investimento nell'innovazione e nell'aumento delle infrastrutture tecnologiche a supporto di una nuova offerta di prodotti e servizi.
Sistema di gestione dei rischi	G	Adozione di un framework di identificazione, valutazione e gestione dei rischi che integri i fattori ESG e che sia conforme all'ampio e dinamico quadro normativo
Strategia sostenibile	G	Integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale al fine di generare valore a medio-lungo termine per i diversi stakeholder
Solidità aziendale e resilienza del modello di business	G	Adozione di nuovi modelli organizzativi e di servizi che permettano di mantenere buone performance nel tempo e di rispondere alle sfide del mercato
Integrità nel business e trasparenza	G	Adozione di standard, processi e codici, volti a garantire l'integrità nella condotta aziendale e la trasparenza delle informazioni, nonché il rispetto dei diritti umani e delle norme di anticorruzione e antiriciclaggio
Digital Governance, Cybersecurity & Privacy	G	Implementazione e/o potenziamento di mezzi, tecnologie e del relativo framework di normativa interna a garanzia della riservatezza dei dati e dei sistemi informatici

La tabella che segue descrive, per ogni tematica materiale: l'ambito ESG in cui il tema si colloca; i principali impatti connessi alla tematica e l'attività che genera l'impatto; i principali rischi connessi alla tematica in esame; le principali politiche adottate da Banca Generali per presidiare la tematica e prevenire o limitare gli impatti negativi connessi; i target da Piano Strategico ed i relativi processi di monitoraggio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AMBITO ESG	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO CONNESSO	ATTIVITÀ CHE GENERA L'IMPATTO	RISCHI ASSOCIATI
E	Impatti ambientali e sfide climatiche	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • conservazione degli ecosistemi alla base dell'intero sistema economico e sociale in cui Banca Generali opera (es. in termini di qualità dell'atmosfera, del suolo e dei corpi idrici) in termini di disponibilità di risorse materiche, energetiche ed idriche, salute e benessere delle comunità locali, ecc. • contributo alla mitigazione del cambiamento climatico • contributo all'adattamento al cambiamento climatico • il grado di sostenibilità dei rendimenti aziendali attuali e futuri, propri e dei portafogli gestiti per conto terzi	• Gestione attenta e responsabile dei consumi (energetici, idrici, ecc.) sotto il diretto controllo di Banca Generali (es. approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, efficientamento dei consumi di gas naturale per la climatizzazione delle sedi, ecc.) • Gestione responsabile del portafoglio di proprietà • Offerta di prodotti finanziari e servizi che integrino principi di responsabilità ambientale nel loro concept	• Rischio reputazionale • Rischio di credito • Rischio operativo • Rischio di liquidità • Rischio di mercato
E	Investimenti responsabili e prodotti sostenibili	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Disponibilità nei mercati di prodotti e servizi con elevate performance ambientali / sociali con conseguenti impatti sulle dimensioni ESG incluse nelle strategie di investimento e nei prodotti sviluppati • Sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sui temi ESG	• Offerta di prodotti e servizi innovativi, che integrino i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno del loro concept • Attuazione della strategia di Active Ownership tramite attività di engagement e proxy voting nei confronti delle società investite al fine di rafforzare l'approccio all'investimento responsabile	• Rischio reputazionale • Rischio di mercato • Rischio strategico
S	Rapporto con gli stakeholder e vicinanza alle comunità locali	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui l'Azienda opera attraverso l'ascolto attivo delle stesse • Sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sui temi ESG	• Canali di ascolto e dialogo dedicati agli stakeholder (es.: survey, raccolta di messaggi e segnalazioni, ecc.) • Confronti con gli investitori • Iniziative di coinvolgimento ed empowerment delle comunità locali su tematiche quali l'educazione finanziaria, la sostenibilità, ecc. • Donazioni / sponsorizzazioni / erogazioni liberali / ecc. • Pubblicazione con cadenza annuale della Relazione Annuale Integrata	• Rischio reputazionale • Rischio strategico
S	Salute sicurezza e benessere delle persone	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Tutela del benessere psico-fisico, della salute e della sicurezza dei dipendenti e di tutti gli individui la cui attività operativa è sotto il diretto controllo dell'organizzazione (es.: interinali, somministrati, ricercatori a contratto, tirocinanti, ecc.) • Opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale	• Aggiornamento ed execution della People Strategy di Banca Generali • Iniziative legate all'offerta di un ambiente di lavoro salubre a tutti i membri del personale • Iniziative nell'ambito del welfare aziendale • Iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale su queste tematiche	• Rischio operativo, in termini di non corretto bilanciamento organizzativo, aumento degli infortuni e dello stress da lavoro correlato • Rischio Reputazionale
S	Valorizzazione del Capitale Umano e DEI (Diversity, Equity and Inclusion)	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Stabilità di impiego per il personale aziendale • Opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale • Andamento del gender gap in termini di opportunità, competenze, salario, ecc. • Pari opportunità di genere • Scambio intergenerazionale • Valorizzazione delle differenze • Manifestarsi di tutti gli impatti elencati nei punti precedenti non solo all'interno del Gruppo Bancario, ma anche nei business / progetti / attività che beneficiano dei suoi investimenti	• Aggiornamento ed execution della People Strategy di Banca Generali • Realizzazione dei piani formativi • Modelli e strumenti di performance management • Piani di sviluppo delle carriere • Politiche e meccanismi di retribuzione • Realizzazione di progetti/ iniziative promosse da specifici focus group anche a seguito di survey	• Rischio reputazionale, anche in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti • Rischio reputazionale e strategico, in termini di perdita di clientela e di competitività • Rischio strategico, in termini di perdita di competitività • Rischio operativo, in termini di aumento del turnover

[2] Per un elenco delle informative GRI rendicontate rispetto ai singoli temi materiali si rimanda alla Tabella di identificazione GRI riportata a pag. 278.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO	TARGET DA PIANO STRATEGICO [2]	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
• Carta degli Impegni di Sostenibilità • Politica per l'Ambiente e il Clima • Piattaforma di monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) • Politica di Investimento Responsabile • Politica di Investimento Responsabile - Portafoglio di proprietà • Dashboard di Sostenibilità • Procedura relativa alla misurazione dell'impronta carbonica degli investimenti diretti • Procedura relativa alla determinazione dei consumi e delle emissioni	• Riduzione della carbon footprint rispetto agli investimenti • Phase out dagli investimenti in società operanti nel settore dei combustibili fossili • Net zero emissions entro il 2040 • Iniziative di engagement degli Asset Manager • Adesione a PRI • Adesione a TCFD	• Monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024 per mezzo di uno strumento informativo c.d. Dashboard di Sostenibilità • Attività del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità di Banca Generali • Predisposizione e assurance con cadenza annuale della Relazione Annuale Integrata • Integrazione dei rischi climatici e ambientali nella cultura e strategia aziendale, nonché all'interno del risk appetite framework
• Policy commerciale e di product governance • Politica di Investimento Responsabile - portafoglio di proprietà • Politica di Investimento Responsabile • Politica di Active Ownership • Piano Strategico 2022-2024 • Dashboard di Sostenibilità • Report Trimestrale di Sostenibilità	• % AUM ESG sulle soluzioni gestite • Politiche di engagement specifiche per gli asset manager (target da Piano Strategico, pilastro Comunità e Generazioni Future)	• Monitoraggio e rendicontazione delle informazioni ex Sustainable Finance Disclosure Regulation (Regolamento (UE) 2019/2088) • Monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024 per mezzo di uno strumento informativo c.d. Dashboard di Sostenibilità e del Report Trimestrale di Sostenibilità
• Codice Interno di Comportamento • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti • Dashboard di Sostenibilità • Politica di Active Ownership	• Iniziative di community engagement • Iniziative a impatto sociale	• Monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024 per mezzo di uno strumento informativo c.d. Dashboard di Sostenibilità
• Codice Interno di Comportamento • Carta Sociale Europea del Gruppo Generali • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Circolare 269 "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro" • Accordi sindacali aziendali su Work/Life Balance e Welfare (accordi smart working, CIA BG, ecc.) • Specifica sezione nella intranet aziendale "Lavoriamo in sicurezza"	• % dipendenti in hybrid work (smart working Next Normal)	• Global Engagement Survey a cadenza periodica e Pulse Survey a cadenza annuale incentrate sul livello di engagement e benessere delle persone all'interno dell'Organizzazione
• Codice Interno di Comportamento • Carta Sociale Europea del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti • Linee guida di job rotation (Golden Rules Job Posting Gruppo Generali) • Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali • Manuale del consulente finanziario • Processi per lo sviluppo professionale e l'avanzamento di carriera (es.: Group Performance Management, Talent Management, ecc.) • Dashboard di Sostenibilità • Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" di ABI • Adesione alla community internazionale WEPs (Women Empowerment Principles) • Adesione alle associazioni Women & Tech e SHETech	• % assunzioni under 35 • % consulenti con conoscenze ESG avanzate o certificazione EFPA • % consulenti con formazione annuale ESG • % dipendenti coinvolti in progetti di trasformazione digitale e relativi all'impatto di sostenibilità	• Monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024 per mezzo di uno strumento informativo c.d. Dashboard di Sostenibilità • Global Engagement Survey a cadenza periodica e Pulse Survey a cadenza annuale incentrate sul livello di engagement e benessere delle persone all'interno dell'Organizzazione • Attività del Comitato per la Remunerazione di Banca Generali • Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti • Rapporto periodico (biennale) sulla situazione del personale maschile e femminile • Linee guida del Gruppo Generali per la realizzazione del GPM – Group Performance Management • Prospetto Informativo L.68/99 (Denuncia Invalidi annuale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

AMBITO ESG	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO CONNESSO	ATTIVITÀ CHE GENERA L'IMPATTO	RISCHI ASSOCIATI
S	Tutela del risparmio e qualità del servizio	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Capacità di tutelare il patrimonio e gli investimenti della clientela come conseguenza delle performance economiche capaci di garantire resilienza e competitività di Banca Generali nel sistema economico di riferimento • Livello di sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sui rischi e le opportunità connessi alla gestione efficace delle proprie disponibilità finanziarie con conseguente impatto sul livello di benessere e sulla stabilità economica • Livello di sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sui temi ESG	• Erogazione di efficaci servizi a supporto della rete di Consulenti Finanziari (es: formazione, sviluppo di strumenti digitali, ecc.) • Servizi in ambito Customer Care	• Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti e degli investitori • Rischio di perdita di competitività • Rischio strategico • Rischio operativo • Rischio di compliance
G	Trasformazione digitale	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Disponibilità, nei mercati, di prodotti e servizi con elevate performance ambientali / sociali • Stabilità di impiego per il personale aziendale, come conseguenza della resilienza e competitività che Banca Generali sarà in grado di mantenere consolidando ulteriormente la trasformazione digitale in atto • Tutela dell'investitore e della clientela come conseguenza delle performance economiche capaci di garantire resilienza e competitività di Banca Generali nel sistema economico di riferimento	• Sviluppo ed execution di strategie nell'ambito dell'innovazione e della digitalizzazione • Erogazione di efficaci servizi a supporto della rete di Consulenti Finanziari (es.: formazione, sviluppo di strumenti digitali, ecc.)	• Rischio strategico, in termini di perdita di competitività - uscita/mancato ingresso in specifici mercati
G	Sistema di gestione dei rischi	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Stabilità di impiego per il personale aziendale in funzione della resilienza e della capacità di prevenire le non conformità • Tutela dell'investitore come conseguenza della capacità di Banca Generali di garantire resilienza e competitività nel sistema economico di riferimento e di prevenire le non conformità • Tutela delle legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, ecc. • Capacità di tutelare il patrimonio e gli investimenti della clientela	• Capacità di gestire i rischi tradizionali, i rischi emergenti e i rischi ESG mediante specifici framework	• Rischio di compliance • Rischio reputazionale • Rischio strategico • Rischio di mercato • Rischio di liquidità • Rischio operativo • Rischio credito e concentrazione • Rischio tasso
G	Solidità aziendale e resilienza del modello di business	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Stabilità di impiego per il personale aziendale in funzione della resilienza e competitività di Banca Generali nel sistema economico di riferimento • Tutela dell'investitore e della clientela come conseguenza delle performance economiche capaci di garantire resilienza e competitività di Banca Generali nel sistema economico di riferimento e del presidio dei processi aziendali della Banca attraverso la governance • Livello di presenza sui mercati, con conseguente generazione di posti di lavoro e opportunità di impiego per i membri delle comunità locali	• Sviluppo ed execution di una strategia efficace e basata su una costante disamina critica (anche attraverso il coinvolgimento attivo dei principali stakeholder del Gruppo Bancario) del contesto interno ed esterno di riferimento • Erogazione di efficaci servizi a supporto della rete di Consulenti Finanziari (es: formazione, sviluppo di strumenti digitali, ecc.)	• Rischio strategico • Rischio reputazionale • Rischio di liquidità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO	TARGET DA PIANO STRATEGICO [2]	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
• Codice Interno di Comportamento • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Politica commerciale e di product governance • Policy sulla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti • Security Policy • Carta della Relazione con il Cliente • Policy interna in materia di contenzioso e reclami • Policy sulla Protezione dei Dati Personali • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio strategico • Policy sui sistemi dei Controlli Interni		• Monitoraggio e gestione delle segnalazioni pervenute tramite il Contact Center • Monitoraggio e gestione delle segnalazioni pervenute tramite il Network Support Care a disposizione dei consulenti
• Codice interno di comportamento • 10 Principi del Global Compact • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Security Policy • Data Governance & Quality Policy	• % dipendenti coinvolti in progetti sulla trasformazione digitale e di sostenibilità • Pillar Innovazione del Piano Strategico	• Monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024 per mezzo di uno strumento informativo c.d. Dashboard di Sostenibilità • Realizzazione di iniziative strutturate di stakeholder engagement per la continua mappatura di aspettative, preoccupazioni, suggerimenti, ecc.
• Regolamento di Risk management • RAF • Policy di gestione del rischio strategico • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari) • Policy di gestione dei rischi creditizi • Policy di gestione del rischio di liquidità • Policy di gestione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio Bancario • Modello di organizzazione e gestione 231 • Policy sui Sistemi dei Controlli interni • Policy di Business Continuity e Disaster Recovery	• Adesione a TCFD • Adesione a PRI	• Stress test e modelli quantitativi applicati dall'Area Risk • Verifiche svolte dalla Funzione Internal Audit • Attività del Comitato per il Controllo e Rischi di Banca Generali • Verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza
• Piano Strategico 2022-2024 • Codice Interno di Comportamento • Policy commerciale e di product governance • Politica di Investimento Responsabile – portafoglio di proprietà • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact • Risk Appetite Framework • ICAAP • ILAAP • Pillar 3 • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di gestione dei rischi creditizi • Policy di gestione del rischio strategico • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari) • Policy di Business Continuity e Disaster Recovery	• Pillar Sostenibilità del Piano Strategico	• Monitoraggio dello stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Piano Strategico 2022-2024 • Realizzazione di iniziative strutturate di stakeholder engagement per la continua mappatura di aspettative, preoccupazioni, suggerimenti, ecc.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AMBITO ESG	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTO CONNESSO	ATTIVITÀ CHE GENERA L'IMPATTO	RISCHI ASSOCIATI
G	Strategia sostenibile	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Stabilità di impiego per il personale aziendale in funzione della resilienza e competitività di Banca Generali nel sistema economico di riferimento • Tutela dell'investitore e della clientela come conseguenza della strategia capace di garantire resilienza e competitività di Banca Generali nel sistema economico di riferimento • Disponibilità nei mercati di prodotti e servizi con elevate performance ambientali / sociali con conseguenti impatti sulle dimensioni ESG incluse nelle strategie di investimento e nei prodotti sviluppati • Sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sui temi ESG	• Capacità di gestire il business ispirandosi e adottando formalmente framework autorevoli e riconosciuti a livello internazionale (es.: PRI, TCFD, SDGs, ecc.)	• Rischio strategico, anche in termini di mancato ingresso in specifici mercati e mancata acquisizione di potenziali nuovi clienti
G	Integrità nel business e trasparenza	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, ecc. • Tutela dell'investitore come conseguenza del presidio dei processi aziendali della Banca attraverso la governance • Impatti sullo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui l'Azienda opera e degli stakeholder con cui si interfaccia a causa della gestione di controversie e potenziali eventi di corruzione • Garanzia di una comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato di Banca Generali • Disponibilità nei mercati di prodotti e servizi in grado di impattare positivamente o negativamente su aspetti quali lavoro minorile, diritti dei popoli indigeni, condizioni di lavoro lungo le diverse filiere etc.	• Adozione di standard di integrità e trasparenza conformi alle normative e ai regolamenti applicabili a Banca Generali (anche quelli di natura volontaria) • Erogazione della formazione in materia di anticorruzione ex Modello di Organizzazione e Gestione 231 • Adozione di un approccio trasparente in materia di fiscalità	• Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori, clienti, finanziatori • Rischio strategico • Rischio operativo, in termini di rischio frode • Rischio di compliance • Rischio AML
G	Digital Governance, Cybersecurity & Privacy	Possibilità di incidere positivamente o negativamente su: • Capacità di tutelare la privacy e le informazioni riservate fornite dalla clientela e di tutti i soggetti con cui Banca Generali si interfaccia • Capacità di tutelare il patrimonio e gli investimenti della clientela • Impatti ambientali (es. carta stampata, toner ecc.) che dipendono dal livello di digitalizzazione dei processi e delle operazioni bancarie	• Implementazione dei cambiamenti tecnologici (ad es. adozione del sistema antifrode RSA AAoP), culturali, manageriali e organizzativi necessari per l'applicazione di soluzioni digitali e tecnologiche volte alla protezione dei dati e dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità	• Rischio operativo, in termini di fuoriuscita di informazioni e dati sensibili • Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti e degli investitori • Rischio operativo, in termini di rischio informatico • Rischio di compliance

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO	TARGET DA PIANO STRATEGICO [2]	MODALITÀ DI MONITORAGGIO
• Codice Interno di Comportamento • Modello di organizzazione e gestione 231 • Modello di Controllo Interno • Carta Sociale Europea del Gruppo Generali • 10 Principi del Global Compact • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Politica per l'Ambiente e il Clima • Sustainability Policy • Policy di gestione del rischio strategico • Strategia fiscale • Policy commerciale e di product governance • Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti • Politica di Investimento Responsabile – gestione di proprietà • Politica di Investimento Responsabile • Politica di Active Ownership	• Pillar Sostenibilità del Piano Strategico	• Predisposizione e assurance con cadenza annuale della Relazione Annuale Integrata • Monitoraggio e rendicontazione delle informazioni ex Sustainable Finance Disclosure Regulation (Regolamento (UE) 2019/2088) • Monitoraggio e rendicontazione delle informazioni ex EU Taxonomy (Regolamento (UE) 2020/852) • Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
• Codice Interno di Comportamento • Modello di Organizzazione e Gestione 231 • 10 Principi del Global Compact • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Security Policy • Policy sul sistema dei controlli interni • Internal Capital Adequacy Assessment Process • Internal Fraud Policy • Policy sulla Protezione dei Dati Personali • Policy di gestione del rischio strategico • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari) • Tax Control Framework • Policy di Business Continuity e Disaster Recovery • Policy di Tax Compliance • Strategia Fiscale • Tax Transparency Report • Politica di Whistleblowing	• Pillar Sostenibilità del Piano Strategico	• Attività del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità di Banca Generali • Verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza • Attività di verifica e monitoraggio del Task Risk Officer nell'ambito del Tax Control Framework • Predisposizione e assurance con cadenza annuale della Relazione Annuale Integrata • Relazione Annuale sul Corretto Funzionamento del Sistema di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing)
• Codice Interno di Comportamento • Carta degli Impegni di Sostenibilità • Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali • Policy sulla Protezione dei Dati Personali • Security Policy • Policy di gestione del rischio reputazionale • Policy di gestione del rischio operativo • Policy di Business Continuity e Disaster Recovery • Data Governance & Quality Policy	• Pillar Innovazione del Piano strategico	• Verifiche svolte presso i principali outsourcer per servizi informatici in conformità con quanto previsto dal Piano di Audit 2023 • Attività di monitoraggio svolta dal Servizio Sicurezza e BCP

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel prospetto che segue, infine, i diversi temi materiali sono stati associati ai Sustainable Development Goals dell'ONU di interesse prioritario per Banca Generali, ai capitali dell'Integrated Reporting Framework, alle aree ex art. 3 del Decreto 254/2016 sulla rendicontazione non finanziaria e ai Pilastri di Sostenibilità del Piano Strategico 2022-2024.

TEMA MATERIALE	SDGS [3]	IR FRAMEWORK	TEMA EX DECRETO 254/2016, ART. 3	PIANO STRATEGICO
Impatti ambientali e sfide climatiche	6, 7, 13	Capitale Naturale	ambientale; sociale	Community & Future Generations
Investimenti responsabili e prodotti sostenibili	5, 8, 12, 13, 17	Capitale intellettuale	ambientale; attinenti ai diritti umani	Clients and FAs
Rapporto con gli stakeholder e vicinanza alle comunità locali	4, 8, 11, 17	Capitale Relazionale	sociale; attinenti ai diritti umani	Community & Future Generations
Salute sicurezza e benessere delle persone	3, 10	Capitale Umano	sociale; attinenti al personale; attinenti ai diritti umani	Employees
Valorizzazione del Capitale Umano e DEI (Diversity Equity &Inclusion)	4, 5, 8	Capitale Umano	sociale; attinenti al personale; attinenti ai diritti umani	Employees
Tutela del risparmio e qualità del servizio	8, 12	Capitale Relazionale	sociale	Clients and FAs
Trasformazione digitale	9, 12	Capitale Intellettuale	sociale; attinenti al personale	Employees
Sistema di gestione dei rischi	9, 13, 16	Capitale Umano	ambientale; sociale; attinenti ai diritti umani; attinenti alla lotta alla corruzione	Shareholders & Authorities
Solidità aziendale e resilienza del modello di business	8, 9	Capitale economico-finanziario	attinenti alla lotta alla corruzione	Shareholders & Authorities
Strategia sostenibile	9, 12, 17	Capitale Umano	ambientale; sociale	Shareholders & Authorities
Integrità nel business e trasparenza	16	Capitale Umano	attinenti alla lotta alla corruzione; attinenti ai diritti umani	Shareholders & Authorities
Digital Governance, Cybersecurity & Privacy	9, 16	Capitale Relazionale	sociale; attinenti al personale; attinenti ai diritti umani	Clients and FAs

[3] I 13 SDGs riportati in questa colonna sono quelli a cui Banca Generali ritiene di poter dare un contributo maggiore in virtù della natura del proprio business, della propria strategia di sostenibilità ma soprattutto della propria Mission, Vision e Purpose.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

5 PARITÀ DI GENERE



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



3 SALUTE E BENESSERE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI







13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

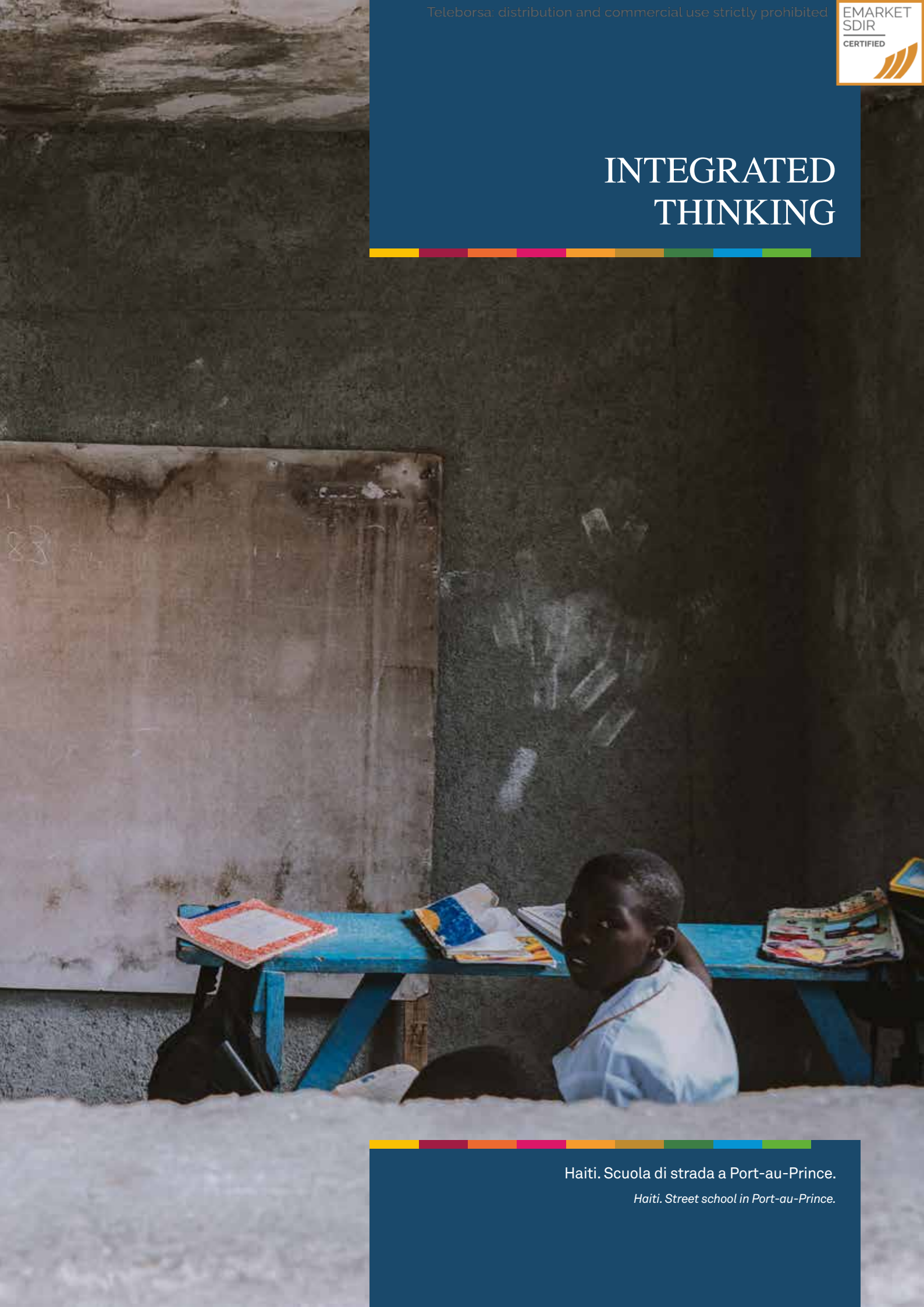
Telecorsa distribution and commercial use strictly prohibited.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

INTEGRATED THINKING



Haiti. Scuola di strada a Port-au-Prince.

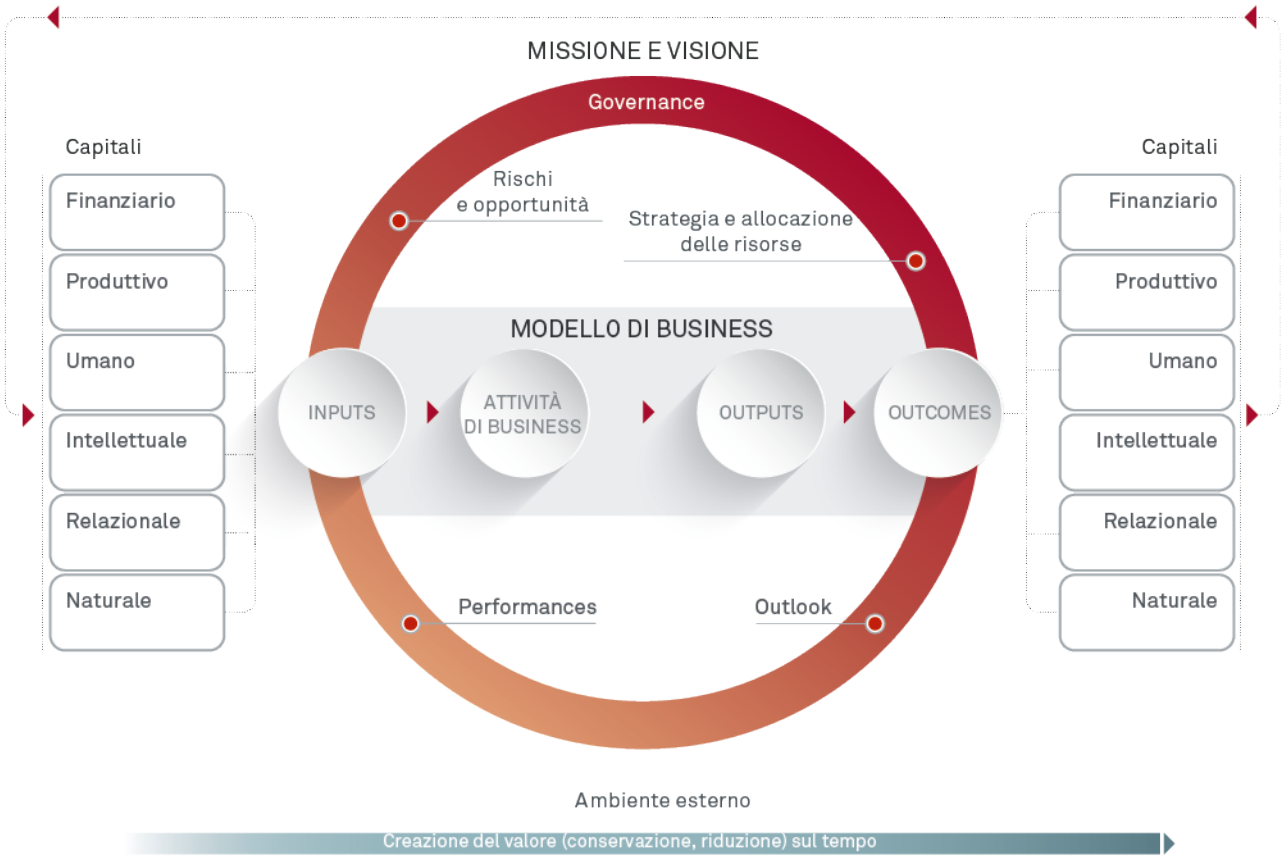
Haiti. Street school in Port-au-Prince.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I molteplici elementi di complessità e incertezza che hanno caratterizzato gli ultimi anni hanno a lasciato nelle persone la consapevolezza di essere fortemente interdipendenti e interconnesse tra loro e hanno disvelato il ruolo sistemico, oltre che funzionale, delle grandi imprese. Le imprese, infatti, intrattengono relazioni co-evolutive non solo con attori appartenenti all'ambito dei propri settori industriali di riferimento, ma anche con la società tutta, nel senso più ampio e nella sua complessità politica, istituzionale, sociale, tecnologica e culturale, così come con gli ecosistemi e con le singole persone.

Raggiungere la piena coscienza di questi elementi ha portato Banca Generali a organizzare la propria la propria Relazione Annuale Integrata secondo la struttura "per capitali" proposta dall'**Integrated Reporting Framework**[4]: un approccio alla rendicontazione aziendale che dimostra lo stretto legame esistente tra la strategia, la performance finanziaria e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale opera l'Organizzazione, ma soprattutto uno stimolo a rivedere il proprio modello di business muovendosi verso una logica di **"pensiero integrato"**, ovvero di consapevolezza che il valore creato da un'Organizzazione si manifesta attraverso lo scambio, la crescita, la diminuzione e la trasformazione continua dei capitali che essa utilizza e influenza, con gli stakeholder e la società tutta.

IL PROCESSO DI CREAZIONE DEL VALORE (IR FRAMEWORK)



[4] Framework per la rendicontazione integrata pubblicato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) che contiene i concetti fondamentali, i principi guida e i principali elementi di contenuto previsti dal framework sul reporting integrato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I **capitali** previsti dal framework IR sono:

Capitale Finanziario	Insieme dei fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Sono ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento, l'equity, i prestiti obbligazionari oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti.
Capitale Produttivo	Oggetti fisici fabbricati (in contrapposizione alle risorse fisiche naturali) che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Il capitale produttivo viene spesso creato da altre organizzazioni, ma include beni prodotti dall'organizzazione che redige il report per la vendita o per uso interno.
Capitale Umano	Competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare, che includono: condivisione e sostegno del modello di governance, dell'approccio di gestione dei rischi e dei valori etici dell'organizzazione; capacità di comprendere, sviluppare e implementare la strategia di un'organizzazione; lealtà e impegno per il miglioramento di processi, beni e servizi, inclusa la loro capacità di guidare, gestire e collaborare.
Capitale Intellettuale	Beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza. Essi includono: proprietà intellettuale, quali brevetti, copyright, software, diritti e licenze; capitale organizzativo, come conoscenze implicite, sistemi, procedure e protocolli.
Capitale Sociale e Relazionale	Istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altre reti, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo. Il capitale relazionale include: regole condivise, comportamenti e valori comuni; relazioni con gli stakeholder chiave, nonché la fiducia e l'impegno che un'organizzazione ha sviluppato e si sforza di costruire e tutelare a vantaggio degli stakeholder esterni; beni immateriali associati al marchio e alla reputazione sviluppata dall'organizzazione; licenza di operare di un'organizzazione nel suo contesto sociale.
Capitale Naturale	Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

Banca Generali, nel predisporre la propria Relazione Annuale Integrata, ha individuato **5 capitali** (che corrispondono a 5 macro-capitoli all'interno del Report) in relazione al suo modello di business:

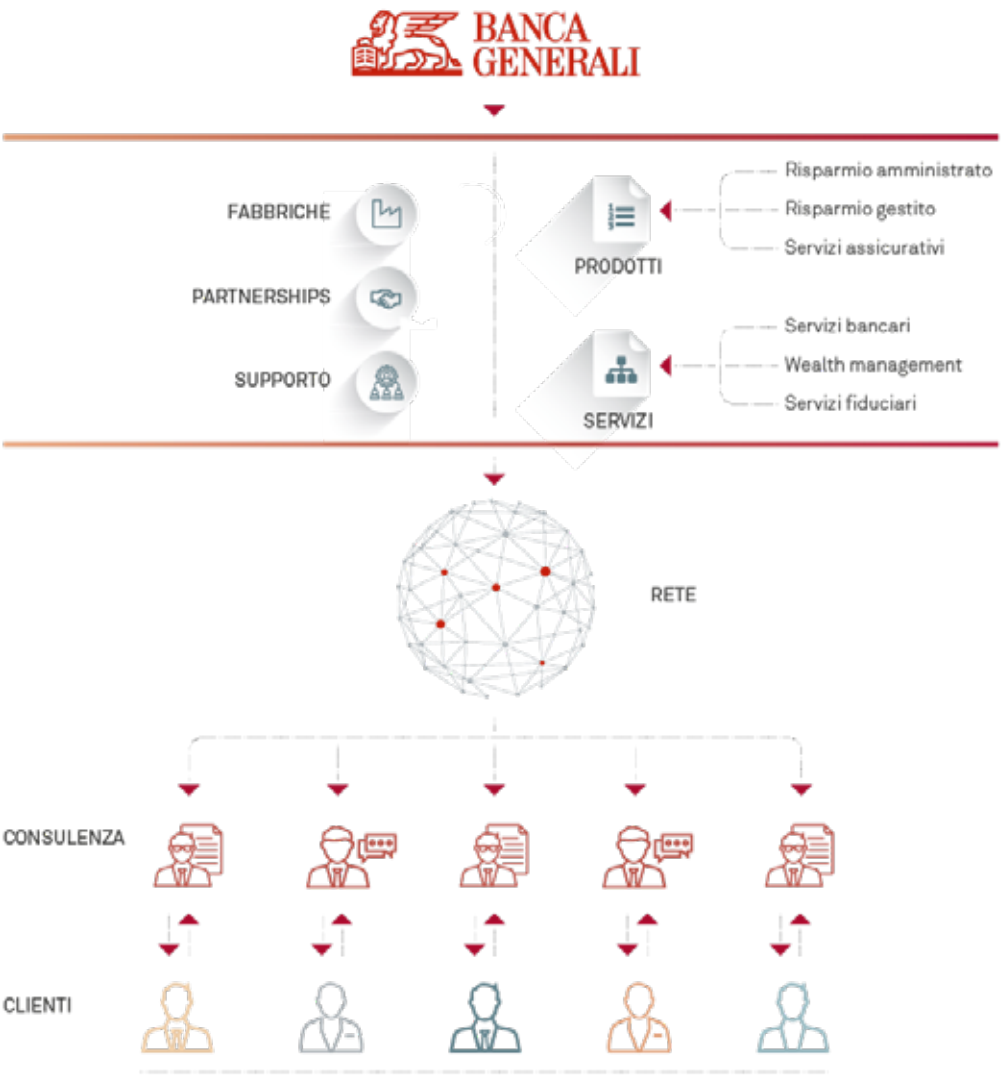
- **Capitale Economico-Finanziario**, all'interno del quale vengono presentate le performance economico-finanziarie e patrimoniali conseguite dal Gruppo Bancario e dalla Capogruppo durante l'esercizio;
- **Capitale Umano**, che ricomprende tutte le informazioni, attività e iniziative effettuate a favore dei dipendenti di Banca Generali e dei professionisti facenti parte della propria rete di Consulenti Finanziari;
- **Capitale Intellettuale**, che si focalizza sugli aspetti innovativi legati ai prodotti e servizi che la Banca offre ai propri clienti; così come i servizi a supporto della rete di vendita e dei processi aziendali;
- **Capitale Sociale e Relazionale**, che si focalizza sulle iniziative a supporto della comunità che sono state effettuate dal Gruppo Bancario durante il 2022;
- **Capitale Naturale**, all'interno del quale vengono presentati i dati relativi agli impatti ambientali diretti e indiretti generati dall'attività di Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello di creazione di valore condiviso

Business Model

Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la centralità dei servizi di consulenza finanziaria e pianificazione patrimoniale, offerti ai segmenti di clientela "**Private**" e "**Affluent**" attraverso una **rete di consulenti finanziari** ai vertici del settore per competenza e professionalità. La relazione di fiducia tra consulente e cliente è posta al centro e arricchita dall'offerta dei prodotti, servizi e modelli di supporto messi a disposizione dalla Banca.



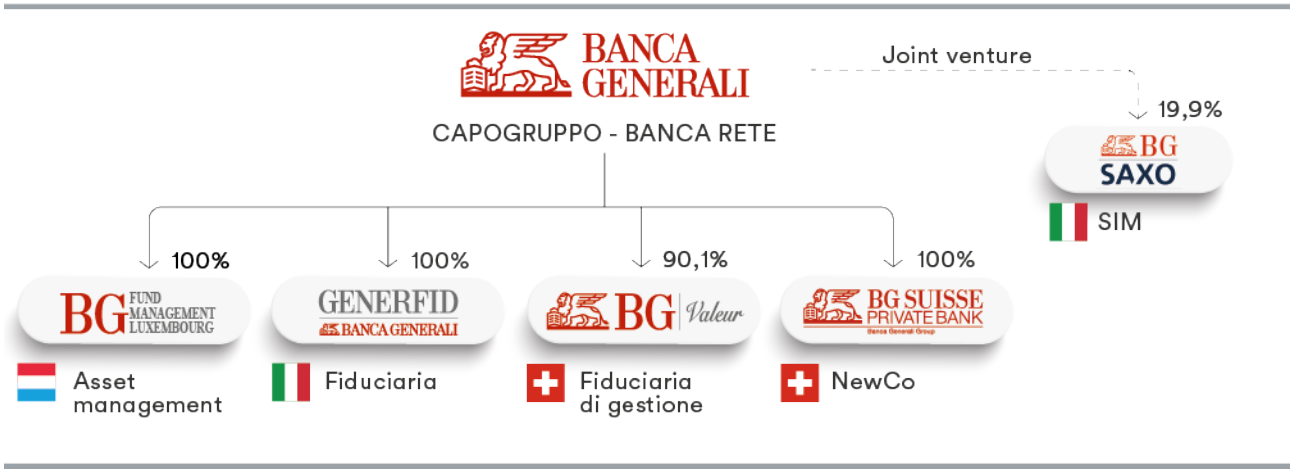
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'offerta di Banca Generali è composta da:

- **Servizi bancari:** la Banca mette a disposizione dei propri clienti una rosa di conti e servizi bancari adattabili alle necessità di ciascuno, rendendo l'operatività quotidiana semplice ed efficiente, grazie a una gamma di opzioni innovative che assicurano la massima sicurezza nei pagamenti e nelle operazioni digitali in mobilità;
- **Risparmio amministrato:** Banca Generali si occupa della componente amministrata dei portafogli, offrendo consulenza sull'acquisto e la vendita di titoli su mercato secondario e primario, così come la possibilità di sottoscrivere certificati. Banca Generali è in grado di offrire ai propri consulenti finanziari e clienti una delle piattaforme di trading più performanti e complete sul mercato grazie a BG Saxo Sim, joint venture tra Banca Generali e la Società danese Saxo Bank;
- **Risparmio gestito:** Banca Generali offre un'ampia gamma di fondi comuni, in un ambiente di architettura aperta che può contare sulle capacità di selezione delle migliori gestioni tra migliaia di prodotti di asset manager internazionali. L'offerta di prodotti in architettura aperta è completata dall'offerta di casa (SICAV lussemburghesi e gestioni di portafoglio), che permette la costruzione di soluzioni su misura, tenendo sempre come prioritaria la protezione dal rischio;
- **Risparmio assicurativo:** nell'ambito degli investimenti assicurativi e, in particolare, nell'utilizzo dell'asset management per la protezione e la personalizzazione dell'investimento, Banca Generali fa affidamento sulle sinergie e le competenze del Gruppo Generali, arricchite dalla propria esperienza e tensione all'innovazione;
- **Servizi di wealth management e fiduciari:** la Banca offre un'ampia gamma di soluzioni di consulenza patrimoniale, che le consentono di dialogare con le famiglie non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa (corporate finance), proprietà immobiliari (real estate) e arte (art advisory), studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale (family protection).

Tale offerta è curata e proposta alla clientela mediante una catena del valore che comprende:

- **Reti commerciali:** la relazione con i clienti avviene tramite una rete di consulenti finanziari articolata in diverse tipologie di collaboratori (Financial Planner, Private Banker, Wealth Manager e Relationship Manager), pensata per rispondere al meglio alle diverse esigenze dei consulenti e dei clienti;
- **Società prodotto:** oltre ad offrire servizi di natura bancaria, il Gruppo controlla un insieme di Società prodotto con l'intento di presidiare al meglio alcuni ambiti specifici di offerta alla clientela. Tra queste: BG Fund Management Luxembourg S.A., società di gestione lussemburghese responsabile dell'offerta di fondi di casa; Generfid S.p.A., che opera come fabbrica di servizi fiduciari; BG Saxo Sim, Joint Venture con la danese Saxo Bank per l'offerta di servizi di trading evoluto; BG Valeur, boutique attiva nella consulenza e nella gestione di patrimoni sul mercato svizzero. BG (Suisse), costituita nel 2021, ha ottenuto la licenza bancaria svizzera nel corso del 2023, e si appresta ad avviare la propria attività di business;
- **Partnership:** per portare ai propri clienti il meglio delle specializzazioni presenti sul mercato in ambito di prodotto, servizi di wealth management e tecnologia, Banca Generali ricorre ad accordi di partnership selezionati su base nazionale e internazionale.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contesto, sfide e opportunità

Il 2023 è stato caratterizzato da una crescita globale più resiliente del previsto, anche grazie al "soft landing" negli Stati Uniti. Nonostante ciò, si è osservato un rallentamento significativo della crescita economica rispetto alla fase di ripresa post-pandemica. Tale dinamica è imputabile al forte aumento dei tassi di interesse nelle economie avanzate, alla fragilità economica della Cina e alle tensioni geopolitiche. L'Unione Europea, e in particolare l'Italia, hanno dimostrato una crescita debole. Il futuro economico italiano appare incerto e fortemente influenzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'inflazione, nel frattempo, sta rallentando grazie all'assorbimento degli shock lato offerta. Si ritiene quindi che, dopo uno dei cicli di rialzo più rapidi e intensi della storia mai registrati, i tassi di interesse negli Stati Uniti e nell'Unione Europea abbiano ormai raggiunto il loro apice, con previste riduzioni da parte della BCE nel prossimo anno.

In questo contesto, il settore del reddito fisso ha proseguito nel 2023 il trend negativo iniziato nel 2022. I mercati azionari hanno recuperato le perdite del 2022 solo con il rally dell'ultimo mese del 2023, e sono stati caratterizzati da una persistente volatilità. La performance si è concentrata su poche grandi aziende tecnologiche, ed è stata limitata sia dall'aumento dei tassi a lungo termine che dall'avversione al rischio legata allo scoppio delle tensioni in Medio Oriente ed alla crisi immobiliare in Cina.

Da un punto di vista regolamentare, si segnalano i continui sviluppi in ambito sostenibilità, relativi a Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). A questi si aggiunge la crescente attenzione del regolatore europeo a tutela degli interessi dei risparmiatori, con la Retail Investment Strategy (RIS) e il tema del Value for Money.

Dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, nell'anno che verrà ricordato per gli sviluppi in ambito di intelligenza artificiale, si segnala come le due principali banche del Paese abbiano avviato una rivisitazione del modello di servizio in chiave digitale per servire con maggiore efficienza la base della propria piramide Clienti.

Giungendo al settore della gestione del risparmio in Italia, il rallentamento economico e l'incremento del costo della vita hanno esercitato pressioni sul tasso di risparmio delle famiglie, che ha toccato i minimi degli ultimi due decenni. Il forte ciclo di rialzo dei tassi, accompagnato dall'incertezza sui mercati azionari, ha inoltre provocato una marcata rivisitazione delle scelte di investimento dei risparmiatori, che hanno preferito gli asset amministrati (in particolare le obbligazioni governative) al risparmio gestito.

In questo contesto, il settore bancario ha quindi vissuto un forte rallentamento della raccolta di risparmio e un deterioramento del mix. La "concorrenza" dei titoli di Stato ha provocato forti deflussi dai depositi, dove nel periodo pandemico le famiglie avevano accumulato un eccesso di liquidità. Per far fronte al fenomeno, le banche sono quindi tornate a competere sul costo della raccolta. Dall'altro lato, inoltre, l'attrattività dei titoli di Stato ha provocato deflussi dalle polizze vita tradizionali basate su gestione separata. La raccolta gestita del settore bancario è stata anch'essa negativa.

All'interno del settore bancario, le reti di consulenza finanziaria non sono state immuni a queste dinamiche. Tuttavia, il settore ha dimostrato di saper mantenere una performance relativamente migliore rispetto alle banche tradizionali, continuando ad ampliare la propria quota di mercato, grazie a un modello di servizio specializzato e alla maggiore prossimità con i clienti, e contenendo maggiormente i deflussi dal risparmio gestito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Piano Strategico 2022-2024

L'ambizione per il triennio

L'ambizione strategica alla base del Piano elaborato per il triennio 2022-2024 è mantenere Banca Generali su una traiettoria di crescita rapida, profittevole e remunerativa per gli azionisti, in continuità e miglioramento rispetto agli ottimi risultati già raggiunti.

I tre pilastri della strategia

I TRE PILASTRI DELLA STRATEGIA

PILASTRO 1

VALORE DEL SERVIZIO

1. Gamma di offerta mirata:
   - Clientela HNW e Private
   - Clientela Affluent
2. Nuovi modelli di servizio:
   - Enhanced
   - Guided
   - Self
3. Gestione della rete con approccio Data-driven:
   - Cliente
   - Consulente
   - Territorio

PILASTRO 2

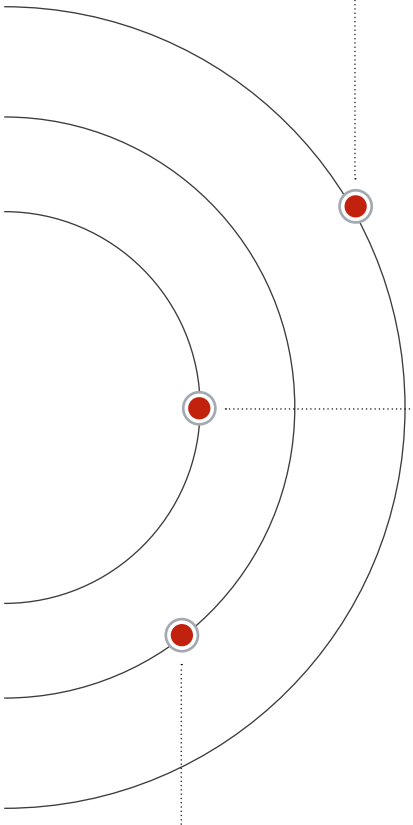
INNOVAZIONE

1. Creazione di una data-driven bank
2. Sviluppo di piattaforme digitali
3. Ecosistema di partnership

PILASTRO 3

SOSTENIBILITÀ

Verso:
- Clienti e Consulenti
- Dipendenti
- Azionisti e Authorities
- Comunità e Generazioni future



OBIETTIVI COMMERCIALI E FINANZIARI

CRESCITA DIMENSIONALE

la Banca ambisce a realizzare un flusso cumulato di raccolta netta compreso tra 18,0 e 22,0 miliardi di euro

CRESCITA REDDITUALE

la Banca si pone l'obiettivo di generare una crescita media ponderata (CAGR) degli utili ricorrenti pari al 10-15%

CRESCITA REMUNERATIVA

Banca Generali intende distribuire dividendi secondo una cash view in crescita costante nell'arco del piano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La strategia per realizzare tale ambizione si fonda su tre pilastri, saldamente ancorati nella Vision della Banca: **essere la prima Banca Private, unica per valore del servizio, innovazione e sostenibilità.**

Con il **primo pilastro** della strategia, Banca Generali punta ad aumentare il valore del servizio, avvicinando ulteriormente la Banca alla propria rete di consulenti e ai clienti. Le linee guida strategiche prevedono:

- lo sviluppo di una **gamma di offerta mirata** che, a partire dall'ecosistema di prodotti, servizi e piattaforme già a disposizione nel segmento Private, permetta di soddisfare al meglio le esigenze di una più ampia platea di clienti: dagli Affluent agli High-Net-Worth Individuals (HNWI);
- l'introduzione di **nuovi modelli di servizio** che, nel contesto di un modello saldamente consulente-centrico, permettano di potenziare l'azione del professionista attraverso un maggiore supporto della Banca nella gestione del cliente;
- l'implementazione di un nuovo **approccio data-driven di gestione della rete** che, partendo da una stima del potenziale di sviluppo dei clienti, dei consulenti e del territorio, e dall'identificazione dei principali gap, guidi l'azione concertata della Banca, dei manager di rete e dei singoli consulenti.

Con il **secondo pilastro** della strategia, Banca Generali intende incrementare l'innovazione del proprio modello, costruendo una banca data-driven, digitale e aperta. Le linee guida strategiche prevedono:

- la creazione di una **data-driven bank**, sistematizzando la vasta mole di dati a disposizione della Banca per implementare in un contesto consulente-centrico tecniche di data-analytics tipiche dei business B2C;
- lo sviluppo di **piattaforme digitali**, al fine di:
  - i) aumentare la personalizzazione dei processi commerciali, attraverso piattaforme personalizzate per i consulenti finanziari a supporto dei diversi modelli di servizio;
  - ii) incrementare l'efficienza e la scalabilità dei processi operativi, grazie all'ulteriore sviluppo di logiche di Business Process Automation, anche attraverso la Robotic Process Automation (RPA), per una completa digitalizzazione di tutti i processi operativi;
  - iii) migliorare la customer experience digitale, attraverso l'integrazione di nuovi servizi digitali all'interno dei canali della clientela;
- l'arricchimento di un **ecosistema di partnership**, individuando e orchestrando i migliori partner in verticali specifici che permettano alla Banca di rafforzare il proprio posizionamento rispetto ai principali trend di contesto e beneficiando di un continuo flusso di innovazione.

Con il **terzo pilastro** della strategia, Banca Generali intende rafforzare il proprio posizionamento nel campo della sostenibilità, qualificandosi come punto di riferimento in ambito ESG per i propri stakeholder.

Obiettivi commerciali e finanziari 2022-2024

Nonostante la turbolenza e l'incertezza che ha caratterizzato il biennio 2022-2023, la performance della Banca rimane in linea con gli obiettivi comunicati ai mercati in occasione dell'Investor Day 2022 per il triennio 2022-2024:

- **Crescita dimensionale** (**Consistent Growth**): per il triennio 2022-2024, la Banca ambisce a realizzare un flusso cumulato di raccolta netta compreso tra 18,0 e 22,0 miliardi di euro che, per la quota più rilevante e pari a circa i due terzi del totale (13-16 miliardi di euro), dovrà essere generato in modo organico dalla rete esistente tramite incremento dello share of wallet e acquisizione di nuova clientela;
- **Crescita reddituale** (**Profitable Growth**): la Banca si pone l'obiettivo di generare una crescita media ponderata (CAGR) degli utili ricorrenti pari al 10-15% nell'arco del triennio 2022-2024;
- **Crescita remunerativa** (**Remunerative Growth**): Banca Generali intende distribuire dividendi secondo una cash view in crescita costante nell'arco del piano, puntando a ridurre la volatilità dei dividendi attraverso una maggiore flessibilità del payout. A questo scopo, la Dividend Policy futura viene fissata secondo le seguenti modalità:
  - i) payout degli utili fissato secondo i seguenti criteri:
    - 70-80% sulla quota di utili ricorrenti;
    - 50-100% sulla quota di utili variabili;
  - ii) meccanismo di pagamento dei dividendi suddiviso in due tranche:
    - 1° Tranche: Anno T / 2° Trimestre;
    - 2° Tranche: Anno (T+1) / 1° Trimestre.

Su queste basi e alla luce delle previsioni di utili, la Banca si attende di poter distribuire 7,5-8,5 euro per azione di dividendi cumulati nel periodo 2022-2025 (cash view).
I risultati del 2023 confermano che la Banca è ben posizionata per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Orientamento strategico alla sostenibilità

In linea con la sua vision, Banca Generali conferma il proprio impegno verso le tematiche della sostenibilità, in coerenza ai documenti che caratterizzano e riflettono il suo approccio sostenibile, quali la Carta degli Impegni di Sostenibilità e la Sustainability Policy. La Banca, in linea con questo percorso, prende costantemente in considerazione gli interessi dei propri stakeholder e gli impatti economici, ambientali e sociali delle proprie attività per la definizione della strategia aziendale sostenibile e per la declinazione delle proprie politiche. Già nel 2019, Banca Generali ha avviato un progetto strategico di sviluppo e sostenibilità che ha riguardato non soltanto l'ambito strettamente legato agli investimenti ESG, ma un vero e proprio processo di "re-thinking" dell'intera Organizzazione, attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le Funzioni aziendali.

Banca Generali adotta un approccio "Sustainability by design" trovando le sue maggiori aree di interesse e sviluppo nelle **Persone**, nell'**Offerta ESG** messa a disposizione dei propri clienti grazie all'azione incisiva di una rete di consulenti informata e consapevole, nella **Governance**, che guida e monitora i fattori ESG dandone trasparenza nei confronti delle Autorità e delle Istituzioni anche tramite l'adesione ad iniziative internazionali ed, infine, nella diffusione della **Cultura della sostenibilità**, che favorisce il controllo dell'impatto ambientale ed iniziative di impatto sociale sul territorio.

Questi **quattro pilastri** sono stati chiaramente identificati e descritti negli **obiettivi di Piano Strategico 2022-2024**, comunicato al mercato il 14 febbraio 2022, con l'obiettivo di permeare la sostenibilità aziendale a tutti i livelli.

CLIENTI E CONSULENTI FINANZIARI

>40%
di AUM ESG sulle soluzioni gestite (artt. 8 e 9 del regolamento SFDR) grazie al lancio di soluzioni in linea con la tassonomia

>50%
dei CF con conoscenza approfondita delle tematiche ESG o con certificazione EFPA ESG

>90%
dei CF che partecipano ad attività formative annuali sulle tematiche ESG

AZIONISTI E AUTHORITIES

Incrementare l'informativa ESG attraverso il reporting framework

Diventare firmatario del

Signatory of: PRI Principles for Responsible Investment — TCFD

Costante engagement degli Stakeholder, mantenendo un dialogo aperto per soddisfare al meglio le richieste degli investitori

DIPENDENTI

50%
Neoassunti al di sotto dei 35 anni

70%
Dipendenti coinvolti in progetti di trasformazione digitale e relativi all'impatto di sostenibilità

100%
Dipendenti in modalità di lavoro ibrida (esclusi front office e vendite)

COMUNITÀ E GENERAZIONI FUTURE

Entro il 2025: riduzione dell'impronta di carbonio del 25% rispetto al 2019 in relazione agli investimenti diretti gestiti da Banca Generali

Entro il 2030: graduale eliminazione di tutti gli investimenti in aziende collegate ai combustibili fossili

Entro il 2040: zero emissioni nette

Politiche di engagement degli Asset Manager

Incrementare l'engagement delle comunità e lanciare iniziative di Social Impact

• Le Persone

L'approccio alla sostenibilità di Banca Generali è caratterizzato da una forte spinta verso la valorizzazione delle persone, perseguita non solo facendo leva su un solido programma di formazione, ma anche attraverso la trasparenza e la revisione dei sistemi di remunerazione, incentivazione e performance management.

Banca Generali considera la **formazione dei dipendenti** una risorsa fondamentale per supportare il successo e la competitività dell'azienda, nel breve, nel medio e nel lungo periodo: in linea con i valori aziendali, questa viene realizzata tramite percorsi continui nel tempo e coerenti con i bisogni e i talenti delle Persone, per orientarle verso la responsabilità e la motivazione individuale. Offrire una formazione di qualità, tanto in aula quanto a distanza (attraverso la realizzazione di webinar o in modalità e-learning), è la prerogativa per supportare lo sviluppo di tutti i dipendenti e rendere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali un player sempre autorevole nel mercato[5]. Al fine di proseguire con il percorso formativo specialistico partito nel 2022 per i team maggiormente coinvolti in progettualità ESG, nel corso del 2023 sono state realizzate:

- due **aule di formazione avanzata** su temi dei **green, social e sustainability bond**;
- un'aula per approfondire la **nuova normativa europea sulla rendicontazione ESG** (Corporate Sustainabilty Reporting Directive e nuovi standard EFRAG);
- un'aula con **focus ambientale e climatico**, sia in termini di azioni e iniziative strategiche sia con una lettura risk-based;
- per gli specialist di BGFML, inoltre, un'aula di approfondimento sulle tematiche di **rischio ESG**.

Nel corso del 2023 è proseguito anche il **programma di *awareness*** in tema di **sostenibilità (Banca Generali e la Sostenibilità)**, con il coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale. Questo programma, avviato nella seconda parte del 2022, è volto ad illustrare l'approccio ESG di Banca Generali e a dare un approfondimento sulla finanza sostenibile.

Al fine di rafforzare l'awareness sull'evoluzione del Piano Strategico, nel corso del 2023 è stata svolta una sessione di formazione **outdoor** dedicata al **management del Gruppo Bancario**, che, nel suo programma ha visto anche una sessione su tematiche ESG.

Sono anche proseguite le iniziative connesse al mondo dell'**innovazione digitale** che vede nella iniziativa "Digital Minds" il progetto chiave a supporto del cambiamento: sono state organizzate sessioni su AI, Blockchain, Cybersecurity, Advanced Analytics, Fintech, Experience Design. A dicembre 2023 il 94% della popolazione ha partecipato almeno ad un'aula relativa a iniziative su tematiche digitali.

La crescita sostenibile di Banca Generali riconosce inoltre la fondamentale importanza dei temi della **Diversity, Equity & Inclusion (DEI)** quali fattori di unione e dialogo all'interno dell'Organizzazione. La gestione della diversità in azienda rappresenta, per il successo dell'Organizzazione stessa, una necessità imprescindibile in un mondo sempre più complesso, globalizzato ed interconnesso. A supporto della parità di genere e della valorizzazione del ruolo femminile nella società e nel mondo delle imprese, la Banca **ha sottoscritto impegni di promozione e valorizzazione del talento femminile,** quali la Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere", promossa dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), la community internazionale **WEPs (Women Empowerment Principles)**, **Women & Tech**, network di aziende e persone per valorizzare il talento femminile nell'innovazione e **SHETech - Associazione Donne e Tecnologie**.

L'attenzione alle generazioni future da parte di Banca Generali è stata confermata anche nel 2023 da iniziative di formazione ad hoc[5] e dall'assunzione di una quota pari a **oltre il 70%** di **professionisti under 35**. A supporto dell'inclusione e in una logica di miglioramento del **work-life balance,** Banca Generali ha consolidato il concetto di New Normal, introdotto nell'anno 2021: un modello di lavoro ibrido a beneficio del 100% del personale che unisce al lavoro in presenza lo smart working[6]. Inoltre, ad ottobre 2023 la Banca ha realizzato una survey ('Pulse survey') volta a misurare il livello di engagement e a dare voce alle Persone in tema di job satisfaction.

• L'offerta ESG a disposizione di clienti e consulenti

La diffusione della cultura della sostenibilità influenza significativamente l'approccio commerciale, la consulenza patrimoniale e, in generale, l'intera offerta della Banca. Al fine di sviluppare prodotti e servizi in grado di rispondere al triplice scopo di eccellenza nel servizio alla clientela, innovazione e crescita sostenibile, Banca Generali ha integrato alla tradizionale metodologia di allocazione finanziaria un nuovo approccio basato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU, che i clienti, supportati dai consulenti, possono attivamente selezionare attraverso scelte mirate disponibili all'interno della piattaforma proprietaria per la costruzione dei portafogli di Banca Generali (**BG Personal Portfolio**). La piattaforma viene continuamente potenziata al fine di introdurre nuove funzionalità in linea con l'evoluzione normativa e con le tendenze di mercato. All'interno di un contesto di mercato complesso ed in continua evoluzione anche sul piano normativo, la **formazione ESG dei consulenti**[7] rappresenta, insieme allo sviluppo della piattaforma di consulenza, un driver importante per la realizzazione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

Nel 2023 la **piattaforma formativa BG LAb** ha fornito ai consulenti finanziari diversi moduli formativi innovativi, pensati e costruiti per supportare la rete dei consulenti finanziari nella conoscenza di tutti i prodotti e servizi che Banca Generali mette a disposizione della propria clientela. Il portale si è inoltre arricchito di una **innovativa sezione denominata "ESG HOME"** che ha il compito di promuovere e approfondire tutti i temi che afferiscono alla Sostenibilità focalizzando l'attenzione sui 17 SDGs dell'ONU.

L'offerta formativa, oltre ai **due corsi obbligatori**, ha confermato anche il percorso realizzato in esclusiva con il MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business finalizzato all'ottenimento della **certificazione EFPA ESG Advisor,** che ha realizzato con successo la V e la VI edizione composte da 12 moduli virtuali da 2 ore ciascuno, e ha coinvolto nell'ultimo triennio 279 consulenti. Inoltre, in continuità con il 2022, nel 2023 sono state anche sviluppate in collaborazione con **Main-Street Partners** otto aule formative, della durata di 8 ore ciascuna, che hanno coinvolto alcuni consulenti selezionati per un consolidamento delle conoscenze e competenze in ambito ESG. A fine 2023 il numero di consulenti totali che hanno partecipato a questa formazione specifica si attesta a 489. Queste due diverse iniziative hanno contribuito ad incrementare il **target di formazione avanzata** sulla rete, che a fine anno ha **coinvolto oltre il 30% dei consulenti finanziari**.

A testimonianza della centralità della sostenibilità per il Gruppo Banca Generali, a fine novembre, in occasione di un evento che ha visto la partecipazione del top management, è stata presentata la nuova figura del **Sustainable Advisor**, che viene ricoperta da una selezione di consulenti finanziari altamente

[5] Si rimanda per un approfondimento al capitolo "Capitale Umano: i dipendenti", paragrafo "Formazione e sviluppo del capitale umano: la crescita continua delle competenze".
[6] Si rimanda, per un approfondimento, ai paragrafi "Culture" e "Diversity, Equity e Inclusion" all'interno del capitolo "Capitale umano: i dipendenti".
[7] Si rimanda per un approfondimento al capitolo "Capitale Umano: la rete di Consulenti Finanziari", paragrafo "Formazione".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

specializzati, la cui azione commerciale si focalizza in particolar modo su prodotti e servizi ESG. Inoltre nella recente riorganizzazione della Rete di Consulenti, volta a valorizzare e supportare al meglio la clientela sul territorio, sono state introdotte nuove figure manageriali strategiche, tra cui una dedicata al supporto e al cascading delle iniziative ESG all'interno della Rete stessa.

Anche nel 2023 è stata effettuata un'**iniziativa di engagement** della rete in occasione della convention annuale che coinvolge quasi la metà dei consulenti finanziari: in particolare è stato organizzato un contest finalizzato alla costruzione di un portafoglio "sostenibile".

Con riferimento all'**offerta ESG**, definita affiancando al label normativo ex artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 uno score elaborato da un provider esterno pari ad almeno 3 su una scala da 1 a 5, Banca Generali ha indirizzato l'attività di sviluppo in coerenza con le linee guida del Piano Strategico, rispondendo alle esigenze che le mutate condizioni di mercato hanno fatto emergere e in aderenza ai principali orientamenti di mercato, primo tra tutti la sostenibilità.

Al 31.12.2023 la Banca ha registrato un risultato della **componente investita in prodotti ESG pari al 37,6% delle soluzioni gestite complessive**, in miglioramento di 5,4 punti percentuali rispetto al 2022, di cui il 24,6% riferito a soluzioni ex artt. 8 e 9 stricto sensu e il 13% su OICR ex artt. 8 e 9 sottostanti soluzioni di investimento finanziarie e assicurative a loro volta non classificate ex artt. 8 o 9.

Guardando agli aspetti di sostenibilità in riferimento ai differenti segmenti di offerta:

- lo sviluppo e la revisione dei prodotti delle **SICAV lussemburghesi** gestite da BG Fund Management Luxembourg ha tenuto conto della sempre crescente attenzione alla sostenibilità e ad un'offerta ESG focalizzata su temi ambientali, sociali e di governance, portando il numero complessivo di strategie sostenibili a 45 (42 all'interno di Lux IM e 3 all'interno di BG Collection Investments);
- il numero di **linee di gestione di portafogli** caratterizzate da politiche di investimento che uniscono all'obiettivo di rendimento finanziario tradizionale parametri sociali e ambientali allineati con quelli dettati dall'agenda promossa dalle Nazioni Unite, si è attestato a 7. Le Linee sono classificate ex art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 e considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI);
- per quanto riguarda i **fondi in architettura aperta**, nel corso del 2023 è continuata l'attività di revisione dell'offerta. Sostenibilità e ricerca di nuovi trend sono stati gli elementi principali che hanno guidato la strategia di revisione del catalogo e che hanno favorito l'ingresso di comparti ESG e tematici con focus su trend di nuova generazione e su mercati ad alto potenziale;
- **l'offerta assicurativa ESG**, rappresentata dalla Polizza BG Oltre, soluzione multiramo a vita intera con un focus sulla clientela Affluent che offre la possibilità di investire nei grandi temi legati alla sostenibilità tramite tre fondi interni tematici, ha beneficiato di una azione commerciale che ha ridotto il costo della componente Ramo I per i primi due anni.

Il ruolo chiave della sostenibilità nell'ambito dell'investimento è confermato anche dall'offerta di portafogli in advisory ESG con profili di rischio differenti e dal collocamento del bond ESG dell'Obbligazione Banca Mondiale Tasso Fisso Callable per lo Sviluppo Sostenibile emesso dalla World Bank avuto nel 2023.

Nel corso del 2023 Banca Generali ha sviluppato ulteriormente l'impegno nell'investimento sostenibile e responsabile andando ad irrobustire l'approccio alle decisioni di investimento. In linea con la sua Vision, gli impegni presi con la sottoscrizione degli UN Principles for Responsible Investments, che pone l'engagement tra le principali strategie di investimento responsabile, e le leading practice di mercato, ha adottato una **Politica di Active Ownership**.

Politica di Active Ownership

Con l'intento di rafforzare l'integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento dei portafogli gestiti e incoraggiare le società oggetto di investimento ad adottare politiche commerciali sostenibili e pratiche di buona governance, Banca Generali ha adottato una "Politica di Active Ownership" che definisce, nell'ambito dei prodotti riferiti alla prestazione dei servizi di gestione individuale di portafogli e della gestione collettiva del risparmio classificati ex artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 istituiti e gestiti da Banca Generali o dalle società controllate, un framework volto ad individuare le modalità e le politiche connesse all'esercizio del diritto di voto, le modalità di engagement nei confronti di emittenti corporate o di gestori, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali, le modalità di gestione di eventuali situazioni in cui possono configurarsi delle fattispecie di conflitto di interesse e gli impegni di trasparenza e le modalità di comunicazione dei risultati relativi alla strategia di Active Ownership.

Il tema dell'offerta tocca anche alcuni **ambiti non strettamente finanziari**, in particolare, con la realizzazione di nuove partnership, tra cui quella definita con IR Top Consulting. Banca Generali, tramite la struttura del **Corporate Advisory,** a partire dal secondo trimestre 2023, fornisce un supporto verso la propria clientela corporate nel percorso volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento in termini di sostenibilità, grazie ai **servizi di ESG Advisory di IR Top Consulting.**

Nel corso del 2023 la Banca ha partecipato, insieme a IR Top Consulting ed allo Studio Legale Pavia e Ansaldo, alla stesura del paper "**IPO Sostenibile – Linee guida per la raccolta di capitali delle PMI**", che ha l'obiettivo ultimo di definire un framework di riferimento per le PMI che intendono avviare un percorso ESG nelle fasi che riguardano il processo di quotazione in Borsa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In **ambito creditizio** Banca Generali ha introdotto sin dal 2021 nel framework di normativa interna previsioni in linea con l'approccio sostenibile della Banca stessa e con i principi espressi nella Sustainability Policy: questi includono nella valutazione dei rischi sottostanti il credito anche i rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, nei casi di richiesta di concessione di credito da parte di società operanti in settori controversi o coinvolta in comportamenti controversi[8], è prevista una rafforzata due diligence tesa a verificare i rischi e i benefici di tale affidamento.

Per concludere, nel corso dell'anno 2022 è stata integrata la valutazione ESG delle garanzie finanziarie nel monitoraggio mensile e nel reporting trimestrale tramite l'introduzione di uno specifico indicatore rilevante del Risk Appetite Framework, che nel contesto delle linee guida EBA su origination e monitoraggio del credito rappresenta un riferimento nella definizione delle strategie creditizie.

- **Governance ESG e trasparenza nei confronti delle Autorità e delle Istituzioni**

In coerenza con il framework normativo e regolamentare e con il modello di strategia orientato alla crescita sostenibile e alla realizzazione di stabili e soddisfacenti risultati economico-commerciali di lungo termine, Banca Generali integra nel proprio **Statuto** la presa in considerazione dello **sviluppo sostenibile** da parte del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie aziendali. Questa previsione si associa all'introduzione della sostenibilità all'interno del Comitato Manageriale di Direzione e alla declinazione della stessa nelle sfere di competenza per ognuno dei Comitati endoconsiliari[9].

L'Area General Counsel and Sustainability, che a partire dal 2018 accoglie le competenze in materia di sostenibilità, porta avanti il proprio ruolo di regia in qualità di elemento di raccordo tra le diverse Strutture interne e del Gruppo Bancario, implementando in tal senso un modello organizzativo "misto" alla luce di quanto definito dalle aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici ed ambientali[10].

Questo modello di governance ESG si basa su un'ampia **normativa interna, integrata** nei recenti anni **con considerazioni e valutazioni di sostenibilità**, tra cui la previsione di indicatori ESG connessi alla strategia di Banca Generali all'interno del Risk Appetite Framework.

BG Sustainability Policy

La Policy mira ad integrare nei processi aziendali il modello di sostenibilità delineato dal Gruppo Bancario nella "Carta degli Impegni di Sostenibilità" che, in linea con i principi sanciti dal Codice Interno di Comportamento e dalle principali normative correlate, definisce gli obiettivi strategici di lungo termine per fare impresa in modo responsabile, contribuendo alla creazione di una società sana, resiliente e sostenibile.

La Sustainability Policy, in particolare, delinea il sistema per identificare, valutare e gestire i rischi connessi ai cosiddetti "Fattori ESG", delineando le regole per:

- identificare e prioritizzare i Fattori ESG rilevanti per le attività aziendali o su cui il Gruppo può influire maggiormente;
- gestire i rischi e le opportunità connessi ai attori ESG rilevanti;
- monitorare e rendicontare i rischi e le opportunità connessi ai Fattori ESG rilevanti.

La Governance ESG del Gruppo Bancario mantiene al centro **i principali stakeholder**, improntando tutte le azioni sul **dialogo** e sulla **trasparenza.** Con la Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti si è formalizzato l'impegno verso gli **azionisti** attraverso forme di engagement corrette, trasparenti e differenziate: la Banca ritiene, infatti, che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con gli azionisti sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato.

Alla luce della rilevanza della materia, sottolineata anche dalle richieste delle autorità di vigilanza e dall'evoluzione del framework normativo, è proseguito il programma di **approfondimenti su tematiche ESG** avviato nel 2022, volto a rafforzare le competenze dei membri degli **organi collegia-**

[8] Si precisa che i criteri puntuali sono definiti nel Regolamento Crediti e sono allineati con quanto previsto dalla Politica di Investimento Responsabile di Banca Generali.
[9] Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità; Comitato Controllo e Rischi; Comitato per la Remunerazione; Comitato Crediti.
[10] Indagine Tematica sul grado di allineamento delle LSI alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, novembre 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

li: nel mese di maggio si è svolta una sessione incentrata sulle tematiche di rischio per il CdA della Capogruppo, che ha avuto un focus sul rischio ESG. Anche nei confronti dei consigli di amministrazione delle società del Gruppo Banca Generali (BGFML, BG Valeur e GenerFid) sono state svolte durante il 2023 sessioni di induction su tematiche ESG.

Nel mese di luglio è stata inoltre svolta una sessione formativa per il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità volta a presentare le **principali progettualità ESG** in corso ed illustrare il posizionamento di Banca Generali rispetto alle recenti richieste normative in materia di sostenibilità.

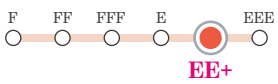
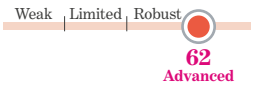
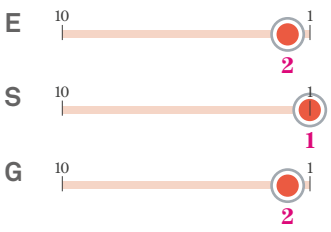
Nel corso dell'anno è stato ulteriormente articolato il piano di azioni per l'allineamento alle aspettative di vigilanza di **Banca d'Italia** sull'integrazione del rischio climatico e ambientale nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel framework di Risk Management e nella disclosure degli intermediari bancari e finanziari vigilati. Tra le azioni implementate vi sono progettualità relative al rafforzamento dei presidi di **governance dei dati ESG** mediante lo sviluppo di un tool di monitoraggio degli score ESG utilizzato per i servizi di investimento.

Per il **rafforzamento del monitoraggio dei KPI ESG e della reportistica** è stata sviluppata una **dashboard ESG,** rivolta al Top Management della Banca e al Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, che raccoglie con cadenza semestrale i KPI del Piano Strategico e altri indicatori di sostenibilità complementari per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ed è stato creato un **report trimestrale** con focus su prodotti e preferenze di sostenibilità della clientela.

In tema di **remunerazione**, il commitment alla sostenibilità è confermato dal processo di aggiornamento degli indicatori qualitativi e quantitativi di breve, medio e lungo periodo focalizzati su un'ampia gamma di temi ESG nei piani di remunerazione a breve termine e dall'inserimento di ulteriori obiettivi ESG nei piani di incentivazione a lungo termine. È inoltre stata confermata l'integrazione del rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile all'interno delle clausole di malus e claw-back.

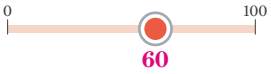
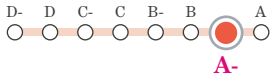
È continuata nel 2023 l'attività di dialogo con le più note **agenzie di rating ESG**, che hanno assegnato a Banca Generali valutazioni positive in relazione alle proprie performance di sostenibilità, alla propria esposizione al rischio ESG e alla trasparenza delle informazioni comunicate agli stakeholder.

In particolare, la Banca è stata analizzata dalle seguenti agenzie di rating ESG:

standard ethics rating		› nel 2023 è stato confermato a "**EE+ Very Strong**" il Corporate Standard Ethics Rating (SER) di Banca Generali, con un **outlook stabile** a dodici mesi.
Moody's Analytics		› nel 2023 Banca Generali ha ricevuto un ESG Overall Score pari a **62/100 (Advanced)** nell'ESG Assessment di Moody's Analytics. Sulla base di questa valutazione, Banca Generali è stata inclusa nell'**Indice MIB ESG**[11], nel quale è stata ammessa a partire dal 17 ottobre 2021.
SOCIAL QUALITYSCORE 1 HIGHEST RANKED BY ISS ESG		› ad oggi Banca Generali ha ricevuto le seguenti valutazioni sulle tematiche ESG: › "1" come Social Score, in una scala dove 1 è il livello maggiore di disclosure e 10 il livello minore, ottenendo così il "Quality Score Top Badge Social" destinato alle società che hanno raggiunto il punteggio massimo; › "2" come Governance Score, in una scala dove 1 è il più basso livello di rischio, 10 è il livello più alto; › "2" come Environment Score, in una scala dove 1 è il livello maggiore di disclosure e 10 il livello minore.

[11] La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori 40 società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le 60 italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG. La composizione dell'indice viene rivista con frequenza trimestrale e la presenza della Banca nell'indice è stata confermata a dicembre 2021. Si noti inoltre che Moody's è il fornitore di dati per i criteri ESG e non è responsabile della metodologia dell'indice, che è di proprietà di Euronext.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MORNINGSTAR SUSTAINALYTICS		› nel 2023, Banca Generali ha registrato un ulteriore miglioramento del proprio ESG Risk Rating da 9,17 a **7,77**, corrispondente ad un livello di **rischio "trascurabile"** di subire impatti finanziari rilevanti da fattori ESG[12]. Inoltre, nel 2024 Banca Generali è stata riconosciuta da Sustainalytics come società "ESG Industry Top Rated" e "ESG Region Top Rated".
MSCI ESG RATINGS		› nel 2023 è stato confermato il rating pari ad **A** (su una scala da AAA a CCC) nella valutazione di MSCI ESG Ratings[13].
S&P Global		› Banca Generali ha ottenuto uno score di **60** (su 100) nel 2023 S&P Global Corporate Sustainability Assessment (Score CSA al 27.10.2023) ed è stata inserita nel S&P Global Sustainability Yearbook 2024 per il settore 'Diversified Financial Services and Capital Markets'.
CDP		› Banca Generali ha ottenuto uno score pari a A-[14] nell'ambito della rendicontazione sul climate change per l'anno 2023.

Inoltre, a inizio 2024 Banca Generali ha aderito all'**UN Global Compact**, iniziativa volontaria delle Nazioni Unite volta ad incoraggiare le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividerne i benefici.

A tal fine, in qualità di aderente, Banca Generali si impegna a condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza dieci principi considerati fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Oltre all'intenso dialogo con le agenzie di rating ESG, l'impegno della Banca verso la **trasparenza** si è concretizzato anche in un costante aggiornamento del **sito istituzionale**[15] e nella predisposizione e pubblicazione di una **presentazione con un focus sul percorso ESG di Banca Generali**[16].

Infine, Banca Generali ha perseguito un approccio di **trasparenza fiscale** nei confronti di tutti gli stakeholder, nell'ambito delle più ampie tematiche ESG. In questo contesto Banca Generali, a partire dall'anno fiscale 2022, ha predisposto un apposito report annuale dedicato alla fiscalità (**Tax Transparency Report**).

[12] Copyright ©2022 Sustainalytics. Tutti i diritti riservati. Questa sezione contiene informazioni sviluppate da Sustainalytics. Tali informazioni e dati sono di proprietà di Sustainalytics e/o dei suoi fornitori terzi (Third Party Data) e sono forniti solo a scopo informativo. Non costituiscono una sponsorizzazione di alcun prodotto o progetto, né un consiglio di investimento e non sono garantiti come completi, tempestivi, accurati o adatti ad uno scopo particolare. Il loro utilizzo è soggetto alle condizioni disponibili al link www.sustainalytics.com/legal-disclaimers.

[13] L'utilizzo da parte di Banca Generali di qualsiasi dato di MSCI ESG Research LLC o sue affiliate ("MSCI"), nonché dei loghi, marchi commerciali, marchi di servizio o nomi di indici MSCI nel presente documento, non costituisce una sponsorizzazione, un'approvazione, una raccomandazione o promozione di Recordati da parte di MSCI. I servizi e i dati di MSCI sono di proprietà di MSCI o dei suoi fornitori di informazioni, e sono forniti "as-is" e senza garanzia. I nomi e i loghi MSCI sono marchi commerciali o di servizio di MSCI.

[14] In una scala che va da D- (voto peggiore) ad A (voto migliore).

[15] www.bancagenerali.com/.

[16] www.bancagenerali.com/sustainability/sustainability-documents.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Adesione ai Principles for Responsible Investments

Signatory of: PRI Principles for Responsible Investment

Banca Generali è aderente ai **PRI** (Principles for Responsible Investments) promossi dalle Nazioni Unite, confermando l'impegno preso nel Piano Strategico, in linea con la propria Vision, di puntare ad essere la prima Banca Private per valore del servizio, innovazione e sostenibilità. La Banca ha effettuato la sua adesione in qualità di Investment Manager come Single Consolidated Group, includendo nel perimetro di disclosure Banca Generali, BG Fund Management Luxembourg e BG Valeur.

Coerentemente con quanto richiesto dai PRI ai fini dell'adesione, il Gruppo Banca Generali rispetta i requisiti minimi di accountability e pertanto:

- ha adottato negli anni una politica di investimento (Politica di Investimento Responsabile, di seguito "Policy") che declina nel dettaglio l'approccio di investimento responsabile del Gruppo e che copre almeno il 50% dell'asset under management;
- ha previsto la presenza di personale interno/esterno responsabile dell'implementazione della Policy;
- ha predisposto adeguati meccanismi di commitment e accountability a livello senior per l'implementazione della Policy.

La Politica di Investimento Responsabile di Banca Generali, di cui un estratto è pubblicamente disponibile, **si applica al 100% dell'asset under management**[17] e costituisce il framework di riferimento per le società controllate del Gruppo, le quali hanno a loro volta adottato un framework di policy ad esso coerente e si adatta alle specificità del proprio business. La Policy definisce governance, responsabilità e meccanismi di accountability delle varie funzioni coinvolte in conformità con i requisiti previsti dai PRI.

Al fine di migliorare il proprio posizionamento in qualità di firmatario dei PRI ed aumentare il proprio potenziale score, nel corso del 2023 il Gruppo ha rafforzato l'approccio agli investimenti sostenibili mediante l'adozione di una Politica di Active Ownership, per la quale si rimanda al paragrafo "L'offerta ESG a disposizione di Clienti e Consulenti" presente in questo capitolo.

Cultura della sostenibilità

Banca Generali punta ad essere un punto di riferimento in ambito ESG per tutti i suoi stakeholder. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, negli anni sono state implementate politiche e azioni concrete volte a contribuire positivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Il Piano Strategico 2022-24 ha recepito l'impegno preso rispetto alla comunità, declinandolo sia in ottica **sociale che ambientale**.

Banca Generali si impegna da anni nel sociale, sia con campagne di sensibilizzazione realizzate attraverso la Fondazione **The Human Safety Net**, sia con un sostegno alla ricerca e al mondo accademico. Anche nel 2023 è proseguito il progetto di **educazione finanziaria** e sensibilizzazione sui temi ESG, "Un salvadanaio per amico", in partnership con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), che ha visto la realizzazione di incontri online che hanno coinvolto circa 1500 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e a cui hanno partecipato sia colleghi di Banca che consulenti finanziari in qualità di docenti.

Sempre in tema di **educazione finanziaria,** è stata avviata una partnership con il **Centro ELIS,** realtà dedita alla formazione dei ragazzi al lavoro, per portare nelle scuole i contenuti formativi legati all'**Agenda ONU 2030.** Il **tour di educazione alla sostenibilità**, legato al progetto "BG4SDGS - Time to Change", prevede il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori dell'ultimo triennio di varie regioni d'Italia e si svilupperà durante tutto il corso del 2024. È inoltre proseguito il finanziamento di un progetto di **ricerca su temi di sostenibilità**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

#BG4SDGs
Time to change

Banca Generali ha dato continuità al suo impegno nel campo dell'educazione finanziaria proseguendo le collaborazioni attive con molte prestigiose università; da una di queste è nato nel 2021 l'Osservatorio "O-Fire"[18], centro scientifico di riferimento per lo sviluppo e il potenziamento della ricerca universitaria nel settore della *green* finance, degli investimenti sostenibili e responsabili (SRI) e delle attività improntate ai fattori ESG, in partnership con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e AIFI. A novembre 2022 l'Osservatorio ha presentato il suo primo Rapporto annuale incentrato sulla Tassonomia Europea[19] e ha dato una panoramica delle relative implicazioni nel mondo Corporate e dell'Asset Management.

Si è dato seguito inoltre alla collaborazione tra Banca Generali e l'Università LIUC Cattaneo, che

[17] Sono previste delle eccezioni soltanto con riferimento a specifiche tipologie di asset.
[18] Osservatorio sulla Finanza d'Impatto e sue Ricadute Economiche.
[19] Simplified reading of the European taxonomy and first assessment of its implications.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ha dato vita al primo **Osservatorio permanente sul Private Banking** in Italia, allo scopo di monitorare il settore, approfondire alcune tematiche di rilievo ed offrire una fotografia precisa sul mercato del private banking, concentrando annualmente la propria attenzione su singole tematiche. Nel 2023 il tema di indagine dell'ottavo Rapporto Annuale dell'Osservatorio ha riguardato il contributo che l'industria del private banking può fornire alle piccole e medie imprese italiane nella delicata fase di discontinuità rappresentata dal passaggio generazionale.

Allo stesso modo è continuato il lavoro dell'**Osservatorio sulla Governance delle PMI**, progetto che vede la partecipazione di Banca Generali al fianco di SDA Bocconi, dedicato alla diffusione delle best practice in materia di governance per le piccole e medie imprese italiane.

Inoltre, insieme ad ARTE Generali, la Banca ha sponsorizzato l'Osservatorio su **Art Assets & Sustainability** dell'Università di Pavia in collaborazione con Deloitte, un'iniziativa finalizzata ad approfondire il **legame tra le collezioni d'arte, la sostenibilità e l'impatto sociale.** L'Osservatorio si pone l'obiettivo di verificare le modalità di gestione delle proprie collezioni artistiche da parte di organizzazioni Profit e Non-Profit, indagandone le modalità di rappresentazione all'interno della rendicontazione non finanziaria e le modalità di comunicazione agli stakeholder con riferimento agli SDGs rilevanti.

A due anni dal lancio, si è conclusa la prima fase del progetto "BG4SDGS - Time to Change", racconto fotografico realizzato in partnership con il fotografo Stefano Guindani[20] e volto a **sensibilizzare la Comunità sui 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030.** Il lavoro di Guindani si è concretizzato nella pubblicazione del libro "Time to Change" ed ha ispirato la realizzazione di un docufilm "Time to change" presentato in anteprima a settembre durante il **Festival del Cinema di Venezia** presso le Procuratie Vecchie, sede della Fondazione del Gruppo Generali The Human Safety Net. A quest'ultima è stata destinata la **raccolta fondi** avvenuta grazie alla vendita del libro e alle donazioni legate all'acquisto delle cartoline digitali, a favore del **Progetto Esir e Aula 162 con la Croce Rossa per la formazione e inserimento lavorativo dei rifugiati**. Inoltre, le foto più rappresentative sono state oggetto di una serie di mostre e di esposizioni itineranti nelle principali città italiane, che proseguiranno a tappe anche per tutto il 2024.

Durante tutto il corso del 2023 è proseguito il **progetto di educazione finanziaria EduFin 3.0** – Marco Montemagno per Banca Generali, lanciato a settembre 2022. Questo importante progetto ha l'obiettivo di coprire ogni settimana i principali argomenti di educazione finanziaria, da quelli tradizionali fino alle novità portate al settore del risparmio, come cryptovalute, blockchain e Metaverso, ed è finalizzato ad avvicinare il grande pubblico e le nuove generazioni al mondo della finanza tramite i social media.

Banca Generali ha dimostrato la sua vicinanza alla comunità anche grazie ad un'iniziativa di attenzione allo spreco alimentare effettuata in occasione di alcuni maggiori eventi aziendali. In particolare, l'attività ha consentito nel 2023 e, a inizio 2024, il recupero solidale di 683 pasti certificati a favore di persone bisognose grazie alla collaborazione con diverse associazioni territoriali.

La Banca valorizza il **ruolo istituzionale** nel mondo della sostenibilità aderendo, fin dal 2019, al Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), il più autorevole network italiano volto a promuovere la conoscenza e la pratica della finanza sostenibile e membro di Eurosif[21]. Nello specifico, a novembre 2023 è stata confermata la partecipazione al **Salone SRI** nell'ambito delle **Settimane SRI,** organizzate dal Forum.

Rispetto al **cambiamento climatico**, Banca Generali si è impegnata a raggiungere ambiziosi target di medio e di lungo periodo partendo dal proprio portafoglio di investimenti ed ha avviato già nel 2021 anche un progetto operativo di ristrutturazioni sostenibili[22]. Inoltre, con le proprie attività operative, la Banca contribuisce al raggiungimento del target di riduzione delle emissioni di Assicurazioni Generali, che si attesta per il 2025 su un livello del -35% rispetto al 2019.

Sempre in tema di attenzione alla tutela dell'ambiente, Banca Generali ha partecipato per il sesto anno consecutivo all'iniziativa "M'illumino di meno", campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili organizzata da un importante player nell'ambito delle telecomunicazioni. A tal fine, vengono spente le luci per 30 minuti in alcune delle sedi del Gruppo Generali, quale ad esempio l'headquarter Torre Hadid a Milano, come gesto simbolico con un im-

[20] Per opportuni approfondimenti sulle iniziative menzionate si rimanda al capitolo "Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità".
[21] Associazione pan-europea che supporta la crescita degli investimenti socialmente responsabili nei mercati finanziari dell'UE e che risulta a sua volta membro della Global Sustainable Investment Alliance (GSIA), Organizzazione che agisce su scala globale riunendo i network di ogni continente operanti nel campo della finanza sostenibile.
[22] Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Capitale Naturale".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

patto concreto e positivo sul pianeta e sui suoi abitanti, volto a ribadire l'impegno assunto da parte del Gruppo.

A testimonianza dell'impegno, Banca Generali ha raccolto importanti riconoscimenti che premiano la qualità del proprio servizio e l'impegno in ambito di sostenibilità. In particolare, spicca nel 2023 il premio del Gruppo Financial Times come "Miglior Private Bank in Italia" e quelli dell'Istituto Tedesco di Qualità e Finanza quali "Migliori Gestori Patrimoniali Green 2023", "Miglior rete di consulenti finanziari per soddisfazione dei clienti", "Migliori Gestori in Italia del 2023" e "Italy's Best Employer 2023 nel Private Banking".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Informativa integrata

Coerentemente alla decisione di Banca Generali di rendicontare le informazioni di carattere non finanziario previste dal D. Lgs. 254/2016, pur potendo usufruire di un esonero (si veda la Nota Metodologica), a partire dall'esercizio 2018, le informazioni previste dal suddetto Decreto confluiscono all'interno della suddetta Relazione Annuale Integrata disponibile anche all'indirizzo: www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento. La Relazione sulla gestione consolidata include, pertanto, un capitolo contenente le informazioni specificamente richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

I documenti di bilancio sono inoltre corredati da ulteriori documenti previsti dalla normativa che riportano una informativa più dettagliata su specifici aspetti dell'attività del Gruppo Bancario:
- la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- la Relazione annuale sulla Remunerazione;
- l'informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar III);
- l'informativa al pubblico per Paese di insediamento (Country by country reporting).

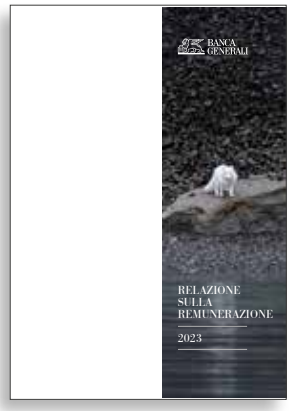


La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, contiene un ampio spettro di informazioni riguardanti, tra le altre cose, la struttura del capitale sociale e delle partecipazioni rilevanti nello stesso, la struttura e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in cui lo stresso si articola, il ruolo del Collegio Sindacale, il funzionamento dell'Assemblea e una visione complessiva del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali informazioni, come consentito dall'art. 123-bis del TUF, sono raccolte in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente Bilancio.

Il documento, "Relazione annuale su Governo Societario e Assetti Proprietari", è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet istituzionale di Banca Generali, all'indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.



La Relazione sulla Remunerazione

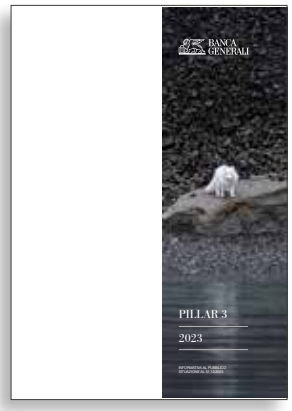
Tale documento, predisposto ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e della Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011, contiene una dettagliata analisi delle politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario, nonché il Resoconto sull'applicazione delle stesse nell'esercizio.

Il documento contiene altresì le informazioni richieste dalla Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Parte I Titolo IV - Capitolo 2 - Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e dall'art. 450 del Regolamento (UE) 575/2013 (Basilea 3).

Il Gruppo Banca Generali pubblica la Relazione di remunerazione sul proprio sito Internet nella sezione Corporate Governance dedicata all'Assemblea degli Azionisti. La Relazione 2023 è pubblicata al seguente indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/agm.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

L'informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar 3)



Nel sistema di regolamentazione del sistema bancario disciplinato dagli Accordi di Basilea (Basilea 3), il Terzo Pilastro rappresenta il requisito di "trasparenza informativa" che integra il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale da parte degli Organi di vigilanza (Secondo Pilastro).

Il documento contiene numerose informazioni di natura qualitativa e quantitativa, strutturate in modo tale da fornire agli operatori del Mercato una panoramica più completa possibile in merito ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bancario Banca Generali.

L'Informativa al Pubblico è disciplinata direttamente dal Regolamento Europeo n. 575/2013 ("CRR") Parte 8 "Informativa da parte degli enti" (art. 431 – 455), dai Regolamenti delegati della Commissione europea e dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 Parte II - capitolo 13)

L'informativa al pubblico viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo bancaria e deve essere pubblicata almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio. Dall'esercizio 2018, a seguito dell'entrata in vigore del 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 che contiene la disciplina di riferimento per la redazione del bilancio bancario, l'informativa di dettaglio sulla composizione dei Fondi propri, sui requisiti patrimoniali e sui coefficienti di vigilanza è contenuta esclusivamente nel Pillar 3.

Il Gruppo Banca Generali pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations.

Informativa al pubblico per Paese di insediamento

L'informativa, prevista dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 relativamente all'attività svolta nei singoli Paesi in cui il Gruppo Bancario è insediato, è disponibile, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013 (Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2), sul sito istituzionale di Banca Generali, all'indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

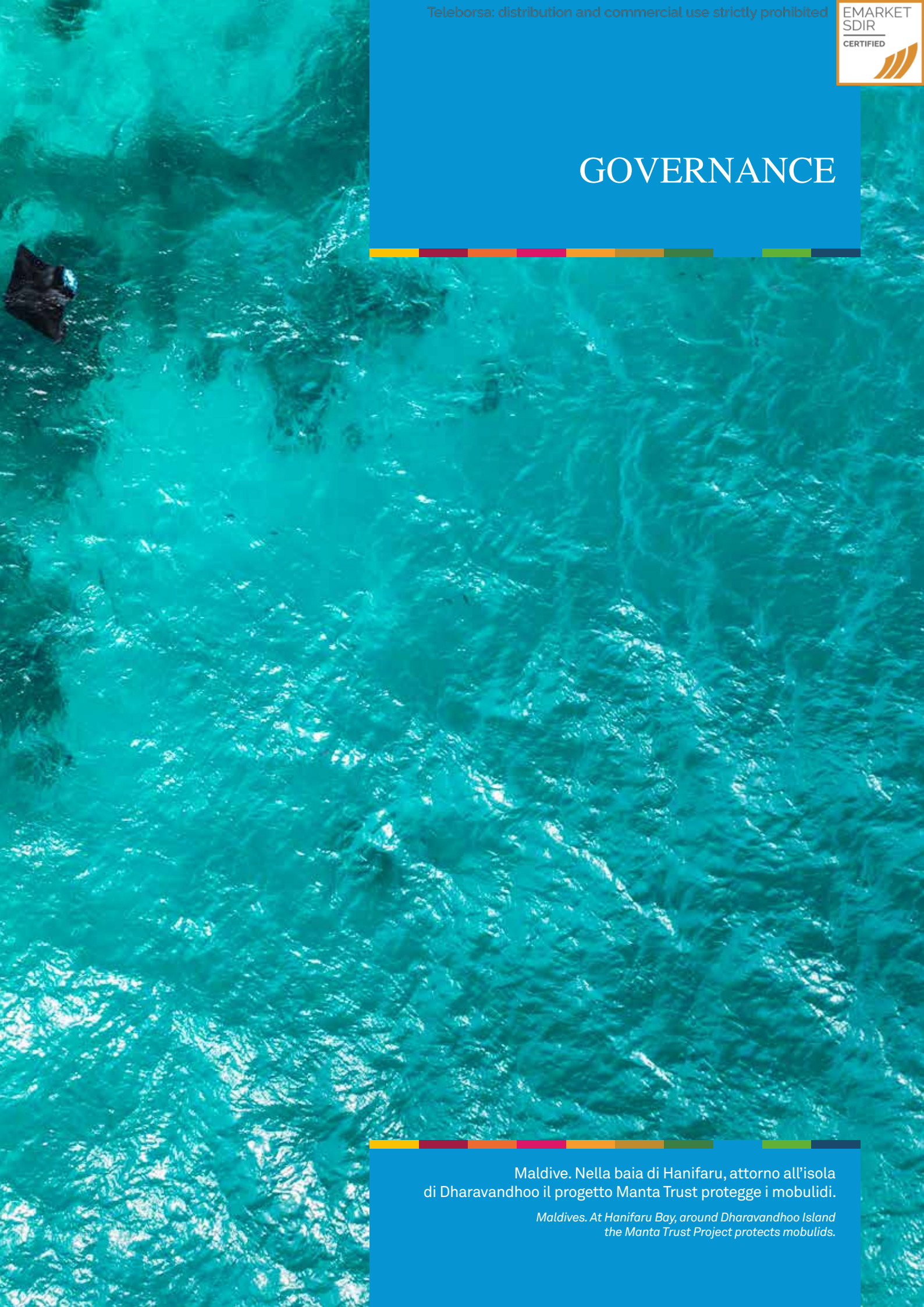
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

GOVERNANCE



Maldive. Nella baia di Hanifaru, attorno all'isola di Dharavandhoo il progetto Manta Trust protegge i mobulidi.

Maldives. At Hanifaru Bay, around Dharavandhoo Island the Manta Trust Project protects mobulids.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Storia

La storia di Banca Generali è una storia di crescita, in un mix di competenze stimolate dall'innovazione interna e dalla capacità di aggregare realtà esterne:

Espansione e fusioni di diverse società e reti di consulenti

Efficientamento del business, il focus sulla fascia

1998 - 2000 **Una nuova banca**
Banca Generali inizia la propria attività il 1° dicembre 1997, a seguito dell'acquisizione del 90% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Trieste Specialcredito S.p.A. da parte di Assicurazioni Generali

2000 - 2001 **Fusione con Prime e creazione della banca multicanale. Acquisizione di Altinia Sim e INA Sim**

2003 **Acquisizione della rete di Banca Primavera**

2005 **Acquisizione di Intesa Fiduciaria Sim**

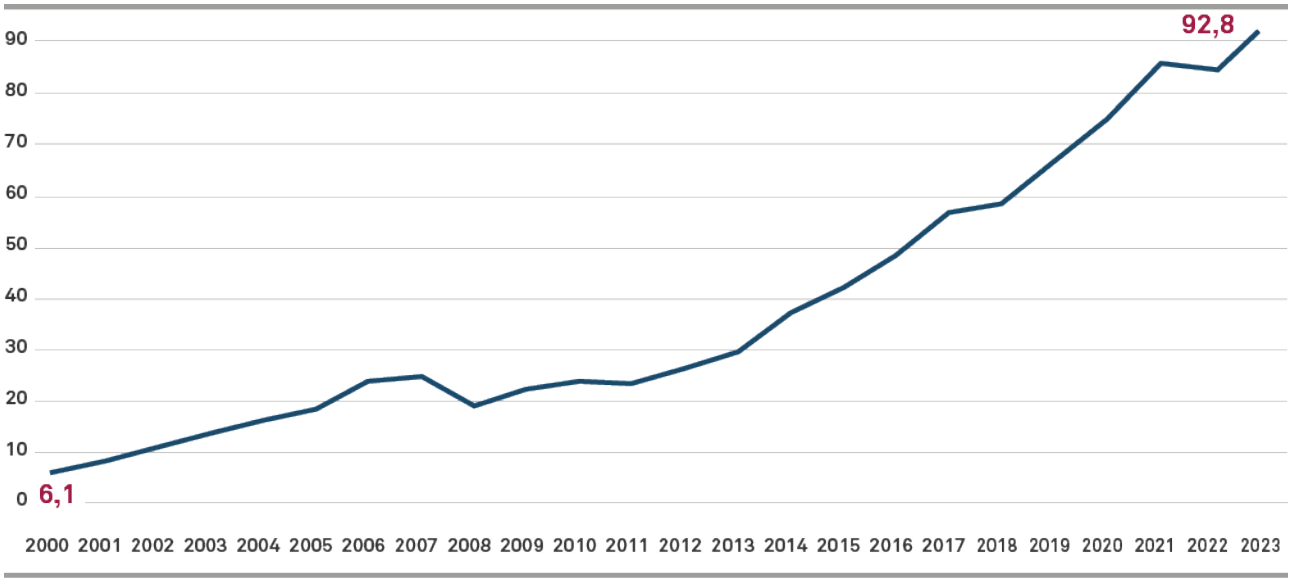
2006 Rafforzamento delle attività di Wealth Management e quotazione in Borsa. Acquisizione di una SGR, denominata BG SGR. Acquisizione del capitale sociale di Banca BSI Italia (la Società italiana di BSI S.A.). Acquisizione da BSI di una società fiduciaria statica, S. Alessandro Fiduciaria (ora Generfid). Le azioni Banca Generali debuttano alla Borsa di Milano il 15 novembre

2007 **Nasce la fabbrica prodotti BG Investments Luxembourg**

2008 **Acquisizione di Banca del Gottardo Italia**

2009 **Creazione di Generali Fund Management**

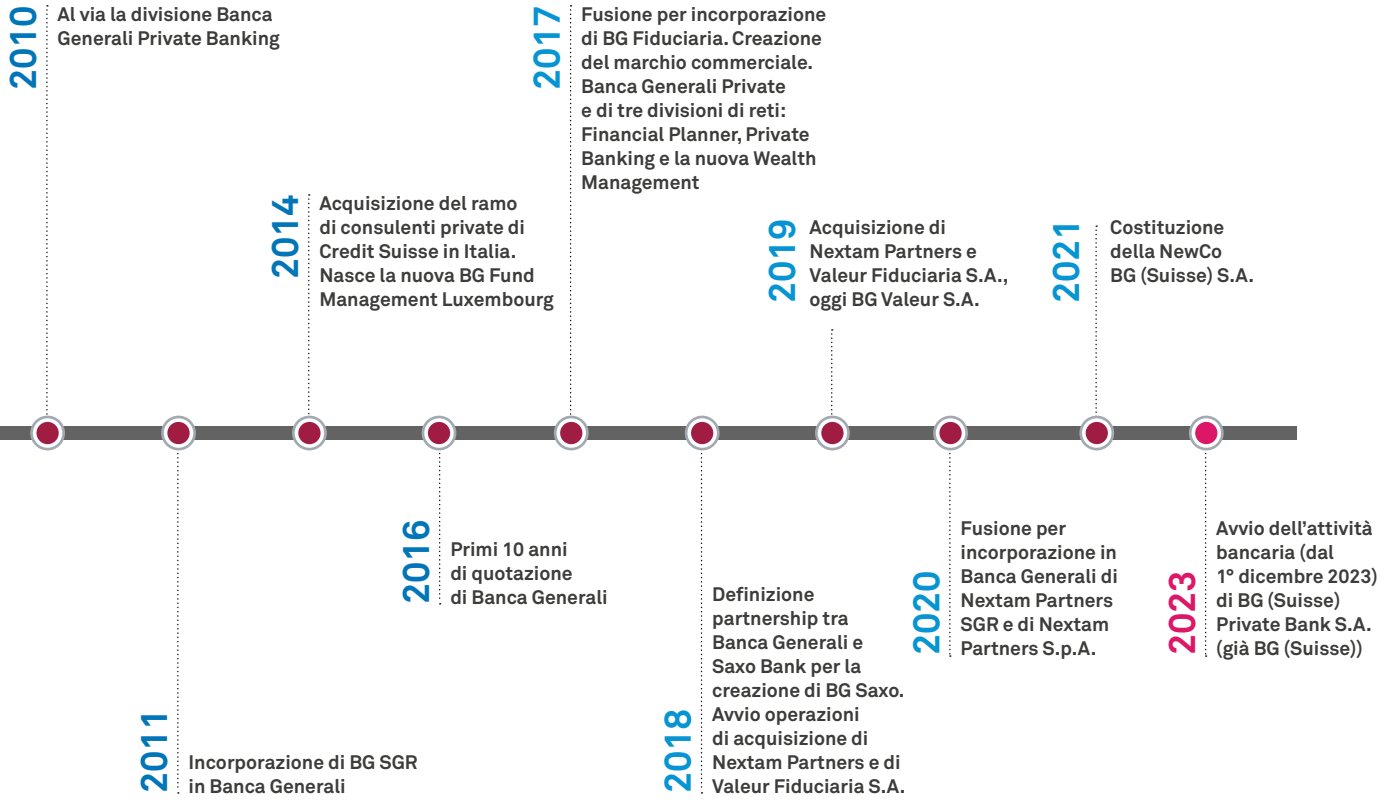
BANCA GENERALI - ASSET TOTALI: EVOLUZIONE 2000-2023 (miliardi di euro)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

più alta di mercato e lo sviluppo di un polo di Wealth Management

Nuova struttura operativa
grazie ad acquisizioni mirate di alto livello



Riconoscimenti ricevuti

- Miglior Rete di Consulenti Finanziari per Soddisfazione dalla Clientela (2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2023, 2024) Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Best Distribution Network agli Italian Certificate Awards ICA (2021, 2022, 2023)
- Medaglia d'Oro come Miglior Gestore Patrimoniale d'Italia (2021, 2022, 2023/2024) Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Medaglia d'Oro per il Miglior Gestore Patrimoniale Green (2023) Istituto Tedesco di Qualità e Finanza (2° posto nel 2022)
- Best Employer (2021, 2022) Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Best Private Bank in Europe for use of Technology Gruppo FT
- Best Private Bank in Italy (2014, 2016, 2017, 2019, 2020, 2021, 2023) Gruppo FT
- Best Private Bank for digital wealth planning in Europe 2022 Gruppo FT
- Best Private Bank for Diversity & Inclusion Italy 2022 World Economic Magazine
- Banking Awards 2022 - Best Sustainable Private Bank - Italy 2022 Capital Finance International
- "Reputazione" dei Ceo italiani di Reputation science – Gian Maria Mossa primo nelle reti e unico rappresentante della consulenza nella Top 10 finanziaria Bluerating



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assetto e struttura organizzativa

Assetto organizzativo

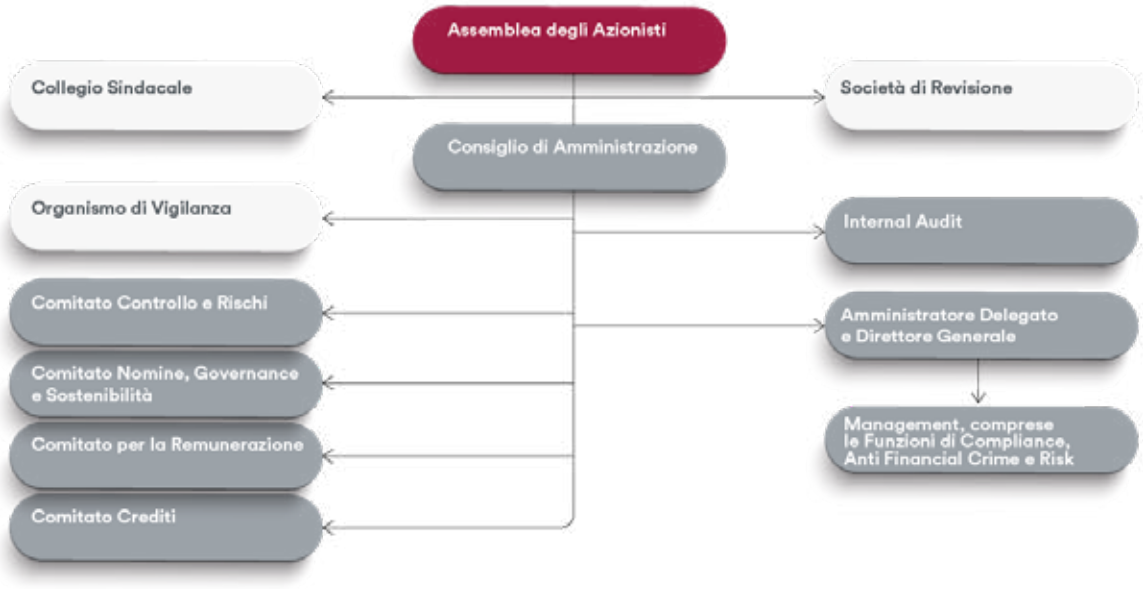
La struttura di governance di Banca Generali S.p.A. è basata su un **modello tradizionale**, che si articola nei seguenti organi sociali: Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione,** nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, è composto da complessivi 9 membri, di cui 4 amministratori non indipendenti (tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato) e 5 indipendenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

In seno al Consiglio di Amministrazione sono istituiti **4 Comitati endoconsiliari**: il Comitato per la Remunerazione; il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità; il Comitato Controllo e Rischi; il Comitato Crediti.

Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione (CdA) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario e verificandone e monitorandone nel continuo l'attuazione.

Il **Collegio Sindacale,** nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti ed è l'organo cui compete la funzione di controllo ai sensi delle vigenti e applicabili disposizioni di legge e regolamentari.



Processo di nomina e selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Processo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto, Banca Generali è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica. Essi devono essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti alla disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Ai sensi dello Statuto ciascun azionista può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Le liste devono contenere un numero di candidati in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Anche il Consiglio di Amministrazione uscente ha la facoltà di presentare una propria lista; in tal caso il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità deve esprimere il proprio parere sull'idoneità dei candidati identificati dal Consiglio.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Se vengono invece presentate più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea. Qualora i consiglieri del genere meno rappresentato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano sotto il valore previsto dalle vigenti disposizioni di legge, viene sostituito il candidato eletto col numero progressivo più alto che appartiene al genere più rappresentato con il candidato successivo appartenente al genere meno rappresentato della stessa lista. I consiglieri del genere meno rappresentato che risultassero ancora mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, può essere ripetuta fino al completamento del numero dei consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei consiglieri da eleggere, all'elezione degli eventuali consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

Qualora nel corso del mandato uno o più consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'art. 15 dello Statuto.

Nel contesto del processo di nomina sopra descritto si rileva il coinvolgimento del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità della Banca il quale, *inter alia*, supporta il Consiglio di Ammini-

Consiglio di Amministrazione

Azionisti

(con % di capitale sociale prevista dalla legge)

↓

presentazione liste di candidati



(in possesso dei requisiti e in equilibrio tra i generi)

↓

votazione

(ogni azionista può votare una sola lista)

↓

elezione membri

(da un minimo di 7 a un massimo di 12 sempre rispettando l'equilibrio tra i generi)

elezione Presidente

il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità

supporta il CdA nelle attività di nomina e cooptazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

strazione nelle attività concernenti la nomina o la cooptazione dei consiglieri: in particolare, come descritto più avanti, svolge un ruolo consultivo nelle fasi di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa considerata ottimale del Consiglio e dei Comitati ai fini della nomina o della cooptazione dei consiglieri e di verifica successiva della rispondenza tra la composizione ottimale e quella effettiva che risulta dal processo di nomina, esprimendo il proprio parere sull'idoneità dei candidati identificati dal Consiglio.

L'elezione del Presidente, a norma dello Statuto può essere fatta dall'Assemblea o, in assenza di nomina assembleare, dal Consiglio di Amministrazione. **Il Presidente in carica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 22 aprile 2021** quale primo candidato della lista che ha ricevuto la maggioranza dei voti. Il Presidente in carica è un alto dirigente della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.

Spetta infine al Consiglio di Amministrazione nominare, determinandone la durata in carica, un Segretario che può essere scelto anche al di fuori del Consiglio.

Valutazione delle performance del CdA

step. 1
questionario di autovalutazione

↓

step. 2
interviste individuali

Processo di valutazione della performance del Consiglio di Amministrazione

In linea con le prescrizioni normative applicabili, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con cadenza almeno annuale e avvalendosi del supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'attuale mandato triennale del Consiglio – esprime una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (anche per quanto riguarda la valutazione degli aspetti e degli impatti ESG su tutti i principali stakeholder) nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere dei suoi componenti, nonché della anzianità di carica. Le modalità con cui deve essere svolto il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione sono codificate nell'Allegato 1 del "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari*".

Il processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2023 si è svolto nei mesi da novembre 2023 a febbraio 2024.

In continuità con gli esercizi precedenti, la metodologia adottata – in linea con le best practice italiane e internazionali – ha previsto sia la somministrazione di un questionario di autovalutazione personalizzato sulle caratteristiche di Banca Generali, sia interviste individuali e confidenziali di tutti i Consiglieri con il consulente di Egon Zehnder, per approfondire le tematiche oggetto dell'autovalutazione e raccogliere ulteriori contributi ed elementi.

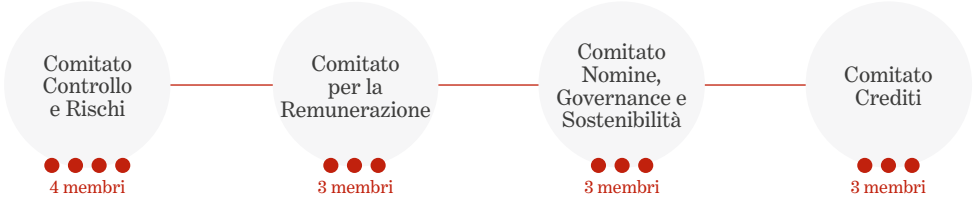
All'esito delle attività condotte, è emerso un quadro largamente positivo in termini sia di funzionamento, sia di dinamiche in essere in seno al Consiglio e ai Comitati.

Processo di nomina dei membri dei Comitati endoconsiliari

In ottemperanza alle disposizioni previste nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito, la "Circolare 285 di Banca d'Italia") e nel Codice di Corporate Governance per le Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e a cui la Banca aderisce (di seguito il "Codice di Corporate Governance"), **il Consiglio di Amministrazione**, al fine di migliorare le proprie funzionalità, **in data 22 aprile 2021 ha deliberato la costituzione** dei seguenti **Comitati endoconsiliari (dotati di compiti istruttori, consultivi e propositivi):**

i) Comitato Controllo e Rischi (composto da 4 membri);
ii) Comitato per la Remunerazione (composto da 3 membri);
iii) Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità (composto da 3 membri);
iv) Comitato Crediti (composto da 3 membri),

statuendo che tutti i predetti Comitati siano composti esclusivamente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti.



A seguito della istituzione dei suddetti Comitati endoconsiliari nonché dell'insediamento del nuovo Consiglio, l'organo amministrativo ha approvato il "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari*" recante, oltre alla descrizione delle competenze assegnate ai singoli Comitati endoconsiliari, le regole di funzionamento anche di questi ultimi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi.

Qualora uno o più membri dei Comitati vengano a mancare per qualsiasi ragione, il Consiglio provvede alla sostituzione con propri membri che siano in possesso dei requisiti per l'assunzione della carica di membro dei rispettivi Comitati.

Per una rappresentazione della composizione dei Comitati si rinvia alle sezioni successive.

Criteri per la nomina e selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione riflette innanzitutto il punto di vista degli azionisti della Banca, cui, come anticipato, è riservato il diritto di presentare le liste dei candidati.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Banca devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire il ruolo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa applicabile vigente[23], coloro che ricoprono incarichi in organi di amministrazione e controllo all'interno della Banca devono rispettare i seguenti requisiti e criteri di idoneità:

onorabilità	correttezza	professionalità
competenza	indipendenza	indipendenza di giudizio
limiti al cumulo di incarichi	idoneità complessiva dell'organo	divieto di interlocking[24]

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, in data 11 maggio 2021, ha accertato e confermato, in capo a tutti i Consiglieri, il possesso dei rispettivi requisiti e il soddisfacimento dei criteri previsti dalla normativa applicabile e la rispondenza degli stessi alla composizione quali-quantitativa ottimale approvata ex ante dall'organo amministrativo in data 23 febbraio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2022, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Avv. Annalisa Pescatori e Dott. Massimo Lapucci, il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo per la sostituzione dei Consiglieri dimissionari e deliberato, rispettivamente in data 13 ottobre 2022 e 8 marzo 2023, su proposta unanime del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, la cooptazione della Dott.ssa Ilaria Romagnoli e del Dott. Alfredo Maria De Falco quali Consiglieri non esecutivi e indipendenti, dopo aver accertato in capo agli stessi la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa applicabile.

L'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023 ha approvato la nomina dei sopra menzionati amministratori cooptati Dott.ssa Ilaria Romagnoli e Dott. Alfredo Maria De Falco, che resteranno in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

A disciplinare in particolare i principi relativi alle competenze e alla formazione nonché al profilo professionale dei componenti degli organi sociali concorre inoltre la "Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali" pro tempore vigente (di seguito, la "**Politica sulla Diversità**"). Banca Generali pone infatti da sempre grande attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione a prescindere dagli adempimenti imposti dalla normativa primaria. A tale proposito si richiama la presenza di quattro esponenti del genere meno rappresentato all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione (sopra la soglia della normativa vigente per l'esercizio in cui sono stati rinnovati gli organi sociali in carica).

In tale contesto, in linea con la Politica sulla Diversità e al fine di assicurare un adeguato equilibrio degli aspetti relativi alla Diversity, Equity & Inclusion, Banca Generali:

[23] Dall'art. 26 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, il "TUB") e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (di seguito, il "Decreto MEF"), che si aggiungono a quanto già previsto ai sensi delle disposizioni del Codice civile, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito il "TUF"), della Circolare Banca d'Italia 17 dicembre 2013 n. 285, del Codice di Corporate Governance e dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito il "Decreto Salva Italia").

[24] Intendendosi per tale il divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo o finanziario (art. 36 del Decreto Salva Italia).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- garantisce un corretto ricambio dei componenti del Consiglio;
- raccomanda agli azionisti di prendere in considerazione candidati appartenenti a diverse fasce d'età e di considerare la candidatura di un adeguato numero di amministratori già in carica per valorizzare la continuità nella gestione delle attività del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;
- stabilisce che – ove non sia prevista una diversa aliquota ai sensi di legge – almeno un terzo degli amministratori debba appartenere al genere meno rappresentato;
- garantisce al genere meno rappresentato l'accesso al Consiglio di Amministrazione, stabilendo che le liste con più di due candidati abbiano un adeguato equilibrio tra i generi.

Tale approccio oltre a garantire una composizione degli organi sociali adeguatamente diversificata consente, fra le altre cose, di:

- alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi;
- favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni;
- supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza;
- tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca.

Nel solco dell'approccio integrato della Banca con riferimento alla sostenibilità, in linea anche con gli auspici del Consiglio di Amministrazione il cui mandato è terminato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il Consiglio – nell'istituire i propri Comitati endoconsiliari – ha provveduto a declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione degli stessi in ogni discussione. Si rinvia alla sezione "Competenze dei Comitati endoconsiliari in materia ESG" per una più puntuale descrizione delle suddette competenze.

Le politiche di remunerazione per i membri del CdA e dei senior executive

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione viene determinato in occasione della nomina dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del primo comma dell'art. 2389 del Codice Civile, in misura fissa oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'attività, avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore in merito.

La remunerazione dei componenti non esecutivi, compreso il Presidente, e indipendenti del Consiglio di Amministrazione è quindi composta esclusivamente da una componente fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico; gli stessi non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi. Per gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (compreso il Presidente) non sono contemplati nemmeno piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Agli amministratori che sono anche membri di comitati consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi – determinati in misura fissa e/o parametrata al numero di riunioni cui il consigliere presenzia – rispetto a quanto già percepito in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse e avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore, in cui vengono esaminate le retribuzioni degli amministratori e in particolare quelle degli amministratori partecipanti ai diversi Comitati.

La politica di remunerazione a favore del Presidente prevede la corresponsione di un compenso fisso annuo determinato anche sulla base di analisi comparative con figure analoghe.

Con specifico riferimento alle cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale (attualmente ricoperte dalla medesima persona), la remunerazione complessiva si compone di:

- un compenso fisso ricorrente in qualità di Amministratore Delegato e una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) in qualità di Direttore Generale;
- una retribuzione variabile di breve termine, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nella relativa Balanced Scorecard, che può arrivare fino a un massimo del 75% della remunerazione annua lorda (pari al rapporto del 60% la tra remunerazione variabile di breve periodo e la remunerazione fissa totale), qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito. Tale remunerazione variabile è soggetta alla logica dei gate d'accesso, a quella di differimento di erogazione del bonus e del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di malus e di claw-back;
- una componente variabile di lungo periodo (Long Term Incentive), il cui bonus range relativo è fissato tra lo 0% e il 175% del compenso fisso;
- una eventuale partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention.

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei Soci, è prevista al massimo pari a 2 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del cap.

Per la remunerazione variabile di breve termine, la Balanced Scorecard include obiettivi quantitativi e qualitativi, finanziari e non finanziari. In particolare, sono presenti:

- obiettivi quantitativi collegati al Piano Strategico triennale e ad obiettivi di business della Banca;
- obiettivi qualitativi, collegati alla strategia (relativi alle iniziative progettuali collegate alla realizzazione della strategia del Gruppo Bancario), allo sviluppo e valorizzazione delle persone e alle iniziative di sostenibilità.

Le Balanced Scorecard dell'Amministratore Delegato, delle altre figure apicali (dirigenti strategici e personale più rilevante[25] a capo delle principali linee di attività, inclusi AD/DG delle principali controllate rilevanti) sono definite sia sulla base di indicatori finanziari che di sostenibilità ESG da valutare nell'orizzonte annuale.

Si evidenzia inoltre che l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, intrattiene con la Società al contempo un rapporto di amministrazione (di durata triennale, salvo i rinnovi di tempo in tempo eventualmente deliberati dall'assemblea) e un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato (regolato, come nel caso degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dal Contratto Collettivo per i Dirigenti Settore del Credito, e cui trova dunque applicazione, ai sensi di legge, un periodo di preavviso nella misura prevista dal citato contratto collettivo).

[25] Personale la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il contratto individuale in essere alla data di riferimento con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale contiene una specifica disciplina convenzionale della cessazione del rapporto che prevede – in casi di risoluzione del rapporto dirigenziale (o revoca della carica o della delega) puntualmente identificati – l'erogazione, in aggiunta al periodo di preavviso dovuto per legge e contratto collettivo (o all'erogazione della relativa indennità sostitutiva, calcolata come per legge e contratto collettivo), di un importo da calcolarsi sulla base di una formula predefinita.

Coerentemente con quanto previsto per la generalità dei dipendenti, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il pagamento di severance può essere previsto solo nell'ipotesi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa o di dimissioni per giusta causa[26].

Il contratto prevede altresì a seguito della cessazione del rapporto (con l'esclusione di taluni specifici casi, in particolare, i casi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa), un patto di non concorrenza della durata di 6 mesi, a fronte di un corrispettivo pari alla remunerazione fissa prevista per il periodo di riferimento corrispondente ed una penale pari al doppio di tale importo.

La severance è definita dalla Banca in conformità con la normativa di riferimento in vigore e in applicazione di determinati criteri generali, ponderati e bilanciati alla luce delle particolarità del singolo caso concreto.

Per un approfondimento relativo alla politica di remunerazione si rimanda alla sezione "Compensation & Benefit" nel capitolo "Capitale umano: i dipendenti".

Competenze dei Comitati endoconsiliari in materia ESG

Nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. I profili e i principi di sostenibilità sono trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari per una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni discussione[27] nei termini qui di seguito riportati:

i) il **Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità**, *inter alia*, ai sensi del proprio regolamento:
   a) supporta il Consiglio nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, con particolare riguardo all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine della Società e del Gruppo Bancario, nonché nella definizione delle tematiche materiali;
   b) vigila sui temi della sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività del Gruppo Bancario e alle dinamiche di interazione di quest'ultimo con tutti gli stakeholder, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno della Banca e delle Società del Gruppo Bancario;
   c) propone al Consiglio eventuali aggiornamenti della Sustainability Policy adottata dalla Società e di ogni altro documento di normativa interna connesso a quest'ultima e volto a perseguire il successo sostenibile della Società e del Gruppo Bancario;
   d) esamina l'impostazione generale della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario nell'ambito della Relazione Annuale Integrata e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima dichiarazione, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
   e) formula pareri e proposte in merito alle altre decisioni da adottarsi nella materia del governo societario della Società e del Gruppo Bancario e nella materia della sostenibilità rientranti nella sfera di competenza del Consiglio (incluse quelle relative ai limiti di investimento in settori che, sulla base della strategia della Banca e dei principi internazionali a cui la Banca si conforma, sono considerate aventi rischi di sostenibilità alti);

ii) il **Comitato Controllo e Rischi**, *inter alia,* ai sensi del proprio regolamento assicura che nell'ambito delle proprie valutazioni sui rischi, ove applicabile, in linea con la normativa interna di volta in volta vigente e applicabile, vengano tenuti in debita considerazione i profili connessi ai fattori ESG;

iii) il **Comitato per la Remunerazione**, *inter alia,* ai sensi del proprio regolamento formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente:
   1. promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG;
   2. supportando l'identificazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, che siano predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
   3. integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile;
   4. contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità da un punto di vista di performance individuale e di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e stakeholder;

iv) il **Comitato Crediti**, inter alia, ai sensi del proprio regolamento supporta, per quanto di competenza, il Consiglio e si assicura che quest'ultimo possa adottare le opportune deliberazioni di concessione di credito in coerenza con la valutazione dei rischi sottostanti il credito che tengano conto altresì dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), come esposti nella Sustainability Policy adottata dalla Banca e ai sensi del Regolamento Crediti.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. e delle altre Società del Gruppo Bancario

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato, mediante il meccanismo del voto di lista, dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2021 e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Al riguardo, si precisa che *(i)* la nomina dei componenti è stata proposta alla suddetta Assemblea previa determinazione del loro numero (pari a nove) e fissazione della durata del rela-

[26] Nel caso specifico, nozione in cui si intende ricompresa l'ipotesi di modifica sostanzialmente peggiorativa del ruolo o il peso nell'ambito della struttura organizzativa, anche successivamente alla revoca della carica o della delega.
[27] Pur mantenendo le competenze proprie previste in capo al Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tivo mandato e che *(ii)* a seguito delle dimissioni di due esponenti, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato per cooptazione di due Consiglieri, deliberate rispettivamente in data 13 ottobre 2022 e 8 marzo 2023 e successivamente confermate dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023 il numero di amministratori in carica è pari a nove.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., organo con funzioni di supervisione strategica, alla data del 31 dicembre 2023, a seguito delle dimissioni e delle sopra menzionate cooptazioni, risulta quindi composto così come presentato nella tabella che segue:

NOME COGNOME (GENERE)	RUOLO	ELETTI DA	N. ALTRI INCARICHI RILEVANTI (*)	COMPETENZE RILEVANTI (**) 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Antonio Cangeri (U)	Presidente Amministratore non esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di maggioranza	5 (di cui 4 nel Gruppo Generali)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Gian Maria Mossa (U)	Amministratore esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di maggioranza	1	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Azzurra Caltagirone (D)	Amministratore non esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di maggioranza	20 (tutti in società appartenenti al medesimo gruppo)	●		●	●			●		●		●	●	●	●	
Lorenzo Caprio (U)	Amministratore indipendente e non esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di maggioranza	-	●	●	●	●	●	●	●	●		●	●		●		
Roberta Cocco (D)	Amministratore indipendente e non esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di maggioranza	3	●		●	●		●		●	●	●	●	●			●
Alfredo Maria De Falco (U)	Amministratore indipendente e non esecutivo	Assemblea del19.04.2023 (***)	2	●	●	●	●	●		●	●	●		●		●	●	●
Ilaria Romagnoli (D)	Amministratore indipendente e non esecutivo	Assemblea del19.04.2023 (****)	2	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●			●
Cristina Rustignoli (D)	Amministratore non esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di maggioranza	9 (tutti nel Gruppo Generali)	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●	●	●	
Vittorio Emanuele Terzi (U)	Amministratore indipendente e non esecutivo	Assemblea del 22.04.2021 lista di minoranza	2	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

1 Mercati finanziari
2 Regolamentazione settore bancario e finanziario
3 Indirizzi e programmazione strategica
4 Assetti organizzativi e di governo societario
5 Gestione dei rischi
6 Sistemi di controllo interno
7 Attività e prodotti bancari e finanziari
8 Informativa contabile e finanziaria
9 Conoscenza delle tematiche in ambito digitale, innovazione, fintech e alternative investment
10 ESG
11 Strategia e modello di business
12 Ambito human capital/resources
13 Esperienza e conoscenza degli ambiti di riferimento in cui opera la Banca
14 Esperienza su mercati e investimenti con dimensione internazionale
15 Tecnologia informatica

(*) Ai fini del computo degli incarichi rilevati riportati nella presente tabella, sono stati presi in considerazione gli incarichi quali amministratori o sindaci effettivi in società diverse dalla Banca (escludendo dunque, a titolo esemplificativo, gli incarichi ricoperti in fondazioni o associazioni, enti non profit e società inattive).
Si segnala infine che in tabella sono stati altresì precisati gli incarichi ricoperti da ciascun esponente in società appartenenti al medesimo gruppo (ivi incluso il gruppo facente capo ad Assicurazioni Generali S.p.A.).

(**) Le competenze rilevanti indicate in tabella riflettono il contenuto delle dichiarazioni rese da ciascun Consigliere in sede di candidatura. Tali competenze rispettano i criteri ex art. 10 del Decreto MEF nonché le ulteriori competenze individuate dal Consiglio il cui mandato è terminato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 nelle proprie indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ottimale. In aggiunta, si precisa che:
- nel corso del 2021, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, sono state svolte sedute di induction finalizzate a fornire una overview introduttiva della Banca, del Gruppo a essa facente capo e dei principali settori in cui quest'ultima opera, ivi inclusi focus sui prodotti, sul Piano Strategico, sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, con alcuni deep dive relativi alla governance societaria e all'approccio alla sostenibilità e del settore di business di riferimento (induction estese anche alla Dott.ssa Romagnoli e al Dott. De Falco a seguito della loro nomina quali Consiglieri);
- nell'esercizio 2022, sempre nell'ottica di arricchire la competenza dei Consiglieri, le induction hanno riguardato, *inter alia*, la blockchain e i digital asset, l'IT strategy e la finanza sostenibile;
- nel 2023 le induction hanno riguardato i seguenti temi: *(i)* training di Anti Financial Crime, *(ii)* digital experience e rischi operativi e rischi connessi alla sostenibilità, *(iii)* posizionamento strategico (contesto e update piano strategico).

(***) Amministratore già cooptato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2023.

(****) Amministratore già cooptato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nelle tabelle che seguono è invece descritta la composizione dei Consigli di Amministrazione delle diverse Società del gruppo societario facente capo a Banca Generali, con evidenza del grado di diversità in termini di genere e fascia di età.

ORGANI SOCIALI PER GENERE

	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
CdA Banca Generali (*)	4	5	9	4	4	8	4	5	9
CdA Generfid	2	3	5	2	3	5	2	3	5
CdA BGFML	2	4	6	2	3	5	2	3	5
CdA Nextam Ltd. (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CdA BG Valeur	2	5	7	2	4	6	2	4	6
CdA BG (Suisse) Private Bank S.A.	2	3	5	2	3	5	-	2	2
Totale	**12**	**20**	**32**	**12**	**17**	**29**	**10**	**17**	**27**
Percentuale	**37%**	**63%**	**100%**	**41%**	**59%**	**100%**	**37%**	**63%**	**100%**

(*) Al 31 dicembre 2022 il CdA di Banca Generali risultava composto da n. 8 membri in quanto, alla data, era in corso il processo di selezione del nuovo Consigliere che è stato cooptato in data 8 marzo 2023 (in sostituzione del Consigliere dimessosi con decorrenza dal 18 novembre 2022) e confermato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023.
(**) Società liquidata. Le operazioni di liquidazione si sono concluse in data 6 ottobre 2023.

ORGANI SOCIALI PER FASCIA D'ETÀ

	31.12.2023				31.12.2022				31.12.2021			
	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
CdA Banca Generali (*)	-	2	7	9	-	2	6	8	-	2	7	9
CdA Generfid	-	1	4	5	-	1	4	5	-	1	4	5
CdA BGFML	-	-	6	6	-	-	5	5	-	-	5	5
CdA Nextam Ltd. (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CdA BG Valeur	-	2	5	7	-	2	4	6	-	2	4	6
CdA BG (Suisse) Private Bank S.A.	-	2	3	5	-	2	3	5	-	1	1	2
Totale	**-**	**7**	**25**	**32**	**-**	**7**	**22**	**29**	**-**	**6**	**21**	**27**
Percentuale	**-**	**22%**	**78%**	**100%**	**-**	**24%**	**76%**	**100%**	**-**	**22%**	**78%**	**100%**

(*) Al 31 dicembre 2022 il CdA di Banca Generali risultava composto da n. 8 membri in quanto, alla data, era in corso il processo di selezione del nuovo Consigliere che è stato cooptato in data 8 marzo 2023 (in sostituzione del Consigliere dimessosi con decorrenza dal 18 novembre 2022) e confermato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023.
(**) Società liquidata. Le operazioni di liquidazione si sono concluse in data 6 ottobre 2023.

Composizione dei comitati endoconsiliari di Banca Generali S.p.A.

Nella tabella che segue si riporta la composizione dei Comitati endoconsiliari di Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2023.

	COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO CONTROLLO E RISCHI (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO CREDITI (TITOLARE DI FUNZIONI ISTRUTTORIE, CONSULTIVE E PROPOSITIVE)
Lorenzo Caprio			P	X
Roberta Cocco	P	X		
Alfredo Maria De Falco	X	X	X	
Ilaria Romagnoli	X		X	P
Vittorio Emanuele Terzi		P	X	X

P: Presidente.
X: membro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

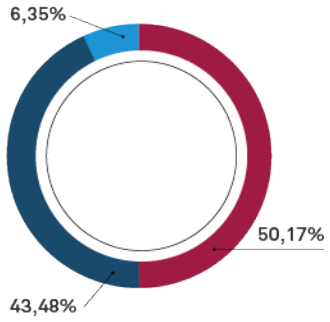
Processo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione dei conflitti d'interesse

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fra le sue competenze quella di garantire la prevenzione dei conflitti di interesse. Al fine di agevolare l'assunzione di decisioni, soprattutto con riferimento ai settori di attività in cui risulta più elevato il rischio di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto del Comitato Controllo e Rischi per la valutazione di specifiche operazioni.

In sede di Consiglio gli amministratori si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, Codice civile. L'Amministratore, infatti, non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Banca, se non previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo[28].

Sempre nell'ottica di evitare e mitigare le situazioni di conflitto d'interesse, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha infine adottato una **Policy in materia di conflitti di interesse** che considera la tematica dei conflitti di interessi nella prestazione dei servizi di investimento ed accessori, recepisce le previsioni in materia di conflitti di interessi attinenti ai prodotti di investimento assicurativi e tiene conto delle disposizioni di vigilanza di cui alla Circolare 285 di Banca d'Italia[29], che mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle operazioni con i medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati – compresi eventuali conflitti d'interessi – e potenziali danni per depositanti e azionisti.

Assetto proprietario



Attualmente Assicurazioni Generali, per il tramite delle Società Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Vie S.A., Genertel S.p.A. e Genertellife S.p.A., detiene il 50,17% del capitale sociale. Si segnala altresì il possesso di una quota pari al 6,35% del capitale sociale da parte dell'azionista Silchester International Investors LLP. Il restante 43,48% delle azioni è flottante. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Struttura organizzativa

Nel 2022 Banca Generali ha proseguito nella costante azione di efficientamento e adeguamento della propria struttura organizzativa al contesto competitivo esterno e alle connesse sfide tecnologiche, al servizio delle strategie di aumento e diversificazione dei prodotti e servizi offerti dalla Banca nonché della crescita della rete dei consulenti finanziari.

Gli interventi organizzativi effettuati nel 2021 hanno consentito di realizzare una serie di affinamenti organizzativi di consolidamento di specifiche strutture e di porre il focus sulle aree maggiormente coinvolte negli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2022-2024.

Oltre alle funzioni di controllo di secondo livello, l'Amministratore Delegato coordina la Direzione Generale, che comprende le seguenti strutture:

- **Area General Counsel & Sustainability**: ricomprende le strutture della Direzione Consulenza Legale e Contenzioso, della Direzione Consulenza Legale Bancaria e Finanziaria, della Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority, del Servizio Group Sustainability e del Servizio Affari Legali Operazioni Strategiche;
- **Direzione Human Resources**: sovrintende alla struttura di Amministrazione del Personale e a quella di Gestione e Sviluppo Risorse (HR Business Partner);
- **Direzione Marketing e Relazioni Esterne**: dedicata alle iniziative promozionali e alla diffusione e tutela dell'immagine della Banca, sia internamente all'Organizzazione, sia nei confronti del mondo esterno, nonché a coordinare la realizzazione di tutte le attività promozionali e di comunicazione sui canali digitali;

[28] Fermi restando gli obblighi previsti dal Codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate, in conformità a quanto previsto dall'art. 136 TUB.
[29] Circolare 285 di Banca d'Italia recante la disciplina delle attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Area C.F.O. (Chief Financial Officer) & Strategy**: coordina le attività di pianificazione economica, commerciale e strategica, le iniziative nell'ambito della finanza e nel campo contabile-amministrativo, nonché la struttura di Investor Relations, che rappresenta la Banca presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale. Il C.F.O. riveste anche il ruolo di Dirigente Preposto per le informazioni di carattere finanziario;
- **Area C.O.O. (Chief Operating Officer) & Innovation**: il C.O.O. coordina la macchina operativa della Banca, inclusi gli aspetti di generazione, valutazione e selezione delle innovazioni in tema di strumenti e servizi. In aggiunta, sovrintende alle strutture di IT e Operations, di Organizzazione e Outsourcing, di Governo Progetti e di Innovation e Data Management;
- **Vice Direzione Generale Products, Wealth and Asset Management**: risponde alle esigenze di avvicinamento in chiave sinergica del mondo dei prodotti e dei servizi della Banca, con focus principale sul cliente, al fine di migliorare continuamente il modello di servizio commerciale reso; la Vice Direzione Generale Wealth Management, Mercati e Prodotti coordina l'Area di Wealth Management, l'Area dell'Asset Management e le strutture Prodotti, Crediti nonché quella dedicata alle Piattaforme Digitali della Rete e della clientela e quella inerente lo Sviluppo e Formazione della Rete;
- **Vice Direzione Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto**: al fine di agevolare sinergie e interazioni tra la struttura organizzativa e l'universo delle reti commerciali, la Vice Direzione Generale coordina, per il tramite dell'Area Reti Consulenti Finanziari: le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti (Financial Planner, Private Banker e Wealth Advisor), garantendo loro supporto commerciale e operativo; l'Area dei Private Relationship Manager (consulenti dipendenti); l'Area dei Canali Alternativi e di Supporto, a cui spetta il compito di assistere al meglio le attività della rete e le esigenze del cliente, anche attraverso la gestione delle Succursali e del Servizio di Contact Center.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mission, vision, valori

VISION

Essere la Prima Banca Private Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità.

MISSION

Persone di fiducia, al fianco del cliente nel tempo per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita.

PURPOSE

PROTEGGERE E MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE E DELLE IMPRESE ATTRAVERSO LA CORRETTA GESTIONE DEL LORO PATRIMONIO E DEI LORO RISPARMI

VALORI

Banca Generali si ispira ai Valori del Gruppo Generali:

DELIVER ON THE PROMISE

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone: dipendenti, clienti e stakeholder. L'obiettivo del nostro lavoro è migliorare la vita dei clienti, trasformando una promessa in realtà.

LIVE THE COMMUNITY

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con grande attenzione ai temi della responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

VALUE OUR PEOPLE

Diamo valore alle persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento costante e la crescita professionale creando un ambiente di lavoro trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.

BE OPEN

Siamo persone curiose, disponibili, propositive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo in prospettiva diversa.

Per maggiori informazioni si rimanda al Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, pubblicato sul sito www.bancagenerali.com nella sua versione aggiornata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I behaviours

I behaviours descrivono il modo in cui la Banca vuole svolgere ogni giorno la propria attività e sono ciò che la differenzia rispetto agli altri. Rappresentano l'impegno, come Gruppo e come individui, e il modo in cui si vuole misurare come si ottengono i risultati.



OWNERSHIP

Agire proattivamente e con passione per una performance di eccellenza



SIMPLIFICATION

Semplificare, adattarsi velocemente e prendere decisioni smart



HUMAN TOUCH

Collaborare con gli altri, mostrando empatia e spirito di squadra



INNOVATION

Esaltare le differenze per creare innovazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risk management e trasparenza nella gestione del business

Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze associati a tassi di interesse più elevati stanno emergendo in un contesto macroeconomico colmo di incognite.

Negli ultimi due anni, le tensioni geopolitiche sono aumentate a seguito dell'invasione dell'Ucraina e dell'improvviso riacutizzarsi del conflitto israelo-palestinese. Le banche centrali e molte organizzazioni economiche internazionali monitorano attentamente le evoluzioni geopolitiche, ritenute fondamentali nel determinare le decisioni politiche e di investimento.

L'aumento dei tassi ufficiali della BCE si è tradotto in un aumento dei costi di finanziamento per tutti i settori economici e le più severe condizioni creditizie si stanno trasmettendo sull'intera attività produttiva. I maggiori costi di funding riguardano non solo le famiglie ed imprese, ma anche i Governi che devono rinnovare il debito in scadenza.

Sebbene la politica monetaria della BCE appaia aver raggiunto i livelli target, è ancora incerta la velocità di rallentamento del tasso di inflazione, generando così rischi e imprevedibilità sull'andamento a breve e medio termine dei tassi.

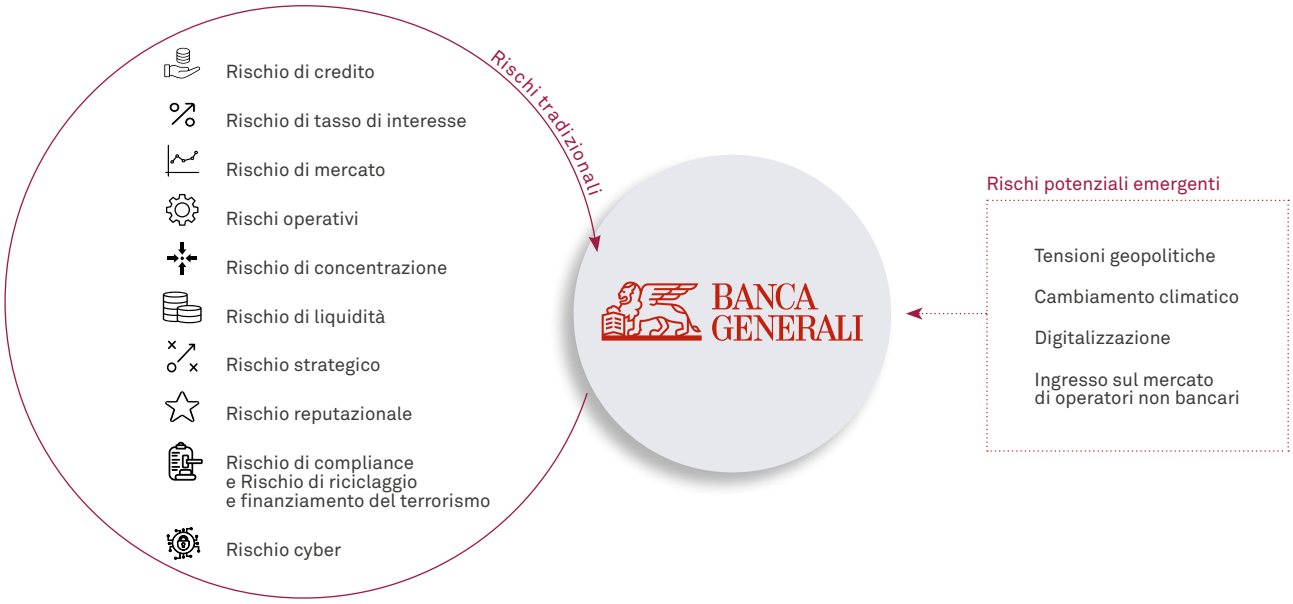
In termini di crescita economica, le prospettive future vedono, in questo contesto, una leggera ripresa del PIL europeo, mentre negli USA si prospetta un andamento positivo.

Oltre all'attuale scenario economico-finanziario, i cui riflessi determinano un aumento dei **rischi tradizionali** (credito, tasso d'interesse, mercato, operativo, liquidità), la Banca pone attenzione alle possibili **evoluzioni di scenario** e ai **potenziali rischi emergenti** in grado di impattare negativamente sulla strategia di sviluppo della Banca. Tra questi, rilevano:

- **tensioni Geopolitiche**, intese come il rischio di un ulteriore frammentazione dei mercati, quale conseguenza dell'acuirsi e del diffondersi delle tensioni geo-politiche (oltre alla guerra in Ucraina, anche il conflitto in Israele, che aumenta i timori sull'andamento dei prezzi dell'energia e delle materie prime). Tale rischio risulta presidiato mediante un costante monitoraggio sia degli impieghi della Banca che degli investimenti nel portafoglio dei clienti verso i settori/Paesi maggiormente vulnerabili;
- **cambiamento climatico**, la cui percezione di probabilità è cresciuta negli ultimi anni anche a causa dell'intensificarsi degli eventi meteorologici estremi che hanno recentemente colpito l'Italia. Si rimanda al successivo paragrafo sui rischi ESG per l'analisi del sistema di governance e gestione del rischio in oggetto da parte della Banca;
- **digitalizzazione**: il massiccio uso di *big data* e *cloud storage* aumentano la vulnerabilità della Banca a potenziali attacchi *cyber* ovvero la dipendenza verso terze parti. Al fine di mitigare i suddetti rischi, la Banca dispone e mantiene specifici presidi, estendendo la propria attività di verifica anche sugli outsourcer informatici (cfr. paragrafo su cyber risk all'interno di questo capitolo). In aggiunta, la diffusione di tecnologie innovative con un effetto dirompente su tutti i settori dell'economia, come l'Intelligenza Artificiale e la Blockchain, pone l'accento su possibili riflessi strategici (ritardi nell'innovazione) oltre che tematiche legali, operative e reputazionali;
- **ingresso sul mercato di operatori non bancari**: le Istituzioni Finanziarie Non Bancarie (IFNB) stanno accrescendo sempre più il proprio peso nel circuito finanziario globale, potendo beneficiare su minor, se non assenti, vincoli regolamentari. Oltre a tali istituti, si affianca il rischio di possibile ingresso nel mercato dei grandi operatori tecnologici globali (es. Amazon e Google), che potrebbero sfruttare il proprio vantaggio tecnologico, oltre che l'estesa base clienti. Tale fenomeno ha ripercussioni per la politica monetaria, per la stabilità sistemica del sistema finanziario e rappresenta una minaccia per la competitività delle Banche (rischio strategico).

In questo contesto si conferma l'attenzione della Banca al presidio dei propri rischi, di seguito sintetizzati, così come il coordinamento della gestione del capitale in ottica di sostenibilità del business nel lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



› **Rischio di credito**: è il rischio di insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate. In particolare, per rischio di credito si intende il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate o, ancora, dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio origina principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari e pronti contro termine), dagli strumenti finanziari – principalmente obbligazioni governative – detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato o al fair value e dalle esposizioni creditizie (linee di credito a revoca e a scadenza) verso la clientela. Con riferimento a queste ultime, in linea con quanto previsto dal Risk Appetite Framework ed in coerenza con il Business Model e le Politiche Creditizie approvate, l'attività creditizia rappresenta uno strumento ancillare al raggiungimento degli obiettivi prioritari in ambito di Private Banking. In tale contesto la Banca predilige un target di clientela patrimonializzato, principalmente focalizzato sulle persone fisiche. Si rileva difatti una netta prevalenza delle esposizioni verso il segmento *retail* (costituita principalmente da clienti *private* e convenzionati) rispetto al segmento *corporate*.

Per quanto riguarda, invece, la composizione del portafoglio del Gruppo, la componente classificata HTC è costituita prevalentemente da esposizioni su titoli di debito verso Amministrazioni Pubbliche. La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla singola controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale. La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nella valutazione di nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuova operatività legate a opportunità di mercato.

Nell'ottica di rafforzare ulteriormente la gestione e il monitoraggio del profilo di rischio di credito, la Banca è dotata di una politica di gestione del portafoglio che, a complemento delle linee di fido sopra citate, prevede tra l'altro limiti minimi e massimi di investimento su specifici cluster geografico-settoriali e soglie minime per gli investimenti su titoli governativi o ad alto standing creditizio. Tale framework detta altresì specifici limiti di scadenza massima a valere sugli investimenti del portafoglio obbligazionario di proprietà e rigide limitazioni sulle esposizioni verso strumenti complessi o di difficile valutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il portafoglio dei crediti verso la clientela è complessivamente caratterizzato da un'incidenza contenuta di esposizioni *non performing*, inferiore rispetto al sistema bancario italiano.

Il portafoglio NPL verso la clientela è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari e da fidejussioni bancarie, e presenta un buon livello di copertura nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente.

Il portafoglio dei finanziamenti verso la clientela in stato *performing* è costituito principalmente da esposizioni verso persone fisiche (83%) e, per la restante parte, da esposizioni verso persone giuridiche, in entrambi i casi con elevato merito creditizio. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard che insieme costituiscono circa il 79% dell'esposizione complessiva. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Il Gruppo ha inoltre proseguito nel rafforzamento dei processi di concessione e monitoraggio secondo quanto indicato nelle Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito (cosiddette GL EBA LOM).



› **Rischio di tasso di interesse**: deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti sfavorevoli della struttura a termine o della volatilità dei tassi di interesse. In particolare, tale rischio si origina nella possibilità che la variazione di tassi si rifletta negativamente sulla riduzione del margine di interesse ovvero in una riduzione del valore economico.

Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di hedge accounting (e.g. Interest Rate Swap e Cross Currency Swap), sia allo scopo di immunizzare il banking book da variazioni avverse del fair value degli impieghi derivanti dai movimenti delle curve di tasso, sia per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di evoluzione del portafoglio di proprietà.

La Banca misura il profilo di rischio di tasso del banking book tramite il calcolo periodico di specifiche metriche ad esso legato, quali la shift sensitivity del valore economico e la sensitivity del margine di interesse, rispetto ai limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Risk Appetite Framework. Particolare attenzione viene altresì posta sull'evoluzione della duration del portafoglio di proprietà, tramite il monitoraggio di specifiche soglie ovvero attraverso esercizi di stress test che mirano a far emergere in anticipo le fonti significative di rischio all'avverarsi di situazioni avverse.

A supporto del monitoraggio gestionale e regolamentare, si applicano gli scenari con shock sulle curve istantanee di tipo parallelo e non, in coerenza con quanto prescritto dagli Standard del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Vengono altresì applicati scenari regolamentari previsti dal Supervisory Outlier Test (SOT) coerenti con le Linee Guida EBA.

Ai fini di calcolo delle metriche sopra citate, la Banca applica modelli comportamentali per la rappresentazione delle poste contrattualmente a vista, mediante un modello volto a riflettere le caratteristiche di stabilità delle masse e di vischiosità alle variazioni dei tassi di mercato.



› **Rischio di mercato**: deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo, che a oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla Direzione Risk Management, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.



› **Rischi operativi**: esposizione trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività realizzate, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione di portafogli e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività, espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, dipendenti e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

La Direzione Risk Management in tale ambito:

- individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali attraverso il risk self assessment, i cui principali obiettivi risultano essere:
  - identificare/monitorare i rischi ai quali la Banca risulta maggiormente esposta e le cause sottostanti;
  - rispondere alle richieste regolamentari previste dalla normativa di Vigilanza Prudenziale;
  - favorire e sviluppare la cultura del rischio operativo a livello di Alta Direzione e tra le Strutture Organizzative del Gruppo;
  - individuare e monitorare le action a mitigazione degli eventi di rischio operativo rilevanti;
- identifica gli incidenti/eventi di rischio operativo, raccogliendo i dati di perdita associati (processo di Loss Data Collection) e procede a un'analisi e monitoraggio degli stessi;
- presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI – Key Risk Indicators) che ha definito per il monitoraggio delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aree di maggior rischiosità con lo scopo di segnalare in via preventiva l'accentuarsi del livello di rischiosità della Banca, consentendo l'implementazione tempestiva di possibili interventi di mitigazione.

In particolare, il framework di gestione dei rischi operativi della Banca consente di:
- porre costante attenzione al controllo e monitoraggio del rischio di frode/condotta, particolarmente importante per la Banca, data la sua configurazione organizzativa;
- identificare e gestire i rischi legati ai processi di gestione dei prodotti/servizi offerti e relativi progetti di sviluppo;
- monitorare e gestire tutti i rischi derivanti da accordi terzi (outsourcing);
- assicurare massima attenzione alla cybersecurity e alla sicurezza dei sistemi.

In relazione a quest'ultimo punto, visto il percorso di crescita molto veloce della Banca con una forte spinta verso la digitalizzazione, particolare attenzione è data ai rischi informatici e di sicurezza informatica. In tale ottica, considerando il sistema ad architettura aperta che caratterizza la Banca:
- in termini di monitoraggio degli Outsourcing dei servizi IT, si è dotata di opportuni presidi volti ad assicurare l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi;
- in termini di governo della sicurezza informatica, ha adottato metodologie, norme e standard specifici sul tema. In tale ambito, la Banca rivolge – nel continuo – l'attenzione sullo sviluppo di presidi di sicurezza sia in applicativi con lo sviluppo di soluzioni/tool ad hoc, sia in termini formativi attraverso continue attività di sensibilizzazione sul tema.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, e inoltre ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).



- **Rischio di concentrazione**: deriva dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica. La Banca evidenzia un buon livello di diversificazione, coerente con il modello di business, con un'attività creditizia principalmente indirizzata alla clientela privata italiana e ben distribuita a livello geografico. Inoltre, la Banca garantisce ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e grandi rischi.



- **Rischio di liquidità**: consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità nel reperire fondi (funding liquidity risk) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità è altresì incluso il rischio di far fronte ai propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero – e talora in modo concomitante - incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Nella gestione del rischio di liquidità è considerata, oltre alla dimensione di breve periodo e infra-giornaliero, anche la dimensione di medio/lungo termine, connessa ad uno squilibrio tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. Nell'ambito della liquidità strutturale è oggetto di specifico monitoraggio anche il profilo di esposizione al rischio di leva finanziaria eccessiva.

I sistemi di controllo e gestione del rischio di liquidità sono normati all'interno della "Policy di Gestione della Liquidità" che, coerentemente a quanto previsto dal Risk Appetite Framework, identifica i limiti massimi di tolleranza al rischio e mira a garantire il mantenimento di una posizione di liquidità adeguata per far fronte a periodi di tensione anche prolungati del mercato funding, assicurando così il mantenimento sia di un'adeguata riserva costituita da High Quality Liquid Assets facilmente liquidabili o rifinanziabili presso la BCE, sia un'elevata consistenza di depositi stabili.

Con riferimento al profilo di rischio nel breve termine, ovvero entro l'orizzonte temporale di 12 mesi, il Risk Appetite Framework prevede specifiche soglie sul Liquidity Coverage ratio, a cui vengono affiancate soglie sul Survival Period e sull'Asset Encumbrance ratio. Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio del profilo di equilibrio strutturale, specifiche soglie sul Net Stable Funding ratio promuovono un maggior ricorso alla raccolta stabile.

La Direzione Finanza è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. L'eventuale fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso un ricorso selettivo alle iniziative di rifinanziamento proposte dalla BCE. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, oltre che da una componente di raccolta istituzionale.

La Direzione Risk Management della Banca è chiamata a svolgere controlli di secondo livello, garantendo quindi la misurazione, anche forward-looking, dell'esposizione al rischio di liquidità della Banca. Applica altresì scenari di stress e, in caso di superamento delle soglie previste dal Framework e/o di limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione, attiva specifiche procedure di reporting ed escalation, monitorando le azioni di rientro deliberate dagli Organi preposti.

Il Gruppo è dotato di un piano di emergenza della liquidità (Contingency Funding Plan) al fine di garantire una ordinata gestione di eventuali crisi di liquidità sia di matrice sistemica che idiosincratica, la salvaguardia del patrimonio della Banca nonché la garanzia delle continuità operativa. Detto piano identifica, tramite il monitoraggio di early warning, eventuali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

segnali di tensione della liquidità, identifica le azioni ovvero gli strumenti da attivare. Su base annuale, infine, la Banca avvia e predispone un esercizio di self-assessment della gestione del rischio di liquidità in sede di processo ILAAP, fornendone le risultanze agli organismi di vigilanza.



› **Rischio strategico**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il primo pilastro del framework per la gestione del rischio strategico è la Governance, che garantisce un presidio costante per la tracciabilità delle decisioni. Il rischio strategico è fronteggiato da politiche e procedure che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al Risk Appetite Framework e sostenibilità del modello di business. Nell'analisi del posizionamento e del rischio strategico sono altresì tenuti in considerazione lo sviluppo della normativa -in primis europea- in tema di finanza sostenibile, l'evoluzione delle preferenze del mercato e della clientela rispetto a prodotti e soluzioni di investimento sostenibile, e le potenziali ripercussioni che questi possono comportare per il posizionamento competitivo del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato apposite linee guida relative al processo di pianificazione strategica, che disciplinano l'interazione CRO/CFO ai fini della definizione e dell'aggiornamento del Piano Strategico e del Risk Appetite Framework e la conseguente approvazione del budget del primo anno di Piano.



› **Rischio reputazionale**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza. Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della sua particolare operatività, incentrata sull'offerta e collocamento di prodotti finanziari e assicurativi alla propria clientela attraverso la propria rete di consulenti finanziari. A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività del Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder.

Banca Generali si avvale di un framework dedicato per la gestione del rischio reputazionale, che prevede l'identificazione dei rischi potenzialmente pregiudizievoli per l'immagine aziendale e la valutazione della relativa esposizione, anche tramite il monitoraggio di indicatori di rischio per area di business, per area tematica e per stakeholder, cui è applicato un processo di governance ed escalation per l'identificazione e l'attuazione di presidi e controlli a mitigazione del rischio.

Banca Generali ha attivato un processo atto a individuare ex ante possibili situazioni di rischio connesse alle principali operazioni di business, in particolare durante la fase di sviluppo di nuovi prodotti o di selezione dei partner, in cui effettua un'analisi dei potenziali rischi reputazionali connessi alle specifiche operazioni in modo da permettere un'assunzione consapevole di tale tipologia di rischio e, per quanto possibile, una mitigazione dello stesso, attraverso l'attivazione di presidi che ne minimizzino l'impatto sull'immagine della Banca.

Inoltre, il rischio reputazionale viene considerato nell'ambito della valutazione del Risk Appetite Framework di Banca Generali, confermando l'impegno a presidiare e contenere tale rischio. A tal fine, vengono monitorati specifici indicatori, allo scopo di evidenziare possibili eventi critici che si dovessero verificare e che potrebbero deteriorare la reputazione della Banca.

Il Framework di gestione del rischio reputazionale è integrato trasversalmente con la considerazione dei cosiddetti rischi di sostenibilità (o rischi ESG). A partire dall'analisi dei driver di rischio ESG più significativi per il loro potenziale impatto sulle categorie di rischio già ricomprese nel framework del Gruppo, vengono identificati come particolarmente rilevanti dal punto di vista reputazionale i fattori connessi alla Corporate Identity e al posizionamento del Gruppo rispetto alle tematiche di sostenibilità, anche rispetto alla percezione esterna degli stakeholder. Sono inoltre considerati significativi i fattori ESG che possono incidere sulla performance degli investimenti gestiti come parte della Gestione di Portafogli, con conseguenti ripercussioni sull'immagine del Gruppo nell'ambito dei servizi di asset management.

In un'ottica di mitigazione dei rischi di natura reputazionale e strategica, Banca Generali persegue costantemente una gestione operativa e finanziaria in linea con la responsabilità sociale, ambientale e di sostenibilità per le generazioni future, con l'obiettivo di:

- perseguire una crescita sostenibile nel lungo periodo, riducendo i rischi legati alla volatilità del contesto economico-finanziario in cui la Banca opera;
- valorizzare tutte le persone che lavorano nella Banca, sviluppando le competenze e il giusto riconoscimento dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione;
- dedicare attenzione al contesto sociale in cui è insediata, partecipando a iniziative di carattere assistenziale, culturale e sportivo a favore della comunità;
- favorire una riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti attraverso l'adozione di misure atte a contenere i consumi di energia, carta, acqua e le emissioni inquinanti.

Anche l'impegno profuso nella prevenzione e nel contrasto delle frodi è da considerarsi quale elemento di mitigazione del rischio operativo e reputazionale, garantendo la sostenibilità del business aziendale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mappatura posizionamento ESG di Banca Generali

Il Gruppo opera in un contesto dinamico, caratterizzato dalla crescente attenzione per le tematiche di sostenibilità, anche alla luce dell'aggravarsi della crisi climatica, determinando rischi e opportunità per il settore finanziario.

A conferma dell'importanza delle tematiche ESG, la sostenibilità è stata identificata come uno dei pilastri del Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo Banca Generali, con l'obiettivo finale di integrare i fattori ESG nella strategia, nel core business e nei processi della banca, ponderando sia i rischi che le opportunità del mercato e tenendo conto delle aspettative di tutti gli stakeholder. In tale ottica, la Banca ha declinato le seguenti linee guida:

- arricchire la propria proposta di valore ampliando l'offerta di prodotti ESG e avviando percorsi specifici di formazione sulla sostenibilità dedicati ai consulenti;
- promuovere la trasparenza e l'impegno verso gli azionisti e le istituzioni;
- promuovere iniziative di work-life balance e di Diversity, Equity & Inclusion per le proprie persone;
- contribuire attivamente ad iniziative di impatto sociale e impegnarsi responsabilmente verso la comunità con una particolare attenzione al cambiamento climatico.

In **ambito ambientale**, il Gruppo si impegna nel promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business responsabile, con particolare riferimento al contrasto al cambiamento climatico, tramite una gestione dei rischi a esso collegati e alla riduzione dei propri impatti ambientali diretti e indiretti, tramite un uso consapevole delle risorse naturali, una corretta gestione dei rifiuti e la considerazione dei fattori ESG nelle pratiche di business.

Banca Generali, inoltre, ispirandosi ai Principles for Responsible Investment (PRI) e ai Principles for Responsible Banking (PRB) ha adottato la propria Politica di Investimento Responsabile, confermando l'integrazione dei fattori ESG sia nella concessione del credito (cfr. Regolamento Crediti) che negli investimenti. Sono difatti previste restrizioni all'investimento e alla concessione di credito per società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio di transizione, quali società del settore minerario e delle utilities che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone, oltre che verso imprese che abbiano arrecato gravi danni all'ambiente.

Nel corso del 2023:

i) è proseguito il monitoraggio dell'impronta carbonica degli investimenti - sia diretti che in gestione/fondi di casa, rispetto al target del Gruppo,
ii) è stata condotta una induction aziendale su Ambiente e Clima effettuata sia in presenza (presso la sede di Milano) che online;
iii) è proseguito il progetto operativo delle ristrutturazioni sostenibili di alcune succursali e punti operativi, con l'obiettivo di raggiungere un indice di riciclo (IRA) che sia >95%, cui si affianca l'iniziativa di riorganizzazione logistica della sede Torre Hadid e la chiusura sedi per risparmio energetico;
iv) in linea con gli impegni presi con la sottoscrizione dei PRI e con le leading practice di mercato, è stato realizzato un ulteriore rafforzamento del framework sugli investimenti sostenibili, tramite l'adozione della Politica di Active Ownership[30];
v) è stato definito un Action Plan per l'allineamento alle aspettative della Vigilanza in ambito rischi climatici.

In **ambito sociale**, il Gruppo si impegna nella cura delle proprie persone, valorizzando il benessere e le pari opportunità, nella preservazione del capitale dei propri clienti, tramite lo sviluppo di soluzioni di investimento di qualità, e nella salvaguardia del territorio in cui opera, tenendo in considerazione le sue esigenze e necessità.

I temi ambientali e sociali sono costantemente monitorati ed integrati nell'offerta di Gruppo e contemplano strategie ESG con un focus su trend quali l'economia circolare, la tecnologia sostenibile e medicale, le nuove modalità di comunicazione e gli approcci a impatto.

Nel 2023, oltre al completamento dell'iniziativa BG4SDGs – Time to Change (per il quale si rimanda alla sezione "Cultura della sostenibilità" nel paragrafo "Orientamento strategico alla sostenibilità") si segnala tra le altre iniziative sociali la pianificazione di aule rivolte ai liceali valide ai fini della PCTO (alternanza scuola-lavoro).

In **ambito di Governance**, il Gruppo si impegna nell'adottare comportamenti etici e buone pratiche, in un'ottica di integrità e trasparenza del business, anche tramite la sensibilizzazione e promozione interna in relazione ai fattori ESG. I profili e i principi di sostenibilità sono stati trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari e il Comitato Manageriale di Direzione ha acquisito tra i suoi compiti l'implementazione della strategia di sostenibilità. La Governance ESG è stata ulteriormente rafforzata grazie all'integrazione dello Statuto, volto a riconoscere espressamente la presa in considerazione dello sviluppo sostenibile da parte del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie aziendali.

A rafforzamento del processo di monitoraggio, nel 2023 è stata implementata una Dashboard ESG (presentata semestralmente al Comitato Manageriale di Direzione e al Comitato in tema di sostenibilità) con un'analisi del livello di raggiungimento dei target strategici su principali ambiti: clienti e consulenti finanziari, shareholders & authorities, persone, comunità e generazioni future).

Nel corso del 2023 sono state condotte specifiche *induction* sui temi ESG rivolte ai membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate (BG Valeur e BGFML).

In conformità con l'art. 4(3) del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), a giugno 2023 la Banca ha pubblicato sul proprio sito la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" (c.d. "PAI"), contenente la misurazione degli indicatori delle performance e degli impatti negativi, nonché la descrizione delle azioni intraprese e quelle che la Banca intende intraprendere per evitare o ridurre i principali impatti negativi identificati.

[30] Per un approfondimento sulla Politica di Active Ownership, si rimanda all'omonima sezione all'interno del capitolo "Orientamento strategico alla sostenibilità".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello di governo dei rischi ESG

Il Gruppo ha avviato nel 2021 un percorso per l'inclusione degli impatti dei driver di sostenibilità sulle aree di rischio identificate nelle proprie risk policy verticali.

La gestione dei rischi ESG richiede di considerare non solo l'impatto di tali rischi sull'organizzazione della Banca, ma anche i potenziali rischi a cui la Banca espone i propri stakeholder e l'ambiente con la propria operatività.

Il Gruppo adotta pertanto un approccio olistico alle tematiche ESG, che si fonda su:

- la definizione di una strategia ESG di Gruppo secondo gli indirizzi forniti dagli Organi Societari e supportati dalle Strutture di Governo interno: Banca Generali vuole essere "la prima Banca private unica per valore del servizio, innovazione e sostenibilità", consapevole che l'innovazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e l'agire sostenibile delle imprese possono contribuire a ridurre gli impatti di fenomeni quali il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali;
- la gestione delle tematiche di sostenibilità nei settori sensibili attraverso un proprio quadro normativo volto anche a definire criteri di limitazione ed esclusione dell'operatività creditizia o di investimento in settori di business considerati più esposti ai rischi ESG;
- l'identificazione e gestione dei potenziali impatti diretti ed indiretti legati al cambiamento climatico e lo sviluppo di metriche di misurazione degli impatti indiretti;
- l'integrazione dei fattori ESG nel framework generale di Risk Management e, in particolare, la previsione nell'ambito del Risk Appetite Framework di una specifica sezione dedicata ai rischi ESG e climate change, che definisce specifici limiti e criteri.

Nell'ambito del quadro normativo e di vigilanza prudenziale, il processo di integrazione e gestione dei rischi climatici e ambientali rappresenta un aspetto di notevole rilevanza per Banca d'Italia. Il percorso verso la transizione ecologica, infatti, comporta rischi e opportunità per il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i rischi fisici indotti da eventi meteorologici estremi, cambiamenti graduali del clima o degrado ambientale possono manifestare impatti significativi sull'economia reale e sul settore finanziario.

Per tale ragione, gli istituti sottoposti a vigilanza sono tenuti ad integrare i rischi climatici e ambientali nel sistema di gestione del rischio complessivo, al fine di monitorarli, mitigarli e comunicarli in modo trasparente. Le attività di identificazione, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi climatici ed ambientali sono gestite dalla Direzione Risk Management, che coordina anche le attività di misurazione e monitoraggio dei fattori di rischio climatici sui rischi principali, coerentemente con la mappa dei rischi utilizzata per l'analisi di materialità.

Identificazione dei rischi climatici - aggiornamento della risk map

Il processo di identificazione dei rischi climatici, sociali e di governance ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto è stato parzialmente rivisto e potenziato nel corso del 2023, per cogliere pienamente l'impatto dei rischi climatici sulle principali categorie di rischio esistenti.

In particolare, i rischi climatici sono declinabili nelle due accezioni di rischio fisico e rischio di transizione:

- **Rischio fisico**: impatto finanziario determinato da cambiamenti climatici, quali eventi meteorologici estremi più frequenti, mutamenti graduali del clima e degrado ambientale, ovvero inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è a sua volta classificato come acuto, se determinato da eventi estremi (e.g. siccità, alluvioni e tempeste), e cronico se provocato da mutamenti progressivi, tra i quali rientrano aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, distruzione degli habitat e scarsità di risorse;
- **Rischio di transizione**: perdita finanziaria in cui può incorrere un ente a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

I canali di trasmissione mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano sulle tradizionali categorie di rischio sono:

- **Rischio di credito**: i fattori di rischio climatico e ambientale possono determinare impatti sul merito creditizio della controparte e sul valore delle garanzie, in particolare: ripercussione degli eventi climatici estremi sul valore dei beni immobili a garanzia dei mutui ipotecari, performance dei titoli impegnati a garanzia dei crediti Lombard, impatto sulla continuità di business e sulla performance finanziaria delle aziende corporate finanziate.
- **Rischio di mercato**: i rischi climatici e ambientali possono avere ripercussioni negative sulla business continuity o sulla performance delle aziende o degli enti governativi oggetto di investimento (perdita di valore dei rispettivi titoli azionari e obbligazionari).
- **Rischio operativo**: i fattori di rischio climatico e ambientale, e in particolare il rischio fisico, possono determinare impatti sulla continuità operativa della banca, a fronte di potenziali danni agli immobili di proprietà o alle sedi operative dei fornitori (esempio agibilità degli edifici, affidabilità delle forniture, ecc...) Sul rischio di transizione rilevano i potenziali costi aggiuntivi o maggiori di manutenzione e ammodernamento delle sedi, delle succursali e degli altri beni fisici del Gruppo collegato a nuovi standard normativi legati e.g. ad emissione ed efficienza energetica.
- **Rischio di liquidità**: i fattori di rischio climatici e ambientali possono avere effetti sul rischio di liquidità in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

termini di impatti diretti e/o indiretti sulla posizione di liquidità della banca.
- **Rischio strategico/reputazionale**: i fattori di rischio climatici e ambientali possono influire sulla sostenibilità economica di alcuni rami di attività e provocare un rischio strategico legato al mancato sviluppo e distribuzione di prodotti derivanti da specifici processi e strumenti di investimento per tenere in considerazione i fattori ESG, con particolare riferimento alla gestione dei rischi climatici, anche in allineamento ai criteri definiti dalla Tassonomia delle attività eco-sostenibili o possibili impatti sulle performance e di conseguenza sull'offerta commerciale e il posizionamento reputazionale, derivante dalla mancata capacità di valutare adeguatamente il merito creditizio di una controparte in relazione alla sua esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione.

Analisi di materialità: focus sui rischi climatico-ambientali

In relazione ai rischi climatici e ambientali, ai fini di una adeguata integrazione all'interno del Risk Management Framework, l'aggiornamento dell'analisi di materialità si fonda su un assessment quantitativo. Tale assessment è condotto, con cadenza annuale, sui portafogli inerenti ai finanziamenti e agli investimenti, propri o gestiti per conto terzi, nonché sugli immobili della Banca e dei fornitori per valutare la rilevanza delle esposizioni ai suddetti rischi.

Nello specifico, è stato definito un approccio strutturato definito dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), finalizzato a valutare la materialità dei vari fattori di rischio, fisico e di transizione, sulla base di tre drivers: pericolosità, esposizione e vulnerabilità.

Nel corso del 2023 la metodologia applicata è stata ulteriormente sviluppata mediante:

Analisi di rischio fisico:
- ampliamento dell'assessment dell'esposizione al rischio operativo, con l'analisi dei fornitori
- ampliamento dei rischi acuti valutati ed introduzione delle analisi su rischi cronici
- introduzione delle analisi di scenario, valutate considerando i tre principali scenari climatici dell'IPCC (RCP2.6-SSP1-2.6; RCP4.5-SSP2-4.5; RCP8.5-SSP5-8.5) e diversi orizzonti temporali (historical, 2030 e 2050) per la valutazione dei rischi non creditizi.

Analisi di rischio di transizione:
- integrazione della valutazione dell'esposizione ai rischi di transizione anche dell'asset class «titoli di stato» in uno scenario NetZero2050
- ampliamento dell'analisi sul rischio di transizione sui finanziamenti corporate.

Si riporta di seguito l'esito dell'analisi condotta per valutare i driver di rischio climatici per ciascuna categoria di portafoglio e rischio prudenziale:

- **Portafoglio Crediti**: la valutazione di materialità dei rischi ESG sul portafoglio dei crediti verso la clientela si avvale di informazioni esterne relative al rischio fisico acuto e al rischio fisico cronico, misurate da specifici score. L'analisi per l'esercizio 2023 è stata condotta individuando i portafogli rilevanti contestualmente al modello di Business di Banca Generali, e misurando il rischio fisico acuto e il rischio fisico cronico sia sul segmento corporate che sul segmento retail per la parte relativa agli immobili e il rischio di transizione sul segmento corporate. Più in dettaglio:

1. **determinazione dei portafogli rilevanti ai fini dell'analisi di Materialità dei rischi Climatici e Ambientali**: la determinazione dei portafogli rilevanti ai fini dell'analisi di Materialità (corporate, retail o entrambi) è condotta in relazione all'ammontare di utilizzato. In sintesi, il portafoglio rilevante ai fini dell'analisi di Materialità risulta essere:
   - portafoglio retail, per il quale è condotta esclusivamente l'analisi relativa al rischio fisico sui beni immobili posti a garanzia;
   - portafoglio corporate, per il quale è condotta l'analisi relativa al rischio fisico in relazione all'ubicazione fisica della persona giuridica e ai settori in cui opera la controparte in termini di rischio di transizione, quest'ultimo è stato introdotto nel corso del 2023;
   - portafoglio crediti lombard, per il quale è condotta esclusivamente l'analisi relativa al rischio di transizione sulle garanzie finanziarie.
2. **valutazione di Materialità del Rischio Fisico Acuto**[31] **e Cronico**[32] sul portafoglio corporate e retail (per la parte di immobili ipotecati), effettuata impiegando lo score sintetico che esprime il grado di esposizione dell'impresa o dell'immobile ai rischi acuti/cronici, in funzione della pericolosità geografica. Questo score è stimato sulla base dello scenario di cambiamento climatico RCP 4.5 basato su un orizzonte temporale che arriva al 2040. Per le controparti corporate rileva inoltre la vulnerabilità settoriale, in modo da tenere conto della differente modalità con cui i pericoli possono impattare l'impresa al variare del settore di appartenenza;
3. **valutazione di Materialità relativa al Rischio di Transizione** sul perimetro corporate è effettuata impiegando lo score sintetico, fornito dal provider esterno, che esprime il grado di esposizione, determinato osservando l'impatto su fondamentali di bilancio nello scenario net zero (fonte Oxford Economics[33]) nell'orizzonte sino al 2050, in funzione del settore ATECO in cui opera la controparte.

[31] I pericoli considerati sono: ondata di calore, ondata di freddo, incendio boschivo, tempesta di vento, siccità, forti precipitazioni, frana e inondazione.
[32] I pericoli considerati sono: cambiamento temperatura, scongelamento permafrost, stress termico, cambiamento del regime dei venti, cambiamento del regime delle precipitazioni, innalzamento del livello del mare, stress idrico, erosione del suolo o costiera e degradazione suolo.
[33] In tale scenario gli interventi necessari alla transizione sono stati attuati e si consegue l'annullamento delle emissioni nette di carbonio nel 2050 (e contenimento del riscaldamento globale a circa 1,5°).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli score considerati sono espressi secondo la seguente scala di rischio: Basso (1), Moderato (2), Medio (3), Alto (4), Molto Alto (5). Relativamente al portafoglio corporate, la quota di esposizioni soggette a rischio fisico (score pari a 5) è pari a ca. lo 0,5% del portafoglio crediti complessivo, mentre la quota di esposizioni soggette a rischio di transizione (score pari a 5) è pari a ca. lo 0,5% del portafoglio crediti complessivo. Sul perimetro retail, gli immobili soggetti a rischio fisico (score pari a 5) sono associati ad un'esposizione pari a ca. lo 0,1% del portafoglio crediti complessivo.

L'analisi di materialità comprende anche il portafoglio delle garanzie finanziarie, che risultano limitatamente esposte a settori e/o Paesi maggiormente a rischio di transizione.

La percentuale del valore delle garanzie acquisite in pegno dei finanziamenti lombard maggiormente esposte ai settori climate-relevant in termini di rischio di transizione corrisponde a ca. 10%.

La rilevanza dei rischi ESG per Banca Generali si riflette anche nel Risk Appetite Framework, dove sono previsti indicatori di monitoraggio sull'esposizione a controparti corporate a rischio di transizione molto alto o a rischio fisico molto alto e sul portafoglio delle garanzie acquisite in pegno dei finanziamenti Lombard, tramite l'utilizzo di uno score ESG fornito da Info Provider esterno.

› **Rischio di mercato/strategico/reputazionale**: le analisi del rischio di transizione degli investimenti diretti e indiretti in "Corporate Bond" e "Listed Equity" sono state svolte grazie all'utilizzo del Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) tool. Tale strumento consente agli investitori di ottenere una visione granulare dell'allineamento dei portafogli analizzati per settori climate-relevant e per le relative tecnologie, con l'obiettivo di identificare l'esposizione ai rischi legati ad una transizione disordinata verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Al fine di integrare le analisi incentrate sulle categorie "Corporate Bond" e "Listed Equity" performate tramite PACTA, è stato condotto un approfondimento aggiuntivo sugli investimenti diretti e indiretti in titoli di stato e obbligazioni di organismi sovranazionali. Tale approfondimento è stato condotto mediante l'utilizzo di Climate Action Tracker che permette di valutare l'allineamento di target, policy e azioni di mitigazione definite dai Paesi dell'ONU rispetto agli obiettivi del Paris Agreement.

La percentuale dell'esposizione a settori climate-relevant per i segmenti Gestioni di portafoglio e Dossier Amministrati risulta essere ca. il 10% e per i Titoli di Proprietà ammonta allo 0,23%. Le analisi indicano un'esposizione a settori climate-relevant di minor materialità.

› **Rischio Operativo**: per la valutazione degli immobili di proprietà della Banca e dei fornitori, si fa ricorso, con riferimento ai fattori di rischio fisico, agli score forniti da info provider esterno[34].

Con riferimento agli immobili di proprietà della Banca, si rileva un livello di materialità minimo per il rischio acuto/cronico, considerando anche i piani di Business Continuity e le polizze assicurative. Gli immobili che presentano almeno un'esposizione very high ai rischi fisici acuti/cronici analizzati per lo scenario Baseline rappresentano, infatti, il 5,5% rispetto al totale. Per quanto attiene le sedi operative dei fornitori, invece, il livello di materialità per il rischio acuto/cronico risulta anch'esso di minor rilevanza considerando come proxy di rilevanza l'impatto economico degli stessi. Nello specifico le esposizioni monetarie dei fornitori a rischio acuto/cronico very high raggiungono l'8% per lo scenario Baseline. L'analisi sui fornitori include anche le esternalizzazioni, per quest'ultimi il fornitore del servizio deve certificare l'esistenza e l'aggiornamento di adeguati piani di continuità operativa (Business Continuity Plan), elemento stesso di ulteriore mitigazione del rischio.

› **Rischio Liquidità**: la Banca ha valutato quantitativamente la propria esposizione ai fattori climatici di tipo fisico acuto a cui è esposta con riferimento al rischio di liquidità. Le analisi hanno rilevato un'esposizione in termini di giacenza media al rischio very high dell'8,4% nello scenario Baseline. I risultati dell'analisi non hanno evidenziato criticità significative con riferimento alle diverse categorie di rischio, in quanto le esposizioni della Banca non risultano essere eccessivamente concentrate in specifiche aree ad alta pericolosità climatica.

[34] Fonte EY CAP.

Misurazione e monitoraggio dei rischi climatico-ambientali

Attraverso il proprio Risk Appetite Framework, il Gruppo definisce l'appetito e la tolleranza al rischio anche con riferimento ai fattori ESG, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo Bancario.

› **Rischio di Compliance e Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del terrorismo**: il rischio di compliance è da intendersi come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione che Banca Generali potrebbe subire in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione, nonché di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (inteso come il rischio del coinvolgimento, anche inconsapevole, di Banca Generali nei fenomeni della specie). L'efficace gestione di tali rischi ri-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

chiede una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme secondo il principio di proporzionalità e in coerenza alle specifiche caratteristiche dimensionali e operative dell'Organizzazione.

La compliance si configura come un processo che permea l'attività e l'organizzazione di ciascuna Società del Gruppo Bancario, partendo dalla definizione dei valori e delle strategie aziendali sino a influenzare la definizione di politiche, procedure interne, prassi operative e comportamenti. Parimenti, un'efficace prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo non può prescindere dall'adeguata definizione di politiche e procedure interne volte a contrastare i fenomeni indicati.

Il presidio dei rischi in oggetto, dunque, è perseguito con maggiore efficacia in un contesto aziendale che enfatizza i principi di onestà e integrità coinvolgendo costantemente gli Organi Aziendali, i Comitati istituiti, la funzione Compliance e la funzione Anti Financial Crime per le rispettive competenze, oltre che, più in generale, tutte le Persone di Banca Generali nella continua attitudine alla ricerca della conformità alla norma volta al miglioramento delle procedure operative e delle prassi aziendali, con conseguenti riflessi positivi sull'efficacia e l'efficienza dei processi.

- **Rischio Cyber**: rischio di incorrere in perdite economico-finanziarie in seguito al verificarsi di eventi accidentali o di azioni dolose inerenti al sistema informatico.

  Ogni organizzazione, a prescindere dal settore di attività, utilizza almeno un PC, un server, una banca dati, un sistema di posta elettronica e un dispositivo mobile: ognuno di questi rappresenta una porta attraverso cui possono introdursi minacce all'interno dell'azienda e causare danni e fughe di dati. Le minacce che potenzialmente possono danneggiare e/o rendere non operativo il sistema informativo aziendale sono principalmente le seguenti:
  - errore umano che apre la strada a virus e malware;
  - evento accidentale che compromette il sistema informativo;
  - azione dolosa di terzi (ad es. furto di informazioni e dati da parte di interni o esterni, attacco hacker, sequestro dei computer, ecc.).

  Tali minacce possono causare diverse tipologie di danni, tra cui: danni diretti e materiali ai sistemi elettronici e informatici, danni da interruzione di attività, richieste di risarcimento danni da parte di terzi, danno reputazionale e perdita di clienti e fornitori, costi emergenti per servizi professionali.

  Banca Generali, attraverso la collaborazione con i suoi fornitori informatici, utilizza diversi strumenti per la gestione e il monitoraggio di tale rischio:
  - corsi di formazione specialistici finalizzati a sensibilizzare la cultura aziendale sui rischi informatici;
  - stesura, manutenzione e verifica del Business Continuity Plan per la gestione efficiente delle emergenze;
  - rafforzamento delle procedure interne necessarie a rispondere tempestivamente a eventi potenzialmente dannosi di tipo Cyber.

Nel 2023 in linea con il trend dell'ultimo biennio è cresciuto il numero degli attacchi cyber e di conseguenza il livello di attenzione al rischio cyber.

Per far fronte a tale rischio, sono aumentati i momenti di confronto e collaborazione tra le strutture: Risk Management, Sicurezza BCP e Internal Audit.

Il Piano di Audit 2023 ha previsto specifiche verifiche presso il principale outsourcer informatico CSE svolte a livello consortili con il supporto di società indipendenti altamente specializzate. Le attività poste in essere hanno evidenziato azioni di miglioramento, messe in atto dalle strutture preposte del CSE e presidiate dalla Funzione Internal Audit al fine di mitigare le conseguenze di possibili attacchi cyber.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, il conseguimento delle seguenti finalità nel rispetto della sana e prudente gestione:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il Gruppo Bancario ha posto in essere un sistema di controllo interno, in linea con le best practice nazionali e internazionali, volto alla riduzione dei rischi di inefficienza, sovrapposizione dei ruoli, sub-ottimalità e perdita di efficienza del sistema. Il Sistema dei Controlli Interni, inoltre, è definito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, coerentemente alle modifiche normative e all'attività operativa della Banca.

La struttura dei Controlli Interni si articola su tre livelli:

- **Controlli di linea** (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili di tali strutture, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche;
- **Controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. "controlli di secondo livello"), svolti da funzioni distinte da quelle produttive, che nel dettaglio sono così ripartiti:
  - controlli sulla gestione dei rischi: connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle diverse funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive, raffrontandoli con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per ogni fattispecie di rischio;
  - controlli di conformità: controlli sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Banca; in tale ambito sono ricompresi i controlli sull'operatività della rete dei Consulenti Finanziari;
  - controlli antiriciclaggio: relativi alla conformità alle disposizioni di legge e ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza in materia di riciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo – e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Banca – dell'operatività e dei presidi volti a garantire la piena conoscenza del cliente, la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'individuazione delle operazioni sospette;

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

CONTROLLI	CONTROLLI	CONTROLLI
1° LIVELLO	**2° LIVELLO**	**3° LIVELLO**
Controlli di linea	Gestione dei rischi Conformità Antiriciclaggio	Internal Audit

In appoggio

Funzione di presidio 262
Organismo di Vigilanza
Chief Security Officer

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Internal Audit** (c.d. "controlli di terzo livello"), attuati con l'obiettivo di fornire assurance affinché i rischi individuati siano presidiati in modo appropriato e fornire consulenza sui rischi emergenti, anche quelli derivanti dall'utilizzo di nuove tecnologie. La Funzione collabora e comunica con le seconde linee di difesa (controllo di secondo livello), al fine di disporre di una visione olistica dei rischi e del sistema di compliance, promuovendo, al contempo, la cultura del rischio. I controlli di Internal Audit sono, inoltre, volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

Completano il Sistema dei Controlli Interni:
- la Funzione di Presidio 262 che, in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005, svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- il CSO (Chief Security Officer); la Funzione di Sicurezza Informatica, all'interno dell'Area C.O.O. & Innovation, rappresenta la funzione che definisce e implementa la strategia di sicurezza della Banca, con la missione di proteggere l'insieme delle risorse fisiche, informatiche e il patrimonio culturale dell'azienda, definendo un approccio comune per gestire gli elementi di sicurezza e promuovendo una cultura della sicurezza all'interno del Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni della Banca viene strutturato per:
- assicurare un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo e una corretta informativa in merito, perseguendo i valori di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza;
- assicurare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti alla gestione, all'affidabilità dei dati contabili e gestionali, al rispetto delle leggi e dei regolamenti e alla salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Banca e dei mercati finanziari;
- favorire un atteggiamento consapevole nella gestione dei rischi;
- fornire assurance e adeguata protezione delle informazioni della clientela;
- promuovere i processi di innovazione.

La circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e le Funzioni aziendali di controllo consente l'effettiva realizzazione degli obiettivi di efficienza nella gestione e di efficacia dei controlli, rappresentando quindi uno dei meccanismi essenziali al presidio integrato del Sistema dei Controlli Interni.

In accordo con quanto stabilito dal Comitato di Basilea e dalla normativa UE, nonché in conformità con le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia[35], il **Gruppo Bancario ha definito un processo interno** (cd. ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) **di autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale**, cioè dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo di cui dispone per fronteggiare i rischi rilevanti cui è esposto e sostenere le proprie scelte strategiche. Tale processo presuppone un solido sistema di governo societario, un'idonea e chiara struttura organizzativa, nonché la definizione e l'implementazione di tutti i processi necessari per un'efficace identificazione, gestione, monitoraggio e segnalazione dei rischi e la presenza di adeguati meccanismi di controllo interno.

Per ciascuno dei rischi individuati, il Gruppo Bancario ha formalizzato una politica che definisce:
- i princìpi generali, i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- le linee guida in merito alla gestione del rischio coerentemente con il modello di business, il grado di rischio accettato, il Sistema dei Controlli Interni, il Sistema di Deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione e le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Al fine di prevenire comportamenti contrari ai princìpi di correttezza, legalità e trasparenza nella gestione degli affari da parte dei collaboratori ed evitare la configurazione della responsabilità amministrativa delle Società per i reati commessi dai collaboratori nell'interesse o a vantaggio delle stesse, il **Gruppo Bancario ha adottato e attuato**, ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e successive modifiche, **un modello di organizzazione e gestione (MOG**).

Il MOG costituisce parte integrante dell'insieme delle regole, delle procedure e dei sistemi di controllo sviluppati da Banca Generali, contribuendo a definire un quadro organizzativo complessivo strutturato e completo, al fine di prevenire comportamenti illeciti, in particolare quelli previsti dalla normativa in esame.

La corretta comprensione e divulgazione dei contenuti e dei princìpi informatori di tale modello è assicurata da specifiche iniziative di formazione, erogate in modalità e-learning a tutti i dipendenti e consulenti finanziari, al fine di assicurare la formazione delle persone in maniera idonea. Il MOG è oggetto di aggiornamento in occasione di novità normative e/o di modifiche organizzative ed è soggetto all'esame e delibera del Consiglio di Amministrazione.

Posto che Banca Generali promuove e favorisce la diffusione di una cultura aziendale della legalità caratterizzata da comportamenti corretti e garantisce efficaci ed efficienti mezzi volti a prevenire, gestire ed eventualmente segnalare eventuali irregolarità o violazioni delle norme disciplinanti l'attività aziendale, la Banca ha previsto la possibilità di inviare una segnalazione anche attraverso canali sicuri e riservati. In tale ambito la Banca ha adottato nel 2023 anche una nuova Policy di Whistleblowing, pubblicamente disponibile nel sito internet istituzionale, che regola la procedura di segnalazione (rispetto alla quale si rimanda alla sezione "Integrità e anticorruzione"). I canali di segnalazione sono rivolti ai dipendenti della Banca, ai lavoratori autonomi/collaboratori/liberi professionisti/consulenti/volontari/tirocinanti che prestano la loro attività presso la Banca e agli azionisti/persone con funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Banca stessa. Il Sistema dei Controlli Interni mantiene un approccio di costante evoluzione per il contrasto e la prevenzione di frodi, reati di riciclaggio, usura o finanziamento al terrorismo. La sicurezza delle informazioni della clientela è, inoltre, costante oggetto di analisi e di allineamento alle normative e linee guida di settore, oltre che alle best practice.

[35] Cfr. Banca d'Italia, Circ. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Progetto procedure NFI

Con l'obiettivo di regolare e dare maggiore robustezza al processo di reporting non finanziario, dal 2019 la Capogruppo Banca Generali, in linea con quanto già in essere in materia di informativa finanziaria (ex. L. 262/2005), predispone e aggiorna le Procedure Organizzative volte a garantire la robustezza del processo di pubblicazione delle informazioni quantitative non finanziarie nella Relazione Annuale Integrata.

Nel mese di gennaio 2023, in continuità con quanto svolto nel 2022, al fine di garantire le informazioni pubblicate nella Relazione Annuale Integrata 2022, è stata svolta un'attività di walkthrough che non ha identificato gap sui controlli descritti nelle Procedure Organizzative e l'effettiva operatività.

Successivamente, sono proseguite le attività di individuazione di ulteriori KPI pubblicati nella Relazione Annuale Integrata 2022, di redazione delle relative Procedure Organizzative e, qualora necessario, di revisione di quelle già mappate.

Per quanto riguarda le nuove Procedure Organizzative, sono entrate nel perimetro di monitoraggio le attività svolte per rendicontare l'impronta carbonica degli investimenti diretti.

Infine, in riferimento ai prodotti inerenti agli investimenti sostenibili, Banca Generali si è organizzata per rispondere alle richieste normative in modo puntuale garantendo, attraverso l'aggiornamento della Procedura Organizzativa dedicata la correttezza, l'affidabilità e completezza delle informazioni condivise con tutti gli stakeholder.



L'attività di Internal Audit

La Funzione Internal Audit di Banca Generali svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di advisory orientata all'efficacia e all'efficienza dell'Organizzazione:

- fornendo azioni di miglioramento al Management e all'Alta Direzione per l'implementazione dei presidi di controllo funzionali alla mitigazione dei rischi aziendali;
- promuovendo un efficace processo di governance, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità del Gruppo Bancario.

La Funzione da un lato esprime una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interno e del sistema informativo ICT, presidiando, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, supporta Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi e Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni, di Corporate Governance, ed evidenzia possibili ambiti di miglioramento nella gestione dei rischi.

L'azione di audit viene attuata attraverso metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, indicati nel Regolamento della Funzione, tra cui:

- Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- Lineamenti evolutivi nuovo processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process" EBA- 2014;
- CoSO Report, Modello ERM (Enterprise Risk Management) e Metodologia Cobit-Pam.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attività di risk governance prevede una collaborazione costante tra le Funzioni aziendali di controllo, al fine di accrescere la condivisione su tematiche prioritarie e fornire al Comitato Controlli e Rischi un reporting sempre più integrato e completo.

La Banca è stata oggetto, nel corso del 2022, di una Ispezione ordinaria di Banca d'Italia, che si è conclusa con giudizio positivo sulla Governance e sul Sistema dei Controlli. Nel dettaglio, non sono emerse osservazioni in merito all'attività svolta dalla Direzione Internal Audit.

Cogliendo prontamente gli spunti emersi dall'Ispezione di Banca d'Italia, nel corso del 2022 si è conclusa l'attività inerente al progetto di armonizzazione delle Funzioni Aziendali di Controllo, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti di Banca d'Italia che ha portato alla realizzazione del primo Report Integrato delle Funzioni di Controllo nel secondo trimestre 2023. Tale Report viene presentato agli Organi di Governo della Banca e all'Alta Direzione con frequenza trimestrale.

Nell'ambito delle sue funzioni, l'Internal Audit ha continuato a evidenziare eventuali carenze nel sistema dei controlli interni a valle delle attività a piano e a monitorare il completamento delle relative azioni correttive.

Integrità e anticorruzione

Banca Generali vuole contribuire in modo concreto a uno sviluppo economico e sociale basato sul rispetto dei diritti umani, dell'etica professionale e della trasparenza del business tanto nel breve quanto nel lungo periodo, integrando tali finalità nei comportamenti in rispetto del Codice Interno di Comportamento. Operando nel mercato del risparmio, contesto che richiede il rispetto di elevati standard etici e di trasparenza nelle attività di impresa, Banca Generali agisce costantemente nel rispetto delle leggi, delle politiche, della regolamentazione interna e dell'etica professionale. Per mantenere elevato l'impatto positivo derivante dal rispetto delle normative, in particolare, Banca Generali S.p.A. ha adottato un Codice Interno di Comportamento redatto in coerenza con i princìpi contenuti nel Codice di Condotta del Gruppo Generali e volto a definire con chiarezza le regole di comportamento che gli organi amministrativi e di controllo, le Persone, devono impegnarsi a rispettare. All'interno del Codice è riservata attenzione alla lotta alla corruzione, prevedendo lo specifico divieto di offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri benefit indebiti.

NEL 2023, 2.159 CONSULENTI FINANZIARI HANNO BENEFICIATO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Un ulteriore focus riguarda la tutela della piena trasparenza nei rapporti con i clienti, il mercato e i fornitori. Il rigoroso processo di selezione adottato dalla Banca si ispira, nei valori, al Codice Interno di Comportamento, al "valore della relazione" e al Codice Etico per i Fornitori del Gruppo Generali, che evidenzia i princìpi generali per una corretta e proficua gestione dei rapporti con i partner contrattuali.

Il Codice Interno di Comportamento è parte integrante del MOG 231, misura idonea ad assicurare un'elevata attenzione al rispetto del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti. Quale Società emittente di azioni quotate sul mercato gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., Banca Generali ha inoltre scelto di aderire al Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana.

Rispetto agli aspetti idonei a contrastare potenziali eventi di fenomeni corruttivi, Banca Generali ha adottato misure di regolamentazione e presidio nei seguenti principali ambiti:

- Direttiva MiFID II;
- Disposizioni di Vigilanza in materia di trasparenza bancaria;
- Direttiva sulla distribuzione assicurativa ("Direttiva IDD");
- V Direttiva Antiriciclaggio;
- Adeguata verifica in materia fiscale;
- Whistleblowing;
- Modello di Organizzazione e Gestione;
- Tax Compliance Policy.

Le politiche e le procedure sopra citate sono rese note a tutte le Persone nonché ai membri dei singoli CdA del Gruppo Bancario.

Nel corso del 2023 Banca Generali ha adottato una nuova policy in materia di Whistleblowing in linea con la Direttiva UE 2019/193, nonché con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che si ispira alle Guidelines del Gruppo Generali. Ai sensi della policy sono stati messi a disposizione dei soggetti destinatari canali di segnalazione telematici dedicati e le pertinenti informazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

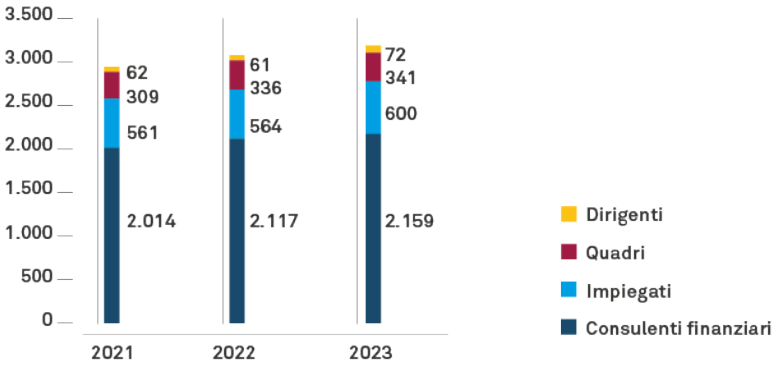
Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, si specifica che, anche nel corso dell'esercizio, è stato attivato un corso specifico relativo al D.Lgs. 231/2001[36], in cui si è trattato anche il tema del reato corruttivo.

FORMAZIONE FRUITA IN MATERIA ANTICORRUZIONE PER NUMERO DI PARTECIPANTI

	2023						2022				2021			
	NUMERO ITALIA	PERCENTUALE ITALIA	NUMERO ESTERO CH[37]	PERCENTUALE ESTERO CH	NUMERO ESTERO LUX	PERCENTUALE ESTERO LUX	NUMERO ITALIA[38]	PERCENTUALE ITALIA	NUMERO ESTERO	PERCENTUALE ESTERO[39]	NUMERO ITALIA	PERCENTUALE ITALIA	NUMERO ESTERO	PERCENTUALE ESTERO
Dirigenti	63	98,4%	6	75%	3	100%	58	95,1%	3	100,0%	59	100,0%	3	75,0%
Quadri	332	97,1%	n.a.	n.a.	9	100%	325	98,2%	11	100,0%	301	98,4%	8	80,0%
Impiegati	578	99,1%	5	71,4%	17	77,3%	545	98,7%	19	95,2%	545	98,4%	16	88,9%
Consulenti finanziari	2.159	98,3%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	2.117	99,1%	n.a.	n.a.	2.014	97,0%	n.a.	n.a.

Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di non conformità con leggi e regolamenti rientranti nel perimetro della Funzione di Compliance.

FORMAZIONE IN MATERIA ANTICORRUZIONE



Si segnala inoltre che nel 2023 non è stato accertato alcun episodio di corruzione.

Approccio alla fiscalità

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

In data 27 dicembre 2021, l'Agenzia delle entrate ha disposto, con effetti dal periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2020, l'ammissione di Banca Generali al regime di **adempimento collaborativo**, istituito con il decreto legislativo n. 128 del 2015 e finalizzato a instaurare una relazione rafforzata con l'Autorità fiscale, che consente di passare da un rapporto basato su verifiche fiscali successive agli adempimenti tributari, ad un sistema di interlocuzioni continuative, attraverso le quali contribuente e Autorità fiscale si confrontano al fine di addivenire - ove possibile - in via preventiva, ad una comune valutazione sulle scelte relative alla gestione della variabile fiscale.

Nell'istruttoria dell'istanza di ammissione, svolta dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2021, è stato approfondito l'esame del disegno del sistema di controllo interno del rischio fiscale adottato da Banca Generali, denominato **Tax Control Fra-**

[36] Per quanto riguarda la Società lussemburghese BG FML è stato attivato un corso denominato Antibribery e Corruption.
[37] Per quanto riguarda la Svizzera, la formazione riguarda solo la società BG (Suisse) S.A. ove è stato fruito un corso denominato Antibribery e Corruption.
[38] Per quanto riguarda l'Italia la formazione riguarda Banca Generali e Generfid.
[39] Per estero si intende, con riferimento al 2022, la società lussemburghese BG FML.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mework (di seguito anche TCF), la cui adozione è condizione di accesso al regime.

Il TCF di Banca Generali – in linea con le indicazioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) così come recepite dall'Agenzia delle entrate nella regolamentazione dell'istituto dell'adempimento collaborativo – si compone:

a) di una **strategia fiscale** approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 giugno 2020, per declinare i principi per la gestione della variabile fiscale e le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali.
   In particolare, nella strategia fiscale viene definito l'impegno di Banca Generali ad operare secondo i seguenti principi:
   - rispetto delle norme fiscali applicabili nei Paesi con cui si trovi ad operare e gestione responsabile del rischio fiscale;
   - divieto di porre in essere comportamenti e operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti;
   - trasparenza e correttezza nei rapporti con le Autorità fiscali;
   - valorizzazione delle transazioni intercompany in base al principio di libera concorrenza.

   Tramite l'approvazione della strategia fiscale il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è assunto la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa.
   La strategia fiscale è entrata in vigore dal giorno successivo rispetto all'approvazione ed è pubblicata sul Sito Istituzionale di Banca Generali al seguente indirizzo web: www.bancagenerali.com/sustainability/sustainability-documents;
b) di un modello di **governance** che disciplina (i) i ruoli e le responsabilità in materia di fiscalità e (ii) i flussi informativi previsti per la gestione del rischio fiscale diretti all'organo amministrativo (i.e. relazione annuale).
   La governance del TCF è definita nella Policy di Tax Compliance, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali in data 4 novembre 2022 ed allineata con la strategia fiscale.
   L'implementazione del TCF ha comportato, tra l'altro, la previsione di un livello di controlli di processo, che è affidato alla figura specificamente dedicata del Tax Risk Officer (TRO). Con periodicità annuale, il TRO predispone, insieme con l'Unità Organizzativa (U.O.) Fiscale, la Relazione sul Tax Control Framework, che viene presentata al Comitato Controllo e Rischi dal TRO su invito del Chief Financial Officer e, per il tramite del Comitato stesso, al Consiglio di Amministrazione. L'U.O. Fiscale e il TRO forniscono alla Direzione Compliance e Anti Financial Crime tutti i dati necessari alla predisposizione della relazione di competenza, anch'essa destinata alla valutazione degli organi aziendali nel più ampio perimetro della gestione dei rischi di non conformità cui la Banca è esposta;
c) di un sistema per la **mappatura**, il **controllo**, la **misurazione** e **gestione** del **rischio fiscale**, al fine di assicurare l'accuratezza e correttezza degli adempimenti fiscali (calcolo, liquidazione e dichiarazione) e il monitoraggio delle scelte interpretative adottate.
   Il TCF di Banca Generali è disegnato per mitigare i rischi di conformità alla normativa tributaria (**rischio di adempimento**) che sono stati inseriti all'interno di una Mappa dei rischi, la cui attività di aggiornamento e di testing volte a fornire assurance sul sistema di controllo interno sul rischio fiscale è affidata al TRO. L'U.O. Fiscale, congiuntamente al TRO, monitora il rilascio di novità fiscali che potrebbero avere impatti sul Sistema dei Controlli Interni a mitigazione dei rischi fiscali. Il TRO valuta le eventuali necessità di aggiornamento della Mappa dei rischi. In caso di modifiche normative il TRO attiva le funzioni operative competenti per la formalizzazione/aggiornamento dei processi aziendali. Il TRO e l'U.O. Fiscale supportano le funzioni operative competenti nelle attività di valutazione di conformità alla normativa fiscale dei nuovi processi che, tempo per tempo, sono introdotti o modificati. In particolare, è responsabilità delle funzioni di business e delle funzioni centrali segnalare tempestivamente al TRO e all'U.O. Fiscale i processi di propria competenza, di nuova introduzione o che hanno subito delle variazioni operative.
   Quanto ai profili di rischio di corretta interpretazione della normativa tributaria (**rischio interpretativo**), le Regole per la gestione del rischio interpretativo – allegate alla Policy di Tax Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione – declinano uno specifico processo di rilevazione dei rischi sottesi alle scelte interpretative in corso di svolgimento e di relativa misurazione, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi, valorizzando gli aspetti reputazionali che potrebbero danneggiare la Banca in caso di manifestazione dell'evento associato. La mitigazione del rischio interpretativo è articolata tanto in un'escalation decisionale interna, correlata alla magnitudine del rischio stesso, quanto nell'attivazione delle interlocuzioni preventive con l'Agenzia delle Entrate, sui rischi fiscali che superano la soglia di materialità, tutt'ora in corso di definizione, di concerto con la stessa Amministrazione finanziaria.

Il TCF adottato da Banca Generali è stato opportunamente inserito e integrato nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito: "SCIGR") di cui la Banca si è dotata, nel contesto regolamentare in cui opera, quale insieme di attività aziendali organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna e interna e ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti. Lo SCIGR, in coerenza con le prescrizioni di vigilanza prudenziale contenute nella Circolare n. 285 del 2013 di Banca d'Italia (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3), presidia, tra l'altro, anche il rischio di non conformità alle normative di natura fiscale. In particolare, il TCF di Banca Generali agisce in maniera complementare allo SCIGR, andando a coprire le aree di rischio fiscale non già intercettate da altri sistemi di controllo interno della Banca, avendo riguardo alla mappatura di rischio fiscale di adempimento e alla gestione del rischio fiscale interpretativo.

Relazione con l'Autorità Fiscale e coinvolgimento degli stakeholder

Banca Generali garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le Autorità fiscali. Nell'ottica di consolidare l'approccio collaborativo con le Amministrazioni finanziarie, la Banca aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation, in conformità con le indicazioni delle Transfer Pricing Guidelines dell'OCSE.

L'approccio di apertura e trasparenza nei rapporti con l'Auto-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rità fiscale mira ad assicurare una comunicazione accurata e tempestiva. Qualora dovesse essere riscontrato un errore, Banca Generali si impegna proattivamente al fine di fornire spiegazioni pertinenti e giungere a una adeguata soluzione. Per altro verso, in difesa dell'interesse sociale e dei suoi azionisti, Banca Generali ritiene legittimo sostenere (anche in sede contenziosa) la ragionevole interpretazione delle norme, laddove ci siano discordanze interpretative con l'Autorità fiscale competente.

Inoltre, Banca Generali persegue un approccio di trasparenza fiscale nei confronti di tutti gli stakeholder, nell'ambito delle più ampie tematiche ESG. In questo contesto Banca Generali ha ottenuto eccellenti valutazioni dalle più rilevanti agenzie di rating ESG, quali ad esempio MSCI, S&P, Sustainalytics, Moody's (rispetto a cui si rimanda alla sezione "Governance ESG e trasparenza nei confronti delle Autorità e delle Istituzioni" del capitolo "Integrated thinking") anche in relazione ai parametri connessi alla gestione della fiscalità.

Al fine di migliorare la trasparenza in ambito fiscale, Banca Generali predispone un apposito report dedicato alla fiscalità (**Tax Transparency Report**).

Rendicontazione Paese per Paese[40]

Nell'ambito dell'approccio alla fiscalità adottato, Banca Generali S.p.A – attraverso lo strumento della rendicontazione Paese per Paese (o Country-by-Country Reporting – "CbCR") - fornisce un'informativa trasparente e sintetica delle principali informazioni finanziarie, economiche e fiscali, distintamente per ciascuna giurisdizione fiscale in cui le entità del gruppo sono considerate residenti.

La rendicontazione è finalizzata a presentare le principali grandezze economiche e operative rappresentative del volume delle attività del Gruppo Bancario all'interno di ciascuna giurisdizione fiscale che, prese in considerazione unitamente alle altre informazioni contenute nella presente Relazione Annuale Integrata, sono in grado di dare una rappresentazione sintetica e trasparente e del livello di imposte maturate e pagate in una giurisdizione.

Le informazioni rendicontate sono relative all'esercizio chiuso al 31.12.2023 e sono state determinate e si riferiscono alla presente Relazione Annuale Integrata, predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicati per la redazione della presente Relazione Annuale Integrata. I dati presentati possono pertanto differire, per quanto concerne gli aggregati economici e patrimoniali, dai valori rilevati dalle singole società in ogni giurisdizione in base ai principi contabili locali applicabili.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione si rinvia alla Nota integrativa consolidata Parte A.1 Sezione 3 in cui è riportato il dettaglio delle entità incluse nel bilancio consolidato e la relativa giurisdizione di residenza ai fini fiscali.

GIURISDIZIONE FISCALE (VALORI IN EURO/000, AD ECCEZIONE DEL NUMERO DEI DIPENDENTI)	1. NOMI DELLE ENTITÀ RESIDENTI	2. ATTIVITÀ PRINCIPALE	3. NUMERO DI DIPENDENTI	4. RICAVI DI VENDITA A TERZE PARTI	5. RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO CON ALTRE GIURISDIZIONI FISCALI	6. UTILE/ PERDITA ANTE IMPOSTE	7. ATTIVITÀ MATERIALI	8. IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ MATURATE (CORRENTI)	9. IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ VERSATE SU UN CRITERIO DI CASSA
Italia	Si rinvia alla Nota integrativa consolidata Parte A.1 Sezione 3 per il dettaglio delle entità incluse nel bilancio consolidato e la relativa giurisdizione di residenza ai fini fiscali	Attività bancaria	818	1.077.877	119.145	262.682	137.941	*93.627*	79.871
di cui: Banca Generali S.p.A.[41]		*Attività bancaria*	*813*	*1.076.466*	*119.145*	*262.632*	*137.616*	*93.627*	*79.838*
Lussemburgo[42]		Asset management	29	341.109	460	175.348	1.379	21.933	69.646
Svizzera		Asset management	36	9.447	-	- 8.510	2.351	-	-
Totale Rendicontazione			**883**	**1.428.433**	**119.605**	**429.520**	**141.671**	**115.559**	**149.516**
Riconciliazione (rettifiche di consolidamento, dividendi infragruppo e relative imposte)[43]			-	-	-119.605	14.327	-238	5.744	5.744
Bilancio Consolidato			**883**	**1.428.433**	**-**	**443.847**	**141.433**	**121.303**	**155.260**

Nel valutare i dati della suddetta tabella si considerino le seguenti definizioni:

- **numero di dipendenti** impiegati nel corso dell'anno, calcolato su base equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent);
- **ricavi di vendita a terze parti**: ricavi da operazioni con entità non facenti parte del gruppo Banca Generali (i.e., entità non incluse nel bilancio consolidato di Banca Generali S.p.A.). Il termine ricavi è da intendersi in senso ampio e

[40] Come evidenziato nel capitolo relativo all'Informativa integrata della presente Relazione, Banca Generali pubblica annualmente, sul proprio sito istituzionale, la specifica Rendicontazione per Paese prevista per il settore bancario dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), come disciplinata dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013.

[41] Si rimanda alle corrispondenti voci del bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A per la riconciliazione degli importi indicati. In tal senso si consideri che la somma dei ricavi di vendita a terze parti e da operazioni infragruppo corrisponde alle seguenti voci del bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A: margine di intermediazione al lordo degli interessi passivi e delle commissioni passive. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo per 148.220 migliaia di euro e i ricavi verso entità facenti parte del gruppo residenti nella medesima giurisdizione per 9 migliaia di euro.

[42] Le imposte versate nel 2023 in Lussemburgo includono (i) il saldo delle imposte dovute in relazione al periodo d'imposta 2021 per un ammontare di 19.486 migliaia di euro e (ii) acconti di imposte relativi al periodo d'imposta 2023 per 50.159 migliaia di euro. Si segnala che tali acconti, calcolati sulla base dei risultati del 2021 (annualità caratterizzata da una performance particolarmente positiva da parte di BG Fund Management Luxembourg S.A), risultano di ammontare significativo ed eccedente rispetto alle imposte effettivamente dovute sulla base dei risultati del 2023. La società si sta attivando presso le autorità fiscali competenti per farsi riconoscere le eccedenze versate.

[43] Le differenze che emergono tra i totali della Rendicontazione Paese per Paese e il Bilancio Consolidato si riferiscono (i) a rettifiche di consolidamento ("consolidation adjustment") effettuate in applicazione dei principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e (ii) all'esclusione - dalla Rendicontazione Paese per Paese - degli importi relativi ai dividendi ricevuti da altre entità del gruppo e alle correlate imposte, versate e maturate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

corrisponde al margine di intermediazione espresso al lordo degli interessi passivi e delle commissioni passive. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo;

- **ricavi infragruppo con altre giurisdizioni fiscali**: ricavi generati da operazioni tra entità del gruppo residenti in diverse giurisdizioni fiscali. Non sono inclusi i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo;
- **utile/perdita ante imposte**: utile al lordo delle imposte. Non sono inclusi i dividendi ricevuti da altre entità del gruppo;
- **attività materiali** (diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti): valore netto contabile delle attività materiali. In linea con quanto previsto dall'IFRS 16, sono inclusi tra le attività materiali i "right of use" derivanti da operazioni di leasing su immobili e altre attrezzature. Non sono incluse le disponibilità liquide o equivalenti, le attività immateriali e le attività finanziarie (partecipazioni);
- **imposte sul reddito delle società versate su un criterio di cassa**: imposte sul reddito delle società versate (sulla base del criterio di cassa) nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Le imposte sul reddito delle società versate non includono le imposte versate sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo (pari a 5.744 migliaia di euro). Ai fini di completezza si evidenzia che l'importo rappresentato include (i) imposte di precedenti esercizi (per 421 migliaia di euro) versate in relazione alla transazione fiscale perfezionata nel luglio 2023 ed avente per oggetto rilievi minori relativi al periodo d'imposta 2014, integralmente compensate nel bilancio consolidato mediante l'utilizzo del fondo per contenzioso fiscale appostato (ii) imposte versate al consolidato fiscale nazionale di Assicurazioni Generali (pari a 61.642 migliaia di euro);
- **imposte sul reddito delle società maturate (correnti)**: imposte sul reddito delle società calcolate sul reddito imponibile dell'anno (imposte correnti). Non sono incluse le imposte correnti riferite ad esercizi precedenti (minori imposte per 1.299 migliaia di euro), le imposte anticipate, le imposte differite ed eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non certi (posizioni fiscali incerte). Non sono altresì incluse le imposte maturate sui dividendi ricevuti da altre entità del gruppo (pari a 5.744 migliaia di euro).

Per quanto riguarda le motivazioni della differenza fra (i) il carico d'imposta – espresso sia in termini di imposte effettive che maturate (correnti) e (ii) l'imposta teorica (i.e., imposta dovuta ai fini GRI 207-4-b-x) si rinvia alla Parte C - Sezione 21 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 300" della Nota integrativa inclusa nel Bilancio Consolidato per quanto riguardo il gruppo nel suo complesso e alla Parte C - Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270" della Nota integrativa inclusa nel Bilancio di esercizio per quanto riguardo Banca Generali S.p.A.

La seguente tabella illustra infine il Tax rate effettivo e il Cash Tax rate di Banca Generali, così come risultanti dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio di Esercizio di Banca Generali. Per ulteriori dettagli, si rinvia rispettivamente alle summenzionate sezioni del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO	UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE (A)[44]	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO[45] (B)	IMPOSTE SUL REDDITO VERSATE (C)[46]	TAX RATE EFFETTIVO (B/A)	CASH TAX RATE (C/A)[47]
Bilancio consolidato	443.847	117.769	155.260	26,5%	35,0%
Bilancio di esercizio	410.852	95.975	85.292	23,4%	20,8%

Sustainable Finance Disclosure Regulation

In un contesto di profonda trasformazione normativa del mercato finanziario europeo in ottica di trasparenza, guidata dal Regolamento europeo sull'informativa nel settore dei servizi finanziari 2019/2088 (detto SFDR), Banca Generali ha portato avanti numerosi progetti che hanno integrato e rafforzato procedure, politiche e metodologie in coerenza con il framework normativo in costante evoluzione.

In particolare, la regolamentazione sull'informativa nel settore dei servizi finanziari è stata successivamente rafforzata dal Regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia delle attività eco-sostenibili, che definisce i criteri per determinare se un'attività può essere considerata eco-sostenibile, e dal Regolamento (UE) 2022/1288 (detto RTS), che definisce norme tecniche di regolamentazione in merito all'informativa dei prodotti finanziari che investono in attività economiche sostenibili ed eco-sostenibili.

In questo contesto e in relazione alla adesione ai Principles for Responsible Investments (PRI)[48], Banca Generali considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ESG nel proprio processo di investimento, certa che tali elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale in ottica sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei propri clienti, mitigandone al contempo i rischi.

Nel 2021 il Gruppo Banca Generali ha redatto le proprie informative ex SFDR di primo livello ed in ottica di trasparenza ha reso disponibili le stesse sui relativi siti web[49].

Con l'intento di rafforzare le proprie pratiche d'investimento responsabile e sostenibile, ad inizio 2021 Banca Generali ha adottato la Politica di Investimento Responsabile e valuta costantemente l'opportunità di aggiornarla al fine di renderla coerente con il framework normativo di sostenibilità. La Politica

[44] Utile ante imposte comprensive, per quanto attiene il Bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A, dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo Banca Generali.
[45] Imposte sul reddito dell'esercizio così come risultante dagli schemi di Bilancio Consolidato e Bilancio di esercizio di Banca Generali ("Reported taxes"). Tale voce include le imposte correnti (comprensive di quelle sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo Banca Generali), le imposte di esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite, eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non certi (posizioni fiscali incerte).
[46] Imposte sul reddito versate comprensive delle imposte sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo Banca Generali delle imposte versate in relazione ad esercizi precedenti e delle imposte versate al consolidato fiscale nazionale di Assicurazioni Generali.
[47] Per una spiegazione del tax cash rate consolidato, cfr. precedente nota 3.
[48] Banca Generali ha aderito ai PRI nel mese di dicembre 2022.
[49] Per maggiori dettagli, si rimanda il sito BG Private "informativa ESG" e il relativo sito BGFML.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prevede l'integrazione delle analisi degli investimenti, svolta secondo criteri tradizionali finanziari, con quella incentrata sui rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, rappresentati da tematiche ambientali, sociali e di governance quali la riduzione dell'inquinamento, il contrasto al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione del personale e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo percorso di integrazione ha previsto l'utilizzo di indicatori, quali il rating ESG, e di strumenti di *negative screening*, quali la *restricted list* e la *watch list*, sviluppati anche con il supporto di advisor esterni, volti a rilevare attraverso un processo di due diligence approfondita eventuali esposizioni a settori controversi o violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite.

Inoltre, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2022/1288 (RTS), nel 2022 il Gruppo Banca Generali ha individuato criteri qualificanti per la definizione dei prodotti di investimento che, rispetto alla gamma di prodotti offerti al collocamento, si distinguono per la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e/o di buona governance o per promuovere caratteristiche di sostenibilità (art. 8 SFDR) o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9 SFDR). Tali soluzioni di investimento sono elencate di seguito:

- 7 linee di investimento della gestione individuale di portafoglio di Banca Generali che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR[50];
- 45 comparti di BG Fund Management Luxembourg[51] S.A. di cui 44 promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR e 1 comparto che ha un obiettivo di investimento sostenibile e si qualifica ai sensi dell'art. 9 SFDR.

Nella gestione di tali prodotti il Gruppo, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali, sociali o di buona governance da questi promosse e di realizzare il raggiungimento degli obiettivi sostenibili, ha definito un approccio di investimento basato non solo su esclusioni, siano esse settoriali o derivanti da controversie, ma anche su una valutazione olistica delle pratiche ESG degli strumenti finanziari sottostanti i portafogli, sintetizzata da un rating ESG fornito da un provider esterno.

Per i prodotti per cui è stata conferita delega di gestione a un terzo, il Gruppo applica la policy ESG del gestore delegato congiuntamente alle proprie politiche di esclusione e gestione delle controversie. Il gestore terzo è soggetto a una due diligence periodica, anch'essa necessaria per garantire la conformità dei suoi processi rispetto alla Politica di Investimento Sostenibile.

In conformità con l'art. 4 SFDR Banca Generali e BG Fund Management Luxembourg S.A. hanno adottato l'approccio "*comply*" per la considerazione dei principali effetti negativi ("PAI") e, il 30 giugno 2023, hanno pubblicato rispettivamente la prima dichiarazione sui Principali effetti negativi (c.d. "PAI Statement") che illustra l'impegno a integrare le analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli investimenti offerti alla clientela con opportune metodologie per la valutazione, gestione e mitigazione dei principali effetti negativi prodotti dalle decisioni di investimento sui fattori ambientali e sociali.

Tale dichiarazione è stata redatta in linea con gli standard tecnici previsti dagli RTS, sulla base dei contenuti minimi definiti dagli artt. 4-10 e del template definito dall'Allegato I. Nello specifico, Banca Generali e BG Fund Management Luxembourg S.A. hanno rendicontato la performance degli indicatori PAI con riferimento al periodo di rendicontazione 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022. Gli indicatori PAI sono stati calcolati sulla base dell'AUM sottostante ai prodotti in portafoglio delle rispettive società ed è stata considerata la media degli indicatori relativa a quattro date di rilevazione (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre).

Oltre agli indicatori quantitativi, è stata fornita una descrizione dei principali presidi di gestione e mitigazione implementati e/o programmati per la riduzione degli impatti rendicontati con riferimento alle azioni previste dalla normativa interna (Politica di Investimento Responsabile) caratterizzate, a titolo esemplificativo, dall'integrazione della valutazione dei PAI all'interno dello score ESG e dalle esclusioni previste dalle '*restricted list*'. Infine, in linea con le informazioni qualitative richieste dagli standard tecnici, è stata fornita una descrizione delle modalità di individuazione e prioritizzazione dei PAI sui fattori di sostenibilità, l'eventuale adesione ai codici di condotta e di responsabilità d'impresa (es. PRI, PRB, NZBA, ecc.) e le fonti dei dati, le metodologie di calcolo dei PAI utilizzate e l'eventuale ricorso a stime.

[50] Maggiori informazioni sulla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali dei Servizi di Gestioni di Portafogli di Banca Generali sono presenti all'interno dell'informativa web redatta ai sensi dell'art. 10 SFDR, disponibile al seguente link www.bancageneraliprivate.it/sostenibilità/trasparenza-finanza-sostenibile.

[51] Con riferimento ai comparti dei fondi di investimento offerti da BG Fund Management Luxembourg S.A. classificati ex artt. 8 e 9, maggiori informazioni sulla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali e sugli obiettivi di investimento sono presenti all'interno dell'informativa web redatta ai sensi dell'art. 10 SFDR al seguente link www.bgfml.lu/site/home/sostenibilita.html.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Regolamento (UE) 2020/852 per la disclosure relativa alla Tassonomia

La Tassonomia Europea (Regolamento (UE) 2020/852) fornisce un sistema di classificazione delle attività economiche considerate come ecosostenibili e introduce obblighi di rendicontazione di tali attività per le imprese finanziarie e non finanziarie, soggette alla Non Financial Reporting Directive (NFRD)[52]. Le attività economiche vengono declinate in sei obiettivi:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

I criteri tecnico-scientifici (c.d. "criteri di vaglio tecnico") relativi agli obiettivi tassonomici sono definiti all'interno di appositi Regolamenti Delegati[53]. La Tassonomia Europea considera le attività economiche secondo la seguente classificazione[54]:

- *non ammissibili*, ovvero quelle attività non presenti all'interno dei Regolamenti Delegati;
- *ammissibili*, quelle attività descritte all'interno dei Regolamenti Delegati, indipendentemente dal fatto che soddisfino i criteri di vaglio tecnico;
- *allineate*, ovvero quelle attività ammissibili che rispettano i seguenti criteri:
  - contributo sostanziale dell'attività a uno degli obiettivi ambientali sopra citati;
  - rispetto del principio di DNSH (Do No Significant Harm), ovvero il principio di non arrecare danno significativo agli altri obiettivi;
  - rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ovvero la compliance con le Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Ai fini di facilitare un'applicazione uniforme degli obblighi di informativa stabiliti dalla Tassonomia, il Regolatore Europeo ha previsto per le imprese finanziarie soggette alla NFRD una rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili secondo le seguenti scadenze normative:

- dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023 le imprese finanziarie hanno comunicato i dati relativi alle esposizioni in attività economiche **ammissibili** alla Tassonomia;
- dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 le imprese finanziarie comunicano i dati relativi alle esposizioni in attività economiche **allineate** alla Tassonomia per i due obiettivi climatici (mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici) e i dati relativi alle esposizioni in attività economiche **ammissibili** per i quattro obiettivi ambientali rimanenti (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi)[55]. Gli enti creditizi utilizzano un KPI specifico denominato Green Asset Ratio (GAR);
- dal 1° gennaio 2026, gli enti creditizi forniranno anche i KPI relativi a servizi diversi dal prestito (KPI relativo a commissione e compensi) e il KPI relativo al portafoglio di negoziazione.

Approccio di Banca Generali

Banca Generali adotta un approccio olistico alla sostenibilità integrando valutazioni ESG nei propri investimenti, nella propria gamma di offerta e nella relazione con i clienti. In particolare, per quanto riguarda l'approccio commerciale la Banca ha integrato alla tradizionale consulenza finanziaria basata sul rischio un approccio fondato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

[52] La NFRD è la Direttiva Europea che introduce l'obbligo di rendicontare informazioni di carattere non finanziario per alcune società di grandi dimensioni. Tale Direttiva è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo 254/2016.
[53] Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 e il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, pubblicati il 21 novembre 2023, modificano e integrano il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, che stabilisce i criteri per i primi due obiettivi climatici, e definiscono i criteri di vaglio tecnico per i restanti quattro obiettivi ambientali.
[54] Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.
[55] Tale disposizione deriva da una modifica del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 apportata dall'articolo 5 del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(SDGs): grazie ad una piattaforma proprietaria, BG Personal Portfolio, i clienti, con il supporto dei consulenti, possono concretizzare le proprie preferenze di sostenibilità e costruire portafogli orientati alla tutela del clima e allineati alla Tassonomia.

Anche il processo di progettazione dei prodotti tiene in considerazione gli ambiti ESG partendo da un'analisi effettuata sulle preferenze di sostenibilità della clientela target: il progressivo sviluppo di prodotti orientati alla Tassonomia sarà possibile in linea con la disponibilità, la qualità e l'ampiezza dei dati.

Nello sviluppo di un approccio metodologico per la rendicontazione della Tassonomia, Banca Generali ha considerato i più recenti aggiornamenti normativi ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e i chiarimenti forniti dal Regolatore Europeo[56].

Nel 2023 Banca Generali ha svolto apposite analisi volte a fornire ai propri stakeholder una disclosure basata su dati puntuali e granulari sia rispetto agli attivi in bilancio sia agli attivi fuori bilancio.

Il Regolamento Tassonomia richiede agli enti creditizi di rendicontare i modelli forniti nell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/2178 e i relativi KPI. I modelli prevedono la pubblicazione di dati sulle esposizioni verso attività ammissibili e allineate alla Tassonomia, con le relative scomposizioni per obiettivo e tipologia di controparte. In particolare:

- **Modello 0 - Sintesi dei KPI**: raccoglie le informazioni e i KPI principali che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia;
- **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR**: rappresenta il modello principale di raccolta dei dati in milioni di euro sugli attivi coperti per il calcolo del GAR;
- **Modello 2 - GAR Informazioni sul settore**: raccoglie informazioni sulle esposizioni verso i settori coperti dalla Tassonomia (non inserito nel perimetro di rendicontazione di Banca Generali per FY 2023 in assenza di informazioni);
- **Modello 3 - KPI GAR (Stock)**: raccoglie i dati sullo stock delle esposizioni calcolate a partire dai dati comunicati nel modello 1. Questo modello deve essere pubblicato basandosi sui KPI delle controparti relativi sia a Turnover sia a CapEx;
- **Modello 4 - KPI GAR (Flusso)**: raccoglie i dati sul flusso di nuove esposizioni calcolati a partire dai dati comunicati nel modello 1. Questo modello deve essere pubblicato basandosi sui KPI delle controparti relativi sia a Turnover sia a CapEx;
- **Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio**: raccoglie i dati sulle esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite), da rendicontare a partire da quest'anno e calcolati sulla base dei dati comunicati nel modello 1. Questo modello deve essere pubblicato in duplice versione, Stock e Flow. Entrambe le versioni devono basarsi sui KPI delle controparti relativi sia a Turnover che a CapEx.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2024, il Regolatore richiede la rendicontazione di informazioni concernenti le esposizioni della Banca verso attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili, seguendo le indicazioni fornite dall'Allegato XII dello stesso Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Il dettaglio relativo ai singoli KPI GAR e alla metodologia impiegata è consultabile in allegato alla presente dichiarazione (Allegato 2 – Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178).

La rendicontazione delle tabelle e dei rispettivi KPI per il calcolo del GAR sugli attivi in bilancio si basa sui seguenti perimetri di rendicontazione

- **attivi totali**: rappresentano il perimetro degli attivi della società Banca Generali S.p.A. richiesto dalla normativa;
- **attivi coperti**: rappresentano il perimetro di riferimento per il calcolo di ammissibilità e allineamento, ad esclusione del portafoglio di negoziazione, delle esposizioni verso amministrazioni centrali, emittenti sovranazionali e banche centrali;
- **attivi esclusi**: rappresentano la parte del perimetro di attivi, che include il portafoglio di negoziazione, le esposizioni verso amministrazioni centrali, emittenti sovranazionali e banche centrali; tali attivi vengono definiti come "esclusi" poiché non fanno parte del perimetro di riferimento per il calcolo di ammissibilità e allineamento ai sensi della Tassonomia.

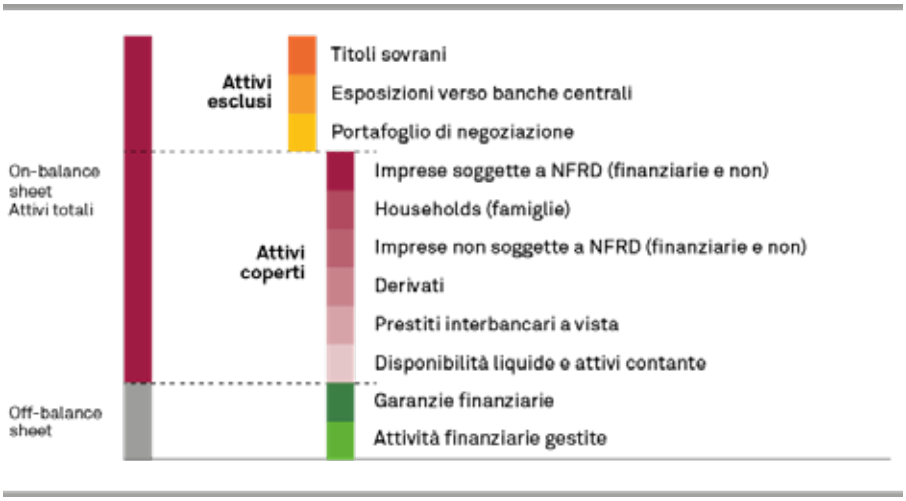
A seguire viene fornito uno schema esemplificativo che fornisce il perimetro di rendicontazione

[56] Il documento pubblicato a dicembre 2023 e denominato "Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned economic activities and assets" è il terzo Commission Notice pubblicato dalla Commissione Europea che fornisce chiarimenti in merito alle disposizioni normative contenute nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. Stante le tempistiche di pubblicazione del documento e la conseguente impossibilità di recepire tutte le indicazioni fornite in tempo utile, Banca Generali ha preso atto di quanto previsto dal documento considerandolo solo in parte ai fini della presente rendicontazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

degli attivi in bilancio e fuori bilancio a fronte degli obblighi normativi sopracitati.

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE



Il perimetro di analisi di Banca Generali sul totale degli attivi in bilancio (o "on balance") della società Banca Generali S.p.A. include:

- **prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali**, considerando, nello specifico, sia attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che attività finanziarie valutate al fair value, nonché investimenti in controllate, garanzie immobiliari, derivati, prestiti interbancari a vista, disponibilità liquide e attivi in contante;
- **titoli sovrani**;
- **esposizioni verso banche centrali**;
- **portafoglio di negoziazione**.

La rendicontazione delle tabelle e dei rispettivi KPI per il calcolo del GAR sugli attivi fuori bilancio si basa sul seguente perimetro di rendicontazione:

- **garanzie finanziarie** a sostegno di prestiti, anticipi e titoli di debito delle imprese;
- **attività finanziarie gestite (AUM – Asset Under Management)**, che ricomprende sia le Gestioni Individuali di Portafoglio sia le Gestioni Collettive.

Nella tabella di seguito si specifica il dettaglio relativo agli attivi totali Turnover-based e CapEx-based per le esposizioni in bilancio e fuori bilancio, come richiesto dal Regolamento Tassonomia, fornendo il delta rispetto al FY 2022 quando disponibile[57].

ATTIVI (IN MILIONI DI EURO) TURNOVER-BASED E CAPEX-BASED	2023 VALORE	2022 VALORE	2023/2022
Attivi totali on balance	**12.142,85**	**14.161,66**	**-14%**
Di cui coperti (% sugli attivi totali on balance)	3.625,12	4.627,02	-22%
	29,85%	32,67%	
Di cui non coperti (% sugli attivi totali on balance)	8.517,74	9.534,66	-11%
	70,15%	67,33%	
Attivi totali off balance coperti	**28.385,19**		

In aggiunta, di seguito si fornisce, a fini comparativi, un aggiornamento al 2023 degli indicatori richiesti dal Regolamento Tassonomia per la rendicontazione relativa al FY 2022 rispetto alle quote di esposizioni in attività ammissibili e non ammissibili.

[57] Il dato relativo al delta anno su anno è presente qualora la disclosure fosse obbligatoria ai sensi dalla normativa di riferimento per il precedente esercizio fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICATORI DI AMMISSIBILITÀ	DESCRIZIONE	2023 VALORE (MILIONI DI EURO)	2023 QUOTA %	2022 VALORE (MILIONI DI EURO)	2022 QUOTA %
Quota di esposizioni in attività ammissibili	Esposizioni in attività ammissibili sul totale degli attivi coperti	584,59	16,13%	660,50	14,27%
	Esposizioni in attività ammissibili sugli attivi totali*		4,81%		4,66%
Quota di esposizioni in attività non ammissibili	Esposizioni in attività non ammissibili sul totale degli attivi coperti	3.040,53	83,87%	3.966,51	85,73%
	Esposizioni in attività non ammissibili sugli attivi totali*		25,04%		28,01%

* Il totale della Covered Ratio equivale a 29,85%, mentre il restante 70,15% corrisponde agli attivi non coperti, come da Regolamento.

Il risultato dell'**ammissibilità**, pari al **16,13%**, è stato calcolato sul totale degli attivi coperti. Analogamente, la percentuale della non ammissibilità, sul totale degli attivi coperti, equivale all'83,87%.

In aggiunta si sottolinea che per l'anno 2023 è stata affinata la metodologia di calcolo degli indicatori di ammissibilità e allineamento in ottica di miglioramento continuo e alla luce degli aggiornamenti introdotti dal Regolatore Europeo.

Nella tabella che segue, Banca Generali presenta per la prima volta i KPI relativi alla quota di attivi ecosostenibili (c.d. allineati). Rispetto al totale delle attività della Banca di cui al Modello 1 (totale attivi GAR on balance), le esposizioni allineate alla Tassonomia rappresentano l'1,22%. Si rimanda all'Allegato 2 (Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178) del presente documento per il dettaglio relativo alle esposizioni secondo i modelli prescritti dalla normativa di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

	TOTALE DEGLI ATTIVI ECO-SOSTENIBILI	KPI TURNOVER	KPI CAPEX	COPERTURA % (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR
KPI principale						
GAR stock	147,77	4,08%	0,16%	29,85%	12,13%	70,15%

	TOTALE DEGLI ATTIVI ECO-SOSTENIBILI	KPI TURNOVER	KPI CAPEX	COPERTURA % (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR
KPI aggiuntivi						
GAR (flusso)	53,23	8,79%	0,00%	23,52%	12,01%	76,48%
Portafoglio di negoziazione						
Garanzie finanziarie	0,00	0,00%	0,00%			
Attività finanziarie gestite	761,98	2,69%	1,91%			
Ricavi relativi a commissioni e compensi						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dialogo con gli stakeholder

Banca Generali si interfaccia con numerosi stakeholder, tra loro eterogenei sia per tipologia, che per istanze e bisogni espressi. La Banca riconosce come stakeholder tutti quei soggetti (Istituzioni, Organizzazioni, gruppi o singoli) che, in un quadro di interessi condivisi ma non sempre naturalmente convergenti, possono influire o essere influenzati dalla sua attività.

In coerenza con le linee guida definite dallo standard AccountAbility 1000 (AA1000), l'identificazione degli stakeholder di interesse prioritario per la Banca viene effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

RESPONSABILITÀ

Soggetti verso cui Banca Generali ha delle responsabilità (legali, finanziarie, operative, ecc.) formalizzate attraverso contratti, politiche aziendali, leggi, ecc.

INFLUENZA

Soggetti potenzialmente in grado, nel contesto attuale o in futuro, di influenzare i processi decisionali della Banca

PROSSIMITÀ

Soggetti con cui Banca Generali ha instaurato delle relazioni durevoli e soggetti da cui l'Organizzazione dipende per garantire quotidianamente la propria operatività

RAPPRESENTANZA

Soggetti che, per ragioni legali / culturali / ecc., svolgono un ruolo di rappresentanza a beneficio di altri individui

STRATEGIA

Soggetti con cui Banca Generali instaura dei rapporti in virtù del perseguimento delle proprie politiche o scelte strategiche

Nel complesso, le attività di ascolto e dialogo degli stakeholder sono svolte principalmente al fine di:

- cogliere esigenze e aspettative degli stakeholder di interesse prioritario in ottica di medio-lungo termine a supporto della pianificazione strategica;
- anticipare rischi di diversa natura (operativi, reputazionali, ecc.);
- monitorare il livello di soddisfazione e verificare in che misura le diverse categorie di stakeholder hanno una percezione positiva della loro relazione con la Banca;
- cogliere nuove opportunità attraverso l'individuazione congiunta di soluzioni in grado di creare valore condiviso per l'Organizzazione e per i propri portatori di interesse.

Di seguito vengono illustrate le principali modalità di dialogo attuate con riferimento alle diverse tipologie di stakeholder:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENTI BG

MODALITÀ DI DIALOGO

- Engagement Survey periodica
- Portale dedicato
- Comunicazioni e newsletter mensile
- Colloqui di valutazione delle performance individuali e condivisione degli obiettivi di sviluppo
- Tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori
- Meeting annuale con tutti i dipendenti
- Meeting interni e attività di cascading
- Attività di formazione e team building
- Survey sulle tematiche ESG
- Focus group dedicati

AMBITO INTERNAZIONALE E SETTORE FINANZIARIO (INCLUSI IMPRESE, MEDIA, OPINION LEADER, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, ONLUS E TERZO SETTORE)

MODALITÀ DI DIALOGO

- Convegni di educazione finanziaria sul territorio
- Conferenze stampa
- Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni
- Incontri con istituzioni
- Incontri multistakeholder
- Attività sociali e a beneficio della collettività

SHAREHOLDER & AUTHORITIES (INCLUSI AZIONISTI, INVESTITORI, ANALISTI E PROXY ADVISOR)

MODALITÀ DI DIALOGO

- Assemblea degli azionisti
- Presentazione dei risultati su base trimestrale
- Capital Market Days
- Incontri e interviste con analisti, investitori e proxy advisor
- Roadshow internazionali
- Notizie dai media
- Canali digitali e social media

CLIENTELA

MODALITÀ DI DIALOGO

- Indagini sul livello di soddisfazione
- Ricerche di mercato
- Dialogo con le associazioni dei consumatori
- Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing, numero verde)
- Media
- Eventi dedicati
- Comunicazioni pubblicitarie
- Documentazione periodica e reportistica di approfondimento
- Social media

FORNITORI E PARTNER STRATEGICI

MODALITÀ DI DIALOGO

- Meeting con la Banca e con le reti
- Tavoli di lavoro su progetti comuni
- Partecipazione a incontri sul territorio
- Media
- Eventi

CONSULENTI FINANZIARI (RETE)

MODALITÀ DI DIALOGO

- Survey sulle tematiche ESG
- Portale dedicato
- Newsletter mensile
- Convention dedicate
- Indagine sul livello di soddisfazione
- Web e app per dispositivi mobile
- Media
- Attività di formazione
- Eventi sul territorio

COMUNITÀ

MODALITÀ DI DIALOGO

- Partnership con osservatori e centri di ricerca
- Dialogo con Università (es. Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano; CeTIF dell'Università Cattolica del Sacro Cuore)
- Sito internet e social media
- Organizzazione di eventi e partecipazione, sponsorship e collaborazione a eventi organizzati da terzi, ad esempio progetti in collaborazione per l'educazione finanziaria (Fondazione per l'Educazione Finanziaria; Abi Edufin3.0), e progetti culturali (BG Art Talent e Milano ArtWeek con il Comune di Milano; Banca Generali - Un Campione per Amico)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

PERFORMANCE E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

al 31.12.2023



India. Allievi di Ranjitsinh Disale, che ha ricevuto il 2020 Global Teacher Prize, a Paritewadi.

India. Pupils of Ranjitsinh Disale, the Global Teacher Prize recipient of 2020, at Paritewadi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sintesi dell'attività svolta

Il Gruppo bancario Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2023 con un **utile netto consolidato di 326,1 milioni di euro**, contro i 213,0 milioni dell'esercizio precedente (+53,1%), trainato dal forte progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **320,3 milioni di euro** (+45%), nettamente superiore all'obiettivo del piano triennale, segnando così un nuovo massimo storico nel percorso di sviluppo sostenibile della banca.

La profittabilità ha beneficiato del contributo positivo del margine d'interesse, grazie alla progressiva revisione al rialzo del rendimento degli attivi bancari in scia all'incremento dei tassi di riferimento, del successo delle numerose iniziative messe in atto per diversificare le fonti di ricavi commissionali e della politica di contenimento dei costi in un quadro caratterizzato da persistenti pressioni inflattive.

La crescita degli utili si è accompagnata ad un'ulteriore espansione dimensionale – con **masse totali che si sono attestate a 92,8 miliardi di euro (+11,8%)**, il valore più elevato di sempre – e ad un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale e del profilo di liquidità, già ampiamente superiori ai requisiti regolamentari.

Il **margine di intermediazione** si è attestato a **788,2 milioni di euro, in crescita di 148,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente** (+23,2%), trainato dall'accelerazione del **margine finanziario** (321,3 milioni di euro, +90,9%) a fronte di **commissioni nette ricorrenti** in lieve calo a 447,6 milioni di euro (-1,0%) mentre le commissioni variabili evidenziano segni di ripresa nell'ultimo trimestre e si attestano sui medesimi livelli del precedente esercizio (19,2 milioni di euro).

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 276,7 milioni di euro (+7,9% su base annuale), con un risultato che include **8,1 milioni di euro** di oneri non ricorrenti, legati principalmente ad analisi di fattibilità di possibili operazioni di M&A. I **costi operativi 'core'** sono stati invece pari a **246,8 milioni di euro**, con una crescita del 6,0%, di cui 7,4 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (6,1 milioni di euro nel 2022), in linea con la guidance del piano triennale. La crescita dell'aggregato è principalmente imputabile ai maggiori costi IT finalizzati al rafforzamento dell'offerta di casa, e ad iniziative legate allo sviluppo del canale affluent.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono scesi a 30 bps e il **Cost/Income ratio,** su basi rettificate per le componenti non ricorrenti, è migliorato ulteriormente al 34,9% dal 40,8% dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari** e **rettifiche di valore nette** si sono attestate a **66,5 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **53,0 milioni di euro** del 2022 (+25,4%), per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+22,7 milioni di euro) solo in parte compensati dai riassorbimenti delle rettifiche di valore su crediti dovute al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio (-7,8 milioni di euro) e dei contributi al sistema bancario (-1,5 milioni di euro). La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti per fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+24,5 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali il cui contributo positivo è sceso dai 26,7 milioni di euro dell'esercizio precedente ai 5,1 milioni di euro nel 2023 (-21,6 milioni di euro). Al netto di questo effetto esogeno dei tassi di attualizzazione, l'aggregato di fine periodo evidenzierebbe una variazione minima rispetto allo scorso esercizio (55 milioni di euro a fronte di 53,8 milioni di euro nel 2022, +2,2%).

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 443,8 milioni di euro con una crescita di 113,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+34,4%).

Gli impieghi della gestione caratteristica si attestano a 14,4 miliardi di euro, in calo di 1,7 miliardi di euro rispetto alla situazione registrata alla fine dell'esercizio 2022 (-10,5%), a seguito della simmetrica riduzione della raccolta da clientela (-1,7 miliardi di euro, -11,3%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 10,7 miliardi di euro (-9,8% rispetto a fine 2022) e risultano investite per oltre il 95% in titoli obbligazionari con una duration di 1,2 anni, con una quota di titoli a tasso variabile del 52% che ha permesso di beneficiare pienamente del forte rialzo dei tassi di interesse in atto.
Le esposizioni costituite da **finanziamenti a clientela** si fermano su di un livello di 2,3 miliardi di euro (-8,8% rispetto a fine 2022).
La posizione interbancaria, al netto della componente obbligazionaria, scende infine a 0,8 miliardi di euro, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-2,8%).

Sul **piano dei requisiti patrimoniali**, la Banca conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 *ratio* che si attesta al **17,8 %** e il *Total Capital Ratio* al **19,0%**, inclusivi già della proposta del dividendo di 2,15 euro per azione, per un importo complessivo di **251,2 milioni di euro**. Tali valori risultano superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia (CET 1 *ratio* all'8% e *Total Capital Ratio* al 12,3%), nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

Per quanto riguarda la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", sulla base di quanto previsto dalle disposizioni, introdotte in sede di conversione del DL 104/2023, la Banca ha optato per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale del Gruppo. Il CdA di Banca Generali ha pertanto deliberato di proporre la costituzione, in sede di approvazione del bilancio 2023, di una riserva patrimoniale non distribuibile e pienamente computabile nel CET1 per un ammontare di 26,6 milioni di euro.

La **raccolta netta** ha raggiunto **5,9 miliardi di euro** (+2,6% rispetto al 2022) con la volatilità dei mercati e l'andamento dei tassi di interesse che hanno impattato le soluzioni gestite (fondi, Wrappers assicurativi e finanziari), a fronte di un incremento delle soluzioni amministrate (con una crescita dei depositi titoli – guidati dalla spinta dei BTP – a fronte di una riduzione della liquidità in giacenza sui conti correnti).
Le soluzioni gestite si sono attestate a 0,8 miliardi di euro rappresentando il 13,7% della raccolta complessiva a fronte del 34,6% del 2022.

Si precisa infine che, complessivamente, le **masse in Advisory** a fine dicembre ammontavano a **9,6 miliardi di euro**, in significativo progresso (+29,8%) rispetto al dato di fine 2022. La loro incidenza sulle masse totali è salita al 10,3% (dall'8,9% di fine 2022).

Le **masse totali** intermediate dal Gruppo per conto della clientela, ammontano al 31 dicembre 2023 a **92,8 miliardi di euro** (+11,8%), inclusivi del contributo di 1,0 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur (S.A.). In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per **1,1 miliardi di euro**, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 4,2 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **98,1 miliardi di euro**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

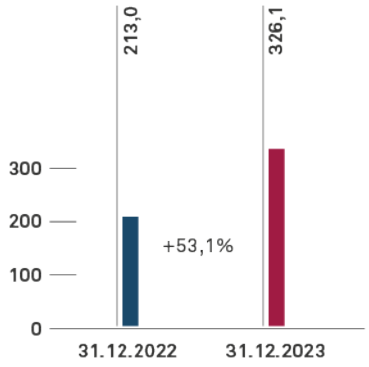
SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VAR. %
Margine di interesse	304,4	145,0	110,0
Risultato finanziario	**321,3**	**168,3**	**90,9**
Commissioni nette	466,8	471,5	-1,0
Margine di intermediazione	**788,2**	**639,8**	**23,2**
Costi operativi netti [d]	**-276,7**	**-256,5**	**7,9**
di cui: Spese per il personale	*-124,4*	*-114,8*	*8,3*
Risultato operativo	**511,5**	**383,3**	**33,4**
Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario [d] e altri oneri straordinari	-66,0	-44,7	47,6
Rettifiche di valore per deterioramento	-0,5	-8,3	-93,7
Utile ante imposte	**443,8**	**330,2**	**34,4**
Utile netto	**326,1**	**213,0**	**53,1**

INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.12.2023	31.12.2022	VAR. %
Cost income ratio [d] [f]	35,1%	40,1%	-12,4
Operating Costs/Total Assets annualizzato [e]	0,30%	0,31%	-3,5
EBTDA [d]	551,2	420,0	31,2
ROE [a]	28,6%	19,6%	45,9
ROA [b]	0,35%	0,26%	37,0
EPS - Earning per share (euro)	2,86	1,86	53,8

UTILE NETTO
(milioni di euro)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2023	31.12.2022	VAR. %
Fondi e Sicav	87	693	-87,4
Contenitori Finanziari	699	1.000	-30,1
Contenitori Assicurativi	15	279	-94,6
Soluzioni gestite	**801**	**1.972**	**-59,4**
Assicurazioni tradizionali	**-1.167**	**-814**	**43,4**
Risparmio amministrato	**6.221**	**4.549**	**36,8**
Totale	**5.855**	**5.707**	**2,6**

MASSE TOTALI

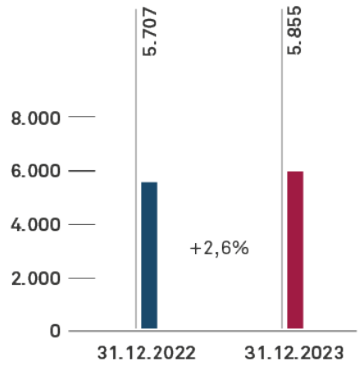
(MILIARDI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VAR. %
Fondi e Sicav [c]	22,0	20,6	6,5
Contenitori Finanziari [c]	10,5	9,4	12,5
Contenitori Assicurativi	10,6	10,1	4,7
Soluzioni gestite	**43,1**	**40,1**	**7,5**
Assicurazioni tradizionali	**14,3**	**15,3**	**-6,7**
Risparmio amministrato	**35,4**	**27,6**	**28,3**
Totale (c)	**92,8**	**83,1**	**11,8**

PATRIMONIO

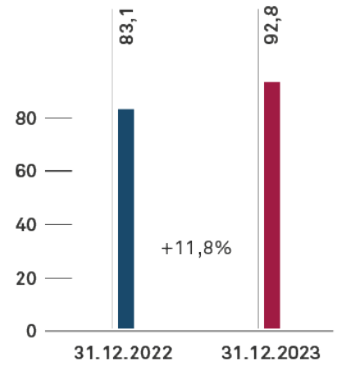
	31.12.2023	31.12.2022	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.213,3	1.068,5	13,5
Fondi Propri (milioni di euro)	839,7	762,2	10,2
Excess capital (milioni di euro)	294,8	199,5	47,7
Total Capital Ratio	19,0%	16,7%	13,8

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.
(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle masse Assoreti e delle masse BG Valeur, annualizzato.
(c) Al totale delle masse Assoreti sono state sommate le masse BG Valeur fuori perimetro Assoreti.
(d) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
(e) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo delle masse Assoreti e BG Valeur, annualizzato.
(f) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.

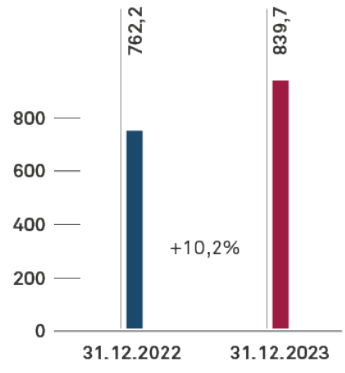
RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)



MASSE TOTALI
(miliardi di euro)



FONDI PROPRI
(milioni di euro)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scenario macroeconomico e posizionamento

Scenario macroeconomico e prospettive future

Il 2023 è stato caratterizzato da performance positive sia per quanto riguarda i mercati azionari che quelli obbligazionari.

I ritorni positivi dei principali listini azionari, insieme ai guadagni in conto capitale registrati sulle principali curve obbligazionarie governative, sono stati generati dalle aspettative in merito alle prossime mosse da parte delle principali banche centrali.

Nel corso del 2023 si è assistito ad un andamento dei rendimenti sulle principali curve governative articolato sostanzialmente in due fasi.

Per i primi dieci mesi dell'anno il rendimento del decennale tedesco ha esibito un movimento al rialzo, che ha raggiunto un picco massimo del 3% a ottobre. In seguito, a causa di dichiarazioni più "dovish" da parte delle banche centrali, si è registrata un'inversione di tendenza, con movimenti al ribasso sia dei rendimenti del Bund che del Treasury che hanno caratterizzato i mesi di novembre e dicembre.

Tenuto conto dei dati inflattivi in calo sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona (rispettivamente dal 6,4% al 3,1% e dall'8,6% al 2,4%), la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve, dopo aver alzato i tassi rispettivamente di 200 e 100bps nel corso dell'anno, sembrano prossime a politiche monetarie più espansive.

Per quanto riguarda i prodotti a spread, nel corso dell'anno tale asset class è stata sensibilmente impattata dall'instabilità generata dal crollo di Credit Suisse e dalla crisi delle banche regionali americane. In seguito a tali eventi gli spread relativi alle emissioni Investment Grade e High Yield hanno raggiunto rispettivamente i 200 e 560 bps, livello massimo di periodo. Lo spread degli AT1 ha raggiunto a marzo i 770 bps circa, facendo registrare dal mese di marzo in poi una graduale compressione degli spread del credito.

Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i livelli massimi di periodo a ottobre, superando i 210 bps, attestandosi poi a fine anno a quota 155 bps circa.

Con riferimento al mercato azionario, il 2023 è stato caratterizzato da performance positive dei principali listini azionari a livello globale. S&P 500 ha guadagnato il 20% circa da inizio anno (24% in USD), sovraperformando, seppur di poco, l'Eurostoxx50 (+19%). A tale performance hanno contribuito largamente i cosiddetti 'magnifici sette' (Apple, Alphabet, Amazon, Meta, Microsoft, Nvidia, Tesla), titoli che hanno contribuito per circa l'80% alla performance positiva dell'S&P500 di quest'anno di tale indice.

I paesi emergenti hanno sottoperformato rispetto ai paesi sviluppati, con una performance da inizio anno del +3% circa in euro (contro il +18% dell'MSCI World). Tale sottoperformance è in gran parte dovuta ai ritorni particolarmente negativi registrati dai listini azionari cinesi, rispettivamente -18% per il CSI 300 e -19% per l'Hang Seng, a causa della crisi del settore immobiliare che ha colpito il paese e della mancata ripresa dei consumi post pandemia. L'India, invece, ha contributo positivamente alla performance dell'indice sui paesi emergenti, guadagnando in euro il 15% circa da inizio anno. A livello settoriale, quest'anno il comparto "growth" ha sovraperformato il settore "value", anche a causa delle performance positive registrate dalle società legate all'intelligenza artificiale. In particolare, il NASDAQ 100 ha registrato il miglior anno dal 1999 con un ritorno del 50% circa.

Nel corso dell'anno, a livello valutario, l'euro ha guadagnato circa il 3,6% contro il dollaro americano. Il cambio euro-dollaro si è mantenuto sostanzialmente stabile nella prima metà dell'anno. Tale tendenza si è poi interrotta a luglio in seguito alla pubblicazione di dati macroeconomici americani forti, che hanno portato al rafforzamento del dollaro. A partire da ottobre, invece, il dollaro americano ha iniziato a perdere contro l'euro a causa di dichiarazioni più "dovish" della FED rispetto alla BCE riguardo la fine del ciclo di rialzo dei tassi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2023 l'indice generale delle materie prime ha evidenziato un calo nelle sue quotazioni, concentrato nella sua componente ciclica. La debolezza ha caratterizzato l'intero anno, sia pure con un rimbalzo estivo, successivamente ritracciato in toto.

Particolarmente debole è risultato il comparto energetico, per il quale neanche la prudente politica dell'offerta messa in atto dai produttori facenti parte del cartello OPEC PLUS ha potuto controbilanciare i molteplici segnali di rallentamento economico globale ed in particolar modo cinese. Hanno inoltre pesato sulla debolezza del comparto i timori circa i possibili effetti di una accelerazione delle politiche di transizione ecologica sulla futura domanda di energie fossili.

Dinamiche simili hanno riguardato anche le materie prime industriali, tradizionalmente molto "China driven".

Positiva è invece risultata la performance dei metalli preziosi; in quest'ultimo caso hanno giocato positivamente le attese, createsi soprattutto nella parte finale dell'anno, di un vicino inizio di un ciclo monetario espansivo da parte delle principali banche centrali occidentali. Stabili, nel loro insieme, sono risultate le materie prime agricole.

Posizionamento competitivo

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela Affluent e Private attraverso consulenti finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di consulenti finanziari.

Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude il 2023 con una raccolta negativa pari a -18,5 miliardi di euro, principalmente a causa dei flussi negativi registrati sui fondi di lungo termine flessibili e bilanciati.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.281 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.124 miliardi (pari all'88%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 156 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (96,2% a dicembre 2023). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- fondi obbligazionari (35,6% del totale per 399,7 miliardi di euro di patrimonio) con flussi nei primi dodici mesi dell'anno pari a 23,7 miliardi di euro;
- fondi azionari (32,5% delle masse complessive per 365,3 miliardi di euro) con deflussi pari a circa -0,03 miliardi di euro;
- fondi flessibili (16,3% del totale per 183,0 miliardi di euro), con deflussi pari a -25,4 miliardi di euro;
- fondi bilanciati (11,7% del totale con masse pari a 131,9 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -17,0 miliardi di euro;
- fondi hedge con masse pari a 1,2 miliardi di euro (0,1% del totale), che hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,3 miliardi di euro.

I fondi monetari si attestano a 43,0 miliardi di euro investiti, rappresentando il 3,8% del totale. La raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata negativa per complessivi -1,6 miliardi di euro.

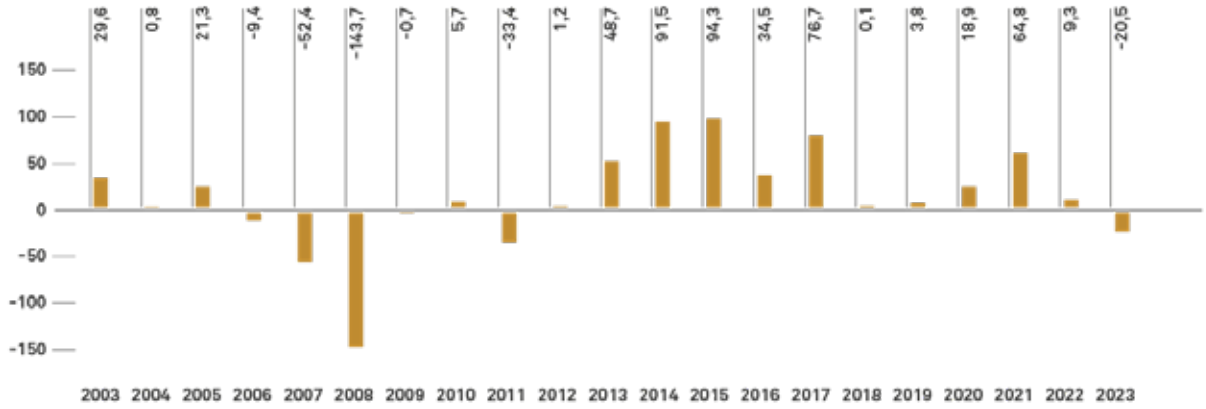
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

	RACCOLTA NETTA					PATRIMONI				
(MILIONI DI EURO)	12.2023	12.2022	12.2021	12.2020	12.2019	12.2023	12.2022	12.2021	12.2020	12.2019
Fondi diritto italiano	5.484	66	5.848	-5.618	-11.362	250.550	228.259	259.028	241.858	245.671
Fondi diritto estero	-26.028	9.272	58.921	24.487	15.151	873.469	846.450	1.004.303	874.624	817.480
Totale Fondi	**-20.544**	**9.338**	**64.769**	**18.869**	**3.789**	**1.124.019**	**1.074.709**	**1.263.331**	**1.116.482**	**1.063.151**
GP Retail	**2.030**	**7.316**	**12.021**	**3.050**	**919**	**156.495**	**144.428**	**164.343**	**136.704**	**132.338**
Totale	**-18.514**	**16.654**	**76.790**	**21.919**	**4.708**	**1.280.514**	**1.219.137**	**1.427.674**	**1.253.186**	**1.195.489**

Fonte: Assogestioni.

IL MERCATO DEGLI OICR[58] IN ITALIA



Il mercato Assoreti

Il 2023 per il mercato Assoreti si è chiuso con flussi in entrata positivi per 43,9 miliardi di euro, in aumento di 0,1 miliardi di euro (+0,2%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a 5,4 miliardi di euro, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In tale comparto i Fondi Comuni e SICAV hanno contribuito per 3,0 miliardi di euro, mentre le gestioni di portafogli per 2,4 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo è risultata in flessione rispetto al saldo registrato a dicembre 2022 arrivando a -2,6 miliardi di euro, rispetto alla raccolta pari a circa 8,2 miliardi di euro di dicembre 2022 (le polizze Unit Linked rappresentano la componente principale di tutta la raccolta netta assicurativa).

L'incertezza dei mercati e l'andamento dei tassi di interesse nel corso del 2023 hanno spinto la clientela a propendere verso le soluzioni di raccolta amministrata che si attesta a 41,0 miliardi di euro, registrando un aumento pari a circa 13,3 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+47,9%). La raccolta amministrata risulta così articolata: la liquidità ha registrato deflussi pari a -5,7 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i 46,7 miliardi di euro.

[58] Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio Fonte: dati Assogestioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCOLTA NETTA TOTALE (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VAR. % 2023-2022
Totale risparmio gestito	5.396	7.862	-31,4%
Totale risparmio assicurativo	-2.588	8.172	-131,7%
Totale risparmio amministrato	41.043	27.743	47,9%
Totale	**43.850**	**43.777**	**0,2%**

Fonte: Assoreti.

Banca Generali

Nel corso del 2023 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 5,9 miliardi di euro (+2,6% rispetto al 2022) con la volatilità dei mercati e l'andamento dei tassi di interesse che hanno impattato le soluzioni gestite (fondi, wrappers assicurativi e finanziari), a fronte di un incremento delle soluzioni amministrate (con una crescita dei depositi titoli – guidati dalla spinta dei BTP – a fronte di una riduzione della liquidità in giacenza sui conti correnti).

Le soluzioni gestite si sono attestate a 0,8 miliardi di euro rappresentando il 13,7% della raccolta complessiva a fronte del 34,6% del 2022.

Diversamente dallo scorso anno, in cui la componente principale della raccolta su Fondi e SICAV era rappresentata da soluzioni di Terzi (490 milioni di euro a dicembre 2022 vs -312 milioni di euro a dicembre 2023), nel 2023 i clienti hanno mostrato particolare interesse verso le soluzioni di casa che si attestano a 399 milioni (vs 203 milioni a dicembre 2022), ad ulteriore conferma della bontà delle iniziative di rinnovamento della gamma di offerta dei prodotti di BGFML. All'interno delle soluzioni gestite si è distinto il risultato dei contenitori finanziari (pari a 699 milioni di euro) grazie sia all'opportunità di personalizzazione, sia alle nuove linee tese a sfruttare le opportunità di investimento nei mercati obbligazionari. I wrappers assicurativi (BG Stile Libero, Lux Protection Life, BG Oltre e BG Insieme Progetti di Vita) hanno registrato complessivamente una raccolta pari a 15 milioni di euro, risultato positivo considerando i trend di mercato, ma comunque in calo rispetto al 2022 (-94,6%).

La raccolta assicurativa tradizionale è risultata pari a -1.167 milioni di euro (in calo rispetto ai -814 milioni di euro del 2022) rispecchiando la tendenza del mercato, maggiormente orientato verso le soluzioni amministrate a scapito di quelle assicurative.

Infine, per quanto riguarda il risparmio amministrato, si registrano flussi positivi per 6,2 miliardi di euro (in aumento del +36,8% rispetto ai 4,5 miliardi di euro dell'anno precedente), trainati dagli investimenti in titoli pari a 7,5 miliardi di euro.

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

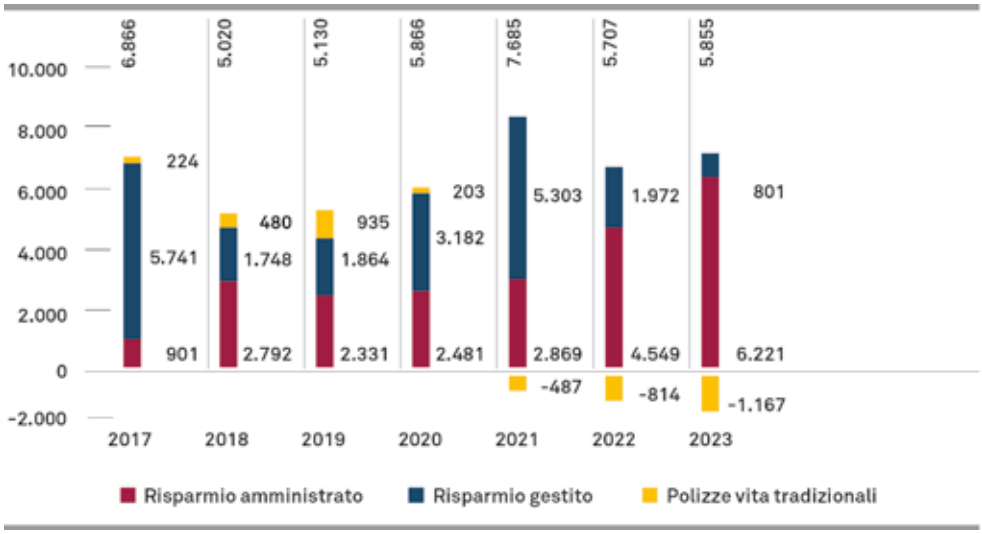
	GRUPPO BG		VARIAZIONI A/A SU 31.12.2022	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav Gruppo BG	399	203	196	96,6%
Fondi e Sicav terzi	-312	490	-802	-163,7%
Wrappers finanziari	699	1.000	-301	-30,1%
Wrappers assicurativi	15	279	-264	-94,6%
Totale risparmio gestito	**801**	**1.972**	**-1.171**	**-59,4%**
Totale polizze vita tradizionali	-1.167	-814	-353	43,4%
Totale risparmio amministrato	6.221	4.549	1.672	36,8%
Totale raccolta netta collocato dalla rete	**5.855**	**5.707**	**148**	**2,6%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il grafico che segue mostra come Banca Generali sia riuscita ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa e costante, nonostante i contesti di mercato siano fortemente mutati nel corso degli anni. Come già evidenziato, nel 2023 l'andamento dei tassi e lo scenario di mercato incerto hanno spinto la clientela a prediligere gli investimenti in titoli, aumentando l'incidenza della raccolta amministrata sulla raccolta totale, in continuità con i trimestri precedenti.

L'evoluzione della raccolta mostra un andamento negativo delle soluzioni di risparmio assicurativo, principalmente riferibile alle polizze vita tradizionali, in linea con il trend del mercato.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI 2017-2023 (MILIONI DI EURO)



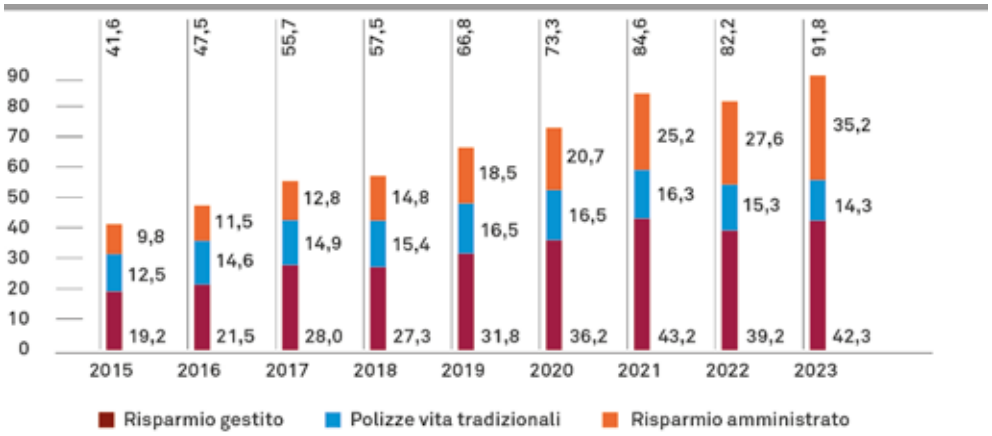
AUM BANCA GENERALI (TOTALE AUM ASSORETI)

	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	21.975	20.510	1.465	7,1%
Wrappers Finanziari	9.676	8.594	1.082	12,6%
Wrappers Assicurativi	10.603	10.130	473	4,7%
Totale risparmio gestito	**42.254**	**39.234**	**3.020**	**7,7%**
Altre polizze vita	14.314	15.340	-1.026	-6,7%
Totale risparmio amministrato	35.231	27.598	7.633	27,7%
Totale AUM collocato dalla rete	**91.800**	**82.171**	**9.628**	**11,7%**

Al 31 dicembre 2023 gli AUM di Banca Generali (ex BG Valeur) si sono attestati a 91,8 miliardi di euro (+11,7%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 46,0% delle masse in gestione. Diminuisce la componente assicurativa tradizionale, che si è attestata al 15,6% del totale (in calo rispetto al 31 dicembre 2022, 18,7%) in favore della componente di risparmio amministrato, che ha raggiunto il 38,4% del totale degli Asset rispetto al 33,6% registrato nel dicembre 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EVOLUZIONE ASSET TOTALI BANCA GENERALI 2015-2023 (PERIMETRO ASSORETI)
(MILIARDI DI EURO)



Considerando anche BG Valeur, al 31 dicembre 2023 gli AUM di Banca Generali si sono attestati a 92,8 miliardi di euro (+11,8%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui sono rientrate il 46,4% delle masse in gestione. Anche la componente del risparmio gestito e assicurativo, incrementata del risparmio amministrato sotto consulenza (*Assets under Investment*), è risultata in crescita (pari a 62,9 miliardi di euro, +6,8%) e ha rappresentato il 67,8% del totale degli Asset (valore delle masse sotto consulenza al 31 dicembre 2023 pari a 9,6 miliardi di euro).

ASSETS UNDER INVESTMENT

	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2022	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	21.975	20.628	1.347	6,5%
Wrappers Finanziari	10.535	9.364	1.171	12,5%
Wrappers Assicurativi	10.603	10.130	473	4,7%
Totale risparmio gestito	**43.113**	**40.121**	**2.992**	**7,5%**
Altre polizze vita	14.314	15.340	-1.026	-6,7%
Totale risparmio amministrato	35.396	27.598	7.798	28,3%
Masse totali (incluso Valeur)	**92.823**	**83.059**	**9.764**	**11,8%**
Assets under Investment (*)	**62.896**	**58.880**	**4.017**	**6,8%**

(*) Patrimonio Gestito e Assicurativo + Consulenza Evoluta su Conti Amministrati (AUC).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

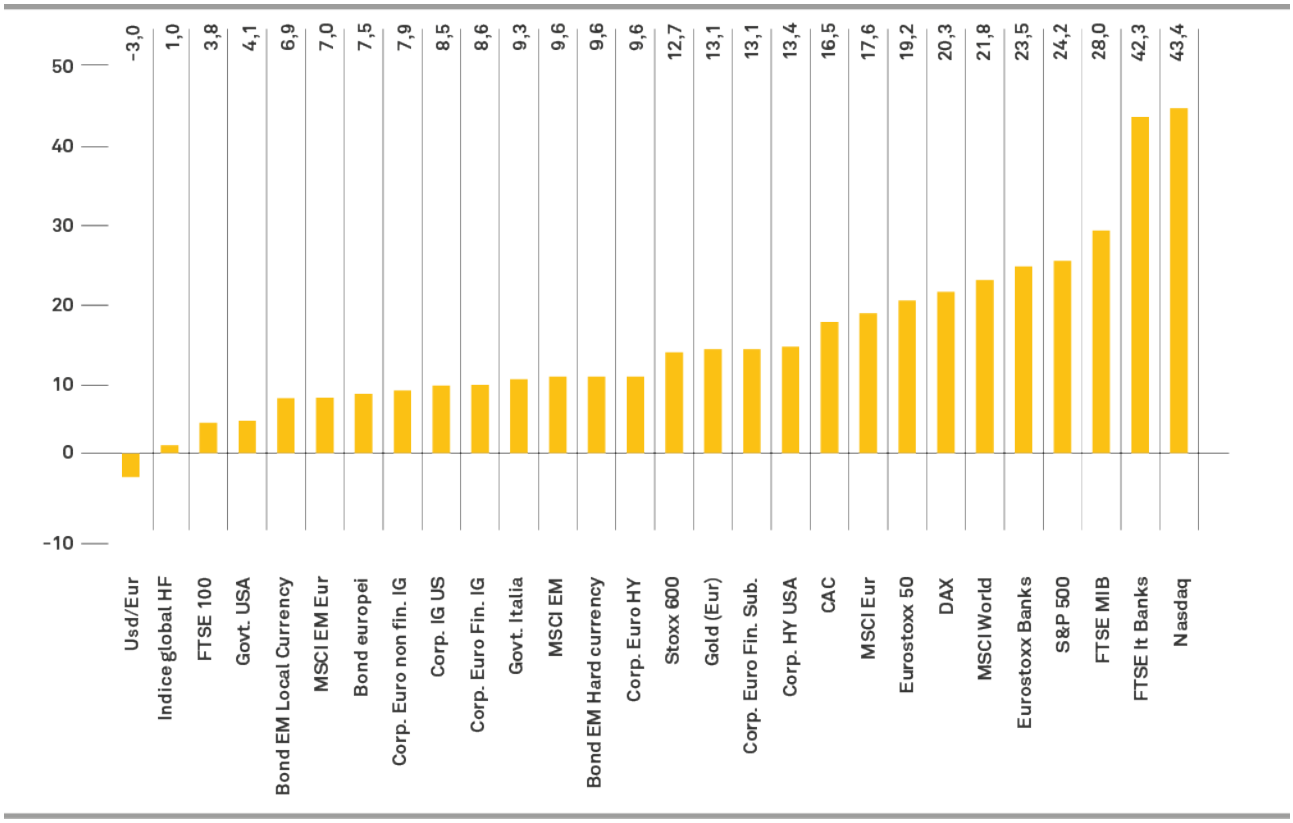
Andamento del titolo Banca Generali

Il 2023 è stato l'anno del rimbalzo dei mercati azionari internazionali che, pur in un contesto caratterizzato da accentuata volatilità, hanno messo a segno performance positive, recuperando in parte le perdite subite nel 2022. I più importanti indici azionari, sostenuti in primis dai titoli a maggiore capitalizzazione, hanno raggiunto livelli prossimi ai massimi storici, con forti guadagni sia in Europa (Eurostoxx600 +12,7%, Eurostoxx50 +19,2%) che oltreoceano (Nasdaq +43,4%, S&P500 +24,2%). Sul fronte obbligazionario, in chiusura dell'anno i titoli governativi hanno invertito la tendenza negativa del 2022 e di buon parte del 2023 e, più in generale, l'asset class ha registrato performance positive (bond europei +7,5%, Corporate Euro High Yield +9,6%, Corporate USA High Yield +13,4%).

Nel 2023 l'andamento dei mercati è stato complesso, guidato dalle aspettative degli investitori sull'atteggiamo di politica monetaria delle principali Banche Centrali e accompagnato da momenti di estrema volatilità legata a variabili macroeconomiche, crisi bancarie e tensioni geopolitiche. La stretta monetaria da parte di FED e BCE, avviata a metà 2022, ha caratterizzato buona parte dell'anno. Il rialzo dei tassi ha avuto efficacia, facendo rallentare la crescita dell'inflazione nel corso del 2023. Questa dinamica ha progressivamente rafforzato le prospettive di ripresa dei mercati azionari.

Il movimento al rialzo dei mercati finanziari si è concentrato negli ultimi mesi dell'anno in scia alla crescente convinzione - alimentata dalle evidenze dei dati macroeconomici - che le Banche Centrali fossero prossime a domare la spirale inflazionistica e che il ciclo rialzista dei tassi d'interesse fosse non solo concluso, ma persino prossimo ad avviare un processo inverso e dunque di allentamento.

PERFORMANCE DEGLI INDICI MONDIALI NEL 2023 (%)



Nota: performance espresse in valuta di riferimento; fonte: Bloomberg.

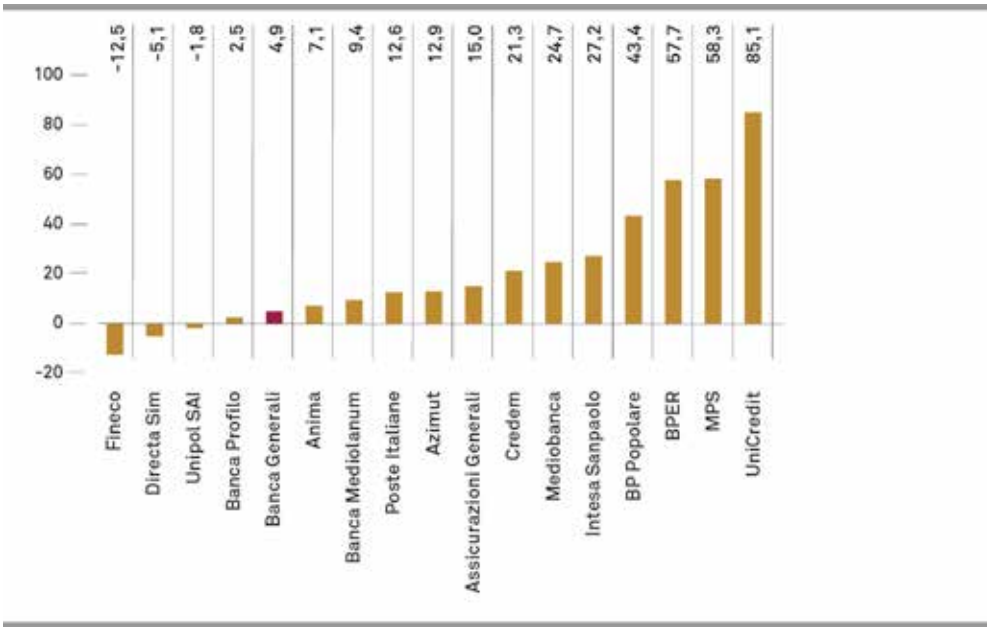
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il settore bancario europeo ha fortemente beneficiato del contesto di elevati tassi d'interesse e non a caso ha messo a segno - insieme al settore tecnologico americano - le migliori performance azionarie dell'anno.

Le banche commerciali infatti hanno registrato utili record per i riflessi favorevoli dell'incremento dei tassi sul margine di interesse, la loro principale componente di ricavo, e conseguentemente hanno presentato livelli molto elevati di remunerazione per gli azionisti. Le banche italiane sono state particolarmente favorite da questa dinamica che si è riflessa in una forte crescita dell'indice settoriale (+42,3%) che, a sua volta, ha sostenuto l'incremento del FTSE MIB (+28,0%) portandolo a superare la soglia dei 30mila punti per la prima volta dal giugno 2008.

Al contrario, il settore del risparmio gestito italiano ha mostrato una dinamica più complessa, risentendo del rallentamento della domanda di prodotti gestiti e assicurativi ad alto valore aggiunto a favore di attività di risparmio amministrato considerate di minore qualità. Questa dinamica ha portato a un de-rating del settore rispetto alla sua media storica. In questo contesto, i titoli del settore hanno messo a segno una performance media contenuta (+3,7%[59]).

PERFORMANCE DEI PRINCIPALI TITOLI FINANZIARI DEL MERCATO ITALIANO NEL 2023 (%)



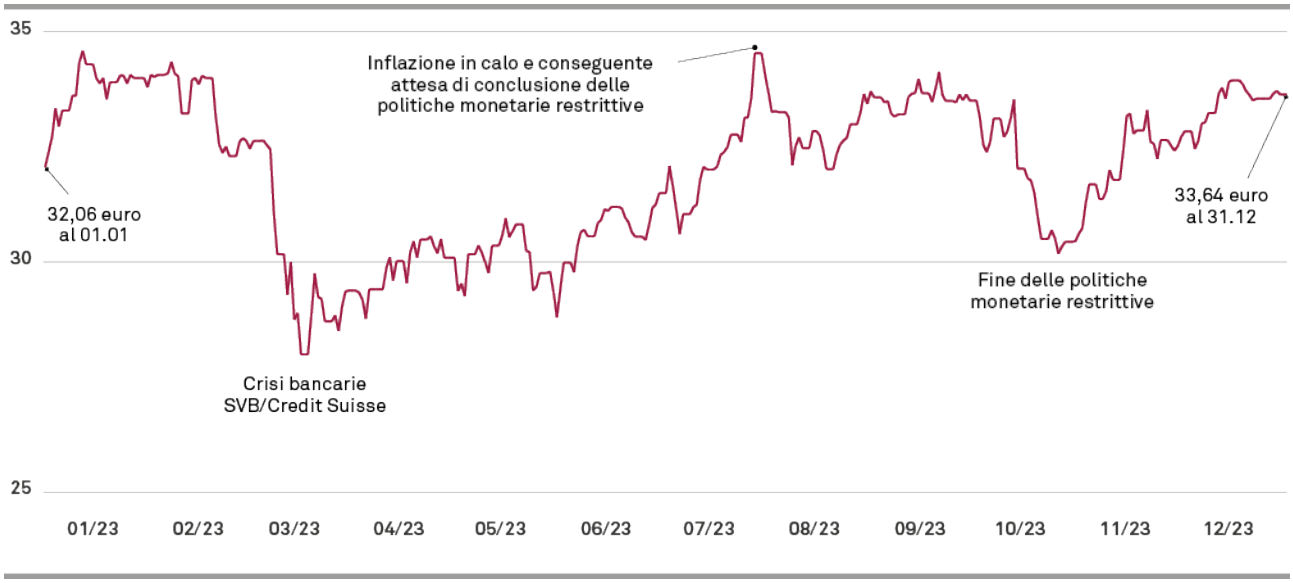
Fonte: Bloomberg.

L'andamento del titolo Banca Generali è stato volatile nel corso dell'anno, in linea con le dinamiche settoriali. Dopo un avvio d'anno in recupero dal netto calo del 2022, le quotazioni della Banca hanno subito una contrazione – in linea con tutto il settore finanziario – legata ai timori indotti alle crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera di metà marzo, arrivando a toccare il minimo di 27,99 euro (17 marzo). Successivamente, il titolo ha registrato una costante ripresa, attestandosi in chiusura d'anno a 33,64 euro, in rialzo del 4,9% rispetto ai 32,06 euro della chiusura dell'anno precedente.

[59] Performance media dei titoli Azimut, Banca Mediolanum, Banca Generali, Finecobank.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ANDAMENTO DEL TITOLO BANCA GENERALI NEL 2023



Fonte: Bloomberg.

A fine 2023, la capitalizzazione della Banca si è attestata a 3.931 milioni di euro.

RIEPILOGO QUOTAZIONI DEL TITOLO BANCA GENERALI

EURO	2023	2022	2021	2020	2019
Massimo	34,59	38,88	43,20	33,00	31,86
Minimo	27,99	24,01	25,54	16,86	18,24
Medio	31,99	30,88	34,32	25,90	25,41
Fine periodo	**33,64**	**32,06**	**38,75**	**27,24**	**28,96**
Capitalizzazione (milioni di euro)	**3.931**	**3.746**	**4.528**	**3.183**	**3.384**

Le azioni emesse da Banca Generali sono pari a 116.851.637, di cui il 50,1% risulta detenuto da Assicurazioni Generali. A fine 2023 il numero di azioni proprie si è attestato a 2.920.001, pari al 2,5% del capitale sociale. Tali azioni sono al servizio dei piani di remunerazione di lungo termine a favore del personale rilevante della Banca, rafforzando l'allineamento delle politiche di remunerazione alla creazione di valore nel lungo termine.

CAPITALE SOCIALE DELIBERATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero azioni emesse	116.851.637	116.851.637	116.851.637	116.851.637	116.851.637
N. azioni in circolazione a fine anno (*)	113.931.636	114.042.140	114.632.168	115.083.961	115.384.058
Azioni proprie	2.920.001	2.809.497	2.219.469	1.767.676	1.467.579

(*) Al netto delle azioni proprie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2024 lo scenario macroeconomico sarà probabilmente caratterizzato da un rallentamento della crescita dell'economia negli Stati Uniti e da una debole crescita nei paesi dell'Unione Europea, con le banche centrali che, ancorché impegnate ancora nella lotta all'inflazione, dovrebbero iniziare un percorso di allentamento delle politiche monetarie già verso la metà dell'anno. Tuttavia permangono rischi legati ai prezzi dell'energia, alla tenuta dei debiti sovrani e soprattutto alle tensioni geopolitiche in corso (guerra Russia-Ucraina e Israele-Palestina) e all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti , che potrebbero avere implicazioni negative sugli scenari previsti.

Dal punto di vista dei mercati finanziari, il contesto macroeconomico che si prospetta per il 2024 con l'inflazione in discesa e il conseguente allentamento della stretta monetaria, appare favorevole sia ai mercati obbligazionari che a quelli azionari che proseguiranno a muoversi in maniera sincrona, anche se i rischi inerenti alla situazione geopolitica potrebbero impattare sulla volatilità dei mercati.

A tale scenario macroeconomico si sovrappongono alcune **dinamiche del settore dell'intermediazione finanziaria** che ne aumentano la complessità e i relativi rischi, con potenziale impatto sui risultati. In particolare, si evidenzia il permanere di alcune dinamiche di potenziale impatto:

- la discontinuità in ambito regolamentare (Direttiva MiFID II, regolamentazione dei Crypto Asset);
- la crescente rilevanza della tecnologia come fattore di successo nel business (A.I, Act, Financial Data Access);
- l'evoluzione del cliente in termini di alfabetizzazione digitale, finanziaria ed attenzione alle tematiche ESG (direttiva CSRD).

In tale contesto sicuramente complesso e caratterizzato da incertezza, in cui il cliente richiede consulenza e protezione dei propri risparmi, ma comunque non privo di ottime opportunità di sviluppo, **le scelte orientate all'innovazione** di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della qualità della rete di vendita e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire a Banca Generali una **crescita sostenibile** ed orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

Tutto ciò premesso, e coerentemente con quanto indicato nel nuovo Piano Industriale 2022-2024, l'obiettivo del Gruppo Bancario per il 2024 sarà quello di **focalizzare l'attenzione nell'incrementare il valore del servizio** avvicinando la Banca alla propria rete di consulenti ed ai clienti, una crescente focalizzazione sui temi della **sostenibilità** ed una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni **innovative** del proprio modello.

In coerenza con i pillar del nuovo Piano Industriale 2022-2024, le principali azioni che verranno intraprese nel 2024 riguarderanno:

- **una profonda ristrutturazione** della rete dei consulenti finanziari, con l'obiettivo di incrementare la vicinanza, la sinergia e la collaborazione a sostegno delle esigenze della clientela nell'ambito di un'evoluzione del ruolo del consulente sempre più formato alle tematiche di sostenibilità e di utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della propria attività;
- lo sviluppo di una **gamma di offerta mirata** che, a partire dall'insieme di prodotti, servizi e piattaforme oggi a disposizione del segmento private, permetta di soddisfare al meglio le esigenze di una più ampia platea di clienti: dagli Affluent agli High-Net-Worth individuals, in particolare l'offerta sarà orientata oltre a soluzioni di investimento di risparmio gestito ed assicurativo, anche a nuovi servizi nell'ambito del passaggio generazionale e dei nuovi prodotti e servizi nell'ambito del progetto della neo costituita BG Suisse;
- l'implementazione di un nuovo **approccio data-driven di gestione della rete** che, partendo da una stima del potenziale di sviluppo dei clienti, dei consulenti e del territorio, e dall'identificazione dei principali gap, guidi l'azione concertata di Banca, manager di rete e consulenti;
- l'**innovazione** del proprio modello, costruendo sia una banca data-driven, digitale e aperta attraverso lo sviluppo e la semplificazione di piattaforme digitali che vadano a migliorare la customer experience,
- lo sviluppo di processi nell'ambito dell'**Intelligenza Artificiale** volto a migliorare l'assistenza, la qualità e l'efficienza dei servizi e delle attività;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- il rafforzamento del proprio posizionamento in ambito di **sostenibilità**, qualificandosi come il punto di riferimento in ambito ESG per i propri stakeholder. In particolare, l'impegno sarà principalmente rivolto a rafforzare il catalogo dei prodotti sostenibili messi a disposizione della propria clientela e la qualità del servizio consulenziale: su quest'ultimo aspetto riveste un ruolo primario la formazione continua ESG per i consulenti. In tema di persone continuerà l'azione volta a creare un ambiente di lavoro che promuova la DEI e il work-life balance e l'impegno attivo alla protezione del clima e l'agire responsabilmente nei confronti della comunità;
- **l'internazionalizzazione** del Gruppo Bancario con l'avvio delle attività di BG Suisse, autorizzata all'esercizio dell''attività bancaria dalle autorità elvetiche a fine 2023.

Pur in presenza di uno scenario inflazionistico previsto per il 2024, che spinge naturalmente in alto i costi operativi, Banca Generali punterà a contenerne l'incremento a livelli molto inferiori rispetto alla crescita dei ricavi, indirizzandolo prevalentemente verso l'innovazione digitale, verso lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete, e infine verso l'implementazione del proprio posizionamento in ambito di sostenibilità.

Infine, anche sfruttando le opportunità che il nuovo contesto di mercato offrirà nel corso del 2024 e soprattutto continuando ad implementare le azioni sopra elencate la Banca sarà in grado di raggiungere i target in linea con gli obiettivi per il triennio 2022-2024 comunicati ai mercati in occasione dell'Investor Day 2022:

- **Crescita dimensionale** (Consistent Growth): stima per il triennio 2022-2024 di un flusso cumulato di raccolta netta compreso tra 18,0 e 22,0 miliardi di euro;
- **Crescita reddituale** (Profitable Growth): obiettivo di generare una crescita (CAGR) degli utili ricorrenti pari al 10-15% nell'arco del triennio 2022-2024;
- **Crescita remunerativa** (Remunerative Growth): distribuire dividendi in crescita nell'arco del piano, sulla base della Dividend Policy approvata per un importo complessivo 7,5-8,5 euro per azione di dividendi cumulati per cassa nel periodo 2022-2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale economico-finanziario

Risultati economici di Gruppo e per settore

Risultati di Gruppo

Il Gruppo bancario Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2023 con un **utile netto consolidato di 326,1 milioni di euro**, contro i 213,0 milioni dell'esercizio precedente (+53,1%), trainato dal forte progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **320,3 milioni** di euro (+45%), nettamente superiore all'obiettivo del piano triennale, segnando così un nuovo massimo storico nel percorso di sviluppo sostenibile della Banca.

La profittabilità ha beneficiato del contributo positivo del margine d'interesse, grazie alla progressiva revisione al rialzo del rendimento degli attivi bancari in scia all'incremento dei tassi di riferimento, del successo delle numerose iniziative messe in atto per diversificare le fonti di ricavi commissionali e della politica di contenimento dei costi in un quadro caratterizzato da persistenti pressioni inflattive.

La componente dell'utile non ricorrente si attesta invece a 5,8 milioni di euro, a fronte di una perdita nell'esercizio 2022 di -8,2 milioni di euro, principalmente imputabile all'impatto di oneri fiscali straordinari, per un ammontare di 35,3 milioni di euro, relativi a precedenti esercizi definiti nell'ambito dell'accordo quadro stipulato con l'Agenzia delle Entrate in data 19 settembre 2022.

CONTO ECONOMICO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
Interessi netti	304.400	144.979	159.421	110,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	16.943	23.330	-6.387	-27,4%
Risultato finanziario	**321.343**	**168.309**	**153.034**	**90,9%**
Commissioni attive ricorrenti	958.022	940.689	17.333	1,8%
Commissioni passive	-510.411	-488.473	-21.938	4,5%
Commissioni ricorrenti nette	**447.611**	**452.216**	**-4.605**	**-1,0%**
Commissioni attive variabili	19.225	19.316	-91	-0,5%
Commissioni nette	**466.836**	**471.532**	**-4.696**	**-1,0%**
Margine di intermediazione	**788.179**	**639.841**	**148.338**	**23,2%**
Spese per il personale	-124.371	-114.789	-9.582	8,3%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposta bollo)	-122.910	-116.576	-6.334	5,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-39.727	-36.668	-3.059	8,3%
Altri oneri/proventi di gestione	10.285	11.488	-1.203	-10,5%
Costi operativi netti	**-276.723**	**-256.545**	**-20.178**	**7,9%**
Risultato operativo	**511.456**	**383.296**	**128.160**	**33,4%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-528	-8.334	7.806	-93,7%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-49.844	-27.101	-22.743	83,9%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-16.128	-17.595	1.467	-8,3%
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-1.109	-107	-1.002	n.a.
Utile operativo ante imposte	**443.847**	**330.159**	**113.688**	**34,4%**
Imposte sul reddito del periodo	-117.769	-81.856	-35.913	43,9%
Oneri straordinari transazione fiscale	-	-35.330	35.330	-100,0%
Utile di pertinenza di terzi	-58	-61	3	-4,9%
Utile netto	**326.136**	**213.034**	**113.102**	**53,1%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **margine di intermediazione** si attesta a **788,2 milioni di euro** con un incremento del 23,2% in conseguenza dei seguenti fattori:

- la crescita del **risultato finanziario** (321,3 milioni di euro, +90,9%), sostenuto dal forte incremento dei tassi di interesse avviatosi nell'ultimo trimestre del 2022, in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e un'elevata esposizione ai tassi variabili (52,0% del totale);
- la tenuta dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde** (958 milioni di euro, +1,8%), che confermano il trend di ripresa rispetto allo scorso anno. Nello specifico si evidenzia:
  - una lieve flessione delle **commissioni di investimento**[60] (846,0 milioni di euro, -0,3%), che a fronte della contenuta dinamica delle tradizionali commissioni lorde di gestione (804,6 milioni di euro,-1,0%) tuttavia beneficia dell'accelerazione della componente legata all'advisory (41,3 milioni di euro, +15,2%);
  - la crescita delle **altre commissioni ricorrenti** (112,0 milioni di euro, +21,9%), grazie al positivo andamento dell'attività di collocamento di titoli obbligazionari e al rimbalzo dell'attività di negoziazione da parte della clientela;
- i segnali di ripresa delle **commissioni variabili** che, grazie al recupero dell'ultimo trimestre (+8,9 milioni di euro) si attestano a **19,2 milioni di euro,** in linea con l'esercizio 2022.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 276,7 milioni di euro (+7,9% su base annuale), con un risultato che include **8,1 milioni** di oneri non ricorrenti, legati principalmente ad analisi di fattibilità di possibili operazioni di M&A. I **costi operativi 'core**[61]' sono stati invece pari a **246,8 milioni**, con una crescita del 6,0%, di cui 7,4 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (6,1 milioni nel 2022), in linea con la guidance del piano triennale. La crescita dell'aggregato è principalmente imputabile ai maggiori costi IT finalizzati al rafforzamento dell'offerta di casa, e ad iniziative legate allo sviluppo del canale affluent.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono scesi a 30 bps e il **Cost/Income ratio,** su basi rettificate per le componenti non ricorrenti, è migliorato ulteriormente al 34,9% dal 40,8% dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari** e **rettifiche di valore nette** si sono attestate a **66,5 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **53,0** milioni di euro del 2022 (+25,4%), per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+22,7 milioni di euro) solo in parte compensati dai riassorbimenti delle rettifiche di valore su crediti dovute al miglioramento del profilo di rischio del portafoglio (-7,8 milioni di euro) e dei contributi al sistema bancario (-1,5 milioni di euro). La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti per fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+24,5 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali il cui contributo positivo è sceso dai 26,7 milioni dell'esercizio precedente ai 5,1 milioni nel 2023 (-21,6 milioni di euro). Al netto di questo effetto esogeno dei tassi di attualizzazione, l'aggregato di fine periodo evidenzierebbe una variazione minima rispetto allo scorso esercizio (55 milioni di euro a fronte di 53,8 milioni nel 2022, +2,2%).

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 443,8 milioni di euro con una crescita di 113,7 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+34,4%).

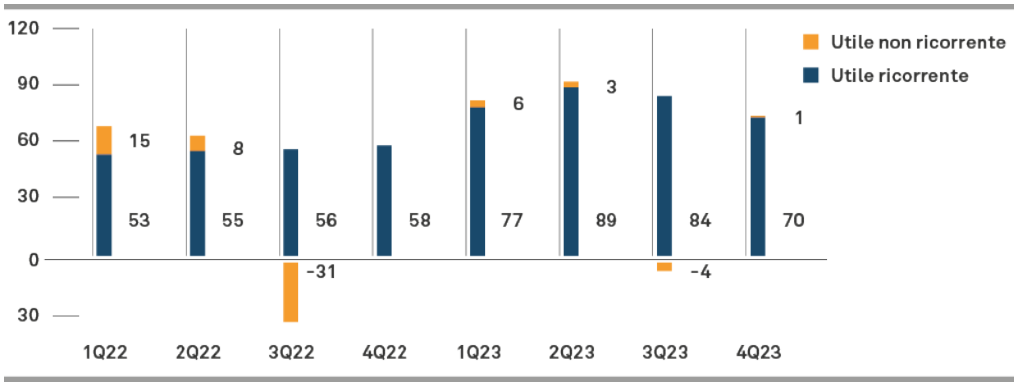
Le imposte di competenza del periodo sono stimate nella misura di **117,8 milioni di euro**, con un incremento di 35,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+43,9%). Il tax rate complessivo si attesta al 26,5%, in netta crescita rispetto al 24,8% del 2022, per effetto principalmente della rilevante crescita del margine di interesse e del conseguente incremento dell'incidenza del risultato realizzato in Italia.

[60] Il nuovo aggregato delle commissioni di investimento include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta relative al servizio BG Personal Advisory BGPA). La definizione riflette le nuove impostazioni che si stanno affermando a livello regolamentare.

[61] Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 8,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2022) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 21,8 milioni di euro (20,2 milioni di euro nel 2022).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

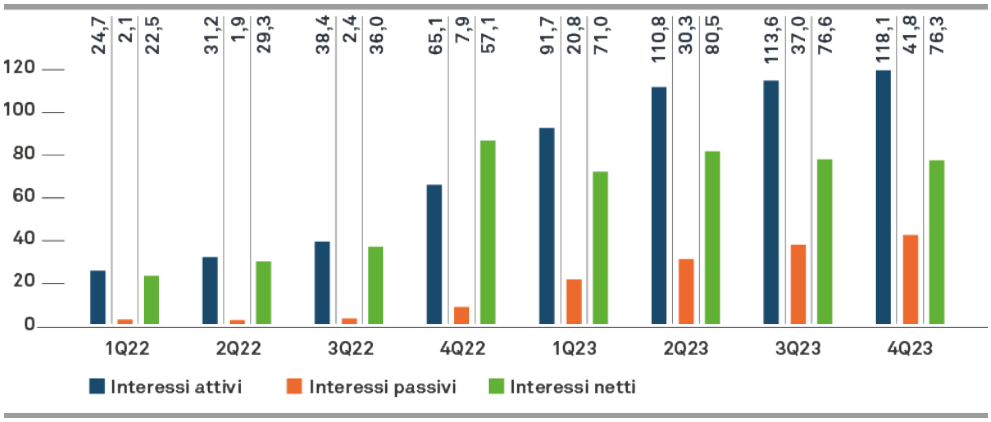
(MIGLIAIA DI EURO)	4Q23	3Q23	2Q23	1Q23	4Q22	3Q22	2Q22	1Q22
Interessi netti	76.320	76.626	80.502	70.952	57.142	35.993	29.309	22.535
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	4.061	3.066	5.860	3.956	2.486	5.186	11.035	4.623
Risultato finanziario	**80.381**	**79.692**	**86.362**	**74.908**	**59.628**	**41.179**	**40.344**	**27.158**
Commissioni attive ricorrenti	241.244	237.997	240.668	238.113	232.688	229.397	233.988	244.616
Commissioni passive	-131.303	-123.650	-130.602	-124.856	-123.866	-117.396	-122.564	-124.647
Commissioni nette ricorrenti	**109.941**	**114.347**	**110.066**	**113.257**	**108.822**	**112.001**	**111.424**	**119.969**
Commissioni attive variabili	8.887	2.773	2.558	5.007	1.740	2.022	1.894	13.660
Commissioni nette	**118.828**	**117.120**	**112.624**	**118.264**	**110.562**	**114.023**	**113.318**	**133.629**
Margine di intermediazione	**199.209**	**196.812**	**198.986**	**193.172**	**170.190**	**155.202**	**153.662**	**160.787**
Spese per il personale	-34.065	-30.393	-30.200	-29.713	-29.651	-27.753	-28.641	-28.744
Altre spese amministrative	-40.856	-27.279	-28.675	-26.100	-36.277	-27.556	-29.251	-23.492
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.689	-9.818	-9.820	-9.400	-10.038	-9.013	-8.934	-8.683
Altri proventi/oneri di gestione	2.403	1.250	5.091	1.541	1.311	2.336	6.853	988
Costi operativi netti	**-83.207**	**-66.240**	**-63.604**	**-63.672**	**-74.655**	**-61.986**	**-59.973**	**-59.931**
Risultato operativo	**116.002**	**130.572**	**135.382**	**129.500**	**95.535**	**93.216**	**93.689**	**100.856**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	458	-426	-1.715	1.155	-862	-2.615	-2.792	-2.065
Accantonamenti netti	-22.525	-8.612	-8.478	-10.229	-16.093	350	-6.359	-4.999
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	1.681	-11.964	155	-6.000	-595	-11.118	-	-5.882
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-869	-145	-92	-3	6	-55	-432	374
Utile operativo ante imposte	**94.747**	**109.425**	**125.252**	**114.423**	**77.991**	**79.778**	**84.106**	**88.284**
Imposte sul reddito del periodo	-23.727	-29.370	-33.283	-31.389	-20.383	-20.372	-21.103	-19.998
Oneri straordinari transazione fiscale	-	-	-	-	-	-35.330	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-15	5	-11	-37	-41	-5	-2	-13
Utile netto	**71.035**	**80.050**	**91.980**	**83.071**	**57.649**	**24.081**	**63.005**	**68.299**

Gli interessi netti

Alla fine dell'esercizio 2023, il margine d'interesse si è attestato a 304,4 milioni di euro con un incremento di 159,4 milioni di euro (+110,0%) rispetto all'esercizio precedente, sostenuto dal forte incremento dei tassi di interesse, avviato dalle maggiori Banche centrali a partire dall'ultimo trimestre del 2022 e tuttora in corso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



Il portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenzia un balzo degli interessi maturati di 188,2 milioni di euro (+172,3%) dovuto soprattutto alla struttura dello stesso che ha permesso di adeguarsi rapidamente al nuovo contesto di mercato.
La Banca ha infatti potuto beneficiare pienamente del significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari in virtù di una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e una elevata esposizione ai tassi variabili (52,0% del totale), pur in presenza di una contenuta contrazione del volume medio degli impieghi (-3,2%).
Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato così nell'intorno dei 278 bps, in netta crescita rispetto ai quasi 100 bps realizzati alla fine dell'esercizio 2022 (+184%).

In questo contesto, anche gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato un significativo incremento di 67,2 milioni di euro (+185,3%), trainato principalmente dall'incremento dei tassi medi degli impieghi che passano da 146 bps a 430 bps.

La netta inversione di tendenza dei tassi di interesse interbancari si è infine manifestata anche nel comparto delle esposizioni verso banche che, malgrado la netta riduzione dei volumi medi degli impieghi (-44,8%), registra maggiori interessi attivi per 26,5 milioni di euro. Tale comparto è stato trainato, in particolare, dall'operatività con la BCE, costituita da depositi overnight[62] e riserva obbligatoria[63] (+11,6 milioni di euro) e dai proventi delle operazioni su PCT (+8,7 milioni di euro).

La dinamica dei tassi di interesse ha tuttavia avuto come conseguenza anche l'esplosione del costo della raccolta che passa da poco più di 14,4 milioni di euro alla fine del 2022 a 129,8 milioni di euro, per effetto sia degli interessi passivi, commisurati all'Euribor, riconosciuti sulla raccolta in conto corrente della clientela (+57,5 milioni di euro) che degli interessi sulle operazioni di PCT con banche e clientela (+59,9 milioni di euro).

A fine esercizio, la raccolta in PCT da clientela, prevalentemente costituita da operazioni di Tesoreria a brevissimo termine con CC&G, e da banche, si attesta infatti a 1,6 miliardi di euro, in contrazione rispetto alla fine del 2022 (1,8 miliardi di euro) e contribuisce ad attutire gli effetti dei deflussi delle giacenze di conto corrente della clientela, attirati dalle elevate remunerazioni degli investimenti in amministrato e quelli derivanti dalla chiusura delle operazioni TLTRO nell'ultimo trimestre del 2022.

[62] L'operatività con la BCE su deposito overnight è stata avviata nel mese di settembre 2022.
[63] A partire dal ciclo di riserva di settembre 2023, la BCE ha interrotto la remunerazione dei depositi afferenti la riserva obbligatoria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INTERESSI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	94	114	-20	-17,5%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	20.318	75	20.243	n.a.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	277.046	109.031	168.015	154,1%
Totale attività finanziarie	**297.458**	**109.220**	**188.238**	**172,3%**
Crediti verso banche	17.653	2.801	14.852	n.a.
Crediti verso BCE e BCN	15.137	3.490	11.647	333,7%
Crediti verso clientela	103.439	36.256	67.183	185,3%
Altre attività	555	253	302	119,4%
Interessi passivi negativi su altre passività	-	7.385	-7.385	-100,0%
Totale interessi attivi	**434.242**	**159.405**	**274.837**	**172,4%**
Debiti verso BCE	-	-	-	n.a.
Debiti verso banche	1.324	866	458	52,9%
PCT passivi - banche	16.867	491	16.376	n.a.
Debiti verso la clientela	62.001	4.475	57.526	n.a.
PCT passivi - clientela	46.315	2.783	43.532	n.a.
Passività finanziarie IFRS16	3.335	3.200	135	4,2%
Altre passività e interessi attivi negativi su altre attività	-	2.611	-2.611	-100,0%
Totale interessi passivi	**129.842**	**14.426**	**115.416**	**n.a.**
Interessi netti	**304.400**	**144.979**	**159.421**	**110,0%**

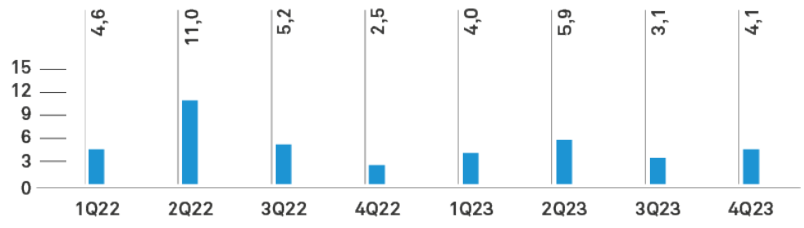
(*) Compresi i differenziali di copertura.

Risultano infine azzerati gli interessi passivi negativi pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca e gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego e che nel corrispondente periodo dell'esercizio 2022 ammontavano, rispettivamente, a +7,4 milioni di euro e a -2,6 milioni di euro.

Il Risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine del 2023, tale aggregato presenta un contributo positivo di 16,9 milioni di euro, ma in calo di 6,4 milioni di euro (-27,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Dividendi e proventi da OICR	**1.215**	**1.145**	**70**	**6,1%**
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli capitale	-28	-55	27	-49,1%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli debito e tassi interesse	312	14	298	n.a.
Negoziazione di quote di OICR	29	-	29	n.a.
Operazioni su titoli	313	-41	354	n.a.
Operazioni su valute e derivati valutari	3.627	3.600	27	0,8%
Risultato dell'attività di trading	**3.940**	**3.559**	**381**	**10,7%**
Titoli di capitale e OICR	4.736	-11.941	16.677	-139,7%
Titoli di debito	-62	16	-78	-487,5%
Polizze consulenti finanziari e altre attività finanziarie	388	359	29	8,1%
Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico	**5.062**	**-11.566**	**16.628**	**-143,8%**
Risultato dell'attività di copertura	**1.183**	**1.884**	**-701**	**-37,2%**
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	**5.543**	**28.308**	**-22.765**	**-80,4%**
Risultato dell'attività finanziaria	**16.943**	**23.330**	**-6.387**	**-27,4%**

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 3,9 milioni di euro per effetto dell'espansione del contributo dell'operatività su titoli di debito.

Il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo positivo di 5,1 milioni di euro, in netta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2022 (+16,6 milioni di euro) per effetto principalmente dell'adeguamento del Fair Value dell'importante investimento nel Fondo Forward (+5,0 milioni di euro a fronte di -10,8 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2022).

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 5,5 milioni di euro, in netto calo rispetto all'esercizio 2022 (-22,8 milioni di euro, -80,4%), derivanti in massima parte dalla rotazione del portafoglio HTC.

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia infine un contributo positivo di 1,2 milioni di euro per effetto dell'unwinding anticipato di alcune operazioni di asset swap.

Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **977,2 milioni di euro**, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2022 (+1,8%) per effetto principalmente del progresso delle **commissioni ricorrenti** (+1,8%) a fronte di una sostanziale stabilità delle **commissioni variabili** (-0,5%).

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione	804.637	812.907	-8.270	-1,0%
Commissioni di advisory BGPA	41.340	35.891	5.449	15,2%
Commissioni ricorrenti di investimento	**845.977**	**848.798**	**-2.821**	**-0,3%**
Commissioni di sottoscrizione	41.098	30.487	10.611	34,8%
Commissioni su altri servizi	70.947	61.397	9.550	15,6%
Altre commissioni ricorrenti	**112.045**	**91.884**	**20.161**	**21,9%**
Commissioni di performance	19.225	19.323	-98	-0,5%
Totale commissioni attive	**977.247**	**960.005**	**17.242**	**1,8%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

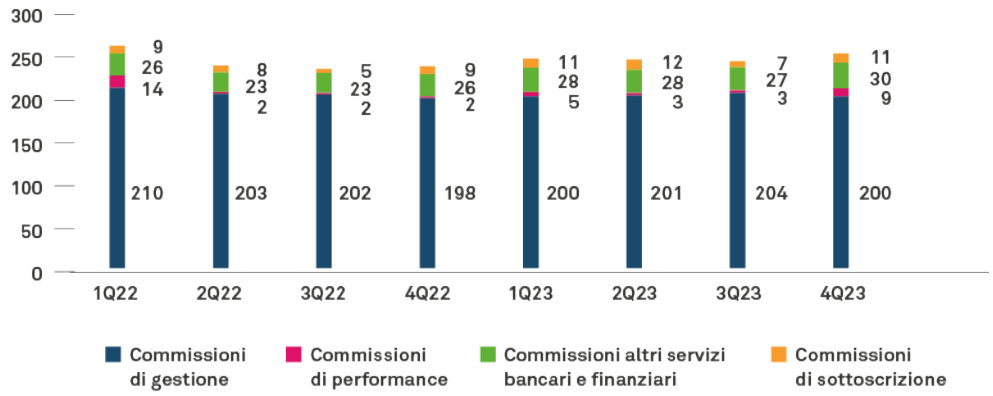
Il nuovo aggregato delle **commissioni di investimento**, che include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta BG Personal advisory, si attesta su un livello di **846,0 milioni di euro**, in linea rispetto allo scorso esercizio, beneficiando dell'accelerazione della componente legata all'advisory (41,3 milioni di euro, +15,2%) in aggiunta alle tradizionali commissioni lorde di gestione.

Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, le **commissioni di gestione** evidenziano ancora una flessione in fase di riassorbimento (-1,0%), in parte imputabile all'andamento negativo del comparto assicurativo (-7,2%) e per il resto ascrivibile alla contenuta dinamica sia delle masse medie gestite rispetto al 2022 (-1,2%[64]) che della redditività delle stesse.

Le **commissioni di sottoscrizione** (+34,8%), in particolare, beneficiano del buon andamento dei collocamenti obbligazionari (+7,4 milioni di euro) e della netta ripresa dell'attività di collocamento di **certificate** (+4,9 milioni di euro, +31,9%), in presenza solo di un calo delle commissioni addebitate in sede di collocamento degli OICR (-4,4%).

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari,** al netto della componente della consulenza evoluta BGPA, evidenziano una crescita del 15,6% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dall'attività di negoziazione per il comparto retail (+33,8%).

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** raggiungono un livello di **865,0 milioni** di euro e, al netto della componente non ricorrente già ricordata, registrano un contenuto progresso rispetto all'esercizio precedente (+0,3%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Gestioni di portafoglio collettive	339.767	344.752	-4.985	-1,4%
2. Gestioni di portafoglio individuali	108.880	93.518	15.362	16,4%
Commissioni su gestioni di portafoglio	**448.647**	**438.270**	**10.377**	**2,4%**
1. Collocamento di OICR	136.861	138.099	-1.238	-0,9%
di cui da OICR promossi dal Gruppo	*5.208*	*4.937*	*271*	*5,5%*
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	33.162	20.898	12.264	58,7%
di cui certificates	*20.194*	*15.311*	*4.883*	*31,9%*
3. Distribuzione gestioni portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	1.379	1.175	204	17,4%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	244.411	263.631	-19.220	-7,3%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	500	645	-145	-22,5%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	**416.313**	**424.448**	**-8.135**	**-1,9%**
Commissioni attive gestione del risparmio	**864.960**	**862.718**	**2.242**	**0,3%**

[64] Dato riferito alla variazione annua degli AUM medi relativi alle soluzioni gestite, comprensive di BG Valeur e degli AUM diretti di BGFML.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano una contenuta contrazione dell'1,7 in lieve controtendenza con l'andamento degli Aum medi in gestione della società di gestione lussemburghese del gruppo BGFML (+0,86%).

Nel complesso, a fine esercizio le masse gestite da BGFML ammontano a 10,4 miliardi di euro, con un incremento del 10,0% rispetto alle consistenze rilevate alla fine del precedente esercizio.

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi (-7,3%)** e dal **collocamento di OICR di terzi (-1,1%),** sono stati invece penalizzati sia dalla contrazione delle masse medie in gestione, che scontano un calo rispettivamente del 5,6% e dello 0,1% degli AuM medi gestiti, che dalla marcata riduzione della componente di sottoscrizione (-18,3% le assicurazioni, -10,2 % gli OICR di terzi).

In controtendenza rispetto ai comparti precedenti emerge invece la buona performance delle **gestioni individuali di portafoglio** che evidenziano rispettivamente una crescita dei ricavi del 16,4% e degli AuM del 10,1%.

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari,** comprensive delle commissioni di consulenza evoluta BGPA, si attestano infine su di un livello di 112,3 milioni di euro grazie principalmente alla crescita della consulenza evoluta (+15,0%) e alle commissioni di negoziazione (+25,1%).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
Consulenza evoluta BG Personal Advisory	41.340	35.940	5.400	15,0%
Consulenza su unit linked gruppo AG e altre commissioni	10.188	9.546	642	6,7%
Commissioni di consulenza in materia di investimenti	**51.528**	**45.486**	**6.042**	**13,3%**
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	46.767	37.393	9.374	25,1%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	4.543	4.840	-297	-6,1%
Commissioni e spese tenuta conto	4.310	5.459	-1.149	-21,0%
Commissioni su altri servizi	5.139	4.109	1.030	25,1%
Commissioni su servizi bancari	**60.759**	**51.801**	**8.958**	**17,3%**
Totale commissioni attive da altri servizi	**112.287**	**97.287**	**15.000**	**15,4%**

Nell'ambito dell'attività di consulenza in materia di investimenti, i ricavi della **consulenza evoluta BG Personal Advisory** raggiungono un livello di 41,3 milioni di euro, con una crescita del 15,0% grazie all'incremento delle masse sotto contratto di consulenza evoluta, che si attestano su un valore complessivo pari a **9,6 miliardi di euro** (+29,8%), con un incidenza sulle masse totali che raggiunge il 10,3% (dall'8,9% di fine 2022).

Gli altri servizi di advisory si riferiscono prevalentemente alle gestioni assicurative delle unit linked del Gruppo assicurativo e si attestano a 10,2 milioni di euro (+6,7%).

Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale[65], ammontano a 510,4 milioni di euro, con un incremento del 4,5% rispetto al 2022, più accentuato rispetto all'aggregato delle commissioni attive.

[65] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 14,9 milioni di euro relativamente al 2023 e di 18,8 milioni di euro per il 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse[66], il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta tuttavia al 52,0%, in linea rispetto al 51,7% registrato alla fine del 2022.

COMMISSIONI PASSIVE

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
Pay out ordinario	314.832	302.804	12.028	4,0%
Pay out straordinario	99.631	102.475	-2.844	-2,8%
Altri oneri per mantenimento rete	37.145	28.548	8.597	30,1%
Commissioni passive per offerta fuori sede	**451.608**	**433.827**	**17.781**	**4,1%**
Commissioni su gestioni di portafoglio	37.530	36.896	634	1,7%
Altre commissioni passive	21.273	17.750	3.523	19,8%
Totale	**510.411**	**488.473**	**21.938**	**4,5%**

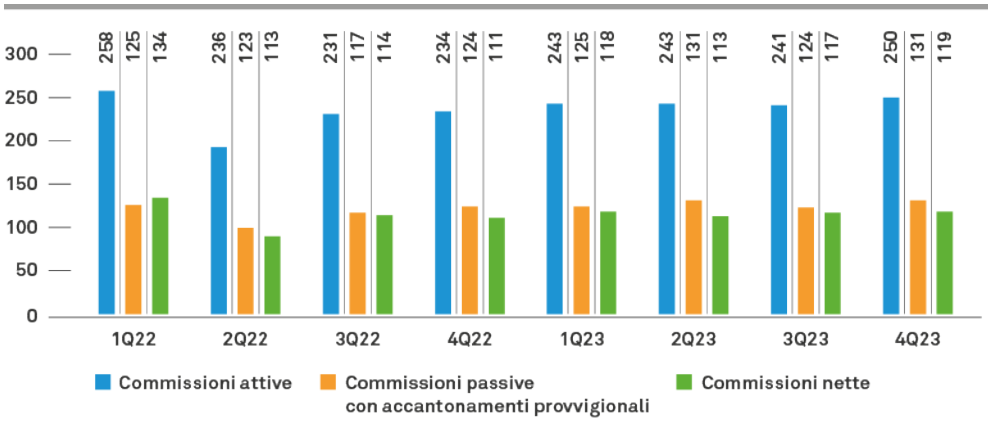
Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 451,6 milioni di euro (+4,1%) per effetto della crescita del pay out ordinario (+12,0 milioni di euro), che sconta, fra le altre cose, le maggiori commissioni riconosciute sul margine di interesse (+10,1 milioni di euro) e degli altri oneri sostenuti per la rete (+8,6 milioni di euro).

La lieve riduzione del pay out straordinario è invece dovuta al rallentamento dell'attività di reclutamento (-23,7%) quasi integralmente controbilanciata da un significativo progresso della remunerazione della crescita organica (22,0%).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 37,5 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari,** per un ammontare di 21,3 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento, ed evidenziano un incremento del 19,8% principalmente per effetto dell'attività di negoziazione.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



[66] Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 12,0 milioni di euro le commissioni passive che a partire dal quarto trimestre 2022 vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (1,9 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2022). Al 31.12.2023 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 3,9% del margine di interesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi operativi

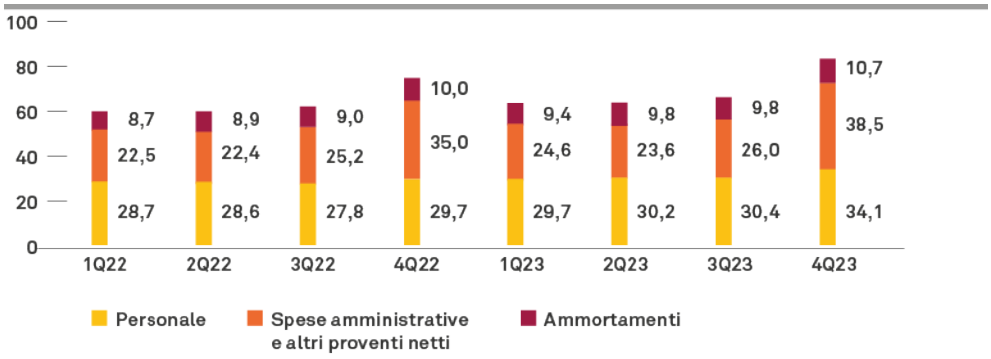
I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 276,7 milioni di euro (+7,9% su base annuale), con un risultato che include **8,1 milioni** di oneri non ricorrenti, legati principalmente ad analisi di fattibilità di possibili operazioni di M&A. I **costi operativi "core"**[67] sono stati invece pari a **246,8 milioni**, con una crescita del 6,0%, di cui 7,4 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (6,1 milioni nel 2022), in linea con la guidance del piano triennale. La crescita dell'aggregato è principalmente imputabile ai maggiori costi IT finalizzati al rafforzamento dell'offerta di casa, e ad iniziative legate allo sviluppo del canale affluent.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 30 bps e il **Cost/Income ratio,** su basi rettificate per le componenti non ricorrenti, è migliorato ulteriormente al 34,9% dal 40,8% dell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Spese per il personale	124.371	114.789	9.582	8,3%
Spese amministrative e altri proventi netti	112.625	105.088	7.537	7,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	39.727	36.668	3.059	8,3%
Costi operativi	**276.723**	**256.545**	**20.178**	**7,9%**

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)



Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 124,4 milioni di euro con un incremento di 9,6 milioni (+8,3%), dovuto principalmente all'ulteriore crescita interna dell'organico del gruppo (+6,5 milioni di euro), e in minor misura all'incidenza della retribuzione variabile (+2,3 milioni di euro).

[67] Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 8,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2022) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 21,8 milioni di euro (20,2 milioni di euro nel 2022).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1) Personale dipendente	**122.575**	**113.229**	**9.346**	**8,3%**
Retribuzione ordinaria	90.700	84.218	6.482	7,7%
Retribuzione variabile e incentivazioni	24.030	21.758	2.272	10,4%
Altri benefici a favore dei dipendenti	7.845	7.253	592	8,2%
2) Altro personale	**-11**	**-131**	**120**	**-91,6%**
3) Amministratori e Sindaci	**1.807**	**1.691**	**116**	**6,9%**
Totale	**124.371**	**114.789**	**9.582**	**8,3%**

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine esercizio da 1.065 unità, in crescita di 43 unità rispetto al 2022 (+4,2%), a fronte di un incremento dell'organico medio nel periodo di riferimento di 42 unità (+4,2%).

PERSONALE DIPENDENTE

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %	MEDIA POND. (*) 2023	MEDIA POND. (*) 2022
Dirigenti	78	73	5	6,8%	76	71
Quadri direttivi	371	360	11	3,1%	369	359
Restante personale	616	589	27	4,6%	591	564
Totale personale dipendente	**1.065**	**1.022**	**43**	**4,2%**	**1.036**	**994**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 112,6 milioni di euro con un incremento di 7,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabili prevalentemente alle già ricordate componenti non ricorrenti, costituite da spese legali e di advisory correlate alle recenti operazioni di M&A e per il residuo a maggiori costi dell'infrastruttura IT e della logistica.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale[68] ammontano a 49,8 milioni di euro con un incremento di 22,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla significativa crescita degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+24,5 milioni di euro), solo in parte compensati dai riassorbimenti degli stanziamenti a copertura di impegni per contenzioso fiscale (-3,5 milioni di euro) e in presenza, in entrambi i periodi, di un elevato livello degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, è ascrivibile in massima parte ai maggiori stanziamenti per fondi con valutazione attuariale (+22,3 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali il cui contributo positivo è sceso dai 26,7 milioni di euro dell'esercizio precedente ai 5,1 milioni di euro nel 2023 (-21,6 milioni di euro)[69].

[68] Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 14,9 milioni di euro (18,8 milioni di euro nel 2022) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

[69] Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale rilevati alla fine del trimestre e dei tre trimestri precedenti. L'incremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la crescita dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo marzo 2023-dicembre 2023 (4,26%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2022-dicembre 2022 (3,76%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il progresso del piano di incentivazione triennale, con un impatto a conto economico di 5,0 milioni di euro, ha invece determinato maggiori accantonamenti rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 1,6 milioni di euro[70].

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano un lieve decremento di 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente e includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 21,1 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro.

ACCANTONAMENTI NETTI

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	1.059	-375	1.434	-382,4%
Fondo ristrutturazione - piano di esodi volontari	1.500	985	515	52,3%
Fondo rischi contenzioso legale	4.644	3.976	668	16,8%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	19.693	-4.802	24.495	n.a.
Fondo rischi contenziosi fiscale e contributivo	-1.145	2.371	-3.516	-148,3%
Altri fondi per rischi e oneri	24.093	24.946	-853	-3,4%
di cui: fondi per rischi su garanzie rilasciate e impegni	*9.540*	*9*	*9.531*	*n.a.*
Totale	**49.844**	**27.101**	**22.743**	**83,9%**

Il fondo per contenzioso fiscale e contributivo, infine, include il riassorbimento a conto economico, per un importo di 1,4 milioni di euro, degli stanziamenti effettuati a fronte del contenzioso pendente presso la Corte di giustizia tributaria di Trieste, a seguito della conclusione, nel mese di luglio, di un accordo con l'Amministrazione finanziaria.

Rettifiche di valore

Alle fine dell'esercizio 2023, sono state rilevate **rettifiche di valore nette da deterioramento** per 0,5 milioni di euro, con un netto miglioramento rispetto agli 8,3 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	2023	2022	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	**-2.768**	**571**	**-2.197**	**-2.711**	**514**
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-2.259	524	-1.735	-2.127	392
Crediti funzionamento vs clientela	-509	47	-462	-584	122
Rettifiche/riprese di portafoglio	**-644**	**2.313**	**1.669**	**-5.623**	**7.292**
Titoli di debito non deteriorati	-	2.256	2.256	-4.655	6.911
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-644	57	-587	-968	381
Totale	**-3.412**	**2.884**	**-528**	**-8.334**	**7.806**

[70] Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza riferibile ai dodici mesi dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito evidenziano riprese di valore nette per 2,3 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al 2022 di 6,9 milioni di euro, per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano invece rettifiche di valore nette per 0,6 milioni di euro, per effetto del miglioramento delle previsioni macroeconomiche recepite dai modelli utilizzati e della distribuzione delle classi di rating.

Le rettifiche di valore analitiche nette ammontano nel complesso a 2,2 milioni di euro, e si riferiscono principalmente a nuove posizioni classificate fra i past due (-2,1 milioni di euro) e alla svalutazione o stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela (0,5 milioni di euro). È invece trascurabile l'impatto delle sofferenze e delle inadempienze probabili.

Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, ammontano a **16,1 milioni di euro** con un decremento di 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'aggregato include i contributi ordinari dovuti al **Single Resolution Fund** per 5,8 milioni di euro e i contributi versati al **Fondo interbancario di tutela dei depositanti** (FITD), per un ammontare di 10,3 milioni di euro, comprensivi dei contributi aggiuntivi necessari al progressivo reintegro degli esborsi legati agli interventi di salvataggio effettuati negli ultimi esercizi per 3,8 milioni di euro[71].

TRIBUTI E ONERI RELATIVI AL SISTEMA BANCARIO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
BRRD - FRU contributi ordinari	5.809	5.847	-38	-0,6%
DGSD - FITD contributi ordinari e supplementari	6.531	7.823	-1.292	-16,5%
DGSD - FITD contributi aggiuntivi per interventi (Carige, Popolare Bari)	3.788	3.925	-137	-3,5%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	**16.128**	**17.595**	**-1.467**	**-8,3%**

Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita ammontano a 117,8 milioni di euro, con un incremento di 35,9 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine dell'esercizio 2022 (+43,9%), al netto della componente straordinaria afferente alla transazione fiscale conclusa a fine settembre dello scorso anno (pari a 35,3 milioni di euro)[72].

Il **tax rate** complessivo si attesta al 26,5%, in crescita rispetto al dato rilevato alla fine dell'esercizio precedente, pari al 24,8%, per effetto principalmente della rilevante crescita del margine di interesse e del conseguente incremento dell'incidenza del risultato realizzato in Italia.

[71] Ci si riferisce in particolare agli interventi effettuati a favore di Carige nel 2019 e a favore di Banca Popolare di Bari nel 2020, i cui effetti sulle risorse del FITD sono stati rateizzati fino al 2024.
[72] Per maggiori informazioni sulla transazione fiscale si rinvia alla Relazione annuale integrata al 31.12.2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Imposte correnti dell'esercizio	-121.303	-85.502	-35.801	41,9%
Imposte di precedenti esercizi	1.299	1.099	200	18,2%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.822	2.744	78	3,0%
Variazione delle imposte differite (+/-)	-587	-197	-390	198,0%
Totale imposte	**-117.769**	**-81.856**	**-35.913**	**43,9%**

Imposta straordinaria sul margine di interesse delle banche

Il Decreto legge n. 104 del 10 agosto 2023 (c.d. "Decreto Omnibus"), convertito con modificazioni dalla Legge ottobre 2023, n. 136 (in G.U. 09/10/2023, n. 236) ha introdotto, per il solo esercizio 2023 un'imposta sugli extraprofitti rivenienti dal margine di interesse netto iscritti dalle banche. In particolare, l'art. 26 del Decreto prevede:

- la determinazione dell'imposta attraverso l'applicazione di un'aliquota del 40% all'ammontare del margine di interesse netto, rilevato alla voce 30 dello schema di conto economico del bilancio d'esercizio 2023 che eccede per almeno il 10% il medesimo margine di interesse netto del 2021 (a livello individuale);
- un limite massimo all'ammontare dell'imposta (cap) pari allo 0,26% dei Risk Weighted Assets (RWA) rilevati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022;
- l'opzione di sospendere il versamento dell'imposta se l'assemblea annuale degli azionisti, in sede di delibera di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, stabilisce la costituzione, a valere sul medesimo utile netto (o, se questo non è sufficiente, su altre riserve disponibili) di una riserva di patrimonio netto non distribuibile, per un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta. Tale riserva di patrimonio netto non potrà essere usata per distribuire dividendi ma potrà assorbire eventuali perdite e, di conseguenza, risulta computabile nel capitale regolamentare di primo livello (CET1). Qualora tale riserva dovesse essere successivamente distribuita, la Banca dovrà corrispondere entro 30 giorni l'intera imposta dovuta e, in aggiunta, gli interessi maturati.

Con riferimento a quest'ultimo punto il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., in conformità anche con le considerazioni formulate dalla BCE, ha deciso di optare per la destinazione dell'imposta al rafforzamento del patrimonio regolamentare della Banca e per tale motivo ha deliberato di proporre alla futura assemblea annuale di approvazione del bilancio d'esercizio 2023 la costituzione di una riserva non distribuibile pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta, a valere sulla quota di utile dell'esercizio da destinare a riserva.

Si evidenzia a tale proposito come tale imposta, commisurata al cap previsto dalle disposizioni di legge, ovvero una quota pari allo 0,26% degli RWA relativi al bilancio d'esercizio di Banca Generali al 31.12.2022, ammonterebbe a 10.642 migliaia di euro; conseguentemente la riserva non distribuibile da costituire in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 sarà di 26.606 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'utile per azione

L'esercizio 2023 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 2,86 euro.

	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Utile consolidato (migliaia di euro)	326.136	213.034	113.102	53,1%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	326.136	213.034	113.102	53,1%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.081	114.564	-484	-0,4%
EPS - Earning per share (euro)	**2,86**	**1,86**	**1,00**	**53,7**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	114.081	114.564	-484	-0,4%
EPS - Earning per share diluito (euro)	**2,86**	**1,86**	**1,00**	**53,7%**

La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine dell'esercizio 2023, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 9,1 milioni di euro, a fronte di una variazione netta negativa di 10,3 milioni di euro registrata alla fine dell'esercizio precedente.

In particolare, l'incremento delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio titoli di debito HTCS, per un ammontare di 7,9 milioni di euro, è stato determinato dai seguenti fattori:

- incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 8,6 milioni di euro, al netto di 0,4 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,1 milioni di euro;
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-3,8 milioni di euro).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Utile netto	**326.078**	**212.973**	**113.105**	**53,1%**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	1.757	384	1.373	357,6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.931	-12.562	20.493	-163,1%
senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	531	125	406	326,3%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-1.092	1.743	-2.835	-162,7%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	**9.127**	**-10.310**	**19.437**	**-188,5%**
Redditività complessiva	**335.205**	**202.663**	**132.542**	**65,4%**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-106	123	-229	-186,0%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	**335.311**	**202.539**	**132.772**	**65,6%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risultati per settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management ha utilizzato nel corso dell'esercizio per prendere le proprie decisioni operative[73].

La **CGU "Private Banking" (CGU PB)** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La **CGU "Wealth Management" (CGU WM)** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dalle attività svizzere.

Considerata la natura del business, il Gruppo ha valutato la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi.

Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), sia quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

Gli interessi passivi, afferenti ai segmenti sotto riportati, sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento *Corporate Center*.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. Al fine di comprendere al meglio le informazioni economiche riportate, si precisa che le variazioni riflettono anche le riallocazioni avvenute nel corso dell'anno tra le CGU.

[73] Management approach.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

GRUPPO BANCA GENERALI - CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE

	2023				2022			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	**225.397**	**87.193**	**-8.190**	**304.400**	**47.629**	**22.229**	**75.121**	**144.979**
Commissioni attive	600.100	305.571	71.576	977.247	594.884	291.849	73.272	960.005
di cui sottoscrizioni	*26.508*	*13.707*	*838*	*41.053*	*21.651*	*8.398*	*437*	*30.487*
di cui gestione	*506.841*	*252.504*	*45.316*	*804.660*	*512.966*	*252.727*	*47.214*	*812.907*
di cui performance	*10.605*	*5.553*	*3.068*	*19.225*	*9.801*	*4.003*	*5.519*	*19.323*
di cui altro	*56.146*	*33.808*	*22.354*	*112.308*	*50.466*	*26.721*	*20.101*	*97.288*
Commissioni passive	-326.064	-170.170	-14.177	-510.411	-313.746	-159.323	-15.404	-488.473
di cui Incentivazioni	*-11.316*	*-3.576*	-	*-14.892*	*-13.483*	*-5.351*	-	*-18.834*
Commissioni nette	**274.036**	**135.401**	**57.398**	**466.836**	**281.138**	**132.527**	**57.868**	**471.532**
Risultato dell'attività finanziaria e dividendi	-	-	16.943	16.943	-	-	23.330	23.330
Margine di intermediazione	**499.433**	**222.594**	**66.151**	**788.179**	**328.767**	**154.756**	**156.318**	**639.841**
Spese per il personale				-124.371				-114.789
Altre spese amministrative				-240.786				-217.470
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali				-39.726				-36.668
Altri oneri/proventi di gestione				112.032				94.787
Costi operativi netti				**-292.850**				**-274.140**
Risultato operativo				**495.328**				**365.702**
Rettifiche di valore su altre attività				-528				-8.334
Accantonamenti netti				-49.844				-27.101
Utili (perdite) da inv. e partecipazioni				-1.109				-107
Utile operativo ante imposte				**443.847**				**330.159**
Imposte sul reddito - operatività corrente[74]				-117.769				-117.186
Utile (perdita) attività in dismissione				-				-
Utile di periodo di pertinenza di terzi				-58				-61
Utile netto				**326.136**				**213.034**

CGU Private Banking

CGU PB

	2023	2022	VAR.
Margine di interesse	225.397	47.629	373,23%
Commissioni nette	274.036	281.138	-2,53%
Margine di intermediazione	**499.433**	**328.767**	**51,91%**
Masse totali private banking	58.132	52.624	10,47%
Raccolta netta	3.796	3.594	5,64%
Consulenti finanziari	1.864	1.832	1,75%
Masse totali private banking/Consulente finanziario	31,19	28,73	8,57%
Raccolta/Consulente finanziario	2,04	1,96	3,83%

[74] Per il 2022 le imposte comprendono l'onere straordinario di 35,3 milioni di euro pagato sulla base dell'accordo quadro raggiunto con l'Agenzia delle Entrate in data 19 settembre 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31.12.2023 le masse totali afferenti a tale CGU ammontano a 58,1 miliardi di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente di circa 5,5 miliardi di euro (+10,5%). Tale risultato è stato determinato dal positivo andamento dei mercati finanziari che hanno determinato una crescita delle masse per circa 1,7 miliardi di euro, a cui si aggiunge una Raccolta Netta positiva di circa 3,8 miliardi di euro, in crescita del 5,6% rispetto all'esercizio precedente. La crescita delle masse totali private banking ha determinato anche l'aumento del portafoglio medio dei consulenti della CGU PB, il quale si posiziona a 31,2 milioni di euro (28,7 milioni di euro al 31.12.2022).

Nel 2023 il margine di intermediazione di tale CGU si è posizionato a 499,4 milioni di euro (328,8 milioni di euro nel 2022). Tale risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- il margine di interesse, al netto degli interessi figurativi attribuiti al Segmento Corporate Center, è cresciuto di oltre quattro volte per il movimento favorevole della curva TIT principalmente sulla raccolta e in parte sugli impieghi;
- le commissioni nette si posizionano a 274,0 milioni di euro (281,1 milioni di euro al 31.12.2022). Tale andamento è ascrivibile principalmente alla contrazione delle commissioni di gestione a seguito di una riduzione delle masse gestite, come conseguenza della maggiore propensione della clientela ad investire in soluzioni di risparmio amministrato. Risultano invece in crescita tutte le altre componenti attive (sottoscrizioni, performance e altre commissioni), trainate dalle commissioni di collocamento e dalle commissioni di Consulenza Evoluta. Sulla crescita delle commissioni passive incide nel 2023 il payout riconosciuto ai consulenti finanziari sul margine di interesse.

Il contributo della CGU nei confronti del margine di intermediazione consolidato si è attestato al 63%, in significativa crescita rispetto all'anno precedente a seguito del maggior contributo del margine di interesse.

CGU Wealth Management

CGU WM

	2023	2022	VAR.
Margine di interesse	87.193	22.229	292,24%
Commissioni Nette	135.401	132.527	2,17%
Margine di intermediazione	**222.594**	**154.756**	**43,84%**
Masse totali WM	33.907	29.691	14,20%
Raccolta netta	2.059	2.113	-2,56%
Consulenti finanziari	407	384	5,99%
Masse totali WM/Consulente finanziario	83,31	77,32	7,75%
Raccolta/Consulente finanziario	5,06	5,50	-8,07%

Al 31.12.2023 le masse totali riferibili alla CGU WM ammontano a 33,9 miliardi di euro, in crescita di oltre 4,2 miliardi di euro rispetto al 2022 (29,7 miliardi di euro). Tale crescita della CGU Wealth Management hanno contribuito in modo pressoché uniforme sia le performance di mercato, sia la raccolta netta di circa 2,1 miliardi di euro. Tali dinamiche hanno permesso di incrementare il portafoglio medio per consulente finanziario a circa 83 milioni di euro (77 milioni a fine 2022).

Nel 2023 il margine di intermediazione della CGU si è attestato a 222,6 milioni di euro (154,8 milioni nel 2022), con una crescita di circa il 44%. Come già descritto per la CGU PB, la crescita è da ricondurre principalmente al contributo del margine di interesse che ha beneficiato del movimento favorevole della curva TIT principalmente sulla raccolta e in parte sugli impieghi. Più ridotto è nel 2023 il contributo del margine commissionale, dove si registrano le stesse dinamiche della CGU PB: una crescita delle commissioni attive e il contestuale incremento delle commissioni passive, spinte dal già citato payout riconosciuto ai consulenti finanziari sul margine di interesse.

Il maggior peso del margine di interesse ha determinato la crescita del contributo della CGU WM nei confronti del margine di intermediazione complessivo, attestatosi al 28% (24% nel 2022).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CGU Corporate Center

CORPORATE CENTER

	2023	2022	VAR.
Margine di interesse	-8.190	75.121	-110,90%
Commissioni Nette	57.398	57.868	-0,81%
Risultato attività finanziaria e dividendi	16.943	23.330	-27,38%
Margine di intermediazione	**66.151**	**156.318**	**-57,68%**
Masse totali Corporate Center	6.084	5.388	12,92%
Raccolta netta	n.a.	n.a.	n.a.
Consulenti finanziari	n.a.	n.a.	n.a.

Al 31.12.2023 le masse totali riferibili alla CGU Corporate Center ammontano a 6,1 miliardi di euro (5,4 miliardi di euro al 31.12.2022). Nel corso del 2023 il margine di intermediazione del canale Corporate ha raggiunto 66,2 milioni di euro (156,3 milioni di euro nel 2022), in significativa contrazione per effetto di:

- un risultato negativo del margine di interesse che bilancia l'effetto positivo sulle CGU del movimento della curva del TIT;
- un risultato della componente profitti e perdite a circa 17 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle dinamiche sui tassi;
- una sostanziale stabilità delle commissioni nette a 57,4 milioni di euro al 31.12.2023 (57,9 milioni di euro al 31.12.2022), un risultato determinato da un lieve calo delle commissioni di gestione e performance e la contestuale crescita delle altre componenti.

Il calo del margine finanziario ha contribuito a ridurre il peso della CGU nei confronti del margine di intermediazione complessivo che si è quindi attestato all'8% (24% nel 2022).

Formazione e distribuzione del valore aggiunto

La creazione di valore per gli stakeholder è un obiettivo fondamentale di Banca Generali.

Il Valore economico generato viene in massima parte distribuito ai diversi stakeholder con cui Banca Generali entra in contatto nello svolgimento della propria operatività quotidiana, che comprendono gli Azionisti, i Fornitori, i Consulenti Finanziari e i dipendenti, il sistema Stato e, infine, la collettività e l'ambiente.

Il Valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il Valore economico generato e il Valore economico distribuito, rappresenta, invece, l'insieme di risorse destinate agli investimenti produttivi finalizzati a consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, nonché a garantire la creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

L'analisi del Valore economico generato e distribuito è stata effettuata mediante la determinazione del Valore Aggiunto ottenuto attraverso la riesposizione delle voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2023 sulla base delle Linee guida emanate dall'ABI e conformemente a quanto previsto dalle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative).

Il Valore economico generato è pari alla differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi per acquisti di beni e servizi, depurato della quota di costi sostenuta a beneficio delle diverse categorie di stakeholder.

Il Valore economico distribuito include, pertanto, gli oneri per il sostegno al sistema bancario, comprensivi dei contributi versati ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi per un ammontare di 16,1 milioni di euro, allocati nella fase di distribuzione del Valore aggiunto in accordo con l'interpretazione che li riconduce alla categoria dei tributi.

Analogamente gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete, i recuperi di spese e le indennità addebitate agli stessi Consulenti finanziari e gli accantonamenti netti per il personale sono stati allocati, nella fase di distribuzione, alla rispettiva categoria di stakeholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2023 il Valore economico generato dall'attività complessiva del Gruppo Banca Generali si è attestato a 1.338,6 milioni di euro, con un incremento del 16,6% rispetto all'esercizio precedente.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
Valore economico generato	**1.338.621**	**1.148.258**	**190.363**	**16,6%**
Valore economico distribuito	**1.197.608**	**1.062.512**	**135.096**	**12,7%**
Dipendenti, collaboratori e Consulenti finanziari	585.643	532.565	53.078	10,0%
Fornitori	117.316	111.784	5.532	4,9%
Azionisti e terzi	251.175	192.744	58.431	30,3%
Stato, enti, istituzioni e comunità	243.474	225.419	18.055	8,0%
Valore economico trattenuto	**141.013**	**85.746**	**55.267**	**64,5%**

Tale ricchezza è stata attribuita agli stakeholder nel seguente modo:

- i **Dipendenti e i collaboratori,** inclusi i **Consulenti finanziari,** hanno beneficiato del **43,8%** circa del Valore economico generato, per un totale di circa 585,6 milioni di euro (in aumento del 10,0% rispetto all'esercizio precedente); nel dettaglio, i dipendenti hanno beneficiato di 123,8 milioni di euro (+9,5% rispetto al 2022) e i Consulenti Finanziari di 461,8 milioni di euro (+10,1% rispetto all'esercizio precedente), comprensivi di accantonamenti netti per incentivazioni, piani di inserimento e altre indennità contrattuali per 34,6 milioni di euro;
- agli **Azionisti** è stato destinato il **18,8%** del Valore economico generato, grazie al riconoscimento di un dividendo di euro 2,15 per azione, con un pay-out ratio del 77,0% calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2023.
- i **Fornitori** hanno beneficiato dell'**8,8%** del Valore economico generato, in calo rispetto al 9,7% del 2022, attestandosi a 117,3 milioni di euro.
- il **Sistema Stato, le istituzioni e la comunità** hanno invece ottenuto circa il **18,2%** del Valore economico generato, per un ammontare di circa 243,5 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+8,0%); tale aggregato include anche gli oneri per il sostegno al sistema bancario e l'imposta di bollo su conti correnti e strumenti finanziari. Si segnala, inoltre, che nel dato del 2022 era ricompreso l'ammontare degli oneri straordinari sostenuti a seguito della transazione fiscale conclusa in data 19 settembre 2022 con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia per la definizione dei rilievi fiscali formulati in materia di Transfer Pricing per i periodi d'imposta dal 2014 al 2019.

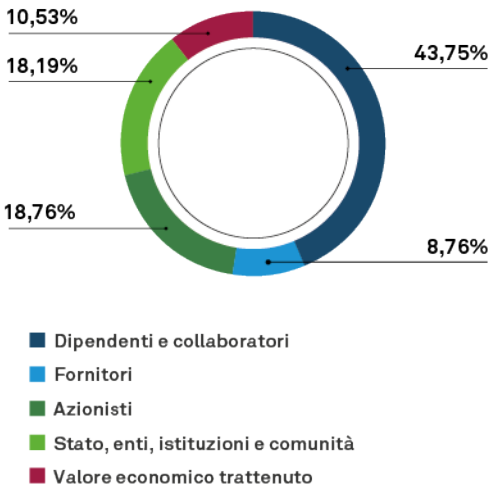
Conseguentemente, il sistema impresa ha trattenuto sotto forma di utili non distribuiti, ammortamenti, accantonamenti residuali ai fondi rischi e variazioni di imposte anticipate e differite, un ammontare complessivo di 141,0 milioni di euro, pari al 10,5% del Valore economico generato. L'importo è da considerare come l'investimento che le altre categorie di stakeholder effettuano ogni anno al fine di mantenere in efficienza e permettere lo sviluppo del complesso aziendale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

	2023	2022
Dipendenti e collaboratori	43,75%	46,38%
Fornitori	8,76%	9,74%
Azionisti	18,76%	16,79%
Stato, enti, istituzioni e comunità	18,19%	19,63%
Valore economico trattenuto	10,53%	7,47%
Totale	**100,00%**	**100,00%**

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Nella tabella presentata di seguito, in particolare, vengono evidenziati il processo di formazione del Valore economico del Gruppo e la sua distribuzione tra i diversi stakeholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

	VOCI DI BILANCIO (IN MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VAR.	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	434.242	159.405	274.837	172,4%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati [7]	-129.842	-14.426	-115.416	n.a.
40.	Commissioni attive	977.247	960.005	17.242	1,8%
50.	Commissioni passive (al netto spese per rete consulenti finanziari) [1]	-58.803	-54.646	-4.157	7,6%
70.	Dividendi e proventi simili	1.215	1.145	70	6,1%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.940	3.559	381	10,7%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.183	1.884	-701	-37,2%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.544	28.308	-22.764	-80,4%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.324	42.426	-37.102	-87,5%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	220	-14.118	14.338	-101,6%
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.061	-11.566	16.627	-143,8%
	b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.061	-11.566	16.627	-143,8%
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-528	-8.334	7.806	-93,7%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-692	-7.918	7.226	-91,3%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164	-416	580	-139,4%
230.	Altri oneri/proventi di gestione [4]	99.444	82.928	16.516	19,9%
280.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-82	-4	-78	n.a.
	A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**1.338.621**	**1.148.258**	**190.363**	**16,6%**
190.b	Altre spese amministrative [2]	-117.316	-111.784	-5.532	4,9%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**-117.316**	**-111.784**	**-5.532**	**4,9%**
190.a	Spese per il personale	-123.836	-113.076	-10.760	9,5%
50.	Commissioni passive spese e acc.ti per reti esterne (costo consulenti finanziari) [5]	-461.807	-419.489	-42.318	10,1%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**-585.643**	**-532.565**	**-53.078**	**10,0%**
340.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	58	61	-3	-4,9%
	VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO A TERZI	**58**	**61**	**-3**	**-4,9%**
	Utile attribuito agli Azionisti	-251.233	-192.805	-58.428	30,3%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**-251.233**	**-192.805**	**-58.428**	**30,3%**
190.b	Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse [6]	-104.334	-85.930	-18.404	21,4%
190.b	Altre spese amministrative: oneri per fondi risoluzione e garanzia dei depositi [6]	-16.128	-17.595	1.467	-8,3%
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti)	-120.004	-119.733	-271	0,2%
	VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**-240.466**	**-223.258**	**-17.208**	**7,7%**
190.b	Altre spese amministrative: contributi a collettività e ambiente ed elargizioni [6]	-3.008	-2.161	-847	39,2%
	VALORE ECONOMICO DISTR. A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	**-3.008**	**-2.161**	**-847**	**39,2%**
	B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-1.197.608**	**-1.062.512**	**-135.096**	**12,7%**
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [3]:	-27.592	-31.293	3.701	-11,8%
	a) impegni e garanzie rilasciate	-7.384	-9	-7.375	n.a.
	b) altri accantonamenti netti [3]	-20.208	-31.284	11.076	-35,4%
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-23.868	-22.448	-1.420	6,3%
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-15.858	-14.220	-1.638	11,5%
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa)	-1.027	-103	-924	n.a.
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (variazione imposte anticipate e differite)	2.235	2.547	-312	-12,2%
	Utile destinato a riserve	-74.903	-20.229	-54.674	n.a.
	C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**-141.013**	**-85.746**	**-55.267**	**64,5%**

(1) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto i compensi corrisposti alla rete dei consulenti finanziari sono stati riclassificati tra le "Spese per il personale".
(2) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio per l'esclusione delle imposte indirette e tasse, dei contributi ai fondi di Risoluzione e Tutela depositi e delle elargizioni e liberalità (esposte a voce propria).
(3) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete di consulenti finanziari e gli accantonamenti netti per il personale.
(4) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende i recuperi spese da consulenti finanziari e le sopravvenienze relative al Personale (esposte a voce propria).
(5) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto comprende i compensi corrisposti alla rete dei consulenti finanziari e i relativi fondi.
(6) Dato esposto a voce propria nello schema di determinazione del Valore Aggiunto.
(7) Il dato del 2022 differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto gli interessi passivi per ritardato versamento relativi alla transazione fiscale con l'Agenzia delle Entrate conclusa a settembre 2022 sono stati riclassificati alla voce 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Situazione patrimoniale-finanziaria di Gruppo

Alla fine dell'esercizio 2023, il totale delle attività consolidate si attesta a 15,5 miliardi di euro, con un decremento di 1,7 miliardi di euro (-10,1%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2022.

La raccolta complessiva raggiunge un livello di 13,5 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso una riduzione di 2,0 miliardi di euro, dovuta in massima parte alla contrazione della raccolta da clientela (-1,7 miliardi di euro), a fronte di un minore impatto dalla raccolta interbancaria.
Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 14,4 miliardi di euro con un decremento di 1,7 miliardi di euro (-10,5%).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.407	507.346	2.061	0,4%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.000.936	1.120.101	-119.165	-10,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.905.455	14.478.596	-1.573.141	-10,9%
a) crediti verso banche (*)	2.846.425	3.284.113	-437.688	-13,3%
b) crediti verso clientela	10.059.030	11.194.483	-1.135.453	-10,1%
Derivati di copertura	161.955	286.776	-124.821	-43,5%
Partecipazioni	1.975	3.091	-1.116	-36,1%
Attività materiali e immateriali	292.054	295.279	-3.225	-1,1%
Attività fiscali	108.113	72.266	35.847	49,6%
Altre attività	537.267	503.394	33.873	6,7%
Totale attivo	**15.517.162**	**17.266.849**	**-1.749.687**	**-10,1%**

(*) I depositi a vista verso banche e depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.503.015	15.503.979	-2.000.964	-12,9%
a) debiti verso banche	231.684	544.531	-312.847	-57,5%
b) debiti verso clientela	13.271.331	14.959.448	-1.688.117	-11,3%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	132.821	123.604	9.217	7,5%
Passività fiscali	46.088	44.577	1.511	3,4%
Altre passività	353.037	281.248	71.789	25,5%
Fondi a destinazione specifica	268.936	244.921	24.015	9,8%
Riserve da valutazione	-797	-9.972	9.175	-92,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	752.749	724.536	28.213	3,9%
Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767	-775	-1,4%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-85.005	-80.139	-4.866	6,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	338	442	-104	-23,5%
Utile consolidato	326.136	213.034	113.102	53,1%
Totale passivo e patrimonio netto	**15.517.162**	**17.266.849**	**-1.749.687**	**-10,1%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.407	506.691	507.179	504.991	507.346	423.583	426.181	426.789	415.558
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.000.936	991.393	958.875	1.020.267	1.120.101	1.635.970	2.134.674	2.643.207	2.543.065
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.905.455	12.869.116	13.057.631	14.341.714	14.478.596	14.596.770	14.160.038	13.127.518	12.447.258
a) crediti verso banche	2.846.425	2.665.380	2.463.233	3.239.432	3.284.113	3.560.506	3.408.299	2.916.354	2.811.785
b) crediti verso clientela	10.059.030	10.203.736	10.594.398	11.102.282	11.194.483	11.036.264	10.751.739	10.211.164	9.635.473
Derivati di copertura	161.955	272.492	232.891	245.363	286.776	305.216	175.432	84.243	11.357
Partecipazioni	1.975	2.781	2.927	3.008	3.091	3.081	3.098	3.261	2.048
Attività materiali e immateriali	292.054	283.139	289.474	294.089	295.279	283.319	287.441	288.470	295.184
Attività fiscali	108.113	99.132	91.429	86.040	72.266	70.077	69.955	67.233	72.627
Altre attività	537.267	522.861	536.585	508.377	503.394	440.433	428.493	374.910	401.819
Attività in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	2.694
Totale attivo	**15.517.162**	**15.547.605**	**15.676.991**	**17.003.849**	**17.266.849**	**17.758.449**	**17.685.312**	**17.015.631**	**16.191.610**

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.03.2022	31.12.2021
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.503.015	13.682.584	13.783.954	15.205.464	15.503.979	16.004.867	15.612.346	15.120.875	14.412.354
a) debiti verso banche	231.684	483.931	526.633	821.661	544.531	808.094	843.741	795.433	818.734
b) debiti verso clientela	13.271.331	13.198.653	13.257.321	14.383.803	14.959.448	15.196.773	14.768.605	14.325.442	13.593.620
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	132.821	98.050	107.757	134.378	123.604	103.144	158.499	222.931	171.871
Passività fiscali	46.088	58.901	33.618	58.487	44.577	43.788	37.427	31.830	28.320
Altre passività	353.037	318.056	439.338	200.656	281.248	366.023	638.111	238.515	242.037
Passività in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	318
Fondi a destinazione specifica	268.936	255.879	249.588	247.751	244.921	224.394	234.222	231.984	230.843
Riserve da valutazione	-797	-5.232	-6.445	-8.292	-9.972	-11.421	-10.215	-5.926	522
Strumenti di capitale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	752.749	749.147	746.862	941.473	724.536	721.191	718.454	948.825	624.033
Sovrapprezzi di emissione	52.992	52.908	52.784	53.767	53.767	53.759	53.771	55.860	55.866
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-85.005	-85.005	-72.745	-80.139	-80.139	-70.034	-55.941	-64.816	-64.822
Patrimonio di pertinenza di terzi	338	364	377	381	442	501	482	402	313
Utile consolidato	326.136	255.101	175.051	83.071	213.034	155.385	131.304	68.299	323.103
Totale passivo e patrimonio netto	**15.517.162**	**15.547.605**	**15.676.991**	**17.003.849**	**17.266.849**	**17.758.449**	**17.685.312**	**17.015.631**	**16.191.610**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 13,3 miliardi di euro, in calo di 1.688 milioni di euro (-11,3%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022, per effetto principalmente del parziale riassorbimento delle giacenze in conto corrente (-1.875 milioni di euro nel periodo di riferimento), dovuta ai significativi flussi di denaro destinati al risparmio amministrato, ridivenuto molto apprezzato a seguito del rapido incremento dei tassi di interesse.

Si evidenzia a tale proposito come anche nel secondo semestre dell'anno l'emorragia della raccolta netta in liquidità della clientela retail in perimetro Assoreti[75] si sia sostanzialmente arrestata (+95 milioni di euro) grazie alle iniziative commerciali poste in essere dalla Banca, a fronte di deflussi complessivi per 1.394 milioni di euro nel primo semestre 2023, e agli 848 milioni di euro nell'ultimo trimestre 2022.

Simmetricamente la raccolta netta amministrata ha registrato nel 2023 un progresso di 7,5 miliardi di euro.

I deflussi sono stati parzialmente controbilanciati dal maggior ricorso ad operazioni promozionali su PCT con clientela retail, che registrano una crescita di 214 milioni di euro, e da un'iniziativa rivolta alla clientela business in conti deposito, attivata nell'ultimo mese dell'anno (241 milioni di euro).

Di converso, le operazioni su PCT di tesoreria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a brevissima scadenza, scendono a 1.107 milioni di euro, con una contrazione di 214 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, la contrazione delle passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex, che si attestano a 125 milioni di euro (-55,3%) e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	11.097.187	12.972.643	-1.875.456	-14,5%
2. Depositi vincolati	241.730	-	241.730	n.a.
2. Finanziamenti	1.507.866	1.652.307	-144.441	-8,7%
Pronti contro termine passivi con CG&G (MTS Repo)	1.106.790	1.320.571	-213.781	-16,2%
Pronti contro termine passivi con clientela	275.859	51.522	224.337	n.a.
Altri (margini garanzia)	125.217	280.214	-154.997	-55,3%
3. Altri debiti	424.548	334.498	90.050	26,9%
Passività per lease IFRS 16	141.074	153.656	-12.582	-8,2%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	150.157	131.040	19.117	14,6%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	133.317	49.802	83.515	167,7%
Totale debiti verso clientela	**13.271.331**	**14.959.448**	**-1.688.117**	**-11,3%**

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece flussi netti per oltre 142 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 519 milioni di euro, pari al 3,9% della raccolta complessiva.

[75] Al netto del reinvestimento della stessa in operazioni di PCT con la Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Totale raccolta Gruppo Generali	518.911	376.330	142.581	37,9%
di cui conti correnti	*453.146*	*302.460*	*150.686*	*49,8%*
di cui passività finanziarie per lease IFRS16 e altri debiti	*65.765*	*73.870*	*-8.105*	*-11,0%*
Raccolta altri soggetti	12.752.420	14.583.118	-1.830.698	-12,6%
di cui conti correnti	*10.644.041*	*12.670.183*	*-2.026.142*	*-16,0%*
di cui PCT e depositi vincolati	*1.558.868*	*1.298.478*	*260.390*	*20,1%*
di cui altri debiti	*549.511*	*614.457*	*-64.946*	*-10,6%*
Totale raccolta da clientela	**13.271.331**	**14.959.448**	**-1.688.117**	**-11,3%**

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza), in crescita di quasi 67 milioni di euro.

Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 14,4 miliardi di euro con un decremento netto di 1.690 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 (-10,5%).

Tale andamento ha interessato tutte le classi di attività: in particolare le esposizioni verso banche registrano una significativa contrazione di 337 milioni di euro (-23,9%), gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie un calo di 1.167 milioni di euro (-9,8%) e i finanziamenti a clientela di 223 milioni di euro (-8,8%).

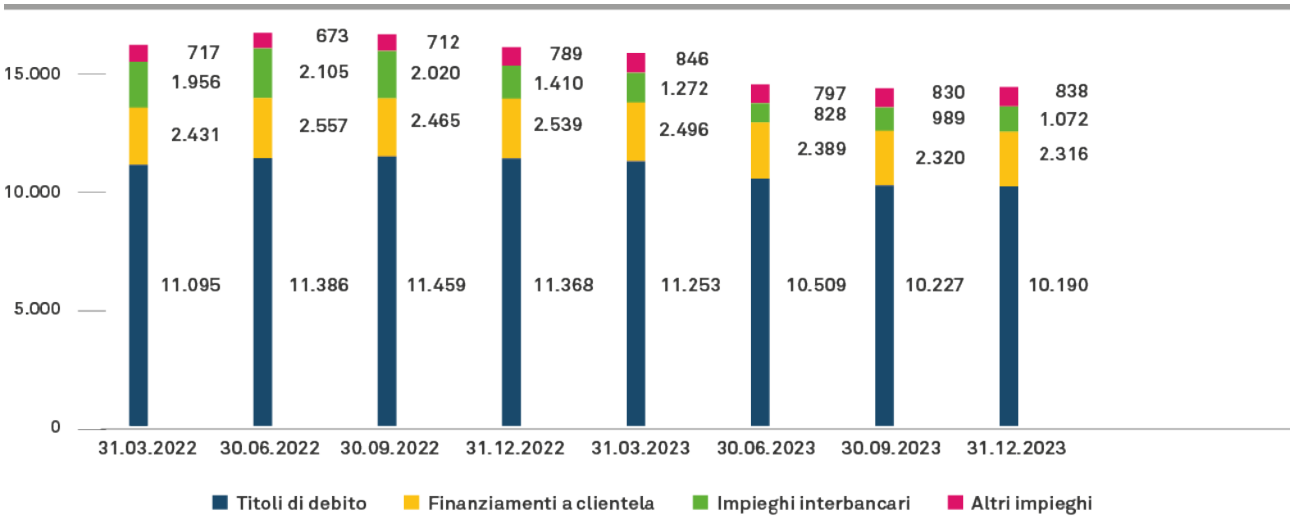
IMPIEGHI CARATTERISTICI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	509.407	507.346	2.061	0,4%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.000.936	1.120.101	-119.165	-10,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.211.941	10.261.614	-1.049.673	-10,2%
Attività finanziarie	**10.722.284**	**11.889.061**	**-1.166.777**	**-9,8%**
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.072.461	1.409.738	-337.277	-23,9%
Finanziamenti a clientela	2.316.087	2.539.480	-223.393	-8,8%
Crediti di funzionamento e altri crediti	304.966	267.764	37.202	13,9%
Totale impieghi caratteristici	**14.415.798**	**16.106.043**	**-1.690.245**	**-10,5%**

(*) Include i depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 74,4% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 73,8% rilevato alla fine del 2022 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovranazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si è da tempo affiancato un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi con particolare riferimento al comparto dei covered bonds.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Titoli governativi	7.253.834	7.948.873	-695.039	-8,7%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	677.558	798.225	-120.667	-15,1%
Titoli emessi da banche	1.847.782	2.018.625	-170.843	-8,5%
Titoli emessi da altri emittenti	410.451	601.815	-191.364	-31,8%
Titoli di capitale e altri	532.659	521.523	11.136	2,1%
Totale attività finanziarie	**10.722.284**	**11.889.061**	**-1.166.777**	**-9,8%**

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari include principalmente l'investimento, per un ammontare di 483,5 milioni di euro, delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi[76].
Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del periodo si attesta su di un livello di oltre 9,2 miliardi, pari all'86,0% del totale delle attività finanziarie, e ha in massima parte assorbito la contrazione degli investimenti di portafoglio (-1.050 milioni di euro, -10,2%).
Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, ha registrato invece un ridimensionamento di 0,1 miliardi di euro (-10,6%), attestandosi a 1,0 miliardi di euro.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

[76] Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella Relazione Annuale Integrata 2021 e in particolare nella Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.
Alla fine del 2023, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a 3.282 milioni di euro (-19,5% rispetto al 2022), di cui 60 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS. Nel complesso il portafoglio di asset swap evidenzia un valore di bilancio netto di 3.312 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso (3.311 milioni di euro).

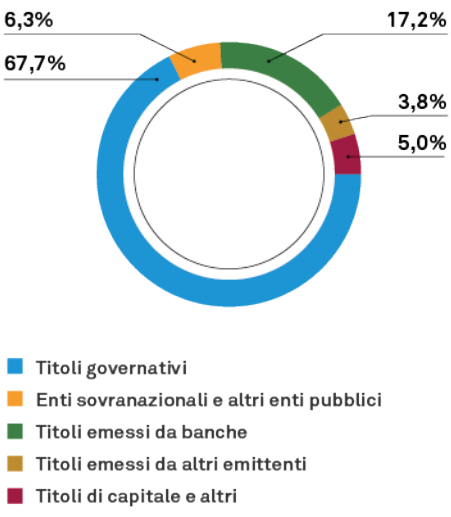
Il portafoglio dei titoli di debito rimane incentrato sul debito sovrano e sovranazionale, pari al 74,0% del totale degli impieghi in strumenti finanziari, che a fine esercizio evidenzia una contrazione di 816 milioni di euro, integralmente assorbita dal portafoglio estero.
La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani presenta infatti una lieve crescita a 5,6 miliardi di euro (+1,6%), attestandosi al 70,6% del volume totale del comparto.
Il debito sovrano estero registra invece un maggiore assestamento (-902 milioni di euro, -27,9%) posizionandosi su un livello di 2,3 miliardi di euro, pari al 29,4% del portafoglio governativo complessivo.
Tale componente risulta allocata, a fine periodo, in misura più consistente al portafoglio HTC (2,1 miliardi di euro) rispetto che al portafoglio HTCS (0,23 miliardi di euro), di cui costituisce oltre il 26%; da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica, alla Francia.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO PER PORTAFOGLIO

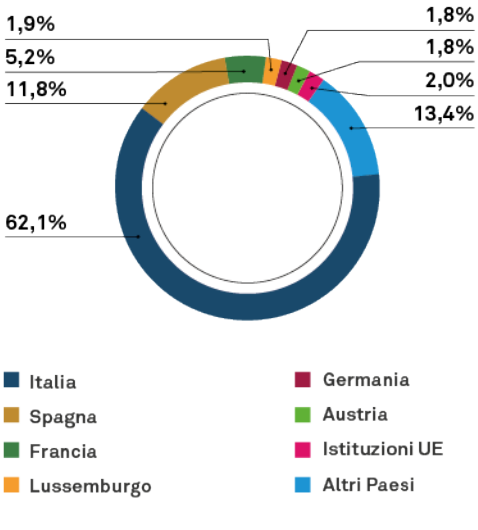
			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	890.055	906.753	-16.698	-1,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.041.337	7.840.345	-799.008	-10,2%
Totale	**7.931.392**	**8.747.098**	**-815.706**	**-9,3%**
Totale governativi esteri	**2.333.391**	**3.235.190**	**-901.799**	**-27,9%**
Totale governativi italiani	**5.598.001**	**5.511.908**	**86.093**	**1,6%**

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente un maggior peso degli investimenti legati alle emissioni nazionali, che salgono dal 54,6%, di fine 2022 al 62,1%, seguiti dalle esposizioni verso emittenti della penisola iberica, al'11,8%.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI



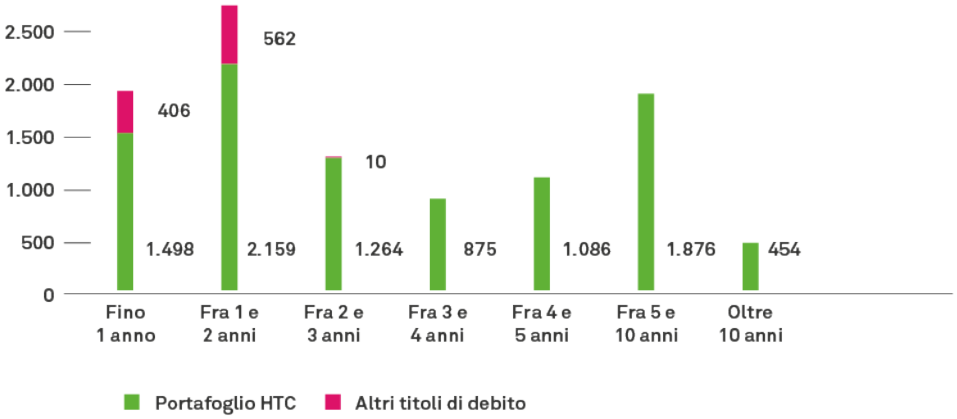
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla fine del 2023, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 42,1%, in lieve calo rispetto ai valori di fine 2022 (44,2%).

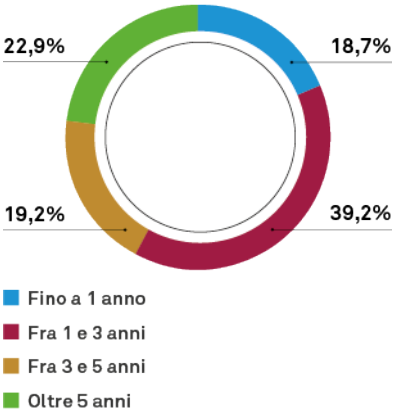
Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,7 anni. In particolare, la maturity media del portafoglio HTC si attesta a 4,1 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è salita a 1,0 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 52% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 48% da emissioni a tasso fisso.

MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)



PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITY AL 31.12.2023



Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di **2.316 milioni di euro** ed evidenziano un arretramento di 223 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2022 (-8,8%) riconducibile sia alle esposizioni in conto corrente, che alle operazioni relative a mutui e prestiti personali.

In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a **1.354 milioni di euro,** in calo di 105 milioni rispetto alla fine del 2022 (-7,2%).

Il comparto degli altri finanziamenti evidenzia invece una crescita legata a nuove operazioni di finanziamenti all'esportazione.

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.694.681	1.793.523	-98.842	-5,5%
Mutui e prestiti personali	609.918	740.442	-130.524	-17,6%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	11.489	5.515	5.974	108,3%
Finanziamenti	**2.316.088**	**2.539.480**	**-223.392**	**-8,8%**
Crediti di funzionamento verso società prodotto	141.305	133.975	7.330	5,5%
Anticipazioni a rete di vendita	58.452	56.330	2.122	3,8%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	84.001	57.412	26.589	46,3%
Competenze da addebitare e altri crediti	12.560	7.961	4.599	57,8%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	**296.318**	**255.678**	**40.640**	**15,9%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I **crediti di funzionamento** e le altre operazioni registrano invece una crescita del 15,9%, principalmente imputabile ai margini a garanzia su operazioni in PCT e di copertura.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **28,9 milioni di euro**, pari all'**1,25%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.
Al netto di tali posizioni le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **19,3 milioni di euro** e sono costituite per oltre l'88% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.
Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,3 milioni di euro**, pari a circa lo **0,10%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non performing loans*, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli di debito) registra un decremento di **8,7 milioni di euro**, per effetto della riduzione delle posizioni coperte da indemnity (-8,8 milioni di euro) e delle inadempienze probabili (-5,9 milioni di euro), controbilanciato dall'incremento delle sofferenze non coperte da indemnity (+4,2 milioni di euro) e delle posizioni scadute o sconfinanti (+1,8 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

	31.12.2023				31.12.2022				VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	24.950	6.284	13.378	44.612	29.123	12.457	10.196	51.776	-7.164	-14%
Rettifiche di valore	10.214	2.117	3.357	15.688	9.734	2.414	1.994	14.142	1.546	11%
Esposizione totale netta	**14.736**	**4.167**	**10.021**	**28.924**	**19.389**	**10.043**	**8.202**	**37.634**	**-8.710**	**-23%**
Esposizione lorda	17.746	-	-	17.746	26.531	-	-	26.531	-8.785	-33%
Rettifiche di valore	8.140	-	-	8.140	8.097	-	-	8.097	43	1%
Esposizione coperta da indemnity netta	**9.606**	**-**	**-**	**9.606**	**18.434**	**-**	**-**	**18.434**	**-8.828**	**-48%**
Esposizione lorda	7.204	6.284	13.378	26.866	2.592	12.457	10.196	25.245	1.621	6%
Rettifiche di valore	2.074	2.117	3.357	7.548	1.637	2.414	1.994	6.045	1.503	25%
Esposizione al netto indemnity	**5.130**	**4.167**	**10.021**	**19.318**	**955**	**10.043**	**8.202**	**19.200**	**118**	**1%**
Esposizione garantita netta	5.076	3.806	8.131	17.013	910	9.669	7.051	17.630	-617	-3%
Esposizione non garantita netta	**54**	**361**	**1.890**	**2.305**	**45**	**374**	**1.151**	**1.570**	**735**	**47%**

Al 31 dicembre 2023, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di quasi 841 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'esposizione netta di 865 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, a causa principalmente dei seguenti effetti:

- la riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-160 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- la riduzione dell'indebitamento netto verso banche (-136 milioni di euro), dovuta alla contrazione delle operazioni su PCT di raccolta e impiego (-137 milioni di euro), e delle altre esposizioni nette su depositi e conti correnti di corrispondenza (-10,5 milioni di euro), parzialmente compensata dalla variazione e margini a garanzia su derivati OTC e PCT (+9,4 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Crediti a vista	**589.034**	**747.443**	**-158.409**	**-21,2%**
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	514.303	645.000	-130.697	-20,3%
Conti correnti di corrispondenza	74.731	102.443	-27.712	-27,1%
2. Crediti a termine	**483.427**	**662.295**	**-178.868**	**-27,0%**
Riserva obbligatoria	108.186	137.889	-29.703	-21,5%
Depositi vincolati	25.566	13.650	11.916	87,3%
Pronti contro termine	229.056	397.723	-168.667	-42,4%
Margini a garanzia	120.619	113.033	7.586	6,7%
Totale finanziamenti a banche	**1.072.461**	**1.409.738**	**-337.277**	**-23,9%**
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**	**-**	**n.a.**
2. Debiti verso banche	**231.684**	**544.531**	**-312.847**	**-57,5%**
Conti correnti di corrispondenza	35.346	31.897	3.449	10,8%
Pronti contro termine	171.320	477.028	-305.708	-64,1%
Margini a garanzia	15.202	17.055	-1.853	-10,9%
Altri debiti	9.816	18.551	-8.735	-47,1%
Totale debiti verso banche	**231.684**	**544.531**	**-312.847**	**-57,5%**
Posizione interbancaria netta	**840.777**	**865.207**	**-24.430**	**-2,8%**

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a quasi 268,9 milioni di euro, con un contenuto incremento rispetto all'esercizio precedente (+9,8%), imputabile prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita e agli altri fondi per rischi ed oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.772	3.705	67	1,8%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	2.476	1.365	1.111	81,4%
Altri fondi per rischi e oneri	**262.688**	**239.851**	**22.837**	**9,5%**
Fondi per oneri del personale	8.640	10.979	-2.339	-21,3%
Fondo piano di esodi volontari	1.500	1.000	500	50,0%
Fondi rischi per controversie legali	12.283	14.512	-2.229	-15,4%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	170.856	152.550	18.306	12,0%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	29.048	32.160	-3.112	-9,7%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	274	2.445	-2.171	-88,8%
Altri fondi per rischi e oneri	40.087	26.205	13.882	53,0%
di cui fondi rischi garanzie rilasciate e impegni	*9.591*	*52*	*9.539*	*n.a.*
Totale fondi	**268.936**	**244.921**	**24.015**	**9,8%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le indennità contrattuali a favore della rete di vendita si riferiscono:
- agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'art. 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 83,1 milioni di euro;
- ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 27,4 milioni di euro;
- al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 35,3 milioni di euro;
- al nuovo fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 24,9 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.
Nel corso del 2022 è stato erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,3 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.
In particolare, al termine del piano nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.
Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.
Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 18,3 milioni di euro, è stata determinata principalmente, dalla crescita dei fondi con valutazione attuariale per un ammontare di 9,8 milioni di euro[77], e stanziamenti al servizio del piano triennale di incentivazione riservato alla rete di vendita per un ammontare di 8,1 milioni di euro, di cui 3,1 milioni rinviati per competenza economica ad esercizi successivi. Alla fine dell'esercizio, l'incremento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali ha comportato un riassorbimento degli stessi per un ammontare di circa 5,1 milioni di euro a fronte dei 26,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (+21,6 milioni di euro).

Gli altri fondi rischi ed oneri includono uno stanziamento di 35,2 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro.

[77] I fondi con valutazione attuariale sono, oltre l'indennità di fine rapporto relativa a consulenti in attività, l'indennità di valorizzazione portafoglio (IVP), il bonus previdenziale, l'indennità di valorizzazione manageriale (IVM) e il programma quadro di fidelizzazione. La variazione nell'esercizio degli stanziamenti ai fondi residuali non attuariali ammonta a 0,4 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Contenzioso fiscale

In data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta dei rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel mese di settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML[78].

In particolare, a fronte di un petitum di oltre 2,7 milioni di euro, le parti hanno raggiunto una conciliazione per la corresponsione di maggiori imposte per 784 migliaia di euro, riconoscendo tuttavia il diritto di Banca Generali a presentare istanze di rimborso in relazione alle maggiori imposte su svalutazioni titoli del 2014, già riassorbite a conto economico nei periodi d'imposta successivi, per 454 migliaia di euro. L'onere netto della transazione ammonta pertanto a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi per circa 286 migliaia di euro[79], già integralmente coperti da specifici stanziamenti.

Conseguentemente, il fondo rischi esistente a copertura di tale contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro, è stato integralmente riassorbito con utilizzo di 0,6 milioni di euro, con rilevazione a conto economico di una residua eccedenza di 1,4 milioni di euro.

Sono inoltre stati effettuati nuovi stanziamenti prudenziali per un ammontare di 274 migliaia di euro a fronte di cartelle erariali contestate e contributi previdenziali.

Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile dell'esercizio, si è attestato a oltre 1.213 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 per un ammontare di 192,8 milioni di euro, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 24 maggio 2023 e verrà completata nel mese di febbraio 2024.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767	-775	-1,4%
Riserve	752.749	724.536	28.213	3,9%
(Azioni proprie)	-85.005	-80.139	-4.866	6,1%
Riserve da valutazione	-797	-9.972	9.175	-92,0%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	326.136	213.034	113.102	53,1%
Patrimonio netto consolidato	**1.212.927**	**1.068.078**	**144.849**	**13,6%**
Patrimonio netto di terzi	338	442	-104	-23,5%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	**1.213.265**	**1.068.520**	**144.745**	**13,5%**

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia pertanto una crescita di 144.745 migliaia di euro determinata, oltre che dalla quota dell'utile 2022 destinata a dividendo, dall'utile dell'esercizio 2023 e, in misura minore, dal programma di riacquisto azioni proprie concluso nel mese di settembre[80], da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), come evidenziato nella seguente tabella.

[78] Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2021.
[79] Le sanzioni sono state determinate sulla base della c.d. conciliazione agevolata introdotta dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 che consente di definire la lite pendente in primo o in secondo grado attraverso la sottoscrizione di un accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023 con riduzione delle sanzioni che risultano dovute sulla base dell'accordo ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.
[80] Si veda a tale proposito il successivo capitolo "Azioni proprie in portafoglio".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023
Patrimonio netto iniziale	**1.068.520**
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-192.806
Acquisti e vendite di azioni proprie	-12.247
Variazione riserve IFRS 2	12.028
Variazione riserve da valutazione OCI	9.127
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-1.631
Utile consolidato	326.078
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	4.804
Altri effetti	-608
Patrimonio netto finale	**1.213.265**
Variazione	**144.745**

Le riserve patrimoniali da valutazione evidenziano un progresso rispetto all'esercizio precedente di 9,2 milioni di euro, dovuto principalmente al riassorbimento delle minusvalenze del portafoglio obbligazionario valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) e alle riserve da differenze cambio afferenti agli investimenti nelle controllate elvetiche.

RISERVE DA VALUTAZIONE

	31.12.2023			31.12.2022	
(MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	871	-2.808	-1.937	-9.867	7.930
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	1.052	-1.234	-182	-713	531
Differenze cambio	2.461	-	2.461	713	1.748
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.063	-2.202	-1.139	-105	-1.034
Totale	**5.447**	**-6.244**	**-797**	**-9.972**	**9.175**

I **Fondi propri consolidati** si attestano su di un livello di 839,7 milioni di euro con un incremento di 77,5 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (+10,2%), mentre il capitale assorbito evidenzia invece un decremento di 11,5 milioni di euro (-3,2%).

A fine esercizio, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 17,8% a fronte di un requisito vincolante dell'8% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 19,0% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,31%[81].

[81] In data 23.01.2024 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha confermato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri relativa al 31.12.2023:
- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8%), costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (pari al 2,5%);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,90% (in precedenza 9,85%) costituto da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,40% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,30, costituto da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;

Le aspettative dell'Autorità di Vigilanza sono comunque che Banca generali mantenga dei coefficienti prudenziali pari almeno all'8% per il CET1, al 10,90% per il Tier 1 e al 13,30% per il Total capital ratio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023 TRANSITIONAL	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	789.702	712.159	77.543	10,9%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	**839.702**	**762.159**	**77.543**	**10,2%**
Rischio di credito e di controparte	256.008	277.424	-21.416	-7,7%
Rischio di mercato	3	10	-7	-71,9%
Rischio operativo	98.042	88.138	9.904	11,2%
Totale capitale assorbito (Pillar I)	**354.053**	**365.571**	**-11.519**	**-3,2%**
Totale requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	**544.887**	**562.615**	**-17.728**	**-3,2%**
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	294.815	199.544	95.271	47,7%
Attività di rischio ponderate	4.425.658	4.569.644	-143.986	-3,2%
CET 1/Attività di rischio ponderate	17,8%	15,6%	2,3%	14,5%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	19,0%	16,7%	2,3%	13,8%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**19,0%**	**16,7%**	**2,3%**	**13,8%**

La variazione dei Fondi Propri è imputabile principalmente all'inclusione della quota di utile dell'esercizio non destinato ai soci (+74,9 milioni di euro), al completamento del piano di riacquisto di azioni proprie (-12,2 milioni di euro) alla mancata erogazione dei dividendi sulle azioni proprie (+4,8 milioni di euro), allo stanziamento delle riserve su piani di pagamento basati su azioni (+12,0 milioni di euro) e ad altri effetti patrimoniali e prudenziali negativi netti per -1,9 milioni di euro, come evidenziato nella tabella che segue.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)	
Fondi propri al 31.12.2022	**762.159**
Stima regolamentare utile trattenuto	74.905
Acquisti e vendite azioni proprie	-12.247
Variazione riserve IFRS2	12.028
Mancata erogazione dividendo su azioni proprie	4.805
Variazione riserve OCI su HTCS	6.400
Variazione riserve OCI altre	-1.688
Variazione avviamenti e intangible (al netto DTL associate)	-4.431
DTA a PL che non derivano da diff. temp. (perdite fiscali)	-104
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato)	117
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-1.631
Altri effetti (altre riserve)	-611
Totale variazioni TIER1	**77.543**
Fondi propri al 31.12.2023	**839.702**
Variazione	**77.543**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione delle riserve OCI su titoli del portafoglio HTCS (+4,7 milioni di euro), sconta inoltre gli effetti del mancato rinnovo del regime transitorio preferenziale relativo al trattamento prudenziale delle Riserve su titoli governativi (-5,5 milioni di euro)[82].

Con riferimento alla quota di utile trattenuto, la politica di dividendi 2022-2024, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente;
- una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

A tale proposito, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha realizzato un utile netto consolidato ricorrente pari a 320,3 milioni euro e un utile consolidato non ricorrente pari a 5,8 milioni di euro.
Sulla base dei risultati realizzati, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea dei Soci, la distribuzione di un dividendo commisurato alla somma del 75% degli utili consolidati ricorrenti e del 100% degli utili consolidati non ricorrenti, per un ammontare complessivo di 251,2 milioni euro, corrispondente ad un pay-out del 77% calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2023.

La riduzione del capitale assorbito, per un ammontare di 11,5 milioni di euro, è invece imputabile ad una riduzione del capitale assorbito per rischio di credito, parzialmente compensata dalla crescita del rischio operativo, conseguente alla rilevante espansione dell'operatività.
Nello specifico, la variazione del rischio di credito è imputabile sia alla contrazione delle esposizioni originarie verso imprese e dettaglio (-14,4 milioni di euro) sia alla riduzione della ponderazione delle esposizioni verso covered bonds (-2,3 milioni di euro), Fondo Forward (-1,7 milioni di euro) e altre attività (-3,0 milioni di euro).

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 335% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 214% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 5,4%.

[82] Si evidenzia inoltre come nell'ultimo trimestre del 2022 Banca Generali avesse attivato il regime opzionale transitorio che permette di escludere dal calcolo del CET1 una quota dei profitti e delle perdite non realizzati relativi ad esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31.12.2019.
In base a tale regime Banca Generali aveva proceduto a sterilizzare ai fini prudenziali, il 40% della variazione negativa delle Riserve patrimoniali nette da valutazione su titoli di debito governativi, rilevata rispetto al 31.12.2019, per un ammontare di 5,5 milioni di euro.
Era stato altresì sterilizzato, ai fini della determinazione degli RWA l'ammontare delle relative DTA nette rilevate in contropartita a tali riserve (2,1 milioni di euro), di regola assoggettate ad un coefficiente di ponderazione del 250%, con un effetto sul requisito per rischio di credito di poco più di 0,4 milioni di euro.
Il filtro transitorio, introdotto con il Regolamento Delegato (UE) 2020/873, pubblicato sulla GUCE del 26.06.2020, in relazione all'emergenza Covid-19, ha trovato tuttavia applicazione fino alla scadenza segnaletica del 31.12.2022 e non è stato successivamente prorogato dalle autorità europee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31.12.2023		
(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	**804.588**	**314.877**	**1.119.465**
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	60.354	124	60.478
- Utili/perdite a nuovo delle società consolidate	52.277	-	52.277
- Avviamenti	8.707	-	8.707
- Altre variazioni	-630	124	-506
Dividendi da società consolidate	27.220	-148.220	-121.000
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	145.179	145.179
Utili di terzi	396	-58	338
Risultato delle società collegate valutate all'equity	-187	193	6
Neutralizzazione impairment partecipazioni	-	13.983	13.983
Riserve da valutazione società consolidate	1.062	-	1.062
Differenze cambio	2.461	-	2.461
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-58	58	-
Patrimonio del Gruppo bancario	**887.129**	**326.136**	**1.213.265**

I flussi di cassa

Alla fine dell'esercizio 2023, la gestione operativa ha complessivamente generato liquidità per un ammontare di 94,9 milioni di euro, in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la contrazione della raccolta da clientela (-1.715 milioni di euro), del comparto interbancario e delle altre attività operative hanno generato deflussi per 1.864 milioni di euro che sono stati controbilanciati dalla gestione reddituale (329 milioni di euro), dallo smobilizzo del portafoglio di attività finanziarie (+1.393 milioni di euro) e in minor misura dai finanziamenti a clientela (+238 milioni di euro), per un totale di 1.959 milioni di euro.

Dalla liquidità generata dalla gestione operativa sono quindi sottratti i deflussi generati dall'attività di provvista, costituiti dai dividendi pagati, rappresentati dalla seconda tranche del dividendo 2021, dalla prima tranche del dividendo 2022 e dalla cedola dello strumento finanziario AT1, per un ammontare di 210 milioni di euro, e, in minor misura, dai riacquisti di azioni proprie e dall'attività di investimento.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta pertanto a 619 milioni di euro, con un decremento di 155 milioni di euro rispetto alla situazione al termine dell'esercizio 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FLUSSI DI CASSA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Liquidità generata dalla gestione reddituale	**328.767**	**245.990**	**82.778**
Attività finanziarie	1.392.822	-1.611.651	3.004.473
Finanziamenti a banche	178.781	-129.858	308.639
Finanziamenti a clientela	237.528	-172.178	409.706
Altre attività operative	-43.289	-69.522	26.233
Totale attività	**1.765.842**	**-1.983.209**	**3.749.051**
Finanziamenti da banche	-312.892	-283.747	-29.145
Finanziamenti da clientela	-1.715.593	1.374.916	-3.090.508
Altre passività operative	28.806	53.917	-25.111
Totale passività	**-1.999.679**	**1.145.086**	**-3.144.765**
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**94.931**	**-592.133**	**687.064**
Investimenti	-27.563	-19.838	-7.725
Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni	89	-663	752
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	**-27.474**	**-20.501**	**-6.973**
Dividendi erogati	-210.476	-209.076	-1.400
Emissione e acquisto di azioni proprie e strumenti finanziari	-12.247	-24.385	12.138
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	**-222.723**	**-233.461**	**10.738**
Liquidità netta generata/assorbita	**-155.266**	**-846.095**	**690.829**
Cassa e disponibilità liquide	**618.973**	**774.239**	**-155.266**

Gestione della controllante e andamento delle controllate

Gestione della controllante

Tenuto conto della struttura operativa del Gruppo Banca Generali, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici e patrimoniali rispetto a quanto possa fare l'analisi degli aggregati riferiti alla sola Banca.

Le presenti note di commento completano, pertanto, le informazioni consolidate a cui va fatto riferimento in via principale.

Il risultato economico

Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato netto di 314,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 226,2 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita del margine di interesse dovuta all'inversione della dinamica dei tassi di interesse avviata dalle Banche centrali nell'ultimo trimestre del 2022, al fine di soffocare le forti spinte inflazionistiche esplose l'anno scorso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Interessi netti	**302.873**	**145.131**	**157.742**	**108,7%**
Risultato netto della gestione finanziaria	15.821	22.217	-6.396	-28,8%
Dividendi	149.435	168.928	-19.493	-11,5%
di cui dividendi da partecipazioni	*148.220*	*167.783*	*-19.563*	*-11,7%*
Margine finanziario	**468.129**	**336.276**	**131.853**	**39,2%**
Commissioni attive	745.445	723.286	22.159	3,1%
Commissioni passive	-472.486	-451.559	-20.927	4,6%
Commissioni nette	**272.959**	**271.727**	**1.232**	**0,5%**
Margine di intermediazione	**741.088**	**608.003**	**133.085**	**21,9%**
Spese per il personale	-105.835	-97.175	-8.660	8,9%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imp. bollo)	-114.630	-109.955	-4.675	4,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-37.604	-34.732	-2.872	8,3%
Altri oneri/proventi di gestione	9.617	11.439	-1.822	-15,9%
Costi operativi netti	**-248.452**	**-230.423**	**-18.029**	**7,8%**
Risultato operativo	**492.636**	**377.580**	**115.056**	**30,5%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-528	-8.327	7.799	-93,7%
Accantonamenti netti	-49.843	-27.101	-22.742	83,9%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-16.128	-17.595	1.467	-8,3%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-15.285	-4.044	-11.241	n.a.
Utile operativo ante imposte	**410.852**	**320.513**	**90.339**	**28,2%**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-95.975	-58.995	-36.980	62,7%
Oneri straordinari transazione fiscale	-	-35.330	35.330	-100,0%
Utile netto	**314.877**	**226.188**	**88.689**	**39,2%**

I **dividendi**, distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., passano dai 167,8 milioni di euro del 2022 agli attuali 148,2 milioni di euro.

Il **margine di intermediazione** riclassificato[83], al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un progresso di circa 152,6 milioni di euro (+34,7%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in gran parte alla già menzionata crescita del margine di interesse (+157,7 milioni di euro). Il risultato della gestione finanziaria mostra invece un decremento di 6,4 milioni di euro. Il margine commissionale rimane sostanzialmente invariato (+1,2 milioni di euro).

Il **margine di interesse** si attesta a 319,9 milioni di euro, con un incremento realizzato in gran parte grazie al contributo dell'operatività in titoli (+188,2 milioni di euro) e all'espansione delle operazioni di finanziamento alla clientela (+67,2 milioni di euro), seppur in parte controbilanciato dalla crescita degli interessi passivi verso clientela su conti correnti e operazioni di pronti contro termine (+101,4 milioni di euro). Il contributo dell'operatività con BCE e Banca d'Italia si attesta a +15,1 milioni di euro.

Le **commissioni nette** ammontano a 272,9 milioni di euro, in linea rispetto all'esercizio precedente (+0,5%).

[83] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 14,9 milioni di euro relativamente al 2023 e 18,8 milioni di euro per il 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COMMISSIONI NETTE

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione di portafogli	100.932	86.002	14.930	17,4%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	286.576	276.134	10.442	3,8%
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	246.298	265.465	-19.167	-7,2%
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia di titoli e valute	45.882	36.200	9.682	26,7%
Commissioni di consulenza	52.629	45.516	7.113	15,6%
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	4.543	4.840	-297	-6,1%
Commissioni su altri servizi bancari	8.585	9.129	-544	-6,0%
Totale commissioni attive	**745.445**	**723.286**	**22.159**	**3,1%**
Commissioni offerta fuori sede	450.300	432.766	17.534	4,1%
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	3.880	4.339	-459	-10,6%
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	9.721	9.488	233	2,5%
Commissioni su gestioni di portafoglio	926	1.047	-121	-11,6%
Commissioni su altri servizi bancari	7.659	3.919	3.740	95,4%
Totale commissioni passive	**472.486**	**451.559**	**20.927**	**4,6%**
Commissioni nette	**272.959**	**271.727**	**1.232**	**0,5%**

Le **commissioni attive derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 633,8 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al valore registrato nel 2022 (+1,0%). Nell'ambito di tale aggregato si segnala il decremento della componente commissionale relativa al collocamento di quote di OICR (-1,9 milioni di euro, -0,7%) e dei ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti assicurativi (-19,2 milioni di euro, -7,3%), per effetto del calo delle masse medie in gestione. Risultano in crescita, invece, le commissioni attive su gestioni di portafogli, che si attestano a 100,9 milioni di euro, registrando un aumento del +17,4% rispetto allo scorso anno, e i ricavi derivanti dal collocamento di titoli obbligazionari (+12,3 milioni di euro, +63,5%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Gestioni di portafoglio individuali	100.932	86.002	14.930	17,4%
Commissioni su gestioni di portafoglio	**100.932**	**86.002**	**14.930**	**17,4%**
1. Collocamento quote di OICR del Gruppo bancario	123.244	123.604	-360	-0,3%
2. Collocamento quote di OICR	131.660	133.165	-1.505	-1,1%
3. Collocamento titoli obbligazionari	31.672	19.366	12.306	63,5%
di cui certificates	*20.194*	*15.311*	*4.883*	*31,9%*
4. Distribuzione Gestioni di portafoglio	1.379	1.175	204	17,4%
5. Distribuzione Prodotti assicurativi	244.411	263.631	-19.220	-7,3%
6. Distribuzione altri servizi finanziari di terzi	508	658	-150	-22,8%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi terzi	**532.874**	**541.599**	**-8.725**	**-1,6%**
Totale	**633.806**	**627.601**	**6.205**	**1,0%**

Le **commissioni passive**, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale, ammontano a 472,5 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 4,6% rispetto all'esercizio precedente, in gran parte imputabile all'aumento delle provvigioni riconosciute alla rete di consulenti finanziari per l'offerta fuori sede (+17,5 milioni di euro, +4,1%).

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive, si attesta quindi al 63,4%, in aumento rispetto al 62,4% del 2022.
Il pay out ratio della sola attività di offerta fuori sede, rapportato alle commissioni di gestione del risparmio, raggiunge invece un livello del 71,0%, superiore rispetto al dato del periodo di raffronto, pari al 69,0%.

Le **altre commissioni nette derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela** includono, infine, le commissioni di negoziazione, raccolta ordini custodia e amministrazione, le commissioni di consulenza, le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. Tale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aggregato si attesta su di un livello di 89,5 milioni di euro, in aumento di circa 12,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie all'espansione dell'attività di advisory, sia nei confronti della clientela retail (consulenza evoluta) che nei confronti delle compagnie del Gruppo Generali, e dell'intermediazione di attività finanziarie.

L'aggregato dei **costi operativi**[84], comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 248,5 milioni di euro, con un incremento di 18,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+7,8%).

Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 35,6%, rispetto al 44,4% registrato alla fine del 2022.

COSTI OPERATIVI

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022	IMPORTO	%
Spese per il personale	105.835	97.175	8.660	8,9%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	114.630	109.955	4.675	4,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	37.604	34.732	2.872	8,3%
Altri proventi e oneri (al netto recuperi imposte)	-9.617	-11.439	1.822	-15,9%
Costi operativi	**248.452**	**230.423**	**18.029**	**7,8%**

Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di circa 105,8 milioni di euro, in aumento di 8,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+8,9%), imputabile principalmente alla crescita interna dell'organico.

Il personale della Banca con contratto di lavoro dipendente raggiunge a fine 2023 le 985 unità, con un incremento di 45 unità rispetto al dato del 2022.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei recuperi di imposte dalla clientela, ammontano a 114,6 milioni di euro, in aumento di 4,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+4,3%). L'aumento è in gran parte riconducibile ai maggiori costi sostenuti per l'outsourcing informatico e per le banche dati finanziarie, mentre risultano in calo, invece, i costi sostenuti per i servizi di consulenza.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari** e **rettifiche di valore nette** ammontano a 66,5 milioni di euro contro i 53,0 milioni di euro del 2022 (+25,4%).

In particolare, gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale[85] si attestano a 49,8 milioni di euro con un incremento di 22,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

La crescita degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri è prevalentemente imputabile ai maggiori stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+24,5 milioni di euro), solo in parte compensati dai riassorbimenti degli stanziamenti a copertura di impegni per contenzioso fiscale (-3,5 milioni di euro) e in presenza, in entrambi i periodi, di un elevato livello degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita è ascrivibile, in massima parte, agli stanziamenti per fondi attuariali (+22,9 milioni di euro), che subiscono l'effetto delle minori riprese di valore da attualizzazione conseguenti al rallentamento della crescita, rispetto al 2022, dei tassi di sconto utilizzati per la valutazione degli stessi[86] (+5,1 milioni di euro).

[84] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 101,6 milioni di euro relativamente al 2023 e di 83,1 milioni di euro per il 2022. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

[85] Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 14,9 milioni di euro (18,8 milioni di euro nel 2022) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

[86] Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. L'incremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la crescita dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo marzo 2023-dicembre 2023 (4,26%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2022-dicembre 2022 (3,76%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano un lieve decremento di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 21,1 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro.

Le **rettifiche di valore**, invece, si attestano a circa 0,5 milioni di euro con un decremento di 7,8 milioni di euro rispetto al 2022, quasi interamente riconducibile alle riprese di valore sul portafoglio titoli di debito, per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

I **tributi e oneri relativi al sistema bancario**, per 16,1 milioni di euro, raccolgono i contributi versati nel corso del 2023 ai fondi di salvaguardia del sistema e risultano lievemente inferiori rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (-1,5 milioni di euro).

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** ammontano a circa 96,0 milioni di euro, con un incremento di 37,0 milioni di euro rispetto all'onere stimato alla fine del 2022.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 23,4%, in aumento rispetto al corrispondente dato del 2022 (18,4%) come conseguenza della minor incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

Per quanto riguarda la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", sulla base di quanto previsto dalle disposizioni, introdotte in sede di conversione del DL 104/2023, la Banca ha optato per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale del Gruppo. Il CdA di Banca Generali ha pertanto deliberato di proporre la costituzione, in sede di approvazione del bilancio 2023, di una riserva patrimoniale non distribuibile e pienamente computabile nel CET1 per un ammontare di 26,6 milioni di euro.

La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Alla fine del 2023, il totale delle attività si attesta a 15,4 miliardi di euro, con un decremento di 1,8 miliardi di euro rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2022 (-10,4%).

La raccolta complessiva raggiunge i 13,5 miliardi di euro (-13,2%); il decremento più significativo si registra nei debiti verso la clientela (-1,7 miliardi di euro) in gran parte riconducibile alla contrazione delle giacenze di conto corrente. Anche la raccolta da banche segna una diminuzione principalmente per effetto della contrazione di operatività sui pronti contro termine (-305,7 milioni di euro).

Il volume degli impieghi caratteristici si attesta, a fine esercizio, su di un livello di 14,3 miliardi di euro (-10,7%).

VOCI DELL'ATTIVO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.407	507.346	2.061	0,4%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.000.936	1.120.101	-119.165	-10,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.801.328	14.403.854	-1.602.526	-11,1%
a) crediti verso banche (*)	2.800.892	3.261.886	-460.994	-14,1%
b) crediti verso clientela	10.000.436	11.141.968	-1.141.532	-10,2%
Derivati di copertura	161.955	286.776	-124.821	-43,5%
Partecipazioni	58.747	32.158	26.589	82,7%
Attività materiali e immateriali	268.992	274.489	-5.497	-2,0%
Attività fiscali	70.081	71.123	-1.042	-1,5%
Altre attività	532.914	501.225	31.689	6,3%
Totale attivo	**15.404.360**	**17.197.072**	**-1.792.712**	**-10,4%**

(*) I depositi liberi presso BCE e i conti correnti e depositi a vista verso banche sono riclassificati fra i crediti vs banche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VOCI DEL PASSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.494.806	15.538.621	-2.043.815	-13,2%
a) debiti verso banche	231.659	544.498	-312.839	-57,5%
b) debiti verso clientela	13.263.147	14.994.123	-1.730.976	-11,5%
Passività finanziarie di negoziazione	159	-	159	n.a.
Derivati di copertura	132.662	123.604	9.058	7,3%
Passività fiscali	44.709	31.989	12.720	39,8%
Altre passività	346.276	273.463	72.813	26,6%
Fondi a destinazione specifica	266.282	243.184	23.098	9,5%
Riserve da valutazione	-4.320	-12.620	8.300	-65,8%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Riserve	674.070	632.163	41.907	6,6%
Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767	-775	-1,4%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-85.005	-80.139	-4.866	6,1%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	314.877	226.188	88.689	39,2%
Totale passivo e patrimonio netto	**15.404.360**	**17.197.072**	**-1.792.712**	**-10,4%**

La **raccolta diretta** da clientela si attesta a circa 13,3 miliardi di euro, con un decremento di 1,7 miliardi di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022, per effetto, oltre che della summenzionata contrazione delle giacenze di conto corrente (-1,9 miliardi di euro, -14,7%), anche della diminuzione dei margini versati a garanzia delle operazioni in pct e derivati (-155,0 milioni di euro). Si segnala, inoltre, la significativa crescita dei depositi vincolati, che si attestano al 31 dicembre 2023 a 241,7 milioni di euro, per effetto del lancio, a novembre, di una nuova iniziativa promozionale destinata alla clientela business.

DEBITI VERSO CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Conti correnti e depositi liberi	11.103.239	13.022.118	-1.918.879	-14,7%
2. Depositi vincolati	241.730	-	241.730	n.a.
3. Finanziamenti	1.507.866	1.652.307	-144.441	-8,7%
Pronti contro termine passivi	1.382.649	1.372.093	10.556	0,8%
Prestiti infragruppo	-	-	-	n.a.
Margini di garanzia	125.217	280.214	-154.997	-55,3%
4. Altri debiti	410.312	319.698	90.614	28,3%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	139.200	120.522	18.678	15,5%
Passività per lease IFRS16	137.795	149.375	-11.580	-7,8%
Altri (auto traenza, somme a disposizione clientela)	133.317	49.801	83.516	167,7%
Totale debiti verso clientela	**13.263.147**	**14.994.123**	**-1.730.976**	**-11,5%**

La raccolta captive, proveniente dalle società controllate e dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali, al netto delle passività finanziarie riconducibili all'IFRS16 (64,5 milioni di euro), evidenzia un incremento di 97,7 milioni di euro, attestandosi a fine esercizio a circa 521,7 milioni di euro, pari al 3,9% della raccolta complessiva.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Raccolta società controllate	6.052	49.459	-43.407	-87,8%
Raccolta società controllante	46.738	74.677	-27.939	-37,4%
Raccolta altre società consociate	404.408	227.783	176.625	77,5%
Passività finanziarie per lease IFRS16	64.504	72.100	-7.596	-10,5%
Totale raccolta Gruppo Generali	**521.702**	**424.019**	**97.683**	**23,0%**
Raccolta altri soggetti	12.741.445	14.570.104	-1.828.659	-12,6%
di cui conti correnti	*10.646.041*	*12.670.199*	*-2.024.158*	*-16,0%*
Totale raccolta da clientela	**13.263.147**	**14.994.123**	**-1.730.976**	**-11,5%**

La raccolta da clientela esterna al Gruppo bancario e assicurativo continua ad essere costituita da giacenze di conto corrente a vista, che registrano un calo di 2,0 miliardi di euro, raggiungendo un livello di 10.646 milioni di euro.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari. Tale comparto evidenzia un significativo incremento, ascrivibile in gran parte alla crescita degli assegni di auto traenza emessi a fine dicembre per conto delle compagnie assicurative.

Gli **impieghi della gestione caratteristica** ammontano complessivamente a 14,3 miliardi di euro con un decremento di 1,7 miliardi di euro (-10,7%) rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022, per effetto della diminuzione degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie, che registrano una contrazione di 1,2 miliardi di euro (-9,8%), e dei finanziamenti a banche e clientela (-0,6 miliardi di euro, -14,9%).

IMPIEGHI CARATTERISTICI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	509.407	507.346	2.061	0,4%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.000.936	1.120.101	-119.165	-10,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.801.328	14.403.854	-1.602.526	-11,1%
a) Crediti verso banche	2.800.892	3.261.886	-460.994	-14,1%
Depositi e finanziamenti (*)	1.026.928	1.387.511	-360.583	-26,0%
Titoli di debito	1.765.317	1.862.289	-96.972	-5,2%
Altri crediti di funzionamento	8.647	12.086	-3.439	-28,5%
b) Crediti verso clientela	10.000.436	11.141.968	-1.141.532	-10,2%
Finanziamenti	2.316.385	2.539.480	-223.095	-8,8%
Titoli di debito	7.446.623	8.399.324	-952.701	-11,3%
Altri crediti di funzionamento	237.428	203.164	34.264	16,9%
Totale impieghi caratteristici	**14.311.671**	**16.031.301**	**-1.719.630**	**-10,7%**

(*) Comprensivi dei depositi liberi presso BCE.

Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di 2.316,4 milioni di euro, in calo rispetto alla fine dell'esercizio 2022 (-8,8%) per l'effetto della contrazione delle operazioni di affidamento in conto corrente e dei mutui e prestiti personali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Conti correnti attivi	1.694.975	1.793.523	-98.548	-5,5%
Mutui e prestiti personali	609.921	740.442	-130.521	-17,6%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	11.489	5.515	5.974	108,3%
Depositi vincolati a Bt su new MIC	-	-	-	n.a.
PCT attivi	-	-	-	n.a.
Totale finanziamenti	**2.316.385**	**2.539.480**	**-223.095**	**-8,8%**
Crediti di funzionamento verso società prodotto	82.429	81.473	956	1,2%
Anticipazioni a rete di vendita	58.452	56.330	2.122	3,8%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	84.001	57.412	26.589	46,3%
Competenze da addebitare e altri crediti	12.546	7.949	4.597	57,8%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	**237.428**	**203.164**	**34.264**	**16,9%**
Titoli di debito	**7.446.623**	**8.399.324**	**-952.701**	**-11,3%**
Totale crediti verso clientela	**10.000.436**	**11.141.968**	**-1.141.532**	**-10,2%**

Le **esposizioni deteriorate nette** ammontano a 28,9 milioni di euro, pari all'1,25% del totale dei finanziamenti a clientela, e risultano inferiori al dato dell'esercizio precedente (-8,7 milioni di euro). Tale aggregato include, tuttavia, per un ammontare di 9,6 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A.[87] all'atto della cessione di tale società (Indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato, le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a circa 19,3 milioni di euro e sono costituite per l'88% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate, quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca, ammontano pertanto solo a 2,3 milioni di euro, pari a circa lo 0,1% del totale dei finanziamenti a clientela.

Al 31 dicembre 2023, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 795,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo sbilancio creditorio di 843,0 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio precedente.

[87] Dal 7 aprile 2017 le attività svizzere di BSI S.A. sono state integralmente trasferite a EFG Bank AG - Lugano Branch, ai sensi della normativa svizzera sulle fusioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tale situazione è stata sostanzialmente determinata dalla riduzione delle giacenze dei depositi liberi presso BCE e Banca d'Italia (-168,3 milioni di euro) e dal decremento dell'operatività in PCT attivi (-168,7 milioni di euro) e passivi (-305,7 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
1. Crediti a vista	**543.669**	**726.867**	**-183.198**	**-25,2%**
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	476.709	645.000	-168.291	-26,1%
Conti correnti di corrispondenza	66.960	81.867	-14.907	-18,2%
2. Crediti a termine	**483.259**	**660.644**	**-177.385**	**-26,9%**
Riserva obbligatoria	108.186	137.889	-29.703	-21,5%
Depositi e conti correnti vincolati	25.398	11.999	13.399	111,7%
Pronti contro termine	229.056	397.723	-168.667	-42,4%
Margini a garanzia	120.619	113.033	7.586	6,7%
Totale finanziamenti a banche	**1.026.928**	**1.387.511**	**-360.583**	**-26,0%**
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**	**-**	**n.a.**
2. Debiti verso banche	**231.659**	**544.498**	**-312.839**	**-57,5%**
Conti correnti di corrispondenza	35.346	31.897	3.449	10,8%
Pronti contro termine	171.320	477.028	-305.708	-64,1%
Margini a garanzia	15.202	17.055	-1.853	-10,9%
Altri debiti	9.791	18.518	-8.727	-47,1%
Totale debiti verso banche	**231.659**	**544.498**	**-312.839**	**-57,5%**
Posizione interbancaria netta	**795.269**	**843.013**	**-47.744**	**-5,7%**
3. Titoli di debito	**1.765.317**	**1.862.289**	**-96.972**	**-5,2%**
4. Altri crediti di funzionamento	**8.647**	**12.086**	**-3.439**	**-28,5%**
Posizione interbancaria complessiva	**2.569.233**	**2.717.388**	**-148.155**	**-5,5%**

(*) Riclassificati dalla voce 10 Cassa e crediti a vista verso banche centrali.

L'incremento dei **fondi rischi e oneri**, per 23,1 milioni di euro, è riconducibile ai maggiori accantonamenti fatti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita e agli altri fondi per rischi ed oneri.

Il patrimonio netto e gli aggregati di Vigilanza

Al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto, incluso l'utile del periodo, si attesta a 1.119,5 milioni di euro, a fronte dei 986,2 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767	-775	-1,4%
Riserve	674.070	632.163	41.907	6,6%
(Azioni proprie)	-85.005	-80.139	-4.866	6,1%
Riserve da valutazione	-4.320	-12.620	8.300	-65,8%
Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	314.877	226.188	88.689	39,2%
Totale patrimonio netto	**1.119.466**	**986.211**	**133.255**	**13,5%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione del patrimonio nel periodo di riferimento è stata influenzata dalla quota di dividendi erogata, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie HTCS e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, nonché dall'utile in corso di formazione.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023
Patrimonio netto iniziale	**986.211**
Dividendo erogato e deliberato	-188.001
Dividendo su strumenti part. AT1	-1.631
Acquisti/vendite di azioni proprie	-12.061
Maturazione riserve IFRS2 Politiche Remunerazione	11.772
Variazione riserve da valutazione	8.299
Utile di esercizio	314.877
Patrimonio netto finale	**1.119.466**
Variazione	**133.255**

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un incremento netto di circa 8,5 milioni di euro, per effetto principalmente del portafoglio di titoli governativi, le cui riserve nette ammontano a -1,4 milioni di euro a fronte dei -7,5 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

L'aggregato si attesta così su di un valore negativo complessivo di -4,3 milioni di euro rispetto ai -12,6 milioni di euro della situazione di chiusura dell'esercizio 2022 (+8,3 milioni di euro).

I **Fondi propri** si attestano a 758,4 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 66,7 milioni di euro rispetto al 31.12.2022.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023
Fondi propri - Esistenze iniziali	**691.703**
Acquisto azioni proprie	-12.061
Riattribuzione a riserva dividendo esercizio precedente	4.804
Erogazione dividendo su strumenti di capitale	-1.631
Stima regolamentare utile trattenuto in formazione	63.646
Riserve IFRS2 piani stock options Banca e stock grant (LTIP)	11.772
Variazione riserve OCI	3.929
Variazione riserve IAS 19	-92
Variazione avviamenti e altri intangibles al netto DTL	-3.804
Filtri prudenziali e altri elementi negativi	117
Fondi propri - Esistenze finali	**758.384**
Variazione	**66.681**

A fine esercizio, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 335,8 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 18,8% a fronte di un requisito minimo del 10,5%.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 18,8 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022 TRANSITIONAL	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Totale Capitale primario di Classe 1 (CET 1)	708.384	641.703	66.681	10,4%
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	50.000	50.000	-	-
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale Fondi propri	**758.384**	**691.703**	**66.681**	**9,64%**
Rischi di credito	253.303	272.119	-18.816	-6,9%
Rischi di mercato	3	10	-7	-70,0%
Rischio operativo	68.654	55.336	13.318	24,1%
Totale Fondi propri assorbiti (Pillar I)	**321.960**	**327.465**	**-5.505**	**-1,7%**
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	**422.573**	**429.798**	**-7.225**	**-1,7%**
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	335.812	261.905	73.906	28,2%
Attività di rischio ponderate	4.024.500	4.093.313	-68.813	-1,7%
CET 1/Attività di rischio ponderate	17,6%	15,7%	1,9%	12,3%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	18,8%	16,9%	1,9%	11,5%
Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**18,8%**	**16,9%**	**1,9%**	**11,5%**

Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2023, la capogruppo Banca Generali detiene 2.920.001 azioni proprie, pari al 2,5% del capitale sociale, per un controvalore di 85.005 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.
L'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 369.260 azioni proprie, per un ammontare massimo di 15,6 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il triennio 2023-2027.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 28 giugno 2023, è stato avviato in data 2 agosto 2023 e concluso in data 25 settembre 2023, con il riacquisto di n. 369.260 azioni proprie al prezzo medio di 33,166 euro per azione, per un controvalore complessivo di 12,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 258.756 azioni proprie, per un controvalore di 7.380 migliaia di euro, di cui 42.803 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2020.
Alla fine dell'esercizio, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.920.001 azioni proprie, per un controvalore di 85,0 milioni di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie hanno evidenziato la seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONI DELLE AZIONI PROPRIE

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali	**2.809.497**	**80.139.161**	**28,52**	**2.809.497**
Assegnazioni	-258.756	-7.380.978	28,52	-161.472
Acquisti	369.260	12.247.029	33,17	123.071
Esistenze finali 2023	**2.920.001**	**85.005.212**	**29,11**	**2.771.096**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile, come novellato dal D.Lgs. 139/2015 e al netto di quanto già previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, nel bilancio d'esercizio il controvalore delle azioni proprie è appostato a riduzione del patrimonio netto, nella voce 200 del Passivo.

Azioni della controllante in portafoglio

Al 31 dicembre 2023 Banca Generali deteneva 61.854 azioni della Controllante Assicurazioni Generali, così ripartite:

- 45.955 azioni originariamente acquistate al servizio di piani di stock option e prive di alcun vincolo;
- 15.899 azioni derivanti dal riacquisto, in qualità di cassa incaricata, delle frazioni di azioni di Assicurazioni Generali rinvenienti da aumenti di capitale a titolo gratuito e prive di alcun vincolo.

Nel corso dell'esercizio le azioni della Controllante non hanno evidenziato movimentazioni e alla data del 31.12.2023 sono valutate al fair value per un controvalore di 1.183 migliaia di euro. Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tali poste sussiste una riserva indisponibile per possesso di azioni della Controllante.

Andamento delle controllate

Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (Lux IM Sicav, BG Collection Investments[88]) e della Sicav denominata "BG Private Markets" riservata ad investitori istituzionali.

BGFML ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di 153,4 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 157,7 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente (-4,3 milioni di euro).

Tale contrazione è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che scendono a 18,0 milioni di euro, con una diminuzione di 1,3 milioni di euro, e alle commissioni di gestione che si attestano a 321,7 milioni di euro, a fronte dei 325,4 milioni di euro del 2022.

Il margine di intermediazione si attesta così a 185,8 milioni di euro (-4,7 milioni di euro rispetto al dato del 2022); i costi operativi sono pari a 10,4 milioni di euro (+0,2 milioni di euro) di cui 6,3 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 91,1 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2023 e a saldo per il 2022, per un ammontare pari a 148,2 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2023 ammontano a 20.411 milioni di euro facendo registrare un aumento di 1.849 milioni rispetto ai 18.562 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso l'esercizio 2023 in leggero utile e con un patrimonio netto pari a circa 1,0 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 1,4 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.370 milioni di euro (1.328 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

[88] Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di 616,2 migliaia di CHF (634,3 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 9,1 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 8,5 milioni di CHF (di cui 6,5 afferenti al personale).
Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 31 dicembre 2023 si attesta a 2,3 milioni di CHF.

Al 31 dicembre 2023 gli Asset Under Management ammontano a 1.024 milioni di euro in aumento rispetto agli 887 milioni di euro del 31 dicembre 2022.

Andamento di BG Suisse S.A.

BG Suisse S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero, per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.
A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta a ottenere una licenza bancaria per poter operare nel territorio elvetico.

In data 5 settembre 2023, la società ha infine ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.

Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 60 milioni di CHF.
Soddisfatti tali requisiti l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023; la nuova banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023.
Da marzo 2024 la Società potrà quindi estendere l'attività di distribuzione dei propri servizi bancari anche alla clientela italiana.

Nel corso del 2023, la Società, ancora in fase di start up, ha continuato l'acquisizione del personale e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e operativa necessaria per avviare l'attività bancaria e ha chiuso l'esercizio con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 7,9 milioni di CHF (8,1 milioni di euro).
I costi operativi ammontano complessivamente a 8,0 milioni di CHF (di cui 4,2 milioni afferenti al personale).
Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 31 dicembre 2023, a 43,5 milioni di CHF.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* cod. civ., al Regolamento della CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[89] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare 285 di Banca d'Italia, come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha adottato la "*Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB*" (di seguito, la "**Politica OPC**"), la quale si propone di dare attuazione alla menzionata regolamentazione di CONSOB e Banca d'Italia, introducendo, con valenza per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

[89] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2023 non sono rinvenibili operazioni con "parti correlate" atipiche e/o inusuali, considerate tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2023 è stata effettuata la seguente operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza":

- in data 19 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato un'operazione relativa (i) alla distribuzione di nuovi prodotti assicurativi nell'ambito dell'accordo di distribuzione in essere tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A. (a cui ha aderito anche Genertellife S.p.A.); nonché, sempre nel contesto del citato accordo di distribuzione, (ii) all'incremento del *plafond* destinato alle iniziative di *retention* relative a prodotti Ramo I esistenti.

In quanto Operazione di Maggiore Rilevanza, in conformità con la Politica, è stato preventivamente raccolto il parere vincolante del Comitato Controllo e Rischi ed è stato prodotto il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con deliberazione Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state deliberate le seguenti operazioni qualificabili come di minore rilevanza (i.e., operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità ma inferiore a quella di maggiore rilevanza, come definite ai sensi della Politica OPC e, di volta in volta, trimestralmente rilevate):

1. in data 9 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la concessione di un Fido Lombard immobiliare in favore di un dirigente con responsabilità strategica della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
2. in data 27 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la modifica di alcuni termini e condizioni attinenti ad alcuni prodotti distribuiti nell'ambito dell'Accordo di Distribuzione tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A. stipulato nel 2018 (cui ha aderito anche Genertellife S.p.A.);
3. in data 11 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato, nell'ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, l'incremento dell'importo della linea di credito in c/c garantita in favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali e della rispettiva coniuge;
4. in data 22 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato l'esternalizzazione di una funzione essenziale o importante avente ad oggetto attività di archivi e corrispondenza in favore di Generali Italia S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione realizzata in data 1° luglio 2023 di Generali Business Solutions S.c.p.A. (per la quale l'esternalizzazione era già in essere) in Generali Italia S.p.A.;
5. sempre in data 22 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato un contratto di servizi avente ad oggetto attività relativa a immobili/servizi generali e, in particolare, servizi di *facility management* consistenti nella gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di sede in favore di Generali Italia S.p.A., sempre a seguito della fusione per incorporazione realizzata in data 1° luglio 2023 di Generali Business Solutions S.c.p.A. (per la quale il contratto era già in essere) in Generali Italia S.p.A.;
6. in data 19 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato l'incremento, nell'ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, dell'importo della linea di credito in c/c garantita in favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali;
7. sempre in data 19 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la modifica di alcuni termini e condizioni attinenti ad alcuni prodotti distribuiti nell'ambito dell'Accordo di Distribuzione tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A. stipulato nel 2018 (cui ha aderito anche Genertellife S.p.A.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio 2023 con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività, non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2023, che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo Bancario.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate sono presentati nella specifica sezione della Nota Integrativa, rispettivamente, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2023, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa in quanto elise a livello consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca generali S.p.A. per l'esercizio 2023 si chiude con un utile di euro 314.877.430. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Vi sottoponiamo la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Utile di esercizio		**314.877.430**
>	assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.Lgs. 38/2005	-
>	assegnazione alla riserva indisponibile art. 26 comma 5-*bis* Legge del 9 ottobre 2023 n. 136	26.606.553
>	assegnazione alla riserva per Utili a nuovo	37.039.857
>	attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse	
	– di un dividendo di euro 1,55 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2024	181.120.037
	– di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2025	70.110.982
>	per un ammontare totale di	**251.231.020**

La politica di dividendi per il triennio coperto dal Piano industriale 2022-2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 14 febbraio 2022, prevede la possibilità di proporre all'Assemblea che approva il bilancio di ciascun anno del piano, la distribuzione di una quota degli utili realizzati di ciascun anno di piano, individuata dalla somma delle seguenti due componenti:
- una quota calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente;
- una quota calcolata tra il 50% e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

A tal fine, la componente ricorrente del risultato consolidato – coerentemente a come viene già determinata e comunicata al mercato trimestralmente – è costituita *(i)* dall'utile netto consolidato di ciascuno esercizio, al netto di talune componenti variabili quali *performance fee* e risultato da *trading* del portafoglio di proprietà e *(ii)* dalle componenti straordinarie negative e/o positive non previste dal piano industriale 2022-2024.

L'effettiva erogazione del dividendo nella misura indicata è stata in ogni caso condizionata al mantenimento nel tempo di un *Total capital ratio* superiore alla *tolerance* di volta in volta prevista dal *risk appetite framework*.

La politica prevede altresì che il dividendo venga posto in pagamento attraverso due cedole con differenti date di pagamento e di legittimazione da individuarsi, la prima, entro la fine del secondo trimestre dello stesso anno in cui l'assemblea approva il bilancio di ciascun anno di piano e, la seconda, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di approvazione del bilancio di ciascun anno di piano.

A tale proposito, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha realizzato un utile netto consolidato di **euro 326,1 milioni** così ripartito:
- utile consolidato ricorrente: **euro 320,3 milioni**;
- utile consolidato non ricorrente: **euro 5,8 milioni**.

Sulla base dei risultati realizzati, si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei soci, per approvazione, la distribuzione di un dividendo commisurato alla somma del **76,6%** degli utili consolidati ricorrenti e del **100%** degli utili consolidati non ricorrenti, per un ammontare complessivo di **euro 251,2 milioni**, corrispondente ad un **pay-out del 77%** calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2023.

Si precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci, di destinare l'utile civilistico 2023 della Banca, pari a **euro 314,9 milioni**, nel seguente modo:
- per un ammontare di **euro 251,2 milioni** a dividendo, nei termini indicati successivamente;
- per l'ammontare di **euro 26,6 milioni** alla riserva non distribuibile ai sensi dell'articolo 26 comma 5 *bis* della Legge n. 136/2023 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti);
- per l'ammontare residuo di **euro 37,0 milioni** a riserve di utili.

Il dividendo in proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Grup-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

po Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Bce. Infatti, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, **il CET1 e il TCR consolidati** al 31 dicembre 2023 si attesteranno rispettivamente **al 17,8% e al 19,0%,** a fronte di un requisito vincolante rispettivamente dell'8% e del 12,30%, previsto dallo SREP.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente politica sui dividendi, se la proposta verrà approvata, verrà distribuito ai soci un dividendo di **euro 2,15** per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse dalla Banca con le seguenti modalità:

- **euro 1,55** per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; *record date* 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024;
- **euro 0,60** per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; *record date* 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date* e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

Proposta di costituzione di una riserva non distribuibile ai sensi art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 di conversione del Decreto Legge del 10.08.2023 n. 104 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti)

Si evidenzia come il Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 (c.d. "*Decreto Omnibus*"), convertito con modificazioni dalla Legge ottobre 2023, n. 136 (in G.U. 09/10/2023, n. 236), abbia introdotto, per il solo esercizio 2023, un'imposta sugli extraprofitti rivenienti dal margine di interesse netto iscritti dalle banche. In particolare, l'articolo 26 del suddetto Decreto Legge prevede:

- la determinazione dell'imposta attraverso l'applicazione di un'aliquota del 40% all'ammontare del margine di interesse netto, rilevato alla voce 30 dello schema di conto economico del bilancio d'esercizio 2023 che eccede per almeno il 10% il medesimo margine di interesse netto del 2021 (a livello individuale);
- un limite massimo all'ammontare dell'imposta (*Cap*) pari allo 0,26% dei *Risk Weighted Assets* (RWA) rilevati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- l'opzione di sospendere il versamento dell'imposta se l'assemblea annuale degli azionisti, in sede di delibera di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, stabilisce la costituzione, a valere sul medesimo utile netto (o, se questo non è sufficiente, su altre riserve disponibili), di una riserva di patrimonio netto non distribuibile, per un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta. Tale riserva di patrimonio netto non potrà essere usata per distribuire dividendi, ma potrà assorbire eventuali perdite e, di conseguenza, risulta computabile nel capitale regolamentare di primo livello (CET1). Qualora tale riserva dovesse essere successivamente distribuita, la Banca dovrà corrispondere entro 30 giorni l'intera imposta dovuta e, in aggiunta, gli interessi maturati (art. 26, comma 5-*bis*, del Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023).

Con riferimento a quest'ultimo punto, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha già deliberato, nella seduta dello scorso 13 novembre 2023, di volersi avvalere dell'opzione prevista dal comma 5 *bis* dell'art 26 del suddetto Decreto Legge per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale della Banca.

Si ricorda a tale proposito come l'imposta dovuta, commisurata al *Cap* previsto dalle disposizioni di legge, ovvero una quota pari allo 0,26% degli RWA relativi al bilancio d'esercizio di Banca Generali al 31 dicembre 2022, ammonterebbe a **euro 10.642 migliaia** e conseguentemente la riserva non distribuibile da costituire in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 deve essere pari **a 2,5 volte** l'ammontare dell'imposta, ovvero ad un ammontare di **euro 26.606 migliaia**.

Si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei soci, per approvazione la costituzione di una riserva non distribuibile per un ammontare di **euro 26.606 migliaia**, mediante attribuzione di una corrispondente quota dell'utile di esercizio 2023 della Banca non distribuito i soci.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva ex dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2023, tale riserva indisponibile ammonta a euro 1.797.112 e pertanto la stessa deve essere incrementata, rispetto alla riserva precedentemente accantonata, di euro 306.744 mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Trieste, 5 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale intellettuale

Prodotti

Nel 2023 Banca Generali ha sviluppato la propria offerta in coerenza con le linee guida del Piano Strategico, rispondendo alle esigenze che le mutate condizioni di mercato hanno fatto emergere e in aderenza ai principali orientamenti di mercato, primo tra tutti la sostenibilità. In riferimento a quest'ultimo aspetto, al 31.12.2023 la Banca ha registrato un risultato della componente investita in prodotti dedicati alla sostenibilità (ESG), pari al 37,6% delle soluzioni gestite complessive.

Risparmio gestito



BG Collection Investments

10 strategie multiasset

3 strategie sostenibili

20 comparti

9 BGFML
11 in delega

A partire da febbraio 2023, all'interno della Sicav BG Collection Investments, la Sicav di BGFML, sono state lanciate 4 strategie target date, con finestre di collocamento predefinite e limitate, con l'obiettivo di cogliere le opportunità che di volta in volta si sono create sul mercato.

Alla fine del 2023 sono disponibili al collocamento attivo 10 strategie multiasset a gestione attiva in delega di gestione ai principali Asset Manager, che risultano caratterizzate da un lungo track record e differenziate per profilo di rischio ed esposizione azionaria.

Al 31 dicembre 2023 BG Collection Investments conta in totale 20 comparti, di cui 9 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 11 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.



Lux IM

4 class asset

42 strategie sostenibili

83 comparti

20 BGFML
63 in delega

Nel corso del 2023 Lux IM, la Sicav di BGFML, si è evoluta per affermarsi come la piattaforma che offre l'accesso alle migliori competenze degli Asset Manager a livello globale, costituita da building blocks e strategie in grado di coprire tutte le asset class e garantire così la possibilità di costruire le migliori asset allocation in linea con le caratteristiche dei singoli clienti.

L'intera gamma si articola in 4 principali asset class, declinate a loro volta in sottocategorie a seconda delle caratteristiche tipiche di ogni tipologia:

- **strategie azionarie** per catturare i trend di crescita, classificate a seconda dello stile di investimento, del focus geografico e della tematicità;
- **strategie obbligazionarie**, il cui obiettivo è quello di cogliere opportunità e di estrarre valore dai gestori specializzati in questo segmento di mercato, a loro volta classificate per duration e in base al segmento di mercato in cui investono;
- **strategie multiasset** per gestire le fasi di incertezza, anche opportunisticamente, mantenendo un profilo di rischio moderato, che si distinguono per livello di esposizione all'equity e focus geografico;
- **strategie alternative**, il cui obiettivo è quello di migliorare l'efficienza e la diversificazione del portafoglio inserendo elementi di decorrelazione.

Al 31 dicembre 2023 Lux IM conta 83 comparti, di cui 20 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 63 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Da ottobre 2023, infine, è stata aperta una nuova edizione di "**BG Twin Solution**", il conto corrente remunerato collegato a un piano di accumulo per investire in modo graduale nei comparti della SICAV Lux IM.

Anche nel corso del 2023, lo sviluppo e la revisione dei prodotti delle SICAV lussemburghesi gestite da BG Fund Management Luxembourg hanno tenuto conto della sempre crescente attenzione alla sostenibilità e ad un'offerta ESG focalizzata su temi ambientali, sociali e di governance, portando il numero complessivo di strategie sostenibili a 45 (42 all'interno di Lux IM e 3 all'interno di BG Collection Investments).

Architettura aperta

In linea con il costante obiettivo di migliorare il livello di servizio, nel corso del 2023 è continuata l'attività di revisione dell'offerta di fondi in architettura aperta. Da una parte, sostenibilità e ricerca di nuovi trend sono stati gli elementi principali che hanno guidato la strategia di revisione del catalogo, dall'altra, in seguito al fisiologico aumento di fund house incluse nell'offerta di prodotti di Banca Generali, derivanti dalla crescita di volumi e di AUM registrate negli ultimi anni, Banca Generali ha deciso di intraprendere una forte opera di razionalizzazione del catalogo prodotti, con il posizionamento in post vendita di alcune controparti al fine di concentrare l'offerta su un numero inferiore di player ritenuti più significativi per la banca.

OICR
4.500

Complessivamente, al 31 dicembre 2023 l'offerta retail di Banca Generali è composta da oltre 4.500 OICR in collocamento attivo, gestiti da circa 30 società prodotto.

30 società prodotto

Gestioni di portafoglio

Banca Generali offre una gamma completa di gestioni di portafoglio in collocamento attivo composto da BG Solution, BG Solution Top Client, BG Next, che coprono tutte le strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, espressione di una tipica esigenza della clientela High Net Worth e contestualizzata allo scenario economico.

Anche nel corso del 2023 è proseguito il percorso di arricchimento della gamma.

Al fine di continuare a sfruttare il rialzo dei rendimenti obbligazionari, con un graduale investimento in equity, nel corso dell'anno sono state lanciate sei finestre di raccolta sul prodotto di gestione di portafoglio "Smart Target", finalizzato alla conservazione del capitale a 10 anni tramite investimento in BTP a 10 anni, e progressivo investimento in comparti azionari Lux IM fino a raggiungere, gradualmente, un livello target atteso di esposizione al mercato azionario pari a circa il 30%.

Nel corso dell'anno è stato esteso il periodo di collocamento della linea Recovery che, nonostante abbia già espresso valore dal lancio, rappresenta ancora un'interessante opportunità di investimento dato che alcuni degli asset in portafoglio, che hanno fortemente scontato le condizioni di mercato, non hanno ancora espresso il loro valore intrinseco o hanno ancora buone potenzialità di recupero nel medio periodo.

Ad ottobre 2023, la selezione delle gestioni di portafoglio è stata ulteriormente ampliata con le linee:

- Dynamic Equities all'interno dei mandati BG Solution, BG Solution Top Client e BG Solution Special: la gestione si avvale del modello quantitativo già utilizzato per le altre linee dynamic per individuare i trend attivi, con l'obiettivo di realizzare un rendimento positivo in un orizzonte temporale di almeno 5 anni e con una volatilità alta, utilizzando ETF, titoli azionari e, in misura inferiore, fondi;
- Credit Alternative all'interno del mandato BG Next riservato ad investitori professionali e Well Informed Investors: la linea investe in un portafoglio diversificato di strategie obbligazionarie (circa 70% titoli obbligazionari e circa 30% quote di OICR obbligazionari armonizzati), ricercando la conservazione del capitale investito e la generazione di un reddito, su un orizzonte temporale di almeno 3 anni, coerentemente con le condizioni dei mercati obbligazionari.

Al fine di incrementare le soluzioni con cui incontrare le esigenze della clientela, sono state ridotte strutturalmente le soglie di accesso / importi minimi di investimento delle linee dei mandati di BG Solution, BG Solution Special e BG Solution Top Client.

Il numero di linee di gestioni di portafoglio caratterizzate da politiche di investimento che uniscono all'obiettivo di rendimento finanziario tradizionale parametri sociali e ambientali allineati con quelli dettati dall'agenda promossa dalle Nazioni Unite, si attesta a 7.

7 linee di gestione

Prodotti alternativi

Nel primo semestre 2023 è continuata l'attività distributiva – per la sola clientela professionale della Banca – di BG Private Markets - SIF, veicolo lussemburghese promosso da BGFML e attivo dal 2017. Nello specifico, è stato avviato il collocamento di tre nuovi comparti, accogliendo nuove

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

soluzioni d'investimento sulle principali asset classes alternative (private equity, private debt, infrastrutture e real estate), sviluppate in partnership con il Gruppo Generali e gestori terzi specializzati e riconosciuti a livello globale.

In ambito private markets, è proseguita inoltre l'attività distributiva – per la sola clientela professionale di Banca Generali – del fondo Generali Europe Income Holding (GEIH), promosso da Generali Investments Luxembourg S.A. e gestito da Generali Real Estate. Si tratta di un fondo alternativo immobiliare istituito nel 2015 con un portafoglio di oltre 4,0 miliardi di euro che investe in primari assets immobiliari situati nelle principali città europee e locati a conduttori di primario standing.

Risparmio assicurativo

Nei primi mesi del 2023, alla luce dell'evolvere delle condizioni di mercato, ed in particolare dell'aumento dei tassi di interesse, Banca Generali ha avviato una **campagna di iniziative commerciali** al fine di supportare la raccolta e offrire soluzioni di investimento a rischio contenuto. In particolare, è stata **lanciata la polizza di Ramo I BG Custody 2023**, con un trattenuto dello 0,40% per le prime tre rivalutazioni e pari all'1,20% successivamente, ancora più ridotto per importi investiti di maggior rilevanza.



A partire dal 5 giugno si è aperto il collocamento di **BG Custody 2.0**, la polizza di Ramo I dedicata a clienti che apportano nuova liquidità, che investe nella Gestione Separata Ri.Alto BG. La polizza prevede il riconoscimento di un **bonus del 2% alla sottoscrizione,** che costituisce fin da subito il capitale iniziale.

Con riferimento al comparto Multiramo, **su BG Stile Libero 40 Plus** è stata attivata una **iniziativa commerciale** che ha previsto l'azzeramento delle commissioni della componente gestione separata e la riduzione del costo della componente di Ramo III per i primi due anni.

A partire dal 24 ottobre, la gamma di offerta Multiramo di BG VITA ha rinnovato la sua proposta con **BG Stile Libero 50 Plus 2.0 e BG Stile Libero 50 Plus 2.0 Private Insurance**, le nuove soluzioni della famiglia Stile Libero che offrono, da un lato la possibilità di investire nella gestione separata sino al 50% dell'importo sottoscritto, e dall'altro una componente finanziaria che gode della flessibilità di poter investire in comparti di Lux IM, BG Collection e di società Terze con un nuovo universo investibile che prevede una selezione di oltre 450 tra fondi e ETF a copertura di tutte le principali asset class. La polizza offre anche **l'innovativo Servizio Ribilancia** che, qualora attivato in sede di sottoscrizione della polizza, prevede switch periodici e automatici dalla GS Ri.Attiva verso gli OICR selezionati dal cliente.

In linea con le iniziative commerciali di inizio anno, è stato ridotto il costo della gestione separata per i primi due anni per BG Oltre, la polizza multiramo a premio unico che investe nei grandi temi legati alla sostenibilità e alla trasformazione digitale tramite i fondi interni People, Planet e Digital Transformation con un minimo di investimento contenuto.

Prosegue inoltre il collocamento della polizza a premi ricorrenti BG Insieme - Progetti di Vita, che si propone come obiettivo di celebrare i traguardi più importanti dei clienti unendo al risparmio una finalizzazione di rilievo quale: diploma, laurea, acquisto prima casa, matrimonio, nascita primo figlio.

Per quanto riguarda l'offerta per la clientela HNW e UHNW, Banca Generali ha proseguito nel collocamento di LUX Protection Life, la polizza multiramo di Generali Luxembourg che coniuga il bisogno di protezione con la flessibilità e la personalizzazione e costituisce uno strumento efficiente di pianificazione successoria.

Banking

Al fine di mantenere elevato lo standard d'innovazione che caratterizza l'intera offerta di Banca Generali, nel corso dell'anno sono state lanciate soluzioni ed iniziative adatte a rispondere alle nuove esigenze della clientela private, generate da un contesto influenzato tra l'altro dal repentino rialzo dei tassi d'interesse iniziato nel 2022 e proseguito per tutto il 2023.



Nello specifico, le principali soluzioni e iniziative hanno riguardato:

- **Carta Nexi Debit**: proseguita l'attività di migrazione delle vecchie carte di debito BG sulla nuova Nexi Debit, con l'obiettivo di trasferire tutto lo stock di 240.000 carte di debito sul nuovo ed innovativo prodotto;
- **Carta Nexi Debit Business**: introdotta a catalogo nel maggio 2023, prodotto analogo alla carta Nexi Debit riservata alle persone fisiche, ma con funzionalità aggiuntive specifiche dedicate alla clientela Business;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Conti Correnti Multidossier**: a novembre 2023 sono stati introdotti in gamma i nuovi conti correnti BG Privilege Plus e BG Top Premier Plus che consentono di aprire contemporaneamente più custodie titoli che regolano sullo stesso unico conto corrente (fino ad un max di 10);
- **Conto Deposito**: nel corso nel 2023 Banca Generali ha proposto due iniziative sul Conto Deposito BG Private:
  1. per i clienti fino a 40 anni di età che decidono di accreditare lo stipendio in Banca Generali (8 giugno-31 luglio 2023), la possibilità di attivare sulla nuova liquidità (trasferita da altri istituti) un vincolo a 6 mesi con un tasso di interesse del 4% lordo annuo;
  2. per i Clienti Business (23 novembre-31 dicembre 2023) la possibilità di attivare sulla nuova liquidità (trasferita da altri istituti) vincoli a 3, 6, 12 mesi con un tasso di interesse del 4% lordo annuo.





Tra le altre iniziative dell'anno 2023:
- nel primo semestre è stata rinnovata l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo per i clienti – nuovi e non – che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali, confermando il meccanismo di determinazione del bonus (volto a premiare oltre che i nuovi trasferimenti anche gli assets già presenti nei portafogli);
- in riferimento al prodotto mutui, è stato confermato l'accordo di segnalazione con il gruppo Intesa Sanpaolo;
- sono state promosse diverse iniziative per la sottoscrizione di Pronti Contro Termine (PCT), finalizzate a sostenere la Rete nella ricerca di nuova raccolta dalla clientela nel mutato scenario di tassi elevati.



Certificates & Bonds

Nel 2023 è proseguito il percorso verso l'ampliamento della piattaforma emittenti, l'ottimizzazione dei costi e l'innovazione di prodotto e servizi. Banca Generali ha mantenuto in particolare il focus sul miglioramento per i consulenti finanziari e i clienti BG dei servizi pre e post collocamento. La nuova **BG Certificate & Bond Dashboard**, messa a disposizione della rete dei consulenti raccoglie, oltre ai certificate, tutte le informazioni dei bond collocati da Banca Generali.

Guardando ai volumi di collocato sul mercato primario, il 2023 è stato un anno record in cui si sono registrati più di 990 milioni per i certificate e più di 290 milioni per i bond. Viene riconfermato l'interesse da parte della clientela HNWI di Banca Generali per soluzioni "taylor-made" collocate in private placement, con un collocato di 240 milioni, pari al 25% dei volumi totali in certificate.

L'offerta sviluppata sul mercato primario è stata in grado di sfruttare al meglio tutte le opportunità create dal mercato e di soddisfare le diverse esigenze dei clienti, passando da soluzioni difensive, come i prodotti a capitale protetto su indici ESG, a strategie a capitale condizionatamente protetto costruite con rendimenti periodici interessanti, nonché flussi di premi periodici fissi, confermando l'interesse dei clienti BG per queste soluzioni.

Consulenza olistica sul patrimonio



L'articolazione e l'eterogeneità dei grandi patrimoni richiedono un elevato livello di specializzazione su diversi ambiti. Banca Generali, nell'ambito dell'offerta dei suoi servizi alla clientela, adotta un **approccio olistico**, proponendo una consulenza a 360° che non si limita alla sola componente finanziaria del patrimonio dei clienti, ma valorizza anche quella non finanziaria.

In coerenza con la filosofia di valorizzazione, protezione e trasmissione della «ricchezza globale» del cliente declinata in tutti i suoi profili (finanziario, societario, immobiliare, artistico, ecc.), i **servizi di Corporate, Real Estate e Art & Passion Investment Advisory** rispondono all'esigenza di consentire alla clientela di accedere, tramite il supporto dei propri consulenti finanziari, ad una **gamma di prodotti e servizi forniti da soggetti terzi** che hanno in essere accordi di collaborazione con Banca Generali (c.d. "Partner").

Corporate Advisory

Il Corporate Advisory supporta la clientela imprenditoriale nella crescita e nello sviluppo del business aziendale, approcciando i bisogni dell'imprenditore con un'ottica il più possibile allargata. Partendo da un'attenta analisi del macro-scenario, Banca Generali mette la clientela in contatto con Partner in grado di fornire alle aziende un servizio di advisory costruito ad hoc a seconda della circostanza, capace di gestire esigenze articolate e complesse e di individuare necessità ancora inevase, svolgendo attività che spaziano dal supporto alla realizzazione di operazioni di finanza straordinaria, alla consulenza sulla posizione debitoria, passando per il monitoraggio di soluzioni di finanza agevolata, l'accesso ai servizi di credito per le PMI e l'attuazione di percorsi di sostenibilità di lungo periodo. In particolare, il Corporate Advisory favorisce l'accesso del cliente ad attività di:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- M&A, buy-side e sell-side advisory;
- consulenza strategica e finanziaria;
- raccolta di capitali per lo sviluppo aziendale (club deal, mini-bond, private equity, quotazione in Borsa, ecc.);
- finanza agevolata per accedere ad incentivi fiscali e risorse agevolate;
- servizi di credito non in concorrenza con i prodotti di Banca Generali (Finanziamenti garantiti M/LT, Factoring, Leasing e Rental);
- Debt Advisory (ristrutturazione posizione debitoria, assistenza nel rapporto con le banche, ecc.);
- servizi di advisory per il posizionamento ESG e per la redazione del bilancio di sostenibilità;
- valutazione di azienda, rami di azienda e/o partecipazioni.

Real Estate Advisory

Il Real Estate Advisory mira a supportare i clienti nella valorizzazione e nell'asset management del proprio patrimonio immobiliare. Banca Generali, tramite le partnership selezionate, mette la propria clientela in contatto con soggetti specializzati nei servizi tipici del settore, dai servizi tecnici ai servizi peritali e di valutazione del bene, fino ad arrivare alla locazione e alla compravendita. L'obiettivo è supportare il cliente nella massimizzazione della redditività del proprio patrimonio immobiliare, mettendolo in contatto con Partner specializzati in attività quali:

- analisi delle caratteristiche del patrimonio;
- definizione di una strategia di portafoglio articolata per ogni singolo immobile e finalizzata all'ottimizzazione della redditività;
- rinnovo dei contratti di locazione in scadenza, rinegoziazione delle condizioni contrattuali, gestione dei rapporti con i locatari, proposta di forma alternative di short rent;
- gestione degli interventi manutentivi con un'idonea strategia di programmazione, sia degli interventi riparativi che riqualificativi;
- gestione degli adempimenti tecnico/normativi;
- gestione delle attività di dismissione e di investimento, sulla base dell'analisi delle convenienze congiunturali ed evolutive del mercato o a valle di un processo di valorizzazione in grado di garantire significative plusvalenze patrimoniali;
- trasmissione di informazioni circa le tendenze del mercato.

Art & Passion Investment Advisory

Nell'ambito della sua offerta di servizi di Art & Passion Investment Advisory, Banca Generali ha sviluppato un approccio consulenziale sui patrimoni in beni artistici della sua clientela private/UHNWI. Le partnership sviluppate nell'ambito dell'Art & Passion Investment Advisory sono volte a favorire l'accesso dei clienti alle seguenti attività:

- conservazione, restauro e trasporti di opere d'arte e preziosi;
- valutazione e perizia di opere d'arte e preziosi;
- copertura assicurativa;
- servizio di catalogazione digitale;
- valorizzazione delle collezioni.

Innovazione e digitalizzazione a supporto della rete, della clientela e del business

Strumenti digitali a supporto della rete di consulenti finanziari

L'innovazione è un driver fondamentale per rimanere competitivi sul mercato e affrontare l'evoluzione dei bisogni della clientela, allo scopo di creare valore nel lungo periodo.



In quest'ottica, nel corso del 2023 è stato avviato il **percorso di rinnovamento, semplificazione e razionalizzazione dell'intero ecosistema di applicativi digitali** a disposizione dei consulenti finanziari di Banca Generali.

Il progetto, che presenta un orizzonte temporale pluriennale, si articola in diverse fasi con rilasci progressivi e deliverable autoconsistenti:

- un primo stream progettuale riguarderà la realizzazione di un supporto all'operatività day by day del consulente finanziario, tramite percorsi guidati che semplificheranno l'avvio dei differenti processi operativi nonché il successivo tracking delle pratiche avviate, all'interno di un'unica funzionalità completamente integrata e accentrata nonché caratterizzata da una user experience semplice ed intuitiva;
- un secondo stream progettuale porterà a semplificare e razionalizzare la consultazione delle informazioni e dei contenuti più rilevanti per l'attività quotidiana del consulente finanziario e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del Manager di Rete, attraverso un unico punto di accesso e di sintesi completamente integrato con l'ecosistema di applicativi di Banca Generali e personalizzabile rispetto alle specifiche esigenze di ogni singolo consulente finanziario.

In parallelo continuerà anche il processo di graduale innovazione dell'architettura tecnologica, al fine di cogliere le opportunità e i vantaggi derivanti dai nuovi trend di mercato. I primi rilasci avverranno nel corso del 2024.

Sempre nell'ambito dell'innovazione, seguendo un approccio **data driven** e sfruttando sofisticati algoritmi di machine learning ed advanced analytics, è stata avviata una progettualità atta a fornire un supporto alla rete di consulenti finanziari che consenta loro di identificare i clienti con alto potenziale di sviluppo ed analizzare le relative motivazioni che potrebbero determinare un cambio di segmento, attraverso l'analisi automatica di un ampio set di informazioni e dei comportamenti dei clienti.

Nel corso del 2023, nell'ambito del servizio di Consulenza Evoluta "**BG Personal Advisory**", sono stati realizzati alcuni interventi volti a rafforzare ed innovare ulteriormente il servizio offerto ai clienti di Banca Generali, in particolare in riferimento agli strumenti digitali a supporto dei consulenti finanziari.

Nello specifico gli interventi tecnologici hanno interessato in particolare due ambiti:
- la possibilità di aprire, tramite il Portale del Consulente, più Dossier Titoli a valere su un unico conto corrente, al fine di poter gestire in modo semplificato e ottimale la sottoscrizione di più portafogli in amministrato dedicati alla Consulenza Evoluta;
- l'evoluzione delle funzionalità dedicate all'attivazione della Consulenza Evoluta "BG Personal Advisory" e alla gestione delle operazioni di post-vendita (quali l'attivazione dei servizi accessori o la modifica del livello di pricing), con l'estensione delle funzionalità digitali anche ai contratti intestati alle persone giuridiche e la gestione della firma digitale per tutte le operazioni.

Con riferimento alla Piattaforma di consulenza "BG Personal Advisory" è inoltre continuata per tutto il 2023 la progressiva estensione ai consulenti finanziari dell'innovativo **strumento di business intelligence** che, grazie all'utilizzo di tecniche di analisi evoluta dei dati (quali l'analisi semantica dei testi e machine & deep learning) consente l'elaborazione automatizzata di spunti commerciali per il consulente relativi alle imprese familiari collegate alla clientela della Banca.

In ultimo, nell'ambito del più ampio progetto sul **modello di servizio Enhanced** dedicato ai clienti High Net Worth, è stata completata la realizzazione della piattaforma tecnologica a supporto dei consulenti finanziari e delle strutture specialistiche di Sede. La nuova piattaforma consente di analizzare il patrimonio complessivo dei più importanti nuclei familiari sotto diversi ambiti (con un approccio completo ed aggregato tipico dei Family Office), nonché di gestire e pianificare i loro bisogni e progetti di vita.



Nell'ambito degli strumenti digitali a disposizione della rete di consulenti finanziari a supporto dell'attività consulenziale, nel corso del 2023 è continuato il processo di completo rinnovamento di **BG Personal Portfolio**, il tool dedicato alla simulazione e analisi delle soluzioni di investimento in grado di affiancare alle tradizionali metriche di valutazione di natura finanziaria specifiche misurazioni in ambito ESG, tali da restituire alla clientela una visione dell'impatto generato dai propri investimenti rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

La nuova versione di BG Personal Portfolio, oltre ad allineare il tool ai più innovativi trend di user experience, ha apportato importanti novità sia in termini tecnologici che di funzionalità, rendendo lo strumento ancora più performante, configurabile e adattivo in base alle specifiche esigenze dei singoli consulenti finanziari e dei loro clienti.

In tale contesto di continua innovazione di BG Personal Portfolio, nel corso del 2023 sono state rese a disposizione della rete di consulenti finanziari le seguenti novità: nuova funzionalità per il confronto dei singoli strumenti finanziari e completa rivisitazione delle funzionalità, sia di analisi delle simulazioni (sia attraverso metriche prettamente finanziarie che tramite analisi ESG) che di archivio simulazioni (con possibilità di consultazione, modifica, confronto e aggregazione delle simulazioni salvate).

L'attività di innovazione e progressiva digitalizzazione degli strumenti a supporto della rete di consulenti finanziari è continuata anche in altri ambiti, tra cui:
- una serie di **novità introdotte nel Portale del Consulente** al fine di permettere la gestione, anche in modalità completamente digitale, delle richieste di:
  - trasferimento degli strumenti finanziari da altro intermediario finanziario;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - giro titoli interno tra depositi aperti presso Banca Generali;
  - deroghe commerciali e abbuoni per i clienti;
  - operazioni per la gestione degli strumenti di pagamento, quali ad esempio la ricarica di carte prepagate;
- l'**ampliamento del perimetro delle operazioni firmabili in modalità completamente digitale**, includendo anche le prime sottoscrizioni dei Piano di Accumulo di Case Prodotto Terze e le operazioni di richiesta di variazione dei perimetri di consulenza;
- la realizzazione di una nuova funzionalità all'interno del Front End Private per consentire al consulente finanziario di **monitorare** in modo ottimizzato e semplificato tutte le proposte inviate in **Digital Collaboration** ai propri clienti, tramite una vista aggregata di tutte le proposte suddivise per tipologia di operazione e stato avanzamento, nonché la possibilità di impostare dei filtri di ricerca delle proposte stesse.

Nuove tecnologie al servizio della clientela

L'innovazione rappresenta uno degli elementi fondamentali del piano industriale 2022-2024 di Banca Generali, il quale mira ad un costante investimento nel digitale al fine di generare valore economico e rafforzare il rapporto di fiducia tra consulente finanziario e cliente.

Nel 2023, Banca Generali ha proseguito il percorso di **potenziamento e miglioramento dei servizi digitali offerti ai suoi clienti**: durante l'anno sono state sviluppate significative soluzioni tecnologiche con l'obiettivo di fornire ai clienti strumenti sempre più innovativi che facilitino un'esperienza di navigazione semplice ed intuitiva, rispettando elevati standard di qualità del servizio e prestando particolare attenzione alle tematiche di **sicurezza** e di **sostenibilità**.

Al fine di **migliorare ulteriormente il livello di sicurezza** garantendo un alto livello di qualità sulla user experience nell'utilizzo degli strumenti digitali da parte dei clienti, è stata rilasciata la nuova funzionalità di **"notifiche push" in App Mobile Banking** che permette di essere aggiornati in modo semplice e veloce sulle principali operazioni eseguite in modalità self nell'area riservata, di monitorare il saldo del proprio conto e personalizzare l'attivazione delle notifiche per tipologia e importo. Questo nuovo servizio di alerting sarà ampliato nel corso dei prossimi mesi con una serie di aggiornamenti volti ad estendere ulteriormente il perimetro delle tipologie di notifiche disponibili (ad esempio sull'operatività trading).

In linea con lo scorso anno, Banca Generali ha **continuato la campagna di sensibilizzazione sul comportamento dei clienti** nell'utilizzo accorto e consapevole degli strumenti digitali, promuovendo l'attivazione di **Mobile Token**: lo strumento di autorizzazione integrato nell'App Mobile Banking, con il quale è possibile autorizzare l'accesso e confermare le operazioni attraverso la biometria o digitando una password scelta dal cliente. Da qui, con l'obiettivo di aumentare il numero di attivazioni di questo strumento che risulta più semplice ed immediato rispetto alla modalità di autorizzazione con Secure Call (chiamate al numero verde con conferma tramite OTP), Mobile Token è stato reso **obbligatorio per tutti i nuovi Clienti**. È stata inoltre realizzata una nuova funzionalità in App Mobile Banking (Cambio Profilo di Sicurezza) per facilitare ulteriormente la user experience dei clienti che desiderano passare da Secure Call a Mobile Token.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il digitale ricopre un ruolo fondamentale anche nell'ambito della **sostenibilità**. Nel 2023, sono state realizzate alcune migliorie volte a potenziare i servizi digitali realizzati per i clienti che hanno contribuito al potenziamento del **processo di dematerializzazione** su cui la banca sta investendo da diversi anni. Uno dei principali interventi completati ha interessato **Doc@nline**: il servizio con il quale i clienti possono ricevere e consultare in Area Riservata la documentazione e le comunicazioni della Banca in modalità digitale. La miglioria si è concretizzata con il rilascio della funzionalità "Impostazioni Doc@nline" in App Mobile Banking per consentire ai clienti di gestire in completa autonomia l'attivazione di questo servizio per singola tipologia di rapporto.

Il servizio digitale che meglio interpreta il concetto di sostenibilità per Banca Generali si è confermata essere, anche nel 2023, **Digital Collaboration**. Questo servizio, che consente ai clienti di confermare a distanza e in modalità completamente digitale le disposizioni inviate dal proprio consulente finanziario, è l'elemento chiave della gestione della relazione tra consulente e cliente. Rappresenta un servizio di successo grazie ad un'offerta sempre più ampia di prodotti d'investimento e tipologie di operazioni confermabili in modo semplice ed immediato tramite App Mobile Banking e Home Banking. Grazie al servizio Digital Collaboration, nel corso dell'anno sono state dematerializzate circa 54.220 operazioni al mese, pari ad un controvalore totale di 12,4 miliardi di euro.

In linea con gli anni precedenti, l'App Mobile Banking si è confermata lo strumento digitale più utilizzato dai clienti di Banca Generali sia per la consultazione che per le attività dispositive. Da qui l'esigenza di offrire ai clienti un perimetro sempre più ampio di funzionalità, con priorità alle tipologie di disposizioni più utilizzate in Home Banking; pertanto, nel corso del 2023 sono state introdotte le seguenti novità:

- nuova funzionalità **"Bonifico interno"** per eseguire in modo più veloce e semplice i trasferimenti su altri conti correnti in Banca Generali;
- gestione e prenotazione delle operazioni di pagamento **Ri.Ba**;
- possibilità di effettuare un pagamento **CBILL** inquadrando semplicemente il **QR Code** con la fotocamera del proprio dispositivo;
- nuova sezione **"Elenco Utenze"** in cui consultare e gestire in autonomia le proprie domiciliazioni in Banca Generali;
- nuova tipologia bollettino **"Multe"** che consente al cliente di effettuare il pagamento di una contravvenzione stradale, con la possibilità di acquisire in automatico tutti i dati necessari inquadrando direttamente la copia cartacea con la fotocamera del proprio dispositivo;
- nuova funzionalità **"Firma Digitale"** che consente al Cliente di attivare in autonomia la firma digitale in App Mobile Banking per utilizzare il servizio **BG Link**, l'aggregatore unico di conti correnti che consente al cliente di consultare il saldo e i movimenti dei conti correnti detenuti presso altre Banche e di disporre bonifici.

In conclusione, il percorso di innovazione di Banca Generali volto a consentire ai clienti un'esperienza sempre più completa sulle piattaforme digitali ha portato all'introduzione di due nuove funzionalità in App Mobile Banking e Home Banking. Infatti, con lo scopo di fornire supporto al Cliente connesso all'Area Riservata, sono state rilasciate:

- il **Recupero Password del Customer Care** che consente al cliente in completa autonomia di recuperare i codici di identificazione necessari per l'utilizzo del servizio Phone Banking;
- la nuova sezione **"Assistenza"** in cui il cliente può consultare il materiale di supporto in cui sono riportate le principali informazioni utili per navigare e operare in App Mobile Banking e Home Banking.

Contact Center

All'interno del Contact Center sono presenti due unità operative: l'assistenza ai clienti, gestita dal Customer Care, e l'assistenza ai manager e ai consulenti, gestita dal Network Support.

I clienti, come noto, si rivolgono al Customer Care per l'assistenza alla navigazione Internet, per informazioni/assistenza relativamente a password e/o ai codici di accesso, per informazioni e/o disposizioni sui conti correnti, per assistenza sulle carte di debito/credito e per la parte relativa agli investimenti finanziari, all'assistenza della piattaforma di compravendita e alla gestione/assistenza della clientela BG Saxo Sim.

I manager e i consulenti invece, si rivolgono al Network Support per supporto sulle piattaforme e sugli applicativi a loro riservati, per informazioni e assistenza sulle posizioni dei clienti e per il supporto operativo relativamente ai nuovi prodotti.

Nel corso del 2023, il servizio Customer Care ha garantito degli ottimi livelli di servizio: i volumi di chiamate offerte ad operatore sono risultati in diminuzione rispetto ai due anni precedenti a seguito delle ottimizzazioni e implementazioni introdotte durante l'anno sulle piattaforme dedicate, e hanno reso quindi il cliente ancora più autonomo nella gestione della navigazione sul sito internet, sull'app dedicata e nella gestione delle disposizioni, andando a ridurre i volumi delle chiamate offer-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

te ad operatore con ulteriore miglioramento nei tempi di risposta e di conseguenza miglioramento della percentuale delle chiamate abbandonate.

Per quel che riguarda l'assistenza ai consulenti finanziari, nel 2023 si è registrato un aumento delle chiamate offerte ad operatore a seguito di nuovi ingressi della rete di vendita, di nuovi prodotti e dei rilasci di relativi strumenti di utilizzo delle piattaforme.

Nonostante l'aumento delle chiamate, il tempo medio di risposta si è dimezzato, rispetto ai due anni precedenti, attestandosi ben al di sotto del minuto anche grazie alla graduale estensione della funzionalità di CallBack che, oltre a migliorare il tempo di risposta, ha abbassato notevolmente la percentuale di chiamate abbandonate.

CUSTOMER CARE

CLIENTI	2023	2022	2021
Numero di chiamate totali a IVR	353.891	392.874	389.528
Numero di chiamate offerte ad operatore	162.900	175.502	181.150
Tempi di risposta (in secondi)	22''	23''	26''
Percentuale di chiamate abbandonate ad operatore	2,2%	2,4%	2,5%

NETWORK SUPPORT

CONSULENTI	2023	2022	2021
Numero di chiamate totali a IVR	300.144	277.079	269.348
Numero di chiamate offerte ad operatore	206.304	188.829	180.596
Tempi di risposta (in secondi)	45''	95''	102''
Percentuale di chiamate abbandonate ad operatore	5,5%	9,2%	9,5%

Per il servizio assistenza Network Support il tempo di risposta si riferisce alle chiamate "inbound"; per un maggiore dettaglio sul tempo di richiamata delle assistenze gestite in modalità "callback" si rimanda alla tabella di dettaglio di seguito riportata.

DETTAGLIO CONSULENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

	2023	2022	2021
Chiamate Inbound			
Chiamate offerte	161.154	139.113	153.854
Chiamate risposte	149.894	121.735	139.244
% di abbandono	7,0%	12,5%	9,5%
Tempo medio di risposta	45''	95''	102''
Chiamate Callback			
Callback richieste	45.150	49.716	26.742
Callback effettuate	45.096	49.676	26.722
% Callback non a buon fine	0,1%	0,1%	0,1%
Tempo medio di richiamata	1.016''	819''	808''

Nel corso del 2023, il tempo medio di richiamata, seppur in leggero aumento rispetto al 2022, si è mantenuto al di sotto dei 20 minuti. Ai manager ed ai consulenti di fascia elevata è stato invece garantito un tempo medio di richiamata di poco inferiore agli 8 minuti.

Processi interni di supporto al business aziendale

Operations

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso di miglioramento continuo mirato a semplificare l'operatività dei processi chiave, accrescendo il grado di automazione delle fasi di lavorazione, riducendo i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rischi operativi sottostanti e ottimizzando le risorse impiegate. L'intervento di maggiore rilevanza ha riguardato la digitalizzazione del processo di "Trasferimento degli Strumenti Finanziari", che consente di effettuare una richiesta di trasferimento di titoli e OICR con contestuale generazione della modulistica precompilata tradizionale o TDT[90]. In quest'ultimo caso la soluzione consente la raccolta della firma cliente tramite firma digitale, con sostanziali benefici anche per il consulente finanziario gestore della relazione commerciale e in ottica paperless.

Sicurezza

La funzione Servizio Sicurezza e BCP (Business Continuity Plan) ha sviluppato diversi presidi di sicurezza, sia in termini di soluzioni sia in termini di attività di sensibilizzazione e monitoraggio. Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento volti all'aumento della sicurezza della Banca:

- **Gestione delle frodi**: nel corso del 2023, Banca Generali ha incrementato le proprie attività di presidio antifrode lavorando su diversi fronti.
  È stato ulteriormente rafforzato e perfezionato il motore antifrode (RSA AAoP), applicativo basato su intelligenza artificiale mirata all'analisi dell'operatività del cliente sulla base di dati storici. Durante l'anno sono state introdotte migliorie tecniche per aumentare l'efficacia e l'accuratezza dei controlli attraverso l'analisi costante dei risultati, la definizione di nuove regole per l'identificazione di transazioni fraudolente ed il perfezionamento delle regole esistenti. Queste misure hanno permesso sia di ottimizzare i risultati, sia di eliminare una percentuale considerevole di falsi positivi rilevati dal motore antifrode.
  Sono stati aggiornati e formalizzati i processi interni e rafforzate le analisi volte ad integrare nuovi strumenti di intercettazione delle frodi.
  Inoltre, la Banca continua a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro, confronto e aggiornamento organizzati dal CERTFin rivolti alle banche ed alle finanziarie italiane.
- **Soluzioni di sicurezza**: nel corso del 2023, il Servizio Sicurezza e BCP ha dato continuità al programma di trasformazione della sicurezza informatica, adottando ulteriori misure e processi volti a rafforzare la security posture della Banca e delle sue controllate. Tali iniziative si sono poste l'obiettivo di:
  - migliorare il monitoraggio e la gestione degli eventi e incidenti di sicurezza (SIEM – Security Information and Event Management, SOC – Security Operations Center e IRT – Incident Response Team);
  - rafforzare la sicurezza degli endpoint (e.g. encryption, EDR, vulnerability assessment);
  - garantire massimi livelli di sicurezza in caso di lavoro da remoto (e.g. MFA e Proxy in cloud);
  - consolidare la gestione e la protezione dei dati attraverso l'introduzione di policy avanzate per la classificazione e la condivisione di documenti;
  - incrementare la consapevolezza di tutta la popolazione della Banca e delle sue controllate attraverso l'offerta di training (e.g. Cloud Security per esperti tecnici) e l'organizzazione di workshop tematici (e.g. Security Workshop) sia presso le sedi della Capogruppo sia presso quelle delle controllate;
  - condurre due campagne di Risk Assessment - denominate rispettivamente Cyber Risk Assessment (CRA) e IT Risk Assessment (ITRA) – volte a identificare e gestire i rischi associati all'utilizzo degli applicativi critici che supportano i processi vitali della Banca e delle sue controllate;
  - rafforzare le modalità di accesso ed autenticazione ai sistemi di Banca Generali;
  - rafforzare la strategia di Corporate and Physical Security.

  Nello specifico, in aggiunta alle iniziative già intraprese negli anni precedenti (quali la crittografia dei Bitlocker, External Tag per le mail da mittente esterno, Network Access Control (NAC), policy base di Azure Information Protection (AIP) e Multi-Factor Authentication (MFA) per Office365, sia sulla rete che sui dispositivi in utilizzo dai dipendenti e/o consulenti di Banca Generali), sono state implementate ulteriori soluzioni tecniche, tra cui: policy avanzate di classificazione dei documenti e delle email (Azure Information Protection custom rules), MFA per accesso alla VPN (Citrix) e agli applicativi critici esposti su internet, proxy in cloud per garantire ed offrire ulteriore protezione durante la navigazione da remoto, misure avanzate di sicurezza per la gestione dei dispositivi mobili (MDM), installazione di agent per l'esecuzione di vulnerability scanning sull'Active Directory, sul traffico di autenticazione verso il Domain Controller e sugli endpoint.
  In ottica di monitoraggio costante delle terze parti, è stata svolta una verifica degli attuali livelli di sicurezza dei processi di Backup & Restore e dei servizi in cloud offerti dai principali fornitori della Capogruppo (e.g., CSE e Accenture Song) e delle controllate (e.g., TXT e Avaloq per la Svizzera e Sopra/Post per il Lussemburgo). Inoltre, sono stati pianificati ed eseguiti *penetration test* su alcuni applicativi critici, in linea con le aspettative di sicurezza del Gruppo.
  Infine, in un'ottica di rafforzamento del legame tra sicurezza logica e fisica, è stata richiesta a fornitori terzi l'esecuzione di apposite verifiche sulla qualità delle policy di gestione della sicurezza presso le sedi fisiche della Banca.
- **Soluzioni di Corporate and Physical Security**: nel corso del 2023, in ottemperanza alle rac-

[90] Trasferimento standardizzato degli strumenti finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



comandazioni di Gruppo, si è intervenuti nei seguenti ambiti:

- sicurezza fisica: sono stati conclusi due assessment per le sedi di Trieste Corso Cavour e Milano Piazza Sant'Alessandro 6, concludendo di fatto le valutazioni di sicurezza per tutte le sedi di direzione di Banca Generali S.p.A. Gli assessment hanno valutato la coerenza con i dispositivi previsti dal Gruppo Generali. I minimi gap individuati saranno oggetto di azioni mirate nell'anno 2024. Questa importante attività, volta a tutelare l'incolumità dei dipendenti e il patrimonio di Banca Generali, rientra tra le attività programmate per il triennio 2023-2026, che prevedono tra l'altro la valutazione della sicurezza delle sedi secondarie e l'approvazione di un protocollo specifico per le succursali bancarie, che per loro natura racchiudono una serie di specificità tipiche (una su tutte, il maneggio contante);
- sicurezza eventi: è stato definito ed applicato il modello di valutazione del rischio e sicurezza degli eventi. Lo stesso prevede l'applicazione di misure aggiuntive per gli eventi definiti Major, ovvero quelli che per connotazione, impatto o rilevanza, hanno caratteristiche di complessità o rischio maggiori e quindi sono gestiti con maggiore attenzione;
- sicurezza viaggi: è stata siglata la collaborazione con il fornitore che per il gruppo garantisce la sicurezza dei dipendenti di Banca Generali impegnati in viaggi di lavoro all'estero: la stessa prevede una formazione dedicata e verifica delle competenze maturate. Oltre all'utilizzo di applicazioni in grado di comunicare direttamente con i viaggiatori per fornire informazioni o assistenza dedicata 24/7 in base all'emergenza segnalata, o ancora geolocalizzazione in caso di necessità, il servizio prevede inoltre un sistema di alert attivo anche sul territorio nazionale.

› **Continuità operativa**: nell'ambito delle attività di rafforzamento di Business Continuity sono state svolte le seguenti attività:

- rafforzamento delle attività di Business Impact Analysis (BIA) al fine di identificare, quantificare e qualificare in maniera completa gli impatti aziendali dell'interruzione/perdita delle attività attraverso anche attività di training ai process owner e specifiche interviste;
- revisione dei processi di Risk Identification & Assessment (RIA) con l'obiettivo di raggiungere una valutazione sistematica del rischio grazie a una revisione del catalogo dei rischi, dei criteri di valutazione dei rischi e delle minacce associate;
- consolidamento della Strategia di Continuità Operativa e del Piano di Emergenza e Crisi garantendo coerenza con le novità metodologiche e processuali introdotte;
- rafforzamento del piano di Disaster Recovery (DR) attualmente in uso predisponendo anche attività di raccolta semi-automatizzata delle informazioni utili per la strutturazione del piano;
- consolidamento ed arricchimento delle modalità di esecuzione dei Test di Continuità Operativa e di Disaster Recovery su piani pluriennali, attraverso l'esecuzione puntuale di diversi scenari e modalità di test (come simulazioni e walk-through) che prevedranno anche la partecipazione di specifiche funzioni critiche.

› **Framework normativo di Security**: le attività di revisione del framework normativo sono una diretta conseguenza dell'implementazione di requisiti aggiornati di sicurezza, derivanti da progettualità gestite dal Servizio Sicurezza e BCP e dall'introduzione di nuove attività in capo alla Funzione di Security. Tali attività hanno portato alla revisione di processi e procedure in capo alla Security e alla definizione ed aggiornamento di vari documenti normativi, tra cui:

- **Business Continuity Management**: nell'ambito dell'aggiornamento continuo di BCP è stato approvato dal CdA il Business Continuity Plan 2023 che include anche i documenti definiti nel corso del 2022 (Policy di Business Continuity e Disaster Recovery e relativa strategia);
- **Incident management**: è stata pubblicata la circolare "Gestione degli Incidenti Informatici" che definisce le linee guida generali che devono essere rispettate nella definizione e gestione dei processi inerenti all'applicazione delle diverse misure di sicurezza;
- **Identity and Access Management**: in linea con le misure di sicurezza definite dalla Capogruppo, è stata rivista e aggiornata la Circolare di Gestione Utenze Informatiche e Livelli di Sicurezza;
- **Corporate and Physical Security**: è stata pubblicata la circolare sulla Physical Security che definisce le misure di sicurezza fisica da attuare al fine di garantire un adeguato e standardizzato livello di protezione del patrimonio fisico di Banca Generali. In collaborazione con la Direzione HR, è stata inoltre aggiornata la Circolare su Viaggi e Missioni che rivede le disposizioni relative le trasferte nazionali ed internazionali oltre a fornire indicazioni sui comportamenti da seguire per preservare la propria sicurezza all'estero. Sempre nel 2023, è stata in ultimo pubblicata anche la circolare sulla Event Security che definisce i requisiti e le regole specifiche per una corretta pianificazione e gestione della sicurezza degli eventi organizzati per scopi aziendali e istituzionali, garantendo un'adeguata protezione di tutti i partecipanti, dei beni e delle informazioni riservate coinvolte nell'evento.

› **Security Awareness**: al fine di aumentare la consapevolezza dell'intera popolazione del Gruppo Bancario sulle principali tematiche di security, il Servizio Sicurezza e BCP sta sviluppando – in linea con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia e con il Regolamento DORA – il piano di *awareness* per il 2024. Quest'ultimo prevederà l'esecuzione di una serie di attività rivolte ai dipendenti, al top management, ai membri del Board, alle terze parti e ai consulenti, in linea

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con lo specifico profilo di rischio delle rispettive funzioni.
Inoltre, nel corso del 2023 sono state organizzate una serie di campagne di phishing che hanno coinvolto i dipendenti della Capogruppo (2 campagne organizzate dal Gruppo Generali e 4 campagne organizzate direttamente da Banca Generali S.p.A.) e sono in via di definizione campagne rivolte ai dipendenti delle controllate.
Infine, il Servizio Sicurezza e BCP ha promosso la partecipazione a corsi di Security Awareness sulla piattaforma WeLearn e, con il supporto della Funzione HR, ha definito e successivamente erogato una serie di workshop su tematiche di cybersecurity. I workshop si sono tenuti in presenza sia presso le sedi della Capogruppo (Trieste e Milano) sia presso le sedi delle controllate estere (Lugano e Lussemburgo), registrando un'ottima partecipazione e feedback molto positivi.

Innovation

In linea con il percorso evolutivo intrapreso da Banca Generali nell'ottica di diventare sempre più una "Data Driven Company", sono proseguite le attività connesse al consolidamento della nuova architettura dati in Cloud Amazon.

Nel 2023 sono continuate le attività connesse all'ampliamento del patrimonio informativo a disposizione in Cloud AWS (Amazon Web Services), è stata avviata l'attività di estrazione del valore dal dato attraverso modelli di advanced analytics, è stato esteso il perimetro di automazione dei report disponibili in PowerBI ed infine è stato realizzato un prototipo finalizzato all'individuazione del potenziale del cliente attraverso l'analisi dei comportamenti di spesa e del profilo reddituale e patrimoniale.

Infine, è stata reingegnerizzata e sviluppata internamente la nuova piattaforma dedicata ai manager di rete per la consultazione dei dati di natura commerciale.

Commerciale

Dalle evidenze emerse nell'ambito della progettualità realizzata nel 2022 sono state condivise nel 2023 due priorità per l'efficientamento del processo di ricambio generazionale e di specializzazione della rete:

- **Progetto Giovani**, con l'obiettivo di inserire nuovi talenti per agevolare il ricambio generazionale. Il progetto mira, tramite il supporto di un consulente finanziario senior, a formare progressivamente i giovani consulenti che al termine del piano saranno potenzialmente pronti a ricevere parte di portafogli di consulenti più anziani da riqualificare e/o sviluppare. Nel 2023 circa il 18% dei nuovi consulenti è stato inserito grazie al Progetto Giovani, registrando una sensibile crescita rispetto al 7% del 2022;
- **Sustainable Advisor training**, dedicato ai consulenti di Banca Generali Private che si sono particolarmente distinti nell'ambito degli investimenti sostenibili. Il progetto prevede un impegno ben preciso nello studio e nell'analisi delle best practice sostenibili a livello internazionale; il gruppo selezionato verrà coinvolto in master dedicati, webinar su temi corporate e sul terzo settore in quanto target interessato a gestioni dedicate alla sostenibilità, eventi, tavoli di lavoro e pubblicazioni periodiche con newsletter di contenuti green dedicati.

Amministrazione

Per magnitudine e significatività è opportuno menzionare l'iniziativa, richiesta dal Regolatore, di automazione della pricing policy di Banca Generali mediante l'adozione della piattaforma "Galileo" di Sintea, integrata nel sistema informativo di CSE, che consente la ricezione e la valutazione dei prezzi da diversi provider (Bloomberg, Telekurs, CED Borsa, ecc.) inseriti in una struttura gerarchica di priorità nell'alimentazione delle diverse asset class: progetto completato comprensivo della fase di fine tuning operativa. Nel corso del 2023 sono stati svolti interventi mirati volti ad efficientare ulteriormente le singole fasi di processo operativo.

Crediti

Le iniziative riferibili al 2023 si inseriscono principalmente nel mutato contesto economico che, dopo un lungo periodo di stabilità e per contrastare gli elevati livelli di inflazione, ha visto l'adozione da parte delle principali banche centrali, tra cui la Banca Centrale Europea (BCE), di azioni restrittive attraverso un costante aumento dei tassi di interesse.

In tale ambito, per essere di supporto ai propri dipendenti beneficiari di un mutuo ipotecario mitigando gli effetti di tali aumenti, sono state pertanto previste le seguenti iniziative:

- **allungamento mutui**: possibilità di ammortizzare nel tempo l'aumento dei costi, permettendo ai propri dipendenti titolari di un mutuo ipotecario a tasso variabile di richiedere l'allungamento della durata del mutuo, per un periodo massimo di ulteriori 10 anni rispetto alla durata originaria e comunque non oltre ad un'età massima del mutuatario di 80 anni alla scadenza del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nuovo piano;
› **inserimento cap**: applicazione, a partire dal 01.01.2024, di un cap pari al 3,25% sul tasso di interesse annuo variabile attualmente previsto da contratto sui mutui ipotecari riservati ai dipendenti del Gruppo Banca Generali ai sensi del CIA[91].

In conformità con quanto poi previsto dalla **Legge di Bilancio n. 197 del 29.12.2022** la Banca ha introdotto, tra le altre misure volte a calmierare l'aumento dei tassi di interesse, la possibilità per tutti i mutuatari persone fisiche di richiedere, entro il 31 dicembre 2023 e previo soddisfacimento di determinati requisiti (es. ISEE < 35.000 euro, importo mutuo originario < 200.000 euro), **l'allungamento del piano di ammortamento e/o la rinegoziazione del tasso di interesse da variabile a fisso** con facoltà di attribuire a tale switch una valenza temporanea rispetto all'intera vita residua del finanziamento e tornare poi, eventualmente, al tasso variabile.

Nell'ottica di **efficientare i processi** interni aumentando il grado di automatismo, ridurre i rischi operativi e adempiere ai nuovi dettami normativi, la Banca ha inoltre integrato nuove funzionalità nei propri sistemi.

Tra gli interventi effettuati in fase di concessione si menzionano gli sviluppi relativi al sistema integrato per la gestione della pratica elettronica di fido e, nello specifico:
› automazione delle attività di notifica alla banca corrispondente Allfunds Bank relativamente ai pegni acquisiti su SICAV;
› ulteriore integrazione del Questionario sulle Autonomie di Delibera al fine di automatizzare la definizione dell'Organo Deliberante competente per la pratica di credito al fine di recepire le nuove logiche semaforiche in ambito Anti Financial Crime;
› automazione del processo necessario per vincolare e gestire la liquidità riveniente dalla liquidazione dei prodotti a pegno durante operazioni di variazione garanzie;
› integrazione utilizzo dell'applicativo di gestione dei Covenant contrattualizzati in fase di concessione del credito.

Per quanto riguarda, invece, il **monitoraggio lungo la fase di ongoing**, si evidenziano in particolare:
› integrazione di nuovi indicatori di monitoraggio al fine di intercettare eventuali segnali di potenziale deterioramento del credito garantendo una gestione proattiva delle posizioni;
› introduzione di logiche di prioritizzazione nella gestione delle posizioni al fine di intercettare le posizioni potenzialmente più rischiose (Rilevanza della pratica vs Predittività dell'indicatore);
› integrazione su MC della funzionalità di delibera delle posizioni in UTP e Pre-Sofferenza con allineamento automatico sull'applicativo Syges.

Sono inoltre state avviate le analisi e le implementazioni relative ad ulteriori interventi atti a garantire nel continuo la tenuta dei prodotti acquisiti a pegno da un punto di vista qualitativo (soglie di concentrazione definite nel RAF della Banca), attraverso l'integrazione di blocchi operativi a sistema che impediscano l'acquisto e/o il trasferimento all'interno dei rapporti a pegno di strumenti che sforino le soglie predefinite.

Inoltre, in coerenza con le Linee Guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), è stata portata avanti la messa a terra degli interventi atti a **rafforzare l'approccio "proattivo" nella gestione del credito** mediante:
› automazione del recupero delle banche dati interne ed esterne e relativa visualizzazione dell'esito all'interno del portale del credito;
› integrazione della funzionalità di calcolo dello score ESG di controparte tramite l'utilizzo di applicativi CSE volti a garantire la corretta gestione e patrimonializzazione delle informazioni ricevute dal provider esterno.

L'obiettivo è quello di assicurare una elevata qualità del credito sin dal momento della concessione e prevenire la rischiosità dei propri crediti garantendo nel contempo un servizio di qualità alla propria clientela.

Asset management

Nel 2023 è stata ampliata ulteriormente la gamma d'offerta:
› **Linea BG Solution Gpm Dynamic Equities**, per sfruttare il motore quantitativo della gamma Dynamic su un portafoglio azionario che investe anche in singoli titoli;
› **Linea BG Next Credit Alternative**, per offrire una nuova soluzione di investimento alternativo, dedicato in particolare ai clienti detentori della 3Y Credit Coupon II, che nel 2023 ha raggiunto il termine del proprio orizzonte temporale d'investimento;

[91] Per approfondimenti rispetto alla contrattazione integrativa CIA si rimanda al capitolo "Capitale umano: i dipendenti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **sei nuove finestre di ingresso nella Smart Target** con ricerca di protezione del capitale a scadenza, per cogliere le opportunità offerte dai rendimenti elevati del BTP decennale;
- **riapertura delle sottoscrizioni della linea Recovery,** per cogliere le opportunità di recupero delle asset class penalizzate dal mercato negli ultimi mesi.

Più in generale, per estendere l'universo di clienti delle Gestioni di Portafoglio (GP) BG Solution sono stati ridotti i minimi di investimento richiesti per accedere alle linee di Gestioni di portafoglio Mobiliari (GPM) da 250.000 euro complessivi a 100.000 euro.

La competenza gestionale dell'Area Asset Management è stata messa a disposizione di BGFML con l'estensione del contratto di advisory a due nuovi comparti azionari della Sicav Lux IM:
- ESG Flexible Global Equities
- ESG World Equities

Nel corso del 2023 è stata rilasciata una nuova funzionalità per consentire ai gestori di effettuare un controllo di primo livello sul rispetto dei limiti di rischiosità (in termini di indicatori sintetici di rischio o I.S.R.) associati a ciascun portafoglio modello, ed è stato avviato un progetto evolutivo delle funzionalità della piattaforma gestionale OPM (in particolare per automatizzare il processo di produzione della reportistica periodica, e per attivare nuove funzionalità utili all'attività gestionale ordinaria).

Adeguamenti normativi

Nel 2023 l'attività di adeguamento dei processi organizzativi e del sistema informativo alle nuove disposizioni normative ha riguardato i seguenti principali ambiti:
- "Indicatori di anomalia dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia" - Provvedimento della Banca d'Italia del 12 maggio 2023, in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;
- Modifiche alle "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" - Provvedimento della Banca d'Italia del 1° agosto 2023;
- "Indicazioni per i soggetti obbligati sull'applicazione degli obblighi in materia antiriciclaggio nella prestazione di servizi e attività di private banking" della Banca d'Italia del 3 agosto 2023;
- Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che attesta l'operatività dei sistemi di comunicazione del Titolare Effettivo del 29.09.2023: sancisce obbligo di comunicazione del titolare effettivo al Registro delle Imprese della Camera di commercio competente per territorio, ai fini della relativa consultazione da parte della Banca, in sede di adeguata verifica antiriciclaggio sui clienti;
- Disposizioni europee riguardanti lo sviluppo della finanza sostenibile (Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, Regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia delle attività sostenibili, Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2017/565, Direttiva Delegata (UE) 2021/1269 che modifica la Direttiva Delegata (UE) 2017/593 e le ulteriori normative in materia ESG impattanti l'operatività della Banca): le attività si sono concentrate nell'assicurare il rispetto delle previsioni che si stanno consolidando nel tempo e nella prosecuzione delle attività di definizione e fine-tuning dei processi operativi connessi a tali previsioni;
- 40° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia disciplinante, in linea con gli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" (EBA/GL/2019/04) emanati dall'EBA, nuove regole per le banche in materia gestione e controllo dei rischi ICT e di sicurezza;
- Direttiva (UE) 2021/338 (c.d. "Direttiva MiFID Quick Fix") recepita dal legislatore nazionale con il Decreto Legislativo. n. 31 del 10 marzo 2023, entrato in vigore in data 8 aprile 2023, recante disposizioni in merito alle modalità di fornitura delle informative alla clientela in formato elettronico;
- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di whistleblowing, che ha comportato l'adeguamento delle policies interne e la diffusione dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni e delle correlate informazioni sui siti internet ed intranet oltre che mediante iniziative di comunicazione interna.

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate le prime valutazioni d'impatto sul Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai mercati delle cripto-attività (c.d. Micar), sulla proposta di modifica alla Direttiva Retail Investment Strategy da parte della Commissione Europea, nonché su una proposta di regolamento in ambito Financial Data Access (c.d. Open Finance).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività di marketing

Banca Generali dispone di una vasta gamma di dati relativa alla sua clientela, comprese informazioni demografiche, obiettivi finanziari, modelli di spesa, dettagli sulle transazioni finanziarie e molto altro. Il **processo di digitalizzazione** che la Banca ha intrapreso prevede una costante **valorizzazione dei dati** e in quest'ottica le modalità di elaborazione degli stessi diventano cruciali per generare **nuove opportunità di crescita e di sviluppo territoriale**, nonché di **consolidamento della relazione di fiducia con i suoi clienti**.

Nel biennio 2022-2023 la Banca ha dato avvio e sviluppato **un progetto strategico di centralizzazione del patrimonio informativo della clientela**, attraverso un data lake in cloud in grado di elaborare una grande mole di informazioni, utili per offrire un servizio sempre più mirato ed efficace.

L'obiettivo è quello di favorire la democratizzazione dei dati, mettendo i soggetti interessati in condizione di poter usufruire delle informazioni partendo da una base comune. L'analisi approfondita dei dati consente infatti di costruire una panoramica completa della situazione e delle preferenze di ogni cliente. Facendo leva su analisi comportamentali e stili di vita della clientela è possibile, infatti, supportare ancora meglio i consulenti finanziari nel comprendere le esigenze dei loro interlocutori e offrire servizi sempre più su misura.

Il dato diventa così il fattore abilitante per lo sviluppo del valore e l'ottimizzazione dei portafogli. La definizione dello share of wallet evidenzia le opportunità di crescita e consente ai consulenti finanziari di focalizzare la strategia commerciale più corretta. Inoltre, consente di creare **messaggi mirati per il pubblico target, rendendo le attività di marketing più efficaci**. Attraverso la segmentazione del pubblico in base a diversi criteri, è possibile offrire esperienze personalizzate su specifici interessi, per rafforzare ulteriormente la relazione.

Il **progetto strategico pluriennale di centralizzazione e ottimizzazione dei dati** prevede una fase di **sperimentazione dell'applicativo su un numero limitato di consulenti finanziari, con l'obiettivo di estenderne poi l'utilizzo a tutta la rete entro 2024**.

La strategia sul brand

La strategia di **brand awareness** trova le sue fondamenta nei pillar di comunicazione, che prevedono il **posizionamento di Banca Generali nell'ambito del Private Banking e del Wealth Management in termini di crescita sostenibile, innovazione, pianificazione del risparmio e protezione dei patrimoni dei clienti**.

Per ciascun aspetto sono state sviluppate **strategie ad hoc** veicolate attraverso i canali media della Banca e con l'organizzazione di eventi a supporto.

In particolare, l'impegno per la **crescita sostenibile e l'innovazione**, elementi centrali nella strategia di crescita della Banca, ha visto l'execution di importanti progetti, tra cui ricordiamo:

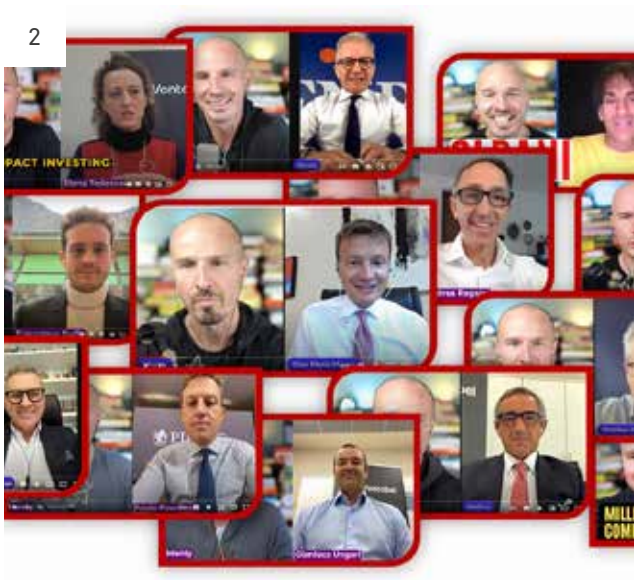
- il coronamento del **progetto "Time To Change"**, avviato nel 2021, e pensato per sensibilizzare tutti gli stakeholder sui temi della sostenibilità. Il reportage sociale del noto fotografo Stefano Guindani – volto a **rappresentare i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030** – si è tradotto in suggestive immagini, catturate per accendere un faro sulle emergenze di carattere globale e sulla capacità dell'uomo di rispondere in modo positivo ai tanti gridi d'aiuto che provengono dall'ambiente e dalla società contemporanea. Le più belle immagini hanno animato **mostre in tutta Italia** e dato vita a un **libro fotografico**, **cartoline digitali**, e un **docufilm** (con la regia di Emanuele Imbucci) andato in scena in anteprima durante il Festival del Cinema di Venezia e proiettato durante **eventi organizzati in varie città d'Italia,** con nuovi appuntamenti nel 2024;
- il rinnovato impegno nei confronti dell'educazione finanziaria, grazie all'iniziativa **EduFin3.0** in collaborazione con l'imprenditore e influencer Marco Montemagno. Indirizzato a un pubblico trasversale, che comprende sia le nuove generazioni che quelle più mature, il **progetto di educazione finanziaria** ha visto la **pubblicazione dei talk su tutte le principali profili social di Montemagno e della Banca,** ripresi da molti media nazionali specializzati e generalisti;
- la nuova edizione dell'evento itinerante sul territorio nazionale dedicato ai bambini **"Banca Generali – Un campione per amico"**. In ogni tappa della manifestazione lo sport e i suoi valori sono stati elementi di aggregazione per tanti giovani e occasione per condividere alcune **nozioni di base di educazione finanziaria e sostenibilità, in collaborazione con FEduF** (fondazione ABI per l'educazione finanziaria e il risparmio);
- la **collaborazione con alcuni tra i principali atenei italiani** (SDA Bocconi, Politecnico di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1



2



3



4



5

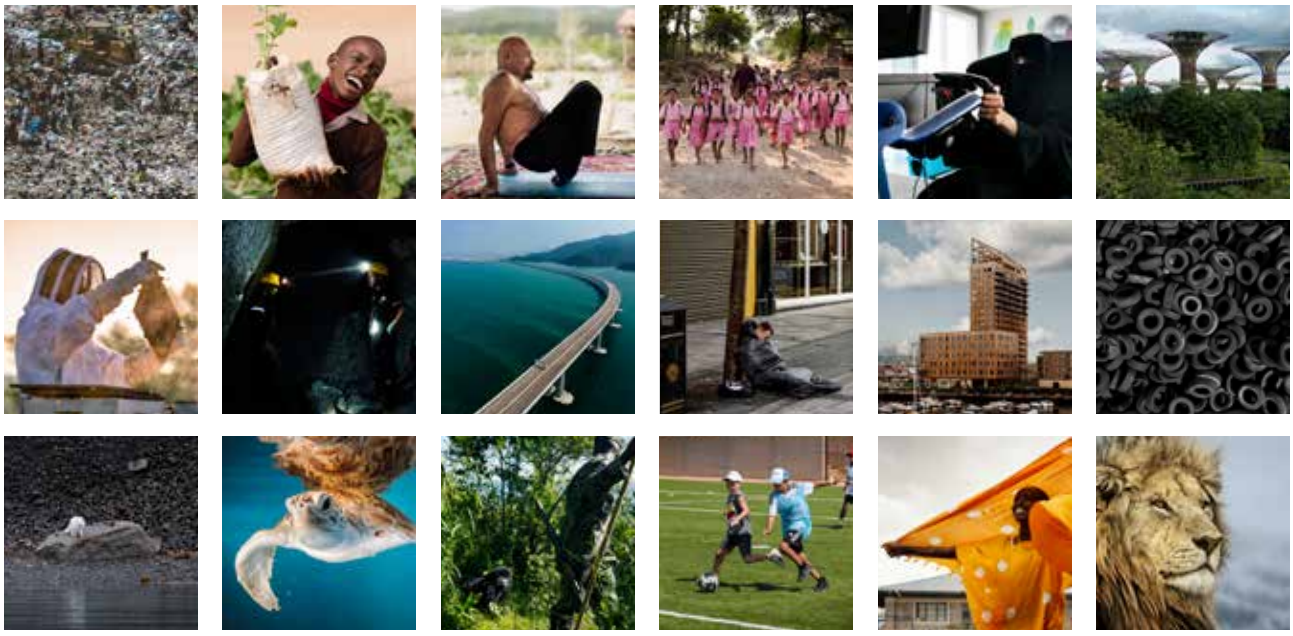


6



1-2 Progetto EduFin 3.0
3-4 Le collaborazioni con le università italiane
5-6 Conferenza stampa di presentazione di Milano Art Week

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



TIME TO CHANGE

La nuova fase "impact" del progetto **BG4SDGs – Time to Change** prevede una valorizzazione del patrimonio di immagini ed esperienze raccolto dal fotografo di fama internazionale Stefano Guindani durante i due anni di impegno nel raccontare i 17 SDGs che compongono l'agenda ONU 2030, dando concretezza ai temi indicati come strategici per il futuro del nostro pianeta.

Le fotografie sono state raccolte in un esclusivo libro, in vendita sul sito dedicato al progetto (bg4sdgs.com), dove è possibile acquistare anche i formati NFF delle immagini più iconiche.

l racconto del lavoro di Stefano Guindani per Banca Generali ha ispirato anche un docufilm - in collaborazione con Rai Cinema – con la regia di Emanuele Imbucci e narrato dall'attrice Rocio Muñoz Morales, presentato in anteprima durante il Festival del Cinema di Venezia presso le Procuratie Vecchie, sede della Fondazione del Gruppo Generali "The Human Safety Net". Il docufilm è protagonista di un'iniziativa che coinvolge numerose scuole primarie e superiori italiane, per sensibilizzare le nuove generazioni a una coscienza sempre più sostenibile.

Diciassette immagini selezionate sono infine protagoniste di una affascinante mostra fotografica che è stata presentata in anteprima al Forum Ambrosetti 2023. Da settembre a dicembre, la mostra è stata allestita presso le città di Venezia, Milano, Vicenza e Ancona. E il tour prosegue nel 2024.

BG4SDGs
TIME TO CHANGE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited





















Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Milano, Milano Bicocca, LIUC, Università di Pavia) anche grazie all'istituzione di osservatori permanenti focalizzati su temi di interesse collettivo quali l'innovazione tecnologica, la finanza d'impresa e il wealth management, l'arte e la sostenibilità;
› la **main partnership per il quinto anno consecutivo di Milano Art Week**, la settimana dedicata all'arte del Comune di Milano con appuntamenti ed eventi speciali, tra cui un giorno di apertura gratuita del Museo del Novecento.

Il rapporto con i media

Il 2023 è stato un anno ricco di appuntamenti nel rapporto tra Banca Generali e i media. Nel corso dell'anno, la società ha rilasciato **40 comunicati stampa istituzionali** (sia in lingua italiana che in inglese) che hanno scandito l'andamento della raccolta mensile, i risultati trimestrali e tutti i principali appuntamenti a livello corporate.

L'Amministratore Delegato, i Vicedirettori Generali e le principali figure apicali si sono messe a costante disposizione dei media, sia per approfondire le peculiarità della Banca che per aiutare il pubblico a comprendere i principali avvenimenti di interesse generale.

Parallelamente, Banca Generali ha partecipato ad **importanti eventi di settore**, dal Salone del Risparmio agli appuntamenti Anasf, focalizzandosi sui temi del private banking e delle banche reti: momenti cruciali di incontro e confronto tra i professionisti per discutere le tendenze, le innovazioni e le sfide future nel private banking e nella gestione del patrimonio. Forte è stato poi l'impegno per la divulgazione e la promozione del dibattito sui **temi sociali** con la partecipazione a conferenze all'interno del Salone Sri e ad altri eventi promossi dai media di settore.

Tra i principali avvenimenti ripresi dai media tradizionali e digitali:
› **l'avvio dell'operatività di BG (Suisse) Private Bank S.A.** e l'illustrazione del nuovo modello multibooking;
› **le più rilevanti novità di prodotto** a supporto del risparmio della clientela, in un contesto di mercato molto sfidante, tra cui ricordiamo il **lancio di BG Collection Investments**, il **restyling della gamma d'offerta Lux IM** e le **nuove linee delle gestioni di portafoglio** della Banca;
› **la nuova organizzazione della rete commerciale presentata a dicembre**, la più importante dalla quotazione della banca in Borsa avvenuta 15 anni fa;
› **la campagna di sensibilizzazione sui temi ESG**, dal lancio del progetto Time To Change che nel 2023 ha visto il suo coronamento, al racconto della nuova categoria di consulenti "Sustainable Advisor" e alle tante iniziative per avviare il dibattito nelle scuole italiane;
› **le tante iniziative della rete Banca Generali Private sul territorio**, comunicate tempestivamente sui media locali, con finestre di dialogo finalizzate ad amplificare la portata soprattutto dei progetti a sfondo sociale e di educazione finanziaria.

È stata implementata l'attività redazionale sul **blog Protezione & Risparmio** con approfondimenti sui grandi temi del risparmio, sui cambiamenti e i trend che caratterizzeranno il futuro, sempre attraverso un linguaggio semplice, chiaro e diretto e sono stati costantemente aggiornati i **canali social della Banca** (Facebook, LinkedIn, Instagram, Twitter e YouTube) che hanno ospitato tra l'altro una serie di **talk dedicati alla sostenibilità** con le voci di vari esperti, protagonisti della ricerca scientifica e di progetti innovativi per la salvaguardia del pianeta e alla valorizzazione delle sue persone.

Con l'avvio dell'attività di **BG (Suisse) Private Bank S.A.**, sono stati messi online il **nuovo sito internet bgsuissebank.ch** e il **profilo LinkedIn** dedicato alla nuova realtà svizzera di Banca Generali.

La comunicazione ai clienti e alla rete

La comunicazione della Banca rivolta ai consulenti e ai clienti si è sviluppata in coerenza con la volontà di garantire **continua vicinanza e condivisione, attraverso informazioni costanti sul business, sulle attività istituzionali e sui numerosi eventi organizzati durante l'anno.**

Nella prima parte dell'anno il Top Management della Banca ha incontrato tutta la rete in due occasioni:
› gli **Incontri d'Area** di gennaio, durante i quali sono stati condivisi obiettivi e linee d'azione comuni;
› lo speciale **Roadshow** dedicato alla nuova SICAV **BG Collection Investments** e alle **soluzioni assicurative** capaci di risposte concrete in riferimento allo specifico contesto di mercato.

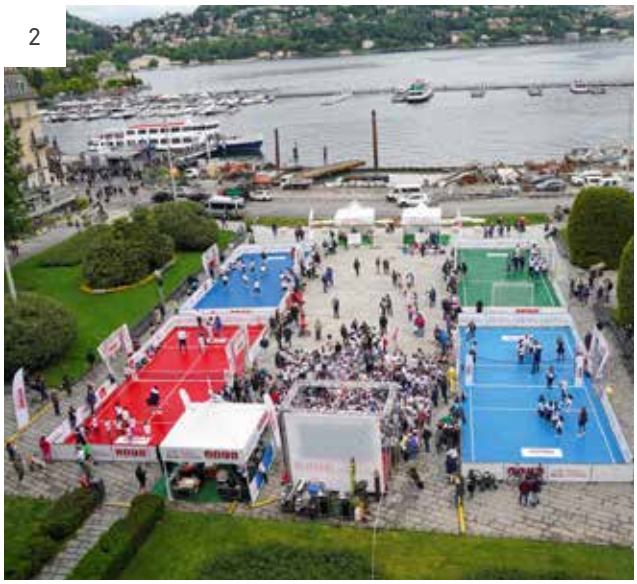
Proprio alle **nuove soluzioni di investimento** è stata poi dedicata una serie di **materiali di appro-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

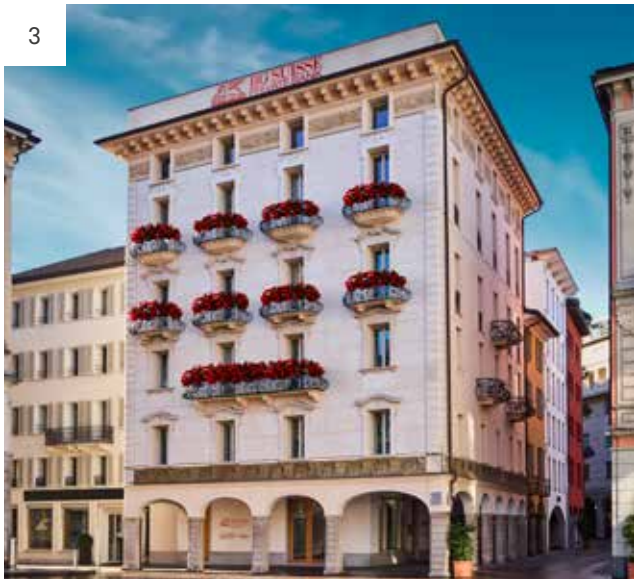
1



2



3



4



5



1-2 Un Campione per Amico
3 La nuova sede di BG (Suisse) Private Bank a Lugano

4 Conferenza stampa di presentazione di Time to Change
5 Convegno organizzato dal Wall Street Journal

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fondimento (video, brochure, testi mailing ecc.) capaci di illustrarne le finalità e contestualizzarle con riferimento al momento di mercato.

Per sostenere il valore del servizio nell'ambito dell'offerta mirata al segmento Affluent, è stata **implementata la nuova video reportistica dedicata a BG Collection e BG Oltre, che racconta ai clienti con brevi pillole multimediali l'andamento dei mercati e analizza le strategie di prodotto.**

Il posizionamento in termini di sostenibilità e innovazione e la mirata sensibilizzazione interna ed esterna ha portato ad un **graduale aumento del tasso di conversione da cartaceo a digitale delle rendicontazioni periodiche alla clientela**, con conseguente ridimensionamento in termini di impatto ambientale.

A settembre si è tenuta la tradizionale **Convention** dei Consulenti, accompagnata da alcuni **giorni dedicati alla formazione e alla condivisione di esperienze e informazioni sulle attività e sugli obiettivi della Banca.**

Si è evoluta la collaborazione con "Il Sole 24 Ore" grazie alla **newsletter 24CReA**, che si è aperta alle tematiche relative al Corporate e all'Arte, oltre che al Real Estate.

È stata sviluppata l'interfaccia per la **nuova piattaforma tecnologica BG Family Office** a supporto del modello di servizio Enhanced che riguarda i clienti High Net Worth, nonché **creati i supporti di marketing below the line dedicati a questa tipologia di clienti.**

BANCA GENERALI PRIVATE
Sustainable Advisor

A novembre è stato presentato il **primo nucleo di consulenti** autorizzato all'utilizzo del marchio **"Sustainable Advisor",** in quanto professionisti particolarmente sensibili al tema degli investimenti sostenibili, come anticipato nella sezione "L'offerta ESG a disposizione di clienti e consulenti" nel paragrafo "Orientamento strategico alla sostenibilità".

In collegamento streaming con tutta la rete di consulenti, a dicembre la Banca ha presentato la **nuova organizzazione commerciale**, operativa da gennaio 2024, che avvicina le competenze di rete a quelle della sede con l'obiettivo primario di valorizzare ancor più il lavoro dei banker e lo sviluppo del talento sul territorio. Sono stati **diffusi e condivisi con i consulenti gli obiettivi perseguiti dalla nuova organizzazione**, che intende valorizzare e supportare meglio le persone sul territorio, introdurre nuove logiche di Team Manageriale e massimizzare la messa a terra delle progettualità strategiche.

La comunicazione interna

I **principali obiettivi** perseguiti nel corso del 2023 dalla comunicazione interna sono stati i seguenti:

- **consolidare l'engagement interno e il senso di appartenenza** alla squadra BG continuando a vivere gli uffici in un'ottica di Next Normal;
- **informare i dipendenti sulle principali attività corporate e sull'andamento del Piano Strategico**, anche con momenti di confronto e dialogo con il Top Management;
- **favorire un ambiente di lavoro diversificato ed inclusivo**, massimizzando la conoscenza delle iniziative e condividendo i piani di sviluppo per il futuro, guidati dalla mission e vision della Banca, **con particolare attenzione a sostenibilità e innovazione.**

Momento chiave, i **Meeting Dipendenti** che si sono tenuti a Milano e Trieste a febbraio e hanno permesso un allineamento sulle tematiche core, come il Piano Strategico e la BG People Strategy, e sugli obiettivi dell'anno.

Tre le attività sviluppate nel corso dell'anno, meritano particolare evidenza:

- **"A coffee with...live!",** una nuova serie di incontri fra Top Manager e dipendenti per allineare tutti su alcune attività chiave in corso, con sessioni di Q&A per approfondire temi e curiosità;
- **"NOI facciamo Rete",** un progetto pensato per creare maggiori momenti di contatto, vicinanza e conoscenza fra dipendenti di sede e manager/consulenti di rete;
- **le attività Digital Mind,** il percorso di change management che ha l'obiettivo di potenziare sei competenze digitali strategiche necessarie per affrontare la sfida del digitale;
- **il piano di comunicazione per i dipendenti del progetto Time to Change.** Fra le tante iniziative, in particolare, i dipendenti hanno avuto l'occasione di assistere in esclusiva alle proiezioni a Milano e Trieste del docufilm in compagnia del fotografo Stefano Guindani;
- **la seconda edizione della Generali Global Pulse Survey,** l'appuntamento di people listening del Gruppo Generali che si affianca all'ormai consolidata Generali Global Engagement Survey. La Survey ha raggiunto il tasso di engagement dell'87%, in crescita rispetto alla precedente edizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1



2



3





1 Il tram dell'innovazione
2 Voxonus Festival

3 Momento del Progetto Noi facciamo rete con la rete di vendita del Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'anno sono state anche **realizzate tutte le azioni di miglioramento emerse dall'ultima Generali Global Engagement Survey,** ideate dai dipendenti nel corso della BG Challenge che si è tenuta nel 2022.

Sul portale InSite e sulla piattaforma di formazione BG Lab, sono stati messi **a disposizione tutti i contenuti del progetto EduFin 3.0.**

L'attività di comunicazione ha mantenuto una **stretta connessione e supporto alle molteplici iniziative formative promosse in collaborazione con HR e la Business Unit.**

I testimonial

Nel 2023 si è consolidato il rapporto di Banca Generali con i suoi testimonial, campioni, maestri e talenti che spaziano dall'ambito sportivo a quello culinario e permettono di ribadire **l'attenzione che la Banca ha sempre riservato al talento**, alla capacità di fare squadra e all'impegno per l'eccellenza.

Grandi gioie continua a garantire la storica testimonial **Federica Brignone**, atleta che nello sci femminile – con 24 vittorie – vanta il **record italiano di successi in Coppa del Mondo**. Con lei, a portare il marchio di Banca Generali sulle piste di sci di tutto il mondo, anche **Guglielmo Bosca**, la nuova promessa **Beatrice Sola e Martina Vozza**, sciatrice paralimpica di talento che nel 2023 è salita sul podio in compagnia della sua guida Ilenia Sabidussi.

Sempre in ambito sportivo, nel 2023 si sono laureati campioni d'Italia i due atleti di padel e testimonial BG **Emily Stellato** e **Lorenzo Di Giovanni**, protagonisti delle finali del **Circuito It's Padel Time** che si sono svolte a Milano, dopo le **12 tappe** su tutto il territorio nazionale che hanno visto partecipare alcuni consulenti della Banca e i loro clienti.

Lo chef stellato **Davide Oldani** anche nel 2023 ha accompagnato la Banca in numerosi percorsi di promozione del talento e della cultura, con particolare attenzione alla sostenibilità.

1



2



1 Federica Brignone
2 Davide Oldani

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1



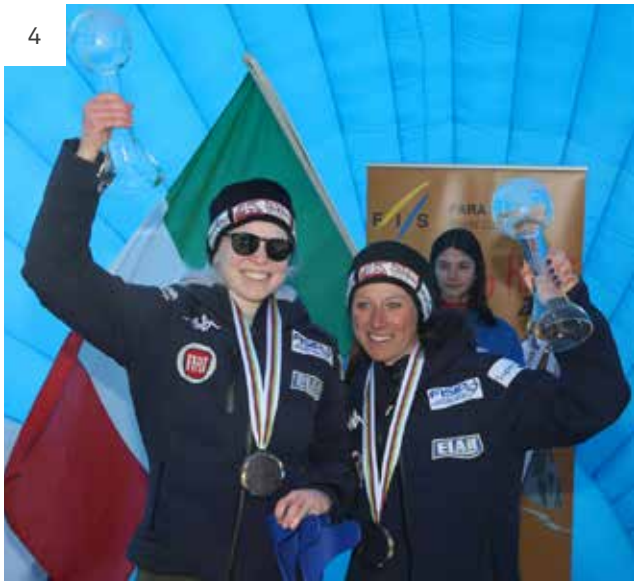
2



3



4



5



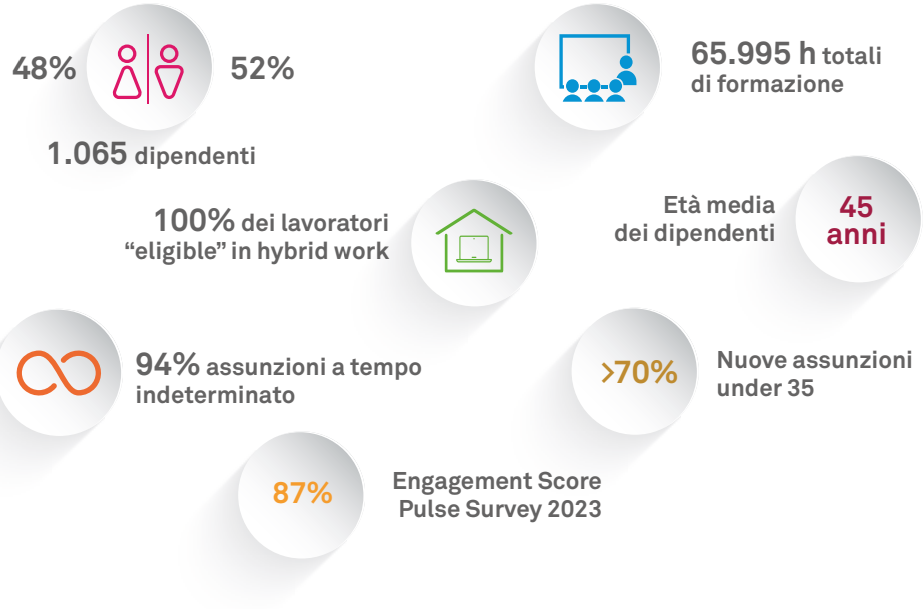
1 Guglielmo Bosca
2 Lorenzo Di Giovanni e Emily Stellato

3 Beatrice Sola
4 Martina Vozza e Ylenia Sabidussi

5 I finalisti del circuito It's Padel time

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale umano: i dipendenti



Il 2023 ha rappresentato per Banca Generali un anno di consolidamento delle molte iniziative avviate con il lancio del Piano Strategico 22-24.

A caratterizzarlo ancora una volta è stata la centralità delle persone come elemento distintivo per raggiungere gli sfidanti obiettivi triennali del Piano.

Per questa ragione, in linea con i propri valori e in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche nel 2023 Banca Generali ha posto particolare attenzione agli investimenti nello sviluppo, nella crescita e nella gestione delle proprie persone, attraverso l'ulteriore consolidamento di una cultura aziendale basata su valori condivisi, sulla valorizzazione della diversità, sulla creazione di un ambiente inclusivo e sulla necessità di garantire la sostenibilità della Banca stessa nel breve, medio e lungo periodo.

Nello specifico, si è continuato a monitorare i KPI, divulgati al mercato e relativi alle politiche di gestione e sviluppo delle persone del Gruppo Bancario, con particolare focus sui temi della Diversity, Equity & Inclusion (DEI), sulla valorizzazione dei giovani talenti, sul lavoro ibrido e sullo sviluppo delle competenze necessarie al cambiamento definito nel piano strategico.

Nel 2023 inoltre è stata confermata nelle sue 4 dimensioni (*Culture*, *DEI*, *Skills* ed *Organization*) la People Strategy lanciata nell'anno precedente con l'avvio del Piano Strategico, sottolineando come priorità strategiche la gestione del nuovo modello ibrido, le iniziative legate alla DEI e la crescita sostenibile, al fine di favorire, da un lato, lo sviluppo di una cultura basata sulla valorizzazione dell'inclusività e della meritocrazia e, dall'altro, la gestione di nuove modalità di lavoro e lo sviluppo di competenze con particolare focus su tutti i temi relativi al cambiamento digitale.

Su questi principi e priorità si sono articolate tutte le azioni di sviluppo, formazione ed engagement che nel 2023 hanno visto coinvolta la popolazione del Gruppo Bancario.

Nello specifico, il Gruppo Banca Generali ha continuato a lavorare sul tema della DEI come parte integrante della cultura aziendale, impegnandosi a valorizzare e a riconoscere le unicità di ciascun dipendente come leva strategica per la creazione di valore.

L'unicità in termini di età, genere, personalità, esperienze, orientamento sessuale e affettivo, e molto altro, è stato il motore che ha spinto la Banca a voler garantire un ambiente di lavoro inclusivo tale da supportare le persone nel dare il massimo contributo a livello individuale e di team per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Piano.

Per dare concretezza alle politiche inclusive, favorire la conciliazione vita privata-lavoro e rendere sempre di più l'ambiente di lavoro un contesto equo e in grado di offrire ad ognuno le stesse op-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

portunità sulla base del merito e senza discriminazioni, la Banca ha definito azioni specifiche come l'attivazione e realizzazione di momenti di ascolto delle esigenze di tutti, progetti, iniziative formative e percorsi di sviluppo mirati. Inoltre, i valori della DEI sono da sempre le fondamenta di tutti i processi HR, dalla selezione alla formazione, dalla gestione fino alle politiche di remunerazione e di sviluppo delle carriere.

In particolare, nel 2023 il Gruppo si è concentrato sullo sviluppo e l'empowerment della popolazione femminile, sull'attenzione per lo sviluppo dei giovani talenti e sull'equità salariale, ponendo in essere iniziative mirate.

In un'ottica di inclusione, ad esempio, la Banca ha lavorato sulla consapevolezza delle sue persone attraverso webinar mirati su temi come il linguaggio inclusivo e la disabilità.

A favorire inoltre integrazione e inclusione, nel 2023 è stato avviato il progetto "Noi Facciamo rete!", progetto volto a creare conoscenza, sinergie e inclusione tra il mondo dei dipendenti e il mondo della rete dei consulenti in un'ottica di efficientamento dei processi e di semplificazione delle relazioni. In coerenza con quanto sottolineato in precedenza, per valorizzare ulteriormente il Capitale Umano, lavorare sul self empowerment e dare ulteriore impulso alla job rotation attraverso il canale del job posting (che permette a ogni dipendente di candidarsi per le posizioni vacanti all'interno dell'intero Gruppo Generali sia per le Società del perimetro italiano sia per le controllate estere), si è continuato a sostenere la visibilità delle posizioni vacanti all'interno del Gruppo Bancario, favorendo così la mobilità interna e lo sviluppo dei talenti all'interno dell'organizzazione.

Sempre al fine di raggiungere gli obiettivi di Piano nel 2023 Banca Generali ha investito in maniera significativa su programmi di upskilling e reskilling, attraverso la realizzazione di percorsi formativi tecnici e manageriali. L'utilizzo di piattaforme e-learning e la realizzazione di attività di aula virtuale combinate con il ritorno ad aule in presenza hanno consentito di raggiungere in modo capillare e tempestivo tutti i dipendenti del Gruppo Bancario, confermando il trend positivo che anche negli anni precedenti ha caratterizzato il coinvolgimento del personale nelle attività di formazione e informazione.

In particolare, temi come innovazione, intelligenza artificiale (AI) e competenze digitali sono state al centro di percorsi dedicati a popolazioni selezionate in un'ottica di sviluppo dei talenti interni all'organizzazione.

Inoltre, a supporto dello sviluppo di una cultura basata sulla meritocrazia e della valorizzazione dei talenti interni, rimane come pilastro fondamentale il ciclo di Performance Management, che anche nel 2023 ha permesso di fare un corretto cascading degli obiettivi su tutta la popolazione aziendale, confermandosi ulteriormente come strumento di confronto capo-collaboratore in un'ottica di sviluppo e di feedback continuo. L'introduzione della fase di self evaluation ha sicuramente spinto ulteriormente questo processo verso questa direzione.

Il 2023 si è caratterizzato anche per il consolidamento del "modello ibrido" che permette di supportare al meglio la gestione del work-life balance delle persone. Questo modello di gestione dell'attività lavorativa ha confermato la necessità di trovare una diversa modalità di comunicare, sviluppare, formare e gestire le persone. Per questa ragione, si è concretizzato un importante progetto di transizione verso il nuovo modello di *next normal*, che ha visto coinvolta tutta a popolazione, al fine di supportare questo importante cambiamento di mindset culturale applicandolo alle modalità lavorative quotidiane.

Nel novero di questa nuova modalità di lavoro ibrido, ha trovato applicazione completa l'accordo sindacale sullo smart working siglato alla fine del 2021, che ha introdotto un nuovo modo di lavorare basato sulla logica "ibrida", dove il lavoro in presenza e in modalità di smart working convivono nella gestione dell'attività quotidiana e del business in generale. L'accordo in questione, la cui scadenza era il 31 marzo 2023, è stato prorogato nel corso del 2023 sino al 31 marzo 2024, allineandosi alla scadenza prevista per tutte le società italiane del Gruppo Generali. Tale proroga ha altresì riguardato – nella logica delle misure finalizzate al risparmio energetico – l'aumento dei giorni di smart working mensili (da 10 a 12, per le sedi direzionali ove è stato previsto che la modalità di lavoro da remoto riguardasse tutti i venerdì nonché i periodi di maggior consumo energetico).

In questo contesto il Gruppo Bancario non ha comunque mai smesso di porre particolare attenzione alla sicurezza e alla salute delle proprie persone, implementando, in linea con le disposizioni via via emanate dal Governo[92], azioni concrete per la gestione delle presenze presso le sedi e per la

[92] A titolo esemplificativo: distanziamento sociale, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, flessibilità dell'orario di lavoro, sanificazione degli ambienti di lavoro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gestione degli eventi. Come emerso già negli anni di pandemia, anche il contesto post pandemico ha portato a identificare la protezione delle persone e lo sviluppo personale e professionale come le due principali priorità per garantire la continuità del business.

Banca Generali, in tale scenario, ha continuato a lavorare sulle sfide definite dal piano strategico in un'ottica di crescita sostenibile, accompagnata da una intensa attività sindacale, tramite:

- l'attuazione degli impegni presi in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Rinnovo Contrattazione Integrativa (CIA) con specifico riferimento all'ambito work life balance e, a fine 2023, l'adozione di una iniziativa riguardante la rinegoziazione dei mutui a favore dei dipendenti;
- la già ricordata stipula della proroga dell'Accordo Smart Working/crisi energetica con cui Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. - da sempre sensibili alle tematiche di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale – hanno aderito all'ampio ed articolato piano di risparmio energetico varato dal Gruppo Generali, presso le sedi direzionali, in coerenza con le indicazioni governative e comunitarie.

Sempre in tema di responsabilità sociale, anche quest'anno sono state portate avanti attività di volontariato come "The Human Safety Net" (THSN), iniziativa sponsorizzata dal Gruppo Generali che vede i dipendenti coinvolti in azioni di volontariato durante la giornata lavorativa. Coerentemente con le nuove modalità di lavoro, anche le iniziative legate a THSN sono state riviste e adeguate alle nuove esigenze, senza incidere sulla passione e sul coinvolgimento dei colleghi che hanno aderito con entusiasmo al programma.

Il 2023 si è concluso inoltre con la seconda edizione della Pulse Survey, survey che ha la finalità di verificare in maniera più frequente il livello di engagement delle persone. Così come nel 2022, la risposta dei dipendenti è stata elevata sia in termini di adesione (più del 94%) sia in termini di engagement score (87%) che è cresciuto ancora rispetto all'anno precedente, confermando la passione, la dedizione e il senso di appartenenza delle persone del Gruppo Bancario.

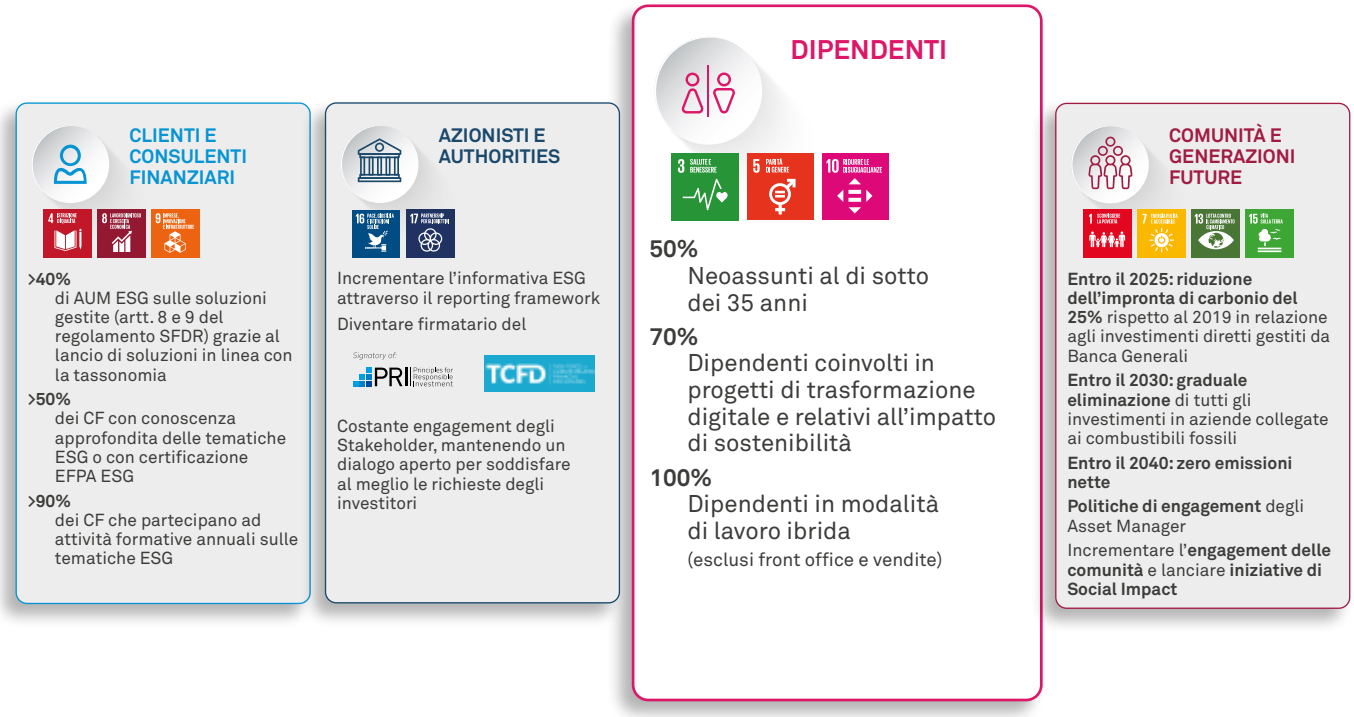
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

People Strategy

La BG People Strategy guida le priorità e le iniziative del Gruppo Banca Generali nel triennio 2022-2024 e supporta le persone nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il 2023 ha rappresentato quindi anche il secondo anno di implementazione della People Strategy definita.

Per la prima volta nel Piano 2022-2024 i dipendenti sono stati annoverati come principali stakeholder (insieme ai clienti e consulenti, azionisti e authority, comunità e generazioni future) e sono stati definiti obiettivi concreti e sfidanti anche per questo ambito.



La BG People Strategy 2022-2024 si pone l'obiettivo di valorizzare il potenziale delle persone di Banca Generali, supportando la nuova strategia e ispirandosi alle priorità del Gruppo Generali, ed è stata definita secondo quattro pilastri:

CULTURE
Promuovere una cultura basata su qualità del servizio, innovazione, sostenibilità e meritocrazia

DIVERSITY, EQUITY, INCLUSION (DEI)
Valorizzare la diversità garantendo inclusione ed eguali opportunità nell'ambiente di lavoro

SKILLS
Investire su competenze tecniche e digitali per favorire la crescita delle nostre persone

ORGANIZATION
Costruire un'organizzazione efficace che abbracci un modello di lavoro ibrido, che include digitale e fisso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La People Strategy 2022-2024 risulta essere di fondamentale rilevanza per Banca Generali, tanto che anche nel 2023 le iniziative principali ad essa collegate sono confermate come ambiti di valutazione all'interno delle schede obiettivo annuali dei manager, con la finalità di creare un sempre maggior ingaggio e coinvolgimento attivo anche in ambiti non strettamente di business.

Culture

Creare una cultura comune basata sul valore delle persone, dove ogni individuo si senta valorizzato, incluso ed attrezzato in termini di competenze per affrontare al meglio il futuro.

Banca Generali vuole coltivare un ambiente di lavoro che valorizzi la sostenibilità, supporti le persone nella nuova modalità ibrida e sia guidato dalla meritocrazia in ogni azione.

Il 2023 è stato l'anno della "vicinanza", dopo tanto tempo distanti, nel 2023 sono ripresi gli eventi in presenza, le attività formative in aula, e tante altre iniziative con un maggior confronto vis a vis.

Banca Generali è profondamente convinta che la condivisione della strategia e delle modalità per realizzarla siano uno degli elementi chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e per una crescita sostenibile del Gruppo Bancario.

Team building

Come sopra indicato, il 2023 si è caratterizzato per la ripresa delle attività in presenza, delle riunioni fisiche, dei pranzi e dei caffè insieme e non più solo virtuali. *Vicinanza* e *Insieme* sono state le due parole chiave che hanno supportato le attività durante l'anno.

Dopo anni di lavoro a distanza, nel 2023 molti team hanno sentito l'esigenza di organizzare sessioni di team building e outdoor per rafforzare il legame di squadra, condividere idee su progetti specifici, o semplicemente per dedicare del tempo ai propri colleghi.

Energy e programmi di wellbeing

Banca Generali è impegnata in molteplici iniziative formative, volte al perseguimento del benessere psicofisico del dipendente, non solo come lavoratore ma come persona. I webinar sono fruibili in modalità smart sia live sia on demand in quanto disponibili nella piattaforma interna di formazione.

Nello specifico, nel 2023 oltre a trovare sempre disponibili in piattaforma gli approfondimenti dedicati ai genitori, tutti i dipendenti hanno potuto seguire un percorso di webinar dedicati alle figure dei Caregiver. L'invecchiamento della popolazione e l'età pensionabile sempre più alta sono due fattori che potrebbero portare il personale della Banca a essere coinvolte come Caregiver. Il percorso ha avuto quindi l'obiettivo di supportare con casi pratici e suggerimenti utili su come gestire queste situazioni.

Inoltre, a livello di Gruppo Generali tutti i dipendenti possono fruire delle palestre aziendali disponibili nelle sedi di Milano e Trieste in presenza e da remoto. Una piattaforma consente infatti di poter prenotare la lezione per poi fruire corsi e lezioni quando e come si preferisce, sia in palestra che da casa.

Next Normal e Smart Working

Anche nel 2023 Banca Generali ha supportato la popolazione nell'adozione del Next Normal basato su modelli di lavoro ibridi, flessibili e sostenibili in grado di valorizzare al massimo le persone, supportare il raggiungimento delle ambizioni strategiche e generare benefici per tutti.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La transizione verso il Next Normal richiede una rivoluzione culturale basata su ownership e fiducia, per supportare una produttività sostenibile e facilitare il work-life balance.

Banca Generali ha adottato una serie di misure e agevolazioni per migliorare la conciliazione vita-lavoro delle proprie persone.

Nel 2022 sono state definite le BG Smart Working Guidelines e il 2023 è stato invece l'anno in cui tutta la popolazione è stata coinvolta in workshop fisici e da remoto per accostare, a ciascuna guideline definita, comportamenti virtuosi da mettere in atto, sia come Collaboratore, sia come People Manager.

Per un approfondimento sul "work-life balance" si rimanda all'omonima sezione all'interno del presente Capitolo.

Digital On boarding

Realizzazione di momenti di Digital On Boarding dedicati ai nuovi colleghi, che hanno consentito di conoscere e acquisire procedure, processi e apprendere i comportamenti distintivi per diventare parte integrante del Gruppo Banca Generali.



Integrazione Sede-Rete

A luglio 2023 è stato lanciato il progetto **NOI facciamo Rete!** finalizzato ad una maggiore integrazione tra i due mondi core di Banca Generali: il mondo della Sede e il mondo della Rete.



I dipendenti sono stati coinvolti in varie iniziative di approfondimento per conoscere al meglio il ruolo del consulente finanziario di Banca Generali, e le figure manageriali della Rete hanno incontrato i dipendenti per raccontarsi.

Il progetto proseguirà con nuovi appuntamenti e iniziative nel 2024.

A coffee with...

Nel 2023 hanno avuto un importante successo anche gli incontri A coffee with, aperti a tutti i dipendenti, realizzati grazie alla collaborazione dei Top Manager e finalizzati ad approfondire aree e progetti della Banca tramite "conversazioni aperte" con i loro referenti e responsabili.

Gli incontri nel 2023 sono stati realizzati in presenza nelle due sedi principali (Milano e Trieste) con il collegamento streaming per i colleghi che, per qualsiasi necessità e motivazione, non hanno potuto partecipare in presenza.

Questi momenti di condivisione e scambio si aggiungono ad altre iniziative, organizzate anche nel 2023, di allineamento e cascading che hanno coinvolto popolazioni differenti e che hanno l'obiettivo di creare consapevolezza e responsabilizzare i dipendenti rispetto agli obiettivi e alla strategia aziendale.







Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diversity, Equity & Inclusion



Diversity
Tutto ciò che ci rende unici e ineguagliabili inclusi età, stile, genere, background culturali



Equity
Garanzia che i processi e i programmi aziendali valorizzino le caratteristiche di ogni singolo individuo



Inclusion
Riconoscimento, comprensione, valorizzazione delle risorse, creando un ambiente fisico e sociale equo ed accogliente

L'ambizione di Banca Generali è quella di essere riconosciuta, internamente ed esternamente, come un'azienda inclusiva e promotrice delle unicità delle sue persone, in ottica di crescita sostenibile

La valorizzazione delle persone e delle loro diversità e le politiche di inclusione costituiscono un ingrediente essenziale della People Strategy della Banca.

Il gruppo Banca Generali anche quest'anno consolida il suo impegno nella **promozione di una cultura inclusiva,** attraverso la realizzazione di iniziative volte a sostenere un ambiente di lavoro **basato sulla fiducia, sul rispetto e sulla valorizzazione delle unicità.**

Un luogo di lavoro **inclusivo, equo e sicuro**, dove tutti abbiano accesso alle stesse opportunità, si sentano in grado di assumere responsabilità, sfidare i pregiudizi e guidare la trasformazione tutelando e favorendo le relazioni tra colleghi, con i consulenti, con i clienti e con la comunità.

Allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equità di trattamento **ogni processo HR** (selezione, assunzione, gestione, sviluppo dei percorsi di carriera e politica meritocratica) ha come driver il **riconoscimento del valore e del contributo di ogni singolo individuo,** la meritocrazia e le pari opportunità.

Diversity

Nel 2023 le iniziative si sono concentrate principalmente sui temi del genere e dei giovani (under 35). Anche i processi di selezione e assunzione si basano sui principi di diversità e inclusione, garantendo eterogeneità di genere con almeno il 25% delle candidate in short list donne (siano esse interne o esterne) – ovvero del genere meno rappresentato nella singola selezione – e con particolare cura anche dell'universo giovani under 35 (KPI neoassunti nella fascia under 35 > 70%).

Nel rispetto dell'eterogeneità della popolazione aziendale viene preservato e valorizzato **il totale bilanciamento fra uomini e donne**, anche e soprattutto a livello dirigenziale: il Gruppo Bancario garantisce un egual trattamento anche nella definizione dei percorsi di carriera e in ambito retributivo (si rimanda in proposito al paragrafo "Compensation & Benefit").

>70% Nuove assunzioni under 35

Generazioni
La convivenza di diverse generazioni all'interno di BG è considerata un patrimonio da valorizzare attraverso la collaborazione reciproca. Generazioni con una maggiore anzianità aziendale possono apportare esperienza, competenze più sviluppate e un consolidato spirito d'appartenenza; gene-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

razioni più giovani possono contribuire mostrando una diversa dinamicità ed energia, apertura al cambiamento e alla sostenibilità ed una spiccata confidenza digitale.

Per il Gruppo Banca Generali è importante **creare un ponte** tra le diverse **generazioni** per assicurare una **co-esistenza virtuosa tra le stesse** favorendo una cultura inclusiva.

Genere

Al fine di valorizzare il talento femminile e favorire la creazione di contesti lavorativi inclusivi, nel 2023 è stata realizzata una **serie di iniziative di sviluppo** per supportare l'empowerment femminile.

Nello specifico sono stati portati avanti percorsi dedicati a donne di talento nell'organizzazione con lo scopo di supportare l'empowerment femminile, inteso come processo di crescita e di rafforzamento dedicato ad aumentare il senso di potere e di fiducia delle donne nelle proprie capacità, nelle proprie risorse e nel raggiungimento dei propri obiettivi.

La Banca, a supporto della parità di genere e della valorizzazione del ruolo femminile nella società e nel mondo delle imprese, con particolare attenzione anche alle nuove generazioni, **ha sottoscritto impegni di promozione e valorizzazione del talento femminile:**

- **Carta delle donne - valorizzare la diversità di genere**: il Gruppo Banca Generali è fra i sottoscriventi della Carta ABI "Donne in banca; valorizzare la diversità di genere". In accordo con i principi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana, la Banca si impegna a valorizzare le proprie politiche aziendali secondo il principio delle pari opportunità, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e aperto a tutti i valori della diversità, rafforzando i propri processi per incentivare la parità di genere e la piena partecipazione femminile ad ogni livello dell'azienda.
  Women&Tech - Associazione Donne e Tecnologie, un network di aziende e persone che mettono a disposizione le proprie competenze per valorizzare il talento femminile nell'ambito dell'innovazione, col fine di promuovere progetti e azioni contro stereotipi e discriminazione di genere. Il supporto della Banca si è sviluppato attraverso la disponibilità di alcune manager donne di BG in attività di mentorship, a favore di giovani professioniste organizzate dall'associazione.
- **SheTech**, un ente no profit che vuole contribuire concretamente a portare la parità di genere nel mondo digital e tech. SheTech contribuisce ogni giorno al cambiamento positivo del mondo del lavoro negli ambiti tech e digital attraverso attività di networking, formazione e sensibilizzazione. Banca Generali ha supportato la partecipazione di un pool di young women talent per la partecipazione a eventi, training e attività dell'associazione.


ABI

"Donne in banca: valorizzare la diversità di genere"

L'Associazione Bancaria Italiana

Riconosciuto

il valore della diversità di genere come una risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore in tutte le aziende, che trova espressione, nel contesto europeo, nella direttiva (UE) 2022/2381 sull'equilibrio di genere tra gli amministratori delle società quotate e sulle relative procedure negli enti creditizi e sulle imprese di investimento

Richiamato

valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale

Invita

i propri Associati ad aderire alla Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" (la "Carta").







Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

WOMEN'S EMPOWERMENT PRINCIPLES

› **WEPs (Women Empowerment Principles)**: il Gruppo Banca Generali ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles[93]. Tali principi, promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, definiscono le linee guida per le imprese sui cui basare azioni concrete per l'equità di genere e per l'empowerment femminile. Secondo questi principi, le aziende si impegnano a promuovere l'equità di genere e ad assicurare, con trasparenza, lo sviluppo professionale, la sicurezza, il benessere e la salute per tutte le lavoratrici ed i lavoratori.

Equity

L'impegno costante del gruppo per **l'eliminazione** del **differenziale salariale** si traduce in **un approccio integrato** che comprende azioni focalizzate sulle politiche retributive ed iniziative più ampie che riflettono le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità. L'obiettivo è di perseguire l'equità salariale senza distinzione di età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottivo, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Compensation & Benefit").

Inclusion

La diffusione di una cultura inclusiva è un tassello fondamentale della strategia DEI del Gruppo Banca Generali e si traduce in iniziative di formazione, di comunicazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le persone, a tutti i livelli organizzativi.

Nello specifico è stato realizzato un webinar sul linguaggio inclusivo "Do you speak Inclusion?" che ha introdotto e approfondito il tema trasversalmente su tutta la popolazione.



A seguito dello stesso, è stata lanciata una survey per la definizione dei temi da approfondire durante gli incontri del 2024.

Sempre in ottica di supporto all'Inclusion, lo stesso progetto sopra citato Noi Facciamo Rete! è volto al miglioramento delle relazioni tra il mondo della Sede e il mondo della Rete e al rafforzamento del senso di appartenenza a Banca Generali.

Sono inoltre tante **le iniziative di ascolto,** attraverso focus group dedicati, che hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale, con l'obiettivo di comprenderne percezioni e bisogni, fornendo preziosi spunti per la definizione di piani d'azione di inclusione del Gruppo.

Anche quest'anno le molteplici iniziative realizzate **nell'ambito del Wellbeing e Work-life Balance,** partendo dal riconoscimento dei bisogni delle diverse fasce di popolazione, hanno favorito il consolidamento di un ambiente di lavoro altamente inclusivo (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Compensation & Benefit").

Gli edifici delle Società del Gruppo sono oggetto di costante verifica per la messa a norma, in considerazione **degli specifici vincoli architettonici** e della **necessità di mettere a disposizione adeguate postazioni di lavoro a tutti i dipendenti.** Vengono garantiti, ad esempio nelle sedi direzionali, posti auto riservati ai dipendenti con disabilità o con capacità motoria sensibilmente ridotta[94] e postazioni di lavoro strutturate per esigenze specifiche (per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Salute e Sicurezza sull'ambiente di lavoro").

Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità 3 DICEMBRE

Con riferimento alla disabilità, anche quest'anno, in occasione della **Giornata Internazionale delle persone con disabilità**, il Gruppo Banca Generali ha partecipato attivamente all'iniziativa **Em-**

[93] www.weps.org/.
[94] Anche temporanea, o su indicazione del medico competente aziendale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

brace Your Abilities | Be All Of You, un webinar che ha dato la possibilità di confrontarsi sul tema della disabilità col supporto della testimonianza di una giornalista diversamente abile.

Skills

Banca Generali fornisce a tutti i dipendenti le conoscenze e gli strumenti necessari per continuare a crescere e affermarsi nel nuovo contesto digitale, per sostenere le priorità strategiche di business in modo sostenibile, attraverso percorsi di upskilling e reskilling, con particolare focus sulle competenze digitali, tecniche, di business e comportamentali.

Digital Minds - Digital and Innovation Transformation Program: mappatura delle competenze, formazione e partecipazione a progetti specifici

Il progetto *Digital Minds*, che accompagna l'intero triennio del Piano Strategico 2022-2024, parte dal presupposto che le competenze digitali sono e saranno chiave per il raggiungimento delle nuove sfide di business, e ha il grande obiettivo di supportare e rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali core, coinvolgendo tutta la popolazione.

Il progetto, partito nel 2022 con la Digital Awareness Survey (un self assessment sulle competenze core definite, a seguito del quale ciascun dipendente ha ricevuto un report personalizzato con la descrizione del proprio profilo) è proseguito nel 2023 con iniziative trasversali e verticali sulle sei competenze core definite: AI, Blockchain, Cybersecurity, Advanced Analytics, Fintech, Experience Design. A dicembre 2023 l'89% della popolazione ha partecipato almeno ad un'aula relativa al progetto Digital Minds.

Accanto alle attività formative, sono state definite iniziative progettuali in ambito digital che, a livello di team interfunzionale, si stanno portando avanti per la realizzazione.

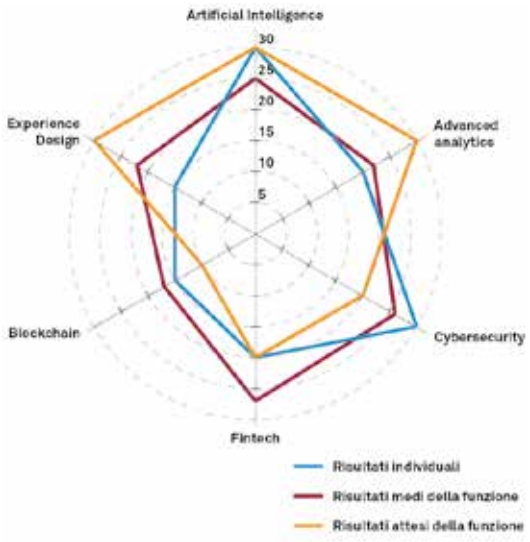
La formazione e le attività progettuali di innovazione proseguiranno anche nel 2024.

Digital Minds

Self Assessment su 6 competenze digitali chiave: AI, Blockchain, Cybersecurity, Advanced Analytics, Fintech, Experience Design.

Report personalizzato (Investigator, Explorer, Innovator) e rappresentazione del proprio profilo rispetto alla funzione di appartenenza.

Formazione sulle 6 competenze digitali, rispetto al ruolo e al profilo emerso **e Progetti Digitali**.





Approfondimenti di Sostenibilità in Banca Generali

La Sostenibilità rappresenta uno dei tre pilastri del Piano Strategico 2022-2024 e, in linea con la Vision e la Mission aziendali, Banca Generali si è data obiettivi concreti e sfidanti in termini di sostenibilità anche per il 2023.

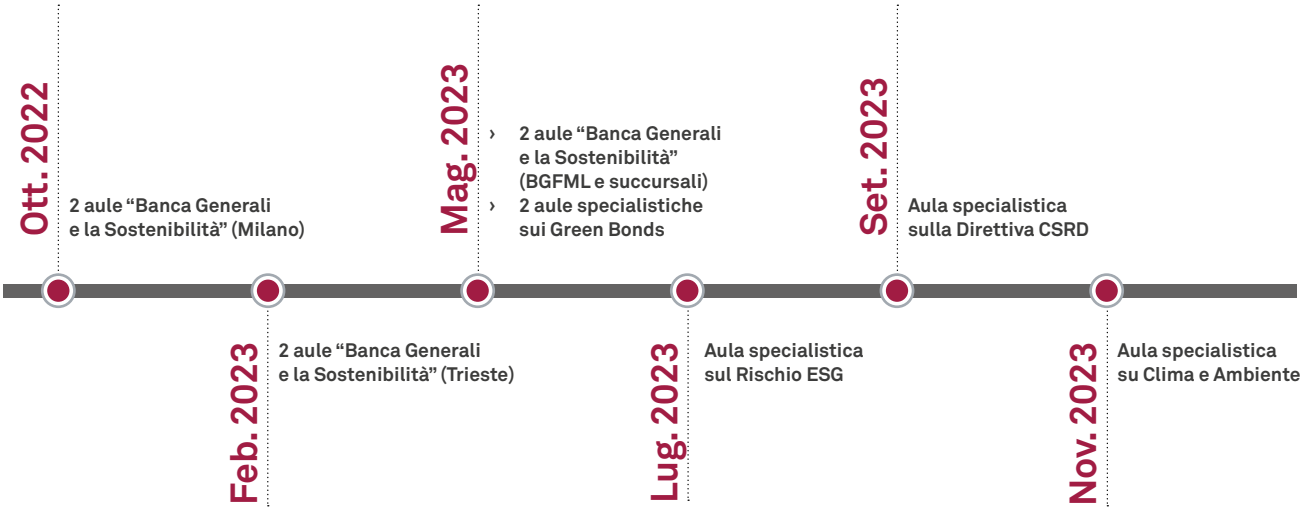
A supporto del raggiungimento di questi obiettivi, è stato strutturato un percorso, dedicato a tutti i dipendenti, di awareness sul mondo ESG "Banca Generali e la Sostenibilità", focalizzato sui temi della finanza sostenibile, degli investimenti sostenibili, dell'impegno di Banca Generali in ambito ambientale, delle iniziative di Banca Generali negli ambiti ESG, ecc.

Inoltre, nel 2023, sono stati realizzati importanti approfondimenti verticali su specifiche tematiche

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Induction: Green Bonds, Sostenibilità ambientale, Nuova normativa CSRD) che hanno coinvolto popolazioni di strutture definite.

FORMAZIONE ESG



Key features

- La percentuale di dipendenti coinvolti in iniziative collegate a **tematiche digitali e/o riconducibili alla sostenibilità, è in linea con il target triennale del 70%.**
- Al 31.12.2023 **il 94%** delle Persone è stato coinvolto in **corsi di formazione su tematiche digitali** e l'**87% su tematiche ESG**. Il lavoro su queste due tematiche per la Banca continuerà per tutto il 2024.

Organization

Per sostenere un ambiente di lavoro agile, efficace ed efficiente, dove le persone possano lavorare al meglio, Banca Generali ha previsto da una parte una **revisione organizzativa in linea con il Piano Strategico** attraverso l'implementazione di nuovi modi di lavoro e di collaborazione, e dall'altra l'introduzione di strumenti e iniziative che rendano più flessibile e agile l'interazione, lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale. Anche nel 2023, Banca Generali ha continuato a lavorare per facilitare l'implementazione della modalità di lavoro ibrida a supporto di un'organizzazione sempre più veloce, senza dimenticare l'importanza della vicinanza tra le persone ed i team.

Cross functional projects

Per rafforzare le relazioni trasversali tra le diverse strutture del Gruppo Banca Generali e mettere a fattor comune le esperienze e il know-how di differenti funzioni organizzative, assicurando così un'innovazione che arrivi da mindset diversi e permetta il raggiungimento di risultati condivisi, all'interno delle attività previste nella People Strategy particolare importanza viene riservata ai progetti cross-functional.

All'interno dei progetti cross-functional un esperienza rilevante per l'organizzazione è quella dei **Micro-Stage**. I dipendenti del Gruppo Banca Generali, all'interno del proprio piano di sviluppo, possono attivare programmi di Micro-Stage con altre funzioni aziendali. Il programma ha l'obiettivo di:

- abbattere i confini tra le varie funzioni in favore di una più ampia prospettiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

interfunzionale;
- migliorare la conoscenza tra i team e la comprensione delle attività nelle diverse aree di business;
- raccogliere nuovi suggerimenti per migliorare l'efficacia dei processi e delle attività;
- incoraggiare il dialogo tra dipendenti delle diverse strutture.

Next Normal: revisione dei processi per una nuova modalità di lavoro ibrida

Per cogliere tutte le opportunità del Next Normal, ci si muove verso un modello di lavoro ibrido in cui le persone del Gruppo Banca Generali avranno maggiore flessibilità, maggiore responsabilizzazione nel raggiungimento dei risultati e un migliore work life balance.

Il coinvolgimento di tutti nel 2023 nella redazione dei comportamenti virtuosi a supporto delle BG Smart Working Guidelines ha portato una maggiore consapevolezza rispetto a temi rilevanti per la corretta implementazione del lavoro in modalità ibrida. Sono stati definiti comportamenti virtuosi per responsabili e collaboratori relativamente a tematiche quali collaborazione, pianificazione, comunicazione, gestione dei meeting, benessere individuale e collettivo, ecc.

Questo sarà possibile migliorando inoltre la digital experience dei dipendenti che consentirà loro di poter gestire il proprio lavoro senza problemi anche da remoto, garantendo i risultati e il coinvolgimento delle Persone.

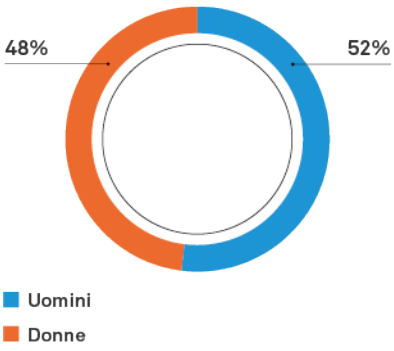


La Convention dei dipendenti Banca Generali

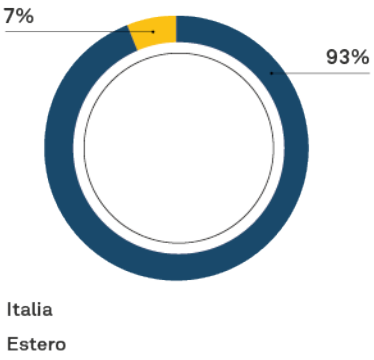
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dimensioni e caratteristiche[95]

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE



PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	485	515	**1.000**	488	503	**991**	464	485	**949**
Tempo determinato	28	37	**65**	14	17	**31**	19	18	**37**
Totale dipendenti	513	552	**1.065**	**502**	**520**	**1.022**	**483**	**503**	**986**

Nel corso del 2023 si è riscontrato un aumento netto dei dipendenti, pari a 43 risorse.

Più nel dettaglio, rispetto alla fine del 2022, a fine 2023 si registra un incremento di 9 dipendenti fra il personale assunto a tempo indeterminato e di 34 dipendenti fra il personale assunto a tempo determinato (di queste 34 persone, oltre la metà verranno confermate a tempo indeterminato già a gennaio 2024).

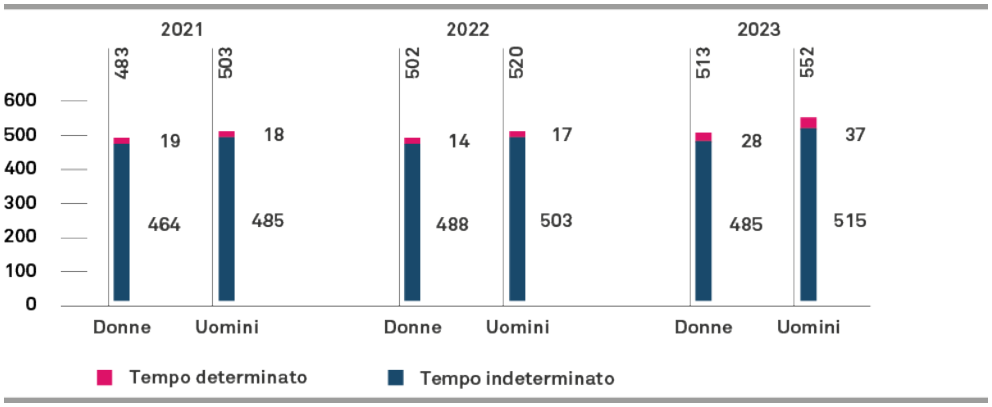
Anche a seguito dei progetti di internazionalizzazione avviati negli esercizi precedenti la crescita netta complessiva nel triennio 2021-2023 è pari a 79 dipendenti, a conferma della tendenza del Gruppo Bancario a rafforzare e consolidare l'organico stabilmente impiegato. Tale incremento include anche 66 trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (di cui 17 effettuate nel corso del 2023, 38 effettuate nel 2022 e 11 nel 2021), sia a copertura di nuove posizioni, sia per sostituzione di personale precedentemente uscito. La politica del Gruppo Bancario infatti, privilegia laddove possibile, i consolidamenti dei rapporti di lavoro in un'ottica di valorizzazione del potenziale dei giovani e di valorizzazione dell'investimento fatto in capitale umano.

Per dar modo ai giovani di esprimere il proprio potenziale e acquisire rapidamente maggiori competenze tecniche, vengono supportati anche da percorsi di sviluppo individuale e collettivo e di corsi di alta formazione messi in atto dalla Banca con università e istituti di formazione di livello nazionale e internazionale.

[95] Per il conteggio dei dipendenti viene utilizzata la metodologia Head Count (HC) ed i dati presentati sono riferiti al 31 dicembre di ciascun esercizio (YE).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE



La percentuale dell'organico assunto a tempo indeterminato a fine 2023 è pari al 94% (97% nel 2022, 96% nel 2021).

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E AREA GEOGRAFICA – HC YE

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Tempo indeterminato	927	73	**1.000**	918	73	**991**	886	63	**949**
Tempo determinato	63	2	**65**	29	2	**31**	36	1	**37**
Totale dipendenti	**990**	**75**	**1.065**	**947**	**75**	**1.022**	**922**	**64**	**986**

In linea con l'esercizio 2022, il 93% dei dipendenti del Gruppo Bancario è impiegato sul territorio italiano mentre il restante 7% è suddiviso fra Lussemburgo e Svizzera[96] (6% nel 2021).

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	470	550	**1.020**	455	518	**973**	432	498	**930**
Part-time	43	2	**45**	47	2	**49**	51	5	**56**
Totale dipendenti	**513**	**552**	**1.065**	**502**	**520**	**1.022**	**483**	**503**	**986**

I dipendenti part-time rappresentano il 4% del totale (5% nel 2022, 6% nel 2021). A scegliere il part-time sono prevalentemente colleghi con esigenze personali specifiche.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E AREA GEOGRAFICA

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Tempo pieno	948	72	**1.020**	901	72	**973**	872	58	**930**
Part-time	42	3	**45**	46	3	**49**	50	6	**56**
Totale dipendenti	**990**	**75**	**1.065**	**947**	**75**	**1.022**	**922**	**64**	**986**

[96] Fra i dipendenti in Italia 2022 è incluso il caso di un dipendente assunto in Italia a tempo indeterminato distaccato per un periodo in Lussemburgo fra il 2021 ed il 2022. Fra i dipendenti all'Estero del 2023 è incluso un dipendente assunto in Italia e distaccato in Lussemburgo.

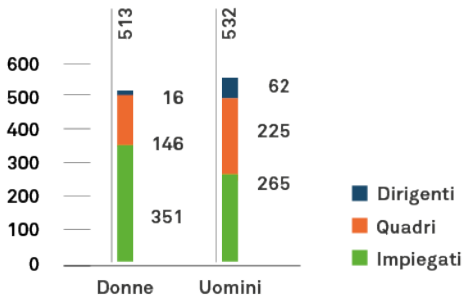
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	16	62	**78**	18	55	**73**	16	51	**67**
Quadri	146	225	**371**	141	220	**361**	131	206	**337**
Impiegati	351	265	**616**	343	245	**588**	336	246	**582**
Totale	**513**	**552**	**1.065**	**502**	**520**	**1.022**	**483**	**503**	**986**
Percentuale	**48%**	**52%**	**100%**	**49%**	**51%**	**100%**	**49%**	**51%**	**100%**

Nel Gruppo Banca Generali il 36% delle figure di responsabilità (Dirigenti e Quadri) è coperto da dipendenti di genere femminile, sostanzialmente in linea con i due esercizi precedenti (37% nel 2022 e 36% del 2021). Complessivamente, il 70% del personale di genere femminile rientra nella categoria degli impiegati (68% negli anni 2023 e 2022 e 70% nel 2021).

DIPENDENTI PER GENERE E FIGURA PROFESSIONALE



DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ[97]

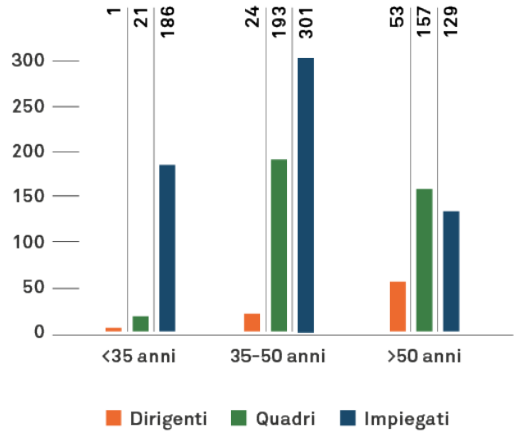
	31.12.2023 (HC YE)				31.12.2022 (HC YE)				31.12.2021 (HC YE)			
	<35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	1	24	53	**78**	-	24	49	**73**	1	24	42	**67**
Quadri	21	193	157	**371**	27	190	144	**361**	22	175	140	**337**
Impiegati	186	301	129	**616**	155	321	112	**588**	145	342	95	**582**
Totale	**208**	**518**	**339**	**1.065**	**182**	**535**	**305**	**1.022**	**168**	**541**	**277**	**986**
Percentuale	**19%**	**49%**	**32%**	**100%**	**18%**	**52%**	**30%**	**100%**	**17%**	**55%**	**28%**	**100%**

Al termine dell'esercizio, l'età media dei dipendenti era pari a 45 anni (53 anni per i Dirigenti, 48 per i Quadri e 42 per gli Impiegati).

[97] Nel rappresentare la ripartizione del personale per fascia d'età si è scelto di porre, sin dalla RAI 2022, la prima soglia a 35 anni anziché a 30, al fine di sviluppare una disclosure quanto più possibile coerente con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico della Banca, tra i quali vi è quello di far sì che almeno il 50% delle nuove assunzioni riguardi professionisti al di sotto dei 35 anni d'età.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ E FIGURA PROFESSIONALE



CATEGORIE PROTETTE PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE[98]

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Quadri	3	3	6	2	3	5	2	3	5
Impiegati	25	18	43	24	19	43	24	20	44
Totale	**28**	**21**	**49**	**26**	**22**	**48**	**27**	**23**	**50**
Percentuale	**57%**	**43%**	**100%**	**54%**	**46%**	**100%**	**54%**	**46%**	**100%**

La valorizzazione delle persone, l'attenzione e l'impegno verso i collaboratori, il rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, delle pari opportunità nel lavoro e nei percorsi di carriera, senza alcuna discriminazione, è ciò su cui Banca Generali continua a porre attenzione.

In tale logica, laddove si dovessero verificare accertati episodi di discriminazione, gli stessi verrebbero contestati e sanzionati a livello disciplinare. Per l'anno 2023 non si segnalano, tuttavia, eventi o accadimenti riconducibili a tale fattispecie.

Infine, in linea con i principi di inclusione e gender equality descritti, il Gruppo Banca Generali garantisce il pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'uomo, secondo le Politiche interne di riferimento. Data la natura del business aziendale e della localizzazione delle operazioni realizzate, nel periodo non sono state effettuate operazioni soggette a revisione né a valutazione di impatti sui diritti umani.

Per lo svolgimento delle proprie attività, Banca Generali si avvale talvolta di lavoratori con contratto di somministrazione, soluzione adottata generalmente per far fronte a picchi di lavoro o progetti specifici.

LAVORATORI A ORARIO NON GARANTITO, PER AREA GEOGRAFICA

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Contratti di somministrazione	2	1	3	-	1	1	4	1	5

[98] I dati esposti in tabella sono coerenti con i criteri adottati nella predisposizione delle segnalazioni agli Enti competenti. Le "categorie protette" includono tutte le persone disabili e le persone rientranti nell'elenco delle categorie protette.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LAVORATORI A ORARIO NON GARANTITO, PER GENERE

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Contratti di somministrazione	1	2	**3**	1	-	**1**	1	4	**5**

Con riferimento al turnover del personale, si riportano nelle tabelle di seguito le variazioni in ingresso ed in uscita dei dipendenti ed i relativi tassi percentuali[99].

TURNOVER ITALIA

	ITALIA								
	DONNE				UOMINI				
2023	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	100	252	141	**493**	92	235	170	**497**	**990**
Numero nuovi assunti	33	7	1	**41**	42	13	3	**58**	**99**
Numero cessazioni	11	11	8	**30**	14	5	7	**26**	**56**
Tasso di nuovi assunti	33%	3%	1%	**8%**	46%	6%	2%	**12%**	**10%**
Tasso di turnover	11%	4%	6%	**6%**	15%	2%	4%	**5%**	**6%**

	ITALIA								
	DONNE				UOMINI				
2022	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	86	271	125	**482**	78	231	156	**465**	**947**
Numero nuovi assunti	35	6	-	**41**	35	10	5	**50**	**91**
Numero cessazioni	9	5	12	**26**	25	7	9	**41**	**67**
Tasso di nuovi assunti	41%	2%	-	**9%**	45%	4%	3%	**11%**	**10%**
Tasso di turnover	10%	2%	10%	**5%**	32%	3%	6%	**9%**	**7%**

	ITALIA								
	DONNE				UOMINI				
2021	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	70	282	115	**467**	83	226	146	**455**	**922**
Numero nuovi assunti	29	8	1	**38**	37	4	1	**42**	**80**
Numero cessazioni	18	4	5	**27**	26	6	7	**39**	**66**
Tasso di nuovi assunti	41%	3%	1%	**8%**	45%	2%	1%	**9%**	**9%**
Tasso di turnover	26%	1%	4%	**6%**	31%	3%	5%	**9%**	**7%**

[99] In questa sede, il tasso di assunzioni è calcolato come il rapporto tra i nuovi assunti e il personale totale alla fine dell'anno fiscale di riferimento. Invece, il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra i cessati e il personale totale alla fine dell'anno fiscale di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

TURNOVER ESTERO

	ESTERO								
	DONNE				UOMINI				
2023	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	5	8	7	**20**	11	23	21	**55**	**75**
Numero nuovi assunti	1	2	-	**3**	4	4	2	**10**	**13**
Numero cessazioni	1	1	1	**3**	5	4	1	**10**	**13**
Tasso di nuovi assunti	20%	25%	-	**15%**	36%	17%	10%	**18%**	**17%**
Tasso di turnover	20%	13%	14%	**15%**	45%	17%	5%	**18%**	**17%**

	ESTERO								
	DONNE				UOMINI				
2022	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	5	7	8	**20**	13	26	16	**55**	**75**
Numero nuovi assunti	2	2	3	**7**	5	5	7	**17**	**24**
Numero cessazioni	-	1	2	**3**	2	5	2	**9**	**12**
Tasso di nuovi assunti	40%	29%	38%	**35%**	38%	19%	44%	**31%**	**32%**
Tasso di turnover	-	14%	25%	**15%**	15%	19%	13%	**16%**	**16%**

	ESTERO								
	DONNE				UOMINI				
2021	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	4	6	6	**16**	11	27	10	**48**	**64**
Numero nuovi assunti	1	2	1	**4**	6	3	1	**10**	**14**
Numero cessazioni	1	1	-	**2**	1	-	1	**2**	**4**
Tasso di nuovi assunti	25%	33%	17%	**25%**	55%	11%	10%	**21%**	**22%**
Tasso di turnover	25%	17%	-	**13%**	9%	-	10%	**4%**	**6%**

Si specifica che i dati di turnover includono, oltre alle assunzioni e alle cessazioni dei contratti a termine (comprese le sostituzioni per congedi vari), i trasferimenti da e verso altre società del Gruppo Generali.

Nel 2023 il tasso dei nuovi assunti per il Gruppo Banca Generali è pari all'11%, in linea con l'esercizio 2022 ed in aumento rispetto al 10% nel 2021.

A testimonianza dell'intento del Gruppo Bancario di perseguire una crescita sostenibile nel tempo investendo soprattutto sui giovani, il tasso di neoassunti più elevato riguarda il personale con età inferiore ai 35 anni (71%), seguito dal personale avente una fascia di età compresa fra i 35 e i 50 anni (23%).

Rispetto agli ambiti di intervento relativi alla sostenibilità previsti dal **Piano Strategico 2022-2024,** si ricorda che è atteso un tasso maggiore del 50% dei **nuovi assunti nella fascia di età under 35**. Escludendo dalle 112 assunzioni complessive effettuate nel corso del 2023 i) le assunzioni in sostituzione di personale assente per congedi vari (n. 9) nonché ii) le assunzioni infragruppo bancario (n. 1) e iii) considerando invece i consolidamenti a tempo indeterminato delle persone precedentemente assunte in sostituzione di personale assente per congedi vari (n. 4), il numero complessivo delle assunzioni si attesa a n. 106, di cui 75 riguardanti persone nella fascia di età inferiore a 35 anni; il tasso degli assunti nella fascia di età under 35 è quindi **pari al 71%**.

Nel 2023, il 39% delle assunzioni ha riguardato donne, di queste, il 77% risulta avere un'età inferiore a 35 anni.

Il tasso dei nuovi assunti evidenzia come il Gruppo Bancario mantenga un alto grado di attrattività. In un'ottica di miglioramento continuo e di ricerca dell'eccellenza, nel 2023 è stata consolidata nel processo di selezione la prassi di effettuare le prime interviste da remoto attraverso il ricorso a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

canali digitali. Il consolidamento di questo processo nell'iter di selezione ha consentito di essere più rapidi e di poter approfondire con un colloquio strutturato un maggior numero di candidati, arrivando a rose di selezione altamente qualificate.

Nell'ambito dei processi di Talent Acquisition dei candidati under 35, Banca Generali si avvale di molteplici strumenti per rendere visibile e attrattivo il proprio brand come eventi dedicati creati ad hoc attraverso collaborazioni e sponsorizzazioni. A questo si aggiunge l'utilizzo dei canali social (come, ad esempio, LinkedIn) per la divulgazione di contenuti di business da parte del Top Management. Iniziative come quelle descritte permettono a Banca Generali di essere riconosciuto come un brand dinamico, orientato al digital e proiettato nel futuro, creando interesse nelle nuove generazioni.

Si aggiungono le presenze presso i Career Day delle principali Università Italiane in collaborazione con le altre società del Gruppo Generali per mantenere un dialogo diretto con i giovani di potenziale.

Inoltre, per garantire rapidità, focalizzazione sui contenuti e feedback rapidi ai candidati, è stato implementato un processo di selezione per il candidato fortemente digitalizzato, che prevede i primi contatti attraverso piattaforme di digital collaboration e assessment completamente in digitale.

Relativamente alle cessazioni, il 48% di queste ha riguardato donne (37% nel 2022 e 41% nel 2021). In particolare, il 27% delle cessazioni delle donne è riconducile a personale avente un'età superiore ai 50 anni, il restante 73%, invece è riconducibile equamente a donne con una età fra i 35 ed i 50 anni ed a donne con età inferiore a 35 anni.

Formazione e sviluppo del capitale umano: la crescita continua delle competenze

65.995 ORE
DI FORMAZIONE
(+9,7% VS 2022)

Le persone costituiscono il tassello fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici e il successo di Banca Generali, per questo tutti i dipendenti vengono supportati con percorsi di formazione e sensibilizzazione per valorizzare e sviluppare professionalità diversificate in relazione al contesto finanziario in rapida trasformazione e accrescerne le competenze tecniche e comportamentali, promuovendo un ambiente inclusivo e orientato all'ascolto.

I programmi di formazione sono dedicati e rivolti a tutta la popolazione aziendale (inclusi part-time, dipendenti con contratto a tempo determinato, stage).

Banca Generali presta grande attenzione alle sue persone e per questo sono stati implementati percorsi volti a favorire lo sviluppo di nuove skills, l'evoluzione del talento, la valorizzazione delle passioni e delle attitudini personali. Instaurare un clima di fiducia e supportare lo sviluppo delle capacità e delle competenze, in ottica di miglioramento continuo, è quanto Banca Generali propone e diffonde all'interno dell'organizzazione.

Nel 2023 sono state fruite 65.995 ore di formazione (60.153 nel 2022; 55.145 nel 2021), di cui 679 ore erogate a giovani stagisti.

In linea con l'andamento degli ultimi anni, la media delle ore di formazione fruita da ciascun dipendente è in crescita, e nel 2023 è stata pari a 61.

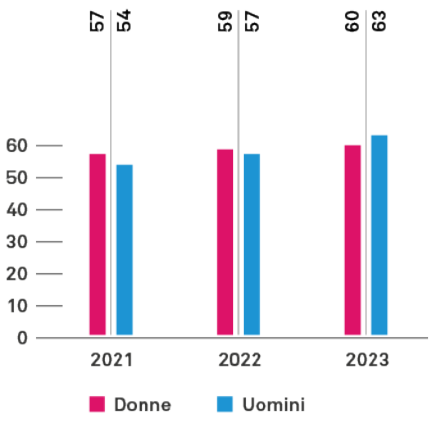
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA D'IMPIEGO[100]

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Media ore di formazione per dipendente	61	58	56
Media ore di formazione per dipendente donna	60	59	57
Media ore di formazione per dipendente uomo	63	57	54
Media ore di formazione per Dirigente	81	73	56
Media ore di formazione per Quadro	67	60	56
Media ore di formazione per Impiegato	55	55	55

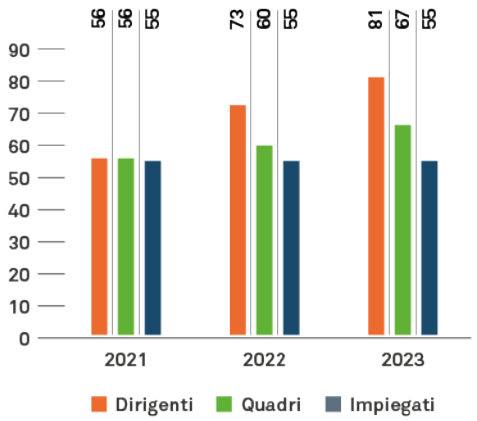
[100] Il perimetro di riferimento per il 2022 considera l'intero Gruppo Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATA



ORE MEDIE DI FORMAZIONE
PER FIGURA PROFESSIONALE



I dati testimoniano l'attenzione continua della Banca allo sviluppo e all'aggiornamento costante delle competenze tecniche e manageriali dei dipendenti, tutelando la socialità e lo sviluppo di un forte senso di appartenenza al Gruppo Bancario, stimolando la voglia di crescita e agevolando la creazione di un ambiente di lavoro positivo con un alto grado di coinvolgimento, facilitando relazioni di fiducia e aumentando l'engagement delle persone.

Formazione, aggiornamento professionale e scambio di conoscenze sono pietre miliari del cambiamento e dello sviluppo: oltre al supporto alla nuova modalità lavorativa ibrida del New Normal (realizzata attraverso training specifici sia per i People Manager sia per gli employees), al progetto di sviluppo delle competenze digitali (strutturato con il Digital Minds), alle iniziative di wellbeing e alle numerose attività di awareness della popolazione sulle tematiche DEI, la Banca mette a disposizione percorsi e iniziative formative "rolling" che coinvolgono tutti dipendenti nell'arco dell'intero anno.

Numerose sono state anche nel 2023 le iniziative formative ormai imprescindibili per una crescita costante delle competenze di tutta la popolazione.

- **Formazione normativa/sicurezza**, per rendere la Banca sostenibile sul lungo periodo e tutelare i dipendenti e l'organizzazione.
  Sono proseguite in tutto il 2023 le attività di formazione e aggiornamento delle tematiche legate alla normativa. Tra le attività contenute in questo cluster ricordiamo le certificazioni (es: certificazione annuale MIFID II) e la formazione (prima formazione o aggiornamenti) sia in ambito normativo, sia in ambito sicurezza.

- **Formazione per lo sviluppo delle competenze tecniche**, per continuare a garantire una leadership tecnica diffusa all'interno dell'Organizzazione e competitiva nel mercato.
  L'attenzione alle competenze a supporto dell'introduzione di tecnologie e nuovi strumenti digitali è stato il focus del 2023. Oltre a specifiche certificazioni dedicate a colleghi selezionati, sono proseguiti anche quest'anno i percorsi formativi dedicati all'introduzione massiva dello strumento Power BI, legato alla rappresentazione e analisi dei dati, e all'introduzione di sistemi di RPA, utilizzati per automatizzare lo svolgimento di funzioni operative ripetitive nel lavoro, al fine di accelerare la trasformazione digitale in Banca Generali.
  Il Gruppo Banca Generali prevede il rimborso delle spese di iscrizione ai propri collaboratori per la partecipazione a programmi formativi attinenti al business quali la certificazione CFA (Chartered Financial Analyst) e/o corsi che rilasciano attestati di frequenza con il superamento di un esame finale.

- **Formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e comportamentali**, per accompagnare le persone nei rilevanti cambiamenti strategici e costruire uno stile manageriale unico.
  Anche nel 2023, in occasione del processo di performance management, tutta la popolazione ha potuto fruire del catalogo di formazione e sviluppo dedicato "Development Linked to Performance", costruito sulla base delle necessità strategiche dell'organizzazione per la definizione dei piani di sviluppo individuali annuali (IDP – *Individual Development Plan*).

Banca Generali collabora con i maggiori istituti universitari e Business School italiane e internazionali per la realizzazione di corsi ad hoc o per la partecipazione ad iniziative formative e master.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le attività di formazione realizzate nel 2023, particolare rilevanza ricoprono due importanti progetti che hanno coinvolto una popolazione ben definita.

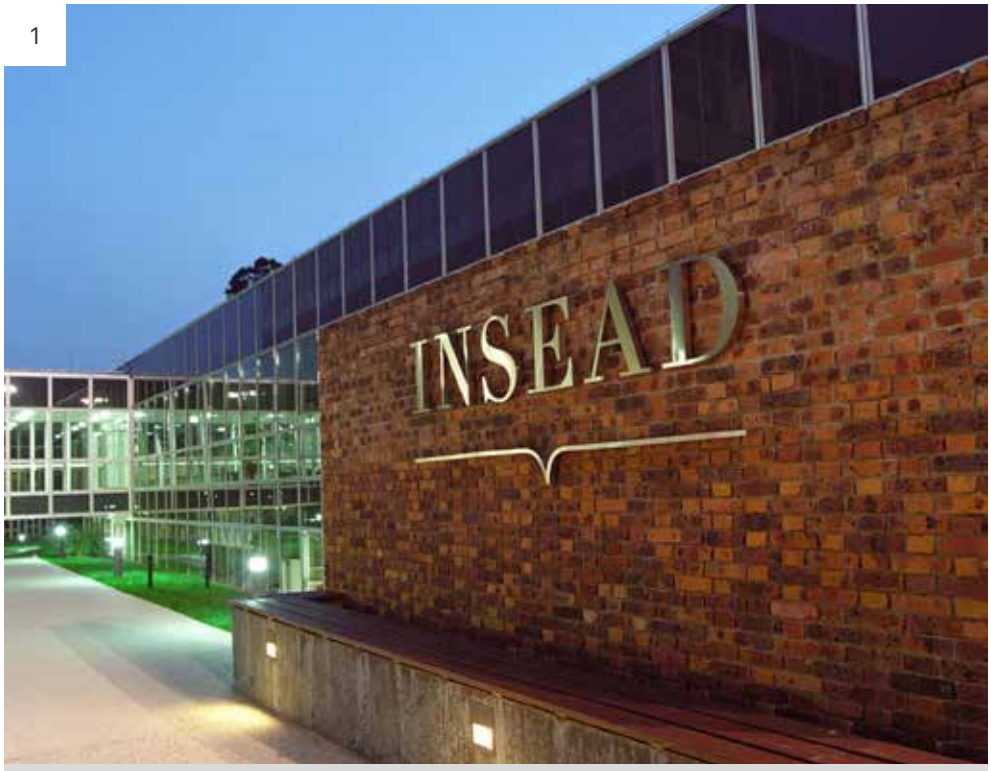
La prima iniziativa è relativa alla progettazione e realizzazione di un Master Program in INSEAD "Innovation Essentials: from Idea Generation to Risk Management" dedicato ad un pool di young talent under 35 che hanno potuto approfondire tematiche legate all'innovazione (tecnologica, operativa, ecc.) con un collegamento su eventuali rischi correlati.

Gli stessi partecipanti hanno poi proseguito un percorso di approfondimento del business model di Banca Generali grazie al coinvolgimento in incontri con il Top Management.

La seconda iniziativa, chiamata Mental Economy Training® e dedicata ad un pool di Senior Talent, è stata strutturata attraverso l'implementazione di un programma di allenamento mentale che, grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici, rafforza l'efficienza cerebrale attraverso modalità oggettive basate su riscontri numerici.

Durante il percorso, grazie al supporto di un'equipe di mental trainer e psicologi, i partecipanti hanno avuto modo di mettersi alla prova e rafforzare le competenze chiave per raggiungere elevati standard di rendimento mentale con un basso consumo di energie cerebrali, imparando a gestire lo stress, le emozioni e la pressione psicologica, e a pulire la mente al fine di evitare condizionamenti esterni durante l'esecuzione di attività impegnative.

1



1-2 Innovation Essentials: From Idea Generation to Risk Management (gennaio 2023 - Fontainebleau, Francia)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Formazione e sviluppo del capitale umano: il processo di valutazione

Il successo di un'azienda si basa sulla costante valorizzazione delle persone che la compongono. Il Gruppo Banca Generali vanta una lunga esperienza in termini di performance management, da sempre elemento cardine del rapporto di fiducia tra i collaboratori e i loro responsabili.

Il Group Performance Management (di seguito anche GPM) è il processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi nel quale sono coinvolte tutte le persone del Gruppo Banca Generali.

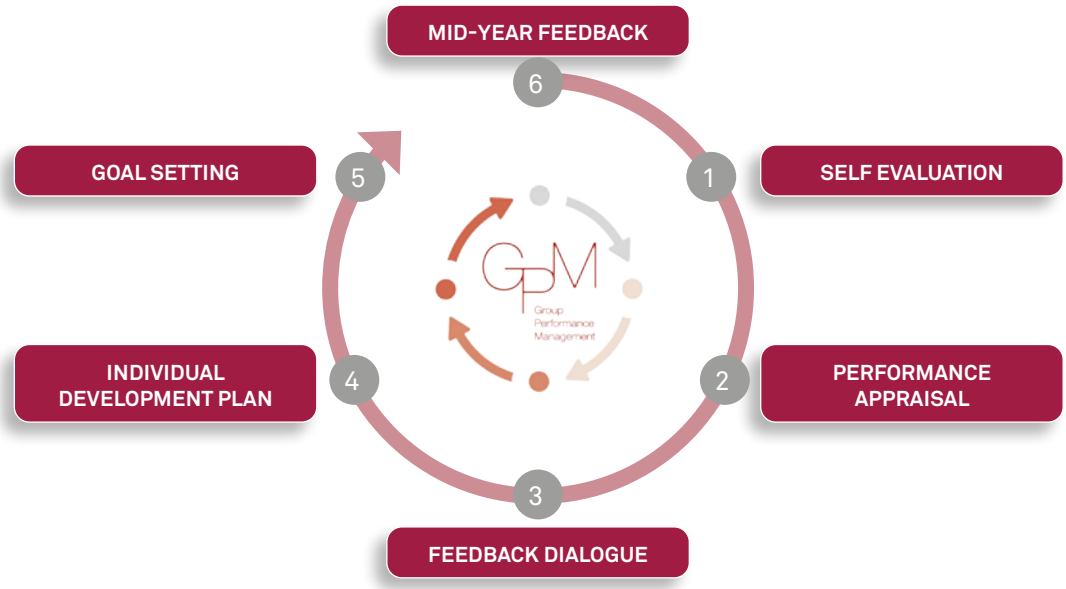
Il GPM ha l'obiettivo di coinvolgere e motivare tutti i dipendenti di Banca Generali al raggiungimento di risultati importanti, promuovendo uno sviluppo professionale continuo e una cultura della performance eccellente[101].

L'iniziativa, inoltre, ha l'obiettivo di garantire che tutti i dipendenti ricevano un feedback strutturato sulle prestazioni e possano costruire un piano di sviluppo professionale individuale attraverso un dialogo trasparente e aperto.

Nel 2023, nel nuovo contesto lavorativo del Next Normal, il processo di GPM è stato rivisto e integrato, al fine di:

- migliorare l'experience dei collaboratori e dei People Manager nelle varie fasi del processo, creando maggiore vicinanza;
- attivare una maggiore responsabilizzazione nei collaboratori verso tutto il processo, rendendoli attivi e propositivi;
- aumentare la flessibilità, l'equità, lo sviluppo e la facilità di raggiungimento dei risultati stabiliti;
- facilitare e stimolare un feedback continuo all'interno dell'organizzazione. A tal proposito, al processo già implementato negli anni precedenti sono state integrate due nuove fasi: Self Evaluation e Mid-Year Feedback.

IL PROCESSO GPM



Tale processo, già sperimentato negli anni precedenti all'interno della Capogruppo Banca Generali e di Generfid S.p.A., è stato recentemente introdotto anche per i dipendenti della società BGFML e nel 2024 verrà aperto anche alle controllate BG (Suisse) Private Bank S.A. e BG Valeur.

Anche nel 2023 la quasi totalità dei dipendenti "eligible" ha ricevuto la valutazione della performance (si veda il commento alla tabella successiva), confermando l'interesse nel processo da parte sia dei People Manager che di tutti i dipendenti, instaurando tra di loro maggiore vicinanza e fiducia.

[101] Per ulteriori dettagli sui Behaviours, si rimanda alla sezione "Mission, vision, valori" all'interno del capitolo "Governance".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NEL 2023
100%
DEI DIPENDENTI "ELIGIBLE"
CON UNA VALUTAZIONE DELLE PROPRIE PERFORMANCE

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE[102]

	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2021	
	DONNE (%)	UOMINI (%)	DONNE (%)	UOMINI (%)	DONNE (%)	UOMINI (%)
Dirigenti	92%	98%	100%	100%	92%	93%
Quadri	98%	100%	95%	99%	97%	99%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	99%	100%
Totale	**99%**	**100%**	**99%**	**100%**	**99%**	**99%**

Lo sviluppo e la crescita dei talenti vengono promossi e supportati anche attraverso la partecipazione a progetti di Development Center organizzati a livello locale e a livello di intero Gruppo Generali, permettendo alle persone del Gruppo Banca Generali di prendere consapevolezza circa la possibilità di ricoprire ruoli più ampi, internazionali e complessi. Con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alla meritocrazia, unita a una visione sostenibile della crescita delle persone in azienda, lo strumento è utile per lavorare sulla pipeline manageriale, scoprire nuovi talenti e supportare la crescita continua delle persone.

Engagement

Tra le tante iniziative e i momenti di contatto e di ascolto dei dipendenti, le survey consentono di misurare in maniera costante l'engagement delle persone. Le survey rappresentano un prezioso strumento di ascolto attivo e una fonte rilevante di input utili a impostare nuovi piani di miglioramento e azioni pratiche da realizzare, partendo dai feedback delle persone del Gruppo Banca Generali.

Grazie alle evidenze derivanti dalla Survey, Banca Generali vuole accelerare verso l'eccellenza facendo leva sui propri punti di forza e indirizzando tempestivamente anche le opportunità di miglioramento.

Anche nell'ottobre 2023 si è realizzata la **Pulse Survey 2023**, una survey più snella volta a capire come le persone stanno all'interno dell'organizzazione, soprattutto in questo momento storico di cambiamento culturale nell'adozione dei nuovi modelli di lavoro ibrido.

La Pulse Survey 2023 ha visto un Response Rate del 94% (+2% rispetto alla Pulse Survey 2022) e ha riportato per il Gruppo Banca Generali un Engagement Score dell'87% (+1% rispetto al 2022), un dato importante che testimonia un senso di appartenenza molto forte delle persone in Banca Generali.

Sono state identificate le priorità da approfondire (Efficiency, Development e DEI), e nei primi mesi del 2024 verranno realizzati i cascading in tutte le strutture per portare a bordo tutta la popolazione sulle aree di miglioramento emerse e sui punti di forza che supportano l'engagement.

I progetti emersi a seguito delle survey precedenti sono stati implementati all'interno dell'organizzazione nel 2023, apportando significativi miglioramenti all'interno dell'organizzazione:

- **BG Maps:** realizzazione di un organigramma dinamico che consenta di avere una visione aggiornata sull'allocazione e mansioni delle persone all'interno dell'organizzazione;
- **BG Collector:** implementazione di una "cassetta delle idee" digitale nella quale ciascun dipendente può proporre idee di efficientamento operativo contro la burocrazia e a favore di un'operatività più smart;
- **Benvenuto in BG:** presentazione dei nuovi assunti al resto della popolazione aziendale, attraverso la realizzazione di una comunicazione mensile dedicata che contiene video personalizzati di presentazione.

La Pulse Survey annuale consente all'organizzazione di traghettare da una Engagement Survey all'altra, al fine di supportare il miglioramento continuo. Il 2024 sarà l'anno della nuova Engagement Survey, più corposa nelle domande.

[102] In coerenza con quanto introdotto nel 2019, la percentuale è calcolata sui dipendenti di Banca Generali, Genertid e BG FML effettivamente coinvolti nel processo di valutazione delle competenze: dipendenti con contratto a tempo indeterminato in forza al 31/01/2022 e in azienda da almeno 6 mesi. Sono escluse le maternità e le lunghe assenze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compensation & Benefit

Remunerazione

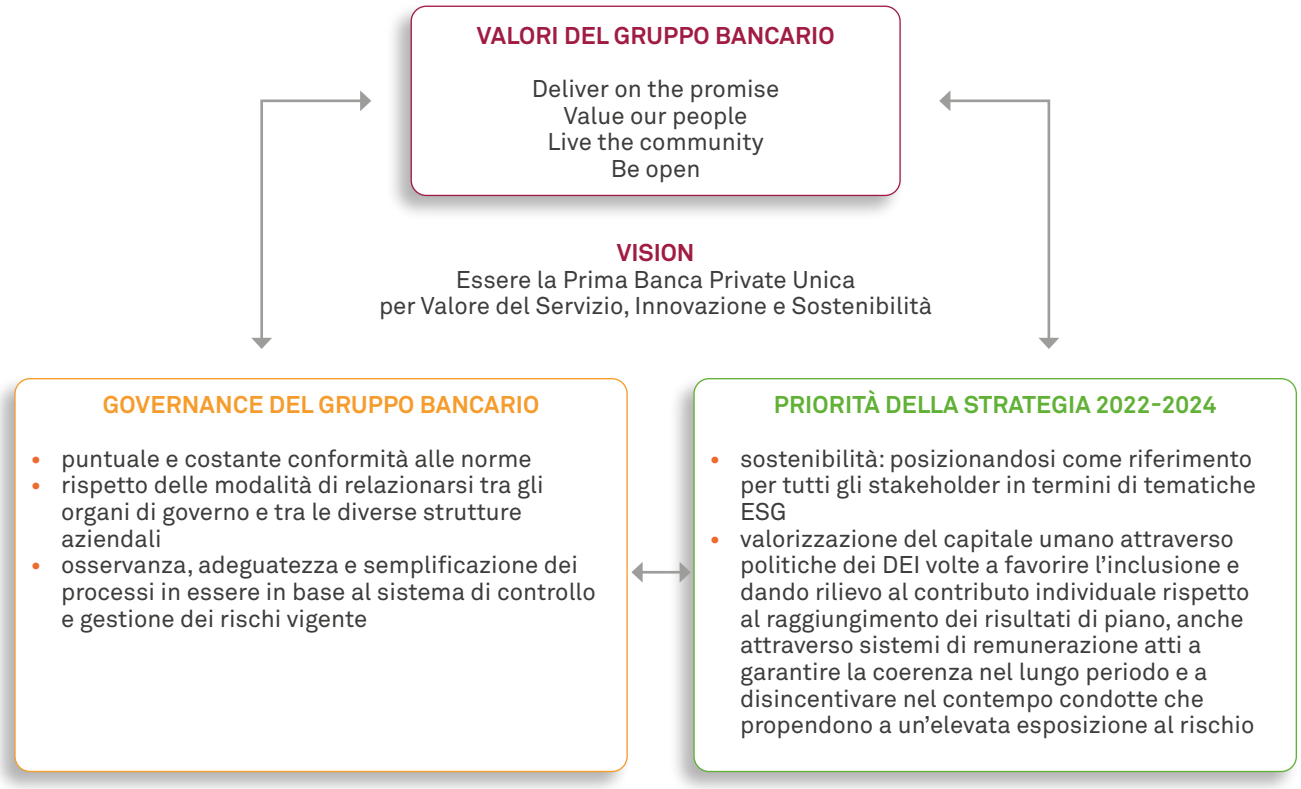
La **Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario Banca Generali** è stata definita con l'obiettivo di attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dalle attività del Gruppo. I sistemi di incentivazione sono strutturati secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia.

Il Gruppo Banca Generali, nell'applicazione della propria politica, strumento chiave per la strategia del Gruppo, ricerca il miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti, degli investitori, dei clienti, dei fornitori, dei dipendenti e di tutti gli stakeholder attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo periodo.

Si ritiene che la definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori esecutivi e del personale della Banca possa favorire la competitività, l'efficace governo del Gruppo Bancario e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico ponendo particolare attenzione alla sostenibilità quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

In un contesto di crescente complessità e internazionalizzazione del Gruppo Bancario la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, viene anche utilizzata come uno strumento che tende ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e allo sviluppo dell'impresa.

Sotto questo profilo la strategia retributiva del personale e, in particolare, del management del Gruppo Banca Generali, è determinata in coerenza con la vision descritta nel diagramma sottostante.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivo prioritario delle politiche retributive è garantire una remunerazione equa e adeguata a fronte di performance sostenibili. A tal fine ogni azione in materia di remunerazione del personale è ispirata e motivata dai seguenti principi:

EQUITÀ INTERNA

I trattamenti retributivi sono analoghi per figure professionali assimilabili, tenendo conto della tipologia di business, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, delle competenze e capacità dimostrate, dell'area geografica di appartenenza e di altri fattori che possono influenzare tempo per tempo il livello retributivo, e sono neutrali rispetto al genere.
La nostra mission è di fornire a tutti i colleghi un ambiente di lavoro equo, attraverso l'inclusività, la meritocrazia, lo sviluppo di nuove competenze digitali, la promozione dei valori di Diversity, Equity & Inclusion.

COMPETITIVITÀ

Il livello retributivo è equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento, le cui prassi sono costantemente monitorate.

SOSTENIBILITÀ

Le nostre politiche di remunerazione sono parte integrante della strategia del gruppo, che conferisce un peso rilevante alla sostenibilità verso tutti gli stakeholder.
Tra gli obiettivi di sostenibilità vi è anche quello di promuovere un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo, sistemi retributivi che garantiscano la sostenibilità della performance sia di gruppo che individuale.

MERITOCRAZIA & PERFORMANCE

I sistemi volti a premiare il merito e la performance sono coerenti con i risultati ottenuti e i comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento, che devono essere orientati verso un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere e una puntuale valutazione dei rischi, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale.

Concretamente la sostenibilità dei meccanismi retributivi si declina in:

- meccanismi di governance predeterminati che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di organi, funzioni e soggetti a garanzia di processi strutturati, controllati e verificabili ex post;
- remunerazione complessiva bilanciata fra quota fissa e variabile (pay mix) in funzione del ruolo aziendale, che non induca a comportamenti rischiosi e orientati al breve termine, completata da forme di welfare aziendale rivolte alle esigenze e al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie;
- l'impegno costante a offrire un equo livello retributivo che rifletta le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità, con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale senza distinzione di età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza di maternità o paternità anche adottivi, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale;
- una struttura di incentivi di breve e lungo termine basati su indicatori aggiustati per il rischio e allineati al Risk Appetite Framework, in un'ottica di continuità di business e sostenibilità dei risultati nel lungo periodo che coniughino una crescita equilibrata e flessibile nella convinzione che etica e profitto non debbano essere in contrasto;
- l'inclusione della sostenibilità nelle strategie industriali e finanziarie del gruppo a breve e lungo termine;
- limiti alla remunerazione variabile (cap);
- verifica costante del posizionamento del pacchetto retributivo rispetto al mercato di riferimento, anche con la collaborazione di consulenti specializzati;
- performance individuali valutate in modo chiaro e trasparente, su base meritocratica e secondo il principio delle pari opportunità, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale di tutti i collaboratori del Gruppo;
- differimento ed erogazione della remunerazione variabile su un orizzonte pluriennale, anche in strumenti azionari per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine;
- aggiustamento al rischio ex ante ed ex post, mediante meccanismi di malus e clawback alla remunerazione;
- modalità predeterminate e trasparenti del trattamento attribuibile in caso di cessazione del rapporto di lavoro con cap predefiniti in termini di mensilità massime da assegnare;
- trasparenza nella rendicontazione.

I piani di incentivazione di medio-lungo termine, di cui sono destinatari l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche nonché altri dirigenti individuati in considerazione della rilevanza del ruolo, rappresentano uno degli strumenti volti a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo, elaborati assicurando coordinamento con gli obiettivi del Gruppo Generali, peraltro attraverso un pagamento interamente in azioni della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le Balanced Scorecard (BSC) dell'Amministratore Delegato, delle altre figure apicali (dirigenti strategici e personale più rilevante a capo delle principali linee di attività, inclusi AD/DG delle principali controllate rilevanti) sono definite sia sulla base di indicatori economico/finanziari che qualitativi di sostenibilità ESG da valutare nell'orizzonte annuale.

Infine, la Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario Banca Generali intende assolvere in un'unica soluzione alle disposizioni in materia di politiche di remunerazione previste dalla disciplina del settore bancario (Disposizioni di Banca d'Italia tempo per tempo vigenti), dal regolamento concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) e dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate.

La Direzione Human Resources svolge un ruolo di coordinamento nella definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Bancario, coordina i processi di selezione, inserimento e sviluppo attraverso adeguati processi che valorizzino le persone e trattengano i talenti, accrescendo il senso di appartenenza al Gruppo e garantendo flessibilità e tempestività nella copertura di ruoli chiave. Garantisce, inoltre, che tutti i suoi dipendenti siano trattati senza distinzione né esclusione, anche in termini di retribuzione, forme pensionistiche complementari e benefit.

In qualità di Capogruppo, Banca Generali elabora il documento sulla politica di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo Bancario, ne assicura la complessiva coerenza e ne verifica la corretta applicazione, tenendo opportunamente conto delle caratteristiche di ciascuna società del Gruppo nel rispetto del contesto normativo, di mercato e di settore applicabile alle società controllate.

Con l'obiettivo di rispettare e recepire la normativa di settore/paese direttamente applicabile, le singole società del Gruppo possono redigere una politica di remunerazione separata, garantendo comunque la corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Banca.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riporta tutti i dettagli in materia.

In particolare, la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- la prima riguarda la politica di remunerazione definita dalla Banca per il Gruppo bancario, nonché le procedure di adozione e di attuazione di tale politica, con riferimento a:
  - i propri organi sociali;
  - i dipendenti e collaboratori del Gruppo - con un focus particolare sui dirigenti con responsabilità strategiche e sul personale più rilevante del Gruppo Bancario;
- la seconda sezione fornisce informazioni quantitative analitiche e aggregate, suddivise per ruolo e funzioni, relative all'applicazione della politica di remunerazione stessa.

Banca Generali attribuisce grande importanza all'analisi annuale degli esiti delle votazioni assembleari, nonché all'opinione dei principali destinatari della propria politica di remunerazione al fine di realizzare un costante miglioramento nell'adozione delle best practice di mercato attraverso il progressivo recepimento delle indicazioni provenienti da azionisti, investitori e proxy advisor.

L'esito di voto dell'Assembla dei Soci fornisce sempre alla Banca un prezioso punto di riferimento per la valutazione delle proprie politiche, e viene analizzato nel quadro della governance complessiva che caratterizza le politiche ed i sistemi di remunerazione e incentivazione della Società.

La Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario viene approvata annualmente dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, quale organo con funzione di supervisione strategica, elabora, delibera, sottopone all'Assemblea dei Soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed Incentivazione del Gruppo Bancario ed è responsabile della sua corretta attuazione. Banca Generali ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione, con il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche e dei responsabili delle funzioni di controllo. Il predetto Comitato è attualmente composto da tre componenti non esecutivi e indipendenti del Consiglio di Amministrazione ed è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

Anche per quest'anno l'impegno di Banca Generali nel consolidare il legame tra sostenibilità e politica di remunerazione, conferma il percorso di integrazione di obiettivi ESG nei sistemi incentivanti. Inoltre, la Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione 2023 si propone con una rinnovata struttura, al fine di agevolare la valutazione da parte degli stakeholder, inserendo anche un focus sul commitment in ambito ESG e, quindi, alle modalità con cui la strategia di sostenibilità viene integrata nel sistema di incentivazione annuale e nei piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel monitoraggio delle dinamiche retributive, sia interne sia con riguardo ai mercati di riferimento e alle componenti fisse e variabili della remunerazione, Banca Generali si avvale, per le principali posizioni manageriali e professionali, degli studi di differenti consulenti esterni indipendenti (per il 2023, Mercer Italia e Morrow Sodali).

In particolare:
- per il personale più rilevante[103] vengono predisposte, anche su richiesta del Comitato per la Remunerazione, specifiche analisi di comparazione con un peer group, determinato tenendo in considerazione le peculiarità di Banca Generali;
- per il restante personale ci si avvale dello studio di settore predisposto annualmente dall'associazione di categoria ABI.

Per quanto attiene la rilevanza organizzativa delle posizioni aziendali (il cd. job grading), viene applicata la metodologia Willis Towers Watson, per comparazioni organizzative delle posizioni aziendali. Proprio nel 2023 è stata condotta un'analisi approfondita utilizzando questa metodologia su tutte le posizioni come punto di partenza per diverse azioni in ambito di politica retributiva e di rewarding più in generale.

Il rapporto fra la retribuzione totale annua[104] dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a 30,09.

Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a -3,50.

Come anticipato, la Politica di remunerazione riflette principi di neutralità per assicurare parità di trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e remunerazione esclusivamente sul merito e sulle competenze professionali.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI[105]

	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	ITALIA[106]	LUSSEMBURGO	SVIZZERA	ITALIA	LUSSEMBURGO	SVIZZERA	ITALIA	LUSSEMBURGO	SVIZZERA[107]
Dirigenti	0,76	-	0,97	0,73	1,51	0,73	0,71	1,56	0,93
Quadri	0,84	1,18	0,46	0,79	1,28	0,72	0,77	1,20	0,72
Impiegati	0,98	0,95	0,64	0,97	0,85	0,92	0,96	0,84	1,12

In Italia si è avuto complessivamente un miglioramento del rapporto.

Più nel dettaglio, la retribuzione complessiva delle donne dirigenti risulta inferiore rispetto a quella degli uomini essendo i ruoli di responsabilità strategica prevalentemente coperti da personale di sesso maschile.

Nei quadri, la retribuzione complessiva degli uomini è superiore a quella delle donne, in quanto in questa categoria rientra la maggior parte del personale di vendita e dei gestori, prevalentemente uomini, che usufruisce di un sistema premiante di MBO o comunque legato a obiettivi commerciali.

Negli impiegati la presenza di contratti part-time (quasi totalmente donne) genera in Italia il divario tra la retribuzione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini.

In Lussemburgo, non essendoci donne rientranti nella categoria dei dirigenti, non è stato possibile calcolare il rapporto tra le retribuzioni. Per quanto riguarda i quadri il rapporto è influenzato dalla

[103] Personale la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società.
[104] La retribuzione è stata definita in applicazione di quanto previsto nel GRI 2-21, tenendo conto della retribuzione totale annua, in termini di remunerazione fissa e variabile, quest'ultima anche per quanto attiene la componente azionaria. Ai fini del calcolo sono stati considerati tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di occupazione, che sono risultati in forza per tutti i 12 mesi dei rispettivi periodi esaminati, escludendo quindi i dipendenti coinvolti nel turnover ed i dipendenti che si sono assentati nei periodi in esame per aspettative, maternità e congedi vari.
[105] Importo annuo pagato cash ai dipendenti che include, oltre a quanto stabilito dal CCNL (al lordo di eventuali trattenute per congedi) e dal contratto integrativo, qualsiasi altro tipo di retribuzione aggiuntiva connessa all'anzianità aziendale, al lavoro straordinario, ai bonus, alle gratifiche e agli ulteriori benefit.
[106] Nei dati relativi all'Italia è incluso un dipendente di Banca Generali S.p.A. distaccato in Lussemburgo.
[107] Non vengono riportati i dati relativi a BG Suisse, società neocostituita i cui processi aziendali risultavano ancora in fase di avvio in data 31 dicembre 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

componente di personale femminile che riveste ruoli di responsabilità. Negli impiegati la presenza di contratti part-time (riguardanti totalmente donne) genera il divario tra la retribuzione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini.

In Svizzera i dati comprendono anche BG (Suisse) Private Bank S.A., società che risulta essere in fase di avvio dell'attività bancaria. Allo stato attuale per la categoria dei dirigenti il rapporto è influenzato dalla componente di personale femminile che riveste ruoli di responsabilità. Nei quadri, la retribuzione complessiva degli uomini è superiore a quella delle donne, per le stesse motivazioni che spiegano il divario presente in Italia. Negli impiegati il rapporto è influenzato dalle mansioni ricoperte e dall'anzianità di ruolo.

I valori della DEI sono parte integrante della cultura aziendale e sono considerati driver fondamentali per il business della Banca, la sua crescita, la capacità di innovazione e la performance. L'impegno nel porre un'attenzione costante alla diversità e alle eventuali vulnerabilità ha portato la Banca a definire azioni mirate a rendere l'ambiente lavorativo aperto e inclusivo nei confronti di tutti i dipendenti.

Per il Gruppo Banca Generali la diversità è la naturale espressione di caratteristiche quali la cultura, l'età, il gender, le skill cognitive e comportamentali e tutti gli altri tratti che configurano la persona e la rendono unica. Il loro riconoscimento e valorizzazione guidano il Gruppo Banca Generali a porre in atto iniziative di inclusione per creare un ambiente stimolante, innovativo, aperto al confronto e allo scambio di expertise. Tra queste iniziative rientrano percorsi formativi dedicati alla leadership inclusiva, con particolare riguardo al tema generazionale per assicurare una coesistenza virtuosa tra diverse generazioni, rinforzando la pipeline dei giovani talenti. In particolare, la valorizzazione della professionalità e managerialità femminile ha visto la creazione di percorsi formativi mirati a sostenere e sviluppare la self leadership attraverso anche percorsi di mentoring e gender mentoring.

Allo scopo di promuovere un ambiente lavorativo inclusivo, equo e sicuro, i processi di gestione e sviluppo hanno come driver il riconoscimento del valore e del contributo di ogni singolo individuo, la meritocrazia e le pari opportunità. Pertanto, la definizione dei livelli retributivi individuali è ovviamente neutrale rispetto al genere.

L'impegno del gruppo per l'eliminazione del differenziale salariale rimane costante tramite un approccio integrato che comprende anche azioni focalizzate sulle politiche retributive ed iniziative più ampie volte a fornire un supporto efficace alle donne nell'accesso a opportunità professionali e nei loro percorsi di carriera.

A tal proposito, a garanzia della neutralità delle politiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (gender pay gap) e la sua evoluzione nel tempo.

Inoltre, allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equità di trattamento di genere e la parità salariale Banca Generali partecipa e supporta il Gruppo Generali, nel progetto volto a verificare il Gender Pay Gap[108] e l'Equal Pay Gap[109], propedeutici allo sviluppo di azioni specifiche di mitigazione dei gap riscontrati, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i divari osservati. Queste azioni comprendono iniziative volte a generare effetti positivi sull'equilibrio di genere e sull'equità retributiva, sia a livello locale che in relazione alla strategia del Gruppo in materia di DEI.

Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione di criteri di equità in tema di remunerazione con il rispetto della neutralità di genere, l'impegno costante di Banca Generali ha portato a un'ulteriore evoluzione delle analisi e della metodologia utilizzata a livello di Gruppo, introducendo – in linea con le migliori prassi di mercato – un modello di regressione che considera, oltre alla famiglia professionale e al livello organizzativo, i fattori oggettivi più rilevanti di differenziazione salariale, neutri sotto il profilo del genere e rappresentativi delle politiche di remunerazione locali.

Tale analisi è propedeutica allo sviluppo di azioni specifiche di mitigazione di eventuali gap riscontrati. Le azioni di mitigazione prevedono iniziative volte a incidere positivamente sull'equilibrio di genere e sulla parità salariale, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla strategia di Gruppo e con i valori promossi di diversità e inclusione. Tra le azioni correttive realizzabili o affinabili si segnalano

[108] Inteso come equità di trattamento in termini di divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione.
[109] Inteso come uguaglianza salariale in termini di divario retributivo tra uomini e donne a parità di mansione, o mansioni di pari valore calcolata con uno specifico modello statistico basato sulla regressione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

il riesame dei processi di assunzione, la definizione di programmi di accelerazione delle carriere femminili, lo sviluppo di percorsi di mentoring e sponsorship, l'attuazione di programmi di sensibilizzazione sulle tematiche di Diversity e sui pregiudizi inconsci.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti[110].

We SHARE

Con l'ambizione di promuovere un ambiente meritocratico che favorisca l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, nel 2023 il personale della Banca – come individuato dal Consiglio di Amministrazione (con esclusione dei dirigenti con responsabilità strategiche e membri del personale più rilevante) è stato invitato a partecipare a un piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali, che preveda la possibilità per i dipendenti di acquistare azioni di Assicurazioni Generali a condizioni agevolate, secondo i termini indicati in dettaglio nella documentazione pubblicata da Assicurazioni Generali[111].

Benefit & Welfare

I dipendenti di Banca Generali godono di una serie di benefit il cui costo, di norma, è ad integrale carico dell'Azienda.

Più specificatamente, per i dipendenti presenti in Italia (quindi di Banca Generali S.p.A. e di Generfid S.p.A.) i benefit offerti riguardano molteplici aspetti di welfare e, per la loro completezza e diffusione, **rendono il Gruppo una best practice** all'interno e al di fuori del settore finanziario. Essi infatti riguardano:

- **assistenza sanitaria**: consente il rimborso di numerose casistiche di spese sanitarie (es: grandi interventi, ricoveri, spese dentistiche, visite specialistiche e terapie, spese oncologiche, ecc.) sostenute dal dipendente, dai familiari a carico e, in situazioni specifiche, anche da familiari di altra natura. Inoltre, il dipendente può estendere anche ai familiari non a carico alcune di tali garanzie "base" tramite il pagamento di un importo a suo carico. In tali casi vi è un aumento dei massimali. Si sottolinea che, a favore dei dipendenti che accedono alla pensione o, dopo i 55 anni, risolvono in maniera consensuale il rapporto di lavoro, è prevista l'ultrattività dell'assistenza sanitaria;
- **previdenza complementare**: aggiungendo al contributo a carico dell'Azienda un proprio contributo anche minimo, il dipendente può creare una posizione previdenziale privata (anche grazie ai Fondi Pensione del Gruppo Generali) finalizzata ad integrare la propria pensione pubblica. Tale istituto consente anche di far fronte alle principali esigenze personali del dipendente (es: acquisto prima casa, spese sanitarie straordinarie, ecc.) mediante la possibilità, anche in fase di accumulo, di richiedere degli anticipi;
- **indennizzo economico nei casi di morte, invalidità totale e permanente e "dread disease"**: istituto di protezione sociale estremamente importante, tramite il quale l'Azienda, nelle ipotesi più gravi che possano colpire il dipendente e, conseguentemente, la sua famiglia, eroga importi significativi, calcolati in base all'età, alla retribuzione (tabellare da CCNL e scatti anzianità) ed alla composizione della famiglia del dipendente;
- **polizza infortuni professionali:** anche questo istituto, finalizzato a coprire i casi di morte o invalidità totale permanente, rappresenta un fondamentale strumento di protezione sia del dipendente che della sua famiglia;
- **premio aziendale con opzione Welfare:** grazie alle opportunità offerte dalla normativa fiscale, sin dal 2016 (per i quadri direttivi e gli impiegati) è possibile "convertire" il premio aziendale "cash" in welfare, dando luogo al c.d. "credito welfare". Dal 2019, grazie all'introduzione del Portale STAIBENEFIT di Generali Welion, concepito come un sito di e-commerce, i dipendenti possono accedere ad una gamma di beni e servizi di wellbeing e wellness (c.d. "flexible benefit") estremamente ampia. Nel 2023 tale modalità è stata confermata e presentata ai dipendenti attraverso alcune sessioni on line ("welfare days") finalizzate ad approfondire e sensibilizzare sui possibili vantaggi, anche alla luce della possibilità di utilizzare il credito welfare senza una scadenza temporale (c.d. "carry forward"). Per quanto riguarda la tematica DEI, si evidenzia che il credito welfare può essere utilizzato per il rimborso delle spese di educazione relative ai figli (dall'asilo nido ai master universitari), per i centri estivi e per il pagamento dell'assistenza a favore di familiari disabili o over 75 anni di età;
- **Welfare "puro":** ai dipendenti a tempo indeterminato viene riconosciuto, in misura differen-

[110] La Relazione può essere trovata al seguente indirizzo: www.bancagenerali.com/governance/agm.#maincontent.
[111] Il Piano azionario per i dipendenti del Gruppo Generali è reperibile al seguente indirizzo: www.generali.com/it/governance/AGM-2023/annual-general-meeting-2023-documents

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ziata tra dirigenti ed altro personale, un importo una tantum annuo da utilizzare, tramite il Portale Welfare, ai servizi di rimborso e/o acquisto sopra descritti. Anche per tali importi vale il principio del "carry forward";

- **mutui e finanziamenti agevolati:** tutti i dipendenti assunti con un contratto a tempo indeterminato hanno anche accesso a mutui e finanziamenti a tassi agevolati. Da segnalare che, da fine 2022, in considerazione del repentino e considerevole rialzo del tasso BCE, ai dipendenti interessati sono state offerte possibilità di prolungamento del mutuo nonché, in attuazione delle previsioni della legge di bilancio 2023, di rinegoziare e prolungare il mutuo applicando il tasso IRS in misura fissa. Inoltre, sempre al fine di mitigare l'impatto del costo del mutuo, Banca Generali ha previsto l'introduzione di un rate cap pari al 3,25% sui mutui a tasso variabile già accesi entro il 31 dicembre 2023 nonché per i futuri mutui stipulati in base agli accordi sindacali in materia. Tale misura decorre dal 1° gennaio 2024.

Al fine di valorizzare la conoscibilità da parte di tutti i dipendenti dei benefit loro spettanti, creando e rafforzando così il senso di appartenenza e l'engagement verso l'Azienda, il **portale STAIBENEFIT ha notevolmente ampliato le proprie funzionalità.**

Tramite STAIBENEFIT ogni dipendente può prendere visione dei benefit spettanti, presentati in modalità integrata secondo la seguente classificazione:

- *Core "benefit":* spettanti in forza di CCNL, del contratto integrativo aziendale o della regolamentazione aziendale unilaterale;
- *Flexible benefit:* "credito welfare" derivante dalla conversione del premio aziendale o disponibile come UT welfare puro;
- *Convenzioni:* scontistiche/agevolazioni previste di norma per tutti i dipendenti in forza di accordi commerciali stipulati dal Gruppo Generali o dalle singole aziende.

Sono state inoltre previste due **sessioni di training**, in occasione del pay out del premio aziendale con contestuale possibilità di opzione welfare, per informare tutti i dipendenti che volessero aderire sulle implicazioni della scelta opzione welfare e presentare il portale nelle sue potenzialità e funzioni.

Con riferimento alle società estere, i benefit introdotti sono coerenti con le legislazioni e prassi locali, considerando anche le dimensioni delle diverse realtà. Più specificatamente, a seconda della Legal Entity di riferimento e della nazionalità, i benefit possono riguardare:

- **assistenza sanitaria:** che consente il rimborso di diversi tipi di spese sanitarie sostenute dal dipendente ed anche dai componenti del nucleo familiare in situazioni specifiche;
- **previdenza complementare:** aggiungendo al contributo a carico dell'Azienda un proprio contributo, il dipendente può creare una posizione previdenziale privata finalizzata ad integrare la propria pensione pubblica;
- **polizza infortuni professionali:** copertura in caso di morte o invalidità per il dipendente o i suoi beneficiari;
- **rimborso degli interessi sui prestiti ipotecari**: il personale assunto a tempo indeterminato ed in forza da almeno un anno ha diritto ad un rimborso annuo degli interessi su mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale, entro un importo annuo prestabilito;
- **abbonamento ferroviario**: consente il rimborso integrale del costo dell'abbonamento ferroviario per i collaboratori che raggiungono la sede di lavoro utilizzando il treno sulla tratta nazionale;
- **iniziative formative**: sono previsti rimborsi delle spese di iscrizione ai collaboratori che accedono a programmi formativi attinenti al business quali la certificazione CFA e/o corsi che rilasciano attestati di frequenza con il superamento di un esame, oltre a corsi di perfezionamento di inglese, tedesco e francese;
- **rimborso pasti forfait**;
- **contributo assicurazione perdita di guadagno per malattia**, a totale carico del datore di lavoro.

Work-life balance

Anche per l'anno 2023 permane la centralità delle persone e del loro benessere anche in termini di bilanciamento vita-lavoro. Lo smart working c.d. Next Normal, è stato prorogato, con alcune modifiche migliorative, fino al 31 marzo 2024, e continua ad essere riconosciuto a tutti gli effetti come un'opportunità per incrementare la soddisfazione dei dipendenti e migliorare la consapevolezza dell'importanza di equilibrio tra impegni professionali e personali. Nel corso dell'anno pressoché **tutti i dipendenti appartenenti alle funzioni aziendali eligible** (i.e. tutte le funzioni sul territorio italiano, ad eccezione di quelle dedicate al front operativo con la clientela e al supporto logistico) **hanno aderito all'accordo e usufruito di questa nuova modalità lavorativa, in linea con** gli obiettivi connessi alla sostenibilità previsti dal **Piano Strategico 2022-2024.**

Il modello "smart working next normal" è inteso come nuovo approccio al modo di lavorare e si basa sull'assunto di **un'organizzazione "ibrida" del lavoro** a favore di impiegati e quadri direttivi,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

basato sulla scelta volontaria del dipendente, formalizzata con accordo individuale, di lavorare da remoto[112] fino ad un massimo di 3 giorni alla settimana e 10 giorni mensili[113], secondo una pianificazione definita puntualmente e tempestivamente con il proprio manager.

Altri aspetti fondamentali dell'accordo Next Normal riguardano:
› **il diritto alla disconnessione** che, ad esempio, viene esplicitato mediante la delimitazione delle riunioni nella fascia oraria lavorativa;
› la previsione dei **buoni pasto** anche nelle giornate di lavoro da remoto (in deroga migliorativa rispetto alle previsioni del CCNL Credito);
› il bonus una tantum di 300 euro lordi annui.

Inoltre, al fine di dare la massima importanza al tema del work-life balance e nell'ottica DEI, l'accordo prevede che, nei seguenti casi, i dipendenti possano ottenere un numero aggiuntivo di giorni di smart working:
a) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
b) lavoratrici e lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo parentale previsto dall'art. 32 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
c) lavoratrici e lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
d) genitore unico con a carico figlio minore di 14 anni;
e) neogenitori con figli fino a 36 mesi di vita;
f) lavoratrici/lavoratori con una percentuale di invalidità superiore al 46%;
g) lavoratrici/lavoratori vittime di violenza domestica;
h) lavoratrici/lavoratori affetti da malattie oncologiche;
i) lavoratrici/lavoratori sottoposti a terapie salva-vita;
j) lavoratrici/lavoratori in possesso della certificazione ex art. 3 co. 1, L. n. 104/1992;
l) lavoratori/lavoratrici che abbiano chiesto l'accertamento della certificazione ex art. 3 co. 1 L. n. 104/1992 e sono in attesa della comunicazione ufficiale dell'esito;
m) lavoratrici/lavoratori che assistono (care giver) coniuge, parente o affine di primo grado in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art. 3, L. n. 104/1992.

Sempre in ambito work-life balance, nel corso del 2023, con accordo sindacale 27 febbraio 2023, sono state ampliate le agevolazioni a favore dei dipendenti, *in aggiunta alla già ampia gamma di previsioni in materia contenute nella legge e nel CCNL Credito*. In particolare, sono stati previsti in un'ottica di valorizzazione DEI:
› **orario di lavoro flessibile:** è stato previsto un orario di lavoro flessibile (per le funzioni direzionali non di front office o organizzate su turni) che consente agli impiegati full time di effettuare la prestazione lavorativa rispettando i limiti orari su base mensile e non giornaliera, compatibilmente con le esigenze di servizio. Tale previsione sarà attivata allorché verrà meno la previsione, a livello di Gruppo Generali, dell'attuale orario di massima flessibilità giornaliera in entrata (8,00-10,30) e, correlativamente in uscita;
› **part time obbligatorio** per le seguenti esigenze:
  – nascita/adozione figli (fino a 14 anni di età), con durata fino ad un massimo di 8 anni complessivi di durata del part time;
  – gravi motivi di salute, personali e/o familiari, con durata collegata alle motivazioni della richiesta.

Tali previsioni sono applicabili – entro limiti percentuali – in tutte le funzioni aziendali ad eccezione delle strutture a contatto con il pubblico e di quelle di ridotte dimensioni.
› **Permessi aggiuntivi o condizioni economiche migliorative,** con particolare riferimento al tema della genitorialità sono stati previste le seguenti misure:
  a) aumento da 10 a 12 giorni del congedo paternità obbligatorio (retribuito);
  b) permessi non retribuiti illimitati x malattia bambino per figli fino a 10 anni ovvero, per i soli figli del coniuge/udf/convivente, sino a 3 anni;
  c) permessi non retribuiti pari a 5 giorni annui per inserimento figli asilo nido/scuola materna;
  d) estensione dei permessi (3 giorni/annui) per lutto/grave infermità di familiare anche a favore delle coppie di fatto;
  e) per quanto riguarda i congedi parentali - fermo restando la durata di legge di 11 mesi massimi a favore cumulativamente dei genitori e la possibilità di utilizzo anche ad ore, in base alle previsioni del CCNL Credito – aumento, a carico azienda nella misura del 10% rispetto all'indennità INPS per il primo mese di congedo parentale purché usufruito integralmente

[112] Presso la normale abitazione o altra location concordata con il manager.
[113] Tenendo conto anche delle previsioni specifiche in materia contenute nel CCNL Credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

subito dopo il congedo obbligatorio (di legge, pari a 5 mesi per la madre);

f) integrazione al 100% dell'indennità INPS in caso di maternità anticipata (anticipando quanto successivamente previsto dal rinnovo CCNL Credito).

› **Permessi retribuiti per visita medica/esami diagnostici** che non possano essere svolti fuori orario di lavoro (adeguatamente documentati).

› **Possibilità di autogiustificare l'assenza di malattia** non superiore a 1 giorno (al di fuori di situazione specifiche es. malattia contigua a giornate di ferie).

I dipendenti di Banca Generali in Italia possono anche usufruire, per l'utilizzo degli **asili nido sia aziendali che privati convenzionati**, delle condizioni agevolate applicate al personale del Gruppo Generali (tariffe scontate e tasse d'iscrizione annuali a carico dell'Azienda).

Fra le iniziative dedicate ai dipendenti, nell'ottica di valorizzare il ricambio generazionale a favore della sostenibilità di lungo periodo della Banca, l'azienda consente ai lavoratori che si trovano a meno di 5 anni dalla pensione e che ne facciano esplicita richiesta, la possibilità di anticipare consensualmente l'uscita dall'azienda.

Relazioni industriali e sindacali

In Banca Generali vengono osservati puntualmente i diritti e le libertà sindacali, sia per quanto riguarda le organizzazioni sindacali (aziendali e territoriali), sia con riferimento ai singoli dipendenti.

A fine 2023, il tasso di sindacalizzazione[114] è risultato pari al 33% per Banca Generali (32% nel 2022 e nel 2021).

Al 93% dei dipendenti si applica la legislazione sociale e nazionale e le previsioni del CCNL Credito o CCNL Dirigenti Credito. L'unica eccezione riguarda i dipendenti di BG FML, BG Valeur S.A. e BG Suisse (Private Bank) S.A., a cui viene applicata la legislazione locale.

Il CCNL Credito e la legislazione italiana in materia prevedono un articolato sistema di relazioni sindacali da attivare, sotto forma di incontri di informativa/consultazione ovvero di trattativa, al fine di permettere le organizzazioni sindacali di esprimere il proprio ruolo in azienda.

Si segnala che in data 23 novembre 2023 ABI e Sindacati Nazionali hanno **sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL Credito** che avrà validità sino al 31 marzo 2026.

Il rinnovo in questione, avvenuto al termine di una trattativa molto serrata che si è sviluppata nella seconda metà dell'anno, è caratterizzato dai seguenti principali aspetti:

› Forte aumento dei minimi tabellari (ca +15% nel periodo 2023-2026 per il livello medio di inquadramento), a recupero dell'inflazione e in funzione della produttività di sistema, con recupero di 5 mesi di arretrati 2023 e con ripristino da luglio 2023 della base di calcolo TFR su tutte le voci retributive contrattuali (art. 86 CCNL Credito);

› Maggiore sinergia tra i vari Fondi settoriali (Fondo di Solidarietà e Fondo Occupazione Credito) dedicati ai temi dell'occupazione e della formazione, al fine di facilitare le varie dinamiche riorganizzative caratterizzeranno il settore credito a seguito, in particolare, della sempre maggiore digitalizzazione e innovazione tecnologica;

› Riduzione dell'orario di lavoro settimanale degli impiegati (37 ore settimanali);

› Mantenimento della piena flessibilità/fungibilità di impiego dei quadri direttivi a prescindere dal livello economico di appartenenza.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa aziendale, nel corso del 2023 sono stati **rispettati gli impegni** a formalizzare ulteriori agevolazioni in ambito Work life Balance, come ricordato nello specifico capitolo.

È stata inoltre data piena attuazione, con decorrenza dicembre 2022 alle novità già concordate in tema di mutui prima abitazione, prestiti personali, condizioni agevolate conto corrente.



› **Conto corrente agevolato** per tutti i dipendenti;
› **Mutuo casa dipendenti:** mutuo agevolato per acquisto e ristrutturazione dell'abitazione personale;
› **Prestiti personali e fidi** a condizioni agevolate.

[114] Dipendenti iscritti a sigle sindacali rispetto ai dipendenti totali del perimetro Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali disposizioni si intendono a favore dei dipendenti di Banca Generali S.p.A. e di Generfid S.p.A. e possono essere estese anche a dipendenti di altre aziende controllate di Banca Generali i cui dipendenti abbiano rapporti di lavoro ai sensi della legislazione e della contrattazione collettiva italiana.

Risultano, inoltre, confermate tutte le relative previsioni derivanti dagli accordi siglati in data 25 ottobre ed il 2 novembre 2021, di seguito sintetizzate:



- **Premio aziendale anni 2021-2023**
- **Una Tantum Welfare 2022-2024**
- **Buoni pasto**



- **Previdenza complementare**
- **Assistenza sanitaria**
- **Indennizzo caso morte, invalidità totale e permanente e dread disease**
- **Polizza infortuni** per i rischi professionali

Il CIA nel suo complesso, salve decorrenze specifiche, scadrà il 30 giugno 2024, ma è prevista la sua proroga automatica annuale se non disdettato tempestivamente da una delle Parti.

Trattandosi di contrattazione collettiva, ne sono destinatari tutti i dipendenti delle categorie aree professionali (impiegati) e quadri direttivi. Le uniche eccezioni riguardano i dipendenti con contratto a tempo determinato, che non possono accedere alle agevolazioni sui mutui prima casa, sui prestiti personali nonché all'una tantum welfare.

Per far fronte alla crisi energetica Banca Generali - da sempre sensibile alle tematiche di **sostenibilità ambientale** e di **responsabilità sociale** – ha aderito all'ampio ed articolato piano di risparmio energetico, varato dal Gruppo Generali, presso le sedi direzionali (**Accordo Smart Working/ crisi energetica**) in coerenza con le indicazioni governative e comunitarie. In questo complesso scenario anche la programmazione individuale delle giornate di Smart Working ha subito una variazione. Le previsioni comprendono l'individuazione di **periodi di chiusura** delle sedi direzionali (tutti i venerdì e in prossimità dei ponti). Al fine di assicurare la continuità operativa del business, l'azienda si è impegnata in ogni caso a garantire la disponibilità di una sede limitrofa a quelle direzionali (soggette a chiusura temporanea) per permettere a quanti impossibilitati a svolgere la propria attività in smart working presso la propria abitazione di scegliere le modalità e il luogo in cui prestare, anche solo temporaneamente, la prestazione lavorativa.

Oltre a tali tematiche di assoluto rilievo, le relazioni sindacali si sono sviluppate anche mediante le seguenti occasioni di incontro previste dalla legge o dal CCNL Credito:

- **incontro annuale ex art. 12 CCNL Credito**, relativo alle prospettive strategiche (dati di bilancio e di business) e al profilo strutturale HR, in cui sono state condivise informazioni aggregate su organici, dinamiche entrata/uscita, crescita professionale e di carriera, e formazione;
- **incontro sul payout del premio aziendale relativo all'esercizio 2022 (erogato a giugno 2023):** in questa occasione sono stati identificati puntualmente gli importi unitari per livello di inquadramento e confermata anche per il 2023 l'opzione welfare nelle misure sia del 50% che del 100%, garantendo un approccio flessibile rispetto alle esigenze specifiche dei dipendenti;
- a novembre 2023 si è stipulato l'accordo sindacale sul premio aziendale esercizio 2024 (payout 2025);
- nel mese di giugno è stata data l'informativa alle RSA sul nuovo **piano We SHARE**, seguito dalla stipula di un accordo sindacale **sull'utilizzo del TFR** per aderire al piano stesso;
- a luglio è stata data informativa sull'applicazione della nuova normativa sul **Whistleblowing,** con particolare riferimento a destinatari, procedure e modalità di segnalazione;
- a settembre è stata presentata alle RSA la nuova edizione della **Pulse Survey** tenutasi a fine 2023;
- inoltre, in attuazione del CCNL si è proceduto a promuovere la Fondazione **Prosolidar**, attiva nel campo dei progetti di solidarietà a livello internazionale, registrando l'adesione di oltre il 60% dei dipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

L'Azienda assicura nel continuo le migliori condizioni di lavoro, garantendo ambienti sicuri e salubri in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, applicando le specifiche previsioni legislative alle società del perimetro italiano e considerando da sempre l'integrità fisica dei propri collaboratori un valore primario.

Gli edifici delle società del Gruppo Generali sono oggetto di costante verifica per la messa a norma in considerazione sia degli eventuali specifici vincoli architettonici che della necessità di mettere a disposizione adeguate postazioni di lavoro a tutti i dipendenti.

Ad esempio, vengono garantiti nelle sedi direzionali posti auto riservati ai dipendenti disabili o con capacità motoria sensibilmente ridotta[115] e postazioni di lavoro strutturate per esigenze specifiche.

Le previsioni necessarie vengono costantemente applicate, anche con il supporto specifico di un team di professionisti di una qualificata società esterna – che svolge la propria attività collaborando con il Gruppo Generali per un'uniformità di applicazione di procedure, metodi e regole – a cui Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. hanno affidato l'incarico sottoscrivendo un contratto di outsourcing per i temi della sicurezza.

L'attività della società esterna a cui Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. hanno affidato l'incarico viene costantemente monitorata per il tramite di specifici SLA[116]/KPI nell'ambito delle funzioni di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), delegato per la sorveglianza sanitaria e delegato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 della sede di Trieste Corso Cavour 3 e 5. Inoltre, per le sedi direzionali è stato nominato un Responsabile dell'Attività appartenente alla medesima società esterna che ha l'incarico di gestire tutti gli adempimenti in materia di antincendio (verifiche ai sensi del DPR 151/11, verifica dei rinnovi del CPI).

In termini di processi a disposizione dei lavoratori per segnalare eventuali pericoli o situazioni pericolose sul lavoro, nella circolare "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro" si specifica che sono individuati i "preposti", figure atte a segnalare al datore di lavoro o ai dirigenti delegati eventuali condizioni di pericolo o di mancata applicazione della normativa e, se un lavoratore viene coinvolto in un quasi incidente o mancato infortunio, può darne immediata comunicazione per iscritto a HR, al personale preposto e al RSPP, specificando quanto accaduto (dinamica dell'evento, luogo e ora ed elementi che hanno evitato che l'evento evolvesse in un infortunio o incidente).

Per assicurare e definire i necessari processi per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'indagine sugli incidenti, si è proceduto alla **definizione e** alla **valutazione dei principali rischi indicati nel D.Lgs. 81/08** (come dettagliato in seguito).

Nelle aree a rischio aggressione vengono adottate specifiche misure di prevenzione e deterrenti anticrimine, come sistemi di controllo degli accessi, sistemi d'allarme e impianti di videosorveglianza per le sedi di Milano e Trieste. Presso le succursali vengono adottati sistemi di sicurezza attiva e passiva (bussole interbloccate a protezione degli ingressi, tipologia di cassa "cash in-out") e misure organizzative, ad esempio per la gestione delle giacenze, delle casseforti, delle chiavi, degli impianti, degli apparati di sicurezza e per la gestione dell'emergenza.

Banca Generali S.p.A. è aderente a **OS.SI.F. "Associazione per lo sviluppo dell'Osservatorio dell'ABI sulla sicurezza fisica"** che, tra le attività svolte, intrattiene i rapporti con le Prefetture per promuovere iniziative utili a prevenire e contrastare ogni forma di attività criminale ai danni delle banche e della clientela. A questo proposito, si segnala che Banca Generali S.p.A. ha sottoscritto specifici **Protocolli d'intesa tra l'Associazione Bancaria Italiana e le singole Prefetture** nelle province dove sono presenti le sue succursali. I principali contenuti del Protocollo prevedono un ruolo attivo di Banca Generali S.p.A. nel segnalare alle Forze dell'ordine competenti le particolari situazioni di rischio (es: carenze gravi e imprevedibili delle misure di sicurezza, movimenti sospetti di persone all'interno e all'esterno delle dipendenze bancarie, eccezionali aggravamenti del rischio, ecc.) e l'impegno di Banca Generali S.p.A. a dotare ciascuna dipendenza di almeno 5 misure di sicurezza, di cui obbligatoriamente la videoregistrazione e il dispositivo di custodia valori ad apertura ritardata o il dispositivo di erogazione temporizzata del denaro, oltre ad altre minime misure riportate nel Protocollo stesso.

A completezza di informazione, segnaliamo che il Servizio Sicurezza e BCP – Area C.O.O. e Innovation – assicura l'attuazione delle politiche di sicurezza collaborando anche con le altre strutture di

[115] Anche temporanea, o su indicazione del medico competente aziendale.
[116] Service Level Agreement.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali S.p.A. nella predisposizione di interventi finalizzati ad incrementare la consapevolezza e la cultura aziendale in materia.

Anche al fine di assicurare sempre un pronto intervento, il Datore di Lavoro nomina e forma le "**Squadre di Emergenza**", composte da colleghi formati ed addestrati sia al primo soccorso sia all'antincendio (formazione differenziata in base al tipo di rischio antincendio delle diverse sedi aziendali), oltre che all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (sedi di Milano e Trieste).

Inoltre, nelle sedi direzionali, è garantita la gestione dell'emergenza da parte di personale esterno (manutentori, security, receptionist) sempre presenti in ogni turno di lavoro e dal Coordinatore della Gestione delle Emergenze.

Sono inoltre formati all'emergenza (corso primo soccorso e corso antincendio) anche i colleghi che operano nelle succursali (sia mono-addetto che pluri-addetto) e negli uffici private presenti sul territorio.

Nel 2023, tutto il personale che rientra nel perimetro della sorveglianza sanitaria (c.d. "esposto", inclusi dipendenti senza distinzione di livello di inquadramento, stagisti e somministrati) è stato invitato a sottoporsi alla **visita medica di sorveglianza sanitaria** secondo il protocollo previsto dalla normativa vigente per gruppo omogeneo di rischio. Sono state effettuate 490 visite mediche (252 uomini e 238 donne), che hanno coinvolto, oltre le sedi direzionali di Milano e Trieste, 35 sedi di lavoro sul territorio nazionale: 246 dipendenti visitati a Milano, 177 a Trieste e 67 nelle altre piazze. Il numero ricomprende, oltre alle visite periodiche con scadenza nel 2023 e alle prime visite per nuovi assunti, le visite effettuate dal medico competente, sia su richiesta specifica del dipendente, sia nei casi di cambio mansione, di rientro da periodo di assenza per malattia o per infortunio superiore a 60 giorni o di assenza causa ricovero ospedaliero per Covid-19 o di accomodamento ragionevole per personale con disabilità, in linea con quanto previsto dalla Legge. I risultati emersi evidenziano, in linea con gli anni precedenti, una prevalenza di giudizi di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni.

I **presidi specifici**[117] per le postazioni aziendali vengono forniti dall'Azienda, che si accerta anche che vengano rispettate le prescrizioni organizzative certificate dal medico competente sensibilizzando il responsabile della risorsa al rispetto di quanto prescritto dal medico.

Il personale delle sedi di Trieste, Mogliano Veneto, Milano, Torino e Roma può avvalersi (durante l'orario di lavoro) dei servizi dei **Centri Infermieristici Polifunzionali** allestiti dal Gruppo Generali.

In continuità con quanto fatto da diversi anni, anche nel 2023 è stata offerta a tutte le persone la possibilità di sottoporsi gratuitamente alla somministrazione del vaccino antinfluenzale non solo presso dette sedi aziendali ma anche in tutti i centri medici/sanitari convenzionati con Welion coprendo di fatto tutto il territorio nazionale.

Da sempre Banca Generali ripone grande attenzione ai temi della sicurezza e tutela della salute delle proprie persone, attraverso l'adozione d buone pratiche e la formazione continua. Banca Generali si impegna costantemente nell'aggiornamento e nella nuova formazione sulle tematiche legate alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di ridurre al minimo i fattori di rischio.

Sono proseguiti, anche durante tutto il 2023, i programmi di training continuo attraverso aule virtuali e/o in modalità e-learning, per i corsi disponibili nelle piattaforme online, secondo le indicazioni normative e gli aggiornamenti introdotti di recente.

I dipendenti sono regolarmente formati e informati sulle disposizioni in vigore, sulla prevenzione dei rischi e sul comportamento da tenere in caso di emergenza e incendio, attraverso materiale divulgativo di vario genere reso disponibile anche sulla intranet aziendale.

La formazione specifica viene realizzata nel continuo, sulla base delle scadenze normativamente definite, per le figure specificatamente previste dal D.Lgs. 81/2008 e individuate in Azienda (Dirigenti, Preposti, Addetti alla Squadra delle Emergenze, Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. prevedono un processo strutturato per effettuare l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi. In particolare:
- la valutazione del rischio identifica, misura e pondera il rischio;
- l'identificazione del rischio è la fase che ricerca, individua e descrive il rischio;
- la misurazione attribuisce un valore alla dimensione del rischio;
- la ponderazione compara e misura il rischio rispetto a specifici criteri.

[117] Derivanti da prescrizioni da parte del medico competente aziendale a seguito di visita di sorveglianza sanitaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. adottano le seguenti misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro quali:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso di azioni che integrino in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e lo spostamento, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per lavoratori, dirigenti e preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Tali misure trovano integrazione ed attuazione anche attraverso le ulteriori misure adottate e messe in atto dalla società ai sensi degli artt. 18 e 30, così sintetizzate:

- Codice Etico di condotta del Gruppo Generali;
- Codice di condotta del Gruppo Generali;
- Procedure aziendali in materia di sicurezza e salute.

Sono definite inoltre in circolari interne (Gestione adempimenti sicurezza sul lavoro) tutte le procedure specifiche da adottare per la gestione di tutti gli aspetti previsti in materia.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi "P x D qualitativa" consente di rappresentare in modo sintetico e diretto il concetto di rischio e di avere una buona confrontabilità tra diversi rischi ed avviene associando ad ogni rischio una probabilità di accadimento di incidente (P), provocata da una sorgente, ed una magnitudo attesa di danno derivante (D). Moltiplicando i valori di probabilità e danno si ottengono determinati punteggi che corrispondono a diverse modalità di intervento. A valle di tale attività di valutazione dei rischi, si attivano i processi di individuazione delle misure di prevenzione e protezione con concetto "ALARA" (As Low As Reasonably Achievable) e definizione del programma di miglioramento che tiene conto delle priorità di intervento derivanti dal livello di rischio individuato, e definisce tempistiche e responsabilità.

L'azienda monitora l'andamento degli infortuni al fine di identificare possibili misure di prevenzione e protezione ed integrare conseguentemente il documento di valutazione dei rischi. I dati sono stati organizzati evidenziando le due principali tipologie di infortuni ossia quelli occorsi in itinere (spostamenti casa-lavoro) e quelli occorsi sul luogo di lavoro al fine di circostanziare maggiormente il rischio specifico per i diversi gruppi omogenei e trasversali.

Dai dati rilevati annualmente emerge che non si sono registrati casi di decesso, di invalidità permanente o malattie professionali e che la quasi totalità degli infortuni non avviene in occasione di lavoro o sul luogo di lavoro ma in itinere[118].

Nel 2023 si sono verificati 3 infortuni in itinere, tutti in Italia, che hanno riguardato 1 donna e 2 uomini.

I suddetti infortuni non hanno causato morte, invalidità grave o permanente o malattie professionali ai lavoratori coinvolti.

Non essendoci stati casi di infortunio sul lavoro nel corso del 2023 il tasso di infortuni sul lavoro

[118] Le cause ricorrenti per cui avvengono infortuni sul luogo di lavoro od in itinere sono costituite da:
- guida di veicoli (auto, moto, motorino, bicicletta);
- scivolamento al suolo per caduta od inciampo;
- salita/discesa scale;
- altre cause non ricomprese nelle precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

registrabili[119] è pari a 0,00 (0,61 nel 2022 e 1,24[120] nel 2021).

Il Medico Competente Coordinatore (MCC) ed i Medici Competenti (MC) hanno come obiettivo quello di proteggere la salute dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro sicuro. Questi svolgono diverse funzioni per contribuire all'identificazione e all'eliminazione dei pericoli e alla minimizzazione dei rischi, ossia la valutazione dei rischi, consulenza, sorveglianza sanitaria e gestione dei casi di malattia professionale.

Almeno una volta all'anno il datore di lavoro convoca una riunione a cui partecipano secondo quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 81/08: RSPP, MCC, RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e lavoratori, durante la quale vengono consultati e vengono considerate le loro istanze relativamente:

- al DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; ai criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale ed ai programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Il Documento di Valutazione dei Rischi attualmente in vigore è stato redatto il 10.03.2023 ed è in revisione 07. L'ultima revisione è stata effettuata a seguito della elezione e nomina dei nuovi RLS e a seguito di aggiornamenti normativi previsti dal DL 146/2021.

A seguito della valutazione Stress Lavoro Correlato (SLC) effettuata nel 2023 verrà aggiornato il DVR che riporterà i dati emersi.

La valutazione SLC è stata effettuata considerando i 4 gruppi omogenei di lavoratori e applicando le previsioni dell'INAIL ovvero verificando tutti gli eventi sentinella per ciascun gruppo e somministrando ad una parte rappresentativa di ciascun gruppo il questionario qualitativo relativo al contesto e al contenuto del lavoro. I risultati sono stati condivisi con tutti i partecipanti al gruppo di lavoro.

In generale, l'approccio adottato per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle attività operative, prodotti o servizi di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. tramite relazioni di natura commerciale è noto come "responsabilità sociale d'impresa" (CSR, Corporate Social Responsibility). In generale, la CSR si basa sulla considerazione che Banca Generali S.p.A. ha una responsabilità verso la società e l'ambiente in cui opera, e che deve tenerne conto nelle sue attività e decisioni. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, questo significa che l'azienda deve adottare misure per proteggere i lavoratori e minimizzare i rischi connessi alle loro attività, prodotti o servizi.

Per adottare un approccio di CSR in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. possono:

- identificare i pericoli e i rischi connessi alle attività e valutare l'impatto che questi possono avere sulla salute e sicurezza dei lavoratori e della comunità;
- adottare misure preventive per proteggere i lavoratori e minimizzare i rischi connessi alle loro attività, prodotti o servizi;
- comunicare in modo trasparente le informazioni sulla salute e sicurezza sul lavoro, ad esempio pubblicando report annuali sulla CSR o fornendo informazioni sui rischi e su come questi vengono gestiti;
- collaborare con i fornitori e i partner commerciali per promuovere la salute e sicurezza sul lavoro e condividere le migliori pratiche;
- prevedere l'implementazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per monitorare e valutare l'efficacia delle misure preventive adottate;
- rispettare le leggi e le normative locali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Seguendo questi passi, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. dimostrano la propria responsabilità sociale nei confronti della salute e sicurezza dei lavoratori e della comunità, e contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più sicuro e salubre.

Non sono stati programmati corsi di formazione specifici su malattie gravi, è invece periodicamente aggiornata la valutazione dei rischi sull'esposizione dei lavoratori al rischio amianto, agenti biologici, legionella, radon, atex, campi elettromagnetici, rischi fisici e rischi chimici. I dati in merito all'esposizione dei lavoratori ai rischi per la salute e la sicurezza sono indicati in sintesi nel DVR e non riportano livelli di rischio alto o medio.

[119] Il tasso di infortuni registrabili è calcolato come: (Infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate) x 1.000.000.
[120] L'indicatore per il 2021 è stato determinato con riferimento all'intero Gruppo Bancario fatta eccezione per BG (Suisse) Private Bank S.A., società per cui al 31 dicembre 21 era ancora in corso l'avvio delle attività aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Oltre alla valutazione dei rischi e alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. gestiscono anche possibili scenari di rischio in occasione di determinati eventi esterni ai quali partecipa il personale dell'impresa ed eventuali ospiti. Per tali occasioni, si provvede a redigere un documento specifico in condivisione con la struttura ospitante ed eventuali imprese esterne, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori anche al di fuori degli ambienti di lavoro.

Gestione emergenza sanitaria Covid-19

Nel corso del 2023, valutando le indicazioni governative tempo per tempo emanate ed il mutare della situazione sanitaria nazionale si è sempre preferito optare per una linea di maggior tutela nel rispetto del principio di prudenza che ci ha permesso, nel lungo periodo della pandemia, di ottenere un'efficace tutela delle persone.

Durante l'anno sono state emanate alcune comunicazioni a tutto il personale al fine di precisare gli aspetti comportamentali da tenere in ambito aziendale (più stringenti rispetto al contesto sociale); e.g. tutela delle donne in gravidanza confermato fino al 31.3.2023, conferma dello smart working 5/5 per i fragili certificati fino al 31.12.2023, applicazione delle specifiche deroghe art. 5 previste dall'accordo Next Normal, smart working per almeno 5 giorni pieni nel caso di positività.

Al fine di agevolare il processo di partecipazione dei lavoratori si è sempre proceduto alla consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle OOSS tramite riunioni su piattaforma Teams, in modo tale da comunicare tempestivamente novità o aggiornamenti in materia di Sicurezza.

Le regole e le previsioni sopra specificate vengono tempo per tempo rese note alle società del Gruppo Banca Generali che non operano sul territorio nazionale e che necessariamente seguono le logiche previste da ciascun Stato di appartenenza secondo le rispettive leggi vigenti.

Gestione del contenzioso

Con riguardo al rapporto di lavoro subordinato, nel 2023 le controversie gestite sono state 4, di cui la prima relativa a una posizione attivata per il recupero di importo dovuto dall'ex dipendente alla Società, la seconda di natura giudiziale e riguardante l'impugnazione del licenziamento applicato a seguito di contestazione disciplinare, la terza , di natura stragiudiziale, avviata da dipendenti dei consorzi creati tra consulenti finanziari della rete di agenti di Banca Generali e relative ad asseriti diritti vantati verso Banca Generali, la quarta, di natura stragiudiziale, diretta al datore di lavoro e a Banca Generali, quale soggetto committente responsabile in solido, onde reclamare salari e competenze da parte di dipendente di una società i cui servizi sono stati appaltati dalla Banca.

Una posizione è stata definita in transazione a seguito di intesa intervenuta tra lavoratore e datore di lavoro (Consorzio dei Consulenti Finanziari) con rinuncia ad ogni pretesa anche nei confronti di Banca Generali che replicava alla contestazione ricevuta respingendo il riconoscimento di qualsivoglia rapporto di subordinazione.

Al 31 dicembre 2023, dunque, il contenzioso relativo a rapporti di lavoro subordinato si compone di tre controversie.

Per la gestione delle controversie giudiziali ed extragiudiziali (passive o da attivare) di questa natura, le attività di dettaglio da porre in essere a seguito della segnalazione vengono disciplinate dalla procedura organizzativa in materia di contenzioso e reclami. Con riferimento alle vertenze attinenti tale materia è previsto il costante coinvolgimento della Direzione Risorse Umane, al fine di ricostruire accuratamente il contesto della lite.

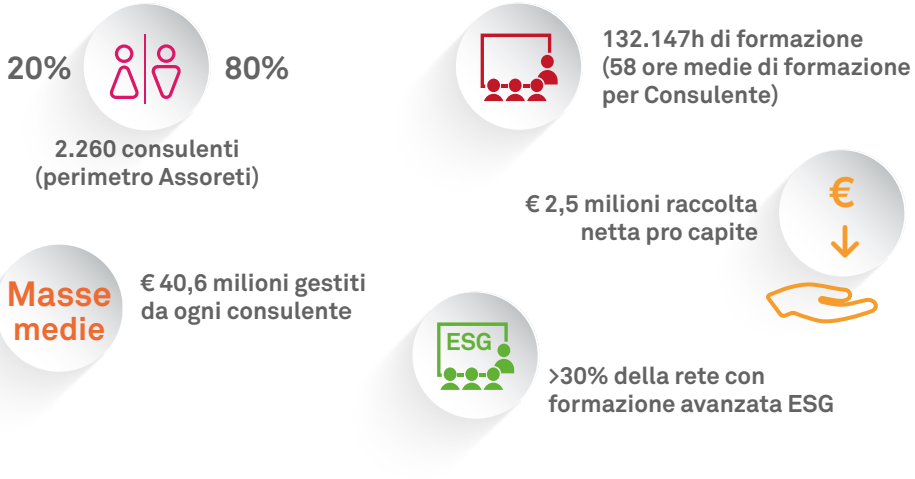
Per la gestione giudiziale di tali controversie Banca Generali si avvale di primari studi di fiduciari, a cui viene richiesta una valutazione oggettiva dei reclami e della posizione della Banca.

Qualora il contenuto dei reclami esposti dagli ex dipendenti appaia non opponibile, la possibilità di definire in forma transattiva le vertenze è sempre presa in considerazione quale buona prassi in luogo di opposizioni giudiziali inefficaci e maggiormente costose.

Con cadenza trimestrale viene fornita al Consiglio di Amministrazione una relazione complessiva sullo stato del contenzioso e dei reclami della Società. In occasione dell'esposizione di tali relazioni vengono avanzate le proposte di appostamento a fondo rischi e le proposte di svalutazione dei crediti bilancistici connessi alle posizioni a contenzioso, onde garantire idonea copertura dei rischi connessi alle liti e/o alla non recuperabilità dei crediti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale umano: la rete di Consulenti Finanziari



Caratteristiche, dimensione e composizione

Qualità ed efficienza della rete di vendita determinano il livello di soddisfazione dei clienti. Operando in un settore in cui la reputazione è l'asset più prezioso, il ruolo dei consulenti finanziari è molto delicato. L'offerta di prodotti e servizi, supportata dall'attività consulenziale di professionisti qualificati, pone il cliente Affluent e Private[121] al centro della mission di Banca Generali.

La Banca, pertanto, pone massima attenzione sia alla selezione dei consulenti della propria Rete che al loro successivo sviluppo sotto il profilo umano e professionale, supportato dalle più moderne tecnologie e dalla multicanalità.

Negli anni, la rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali si è sviluppata sia tramite l'aggregazione di diverse reti di consulenti finanziari e banche "private", sia attraverso una progressiva acquisizione di figure professionali di eccellenza presenti sul mercato della distribuzione dei servizi finanziari e attratte dal modello che caratterizza la Banca.

Composizione

La rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali è interamente localizzata in Italia e si compone di due categorie di collaboratori:

- i Private Banker (PB), i Financial Planner (FP) e i Wealth Advisor (WA), legati alla Società da mandato di agenzia;
- i Relationship Manager (RM), legati alla Banca da contratti di lavoro dipendente.

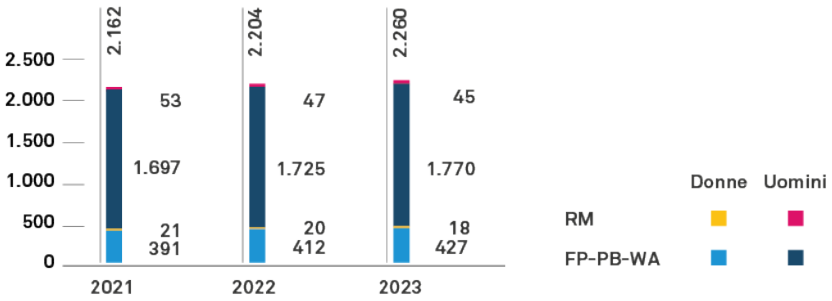
NUMERO DI CONSULENTI PER GENERE

	31.12.2023			31.12.2022			31.12.2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
FP-PB-WA	427	1.770	**2.197**	412	1.725	**2.137**	391	1.697	**2.088**
RM	18	45	**63**	20	47	**67**	21	53	**74**
Totale consulenti	**445**	**1.815**	**2.260**	**432**	**1.772**	**2.204**	**412**	**1.750**	**2.162**

[121] Tali categorie identificano la clientela che, per dimensioni del proprio patrimonio e qualità dello stesso, presenta esigenze evolute.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSULENTI FINANZIARI PER GENERE



A livello di sistema Assoreti, il numero di consulenti finanziari operanti presso le principali società censite è aumentato di circa l'1% durante l'ultimo esercizio, passando dai 22.769 consulenti rilevati a fine 2022 ai 22.956 risultanti a fine 2023. Nello specifico, Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di consulenti finanziari del mercato italiano: al 31 dicembre 2023 erano infatti presenti in struttura 2.260 consulenti finanziari e Relationship Manager, 56 in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+2,5%). Tale crescita è principalmente dovuta all'attività di reclutamento svolta durante il 2023, che ha portato all'ingresso di 81 nuovi professionisti con solida esperienza nel settore. Questo incremento ha consentito a Banca Generali di mantenere il quinto posto del settore Assoreti, con una quota di mercato pari al 9,8%.

L'aumento del numero di consulenti finanziari che operano all'interno della rete e la leadership di Banca Generali all'interno del mercato Assoreti, sia per raccolta netta, che per masse pro-capite, sono da considerarsi evidenze della crescita qualitativa della rete stessa.

La presenza femminile nella rete commerciale della Banca è in costante aumento (in termini sia assoluti che percentuali) ed è, a oggi, pari a circa il 20% del totale. In generale, il numero di donne ad aver intrapreso la carriera di consulente finanziaria è incrementato notevolmente negli ultimi anni, con una provenienza importante dal mondo bancario tradizionale.

Il basso tasso di turnover è dovuto all'elevata fidelizzazione della rete (come evidenziato dall'anzianità media di collaborazione) e all'attrattività della proposta di Banca Generali nei confronti del mercato.

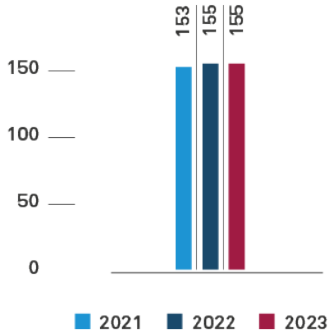
PATRIMONI DEI CLIENTI

	2023	2022	2021	VAR. % 2023-2022	VAR. % 2022-2021
N. medio clienti per consulente finanziario	154,5	155,0	153,0	-0,3%	+1,3%
Media patrimonio per consulente finanziario (milioni di euro)	40,6	37,3	39,2	+8,9%	-4,8%
Media raccolta netta per consulente finanziario (milioni di euro)	2,5	2,6	3,6	-1,7%	-27,2%

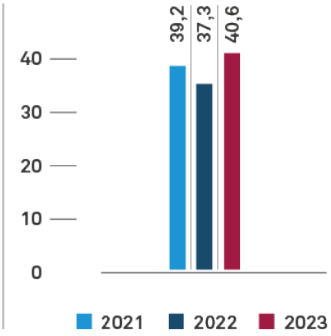
La raccolta netta pro-capite di Banca Generali rilevata nel 2023 è risultata pari a 2,5 milioni di euro ed è superiore del 33% rispetto alla media di settore (1,9 milioni di euro). La raccolta netta gestita e assicurativa pro-capite (circa -0,2 milioni di euro), inoltre, è risultata inferiore rispetto alla produttività media del mercato (0,1 milioni di euro). Anche il dato di patrimonio medio pro capite si conferma ai vertici del mercato, con un valore che supera del 19% quello medio registrato (40,6 milioni di euro contro una media del mercato pari a 34,2 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

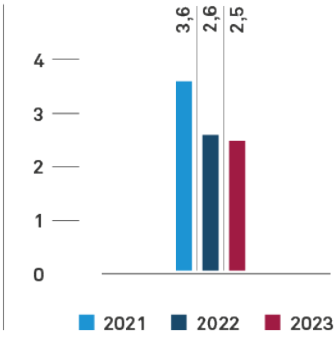
NUMERO MEDIO DI CLIENTI PER CONSULENTE FINANZIARIO



MEDIA PATRIMONIO PER CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)



MEDIA RACCOLTA NETTA PER CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)



NUMERO CONSULENTI PER FASCIA D'ETÀ

	31.12.2023				31.12.2022				31.12.2021			
	< 35 ANNI	35-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
FP-PB-WA	107	490	1.600	**2.197**	86	516	1.535	**2.137**	72	534	1.482	**2.088**
RM	2	20	41	**63**	2	22	43	**67**	5	24	45	**74**
Totale consulenti	**109**	**510**	**1.641**	**2.260**	**88**	**538**	**1.578**	**2.204**	**77**	**558**	**1.527**	**2.162**
Percentuale	**5%**	**23%**	**73%**	**100%**	**4%**	**24%**	**72%**	**100%**	**4%**	**26%**	**71%**	**100%**

ETÀ E ANZIANITÀ MEDIA DEI CONSULENTI

		ETÀ MEDIA (ANNI)					ANZIANITÀ MEDIA (ANNI)		
FP-PB-WA	RM	TOTALE	% DONNE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
2.197	63	**2.260**	20%	55,1	52,7	**54,6**	13,7	10,5	**13,0**

La durata media del rapporto di collaborazione è di circa 13,0 anni. Tale elemento, considerata la "giovane età" della Banca, testimonia ulteriormente la stabilità della rete in termini di elevato tasso di fidelizzazione e basso livello di turnover.

FP-PB-WA PER FASCIA DI ETÀ

RM PER FASCIA DI ETÀ

CONSULENTI FINANZIARI PER FASCIA DI ETÀ - 2023



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura organizzativa della rete

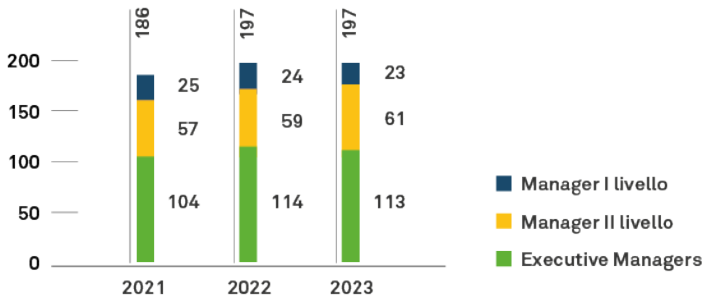
La struttura manageriale della rete di Banca Generali è uno dei suoi principali punti di forza ed è lo specchio di un percorso di carriera che premia la meritocrazia. Il numero di manager in senso stretto[122] è pari a circa il 4% del totale della rete.

Comparando il 2023 con l'esercizio precedente, si può notare che il numero di tali manager è rimasto stabile nel tempo rispetto al numero complessivo dei consulenti finanziari, che risulta invece cresciuto grazie all'inserimento di figure professionali dedicate esclusivamente alla relazione con la clientela.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI

	2023	2022	2021
Manager I Livello	23	24	25
Manager II Livello	61	59	57
Executive Manager	113	114	104
Consulenti Finanziari	2.063	2.007	1.976

STRUTTURA DELLA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI



Multicanalità del servizio

La rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali vanta una presenza capillare sul territorio nazionale ed è supportata dalla presenza di 231 presidi territoriali (succursali bancarie e uffici dei consulenti). Coerentemente con la distribuzione della ricchezza nel Paese, vi è una maggior concentrazione di consulenti nelle regioni del Centro Nord.

Le 52 filiali bancarie di Banca Generali garantiscono, nei principali centri, l'accesso diretto della clientela ai principali servizi bancari. Presso le succursali bancarie sono presenti anche i Private Banker dipendenti (Relationship Manager) che, insieme agli altri consulenti finanziari, seguono la clientela Private. A tali sportelli bancari si aggiungono i 179 uffici in cui si svolge l'attività amministrativa, formativa e informativa della rete e che costituiscono un altro possibile punto di riferimento per la clientela.

I consulenti finanziari svolgono, in genere, la tipica attività "fuori sede" direttamente presso i clienti. A completamento dell'approccio multicanale vi è infine la disponibilità di numerosi servizi online e di call center.

NUMERO DI SUCCURSALI E UFFICI

	SUCCURSALI	UFFICI	TOTALE
Totale	**52**	**179**	**231**

[122] Manager di 1° e 2° livello, cioè coloro che hanno un ruolo di governo e coordinamento dei collaboratori dedicati esclusivamente alla relazione con la clientela.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche delle vendite e incentivazione

Politiche delle vendite

La soddisfazione della clientela passa attraverso elevati standard di qualità (sia degli operatori addetti alla relazione con gli utenti, sia dei prodotti e dei servizi prestati) e con il costante adeguamento di questi ai nuovi bisogni e alle nuove aspettative.

La Banca pone un'attenzione costante al miglioramento delle procedure interne e allo sviluppo di tecnologie informatiche evolute. Attraverso strumenti come la firma elettronica e la digital collaboration, la rete di vendita può concludere direttamente le attività contrattuali senza l'utilizzo di supporti cartacei.

A supporto dell'attività dei consulenti finanziari sono presenti strumenti di comunicazione dedicati, quali siti Internet, intranet, pubblicazioni periodiche e circolari con le direttive comportamentali per lo svolgimento dell'attività, con particolare focus sul rispetto della normativa in materia di intermediazione finanziaria (principio di adeguatezza).

Si fa inoltre riferimento al Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, richiamando le reti all'applicazione dei principi generali in esso contenuti. Le direzioni commerciali monitorano l'applicazione delle direttive, affiancando periodicamente i consulenti finanziari per verificare che l'attività sia coerente con le norme e i regolamenti

I rapporti contrattuali e le comunicazioni ai clienti devono essere improntati a principi di correttezza, onestà, professionalità, trasparenza e cooperazione nella ricerca delle soluzioni più idonee alle loro esigenze. Le informazioni fornite durante le trattative precontrattuali devono essere complete, trasparenti e comprensibili, per consentire al cliente di fare scelte consapevoli, basate sulla conoscenza dei costi e degli eventuali rischi, oltre che sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Inoltre, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR, i prodotti e servizi sostenibili includono alcune informazioni aggiuntive, finalizzate a informare l'investitore rispetto all'integrazione di caratteristiche o obiettivi di sostenibilità, nonché alla gestione dei rischi ESG e dei relativi impatti.

Proprio in quest'ottica, un'applicazione minuziosa e approfondita della normativa MiFID II, con la connessa compilazione dei questionari informativi e il vaglio sistematico e automatizzato delle soluzioni proposte, fornisce le linee guida all'attività di intermediazione e di consulenza realizzata dalla rete.

In questo contesto, un'indagine corretta e approfondita sulle aspettative e sulle caratteristiche del cliente è determinante per la definizione di una proposta adeguata alle esigenze riferite e ai bisogni manifestati. A supporto di tutta la rete di vendita è a disposizione il modello di consulenza evoluta BG Personal Advisory, che include tutto il patrimonio del cliente (finanziario e immobiliare) nel servizio di consulenza, al fine di valorizzare gli aspetti reddituali, di protezione, successori, fiscali, ecc. Dopo il rilascio della piattaforma alla rete di vendita, tale modello si è ulteriormente sviluppato negli anni, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del cliente in termini di patrimonio complessivo, situazione familiare e propensione al rischio, per offrire un approccio integrato e bilanciato nella gestione degli asset e dei rischi. Nel 2023 la raccolta netta in consulenza evoluta BG Personal Advisory è stata pari a 1.691 milioni di euro. Le masse BGPA si sono attestate a fine 2023 a 9.586 milioni di euro.

I consulenti finanziari assumono un comportamento obiettivo ed equilibrato nei confronti dei potenziali clienti, evitando che vantaggi di natura personale possano influire sulla condotta o sull'indipendenza di giudizio. Le strutture direzionali incaricate della gestione delle reti di vendita, nel valutare l'attività sul campo delle stesse, si occupano anche di verificare puntualmente le segnalazioni provenienti dalla clientela nelle ordinarie attività di affiancamento operativo e nelle ispezioni a campione. Se necessario (per esempio, a seguito di reclami), le raccomandazioni sui comportamenti da tenere vengono ribadite ai singoli collaboratori e alla struttura manageriale di riferimento. Per i casi in cui si riscontrino irregolarità o violazioni delle norme comportamentali, regolamentari o legislative, il contratto di mandato prevede che si possa arrivare alla revoca dello stesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Incentivazione e valorizzazione

Elemento base di un valido rapporto nei confronti dei collaboratori è la corretta valorizzazione dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione.

I programmi di incentivazione, che nel settore rappresentano generalmente un elemento critico, non fanno riferimento al collocamento di specifici prodotti, ma premiano la capacità di incrementare genericamente il perimetro d'offerta, ad esempio attraverso l'acquisizione di nuova clientela o lo sviluppo di quella esistente. L'erogazione di incentivi è condizionata al soddisfacimento di requisiti generali di professionalità, correttezza, contenimento dei rischi e diversificazione degli investimenti. A essi si aggiungono requisiti specifici, come la non sottoposizione a provvedimenti disciplinari e il raggiungimento di alcune soglie patrimoniali da parte della Banca, a tutela di una più generale coerenza tra risultati dei singoli e risultati collettivi.

Formazione

Nel 2023 il contesto di mercato si è confermato particolarmente complesso: il repentino rialzo dei tassi, l'impennata inflattiva e le turbolenze dei mercati hanno spinto Banca Generali ad intensificare i momenti di formazione, sia in presenza che online, per fornire strumenti e momenti formativi e consentire ad ogni consulente finanziario di rispondere con professionalità e tempestività alle richieste del cliente.

In quest'ottica, ad esempio, sono stati organizzati molti momenti di approfondimento via webinar con analisti, gestori e docenti universitari che hanno aiutato a fornire un quadro chiaro delle fasi di mercato.

Nel 2023 ha preso avvio l'innovativo progetto **My Academy, l'Accademia di corsi di formazione strategici di Banca Generali**, che fonda la sua progettualità sui temi identificati dalla Normativa Mifid II.



L'architettura è stata realizzata in partnership con Borsa Italiana Euronext, con docenti di eccellenza all'interno del **Training & Innovation HUB**, che hanno affrontato tematiche tecniche e relazionali, per accompagnare ogni consulente della rete in un percorso di formazione pluriennale personalizzato.





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La compilazione di un Questionario di Orientamento Formativo ha permesso ad ogni consulente di avere una mappatura delle proprie conoscenze e competenze e di accedere al percorso di sviluppo professionale personalizzato, per rispondere con competenza alle esigenze sempre più complesse della clientela.

Anche quest'anno la **piattaforma formativa BG LAb** ha fornito ai consulenti finanziari diversi moduli formativi innovativi, pensati e costruiti per supportare la rete nella conoscenza di tutti i prodotti e servizi che Banca Generali mette a disposizione della propria clientela. Il portale si è arricchito di una innovativa sezione denominata "**ESG HOME**": la Banca ha difatti come priorità formare, promuovere e approfondire tutti i temi che afferiscono ai temi di Sostenibilità ed il "Contenitore Formativo" permette di approfondire tutte le tematiche riferite ai 17 Goal dell'ONU.

In linea generale, i programmi formativi per la rete sono costruiti attraverso due direttrici:
- **formazione manageriale e relazionale** a sostegno dell'evoluzione del ruolo del consulente, delle sue competenze e dei comportamenti che lo rendono distintivo sul mercato;
- **formazione tecnico-commerciale e istituzionale di alto profilo**, che tiene conto dell'evoluzione dei bisogni del cliente nel tempo e degli aggiornamenti normativi.

La formazione manageriale e relazionale è strutturata per rinforzare il ruolo del consulente attraverso una maggiore consapevolezza e conoscenza delle tecniche comunicative e comportamenti adottabili con i clienti e potenziare la leadership delle diverse figure manageriali, accompagnandole in percorsi formativi di continuo sviluppo.

Percorso formativo per neo-inseriti, BG New Generation	In linea con l'importanza che ha per Banca Generali supportare i nuovi consulenti e i giovani nella loro crescita professionale, continua il percorso formativo BG New Generation, dedicato ai giovani neo-inseriti, per comprendere le principali dinamiche di gestione di una trattativa commerciale ed approfondire gli strumenti e i servizi di BG. Il percorso, già sviluppato in tre giornate di aula e in un momento online con video dedicati agli strumenti BG, si è arricchito di un'ulteriore giornata di follow up per potenziare le abilità relazionali e negoziali, per un'efficace gestione delle obiezioni e del rapporto con i Clienti.
Il Ruolo del Consulente nel contesto attuale	Per accompagnare i consulenti a comprendere a fondo il valore aggiunto della Consulenza Evoluta BG Personal Advisory, prosegue il corso formativo "Il Ruolo del Consulente nel contesto attuale." Il corso, in presenza, della durata di una giornata, vuole supportare i consulenti a prendere consapevolezza ed analizzare l'attuale contesto di cambiamento per avere piena interpretazione del proprio ruolo e superare le possibili resistenze al nuovo. I temi chiave approfonditi sono lo sviluppo di comportamenti efficaci e come allenare la gestione delle obiezioni del Cliente, legate al contesto che stiamo vivendo. A tale giornata segue un ulteriore momento di formazione, della durata di un giorno, dedicato al DISC, un modello comportamentale che studia i comportamenti degli individui in relazione al loro ambiente o a determinate situazioni. individuando 4 profili principali, che danno origine al nome del modello.
Percorsi di sviluppo manageriali	Il potenziamento della squadra manageriale di Area Manager, Deputy e District Manager e per alcune aree degli Executive Manager, è proseguito come ogni anno, tramite percorsi di team coaching personalizzati, con l'obiettivo di stare accanto alle figure manageriali nello sviluppo e messa a terra dei piani di crescita professionali delle loro squadre.
D-Training DAYS: Pianificazione Commerciale e Reclutamento	Per consolidare il Ruolo di Manager Coach ed allenare una Leadership Agile, sono ripresi anche nel 2023 gli appuntamenti formativi dei D-Training DAYS, dedicati ai Deputy e District Manager della struttura manageriale, con quattro giornate d'aula e un webinar online di follow up, personalizzati sulla base della seniority del Ruolo. Il percorso ha permesso di approfondire nuove competenze e strumenti operativi e di acquisire un metodo comune per gestire al meglio il Reclutamento e la Pianificazione Commerciale, utile per essere sempre più leader e coach nel supportare la squadra nel raggiungimento degli obiettivi.
My Academy	Per quanto riguarda il nuovo percorso formativo My Academy, in ambito relazionale, si focalizza sui comportamenti e sulla comunicazione con il cliente in risposta a diversi eventi e contesti di mercato, con l'obiettivo di affinare le competenze in tale ambito già proprie dei consulenti per diventare sempre più consulenti di fiducia e mantenere relazioni di successo.
EM Meeting	Per valorizzare il ruolo degli Executive Manager, è stato organizzato un EM Meeting, che ha visto il loro coinvolgimento in due giornate dedicate ad approfondire contenuti formativi e di business, finalizzati al rinforzo della loro azione commerciale e manageriale. L'iniziativa, che ha visto alternarsi momenti in plenaria e tavoli di lavoro con confronto attivo, ha avuto lo scopo di rinforzare il people engagement e la gestione efficace del team, lavorando sulla motivazione e sull'engagement dei consulenti finanziari, e il processo di reclutamento. È stato inoltre realizzato un intervento motivazionale a cura di un testimonial internazionale sportivo, per dare nuovi spunti di riflessione, stimoli e contenuti chiave/strategici in termini di business e leadership.

La formazione commerciale è incentrata su temi di prodotto e servizio per rafforzare le competenze e le conoscenze della rete e la sua capacità di fornire una consulenza olistica rispetto alle esigenze della clientela.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1



2



3



4



5



6



7



1 Convention BGP - settembre 2023
2 Iniziativa "Il futuro del Consulente"
3 L'ingresso del BG Training & Innovation Hub
4 Incontro dell'iniziativa "Incontriamoci in Hub"
5 Roadshow Assicurativo e BG Collection – febbraio-marzo 2023
6 Kick Off 2023
7 Le card della piattaforma BG LAb dedicate al tema della sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

My Academy	Per quanto riguarda il nuovo progetto formativo My Academy, in ambito tecnico, il percorso ha previsto l'erogazione di aule di approfondimento in merito a quattro macro-aree tematiche (Analisi Macro e di Scenario, Prodotti e Strategie di Investimento, Pianificazione Successoria e Servizi Non Finanziari), al fine di consolidare le conoscenze e competenze dei consulenti in base alle esigenze formative di ognuno.
Private Markets	Nel primo semestre 2023 è stato sviluppato il percorso formativo BG Private Markets, con aule formative e webinar che hanno coinvolto tutte le aree territoriali e che si sono concentrati sugli strumenti di investimento di Private Markets. Le aule hanno visto la partecipazione di docenti AIPB per l'approfondimento tecnico di questi strumenti e quella di Direzione Prodotti Banca Generali che ha coordinato gli interventi di Generali Real Estate, Generali Investments (Lion River) e di Carlyle per un focus specifico sulle soluzioni più adatte alla Clientela.
Il valore aggiunto della Consulenza Evoluta	Durante il corso del 2023, in continuità con quanto fatto l'anno precedente, è stato mantenuto il focus sul tema della Consulenza Evoluta BG Personal Advisory. Nell'anno in questione, il corso è proseguito con la modalità di formazione in aula (Durata: una giornata intera), all'interno del Training&Innovation Hub. Le aule formative sono state dedicate a gruppi di consulenti selezionati, per ciascuna area. Nel corso delle giornate, sono stati approfonditi gli aspetti principali della value proposition, dei servizi offerti e del modello di pricing della Consulenza Evoluta BG Personal Advisory. Come relatori, sono stati coinvolti tutti i responsabili delle direzioni e dei servizi che contribuiscono allo sviluppo e gestione della Consulenza Evoluta, relativamente ai servizi finanziari e non finanziari.
Formazione ESG Avanzata: **1) Certificazione EFPA ESG Advisor** **2) Aule Parlare Bene della Sostenibilità**	Anche nel 2023 si è mantenuta alta l'attenzione sul tema centrale della sostenibilità, con un'offerta formativa che ha contribuito all'incremento del target di formazione ESG avanzata sulla rete, che ha oltrepassato il 30%. Resta strategico il percorso formativo realizzato in esclusiva con il MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business per l'ottenimento della certificazione EFPA ESG Advisor. Questa collaborazione consolidata, arrivata alla V e alla VI edizione, è stata un'importante opportunità per un pool di consulenti selezionati per migliorare sempre più il dialogo con la clientela sui temi ESG, integrando nella propria offerta il panorama delle soluzioni sostenibili. Anche in queste due edizioni, i consulenti coinvolti si sono impegnati in 12 moduli virtuali da 2 ore ciascuno, tenuti da docenti del PoliMi con consolidate expertise sulle tematiche ESG. Il focus formativo è stato l'approfondimento del tema della sostenibilità in tutti i suoi principali aspetti (contesto normativo e di scenario, rilevanza strategica, tassonomia degli strumenti, strategie di gestione). Le sei edizioni del percorso erogate fino ad ora nel triennio 2021-2023 hanno coinvolto e formato 279 consulenti. Al fine di supportare lo sviluppo della formazione avanzata sul mondo della sostenibilità all'interno della Banca, sono state anche sviluppate in collaborazione con MainStreet Partners otto aule formative che hanno coinvolto alcuni consulenti selezionati per un consolidamento delle conoscenze e competenze in ambito ESG. Le aule formative hanno per ora coinvolto un totale di 489 consulenti.
Progetto GED (Gestione Evoluta dei Dati)	Nel corso dell'anno sono state inoltre erogate cinque aule formative indirizzate a consulenti selezionati, nel corso delle quali hanno avuto modo di approfondire il nuovo applicativo disponibile all'interno della piattaforma BGPA relativamente al progetto GED (Gestione Evoluta dei Dati per i servizi alle aziende familiari), un nuovo tool in grado di ottimizzare ed efficientare la gestione dei dati.
Webinar on-demand	In aggiunta al piano formativo prestabilito, sono state realizzate nel corso dell'anno, in collaborazione con la direzione Prodotti, alcune aule virtuali *on demand* dedicate a temi chiave o novità nel catalogo di offerta.

La formazione obbligatoria erogata nel 2023 ha previsto l'aggiornamento professionale di ogni consulente finanziario nel rispetto della normativa MiFID 2. È stato progettato un percorso di qualità attraverso corsi online sulla piattaforma di formazione BG Lab, che ha consentito non solo di adempiere alle previsioni della normativa vigente, ma anche di accrescere le competenze e conoscenze del consulente finanziario.

Il percorso formativo è stato composto da un "set" di corsi e-learning, progettati in collaborazione con docenti esperti e partner di eccellenza, della durata complessiva di 30 ore, con test finale di verifica al termine di ogni modulo formativo. In linea con il Piano Strategico della Banca, all'interno di questo aggiornamento formativo annuale, tutti i consulenti hanno svolto un corso su **tematiche ESG**, in particolare sulle implicazioni della crisi energetica sugli investimenti ESG.

Conclusa positivamente la fruizione di tutti i corsi MIFID 2, il consulente finanziario ha ottenuto la certificazione per prestare il servizio di consulenza per l'anno 2024.

In linea con quanto stabilito dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato ultimato anche l'aggiornamento professionale di tutta la rete, attraverso l'erogazione di corsi di e-learning all'interno del canale digitale BG Lab della durata complessiva di 30 ore. Sono stati affrontati temi quali i nuovi prodotti assicurativi e la formazione PRIIPS, con un'attenzione particolare ai vantaggi di un **approccio digital mindset**, nel rispetto della sicurezza informatica e protezione dei dati.

Quest'anno è stato erogato, sempre in collaborazione con il Servizio Anti Financial Crime, il percorso di formazione incentrato sui **principali rischi legati al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo,** oltre che sui presidi di prevenzione attuati dalla Banca: un programma dedicato a tutta la rete ed erogato attraverso la diffusione di webinar live della durata di 1,5 ore, condotto da docenti autorevoli e incentrato principalmente sull'esame di casi concreti.

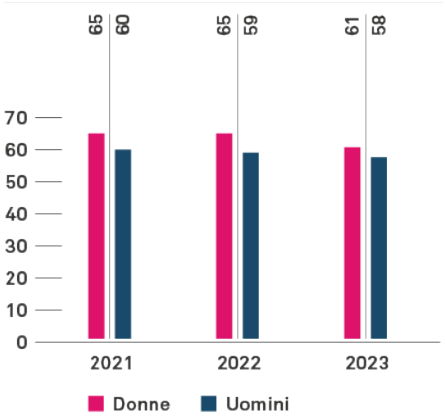
All'interno del piano formativo obbligatorio previsto per la rete, anche quest'anno è stato reso disponibile il corso on line in materia 231 "La Responsabilità Amministrativa degli enti", della durata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di 2 ore. Il corso è stato reso disponibile a 2.197 consulenti (è stata esclusa la Rete RM che viene invitata all'identico corso dalla Funzione HR) ed è stato svolto da 2.159 consulenti (98% del totale).

Infine, quest'anno è proseguito il progetto **Welcome Program**, destinato ai consulenti che entrano per la prima volta nel mondo di Banca Generali. Si tratta di due giornate in presenza all'interno della Torre Generali a Milano, finalizzate a conoscere i responsabili delle principali direzioni che raccontano l'universo di servizi, prodotti e soluzioni offerti dalla Banca per rispondere ancora più efficacemente alle esigenze della clientela.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE ALLA RETE



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CONSULENTE FINANZIARIO



ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE AI CONSULENTI FINANZIARI

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Numero totale di ore di formazione fornite ai consulenti	132.147	133.072	131.867
Numero totale di consulenti	2.260	2.204	2.162
Media ore di formazione per consulente	**58,47**	**60,38**	**60,99**
Numero totale di ore di formazione fornite alle consulenti donne	27.191	28.277	26.923
Numero totale di consulenti donne	445	432	412
Media ore di formazione per consulente donna	**61,10**	**65,46**	**65,35**
Numero totale di ore di formazione fornite ai consulenti uomini	104.956	104.795	104.944
Numero totale di consulenti uomini	1.815	1.772	1.750
Media ore di formazione per consulente uomo	**57,82**	**59,14**	**59,97**
Numero totale di ore di formazione fornite ai consulenti finanziari (PB-FP/WM)	128.872	129.605	128.193
Numero totale di consulenti finanziari	2.197	2.137	2.087
Media ore di formazione per consulenti finanziari	**58,65**	**60,65**	**61,42**
Numero totale di ore di formazione fornite agli RM	3.275	3.467	3.674
Numero totale di RM	63	67	75
Media ore di formazione per RM	**51,98**	**51,75**	**48,99**

Le ore totali di formazione erogate nel 2023 sono state 132.147, in linea rispetto al monte ore 2022. In media, ogni consulente finanziario ha usufruito di circa 60 ore di formazione, effettuata sia in modalità online che in presenza in aula, con quest'ultima modalità prevalente sia grazie all'avvio del nuovo progetto My Academy, sia per via del definitivo superamento delle misure connesse al contenimento dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dialogo con le reti di vendita

Nel 2023 Banca Generali ha continuato, come lo scorso anno, ad organizzare meeting e riunioni in presenza, sfruttando però anche i vantaggi che la digitalizzazione ha permesso di ottenere negli ultimi anni, in modo da poter coniugare opportunità per ritrovarsi in presenza con la comodità delle riunioni da remoto.

Come di consueto, i principali momenti di incontro e confronto sono stati i meeting mensili organizzati tra la prima linea manageriale e la Direzione di Banca Generali, in cui sono state di volta in volta presentate le novità e gli aggiornamenti più rilevanti dei progetti in corso. Accanto a questi incontri ricorrenti, Banca Generali ha organizzato anche il consueto appuntamento tra il Top Management e la seconda linea manageriale, al fine di condividere le azioni manageriali e la pianificazione commerciale, oltre all'incontro con i consulenti Top della rete per un confronto sulle principali tematiche commerciali.

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, Banca Generali ha continuato ad organizzare numerosi focus group dedicati alle tematiche progettuali con impatto commerciale più rilevante, svolti sia in modalità fisica che da remoto, così da raccogliere le opinioni dei migliori consulenti

Anche quest'anno le aule di formazione si sono tenute in presenza permettendo comunque, laddove possibile, un utilizzo in parallelo anche della tecnologia in occasione dei webinar di approfondimento realizzati ad hoc come, ad esempio, quelli dedicati al lancio di nuovi prodotti o di nuove iniziative commerciali. Ciò ha permesso, quindi, di mantenere un elevato e proficuo livello di interazione ed engagement.

Nel 2023 è continuata anche l'iniziativa d'incontro e ascolto all'interno del Training&Innovation Hub di Milano, lanciata lo scorso anno, tra i consulenti della Rete e il Top Management per confrontarsi sulle sfide del presente e del futuro: 4 appuntamenti nel corso dell'anno per condividere ed affrontare concretamente i temi core da sviluppare e migliorare, nonché un momento per cogliere eventuali spunti emersi dalle esigenze della clientela.

A settembre 2023 si è svolto il consueto evento formativo Premier League che ha visto coinvolti i migliori consulenti della rete Banca Generali: un'occasione unica per rafforzare ulteriormente lo spirito di coesione del gruppo e conoscere in anteprima le novità in arrivo. In preparazione all'evento è stata organizzata anche una survey destinata ai consulenti finanziari per raccogliere i loro feedback sui temi di maggiore interesse da approfondire durante la Convention 2023 in ottica di potenziali conseguenze sulla professione di consulente finanziario, sui clienti e sulla Banca stessa.

Sulla scia di un modello di business focalizzato sulla sostenibilità e sull'innovazione, si ricorda l'evento di fine novembre 2023 organizzato dalla Banca ed incentrato sulla sostenibilità durante il quale, alla presenza del Top Management e di illustri Partner del mondo ESG, è stata presentata la nuova figura del Sustainable Advisor, il consulente finanziario di Banca Generali specializzato nella conoscenza dei prodotti, strumenti e best practice ESG. Il progetto, partito in fase pilota con una ventina di consulenti, punta a rafforzare ulteriormente la leadership della Banca nella sostenibilità.

Infine, come ogni anno, uno degli istituti più prestigiosi del settore ha svolto una survey in cui i consulenti finanziari hanno confermato l'apprezzamento e l'eccellenza della Banca e del Gruppo.

Gestione delle vertenze

Con riguardo al rapporto di agenzia dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Generali, nel 2023 le posizioni controverse gestite sono state 107 rispetto alle 55 nel 2022 e 37 nel 2021), generando altrettante vertenze. Le controversie sono riconducibili esclusivamente a rapporti agenziali chiusi e concernono in prevalenza gli aspetti economici correlati alla chiusura del rapporto. Nel corso del 2023 sono state archiviate 25 posizioni ed al 31 dicembre 2023, dunque, il contenzioso relativo al rapporto di agenzia dei consulenti finanziari si compone di 82 controversie in essere.

Per un approfondimento sulle modalità di gestione delle controversie si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" presentato nel capitolo "Capitale Umano: i dipendenti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale relazionale: i fornitori

1.546 fornitori

NEW

36 nuovi fornitori rilevanti qualificati

152.383 migliaia di euro di acquisti

83,3% degli acquisti da fornitori italiani

Composizione dei fornitori

Nel 2023 il Gruppo Banca Generali ha intrattenuto **rapporti con 1.546 fornitori**, per un fatturato complessivo di 152,38 milioni di euro così ripartito:

- 126,932 milioni di euro (83,30% del totale) per fornitori italiani;
- 25,451 milioni di euro (16,70% del totale) per fornitori esteri.

Banca Generali propone ai propri fornitori la condizione di pagamento standard a 60 giornate dalla data di fatturazione, accettando modifiche qualora ne ricorrano i presupposti. Per alcune tipologie di forniture (es: affitti) sono concordate specifiche modalità di pagamento, in linea con quanto previsto dal mercato.

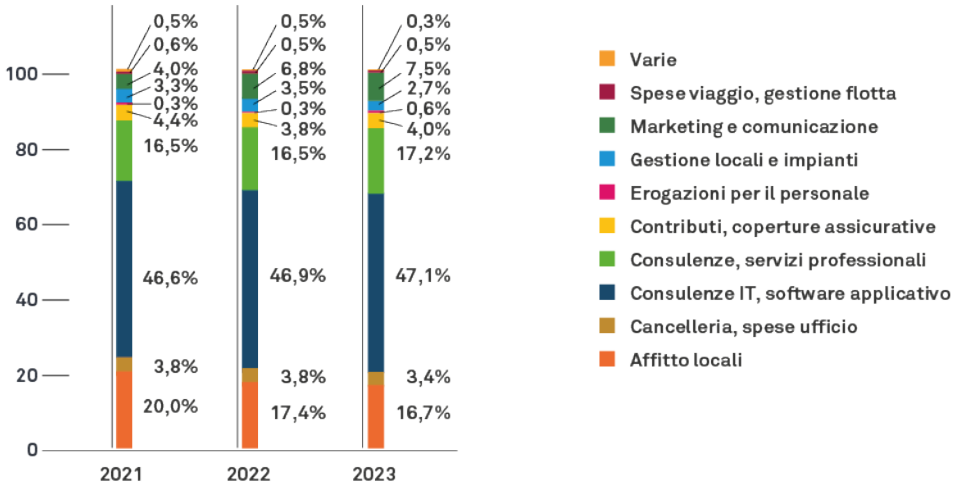
In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Crescita (legge 28 giugno 2019, n. 58) e dall'art 7-ter del decreto legislativo n. 231/2002 sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si segnala che, dall'analisi sulle transazioni effettuate da Banca Generali nell'ultimo anno, i tempi medi di pagamento ai propri fornitori sono stati pari a 40 giorni (in linea con il 2022). I pochi ritardi registrati sono stati generalmente contenuti (5 giorni di calendario, erano stati 6 come nel 2022) e quasi esclusivamente legati al fatto che la Banca predispone i flussi di pagamento con cadenza settimanale. L'attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento ha riguardato anche le società controllate.

FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA E PERCENTUALE DI IMPORTO DELLA FORNITURA

	2023	2022	2021
Numero fornitori	**1.546**	**1.499**	**1.494**
Spesa per fornitori (migliaia di euro)	**152.383**	**135.825**	**117.528**
Affitto locali	16,7%	17,4%	20,0%
Cancelleria, spese ufficio	3,4%	3,8%	3,8%
Consulenze IT, software applicativo	47,1%	46,9%	46,6%
Consulenze, servizi professionali	17,2%	16,5%	16,5%
Contributi, coperture assicurative	4,0%	3,8%	4,4%
Erogazioni per il personale	0,6%	0,3%	0,3%
Gestione locale impianti	2,7%	3,5%	3,3%
Hardware, costi infrastrutture	-	-	-
Marketing e comunicazione	7,5%	6,8%	4,0%
Spese viaggio, gestione flotta	0,5%	0,5%	0,6%
Varie	0,3%	0,5%	0,5%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FORNITORI PER IMPORTO DELLA FORNITURA



Qualità e conformità

Banca Generali sviluppa rapporti contrattuali esclusivamente con fornitori qualificati, ossia che possiedono caratteristiche tali da garantirne un buon grado di affidabilità ed efficienza: la creazione di una rete di relazioni duratura e reciprocamente soddisfacente rappresenta difatti un obiettivo strategico e una fonte di successo competitivo, in quanto consente di mantenere sempre elevata la qualità di prodotti e servizi.

Per quanto attiene i fornitori di servizi informatici, Banca Generali preferisce che gli stessi soddisfino i migliori standard internazionali. Di fatto, i principali fornitori in questo ambito, CSE e GOSP, incontrano i requisiti della norma ISO 27001:2005 al fine di proteggere le risorse informative.

Nel corso del 2023, è stata eseguita una gap analysis per l'adeguamento al regolamento UE DORA (Digital Operational Resilience Act) che dovrà essere applicato a partire da gennaio 2025. Il regolamento definisce un approccio olistico e completo di gestione dei rischi ICT e cyber in ottica end-to-end, stabilendo le attività operative e di governance della sicurezza e dell'ICT oltre che la gestione dei fornitori, per tutti i settori dei financial services. Il Regolamento DORA inoltre intende migliorare e semplificare la gestione dei rischi ICT e cyber ed impone analisi interpretative approfondite sotto il profilo regolamentare degli impatti introdotti rispetto ai diversi temi trattati e alle normative vigenti. La gap analysis ha permesso di:

- individuare il livello di maturità rispetto al regolamento relativo alla legge sulla resilienza operativa digitale;
- fornire una visione d'insieme in relazione alla copertura dei requisiti in un'ottica di multi-compliance e in linea con le aspettative evolutive dei Regolatori;
- definire gli step per l'adeguamento strategico della Banca che sarà eseguito nel corso del 2024.

Inoltre, durante il 2023 Banca ha predisposto gli atti integrativi al fine di garantire la necessaria conformità degli accordi con i requisiti normativi connessi al 40° Aggiornamento della Circolare 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" per dare attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" (EBA/GL/2019/04) emanati da EBA. Il 40° Aggiornamento, nell'ambito dell'istituzione di un quadro armonizzato delle misure di gestione dei rischi relativi all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e delle misure di sicurezza di cui le banche devono dotarsi, definisce una serie di requisiti di natura contrattuale da implementarsi obbligatoriamente nell'ambito degli accordi con i propri fornitori.

Processo di approvvigionamento

In linea con quanto definito dal Gruppo Generali, la Banca chiede ai partner contrattuali di allinearsi alle proprie politiche di gestione nello svolgimento della loro attività e di garantirne il rispetto a tutti i livelli della catena di fornitura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In un contesto operativo sempre più complesso Banca Generali mantiene costante il processo di efficientamento dei fornitori attivi:
- da un lato, sostenendo una rete di relazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner contrattuali qualificati e promuovendo il confronto con questi ultimi;
- dall'altro lato, sviluppando un processo di gestione sempre più automatizzato delle forniture e favorendo l'utilizzo di strumenti digitali (es: privilegiando l'archiviazione digitale dei contratti).

In ottica di continuo miglioramento dell'attività sono stati costantemente monitorati i servizi di outsourcing, con particolare attenzione al mantenimento di una adeguata qualità del servizio.

Il processo di approvvigionamento è regolato da un'apposita normativa interna che viene costantemente aggiornata e che riporta le indicazioni circa la corretta gestione degli acquisti, le modalità di selezione dei fornitori e l'assegnazione della fornitura. È prevista, inoltre, una specifica disciplina non solo per le operazioni con parti correlate e con potenziale conflitto di interessi, ma anche per le forniture che assumono la qualifica di esternalizzazione di attività e servizi (outsourcing) ai sensi della normativa applicabile.

Nel corso del 2023 è stato rafforzato ulteriormente il controllo della normativa interna relativa alla formalizzazione dei contratti con soggetti terzi al fine di minimizzare i rischi di natura legale e di non conformità, che si possono tipicamente tradurre in risarcimenti derivanti da responsabilità contrattuale ed anche in sanzioni, perdite finanziarie e danni reputazionali derivanti dalla violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

Per ciascun acquisto Banca Generali richiede e confronta più offerte attraverso un opportuno processo di valutazione e selezione che coinvolge i fornitori ritenuti idonei (qualificati) mediante un apposito sistema di scoring definito di concerto con il Gruppo Generali. Il sistema di qualifica tiene conto dei dati finanziari, della valutazione del rischio e dell'analisi della qualità dei beni/servizi forniti. Al fine di mitigare i rischi vengono adottati controlli e verifiche regolari che permettono di registrare e aggiornare automaticamente qualsiasi modifica che possa condizionare l'esito della qualifica e la valutazione del fornitore in questione.

Il processo di selezione dei fornitori avviene attraverso procedure chiare, certe e non discriminatorie, utilizzando solo parametri oggettivi, documentabili, trasparenti e legati alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Per gli acquisti di valore superiore a 40.000 euro (IVA esclusa) è previsto, di norma, il coinvolgimento di almeno tre fornitori qualificati, le cui offerte vengono esaminate allo scopo di individuare la fonte che risulti più vantaggiosa in termini di costo totale d'acquisto, qualità, tempi di consegna e prestazioni di servizio.

Nel 2023, sono stati selezionati 36 nuovi fornitori rilevanti[123], che, rispettando i criteri previsti, sono stati aggiunti conseguentemente nell'"elenco dei fornitori qualificati". Ai fini della corretta conclusione dell'iter di qualifica, ai fornitori rilevanti è richiesto di impegnarsi ad agire nel rispetto delle politiche del Gruppo Generali in tema di etica, correttezza, lealtà, trasparenza e imparzialità, nonché in ambito ambientale e sociale.

I fornitori sono, in ogni caso, esclusi e/o sospesi qualora rientrino in una delle seguenti condizioni:
a) Situazione di bancarotta, liquidazione coatta, concordato coi creditori o qualsiasi procedura volta a ottenere la dichiarazione ufficiale di tali situazioni;
b) Procedure per l'applicazione di misure preventive o condanne nei confronti dei titolari/vertici del fornitore;
c) Ipotesi di errori gravi o colpa grave, dimostrati in qualsiasi modo dal Gruppo Generali, commessi nella fornitura di servizi precedentemente affidati o nell'esercizio dell'attività professionale;
d) Violazioni degli obblighi fiscali ai sensi della legislazione del paese di residenza e/o mancato pagamento di retribuzioni e oneri sociali dei dipendenti;
e) Obblighi di pagamento non onorati nei confronti di Autorità fiscali e istituti previdenziali;
f) Violazioni dei principi indicati nel **Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali** e/o mancato soddisfacimento dei c.d. "Requisiti obbligatori minimi di sostenibilità";
g) Azioni legali e/o procedure giudiziarie avviate dal fornitore nei confronti del Gruppo Generali;
h) Qualsiasi altra condizione imposta dall'ufficio Compliance di Gruppo o locale.

Al fine di ridurre i rischi, sono previsti controlli e verifiche regolari per tutti i fornitori anche non rientrati nel processo di qualifica "full" che è invece obbligatorio per quelli rilevanti.

[123] Per fornitore rilevante si intende chi svolge una attività con il Gruppo per un valore stimato superiore ai 150.000 euro annui.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatta salva l'esigenza primaria di soddisfare i fabbisogni dell'ufficio richiedente senza incorrere in alcun tipo di rischiosità connessa al fornitore stesso[124], il principio a fondamento della selezione e scelta del fornitore è di assicurare le migliori condizioni economiche di fornitura attraverso la competizione tra più fornitori qualificati e nel pieno rispetto del Codice Interno di Comportamento adottato dalla Banca.

All'interno della Sustainability Policy vengono definiti gli obiettivi e gli impegni anche per le attività di approvvigionamento, che orientano le scelte e le azioni del Gruppo allo scopo di contribuire positivamente a uno sviluppo sostenibile. A tal fine, sono privilegiati i fornitori con politiche di responsabilità sociale e che adottano criteri ecologici (es: utilizzo di tecnologie e procedure "green").

In linea con il Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali, il quale precisa i principi generali che devono essere posti alla base di proficui rapporti con i partner contrattuali, la Banca è impegnata a integrare in misura ancora maggiore le tematiche ESG nel processo di fornitura.

In collaborazione con il Gruppo Generali e appoggiandosi ad un infoprovider terzo (IntegrityNext), nel corso del 2023, Banca ha attivato il Servizio di Assessment ESG con l'obiettivo di coinvolgere tutti i fornitori con fatturato superiore a 200.000 euro entro il 2024. L'attività prevede l'attribuzione di un rating ESG da utilizzarsi per la selezione del fornitore nell'ambito nel processo di sourcing e soprattutto nell'aggiudicazione delle gare. Sono previste quattro possibili valutazioni in funzione delle risposte fornite e la classificazione si basa su quattro pilastri, ognuno dei quali con una specifica serie di domande e certificazioni da allegare:

1. Diritti Umani e Lavoro,
2. Salute e sicurezza,
3. Protezione dell'ambiente,
4. Responsabilità della catena di approvvigionamento.

[124] Es: difettosità, ritardi, inadempienza, danni indiretti, situazioni conflittuali, violazioni di obblighi legislativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale relazionale: i clienti



349.192 clienti
(+2% vs 2022)

23,8% dei clienti
con almeno 4 prodotti

Masse totali

€ 91,8 miliardi
(+11,7%)
(perimetro Assoreti)

Banca Generali, attraverso il proprio modello di servizio e la propria offerta commerciale, intende rispondere in modo completo alle esigenze d'investimento della clientela, utilizzando una molteplicità di forme tecniche e individuando, attraverso i consulenti e con il supporto di procedure informatiche appositamente sviluppate, le soluzioni più adatte al singolo cliente. Per raggiungere questo obiettivo, la strategia del Gruppo è quella di proporre, con un approccio consulenziale olistico, un'ampia gamma di soluzioni, servizi e prodotti finanziari, bancari, assicurativi e consulenziali, che possono essere suddivisi come segue:

- i prodotti di **risparmio gestito**, che permettono a Banca Generali di offrire ai propri clienti un'ampia gamma di soluzioni d'investimento caratterizzate da architettura aperta, flessibilità e personalizzazione così da rispondere alle diverse esigenze, sia in termini di obiettivi di pianificazione finanziaria che di tolleranza al rischio e asset allocation;
- la gamma prodotti di **risparmio assicurativo**, che concentra l'offerta nel Ramo Vita e Previdenziale, soddisfacendo obiettivi di protezione e pianificazione del passaggio generazionale;
- i **servizi bancari e** il **risparmio amministrato**, che consentono l'accesso a un completo ventaglio di prodotti transazionali (conti correnti, servizi e strumenti di pagamento) e di investimento (deposito a custodia e negoziazione di titoli e di finanziamento);
- i **servizi di wealth management e fiduciari**, che consentono di dialogare con le famiglie non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa (corporate finance), proprietà immobiliari (real estate) e arte (art advisory), studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale (family protection).

Considerando che un corretto processo di sviluppo dell'offerta commerciale richiede, da una parte, l'individuazione dei bisogni della clientela e di gruppi omogenei di clienti target e, dall'altra, lo studio delle caratteristiche di ciascun nuovo prodotto, inclusa l'analisi della sua idoneità a soddisfare i bisogni individuati, Banca Generali ha sviluppato un articolato processo di studio, costruzione e lancio di nuovi prodotti.

Ai fini dell'individuazione delle caratteristiche e delle esigenze di investimento della clientela, assumono particolare rilevanza:

- la tipologia di clientela (retail, professionale, controparte qualificata);
- la conoscenza ed esperienza dei clienti;
- la situazione finanziaria e la capacità di sostenere le perdite;
- la tolleranza al rischio;
- gli obiettivi e bisogni dei clienti (protezione/crescita/reddito, orizzonte temporale, bisogni specifici);
- la preferenza per prodotti con caratteristiche di sostenibilità.

Al fine di valutare l'idoneità dei prodotti distribuiti a soddisfare i relativi bisogni di investimento, risulta fondamentale la conoscenza diretta del cliente, in particolare la sua esperienza e conoscenza dei prodotti, la sua situazione finanziaria ed i suoi obiettivi di investimento. Dette informazioni concorrono ad attribuire al singolo cliente un profilo finanziario che permette di effettuare una valutazione circa la sua capacità di comprendere natura e caratteristiche del prodotto e di valutarne l'adeguatezza e l'appropriatezza, attraverso una procedura informatica di supporto appositamente sviluppata. In particolare, i fattori che concorrono alla valutazione di adeguatezza sono il profilo finanziario del cliente, il profilo di rischio del prodotto, il profilo di rischio del portafoglio, la frequenza del numero di operazioni entro un determinato periodo di tempo e la rilevanza dimensionale dell'operazione rispetto al portafoglio, nonché, per gli strumenti /prodotti di risparmio amministra-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

to, la concentrazione degli strumenti finanziari in base all'emittente del titolo. Inoltre, a fronte di un'operazione consigliata a un cliente al dettaglio che abbia ad oggetto prodotti finanziari illiquidi e/o complessi, sono previsti specifici presidi di attenzione rafforzata a tutela dell'investitore. Infine, la valutazione di adeguatezza effettuata dalla Banca prevede anche un controllo di coerenza tra le preferenze di sostenibilità espresse dal cliente e lo score ESG del prodotto finanziario oggetto di acquisto.

Caratteristiche della clientela

La conoscenza dei singoli clienti si basa sia sulla relazione diretta che essi instaurano con i consulenti, sia sull'analisi di trend e indicatori trasversali a tutta la clientela.

Nel 2023, Banca Generali è riuscita a proseguire nel percorso di incremento della propria clientela, passando da 341.732 clienti a 349.192 (+2,2%).

NUMERO CLIENTI E MASSE TOTALI

	2023	2022	2021	VAR. % 2023-2022	VAR. % 2022-2021
Numero clienti	349.192	341.732	331.646	2,2%	3,0%
Masse totali (miliardi di euro)	91,8	82,2	84,5	11,7%	-2,9%

La suddivisione della clientela per genere evidenzia che il 51% dei clienti è rappresentato da uomini, il 43% da donne, mentre il 6% si riferisce a Clienti per i quali non è possibile fare una distinzione di genere (e.g. persone giuridiche, clienti con mandato fiduciario etc). Seppur la ripartizione per fascia di età sia caratterizzata da una sostanziale stabilità nel corso degli anni, la tabella sottostante mostra come le quote di clienti appartenenti agli under 35 e alla categoria tra 60-70 anni siano risultate in lieve aumento, a discapito della quota di clienti appartenenti alla fascia di età 35-50 anni e alla fascia di età 50-60 anni.

DISTRIBUZIONE CLIENTI PER GENERE

	% 2023	% 2022	% 2021
Donne	43%	43%	43%
Uomini	51%	53%	53%
Altro	6%	4%	4%
Totale complessivo	**100%**	**100%**	**100%**

DISTRIBUZIONE CLIENTI PER FASCIA D'ETÀ

ETÀ	2023	2022	2021
Fino a 35	11%	10%	10%
35-50	17%	18%	19%
50-60	23%	24%	24%
60-70	20%	19%	19%
Oltre 70	24%	24%	24%
Altro	5%	4%	4%
Totale complessivo	**100%**	**100%**	**100%**

La distribuzione territoriale della clientela, infine, evidenzia una concentrazione nel Nord Italia (circa il 62% del totale).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DISTRIBUZIONE CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA

AREA GEOGRAFICA	% 2023	% 2022	% 2021
Estero	1%	1%	1%
Centro	19%	19%	19%
Isole	3%	3%	3%
Nord Est	31%	31%	31%
Nord Ovest	31%	32%	31%
Sud	15%	15%	15%
Totale complessivo	**100%**	**100%**	**100%**

Relazioni con la clientela

In linea con quanto riportato nel Codice di Condotta del Gruppo Generali, i princìpi che guidano la relazione con la clientela sono:

- svolgere l'attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale;
- promuovere la cultura della sostenibilità nell'ambito di tutte le proprie sfere d'influenza, per contribuire in modo concreto a uno sviluppo economico e sociale basato sulla tutela ambientale e sul rispetto dei diritti umani fondamentali e del lavoro;
- trattare i dati personali nel rispetto dei diritti in materia di privacy assicurandone l'inaccessibilità ai terzi, se non per motivi pienamente giustificati o in presenza di apposito mandato esterno;
- evitare i conflitti d'interesse e, qualora ciò non fosse possibile, gestirli in modo da non arrecare pregiudizio alla Banca e alla clientela;
- garantire la libera concorrenza, fattore fondamentale per lo sviluppo degli affari e dei risultati aziendali;
- offrire un'informativa finanziaria completa e accurata sui prodotti e servizi offerti, affinché i clienti possano prendere decisioni consapevoli;
- contrastare la corruzione e la concussione in ogni forma;
- contrastare ogni comportamento che possa essere interpretato come di sostegno a fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- perseguire la soddisfazione dei clienti, fattore chiave nell'ambito della visione strategica della Banca.

Dialogo con i clienti e customer satisfaction

Il regolare monitoraggio della soddisfazione dei clienti è un fattore chiave nell'ambito della visione strategica di Banca Generali e viene realizzato attraverso l'utilizzo di appositi indicatori. Confrontando i dati del 2023 con quelli relativi agli esercizi precedenti, si nota che il tasso di retention è leggermente diminuito mentre la durata media del rapporto contrattuale, che si attesta a 11 anni e 8 mesi, è in lieve aumento.

La percezione dei clienti verso i servizi finanziari offerti dalla Banca risulta rafforzata: mentre il numero di clientela monoprodotto è andato diminuendo, il numero di clienti in possesso di almeno quattro prodotti ha visto un graduale aumento.

CUSTOMER SATISFACTION

	N. PRODOTTI	2023	2022	2021
Tasso Retention clienti		94,7%	95,6%	95,9%
Durata media rapporto contrattuale (*)		11 anni e 8 mesi	11 anni e 5 mesi	11 anni e 4 mesi
Cross selling	1	34,57%	36,60%	37,4%
	2-3	41,66%	40,9%	40,9%
	4+	23,77%	22,5%	21,7%

(*) Si considerano i clienti con almeno un anno di anzianità in Banca Generali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche nel corso del 2023 la rete ha organizzato numerose iniziative sul territorio per fidelizzare la clientela esistente e acquisire nuovi clienti.

In questo contesto, la rete si è attivata sul territorio organizzando più di 170 iniziative e arrivando a coinvolgere circa 8.000 partecipanti nel rispetto delle misure di precauzione definite.

La maggior parte delle attività sono state incentrate su tematiche finanziarie volte ad approfondire l'evoluzione degli scenari macroeconomici, la situazione dei mercati finanziari, la ripresa dalla crisi pandemica, l'inflazione, gli equilibri geopolitici, la volatilità dei mercati, l'economia sostenibile e le innovazioni e soluzioni nelle scelte di investimento.

Quest'anno è stato dato ampio spazio anche alle iniziative culturali promuovendo mostre d'arte e concerti in partnership con autorevoli società di asset management.

È riconfermato anche per il 2023 l'interesse verso le iniziative in ambito ESG: i consulenti finanziari hanno organizzato e sponsorizzato una quindicina di convegni incentrati sulle tematiche degli investimenti nell'ambito dello sviluppo sostenibile, ma anche sulla mobilità sostenibile, sulla governance di impresa e sulla comunicazione responsabile.

La rete si è attivata anche in ambito benefico, sostenendo diverse associazioni italiane. Esempi di tali iniziative includono la raccolta fondi a favore dell'Istituto Nazionale dei Tumori, serate di beneficenza a sostegno dell'assistenza alle famiglie con bambini affetti da malattie oncologiche o quelle di solidarietà e utilità sociale.

Gestione del contenzioso e dei reclami da clienti

Il Servizio Consulenza Legale Rete Contenzioso e Reclami di Banca Generali raccoglie i reclami mossi dalla clientela nei confronti dei servizi di investimento e dei prodotti e servizi bancari. Il cliente può presentare un reclamo per iscritto tramite posta, fax, telegramma, e-mail, posta elettronica certificata e mediante consegna a mano presso le succursali, i centri private, gli uffici di rappresentanza e le altre sedi della Banca.

I reclami raccolti vengono gestiti nel rispetto della normativa vigente. Oltre ad aver aderito al Conciliatore Bancario Finanziario[125], che consente di attivare procedure stragiudiziali per la risoluzione delle controversie, la Banca si è dotata di una politica interna in materia di contenzioso e reclami e di una procedura organizzativa atta a individuare le attività connesse alla trattazione dei reclami, dalla loro registrazione nell'apposito database fino all'invio della lettera di risposta.

I reclami vengono registrati in base alla tipologia di appartenenza. In particolare, si rileva che:
- i reclami bancari[126], inerenti i servizi bancari e finanziari prevedono una tempistica di evasione di 60 giorni. Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giornate operative dal ricevimento;
- i reclami finanziari[127] prevedono una tempistica di evasione di 90 giorni, nel caso in cui il reclamo abbia ad oggetto questioni non rientranti nella competenza dell'Arbitro per le controversie finanziarie, o di 60 giorni, qualora il reclamo faccia riferimento a contestazioni per le quali potrebbe essere azionato ricorso all'Arbitro per le controversie finanziarie;
- i reclami assicurativi[128] prevedono una tempistica di evasione di 45 giorni.

La procedura organizzativa individua anche le attività connesse alla gestione dei contenziosi. Tale fase si sviluppa, di norma, in esito a un respingimento dei reclami ricevuti.

Per un approfondimento sulla gestione delle controversie, si rimanda al paragrafo "Gestione del contenzioso" presentato nel capitolo "Capitale Umano: i dipendenti".

[125] Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie ADR (acronimo dell'inglese "Alternative Dispute Resolution").
[126] Reclami relativi a qualsiasi disfunzione, lamentela, omissione, manifestazione di disagio o contestazione sull'operato della Banca afferenti a servizi di natura bancaria e finanziaria così come identificati dal Titolo VI Cap I del D.Lgs n. 385/93 – TUB, riferibili anche a tematiche di trasparenza, presentati in forma scritta da un soggetto univocamente identificabile.
[127] Reclami relativi a qualsiasi disfunzione, lamentela, omissione, manifestazione di disagio o contestazione sull'operato della Banca relativamente ai servizi e attività d'investimento e servizi accessori così come identificati dalla parte I, artt. 1 del D.Lgs n. 58/1998 – TUF.
[128] Reclami relativi a qualsiasi disfunzione, lamentela, omissione, manifestazione di disagio o contestazione sull'operato della Banca afferenti a contratti e servizi assicurativi rientranti nella competenza dell'IVASS ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Protezione della clientela

Protezione del patrimonio

La protezione del patrimonio dei clienti è, da molti anni, uno dei pilastri sui quali Banca Generali fonda la proposizione commerciale, anche come segno tangibile e concreto del proprio impegno sulla responsabilità sociale di impresa e sulla sostenibilità. Il contesto di mercato permane caratterizzato da elevata complessità, incertezza e variabilità, per questo motivo Banca Generali continua a reputare prioritario e necessario mettere a disposizione della propria clientela soluzioni orientate alla protezione del patrimonio e alla pianificazione della sua detenzione.

Questa premessa è alla base del modello di sviluppo dell'offerta di servizi dedicati e di specifiche soluzioni, che nel 2023 si è avvalso dei miglioramenti in tema di prodotti assicurativi, per i quali si rimanda interamente alla sezione "Risparmio Assicurativo", nel paragrafo "Prodotti" del capitolo "Capitale Intellettuale".

Per quanto concerne l'offerta di prodotti e servizi non assicurativi, si riportano di seguito gli apporti più significativi:

- nell'ambito dei servizi di advisory finanziario, è stata ampliata con ulteriori soluzioni d'investimento la gamma di portafogli in amministrato per meglio supportare il cliente nell'approccio ai mercati finanziari, anche in un contesto caratterizzato da elevata incertezza e volatilità;
- è proseguita la messa a disposizione dello strumento di pianificazione denominato Family Protection & Planning, disponibile all'interno della piattaforma BGPA, che seppur indirettamente rappresenta un efficace presidio di protezione e permette al consulente di mappare la totalità del patrimonio del cliente (patrimonio finanziario, immobiliare, aziendale o altri beni di valore), per poter offrire una consulenza mirata e approfondita anche con il supporto della struttura specialistica di sede per i casi più complessi. Attraverso l'utilizzo della piattaforma è possibile analizzare la composizione del patrimonio, pianificarne la destinazione, valutarne l'impatto fiscale e il costo di detenzione. La procedura permette poi di tenere conto delle posizioni cointestate e di evidenziare le donazioni effettuate, le designazioni come beneficiario di polizza e le passività correlate all'asse ereditario, per poter simulare le attribuzioni desiderate dal cliente valutandone la coerenza in termini di quota di legittima e il peso in termini di imposizione fiscale;
- è continuata la **collaborazione con alcuni tra i principali studi professionali italiani che operano nel settore della protezione del patrimonio, della pianificazione e gestione della trasmissione della ricchezza, della riorganizzazione aziendale**; attraverso questa offerta dedicata, Banca Generali è in grado di mettere a disposizione dei propri clienti le migliori professionalità esistenti sul territorio nazionale per tutto ciò che riguarda la generale protezione del patrimonio, il passaggio generazionale e la definizione ottimale della governance di impresa, funzionale ad assicurare stabilità e governabilità sia in fase di crescita che di passaggio generazionale, così come in occasione di operazioni straordinarie;
- Banca Generali, inoltre, è orgogliosa di aver **sostenuto per il quinto anno consecutivo l'osservatorio sulla governance delle imprese non quotate**, curato da SDA Bocconi in partnership con PWC e NUO Capital, che studia gli assetti proprietari e di controllo delle maggiori Società italiane (oltre 6.100 aziende che fatturano più di 50 milioni di euro) e che fornisce un report annuale nel quale vengono individuate le migliori modalità di governance messe in relazione con i risultati economici, con lo scopo di offrire alla clientela un solido supporto statistico per ricercare la best practice a seconda che si tratti di esaminare le forme di partecipazione alla società o le regole di governo e funzionamento della stessa;
- si è sostenuta **la formazione costante dei consulenti finanziari, attraverso sessioni dedicate ad approfondire i concetti di protezione del patrimonio e a sviluppare la capacità di cogliere i bisogni, latenti o manifesti, della clientela**; in questo senso ci sì è avvalsi in corso d'anno anche della possibilità di fare riunioni in presenza, per poter sviluppare con più efficacia l'approfondimento delle tematiche di maggior interesse e attualità affinché la rete commerciale sia in grado di essere vicina ai clienti con risposte pratiche e concrete (si veda in proposito il paragrafo "Formazione" nel capitolo "Capitale Umano: la rete di Consulenti Finanziari");
- **la Banca ha messo a disposizione un servizio di presentazione della dichiarazione fiscale di successione, in partnership con una primaria società di servizi finanziari, per permettere lo sblocco accelerato dei beni caduti in eredità**, evitando quindi che i patrimoni restino bloccati in attesa della redazione di un'unica dichiarazione di successione, che inevitabilmente comporta tempi molto più lunghi, e dunque in balia della volatilità dei mercati, nell'ottica di favorire gli eredi in una fase di per sé critica per il decesso di un congiunto;
- **la Banca ha migliorato il processo di gestione delle successioni, passando da una modalità solo cartacea a una gestione informatica integrata**, che permette il caricamento in remoto dei documenti da parte dei consulenti finanziari, la validazione da parte delle strutture centrali, la generazione dei pertinenti casi di lavorazione a seconda degli uffici coinvolti, il tracciamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle attività. Grazie alla informatizzazione del processo, è stato stimato che il tempo medio di lavorazione delle pratiche (escludendo il 10% di successioni più lunghe connotate da anomalie/complessità/liti tra eredi) si sia ridotto di oltre il 30%, con un trend in ulteriore miglioramento.

Privacy

Banca Generali ritiene che la protezione del patrimonio di informazioni di cui dispone rappresenti un elemento fondamentale per tutelare il proprio business e il rapporto di fiducia con la clientela.

Gestire correttamente, nel rispetto delle normative di eteroregolamentazione, la privacy dei soggetti con cui intrattiene rapporti (siano essi clienti, collaboratori o terzi) significa infatti voler contribuire a mantenere elevata nel breve e nel lungo periodo la tutela dell'integrità dei dati nonché l'utilizzo degli stessi in linea con le intenzioni del fornitore del dato stesso.

Rispetto agli eventi idonei a contrastare potenziali violazioni di dati personali, Banca Generali ha adottato le seguenti principali misure di mitigazione e prevenzione quale presidio:
- adozione di politiche in materia di protezione dei dati personali, di sicurezza informatica e di indirizzo strategico in tema di information communication technology (ICT);
- utilizzo di appositi sistemi e strumenti quali firewall, antimalware, antivirus, ecc.;
- erogazione di specifici corsi di formazione rivolti alle Persone;
- revisione periodica dei presidi adottati in ottemperanza delle normative di settore;
- costante valutazione dei rischi legati alle nuove modalità di trattamento dei dati personali introdotte in azienda;
- iniziative mirate a sensibilizzare l'attenzione delle persone nonché della clientela circa la tutela e la sicurezza dei dati al fine di evitare eventuali tentativi di truffa a opera di terzi.

Banca Generali ha adottato i principi definiti dalle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali in linea con la **General Data Protection Regulation (GDPR)** ricomprendendone i connotati all'interno della normativa interna.

Il compito di sovrintendere al trattamento e alla protezione dei dati personali spetta al **Data Protection Officer (DPO)** individuato internamente; anche la **Funzione Compliance** è coinvolta nell'attività di monitoraggio e valutazione del rischio di non conformità in questo ambito, quale presidio di secondo livello.

Nel 2023, per quanto riguarda Banca Generali, sono stati rilevati 4 reclami, in esito ai quali non è stato necessario procedere a ristorare i soggetti interessati.

Nello stesso periodo, è stato rilevato un circoscritto caso di data breach sui dati della clientela. Banca Generali ha attivato gli opportuni canali comunicativi nei confronti dell'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali e di taluni interessati (i clienti) e fornito opportune raccomandazioni volte a mantenere elevata l'attenzione a fenomeni similari.

A partire dal 2019, inoltre, Banca Generali ha implementato un framework di costante monitoraggio dei potenziali rischi di frode ai danni del Gruppo Bancario e dei suoi clienti, nell'ottica di garantire l'efficacia del sistema di prevenzione e gestione di tale fenomeno e perseguendo i seguenti aspetti di responsabilità sociale:
- la tutela della solidità e della redditività del Gruppo Bancario, nonché della reputazione del brand;
- la trasparenza nella gestione del business, l'adeguatezza degli assetti di governance e del Sistema dei Controlli Interni;
- la tutela del patrimonio e i dati dei clienti da eventuali frodi interne e/o esterne (cyber);
- la responsabile remunerazione e incentivazione del personale.





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità

La **presenza sul territorio** ha potuto contare nel 2023 su tutta una serie di **iniziative, convegni, mostre ed eventi** che hanno rafforzato il radicamento della Banca e i rapporti con le comunità, generando esperienze positive e momenti di condivisione valoriale molto importanti.

I progetti spaziano **dall'educazione finanziaria allo sport, dall'arte alla musica, dal sostegno sociale all'integrazione e valorizzazione delle diversità**, senza mai tralasciare l'importanza della sostenibilità ed il costante supporto alla comunità.

Tra le più importanti iniziative, ricordiamo:

- gli **incontri nelle scuole primarie e secondarie organizzati in collaborazione con FEduF** per affrontare le prime nozioni dell'educazione finanziaria e promuovere i principi della sostenibilità;
- la **mostra fotografica "Time To Change"** presentata nel 2023 a Erba (in occasione del Forum Ambrosetti), Milano, Brescia Ancona e Cagliari;
- la **proiezione in anteprima del docufilm "Time to Change"** durante eventi esclusivi organizzati a Milano, Trieste, Bari, Fermo, Grosseto e Lucca;
- l'organizzazione di **convegni e tavole rotonde moderate dai partner negli investimenti di Banca Generali**, dedicate ai temi ESG, tra cui gli appuntamenti che si sono tenuti a Bari, Fermo, Venezia e L'Aquila;
- **le nove tappe del circuito "It's Padel Time"** sui campi di Lecce, Roma, Milano, Torino, Roma, Firenze, Busto Arsizio, Treviso, Carugo e Noale, con la finalissima tenutasi a Milano;
- gli **eventi esclusivi** che hanno coinvolto in serate riservate i clienti della Banca, per **visite a mostre d'arte di valore internazionale;**
- **importanti appuntamenti all'interno delle esclusive location del Gruppo Generali,** per approfondire temi economici, finanziari e legati alla sostenibilità.

1



2



3



4



1 Iniziativa di sostegno alla Fondazione THSN a Bari
2 Van Gogh – Mostra immersiva. Evento esclusivo per i clienti della Banca.
2 Candle Night – Concerto a Portogruaro
3 Convegno "Impresa e Sostenibilità" a L'Aquila

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale relazionale: le associazioni a cui Banca Generali aderisce

ADESIONI	DESCRIZIONE	COINVOLGIMENTO ATTIVO
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Associazione di settore senza scopo di lucro la cui finalità è quella di rappresentare e tutelare gli interessi del mondo bancario. Fra le attività principali di ABI vi sono: organizzazione di studi e dibattiti sui temi bancari, informazione e assistenza tecnica per le banche associate.	Partecipazione attiva a differenti gruppi di lavoro. Inoltre, il CEO e Direttore Generale di Banca Generali è Consigliere nel CdA di ABI
ABI Lab	Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI allo scopo di creare un contesto di incontro e confronto tra le banche e i partner ICT ed energy.	Banca Generali è tra le 122 realtà, fra banche e intermediari finanziari, che si contraddistinguono per la loro "Passion for Innovation"
AIFI - Associazione italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt	Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt nata per sviluppare, coordinare e rappresentare, in sede istituzionale, i soggetti attivi sul mercato italiano.	Partnership per la creazione dell'Osservatorio O-Fire (Osservatorio sulla Finanza d'Impatto e sue Ricadute Economiche)
AIPB - Associazione Italiana Private Banking	Associazione Italiana Private Banking che riunisce dal 2004 i principali operatori nazionali e internazionali del Private Banking, Università, Centri di ricerca, Società di servizi, Associazioni di settore, Studi legali e professionali.	Il Vicedirettore Generale di Banca Generali è Presidente di AIPB
AMF Italia - Associazione Intermediari Mercati Finanziari	AMF Italia svolge attività di ricerca e formazione e rappresenta gli associati nelle consultazioni promosse da CONSOB e Banca d'Italia su temi di carattere normativo e finanziario.	Partecipazione attiva a differenti gruppi di lavoro
Assogestioni	Associazione italiana dei gestori del risparmio che rappresenta la maggior parte delle società di gestione del risparmio italiane e straniere operanti nel Paese, oltre a banche e imprese di assicurazione attive nella gestione individuale e collettiva del risparmio.	Partecipazione attiva a differenti gruppi di lavoro. Inoltre, il CEO della BU Asset & Wealth Management del Gruppo Generali è Presidente di Assogestioni
Assoreti - Associazione Nazionale delle Società di Collocamento di Prodotti Finanziari e di Servizi di Investimento	Assoreti è l'Associazione delle banche e delle imprese di investimento che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti.	Il CEO e Direttore Generale di Banca Generali è Consigliere nel CdA di Assoreti
CeTIF - Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari - Università Cattolica del Sacro Cuore	Dal 1990 il CeTIF realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo.	Partecipazione attiva di Banca Generali al Digital Wealth Management HUB
Conciliatore Bancario Finanziario	Associazione senza finalità di lucro specializzata nelle controversie in materia bancaria finanziaria e societaria.	
ECGI - European Corporate Governance Institute	Fondata nel 2002, ECGI è un'associazione scientifica internazionale non-profit che favorisce il dibattito e il dialogo tra accademici, legislatori e professionisti, concentrandosi sulle principali questioni di corporate governance. Il suo ruolo principale è quello di divulgare le principali ricerche sulla corporate governance.	Banca Generali è membro istituzionale di ECGI
Etica News/E.T. Group	E.T.Group rappresenta un caso unico nel campo del giornalismo e della ricerca sui temi della sostenibilità. Lo scopo del progetto è quello di creare un mondo editoriale basato sulla specializzazione delle competenze giornalistiche e sull'attività di ricerca in un campo innovativo come quello della sostenibilità, studiato e monitorato dal punto di vista aziendale e finanziario.	Banca Generali è partner di ESG Governance LAB. Inoltre ha partecipato all'ESG Business Conference 14 giugno 2023 (General Counsel) e al Salone SRI il 15 novembre 2023, conferenza "Le rivoluzioni ESG, come cambia la consulenza".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	ADESIONI	DESCRIZIONE	COINVOLGIMENTO ATTIVO
	FEduF - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio	Fondazione costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica.	Partnership nel progetto di educazione finanziaria "Un Salvadanaio per Amico", che vede la partecipazione di dipendenti e consulenti finanziari di Banca Generali come docenti.
	Fondo Nazionale di Garanzia	Il Fondo Nazionale di Garanzia cui aderiscono gli intermediari finanziari è un ente di diritto privato con personalità giuridica e autonomia patrimoniale, costituito nel 1991 e riconosciuto successivamente sistema di indennizzo. Lo scopo del Fondo è di garantire un indennizzo agli investitori clienti dei soggetti aderenti nelle ipotesi di liquidazione coatta amministrativa, fallimento o concordato preventivo di tali soggetti.	
	Forum per la Finanza Sostenibile	Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.	Banca Generali è socio ordinario del Forum.
	ICMA - International Capital Market Association	Organizzazione di autoregolamentazione e associazione di categoria per i partecipanti ai mercati dei capitali.	
	PRI - Principles for Responsible Investments	Lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali.	Adesione come single-consolidated group e in qualità di Investment Manager.
	Pri.Banks - Associazione Nazionale Banche Private	Associazione nata nel 1954 per rappresentare le banche ad azionariato esclusivamente privato, in un contesto storico caratterizzato da un sistema bancario a governance prevalentemente pubblica.	Il Vicedirettore Generale di Banca Generali è Consigliere nel CdA di Pri. Banks
	UN Global Compact	Iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale e ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, che garantisca a tutti l'opportunità di condividerne i benefici.	
	Women&Tech - Associazione Donne e Tecnologie	Nata nel 1999 come progetto di CSR, l'iniziativa è diventata nel 2009 un'associazione condivisa da un network di aziende e persone la cui mission consiste nel valorizzare il talento femminile nella tecnologia, nell'innovazione e nella ricerca scientifica, promuovere progetti e azioni finalizzate alla lotta agli stereotipi e alla discriminazione di genere, contribuire all'orientamento dei giovani ai mestieri del futuro e verso modelli imprenditoriali sostenibili.	Supporto attivo della Banca attraverso la disponibilità di alcune manager donne in attività di mentorship a favore di giovani professioniste, organizzate dall'Associazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitale naturale

Emissioni (Scope 1): +4,79% vs 2019 (eq. 433 tCO_{2e})
Emissioni (Scope 2): -33,93% vs 2019 (eq. 142 tCO_{2e})
Emissioni (Scope 3): -23,97% vs 2019 (eq. 463 tCO_{2e})

100% dell'energia elettrica acquistata derivante da fonti rinnovabili

Impronta Carbonica degli Investimenti: **-51%** vs baseline 2019 (eq. 53 tCO_{2e}/Eur mln)

100% carta bianca ecologica e certificata

96,68%
indice di riciclo ottenuto post ristrutturazione in chiave ecosostenibile

La salvaguardia dell'ambiente come bene primario rientra tra i valori guida di Banca Generali, che si impegna ad orientare le proprie scelte in modo da garantire una coerenza tra le proprie attività e le esigenze ambientali e ad assumere un ruolo attivo volto alla creazione di un futuro sostenibile.

Politiche ambientali

Il Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, redatto in coerenza con i principi contenuti nel Codice di Condotta del Gruppo Generali, prevede esplicitamente che lo sviluppo economico e sociale sia basato, oltre che sul rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro, anche sulla tutela dell'ambiente, a cui Banca Generali contribuisce favorendo la riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti associati alla propria catena di valore, a partire dall'investimento.

A tal proposito, nel 2018 il CdA di Banca Generali ha adottato la Policy per l'Ambiente e il Clima, che individua i principi-guida cui devono riferirsi le strategie e gli obiettivi per la gestione dei propri impatti ambientali.

In continuità, nel 2020 Banca Generali ha adottato la Sustainability Policy[129], che delinea il processo messo a punto per identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità connessi a fattori ESG, ovvero di natura ambientale, sociale e relativi al buon governo delle organizzazioni, in coerenza con il modello di Sostenibilità delineato nella Carta degli Impegni di Sostenibilità.

Il tema dell'impatto ambientale e delle sfide climatiche è emerso come materiale dal confronto con i diversi stakeholder. Banca Generali, nel considerare gli aspetti ambientali, include la qualità e il funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali ed altri elementi, fra cui rientrano:

- l'effetto serra e i cambiamenti climatici;
- la disponibilità di risorse naturali, fra cui l'energia e l'acqua;
- i cambiamenti nell'uso del suolo e l'urbanizzazione;
- la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- la produzione e la gestione dei rifiuti;
- la tutela degli habitat naturali e della biodiversità.

[129] Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione "Sustainability Policy" nel paragrafo "Orientamento strategico alla sostenibilità".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso degli ultimi anni Banca Generali ha inoltre intrapreso un percorso di graduale integrazione dei fattori ESG nel framework dei rischi, il quale attenziona particolarmente i rischi climatici: questo approccio si inserisce all'interno di un percorso che mira a promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business responsabile e verso la riduzione dei propri impatti ambientali diretti e indiretti[130]. La Banca pone difatti attenzione alla salvaguardia ambientale anche nell'ambito dei processi di approvvigionamento, come esplicitato nel Codice Etico per i Fornitori del Gruppo Generali, recepito dal CdA di Banca Generali: a tal fine si richiede espressamente ai propri fornitori la riduzione degli impatti delle proprie attività per mezzo di un impiego efficiente delle risorse naturali, la preferenza a energia da fonti rinnovabili, il corretto smaltimento dei rifiuti e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Per garantire il rispetto dei requisiti richiesti, i fornitori vengono sottoposti a processi di monitoraggio che considerano anche i relativi profili di rischio[131].

Lo strumento attraverso cui Banca Generali gestisce i propri impatti ambientali lato operation, in linea con quanto stabilito nella Sustainability Policy, è il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ispirato allo standard ISO 14001.

Con il lancio del Piano Strategico 2022-24, Banca Generali inoltre ha confermato e rafforzato il proprio impegno verso l'ambiente, definendo alcuni target relativi al cambiamento climatico volti a raggiungere le zero emissioni nette al 2040, in coerenza con la Politica d'Investimento Responsabile e il framework di normative ESG interne di cui si è dotata.[132]

Sono stati identificati quali ambiti su cui intervenire:

- la **gestione degli edifici e delle strutture aziendali**, svolta sempre più nell'ottica di abbinare un costante miglioramento del comfort operativo dei collaboratori all'utilizzo efficiente delle risorse naturali. Allo scopo di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, si perseguono:
  - una riduzione dei consumi di energia elettrica, acqua e carta;
  - una gestione più efficiente dei rifiuti, con un incremento della raccolta differenziata;
  - una riduzione della temperatura ambientale che garantisca comunque comfort termico per i dipendenti, ma che possa parallelamente limitare i consumi e le emissioni;
- la conferma del "next normal" che rappresenta uno strumento con valore duplice, da una parte intervenendo sul work-life balance e dall'altra, date le presenze medie sostanzialmente confermate rispetto al 2022 nelle sedi di Milano e Trieste, garantendo un oggettivo abbattimento dei consumi all'interno dei fabbricati e limitando l'uso di mezzi propri per raggiungere il luogo di lavoro;
- come naturale conseguenza del punto precedente, con l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i consumi e le dispersioni, a novembre 2023 è stato rilasciato un piano della Torre Generali con una riduzione totale netta delle superfici occupate da 17,86% a 14,28%;
- la limitazione di apertura delle Sedi: è stata istituita la chiusura delle Sedi tutti i venerdì lavorativi ed in altri periodi di prossimità delle festività nazionali, mentre per il mese di agosto, la sede è rimasta chiusa tutti i giorni lavorativi, arrivando complessivamente a 74 giorni di chiusura nel corso del 2023;
- le **ristrutturazioni sostenibili**: in aggiunta al monitoraggio e controllo attivo sui consumi, la Banca continua un percorso di approccio sostenibile negli sviluppi logistici territoriali che riguardano le ristrutturazioni e gli allestimenti delle succursali bancarie e degli uffici dei consulenti finanziari. Questi hanno, infatti, un potenziale impatto rilevante sull'ambiente e per questo Banca Generali si è data l'obiettivo di approcciare le ristrutturazioni con driver tipici dell'architettura sostenibile, ossia un minore impatto ambientale a favore dell'efficienza energetica, del miglioramento della salute e del comfort, attraverso:
  - un "new mindset" in continua evoluzione focalizzato su "uomo", "edificio" e "ambiente" con costante ricerca, analisi e approccio progettuale innovativo;
  - "building materials", utilizzo dei materiali che soddisfino i criteri di sostenibilità ambientale ed economica, nonché di riciclabilità.

  Il tutto si concretizza in un disciplinare tecnico che raccoglie le informazioni relative ai materiali impiegati per la realizzazione della ristrutturazione e/o dell'allestimento.
- la **gestione della mobilità aziendale**, inquadrata nella Travel Policy di Gruppo e dalle Linee guida in materia di viaggi e trasferte della Banca, che, per una gestione sostenibile dei viaggi di lavoro dei dipendenti amministrativi, prevede:
  - il contenimento degli spostamenti, reso possibile da un crescente ricorso a video e teleconferenze, corsi di formazione in modalità e-learning, ecc.;
  - l'utilizzo in via preferenziale di mezzi pubblici o modalità di trasporto collettive (navette

[130] Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Mappatura posizionamento ESG di Banca Generali".
[131] Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo "Capitale relazionale: i fornitori".
[132] Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "L'impronta carbonica degli investimenti del Gruppo Banca Generali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aziendali, car pooling, ecc.);
- l'introduzione del concetto di "next normal", ovvero la possibilità di lavorare da remoto (di norma, dalla propria abitazione).

Banca Generali è consapevole di poter porre l'accento sulle tematiche ambientali anche attraverso i propri stakeholder: in particolare la Banca può esercitare la sua influenza nei rapporti con i fornitori (ecologia di approvvigionamento), con la propria clientela (ecologia di prodotto) e con le Società emittenti (ecologia di investimento):

› **ecologia di approvvigionamento**: per assicurare l'integrità delle proprie catene di fornitura Banca Generali ha previsto, in linea con le prerogative del Gruppo Generali, meccanismi operativi (ad esempio clausole sanzionatorie che, in caso di violazione, possono prevedere anche la cancellazione dei contratti) volti a garantire il rispetto, da parte dei fornitori e delle loro catene di approvvigionamento, delle norme applicabili in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente, nonché dei principi etici del Gruppo. Nel corso del 2023, in collaborazione con il Gruppo Generali, è stato attivato anche un Servizio di Assessment ESG che coinvolgerà entro il 2024 tutti i fornitori con un fatturato superiore a duecentomila euro al fine di attribuire loro un rating ESG utile alla selezione dei fornitori stessi[133];
› **ecologia di prodotto**: per incentivare l'adozione di comportamenti attenti all'ambiente da parte dei clienti attuali e potenziali, la Banca ha costruito un modello di offerta ESG e ne ha disposto opportune azioni di informazione e sensibilizzazione[134];
› **ecologia di investimento**: Banca Generali ha definito una politica degli investimenti e predisposto linee guida volte a escludere il rischio di supportare, attraverso l'investimento, società coinvolte in gravi danni ambientali.

Il perimetro ambientale oggetto di analisi comprende:
› l'intera Rete dipendenti Italia, per i dati riferiti alla Mobilità;
› le sole due sedi principali, italiane, per gli altri dati.

Di seguito si riportano i dati ambientali della Banca, il cui perimetro non include:
› le società estere (BG Valeur, BG Suisse e BG Fund Management Luxembourg);
› le succursali bancarie, escluse per la marginalità dei loro consumi;
› gli uffici dei consulenti finanziari (punti operativi), in quanto strutture logistiche territoriali su cui la Banca non esercita un completo controllo finanziario e operativo e su cui applica diversi modelli di gestione e di intestazione/ripartizione dei costi.

Consumi

L'anno 2023 ha confermato un lieve ma progressivo calo dei consumi di energia elettrica dovuto alle misure messe in atto dalla Banca e dettagliate nel capitolo precedente delle Politiche Ambientali.

Energia elettrica, gas naturale e calore da teleriscaldamento

PERFORMANCE 2023
10.066 GJ
TOTALE DI ENERGIA CONSUMATA
(11.374 GJ NEL 2022)

Nel 2023 Banca Generali ha consumato complessivamente 10.066 GJ di energia. Il consumo di energia elettrica rappresenta circa il 52% dei consumi energetici (energia elettrica e teleriscaldamento): nelle due sedi coperte dal Sistema di Gestione Ambientale sono stati consumati complessivamente 1.598.424 kWh (-491.408 rispetto al 2019), con un consumo pro capite di 2.023 kWh (-35% rispetto al 2019).

18,7 GJ
ENERGIA PROCAPITE CONSUMATA

Tutta l'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili. La sede di Milano, sita nella Torre Hadid Generali, è anche connessa a una rete di teleriscaldamento, che fornisce acqua calda per il riscaldamento e per gli usi sanitari. Per quanto riguarda tale sistema di teleriscaldamento, nel 2023 è stato attribuito a Banca Generali un consumo di 456.360 kWh (-27% rispetto al 2019), con un consumo pro capite di 1.032 kWh (-41% rispetto al 2019).

Il consumo complessivo di gas, utilizzato solo nella sede di Trieste, è stato invece pari a 69.180 Smc (-36% rispetto al 2019), con un consumo pro capite di 199 Smc (-41% rispetto al 2019). Il gas naturale è utilizzato sia per il riscaldamento, sia per la climatizzazione estiva (realizzata, anche in questo caso, tramite un sistema a travi fredde).

[133] Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo "Capitale relazionale: i fornitori".
[134] Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Capitale intellettuale".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

PERFORMANCE 2023[135]

TIPOLOGIA	CONSUMO 2023 (GJ)	CONSUMO 2022 (GJ)	CONSUMO 2021 (GJ)	CONSUMO 2019[136] (GJ)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019	CONSUMO PRO CAPITE 2023 (GJ)	CONSUMO PRO CAPITE 2022 (GJ)	CONSUMO PRO CAPITE 2021 (GJ)
Energia elettrica	5.754	5.838	6.053	7.523	-1,44%	-23,51%	7,28	8,00	8,25
Gas naturale	2.662	3.361	4.049	3.705	-20,79%	-28,14%	7,65	10,00	12,46
Calore (teleriscaldamento)	1.643	2.178	3.124	2.240	-24,56%	-26,65%	3,72	5,00	7,64
Gasolio per gruppi elettrogeni	6,84	7,13	6,00	n.a.	-4,15%	n.a.	0,02	0,02	0,01

Carta

La carta rappresenta la risorsa materica più utilizzata nel settore bancario. Per ridurne il consumo, Banca Generali ha consolidato le seguenti pratiche:

- archiviazione elettronica e dematerializzazione dei documenti;
- utilizzo di e-mail e sms nelle comunicazioni tra Società, succursali, uffici dei consulenti finanziari e clienti;
- introduzione di una funzionalità informatica, chiamata digital collaboration, volta a consentire la trasmissione di proposte di investimento dal consulente finanziario al cliente con la possibilità, per quest'ultimo, di confermare le disposizioni digitalmente senza l'uso di carta/stampati;
- attivazione, per i clienti che dispongono dell'Home Banking, della funzione Doc@nline, che permette l'invio in formato digitale di tutte le comunicazioni della Banca (ad esempio: e/c, documento di sintesi, contabili, note informative, ecc.).

PERFORMANCE 2023
53 quintali
CONSUMO DI CARTA
(38 QUINTALI NEL 2022)
(-80% RISPETTO AL 2019)

7 kg
CONSUMO DI CARTA PROCAPITE

Per contenere il peso della carta consumata, Banca Generali acquista, ove possibile, materiale con peso unitario inferiore alla norma. Banca Generali privilegia, inoltre, l'acquisto di cancelleria e toner a basso impatto ambientale (ad es. penne con inchiostro a base di acqua e senza solventi, matite in legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, toner prodotti con materiale riciclato e/o rigenerabile).

PERFORMANCE 2023

CONSUMO DI CARTA 2023 (QUINTALI)	CONSUMO DI CARTA 2022 (QUINTALI)	CONSUMO DI CARTA 2021 (QUINTALI)	CONSUMO DI CARTA 2019 (QUINTALI)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019	CONSUMO PRO CAPITE DI CARTA 2023 (QUINTALI)	CONSUMO PRO CAPITE DI CARTA 2022 (QUINTALI)	CONSUMO PRO CAPITE DI CARTA 2021 (QUINTALI)
53	38	115	267	+39%	-80%	0,07	0,05	0,16

Anche in questo caso l'estensivo ricorso allo smart working ha decisamente contribuito alla riduzione del consumo di carta nelle sedi oggetto di SGA rispetto all'anno 2019.

Acqua

Banca Generali riconosce l'importanza dell'acqua come risorsa e si impegna a utilizzarla con parsimonia in tutte le sedi del Gruppo. Essa viene utilizzata principalmente per scopi igienico-sanitari e per il funzionamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione. Per la sede di Milano si utilizza acqua di falda raccolta dal sottosuolo profondo, col vantaggio di essere depurata naturalmente dal passaggio tra i diversi strati permeabili del terreno. In questo caso, l'acqua viene spinta a pressione e utilizzata direttamente per la rete di idranti che servono al lavaggio, per il funzionamento dei sanitari e per gli impianti di umidificazione. Per la sede di Trieste, invece, la quasi totalità dell'acqua consumata proviene da condotte comunali o statali.

PERFORMANCE 2023
6.659 m³
CONSUMO DI ACQUA
(7.083 M³ NEL 2022)
(-21% RISPETTO AL 2019)

8,43 m³
CONSUMO DI ACQUA PROCAPITE

[135] Il gas naturale viene utilizzato solo nella sede di Trieste, mentre il teleriscaldamento e il gasolio solo nella sede di Milano. Di conseguenza, per il calcolo dei consumi pro capite sono state inserite al denominatore solo le persone che lavorano nelle sedi in cui viene utilizzata ciascuna fonte di energia.
[136] Si specifica che l'anno 2019 è adottato come baseline di confronto per i dati quantitativi presentati nel presente capitolo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PERFORMANCE 2023

CONSUMO DI ACQUA 2023 (M3)	CONSUMO DI ACQUA 2022 (M3)	CONSUMO DI ACQUA 2021 (M3)	CONSUMO DI ACQUA 2019 (M3)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019	CONSUMO PRO CAPITE DI ACQUA 2023 (M3)	CONSUMO PRO CAPITE DI ACQUA 2022 (M3)	CONSUMO PRO CAPITE DI ACQUA 2021 (M3)
6.659	7.083	3.883	8.412	-5,99	-20,84	8,43	9,25	5,29

Anche in questo caso l'estensivo ricorso allo smart working ha contribuito alla riduzione del consumo di acqua nelle sedi oggetto di SGA rispetto all'anno 2019.

Rifiuti

PERFORMANCE 2023

297,2 quintali

DI RIFIUTI PRODOTTI
(208,3 QUINTALI NEL 2022)

38 kg

DI RIFIUTI PRODOTTI PROCAPITE

Banca Generali ha effettuato numerose campagne per sensibilizzare i dipendenti sul tema della raccolta differenziata e della corretta gestione dei rifiuti. In ogni sede sono presenti contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone (che rappresentano la quota maggiore di rifiuti prodotti all'interno della Banca), plastica, vetro e alluminio.

Banca Generali pone anche particolare attenzione alle 3R (risparmio, riutilizzo e riciclo) per i beni di utilità pluriennale, soprattutto in occasione di interventi logistici che presuppongono la chiusura, il trasferimento o il restyling di agenzie o filiali.

In questi casi si procede considerando le seguenti modalità di gestione (riportate in ordine decrescente di priorità di azione):

- potenziale riutilizzo del bene nella nuova location o in altri immobili, considerando sia l'economicità del recupero, sia il risultato in termini estetici/funzionali;
- coinvolgimento, per il tramite delle Strutture manageriali della rete, delle comunità locali (es: società no profit, associazioni, enti, ecc.) per il recupero dei beni non più di interesse della Banca;
- dismissione dei beni in pubblica discarica, per l'avvio del processo industriale di riciclo del bene dismesso.

PERFORMANCE 2023[137]

RIFIUTI PRODOTTI 2023 (QUINTALI)	RIFIUTI PRODOTTI 2022 (QUINTALI)	RIFIUTI PRODOTTI 2021 (QUINTALI	RIFIUTI PRODOTTI 2019 (QUINTALI)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019	RIFIUTI PRODOTTI PRO CAPITE 2023 (QUINTALI)	RIFIUTI PRODOTTI PRO CAPITE 2022 (QUINTALI)	RIFIUTI PRODOTTI PRO CAPITE 2021 (QUINTALI)
297,23	208,25	115,33	367,00	43%	-19,01%	0,38	0,27	0,16

RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI 2023

TIPOLOGIA DI RACCOLTA	RIPARTIZIONE % 2023	RIPARTIZIONE % 2022	RIPARTIZIONE % 2021
Differenziata	59%	50%	29%
Indifferenziata[138]	41%	50%	71%

[137] Si segnala che all'interno della tabella i dati relativi al 2019, 2021 e 2022 sono stati oggetto di aggiornamento rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Annuale Integrata 2022 alla luce di un ampliamento del perimetro di rendicontazione.

[138] Confluiscono nei dati della raccolta indifferenziata anche i rifiuti destinati alle pubbliche discariche autorizzate costituiti principalmente dagli "ingombranti" che in larga misura vengono poi opportunamente differenziati in loco (dismissione arredi, materiali ferrosi, materiali e componenti elettrici/elettronici, etc.) per le successive fasi di riciclo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mobilità

Banca Generali si impegna a ridurre le emissioni di gas a effetto serra anche attraverso una gestione sostenibile della mobilità, cercando di ridurre gli spostamenti dei dipendenti e promuovendo il ricorso a videoconferenze. Tra le sedi coperte dal SGA è possibile effettuare videoconferenze anche dalle singole postazioni di lavoro, grazie alla disponibilità di strumenti dedicati come Microsoft Teams.

La Travel Policy adottata dal Gruppo Banca Generali privilegia l'uso dei mezzi pubblici in luogo dell'auto privata, soprattutto quelli meno inquinanti (ad esempio, il treno invece dell'aereo). La car policy di Gruppo prevede limiti massimi per le emissioni di anidride carbonica delle vetture aziendali.

Grazie agli accordi stipulati con i principali gestori del trasporto pubblico per la provincia di Milano, Banca Generali ha garantito ai propri dipendenti un costo ridotto degli abbonamenti annuali ai mezzi pubblici (bus, tram, metropolitana e treni) e ha completato la realizzazione di parcheggi per biciclette riservati ai dipendenti, per incoraggiare l'uso della bicicletta per raggiungere il posto di lavoro.

Infine, dal 2022, le "auto in pool" alimentate precedentemente a gasolio (a disposizione dei dipendenti per missioni) sono state sostituite da autovetture "mild hybrid" più performanti in termini di minor emissione di CO_2.

PERFORMANCE[139] 2023[140]

VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2023 (KM)	VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2022 (KM)	VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2021 (KM)	VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO DEI DIPENDENTI 2019 (KM)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019	VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO PRO CAPITE 2023 (KM)	VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO PRO CAPITE 2022 (KM)	VIAGGI IN AUTO, TRENO E AEREO PRO CAPITE 2021 (KM)
3.347.959	2.621.086	1.914.858	3.787.969	+28%	-11,62%	3.144	2.565	1.942

I dati relativi alla flotta aziendale (escluse auto in pool) sono determinati in litri di combustibile ed energia elettrica consumati. Tale valore è stato convertito in km utilizzando un fattore medio di conversione pari ai 18 km per litro, 13,5/100 per kWh.

RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE DEI KM TOTALI PERCORSI NEL 2023

MEZZO DI TRASPORTO	RIPARTIZIONE % 2023	RIPARTIZIONE % 2022	RIPARTIZIONE % 2021
Treno	33%	28%	21%
Aereo	14%	11%	7%
Auto private	8%	10%	10%
Flotta aziendale	46%	51%	62%

PERFORMANCE 2023

3.347.959 km

PERCORSI
(2.621.086 KM NEL 2022)

3.144 km

PERCORSI PROCAPITE

[139] Dati riferiti a tutti i dipendenti del Gruppo Bancario Banca Generali, anche quelli con sede di lavoro non ricomprese nel perimetro SGA.
[140] Si segnala che all'interno della tabella i dati relativi al 2019, 2021 e 2022 sono stati oggetto di aggiornamento rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Annuale Integrata 2022 alla luce di un ampliamento del perimetro di rendicontazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni[141]

PERFORMANCE 2023
1.037 tCO_{2eq}
EMISSIONI TOTALI DI GHG
(-16,1% RISPETTO AL 2019 - MARKET-BASED)

In coerenza con le scelte della Capogruppo, anche Banca Generali ha deciso di quantificare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra, includendo nel perimetro di analisi solamente gli immobili adibiti a sede principale della Società e inclusi nel Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Generali. Tali immobili, infatti, sono sotto il completo controllo finanziario e operativo della Banca, anche per il tramite della Funzione di Facility Management del Gruppo Generali.

Il sistema di analisi è cambiato in maniera sostanziale a partire dal 2022, anno in cui il Gruppo Generali ha definito un nuovo software di data collection (Sphera), unico per tutte le legal entity, che viene alimentato dai singoli owner e permette di estrarre automaticamente le emissioni per ogni segmento. Tale software è parte integrante della "Generali roadmap for climate action" e, oltre ad agevolare l'accesso ai dati per ogni soggetto interessato, prevede l'utilizzo di nuove e aggiornate categorie emissive oltre a metodologie di calcolo uniformate. Per questa ragione, unitamente alla dinamica mutevole della distribuzione nei valori di emissione, si rende necessario aggiornare annualmente i valori storici così da permettere una lettura che consenta sempre una corretta comparazione dei risultati.

Inoltre, si specifica che i valori relativi alle emissioni saranno espressi secondo due differenti metodologie:

- "**Market-based**", che richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori[142]. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo scope 2;
- "**Location-based**", che prevede invece di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali.

Il perimetro considerato rimane invece invariato e include le due sedi principali della Banca, quella di Milano (Torre Generali Hadid, situata in piazza Tre Torri 1) e quella di Trieste (Corso Cavour 5/a). Considerati insieme, tali immobili rappresentano la sede di lavoro dei dipendenti, per una copertura pari al 74% (allineata alla copertura delle annualità precedenti) del Gruppo Bancario in termini di organico. In entrambe le sedi direzionali è attivo un servizio di facility management offerto da Generali Italia, Società del Gruppo Generali, a cui competono, tra l'altro, la conduzione e la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e speciali, la gestione delle utenze e quella dei rifiuti.

Le informazioni riguardanti i consumi sono state rilevate da GI e, successivamente, allocate a Banca Generali in base alla percentuale di occupazione degli immobili (95% per la sede di Trieste, 17% nel caso di Torre Generali Hadid). All'interno dell'innovativa Torre Generali Hadid, infatti, soltanto sei piani (più uno spazio adibito a succursale) sono occupati dal personale di Banca Generali, su un totale di 43 livelli utili fuori terra. Da novembre 2023 Banca Generali ha rilasciato un piano e la nuova percentuale di occupazione è scesa al 14%.

[141] A partire dalla Relazione Annuale Integrata 2022, i fattori di emissione e di conversione sono inseriti direttamente dalla Direzione Sustainability & Social Responsibility del Gruppo Generali nel programma Sphera. La piattaforma analizza e gestisce per tutto il Gruppo Assicurazioni Generali le analisi e la rendicontazione relativa a Scope1, Scope 2 e Scope 3.

[142] Se il livello di intensità delle emissioni non è specificato negli strumenti contrattuali, per il calcolo market-based si possono utilizzare i fattori del residual mix AIB. (Fonte: GHG Protocol del WRI).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMISSIONI GHG LOCATION-BASED IN TONNELLATE DI CO_2 EQUIVALENTE[143]

	2023	2022	2021	2019 (BASELINE)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019
Scope 1 Emissioni dirette, prodotte dai combustibili per il riscaldamento e dalle percorrenze della flotta di auto aziendali	433	446	449	413	-3,07%	+4,79%
Scope 2 Emissioni indirette da consumo energetico, associate all'utilizzo di energia elettrica e teleriscaldamento	643	683	740	850	-5,81%	-24,29%
Scope 3[144] Altre emissioni indirette da consumo energetico, connesse ai viaggi di lavoro dei dipendenti, al consumo di carta, acqua e allo smaltimento dei rifiuti (toner inclusi)	463	449	444	608	3,06%	-23,97%
Totale	**1.538**	**1.578**	**1.633**	**1.871**	**-2,51%**	**-17,77%**

EMISSIONI GHG MARKET-BASED IN TONNELLATE DI CO_2 EQUIVALENTE[145]

	2023	2022	2021	2019 (BASELINE)	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019
Scope 1 Emissioni dirette, prodotte dai combustibili per il riscaldamento e dalle percorrenze della flotta di auto aziendali	433	446	449	413	-3,07%	+4,79%
Scope 2 Emissioni indirette da consumo energetico, associate all'utilizzo di energia elettrica e teleriscaldamento	142	188	263	215	-24,38%	-33,93%
Scope 3[146] Altre emissioni indirette da consumo energetico, connesse ai viaggi di lavoro dei dipendenti, al consumo di carta, acqua e allo smaltimento dei rifiuti (toner inclusi)	463	449	444	608	+3,06%	-23,97%
Totale	**1.037**	**1.083**	**1.155**	**1.236**	**-4,22%**	**-16,09%**

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE EMISSIONI GHG 2021-2022-2023

FONTE	2023	2022	2021
Energia elettrica	16%	16%	15%
Gas naturale	19%	23%	28%
Calore (teleriscaldamento)	15%	19%	25%
Gas refrigeranti	6%	5%	2%
Mobilità (auto private e flotta aziendale, aereo, treno)	43%	36%	29%
Altro (carta, rifiuti, acqua, ecc.)	1%	1%	1%

Si segnala che, dato l'aggiornamento delle metodologie di calcolo con l'uso di dati primari più aggiornati e precisi, gli Scope 1, 2 e 3 degli anni precedenti compresa la baseline di cui alle tabelle sopra, sono stati oggetto di variazione. Per avere una corretta ed oggettiva analisi delle variazioni sono stati aggiornati tutti gli Scope degli anni precedenti.

[143] Nel calcolo delle emissioni sono inclusi i seguenti gas: anidride carbonica (CO_2), metano (CH4) e protossido d'azoto (N2O).
[144] Si è considerata solo la mobilità dei dipendenti con mezzi propri.
[145] Nel calcolo delle emissioni sono inclusi i seguenti gas: anidride carbonica (CO_2), metano (CH4) e protossido d'azoto (N2O).
[146] Si è considerata solo la mobilità dei dipendenti con mezzi propri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impronta carbonica degli investimenti del Gruppo Banca Generali

Banca Generali si impegna a promuovere una transizione giusta e inclusiva verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Coerentemente con i principi di transizione ecologica e con l'impegno preso verso il cambiamento climatico, nel processo di investimento viene attenzionata l'impronta carbonica al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano Strategico di emissioni nette zero al 2040. Nel dettaglio i target ambientali individuati sono:

- riduzione del 25% dell'impronta carbonica al 2025 (rispetto alla baseline del 2019) in relazione ai titoli corporate;
- phase-out al 2030 dal carbone per tutti gli investimenti in corporate;
- zero emissioni nette al 2040.

A tali fini, Banca Generali ha avviato un monitoraggio dell'esposizione del portafoglio alle società ad alta intensità di carbonio: con riferimento al portafoglio di investimenti diretti di Banca Generali, si riportano i vari indicatori monitorati e le relative variazioni rispetto alla baseline (2019).

PERIMETRO[147] E METRICHE[148]

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2019	VARIAZIONE % 2023-2022	VARIAZIONE % 2023-2019
Portafoglio di investimenti diretti in azioni e obbligazioni societarie quotate (miliardi di euro)	13,75	11,08	6,31	+24,1%	+118%
Emissioni assolute (tCo_{2eq}) [149]	631.494	628.588	684.325	+0,5%	-8%
Impronta Carbonica (tCO_{2eq}/milioni di euro)	53	63	108	-15,9%	-51%
Coverage	87%	90%	82%	-3,33%	+7%

[147] Per le analisi in oggetto sono stati inclusi nel perimetro il banking-book di BG, le gestioni di portafoglio, gli UCITs di BGFML. Rimangono esclusi gli asset in gestione di BG Valeur.

[148] Per il calcolo dell'impronta carbonica, la Banca si avvale dei dati forniti da MainStreet Partners. I dati relativi alle emissioni di CO_2e si riferiscono alle informazioni più recenti fornite dall'emittente, con un massimo di 2 anni di periodo di "lookback" rispetto all'anno dell'analisi (per l'analisi al 31.12.2023, i dati utilizzati sono riportati al 31.12.2022 o al 31.12.2021). L'EVIC, utilizzato per calcolare l'intensità di carbonio, si riferisce alle informazioni più aggiornate disponibili sul mercato al momento dell'analisi.

[149] Emissioni assolute: emissioni di gas a effetto serra associate a un portafoglio, espresse in tonnellate di CO_2 equivalente.
Le emissioni assolute al tempo t corrispondono a: $\sum_{i=1}^{N}$ Emissioni controparte i x $\frac{\text{Esposizione BG vs controparte i}}{\text{EVIC controparte i}}$
Con:

- (t): data di riferimento (ad es. fine anno 2023);
- emissioni controparte i: dato di tonnellate di CO_2 equivalente emesse dall'azienda (scope 1 e scope 2);
- esposizione BG vs controparte: investimento totale in milioni di euro nell'azienda detenuto nel portafogli inclusi nel perimetro di riferimento (investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titolo quotati azionari e obbligazionari);
- EVIC controparte: Enterprise Value Including Cash dell'azienda in milioni di euro, calcolati come capitalizzazione di mercato + azioni privilegiate + partecipazioni di minoranza + totale debiti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Allegati al bilancio

Allegato 1 - Capitale Umano: i dipendenti

Dimensione e caratteristiche: Banca Generali S.p.A.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021(HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	460	462	**922**	463	448	**911**	442	436	**878**
Tempo determinato	28	35	**63**	14	15	**29**	19	17	**36**
Totale dipendenti	**488**	**497**	**985**	**477**	**463**	**940**	**461**	**453**	**914**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	477	496	**943**	432	462	**894**	412	452	**864**
Part-time	41	1	**42**	45	1	**46**	49	1	**50**
Totale dipendenti	**488**	**497**	**985**	**477**	**463**	**940**	**461**	**453**	**914**

LAVORATORI A ORARIO NON GARANTITO, PER GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Contratti di somministrazione	-	2	**2**	-	-	**-**	-	4	**4**

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	13	52	**65**	14	47	**61**	14	46	**60**
Quadri	138	203	**341**	137	194	**331**	126	180	**306**
Impiegati	337	242	**579**	326	222	**548**	321	227	**548**
Totale	**488**	**497**	**985**	**477**	**463**	**940**	**461**	**453**	**914**
Percentuale	**50%**	**50%**	**100%**	**51%**	**49%**	**100%**	**50%**	**50%**	**100%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2023 (HC YE)				31.12.2022 (HC YE)				31.12.2021 (HC YE)			
	<35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	1	18	46	**65**	-	20	41	**61**	1	22	37	**60**
Quadri	21	178	142	**341**	26	172	133	**331**	20	157	129	**306**
Impiegati	169	286	124	**579**	137	305	106	**548**	130	324	94	**548**
Totale	**191**	**482**	**312**	**985**	**163**	**497**	**280**	**940**	**151**	**503**	**260**	**914**
Percentuale	**19%**	**49%**	**32%**	**100%**	**17%**	**53%**	**30%**	**100%**	**17%**	**55%**	**28%**	**100%**

CATEGORIE PROTETTE PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE[150]: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2023 (HC YE)			31.12.2022 (HC YE)			31.12.2021 (HC YE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	-	-	**-**	-	-	**-**	1	-	**1**
Quadri	3	3	**6**	2	3	**5**	2	3	**5**
Impiegati	25	18	**43**	24	19	**43**	24	20	**44**
Totale	**28**	**21**	**49**	**26**	**22**	**48**	**27**	**23**	**50**
Percentuale	**57%**	**43%**	**100%**	**54%**	**46%**	**100%**	**54%**	**46%**	**100%**

TURNOVER 2023: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.[151]

	ITALIA								
	DONNE				UOMINI				
2023	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	99	248	141	**488**	92	234	171	**497**	**985**
Numero nuovi assunti	33	7	1	**41**	42	13	4	**59**	**100**
Numero cessazioni	11	11	8	**30**	14	5	6	**25**	**55**
Tasso di nuovi assunti	33%	3%	1%	**8%**	46%	6%	2%	**12%**	**10%**
Tasso di turnover	11%	4%	6%	**6%**	15%	2%	4%	**5%**	**6%**

TURNOVER 2022: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	ITALIA								
	DONNE				UOMINI				
2022	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	85	267	125	**477**	78	230	155	**463**	**940**
Numero nuovi assunti	35	6	-	**41**	35	10	5	**50**	**91**
Numero cessazioni	8	5	12	**25**	25	6	9	**40**	**65**
Tasso di nuovi assunti	41%	2%	-	**9%**	45%	4%	3%	**11%**	**10%**
Tasso di turnover	9%	2%	10%	**5%**	32%	3%	6%	**9%**	**7%**

[150] I dati esposti in tabella sono coerenti con i criteri adottati nella predisposizione delle segnalazioni agli Enti competenti. Le "categorie protette" includono tutte le risorse diversamente abili e le risorse rientranti nell'elenco delle categorie protette.

[151] In questa sede, il tasso di assunzioni è calcolato come il rapporto tra i nuovi assunti e il personale totale alla fine dell'anno fiscale di riferimento. Invece, il tasso di turnover è calcolato come il rapporto tra i cessati e il personale totale alla fine dell'anno fiscale di riferimento. Tale metodologia è stata applicata sull'intero triennio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

TURNOVER 2021: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	ITALIA								
	DONNE				UOMINI				
2021	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE DONNE	< 35 ANNI	35-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE UOMINI	TOTALE
Numero dipendenti	68	278	115	**461**	83	225	145	**453**	**914**
Numero nuovi assunti	29	8	1	**38**	37	4	1	**42**	**80**
Numero cessazioni	16	3	5	**24**	25	6	7	**38**	**62**
Tasso di nuovi assunti	43%	3%	1%	**8%**	45%	2%	1%	**9%**	**9%**
Tasso di turnover	24%	1%	4%	**5%**	30%	3%	5%	**8%**	**7%**

Formazione e sviluppo del capitale umano: Banca Generali S.p.A.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA D'IMPIEGO: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Media ore di formazione per dipendente	63	60	58
Media ore di formazione per dipendente donna	61	61	59
Media ore di formazione per dipendente uomo	64	60	57
Media ore di formazione per Dirigente	87	76	58
Media ore di formazione per Quadro	70	62	60
Media ore di formazione per Impiegato	56	56	57

Relazioni industriali e sindacali: Banca Generali S.p.A.

A fine 2023, il tasso di sindacalizzazione[152] è risultato pari al 33% per la Capogruppo Banca Generali S.p.A.

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro: Banca Generali S.p.A.

Per il 2023, non essendosi verificati infortuni sul lavoro, il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari a 0,00 (vs 0,67 nel 2022 e 1,33 nel 2021)[153].

[152] Dipendenti iscritti a sigle sindacali rispetto alla totalità dei dipendenti.
[153] Il tasso di infortuni registrabili è calcolato come: (Infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate) x 1.000.000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato 2 - Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178

Fonti, dati e metodologia

Per il terzo anno di rendicontazione, Banca Generali si è concentrata sullo sviluppo di un'analisi e una metodologia capace di fornire ai propri stakeholder una disclosure obbligatoria, basata su dati quanto più possibile granulari, completi, accurati e comparabili. Nonostante non si sia ricorso all'utilizzo di stime, è importante premettere che allo stato attuale le analisi svolte presentano delle semplificazioni e dei limiti dovuti a:

- indisponibilità o mancanza di informazioni utili al calcolo dei KPI relativamente ad alcune controparti;
- indisponibilità o mancanza di dati di allineamento relativi alle controparti finanziarie in quanto obbligate a rendicontare tali KPI a partire dal 1° gennaio 2024;
- indisponibilità o mancanza di informazioni sull'allineamento rispetto all'obiettivo di "adattamento ai cambiamenti climatici";
- indisponibilità di informazioni puntuali e specifiche per determinare l'allineamento delle esposizioni legate al portafoglio crediti.

La raccolta dei dati e le relative analisi sono state realizzate grazie alla collaborazione delle diverse strutture bancarie e al supporto di un data provider e di un collaboratore esterno.

La metodologia di analisi in questione è stata applicata in coerenza con l'esercizio precedente e tenendo conto dell'evoluzione delle richieste normative e del conseguente ampliamento del perimetro di analisi. Di seguito si descrivono gli step principali dell'approccio metodologico utilizzato per il FY 2023:

- **Analisi preliminare sugli attivi della Banca**:

  L'analisi preliminare è stata caratterizzata dall'individuazione del perimetro di rendicontazione e della successiva raccolta dei dati sulle esposizioni in bilancio e fuori bilancio della Banca, come previsto dalla normativa.
  In seguito, si è proceduto alla riconciliazione delle poste contabili interne di Banca Generali con le voci richieste dalla normativa, utile a una prima compilazione dei modelli. Durante questa fase sono stati individuati gli "attivi coperti" e gli "attivi esclusi" dal calcolo, e di conseguenza il valore contabile lordo dei denominatori dei KPI.
  Tale valutazione preliminare è stata funzionale anche alla creazione di una base dati degli "attivi coperti" su cui il provider esterno ha effettuato le dovute analisi di allineamento e ammissibilità tassonomica.
  Rispetto al periodo precedente, per il FY 2023 Banca Generali pubblica anche la disclosure relativa alle esposizioni fuori bilancio come previsto dalle disposizioni normative europee. Il perimetro di rendicontazione, dunque, si allarga a ricomprendere:
  - **garanzie finanziarie**, intese come garanzie finanziarie a sostegno di prestiti, anticipi e titoli di debito delle imprese (finanziarie e non finanziarie);
  - **attività finanziarie gestite** che ricomprende sia il portafoglio delle gestioni individuali di portafoglio di Banca Generali S.p.A. sia il portafoglio delle gestioni collettive della controllata BGFML (BG Fund Management Luxembourg S.A.).

  Relativamente al FY 2023, in adempimento alle richieste del Regolatore Europeo, Banca Generali pubblica informazioni relative sia allo stock sia al flusso. Si dettaglia di seguito la metodologia utilizzata per tipologia di asset:
  - **titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale**, le informazioni relative allo stock sono fornite sulla base del valore contabile lordo totale al 31 dicembre 2023; quanto, invece, al flow, i dati sono rendicontati sulla base del flusso lordo, ovvero considerando tutti gli acquisti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023;
  - **prestiti e anticipi**, le informazioni relative allo stock e al flusso sono fornite sulla base del valore contabile lordo totale al 31 dicembre 2023, facendo riferimento all'importo utilizzato per il credito; al fine di identificare le nuove esposizioni, è stato condotto uno screening sulla base della data di delibera (1° gennaio - 31 dicembre 2023);
  - i **derivati** sono stati considerati al fair value positivo al 31 dicembre 2023 per il calcolo del KPI stock; mentre per il calcolo del flow, i derivati valutari sono stati individuati sulla base della data di accensione (1° gennaio – 31 dicembre 2023) e i derivati di copertura sulla base dell'upfront 2023;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **disponibilità liquide e attivi in contante**, il valore dello stock è pari al valore contabile lordo al 31 dicembre 2023 dei conti correnti attivi presso altre banche; mentre il flusso è stato individuato considerando il totale dei nuovi versamenti avvenuti nel corso del 2023;
- **garanzie finanziarie**, il valore è stato identificato partendo dalla tabella FINREP di riferimento per le garanzie finanziarie (KPI FinGar) date (es. a banche centrali, ad amministrazioni pubbliche, a enti creditizi, ad altre società finanziarie, a società non finanziarie e a famiglie), selezionando poi quelle rilasciate a società non finanziarie e società finanziarie[154], e isolando le garanzie rilasciate nel 2023 per il calcolo del flow;
- **attività finanziarie gestite**, il valore dello stock è pari al totale del controvalore di mercato al 31 dicembre 2023 mentre il valore relativo al KPI flow considera il totale degli acquisti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

› **Calcolo di ammissibilità e allineamento**

Il calcolo di ammissibilità e allineamento è stato svolto come di seguito descritto:

- **sui titoli di proprietà di Banca Generali e sulle attività finanziarie gestite**:
  - › l'analisi di **ammissibilità** ha fatto leva sul relativo dato rendicontato dalle società a livello aziendale, nel caso questo fosse disponibile. In caso di dato mancante, è stata applicata la mappatura ufficiale della Commissione Europea per i settori NACE dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia. L'applicazione della metodologia appena descritta è stata fondamentale per il calcolo della quota di ammissibilità concernente i quattro obiettivi ambientali, in quanto in alternativa non sarebbe stato disponibile alcun dato considerando l'applicabilità a partire dal 2024;
  - › l'analisi di **allineamento** fa capo sia agli emittenti azionari che a quelli obbligazionari. Banca Generali ha considerato l'allineamento dei progetti per gli strumenti di debito con utilizzo di proventi specifico per temi ambientali (Green Bond o Sustainability Bond); in questi casi, il dato è stato considerato come use of proceeds noto. Tale metodologia è stata impiegata per i calcoli Turnover-based, mentre per i dati CapEx-based le informazioni non erano disponibili. Negli altri casi (strumenti rappresentativi di capitale e strumenti di debito diversi da Green Bond o Sustainability Bond), Banca Generali ha considerato il dato di allineamento riportato a livello aziendale da ciascun emittente nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario dell'ultimo esercizio disponibile. Al fine di evitare il double counting, i dati dei valori totali riportati nei modelli sono stati calcolati imputando l'allineamento verso due o più obiettivi solamente all'obiettivo più rilevante.
- **sul portafoglio crediti di Banca Generali** è stato condotto uno screening dei codici NACE delle controparti rispetto ai codici elencati nei regolamenti delegati della Tassonomia al fine di determinarne l'**ammissibilità**. Inoltre, i crediti concessi alle famiglie garantiti da immobili residenziali o concessi per la ristrutturazione di abitazioni sono stati allocati all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico con riferimento alle attività pertinenti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7. elencate nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Per quanto concerne la verifica di **allineamento**, stante l'insufficienza di informazioni granulari, allo stato attuale non è stato possibile svolgere un'analisi puntuale.

Indicatori fondamentali di prestazione (KPI)

Di seguito riportiamo gli indicatori richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 in forma tabellare, come indicato nell'Allegato VI del medesimo Regolamento. Considerando la complessità dei template forniti dal Legislatore Europeo e considerando che per il periodo di rendicontazione in oggetto non è obbligatoria la taggatura ESEF, al fine di migliorare la leggibilità dell'informativa a favore degli stakeholder, le tabelle sono state depurate delle colonne non oggetto di rendicontazione per il FY 2023. In aggiunta si segnala che, stante alcune inconsistenze rilevate tra i template dell'allegato VI e la metodologia di calcolo descritta nel Regolamento all'Allegato V, le tabelle di seguito riportate presentano alcune modifiche di formulazione rispetto all'Allegato VI.

[154] Il dato considerato è relativo all'importo nominale delle garanzie finanziarie rilasciate alle imprese ai sensi delle svalutazioni IFRS 9 (stage 1 - strumenti senza significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR

	(IN MILIONI DI EURO)	31.12.2023						
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
			DI CUI AMMISSIBILI					
				DI CUI ALLINEATI				
					DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	2.151,60	574,52	147,77	147,70	-	-	
2	**Imprese finanziarie**	1.858,92	306,50	133,43	133,43	-	-	
3	Enti creditizi	1.701,44	294,37	133,43	133,43	-	-	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.701,44	294,37	133,43	133,43	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	
7	Altre Imprese finanziarie	157,48	12,13	-	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	156,30	11,98	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	156,30	11,98	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	1,18	0,15	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1,18	0,15	-	-	-	-	
20	**Imprese non finanziarie**	42,85	18,20	14,34	14,27	-	-	
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	42,85	18,20	14,34	14,27	-	-	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	
24	**Famiglie**	249,82	249,82	-	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	247,97	247,97	-	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,85	1,85	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	
32	**ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE PER IL CALCOLO DEL GAR (INCLUSI NEL DENOMINATORE)**	1.473,52	-	-	-	-	-	
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	1.219,02						
34	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.017,50						
35	Prestiti e anticipi	340,32						
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	13,96						
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,41						
38	Titoli di debito, compresi UoP	176,45						
39	Strumenti rappresentativi di capitale	500,74						
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	201,52						
41	Prestiti e anticipi	0,09						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023												
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) DI CUI AMMISSIBILI	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) DI CUI AMMISSIBILI	INQUINAMENTO (PPC) DI CUI AMMISSIBILI	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) DI CUI AMMISSIBILI	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	DI CUI AMMISSIBILI								DI CUI AMMISSIBILI				
		DI CUI ALLINEATI								DI CUI ALLINEATI			
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
	4,00	-	-	-	-	24,27	-	-	584,59	147,77	147,70	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	306,50	133,43	133,43	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	294,37	133,43	133,43	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	294,37	133,43	133,43	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	12,13	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	11,98	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	11,98	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15	-	-	-	-
	4,00	-	-	-	-	24,27	-	-	28,27	14,34	14,27	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	4,00	-	-	-	-	24,27	-	-	28,27	14,34	14,27	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-		-	-	-	249,82	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	247,97	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	1,85	-	-	-	-
									-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	(IN MILIONI DI EURO)	31.12.2023						
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
			DI CUI AMMISSIBILI					
				DI CUI ALLINEATI				
					DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITANTE	
42	Titoli di debito, compresi UoP	188,40						
43	Strumenti rappresentativi di capitale	13,03						
44	**Derivati**	162,11						
45	**Prestiti interbancari a vista**	-						
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	66,97						
47	**Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci ecc.)**	25,42						
48	**Totale attivi GAR**	**3.625,12**	**574,52**	**147,77**	**147,70**	**-**	**-**	
49	**ATTIVI NON INCLUSI PER IL CALCOLO DEL GAR**	8.517,74						
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	7.932,99						
51	**Esposizioni verso le banche centrali**	584,74						
52	**Portafoglio di negoziazione**	0,01						
53	**ATTIVI TOTALI**	12.142,85	574,52	147,77	147,70	-	-	
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
54	Garanzie finanziarie	40,47	0,07	-	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	28.344,72	7.080,61	761,98	452,85	-	-	
56	di cui titoli di debito	6.076,50	2.083,44	510,33	452,85	-	-	
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	11.965,93	4.997,17	251,65	-	-	-	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023												
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) DI CUI AMMISSIBILI	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) DI CUI AMMISSIBILI	INQUINAMENTO (PPC) DI CUI AMMISSIBILI	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) DI CUI AMMISSIBILI	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	DI CUI AMMISSIBILI								DI CUI AMMISSIBILI				
		DI CUI ALLINEATI								DI CUI ALLINEATI			
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
	4,00	**-**	**-**	**-**	**-**	**24,27**	**-**	**-**	**584,59**	**147,77**	**147,70**	**-**	**-**
	4,00	-	-	-	-	24,27	-	-	584,59	147,77	147,70	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07	-	-	-	-
	6.403,81	-	-	-	297,54	7.956,49	1.020,31	81,89	12.407,78	761,98	452,85	-	-
	1.254,67	-	-	-	53,37	1.260,04	153,21	26,25	2.791,98	510,33	452,85	-	-
	5.149,13	-	-	-	244,17	6.696,45	867,11	55,64	9.615,81	251,65	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

3. GAR – KPI STOCK (TURNOVER)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	31.12.2023					
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
		QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
			QUOTA DI ALLINEAMENTO				
				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	15,8%	4,1%	4,1%	0,0%	0,0%	
2	**Imprese finanziarie**	8,5%	3,7%	3,7%	0,0%	0,0%	
3	Enti creditizi	8,1%	3,7%	3,7%	0,0%	0,0%	
4	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	8,1%	3,7%	3,7%	0,0%	0,0%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
7	Altre Imprese finanziarie	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
8	di cui imprese di investimento	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
9	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
12	di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
13	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
17	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,5%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%	
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,5%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
24	**Famiglie**	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	6,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
32	**Totale attivi GAR**	**15,8%**	**4,1%**	**4,1%**	**0,0%**	**0,0%**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023													
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	INQUINAMENTO (PPC) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ								QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO								QUOTA DI ALLINEAMENTO				
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	16,1%	4,1%	4,1%	0,0%	0,0%	59,4%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,5%	3,7%	3,7%	0,0%	0,0%	51,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,1%	3,7%	3,7%	0,0%	0,0%	46,9%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,1%	3,7%	3,7%	0,0%	0,0%	46,9%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,8%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%	1,2%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,8%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%	1,2%
	0,0%	0,0%		0,0%		0,0%			0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,9%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			6,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
									0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,1%	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,7%**	**0,0%**	**0,0%**	**16,1%**	**4,1%**	**4,1%**	**0,0%**	**0,0%**	**100,0%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

3. GAR – KPI STOCK (CAPEX)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	31.12.2023					
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
		QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
			QUOTA DI ALLINEAMENTO				
				DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE	
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	9,8%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	
2	**Imprese finanziarie**	2,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
3	Enti creditizi	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
4	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
7	Altre Imprese finanziarie	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
8	di cui imprese di investimento	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
9	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
12	di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
13	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
17	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
24	**Famiglie**	6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	6,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
32	**Totale attivi GAR**	**9,8%**	**0,2%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023													
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)	INQUINAMENTO (PPC)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO							QUOTA DI ALLINEAMENTO					
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE						DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE		
	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	10,3%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	59,4%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	51,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	46,9%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	46,9%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,3%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,8%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	1,2%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,8%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	1,2%
	0,0%	0,0%		0,0%		0,0%			0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,9%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			6,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,8%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
	0,0%								0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,1%	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,7%**	**0,0%**	**0,0%**	**10,3%**	**0,2%**	**0,1%**	**0,0%**	**0,0%**	**100,0%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. GAR – KPI FLOW (TURNOVER)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DI ATTIVI NUOVI COPERTI)	31.12.2023					
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
		QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
			QUOTA DI ALLINEAMENTO				
				DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE	
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	16,6%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	
2	**Imprese finanziarie**	13,3%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	
3	Enti creditizi	13,3%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	
4	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	13,3%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
7	Altre Imprese finanziarie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
8	di cui imprese di investimento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
9	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
12	di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
13	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
17	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	
24	**Famiglie**	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
32	**Totale attivi GAR**	**16,6%**	**8,8%**	**8,8%**	**0,0%**	**0,0%**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023													
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)	INQUINAMENTO (PPC)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI NUOVI COPERTI
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO							QUOTA DI ALLINEAMENTO					
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	16,6%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	48,9%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,3%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	45,7%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,3%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	42,5%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,3%	8,8%	8,8%	0,0%	0,0%	42,5%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
									0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**16,6%**	**8,8%**	**8,8%**	**0,0%**	**0,0%**	**100,0%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. GAR – KPI FLOW (CAPEX)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DI ATTIVI NUOVI COPERTI)	31.12.2023				
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)				
		QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				
			QUOTA DI ALLINEAMENTO			
				DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE					
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2	**Imprese finanziarie**	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
3	Enti creditizi	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
4	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
7	Altre Imprese finanziarie	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
8	di cui imprese di investimento	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
9	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
12	di cui società di gestione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
13	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
16	di cui imprese di assicurazione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
17	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
20	**Imprese non finanziarie**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
21	Prestiti e anticipi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%
24	**Famiglie**	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
32	**Totale attivi GAR**	**7,7%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**

5. KPI STOCK PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (TURNOVER)

% (A FRONTE DEL TOTALE DEI RISPETTIVI ATTIVI FUORI BILANCIO)	31.12.2023				
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)				
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				
		QUOTA DI ALLINEAMENTO			
			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE
Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	25,0%	2,7%	1,6%	0,0%	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023													
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	INQUINAMENTO (PPC) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI NUOVI COPERTI
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ								QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO								QUOTA DI ALLINEAMENTO				
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	49,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	45,7%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	42,5%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	42,5%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
									0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	0,0%	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**7,7%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**100,0%**

	31.12.2023												
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	INQUINAMENTO (PPC) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ								QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				
		QUOTA DI ALLINEAMENTO								QUOTA DI ALLINEAMENTO			
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	22,6%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	28,1%	3,6%	0,3%	43,8%	2,7%	1,6%	0,0%	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. KPI STOCK PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (CAPEX)

% (A FRONTE DEL TOTALE DEI RISPETTIVI ATTIVI FUORI BILANCIO)	31.12.2023					
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO				
			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE	
Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	25,0%	1,9%	0,3%	0,0%	0,0%	

5. KPI FLOW PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (TURNOVER)

% (A FRONTE DEL TOTALE DEI RISPETTIVI ATTIVI FUORI BILANCIO)	31.12.2023					
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO				
			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE	
Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	24,6%	1,9%	0,9%	0,0%	0,0%	

5. KPI FLOW PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (CAPEX)

% (A FRONTE DEL TOTALE DEI RISPETTIVI ATTIVI FUORI BILANCIO)	31.12.2023					
	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ					
		QUOTA DI ALLINEAMENTO				
			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILITAN-TE	
Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	24,7%	1,9%	0,2%	0,0%	0,0%	

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'attività di Banca Generali relativamente ai settori legati all'energia nucleare e ai gas fossili, come richiesto dall'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7). In mancanza di dati granulari non sono state individuate esposizioni di tale natura.

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31.12.2023												
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	INQUINAMENTO (PPC) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ								QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				
		QUOTA DI ALLINEAMENTO								QUOTA DI ALLINEAMENTO			
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	22,6%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	28,1%	3,6%	0,3%	43,8%	1,9%	0,3%	0,0%	0,0%

	31.12.2023												
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	INQUINAMENTO (PPC) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ								QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				
		QUOTA DI ALLINEAMENTO								QUOTA DI ALLINEAMENTO			
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	22,6%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	28,3%	3,4%	0,2%	43,0%	1,9%	0,9%	0,0%	0,0%

	31.12.2023												
	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	ECONOMIA CIRCOLARE (CE) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	INQUINAMENTO (PPC) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO) QUOTA DI AMMISSIBILITÀ	TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	QUOTA DI AMMISSIBILITÀ								QUOTA DI AMMISSIBILITÀ				
		QUOTA DI ALLINEAMENTO								QUOTA DI ALLINEAMENTO			
			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE							DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	22,6%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	28,3%	3,4%	0,2%	43,0%	1,9%	0,2%	0,0%	0,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

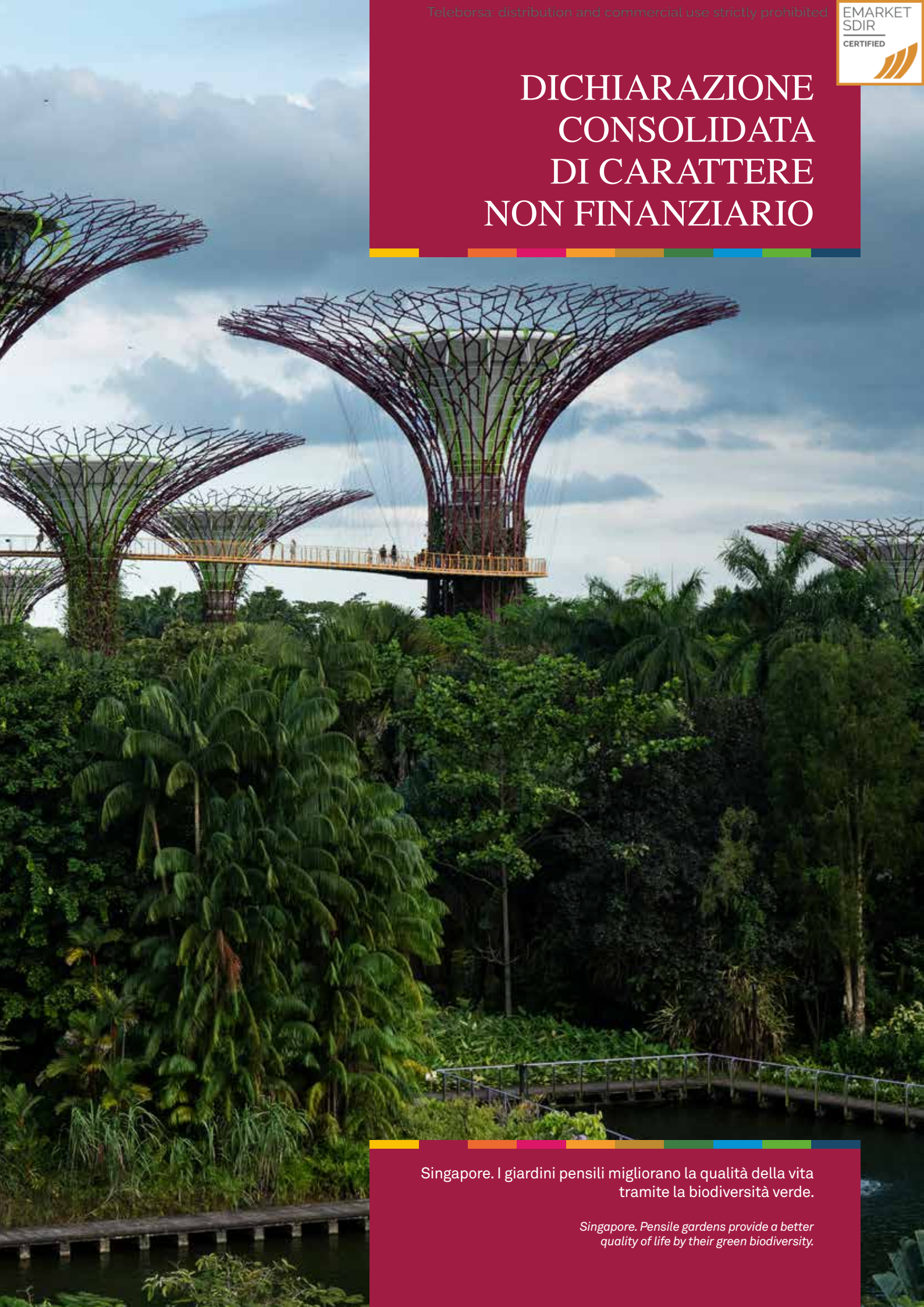
EMARKET
SDIR
CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO



Singapore. I giardini pensili migliorano la qualità della vita tramite la biodiversità verde.

Singapore. Pensile gardens provide a better quality of life by their green biodiversity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Relazione Annuale Integrata del Gruppo Banca Generali riporta le informazioni di carattere non finanziario coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. 254 del 30.12.2016, attuativo della Direttiva Europea 2014/95. In continuità con l'approccio adottato negli anni precedenti, tali informazioni sono chiaramente identificabili all'interno della Relazione Annuale Integrata attraverso una specifica infografica, per una migliore fruibilità delle informazioni stesse. Per maggiori dettagli si rimanda alla Premessa Metodologica e alla tabella di identificazione GRI che identifica, all'interno della Relazione Annuale Integrata, le informazioni riferibili alla Dichiarazione di carattere Non Finanziario.

GRI Content Index

Statement of use	Il Gruppo Banca Generali ha redatto la presente informativa non finanziaria in accordance con i GRI Standards per il periodo 01.01.2023-31.12.2023
GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
GRI Sector Standard applicabile	Nessun GRI Sector Standard applicabile

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
GENERAL DISCLOSURES						
GRI 2: General Disclosures 2021	**2-1**	Dettagli organizzativi	15, 32-33, 52-61	*Le motivazioni per le omissioni non sono consentite per l'informativa*		
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	14-15, 33			
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	14-15			
	2-4	Revisione delle informazioni	14-15			
	2-5	Assurance esterna	15, 475-477			
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	32-34, 35-36, 92-95, 96-97, 162-175, 235-238, 239-241			
	2-7	Dipendenti	198-204, 257-259			
	2-8	Lavoratori non dipendenti	224-227			
	2-9	Struttura e composizione della governance	52-61			
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	52-56			
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	57-59			
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	54-55, 57			
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	40-43, 57			
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	16-26, 57			
	2-15	Conflitti di interessi	55-56, 60, 236-238, 239-240			
	2-16	Comunicazione delle criticità	52-61, 74-78, 244			
	2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	52-60			
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	54			
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	56-57, 104			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	209-217			
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	212			
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8-9			
	2-23	Impegno in termini di policy	20-25, 30-31, 37-45, 62-63, 246-247			
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	20-25, 30-31, 37-45, 62-63, 182-184, 209-214, 229-233, 246-247			
	2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	20-25, 37-45, 64-73, 74-76, 223, 228-229, 243, 244			
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	74-78, 88-89, 208, 217-218, 223, 234, 241-242			
	2-27	Conformità e leggi e regolamenti	74-78			
	2-28	Appartenenza ad associazioni	246-247			
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	20-25, 88-89, 208, 234, 239-242			
	2-30	Contratti collettivi	217-218, 259			
TEMI MATERIALI						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	16-18	*Le motivazioni per le omissioni non sono consentite per l'informativa*		
	3-2	Elenco di temi materiali	19-26			
Solidità aziendale e resilienza del modello di business						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	22-23, 32-34, 35-36, 37-45, 64-73, 74-78, 88-89, 170-175, 228-234			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	125-128			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	235-238			
Integrità nel business e trasparenza						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	24-25, 52-61,62-63, 74-78, 78-81, 81-82			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	77-78			
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	78			
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	78-81			
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	78-81			
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	78-81			
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	80-81			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Impatti ambientali e sfide climatiche						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	20-21, 38-40, 83-87, 248-256, 260-275			
GRI 302: Energia 2016	**302-1**	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	250-251			
GRI 305: Emissioni 2016	**305-1**	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	254-255			
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	254-255			
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	256			
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	248-250, 254-256			
Valorizzazione del Capitale Umano e DEI (Diversity Equity & Inclusion)						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	20-21, 186-197, 204-223, 228-234			
GRI 401: Occupazione 2016	**401-1**	Assunzioni e turnover	202-204, 258-259			
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	209-218			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	**404-1**	Ore medie di formazione annua per dipendente	204-206, 229-233, 259			
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	207-208			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	**405-1**	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	58-59,198-201, 224-225, 257-258			
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	212			
GRI 406: Non discriminazione 2016	**406-1**	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	201			
Salute sicurezza e benessere delle persone						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	20-21, 219-223, 259			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	**403-1**	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	219-223			
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	219-223			
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	219-223			
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	219-223			
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	205, 219-223			
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	219-223			
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	219-223			
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	219-223			
	403-9	Infortuni sul lavoro	219-223, 259			
	403-10	Malattie professionali	221			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			PAGINA	OMISSIONE		
				REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Digital Governance, Cybersecurity & Privacy						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	24-25, 64-73, 166-175, 195-196, 229-233, 236, 244			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	**418-1**	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	244			
Investimenti responsabili e prodotti sostenibili						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	20-21, 38-40, 83-87, 162-175, 260-275			
Tutela del risparmio e qualità del servizio						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	22-23, 166-175, 180-182, 239-244			
Strategia sostenibile						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	24-25, 26, 32-33, 35-36, 37-45, 64-73, 83-87, 88-89, 162-185, 186-197, 229-233, 240-244, 246-247, 256, 260-275			
Rapporto con gli stakeholder e vicinanza alle comunità locali						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	20-21, 88-89, 245			
Trasformazione digitale						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	22-23, 166-175, 190-191, 195, 229-233, 241-244			
Sistema di gestione dei rischi						
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3**	Gestione dei temi materiali	22-23, 64-73			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET
SDIR
CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

02

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA GENERALI

al 31.12.2023



USA. Le fioriture all'interno dell'impianto Aurora favoriscono le cooperative locali di apicoltori.

USA. The flowers inside the Aurora plant favour the local beekeeping cooperatives.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)		31.12.2023	31.12.2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	618.973	774.239
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	509.407	507.346
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	166	1.991
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	509.241	505.355
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.000.936	1.120.101
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.316.421	13.731.153
	a) crediti verso banche	2.257.391	2.536.670
	b) crediti verso clientela	10.059.030	11.194.483
50.	Derivati di copertura	161.955	286.776
70.	Partecipazioni	1.975	3.091
90.	Attività materiali	141.433	154.865
100.	Attività immateriali	150.621	140.414
	di cui:		
	– *avviamento*	*88.073*	*88.073*
110.	Attività fiscali:	108.113	72.266
	a) correnti	37.835	1.498
	b) anticipate	70.278	70.768
130.	Altre attività	507.328	476.598
	Totale dell'attivo	**15.517.162**	**17.266.849**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.503.015	15.503.979
	a) debiti verso banche	231.684	544.531
	b) debiti verso clientela	13.271.331	14.959.448
20.	Passività finanziarie di negoziazione	159	-
40.	Derivati di copertura	132.662	123.604
60.	Passività fiscali:	46.088	44.577
	a) correnti	39.582	38.871
	b) differite	6.506	5.706
80.	Altre passività	353.037	281.248
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.772	3.705
100.	Fondi per rischi e oneri:	265.164	241.216
	a) impegni e garanzie rilasciate	9.591	52
	b) quiescenza e obblighi simili	2.476	1.365
	c) altri fondi per rischi e oneri	253.097	239.799
120.	Riserve da valutazione	-797	-9.972
140.	Strumenti di capitale	50.000	50.000
150.	Riserve	752.749	724.536
160.	Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767
170.	Capitale	116.852	116.852
180.	Azioni proprie (-)	-85.005	-80.139
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	338	442
200.	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	326.136	213.034
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**15.517.162**	**17.266.849**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	434.242	159.405
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-129.842	-22.237
30.	**Margine di interesse**	**304.400**	**137.168**
40.	Commissioni attive	977.247	960.005
50.	Commissioni passive	-495.519	-469.639
60.	**Commissioni nette**	**481.728**	**490.366**
70.	Dividendi e proventi simili	1.215	1.145
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.940	3.559
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.183	1.884
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	5.544	28.308
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.324	42.426
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	220	-14.118
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.061	-11.566
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.061	-11.566
120.	**Margine di intermediazione**	**803.071**	**650.864**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-528	-8.334
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-692	-7.918
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164	-416
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**802.543**	**642.530**
190.	Spese amministrative:	-365.157	-332.259
	a) spese per il personale	-124.371	-114.789
	b) altre spese amministrative	-240.786	-217.470
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-64.736	-45.935
	a) impegni e garanzie rilasciate	-9.540	-9
	b) altri accantonamenti netti	-55.196	-45.926
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-23.868	-22.448
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-15.858	-14.220
230.	Altri oneri/proventi di gestione	112.032	94.787
240.	**Costi operativi**	**-357.587**	**-320.075**
250.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-1.027	-103
280.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-82	-4
290.	**Utile al lordo delle imposte**	**443.847**	**322.348**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-117.769	-109.375
310.	**Utile al netto delle imposte**	**326.078**	**212.973**
330.	**Utile di esercizio**	**326.078**	**212.973**
340.	Utile di esercizio di pertinenza terzi	-58	-61
350.	**Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**326.136**	**213.034**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)		2023	2022
10.	**Utile di esercizio**	**326.078**	**212.973**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	531	125
70.	Piani a benefici definiti	-1.092	1.743
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	1.757	384
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.931	-12.562
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**9.127**	**-10.310**
210.	**Redditività complessiva**	**335.205**	**202.663**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-106	123
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**335.311**	**202.539**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE A) AZIONI ORDINARIE	CAPITALE B) ALTRE	SOVRAP-PREZZI EMISSIONE	RISERVE A) DI UTILI	RISERVE B) ALTRE	RISERVE DA VALUTA-ZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
Patrimonio netto al 31.12.2022	**117.127**	**-**	**53.767**	**691.660**	**32.842**	**-9.710**	**50.000**	**-**	**-80.139**	**212.973**	**1.068.520**	**1.068.078**	**442**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2023	117.127	-	53.767	691.660	32.842	-9.710	50.000	-	-80.139	212.973	1.068.520	1.068.078	442
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	18.537	-	-	-	-	-	-212.973	-194.436	-194.436	-
- Riserve	-	-	-	20.168	-	-	-	-	-	-20.168	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631	-	-	-	-	-	-192.805	-194.436	-194.436	-
Variazione di riserve	-	-	-	-607	-	-1	-	-	-	-	-608	-610	2
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-775	4.803	5.422	-	-	-	-4.866	-	4.584	4.584	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-775	-	-6.606	-	-	-	7.381	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-12.247	-	-12.247	-12.247	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	4.803	-	-	-	-	-	-	4.803	4.803	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	12.028	-	-	-	-	-	12.028	12.028	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	9.127	-	-	-	326.078	335.205	335.311	-106
Patrimonio netto al 31.12.2023	**117.127**	**-**	**52.992**	**714.393**	**38.264**	**-584**	**50.000**	**-**	**-85.005**	**326.078**	**1.213.265**	**1.212.927**	**338**
Patrimonio netto del Gruppo	**116.852**	**-**	**52.992**	**714.492**	**38.257**	**-797**	**50.000**	**-**	**-85.005**	**326.136**	**1.212.927**		
Patrimonio netto di terzi	**275**	**-**	**-**	**-99**	**7**	**213**	**-**	**-**	**-**	**-58**	**338**		

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE A) AZIONI ORDINARIE	CAPITALE B) ALTRE	SOVRAP-PREZZI EMISSIONE	RISERVE A) DI UTILI	RISERVE B) ALTRE	RISERVE DA VALUTA-ZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
Patrimonio netto al 31.12.2021	**117.127**	**-**	**55.866**	**594.508**	**29.482**	**599**	**50.000**	**-**	**-64.822**	**323.107**	**1.105.867**	**1.105.554**	**313**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2022	117.127	-	55.866	594.508	29.482	599	50.000	-	-64.822	323.107	1.105.867	1.105.554	313
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	93.615	-	-	-	-	-	-323.107	-229.492	-229.492	-
- Riserve	-	-	-	95.246	-	-	-	-	-	-95.246	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631	-	-	-	-	-	-227.861	-229.492	-229.492	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-1.000	1	-	-	-	-	-999	-1.005	6
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-2.099	3.537	4.360	-	-	-	-15.317	-	-9.519	-9.519	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-2.099	-	-6.880	-	-	-	8.979	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-89	-	-	-	-24.296	-	-24.385	-24.385	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	3.537	-	-	-	-	-	-	3.537	3.537	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	11.329	-	-	-	-	-	11.329	11.329	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-10.310	-	-	-	212.973	202.663	202.540	123
Patrimonio netto al 31.12.2022	**117.127**	**-**	**53.767**	**691.660**	**32.842**	**-9.710**	**50.000**	**-**	**-80.139**	**212.973**	**1.068.520**	**1.068.078**	**442**
Patrimonio netto del Gruppo	**116.852**	**-**	**53.767**	**691.694**	**32.842**	**-9.972**	**50.000**	**-**	**-80.139**	**213.034**	**1.068.078**		
Patrimonio netto di terzi	**275**	**-**	**-**	**-34**	**-**	**262**	**-**	**-**	**-**	**-61**	**442**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**328.766**	**245.990**
Risultato d'esercizio	326.078	212.973
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico	-11.649	11.263
Plus/minusvalenze su attività di copertura	6.222	-1.561
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	528	8.334
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	39.726	36.668
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	23.424	24.242
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-37.591	15.269
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-158
Altri aggiustamenti	-17.971	-61.040
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**1.765.842**	**-1.983.209**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.998	4.560
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	7.744	-107.611
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	133.757	1.406.025
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.665.631	-3.216.662
Crediti verso banche	*339.963*	*-1.396.723*
Crediti verso clientela	*1.325.668*	*-1.819.939*
Altre attività	-43.289	-69.522
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**-1.999.678**	**1.145.086**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-2.028.485	1.091.169
Debiti verso banche	*-312.892*	*-283.747*
Debiti verso clientela	*-1.715.593*	*1.374.916*
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	3	-4.551
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	28.804	58.468
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**94.931**	**-592.133**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**89**	**133**
Vendite di partecipazioni	89	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e rami d'azienda	-	133
2. Liquidità assorbita da	**-27.563**	**-20.634**
Acquisti partecipazioni	-	-796
Acquisti di attività materiali	-1.502	-1.376
Acquisti di attività immateriali	-26.061	-18.462
Acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-27.474**	**-20.501**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-12.247	-24.385
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-210.476	-209.076
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-222.723**	**-233.461**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**-155.266**	**-846.095**
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	774.239	1.620.334
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	-155.266	-846.095
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	618.973	774.239

Legenda
(+) liquidità generata
(-) liquidità assorbita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili 291

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato - Attivo 331

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato - Passivo 354

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale - Altre informazioni 369

Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato 373

Parte D – Redditività consolidata complessiva 392

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 394

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato 440

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 445

Parte H – Operazioni con parti correlate 449

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 457

Parte L – Informativa di settore 464

Parte M – Informativa sul leasing 467

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2023 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information (issued on 9 December 2021)	2022/1491	09.09.2022	01.01.2023

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2023 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules (issued on 23 May 2023)	2023/2468	09.11.2023	01.01.2023

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020); - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and - Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	2023/2822	19.11.2023	01.01.2024

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2023 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:
- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Prospetto della Redditività complessiva,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo bancario.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio e i dati riportati nella Nota integrativa, sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.
L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IASB.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo bancario.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) ed hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*", emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.
Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.
In particolare, la Circolare n. 262/2005 è giunta all'8° aggiornamento, pubblicato in data 17 novembre 2022, che disciplina gli effetti dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 per i conglomerati bancari con interessenze assicurative, e trova applicazione a partire dai bilanci chiusi alla data del 31.12.2023.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.
La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.
Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle Sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso consulenti e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Relazione Finanziaria annuale

Il bilancio consolidato viene pubblicato in conformità all'art. 154-*ter* del D.Lgs. 58/1998. Tale disposizione prevede che, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine mettano a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la **Relazione finanziaria annuale** comprendente:
- il bilancio consolidato,
- il bilancio di esercizio,
- la relazione sulla gestione e
- l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5.

Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 153 del TUF sono pubblicate integralmente insieme alla Relazione finanziaria annuale.
Tra la data di pubblicazione della Relazione finanziaria annuale e la data dell'Assemblea devono inoltre intercorrere non meno di ventuno giorni.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.
Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

Dichiarazione Non Finanziaria

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, ha introdotto, per i gruppi di maggiori dimensioni, l'obbligo di pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria che copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla corruzione attiva e passiva e rappresenta, in relazione ai predetti ambiti, il modello di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate ed i principali rischi.
Banca Generali, pur non essendo assoggettata a tale obbligo, già dal 2017 ha predisposto su base volontaria la propria Dichiarazione Non Finanziaria consolidata, che è stata inclusa nel corpo del Bilancio di sostenibilità.
A partire dal 2018, le informazioni previste dal suddetto Decreto sono pertanto incluse all'interno della Relazione finanziaria annuale, che ha assunto la veste di **Relazione finanziaria integrata**.
La Dichiarazione Non Finanziaria consolidata risulta, quindi, integrata con l'informativa di carattere finanziario, nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

3.1 Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS 10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG (Suisse) Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	90,1%	90,1%

Legenda: tipo controllo:
(1) Controllo ex art. 2359 comma1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2023 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto, ove necessario, dei principi contabili IAS/IFRS adottati dalla capogruppo e delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria di Nextam Partners Ltd, società inglese controllata al 100% e inattiva dalla fine del 2020. Banca Generali ha percepito l'ultima tranche del saldo di liquidazione, pari a circa 8 mila euro, ed attende ora solo la formale cancellazione della stessa dal Registro delle imprese britannico, prevista entro il mese di marzo. La società era stata deconsolidata già a partire dall'esercizio 2022 per immaterialità.

In data 5 settembre 2023, la controllata elvetica BG Suisse ha ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio. Soddisfatti tali requisiti, l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la nuova banca ha mutato la propria denominazione in BG (Suisse) Private bank e ha avviato la nuova operatività dal 1° dicembre 2023.

3.2 Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

3.2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.
Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- l'esistenza di potenziali relazioni "*principal*" / "*agent*".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:
- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:
- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate in relazione all'investimento nel Fondo Forward, un fondo di investimento alternati-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

vo (FIA) riservato chiuso, sottoscritto nel corso del 2021 nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari, di cui Banca Generali detiene un'interessenza pari al 98% del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" presentata nella Relazione annuale integrata al 31.12.2021.

3.2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  c) l'esistenza di transazioni significative;
  d) lo scambio di personale manageriale;
  e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2023 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società collegate:
- Nextam Partners Sim S.p.A., costituita da una partecipazione di minoranza pari al 19,9% del capitale sociale, classificata come tale a seguito della cessione dell'80,1% del capitale sociale ad un gruppo di investitori comprendente anche alcuni degli ex soci del Gruppo Nextam, avvenuta in data 20 gennaio 2022.

La partecipazione in IOCA Entertainment Ltd., società di diritto inglese di cui Banca Generali ha sottoscritto, nel corso del 2015, il 35% del capitale e integralmente svalutata, è stata invece ceduta nel corso dell'esercizio.

3.2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.
Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:
- una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2023 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto:
- BG Saxo Sim S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale.

Joint Venture Banca Generali – Saxo Bank A/S

Il processo per la realizzazione della joint venture ha avuto avvio in data 9 marzo 2018, quando il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato gli accordi definitivi con Saxo Bank, per la realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso ad un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank.
Nella partnership, Banca Generali mette a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere ad una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.
La Banca presta inoltre servizi di outsourcing alla nuova Sim con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.
Saxo Bank fornisce, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading ed anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

I termini degli accordi prevedono che la nuova attività venga esercitata tramite una società di nuova costituzione denominata BG Saxo Sim, compartecipata da Banca Generali, con una quota del 19,9%.
La nuova Sim è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 ed ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2019.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019, la società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti dei clienti di Banca Generali che hanno deciso di attivare il nuovo conto corrente BG Extra associato al contratto degli stessi stipulato con BG Saxo Sim per la prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

Il percorso di realizzazione della joint venture si è concluso in data 31 ottobre 2019, quando, ottenute le necessarie autorizzazioni, Banca Generali ha acquistato da Saxo Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9%.

Si segnala che per tale società, nel mese di febbraio 2024 verrà perfezionata una complessiva revisione del *joint venture agreement* con Saxo Bank, che comporterà fra le altre cose l'aumento della partecipazione di Banca Generali al 49,9% del capitale e la cessione in blocco, ai sensi dell'art. 68 comma 7 del TUB di un portafoglio di contratti di deposito titoli con la clientela, aventi autonomia sul piano funzionale rispetto agli altri rapporti in essere tra Banca Generali e i suoi clienti (clientela trading online).

In tale contesto è prevista anche l'adozione di un nuovo modello di *business "unbundled"* in base al quale:
- BG Saxo Sim presterà direttamente, ai propri clienti che utilizzano la piattaforma di trading online, anche i servizi di custodia e amministrazione titoli e potrà detenere somme di pertinenza della clientela;
- Banca Generali non avrà più l'esclusiva nella commercializzazione dei servizi di trading della Sim e non svolgerà più le attività di onboarding dei clienti; verrà pertanto meno anche la possibilità per la clientela della banca di operare tramite i consulenti finanziari della stessa;
- nell'ambito del nuovo *distribution agreement* che legherà la Sim alla Banca, a fronte dell'attività prestata da quest'ultima, con riferimento alla clientela destinataria del servizio di aggregazione e monitoraggio del portafoglio, verrà corrisposta una commissione calcolata sul totale delle revenues.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG Saxo Sim si qualifichi ai sensi dell'IFRS 11 come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture e conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, viene rilevata:
a) nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto dettato dallo IAS 28;
b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, par. 10, secondo il metodo del costo.

3.3 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 31.12.2023, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva, ad eccezione di BG Valeur S.A. nella quale i precedenti soci conservano un'interessenza minoritaria del 9,9%.
Non si rilevano pertanto interessenze di terzi significative nelle società controllate in via esclusiva.

3.3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

DENOMINAZIONE	INTERESSENZE DI TERZI %	DISPONIBILITÀ DEI VOTI DI TERZI %	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI
BG Valeur S.A.	9,9%	9,9%	-

3.4 Restrizioni significative

Alla data del 31.12.2023 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

3.5 Altre informazioni

Non vi sono bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato riferiti ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.
Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.
Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.
I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.
Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:
- degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.
Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in una apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.
Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato

Il progetto di Bilancio consolidato di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2024 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2023 e fino alla data del 5 marzo 2024 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo bancario rappresentata nel presente Bilancio consolidato.

Si segnala in ogni caso che in data **8 febbraio 2024**, il CdA di Banca Generali ha approvato la proposta di un'ampia riorganizzazione della partnership in essere tra Banca Generali e Saxo Bank A/S.
Il nuovo Joint Venture Agreement, che sostituirà l'accordo siglato nel 2018, prevede, fra le altre cose, l'adeguamento della governance di BG Saxo Sim S.p.A. e l'adozione da parte di quest'ultima di un nuovo modello di business.
In particolare, l'accordo prevede che:
- BG Saxo Sim introduca un nuovo modello di business (denominato «unbundled») che garantisca alla stessa maggiore autonomia operativa sul piano commerciale, nell'offerta dei propri servizi e nella gestione delle relazioni con la propria clientela, grazie anche all'estensione del novero dei servizi offerti all'attività di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, ad oggi svolta in esclusiva da Banca Generali.
- Banca Generali acquisti un'ulteriore partecipazione nel capitale della Sim, che la porterà a essere titolare del 49% di quest'ultimo, con contestuale stipula di un nuovo patto parasociale.

In questo contesto verrà perfezionata anche la successiva cessione in blocco da parte di Banca Generali a BG Saxo Sim, ai sensi dell'art. 58 del TUB, di rapporti aventi ad oggetto il servizio di deposito titoli afferenti ai propri clienti attivi sulla piattaforma di trading della Sim e la stipula del nuovo accordo di distribuzione commerciale avente durata per 8 anni.
Il perfezionamento dell'accordo, che richiede l'autorizzazione da parte delle competenti autorità di vigilanza, è previsto per il 1° semestre 2024 e comunque non oltre il 31 dicembre del medesimo anno.

Si evidenzia, infine, che a partire dal 2024 è stata varata una nuova riorganizzazione delle reti di vendita che comporterà:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. lo scorporo della nuova **Rete Senior Partner**, destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
2. l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova **Rete Private & Wealth**, nell'ambito della quale, tuttavia, le strutture organizzative delle preesistenti reti manterranno le loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

Sezione 5 – Altri aspetti

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario, ad eccezione di quanto indicato al punto successivo.

Amendment allo IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

Il 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato il documento Amendments to IAS 12[1] rubricato International Tax Reform - Pillar Two Model Rules - per chiarire l'applicazione dello IAS 12 - Income Taxes alle imposte sul reddito derivanti da leggi fiscali emanate o emanate in modo sostanziale per attuare le Pillar Two Model Rules elaborate dall'OCSE[2], in base alle quali le grandi multinazionali, con fatturato maggiore a 750 milioni di euro, dovranno sostenere un carico fiscale commisurato almeno ad un'aliquota fiscale minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano.

La normativa elaborata dall'OCSE in relazione al Pillar Two, è stata introdotta nell'Unione Europea dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, con l'obiettivo di garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali che operano su larga scala nell'Unione Europea ed è stata adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209 del 27 dicembre 2023, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.
Il Gruppo bancario Banca Generali rientra nell'ambito di applicazione di tale regime di imposizione in quanto ricade nel perimetro di consolidamento del più ampio gruppo assicurativo multinazionale di Assicurazioni Generali.
Nell'ambito di tale regime, le società del Gruppo bancario contribuiranno, insieme alle altre società del Gruppo assicurativo Generali alla determinazione del reddito imponibile e all'aliquota media globale realizzata nelle giurisdizioni in cui le stesse operano.

L'Amendment introduce:
- un'eccezione obbligatoria temporanea, del cui utilizzo deve essere fornita informativa, alla divulgazione di informazioni e alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione giurisdizionale delle Pillar Two Model Rules;
- un obbligo di dare separata evidenza dell'ammontare di imposte correnti derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules;
- requisiti di informativa (qualitativa e quantitativa) per le entità interessate per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore e;
- la possibilità di produrre una dichiarazione - in cui si fornisce una descrizione delle attività in corso per stimare l'esposizione agli impatti delle Pillar Two Model Rules - qualora i requisiti di informativa non siano ragionevolmente stimabili.

L'eccezione temporanea obbligatoria – del cui utilizzo deve essere fornita informativa – si applica retroattivamente e immediatamente dopo l'emissione dell'Amendment. I restanti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023, ma non per eventuali periodi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023.

Sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4.A dell'Amendment allo IAS 12, Il Gruppo bancario applica l'eccezione sia alla rilevazione che all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

Non sono state inoltre rilevate imposte correnti relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules dal momento che la norma non è efficace alla data di chiusura del presente bilancio.

L'esposizione alle imposte sul reddito in oggetto discende dal livello di imposizione effettiva realizzato da tutte le imprese del Gruppo Assicurativo Generali e da tutte le entità a controllo congiunto a livello di singola giurisdizione.
Tale esposizione, a sua volta, dipende da vari fattori anche tra loro interconnessi quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.
Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione delle Pillar Two Model Rules prevede la possibilità di applicare, per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028, un regime semplificato (c.d. safe harbours transitori) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test[3], comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

[1] L'Amendment è stato omologato in data 9 novembre 2023.
[2] Quadro OCSE/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) Pillar Two model rules.
[3] Si tratta in particolare del De minimis Test, dell'effective tax rate test e del routine profit test.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A tale proposito si segnala che, sulla base delle informazioni conosciute, o ragionevolmente stimabili, alla data di chiusura dell'esercizio, l'esposizione del Gruppo bancario alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules è valutata non significativa anche sulla base della possibilità per le imprese del gruppo stesso di ricadere nel regime semplificato in quanto localizzate in giurisdizioni che soddisfano almeno uno dei tre test previsti dai safe harbours transitori.

Nell'ambito del Gruppo assicurativo di Assicurazioni Generali, le società del Gruppo bancario cooperano con il gruppo assicurativo, nell'ambito del progetto avviato da quest'ultimo, per prepararsi ad adempiere ai nuovi obblighi richiesti dalla normativa di riferimento tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure.

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2023

Alla data del 31.12.2023 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

La redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel bilancio consolidato. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate ad obiettivi di raccolta definiti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la classificazione e valutazione del fondo Forward[4].

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della presente Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio consolidato 2023, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti.
- **Accantonamenti a copertura di interventi commerciali su prodotti illiquidi distribuiti dalla banca:** nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 21,1 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e per i quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministrato le sopraccitate operazioni e a sostenere la fidelizzazione della stessa.
  In conseguenza di tali stanziamenti, il fondo totale accantonato ammonta a fine esercizio a 35,2 milioni di euro, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro.
  Lo stanziamento effettuato dalla Banca si riferisce, in particolare, agli interventi commerciali a favore della clientela, incluse le garanzie rilasciate, alle ulteriori potenziali perdite della clientela di cui la Banca potrebbe in parte farsi carico per le finalità sopra indicate e agli oneri legali correlati al contenzioso instaurato con i soggetti responsabili di aver istituito, commercializzato e amministrato gli strumenti finanziari acquistati dalla clientela.
- **Aumento di capitale BG Suisse:** la società, costituita nell'ottobre 2021, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza elvetica (FINMA), l'autorizzazione all'avvio dell'attività bancaria solo il 5 settembre 2023, subordinatamente al rispetto di alcuni requisiti,

[4] Per cui si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.
Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario, portando il capitale complessivamente versato dalla costituzione a 60 milioni di CHF. Soddisfatti tali requisiti, l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la nuova banca ha avviato la propria operatività dal 1° dicembre 2023.

Non sono state effettuate altre operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-*bis* e seguenti del DPR 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020. Da tale data pertanto tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno ad essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.
Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato ad effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta ed i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 bis della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del DL n. 34/2019 (Decreto crescita) – le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.
L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125 quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda pertanto al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2023 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	AUTORITÀ CEDENTE	IMPORTI INCASSATI (MIGLIAIA DI EURO)
Banca Generali	Formazione personale (*)	FBA Fondo banche e assicurazioni (*)	200

(*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e corrisposti nei mesi di giugno e settembre 2023. Al riguardo si segnala che i contributi elencati nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, si riferiscono a contributi con data di concessione a partire dal 2022, per i quali non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio 2023.

Revisione contabile

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario.

Per tale motivo i Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili consolidate del Gruppo Banca Generali ed un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.
È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). In quest'ultima categoria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rientrano anche i crediti verso società prodotto ed i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di ammissibilità delle vendite nel portafoglio titoli valutati secondo il modello HTC

Il principio contabile IFRS 9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.

In particolare, le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

- infrequenti anche se significative in valore,
- non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa, un contesto più volatile ed un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita che per l'esercizio 2023 si configurano nei seguenti termini:

- estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 14,5% sul portafoglio complessivo (nel 2022 pari al 13%) e al 5% sul singolo ISIN e delle vendite infrequenti al 24,6% sul portafoglio complessivo;
- adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
- specificazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
- adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

1. sofferenze: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
2. inadempienze probabili ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
   La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
3. esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.
Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finan-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition;

› la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:
› copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
› copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
› copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value,* in particolare:
› nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
› nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
› le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Banca deve verificare, all'inizio della relazione di copertura e quindi su base continuativa, se la relazione soddisfa o meno i requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.
Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Nel Bilancio consolidato le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method).
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente ad uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS 16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15. Altre informazioni della presente Sezione.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammorta-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value,* al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.
Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.

Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.
La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A. (entrambe nel 2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dallo IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:
- Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- Credit Suisse Italy: 15 anni;
- Gruppo Nextam Partners: 16 anni;
- BG Valeur S.A.: 10 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo ad utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).
Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.
Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*Goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*Badwill*) o nell'ipotesi in cui il *Goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.
Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia e BG Valeur S.A., di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.
Il test di impairment relativo agli avviamenti viene descritto nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

A ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.
Il saldo netto dei proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangible asset previsti dalla normativa tributaria italiana

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il comma 2-*ter* in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, ed alle immobilizzazioni materiali (c.d. "*affrancamento ordinario*").
Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie IRES e IRAP.
L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il DL 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio (c.d. "regime speciale"). La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa ed alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.
I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento ed ai marchi d'impresa potevano essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.
Successivamente, l'art. 17 del DL n. 83/2015, che ha precluso la possibilità di conversione in crediti d'imposta delle DTA riferibili al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, iscritte per la prima volta nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 27 giugno 2015 ha ridotto il periodo di ammortamento extracontabile da 10 a 5 anni.

Anche per il regime dell'affrancamento speciale è previsto che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

I commi da 12 a 14 dell'art. 23 del DL 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del DL 185/2008 i nuovi commi 10-*bis* e 10-*ter*, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespressi nel valore di libro della partecipazione.
La norma, nella formulazione originaria, prevedeva che, ai fini dell'affrancamento delle operazioni effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti, sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2013, data che è stata successivamente posticipata dall'art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012 (legge finanziaria 2013) all'esercizio successivo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a quello in corso al 31.12.2017[5].

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:
1. affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del DL 185/2008;
2. affrancamento delle altre attività immateriali ("*client Relationship*") derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR;
3. affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria Sim spa, effettuato nell'esercizio 2011[6].

Da ultimo, l'art. 110 del DL 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 83, L. 30 dicembre 2020, n. 178), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19 ha introdotto, anche per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la possibilità di effettuare il riallineamento dei valori contabili e fiscali dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (art. 110 comma 8-*bis*), nel limite in cui fossero ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020.

L'opzione doveva essere esercitata mediante:
- il versamento di una imposta sostitutiva del 3%, in massimo 3 rate di pari importo entro il termine del pagamento del saldo della dichiarazione 2020 e l'indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020;
- l'apposizione di un vincolo alle riserve di bilancio per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Gli effetti del riallineamento dell'avviamento e delle altre attività materiali sono fiscalmente riconosciuti già a partire dall'esercizio 2021 e l'ammortamento extracontabile dell'avviamento avrebbe dovuto pertanto essere deducibile in 18 anni (comma 3-*bis*).

L'art. 1 commi da 622 a 624 della legge di bilancio 2022 ha tuttavia modificato retroattivamente, in deroga allo statuto del contribuente, la disciplina emergenziale degli affrancamenti di cui all'art. 110 del DL 14.08.2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), prevedendo nella sostanza 3 opzioni:
a) allungamento del periodo di ammortamento da 18 a 50 anni,
b) "riaffrancamento" dell'avviamento affrancato al 3% applicando una maggiorazione in base agli scaglioni di aliquote previste dalla disciplina ordinaria dell'art. 176 del TUIR,
c) revoca dell'operazione di affrancamento, secondo le modalità che saranno stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, chiedendo a rimborso o compensando le somme già pagate.

Nell'esercizio 2021, inoltre, Banca Generali ha proceduto ad esercitare l'opzione per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo ordinario di 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.

[5] A tale proposito si evidenziano gli ulteriori interventi normativi attuati nel recente passato:
L'art. 1 comma 1079 della Legge 145/2018 (Legge bilancio 2019) ha introdotto una rimodulazione delle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate cui si applicano i commi 55, 56-*bis*, 56-*bis*.1 e 56-*ter* dell'art. 2 del Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225 non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 in 10 quote annuali variabili fra il 31.12.2019 dal 2019 (5%), al 2020 (3%) e fino al 31.12.2029 (10%), fermi restando gli ammortamenti previgenti se di ammontare inferiore.
L'art. 23 del DL 98/2011 (commi 12-14) aveva introdotto la possibilità di procedere all'affrancamento "speciale" (nuovo comma 10 ter dell'art. 15 DL 185/2008) degli avviamenti e delle altre attività immateriali rilevati solo a livello consolidato, anteriormente al 31.12.2010, verso pagamento dell'imposta sostitutiva del 16% e con deduzione dei relativi ammortamenti in 10 quote annuali a partire dal 01.01.2013; tuttavia l'art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012 (legge finanziaria 2013) ha successivamente rinviato la deducibilità delle quota di ammortamento dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017, con una sospensione degli ammortamenti di ben 5 anni, a cui è poi seguita la nuova rimodulazione effettuata nel 2018 (nota precedente).
L'art.1, comma 714 della L.160/2019 (legge di stabilità 2020) ha quindi previsto il differimento della deduzione della quota del 5% dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e altre attività immateriali, originariamente prevista per il 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi.

[6] A tale proposito si rileva come l'avviamento di BG Fiduciaria sia stato affrancato in data 30.11.2011 ma sia diventato effettivamente deducibile solo a partire dall'esercizio 2020 nella misura del 3% anziché dell'originario 10%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS"*, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:

1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui viene effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procede, pertanto, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziate per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui ad essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020, le DTA recuperabili in un orizzonte temporale più ampio rispetto all'ammortamento extracontabile ordinario di 18 anni non sono state riconosciute a bilancio.

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono in particolare:

- gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale ed altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*;
- alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

› gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS 37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette ed indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 c.c.) ed al netto:
› dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
› della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:
a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.
L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente ad effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società ed adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.
In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.
Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente ed indennità corrisposte dai destinatari delle rassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.
Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e ad un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026 ("Programma Quadro"), approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Programma Quadro prevedeva originariamente la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 ad un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
Si evidenzia tuttavia come Banca Generali abbia ritenuto di sospendere l'attuazione del summenzionato programma quadro di fidelizzazione e conseguentemente non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

Il Programma Quadro prevedeva il riconoscimento di un'indennità ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettassero determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, nel primo semestre 2027, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.
L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta tuttavia la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro e è stata inoltre prevista l'erogazione di parte del premio, fino ad un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni viene determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani sono quindi acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari. La quota da erogare in azioni segue invece il trattamento contabile previsto dall'IFRS 2 e matura annualmente pro quota in relazione alla durata del periodo di vesting dei singoli piani annuali attivati.

Si segnala, infine, che nel corso del mese di luglio 2022, a fronte della sospensione del Programma è stato erogato ai beneficiari dei piani annuali già attivati, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022, per un ammontare di 34,2 milioni di euro. Tale anticipo è legato al diritto alla percezione del premio e quindi sarà definitivamente acquisito a seguito della verifica delle condizioni di maturazione previste dal Programma, nel primo semestre 2027.

Piano di incentivazione triennale

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.
A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.
Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i Consulenti Finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche,* i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte, pertanto, nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS 32.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "150. Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.
Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.
I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Operazioni di Lease (IFRS 16)

Come locatario

All'inizio di un contratto, il Gruppo deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.
Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato ed ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease il Gruppo alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:
- le componenti di lease (canone di locazione puro);
- le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

Il Gruppo di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

Passività finanziarie derivanti da Lease

Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.
In particolare, viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:
- la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (*in-substance fixed payments*) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:
- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:
- la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

Come locatore
Il Gruppo non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:
- il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento ad un prezzo prefissato (piani di stock option);
- l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments*, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 190.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50. "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 150. "Riserve" del patrimonio netto [7].

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "**beneficio successivo al rapporto di lavoro**".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

Pertanto, ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:
- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.
  Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
  Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della "**Proiezione Unitaria del Credito**".

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.
Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende

[7] Per maggiori informazioni circa il trattamento contabile e le caratteristiche anche quantitative dei singoli piani si rinvia alla Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
A tale proposito, considerato che lo *IAS 19 revised* prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "*high quality corporate bonds*, è stato definito di utilizzare l'indice Iboxx Euro Corp costruito su serie AA.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello *IAS 19 revised*, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli **utili e perdite attuariali** derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.
La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".
Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:
- la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle *Balance scorecards* (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi ed oneri: la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 5 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

Oneri funzionalmente connessi al personale

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, nella voce 190 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 190 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:
- rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece ad essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:
- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback ad un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.
La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.
L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati ad obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espediente pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.
La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:
- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto ad un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca ad una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. "*low credit risk exemption*" (LCRE) prevista nell'IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
In particolare, gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2, se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'origination determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, ed in linea con le pratiche di settore diffusesi di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del Titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono in linea con il requisito normativo formulato in [EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID-19 measures, 25 marzo 2020] e in [EBA – Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020], che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare, per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:
- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette ad integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore ad una soglia prestabilita. Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo lnterbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, ad un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo **0,8% dei depositi garantiti**.
I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.
L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.
Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.
Con il decreto legislativo n. 30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "*bail in*", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.
È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), **pari all'1% dei depositi garantiti**[8].

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto

[8] Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli art. 78 e seguenti del D.Lgs. n. 180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:
a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (art. 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino ad un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il nuovo Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), previsto dal Regolamento n. 806/2014, istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism- SRM) e gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB).
A partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il 31 dicembre 2023 (arco temporale di 8 anni), il Fondo di risoluzione unico dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria. Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.
Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contributo nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) contribuiranno al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si terrà conto di tale trasferimento.

Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD
Il trattamento contabile e segnaletico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".
Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.
Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".
Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38 né un'attività per un pagamento anticipato (*prepayment asset*), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*.
Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.
Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.
Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.
A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 ed a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.
In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente ad una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte A.4 – Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS 13, la definizione di **fair value** è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.
Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura *entity specific*, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:
- l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
- **Livello 1**: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate in un mercato attivo secondo la definizione del principio IFRS 13;
- **Livello 2**: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3**: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:
- **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione Finanza e il controllo e la validazione dei dati alla Direzione Risk Management.
La procedura definisce un processo decisionale finalizzato ad individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (approccio *mark to market*) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (approccio *mark to model*), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).

Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, brokers, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.
Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli obbligazionari (titoli di stato e cartolarizzazioni), i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, e gli strumenti derivati quotati.
La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sé la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:
- un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- uno spread tra prezzo di domanda–offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo;
- una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il **Livello 2** della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:

- input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per **titoli obbligazionari** (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo, sono le seguenti:

- Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili.

Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3.

- altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri Information Providers;
- prezzi di contributori eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi.
Gli OICR caratterizzati da significativi livelli di trasparenza e liquidità sono considerati di Livello 2 e valorizzati sulla base dei NAV forniti dalla società di gestione/fund administrator.
Gli OICR aventi ad oggetto attività di private equity, private debt e similari sono invece considerati di Livello 3 e sono valutati sulla base dell'ultimo NAV disponibile, eventualmente rettificato per tenere conto degli eventi non recepiti nella valorizzazione della quota o sulla base di valutazioni specifiche qualora sia necessario riflettere una diversa valorizzazione delle attività sottostanti il fondo stesso.

Per quanto riguarda la metodologia di valutazione del Fondo Forward si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E. "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D. "Operazioni di cessione", paragrafo C. "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della presente Nota integrativa.

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:

- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da broker.

Nel **Livello 3** sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

Crediti a vista, a revoca e a breve termine

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti con scadenza contrattuale definita a medio/lungo termine
Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:
- Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.
I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

Esposizioni deteriorate (non performing)
Per i crediti deteriorati - sofferenze, UTP e past due - valutati in modo analitico, si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.
Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Altre passività finanziarie
Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.
Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS 13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.
I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame.
A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13, riprendendo quanto previsto dall'IFRS 7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:
- il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.
I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2023				
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	156	-	-	166
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.183	17.731	490.327	-	509.241
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	975.538	106	-	25.292	1.000.936
3. Derivati di copertura	-	161.955	-	-	161.955
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**976.731**	**179.948**	**490.327**	**25.292**	**1.672.298**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	159	-	-	159
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	132.662	-	-	132.662
Totale	**-**	**132.821**	**-**	**-**	**132.821**

	31.12.2022				
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.991	-	-	-	1.991
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.031	18.262	486.062	-	505.355
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.051.651	50.275	-	18.175	1.120.101
3. Derivati di copertura	-	286.776	-	-	286.776
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**1.054.673**	**355.313**	**486.062**	**18.175**	**1.914.223**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	123.604	-	-	123.604
Totale	**-**	**123.604**	**-**	**-**	**123.604**

Alla data di bilancio, i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) e i derivati di copertura sono costituiti per il 58,4% da attività finanziarie che si qualificano per l'allocazione alla classe L1, in linea rispetto all'esercizio precedente (55,1%). Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano, nel quale i titoli con emissione di Paesi UE (Penisola Iberica, Germania e Grecia) rappresentano la componente prevalente. Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (85,6 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (82,5 milioni di euro), e titoli azionari quotati per complessivi 1,2 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece costituite principalmente dai derivati di copertura e dalle polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test, sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO							
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**486.062**	**-**	**-**	**486.062**	**18.175**			
2. Aumenti	**5.221**	**-**	**-**	**5.221**	**7.477**			
2.1 Acquisti	-	-	-	-	6.805			
2.2 Profitti imputati a:	5.130	-	-	5.130	672			
2.2.1 Conto economico	5.130	-	-	5.130	-			
di cui:								
- *plusvalenze*	*5.130*	-	-	*5.130*	-			
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	672			
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-			
2.4 Altre variazioni in aumento	91	-	-	91	-			
3. Diminuzioni	**956**	**-**	**-**	**956**	**360**			
3.1 Vendite	362	-	-	362	260			
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-			
3.3 Perdite imputate a:	594	-	-	594	100			
3.3.1 Conto economico	594	-	-	594	-			
di cui:								
- *minusvalenze*	*594*	-	-	*594*	-			
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	100			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-			
4. Rimanenze finali	**490.327**	**-**	**-**	**490.327**	**25.292**			

Le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 comprendono:
- l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.185 migliaia di euro, e le quote del Fondo MIP I, per 1.219 migliaia di euro;
- il prestito convertibile nella società Conio Inc., acquistato nel mese di dicembre 2020, che alla fine dell'esercizio 2023 assume un controvalore pari a 2.038 migliaia di euro;
- il Fondo Forward, sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare iniziale di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483.500 migliaia di euro, rilevando una plusvalenza pari a 4.998 migliaia di euro;
- gli investimenti azionari nelle società TECREF S.àr.l., per un controvalore di 1.998 migliaia di euro, e Hope (389 migliaia di euro).

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 25.292 migliaia di euro, sono invece costituite:
- dalla partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, acquisita nel primo trimestre 2023, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2023, di 6.835 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle cripto-valute, acquistata nel mese di dicembre 2020, e che al 31 dicembre 2023 si attesta su un valore di 6.198 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8A+ Investimenti SGR, della quale la Banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2023 di 912 migliaia di euro;
- da alcuni investimenti partecipativi che continuano ad essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value; trattasi delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,2 milioni di euro;
- dalla partecipazione in Beyond S.p.A., per 110 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.316.421	8.929.227	2.601.910	703.484
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**12.316.421**	**8.929.227**	**2.601.910**	**703.484**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.503.015	-	13.503.015	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**13.503.015**	**-**	**13.503.015**	**-**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.731.153	9.691.208	2.911.969	859.258
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**13.731.153**	**9.691.208**	**2.911.969**	**859.258**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.503.979	-	15.503.979	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**15.503.979**	**-**	**15.503.979**	**-**

Parte A.5 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO [9]

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	29.939	26.796
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	514.302	645.000
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	74.732	102.443
Totale	**618.973**	**774.239**

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali riporta il valore del deposito overnight aperto presso la BCE e delle giacenze presso la Banca d'Italia, non vincolate ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2023			31.12.2022		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2	-	-	1.991	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2	-	-	1.991	-	-
2. Titoli di capitale	1	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	7	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**10**	**-**	**-**	**1.991**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	156	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	156	-	-	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**156**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B)	**10**	**156**	**-**	**1.991**	**-**	**-**

[9] Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (L1, L2, L3) si rimanda alla Parte A.4 Informativa sul Fair Value della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI		31.12.2023	31.12.2022
A.	**Attività per cassa**		
1.	**Titoli di debito**	**2**	**1.991**
a)	Banche Centrali	-	-
b)	Amministrazioni pubbliche	-	-
c)	Banche	-	1.989
d)	Altre società finanziarie	-	-
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	-	-
e)	Società non finanziarie	2	2
2.	**Titoli di capitale**	**1**	**-**
a)	Banche	-	-
b)	Altre società finanziarie	-	-
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	-	-
c)	Società non finanziarie	1	-
d)	Altri emittenti	-	-
3.	**Quote di OICR**	**7**	**-**
4.	**Finanziamenti**	**-**	**-**
a)	Banche Centrali	-	-
b)	Amministrazioni pubbliche	-	-
c)	Banche	-	-
d)	Altre società finanziarie	-	-
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	-	-
e)	Società non finanziarie	-	-
f)	Famiglie	-	-
	Totale A	**10**	**1.991**
B.	**Strumenti derivati**		
a)	Controparti Centrali	-	-
b)	Altre	156	-
	Totale B	**156**	**-**
Totale (A + B)		**166**	**1.991**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2023			31.12.2022		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	2.038	-	-	2.007
1.1 Titoli strutturati	-	-	2.038	-	-	2.007
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.183	-	2.387	1.031	-	2.593
3. Quote di OICR	-	187	485.903	-	707	481.462
4. Finanziamenti	-	17.543	-	-	17.555	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	17.543	-	-	17.555	-
Totale	**1.183**	**17.730**	**490.328**	**1.031**	**18.262**	**486.062**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Titoli di capitale**	**3.570**	**3.624**
	di cui:		
	- *banche*	-	-
	- *altre società finanziarie*	*3.570*	*3.624*
	- *altre società non finanziarie*	-	-
2.	**Titoli di debito**	**2.038**	**2.007**
	a) Banche Centrali	-	-
	b) Amministrazioni pubbliche	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altre società finanziarie	-	-
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	-	-
	e) Società non finanziarie	2.038	2.007
3.	**Quote di OICR**	**486.090**	**482.169**
4.	**Finanziamenti**	**17.543**	**17.555**
	a) Banche Centrali	-	-
	b) Amministrazioni pubbliche	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altre società finanziarie	16.607	16.619
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	*16.607*	*16.619*
	e) Società non finanziarie	936	936
	f) Famiglie	-	-
Totale		**509.241**	**505.355**

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483.500 migliaia di euro. Sul fondo è stata rilevata nel 2023 una plusvalenza pari a 4.998 migliaia di euro.

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 1.185 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 187 migliaia di euro da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd., e, per 1.219 migliaia di euro, da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Partners SGR S.p.A.

L'investimento in azioni della Società TECREF S.àr.l., acquisito da Banca Generali nel 2021, ammonta, al 31 dicembre 2023, a 1.998 migliaia di euro.

Gli investimenti in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. a fine esercizio assumono un controvalore pari a 1.183 migliaia di euro.

Nel portafoglio della banca, inoltre, sono presenti azioni della società Hope Sicaf S.B. S.p.A., per un controvalore, a fine esercizio, di 389 migliaia di euro.

La voce Titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	975.538	106	-	1.051.651	50.275	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	975.538	106	-	1.051.651	50.275	-
2. Titoli di capitale	-	-	25.292	-	-	18.175
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**975.538**	**106**	**25.292**	**1.051.651**	**50.275**	**18.175**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di debito	**975.644**	**1.101.926**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	890.055	906.753
c) Banche	82.465	154.347
d) Altre società finanziarie	2.152	35.003
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	972	5.823
2. Titoli di capitale	**25.292**	**18.175**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	25.292	18.175
- altre società finanziarie	3.139	3.095
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
- società non finanziarie	22.153	15.073
- altri	-	7
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**1.000.936**	**1.120.101**

La voce Titoli di debito contiene attività cedute e non cancellate riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 44.377 migliaia di euro.

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 25.292 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati dal gruppo (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value Sim, 8 A+ SGR, Conio Inc., MainStreet Capital Partners Ltd), di regola non quotati e non negoziabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali interessenze sono valutate al costo rilevando eventuali perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nel corso del primo trimestre del 2023 Banca Generali ha acquisito una partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2023, di 6.835 migliaia di euro.

Nel mese di maggio, sulla partecipazione di minoranza Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate, è stata versata la tranche annuale a fondo perduto per un ammontare di 100 migliaia di euro. Le azioni presentano un controvalore di 110 migliaia di euro, dopo aver rilevato minusvalenze per circa 300 migliaia di euro.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	975.841	890.219	-	-	-	197	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**975.841**	**890.219**	**-**	**-**	**-**	**197**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**1.102.488**	**906.932**	**-**	**-**	**-**	**562**	**-**	**-**	**-**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2023 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziate riserve collettive per un ammontare di 197 migliaia di euro, di cui 164 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023						31.12.2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**108.186**	**-**	**-**	**-**	**108.186**	**-**	**137.889**	**-**	**-**	**-**	**137.889**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	108.186	-	-	X	X	X	137.889	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**2.149.205**	**-**	**-**	**1.665.843**	**451.965**	**2.001**	**2.398.781**	**-**	**-**	**1.723.161**	**604.806**	**-**
1. Finanziamenti	383.888	-	-	-	383.888	-	536.492	-	-	-	536.492	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	25.566	-	-	X	X	X	13.650	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	358.322	-	-	X	X	X	522.842	-	-	X	X	X
- pronti contro termine attivi	229.056	-	-	X	X	X	397.723	-	-	X	X	X
- finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- altri	129.266	-	-	X	X	X	125.119	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	1.765.317	-	-	1.665.843	68.077	2.001	1.862.289	-	-	1.723.161	68.314	-
2.1 Titoli strutturati	514	-	-	510	-	-	525	-	-	504	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.764.803	-	-	1.665.333	68.077	2.001	1.861.764	-	-	1.722.657	68.314	-
Totale	**2.257.391**	**-**	**-**	**1.665.843**	**560.151**	**2.001**	**2.536.670**	**-**	**-**	**1.723.161**	**742.695**	**-**

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 120.619 migliaia di euro (113.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 8 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023						31.12.2022					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.581.416**	**28.924**	**2.066**		**1.971.136**	**648.330**	**2.757.523**	**37.634**	**-**		**2.031.707**	**780.788**
1. Conti correnti	1.679.358	15.319	-	X	X	X	1.778.492	15.031	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	585.692	12.330	-	X	X	X	701.838	22.297	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	6	-	X	X	X	-	6	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	316.366	1.269	2.066	X	X	X	277.193	300	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**7.446.624**	**-**	**-**	**7.263.384**	**70.623**	**53.153**	**8.399.326**	**-**	**-**	**7.968.047**	**137.567**	**78.469**
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	7.446.624	-	-	7.263.384	70.623	53.153	8.399.326	-	-	7.968.047	137.567	78.469
Totale	**10.028.040**	**28.924**	**2.066**	**7.263.384**	**2.041.759**	**701.483**	**11.156.849**	**37.634**	**-**	**7.968.047**	**2.169.274**	**859.257**

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito include, per un ammontare di 115.752 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione; la componente ABS registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (140.765 migliaia di euro) imputabile al parziale rimborso delle cartolarizzazioni Credimi e Prado VIII. Il dettaglio dei titoli cartolarizzati è fornito nella Parte E di Nota integrativa.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 211.328 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 267.358 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 1.544.607 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 141.307 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Altre sovvenzioni	13.288	17.639
Crediti su promissory notes	10.093	4.177
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	84.001	57.412
Anticipi a consulenti finanziari	58.452	56.330
Crediti di funzionamento	141.307	133.975
Depositi cauzionali fruttiferi	1.003	969
Competenze da percepire e altri crediti	11.557	6.991
Totale	**319.701**	**277.493**

Ai sensi del Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire).
In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS 15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività del Gruppo e non da modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 2.286 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**7.446.624**	**-**	**-**	**8.399.325**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	7.041.337	-	-	7.840.346	-	-
b) Altre società finanziarie	358.300	-	-	491.714	-	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	46.987	-	-	67.265	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.581.416**	**28.924**	**2.066**	**2.757.524**	**37.634**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	5	-	-	7	-	-
b) Altre società finanziarie	298.386	588	-	292.280	6.503	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	*23.089*	-	-	*24.889*	-	-
c) Società non finanziarie	275.286	17.649	2.066	307.697	18.371	-
d) Famiglie	2.007.739	10.687	-	2.157.540	12.760	-
Totale	**10.028.040**	**28.924**	**2.066**	**11.156.849**	**37.634**	**-**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	9.193.452	-	22.162	2.642	-	3.641	32	2.642	-	-
Finanziamenti	2.843.283	-	235.053	44.611	2.069	3.528	1.318	15.687	3	-
Totale 31.12.2023	**12.036.735**	**-**	**257.215**	**47.253**	**2.069**	**7.169**	**1.350**	**18.329**	**3**	**-**
Totale 31.12.2022	**13.439.983**	**-**	**264.656**	**54.418**	**-**	**9.416**	**1.704**	**16.784**	**-**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2023 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 8.522 migliaia di euro di cui:

- 3.673 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- 4.849 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.553 migliaia di euro, di cui 1.388 migliaia di euro su titoli di debito e 164 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.597 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS 9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLES-SIVI
4. Nuovi finanziamenti	49.851	-	232	4.309	-	-	-	789	-	-
Totale 31.12.2023	**49.851**	**-**	**232**	**4.309**	**-**	**-**	**-**	**789**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**76.964**	**-**	**1.602**	**7.704**	**-**	**13**	**10**	**1.065**	**-**	**-**

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2023				31.12.2022			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE
A) Derivati finanziari	**-**	**161.955**	**-**	**1.786.000**	**-**	**286.776**	**-**	**2.348.500**
1) Fair value	-	161.955	-	1.786.000	-	286.776	-	2.348.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**161.955**	**-**	**1.786.000**	**-**	**286.776**	**-**	**2.348.500**

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTI-MENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.803	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.152	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**161.955**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI %
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BG Saxo Sim S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	19,9%	19,9%
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Nextam Partners Sim S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	19,9%	19,9%

Alla data del 31.12.2023 sono presenti due partecipazioni:

- BG Saxo Sim S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso ad una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo Sim.
  La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 31.12.2023 ammonta a circa 841 migliaia di euro.
- In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners Sim S.p.A. ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.
  La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della Sim.

La partecipazione nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd., di cui Banca Generali aveva sottoscritto in data 19.10.2015 il 35% del capitale, è stata ceduta nel corso del primo semestre 2023 per un valore di realizzo di 80 mila euro. La partecipazione era stata integralmente svalutata nell'esercizio 2020 in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali e dell'assenza di concrete prospettive economiche future.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria di Nextam Partners Ltd., società inglese controllata al 100% e inattiva dalla fine del 2020. Banca Generali ha percepito l'ultima tranche del saldo di liquidazione, pari a circa 8 mila euro, ed attende ora solo la formale cancellazione della stessa dal Registro delle imprese britannico, prevista entro il mese di febbraio.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto									
1. BG Saxo Sim S.p.A.	1.500	10.777	4.751	903	-1.366	-	-1.366	-	-1.366
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. Nextam Partners Sim S.p.A.	475	2.661	531	1.769	29	-	29	-	29
Totale	**1.975**	**13.438**	**5.282**	**2.672**	**-1.337**	**-**	**-1.337**	**-**	**-1.337**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

		31.12.2023	31.12.2022
A.	**Esistenze iniziali**	**3.091**	**2.048**
B.	**Aumenti**	**5**	**1.274**
	B.1 Acquisti	-	796
	B.2 Riprese di valore	-	-
	B.3 Rivalutazioni	5	-
	B.4 Altre variazioni	-	478
C.	**Diminuzioni**	**1.121**	**231**
	C.1 Vendite	9	0
	C.2 Rettifiche di valore	271	231
	C.3 Svalutazioni	841	-
	C.4 Altre variazioni	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**1.975**	**3.091**
E.	**Rivalutazioni totali**	**-**	**-**
F.	**Rettifiche totali**	**1.894**	**2.982**

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS, le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.
Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:
- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso e, se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione dell'impairment. Per le analisi effettuate si rinvia alla corrispondente sezione della Parte B della Nota integrativa del bilancio di Banca Generali S.p.A.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a BG Saxo Sim nel bilancio separato di Banca Generali, per un ammontare di 1,3 milioni di euro, ha altresì un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo bancario, per un ammontare di 0,8 milioni di euro, per effetto della presenza di differenze di carico pregresse fra valore di carico della partecipazione determinato ai sensi del principio contabile IAS 28 e la quota di patrimonio netto della società.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

In riferimento a quanto previsto dai paragrafi 23 e B18-B20 del Principio contabile IFRS 12, non vi sono impegni del Gruppo Bancario nella joint venture BG Saxo Sim S.p.A. da segnalare nel presente bilancio né sussistono passività potenziali relative alle proprie interessenze nella medesima società.

Si segnala, tuttavia, che nel corso del 2024, nell'ambito della negoziazione di accordi modificativi del joint venture agreement, Banca Generali ha concordato di riconoscere a BG Saxo un supporto a favore della redditività dell'esercizio 2023.

In considerazione del fatto che la sigla del nuovo accordo avverrà solo nel 2024, Banca Generali ha pertanto provveduto a rilevare l'impegno in fase di perfezionamento, per un ammontare di 2,1 milioni di euro, mediante un accantonamento a fondo per rischi ed oneri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	**7.127**	**7.434**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	5.868	6.078
d) Impianti elettronici	241	262
e) Altre	1.018	1.094
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**134.306**	**147.431**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	133.277	146.548
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	1.029	883
Totale	**141.433**	**154.865**
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING - FABBRICATI	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – ALTRE	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**218.363**	**2.023**	**29.098**	**7.302**	**10.302**	**267.088**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	71.815	1.140	23.020	7.040	9.208	**112.223**
A.2 Esistenze iniziali nette	**146.548**	**883**	**6.078**	**262**	**1.094**	**154.865**
B. Aumenti	**8.264**	**644**	**1.069**	**119**	**401**	**10.497**
B.1 Acquisti	7.363	294	1.056	112	401	9.226
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	**-**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	**-**
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	**-**
B.5 Differenze positive di cambio	97	2	13	7	-	119
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	804	348	-	-	-	1.152
C. Diminuzioni	**21.535**	**498**	**1.279**	**140**	**477**	**23.929**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	**-**
C.2 Ammortamenti	21.535	468	1.263	140	462	**23.868**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	**-**
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	**-**
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	**-**
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	**-**
b) conto economico	-	-	-	-	-	**-**
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	**-**
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	**-**
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	**-**
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	**-**
C.7 Altre variazioni	-	30	16	-	15	**61**
D. Rimanenze finali nette	**133.277**	**1.029**	**5.868**	**241**	**1.018**	**141.433**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	90.966	1.310	24.202	7.205	9.640	**133.323**
D.2 Rimanenze finali lorde	**224.243**	**2.339**	**30.070**	**7.446**	**10.658**	**274.756**
E. Valutazione al costo	133.277	1.029	5.868	241	1.018	141.433

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2023		31.12.2022	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**88.073**	**X**	**88.073**
A1.1 Di pertinenza del Gruppo	X	87.211	X	87.211
A1.2 Di pertinenza dei terzi	X	862	X	862
A.2 Altre attività immateriali	**61.788**	**760**	**51.606**	**735**
di cui:				
- *software*	*28.819*	-	*22.801*	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	61.788	760	51.606	735
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	61.788	760	51.606	735
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**61.788**	**88.833**	**51.606**	**88.808**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI:				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**88.073**	**-**	**735**	**142.249**	**-**	**231.057**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	90.643	-	90.643
A.2 Esistenze iniziali nette	**88.073**	**-**	**735**	**51.606**	**-**	**140.414**
B. Aumenti	**-**	**-**	**25**	**26.070**	**-**	**26.095**
B.1 Acquisti	-	-	-	25.712	-	**25.712**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	**-**
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	**-**
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	**-**
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	**-**
- a conto economico	X	-	-	-	-	**-**
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	25	358	-	**383**
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni	-	-	-	15.888	-	**15.888**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	**-**
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	15.858	-	**15.858**
- Ammortamenti	X	-	-	15.858	-	**15.858**
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	**-**
+ conto economico	-	-	-	-	-	**-**
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	**-**
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	**-**
- a conto economico	X	-	-	-	-	**-**
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	**-**
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	**-**
C.6 Altre variazioni	-	-	-	30	-	**30**
D. Rimanenze finali nette	**88.073**	**-**	**760**	**61.788**	**-**	**150.621**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	106.792	-	**106.792**
E. Rimanenze finali lorde	**88.073**	**-**	**760**	**168.580**	**-**	**257.413**
F. Valutazione al costo	88.073	-	760	61.788	-	150.621

10.3 Attività immateriali: altre informazioni

Composizione degli avviamenti consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Prime Consult Sim e INA Sim	2.991	2.991
BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Banca del Gottardo	31.352	31.352
Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Gruppo Nextam S.p.A.	12.202	12.202
Valeur S.A.	8.706	8.706
Ramo d'azienda Binck Bank N.V.	1.100	1.100
Totale	**88.073**	**88.073**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	20.828	18.137
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse Italy)	6.720	7.872
Relazioni con la clientela (ex Gruppo Nextam S.p.A.)	6.449	7.005
Relazioni con la clientela (ex BG Valeur S.A.)	2.125	2.349
Altre spese software	7.992	4.664
Acconti su attività immateriali	17.674	11.579
Totale	**61.788**	**51.606**

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:

- il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.713 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.433 migliaia di euro ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento.
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 di BG Valeur S.A. è stato originariamente allocato, per un importo pari a 3,2 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 10 anni, per 0,4 milioni di euro al valore del marchio Valeur e infine, per circa 8,7 milioni di euro, ad avviamento.
- il corrispettivo dell'acquisizione del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale Italia da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese controllato dal Gruppo Saxo, in data 16 ottobre 2021, al termine della PPA è stato integralmente attribuito ad avviamento.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2023, gli avviamenti sono stati sottoposti ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

Composizione della voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	**37.835**	**1.498**
Crediti per imposte a rimborso	1.103	921
Crediti verso Erario per IRES e imposte estere	36.375	-
Crediti verso Erario per addizionale IRES	353	577
Crediti verso Erario per IRAP	4	-
Imposte differite attive	**70.278**	**70.768**
Con effetto a conto economico	68.219	64.784
Attività per imposte anticipate IRES	56.546	53.851
Attività per imposte anticipate IRAP	11.673	10.933
Con effetto a patrimonio netto	2.059	5.984
Attività per imposte anticipate IRES	1.843	5.189
Attività per imposte anticipate IRAP	216	795
Totale	**108.113**	**72.266**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso includono, per un ammontare di 454 migliaia di euro, le istanze di rimborso IRES e IRAP relative ad esercizi pregressi riconosciute dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito della transazione fiscale conclusa nel luglio 2023. Tale aggregato comprende, inoltre, per un ammontare di 571 migliaia di euro, ritenute fiscali estere subite nell'ambito dell'ordinaria attività di investimento in titoli di debito, che sono state integralmente richieste a rimborso ai sensi delle vigenti convenzioni contro la doppia imposizione (216 migliaia di euro nel 2022).

Composizione della voce 60 del passivo-passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	**39.582**	**38.871**
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	28.360	22.338
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	4.191	3.396
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito estere	-	12.041
Debiti verso Erario per IRAP	7.031	1.096
Imposte differite passive	**6.506**	**5.706**
Con effetto a conto economico	5.594	4.424
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	4.179	3.204
Passività per imposte differite IRAP	1.415	1.220
Con effetto a patrimonio netto	912	1.282
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	789	1.150
Passività per imposte differite IRAP	123	132
Totale	**46.088**	**44.577**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	DI CUI L. 214/2011	31.12.2022	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	**68.219**	**4.658**	**64.784**	**5.813**
Fondi per rischi ed oneri	56.642	-	51.492	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	1.153	1.153	1.719	1.719
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c.10 DL 185/08)	1.905	1.905	2.268	2.268
Avviamento ex BG Fiduciaria Sim (art. 15 c. 10-*ter*)	924	924	1.062	1.062
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-*ter* TUIR)	676	676	764	764
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art. 15 c. 10 DL 185/08)	2.311	-	3.117	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	2.117	-	2.258	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	347	-	450	-
Altre	1.129	-	754	-
Perdite fiscali società del Gruppo	275	-	154	-
Fondo previdenza BVG	740	-	746	-
Con effetto a patrimonio netto	**2.059**	**-**	**5.984**	**-**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	1.361	-	5.391	-
Perdite attuariali IAS 19 su TFR	698	-	557	-
Altre	-	-	36	-
Totale	**70.278**	**4.658**	**70.768**	**5.813**

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

a) le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-*ter* del DL 185/08 e dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR, relative a operazioni di affrancamento effettuate anteriormente al 2015; non sono invece trasformabili le DTA maturate in relazione alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il DL 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, originariamente previsto dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145 del 30.12.2018) e la legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 30.12.2019) e da ultimo l'art. 42 del DL 1° marzo 2022, n.17, hanno previsto nuovi differimenti della deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare, per quanto riguarda gli avviamenti:
- la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate (Legge 145 del 30.12.2018);
- il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento di pertinenza del periodo d'imposta 2019 (imposta originariamente prevista in misura pari al 5%) dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta.

Per quanto riguarda le rettifiche di valore:
- il rinvio al 2026 della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2018, stabilito dal DL 83/2015 nella misura del 10% al 31 dicembre 2026, successivamente anticipato all'esercizio 2022 nella misura del 53%;
- il rinvio al 2022 e ai tre anni successivi della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%);
- il rinvio della deducibilità della quota del 12% delle rettifiche di valore per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi.

La legge di bilancio 2024 (Legge n. 13 del 30.12.2023) ha infine disposto il rinvio al 2027 e al periodo d'imposta successivo, della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti in precedenza rinviate all'esercizio 2024, nella misura dell'1% e all'esercizio 2026, nella misura del 3%.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare, la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9. Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2023 a 140 migliaia di euro.

Fra le DTA relative ad avviamenti non trasformabili in crediti d'imposta rientrano invece quelle sorte a seguito delle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021[10].

Nell'esercizio 2021, infine, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuato ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019 e ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), cosi come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo inizialmente stabilito nella misura di 18 anni, successivamente esteso a 50 anni.

Con riferimento a quest'ultima disciplina speciale, infine, la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha allungato la durata dell'ammortamento fiscale da 18 a 50 anni salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate. In conseguenza di tali modifiche, Banca Generali ha proceduto a stornare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccede la durata iniziale di 18 anni, per un ammontare di 4,5 milioni di euro.

[10] Per maggiori approfondimenti si veda la corrispondente sezione della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio di Banca Generali al 31.12.2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A seguito delle summenzionate operazioni di riallineamento nel precedente esercizio si era proceduto:
- al rilascio della fiscalità differita (DTL), per le poste contabili derivanti da operazioni realizzative (acquisto di rami d'azienda) per il quale sia già stato effettuato l'ammortamento extracontabile del valore fiscale, per un ammontare di 6,2 milioni di euro;
- all'iscrizione, in base al metodo indicato dal documento OIC applicazione n. 1 del febbraio 2009, di fiscalità anticipata (DTA), per le poste contabili da operazioni non realizzative (fusioni), per un ammontare di 6,5 milioni di euro a fronte dei 10,9 milioni di euro complessivamente spettanti a fronte delle operazioni effettuate.

Le DTA per perdite fiscali riportabili ad esercizi successivi ammontano a 275 migliaia di euro e sono riferite alle perdite della società BG Valeur S.A.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Con effetto a conto economico	**5.594**	**4.424**
Avviamento dedotto extracontabilmente	2.213	1.633
Intangible asset rilevati in sede di PPA (Marchi e Client Relationship)	472	509
Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV a conto economico (titoli di capitale e polizze)	614	533
Fondo TFR (IAS 19)	152	152
Altre	491	123
Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)	1.652	1.474
Con effetto a patrimonio netto	**912**	**1.282**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	495	732
Utili attuariali IAS 19 su fondo previdenza BGV	417	550
Totale	**6.506**	**5.706**

Le DTL relative agli avviamenti dedotti extracontabilmente si riferiscono. per 209 migliaia di euro. ad avviamenti riaffrancati ai sensi dell'art. 10 del DL 104/2021 e, per 2.000 migliaia di euro, agli avviamenti contabilizzati a seguito delle acquisizioni dei rami d'azienda ex Credit Suisse e Binck Bank.

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al fair value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	**64.784**	**61.965**
2. Aumenti	**21.608**	**19.471**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	20.998	19.471
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	20.998	19.471
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	610	-
3. Diminuzioni	**18.173**	**16.652**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	17.780	16.608
a) rigiri	17.780	15.529
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	412
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	667
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	393	44
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	393	44
4. Importo finale	**68.219**	**64.784**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**5.813**	**6.663**
2.	**Aumenti**	**-**	**-**
3.	**Diminuzioni**	**1.155**	**850**
3.1	Rigiri	1.155	850
3.2	Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a)	derivante da perdite di esercizio	-	-
b)	derivante da perdite fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	-	-
4.	**Importo finale**	**4.658**	**5.813**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**4.424**	**4.195**
2.	**Aumenti**	**2.452**	**1.698**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.869	1.698
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	1.869	1.698
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	583	-
3.	**Diminuzioni**	**1.282**	**1.469**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.282	1.469
a)	rigiri	275	108
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	1.007	1.361
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	-	-
4.	**Importo finale**	**5.594**	**4.424**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**5.984**	**1.039**
2.	**Aumenti**	**230**	**5.820**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	230	5.820
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c)	altre	230	5.820
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3.	**Diminuzioni**	**4.155**	**875**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	1.544	411
a)	rigiri	1.544	411
b)	svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d)	altre	-	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	2.611	464
4.	**Importo finale**	**2.059**	**5.984**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**1.282**	**1.892**
2.	**Aumenti**	**2.912**	**774**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio:	2.912	774
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c)	altre	2.912	774
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3.	**Diminuzioni**	**3.282**	**1.384**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio:	671	996
a)	rigiri	671	996
b)	dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c)	altre	-	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	2.611	388
4.	**Importo finale**	**912**	**1.282**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Al 31.12.2023 non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 13 – Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Partite di natura fiscale	**130.747**	**153.694**
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	51.221	85.201
Acconto imposta sostitutiva su capital gain	46.604	51.189
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	948	645
Crediti vs Erario per IVA	67	67
Crediti vs Erario per superbonus	30.343	16.098
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	1.564	494
Migliorie su beni di terzi	**8.927**	**8.706**
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	**355**	**526**
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**6.282**	**4.545**
Assegni in lavorazione	**11.496**	**9.974**
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	11.496	9.974
Altre partite in corso di lavorazione	**91.786**	**51.554**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	851	2.361
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	51.949	38.419
Altre partite in corso di lavorazione	15.821	10.215
Attività riclassifica portafoglio SBF	23.165	559
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	**344**	**126**
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**57.233**	**50.242**
Altre partite	**200.158**	**197.231**
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	65.277	71.759
Risconti attivi su incentivazioni ordinarie	97.476	92.325
Risconti attivi incentivazione triennale	16.593	13.447
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	20.439	19.222
Altre partite residuali	373	478
Totale	**507.328**	**476.598**

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91- 104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

I costi sono sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2022	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2023
Regime provvigionale integrativo	71.759	-29.466	-23.895	22.984	-	65.277
Incentivazioni ordinarie	92.325	-45.156	-34.904	51.264	-957	97.476
Incentivazione triennale	13.447	-4.989	-3.362	8.135	-	16.593
Totale incentivi rete	**177.531**	**-79.611**	**-62.161**	**82.383**	**-957**	**179.346**
Entry bonus su gestioni portafoglio BG solution	9.468	-4.275	-3.528	4.231	77	9.501
Bonus su fondi JPM	113	-74	-69	18	-	57
Totale altri costi acquisizione	**9.581**	**-4.349**	**-3.597**	**4.249**	**77**	**9.558**
Totale	**187.112**	**-83.960**	**-65.758**	**86.632**	**-880**	**188.904**

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 10.881 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2023 FV L1	31.12.2023 FV L2	31.12.2023 FV L3	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 FV L1	31.12.2022 FV L2	31.12.2022 FV L3
1. Debiti verso Banche Centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**231.684**	X	X	X	**544.531**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	35.346	X	X	X	31.897	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti:	186.522	X	X	X	494.083	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	171.320	X	X	X	477.028	X	X	X
2.3.2 Altri	15.202	X	X	X	17.055	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	9.816	X	X	X	18.551	X	X	X
Totale	**231.684**	**-**	**231.684**	**-**	**544.531**	**-**	**544.531**	**-**

La voce Altri debiti è quasi interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2023 FV L1	31.12.2023 FV L2	31.12.2023 FV L3	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 FV L1	31.12.2022 FV L2	31.12.2022 FV L3
1. Conti correnti e depositi a vista	11.097.187	X	X	X	12.972.643	X	X	X
2. Depositi a scadenza	241.730	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	1.507.866	X	X	X	1.652.307	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	1.382.649	X	X	X	1.372.093	X	X	X
3.2 Altri	125.217	X	X	X	280.214	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	141.074	X	X	X	153.656	X	X	X
6. Altri debiti	283.474	X	X	X	180.842	X	X	X
Totale	**13.271.331**	**-**	**13.271.331**	**-**	**14.959.448**	**-**	**14.959.448**	**-**

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 99.256 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2023 ammontano a 141.074 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS 16 Leasing:

PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO	IMPORTO
2024	20.824
2025	19.531
2026	18.505
2027	16.490
2028	14.620
2029	12.269
2030	11.089
2031	9.873
2032	9.500
2033	5.178
2034	1.921
2035	957
2036	317

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2023					31.12.2022				
		FV					FV			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VN	L1	L2	L3	FV (*)	VN	L1	L2	L3	FV (*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	**-**	**-**	**159**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Di negoziazione	X	-	159	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**159**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**
Totale (A + B)	**X**	**-**	**159**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 159 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative ad outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dell'esercizio gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 3.282,5 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS, con un fair value positivo di 161,9 milioni di euro e un fair value negativo di 132,7 milioni di euro.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2023				31.12.2022			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	**-**	**132.662**	**-**	**1.496.500**	**-**	**123.604**	**-**	**1.727.500**
1) Fair value	-	132.662	-	1.496.500	-	123.604	-	1.727.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**132.662**	**-**	**1.496.500**	**-**	**123.604**	**-**	**1.727.500**

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.662	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**132.662**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali	**33.991**	**23.858**
Debiti verso fornitori	33.618	23.381
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	373	477
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**29.889**	**30.242**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	4.239	4.184
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	16.387	17.140
Contributi dipendenti da versare ad Enti previdenziali	4.065	3.853
Contributi consulenti da versare ad Enasarco	5.198	5.065
Debiti verso Erario	**42.761**	**42.194**
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	7.073	6.101
Ritenute su interessi su conti correnti	12.671	1.147
Ritenute da versare all'Erario per clientela	8.665	6.680
Deleghe da riversare servizio riscossione	7.834	23.431
Iva da versare	6.417	4.822
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo termine)	101	13
Partite in corso di lavorazione	**158.890**	**82.829**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	2.645	1.304
Partite da regolare in stanza (accrediti)	47.044	37.994
Passività riclassifica portafoglio SBF	128	169
Altre partite in corso di lavorazione	109.073	43.362
Partite diverse	**87.506**	**102.125**
Competenze da accreditare	4.881	1.791
Partite diverse	2.247	1.841
Debito verso Azionisti per dividendi da pagare	75.954	96.191
Ratei e risconti passivi non riconducibili	3.116	1.912
Somme a disposizione della clientela	1.308	390
Totale	**353.037**	**281.248**

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fee triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2023	**187**
Variazioni in aumento	28
Decrementi per riversamento a conto economico	-115
di cui	
- *relativi ad esercizi precedenti*	-110
Saldo di chiusura al 31.12.2023	**100**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		31.12.2023	31.12.2022
A.	**Esistenze iniziali**	3.705	4.335
B.	**Aumenti**	355	27
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	131	27
	B.2 Altre variazioni	224	-
C.	**Diminuzioni**	288	657
	C.1 Liquidazioni effettuate	288	421
	C.2 Altre variazioni	-	236
D.	**Rimanenze finali**	**3.772**	**3.705**

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione (*)	3,07%	3,54%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Duration media (anni)	8	8

(*) Tasso applicato a Banca Generali.

		31.12.2023	31.12.2022
1.	Accantonamento:	131	27
	- current service cost	6	7
	- interest cost	125	20
2.	Utili e perdite attuariali	224	-236
	- da ipotesi finanziarie	120	-932
	- da ipotesi demografico attuariali	104	696
Totale accantonamenti dell'esercizio		**355**	**-209**
Valore attuariale		**3.772**	**3.705**
Valore ex art. 2120 Codice Civile		**3.903**	**4.062**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/COMPONENTI	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.591	52
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	2.476	1.365
4. Altri fondi per rischi e oneri	253.097	239.799
4.1 Controversie legali e fiscali	12.558	16.957
4.2 Oneri per il personale	10.140	11.979
4.3 Altri	230.399	210.863
Totale	**265.164**	**241.216**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

	31.12.2023	31.12.2022
Fondi spese per il personale	**10.140**	**11.979**
Fondo piano di ristrutturazione	1.500	1.000
Fondo rischi e oneri per il personale-altri	8.640	10.979
Fondi rischi per controversie legali	**12.283**	**14.512**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	3.339	7.653
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	1.002	1.232
Fondo rischi altri contenziosi	7.942	5.627
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**170.856**	**152.550**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	83.103	74.753
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.419	11.922
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.666	6.549
Fondo rischi “Bonus previdenziale”	8.366	8.214
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	35.358	34.304
Fondo incentivazione triennale	24.944	16.808
Fondi rischi per incentivazioni rete	**29.048**	**32.160**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.139	24.171
Fondo rischi bonus differito	60	56
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	273	826
Fondo rischi incentivi di vendita	2.009	2.155
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	5.300	4.700
Fondo rischi altri piani provvigionali	267	252
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**274**	**2.445**
Altri fondi per rischi ed oneri	**30.496**	**26.153**
Totale	**253.097**	**239.799**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**52**	**1.365**	**239.799**	**241.216**
B. Aumenti	**9.539**	**1.829**	**64.545**	**75.913**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.539	439	64.545	74.523
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.390	-	1.390
C. Diminuzioni	**-**	**718**	**51.247**	**51.965**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	43.847	43.847
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	718	7.400	8.118
D. Rimanenze finali	**9.591**	**2.476**	**253.097**	**265.164**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio della movimentazione

	31.12.2022	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	31.12.2023
Fondo spese per il personale	**11.979**	**-3.200**	**-2.029**	**-806**	**4.196**	**10.140**
Fondo piano di ristrutturazione	1.000	-396	-	-604	1.500	1.500
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	10.979	-2.804	-2.029	-202	2.696	8.640
Fondi rischi per controversie legali	**14.512**	**-6.873**	**-1.582**	**-**	**6.226**	**12.283**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	7.653	-3.587	-1.008	-	281	3.339
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	1.232	-459	-212	-	441	1.002
Fondo rischi altri contenziosi	5.627	-2.827	-362	-	5.504	7.942
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**152.550**	**-4.534**	**-1.580**	**3.147**	**21.273**	**170.856**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	74.753	-1.946	-1.272	-	11.568	83.103
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.549	-26	-102	-	245	6.666
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	11.922	-2.285	-174	-	2.956	12.419
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.214	-277	-32	-	461	8.366
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	34.303	-	-	-	1.055	35.358
Fondo incentivazione triennale	16.809	-	-	3.147	4.988	24.944
Fondi per incentivazioni rete	**32.160**	**-18.004**	**-2.331**	**-**	**17.223**	**29.048**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	24.171	-12.438	-2.246	-	11.652	21.139
Fondo rischi bonus differito	56	-	-	-	4	60
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	826	-553	-	-	-	273
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.155	-146	-	-	-	2.009
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	4.700	-4.700	-	-	5.300	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	252	-167	-85	-	267	267
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**2.445**	**-1.026**	**-1.384**	**-**	**239**	**274**
Altri fondi per rischi ed oneri	**26.153**	**-10.210**	**-835**	**-**	**15.388**	**30.496**
Totale	**239.799**	**-43.847**	**-9.741**	**2.341**	**64.545**	**253.097**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	134	56	-	9.401	**9.591**
Totale	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**9.591**

Il fondo per rischi di credito su garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferisce ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite, per i quali la Banca aveva agito come distributore.
Sulla base degli accordi con la clientela, le garanzie sono divenute esigibili e sono state escusse all'inizio del 2024.
Alla data del 31.12.2023, le garanzie rilasciate sono state valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9 paragrafo 5.5.1 mediante appostamento di un fondo a copertura per perdite attese.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

La voce Fondi di quiescenza si riferisce al piano di previdenza integrativa dei dipendenti di BG Valeur S.A. e di BG Suisse Private Bank S.A. che, in base alla locale normativa previdenziale (LLP), garantisce il trattamento integrativo obbligatorio alla maturazione dei requisiti pensionistici oppure in caso di evento sfavorevole (morte, invalidità).
Le obbligazioni previdenziali sono fronteggiate da un patrimonio dedicato, gestito mediante un rapporto contrattualizzato stipulato tra la società e la Fondazione Swiss Life Collective Foundation BGV.
La Fondazione a sua volta riassicura completamente i rischi di invalidità, morte e longevità e anche il rischio d'investimento con la compagnia Swiss Life S.A., che investe il capitale e garantisce il rimborso del 100% di esso più gli interessi a un tasso garantito.
Nel 2023 l'interesse garantito è stato pari all'1,00% per la copertura obbligatoria e allo 0,25% per la copertura facoltativa.

I contributi al piano sono versati dai dipendenti e dal datore di lavoro, sia per la maturazione della pensione che per la copertura delle prestazioni di rischio in caso di decesso e invalidità. Il saldo accumulato sul conto pensione si basa sui contributi pensionistici del dipendente e del datore di lavoro e sugli interessi maturati. L'importo della pensione pagabile al momento del pensionamento viene determinato, applicando al saldo accumulato del conto pensione del singolo partecipante, un tasso di conversione in rendita stabilito dalla legge e dalle regole del piano.
Sebbene la previdenza complementare svizzera operi come un piano a contribuzione definita ai sensi delle normative locali, la stessa viene contabilizzata ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" come un piano pensionistico a benefici definiti, per effetto della presenza di un rendimento garantito dell'investimento, di un tasso fisso di conversione del montante pensionistico in una rendita vitalizia e dell'obbligo a intervenire in capo ai partecipanti qualora il piano risultasse sottofinanziato.

La passività relativa a tale piano e il relativo costo sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (Project Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi ad un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.
Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds" e in particolare ai rendimenti rilevati sul mercato svizzero per scadenze comprese fra i 15 e i 20 anni.
Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del Bilancio è inoltre esposto al netto del fair value delle attività a servizio del piano.
Gli utili e le perdite attuariali su piani a benefici definiti sono oggetto di rilevazione nel Prospetto della redditività complessiva (OCI).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intercorse nell'esercizio 2023 sulla passività e sull'attività connesse al piano a benefici definiti:

	PASSIVITÀ DEL PIANO PENSIONISTICO DBO	ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO (FAIR VALUE)	FONDO QUIESCENZA
Esistenze iniziali	**-15.329**	**13.964**	**-1.365**
Current service cost	-408	-	-408
Interest (expense)/income	-372	341	-31
Altre variazioni in aumento	-952	868	-84
Rendimento delle attività al netto degli interessi	-	-71	-71
Utili (Perdite) attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	-1.234	-	-1.234
Contributi versati dal datore di lavoro	-	631	631
Employer contributions paid to meet benefits directly	-532	532	-
Contributi dei partecipanti al piano	-1.639	1.639	-
Indennità pagate	485	-486	-1
Altre variazioni in diminuzione	87	-	87
Esistenze finali	**-19.894**	**17.418**	**-2.476**

10.5.3 Informativa sul fair value dell'attività al servizio del piano

Le attività al servizio del piano sono costituite integralmente dal valore della polizza assicurativa a copertura dello stesso.

10.5.4 Descrizioni delle principali ipotesi attuariali

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati:

	31.12.2023 BG VALEUR S.A.	31.12.2023 BG SUISSE PRIVATE BANK S.A.
Tasso di attualizzazione	1,50%	1,50%
Tasso degli incrementi retributivi	1,20%	1,20%
Età di pensionamento per gli uomini	65 anni	65 anni
Età di pensionamento per le donne	64 anni	64 anni
Tabelle demografiche utilizzate	BVG 2020 GT	BVG 2020 GT
Duration media (anni)	8,8	9,7

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

L'analisi di sensitivity è stata svolta sul valore del DBO di cui alla tabella 10.5.2.
I risultati esposti di seguito esprimono la variazione in termini percentuali che si avrebbe sul Defined Benefit Obligation al variare di +/-50 bps del tasso di attualizzazione o del tasso di incremento dei salari o al variare di +/-1 anno dell'aspettativa di vita:

SENSITIVITY ANALYSIS	VARIAZIONE % BG VALEUR S.A.	VARIAZIONE % BG SUISSE PRIVATE BANK S.A.
Sensitivity sul tasso di attualizzazione		
Tasso di attualizzazione +0,50%	-7,00%	-7,10%
Tasso di attualizzazione -0,50%	8,00%	8,00%
Sensitivity sul tasso degli incrementi retributivi		
Tasso degli incrementi retributivi +0,50%	0,40%	0,00%
Tasso degli incrementi retributivi -0,50%	-0,40%	-0,10%
Sensitivity sulle ipotesi di mortalità		
Aspettativa di vita + 1 anno	1,00%	1,10%
Aspettativa di vita - 1 anno	-1,00%	-1,10%

La duration media dell'obbligazione a benefici definiti è pari a 9,7 anni per BG Suisse Private Bank S.A. e a 8,8 anni per BG Valeur S.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.6.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA, a dicembre 2023, per un valore finale del fondo di 1,5 milioni di euro.

10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale e, infine, il fondo incentivazione triennale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2023.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR- INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione [11]	4,3%	3,8%
Tasso di turnover (professional)	0,91%	1,40%
Duration media (anni)	12 anni	13 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	56,71%	54,36%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nel periodo è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei tassi di attualizzazione applicati e della crescita delle basi provvigionali.

[11] Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 12 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, segue, invece, gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'**indennità di valorizzazione portafoglio** è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2023, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevedeva inizialmente 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha deliberato la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale, pertanto, non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete, già avviati, avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'**indennità di valorizzazione manageriale**, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

Il **piano di incentivazione triennale** per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.

A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.

Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:
- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

10.6.6 Contenzioso fiscale

In data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta dei rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel mese di settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML[12].
In particolare, a fronte di un petitum di oltre 2,7 milioni di euro, le parti hanno raggiunto una conciliazione per la corresponsione di maggiori imposte per 784 migliaia di euro, riconoscendo tuttavia il diritto di Banca Generali a presentare istanze di rimborso in relazione alle maggiori imposte su svalutazioni titoli del 2014, già riassorbite a conto economico nei periodi d'imposta successivi, per 454 migliaia di euro. L'onere netto della transazione ammonta pertanto a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi per circa 286 migliaia di euro[13], già integralmente coperti da specifici stanziamenti.
Conseguentemente, il fondo rischi esistente a copertura di tale contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro, è stato integralmente riassorbito con utilizzo di 0,6 milioni di euro, con rilevazione a conto economico di una residua eccedenza di 1,4 milioni di euro.

Sono inoltre stati effettuati nuovi stanziamenti prudenziali per un ammontare di 274 migliaia di euro a fronte di cartelle erariali contestate e contributi previdenziali.

10.6.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.
In particolare, tali accantonamenti includono uno stanziamento di 25,8 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

[12] Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2021.
[13] Le sanzioni sono state determinate sulla base della c.d. conciliazione agevolata introdotta dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 che consente di definire la lite pendente in primo o in secondo grado attraverso la sottoscrizione di un accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023 con riduzione delle sanzioni che risultano dovute sulla base dell'accordo ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo - Voci 120,130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO (EURO)	NUMERO	VALORE DI BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale			
- azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.852
Azioni proprie			
- azioni ordinarie	1,00	-2.920.001	-85.005
Totale		**113.931.636**	**31.847**

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**116.851.637**	**-**
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-2.809.497	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**114.042.140**	**-**
B. Aumenti	**258.756**	**-**
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	258.756	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-369.260**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-369.260	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**113.931.636**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	2.920.001	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**116.851.637**	**-**
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2022	RIPARTO UTILI DISTRIB. DIVIDENDI	ACQUISTI/ VEND. AZIONI PROPRIE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	PIANI STOCK OPTION E ALTRI ONERI IFRS 2	PIANI STOCK GRANT LTIP	ALTRE VAR.	31.12.2023
Riserva legale	23.370	-	-	-	-	-	-	23.370
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.031	-	-	-	-	-	152	1.183
Riserva avanzo di fusione BG SGR	3.853	-	-	-	-	-	-	3.853
Riserva avanzo di fusione BG Fiduciaria	10.901	-	-	-	-	-	-	10.901
Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.	-802	-	-	-	-	-	-	-802
Riserve da FTA IFRS 9 IFRS 15	4.768	-	-	-	-	-	-	4.768
Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi	507	-	-	-	-	-	-	507
Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi (1)	10.550	-	-	-	-	-	-	10.550
Riserve IFRS 2 - piani LTIP azioni BG	2.902	-	-682	-	2.153	-	-	4.373
Riserva IFRS 2 - share plan	507	-	-	-	-	254	-	761
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante	7.531	-	-5.809	-	6.775	-	-	8.497
Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione	8.204	-	-	-	2.730	-	-	10.934
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-4.894	-	-	-	-	-	-1.631	-6.525
Riserva per utili a nuovo capogruppo	558.897	33.383	-	-	-	-	4.494	596.774
Riserva per utili a nuovo consolidato	92.325	-13.154	-	-	-	-	-132	79.039
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	-	-	-	-	-	-	3.710
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1 lett a) D.Lgs. 38/2005	1.332	-	-	-	-	-	158	1.490
Riserva emissione azioni proprie BG Suisse	-156	-	-	-	-	-	-478	-634
Totale	**724.536**	**20.229**	**-6.491**	**-**	**11.658**	**254**	**2.563**	**752.749**

(1) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti e amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserve sottoposte ad un vincolo fiscale ad una parte della riserva per utili a nuovo

La voce Riserve per utili a nuovo comprende una quota di utili fiscalmente vincolata ai sensi dell'art. 110 comma 8 del DL 104/2021 per un ammontare di 31.827 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2021[14], Banca Generali ha esercitato l'opzione per il riallineamento fra il valore contabile e il valore fiscale degli avviamenti rilevati in bilancio alla data del 31.12.2021 ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2021.
Il perfezionamento di tale opzione richiedeva, tuttavia, a pena di inefficacia, l'apposizione di un vincolo fiscale a una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (art. 110 comma 8).
Alla quota così vincolata della Riserva per utili a nuovo si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione. In particolare, in caso di distribuzione della riserva, le somme attribuite ai soci concorrono a formare il reddito imponibile della società, a cui è però attribuito un credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva del 3% versata, e dei soci.

Si precisa, inoltre, che, come indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta 539 del 9 agosto 2021 e nella recente Circolare n. 6/E del 1° marzo 2022, poiché l'esercizio dell'opzione è stato effettuato dopo la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, l'apposizione del vincolo è stata approvata, su proposta del CdA della Banca, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021.
A fronte delle differenze contabili oggetto di riallineamento, per un ammontare di 32.811 migliaia di euro, e di una imposta dovuta, pari a 984 migliaia di euro, la riserva vincolata ammonta a 31.827 migliaia di euro.

Riserva in sospensione d'imposta art. 110 comma 8 DL 104/2021	
Differenze contabili oggetto di riallineamento	32.811.223
Imposta sostitutiva dovuta	-984.337
Quota di riserva per utili a nuovo vincolata	**31.826.886**

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configura come uno strumento di capitale in base allo IAS 32 e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli sono perpetui, richiamabili ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	**50.000**	**50.000**
Aumenti per emissioni	-	-
Diminuzioni per rimborsi	-	-
Esistenze finali	**50.000**	**50.000**

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Altre partecipazioni		
1. BG Valeur S.A.	338	442
Totale	**338**	**442**

[14] Per maggiori dettagli sull'operazione di riallineamento si veda la Nota integrativa – parte B, Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali del Bilancio d'esercizio 2021 di Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	31.12.2023	31.12.2022
1. Impegni a erogare fondi	**100**	**-**	**-**	**-**	**100**	**200**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	100	-	-	-	100	200
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**90.719**	**2.998**	**63**	**23.330**	**117.110**	**75.650**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	11.137	100	-	23.330	34.567	6.440
e) Società non finanziarie	30.203	1.157	63	-	31.423	20.395
f) Famiglie	49.379	1.741	-	-	51.120	48.815
Totale	**90.819**	**2.998**	**63**	**23.330**	**117.210**	**75.850**

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.
Al 31.12.2023, le garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferiscono ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite, per i quali la Banca aveva agito come distributore.
Sulla base degli accordi con la clientela le garanzie sono divenute esigibili e sono state escusse all'inizio del 2024.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE	
	31.12.2023	31.12.2022
1. Altre garanzie rilasciate	**-**	**-**
di cui:	-	-
- *esposizioni creditizie deteriorate*	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	**1.054.149**	**1.095.935**
di cui:		
- *esposizioni creditizie deteriorate*	*686*	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	4
d) Altre società finanziarie	33.695	30.797
e) Società non finanziarie	161.366	205.868
f) Famiglie	859.088	859.266
Totale	**1.054.149**	**1.095.935**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	31.12.2023 PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE	31.12.2022 PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	44.377	-	-	44.377	257.339	-	-	257.339
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.544.607	211.328	267.358	2.023.293	1.638.206	95.926	283.223	2.017.355
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:								
- *attività materiali che costituiscono rimanenze*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.588.984**	**211.328**	**267.358**	**2.067.670**	**1.895.545**	**95.926**	**283.223**	**2.274.694**

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD e per l'operatività ordinaria.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2023	31.12.2022
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**35.683.455**	**27.090.641**
a) Acquisti	**23.837.971**	**16.606.914**
1. Regolati	23.356.890	16.410.756
2. Non regolati	481.081	196.158
b) Vendite	11.845.484	10.483.727
1. Regolate	11.547.909	10.414.408
2. Non regolate	297.575	69.319
2. Gestioni di portafogli	**29.244.077**	**26.075.573**
a) Individuali	9.714.965	8.256.440
b) Collettive	19.529.112	17.819.133
3. Custodia e amministrazione di titoli	**62.845.713**	**48.479.527**
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria: (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	**26.079.887**	**18.220.346**
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	15.781	16.098
2. Altri titoli	26.064.106	18.204.248
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	26.033.819	18.174.096
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.732.007	12.085.085
4. Altre operazioni	**-**	**-**

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2023 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2022
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	13.098	-	13.098	11.302	2.090	-294	311
2. Pronti contro termine	229.056	-	229.056	227.506	1.508	42	-491
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**242.154**	**-**	**242.154**	**238.808**	**3.598**	**-252**	**X**
Totale 31.12.2022	**409.305**	**-**	**409.305**	**392.429**	**17.056**	**X**	**-180**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2023 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2022
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	125.956	-	125.956	11.302	119.617	-4.963	4.774
2. Pronti contro termine	1.553.969	-	1.553.969	1.553.969	1.524	-1.524	-2.682
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.679.925**	**-**	**1.679.925**	**1.565.271**	**121.141**	**-6.487**	**X**
Totale 31.12.2022	**1.968.441**	**-**	**1.968.441**	**1.859.372**	**106.977**	**X**	**2.092**

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare, sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine).

Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.

Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantita.

In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, ne permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

Da settembre 2022 Banca Generali è soggetta agli obblighi di scambio di margini iniziali per i derivati OTC come previsto dal Regolamento delegato EU n. 2016/2251. Per adempiere a tali obblighi, la Banca ha sottoscritto con le controparti istituzionali attive gli appositi contratti di scambio di collaterale, identificando "Euroclear" come principale agente di "Triparty" deputato alla segregazione degli asset a garanzia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**94**	**-**	**-**	**94**	**114**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	4
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	93	-	-	93	110
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**19.519**	**-**	**X**	**19.519**	**20.025**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**236.055**	**136.229**	**X**	**372.284**	**189.027**
3.1 Crediti verso banche	32.735	32.790	X	65.525	19.685
3.2 Crediti verso clientela	203.320	103.439	X	306.759	169.342
4. Derivati di copertura	X	X	41.790	**41.790**	**-57.400**
5. Altre attività	X	X	555	**555**	**253**
6. Passività finanziarie	X	X	X	**-**	**7.386**
Totale	**255.668**	**136.229**	**42.345**	**434.242**	**159.405**
di cui:					
- *interessi attivi su attività finanziarie impaired*	-	*549*	-	*549*	*486*
- *interessi attivi su leasing finanziario*	-	-	-	-	-

Al 31.12.2022, la voce di interessi attivi su Passività finanziarie includeva convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi passivi negativi

	2023	2022
Depositi e c/c passivi banche	-	4
Finanziamento TLTRO BCE	-	4.398
Pronti contro termine passivi con banche	-	168
Pronti contro termine passivi con clientela	-	647
Depositi e c/c passivi clientela	-	2.169
Totale interessi attivi su passività finanziarie	**-**	**7.386**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2023	2022
1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.903	541
Totale	**1.903**	**541**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2023	2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**129.842**	**-**	**-**	**129.842**	**11.815**
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	18.191	X	X	18.191	1.356
1.3 Debiti verso clientela	111.651	X	X	111.651	10.459
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**7.815**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**2.607**
Totale	**129.842**	**-**	**-**	**129.842**	**22.237**
di cui:					
- interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*3.394*	*-*	*-*	*3.394*	*3.200*

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela include, per 3,4 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

Al 31.12.2022, gli interessi su Attività finanziarie includevano convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi attivi negativi

	2023	2022
Depositi attivi presso BCE	-	721
Conti correnti e depositi attivi presso banche	-	782
Pronti contro termine di impiego con banche	-	272
Pronti contro termine di impiego con clientela	-	3
Depositi attivi vs clientela	-	829
Totale	**-**	**2.607**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2023	2022
1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta	2.288	733
1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	-	-
Totale	**2.288**	**733**

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	2023	2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	86.465	67.367
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	44.675	124.767
C. Saldo (A - B)	**41.790**	**-57.400**

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

Il saldo si riferisce, per 40.992 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (37.450 migliaia di euro nel 2022) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	2023	2022
a) Strumenti finanziari	**323.042**	**287.427**
1. Collocamento titoli	**170.022**	**158.997**
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	170.022	158.997
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	**44.139**	**34.912**
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	7.028	7.616
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	37.111	27.296
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	**108.881**	**93.518**
di cui:		
- *negoziazione per conto proprio*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*108.881*	*93.518*
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	**51.528**	**45.486**
d) Compensazione e regolamento	**-**	**-**
e) Gestione di portafogli collettive	**339.767**	**344.752**
f) Custodia e amministrazione	**418**	**383**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	418	383
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	**8.853**	**10.299**
1. Conti correnti	4.310	5.459
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	285	380
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.456	1.370
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.802	3.090
j) Distribuzione di servizi di terzi	**248.499**	**267.549**
1. Gestioni di portafogli collettive	1.353	1.149
2. Prodotti assicurativi	244.411	263.631
3. Altri prodotti	2.735	2.769
di cui:		
- *gestioni di portafogli individuali*	*34*	*26*
- *servizi BG Saxo*	*2.209*	*2.099*
k) Finanza strutturata	**-**	**-**
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
m) Impegni a erogare fondi	**-**	**-**
n) Garanzie finanziarie rilasciate	**671**	**536**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui:		
- *per operazioni di factoring*	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	**4.468**	**3.573**
di cui:		
- *per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio*	-	-
- *per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione*	-	-
Totale	**977.247**	**960.005**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 113, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
Commissioni di sottoscrizione	41.098	30.487
Commissioni di gestione	804.636	812.907
Commissioni di performance	19.226	19.323
Commissioni su altri servizi	112.287	97.288
Totale commissioni attive	**977.247**	**960.005**

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG Saxo si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo Sim S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

	SOTTOSCRIZIONE	GESTIONE	PERFORMANCE	ALTRE	2023	2022
Gestioni di portafoglio su base individuale	- 2.676	110.514	1.043	-	108.881	93.518
Gestioni di portafoglio su base collettiva	-	321.745	18.022	-	339.767	344.752
Collocamento di OICR	9.117	129.072	161	-	138.350	139.630
Collocamento titoli	31.672	-	-	-	31.672	19.366
Distribuzione di servizi di terzi	2.985	243.305	-	-	246.290	265.451
Altri servizi e prodotti bancari	-	-	-	112.286	112.286	97.288
Totale commissioni attive	**41.098**	**804.636**	**19.226**	**112.286**	**977.247**	**960.005**

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono principalmente all'attività di gestione delle Sicav promosse dal Gruppo bancario (e sono applicate sulla base delle regole previste dai prospetti di collocamento delle stesse) e, in misura più contenuta, alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:
- all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 115 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Commissioni passive: composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI		2023	2022
a)	**Strumenti finanziari**	**6.560**	**7.232**
	di cui:		
	- *negoziazione di strumenti finanziari*	*5.634*	*6.185*
	- *collocamento di strumenti finanziari*	-	-
	- *gestione di portafogli individuali*	*926*	*1.047*
	Proprie	926	1.047
	Delegate a terzi	-	-
b)	**Compensazione e regolamento**	-	**-**
c)	**Gestione di portafogli collettive**	**36.605**	**35.849**
	1. Proprie	36.605	35.849
	2. Delegate a terzi	-	-
d)	**Custodia e amministrazione**	**4.087**	**3.303**
e)	**Servizi di incasso e pagamento**	**3.880**	**4.339**
	di cui:		
	- *carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento*	*1.038*	*1.456*
f)	**Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione**	-	**-**
g)	**Impegni a ricevere fondi**	-	**-**
h)	**Garanzie finanziarie ricevute**	-	**-**
	di cui:		
	- *derivati su crediti*	-	-
i)	**Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi**	**436.715**	**414.993**
j)	**Negoziazione di valute**	-	**-**
k)	**Altre commissioni passive**	**7.672**	**3.923**
Totale		**495.519**	**469.639**

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 83.960 migliaia di euro, di cui 65.758 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

		2023		2022	
VOCI/PROVENTI		DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	72	-	66	19
C.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.143	-	1.060	-
D.	Partecipazioni	-	-	-	-
Totale		**1.215**	**-**	**1.126**	**19**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 2023
1. Attività finanziarie di negoziazione	**1**	**454**	**-**	**135**	**320**
1.1 Titoli di debito	1	348	-	37	312
1.2 Titoli di capitale	-	72	-	93	-21
1.3 Quote di OICR	-	34	-	5	29
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**3.629**
4. Strumenti derivati	**-**	**3**	**-**	**10**	**-9**
4.1 Derivati finanziari:	-	3	-	10	-9
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- *interest rate swaps*	-	-	-	-	-
- *forward su titoli di stato*	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	3	-	10	-7
- *options*	-	*3*	-	*7*	*-4*
- *futures*	-	-	-	3	*-3*
- su valute e oro [1]	X	X	X	X	-2
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui:					
- *coperture naturali connesse con la fair value option*	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**1**	**457**	**-**	**145**	**3.940**

(1) Include currency options e outrights valutari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2023	2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	102.671	384.915
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	103.911	13.813
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**206.582**	**398.728**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	105.306	8.618
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	100.093	388.226
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**205.399**	**396.844**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**1.183**	**1.884**
di cui:		
- *risultato delle coperture su posizioni nette*		

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2023			2022		
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**8.916**	**3.592**	**5.324**	**42.488**	**62**	**42.426**
1.1 Crediti verso banche	1.222	1.281	-59	46	16	30
1.2 Crediti verso clientela	7.694	2.311	5.383	42.442	46	42.396
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**6.463**	**6.243**	**220**	**4.212**	**18.330**	**-14.118**
2.1 Titoli di debito	6.463	6.243	220	4.212	18.330	-14.118
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**15.379**	**9.835**	**5.544**	**46.700**	**18.392**	**28.308**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	1.567	-4.690	-3.123
Totale	**1.567**	**-4.690**	**-3.123**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**5.671**	**13**	**561**	**-**	**5.123**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	274	-	262	-	12
1.3 Quote di OICR	5.008	11	296	-	4.723
1.4 Finanziamenti	389	2	3	-	388
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**-62**
Totale	**5.671**	**13**	**561**	**-**	**5.061**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	2023	2022
A. Crediti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.061**	**25**	**-**	**-**	**1.086**	**-1.824**
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	32	25	-	-	57	-34
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.029	-	-	-	1.029	-1.790
B. Crediti verso clientela	**811**	**-**	**39**	**2.729**	**-**	**-**	**966**	**264**	**571**	**-**	**-1.778**	**-6.094**
Finanziamenti	811	-	39	2.729	-	-	-	167	571	-	-2.841	-3.646
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	966	97	-	-	1.063	-2.448
Totale	**811**	**-**	**39**	**2.729**	**-**	**-**	**2.027**	**289**	**571**	**-**	**-692**	**-7.918**

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 2.729 migliaia di euro, si riferiscono, per 2.056 migliaia di euro, a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 91 migliaia di euro ad inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano parziale compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 329 migliaia di euro, su sofferenze (101 migliaia di euro) e su inadempienze probabili (93 migliaia di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE						2023	2022
	PRIMO STADI	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE		
4. Nuovi finanziamenti	-12	-9	-	-276	-	-	**-297**	**1.086**
Totale 31.12.2023	**-12**	**-9**	**-**	**-276**	**-**	**-**	**-297**	**X**
Totale 31.12.2022	**12**	**9**	**-**	**1.065**	**-**	**-**	**X**	**1.086**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				2023	2022
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	164	-	-	-	164	-416
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:												
- *attività finanziarie impaired acquisite o originate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**164**	**-**	**-**	**-**	**164**	**-416**

Sezione 12 – Spese amministrative - Voce 190

Composizione delle spese amministrative

		2023	2022
190 a)	Spese per il personale	124.371	114.789
190 b)	Altre spese amministrative	240.786	217.470
Totale		**365.157**	**332.259**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI		2023	2022
1)	**Personale dipendente**	**122.575**	**113.229**
a)	Salari e stipendi	66.803	61.687
b)	Oneri sociali	16.200	15.619
c)	Indennità di fine rapporto	344	719
d)	Spese previdenziali	-	-
e)	Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	140	91
f)	Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	337	588
-	a contribuzione definita	-	-
-	a benefici definiti	337	588
g)	Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	6.876	5.514
-	a contribuzione definita	6.876	5.514
-	a benefici definiti	-	-
h)	Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	4.078	2.891
i)	Altri benefici a favore dei dipendenti	27.797	26.120
2)	**Altro personale in attività**	**-112**	**-205**
3)	**Amministratori e Sindaci**	**1.807**	**1.691**
4)	**Personale collocato a riposo**	**101**	**74**
Totale		**124.371**	**114.789**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (*)

	2023	2022
Personale dipendente	**1.036**	**1.012**
a) Dirigenti	76	70
b) Quadri direttivi	369	354
c) Restante personale dipendente	591	588
Altro personale	**3**	**3**
Totale	**1.039**	**1.015**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

12.2.1 Composizione dell'organico

	2023	2022
Personale dipendente	**1.065**	**1.022**
a) Dirigenti	78	73
b) Totale quadri direttivi	371	360
di cui:		
- *di 3° e 4° livello*	185	189
c) Restante personale	616	589
Altro personale	**-1**	**1**
Totale	**1.064**	**1.023**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I costi sostenuti nel 2023 per il fondo di quiescenza aziendale a benefici definiti ammontano a 337 migliaia di euro e possono essere così suddivisi:

	2023
Current service cost	391
Past service cost	-84
Interest expense	30
Totale	**337**

12.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	2023	2022
Premi di produttività da erogare a breve termine	**19.430**	**18.488**
Benefici a lungo termine	**547**	**379**
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	5	79
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	518	300
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	24	-
Altri benefici	**7.820**	**7.253**
Oneri assistenza integrativa dipendenti	4.584	4.412
Prestazioni sostitutive indennità mensa	1.061	1.152
Spese per la formazione	1.378	1.009
Erogazioni a favore dipendenti	159	149
Incentivi all'esodo ed altre indennità	302	246
Altre spese	336	285
Totale	**27.797**	**26.120**

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	2023	2022
Amministrazione	**27.214**	**27.622**
Pubblicità	4.063	3.751
Spese per consulenze e professionisti	15.686	16.834
Spese società di revisione	963	758
Assicurazioni	4.339	4.177
Spese di rappresentanza	463	685
Contributi associativi	1.231	1.256
Beneficenza	469	161
Operations	**28.692**	**27.489**
Affitto/uso locali e gestione immobili	5.471	5.775
Servizi amministrativi in outsourcing	6.366	5.852
Servizi postali e telefonici	2.393	2.340
Spese per stampati	1.243	1.218
Altre spese gestione rete di vendita	5.983	5.234
Altre spese e acquisti	5.101	5.262
Altri costi indiretti del personale	2.135	1.808
Sistema informativo e attrezzature	**64.419**	**58.833**
Spese servizi informatici in outsourcing	41.389	37.942
Canoni servizi telematici e banche dati	12.121	10.661
Manutenzione ed assistenza programmi	9.305	8.053
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	378	384
Altre manutenzioni	1.226	1.793
Imposte indirette e tasse	**104.333**	**85.931**
Imposta di bollo su strumenti finanziari	102.798	84.303
Imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine	325	211
Altre imposte indirette a carico banca	1.210	1.417
Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi	**16.128**	**17.595**
Totale	**240.786**	**217.470**

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (< 12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto e per i leasing di modesto valore (< 5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la Banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

	2023	2022
Costi relativi ai leasing < 5.000 euro	370	383
Costi relativi ai leasing < 12 mesi	141	111

L'aggregato include inoltre gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indetraibile, che ammontano a 4.288 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	2023			2022		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.540	-	**9.540**	9	-	**9**
Totale	**9.540**	**-**	**9.540**	**9**	**-**	**9**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	2023			2022		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	**3.585**	**-1.026**	**2.559**	**2.436**	**-1.825**	**611**
Fondo piano di ristrutturazione	1.500	-	1.500	985	-162	823
Fondo oneri per il personale altri [1]	2.085	-1.026	1.059	1.451	-1.663	-212
Fondi rischi per controversie legali	**6.226**	**-1.582**	**4.644**	**4.281**	**-304**	**3.977**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	281	-1.008	-727	742	-101	641
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	441	-212	229	337	-27	310
Fondo rischi altri contenziosi	5.504	-362	5.142	3.202	-176	3.026
Fondi per indennità fine rapporto Consulenti Finanziari	**21.273**	**-1.580**	**19.693**	**6.590**	**-11.392**	**-4.802**
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	11.568	-1.272	10.296	1.135	-7.851	-6.716
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	2.956	-174	2.782	1.577	-355	1.222
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	245	-102	143	21	-1.232	-1.211
Fondo rischi “Bonus previdenziale”	461	-32	429	-	-1.954	-1.954
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	1.055	-	1.055	495	-	495
Fondo rischi incentivazione triennale	4.988	-	4.988	3.362	-	3.362
Fondi rischi per incentivazioni rete	**17.223**	**-2.331**	**14.892**	**21.657**	**-2.825**	**18.832**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	11.652	-2.246	9.406	16.705	-2.822	13.883
Fondo rischi bonus differito	4	-	4	-	-3	-3
Fondo rischi per viaggi incentive	5.300	-	5.300	4.700	-	4.700
Fondo rischi per piani provvigionali	267	-85	182	252	-	252
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	**239**	**-1.384**	**-1.145**	**2.371**	**-**	**2.371**
Altri fondi per rischi ed oneri	**15.388**	**-835**	**14.553**	**24.937**	**-**	**24.937**
Totale	**63.934**	**-8.738**	**55.196**	**62.272**	**-16.346**	**45.926**

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell’ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2023 (A + B - C)
A. Attività materiali	**23.868**	**-**	**-**	**23.868**
1. Ad uso funzionale:	**23.868**	**-**	**-**	**23.868**
- di proprietà	1.865	-	-	1.865
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	22.003	-	-	22.003
2. Detenute a scopo di investimento:	**-**	**-**	**-**	**-**
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	**X**	**-**	**-**	**-**
Totale	**23.868**	**-**	**-**	**23.868**

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2023 (A + B - C)
A. Attività immateriali	**15.858**	**-**	**-**	**15.858**
di cui:				
- *software*	*13.796*	-	-	*13.796*
A.1 Di proprietà:	15.858	-	-	15.858
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	15.858	-	-	15.858
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	**-**
Totale	**15.858**	**-**	**-**	**15.858**

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali – ammortamenti

	2023
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	13.430
Relazioni con la clientela	2.062
Altre immobilizzazioni immateriali	366
Totale	**15.858**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2023	2022
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	3.039	2.837
Svalutazioni altre attività	-	13
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	659	872
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	2.509	2.541
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	1	-
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	123	89
Altre sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	927	695
Altri oneri di gestione	-	528
Aggiustamenti di consolidamento	-67	-30
Totale	**7.191**	**7.545**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2023	2022
Recuperi di imposte da clientela	101.748	83.299
Recuperi di spese da clientela	554	671
Canoni attivi servizi in outsourcing	128	106
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	5.024	5.009
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	710	1.398
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	3.759	3.129
Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale	2.751	2.104
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	343	219
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.011	5.592
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	555	419
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	296	96
Altri proventi	344	290
Totale	**119.223**	**102.332**
Totale altri proventi netti	**112.032**	**94.787**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2023	2022
1) Imprese sottoposte a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-1.112	-261
1. Svalutazioni	-271	-261
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-841	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-1.112**	**-261**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	85	158
1. Rivalutazioni	5	-
2. Utili da cessione	80	158
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**85**	**158**
Totale	**-1.027**	**-103**

Le svalutazioni e le rettifiche di valore da deterioramento su partecipazioni soggette a controllo congiunto, per un ammontare di 1.112 migliaia di euro, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società BG Saxo Sim S.p.A.

I proventi rilevati nel 2023, per 80 migliaia di euro, derivano dalla cessione della partecipazione detenuta nella società IOCA Entertainment Ltd.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2023	2022
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-82	-4
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-82	-4
Risultato netto	**-82**	**-4**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI		2023	2022
1.	Imposte correnti (-)	-121.303	-82.960
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.299	-28.962
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.822	2.744
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-587	-197
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-)**	**-117.769**	**-109.375**

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.
A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2023	2022
Imposte correnti	**-121.303**	**-82.960**
IRES e imposte sulle società	-100.570	-68.593
IRAP	-20.733	-14.367
Imposte anticipate/differite	**2.235**	**2.547**
IRES e imposte sulle società	1.691	1.826
IRAP	544	721
Imposte di precedenti esercizi	**1.299**	**-28.962**
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.299	1.099
Oneri controversia fiscale	-	-30.061
Imposte sul reddito	**-117.769**	**-109.375**
Aliquota teorica	**27,5%**	**27,5%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**443.847**	**322.348**
Onere fiscale teorico	**-122.058**	**-88.646**
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	317	294
ACE	1.494	1.548
Altre variazioni in diminuzione	387	402
Oneri non deducibili (-)		
Doppia tassazione su dividendi gruppo	-2.038	-2.307
Svalutazioni titoli capitale in regime PEX e partecipazioni	-231	-41
Altri costi non deducibili	-1.282	-2.796
Altri effetti (+/-)		
IRAP	-20.189	-13.646
Imposte esercizi precedenti	1.299	1.099
Imposte transazione fiscale (al netto fondi contenzioso)	-	-30.061
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	26.246	27.182
Fiscalità anticipata/differita non correlata su perdite fiscali	-2.139	-2.330
Altri aggiustamenti (DTA/DTL non correlate)	501	101
Altri aggiustamenti da consolidamento	-76	-174
Onere fiscale effettivo	**-117.769**	**-109.375**
Aliquota effettiva complessiva	**26,5%**	**33,9%**
Aliquota effettiva (solo IRES)	**22,3%**	**20,7%**
Aliquota effettiva (solo IRAP)	**4,5%**	**4,2%**

Il tax rate complessivo dell'esercizio raggiunge un livello del 26,5%. Tale dato si confronta con un tax rate stimato, alla fine dell'esercizio precedente, del 20,7%, comprensivo degli oneri netti afferenti la controversia fiscale, per un ammontare di 30.061 migliaia di euro al netto degli utilizzi dei fondi per contenzioso stanziati. Al netto degli oneri relativi alla transazione fiscale, il tax rate complessivo dell'esercizio 2022 sarebbe stato del 24,6%, evidenziando quindi un lieve progresso nell'esercizio 2023.
Tale variazione è imputabile principalmente alla rilevante crescita del margine di interesse e del conseguente incremento dell'incidenza del risultato realizzato in Italia.

Il carico fiscale dell'esercizio non include gli oneri relativi alla transazione fiscale stipulata nel luglio 2023, a chiusura di alcuni rilievi minori relativi all'esercizio 2014 per un ammontare di 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi, in quanto interamente coperti da accantonamenti al fondo per contenzioso fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

	2023	2022
Altre partecipazioni		
1. BG Valeur S.A.	-58	-61
Totale	**- 58**	**- 61**

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2023	2022
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	326.136	213.034
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	326.136	213.034
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.081	114.564
EPS - Earning per share (euro)	**2,86**	**1,86**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.081	114.564
EPS - Earning per share diluito (euro)	**2,86**	**1,86**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

VOCI	2023	2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**326.078**	**212.973**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**-561**	**1.868**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**565**	**133**
a) variazioni di fair value	565	133
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	**-**	**-**
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**-**	**-**
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	**-**	**-**
60. Attività immateriali	**-**	**-**
70. Piani a benefici definiti	**-1.364**	**2.169**
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	**-**	**-**
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	**-**	**-**
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**238**	**-434**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**9.688**	**-12.178**
120. Copertura di investimenti esteri:	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Differenze di cambio:	**1.757**	**384**
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	1.757	384
140. Copertura dei flussi finanziari:	**-**	**-**
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui:		
- *risultato delle posizioni nette*	-	-
150. Strumenti di copertura (elementi non designati):	**-**	**-**
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VOCI		2023	2022
160.	**Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	**11.689**	**-18.514**
	a) variazioni di fair value	8.930	-16.863
	b) rigiro a conto economico	2.759	-1.651
	1. rettifiche per rischio di credito	-364	170
	2. utili/perdite da realizzo	3.123	-1.821
	c) altre variazioni	-	-
170.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	1. rettifiche da deterioramento	-	-
	2. utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
190.	**Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
200.	**Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico**	**-3.758**	**5.952**
220.	**Totale altre componenti reddituali**	**9.127**	**-10.310**
230.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 220)**	**335.205**	**202.663**
240.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	**-106**	**123**
250.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**335.311**	**202.539**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

La società BG Suisse Private Bank S.A., costituita in Svizzera in data 8 ottobre 2021, è stata autorizzata dall'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) all'operatività bancaria in data 7 novembre 2023.
In data 10 novembre 2023, in seguito al rilascio del certificato di licenza bancaria, è stata completata la registrazione di BG (Suisse) Private Bank S.A. presso l'Ufficio del registro di commercio del Cantone Ticino.
Sempre in data 10.11.2023 BG (Suisse) Private Bank S.A. è stata inserita da Banca d'Italia fra le entità appartenenti al Gruppo Bancario ai sensi dell'art. 64 del TUB.

Al 31 dicembre 2023, pertanto, BG (Suisse) Private Bank S.A. risulta sottoposta al quadro regolamentare di Basilea 3 e dunque rientra nel perimetro del consolidamento prudenziale.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Si rimanda alla sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale per le informazioni di natura qualitativa richieste dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR. Per un'informativa di dettaglio degli attivi creditizi sottostanti le quote del Fondo Forward (in prevalenza crediti deteriorati verso il Sistema Sanitario Nazionale) si rimanda alla Sezione 2 sottosezione D.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.736	4.167	10.021	9.711	12.277.787	12.316.422
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	975.644	975.644
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	19.581	19.581
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**14.736**	**4.167**	**10.021**	**9.711**	**13.273.012**	**13.311.647**
Totale al 31.12.2022	**19.389**	**10.043**	**8.202**	**17.142**	**14.796.377**	**14.851.153**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.254	18.330	28.924	-	12.296.019	8.521	12.287.498	12.316.422
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	975.841	197	975.644	975.644
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	19.581	19.581
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale al 31.12.2023	**47.254**	**18.330**	**28.924**	**-**	**13.271.860**	**8.718**	**13.282.723**	**13.311.647**
Totale al 31.12.2022	**54.418**	**16.784**	**37.634**	**-**	**14.805.646**	**11.689**	**14.813.519**	**14.851.153**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	158
2. Derivati di copertura	-	-	161.955
Totale al 31.12.2023	**-**	**-**	**162.113**
Totale al 31.12.2022	**-**	**-**	**288.767**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nel Bilancio consolidato del Gruppo bancario Banca Generali non sono incluse entità strutturate consolidate contabilmente o prudenzialmente.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Le altre entità strutturate, ai sensi dell'IFRS 12, sono rappresentate esclusivamente da quote di OICR italiani ed esteri.

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) chiuso e riservato gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483,5 milioni di euro.
Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2021 e della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività, le passività e le esposizioni fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di OICR.

VOCI DI BILANCIO/ TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C = A - B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E = D - C)
OICR	20.a) Attività finanziarie obbligatoriamente destinate alla negoziazione	7	-	-	7	7	-
OICR	20. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV a conto economico	486.090	-	-	486.090	486.090	-
Totale		**486.097**	**-**	**-**	**486.097**	**486.097**	**-**

	31.12.2023
Algebris NPL Partnership SCS (AIF)	1.185
Fondo MIP I (FIA)- Milano Investment Partners SGR	1.218
Tenax Italian Credit fund Plc (IE Sicav)	187
Fondo Forward CL A	483.500
Totale	**486.090**

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.
In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità operativa con la legge e la normativa di vigilanza;
- le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Il Gruppo bancario Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali ed internazionali, che si articola su tre livelli organizzativi:
- controlli di primo livello, condotti dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back office – con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura, attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk Management è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità, nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione ed attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie ed al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework; garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico ed in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - Servizio Compliance: è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario ed a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla Normativa vigente;
  - Servizio Anti Financial Crime: responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

› controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo ed alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia di indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che viene poi effettivamente calata nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo e alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:
› il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione ed i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
› il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi ed i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
› l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
› la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela, alle controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio origina principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari – principalmente obbligazioni governative – detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato o al FVOCI e dalle esposizioni creditizie (linee di credito a revoca e a scadenza) verso la clientela. Con riferimento a queste ultime, in linea con quanto previsto dal Risk Appetite Framework ed in coerenza con il Business Model e le Politiche Creditizie approvate, l'attività creditizia rappresenta uno strumento ancillare al raggiungimento degli obiettivi prioritari in ambito di Private Banking. In tale contesto la Banca predilige un target di clientela patrimonializzato, principalmente focalizzato sulle persone fisiche. Si rileva difatti una netta prevalenza delle esposizioni verso il segmento privati (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento imprese.

La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.
La revisione delle linee di fido consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuove operatività legate ad opportunità di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel risk appetite framework del Gruppo. In particolare:

- crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela appartenente al segmento privati, nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata). Il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing bassa se confrontata con i dati del sistema bancario;
- crediti non performing: il portafoglio dei Non Performing Loans (NPL) verso la clientela, che considera le linee creditizie a revoca e a scadenza in stato deteriorato, è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari, da fidejussioni bancarie e statali, e presenta un buon livello di accantonamento nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente;
- crediti in stato performing: il portafoglio delle linee di credito verso la clientela nella forma a revoca e a scadenza è costituito per circa l'85% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso società. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 70% dell'esposizione utilizzata. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Svolgono le attività di controllo di primo livello la Direzione Crediti e la Direzione Finanza. Quest'ultima è responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management, che garantisce coerenza tra i processi, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti appartenenti ai segmenti privati e imprese, la Direzione Risk Management è chiamata a valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio complessivo, il monitoraggio delle regole previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.
Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità del portafoglio coerente con le strategie e il RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per iniettare liquidità nel tessuto imprenditoriale del Paese, aderendo alle iniziative governative di marzo e aprile 2020 (Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità). Tra queste si configura la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto "Liquidità" a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela appartenente ai segmenti privati e imprese sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti è responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi dalla Banca, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti, con l'obiettivo di garantire la conformità alla normativa di legge e regolamentare e la qualità del credito erogato e perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento espressi dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito adottando un approccio proattivo al fine di anticipare e prevenire il deterioramento del portafoglio crediti.
All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e alla mitigazione del rischio di credito nel corso della relazione con i clienti.
Oggi l'attuale portafoglio NPL si attesta su valori contenuti rispetto al totale dell'esposizione, è prevalentemente garantito e svalutato per la parte non garantita dando evidenza di un contenuto rischio residuo. Il portafoglio NPL è costituito per circa il 41% dalle esposizioni provenienti dal portafoglio, cosiddetto ex-Indemnity, di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperto dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società e in gran parte assistite a tale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Il portafoglio NPL si è ridotto rispetto a fine 2022, principalmente per effetto della riduzione dello stock di sofferenze, anche a seguito di chiusura posizioni ex Indemnity.

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte derivante da investimenti in titoli governativi (ca. 70%) e di emittenti bancari investment grade. La presenza di titoli corporate è residuale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In linea con il principio contabile IFRS9, la Banca adotta un modello di impairment basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) forward-looking e point-in-time, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte lifetime, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di stage assignment tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'origination e della presenza di uno sconfino maggiore di 30 giorni.
Per il calcolo dell'impairment, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine, il parametro di EAD (Exposure at Default) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal Credit Conversion Factor (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati ad impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.
Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (Stage Assignment), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'impairment per i titoli in regime IFRS9 è una funzione delle seguenti variabili:

- PD: la modellistica adottata per il calcolo della Probability of default (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una default probability term structure per ciascun titolo. Le misure di default probability vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio real world) così da isolare la sola componente creditizia;
- LGD: la stima della loss given default (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha proseguito le attività progettuali al fine di incrementare le proprie capacità di calcolo, analisi what-if e di stress sull'impairment dei titoli in portafoglio, minimizzando i rischi operativi di processo e garantendo un miglioramento delle metodologie utilizzate per il calcolo delle misure sopra descritte.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e solo secondariamente garanzie personali prestate da persone fisiche. A queste si sono aggiunte le garanzie personali prestate dal Fondo PMI del Mediocredito Centrale, a tutela degli affidamenti erogati a sostegno dell'economia nel contesto pandemico da Covid19.

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, come Fondi e Sicav, Gestioni Patrimoniali, strumenti di risparmio amministrato e prodotti assicurativi.

Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "Indemnity", rilasciata dall'allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1° ottobre 2008.

Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI S.A., oggi EFG Bank AG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla data del 31.12.2023, le posizioni indemnity sono pari a circa 17.746 migliaia di euro che al netto delle rettifiche di valore si riducono a circa 9.606 migliaia di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di non performing loans avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti), che rimanda a quanto previsto nei regolamenti europei in termini di definizione di default.
Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfino si adottano diverse procedure tese ad ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.
Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, ammonta a 28.924 migliaia di euro, così suddivisi:
- sofferenze nette per 14.736 migliaia di euro rappresentate da finanziamenti, di cui 9.606 migliaia di euro (65%) garantiti da Indemnity, 5.075 migliaia di euro (34%) garantiti da ipoteca e garanzie assimilate (Fondo di Garanzia PMI di MCC) e 55 migliaia di euro (0,1%) non garantiti;
- inadempienze probabili nette per 4.167 migliaia di euro, di cui solo 361 migliaia di euro (9%) effettivamente a rischio, e i restanti 3.806 migliaia di euro (91%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca) o da garanzie assimilate (mandato all'incasso su polizze, garanzia prestata da Fondo di Garanzia PMI di MCC);
- scaduti deteriorati netti 10.021 migliaia di euro, di cui 8.131 migliaia di euro (81%) garantite in via reale (ipoteca e pegno) o da garanzie equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) e 1.890 migliaia di euro (19%) non garantiti.

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:
- per circa il 33% (9.606 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. Indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- per circa il 67% (19.318 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che, come detto, non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate ammontano a 19.318 migliaia di euro. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 17.013 migliaia di euro, circa l'88% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 2.305 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 11% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e ad una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,02%).
Nel corso del 2023, il portafoglio NPL si è ridotto rispetto al 2022 per effetto dell'uscita di alcune posizioni di importo significativo dalla categoria delle sofferenze e da uscite per ritorno in bonis e rimborso ed estinzione di alcuni rapporti classificati tra le inadempienze probabili.

3.2 Write-off

Il Gruppo bancario non ha adottato politiche di write-off.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Al 31.12.2023 nel portafoglio del Gruppo bancario vi sono attività finanziarie impaired/originate per un ammontare residuale di 2,1 milioni di euro.
Tale voce si riferisce integralmente alla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 di alcuni prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite.
Tali esposizioni sono state classificate come deteriorate all'origine in quanto relative a strumenti finanziari per i quali, alla data di cessione, la SPV non aveva rispettato i termini di rimborso contrattuali.
Nel corso del 2023 in relazione a tali diritti di usufrutto sono state percepite cedole per 1,0 milioni di euro, pari a circa un terzo dell'ammontare originario.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
b) simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
c) la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2023 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (88%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (12%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno e marginalmente da mandato all'incasso su polizze).
Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2023 sono per la maggior parte (circa il 73%) riferite ad esposizioni in ammortamento e, in quota minore, ad esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.304	-	-	3.854	2.383	482	247	136	21.723	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	3.304	-	-	3.854	2.383	482	247	136	21.723	-	-	-
Totale al 31.12.2022	10.851	64	2	2.598	2.970	759	181	73	28.788	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.2 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE																						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOT.
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE										
	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	CA	RC	D	SI	SC	1S	2S	3S	IM	
Rettifiche complessive iniziali	**36**	**9.182**	**562**	**-**	**-**	**9.780**	**50**	**1.939**	**-**	**-**	**-**	**1.989**	**-**	**16.783**	**-**	**-**	**16.783**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**47**	**5**	**-**	**-**	**28.604**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	1.699	110	-	-	1.809	-	384	-	-	-	384	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	2.193
Cancellazioni diverse dai write-off	-10	-1.627	-200	-	-	-1.837	-	-939	-	-	-	-939	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.774
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-4	-2.085	-275	-	-	-2.364	41	-31	-	-	-	10	-	1.837	-	-	1.837	-	-	-	-	-	-	87	51	-	9.401	9.022
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-293	-	-	-293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-293
Rettifiche complessive finali	**22**	**7.169**	**197**	**-**	**-**	**7.388**	**91**	**1.353**	**-**	**-**	**-**	**1.444**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**36.752**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	-	-	180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180

AV: Crediti verso banche e Banche Centrali a vista
CA: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
RC: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
D: Attività finanziarie in corso di dismissione
SI: di cui: svalutazioni individuali
SC: di cui: svalutazioni collettive
1S: Primo stadio
2S: Secondo stadio
3S: Terzo stadio
IM Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 80 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 6.512 migliaia di euro e hanno rilevato un miglioramento di circa 3.394 migliaia di euro per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.3 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.920	59.447	4.511	411	5.508	2.506
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-		-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.708	94	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**53.628**	**59.541**	**4.511**	**411**	**5.508**	**2.506**
Totale al 31.12.2022	**95.790**	**74.378**	**6.506**	**7**	**6.345**	**305**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 passate dallo stage 1 allo stage 2 sono pari a circa 160 migliaia di euro, mentre le esposizioni passate dallo stage 2 allo stage 1 sono pari a 209 migliaia di euro; sono tutte riferite a finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**160**	**209**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 Nuovi finanziamenti	160	209	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**160**	**209**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31.12.2022	**1.686**	**171**	**252**	**-**	**7.497**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.4 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	589.148	577.631	11.517	-	-	114	22	92	-	-	589.034	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	589.148	577.631	11.517	X	-	114	22	92	X	-	589.034	-
A.2 Altre	2.341.441	2.335.939	5.502	-	-	1.585	1.540	45	-	-	2.339.856	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.341.441	2.335.939	5.502	X	-	1.585	1.540	45	X	-	2.339.856	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
Totale A	**2.930.589**	**2.913.570**	**17.019**	**-**	**-**	**1.699**	**1.562**	**137**	**-**	**-**	**2.928.890**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	161.955	-	-	X	-	-	-	-	X	-	161.955	-
Totale B	**161.955**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**161.955**	**-**
Totale (A + B)	**2.930.589**	**2.913.570**	**17.019**	**-**	**-**	**1.699**	**1.562**	**137**	**-**	**-**	**3.090.845**	**-**

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.5 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	27.592	X	-	27.592	-	12.856	X	-	12.856	-	14.736	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	6.284	X	-	6.284	-	2.117	X	-	2.117	-	4.167	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*919*	*X*	-	*919*	-	*317*	*X*	-	*317*	-	*602*	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	13.377	X	-	13.377	-	3.356	X	-	3.356	-	10.021	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*64*	*X*	-	*64*	-	*13*	*X*	-	*13*	-	*51*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	9.847	3.326	6.521	X	-	136	22	114	X	-	9.711	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*8*	-	*8*	*X*	-	-	-	-	*X*	-	*8*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.940.146	10.668.790	245.199	X	2.069	6.999	5.805	1.191	X	3	10.933.147	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*7.122*	-	*7.122*	*X*	-	*75*	-	*75*	*X*	-	*7.047*	-
Totale A	**10.997.246**	**10.672.116**	**251.720**	**47.253**	**2.069**	**25.464**	**5.827**	**1.305**	**18.329**	**3**	**10.971.782**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	24.078	X	-	748	23.330	9.401	X	-	-	9.401	14.677	-
b) Non deteriorate	1.159.403	1.133.881	2.998	X	-	190	134	56	X	-	1.159.213	-
Totale B	**1.183.481**	**1.133.881**	**2.998**	**748**	**23.330**	**9.591**	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**1.173.890**	**-**
Totale (A + B)	**12.180.727**	**11.805.997**	**254.718**	**48.001**	**25.399**	**35.055**	**5.961**	**1.361**	**18.329**	**9.404**	**12.145.672**	**-**

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.
Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sofferenze

Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 27.592 migliaia di euro, e includono 12.856 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 14.736 migliaia di euro. Di tale importo, 9.606 migliaia di euro (65% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (*cash collateral*) effettuati dalla allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia Indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 5.130 migliaia di euro, pari a circa il 35% del totale sofferenze nette ed allo 0,01% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze supportate da garanzia (ipoteche pari a 908 migliaia di euro e garanzia prestata dal Fondo di Garanzia PMI di MCC pari a 4.167 migliaia di euro), residuano esposizioni a sofferenza nette per 55 migliaia di euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in diminuzione di 4.173 migliaia di euro lordi per l'effetto combinato di: 1) variazioni in aumento date da trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 4.556 migliaia di euro, variazioni in aumento per 727 migliaia di euro, riferibili principalmente a maggiori utilizzi su posizioni già appostate a sofferenza per effetto dell'addebito di interessi, e, marginalmente, per ingressi da categorie di esposizioni non deteriorate per 72 migliaia di euro; 2) variazioni in diminuzione riconducibili per 8.996 migliaia di euro a realizzi su posizioni ex indemnity a fronte di cessioni pro soluto nei confronti di EFG Bank S.A., per 431 migliaia di euro ad incassi e per 101 migliaia di euro a cancellazioni.

Inadempienze probabili

Al 31.12.2023 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 6.284 migliaia di euro, di cui 5.155 migliaia di euro (pari all'82%) riferiti a posizioni assistite da garanzie reali o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC), ed incorpora 2.117 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 4.167 migliaia di euro.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione rispetto al 31.12.2022 di 6.173 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in riduzione per 8.757 migliaia di euro grazie per lo più ad incassi per 2.217 migliaia di euro, riferite a controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate, definitivamente recuperate mediante rimborso ed estinzione dell'esposizione nonché uscite verso esposizioni non deteriorate per 1.983 migliaia di euro e, per 4.556 migliaia di euro, a trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate (passaggio a sofferenza);
- variazioni in aumento per 2.584 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 124 migliaia di euro riferite a posizioni originariamente in bonis che, in corso d'anno, hanno subito un deterioramento e sono state classificate a inadempienza probabile, trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 2.184 migliaia di euro riferite a posizioni già sconfinanti deteriorate riclassificate a inadempienza probabile e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 276 migliaia di euro.

Esposizioni scadute deteriorate

La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 13.377 migliaia di euro ed incorpora 3.356 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 10.021 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da: i) esposizioni garantite in larga misura da garanzie reali (ipoteca e pegno) o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) per complessivi 9.583 migliaia di euro; ii) altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 2 migliaia di euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2022 di 3.181 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in aumento per 11.200 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 9.823 migliaia di euro e da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 1.377 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione per 8.019 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti con rimborso integrale dell'esposizione per 4.823 migliaia di euro, trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate per 2.184 migliaia di euro riferite a posizioni riclassificate a inadempienza probabile, ritorno in bonis delle esposizioni per regolarizzazione dello sconfino per 934 migliaia di euro, cancellazioni con passaggio diretto a perdita per totali 78 migliaia di euro.

Esposizioni scadute non deteriorate

Le esposizioni *in bonis* scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfino non supera le soglie di rilevanza previste in seguito all'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (art. 178 del Reg. UE n. 575/2013). Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio e in fase di rientro.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

Relativamente alle misure di sostegno Covid-19 alla data del 31.12.2023, i finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino al 2021, ammontano a 53.603 migliaia di euro (di cui 3.520 migliaia di euro deteriorati).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Finanziamenti in sofferenza	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**3.124**	**-**	**-**	**3.124**	**-**	**671**	**-**	**-**	**671**	**-**	**2.453**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	3.124	-	-	3.124	-	671	-	-	671	-	2.453	-
C. Finanziamenti scadute deteriorate	**1.185**	**-**	**-**	**1.185**	**-**	**117**	**-**	**-**	**117**	**-**	**1.068**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	1.185	-	-	1.185	-	117	-	-	117	-	1.068	-
D. Finanziamenti non deteriorati	**348**	**302**	**46**	**-**	**-**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**347**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	348	302	46	-	-	1	1	-	-	-	347	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**49.735**	**49.549**	**186**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**49.735**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	49.735	49.549	186	-	-	-	-	-	-	-	49.735	-
Totale (A + B + C + D + E)	**54.392**	**49.851**	**232**	**4.309**	**-**	**789**	**1**	**-**	**788**	**-**	**53.603**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**31.765**	**12.457**	**10.196**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**5.355**	**2.584**	**11.200**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	72	124	9.823
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.556	2.184	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	727	276	1.377
C. Variazioni in diminuzione	**9.528**	**8.757**	**8.019**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.983	934
C.2 Write-off	101	1	78
C.3 Incassi	431	2.217	4.823
C.4 Realizzi per cessioni	8.996	-	-
C.5 Perdite da cessioni	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.556	2.184
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**27.592**	**6.284**	**13.377**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-

A.1.7 bis Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**2.372**	**6.463**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-
B. Variazioni in aumento	**680**	**4.423**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	4.274
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	87
B.4 Altre variazioni in aumento	680	62
C. Variazioni in diminuzione	**2.069**	**3.756**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	2.020
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	87	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	210	1.736
C.6 Realizzi per cessione	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.772	-
D. Esposizione lorda finale	**983**	**7.130**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esposizioni oggetto di misure di forbearance

Le esposizioni lorde oggetto di concessione, pari a 8.113 migliaia di euro, sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate per un ammontare di 7.130 migliaia di euro lorde (pari al 88% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni), quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate, il cui aumento rispetto al 2022 (da 6.463 migliaia di euro) è da attribuire a: i) nuovi ingressi per 4.274 migliaia di euro riferiti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una misura di forbearance (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente), ii) ingressi per 87 migliaia di euro riferiti a posizioni deteriorate che beneficiavano di misura di forbearance uscite dal *cure period,* iii) variazioni in aumento per 62 migliaia di euro riferite a addebiti su posizioni in bonis già classificate forborne. Le variazioni in riduzione sono determinate da: uscite per 2.020 migliaia di euro riconducibili a posizioni per le quali è decorso il periodo di probation e a incassi per 1.736 migliaia di euro riferiti a rimborso ed estinzione di rapporti oggetto di misura di forbearance.

La restante quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 983 migliaia di euro lorde (pari al 12% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni).

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente una riduzione di 1.389 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:

- variazioni in diminuzione dovute a rimborso ed estinzione di rapporti oggetto di forbearance su posizioni deteriorate ritornate in bonis per 1.772 migliaia di euro, incassi per 210 migliaia di euro e a uscite per 87 migliaia di euro riferite a posizioni deteriorate che beneficiavano di misura di forbearance uscite dal cure period;
- variazioni in aumento per 680 migliaia di euro derivanti da: per attribuzione di misura di forbearance a una posizione già deteriorata per 654 migliaia di euro e a addebiti per 21 migliaia di euro.

1.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.376**	**-**	**2.414**	**253**	**1.994**	**12**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**696**	**-**	**431**	**120**	**2.056**	**1**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	228	-	217	120	2.056	1
B.3 Perdite da cessione	1	-	1	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	467	-	213	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**216**	**-**	**728**	**56**	**693**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	106	-	198	55	119	-
C.2 Riprese di valore da incasso	9	-	10	1	222	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	101	-	1	-	78	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	467	-	213	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	52	-	61	-
D. Rettifiche complessive finali	**12.856**	**-**	**2.117**	**317**	**3.357**	**13**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In aggiunta alle esposizioni delle precedenti tabelle, sono presenti a bilancio ulteriori posizioni deteriorate, per un ammontare di 2.317 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.

	31.12.2023		
CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso	3.754	1.468	2.286
Anticipi a consulenti finanziari	79	79	-
Svalutazioni su crediti verso consulenti finanziari	**3.833**	**1.547**	**2.286**
Svalutazioni su crediti di funzionamento	494	463	31
Svalutazioni su crediti di funzionamento	**494**	**463**	**31**
Totale svalutazioni	**4.327**	**2.010**	**2.317**

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.864.512**	**697.611**	**6.479.179**	**102.686**	**-**	**-**	**3.199.284**	**12.343.272**
- Primo stadio	1.862.571	697.611	6.479.179	102.686	-	-	2.894.687	12.036.734
- Secondo stadio	1.941	-	-	-	-	-	255.275	257.216
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	49.322	49.322
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**102.538**	**6.446**	**847.181**	**19.676**	**-**	**-**	**-**	**975.841**
- Primo stadio	102.538	6.446	847.181	19.676	-	-	-	975.841
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**1.967.050**	**704.057**	**7.326.360**	**122.362**	**-**	**-**	**3.199.284**	**13.319.113**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	567	-	-	-	90.252	90.819
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	2.998	2.998
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	63	63
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	23.330	23.330
Totale D	**-**	**-**	**567**	**-**	**-**	**-**	**116.643**	**117.210**
Totale (A + B + C + D)	**1.967.050**	**704.057**	**7.326.927**	**122.362**	**-**	**-**	**3.315.927**	**13.436.323**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 206.707 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
								ALTRI DERIVATI								
	LORDA	NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**354.067**	**353.988**	**-**	**-**	**229.056**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**124.932**	**-**	**-**	**-**	**353.988**
1.1 Totalmente garantite	338.923	338.846	-	-	229.056	-	-	-	-	-	-	109.790	-	-	-	338.846
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	15.144	15.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.142	-	-	-	15.142
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

IFL: Immobili - finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: banche

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
								ALTRI DERIVATI								
	LORDA	NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**2.309.164**	**2.293.479**	**302.058**	**-**	**1.609.001**	**238.750**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134.025**	**-**	**332**	**3.281**	**2.287.447**
1.1 Totalmente garantite	2.260.055	2.246.515	300.006	-	1.595.350	227.795	-	-	-	-	-	121.724	-	330	1.311	2.246.516
- *di cui: deteriorate*	*29.272*	*20.559*	*9.756*	-	*4.659*	*3.177*	-	-	-	-	-	*3.632*	-	-	*42*	*21.266*
1.2 Parzialmente garantite	49.109	46.964	2.052	-	13.651	10.955	-	-	-	-	-	12.301	-	2	1.970	40.931
- *di cui: deteriorate*	*8.464*	*6.454*	-	-	*1.039*	*148*	-	-	-	-	-	*4.974*	-	-	*269*	*6.430*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**967.553**	**967.370**	**-**	**-**	**776.759**	**183.059**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**838**	**471**	**961.127**
2.1 Totalmente garantite	931.416	931.253	-	-	758.117	171.907	-	-	-	-	-	-	-	838	390	931.252
- *di cui: deteriorate*	*441*	*441*	-	-	*373*	*68*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*441*
2.2 Parzialmente garantite	36.137	36.117	-	-	18.642	11.152	-	-	-	-	-	-	-	-	81	29.875
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

IFL: Immobili - finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: banche

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto, la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa		
1. Amministrazioni pubbliche	**7.931.396**	**1.761**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	1
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.931.395	1.760
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
2. Società finanziarie	**676.037**	**1.480**
A.1 Sofferenze	25	82
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	263	223
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	300	178
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	675.449	997
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*71*	*2*
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**39.697**	**-**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	39.697	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
4. Società non finanziarie	**345.934**	**14.115**
A.1 Sofferenze	12.500	12.037
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.494	707
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*41*	*1*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.654	418
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	328.286	953
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*3.157*	*15*
5. Famiglie	**2.018.424**	**8.108**
A.1 Sofferenze	2.211	737
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.416	1.187
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*561*	*316*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.068	2.760
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*51*	*13*
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.007.729	3.424
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*3.890*	*58*
Totale A - Esposizioni per cassa	**10.971.791**	**25.464**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
B. Esposizioni fuori bilancio		
1. Amministrazioni pubbliche	**-**	**-**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-
2. Società finanziarie	**58.925**	**9.437**
B.1 Esposizioni deteriorate	13.944	9.401
B.2 Esposizioni non deteriorate	44.981	36
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**2.164**	**3**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.164	3
4. Società non finanziarie	**204.826**	**85**
B.1 Esposizioni deteriorate	63	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	204.763	85
5. Famiglie	**910.139**	**69**
B.1 Esposizioni deteriorate	670	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	909.469	69
Totale B - Esposizioni fuori bilancio	**1.173.890**	**9.591**

	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
Amministrazioni pubbliche	7.931.396	1.761
Società finanziarie	734.962	10.917
Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	41.861	3
Società non finanziarie	550.760	14.200
Famiglie	2.928.563	8.177
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2023	**12.145.681**	**35.055**
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2022	**13.325.313**	**25.373**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	14.736	12.133	-	723	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	4.167	2.117	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.924	3.314	37	42	356	-	-	-	704	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.098.948	6.061	2.228.166	854	54.878	89	81.271	45	479.604	86
Totale A	**8.126.775**	**23.625**	**2.228.203**	**1.619**	**55.234**	**89**	**81.271**	**45**	**480.308**	**86**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	748	-	13.929	9.401	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.133.739	190	24.157	-	479	-	48	-	790	-
Totale B	**1.134.487**	**190**	**38.086**	**9.401**	**479**	**-**	**48**	**-**	**790**	**-**
Totale 31.12.2023	**9.261.262**	**23.815**	**2.266.289**	**11.020**	**55.713**	**89**	**81.319**	**45**	**481.098**	**86**
Totale 31.12.2022	**9.477.549**	**21.995**	**3.376.815**	**2.982**	**75.583**	**189**	**96.818**	**79**	**298.549**	**130**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	1.281.797	824	1.630.826	863	16.267	12	-	-	-	28
Totale A	**1.281.797**	**824**	**1.630.826**	**863**	**16.267**	**12**	**-**	**-**	**-**	**28**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	150.348	-	11.607	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**150.348**	**-**	**11.607**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**1.432.145**	**824**	**1.642.433**	**863**	**16.267**	**12**	**-**	**-**	**-**	**28**
Totale 31.12.2022	**1.509.055**	**1.755**	**2.057.972**	**1.362**	**24.660**	**12**	**-**	**-**	**130.921**	**107**

B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2013, sono state recepite le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in tema di "Grandi Esposizioni". La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 44 del 19 dicembre 2023), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 16 del 28 novembre 2023). In maniera particolare, la normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente.
Il "capitale di classe 1", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

GRANDI RISCHI		31.12.2023	31.12.2022
a)	Valore esposizione	12.342.298	13.602.197
b)	Ammontare ponderato	587.117	487.161
c)	Numero	16	17

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'appetito di Banca Generali sugli investimenti in strumenti cartolarizzati è molto limitato (l'esposizione è pari all'1,15% del totale portafoglio obbligazionario di banking book). Gli investimenti esistenti sono stati tutti indirizzati verso le tranche più *senior* delle strutture cartolarizzate.

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV
GIM NL LUX 12.06.2018	20.125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRADO VIII FRN 2055	2.617	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRISMA SPV FRN 2039	10.915	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIMI 20.07.2026	29.064	312	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LANTERNA M FRN 2065	7.316	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERIDANO II SPV FRN 3	1.926	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROG QUIN 36 A 1 FR	1.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CORDATUS VIII FRN 34	7.573	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EURO-GAL VII FRN 35	7.563	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AQUEDUCT EUROPEAN CL	6.236	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RRME 2X A1R	6.058	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AURIUM VIII FRN 2034	7.503	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INVESCO VI FRN 2035	7.573	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda
VB = Valore di bilancio
RRV = Rettifiche/Riprese di valore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

D. Operazioni di cessione

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**44.377**	**-**	**44.377**	**-**	**44.371**	**-**	**44.371**
1. Titoli di debito	44.377	-	44.377	-	44.371	-	44.371
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.543.607**	**-**	**1.543.607**	**-**	**1.509.598**	**-**	**1.509.598**
1. Titoli di debito	1.543.607	-	1.543.607	-	1.509.598	-	1.509.598
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.587.984**	**-**	**1.587.984**	**-**	**1.553.969**	**-**	**1.553.969**
Totale 31.12.2022	**1.895.545**	**-**	**1.895.545**	**-**	**1.849.121**	**-**	**1.849.121**

C. Consolidato prudenziale - attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Nella presente sezione, in base a quanto indicato dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, si riportano le informazioni relative all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, effettuata da Banca Generali nel corso del 2021, in quanto assimilabile ad un'operazione di cessione di portafogli creditizi ad un fondo comune di investimento con contestuale sottoscrizione delle relative quote da parte dell'intermediario cedente.
Per maggiori approfondimenti sulla genesi dell'operazione si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione del Bilancio consolidato al 31.12.2021.

L'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

Nell'esercizio 2021, Banca Generali ha realizzato un'articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478,5 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale. In particolare, l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

1. l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro[15] [16];
2. la simultanea cessione dei titoli così acquistati ad un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo

[15] In particolare, Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, con riferimento all'intero ammontare in circolazione dei titoli senior afferenti le Cartolarizzazioni Astrea Due, Astrea Tre, Astrea Quattro e Chiron Due e Argo per un corrispettivo pari al 95% del Principal Amount Oustanding (97,5% per Argo).
[16] L'ammontare outstanding complessivo delle cartolarizzazioni ammontava invece a 542 milioni di euro comprensivi di titoli mezzanine non distribuiti a clientela della Banca e titoli junior detenuti dall'arranger dell'operazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro, pari a circa il 79% del Principal Amount Oustanding degli stessi;
3. la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso, pari a 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di tutelare la propria clientela da una potenziale perdita relativa a tali investimenti trasferendo i summenzionati titoli ad un operatore professionale specializzato ed indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.
Le cartolarizzazioni oggetto di compravendita non si riferivano ad operazioni sottostanti originate da Banca Generali e non erano detenute in precedenza dalla Banca, ma sono entrate nella titolarità giuridica della stessa solo in via del tutto transitoria al momento del duplice trasferimento.
La Banca ha infatti agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni ma ha comunque deciso di assumersi l'onere della ristrutturazione delle operazioni per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

Il portafoglio dei crediti ceduti

Alla fine dell'esercizio 2021 le attività sottostanti alle cartolarizzazioni ammontavano a 595,1 milioni di euro ed erano costituite per 509,1 milioni di euro da crediti sanitari nei confronti di aziende sanitarie locali e in minor misura crediti verso la Pubblica Amministrazione italiana (e.g. Comuni, Regioni, Ministeri, etc.) e, per 86,0 milioni di euro da giacenze liquide.
Le esposizioni verso le aziende sanitarie, in particolare, includevano anche delle tipologie di crediti con un profilo di rischio elevato, quali crediti sanitari "extra budget" (268 milioni di euro) e interessi di mora rinvenienti da crediti sanitari in arretrato (162,5 milioni di euro, di cui 62,0 ceduti senza i crediti originanti).
La maggior parte dei crediti sottostanti alle cartolarizzazioni poteva pertanto essere considerata come deteriorata in quanto scaduta o in contezioso, ad eccezione della componente di liquidità e di una contenuta componente di crediti revolving.

I flussi recuperabili erano stati stimati nella misura di circa 397 milioni di euro (311 milioni di euro, al netto della liquidità detenuta delle notes) e il relativo fair value era stato stimato nella misura di 377,3 milioni di euro (291,3 milioni al netto della liquidità).
Nel primo semestre del 2022, la SGR ha predisposto un business plan, aggiornato successivamente su base semestrale, basato sull'analisi di ciascuna singola posizione, che ha permesso di migliorare, rispetto all'ipotesi iniziale, le previsioni sul valore di recupero dei crediti sottostanti, seppur con tempistiche più diluite.

Al 31 dicembre 2023, la valorizzazione dell'esposizione verso crediti sanitari all'interno del Fondo Forward ammontava quindi a 342,1 milioni di euro, ripartiti fra crediti verso Amministrazioni pubbliche, per un ammontare di 198,2 milioni di euro, e crediti verso cedenti[17], per un ammontare di 143,9 milioni di euro.

Nel corso del 2023 il portafoglio dei crediti si è movimentato principalmente per effetto dei rimborsi incassati, per un ammontare di circa 21,5 milioni di euro, e del positivo andamento di alcune posizioni a contenzioso.

Il fair value del portafoglio si è attestato invece a 261,5 milioni di euro (287 milioni di euro alla fine del 2022).

Il Fondo Forward

Il Fondo Forward è un Fondo di investimento alternativo di diritto italiano (FIA) riservato e di tipo chiuso, costituito da Gardant Investor SGR S.p.A. a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 2 agosto 2021.
In base al Regolamento del Fondo, approvato dal CdA della stessa in data 10 settembre 2021, sono state emesse due classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di Governance:
- 490 quote di classe A, sottoscritte da Banca Generali, per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro, di cui 378 milioni versati per cassa al momento dell'acquisto dei Titoli senior da parte del fondo[18] e i residui 112 milioni di euro, destinati alla costituzione di un portafoglio di investimenti alternativi, richiamati nel corso del 2022[19];
- 10 quote di classe B, sottoscritte da Gardant S.p.A., società controllante della SGR, per un ammontare di 10 milioni di euro.

Le quote A e le quote B godono dei medesimi **diritti economici**, salvo il diritto dell'investitore B ad una maggiorazione degli utili spettanti, a titolo di incentivo, pari al 15% del rendimento del fondo eccedente la misura del 3%, a partire dal quinto anno e sui soli investimenti effettuati direttamente dalla Sgr.
Per quanto riguarda la **Governance**, il Regolamento del Fondo prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti le decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà

[17] Si tratta dei crediti fuori o extra budget, interessi di mora non riconosciuti dalle ASL che al termine del processo di ricognizione del debito con esito negativo andranno richiesti in via di regresso ai cedenti; al netto dei maggiori tempi di recupero i cedenti, dalle verifiche effettuate, sono tutti "entitled entities" in attività, con rapporti con la PA e solvibili.
[18] La sottoscrizione delle quote del Fondo è avvenuta in data 30 settembre 2021. In data 1° ottobre 2021 la SGR ha quindi proceduto a richiamare gli impegni per la sottoscrizione delle prime 378 quote sulle 490 sottoscritte da Banca Generali con data di regolamento 7 ottobre 2021.
[19] In particolare, i corrispettivi per le rimanenti quote sottoscritte sono stati versati per 17 milioni di euro con valuta 30.03.2022 e per 95 milioni di euro con valuta 05.12.2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore A solo diritti di natura protettiva.

Il Fondo, che ha una durata iniziale di 15 anni[20], ha il duplice obiettivo di:
- ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso;
- gestire un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending[21], fino ad un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 4%.

Alla fine del 2023, gli attivi netti del fondo ammontano a 493,4 milioni di euro e sono costituiti da quattro classi di attività:
- crediti Sanitari sottostanti ai veicoli di cartolarizzazione, per un ammontare recuperabile di 342,1 milioni di euro e un fair value di 261,5 milioni di euro;
- investimenti in quote di fondi infrastrutturali con un fair value di 41,5 milioni di euro (commitment di 63 milioni di euro);
- corporate lending per un valore di 67,9 milioni di euro;
- liquidità per complessivi 120,6 milioni di euro di cui 83,05 milioni investiti in titoli governativi europei a breve scadenza.

In considerazione del contesto macroeconomico attuale, caratterizzato da elevata incertezza sul piano economico e geo-politico, l'investimento resta soggetto a possibili effetti di rivalutazione, dovuti all'aumento dei tassi di interesse e alla capacità da parte della SGR di recuperare i flussi di cassa provenienti dai crediti sanitari sottostanti, nei tempi e negli importi (recovery rate) previsti dal business plan.

In riferimento alla stima del FV delle notes con sottostante crediti sanitari è stato applicato un modello DCF sulla base dei flussi stimati dallo special servicer/dalla SGR attualizzati in relazione al profilo di rischio degli stessi, a un tasso medio pari a circa il 6,5%.

In considerazione della natura dello strumento, ossia quote di un fondo comune chiuso e non quotato (illiquido), e dell'approccio di valutazione "mark-to-model" per la determinazione del Fair Value (FV), basato su input non pienamente osservabili, allo stesso è stato attribuito una gerarchia di FV di Livello 3.
Per i suddetti motivi, è stata effettuata un'analisi di sensibilità con riferimento alla sola classe dei crediti sanitari, ipotizzando una variazione di +100 bps della curva dei tassi di sconto e una variazione del -5% in relazione agli incassi dei crediti sottostanti.
L'analisi ha evidenziato una diminuzione di circa 10,3 milioni di euro in relazione a un rialzo dei tassi di sconto (+100 bps) e una diminuzione di 12,8 milioni di euro circa in relazione a un minor recupero dei crediti da parte dei debitori (-5%).

Alla data del 31.12.2023, il fair value dell'investimento nel Fondo Forward (490 quote su 500 totali) è stato stimato in 483,5 milioni di euro (+5,0 milioni di euro), con una minusvalenza cumulata che pertanto scende a 6,5 milioni di euro rispetto agli 11,5 milioni nel 2022, per effetto principalmente della rivalutazione degli investimenti infrastrutturali e in minor misura del positivo andamento dei recuperi sui crediti sanitari e di un contenuto incremento dei tassi di mercato.

1.2 Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk Management applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book segue la normativa come specificato nell'allegato C della circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia.
Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione ed il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management e così il monitoraggio dei limiti ope-

[20] Il Fondo ha una durata complessiva di 15 anni, estendibile di massimo due anni, con un primo periodo di investimento della durata di 8 anni e un periodo di gestione e incasso della durata di 7 anni.
[21] In particolare, la politica di investimento del Fondo prevede che i flussi di cassa rinvenienti dal rimborso dei Titoli senior e l'ulteriore quota di 120 milioni di euro degli impegni assunti dai sottoscrittori siano investiti in:
(i) fondi e reti infrastrutturali fondamentali; e
(ii) attivi creditizi in:
(a) corporate lending con focus sul secured lending ad aziende italiane con garanzie adeguate di generazione di cassa non riclassificati a deteriorati e, in via eventuale,
(b) senior lending real estate in bonis con adeguate garanzie (i.e. ipoteca di primo grado con advance level fino al 60% del valore di mercato del bene).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato, bancari domestici ed internazionali e, in misura solo residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS. Nell'ottica di rafforzare ulteriormente la gestione e il monitoraggio del profilo di rischio credito, la Banca si è dotata di una politica di gestione del portafoglio che, a complemento delle linee di fido sopra citate, prevede tra l'altro specifici limiti minimi e massimi di investimento su specifici cluster geografico-settoriali, soglie minime per gli investimenti su titoli governativi o ad alto standing creditizio. Tale framework detta altresì specifici limiti di scadenza massima a valere sugli investimenti del portafoglio obbligazionario di proprietà e rigide limitazioni sulle esposizioni verso strumenti complessi o di difficile valutazione. Inoltre, a complemento delle analisi sui rischi di mercato la Banca effettua analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macroeconomiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane residuale.
Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di hedge accounting (e.g. Interest Rate Swap), sia allo scopo di immunizzare il banking book da variazioni avverse del fair value degli impieghi causati dai movimenti delle curve tasso, sia per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di evoluzione del portafoglio di proprietà.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio. Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione del portafoglio di negoziazione (trading book) risulta residuale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso ed il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation".

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk Management per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:

- sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso dell'intero portafoglio di negoziazione (dossier HTS) rilevata al 31 dicembre 2023:

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Sensitivity rischio tasso	-0,1

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	2	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	2	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**141.704**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni		-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati		-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	141.704	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	141.704	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	70.852	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	70.852	-	-	-	-	-	-

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal **rischio di tasso d'interesse** o dal **rischio di valuta**), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant, covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esposizione del Gruppo a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	QUOTATI				NON QUOTATI
	ITALIA	USA	GERMANIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale	1	-	-	-	-
- posizioni lunghe	1	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso del Gruppo Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe sul portafoglio di negoziazione, costituito da titoli di capitale, una rilevazione pressoché nulla a conto economico di plusvalenze e minusvalenze.

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe invece un effetto complessivo sul fair value del portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito di -0,1/+0,1 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Delta FV Equity (+10%)	-
Delta FV Equity (-10%)	-
Delta FV Bond (+1%)	-0,1
Delta FV Bond (-1%)	+0,1

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento al processo di gestione del rischio di tasso del portafoglio bancario, la Banca è dotata di una Policy che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practice di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza).
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Nel corso dell'anno la Banca ha monitorato il profilo di rischio tasso attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo verificandone l'esposizione rispetto ai limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Risk Appetite Framework. Il contenimento del rischio a variazioni di tassi di interesse viene altresì posto in essere attraverso il monitoraggio della duration del portafoglio di proprietà ovvero attraverso esercizi di stress test che mirano a far emergere in anticipo le fonti significative di rischio all'avverarsi di situazioni avverse.
In linea con le disposizioni di vigilanza, la Banca provvede a determinare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario anche con riferimento al margine d'interesse o degli utili attesi.
Nel corso dell'anno, il Gruppo si è dotato di strumenti avanzati per il monitoraggio del rischio tasso di interesse, che hanno permesso un efficientamento dei processi Risk di elaborazione dei dati e del reporting, del calcolo di risk analytics a consuntivo e in ottica forward looking, ma anche analisi di dettaglio su specifiche voci del bilancio (ad es. i conti correnti) a supporto del business e/o delle azioni commerciali.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi collateralizzati (Repo);
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration del portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.
In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.
Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	**3.323.350**	**1.623.428**	**3.270.040**	**839.520**	**3.612.315**	**883.976**	**348.053**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	1.259.472	3.267.491	836.701	3.599.165	881.010	345.784	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	180.902	22.224	13.469	59.815	12.497	-	-
- altri	-	1.078.570	3.245.267	823.232	3.539.350	868.513	345.784	-
1.2 Finanziamenti a banche	718.262	362.846	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.605.088	1.110	2.549	2.819	13.150	2.966	2.269	-
- c/c	1.694.201	20	337	94	25	-	-	-
- altri finanziamenti	910.887	1.090	2.212	2.725	13.125	2.966	2.269	-
- con opzione di rimborso anticipato	594.907	476	165	210	2.237	2.959	2.269	-
- altri	315.980	614	2.047	2.515	10.888	7	-	-
2. Passività per cassa	**11.609.232**	**1.416.042**	**229.297**	**148.619**	**571**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	11.548.587	1.245.002	229.297	148.619	571	-	-	-
- c/c	11.095.745	27.324	66.659	148.619	571	-	-	-
- altri debiti	452.842	1.217.678	162.638	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	452.842	1.217.678	162.638	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	60.645	171.040	-	-	-	-	-	-
- c/c	34.938	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	25.707	171.040	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**10.000**	**1.394.000**	**3.418.574**	**145.000**	**659.150**	**542.000**	**412.500**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	10.000	1.394.000	3.418.574	145.000	659.150	542.000	412.500	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	10.000	1.394.000	3.418.574	145.000	659.150	542.000	412.500	-
+ posizioni lunghe	10.000	1.284.000	1.918.574	20.000	58.074	-	-	-
+ posizioni corte	-	110.000	1.500.000	125.000	601.076	542.000	412.500	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**1.822.324**	**1.822.324**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	1.822.324	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.822.324	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione delle riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -3,9/+3,9 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -3,7/+3,7 milioni di euro, che corrispondono a circa il 95% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTCS	HTC	LOANS (*)	TOTALE
Delta FV bonds (+1%)	-3.890	-114.833	-9.550	-128.273
- *di cui governativi*	*-3.712*	*-73.498*	-	*-77.210*
Delta FV bonds (-1%)	3.890	114.833	10.925	129.648
- *di cui governativi*	*3.712*	*73.498*	-	*77.210*

(*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +44,8 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -45,1 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO	PASSIVO	NETTO
Delta margine interesse (+1%) (*)	71.291	-26.531	44.759
Delta margine interesse (-1%) (*)	-71.906	26.757	-45.150

(*) Sensitivity analysis calcolata a balance sheet costante considerando la attuali condizioni di pricing della raccolta.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:
- negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- bonifici in divisa per la clientela (Istituzionale e Retail);
- negoziazione divisa per la clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.
Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In relazione alle società BG Valeur e BG Suisse, il rischio cambio è rappresentato dal fatto che gran parte dei ricavi sono in valuta diversa dalla valuta dei costi amministrativi (CHF). Le posizioni aperte sul franco svizzero delle società controllate rappresentano lo 0,4% del totale attivo consolidato non rilevando, pertanto, un'esposizione rilevante a livello di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

	VALUTE						
VOCI	DOLLARO USA	YEN	FRANCO SVIZZERO	STERLINA	DOLLARI CANADESI	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**74.355**	**1.809**	**19.955**	**12.996**	**2.479**	**1.037**	**1.104**
A.1. Titoli di debito	35.884	-	12.975	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	6.198	-	-	6.835	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	32.271	1.809	2.991	6.160	2.479	1.037	1.104
A.4 Finanziamenti a clientela	2	-	3.989	1	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**59.748**	**1.565**	**16.523**	**5.791**	**2.530**	**1.142**	**1.666**
C.1 Debiti verso banche	1.817	-	106	123	-	3	920
C.2 Debiti verso clientela	57.931	1.565	16.417	5.668	2.530	1.139	746
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
E. Derivati finanziari	**-8.670**	**27**	**-24**	**-97**	**-29**	**-6**	**-33**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-8.670	27	-24	-97	-29	-6	-33
- posizioni lunghe	33.817	27	270	1.008	65	99	243
- posizioni corte	42.487	-	294	1.105	94	105	276
Totale attività	**108.172**	**1.836**	**20.225**	**14.004**	**2.544**	**1.136**	**1.347**
Totale passività	**102.235**	**1.565**	**16.817**	**6.896**	**2.624**	**1.247**	**1.942**
Sbilancio	**5.937**	**271**	**3.408**	**7.108**	**-80**	**-111**	**-595**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/-10% sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di fair value di circa +1,2/-1,2 milioni di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -772/+772 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO
Delta FV Equity (+10%)	1.201
Delta FV Equity (-10%)	-1.201
Delta FV non Equity (+1%)	-772
Delta FV non Equity (-1%)	+772

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari +282/-284 migliaia di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE VOCI
Delta MI (+1%)	+282
Delta MI (-1%)	-284

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2023				31.12.2022			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**5.469**	**5.469**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	5.469	5.469	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**5.469**	**5.469**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2023				31.12.2022			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	156	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**156**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	159	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**159**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	5.469
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	159
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	5.469	-	-
- fair value positivo	-	156	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	10.939	-	-	10.939
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**10.939**	**-**	**-**	**10.939**
Totale 31.12.2022	**-**	**-**	**-**	**-**

1.3.2 Le coperture contabili

Nel portafoglio di proprietà gestito dalla Banca sono presenti derivati di copertura stipulati sia in contropartita a controparti centrali (CCP) che su base bilaterale tramite CSA, interessati dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, introdotta con il Regolamento (UE) n. 34 del 15 gennaio 2020.
Per tali contratti, che di regola prevedevano l'utilizzo dei tassi Eonia, nel corso del 2021 è stata pertanto completata la transizione al nuovo tasso overnight €STR.

Dal 1° settembre 2022, contestualmente alla capogruppo Assicurazioni Generali, la Banca è soggetta all'obbligo di applicare tutte le tecniche di mitigazione del rischio previste dal Regolamento EMIR con riferimento ai contratti non sottoposti a compensazione mediante controparte centrale. Nello specifico la Banca ha negoziato i contratti per lo scambio del collaterale a copertura dei margini iniziali in derivati OTC con ogni controparte indicando Euroclear come "Triparty Agent" ove segregare i titoli a copertura dell'esposizione. La Banca si è inoltre dotata del software ACADIA per il calcolo dei margini iniziali delle posizioni in essere, monitorando giornalmente sia il rispetto delle soglie regolamentari che le chiamate dei margini a copertura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

TIPOLOGIE DI DERIVATI	31.12.2023				31.12.2022			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**3.272.500**	**-**	**-**	**-**	**4.076.000**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	3.272.500	-	-	-	4.076.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**9.038**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	9.038	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**3.281.538**	**-**	**-**	**-**	**4.076.000**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DI DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO								VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	31.12.2023				31.12.2022					
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER					
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	31.12.2023	31.12.2022
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	161.886	-	-	-	286.776	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**161.955**	-	-	-	**286.776**	-	-	-	-
1. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	132.662	-	-	-	123.604	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**132.662**	-	-	-	**123.604**	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	3.272.500	-	-
- fair value positivo	-	161.886	-	-
- fair value negativo	-	132.662	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	9.038	-	-
- fair value positivo	-	69	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	65.000	1.463.000	1.744.500	3.272.500
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	9.038	-	9.038
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**65.000**	**1.472.038**	**1.744.500**	**3.281.538**
Totale 31.12.2022	**335.000**	**1.267.500**	**2.473.500**	**4.076.000**

D. Strumenti coperti

D.1 Copertura del fair value

	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE – POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	COPERTURE SPECIFICHE: CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	**58.486**	**-**	**-812**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	58.486	-	-812	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	**3.224.304**	**-**	**-85.014**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	3.215.226	-	-84.977	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	9.078	-	-37	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**3.282.790**	**-**	**-85.826**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**3.929.371**	**-**	**-289.526**	**-**	**-**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

		CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A.	**Derivati finanziari**				
1)	Titoli di debito e tassi d'interesse				
-	valore nozionale	-	3.272.500	-	-
-	fair value positivo	-	1.618.866	-	-
-	fair value negativo	-	132.662	-	-
2)	Titoli di capitale e indici azionari				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
3)	Valute e oro				
-	valore nozionale	-	14.507	-	5.469
-	fair value positivo	-	225	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	159
4)	Merci				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
5)	Altri				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
B.	**Derivati creditizi**				
1)	Acquisto e protezione				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
2)	Vendita e protezione				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività ed attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche, ed ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica (*forward looking*).

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, attraverso le misure proposte dalla BCE, se disponibili. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, oltre che da una componente di raccolta istituzionale. Infine, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili (*High Quality Liquid Assets*) per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk Management ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento ad ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione *Internal Audit*.
Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk Management*.

Il Gruppo, infine, è dotato di un piano di emergenza della liquidità (Contingency Funding Plan) al fine di garantire una ordinata gestione di eventuali crisi di liquidità – sia di matrice sistemica che idiosincratica – la salvaguardia del patrimonio della Banca nonché la garanzia delle continuità operativa. Detto piano identifica, tramite il monitoraggio di early warning, eventuali segnali di tensione della liquidità, identifica le azioni ovvero gli strumenti da attivare. Su base annuale, infine, la Banca avvia e predispone un esercizio di self-assessment della gestione del rischio di liquidità in sede di processo ILAAP, fornendone le risultanze agli organismi di vigilanza.
Il profilo di rischio di liquidità è presidiato anche attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2023 risulta pari a 335% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie ad un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" – HQLA – di circa 7,7 miliardi, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.
Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2023 risulta pari al 214%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo.
Nel corso dell'anno, il Gruppo si è dotato di strumenti avanzati per il monitoraggio del rischio liquidità, che hanno permesso un efficientamento dei processi Risk di elaborazione dei dati e del reporting, del calcolo di risk analytics a consuntivo e in ottica forward looking, ma anche analisi di dettaglio su specifiche voci del bilancio (ad es. i conti correnti) a supporto del business e/o delle azioni commerciali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.
La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla *Direzione Risk Management*.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla Concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.

Nel corso dell'anno, la Banca ha costantemente monitorato il profilo di liquidità di breve e lungo periodo attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo assicurandone una prudente e sana gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	313	300	56.078	6.812	318.059	716.073	659.068	4.390.735	1.894.894	-
A.2 Altri titoli di debito	2.500	124	1.204	66.829	79.934	66.977	127.702	1.499.628	483.304	-
A.3 Quote OICR	486.097	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.221.633	26.378	11.405	200.348	51.963	36.362	78.045	249.927	238.169	108.186
- a banche	204.713	25.714	-	200.049	28.965	-	-	-	-	108.186
- a clientela	2.016.920	664	11.405	299	22.998	36.362	78.045	249.927	238.169	-
Totale	**2.710.543**	**26.802**	**68.687**	**273.989**	**449.956**	**819.412**	**864.815**	**6.140.290**	**2.616.367**	**108.186**
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	11.130.447	342	439	931	25.922	68.120	156.714	571	-	-
- da banche	35.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da clientela	11.095.101	342	439	931	25.922	68.120	156.714	571	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	577.396	1.135.212	51.609	90.497	111.400	162.638	-	-	-	-
Totale	**11.707.843**	**1.135.554**	**52.048**	**91.428**	**137.322**	**230.758**	**156.714**	**571**	**-**	**-**
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio cap.	-	119.826	-	-	21.878	260	260	18.112	-	-
- posizioni lunghe	-	59.913	-	-	10.939	-	-	9.074	-	-
- posizioni corte	-	59.913	-	-	10.939	260	260	9.038	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio cap.	-	758	1.100	2.784	10.297	48.338	46.950	-	-	-
- posizioni lunghe	-	758	283	2.589	10.184	48.104	45.356	-	-	-
- posizioni corte	-	-	817	195	113	234	1.594	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.822.324	1.814.495	-	7.829	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	1.822.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.814.495	-	7.829	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	85.448	-	-	-	-	11	720	923	122	-
- posizioni lunghe	41.836	-	-	-	-	11	720	923	122	-
- posizioni corte	43.612	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	36.318	-	-	-	-	1.417	878	14.108	11.226	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.944.090**	**1.935.079**	**1.100**	**10.613**	**32.175**	**50.026**	**48.808**	**33.143**	**11.348**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente ad una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione*, di *Gestione IT* e di *Sicurezza* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza.
La Direzione Risk Management individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), monitora gli incidents/eventi di rischio operativo e le relative perdite (Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.
La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2023 per business line e tipologia di evento (migliaia di euro):

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DEL- L'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	-	-	-	15	**15**
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	6	**6**
Corporate Finance	-	-	-	22.511	-	-	-	**22.511**
Corporate Items	326	180	325	281	-	50	506	**1.669**
Payment and Settlement	-174	102	-	5	-	-	21	**-45**
Retail Banking	115	-	-	21	-	-	-84	**52**
Retail Brokerage	6.202	100	-	717	-	39	67	**7.124**
Trading and Sales	-20	-	-	-	-	-	25	**5**
Totale complessivo	**6.450**	**383**	**325**	**23.534**	**-**	**89**	**556**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DEL- L'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	-	-	-	2	**2**
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	1	**1**
Corporate Finance	-	-	-	8	-	-	-	**8**
Corporate Items	1	12	3	7	-	2	8	**33**
Payment and Settlement	4	17	-	1	-	-	3	**25**
Retail Banking	1	-	-	2	-	-	1	**4**
Retail Brokerage	4	1	-	1	-	2	10	**18**
Trading and Sales	-	-	-	-	-	-	2	**2**
Totale complessivo	**10**	**30**	**3**	**19**	**-**	**4**	**27**	

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type "ET 04 - Clientela, prodotti e pratiche di business", in cui vengono classificate le perdite legate ad inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza.

Impatti significativi sono riconducibili anche all'"ET 01 - Frode interna" nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora, nel continuo, eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

Sugli altri event type si registrano perdite di minore entità.

I casi registrati nell'"ET - 02 Frode Esterna" relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca sono per la maggior parte riconducibili ad uso illecito di mezzi di pagamento e ai rischi cyber (quali ad esempio attacchi smishing/vishing).

Nell'event type "ET 03 - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro" sono registrate le perdite a fronte di vertenze giuslavoristiche.

Un'altra tipologia di perdita è riconducibile all'"ET 07 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Risultano infine, nulle le perdite per danni di beni materiali e residue quelle sull'event type "ET 06 - Interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", in cui sono conteggiati gli eventi derivanti dal blocco o malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dalla Banca in conseguenza dei quali si sono contabilizzate delle perdite operative e gli eventi sui danni di beni materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio del Gruppo Banca Generali è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios di Banca Generali e delle sue controllate bancarie e finanziarie siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali e le società finanziarie a esso appartenenti sono soggetti ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria (CRR/CRD IV) e applicate dalla Banca d'Italia.
Tali regole prevedono una nozione di "Fondi Propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata al Servizio Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Distribuzione del dividendo 2021 e 2022

Nel corso del 2023 è stata pagata la seconda tranche del dividendo 2021, per un esborso complessivo, al netto della quota spettante alle azioni proprie, di 91,2 milioni di euro.
È stata pagata, inoltre, la prima tranche del dividendo 2022 per un importo di 114,3 milioni di euro, al netto della quota spettante alle azioni proprie.
Come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023, la seconda tranche del dividendo 2022 verrà pagata nel mese di febbraio 2024 per un ammontare complessivo di 75,9 milioni di euro.

Consolidato prudenziale

La società BG Suisse Private Bank S.A., costituita in Svizzera in data 8 ottobre 2021, è stata autorizzata dall'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) all'operatività bancaria in data 7 novembre 2023.
In data 10 novembre 2023, in seguito al rilascio del certificato di licenza bancaria, è stata completata la registrazione di BG (Suisse) Private Bank S.A. presso l'Ufficio del registro di commercio del Cantone Ticino.

Sempre in data 10.11.2023 BG (Suisse) Private Bank S.A. è stata inserita da Banca d'Italia fra le entità appartenenti al Gruppo Bancario ai sensi dell'articolo 64 del TUB.

Al 31 dicembre 2023, pertanto, BG (Suisse) Private Bank S.A. risulta sottoposta al quadro regolamentare di Basilea 3 e dunque rientra nel perimetro del consolidamento prudenziale ai fini delle segnalazioni COREP e FINREP.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.213,3 milioni di euro a fronte dei 1.068,5 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767	-775	-1,4%
3. Riserve	752.749	724.536	28.213	3,9%
4. (Azioni proprie)	-85.005	-80.139	-4.866	6,1%
5. Riserve da valutazione	-797	-9.972	9.175	n.a.
6. Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
7. Patrimonio di terzi	338	442	-104	-23,5%
8. Utile (Perdita) d'esercizio	326.136	213.034	113.102	53,1%
Totale patrimonio netto	**1.213.265**	**1.068.520**	**144.745**	**13,5%**

La variazione positiva del patrimonio netto nel 2023, pari a +144,7 milioni di euro, è stata influenzata, oltre che dall'accantonamento del dividendo 2022 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 per un ammontare di 192,8 milioni di euro, dal programma di riacquisto azioni proprie concluso alla fine di settembre, dalla dinamica positiva delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile consolidato, come evidenziato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto iniziale	**1.068.520**	**1.105.867**
Dividendo erogato	-188.002	-224.324
Acquisti e vendite di azioni proprie	-12.247	-24.385
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politica remunerazione)	12.028	11.329
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG	-	99
Variazione riserve da valutazione OCI	9.127	-10.310
Dividendi su strumenti capitale AT1	-1.631	-1.631
Utile consolidato	326.078	212.973
Altri effetti	-608	-1.098
Patrimonio netto finale	**1.213.265**	**1.068.520**
Variazione	**144.745**	**-37.347**

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 258.756 azioni proprie, per un controvalore di 7.381 migliaia di euro, di cui 42.803 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2020.

L'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 369.260 azioni proprie, per un ammontare massimo di 15,6 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il triennio 2023-2027.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 28 giugno 2023, è stato avviato in data 2 agosto 2023 e concluso in data 25 settembre 2023, con il riacquisto di n. 369.260 azioni proprie al prezzo medio di 33,166 euro per azione, per un controvalore complessivo di 12,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 2.920.001 azioni proprie, per un controvalore di 85.005 migliaia di euro.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un aumento di 8,5 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO (MIGLIAIA DI EURO)	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE 31.12.2023
1. Capitale	117.127	-	-	-	117.127
2. Sovrapprezzi di emissione	52.992	-	-	-	52.992
3. Riserve	752.657	-	-	-	752.657
4. Strumenti di capitale	50.000	-	-	-	50.000
5. (Azioni proprie)	-85.005	-	-	-	-85.005
6. Riserve da valutazione	-584	-	-	-	-584
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-182	-	-	-	-182
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.937	-	-	-	-1.937
Attività materiali	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	2.491	-	-	-	2.491
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-956	-	-	-	-956
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	326.078	-	-	-	326.078
Totale Patrimonio netto	**1.213.265**	**-**	**-**	**-**	**1.213.265**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.
La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI – Other comprehensive income).
Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una variazione positiva rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore negativo complessivo di -2,1 milioni di euro, in aumento di 8,5 milioni di euro rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2022.
Tale aumento è stato influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a -1,4 milioni di euro a fronte dei -7,2 milioni di euro rilevati alla fine del 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ/VALORI	CONSOLIDATO PRUDENZIALE		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	871	-2.808	-	-	-	-	-	-	871	-2.808
2. Titoli di capitale	1.052	-1.234	-	-	-	-	-	-	1.052	-1.234
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.923**	**-4.042**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.923**	**-4.042**
Totale 31.12.2022	**1.984**	**-12.565**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.984**	**-12.565**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel 2023 una crescita netta di 8,5 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di +9,1 milioni di euro, al netto di 0,4 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,1 milioni di euro;
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTA (-3,8 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023				
	TITOLI DI DEBITO				
	CORPORATE	GOVERNATIVI	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
1. Esistenze iniziali	**-2.649**	**-7.219**	**-713**	**-**	**-10.581**
Rettifica dei saldi iniziali	**240**	**-240**	**-**	**-**	**-**
1. Esistenze iniziali	**-2.409**	**-7.459**	**-713**	**-**	**-10.581**
2. Variazioni positive	**3.280**	**10.878**	**671**	**-**	**14.829**
2.1 Incrementi di fair value	2.364	6.827	665	-	9.856
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	X	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	807	3.883	X	-	4.690
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	109	168	6	-	283
3. Variazioni negative	**1.359**	**4.868**	**140**	**-**	**6.367**
3.1 Riduzioni di fair value	6	254	100	-	360
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	324	40	-	-	364
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	10	1.557	X	-	1.567
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	1.019	3.017	40	-	4.076
4. Rimanenze finali	**-488**	**-1.449**	**-182**	**-**	**-2.119**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

		31.12.2023		
		RISERVA	DTA	RISERVA NETTA
1.	**Esistenze iniziali**	**-105**	**240**	**135**
2.	**Aumenti**	-715	131	-584
	Decrementi perdite attuariali	-715	131	-584
	Altre variazioni in aumento	-	-	-
3.	**Diminuzioni**	-649	142	-507
	Incrementi perdite attuariali	-649	142	-507
	Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4.	**Rimanenze finali**	**-1.469**	**513**	**-956**

Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate nuove operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 e fino alla data di approvazione del bilancio consolidato, non sono state portate a termine operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS 3.
Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Gli avviamenti consolidati si sono formati nel tempo a seguito delle seguenti operazioni di aggregazione aziendale:
- incorporazione in Banca Generali delle Sim controllate Prime Consult S.p.A. e INA Sim S.p.A. effettuata nel 2002;
- acquisizione nel 2008 di Banca del Gottardo Italia, successivamente incorporata in Banca BSI Italia e, quindi, nella Capogruppo Banca Generali nel corso dell'esercizio 2010;
- acquisizione nel 2006 di BG Fiduciaria, successivamente incorporata nella controllante Banca Generali effettuata con efficacia 1° gennaio 2018;
- acquisizione, a fine 2014, da parte della Banca, di un ramo d'azienda costituito dalle attività di private banking "Affluent" e "Upper Affluent" in Italia di Credit Suisse Italy S.p.A.;
- acquisizione del gruppo Nextam Partners in data 25 luglio 2019;
- acquisizione di BG Valeur S.A. in data 15 ottobre 2019;
- acquisizione del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale Italia da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese, controllato dal Gruppo Saxo, in data 16 ottobre 2021.

Alla data del 31.12.2023 gli avviamenti del Gruppo bancario ammontano complessivamente a 88,1 milioni di euro e presentano la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	ANNO CONSOLIDATO	31.12.2023	CGU PB	CGU WM	31.12.2022
Incorporazione Prime Consult e INA Sim	2002	2.991	2.343	648	2.991
Acquisizione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	2006	4.289	3.360	929	4.289
Acquisizione Banca del Gottardo Italia	2008	31.352	24.558	6.794	31.352
Acquisizione ramo d'azienda Credit Suisse Italy	2014	27.433	21.488	5.945	27.433
Acquisizione Gruppo Nextam	2019	12.202	-	12.202	12.202
Acquisizione BG Valeur S.A.	2019	8.706	-	8.706	8.706
Acquisizione Ramo d'azienda Binck Bank Italia	2021	1.100	1.100	-	1.100
Totale	**Totale**	**88.073**	**52.849**	**35.224**	**88.073**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

A tale proposito si evidenzia che a seguito della riorganizzazione delle reti di vendita, deliberata a fine 2017, dal 1° gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti, la cui formazione rispecchiava la stratificazione storica delle acquisizioni di Banca Generali, sono state riviste in una logica di specializzazione in due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti:

- la rete del Wealth Management, che accorpa la fascia di consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro);
- la rete del Private Banking che accorpa gli altri Consulenti finanziari.

Le due divisioni di vendita costituiscono anche i segmenti operativi individuati dalla Direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale, a cui sono stati riallocati gli avviamenti complessivamente rilevati nel bilancio consolidato di Banca Generali, sulla base dell'incidenza economica relativa delle nuove CGU alla data di effettuazione della riorganizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 a seguito delle acquisizioni delle partecipazioni del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur SA nell'ambito delle consuete procedure di PPA (Purchase price allocation) sono stati rilevati nuovi avviamenti per un importo complessivo di 20,9 milioni di euro, di cui 12,2 milioni di euro per il gruppo Nextam e 8,7 milioni di euro per Valeur che sono stati entrambi allocati alla CGU Wealth Management in ragione del profilo della clientela acquisita e delle sinergie realizzabili con tale CGU.
Nell'ambito delle medesime operazioni di aggregazione aziendale sono state anche rilevate immobilizzazioni immateriali (Client Relationship e marchio) per originari 13,4 milioni di euro, di cui 9,9 milioni di euro per il Gruppo Nextam e 3,5 milioni di euro per BG Valeur.
Nel corso del 2020, è stato ceduto il ramo OICR di Nextam Partners SGR, senza tuttavia evidenziare impatti significativi sugli asset della CGU WM.

Alla fine del 2021, a seguito all'acquisizione del ramo d'azienda bancario della succursale italiana di Binck Bank SA, è stato rilevato un ulteriore avviamento per un ammontare di 1,0 milioni di euro, che nel successivo esercizio, è stato definitivamente attribuito alla CGU relativa alla rete Private Banking, in ragione della tipologia di clientela acquisita.

Si segnala, infine, che a partire dal 2024 è stata varata una nuova riorganizzazione delle reti di vendita che comporterà:

1. lo scorporo della nuova **Rete Senior Partner**, destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con *asset under management* superiori a 350 milioni di euro;
2. l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova **Rete Private & Wealth,** nell'ambito della quale, tuttavia, le strutture organizzative delle preesistenti reti manterranno le loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

La riorganizzazione delle reti comporterà presumibilmente, a partire dal 2024, anche una revisione dei segmenti operativi individuati dalla Banca per la reportistica gestionale ai sensi dell'IFRS 8 e delle CGU individuate ai fini dell'impairment test.

Definizione e individuazione delle CGU[22]

La **CGU "Private Banking" ("CGU PB")** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, facenti capo alle reti *Private Banker (PB), Financial Planner (FP) e Financial Planner Agent (FPA)*, nell'ambito *dell'Area Reti Consulenti finanziari*[23] nonché dalle attività riconducibili ai consulenti dipendenti inquadrati *nell'Area Private Relationship Manager* e dai rispettivi clienti.

Al 31.12.2023 tale CGU comprende 1.864 consulenti finanziari con masse in gestione per 58,1 miliardi di euro (+4,6% rispetto all'esercizio precedente), un margine di intermediazione di oltre 499 milioni di euro e un risultato netto stimato di 212 milioni di euro. Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2024-2026, per la CGU in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), dell'8,1% annuo, un margine di intermediazione in lieve calo dell'1,4% e un decremento medio annuo stimato del risultato netto della CGU del 7,8% per effetto del progressivo riassorbimento del margine di interesse realizzato nel 2023 in conseguenza della stabilizzazione dei tassi di interesse.

Al 31.12.2023 il Goodwill allocato alla CGU "Private Banking" è pari a 52,8 milioni di euro, come individuato a seguito della summenzionata revisione dei segmenti operativi, oltre ad altri intangibile per 2,8 milioni di euro.

[22] Si veda, a tale proposito, anche la Parte L "Informativa di settore" della presente Nota integrativa e il corrispondente capitolo della Relazione Finanziaria Integrata consolidata.
[23] Le reti di vendita sono inquadrate nella Vice Direzione Generale Reti commerciali, canali alternativi e di supporto, che governa sia l'area Reti Consulenti finanziari che l'Area Private Relationship Manager. All'interno della Vice Direzione opera la Direzione Sviluppo Commerciale e supporto reti che coordina le reti di Consulenti finanziari, rispettivamente tramite i servizi Supporto business PB e FP e Supporto business WM.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La **CGU "Wealth Management" ("CGU WM")** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti, facenti capo alla *rete WM*, nell'ambito dell'Area Reti Consulenti finanziari.

Al 31.12.2023 tale CGU comprende 407 Wealth Manager con masse in gestione per 33,9 miliardi di euro (+14,1%rispetto all'esercizio precedente), un margine di intermediazione di quasi 223 milioni di euro e un risultato netto stimato di 98 milioni di euro.
Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2024-2026, per la CGU in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), dell'**11,9%** annuo, con un margine di intermediazione in crescita del 1,9% e un decremento medio annuo stimato del risultato netto della CGU del 6,0% in conseguenza dei medesimi effetti già evidenziati sopra.
Al 31.12.2023 il Goodwill allocato alla CGU "Wealth Management" è pari a 35,2 milioni di euro, oltre ad altri intangible per 13,2 milioni di euro.

Metodo di determinazione del valore delle CGU

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso").
Per la valutazione del valore d'uso è stata adottata una metodologia di tipo analitico quale metodo principale, mentre per la determinazione del fair value è stata adottata una metodologia di tipo empirico quale metodo di controllo.

In particolare, quale metodologia analitica è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") – nella variante "Excess Capital" – in base al quale il valore di un'attività è funzione:
a) del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti (dividendi);
b) della capitalizzazione perpetua del dividendo normalizzato previsto dall'ultimo anno del piano finanziario di riferimento, sulla base di un pay out coerente con la redditività a regime.

Quale metodologia di controllo è stato invece utilizzato il metodo dei multipli di borsa.

Le proiezioni economico-finanziarie relative alle CGU, sono state desunte dai dati previsionali del piano 2024-2026, approvati dal CdA di Banca Generali.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di calcolare il Terminal value (rendita perpetua), è stato pari al 2%, in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) per l'Italia.

Il **costo del capitale** utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al **10,3%** sia per la CGU PB che per la CGU WM. Tale dato è stato stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:
a) risk free rate del **4,3%,** pari al rendimento annuo lordo del BTP decennale rilevato al 29.12.2023;
b) market risk premium del **5,5%** determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo fra titoli azionari e titoli obbligazionari sui mercati finanziari internazionali;
c) coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa, pari a **1,1**.

Il capitale figurativo allocato alle CGU PB e WM è stato determinato applicando ai risk weighted assets (RWA) delle stesse il coefficiente di capitale totale (TCR Total capital ratio) in ottica fully loaded richiesto dall'Autorità di Vigilanza a Banca Generali a esito dello SREP, pari al **13,3%**.

Non si evidenziano scostamenti significativi rispetto alle ipotesi e alle variabili utilizzate nel precedente esercizio[24].

Le analisi di valore delle summenzionate CGU effettuate dalla Banca nell'ambito dell'attività di Impairment Test al 31 dicembre 2023 sono supportate da una *Fairness opinion* emessa da una primaria società di consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 8 febbraio 2024.

Esiti del Test di impairment

Il test di impairment, effettuato sulle CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.
Infatti, il valore ottenuto applicando la metodologia analitica supera i valori di carico delle CGU (carrying amount) comprensivi di intangible asset, avviamento e del capitale allocato.
Di seguito si riportano in dettaglio le analisi fatte per ciascuna CGU.

Per la **CGU WM,** a fronte di un valore di carico della CGU WM pari a **168,9** milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di **733** milioni di euro e un massimo di **917** milioni di euro, con un valore medio di **825** milioni di euro.
Il test di impairment effettuato sulla CGU indicata non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

[24] Il costo del capitale evidenzia un leggero decremento rispetto al 2022 (11,0%), essenzialmente per effetto della riduzione del tasso risk free (4,6% nel 2022) e del market risk premium (6,0% nel 2022).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per la **CGU PB**, a fronte di un valore di carico della CGU PB pari a **257,4** milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di **1.597** milioni di euro e un massimo di **2.211** milioni di euro, con un valore medio di **1.904** milioni di euro.

Il test di impairment effettuato sulla CGU indicata non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

	CAPITALE FIGURATIVO	GOODWILL	ALTRI INTANGIBLE	CARRYING AMOUNT 31.12.2023	VALORE RECUPERABILE 31.12.2023			ECCEDENZA VS CARRYING AMOUNT
					MIN.	MID	MAX.	
CGU PB	201,8	52,8	2,8	257,4	1.597,2	1.903,9	2.210,5	1.646,5
CGU WM	120,5	35,2	13,2	168,9	732,8	825,1	917,3	656,2
Totale	322,2	88,0	16,0	426,2	2.330,0	2.729,0	3.127,8	2.302,8

Il test effettuato con la metodologia di controllo dei multipli di Borsa ha altresì confermato l'ampia tenuta dei valori iscritti in entrambi i casi.

Come previsto dal principio contabile IAS 36 par. 134 lettera f) ed al fine di cogliere la maggiore incertezza del periodo corrente e rispondere alle esigenze derivanti dal contesto normativo, sono state effettuate delle analisi di sensitività in funzione della variazione dei parametri costo del capitale (Ke), del tasso di crescita di lungo periodo e del CET1 Ratio:

- Ke +/- 0,5%;
- g +/- 0,25%
- CET1 +/- 1,0%.

In particolare, per l'analisi di sensitività condotta in funzione dei parametri costo del capitale (Ke) e tasso di crescita di lungo periodo, è stato utilizzato un range di variazione rispettivamente pari 9,8%-10,8% e 1,8%-2,3% mentre per la sensitivity sul CET1 il range di variazione individuato è stato compreso fra il 12,3% e il 14,3%.

Si rileva, infine, che il test di impairment svolto a livello di bilancio consolidato include anche la verifica di tenuta del valore degli avviamenti ed intangibile asset iscritti nel bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. Civ., al Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[25] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare 285 di Banca d'Italia, come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "*Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB*" da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023 e in vigore dal 1° luglio 2023, la quale si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.
L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento Consob, dalle Disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla Procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- le società controllate del Gruppo bancario;
- la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del Gruppo Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i **Key manager**, sono stati qualificati come tali:

- gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario[26], ovvero l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali[27];
- gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito della analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal Gruppo Assicurativo.

Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La Procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- le **operazioni di maggiore rilevanza** – ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società – sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno;
- le **operazioni di minore rilevanza** – ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza – sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni;
- le **operazioni di importo esiguo**, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con Fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

[25] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.
[26] Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023.
[27] Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- i **piani di compensi basati su strumenti finanziari** approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le **deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori** investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Cod. Civ., e le **deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- le **operazioni ordinarie** rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- **le operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate**, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa **41,9 milioni di euro**, ridotti a **21 milioni di euro** per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni ed alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al **7,5%** dei Fondi propri consolidati.
Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del **20%** dei Fondi propri individuali.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

	31.12.2023					
(MIGLIAIA DI EURO)	AMMINISTRATORI	SINDACI	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	TOTALE	31.12.2022	VARIAZIONE
Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) (1)	1.432	312	1.957	3.701	3.585	116
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	-	-	291	291	295	-4
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-	259	259	277	-18
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni (4)	-	-	1.600	1.600	1.276	324
Totale	**1.432**	**312**	**4.107**	**5.851**	**5.433**	**418**
Totale 31.12.2022	**1.409**	**240**	**3.784**	**5.433**		

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.
(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
(3) Include la quota del 40% del bonus con gate di accesso.
(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 e imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del Bilancio consolidato sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS 2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.
Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota della retribuzione variabile dell'esercizio, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata Politica sulle Remunerazioni, viene differita negli esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.
La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.
Una quota pari al 50% della retribuzione variabile, sia corrente che differita viene erogata in azioni Banca Generali.
I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

La voce pagamenti basati su azioni, pertanto, include gli oneri IFRS 2 di competenza dell'esercizio relativi:
- ai tre piani LTI basati su azioni Banca Generali S.p.A, per un ammontare di 1,3 milioni di euro;
- ai pagamenti basati su azioni previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, per 0,3 milioni di euro.

I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.
In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.
I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.
Per operazioni atipiche e/o inusuali – giuste Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2023 è stata effettuata una operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza", per la quale si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

In quanto Operazione di Maggiore Rilevanza, in conformità con la Politica, è stato preventivamente raccolto il parere vincolante del Comitato Controllo e Rischi ed è stato prodotto il Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con deliberazione Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state deliberate n. 7 operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2023 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	31.12.2023	31.12.2022	INC. % 2023
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.183	-	1.183	1.031	0,2%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.183	-	1.183	1.031	0,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	24.125	382	24.507	26.483	0,2%
b) crediti verso clientela	24.125	382	24.507	26.483	0,2%
Partecipazioni	-	1.975	1.975	3.082	100,0%
Attività materiali e immateriali	61.439	-	61.439	69.876	21,0%
Altre attività	333	2	335	732	-
Totale attività	**87.080**	**2.359**	**89.439**	**101.450**	**0,6%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	516.911	5.038	521.949	382.844	3,9%
b) debiti verso clientela	516.911	5.038	521.949	382.844	3,9%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	28.360	-	28.360	22.338	61,5%
Altre passività	4.604	-	4.604	3.673	1,3%
Fondi rischi e oneri	-	2.097	2.097	-	0,8%
Strumenti di capitale	50.000	-	50.000	50.000	100,0%
Totale passività	**599.875**	**7.135**	**607.010**	**458.855**	**3,9%**
Garanzie rilasciate	**4.273**	**-**	**4.273**	**2.091**	**4,9%**

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 87,1 milioni di euro, a fronte dei 97,9 milioni di euro rilevati alla fine del 2022, pari allo 0,6% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali.
Fra le immobilizzazioni materiali è rilevato il valore netto del ROU per 61,4 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.
La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 599,9 milioni di euro, attestandosi al 3,9% del passivo, con un incremento di 147,2 milioni di euro (+32,5%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla variazione della liquidità temporanea su conti correnti delle società del gruppo.
A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16, i debiti verso la clientela comprendono, per l'importo di 65,5 milioni di euro, la rilevazione delle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali.

La voce **Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole** include la partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società, e quella nella società Nextam Sim S.p.A., per la quale in data 20 gennaio 2022 è stata perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale della stessa ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.
La partecipazione residua, pari al 19,9%, è stata rilevata per un ammontare di 0,5 milioni di euro e in virtù dei rapporti intercorrenti fra le due società, classificata fra le partecipazioni in società collegate.
Il valore della partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A. a fine 2023 ha subito una svalutazione pari a 1,3 milioni di euro e ammonta, al 31 dicembre 2023, a 1,5 milioni di euro.

Relativamente alla partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., la quota di perdita di competenza di Banca Generali al 31.12.2023 è pari a circa 841 migliaia di euro.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 24,1 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	31.12.2023 AMMONTARE	31.12.2023 PROVENTI	31.12.2022 AMMONTARE	31.12.2022 PROVENTI
Genertellife	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	20.204	-	22.051	-
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	347	5	-	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	3.041	-	3.319	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	528	31	659	17
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	5	32	7	207
Totale			**24.125**	**68**	**26.036**	**224**

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela,** rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di 516,9 milioni di euro a fronte dei 376,7 milioni di euro dello scorso esercizio ed includono debiti per conti correnti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 46,7 milioni di euro, verso Generali Italia S.p.A. per 63,6 milioni di euro e debiti per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale per 65,5 milioni di euro.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio 2023.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumenti Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I Titoli sono perpetui e richiamabili, ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. In data 23.06.2023 e in data 27.12.2023 sono stati effettuati i pagamenti per un importo di 1.125 migliaia di euro cadauno, successivi ai pagamenti già avvenuti negli esercizi precedenti.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 4,3 milioni di euro, di cui 0,7 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. e 3,5 milioni di euro nei confronti di Citylife S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Dati di conto economico

Al 31 dicembre 2023 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del Gruppo Generali ammontano a 222,6 milioni di euro, pari al 43,6% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	2022	INC. % 2023
Interessi attivi	68	18	86	261	-
Interessi passivi	-11.476	-136	-11.612	-1.701	8,9%
Interessi netti	**-11.408**	**-118**	**-11.526**	**-1.440**	**-3,8%**
Commissioni attive	256.322	2.209	258.531	276.162	26,5%
Commissioni passive	-951	-	-951	-1.070	0,2%
Commissioni nette	**255.371**	**2.209**	**257.580**	**275.092**	**53,5%**
Dividendi	72	-	72	66	5,9%
Ricavi operativi	**244.035**	**2.091**	**246.126**	**273.718**	**30,6%**
Spese personale	412	16	428	402	-0,3%
Spese amministrative	-14.153	-	-14.153	-13.804	5,9%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-7.787	-	-7.787	-7.368	19,6%
Altri proventi gestione netti	58	85	143	-401	0,1%
Costi operativi netti	**-21.470**	**101**	**-21.369**	**-21.171**	**7,3%**
Risultato operativo	**222.565**	**2.192**	**224.757**	**252.547**	**44,1%**
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-2.097	-2.097	-	3,2%
Utili (perdite) da cessioni investimenti e partecipazioni	-	-1.107	-1.107	-103	99,8%
Utile operativo	**222.565**	**-1.012**	**221.553**	**252.444**	**49,9%**
Utile d'esercizio	**222.565**	**-1.012**	**221.553**	**252.444**	**67,9%**
Utile d'esercizio di pertinenza di Capogruppo	**222.565**	**-1.012**	**221.553**	**252.444**	**67,9%**

Il **margine di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 11,4 milioni di euro, pari al 3,8% del totale della voce rilevata a conto economico.
Gli interessi passivi ammontano a 11,5 milioni di euro, pari all'8,8% del totale della voce rilevata a conto economico e sono costituiti principalmente dagli interessi passivi su conti correnti per 9,9 milioni di euro e dagli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16 per 1,5 milioni di euro.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 256,3 milioni di euro, pari al 26,2% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Commissioni di collocamento OICR	4.778	-	4.778	4.868	-	4.868	-90	-1,8%
Distribuzione prodotti assicurativi	241.156	-	241.156	261.372	-	261.372	-20.216	-7,7%
Distribuzione gestioni patrimoniali	1.391	-	1.391	1.135	-	1.135	256	22,6%
Commissioni di consulenza	8.919	-	8.919	6.595	-	6.595	2.324	35,2%
Altre commissioni bancarie	78	2.209	2.287	93	2.099	2.192	95	4,3%
Totale	**256.322**	**2.209**	**258.531**	**274.063**	**2.099**	**276.162**	**-17.631**	**-6,4%**

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Genertellife,** che raggiungono un livello di 241,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 7,7%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Investments Europe SGR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo.
In relazione a tale attività, nel corso del 2023, sono maturate commissioni attive di consulenza per 8,9 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A. e GIAM SGR S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario ed assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (LUX IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** in relazione ad operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 21,5 milioni di euro, pari al 7,3% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi ed informatici in outsourcing.

	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Servizi assicurativi	2.943	-	2.943	2.948	-	2.948	-5	-0,2%
Servizi immobiliari	300	-	300	401	-	401	-101	-25,2%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	10.852	-85	10.767	10.376	480	10.856	-89	-0,8%
Servizi del personale (staff)	-412	-16	-428	-333	-69	-402	-26	6,5%
Ammortamento ROU IFRS 16	7.787	-	7.787	7.368	-	7.368	419	5,7%
Totale spese amministrative	**21.470**	**-101**	**21.369**	**20.760**	**411**	**21.171**	**198**	**0,9%**

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).
Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 2,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Italia (ex Generali Business Solution S.c.ar.l.) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 7,8 milioni di euro, si riferiscono all'ammortamento dei Right of Use IFRS 16.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.
I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	SOCIETÀ COLLEGATE E DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela	19.615
Debiti verso clientela	14.462
Interessi attivi	420
Interessi passivi	-333
Commissioni attive	5
Garanzie rilasciate	60

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali dati del bilancio 2022 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

(IN MILIONI DI EURO)	2022
Utile netto	**2.820,5**
Dividendo complessivo	1.790,0
Incremento	5,9%
Premi netti complessivi	2.188,0
Premi lordi complessivi	4.026,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.035,4
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.990,6
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Costi di produzione e di amministrazione	416,1
Expense ratio [(b)]	19,0%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	1.100,1
Premi lordi ramo vita	1.629,6
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	189,7
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.439,9
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	183,6
Expense ratio [(b)]	16,7%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	1.087,8
Premi lordi rami danni	2.396,4
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Premi lordi rami danni lavoro diretto	845,7
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.550,7
Incremento a termini omogenei [(a)]	
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	232,5
Expense ratio (b)	21,4%
Loss ratio (c)	60,2%
Combined ratio (d)	81,6%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	**3.635,7**
Riserve tecniche	7.013,5
Riserve tecniche ramo vita	3.701,4
Riserve tecniche ramo danni	3.312,1
Investimenti	43.733,2
Capitale e riserve	15.767,1

(a) A parità di cambi.
(b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(d) Somma di (b) e (c).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2023 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:
- i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quinto ciclo annuale 2021-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- i piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive),* destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali, attivati a partire dall'esercizio 2018.

Informazioni di natura qualitativa

1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata ad obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali,* adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza[28], è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

Rientrano nel personale più rilevante, oltre agli esponenti dell'Alta Direzione, qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche, il personale dipendente con particolari responsabilità manageriali, i consulenti finanziari che rivestono ruoli di manager di rete nonché i consulenti finanziari che abbiano percepito una remunerazione complessiva particolarmente rilevante.

A partire dall'esercizio 2022, la componente variabile della retribuzione del personale più rilevante, qualora sia superiore a 50 mila euro e ad un terzo della retribuzione ordinaria, è soggetta a sistemi di pagamento differito per almeno il 40% per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni e alle erogazioni in azioni Banca Generali per una quota non inferiore al 50%, con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:
- il 60% del bonus erogato up front, di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare;
- il 40% del bonus sarà erogato secondo un criterio pro rata lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare.

Per i soggetti non apicali, con retribuzione variabile particolarmente elevata, la quota di retribuzione differita è elevata al 60%, ferma restando l'erogazione del 50% della stessa in azioni Banca Generali mentre per il personale apicale il periodo di differimento è elevato a cinque anni e la quota erogata in azioni al 56%.

Fino all'esercizio 2021, invece, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante il compenso variabile, superiore alla soglia di 75 mila euro, veniva assoggettato a sistemi di pagamento differito per il 40% ma su un periodo di tempo non inferiore a 2 anni e veniva erogato in azioni Banca Generali per una quota pari al 25%, con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:
- il 60% del bonus erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate ad un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- il 40% del bonus erogato in due quote di pari ammontare con un differimento rispettivamente di un anno e due anni, per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate ad un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:
- al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto; e
- al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati[29], anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario per tempo vigenti (CET1 *ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente agli esercizi successivi di differimento.

[28] Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e incentivazione", come aggiornata in data 24.11.2021 (37° aggiornamento).
[29] Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione/inserimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:
- incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (*equity settled*), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/ stock grant), in contropartita ad un incremento di patrimonio netto mediante imputazione ad una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (*stock grant*) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.
L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
Poiché i piani sono articolati su diverse tranche con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente.
In particolare, per la prima quota upfront assegnata successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene determinato dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi). Per le tranche differite successive, la cui esigibilità è condizionata sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene esteso ulteriormente fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello della effettiva erogazione delle azioni, secondo un criterio di graded vesting[30] [31].

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati[32].

1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2023 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi, 2021, 2022 e 2023, mentre il ciclo 2020 si è concluso nell'esercizio con l'erogazione della seconda tranche differita.
Sono inoltre attivi un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

[30] In base alla nuova Politica sulle remunerazioni in vigore a partire dal 2022, il periodo di vesting delle quote di retribuzione variabile differita può estendersi da 24 mesi fino a 72 mesi per il personale apicale con retribuzione particolarmente elevata.
[31] Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS 2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati dai consulenti finanziari e legati ad obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuova clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono riscontati lungo il più ampio orizzonte temporale di 5 anni. Inoltre, le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari inclusi nel personale più rilevante solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi a fondi per rischi ed oneri provvigionali.
[32] Vi rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi ai gestori delle controllata BGFML e al personale più rilevante di BG Valeur e BG Suisse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2020**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **23 aprile 2020** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2019–9 marzo 2020, nella misura di **29,71 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 23 aprile 2020, pari circa a **20,76 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **152,8 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **2,8 milioni di euro.**
Nel corso del 2023 sono state assegnate **28,7 migliaia** di azioni, relative alla seconda tranche differita, con le quali il piano si è concluso.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2021**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **22 aprile 2021** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 7 dicembre 2020–5 marzo 2021, nella misura di **27,58 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari circa a **30,69 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **191,8 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **5,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2023 sono state erogate ai beneficiari **40,4 migliaia di azioni**, relative alla prima quota differita.
Le azioni ancora da assegnare ammontano a 39,9 migliaia e si riferiscono alla seconda tranche differita che diverrà esigibile nel 2024.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2022**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **21 aprile 2022** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2021–9 marzo 2022, nella misura di **36,0 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari a circa **32,35 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **250 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **7,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2023 sono state erogate ai beneficiari **139,3 migliaia di azioni**, relative alla quota *upfront*.
Le azioni ancora da assegnare ammontano a **110,7 migliaia** e si riferiscono alle tranche differite che diverranno esigibili rispettivamente dal 2024 al 2028.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2023**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **19 aprile 2023** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 8 dicembre 2022–8 marzo 2023, nella misura di **33,18 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 19 aprile 2023, pari a circa **30,34 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2023, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa **227,8 migliaia di azioni** per un fair value complessivo del piano di **6,0 milioni di euro**.

La stima delle azioni in corso di maturazione relative al piano di incentivazione triennale 2022–2024, avviato dalla Banca nel corso del 2022, attribuibili al personale più rilevante appartenente alla rete di vendita (Consulenti finanziari e Relationship manager) è quantificabile nella misura di 98,3 migliaia, per un valore complessivo di 2,1 milioni di euro.

Altri piani
Vi sono inoltre altri piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti, che prevedono periodi di differimento pluriennali maggiori di quelli per tempo vigenti al momento dell'attivazione degli stessi o comunque periodi di vesting non allineati a quelli previsti dalle Politiche sulle Remunerazioni.
In relazione a tali piani, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono complessivamente stimate nella misura di 35,3 migliaia, corrispondenti ad un fair value di 0,9 milioni di euro, di cui 18,8 migliaia già attribuite ai beneficiari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2020, 2021 e per il 2022 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. **215.953** azioni proprie di cui n. **176.073** azioni relative ad area manager e consulenti finanziari, n. **33.127** azioni relative a dipendenti e n. **6.753** azioni relative ad altri beneficiari delle società del Gruppo bancario.
In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la prima e la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relative agli esercizi 2020 e 2021, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2022 e, per una quota residuale, piani pregressi con caratteristiche di differimento diverse.

(MIGLIAIA DI AZIONI)	DIFFERIMENTO	DATA ASSEMBLEA	AUTORIZZ. BANKIT	PREZZO ASSEGNAZIONE	FV MEDIO PONDERATO	AZIONI COMPLESSIVE (/000)	AZIONI GIÀ ASSEGNATE (/000)	DI CUI ASSEGNATE NEL 2023	AZIONI DA ASSEGNARE (/000)	FAIR VALUE (MILIONI DI EURO)	RISERVA IFRS 2 (MILIONI DI EURO)
Esercizio 2020	2021-2023	23.04.2020	16.07.2020	29,71	18,07	152,4	-123,3	-28,7	0,4	2,8	0,0
Esercizio 2021	2022-2024	22.04.2021	01.07.2021	27,58	26,36	191,8	-111,5	-40,4	39,9	5,1	1,0
Esercizio 2022	2022-2027	22.04.2022	01.07.2022	36,00	28,24	250,0	0,0	-139,3	110,7	7,1	1,9
Esercizio 2023	2023-2028	19.04.2023	01.07.2022	33,18	26,44	227,8	0,0	0,0	227,8	6,0	4,4
Esercizio 2022 inc. triennale	2022-2028	22.04.2022	28.06.2023	36,00	21,61	98,3	0,0	0,0	98,3	2,1	0,7
Altri piani pluriennali					26,42	56,3	-17,7	-7,6	31,1	1,5	0,6
Totale						**976,6**	**-252,6**	**-216,0**	**508,1**	**24,5**	**8,5**

2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci di Banca Generali.
L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (Cda ed Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:
- raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano ad un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.
Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.
Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei cinque piani ammontano a circa 1.415 migliaia (1.375 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 20,2 milioni di euro di cui 10,9 già imputati a conto economico.

	N. MAX AZIONI ASSEGNABILI	N. AZIONI AL NETTO TURNOVER STIMATO	FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS 2	ONERE 2023
	MIGLIAIA DI AZIONI		MILIONI DI EURO		
Piano 2017-2026	204	198	2,4	1,6	0,3
Piano 2018-2026	162	158	2,3	1,4	0,3
Piano 2019-2026	334	324	4,4	2,6	0,5
Piano 2020-2026	278	270	2,7	1,4	0,4
Piano 2021-2026	437	424	8,4	3,8	1,3
Totale	**1.415**	**1.375**	**20,2**	**10,9**	**2,7**

3. I Piani LTI - Long Term Incentive

Il Long Term Incentive Plan (LTI) è un piano di incentivazione a lungo termine previsto dalle Politiche sulla Remunerazione del Personale più rilevante di Banca Generali, approvato annualmente dall'Assemblea degli Azionisti della stessa e integralmente basato su azioni Banca Generali S.p.A.[33]
Il piano è finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Tale strumento di incentivazione è stato introdotto a partire dall'esercizio 2018 in sostituzione di un'incentivazione di natura analoga attivata annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali per un ampio gruppo di Key manager del Gruppo assicurativo e basato sull'assegnazione di azioni della stessa.

In questo contesto, gli obiettivi di performance previsti dai piani, assegnano un'incidenza pari all'80% ad obiettivi propri del Gruppo bancario e del 20% ad obiettivi del Gruppo assicurativo.

Gli indicatori di performance individuati, a cui sono assegnate diverse ponderazioni, possono variare anno per anno e presentano le seguenti caratteristiche:
- obiettivi del gruppo Bancario (80%): tROE ed adjusted EVA, incidenza AUM ESG;
- obiettivi del gruppo assicurativo (20%): ROE (Return on Equity), rTSR (*relative Total Shareholders' Return*") rapportato ad un Peer Group, Net cash flow, indicatori di sostenibilità.

Le principali caratteristiche dei piani approvati a partire dal 2020 sono le seguenti:
- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari;
- annualmente, viene effettuata la verifica del superamento dei "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo con riferimento allo specifico anno di piano, e valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio;
- alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso, viene valutato il livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio in base alla media dei risultati annuali raggiunti al fine di determinare il numero effettivo di azioni spettanti;
- le azioni complessivamente maturate vengono quindi erogate ai beneficiari del piano, sempreché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (*service condition*) mediante assegnazione gratuita di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), in due tranche:
  - il 50% delle azioni è assegnato immediatamente, con vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;

[33] Per una più ampia disamina del Piano si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata annualmente dall'Assemblea degli Azionisti e pubblicata sul sito web istituzionale della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - il restante 50% viene assoggettato ad un differimento di ulteriori due anni fermo restando il vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;
- il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)[34].
Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal *rTSR* del Gruppo Assicurativo, contengono una *market condition*, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di *performance condition*.

	PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO	GATE DI ACCESSO		OBIETTIVI	
		GRUPPO BANCARIO	GRUPPO ASSICURATIVO	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO ASSICURATIVO
LTI 2020	80%-20%	Total Capital Ratio (TCR) Liquidity Coverage Ratio (LCR)	Regulatory Solvency ratio	1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%)	1. rTSR (50%) 2. Net Holding cash flow (50%)
LTI 2021	80%-20%			1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%), 3. AUM ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2) [g]	1. rTSR (50%) 2. Net Holding cash flow (50%), 3. indicatori ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2)
LTI 2022	80%-20%			1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [h]	1. rTSR (45%) 2. Net Holding cash flow (35%), 3. indicatori ESG (20%)
LTI 2023	80%-20%	CET1 Ratio Liquidity Coverage Ratio (LCR) [*]		1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [i]	1. rTSR (55%) 2. Net Holding cash flow (25%), 3. indicatori ESG (20%)

a) tROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio, degli intangibles assets.
b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITB/BRRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
c) Adjusted EVA (Embedded Value), indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke * capitale assorbito medio).
d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
e) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo: il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni del Gruppo Generali, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
f) Net Holding cash flow (Gruppo Generali), flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
g) Indicatori ESG2021:
   1) gruppo bancario. Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Environmental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo;
   2) gruppo assicurativo: i) risultato della valutazione ESG fornita da MSCI (Morgan Stanley Capital International) nel settore multi-line insurance & brokerage. ii) Posizionamento del punteggio fornito da Standard & Poor's global corporate sustainability assessment nel settore insurance. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base ai rating ottenuti.
h) Indicatori ESG2022:
   1) gruppo bancario. Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Environmental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo (in un range fra 8% e 13% degli AUM di riferimento;
   2) gruppo assicurativo: i) new green & sustainable bond investment (peso 10%). ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali (peso 10%).
i) Indicatori ESG2023:
   1) gruppo bancario. Asset Under Management (AUM) ESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art. 8 o art. 9, sono essi stessi qualificabili come art. 8 o art. 9 con uno score MIFID-ESG >3;
   2) gruppo assicurativo: i) CO_2 Emissions Reduction Target for Group Operations riferito alla percentuale di riduzione delle emissioni di CO_2 equivalente generate dalle attività operative di Gruppo, misurata confrontando l'anno 2025 con la baseline 2019. ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali.

(*) In particolare per il 2023 i gate bancari sono CET1 ratio >=11% e LCR >=150% mentre il gate assicurativo è un Regulatory Solvency Ratio (RSR) >150%.

[34] In particolare, al livello di performance massimo è associata una percentuale pari al 175%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La valutazione della *market condition* viene effettuata esclusivamente alla *grant date* sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice *STOXX Euro Insurance index* per ogni anno di piano. Il *fair value* dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il *fair value* dell'azione Banca Generali *alla grant date* per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle *performance condition* viene invece effettuata sulla base del fair value dell'Azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle *performance condition,* alla *market condition,* alla probabilità di soddisfacimento della *service condition* e di superamento della soglia minima di accesso.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
In particolare, per i piani attivati a partire dal 2020, il periodo di maturazione (*vesting period*) della prima tranche è di tre anni, a partire dall'esercizio di approvazione dello stesso e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento mentre il periodo di maturazione della seconda tranche si estende alla fine dell'esercizio precedente a quello di effettiva attribuzione delle azioni (5 anni).

3.2 Informazioni sui piani di pagamento in azioni LTI (Long term incentive plan)

Nel corso dell'esercizio 2023, sono state effettuate le assegnazioni delle azioni relative alla prima tranche del secondo piano LTI 2020 -2023. In particolare, in relazione agli obiettivi raggiunti sono state assegnate ai beneficiari n. 42.803 azioni su di un massimo di n. 85.606 azioni. La seconda tranche verrà assegnata nel corso del 2025.

Nel complesso le azioni in corso di maturazione al servizio dei quattro piani aperti ammontano a circa 385 migliaia per un valore complessivo di 8,7 milioni di euro di cui 5,1 già imputati a conto economico (2,1 milioni nell'esercizio 2023).

	N. AZIONI (MIGLIAIA DI AZIONI)		FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS 2	ONERE 2023
	TOTALE	ASSEGNATE	(MILIONI DI EURO)		
Piano 2020 2022 (assegnazioni 2023-2025)	85,6	42,8	1,2	1,1	0,2
Piano 2021 2023 (assegnazioni 2024-2026)	123,4	-	2,6	2,0	0,6
Piano 2022 2024 (assegnazioni 2025-2027)	105,1	-	2,4	1,3	0,7
Piano 2023 2025 (assegnazioni 2026-2028)	114,0	-	2,4	0,7	0,7
Totale piani in corso	**428,2**	**42,8**	**8,7**	**5,1**	**2,2**

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di acquisto di 7,4 milioni di euro a fronte di riserve IFRS 2 per un ammontare di 6,6 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 0,8 milioni di euro.
Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 11,8 milioni di euro.

Al 31.12.2023, le riserve IFRS 2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 23,8 milioni di euro di cui:
- 8,3 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- 10,9 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- 4,4 milioni in relazione a piani Long Term Incentive di Banca Generali
- 0,2 milioni relativi alle controllate estere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

La Direzione aziendale, a seguito dell'ampia riorganizzazione delle reti di vendita deliberata dal Cda l'8 novembre 2017, ha individuato degli analoghi segmenti operativi ai fini della reportistica gestionale. In particolare, con efficacia 1° gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli Consulenti, con l'introduzione della nuova rete Wealth Management, che accorpa la fascia di Consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro).

La **CGU "Wealth Management" ("CGU WM")** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti. Inoltre, sono state interamente attribuite alla CGU Wealth Management le attività di BG Valeur S.A., società attiva nel segmento del Private Banking e Investment Banking.

La **CGU "Private Banking" ("CGU PB")** è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La reportistica periodica analizzata dal Management prevede che il Gruppo valuti la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi. Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), che quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

A tale proposito, si precisa che la fattispecie dei ricavi interni è individuabile esclusivamente con riferimento al margine di interesse; le commissioni nette, infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e dagli Assets under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento; entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi" valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE	2023				2022			
	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE	CGU PB	CGU WM	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	**225.397**	**87.193**	**-8.190**	**304.400**	**47.629**	**22.229**	**75.121**	**144.979**
Commissioni attive	600.100	305.571	71.576	977.247	594.884	291.849	73.272	960.005
di cui:								
- sottoscrizioni	*26.508*	*13.707*	*838*	*41.053*	*21.651*	*8.398*	*437*	*30.487*
- gestione	*506.841*	*252.504*	*45.316*	*804.660*	*512.966*	*252.727*	*47.214*	*812.907*
- performance	*10.605*	*5.553*	*3.068*	*19.225*	*9.801*	*4.003*	*5.519*	*19.323*
- altro	*56.146*	*33.808*	*22.354*	*112.308*	*50.466*	*26.721*	*20.101*	*97.288*
Commissioni passive	-326.064	-170.170	-14.177	-510.411	-313.746	-159.323	-15.404	-488.473
di cui:								
- Incentivazioni	*-11.316*	*-3.576*	*-*	*-14.892*	*-13.483*	*-5.351*	*-*	*-18.834*
Commissioni nette	**274.036**	**135.401**	**57.398**	**466.836**	**281.138**	**132.527**	**57.868**	**471.532**
Risultato dell'attività finanziaria e dividendi	-	-	16.943	16.943	-	-	23.330	23.330
Margine di intermediazione	**499.433**	**222.594**	**66.151**	**788.179**	**328.767**	**154.756**	**156.318**	**639.841**
Spese per il personale				-124.371				-114.789
Altre spese amministrative				-240.786				-217.470
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali				-39.726				-36.668
Altri oneri/proventi di gestione				112.032				94.787
Costi operativi netti				**-292.850**				**-274.140**
Risultato operativo				**495.328**				**365.702**
Rettifiche di valore su altre attività				-528				-8.334
Accantonamenti netti				-49.844				-27.101
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni				-1.109				-107
Utile operativo ante imposte				**443.847**				**330.159**
Imposte sul reddito - operatività corrente				-117.769				-117.186
Utile (perdita) attività in dismissione				-				-
Utile di periodo di pertinenza di terzi				-58				-61
Utile netto				**326.136**				**213.034**
(MILIONI DI EURO)								
Asset Under Management	58.132	33.907	6.084	98.122	52.624	29.691	5.388	87.703
Raccolta Netta	3.796	2.059	n.a.	5.855	3.594	2.113	n.a.	5.707
Numero consulenti/RM	1.864	407	n.a.	2.271	1.832	384	n.a.	2.216

(1) Gli interessi attivi sono comprensivi degli interessi attivi negativi, che sono classificati nella voce 20 di Conto economico Interessi Passivi
(2) Gli interessi passivi sono comprensivi degli interessi passivi negativi, che sono classificati nella voce 10 di Conto economico Interessi Attivi
(3) I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvigionali alla voce commissioni passive.

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il Bilancio d'esercizio e consolidato.

Si rimanda di conseguenza, per i commenti ai dati patrimoniali di Gruppo, alle altre sezioni della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Viene di seguito presentata la ripartizione sui due segmenti del saldo delle Attività immateriali consolidate, in particolare relative alla componente Avviamenti.

	31.12.2023		
(MIGLIAIA DI EURO)	CGU PB	CGU WM	TOTALE
Avviamenti	52.848	35.225	88.073
Intangible asset (client relationships e marchi)	2.822	13.232	16.054
Totale	**55.670**	**48.457**	**104.127**

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.33, si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato in modo diffuso sul territorio nazionale. Non viene presentata al Management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo per aree geografiche.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati, con l'unica eccezione dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi della consociata Genertellife per la quale si rinvia alla Parte H della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.1 Parte Generale Sezione 5 - Altri aspetti e Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota integrativa ed in particolare:

- **Diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte B Sezione 9 - Attività Materiali Voce 90 Tabella 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- **Debiti per Leasing** in Parte B Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- **Interessi passivi sui debiti per leasing** in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione;
- **Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte C in Sezione 12. Spese amministrative - Voce 190 Tabella 12.5 - Altre spese amministrative;
- **Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing** in parte C in Sezione 14. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 210 Tabella 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 5 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato- Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato- Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 1.1 "Rischio di credito - sottosezione D "Operazioni di cessione" - paragrafo C "Consolidato Prudenziale - Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente", paragrafo 1.2 "Rischi di mercato", paragrafo 1.3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €1.672,3 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €132,8 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €695,6 milioni e a €132,8 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; tali procedure sono state svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; — l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Valutazione dei fondi per rischi e oneri

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche Contabili": paragrafo A.2.10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato - Passivo": Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato": Sezione 13 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include Fondi per rischi e oneri per €265,2 milioni. Di essi, €199,9 milioni si riferiscono ad indennità di fine rapporto e a oneri legati ai piani di incentivazione della rete di consulenti e promotori finanziari del Gruppo. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità di fine rapporto dei consulenti e promotori finanziari della Banca è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime, basate anche su criteri attuariali, sulla probabilità di pagamento degli oneri, sui tempi attesi di pagamento degli oneri e su altri parametri storico statistici relativi alla rete. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione di tali fondi per rischi e oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi e oneri, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi degli scostamenti della stima contabile dei fondi per rischi e oneri rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, delle ipotesi attuariali e delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con riferimento alla stima degli oneri per fine rapporto dei consulenti finanziari. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi e oneri.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Gli Amministratori della Banca hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Generali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPMG

Gruppo Banca Generali
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trieste, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Banca Generali S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 comma 1, lett.g) del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banca Generali (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Il Regolamento UE 2020/852 per la disclosure relativa alla Tassonomia*" e nel relativo "*Allegato 2 - Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca Generali S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca Generali S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo a livello di Capogruppo e Società controllate:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
c) abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Banca Generali non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Il Regolamento UE 2020/852 per la disclosure relativa alla Tassonomia*" e nel relativo "*Allegato 2 - Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Trieste, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET
SDIR
CERTIFIED



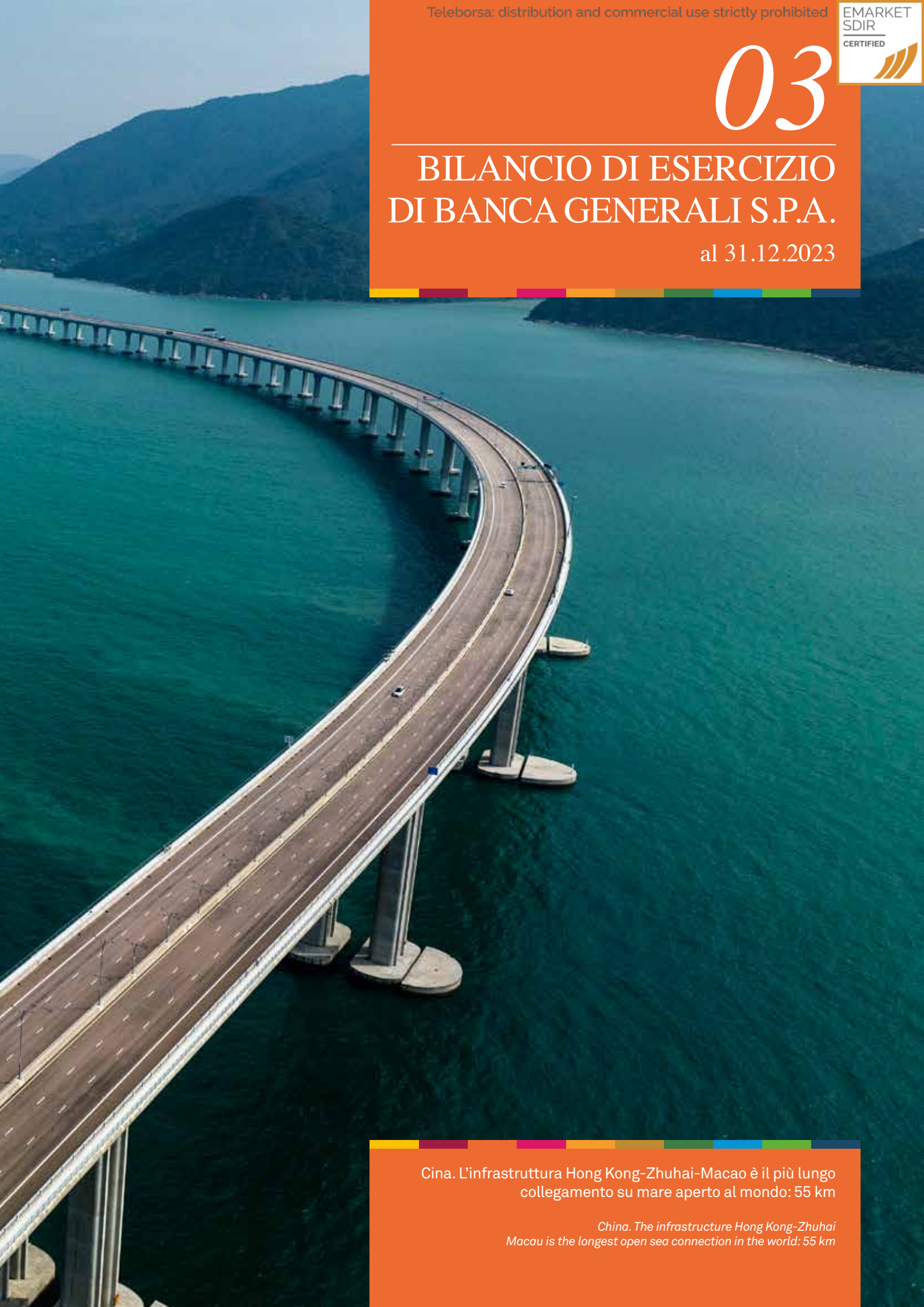
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

03

BILANCIO DI ESERCIZIO DI BANCA GENERALI S.P.A.

al 31.12.2023



Cina. L'infrastruttura Hong Kong-Zhuhai-Macao è il più lungo collegamento su mare aperto al mondo: 55 km

China. The infrastructure Hong Kong-Zhuhai Macau is the longest open sea connection in the world: 55 km

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE %
Margine di interesse	302,9	145,1	108,7
Risultato finanziario	319,9	168,5	89,9
Commissioni nette	273,0	271,7	0,5
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	17,0	23,4	-27,1
Margine di intermediazione	**592,9**	**440,2**	**34,7**
Spese per il personale	-105,8	-97,2	8,9
Altre spese amministrative nette	-114,6	-110,0	4,3
Ammortamenti	-37,6	-34,7	8,3
Altri proventi e oneri di gestione	9,6	11,4	-15,9
Costi operativi netti [c]	**-248,5**	**-230,4**	**7,8**
di cui:			
– *spese per il personale*	*-105,8*	*-97,2*	*8,9*
Risultato operativo	**344,4**	**209,8**	**64,2**
Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario [c]	-66,0	-44,7	47,6
Accantonamenti	-49,8	-27,1	83,9
Dividendi e utili delle partecipazioni	148,2	167,8	-11,7
Rettifiche di valore per deterioramento	-0,5	-8,3	-93,7
Utile ante imposte	**410,9**	**320,5**	**28,2**
Utile netto	**314,9**	**226,2**	**39,2**

INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE %
Cost income ratio [c] [d]	41,9%	52,3%	-19,9
EBTDA [c]	382,0	244,5	56,2
ROE [a]	29,9%	22,6%	32,1
ROA [b]	0,3%	0,3%	24,6
EPS - Earning per share (euro)	2,76	1,97	39,8

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.
(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle masse Assoreti, annualizzato.
(c) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico Europeo e al Fondo di Risoluzione Nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
(d) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE %
Fondi e Sicav	87	693	-87,4
Contenitori finanziari	699	1.000	-30,1
Contenitori assicurativi	15	279	-94,6
Soluzioni gestite	**801**	**1.972**	**-59,4**
Assicurazioni tradizionali	-1.167	-814	-43,4
Risparmio amministrato	6.221	4.549	36,8
Totale	**5.855**	**5.707**	**2,6**

MASSE TOTALI

(MILIARDI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE %
Fondi e Sicav	22,0	20,5	7,1
Contenitori finanziari	9,7	8,6	12,6
Contenitori assicurativi	10,6	10,1	4,4
Soluzioni gestite	42,2	39,2	7,6
Assicurazioni tradizionali	14,3	15,3	-6,5
Risparmio amministrato	35,2	27,6	27,7
Totale	**91,8**	**82,2**	**11,7**

PATRIMONIO

(MILIONI DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE %
Patrimonio netto	1.119,5	986,2	13,5
Fondi propri	758,4	691,7	9,6
Excess capital	338,1	261,9	29,1
Total Capital Ratio	**18,9%**	**16,9%**	**12,1**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

(EURO)		31.12.2023	31.12.2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	573.573.467	753.658.136
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	509.407.283	507.345.911
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	166.197	1.991.075
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	509.241.086	505.354.836
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.000.935.508	1.120.100.646
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.257.659.275	13.676.986.946
	a) crediti verso banche	2.257.223.244	2.535.019.113
	b) crediti verso clientela	10.000.436.031	11.141.967.833
50.	Derivati di copertura	161.955.281	286.775.558
70.	Partecipazioni	58.746.777	32.158.115
80.	Attività materiali	137.616.288	150.182.765
90.	Attività immateriali	131.375.986	124.305.797
	di cui:		
	- *avviamento*	*79.366.416*	*79.366.416*
100.	Attività fiscali:	70.080.523	71.122.712
	a) correnti	1.454.369	1.495.374
	b) anticipate	68.626.154	69.627.338
120.	Altre attività	503.009.226	474.435.451
	Totale dell'attivo	**15.404.359.614**	**17.197.072.036**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(EURO)		31.12.2023	31.12.2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.494.805.885	15.538.621.235
	a) debiti verso banche	231.658.847	544.498.391
	b) debiti verso clientela	13.263.147.038	14.994.122.844
20.	Passività finanziarie di negoziazione	158.659	-
40.	Derivati di copertura	132.661.592	123.604.404
60.	Passività fiscali:	44.709.241	31.989.127
	a) correnti	39.582.955	27.465.060
	b) differite	5.126.286	4.524.067
80.	Altre passività	346.276.597	273.462.699
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.744.002	3.679.521
100.	Fondi per rischi e oneri:	262.538.207	239.504.129
	a) impegni e garanzie rilasciate	9.590.962	51.926
	c) altri fondi per rischi e oneri	252.947.245	239.452.203
110.	Riserve da valutazione	-4.320.255	-12.619.570
130.	Strumenti di capitale	50.000.000	50.000.000
140.	Riserve	674.069.558	632.162.877
150.	Sovrapprezzi di emissione	52.992.230	53.767.376
160.	Capitale	116.851.637	116.851.637
170.	Azioni proprie (-)	-85.005.169	-80.139.118
180.	Utile di esercizio	314.877.430	226.187.720
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**15.404.359.614**	**17.197.072.036**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

VOCI

(EURO)		2023	2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	433.137.540	159.474.220
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-130.264.834	-22.153.746
30.	**Margine di interesse**	**302.872.706**	**137.320.473**
40.	Commissioni attive	745.445.396	723.285.893
50.	Commissioni passive	-457.593.983	-432.724.829
60.	**Commissioni nette**	**287.851.413**	**290.561.064**
70.	Dividendi e proventi simili	149.435.295	168.927.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.033.043	3.589.829
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.183.449	1.884.368
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	5.543.418	28.308.430
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.323.719	42.426.746
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	219.699	-14.118.316
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	5.061.327	-11.565.989
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.061.327	-11.565.989
120.	**Margine di intermediazione**	**755.980.650**	**619.025.842**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	-528.202	-8.327.065
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-692.621	-7.911.101
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164.418	-415.964
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**755.452.448**	**610.698.778**
160.	Spese amministrative:	-338.190.019	-307.808.737
	a) spese per il personale	-105.834.714	-97.174.670
	b) altre spese amministrative	-232.355.305	-210.634.067
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-64.735.577	-45.935.478
	a) impegni e garanzie rilasciate	-9.539.036	-9.010
	b) altri accantonamenti netti	-55.196.541	-45.926.468
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-22.456.862	-21.040.071
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-15.146.741	-13.692.212
200.	Altri oneri/Proventi di gestione	111.213.928	94.523.485
210.	**Costi operativi**	**-329.315.272**	**-293.953.013**
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-15.202.422	-4.040.341
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-82.709	-4.123
260.	**Utile della operatività corrente al lordo delle imposte**	**410.852.045**	**312.701.301**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-95.974.616	-86.513.581
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**314.877.430**	**226.187.720**
300.	**Utile di esercizio**	**314.877.430**	**226.187.720**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI

(EURO)		2023	2022
10.	**Utile di esercizio**	**314.877.430**	**226.187.720**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	530.861	124.620
70.	Piani a benefici definiti	-162.496	201.242
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.930.950	-12.561.873
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**8.299.315**	**-12.236.011**
180.	**Redditività complessiva (voce 10 + 170)**	**323.176.745**	**213.951.709**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VOCI

	CAPITALE			RISERVE						
(EURO)	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 31.12.2022	**116.851.637**	**-**	**53.767.376**	**598.456.926**	**33.705.951**	**-12.619.570**	**50.000.000**	**-80.139.118**	**226.187.720**	**986.210.922**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2023	116.851.637	-	53.767.376	598.456.926	33.705.951	-12.619.570	50.000.000	-80.139.118	226.187.720	986.210.922
Allocazione risultato esercizio precedente	-	-	-	31.751.269	-	-	-	-	-226.187.720	-194.436.451
- Riserve	-	-	-	33.382.519	-	-	-	-	-33.382.519	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631.250	-	-	-	-	-192.805.201	-194.436.451
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-775.146	4.803.664	5.351.748	-	-	-4.866.051	-	4.514.215
- Emissione nuove azioni	-	-	-775.146	-	-6.420.367	-	-	7.380.978	-	185.465
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-12.247.029	-	-12.247.029
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	4.803.664	-	-	-	-	-	4.803.664
- Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	11.772.115	-	-	-	-	11.772.115
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	8.299.315	-	-	314.877.430	323.176.745
Patrimonio netto al 31.12.2023	**116.851.637**	**-**	**52.992.230**	**635.011.859**	**39.057.699**	**-4.320.255**	**50.000.000**	**-85.005.169**	**314.877.430**	**1.119.465.431**

	CAPITALE			RISERVE						
(EURO)	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE	RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 31.12.2021	**116.851.637**	**-**	**55.866.035**	**482.164.880**	**29.285.787**	**-383.561**	**50.000.000**	**-64.822.379**	**342.247.370**	**1.011.209.769**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2022	116.851.637	-	55.866.035	482.164.880	29.285.787	-383.561	50.000.000	-64.822.379	342.247.370	1.011.209.769
Allocazione risultato esercizio precedente	-	-	-	112.755.428	-	-	-	-	-342.247.370	-229.491.942
- Riserve	-	-	-	114.386.678	-	-	-	-	-114.386.678	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631.250	-	-	-	-	-227.860.692	-229.491.942
Variazione di riserve	-	-	-	-	98.583	2	-	-	-	98.585
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-2.098.659	3.536.618	4.321.581	-	-	-15.316.739	-	-9.557.199
- Emissione nuove azioni	-	-	-2.098.659	-	-6.758.709	-	-	8.979.038	-	121.670
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-88.781	-	-	-24.295.777	-	-24.384.558
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	3.536.618	-	-	-	-	-	3.536.618
- Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	11.169.071	-	-	-	-	11.169.071
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	-12.236.011	-	-	226.187.720	213.951.709
Patrimonio netto al 31.12.2022	**116.851.637**	**-**	**53.767.376**	**598.456.926**	**33.705.951**	**-12.619.570**	**50.000.000**	**-80.139.118**	**226.187.720**	**986.210.922**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

(EURO)	2023	2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**244.489.843**	**79.305.573**
Risultato d'esercizio	314.877.430	226.187.720
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico	-17.036.384	11.478.770
Plus/minusvalenze su attività di copertura	6.220.342	-1.559.650
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	528.202	8.327.065
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	37.603.603	34.732.283
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	23.650.197	23.778.755
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	10.392.634	23.092.128
Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate	-	-555.823
Altri aggiustamenti	-131.746.181	-246.175.674
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**1.748.257.711**	**-1.989.310.087**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.999.172	4.559.012
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	13.153.001	-107.609.929
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	133.755.197	1.406.025.953
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.663.850.303	-3.223.900.833
Crediti verso banche	*337.394.637*	*-1.401.117.294*
Crediti verso clientela	*1.326.455.666*	*-1.822.783.539*
Altre attività	-64.499.963	-68.384.289
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**-2.033.129.727**	**1.155.783.296**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-2.060.626.418	1.097.649.839
Debiti verso banche	*-312.891.834*	*-283.746.411*
Debiti verso clientela	*-1.747.734.584*	*1.381.396.250*
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-4.794.419
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	27.496.692	62.927.876
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**-40.382.173**	**-754.221.217**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(EURO)	2023	2022
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**148.309.347**	**167.977.155**
Vendite di partecipazioni	89.347	194.155
Dividendi incassati su partecipazioni	148.220.000	167.783.000
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**-65.475.706**	**-25.742.917**
Acquisti partecipazioni	-41.880.431	-10.906.201
Acquisti di attività materiali	-1.378.345	-1.104.000
Acquisti di attività immateriali	-22.216.930	-13.732.716
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**82.833.641**	**142.234.239**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-12.061.564	-24.262.888
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-210.474.574	-209.075.331
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-222.536.138**	**-233.338.219**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**-180.084.669**	**-845.325.197**
+ liquidità generata (-) liquidità assorbita		
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**753.658.136**	**1.598.983.333**
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	-180.084.669	-845.325.197
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**573.573.467**	**753.658.136**

Legenda
(+) Liquidità generata
(-) Liquidità assorbita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili 489

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale - Attivo 525

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale - Passivo 549

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale 563

Parte C – Informazioni sul Conto economico 567

Parte D – Redditività complessiva 585

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 586

Parte F – Informazioni sul patrimonio 632

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 636

Parte H – Operazioni con parti correlate 638

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 647

Parte M – Informativa sul leasing 654

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2023 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020)	2021/2036	23.11.2021	01.01.2023
Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	2022/357	03.03.2022	01.01.2023
Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	2022/1491	09.09.2022	01.01.2023

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2023 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2023

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules (issued on 23 May 2023)	2023/2468	09.11.2023	01.01.2023

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020); - Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and - Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	2023/2822	19.11.2023	01.01.2024

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2023 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:
› Stato patrimoniale;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n.136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.
Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.
L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IASB.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) ed hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*", emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.
Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.
In particolare, la Circolare n. 262/2005 è giunta all'8° aggiornamento, pubblicato in data 17 novembre 2022, che disciplina gli effetti dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 per i conglomerati bancari con interessenze assicurative, e trova applicazione a partire dai bilanci chiusi alla data del 31.12.2023.

Negli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.
La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.
Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle Sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono, inoltre, le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso consulenti e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio d'esercizio di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2024 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2023 e fino alla data del 5 marzo 2024 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca rappresentata nel presente Bilancio d'esercizio.

Si segnala in ogni caso che in data **8 febbraio 2024**, il CdA di Banca Generali ha approvato la proposta di un'ampia riorganizzazione della partnership in essere tra Banca Generali e Saxo Bank A/S.
Il nuovo Joint Venture Agreement, che sostituirà l'accordo siglato nel 2018, prevede, fra le altre cose, l'adeguamento della governance di BG Saxo Sim S.p.A. e l'adozione da parte di quest'ultima di un nuovo modello di business.
In particolare, l'accordo prevede che:
- BG Saxo Sim introduca un nuovo modello di business (denominato «unbundled») che garantisca alla stessa maggiore autonomia operativa sul piano commerciale, nell'offerta dei propri servizi e nella gestione delle relazioni con la propria clientela, grazie anche all'estensione del novero dei servizi offerti all'attività di custodia e amministrazione di strumenti finanziari, ad oggi svolta in esclusiva da Banca Generali.
- Banca Generali acquisti un'ulteriore partecipazione nel capitale della SIM, che la porterà a essere titolare del 49% di quest'ultimo, con contestuale stipula di un nuovo patto parasociale.

In questo contesto verrà perfezionata anche la successiva cessione in blocco da parte di Banca Generali a BG Saxo Sim, ai sensi dell'art. 58 del TUB, di rapporti aventi ad oggetto il servizio di deposito titoli afferenti ai propri clienti attivi sulla piattaforma di trading della Sim e la stipula del nuovo accordo di distribuzione commerciale avente durata per 8 anni.
Il perfezionamento dell'accordo, che richiede l'autorizzazione da parte delle competenti autorità di vigilanza, è previsto per il 1° semestre 2024 e comunque non oltre il 31 dicembre del medesimo anno.

Si evidenzia, infine, che a partire dal 2024 è stata varata una nuova riorganizzazione delle reti di vendita che comporterà:
1. lo scorporo della nuova **Rete Senior Partner**, destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
2. l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova **Rete Private & Wealth**, nell'ambito della quale, tuttavia, le strutture organizzative delle preesistenti reti manterranno le loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività della Banca.

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2023

Alla data del 31.12.2023 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio

La redazione del Bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio d'esercizio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate ad obiettivi di raccolta definiti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la classificazione e valutazione del fondo Forward[1].

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della presente Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati da Banca Generali.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2023, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti.

- **accantonamenti a copertura di interventi commerciali su prodotti illiquidi distribuiti dalla banca:** nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 21,1 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e per i quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministrato le sopraccitate operazioni e a sostenere la fidelizzazione della stessa.
  In conseguenza di tali stanziamenti, il fondo totale accantonato ammonta a fine esercizio a 35,2 milioni di euro, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro.
  Lo stanziamento effettuato dalla Banca si riferisce, in particolare, agli interventi commerciali a favore della clientela, incluse le garanzie rilasciate, alle ulteriori potenziali perdite della clientela di cui la Banca potrebbe in parte farsi carico per le finalità sopra indicate e agli oneri legali correlati al contenzioso instaurato con i soggetti responsabili di aver istituito, commercializzato e amministrato gli strumenti finanziari acquistati dalla clientela;
- **aumento di capitale BG Suisse:** la società, costituita nell'ottobre 2021, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza elvetica (FINMA), l'autorizzazione all'avvio dell'attività bancaria solo il 5 settembre 2023, subordinatamente al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.
  Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario, portando il capitale complessivamente versato dalla costituzione a 60 milioni di CHF. Soddisfatti tali requisiti, l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la nuova banca ha avviato la propria operatività dal 1° dicembre 2023.
  Al 31.12.2023 il valore di carico della partecipazione nella controllata è stato sottoposto ad impairment test ed evidenziato la presenza di riduzioni di valore per un ammontare di 14,0 milioni di euro.

Si evidenzia a tale proposito, come la differenza fra il valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Generali e il valore recuperabile stimato appaia sostanzialmente imputabile:

- al protrarsi per tutto il 2023 del processo di autorizzazione presso la FINMA, che ha determinato il sostenimento di perdite pre-operative legate ai costi sostenuti per avviare e mantenere la struttura operativa della Società;
- alla rilevante dotazione di capitale a fini prudenziali richiesta dalla FINMA e che dovrà essere mantenuta su di un orizzonte

[1] Per cui si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pluriennale e che allo stato attuale non risulta pienamente recuperabile, nell'orizzonte di piano, sulla base dei flussi finanziari attesi nella fase di sviluppo della società. Infatti, BG Suisse si caratterizza come una iniziativa green field che necessita di alcuni anni per andare a regime e raggiungere il *break-even*.

Non sono state effettuate altre operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-*bis* e seguenti del DPR 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Da tale data pertanto tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno ad essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.
Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato ad effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta ed i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125-*bis* della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del DL n. 34/2019 (Decreto crescita) – le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.
L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125 quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda pertanto al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2023 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	AUTORITÀ CEDENTE	IMPORTI INCASSATI (MIGLIAIA DI EURO)
Banca Generali	Formazione personale (*)	FBA Fondo banche e assicurazioni (*)	200

(*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e corrisposti nei mesi di giugno e settembre 2023. Al riguardo si segnala che i contributi elencati nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, si riferiscono a contributi con data di concessione a partire dal 2022, per i quali non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio 2023.

Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.2 Principi Contabili

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.
A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dalla Banca.
Per tale motivo i Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.
Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili di Banca Generali con un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.
È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto ed i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di ammissibilità delle vendite nel portafoglio titoli valutati secondo il modello HTC

Il principio contabile IFRS 9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.
In particolare, le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

- infrequenti anche se significative in valore,
- non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa, un contesto più volatile ed un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita che per l'esercizio 2023 si configurano nei seguenti termini:
estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 14,5% sul portafoglio complessivo (nel 2022 pari al 13%) e al 5% sul singolo ISIN e delle vendite infrequenti al 24,6% sul portafoglio complessivo;
adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
specificazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:
- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:
1) sofferenze: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
2) inadempienze probabili ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
   La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.
Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value,* in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La Banca deve verificare, all'inizio della relazione di copertura e quindi su base continuativa, se la relazione soddisfa o meno i requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura.
La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente ad uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS 16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15. Altre informazioni della presente Sezione.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value,* al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.
Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.
Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.
La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners (2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dallo IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:
- Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- Credit Suisse Italy: 15 anni;
- Gruppo Nextam Partners: 16 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo ad utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.
Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*Goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*Badwill*) o nell'ipotesi in cui il *Goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.
Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia, di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.
Il test di impairment relativo agli avviamenti viene descritto nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.
Il saldo netto dei proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangible asset previsti dalla normativa tributaria italiana

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il comma 2 ter in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, ed alle immobilizzazioni materiali (c.d. "*affrancamento ordinario*").
Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie IRES e IRAP.
L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il DL 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio (c.d. "regime speciale"). La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa ed alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.
I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento ed ai marchi d'impresa potevano essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.
Successivamente, l'art. 17 del DL n. 83/2015, che ha precluso la possibilità di conversione in crediti d'imposta delle DTA riferibili al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, iscritte per la prima volta nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 27 giugno 2015 ha ridotto il periodo di ammortamento extracontabile da 10 a 5 anni.

Anche per il regime dell'affrancamento speciale è previsto che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I commi da 12 a 14 dell'art. 23 del DL 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del DL 185/2008 i nuovi commi 10 bis e 10-*ter*, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespressi nel valore di libro della partecipazione.
La norma, nella formulazione originaria, prevedeva che, ai fini dell'affrancamento delle operazioni effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti, sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2013, data che è stata successivamente posticipata dall'art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012 (legge finanziaria 2013) all'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2017[2].

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:
1) affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del DL 185/2008;
2) affrancamento delle altre attività immateriali ("*client Relationship*") derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2 ter del TUIR;
3) affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria Sim S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011[3].

Da ultimo, l'art. 110 del DL 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 83, L. 30 dicembre 2020, n. 178), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19 ha introdotto, anche per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la possibilità di effettuare il riallineamento dei valori contabili e fiscali dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (art. 110 comma 8-*bis*), nel limite in cui fossero ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020.

L'opzione doveva essere esercitata mediante:
- il versamento di una imposta sostitutiva del 3%, in massimo 3 rate di pari importo entro il termine del pagamento del saldo della dichiarazione 2020 e l'indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020;
- l'apposizione di un vincolo alle riserve di bilancio per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Gli effetti del riallineamento dell'avviamento e delle altre attività materiali sono fiscalmente riconosciuti già a partire dall'esercizio 2021 e l'ammortamento extracontabile dell'avviamento avrebbe dovuto pertanto essere deducibile in 18 anni (comma 3-*bis*).

L'art. 1 commi da 622 a 624 della legge di bilancio 2022 ha tuttavia modificato retroattivamente, in deroga allo statuto del contribuente, la disciplina emergenziale degli affrancamenti di cui all'art. 110 del DL 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), prevedendo nella sostanza 3 opzioni:
a) allungamento del periodo di ammortamento da 18 a 50 anni;
b) "riaffrancamento" dell'avviamento affrancato al 3% applicando una maggiorazione in base agli scaglioni di aliquote previste dalla disciplina ordinaria dell'art. 176 del TUIR;
c) revoca dell'operazione di affrancamento, secondo le modalità che saranno stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, chiedendo a rimborso o compensando le somme già pagate.

Nell'esercizio 2021, inoltre, Banca Generali ha proceduto ad esercitare l'opzione per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo ordinario di 50 anni;

[2] A tale proposito si evidenziano gli ulteriori interventi normativi attuati nel recente passato:
L'art. 1 comma 1079 della Legge 145/2018 (Legge bilancio 2019) ha introdotto una rimodulazione delle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate cui si applicano i commi 55, 56-*bis*, 56-*bis*.1 e 56-*ter* dell'art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 in 10 quote annuali variabili fra il 31.12.2019 dal 2019 (5%), al 2020 (3%) e fino al 31.12.2029 (10%), fermi restando gli ammortamenti previgenti se di ammontare inferiore.
L'art. 23 del DL 98/2011 (commi 12-14) aveva introdotto la possibilità di procedere all'affrancamento "speciale" (nuovo comma 10 ter dell'art. 15 DL 185/2008) degli avviamenti e delle altre attività immateriali rilevati solo a livello consolidato, anteriormente al 31.12.2010, verso pagamento dell'imposta sostitutiva del 16% e con deduzione dei relativi ammortamenti in 10 quote annuali a partire dal 01.01.2013; tuttavia l'art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012 (legge finanziaria 2013) ha successivamente rinviato la deducibilità delle quota di ammortamento dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017, con una sospensione degli ammortamenti di ben 5 anni, a cui è poi seguita la nuova rimodulazione effettuata nel 2018 (nota precedente).
L'art. 1, comma 714 della L. 160/2019 (legge di stabilità 2020) ha quindi previsto il differimento della deduzione della quota del 5% dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e altre attività immateriali, originariamente prevista per il 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi.

[3] A tale proposito si rileva come l'avviamento di BG Fiduciaria sia stato affrancato in data 30.11.2011 ma sia diventato effettivamente deducibile solo a partire dall'esercizio 2020 nella misura del 3% anziché dell'originario 10%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangibile, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.
Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS"*, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:

- rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
- rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
- rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui viene effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procede, pertanto, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziate per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui ad essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020, le DTA recuperabili in un orizzonte temporale più ampio rispetto all'ammortamento extracontabile ordinario di 18 anni non sono state riconosciute a bilancio.

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono in particolare:
- gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale ed altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026;*
- alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS 37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette ed indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 c.c.) ed al netto:
a) dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
b) della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:
a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.
L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente ad effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società ed adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.
In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.
Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente ed indennità corrisposte dai destinatari delle rassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.
Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e ad un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia sta-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026 ("Programma Quadro"), approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevedeva originariamente la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 ad un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
Si evidenzia tuttavia come Banca Generali abbia ritenuto di sospendere l'attuazione del summenzionato programma quadro di fidelizzazione e conseguentemente non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

Il Programma Quadro prevedeva il riconoscimento di un'indennità ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettassero determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, nel primo semestre 2027, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.
L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta tuttavia la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro è stata inoltre prevista l'erogazione di parte del premio, fino ad un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni viene determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani sono quindi acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari. La quota da erogare in azioni segue, invece, il trattamento contabile previsto dall'IFRS 2 e matura annualmente pro quota in relazione alla durata del periodo di vesting dei singoli piani annuali attivati.

Si segnala, infine, che nel corso del mese di luglio 2022, a fronte della sospensione del Programma è stato erogato ai beneficiari dei piani annuali già attivati, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022, per un ammontare di 34,2 milioni di euro. Tale anticipo è legato al diritto alla percezione del premio e quindi sarà definitivamente acquisito a seguito della verifica delle condizioni di maturazione previste dal Programma, nel primo semestre 2027.

Piano di incentivazione triennale

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.
A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.
Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche,* i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte, pertanto, nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS 32.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "130. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "140. Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "140. Riserve".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.
Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.
I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Operazioni di Lease (IFRS 16)

Come locatario

All'inizio di un contratto, la Banca deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.
Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato ed ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease la Banca alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:
- le componenti di lease (canone di locazione puro);
- le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

La Banca di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:
- di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, la Banca iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

Passività finanziarie derivanti da Lease
Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dalla Banca, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.
In particolare, viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:
- la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza (*in-substance fixed payments*). al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Banca ridetermina il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:
- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso
La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:
- la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

› i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui la Banca sia obbligata a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Banca di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

La Banca applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

Come locatore

La Banca non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:
› il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento ad un prezzo prefissato (piani di stock option);
› l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments*, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 160.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50) "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 140. "Riserve" del patrimonio netto[4].

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "**beneficio successivo al rapporto di lavoro**".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.
Pertanto, ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:
› "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.

[4] Per maggiori informazioni circa il trattamento contabile e le caratteristiche anche quantitative dei singoli piani si rinvia alla Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto".

- "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della "**Proiezione Unitaria del Credito**".

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
A tale proposito, considerato che lo *IAS 19 revised* prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "*high quality corporate bonds*, è stato definito di utilizzare l'indice Iboxx Euro Corp costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello *IAS 19 revised*, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli **utili e perdite attuariali** derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.
La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".
Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:

- la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle *Balance scorecards* (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi ed oneri:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 5 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Oneri funzionalmente connessi al personale

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, nella voce 160 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 160 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:

a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece ad essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback ad un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.
La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.
L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati ad obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espediente pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.
La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto ad un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca ad una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. "*low credit risk exemption*" (LCRE) prevista nell'IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
In particolare, gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2, se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'origination determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, ed in linea con le pratiche di settore diffusesi di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del Titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono in linea con il requisito normativo formulato in [EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID-19 measures, 25 marzo 2020] e in [EBA – Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020], che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare, per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette ad integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore ad una soglia prestabilita.
Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, ad un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo **0,8% dei depositi garantiti**.
I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.
L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.
Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.
Con il D.Lgs. n. 30/2016, la Direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "*bail in*", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.
È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), **pari all'1% dei depositi garantiti**[5].

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n.180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:
a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (art. 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino ad un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il nuovo Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), previsto dal Regolamento n. 806/2014, istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism- SRM) e gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB).
A partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il 31 dicembre 2023 (arco temporale di 8 anni), il Fondo di risoluzione unico dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria. Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.
Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contributo nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) contribuiranno al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si terrà conto di tale trasferimento.

Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD

Il trattamento contabile e segnaletico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".
Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.
Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

[5] Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".
Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38 né un'attività per un pagamento anticipato (*prepayment asset*), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*.
Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.
Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.*
Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10–12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.
A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 ed a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.
In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente ad una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Parte A.4 – Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS 13, la definizione di **fair value** è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.
Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura entity specific, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:
- l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  - nel mercato principale dell'attività o passività;
  - in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
- **Livello 1**: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate in un mercato attivo secondo la definizione del principio IFRS 13;
- **Livello 2**: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3**: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:
- **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione Finanza e il controllo e la validazione dei dati alla Direzione Risk Management.
La procedura definisce un processo decisionale finalizzato ad individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (approccio *mark to market)* o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (approccio *mark to model)*, basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).
Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, brokers, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.
Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli obbligazionari (titoli di stato e cartolarizzazioni), i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, e gli strumenti derivati quotati.

La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sé la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:
- un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- uno spread tra prezzo di domanda–offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo;
- una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.
Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il Livello 2 della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:
- input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per titoli obbligazionari (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo, sono le seguenti:
- Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili.

Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3:
- altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri Information Providers;
- prezzi di contributori eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi.
Gli OICR caratterizzati da significativi livelli di trasparenza e liquidità sono considerati di Livello 2 e valorizzati sulla base dei NAV forniti dalla società di gestione/fund administrator.
Gli OICR aventi ad oggetto attività di private equity, private debt e similari sono invece considerati di Livello 3 e sono valutati sulla base dell'ultimo NAV disponibile, eventualmente rettificato per tenere conto degli eventi non recepiti nella valorizzazione della quota o sulla base di valutazioni specifiche qualora sia necessario riflettere una diversa valorizzazione delle attività sottostanti il fondo stesso.
Per quanto riguarda la metodologia di valutazione del Fondo Forward si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della presente Nota integrativa.

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da brokers.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

Crediti a vista, a revoca e a breve termine

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

Crediti con scadenza contrattuale definita a medio/lungo termine
Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:
- costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.
I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

Esposizioni deteriorate (non performing)
Per i crediti deteriorati – sofferenze, UTP e past due – valutati in modo analitico, si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.
Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Altre passività finanziarie
Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.
Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS 13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.
I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame. A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13, riprendendo quanto previsto dall'IFRS 7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:
1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.
I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2023				
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	156	-	-	166
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.183	17.731	490.327	-	509.241
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	975.538	106	-	25.292	1.000.936
3. Derivati di copertura	-	161.955	-	-	161.955
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**976.731**	**179.948**	**490.327**	**25.292**	**1.672.298**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	159	-	-	159
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	132.662	-	-	132.662
Totale	**-**	**132.821**	**-**	**-**	**132.821**

	31.12.2022				
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	AL COSTO	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.991	-	-	-	1.991
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.031	18.262	486.061	-	505.354
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.051.651	50.275	-	18.175	1.120.101
3. Derivati di copertura	-	286.776	-	-	286.776
4. Attività materiali	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-
Totale	**1.054.673**	**355.313**	**486.061**	**18.175**	**1.914.222**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	123.604	-	-	123.604
Totale	**-**	**123.604**	**-**	**-**	**123.604**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla data di bilancio, i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) e i derivati di copertura sono costituiti per il 58,4% da attività finanziarie che si qualificano per l'allocazione alla classe L1, in linea rispetto all'esercizio precedente (55,1%). Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano, nel quale i titoli con emissione di Paesi UE (Penisola Iberica, Germania e Grecia) rappresentano la componente prevalente. Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (85,6 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (82,5 milioni di euro), e titoli azionari quotati per complessivi 1,2 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece costituite principalmente dai derivati di copertura e dalle polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test, sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO							
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**486.061**	**-**	**-**	**486.061**	**18.175**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**5.222**	**-**	**-**	**5.222**	**7.477**	**-**	**-**	**-**
2.1 Acquisti	-	-	-	-	6.805	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	5.130	-	-	5.130	672	-	-	-
2.2.1 Conto economico	5.130	-	-	5.130	-	-	-	-
di cui:								
- *plusvalenze*	*5.130*	-	-	*5.130*	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	672	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	92	-	-	92	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**956**	**-**	**-**	**956**	**360**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	362	-	-	362	260	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	594	-	-	594	100	-	-	-
3.3.1 Conto economico	594	-	-	594	-	-	-	-
di cui:						-	-	-
- *minusvalenze*	*594*	-	-	*594*	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	100	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**490.327**	**-**	**-**	**490.327**	**25.292**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 comprendono:
- l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.185 migliaia di euro, e le quote del Fondo MIP I, per 1.219 migliaia di euro;
- il prestito convertibile nella società Conio Inc., acquistato nel mese di dicembre 2020, che alla fine dell'esercizio 2023 assume un controvalore pari a 2.038 migliaia di euro;
- il Fondo Forward, sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare iniziale di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483.500 migliaia di euro, rilevando una plusvalenza pari a 4.998 migliaia di euro;
- gli investimenti azionari nelle società TECREF S.àr.l., per un controvalore di 1.998 migliaia di euro, e Hope (389 migliaia di euro).

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 25.292 migliaia di euro, sono invece costituite:
- dalla partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, acquisita nel primo trimestre 2023, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2023, di 6.835 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle cripto-valute, acquistata nel mese di dicembre 2020, e che al 31 dicembre 2023 si attesta su un valore di 6.198 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8A+ Investimenti SGR, della quale la Banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2023 di 912 migliaia di euro;
- da alcuni investimenti partecipativi che continuano ad essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value; trattasi delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,2 milioni di euro;
- dalla partecipazione in Beyond S.p.A., per 110 migliaia di euro.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.257.659	8.929.226	2.543.149	703.484
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**12.257.659**	**8.929.226**	**2.543.149**	**703.484**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.494.806	-	13.494.806	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**13.494.806**	**-**	**13.494.806**	**-**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.676.987	9.691.207	2.857.804	859.258
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**13.676.987**	**9.691.207**	**2.857.804**	**859.258**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.538.621	-	15.538.621	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Totale	**15.538.621**	**-**	**15.538.621**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte A.5 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO [6]

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

		31.12.2023	31.12.2022
a)	Cassa	29.904	26.791
b)	Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	476.709	645.000
c)	Conti correnti e depositi a vista presso banche	66.960	81.867
Totale		**573.573**	**753.658**

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali riporta il valore del deposito overnight aperto presso la BCE e delle giacenze presso la Banca d'Italia, non vincolate ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2023			31.12.2022		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2	-	-	1.991	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2	-	-	1.991	-	-
2. Titoli di capitale	1	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	7	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**10**	**-**	**-**	**1.991**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	156	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	156	-	-	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**156**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A + B)	**10**	**156**	**-**	**1.991**	**-**	**-**

[6] Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (L1, L2, L3) si rimanda alla Parte A.4 Informativa sul Fair Value della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**2**	**1.991**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	1.989
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	2	2
2. Titoli di capitale	**1**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
c) Società non finanziarie	1	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	**7**	**-**
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	**10**	**1.991**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	156	-
Totale B	**156**	**-**
Totale (A + B)	**166**	**1.991**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2023			31.12.2022		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	2.038	-	-	2.007
1.1 Titoli strutturati	-	-	2.038	-	-	2.007
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.183	-	2.387	1.031	-	2.592
3. Quote di OICR	-	187	485.903	-	707	481.462
4. Finanziamenti	-	17.543	-	-	17.555	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	17.543	-	-	17.555	-
Totale	**1.183**	**17.730**	**490.328**	**1.031**	**18.262**	**486.061**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Titoli di capitale**	**3.570**	**3.623**
	di cui:		
	- *banche*	-	-
	- *altre società finanziarie*	*3.570*	*3.623*
	- *società non finanziarie*	-	-
2.	**Titoli di debito**	**2.038**	**2.007**
	a) Banche Centrali	-	-
	b) Amministrazioni pubbliche	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altre società finanziarie	-	-
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	-	-
	e) Società non finanziarie	2.038	2.007
3.	**Quote di OICR**	**486.090**	**482.169**
4.	**Finanziamenti**	**17.543**	**17.555**
	a) Banche Centrali	-	-
	b) Amministrazioni pubbliche	-	-
	c) Banche	-	-
	d) Altre società finanziarie	16.607	16.619
	di cui:		
	- *imprese di assicurazione*	*16.607*	*16.619*
	e) Società non finanziarie	936	936
	f) Famiglie	-	-
Totale		**509.241**	**505.354**

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483.500 migliaia di euro. Sul fondo è stata rilevata nel 2023 una plusvalenza pari a 4.998 migliaia di euro.

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 1.185 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 187 migliaia di euro da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd., e, per 1.219 migliaia di euro, da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Partners SGR S.p.A.

L'investimento in azioni della Società TECREF S.àr.l., acquisito da Banca Generali nel 2021, ammonta, al 31 dicembre 2023, a 1.998 migliaia di euro.

Gli investimenti in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. a fine esercizio assumono un controvalore pari a 1.183 migliaia di euro.

Nel portafoglio della banca, inoltre, sono presenti azioni della società Hope Sicaf S.B. S.p.A., per un controvalore, a fine esercizio, di 389 migliaia di euro.

La voce Titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	975.538	106	-	1.051.651	50.275	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	975.538	106	-	1.051.651	50.275	-
2. Titoli di capitale	-	-	25.292	-	-	18.175
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**975.538**	**106**	**25.292**	**1.051.651**	**50.275**	**18.175**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Titoli di debito	**975.644**	**1.101.926**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	890.055	906.753
c) Banche	82.465	154.347
d) Altre società finanziarie	2.152	35.003
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	972	5.823
2. Titoli di capitale	**25.292**	**18.175**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	25.292	18.175
- altre società finanziarie	3.139	3.095
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
- società non finanziarie	22.153	15.073
- altri	-	7
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**1.000.936**	**1.120.101**

La voce Titoli di debito contiene attività cedute e non cancellate riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 44.377 migliaia di euro.

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 25.292 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati dal gruppo (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value Sim, 8 A+ SGR, Conio Inc., MainStreet Capital Partners Ltd), di regola non quotati e non negoziabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali interessenze sono valutate al costo rilevando eventuali perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nel corso del primo trimestre del 2023 Banca Generali ha acquisito una partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2023, di 6.835 migliaia di euro.

Nel mese di maggio, sulla partecipazione di minoranza Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate, è stata versata la tranche annuale a fondo perduto per un ammontare di 100 migliaia di euro. Le azioni presentano un controvalore di 110 migliaia di euro, dopo aver rilevato minusvalenze per circa 300 migliaia di euro.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLES-SIVI
Titoli di debito	975.841	890.219	-	-	-	197	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**975.841**	**890.219**	**-**	**-**	**-**	**197**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**1.102.488**	**906.932**	**-**	**-**	**-**	**562**	**-**	**-**	**-**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2023 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziate riserve collettive per un ammontare di 197 migliaia di euro, di cui 164 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VALORE DI BILANCIO PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	FAIR VALUE L1	L2	L3	31.12.2022 VALORE DI BILANCIO PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	FAIR VALUE L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**108.186**	**-**	**-**	**-**	**108.186**	**-**	**137.889**	**-**	**-**	**-**	**137.889**	**-**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	108.186	-	-	X	X	X	137.889	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**2.149.037**	**-**	**-**	**1.665.843**	**451.797**	**2.001**	**2.397.130**	**-**	**-**	**1.723.161**	**603.155**	**-**
1. Finanziamenti	383.720	-	-	-	383.720	-	534.841	-	-	-	534.841	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	25.398	-	-	X	X	X	11.999	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	358.322	-	-	X	X	X	522.842	-	-	X	X	X
- pronti contro termine attivi	229.056	-	-	X	X	X	397.723	-	-	X	X	X
- finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- altri	129.266	-	-	X	X	X	125.119	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	1.765.317	-	-	1.665.843	68.077	2.001	1.862.289	-	-	1.723.161	68.314	-
2.1 Titoli strutturati	514	-	-	510	-	-	525	-	-	504	-	-
2.2 Altri titoli di debito	1.764.803	-	-	1.665.333	68.077	2.001	1.861.764	-	-	1.722.657	68.314	-
Totale	**2.257.223**	**-**	**-**	**1.665.843**	**559.983**	**2.001**	**2.535.019**	**-**	**-**	**1.723.161**	**741.044**	**-**

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 120.619 migliaia di euro (113.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 8 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VALORE DI BILANCIO PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	FAIR VALUE L1	L2	L3	31.12.2022 VALORE DI BILANCIO PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	FAIR VALUE L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.522.823**	**28.924**	**2.066**	**-**	**1.912.543**	**648.330**	**2.705.009**	**37.635**	**-**	**-**	**1.979.193**	**780.788**
1.1 Conti correnti	1.679.656	15.319	-	X	X	X	1.778.492	15.031	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	585.692	12.330	-	X	X	X	701.838	22.297	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	6	-	X	X	X	-	6	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	257.475	1.269	2.066	X	X	X	224.679	301	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**7.446.623**	**-**	**-**	**7.263.383**	**70.623**	**53.153**	**8.399.324**	**-**	**-**	**7.968.045**	**137.567**	**78.469**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	7.446.623	-	-	7.263.383	70.623	53.153	8.399.324	-	-	7.968.045	137.567	78.469
Totale	**9.969.446**	**28.924**	**2.066**	**7.263.383**	**1.983.166**	**701.483**	**11.104.333**	**37.635**	**-**	**7.968.045**	**2.116.760**	**859.257**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito include, per un ammontare di 115.752 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione; la componente ABS registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (140.765 migliaia di euro) imputabile al parziale rimborso delle cartolarizzazioni Credimi e Prado VIII. Il dettaglio dei titoli cartolarizzati è fornito nella parte E di Nota integrativa.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 211.328 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 267.358 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 1.544.607 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 82.429 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Altre sovvenzioni	13.288	17.639
Crediti su promissory notes	10.093	4.177
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	84.001	57.412
Anticipi a consulenti finanziari	58.452	56.330
Crediti di funzionamento	82.429	81.473
Depositi cauzionali fruttiferi	990	969
Competenze da percepire e altri crediti	11.557	6.980
Totale	**260.810**	**224.980**

Ai sensi del Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire). In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS 15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività della Banca e non è pertanto riconducibile a cambiamenti dovuti ad aggregazioni aziendali o modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 2.286 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023			31.12.2022		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**7.446.623**	**-**	**-**	**8.399.324**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	7.041.336	-	-	7.840.345	-	-
b) Altre società finanziarie	358.300	-	-	491.714	-	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	46.987	-	-	67.265	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.522.823**	**28.924**	**2.066**	**2.705.009**	**37.635**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	5	-	-	7	-	-
b) Altre società finanziarie	242.775	588	-	242.153	6.503	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	*23.076*	-	-	*24.838*	-	-
c) Società non finanziarie	275.286	17.649	2.066	307.697	18.371	-
d) Famiglie	2.004.757	10.687	-	2.155.152	12.761	-
Totale	**9.969.446**	**28.924**	**2.066**	**11.104.333**	**37.635**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLES-SIVI
Titoli di debito	9.193.451	-	22.162	2.642	-	3.641	32	2.642	-	-
Finanziamenti	2.784.522	-	235.053	44.611	2.069	3.528	1.318	15.687	3	-
Totale 31.12.2023	**11.977.973**	**-**	**257.215**	**47.253**	**2.069**	**7.169**	**1.350**	**18.329**	**3**	**-**
Totale 31.12.2022	**13.385.817**	**-**	**264.655**	**54.419**	**-**	**9.416**	**1.704**	**16.784**	**-**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2023 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 8.522 migliaia di euro di cui:

- 3.673 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- 4.849 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.553 migliaia di euro, di cui 1.388 migliaia di euro su titoli di debito e 164 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.597 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS 9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLES-SIVI
4. Nuovi finanziamenti	49.851	-	232	4.309	-	-	-	789	-	-
Totale 31.12.2023	**49.851**	**-**	**232**	**4.309**	**-**	**-**	**-**	**789**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**76.964**	**-**	**1.602**	**7.704**	**-**	**13**	**10**	**1.065**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 FAIR VALUE L1	FAIR VALUE L2	FAIR VALUE L3	31.12.2023 VALORE NOZIONALE	31.12.2022 FAIR VALUE L1	FAIR VALUE L2	FAIR VALUE L3	31.12.2022 VALORE NOZIONALE
A) Derivati finanziari	**-**	**161.955**	**-**	**1.786.000**	**-**	**286.776**	**-**	**2.348.500**
1) Fair value	-	161.955	-	1.786.000	-	286.776	-	2.348.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**161.955**	**-**	**1.786.000**	**-**	**286.776**	**-**	**2.348.500**

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE SPECIFICA TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	FAIR VALUE GENERICA	FLUSSI FINANZIARI SPECIFICA	FLUSSI FINANZIARI GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.803	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.152	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**161.955**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100%	100%
2. Generfid S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
3. BG Suisse Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	100%	100%
4. BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	90,1%	90,1%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1. BG Saxo Sim S.p.A.	Milano	Milano	19,9%	19,9%
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. Nextam Partners Sim S.p.A.	Milano	Milano	19,9%	19,9%

Partecipazioni significative - informazioni contabili

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Generfid S.p.A.	245	245	-
BG Fund Management Luxembourg S.A.	2.000	2.000	-
Nextam Partners Ltd.	-	9	-9
BG Suisse Private Bank S.A.	43.300	15.402	27.898
BG Valeur S.A.	11.232	11.232	-
Totale	**56.777**	**28.888**	**27.889**

In data 8 ottobre 2021 è stata costituita BG Suisse S.A., società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.
A tale fine, nel mese di gennaio 2022, la Società aveva presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta ad ottenere una licenza bancaria al fine di poter operare nel territorio elvetico.
In data 5 settembre 2023, la Società ha ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio. Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF, volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario, portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 60 milioni di CHF.
L'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la nuova banca ha avviato la propria operatività dal 1° dicembre 2023.

A seguito degli esiti dell'impairment test effettuato a fine esercizio, la partecipazione è stata oggetto di svalutazione per un importo di 13.982 migliaia di euro, che va ad aggiungersi ai 3.972 migliaia di euro dell'esercizio 2022.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria di Nextam Partners Ltd, società inglese controllata al 100% e inattiva dalla fine del 2020. Banca Generali ha percepito l'ultima tranche del saldo di liquidazione, pari a circa 8 mila euro, ed attende ora solo la formale cancellazione della stessa dal Registro delle imprese britannico, prevista entro il mese di marzo.

Imprese controllate in modo congiunto - informazioni contabili

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
BG Saxo Sim S.p.A.	1.500	2.800	-1.300
Totale	**1.500**	**2.800**	**-1.300**

BG Saxo Sim S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso ad una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo Sim. La piattaforma consente di arricchire la gamma di offerta a disposizione dei consulenti di Banca Generali, consentendo l'accesso ad operatività tailor made e a soluzioni innovative di hedging dinamico che potranno essere offerte sia a clienti privati che a clienti corporate.

A seguito degli esiti dell'impairment test effettuato a fine esercizio, la partecipazione è stata oggetto di svalutazione per un importo di 1.300 migliaia di euro.

Imprese sottoposte a influenza notevole - informazioni contabili

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Nextam Partners Sim S.p.A.	470	470	-
Totale	**470**	**470**	**-**

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners Sim S.p.A. ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.
La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali rimane titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della Sim.

La partecipazione nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd., di cui Banca Generali aveva sottoscritto in data 19.10.2015 il 35% del capitale, è stata ceduta nel corso del primo semestre 2023 per un valore di realizzo di 80 migliaia di euro. La partecipazione era stata integralmente svalutata nell'esercizio 2020 in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali e dell'assenza di concrete prospettive economiche future.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

		31.12.2023	31.12.2022
A.	**Esistenze iniziali**	**32.158**	**25.572**
B.	**Aumenti**	**41.880**	**11.376**
	B.1 Acquisti	41.880	10.906
	B.2 Riprese di valore	-	-
	B.3 Rivalutazioni	-	-
	B.4 Altre variazioni	-	470
C.	**Diminuzioni**	**15.291**	**4.790**
	C.1 Vendite	9	194
	C.2 Rettifiche di valore	15.282	4.596
	C.3 Svalutazioni	-	-
	C.4 Altre variazioni	-	-
D.	**Rimanenze finali**	**58.747**	**32.158**
E.	**Rivalutazioni totali**	**-**	**-**
F.	**Rettifiche totali**	**19.849**	**8.026**

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:
- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.
A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a BG Saxo Sim abbia portato a svalutare la partecipazione per circa 1.300 migliaia di euro.

Le partecipazioni di controllo rilevate nel bilancio separato di Banca Generali vengono sottoposte al test di impairment, qualora ne ricorrano i presupposti, mantenendo la coerenza fra le valutazioni effettuate nel bilancio separato e le valutazioni effettuate nel bilancio consolidato in relazione agli avviamenti impliciti nelle stesse alle CGU di appartenenza.
Le partecipazioni di controllo vengono infatti di regola comprese in CGU più ampie che possono presentare un perimetro trasversale rispetto alle attività svolte dalle stesse.

In particolare, alla data del 31.12.2023 sono state sottoposte a valutazione su base individuale, in relazione alla rilevanza del valore di carico delle stesse, le partecipazioni di controllo in BG Valeur S.A. e BG Suisse Private Bank S.A., nonché le partecipazioni nella collegata Nextam Partners Sim S.p.A. e nella Joint venture BG Saxo Sim S.p.A.

Nel determinare il valore recuperabile delle società, sono state tenute in considerazione sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"), sia metodologie di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"). Per la valutazione del valore d'uso è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") nella variante "Excess Capital".

Le proiezioni sono state desunte dai dati di piano 2024-2028 per BG Valeur, 2024-2031 per BG Suisse, 2024-2025 per BG Saxo e per Nextam.

Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato per la stima del *terminal value* è stato pari al 2,0% per BG Saxo e al 1,5% per le controllate svizzere. Inoltre, il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato del 15,3% per BG Saxo, dell'11,5% per Nextam, dell'11,8% per BG Valeur e del 10,0% per BG Suisse.

È stata altresì utilizzata quale metodologia di tipo empirico il metodo dei multipli di borsa[7].

(EURO/MILIONI)	CARRYING AMOUNT 31.12.2023	VALUE IN USE 31.12.2023			FAIR VALUE AL 31.12.2023			ECCEDENZA VS CARRYING AMOUNT (*)
		MIN.	MID	MAX.	MIN.	MID	MAX.	
BG Valeur	11,2	10,6	11,4	12,4	9,6	9,9	10,1	0,2
BG Suisse	57,3	24,2	26,0	28,2	41,5	43,3	45,1	-14,0
BG Saxo Sim	2,8	1,4	1,5	1,6	n.a.	n.a.	n.a.	-1,3
Nextam Partners Sim	0,5	0,6	0,6	0,7	0,4	0,5	0,5	0,1
Totale	**71,8**	-	-	-	-	-	-	-

(*) Rispetto al maggiore fra value in use e fair value

Il *test* di *impairment*, effettuato sulle partecipazioni indicate, ha evidenziato la presenza di riduzioni di valore relativamente a:
- BG Suisse, per un ammontare di 14,0 milioni di euro rispetto al valore di carico;
- BG Saxo, per un ammontare di 1,3 milioni di euro rispetto al valore di carico.

Per quanto riguarda la determinazione della perdita durevole di valore di BG Suisse si evidenzia che la stima del *value in use* della partecipazione ammonterebbe a 26,0 milioni di euro mentre la stima del fair value, determinato sulla base della metodologia dei multipli di mercato[8] ammonterebbe a 43,3 milioni di euro. Considerato che il valore recuperabile è definito dallo IAS 36 come il maggiore fra i due summenzionati valori si è pertanto proceduto a determinare la riduzione di valore nella misura di 14,0 milioni di euro.

La differenza fra il valore di carico della partecipazione nel bilancio individuale di Banca Generali e il valore recuperabile stimato appare pertanto sostanzialmente imputabile:
- al protrarsi per tutto il 2023 del processo di autorizzazione presso la FINMA che ha determinato il sostenimento di perdite pre-operative legate ai costi sostenuti per avviare e mantenere la struttura operativa della Società;

[7] Ad eccezione di BG Saxo per la quale le informazioni disponibili non risultano adeguate. Tuttavia, ai fini di controllo è stato applicato il metodo dei multipli di transazioni comparabili.
[8] In particolare Il Fair Value di BG Suisse è stato stimato applicando il multiplo P/AUM last available di un panel di comparables alle masse previste nell'ultimo anno di Piano (2031) e considerando un fattore di sconto pari al 47%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

› alla rilevante dotazione di capitale a fini prudenziali richiesta dalla FINMA, che dovrà essere mantenuta su di un orizzonte pluriennale e che allo stato attuale non risulta pienamente recuperabile, nell'orizzonte di piano, sulla base dei flussi finanziari attesi nella fase di sviluppo della società. Infatti, BG Suisse si caratterizza come una iniziativa green field che necessita di alcuni anni per andare a regime e raggiungere il *break-even*.

Si segnala, infine, che la perdita di valore rilevata nel bilancio separato di Banca Generali non avrà impatto sul bilancio consolidato del Gruppo bancario, nel quale la società viene consolidata integralmente, che recepisce pertanto pienamente le perdite sostenute dalla società.

La perdita di valore relativa a BG Saxo è invece imputabile alle perdite registrate dalla società nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, nonché ad una revisione delle stime dei risultati annuali previsti dall'attuale piano industriale, risalente tuttavia al 2023.

La riduzione di valore imputata al bilancio separato di Banca Generali, per un ammontare di 1,3 milioni di euro, ha altresì un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo bancario, per un ammontare di 0,8 milioni di euro, per effetto della presenza di differenze di carico pregresse fra valore di carico della partecipazione determinato ai sensi del principio contabile IAS 28 e la quota di patrimonio netto della società.

Le summenzionate analisi di valore sono state supportate da una Fairness opinion emessa da una primaria società di consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 8 febbraio 2024.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	6.513	6.930
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	5.510	5.787
d) Impianti elettronici	74	118
e) Altre	929	1.025
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	131.103	143.253
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	130.180	142.548
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	923	705
Totale	**137.616**	**150.183**
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING - FABBRICATI	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING - ALTRE	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	211.379	1.681	27.948	6.136	10.213	257.357
A.1 Riduzioni di valore totali nette	68.831	976	22.161	6.018	9.188	107.174
A.2 Esistenze iniziali nette	**142.548**	**705**	**5.787**	**118**	**1.025**	**150.183**
B. Aumenti:	**7.976**	**619**	**944**	**16**	**366**	**9.921**
B.1 Acquisti	7.363	271	944	16	366	8.960
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	613	348	-	-	-	961
C. Diminuzioni:	**20.344**	**401**	**1.221**	**60**	**462**	**22.488**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	20.344	401	1.205	60	447	**22.457**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	16	-	15	**31**
D. Rimanenze finali nette	**130.180**	**923**	**5.510**	**74**	**929**	**137.616**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	86.745	1.177	23.257	6.078	9.604	**126.861**
D.2 Rimanenze finali lorde	**216.925**	**2.100**	**28.767**	**6.152**	**10.533**	**264.477**
E. Valutazione al costo	130.180	923	5.510	74	929	137.616

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2023		31.12.2022	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**-**	**79.366**	**-**	**79.366**
A.2 Altre attività immateriali	**51.680**	**330**	**44.610**	**330**
di cui:				
- *software*	*20.837*	-	*18.154*	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	51.680	330	44.610	330
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	51.680	330	44.610	330
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**51.680**	**79.696**	**44.610**	**79.696**

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI:			
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE	
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**79.366**	**-**	**330**	**133.759**	**-**	**213.455**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	89.149	-	89.149
A.2 Esistenze iniziali nette	**79.366**	**-**	**330**	**44.610**	**-**	**124.306**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**22.217**	**-**	**22.217**
B.1 Acquisti	-	-	-	22.217	-	**22.217**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	**-**
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	**-**
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	**-**
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	**-**
- a conto economico	X	-	-	-	-	**-**
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	**-**
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	**-**
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**15.147**	**-**	**15.147**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	**-**
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	15.147	-	**15.147**
- Ammortamenti	X	-	-	15.147	-	**15.147**
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	**-**
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	**-**
+ conto economico	-	-	-	-	-	**-**
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	**-**
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	**-**
- a conto economico	X	-	-	-	-	**-**
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	**-**
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	**-**
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	**-**
D. Rimanenze finali nette	**79.366**	**-**	**330**	**51.680**	**-**	**131.376**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	104.296	-	**104.296**
E. Rimanenze finali lorde	**79.366**	**-**	**330**	**155.976**	**-**	**235.672**
F. Valutazione al costo	79.366	-	330	51.680	-	131.376

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Composizione degli avviamenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Incorporazione Prime Consult Sim e INA Sim	2.991	2.991
Incorporazione Banca del Gottardo	31.352	31.352
Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Incorporazione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	12.201	12.201
Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	1.100
Totale	**79.366**	**79.366**

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	20.828	18.137
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse, ex Nextam)	13.169	14.877
Altre spese software	9	17
Acconti su attività immateriali	17.674	11.579
Totale	**51.680**	**44.610**

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:

- il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.713 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.433 migliaia di euro ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2023, gli avviamenti rilevati nel bilancio separato di Banca Generali sono stati sottoposti ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G Sezione 3 della presente Nota integrativa e della correlata Nota integrativa consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Composizione della voce 100 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	**1.454**	**1.495**
Crediti per imposte a rimborso	1.101	918
Crediti verso Erario per eccedenze IRES e addizionale banche	353	577
Imposte differite attive	**68.626**	**69.627**
Con effetto a conto economico	66.703	63.736
Attività per imposte anticipate IRES	55.030	52.803
Attività per imposte anticipate IRAP	11.673	10.933
Con effetto a patrimonio netto	1.923	5.891
Attività per imposte anticipate IRES	1.707	5.096
Attività per imposte anticipate IRAP	216	795
Totale	**70.080**	**71.122**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso includono, per un ammontare di 454 migliaia di euro, le istanze di rimborso IRES e IRAP relative ad esercizi pregressi riconosciute dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito della transazione fiscale conclusa nel luglio 2023. Tale aggregato comprende, inoltre, per un ammontare di 571 migliaia di euro, ritenute fiscali estere subite nell'ambito dell'ordinaria attività di investimento in titoli di debito, che sono state integralmente richieste a rimborso ai sensi delle vigenti convenzioni contro la doppia imposizione (216 migliaia di euro nel 2022).

Composizione della voce 60 del passivo - passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	**39.583**	**27.465**
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	28.360	22.338
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	4.191	3.396
Debiti verso Erario per imposta sostitutiva su riallineamenti	-	639
Debiti verso Erario per IRAP	7.032	1.092
Imposte differite passive	**5.126**	**4.524**
Con effetto a conto economico	4.631	3.792
Passività per imposte differite IRES	3.217	2.572
Passività per imposte differite IRAP	1.414	1.220
Con effetto a patrimonio netto	495	732
Passività per imposte differite IRES	372	600
Passività per imposte differite IRAP	123	132
Totale	**44.709**	**31.989**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	DI CUI L. 214/2011	31.12.2022	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	**66.703**	**4.658**	**63.736**	**5.813**
Fondi per rischi ed oneri	56.606	-	51.434	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015 rateizzate	1.153	1.153	1.719	1.719
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 DL 185/08)	1.905	1.905	2.268	2.268
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-*ter* TUIR)	676	676	764	764
Avviamento ex BG Fiduciaria Sim (art. 15 c. 10-*ter* DL 185/08)	924	924	1.062	1.062
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art. 15 c. 10 DL 185/08)	2.311	-	3.117	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	2.117	-	2.258	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	347	-	450	-
Altre	664	-	664	-
Con effetto a patrimonio netto	**1.923**	**-**	**5.891**	**-**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	1.361	-	5.391	-
Perdite attuariali IAS 19 su TFR	562	-	500	-
Totale	**68.626**	**4.658**	**69.627**	**5.813**

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

a) le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-*ter* del DL 185/08 e dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR, relative a operazioni di affrancamento effettuate anteriormente al 2015; non sono invece trasformabili le DTA maturate in relazione alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021;

b) le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il DL 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, originariamente previsto dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili.

La legge di bilancio 2019 (Legge 145 del 30.12.2018) e la legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 30.12.2019) e da ultimo l'art. 42 del DL 1° marzo 2022, n. 17, hanno previsto nuovi differimenti della deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare, per quanto riguarda gli avviamenti:

- la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate (legge 145 del 30.12.2018);
- il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento di pertinenza del periodo d'imposta 2019 (imposta originariamente prevista in misura pari al 5%) dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta.

Per quanto riguarda le rettifiche di valore:

- il rinvio al 2026 della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2018, stabilito dal DL 83/2015 nella misura del 10% al 31 dicembre 2026, successivamente anticipato all'esercizio 2022 nella misura del 53%;
- il rinvio al 2022 e ai tre anni successivi della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%);
- il rinvio della deducibilità della quota del 12% delle rettifiche di valore per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi.

La legge di bilancio 2024 (Legge n. 13 del 30.12.2023) ha infine disposto il rinvio al 2027 e al periodo d'imposta successivo, della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti in precedenza rinviate all'esercizio 2024, nella misura dell'1% e all'esercizio 2026, nella misura del 3%.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare, la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9. Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2023 a 140 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fra le DTA relative ad avviamenti non trasformabili in crediti d'imposta rientrano invece quelle sorte a seguito delle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021[9].

Nell'esercizio 2021, infine, Banca Generali ha proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:

- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuato ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangible, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale;
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019 e ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), cosi come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo inizialmente stabilito nella misura di 18 anni, successivamente esteso a 50 anni.

Con riferimento a quest'ultima disciplina speciale, infine, la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha allungato la durata dell'ammortamento fiscale da 18 a 50 anni salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate. In conseguenza di tali modifiche, Banca Generali ha proceduto a stornare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccede la durata iniziale di 18 anni, per un ammontare di 4,5 milioni di euro.

A seguito delle summenzionate operazioni di riallineamento nel precedente esercizio si era proceduto:

- al rilascio della fiscalità differita (DTL), per le poste contabili derivanti da operazioni realizzative (acquisto di rami d'azienda) per il quale sia già stato effettuato l'ammortamento extracontabile del valore fiscale, per un ammontare di 6,2 milioni di euro;
- all'iscrizione, in base al metodo indicato dal documento OIC applicazione n. 1 del febbraio 2009, di fiscalità anticipata (DTA), per le poste contabili da operazioni non realizzative (fusioni), per un ammontare di 6,5 milioni di euro a fronte dei 10,9 milioni di euro complessivamente spettanti a fronte delle operazioni effettuate.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
Con effetto a conto economico	**4.631**	**3.792**
Avviamento dedotto extracontabilmente	2.213	1.633
Fondo TFR (IAS 19)	152	152
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value a conto economico	614	533
Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)	1.652	1.474
Con effetto a patrimonio netto	**495**	**732**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	495	732
Totale	**5.126**	**4.524**

Le DTL relative agli avviamenti dedotti extracontabilmente si riferiscono, per 209 migliaia di euro, ad avviamenti riaffrancati ai sensi dell'art. 10 del DL 104/2021 e, per 2.000 migliaia di euro, agli avviamenti contabilizzati a seguito delle acquisizioni dei rami d'azienda ex Credit Suisse e Binck Bank.

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al fair value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

[9] Per maggiori approfondimenti si veda la corrispondente sezione della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio di Banca Generali al 31.12.2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**63.736**	**60.639**
2.	**Aumenti**	**20.841**	**19.257**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	20.841	19.257
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	riprese di valore	-	-
d)	altre	20.841	19.257
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3.	**Diminuzioni**	**17.874**	**16.160**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	17.874	16.141
a)	rigiri	17.481	15.474
b)	svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c)	mutamento di criteri contabili	-	-
d)	altre	393	667
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni:	-	19
a)	trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b)	altre	-	19
4.	**Importo finale**	**66.703**	**63.736**

10.3-*bis* Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**5.813**	**6.663**
2.	**Aumenti**	**-**	**-**
3.	**Diminuzioni**	**1.155**	**850**
3.1	Rigiri	1.155	850
3.2	Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a)	derivante da perdite di esercizio	-	-
b)	derivante da perdite fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	-	-
4.	**Importo finale**	**4.658**	**5.813**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**3.792**	**3.518**
2.	**Aumenti**	**1.869**	**1.665**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio:	1.869	1.665
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	1.869	1.665
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3.	**Diminuzioni**	**1.030**	**1.391**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.030	1.391
a)	rigiri	23	30
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	1.007	1.361
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	-	-
4.	**Importo finale**	**4.631**	**3.792**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**5.891**	**1.030**
2.	**Aumenti**	**151**	**5.736**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	151	5.736
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	151	5.736
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3.	**Diminuzioni**	**4.119**	**875**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	1.508	411
a)	rigiri	1.508	411
b)	svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d)	altre	-	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	2.611	464
4.	**Importo finale**	**1.923**	**5.891**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Importo iniziale**	**732**	**1.738**
2.	**Aumenti**	**2.878**	**378**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio:	2.878	378
a)	relative a precedenti esercizi	-	-
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	2.878	378
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3.	**Diminuzioni**	**3.115**	**1.384**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio:	504	996
a)	rigiri	504	996
b)	dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c)	altre	-	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	2.611	388
4.	**Importo finale**	**495**	**732**

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

Al 31.12.2023 non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Partite di natura fiscale	**129.494**	**153.198**
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	51.194	85.201
Acconto imposte sostitutive su capital gain	46.604	50.723
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	948	639
Crediti vs Erario per IVA	67	67
Credito vs Erario per superbonus	30.343	16.098
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	338	470
Migliorie su beni di terzi	**8.829**	**8.603**
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	**342**	**489**
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**5.636**	**3.372**
Assegni in lavorazione	**11.496**	**9.974**
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	11.496	9.974
Altre partite in corso di lavorazione	**91.786**	**52.259**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	851	2.361
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	51.949	38.419
Altre partite in corso di lavorazione	15.821	10.920
Attività riclassifica portafoglio SBF	23.165	559
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	**344**	**126**
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**57.233**	**50.242**
Altre partite	**197.849**	**196.172**
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	65.277	71.759
Risconti attivi incentivazioni ordinarie	97.476	92.325
Risconti attivi incentivazione triennale	16.593	13.447
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	18.338	18.396
Altre partite residuali	165	245
Totale	**503.009**	**474.435**

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91- 104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

I costi sono sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2022	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2023
Regime provvigionale integrativo	71.759	-29.466	-23.895	22.984	-	65.277
Incentivazioni ordinarie	92.325	-45.156	-34.904	51.264	-957	97.476
Incentivazione triennale	13.447	-4.989	-3.362	8.135	-	16.593
Totale incentivi rete	**177.531**	**-79.611**	**-62.161**	**82.383**	**-957**	**179.346**
Entry bonus su gestioni portafoglio BG solution	9.468	-4.275	-3.528	4.231	77	9.501
Bonus su fondi JPM	113	-74	-69	18	-	57
Totale altri costi acquisizione	**9.581**	**-4.349**	**-3.597**	**4.249**	**77**	**9.558**
Totale	**187.112**	**-83.960**	**-65.758**	**86.632**	**-880**	**188.904**

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 8.780 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2023 FV L1	31.12.2023 FV L2	31.12.2023 FV L3	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 FV L1	31.12.2022 FV L2	31.12.2022 FV L3
1. Debiti verso Banche Centrali	**-**	X	X	X	**-**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**231.659**	X	X	X	**544.498**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	35.346	X	X	X	31.897	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti:	186.522	X	X	X	494.083	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	171.320	X	X	X	477.028	X	X	X
2.3.2 Altri	15.202	X	X	X	17.055	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	9.791	X	X	X	18.518	X	X	X
Totale	**231.659**	**-**	**231.659**	**-**	**544.498**	**-**	**544.498**	**-**

La voce Altri debiti è interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2023 FV L1	31.12.2023 FV L2	31.12.2023 FV L3	31.12.2022 VALORI DI BILANCIO	31.12.2022 FV L1	31.12.2022 FV L2	31.12.2022 FV L3
1. Conti correnti e depositi a vista	11.103.239	X	X	X	13.022.118	X	X	X
2. Depositi a scadenza	241.730	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	1.507.866	X	X	X	1.652.307	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	1.382.649	X	X	X	1.372.093	X	X	X
3.2. Altri	125.217	X	X	X	280.214	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	137.795	X	X	X	149.375	X	X	X
6. Altri debiti	272.517	X	X	X	170.323	X	X	X
Totale	**13.263.147**	**-**	**13.263.147**	**-**	**14.994.123**	**-**	**14.994.123**	**-**

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 99.256 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2023 ammontano a 137.795 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS 16 Leasing:

PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO	31.12.2023 IMPORTO
2024	19.755
2025	18.515
2026	17.892
2027	16.068
2028	14.534
2029	12.211
2030	11.074
2031	9.873
2032	9.500
2033	5.178
2034	1.921
2035	957
2036	317

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2023 VN	FV L1	FV L2	FV L3	31.12.2023 FV (*)	31.12.2022 VN	FV L1	FV L2	FV L3	31.12.2022 FV (*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	**-**	**-**	**159**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Di negoziazione	X	-	159	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**159**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**
Totale (A + B)	**X**	**-**	**159**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**X**

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 159 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative ad outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.
Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.
Alla fine dell'esercizio gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 3.282,5 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS, con un fair value positivo di 161,9 milioni di euro e un fair value negativo di 132,7 milioni di euro.

	31.12.2023 - FAIR VALUE				31.12.2022 - FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE	L1	L2	L3	VALORE NOZIONALE
A. Derivati finanziari	**-**	**132.662**	**-**	**1.496.500**	**-**	**123.604**	**-**	**1.727.500**
1) Fair value	-	132.662	-	1.496.500	-	123.604	-	1.727.500
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**132.662**	**-**	**1.496.500**	**-**	**123.604**	**-**	**1.727.500**

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	132.662	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**132.662**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti commerciali	**33.082**	**21.872**
Debiti verso fornitori	32.709	21.395
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	373	477
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**26.396**	**26.027**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	3.900	3.634
Debiti vs personale per premi di produttività	13.722	14.235
Contributi dipendenti da versare ad enti previdenziali	3.576	3.093
Contributi consulenti finanziari da versare ad Enasarco	5.198	5.065
Debiti verso Erario	**42.199**	**41.734**
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	6.920	6.007
Ritenute su interessi su conti correnti	12.671	1.147
Ritenute da versare all'Erario su rendite finanziarie	8.648	6.614
Deleghe da riversare servizio riscossione	7.834	23.431
Iva da versare e altri debiti tributari	6.126	4.535
Partite in corso di lavorazione	**158.890**	**82.829**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	2.645	1.304
Partite da regolare in stanza (accrediti)	47.044	37.994
Passività riclassifica portafoglio SBF	128	169
Altre partite in corso di lavorazione	109.073	43.362
Partite diverse	**85.709**	**101.001**
Competenze da accreditare	4.881	1.791
Partite diverse	2.224	1.760
Debito verso Azionisti per dividendi da pagare	75.954	96.191
Ratei e risconti passivi	1.342	869
Somme a disposizione della clientela	1.308	390
Totale	**346.276**	**273.463**

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fee triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2023	**187**
Variazioni in aumento	28
Decrementi per riversamento a conto economico	-115
di cui:	
- *relativi ad esercizi precedenti*	-110
Saldo di chiusura al 31.12.2023	**100**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		31.12.2023	31.12.2022
A.	**Esistenze iniziali**	**3.680**	**4.314**
B.	**Aumenti**	**349**	**20**
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	125	20
	B.2 Altre variazioni	224	-
C.	**Diminuzioni**	285	654
	C.1 Liquidazioni effettuate	285	419
	C.2 Altre variazioni	-	235
D.	**Rimanenze finali**	**3.744**	**3.680**

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione	3,07%	3,54%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Duration media (anni)	8	8

		31.12.2023	31.12.2022
1.	Accantonamento:	125	20
	- current service cost	-	-
	- interest cost	125	20
2.	Utili e perdite attuariali:	224	-235
	- da ipotesi finanziarie	120	-931
	- da ipotesi demografico attuariali	104	696
Totale accantonamenti dell'esercizio		**349**	**-215**
Valore attuariale		**3.744**	**3.680**
Valore ex art. 2120 Codice Civile		**3.875**	**4.036**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.591	52
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	252.947	239.452
4.1 Controversie legali e fiscali	12.557	16.955
4.2 Oneri per il personale	9.990	11.634
4.3 Altri	230.400	210.863
Totale	**262.538**	**239.504**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

	31.12.2023	31.12.2022
Fondi spese per il personale	**9.990**	**11.634**
Fondo piano di ristrutturazione	1.500	1.000
Fondo rischi e oneri per il personale - altri	8.490	10.634
Fondi rischi per controversie legali	**12.283**	**14.510**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	3.339	7.653
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	1.002	1.232
Fondo rischi altri contenziosi	7.942	5.625
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**170.856**	**152.550**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	83.103	74.753
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.419	11.922
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.666	6.549
Fondo rischi “Bonus previdenziale”	8.366	8.214
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	35.358	34.303
Fondo incentivazione triennale	24.944	16.809
Fondi rischi per incentivazioni rete	**29.048**	**32.160**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.139	24.171
Fondo rischi bonus differito	60	56
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	273	826
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.009	2.155
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	5.300	4.700
Fondo rischi per piani provvigionali	267	252
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**274**	**2.445**
Altri fondi per rischi ed oneri	**30.496**	**26.153**
Totale	**252.947**	**239.452**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

		FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A.	**Esistenze iniziali**	**52**	**-**	**239.452**	**239.504**
B.	**Aumenti**	**9.539**	**-**	**64.395**	**73.934**
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	9.539	-	64.395	73.934
	B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C.	**Diminuzioni**	**-**	**-**	**50.900**	**50.900**
	C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	43.533	43.533
	C.3 Altre variazioni	-	-	7.367	7.367
D.	**Rimanenze finali**	**9.591**	**-**	**252.947**	**262.538**

Altri fondi per rischi ed oneri: dettaglio della movimentazione

	31.12.2022	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	31.12.2023
Fondi rischi e oneri per il personale	**11.634**	**-2.888**	**-1.996**	**-806**	**4.046**	**9.990**
Fondo piano di ristrutturazione	1.000	-396	-	-604	1.500	1.500
Fondo rischi e oneri per il personale -altro	10.634	-2.492	-1.996	-202	2.546	8.490
Fondi rischi per controversie legali	**14.510**	**-6.871**	**-1.582**	**-**	**6.226**	**12.283**
Fondo rischi per fatti appropriativi rete di vendita	7.653	-3.587	-1.008	-	281	3.339
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	1.232	-459	-212	-	441	1.002
Fondo rischi altri contenziosi	5.625	-2.825	-362	-	5.504	7.942
Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari	**152.550**	**-4.534**	**-1.580**	**3.147**	**21.273**	**170.856**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	74.753	-1.946	-1.272	-	11.568	83.103
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	11.922	-2.285	-174	-	2.956	12.419
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.549	-26	-102	-	245	6.666
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.214	-277	-32	-	461	8.366
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	34.303	-	-	-	1.055	35.358
Fondo incentivazione triennale	16.809	-	-	3.147	4.988	24.944
Fondi rischi per incentivazioni rete	**32.160**	**-18.004**	**-2.331**	**-**	**17.223**	**29.048**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	24.171	-12.438	-2.246	-	11.652	21.139
Fondo rischi bonus differito	56	-	-	-	4	60
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	826	-553	-	-	-	273
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.155	-146	-	-	-	2.009
Fondo rischi per viaggi incentive	4.700	-4.700	-	-	5.300	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	252	-167	-85	-	267	267
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**2.445**	**-1.026**	**-1.384**	**-**	**239**	**274**
Altri fondi per rischi ed oneri	**26.153**	**-10.210**	**-835**	**-**	**15.388**	**30.496**
Totale	**239.452**	**-43.533**	**-9.708**	**2.341**	**64.395**	**252.947**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	134	56	-	9.401	**9.591**
Totale	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**9.591**

Il fondo per rischi di credito su garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferisce ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite, per i quali la Banca aveva agito come distributore.

Sulla base degli accordi con la clientela, le garanzie sono divenute esigibili e sono state escusse all'inizio del 2024.

Alla data del 31.12.2023, le garanzie rilasciate sono state valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9 paragrafo 5.5.1 mediante appostamento di un fondo a copertura per perdite attese.

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.6.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA, a dicembre 2023, per un valore finale del fondo di 1,5 milioni di euro.

10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale e, infine, il fondo incentivazione triennale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione [10]	4,3%	3,8%
Tasso di turnover (professional)	0,91%	1,40%
Duration media (anni)	12 anni	13 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	56,71%	54,36%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nel periodo è dovuto all'effetto combinato dell'aumento dei tassi di attualizzazione applicati e della crescita delle basi provvigionali.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, segue, invece, gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'**indennità di valorizzazione portafoglio** è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "**bonus previdenziale**" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.
Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevedeva inizialmente 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha deliberato la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale, pertanto, non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.
I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete, già avviati, avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'**indennità di valorizzazione manageriale**, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

[10] Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 12 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **piano di incentivazione triennale** per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.
A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.
Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:
- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

10.6.6 Contenzioso fiscale

In data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta dei rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel mese di settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML[11].
In particolare, a fronte di un petitum di oltre 2,7 milioni di euro, le parti hanno raggiunto una conciliazione per la corresponsione di maggiori imposte per 784 migliaia di euro, riconoscendo tuttavia il diritto di Banca Generali a presentare istanze di rimborso in relazione alle maggiori imposte su svalutazioni titoli del 2014, già riassorbite a conto economico nei periodi d'imposta successivi, per 454 migliaia di euro. L'onere netto della transazione ammonta pertanto a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi per circa 286 migliaia di euro[12], già integralmente coperti da specifici stanziamenti.
Conseguentemente, il fondo rischi esistente a copertura di tale contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,0 milioni di euro, è stato integralmente riassorbito con utilizzo di 0,6 milioni di euro, con rilevazione a conto economico di una residua eccedenza di 1,4 milioni di euro.

Sono inoltre stati effettuati nuovi stanziamenti prudenziali per un ammontare di 274 migliaia di euro a fronte di cartelle erariali contestate e contributi previdenziali.

[11] Si rinvia a tale proposito a quanto indicato nella Relazione Annuale Integrata 2021.
[12] Le sanzioni sono state determinate sulla base della c.d. conciliazione agevolata introdotta dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 che consente di definire la lite pendente in primo o in secondo grado attraverso la sottoscrizione di un accordo conciliativo entro il 30 settembre 2023 con riduzione delle sanzioni che risultano dovute sulla base dell'accordo ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.6.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.
In particolare, tali accantonamenti includono uno stanziamento di 25,8 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	VALORE BILANCIO NUMERO	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale			
- azioni ordinarie	1	116.851.637	116.852
Azioni proprie			
- azioni ordinarie	1	-2.920.001	-85.005
		113.931.636	**31.847**

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**116.851.637**	**-**
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-2.809.497	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**114.042.140**	**-**
B. Aumenti	258.756	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	258.756	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-369.260	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-369.260	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**113.931.636**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	2.920.001	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**116.851.637**	**-**
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

12.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e risulta interamente versato.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2022	RIPARTO UTILI DISTRIB. DIVIDENDI	ACQUISTI/ VEND. AZIONI PROPRIE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	PIANI STOCK OPTION E ALTRI ONERI IFRS 2	PIANI STOCK GRANT LTIP	ALTRE VAR.	31.12.2023
Riserva legale	23.370	-	-	-	-	-	-	23.370
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.031	-	-	-	-	-	152	1.183
Riserva avanzo da fusione BG SGR	3.853	-	-	-	-	-	-	3.853
Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria	10.901	-	-	-	-	-	-	10.901
Riserva disavanzo da fusione Nextam SPA	-802	-	-	-	-	-	-	-802
Riserve da FTA IFRS 9 IFRS 15	4.768	-	-	-	-	-	-	4.768
Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi	507	-	-	-	-	-	-	507
Riserve IFRS 2 - piani LTIP azioni BG	2.902	-	-682	-	2.153	-	-	4.373
Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi	10.550	-	-	-	-	-	-	10.550
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante	7.345	-	-5.738	-	6.646	-	-	8.253
Riserva IFRS 2 - share plan	488	-	-	-	-	243	-	731
Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione	8.204	-	-	-	2.730	-	-	10.934
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-4.894	-	-	-	-	-	-1.631	-6.525
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1 lett a) D.Lgs. 38/2005	1.332	-	-	-	-	-	158	1.490
Riserva per utili a nuovo	558.897	33.383	-	-	-	-	4.494	596.774
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	-	-	-	-	-	-	3.710
Totale	**632.162**	**33.383**	**-6.420**	**-**	**11.529**	**243**	**3.173**	**674.070**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-*bis* del Codice Civile

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-*bis*, si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di Patrimonio con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

						UTILIZZI 2023-2021	
	31.12.2023	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO [1]	QUOTA INDISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	DIVIDENDI	PERDITE
Capitale	**116.852**		**116.852**	**-**	**-**	**-**	**-**
Azioni proprie	**-85.005**		**-85.005**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**52.992**	**A, B, C** [3]	**-**	**52.992**	**-**	**-**	**-**
Strumenti di capitale	**50.000**		**50.000**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riserve	**674.070**		**-4.654**	**678.724**	**631.063**	**89.982**	**-**
Riserva legale	23.370	B [4]	-	23.370	-	-	-
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.183	B	1.183	-	-	-	-
Riserva avanzo da fusione BG SGR	3.853	A, B, C	-	3.853	3.853	-	-
Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria	10.901	A, B, C	-	10.901	10.901	-	-
Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.	-802		-802	-	-	-	-
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-6.525		-6.525	-	-	-	-
Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi	507	A, B, C	-	507	507	-	-
Riserve IFRS 2 - cicli LTIP su azioni BG	4.373	A [5]	-	4.373	-	-	-
Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi [6]	10.550	A, B, C	-	10.550	10.550	-	-
Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante	8.253	A [5]	-	8.253	-	-	-
Riserva IFRS 2 - share plan 2019-2022	731	A [5]	-	731	-	-	-
Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione	10.934	A [5])	-	10.934	-	-	-
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1 lett. a) D.Lgs. 38/2005	1.490		1.490	-	-	-	-
Riserva per utili a nuovo	596.774	A, B, C [7]	-	596.774	596.774	89.982	-
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	A, B, C	-	3.710	3.710	-	-
Riserva da FTA	4.768		-	4.768	4.768	-	-
Riserve da valutazione [2]	**-4.321**		**-4.321**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riserva da valutazione utili e perdite attuariali	-2.202		-2.202	-	-	-	-
Riserva da valutazione attività finanziarie HTCS	-2.119		-2.119	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	**314.877**	**A, B, C**	**-**	**314.877**	**314.877**	**X**	**X**
Patrimonio netto contabile	**1.119.465**		**72.872**	**1.046.593**	**945.940**	**89.982**	**-**

(1) La disponibilità è riferita alle seguenti possibilità: A aumento di capitale; B copertura di perdite; C distribuzione ai soci.
(2) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.
(3) Non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.).
(4) Utilizzabile anche per aumento di capitale e distribuzione solo per l'eventuale quota che supera un quinto del capitale sociale (art. 2430 Cod. Civ.).
(5) La riserva è vincolata al servizio dei piani di stock option.
(6) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti ed amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.
(7) Con riferimento alle operazioni di riallineamento sugli avviamenti effettuate nel corso dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2021, il perfezionamento dell'opzione ha richiesto l'apposizione di un vincolo fiscale ad una quota della riserva per utili a nuovo, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva. L'apposizione del vincolo è stata ratificata dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1-22-*septies* l'utile dell'esercizio 2023 verrà destinato nel seguente modo:
- 251.231 migliaia di euro agli Azionisti sotto forma di dividendi;
- 26.606 migliaia di euro mediante assegnazione alla riserva indisponibile art. 26 comma 5-*bis* Legge del 9 ottobre 2023 n. 136;
- 37.040 migliaia di euro a riserva utili a nuovo.

Per quanto riguarda la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", sulla base di quanto previsto dalle disposizioni introdotte in sede di conversione del DL 104/2023, la Banca ha optato per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo. Il CdA di Banca Generali ha pertanto deliberato di proporre la costituzione, in sede di approvazione del bilancio 2023, di una riserva patrimoniale non distribuibile e pienamente computabile nel CET1 per un ammontare di 26,6 milioni di euro.

Riserve sottoposte ad un vincolo fiscale ad una parte della Riserva per Utili a nuovo

La voce Riserve per utili a nuovo comprende una quota di utili fiscalmente vincolata ai sensi dell'art. 110 comma 8 del DL 104/2021 per un ammontare di 31.827 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2021[13], Banca Generali ha esercitato l'opzione per il riallineamento fra il valore contabile e il valore fiscale degli avviamenti rilevati in bilancio alla data del 31.12.2021 ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2021.
Il perfezionamento di tale opzione richiedeva, tuttavia, a pena di inefficacia, l'apposizione di un vincolo fiscale a una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (art. 110 comma 8).
Alla quota così vincolata della Riserva per utili a nuovo si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione. In particolare, in caso di distribuzione della riserva, le somme attribuite ai soci concorrono a formare il reddito imponibile della società, a cui è però attribuito un credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva del 3% versata, e dei soci.

Si precisa, inoltre, che, come indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta 539 del 9 agosto 2021 e nella recente Circolare n. 6/E del 1° marzo 2022, poiché l'esercizio dell'opzione è stato effettuato dopo la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, l'apposizione del vincolo è stata approvata, su proposta del CdA della Banca, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021.

A fronte delle differenze contabili oggetto di riallineamento, per un ammontare di 32.811 migliaia di euro, e di una imposta dovuta, pari a 984 migliaia di euro, la riserva vincolata ammonta a 31.827 migliaia di euro.

Riserva in sospensione d'imposta art. 110 comma 8 DL 104/2021	
Differenze contabili oggetto di riallineamento	32.811.223
Imposta sostitutiva dovuta	-984.337
Quota di riserva per utili a nuovo vincolata	31.826.886

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configura come uno strumento di capitale in base allo IAS 32 e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli sono perpetui, richiamabili ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Esistenze iniziali	50.000	50.000
Aumenti per emissioni	-	-
Diminuzioni per rimborsi	-	-
Esistenze finali	**50.000**	**50.000**

[13] Per maggiori dettagli sull'operazione di riallineamento si veda la Nota integrativa - Parte B, Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali del Bilancio d'esercizio 2021 di Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	31.12.2023	31.12.2022
1. Impegni a erogare fondi	**100**	**-**	**-**	**-**	**100**	**200**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	100	-	-	-	100	200
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**90.719**	**2.998**	**63**	**23.330**	**117.110**	**75.650**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	11.137	100	-	23.330	34.567	6.440
e) Società non finanziarie	30.203	1.157	63	-	31.423	20.395
f) Famiglie	49.379	1.741	-	-	51.120	48.815
Totale	**90.819**	**2.998**	**63**	**23.330**	**117.210**	**75.850**

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.

Al 31.12.2023, le garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferiscono ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite, per i quali la Banca aveva agito come distributore.

Sulla base degli accordi con la clientela le garanzie sono divenute esigibili e sono state escusse all'inizio del 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE 31.12.2023	31.12.2022
1. Altre garanzie rilasciate	**-**	**-**
di cui:		
- *deteriorati*	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	**1.054.149**	**1.095.935**
di cui:		
- *deteriorati*	*686*	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	4
d) Altre società finanziarie	33.695	30.797
e) Società non finanziarie	161.366	205.868
f) Famiglie	859.088	859.266
Totale	**1.054.149**	**1.095.935**

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	31.12.2023 PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE	31.12.2022 PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	44.377	-	-	44.377	257.339	-	-	257.339
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.544.607	211.328	267.358	2.023.293	1.638.206	95.926	283.223	2.017.355
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:								
- *attività materiali che costituiscono rimanenze*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.588.984**	**211.328**	**267.358**	**2.067.670**	**1.895.545**	**95.926**	**283.223**	**2.274.694**

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD e per l'operatività ordinaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI		31.12.2023	31.12.2022
1.	**Esecuzione di ordini per conto della clientela**	**35.683.455**	**27.090.641**
a)	Acquisti	23.837.971	16.606.914
1.	Regolati	23.356.890	16.410.756
2.	Non regolati	481.081	196.158
b)	Vendite	11.845.484	10.483.727
1.	Regolate	11.547.909	10.414.408
2.	Non regolate	297.575	69.319
2.	**Gestione individuale di portafogli**	**9.714.965**	**8.256.440**
3.	**Custodia e amministrazione di titoli**	**62.845.713**	**48.479.527**
a)	Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1.	Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2.	Altri titoli	-	-
b)	Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	26.079.887	18.220.346
1.	Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	15.781	16.098
2.	Altri titoli	26.064.106	18.204.248
c)	Titoli di terzi depositati presso terzi	26.033.819	18.174.096
d)	Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.732.007	12.085.085
4.	**Altre operazioni**	**-**	**-**

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE		AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2023 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2022
					STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1.	Derivati	13.098	-	13.098	11.302	2.090	-294	311
2.	Pronti contro termine	229.056	-	229.056	227.506	1.508	42	-491
3.	Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4.	Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023		**242.154**	**-**	**242.154**	**238.808**	**3.598**	**-252**	**X**
Totale 31.12.2022		**409.305**	**-**	**409.305**	**392.429**	**17.056**	**X**	**-180**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2023 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2022
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	125.956	-	125.956	11.302	119.617	-4.963	4.774
2. Pronti contro termine	1.553.969	-	1.553.969	1.553.969	1.524	-1.524	-2.682
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.679.925**	**-**	**1.679.925**	**1.565.271**	**121.141**	**-6.487**	**X**
Totale 31.12.2022	**1.968.441**	**-**	**1.968.441**	**1.859.372**	**106.977**	**X**	**2.092**

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS SpA Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare, sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine).

Nel caso di REPO con controparti bancarie, Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.

Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.

Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantita.

In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, ne permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

Da settembre 2022, Banca Generali è soggetta agli obblighi di scambio di margini iniziali per i derivati OTC come previsto dal Regolamento delegato EU n. 2016/2251. Per adempiere a tali obblighi, la Banca ha sottoscritto con le controparti istituzionali attive gli appositi contratti di scambio di collaterale, identificando "Euroclear" come principale agente di "Triparty" deputato alla segregazione degli asset a garanzia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**94**	**-**	**-**	**94**	**114**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	4
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	93	-	-	93	110
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**19.519**	**-**	**X**	**19.519**	**20.025**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**236.055**	**135.125**	**X**	**371.180**	**188.952**
3.1 Crediti verso banche	32.735	31.685	X	64.420	19.610
3.2 Crediti verso clientela	203.320	103.440	X	306.760	169.342
4. Derivati di copertura	X	X	41.790	**41.790**	**-57.400**
5. Altre attività	X	X	555	**555**	**253**
6. Passività finanziarie	X	X	X	**-**	**7.530**
Totale	**255.668**	**135.125**	**41.790**	**433.138**	**159.474**
di cui:					
- *interessi attivi su attività finanziarie impaired*	-	*549*	-	*549*	*486*
- *interessi attivi su leasing finanziario*	-	-	-	-	-

Al 31.12.2022, la voce di Interessi attivi su passività finanziarie includeva convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi passivi negativi

	2023	2022
Depositi e c/c passivi banche	-	4
Finanziamento TLTRO BCE	-	4.398
Pronti contro termine passivi con banche	-	168
Pronti contro termine passivi con clientela	-	647
Depositi e c/c passivi clientela	-	2.313
Totale	**-**	**7.530**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2023	2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.903	541
Totale	**1.903**	**541**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2023	2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**130.265**	**-**	**-**	**130.265**	**11.732**
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	18.178	X	X	18.178	1.228
1.3 Debiti verso la clientela	112.087	X	X	112.087	10.504
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**7.815**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**2.607**
Totale	**130.265**	**-**	**-**	**130.265**	**22.154**
di cui:					
- *interessi passivi relativi ai debiti per leasing*	*3.334*	-	-	*3.334*	*3.131*

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela include, per 3,3 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

Al 31.12.2022, gli Interessi su Attività finanziarie includevano convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

Dettaglio della composizione degli interessi attivi negativi

	2023	2022
Depositi attivi presso BCE	-	721
Conti correnti e depositi attivi presso banche	-	782
Pronti contro termine di impiego con banche	-	272
Pronti contro termine di impiego con clientela	-	3
Depositi attivi vs clientela	-	829
Totale	**-**	**2.607**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2023	2022
Interessi passivi su passività in valuta	2.288	733
Totale	**2.288**	**733**

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	2023	2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	86.465	67.367
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	44.675	124.767
C. Saldo (A - B)	**41.790**	**-57.400**

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

Il saldo si riferisce, per 40.992 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (37.450 migliaia di euro nel 2022) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	2023	2022
a) Strumenti finanziari	**430.762**	**395.854**
1. Collocamento titoli	**286.576**	**276.134**
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	286.576	276.134
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	**43.254**	**33.718**
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	7.028	7.616
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	36.226	26.102
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	**100.932**	**86.002**
di cui:		
- *negoziazione per conto proprio*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*100.932*	*86.002*
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	**52.629**	**45.516**
d) Compensazione e regolamento	**-**	**-**
e) Custodia e amministrazione	**418**	**383**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	418	383
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	**8.853**	**10.299**
1. Conti correnti	4.310	5.459
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	285	380
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.456	1.370
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.802	3.090
i) Distribuzione di servizi di terzi	**248.508**	**267.564**
1. Gestioni di portafogli collettive	1.353	1.149
2. Prodotti assicurativi	244.411	263.631
3. Altri prodotti	2.744	2.784
di cui:		
- *gestioni di portafogli individuali*	*34*	*41*
- *servizi BG Saxo*	*2.209*	*2.099*
j) Finanza strutturata	**-**	**-**
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
l) Impegni a erogare fondi	**-**	**-**
m) Garanzie finanziarie rilasciate	**671**	**536**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
n) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui:		
- *per operazioni di factoring*	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	**3.604**	**3.134**
di cui:		
- *per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio*	-	-
- *per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione*	-	-
Totale	**745.445**	**723.286**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 113, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

(MIGLIAIA DI EURO)	2023	2022
Commissioni di sottoscrizione	39.609	28.949
Commissioni di gestione	593.554	598.647
Commissioni di performance	644	5
Altre commissioni servizi bancari e finanziari	111.638	95.685
Totale commissioni attive	**745.445**	**723.286**

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG Saxo si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo Sim S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

	SOTTOSCRIZIONE	GESTIONE	PERFORMANCE	ALTRE	2023	2022
Gestioni di portafoglio su base individuale	- 2.684	103.133	483	-	100.932	86.002
Collocamento di OICR del Gruppo	4.226	119.018	-	-	123.244	123.604
Collocamento di OICR	3.402	128.098	161	-	131.661	133.164
Collocamento titoli e certificate	31.672	-	-	-	31.672	19.366
Distribuzione di servizi di terzi	2.993	243.305	-	-	246.298	265.465
Altri servizi e prodotti bancari	-	-	-	111.638	111.638	95.685
Totale commissioni attive	**39.609**	**593.554**	**644**	**111.638**	**745.445**	**723.286**

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:
- all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 115 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	2023	2022
a) Presso propri sportelli	**4.328**	**1.914**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	4.328	1.914
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	**631.688**	**627.786**
1. Gestioni di portafogli	100.932	86.002
2. Collocamento di titoli	282.248	274.220
3. Servizi e prodotti di terzi	248.508	267.564
c) Altri canali distributivi	**-**	**-**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	**636.016**	**629.700**

2.3 Commissioni passive: composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	2023	2022
a) Strumenti finanziari	**6.560**	**7.232**
di cui:		
- *negoziazione di strumenti finanziari*	*5.634*	*6.185*
- *collocamento di strumenti finanziari*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*926*	*1.047*
Proprie	926	1.047
Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	**-**	**-**
c) Custodia e amministrazione	**4.087**	**3.303**
d) Servizi di incasso e pagamento	**3.880**	**4.339**
di cui:		
- *carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento*	*1.038*	*1.456*
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	**-**	**-**
f) Impegni a ricevere fondi	**-**	**-**
g) Garanzie finanziarie ricevute	**-**	**-**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	**435.408**	**413.932**
i) Negoziazione di valute	**-**	**-**
j) Altre commissioni passive	**7.659**	**3.919**
Totale	**457.594**	**432.725**

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 83.960 migliaia di euro, di cui 65.758 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	2023 DIVIDENDI	2023 PROVENTI SIMILI	2022 DIVIDENDI	2022 PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	72	-	66	19
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.143	-	1.060	-
D. Partecipazioni	148.220	-	167.783	-
Totale	**149.435**	**-**	**168.909**	**19**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 2023
1. Attività finanziarie di negoziazione	**1**	**454**	**-**	**135**	**320**
1.1 Titoli di debito	1	348	-	37	312
1.2 Titoli di capitale	-	72	-	93	-21
1.3 Quote di OICR	-	34	-	5	29
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**3.722**
4. Strumenti derivati	**-**	**3**	**-**	**10**	**-9**
4.1 Derivati finanziari:	-	3	-	10	-9
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- *interest rate swaps*	-	-	-	-	-
- *forward su titoli di stato*	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	3	-	10	-7
- *options*	-	*3*	-	*7*	*-4*
- *futures*	-	-	-	3	*-3*
- su valute e oro [1]	X	X	X	X	-2
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui:					
- *coperture naturali connesse con la fair value option*	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**1**	**457**	**-**	**145**	**4.033**

(1) Include currency options e outrights valutari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2023	2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	102.671	384.915
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	103.911	13.813
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**206.582**	**398.728**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	105.306	8.618
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	100.093	388.226
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**205.399**	**396.844**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**1.183**	**1.884**
di cui:		
- *risultato delle coperture su posizioni nette*	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2023			2022		
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**8.916**	**3.592**	**5.324**	**42.488**	**62**	**42.426**
1.1 Crediti verso banche	1.222	1.281	-59	46	16	30
1.2 Crediti verso clientela	7.694	2.311	5.383	42.442	46	42.396
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**6.462**	**6.243**	**219**	**4.212**	**18.330**	**-14.118**
2.1 Titoli di debito	6.462	6.243	219	4.212	18.330	-14.118
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**15.378**	**9.835**	**5.543**	**46.700**	**18.392**	**28.308**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	1.567	-4.690	-3.123
Totale	1.567	-4.690	-3.123

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**5.671**	**13**	**561**	**-**	**5.123**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	274	-	262	-	12
1.3 Quote di OICR	5.008	11	296	-	4.723
1.4 Finanziamenti	389	2	3	-	388
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-62**
Totale	**5.671**	**13**	**561**	**-**	**5.061**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE							
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	2023	2022
A. Crediti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.061**	**25**	**-**	**-**	**1.086**	**-1.824**
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	32	25	-	-	57	-34
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.029	-	-	-	1.029	-1.790
B. Crediti verso clientela	**811**	**-**	**39**	**2.729**	**-**	**-**	**966**	**263**	**571**	**-**	**-1.779**	**-6.087**
Finanziamenti	811	-	39	2.729	-	-	-	167	571	-	-2.841	-3.639
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	966	96	-	-	1.062	-2.448
Totale	**811**	**-**	**39**	**2.729**	**-**	**-**	**2.027**	**288**	**571**	**-**	**-693**	**-7.911**

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 2.729 migliaia di euro, si riferiscono, per 2.056 migliaia di euro, a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 91 migliaia di euro ad inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano parziale compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 329 migliaia di euro, su sofferenze (101 migliaia di euro) e su inadempienze probabili (93 migliaia di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE							
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		2023	2022
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE		
4. Nuovi finanziamenti	-12	-9	-	-276	-	-	**-297**	**1.086**
Totale 31.12.2023	**-12**	**-9**	**-**	**-276**	**-**	**-**	**-297**	**X**
Totale 31.12.2022	**12**	**9**	**-**	**1.065**	**-**	**-**	**X**	**1.086**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	2023	2022
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	164	-	-	-	164	-416
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**164**	**-**	**-**	**-**	**164**	**-416**

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

Composizione delle spese amministrative

	2023	2022
160 a) Spese per il personale	105.835	97.175
160 b) Altre spese amministrative	232.355	210.634
Totale	**338.190**	**307.809**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	2023	2022
1) Personale dipendente	**105.324**	**96.475**
a) salari e stipendi	56.347	52.136
b) oneri sociali	14.964	13.992
c) indennità di fine rapporto	800	720
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	135	84
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	6.096	5.422
- a contribuzione definita	6.096	5.422
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	3.851	2.734
i) altri benefici a favore dei dipendenti	23.131	21.387
2) Altro personale in attività	**342**	**278**
3) Amministratori e Sindaci	**1.250**	**1.193**
4) Personale collocato a riposo	**101**	**74**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-1.208**	**-982**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**26**	**137**
Totale	**105.835**	**97.175**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (*)

	2023	2022
Personale dipendente	**969**	**908**
a) Dirigenti	63	60
b) Quadri direttivi	338	318
c) Restante personale dipendente	568	530
Altro personale	**-8**	**-12**
Totale	**961**	**896**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

Composizione dell'organico

	2023	2022
Personale dipendente	**985**	**940**
a) Dirigenti	65	61
b) Quadri direttivi	341	331
di cui:		
- *3° e 4° livello*	156	160
- *1° e 2° livello*	185	171
c) Restante personale	579	548
Altro personale	**-8**	**-8**
Collaborazioni e lavoro interinale	2	-
Distacchi passivi	-	1
Distacchi attivi	-10	-9
Totale	**977**	**932**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	2023	2022
Premi di produttività da erogare a breve termine	**15.411**	**14.251**
Benefici a lungo termine	**462**	**379**
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	5	79
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	433	300
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	24	-
Altri benefici	**7.258**	**6.757**
Oneri assistenza integrativa dipendenti	4.491	4.318
Prestazioni sostitutive indennità mensa	942	1.039
Spese per la formazione	1.349	990
Erogazioni a favore dipendenti	159	149
Incentivi all'esodo ed altre indennità	302	246
Altre spese	15	15
Totale	**23.131**	**21.387**

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2023.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	2023	2022
Amministrazione	**22.851**	**24.199**
Pubblicità	3.063	3.107
Spese per consulenze e professionisti	13.062	14.744
Spese società di revisione	599	438
Assicurazioni	4.292	4.141
Spese di rappresentanza	463	574
Contributi associativi	1.231	1.063
Beneficenza	141	132
Operations	**29.061**	**27.944**
Affitto/uso locali e gestione immobili	5.366	5.695
Servizi amministrativi in outsourcing	7.188	6.656
Servizi postali e telefonici	2.231	2.237
Spese per stampati	1.214	1.162
Altre spese gestione rete di vendita	5.983	5.234
Altre spese e acquisti	5.004	5.197
Altri costi indiretti del personale	2.075	1.763
Sistema informativo e attrezzature	**60.774**	**55.678**
Spese servizi informatici in outsourcing	39.894	36.549
Canoni servizi telematici e banche dati	10.761	9.292
Manutenzione ed assistenza programmi	8.566	7.712
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	351	364
Altre manutenzioni	1.202	1.761
Imposte indirette e tasse	**103.541**	**85.218**
Imposta di bollo su strumenti finanziari	102.647	84.088
Imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine	325	211
Altre imposte indirette a carico banca	569	919
Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi	**16.128**	**17.595**
Totale	**232.355**	**210.634**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (<12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto, e per i leasing di modesto valore (<5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la Banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

	2023	2022
Costi relativi ai leasing < 5.000 euro	351	364
Costi relativi ai leasing < 12 mesi	141	110

L'aggregato include, inoltre, gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indetraibile, che ammontano a 4.150 migliaia di euro.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	2023			2022		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.539	-	9.539	9	-	9
Totale	**9.539**	**-**	**9.539**	**9**	**-**	**9**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	2023			2022		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi ed oneri del personale	**3.585**	**-1.026**	**2.559**	**2.436**	**-1.825**	**611**
Fondo piano di ristrutturazione	1.500	-	1.500	985	-162	823
Fondo oneri per il personale altri (1)	2.085	-1.026	1.059	1.451	-1.663	-212
Fondi rischi per controversie legali	**6.226**	**-1.582**	**4.644**	**4.281**	**-304**	**3.977**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	281	-1.008	-727	742	-101	641
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	441	-212	229	337	-27	310
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	5.504	-362	5.142	3.202	-176	3.026
Fondi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	**21.273**	**-1.580**	**19.693**	**6.590**	**-11.392**	**-4.802**
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	11.568	-1.272	10.296	1.135	-7.851	-6.716
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	2.956	-174	2.782	1.577	-355	1.222
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	245	-102	143	21	-1.232	-1.211
Fondo rischi “Bonus previdenziale”	461	-32	429	-	-1.954	-1.954
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	1.055	-	1.055	495	-	495
Fondo incentivazione triennale	4.988	-	4.988	3.362	-	3.362
Fondi rischi per incentivazioni rete	**17.223**	**-2.331**	**14.892**	**21.657**	**-2.825**	**18.832**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	11.652	-2.246	9.406	16.705	-2.822	13.883
Fondo rischi bonus differito	4	-	4	-	-3	-3
Fondo rischi per viaggi incentive	5.300	-	5.300	4.700	-	4.700
Fondo rischi per piani provvigionali	267	-85	182	252	-	252
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	**239**	**-1.384**	**-1.145**	**2.371**	**-**	**2.371**
Altri fondi per rischi ed oneri	**15.388**	**-835**	**14.553**	**24.937**	**-**	**24.937**
Totale	**63.934**	**-8.738**	**55.196**	**62.272**	**-16.346**	**45.926**

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell’ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2023 (A + B - C)
A. Attività materiali	**22.457**	**-**	**-**	**22.457**
1. Ad uso funzionale:	22.457	-	-	22.457
- di proprietà	1.712	-	-	1.712
- diritti d’uso acquisiti con il leasing	20.745	-	-	20.745
2. Detenute a scopo di investimento:	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**22.457**	**-**	**-**	**22.457**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 2023 (A + B - C)
A. Attività immateriali	**15.147**	**-**	**-**	**15.147**
di cui:				
- *software*	*13.438*	-	-	*13.438*
A.1 Di proprietà:	15.147	-	-	15.147
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	15.147	-	-	15.147
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**15.147**	**-**	**-**	**15.147**

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali - ammortamenti

	2023
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	13.430
Relazioni con la clientela	1.709
Altre immobilizzazioni immateriali	8
Totale	**15.147**

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2023	2022
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	3.007	2.837
Svalutazioni altre attività	-	13
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	659	872
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	2.509	2.541
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	1	-
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	119	89
Altre sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	930	659
Altri oneri di gestione	-	543
Totale	**7.225**	**7.554**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2023	2022
Recuperi di imposte da clientela	101.597	83.084
Recuperi di spese da clientela	554	671
Canoni attivi servizi in outsourcing	266	243
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	5.024	5.009
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	710	1.398
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	3.755	3.129
Sopravvenienze attive su spese del personale	2.142	2.098
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	343	217
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.883	5.409
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	555	419
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	296	96
Altri proventi	314	304
Totale	**118.439**	**102.077**
Totale altri proventi netti	**111.214**	**94.523**

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	2023	2022
A. Proventi	**80**	**556**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	80	556
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**15.282**	**4.596**
1. Svalutazioni	15.282	4.596
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-15.202**	**-4.040**

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	2023	2022
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-83	-4
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-83	-4
Risultato netto	**-83**	**-4**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI		2023	2022
1.	Imposte correnti (-)	-99.370	-60.372
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.269	-28.965
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.966	3.097
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-840	-274
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-)**	**-95.975**	**-86.514**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del 2023, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 270 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	2023	2022
Imposte correnti	**-99.370**	**-60.372**
IRES	-78.637	-46.009
IRAP	-20.733	-14.363
Imposte anticipate/differite	**2.126**	**2.823**
IRES	1.582	2.103
IRAP	544	720
Imposte di precedenti esercizi	**1.269**	**-28.965**
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.269	1.096
Imposte controversia fiscale	-	-30.061
Imposte sul reddito	**-95.975**	**-86.514**
Aliquota teorica	**27,5%**	**27,5%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**410.852**	**312.701**
Onere fiscale teorico	**-112.984**	**-85.993**
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	39.040	44.127
ACE	1.491	1.545
Altre variazioni in diminuzione (crediti d'imposta, rivalutazione PEX)	387	374
Oneri non deducibili (-)		
Svalutazioni titoli capitale PEX	-4.203	-1.297
Altri costi non deducibili	-1.271	-2.768
Altre Imposte (+/-)		
IRAP	-20.189	-13.643
Imposte esercizi precedenti	1.269	1.096
Imposte transazione fiscale	-	-30.061
Altre imposte (estere)	-2	-
Variazioni fiscalità differita senza contropartita	487	106
Onere fiscale effettivo	**-95.975**	**-86.514**
Aliquota effettiva complessiva	**23,4%**	**27,7%**
Aliquota effettiva (solo IRES)	**18,8%**	**14,0%**
Aliquota effettiva (solo IRAP)	**4,9%**	**4,4%**

Il tax rate complessivo dell'esercizio raggiunge un livello del 23,4%. Tale dato si confronta con un tax rate stimato, alla fine dell'esercizio precedente, del 27,7%, comprensivo degli oneri netti afferenti la controversia fiscale, per un ammontare di 30.061 migliaia di euro, al netto degli utilizzi dei fondi per contenzioso stanziati. Al netto degli oneri relativi alla transazione fiscale, il tax rate complessivo dell'esercizio 2022 sarebbe stato del 18,1%, evidenziando quindi un marcato progresso nell'esercizio 2023.
Tale variazione è imputabile principalmente alla rilevante crescita del margine di interesse e del conseguente incremento dell'incidenza del risultato realizzato in Italia.

Il carico fiscale dell'esercizio non include gli oneri relativi alla transazione fiscale stipulata nel luglio 2023, a chiusura di alcuni rilievi minori relativi all'esercizio 2014 per un ammontare di 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni ed interessi, in quanto interamente coperti da accantonamenti al fondo per contenzioso fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2023	2022
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	314.877	226.188
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	314.877	226.188
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.081	114.564
EPS - Earning per share (euro)	**2,76**	**1,97**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.081	114.564
EPS - Earning per share diluito (euro)	**2,76**	**1,97**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

VOCI		2023	2022
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**314.877**	**226.188**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**369**	**326**
20.	**Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	**565**	**133**
	a) variazioni di fair value	565	133
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	**Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):**	**-**	**-**
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	**Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	**Attività materiali**	**-**	**-**
60.	**Attività immateriali**	**-**	**-**
70.	**Piani a benefici definiti**	**-224**	**277**
80.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	**-**	**-**
90.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto**	**-**	**-**
100.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico**	**28**	**-84**
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**7.931**	**-12.562**
110.	**Copertura di investimenti esteri:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	**Differenze di cambio:**	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	**Copertura dei flussi finanziari:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui:		
	- *risultato delle posizioni nette*	-	-
140.	**Strumenti di copertura (elementi non designati):**	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	**Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:**	**11.689**	**-18.514**
	a) variazioni di fair value	8.930	-16.863
	b) rigiro a conto economico	2.759	-1.651
	- rettifiche per rischio di credito	-364	170
	- utili/perdite da realizzo	3.123	-1.821
	c) altre variazioni	-	-
160.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	**Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico**	**-3.758**	**5.952**
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**8.300**	**-12.236**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**323.177**	**213.952**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.
In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità operativa con la legge e la normativa di vigilanza;
- le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali ed internazionali che si articola su tre livelli organizzativi:
- controlli di primo livello, condotti dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back office - con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk Management è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione ed attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie ed al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework. Garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico ed in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - il Servizio Compliance è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario ed a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla normativa vigente;
  - il Servizio Anti Financial Crime è responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo ed alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato da Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia d'indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che viene poi effettivamente calata nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo ed alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:
- il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione ed i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi ed i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo Bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela, alle controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio origina principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari – principalmente obbligazioni governative – detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato o al FVOCI e dalle esposizioni creditizie (linee di credito a revoca e a scadenza) verso la clientela. Con riferimento a queste ultime, in linea con quanto previsto dal Risk Appetite Framework ed in coerenza con il Business Model e le Politiche Creditizie approvate, l'attività creditizia rappresenta uno strumento ancillare al raggiungimento degli obiettivi prioritari in ambito di Private Banking. In tale contesto la Banca predilige un target di clientela patrimonializzato, principalmente focalizzato sulle persone fisiche. Si rileva difatti una netta prevalenza delle esposizioni verso retail (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento corporate.

Entrando quindi nel merito della composizione del portafoglio di Banca Generali, la parte classificata in HTC è costituita prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso enti governativi e, secondariamente, da linee di credito a revoca e a scadenza, erogate alla clientela retail e corporate.

La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.
La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuova operatività legate ad opportunità di mercato.

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel framework di risk appetite del Gruppo. In particolare:

- Crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela retail, nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata); il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing bassa se confrontata con i dati del sistema bancario;
- Crediti non performing: il portafoglio dei Non Performing Loans (NPL) verso la clientela, che considera le linee creditizie a revoca e a scadenza in stato deteriorato, è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari, da fidejussioni bancarie e statali e presenta un buon livello di accantonamento nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente;
- Crediti in stato performing: il portafoglio delle linee di credito verso la clientela nella forma a revoca e a scadenza è costituito per circa l'85% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso società. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 70% dell'esposizione utilizzata. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Con riferimento alla parte di crediti verso la clientela nelle forme a revoca e a scadenza verso segmenti retail e corporate, il Gruppo ha proseguito nel corso del 2023 a rafforzare i processi di concessione e monitoraggio in linea con quanto definito nelle Linee Guida EBA sulla concessione e monitoraggio del credito (cosiddette GL EBA LOM).

La Direzione Crediti e la Direzione Finanza, quest'ultima responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo, svolgono le attività di controllo di primo livello.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management, che garantisce coerenza tra i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

processi, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti retail e corporate, la Direzione Risk Management è chiamata a valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio complessivo, il monitoraggio delle regole previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.
Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità del portafoglio coerente con le strategie e il RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Finanziamenti oggetto di misure Covid
A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, la Banca ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per iniettare liquidità nel tessuto imprenditoriale del Paese, aderendo alle iniziative governative di marzo e aprile 2020 (Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità).
Tra queste si configura la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità, a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi
I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela retail e corporate sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti è responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi dalla Banca, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti, con l'obiettivo di garantire la conformità alla normativa di legge e regolamentare e la qualità del credito erogato e perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento espressi dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo
Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito adottando un approccio proattivo al fine di anticipare e prevenire il deterioramento del portafoglio crediti.
All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e alla mitigazione del rischio di credito nel corso della relazione con i clienti.
Oggi l'attuale portafoglio NPL si attesta su valori contenuti rispetto al totale dell'esposizione; è prevalentemente garantito e svalutato per la parte non garantita dando evidenza di un contenuto rischio residuo. Il portafoglio NPL è costituito per circa il 41% dalle esposizioni provenienti dal portafoglio cosiddetto ex-Indemnity di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperto dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società e in gran parte assistito a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Il portafoglio NPL si è ridotto rispetto a fine 2022, principalmente per effetto della riduzione dello stock di sofferenze, anche a seguito di chiusura posizioni ex Indemnity.

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte derivante da investimenti in titoli governativi (ca. 70%) e di emittenti bancari investment grade. La presenza di titoli corporate è residuale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese
In linea con il principio contabile IFRS9, la Banca adotta un modello di *impairment* basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*) *forward-looking* e *point-in-time*, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage 1, oppure su un orizzonte *lifetime*, nel caso di posizioni classificate in Stage 2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di *stage assignment* tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'*origination* e della presenza di uno sconfino maggiore di 30 giorni.

Per il calcolo dell'*impairment*, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine, il parametro di EAD (*Exposure at Default*) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dal *Credit Conversion Factor* (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati ad impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.

Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (*Stage Assignment*), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'*impairment* per i titoli in regime IFRS9 è una funzione delle seguenti variabili:
- PD: la modellistica adottata per il calcolo della *Probability of default* (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una *default probability term structure* per ciascun titolo. Le misure di *default probability* vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio *real world*) così da isolare la sola componente creditizia;
- LGD: la stima della *loss given default* (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha proseguito le attività progettuali al fine di incrementare le proprie capacità di calcolo, analisi *what-if* e di *stress* sull'impairment dei titoli in portafoglio, minimizzando i rischi operativi di processo e garantendo un miglioramento delle metodologie utilizzate per il calcolo delle misure sopra descritte.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e solo secondariamente garanzie personali prestate da persone fisiche. A queste si sono aggiunte le garanzie personali prestate dal Fondo PMI del Mediocredito Centrale, a tutela degli affidamenti erogati a sostegno dell'economia nel contesto pandemico da Covid-19.

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, come Fondi e Sicav, Gestioni Patrimoniali, strumenti di risparmio amministrato e prodotti assicurativi.
Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "Indemnity", rilasciata dall'allora BSI SA, oggi EFG Bank AG, per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1 ottobre 2008.
Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI S.A., oggi EFG Bank AG.

Alla data del 31.12.2023, le posizioni indemnity sono pari a circa 17.746 migliaia di euro che, al netto delle rettifiche di valore, si riducono a circa 9.606 migliaia di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di *non-performing loans*" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti), che rimanda a quanto previsto nei regolamenti europei in termini di definizione di default.

Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfino si adottano diverse procedure tese ad ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, ammonta a 28.924 migliaia di euro, così suddivisi:
- sofferenze nette per 14.736 migliaia di euro rappresentate da finanziamenti, di cui 9.606 migliaia di euro (65%) garantiti da In-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

demnity, 5.075 migliaia di euro (34%) garantiti da ipoteca e garanzie assimilate (Fondo di Garanzia PMI di MCC) e 55 migliaia di euro (0,1%) non garantiti;
- inadempienze probabili nette per 4.167 migliaia di euro, di cui solo 361 migliaia di euro (9%) effettivamente a rischio, e i restanti 3.806 migliaia di euro (91%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca) o da garanzie assimilate (mandato all'incasso su polizze, garanzia prestata da Fondo di Garanzia PMI di MCC);
- scaduti deteriorati netti per 10.021 migliaia di euro, di cui 8.131 migliaia di euro (81%) garantite in via reale (ipoteca e pegno) o da garanzie equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) e 1.890 migliaia di euro (19%) non garantiti.

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:
- per circa il 33% (9.606 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. Indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- per circa il 67% (19.318 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che, come detto, non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate ammontano a 19.318 migliaia di euro. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 17.013 migliaia di euro, circa l'88% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 2.305 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 11% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e ad una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,02%).

Nel corso del 2023, il portafoglio NPL si è ridotto rispetto al 2022 per effetto dell'uscita di alcune posizioni di importo significativo dalla categoria delle sofferenze e da uscite per ritorno in bonis e rimborso ed estinzione di alcuni rapporti classificati tra le inadempienze probabili.

3.2 Write-off
La Banca non ha adottato politiche di write-off.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate
Al 31.12.2023 nel portafoglio del Gruppo bancario vi sono attività finanziarie impaired/originate per un ammontare residuale di 2,1 milioni di euro.
Tale voce si riferisce integralmente alla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 di alcuni prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite.
Tali esposizioni sono state classificate come deteriorate all'origine in quanto relative a strumenti finanziari per i quali, alla data di cessione, la SPV non aveva rispettato i termini di rimborso contrattuali.
Nel corso del 2023 in relazione a tali diritti di usufrutto sono state percepite cedole per 1,0 milioni di euro, pari a circa un terzo dell'ammontare originario.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni
Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
- il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
- simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
- la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2023 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (88%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (12%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno e marginalmente da mandato all'incasso su polizze).
Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2023 sono per la maggior parte (circa il 73%) riferite ad esposizioni in ammortamento e, in quota minore, ad esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR. Per un'informativa di dettaglio degli attivi creditizi sottostanti le quote del Fondo Forward (in prevalenza crediti deteriorati verso il Sistema Sanitario Nazionale) si rimanda alla sezione 1 sottosezione E.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.736	4.167	10.021	9.711	12.219.024	12.257.659
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	975.644	975.644
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	19.581	19.581
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**14.736**	**4.167**	**10.021**	**9.711**	**13.214.249**	**13.252.884**
Totale al 31.12.2022	**19.389**	**10.043**	**8.202**	**17.252**	**14.743.589**	**14.798.475**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.253	18.329	28.924	-	12.237.257	8.522	12.228.735	12.257.659
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	975.841	197	975.644	975.644
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	19.581	19.581
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**47.253**	**18.329**	**28.924**	**-**	**13.213.098**	**8.719**	**13.223.960**	**13.252.884**
Totale al 31.12.2022	**54.418**	**16.784**	**37.634**	**-**	**14.752.960**	**11.681**	**14.760.841**	**14.798.475**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	158
2. Derivati di copertura	-	-	161.955
Totale al 31.12.2023	**-**	**-**	**162.113**
Totale al 31.12.2022	**-**	**-**	**288.767**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.304	-	-	3.854	2.383	482	247	136	21.723	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**3.304**	**-**	**-**	**3.854**	**2.383**	**482**	**247**	**136**	**21.723**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31.12.2022	**10.851**	**64**	**2**	**2.598**	**2.970**	**759**	**181**	**73**	**28.788**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE																						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOT.
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE										
	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	CA	RC	D	SI	SC	1S	2S	3S	IM	
Rettifiche complessive iniziali	**36**	**9.182**	**562**	**-**	**-**	**9.780**	**50**	**1.939**	**-**	**-**	**-**	**1.989**	**-**	**16.783**	**-**	**-**	**16.783**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**47**	**5**	**0**	**0**	**28.604**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	1.699	110	-	-	1.809	-	384	-	-	-	384	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	2.193
Cancellazioni diverse dai write-off	-10	-1.627	-200	-	-	-1.837	-	-939	-	-	-	-939	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.774
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-4	-2.085	-275	-	-	-2.364	41	-31	-	-	-	10	-	1.837	-	-	1.837	-	-	-	-	-	-	87	51	-	9.401	9.022
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-293	-	-	-293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-293
Rettifiche complessive finali	**22**	**7.169**	**197**	**-**	**-**	**7.388**	**91**	**1.353**	**-**	**-**	**-**	**1.444**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**36.752**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180	-	-	180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180

AV: Crediti verso banche e Banche Centrali a vista
CA: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
RC: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
D: Attività finanziarie in corso di dismissione
SI: di cui: svalutazioni individuali
SC: di cui: svalutazioni collettive
1S: Primo stadio
2S: Secondo stadio
3S: Terzo stadio

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 80 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 6.512 migliaia di euro e hanno rilevato un miglioramento di circa 3.394 migliaia di euro per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.920	59.447	4.511	411	5.508	2.506
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.708	94	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**53.628**	**59.541**	**4.511**	**411**	**5.508**	**2.506**
Totale al 31.12.2022	**95.790**	**74.378**	**6.506**	**7**	**6.345**	**305**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 passate dallo stage 1 allo stage 2 sono pari a circa 160 migliaia di euro, mentre le esposizioni passate dallo stage 2 allo stage 1 sono pari a 209 migliaia di euro; sono tutte riferite a finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**160**	**209**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	160	209	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2023	**160**	**209**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale al 31.12.2022	**1.686**	**171**	**252**	**-**	**7.497**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	543.784	532.267	11.517	-	-	114	22	92	-	-	543.670	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	543.784	532.267	11.517	X	-	114	22	92	X	-	543.670	-
A.2 Altre	2.341.273	2.335.771	5.502	-	-	1.585	1.540	45	-	-	2.339.688	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.341.273	2.335.771	5.502	X	-	1.585	1.540	45	X	-	2.339.688	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
Totale A	**2.885.057**	**2.868.038**	**17.019**	**-**	**-**	**1.699**	**1.562**	**137**	**-**	**-**	**2.883.358**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	161.955	-	-	X	-	-	-	-	X	-	161.955	-
Totale B	**161.955**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**161.955**	**-**
Totale (A + B)	**3.047.012**	**2.868.038**	**17.019**	**-**	**-**	**1.699**	**1.562**	**137**	**-**	**-**	**3.045.313**	**-**

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	27.592	X	-	27.592	-	12.856	X	-	12.856	-	14.736	-
di cui:												
– *esposizioni oggetto di concessioni*	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	6.284	X	-	6.284	-	2.117	X	-	2.117	-	4.167	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*919*	*X*	-	*919*	-	*317*	*X*	-	*317*	-	*602*	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	13.377	X	-	13.377	-	3.356	X	-	3.356	-	10.021	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*64*	*X*	-	*64*	-	*13*	*X*	-	*13*	-	*51*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	9.847	3.326	6.521	X	-	136	22	114	X	-	9.711	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*8*	-	*8*	*X*	-	-	-	-	*X*	-	*8*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	10.881.562	10.610.196	245.199	X	2.069	6.998	5.804	1.191	X	3	10.874.564	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*7.122*	-	*7.122*	*X*	-	*75*	-	*75*	*X*	-	*7.047*	-
Totale A	**10.938.662**	**10.613.522**	**251.720**	**47.253**	**2.069**	**25.463**	**5.826**	**1.305**	**18.329**	**3**	**10.913.199**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	24.078	X	-	748	23.330	9.401	X	-	-	9.401	14.677	-
b) Non deteriorate	1.159.403	1.133.881	2.998	X	-	190	134	56	X	-	1.159.213	-
Totale B	**1.183.481**	**1.133.881**	**2.998**	**748**	**23.330**	**9.591**	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**1.173.890**	**-**
Totale (A + B)	**12.122.143**	**11.747.403**	**254.718**	**48.001**	**25.399**	**35.054**	**5.960**	**1.361**	**18.329**	**9.404**	**12.087.089**	**-**

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.
Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

Sofferenze

Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 27.592 migliaia di euro, e includono 12.856 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 14.736 migliaia di euro. Di tale importo, 9.606 migliaia di euro (65% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (*cash collateral*) effettuati dalla allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia Indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 5.130 migliaia di euro, pari a circa il 35% del totale sofferenze nette ed allo 0,01% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze supportate da garanzia (ipoteche pari a 908 migliaia di euro e garanzia prestata dal Fondo di Garanzia PMI di MCC pari a 4.167 migliaia di euro), residuano esposizioni a sofferenza nette per 55 migliaia di euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in diminuzione di 4.173 migliaia di euro lordi per l'effetto combinato di: 1) variazioni in aumento date da trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 4.556 migliaia di euro, variazioni in aumento per 727 migliaia di euro, riferibili principalmente a maggiori utilizzi su posizioni già appostate a sofferenza per effetto dell'addebito di interessi, e, marginalmente, per ingressi da categorie di esposizioni non deteriorate per 72 migliaia di euro; 2) variazioni in diminuzione riconducibili per 8.996 migliaia di euro a realizzi su posizioni ex indemnity a fronte di cessioni pro soluto nei confronti di EFG Bank S.A., per 431 migliaia di euro ad incassi e per 101 migliaia di euro a cancellazioni.

Inadempienze probabili

Al 31.12.2023 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 6.284 migliaia di euro, di cui 5.155 migliaia di euro (pari al 82%) riferiti a posizioni assistite da garanzie reali o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC), ed incorpora 2.117 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 4.167 migliaia di euro.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione rispetto al 31.12.2022 di 6.173 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in riduzione per 8.757 migliaia di euro grazie per lo più ad incassi per 2.217 migliaia di euro, riferite a controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate, definitivamente recuperate mediante rimborso ed estinzione dell'esposizione nonché uscite verso esposizioni non deteriorate per 1.983 migliaia di euro e, per 4.556 migliaia di euro, a trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate (passaggio a sofferenza).
- variazioni in aumento per 2.584 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 124 migliaia di euro riferite a posizioni originariamente in bonis che, in corso d'anno, hanno subito un deterioramento e sono state classificate a inadempienza probabile, trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 2.184 migliaia di euro riferite a posizioni già sconfinanti deteriorate riclassificate a inadempienza probabile e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 276 migliaia di euro.

Esposizioni scadute deteriorate

La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 13.377 migliaia di euro ed incorpora 3.356 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 10.021 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da: i) esposizioni garantite in larga misura da garanzie reali (ipoteca e pegno) o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) per complessivi 9.583 migliaia di euro; ii) altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 2 migliaia di euro per posizione.
L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2022 di 3.181 migliaia di euro per effetto di:

- variazioni in aumento per 11.200 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 9.823 migliaia di euro e da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 1.377 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione per 8.019 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti con rimborso integrale dell'esposizione per 4.823 migliaia di euro, trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate per 2.184 migliaia di euro riferite a posizioni riclassificate a inadempienza probabile, ritorno in bonis delle esposizioni per regolarizzazione dello sconfino per 934 migliaia di euro, cancellazioni con passaggio diretto a perdita per totali 78 migliaia di euro.

Esposizioni scadute non deteriorate

Le esposizioni *in bonis* scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfino non supera le soglie di rilevanza previste in seguito all'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013). Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio ed in fase di rientro.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

Relativamente alle misure di sostegno Covid-19 alla data del 31.12.2023, i finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino al 2021, ammontano a 53.603 migliaia di euro (di cui 3.520 migliaia di euro deteriorati).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Finanziamenti in sofferenza	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**3.124**	**-**	**-**	**3.124**	**-**	**671**	**-**	**-**	**671**	**-**	**2.453**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	3.124	-	-	3.124	-	671	-	-	671	-	2.453	-
C. Finanziamenti scadute deteriorate	**1.185**	**-**	**-**	**1.185**	**-**	**117**	**-**	**-**	**118**	**-**	**1.068**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	1.185	-	-	1.185	-	117	-	-	118	-	1.068	-
D. Finanziamenti non deteriorati	**348**	**302**	**46**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**347**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	348	302	46	-	-	1	-	-	-	-	347	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**49.735**	**49.549**	**186**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**49.735**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	49.735	49.549	186	-	-	-	-	-	-	-	49.735	-
Totale (A + B + C + D + E)	**54.392**	**49.851**	**232**	**4.309**	**-**	**789**	**-**	**-**	**789**	**-**	**53.603**	**-**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**31.765**	**12.457**	**10.196**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**5.355**	**2.584**	**11.200**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	72	124	9.823
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.556	2.184	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	727	276	1.377
C. Variazioni in diminuzione	**9.528**	**8.757**	**8.019**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1.983	934
C.2 Write-off	101	1	78
C.3 Incassi	431	2.217	4.823
C.4 Realizzi per cessioni	8.996	-	-
C.5 Perdite da cessioni	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.556	2.184
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**27.592**	**6.284**	**13.377**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**2.372**	**6.463**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-
B. Variazioni in aumento	**680**	**4.423**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	4.274
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	87
B.4 Altre variazioni in aumento	680	62
C. Variazioni in diminuzione	**2.069**	**3.756**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	2.020
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	87	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	210	1.736
C.6 Realizzi per cessione	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.772	-
D. Esposizione lorda finale	**983**	**7.130**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esposizioni oggetto di misure di forbearance

Le esposizioni lorde oggetto di concessione, pari a 8.113 migliaia di euro, sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate per un ammontare di 7.130 migliaia di euro lorde (pari al 88% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni), quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate, il cui aumento rispetto al 2022 (da 6.463 migliaia di euro) è da attribuire a: i) nuovi ingressi per 4.274 migliaia di euro riferiti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una misura di forbearance (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente), ii) ingressi per 87 migliaia di euro riferiti a posizioni deteriorate che beneficiavano di misura di forbearance uscite dal *cure period,* iii) variazioni in aumento per 62 migliaia di euro riferite a addebiti su posizioni in bonis già classificate forborne. Le variazioni in riduzione sono determinate da: uscite per 2.020 migliaia di euro riconducibili a posizioni per le quali è decorso il periodo di probation e a incassi per 1.736 migliaia di euro riferiti a rimborso ed estinzione di rapporti oggetto di misura di forbearance.

La restante quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 983 migliaia di euro lorde (pari al 12% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni).

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente una riduzione di 1.389 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:

- variazioni in diminuzione dovute a rimborso ed estinzione di rapporti oggetto di forbearance su posizioni deteriorate ritornate in bonis per 1.772 migliaia di euro, incassi per 210 migliaia di euro e a uscite per 87 migliaia di euro riferite a posizioni deteriorate che beneficiavano di misura di forbearance uscite dal cure period;
- variazioni in aumento per 680 migliaia di euro derivanti da: per attribuzione di misura di forbearance a una posizione già deteriorata per 654 migliaia di euro e a addebiti per 21 migliaia di euro.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.376**	**-**	**2.414**	**253**	**1.994**	**12**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**696**	**-**	**431**	**120**	**2.056**	**1**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	228	-	217	120	2.056	1
B.3 Perdite da cessione	1	-	1	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	467	-	213	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**216**	**-**	**728**	**56**	**694**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	106	-	198	55	119	-
C.2 Riprese di valore da incasso	9	-	10	1	222	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	101	-	1	-	78	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	467	-	213	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	52	-	62	-
D. Rettifiche complessive finali	**12.856**	**-**	**2.117**	**317**	**3.356**	**13**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-

In aggiunta alle esposizioni delle precedenti tabelle, sono presenti a bilancio ulteriori posizioni deteriorate, per un ammontare di 2.317 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO	31.12.2023 LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso	3.754	1.468	2.286
Anticipi a consulenti finanziari	79	79	-
Svalutazioni su crediti verso consulenti finanziari	**3.833**	**1.547**	**2.286**
Svalutazioni su crediti di funzionamento	494	463	31
Svalutazioni su crediti di funzionamento	**494**	**463**	**31**
Totale svalutazioni	**4.327**	**2.010**	**2.317**

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni, diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.864.512**	**697.611**	**6.479.178**	**102.686**	**-**	**-**	**3.140.524**	**12.284.511**
- Primo stadio	1.862.571	697.611	6.479.178	102.686	-	-	2.835.927	11.977.973
- Secondo stadio	1.941	-	-	-	-	-	255.275	257.216
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	49.322	49.322
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**102.538**	**6.446**	**847.181**	**19.676**	**-**	**-**	**-**	**975.841**
- Primo stadio	102.538	6.446	847.181	19.676	-	-	-	975.841
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio								-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**1.967.050**	**704.057**	**7.326.359**	**122.362**	**-**	**-**	**3.140.524**	**13.260.352**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**567**	**-**	**-**	**-**	**116.643**	**117.210**
- Primo stadio	-	-	567	-	-	-	90.252	90.819
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	2.998	2.998
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	63	63
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	23.330	23.330
Totale (A + B + C + D)	**1.967.050**	**704.057**	**7.326.926**	**122.362**	**-**	**-**	**3.257.167**	**13.377.562**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 147.829 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
								ALTRI DERIVATI								
	LORDA	NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**354.067**	**353.988**	**-**	**-**	**229.056**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**124.932**	**-**	**-**	**-**	**353.988**
1.1 Totalmente garantite	338.923	338.846	-	-	229.056	-	-	-	-	-	-	109.790	-	-	-	338.846
- *di cui: deteriorate*			-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	15.144	15.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.142	-	-	-	15.142
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

IFL: Immobili - finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: banche

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto, la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)									
							DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
								ALTRI DERIVATI								
	LORDA	NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**2.309.164**	**2.293.479**	**302.058**	**-**	**1.609.001**	**238.750**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134.025**	**-**	**332**	**3.281**	**2.287.447**
1.1 Totalmente garantite	2.260.055	2.246.515	300.006	-	1.595.350	227.795	-	-	-	-	-	121.724	-	330	1.311	2.246.516
- *di cui deteriorate*	*29.976*	*20.559*	*9.052*	-	*4.659*	*3.177*	-	-	-	-	-	*3.632*	-	-	*42*	*20.562*
1.2 Parzialmente garantite	49.109	46.964	2.052	-	13.651	10.955	-	-	-	-	-	12.301	-	2	1.970	40.931
- *di cui deteriorate*	*8.464*	*6.454*	-	-	*1.039*	*148*	-	-	-	-	-	*4.974*	-	-	*269*	*6.430*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**967.553**	**967.370**	**-**	**-**	**776.759**	**183.059**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**838**	**471**	**961.127**
2.1 Totalmente garantite	931.416	931.253	-	-	758.117	171.907	-	-	-	-	-	-	-	838	390	931.252
- *di cui: deteriorate*	*441*	*441*	-	-	*373*	*68*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*441*
2.2 Parzialmente garantite	36.137	36.117	-	-	18.642	11.152	-	-	-	-	-	-	-	-	81	29.875
- *di cui: deteriorate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

IFL: Immobili - finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: banche

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa		
1. Amministrazioni pubbliche	**7.931.396**	**1.761**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	1
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.931.395	1.760
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
2. Società finanziarie	**620.423**	**1.480**
A.1 Sofferenze	25	82
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	263	223
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	300	178
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	619.835	997
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*71*	*2*
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**39.684**	**-**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	39.684	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
4. Società non finanziarie	**345.934**	**14.115**
A.1 Sofferenze	12.500	12.037
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.494	707
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*41*	*1*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.654	418
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	328.286	953
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*3.157*	*15*
5. Famiglie	**2.015.446**	**8.107**
A.1 Sofferenze	2.211	737
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.410	1.187
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*561*	*316*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.066	2.759
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*51*	*13*
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.004.759	3.424
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*3.890*	*58*
Totale A - Esposizioni per cassa	**10.913.199**	**25.463**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
B. Esposizioni fuori bilancio		
1. Amministrazioni pubbliche	**-**	**-**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-
2. Società finanziarie	**58.925**	**9.437**
B.1 Esposizioni deteriorate	13.944	9.401
B.2 Esposizioni non deteriorate	44.981	36
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**2.164**	**3**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.164	3
4. Società non finanziarie	**204.826**	**85**
B.1 Esposizioni deteriorate	63	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	204.763	85
5. Famiglie	**910.139**	**69**
B.1 Esposizioni deteriorate	670	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	909.469	69
Totale B - Esposizioni fuori bilancio	**1.173.890**	**9.591**

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
Amministrazioni pubbliche	7.931.396	1.761
Società finanziarie	679.348	10.917
Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	41.848	3
Società non finanziarie	550.760	14.200
Famiglie	2.925.585	8.176
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2023	**12.087.089**	**35.054**
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2022	**13.272.797**	**25.367**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	14.736	12.133	-	723	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	4.167	2.117	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.924	3.314	37	42	356	-	-	-	704	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.098.562	6.061	2.169.960	853	54.878	89	81.271	45	479.604	86
Totale A	**8.126.389**	**23.625**	**2.169.997**	**1.618**	**55.234**	**89**	**81.271**	**45**	**480.308**	**86**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	748	-	13.929	9.401	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.133.739	190	24.157	-	479	-	48	-	790	-
Totale B	**1.134.487**	**190**	**38.086**	**9.401**	**479**	**-**	**48**	**-**	**790**	**-**
Totale 31.12.2023	**9.260.876**	**23.815**	**2.208.083**	**11.019**	**55.713**	**89**	**81.319**	**45**	**481.098**	**86**
Totale 31.12.2022	**9.477.169**	**21.987**	**3.324.678**	**2.983**	**75.583**	**189**	**96.818**	**79**	**298.549**	**130**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	1.281.797	824	1.585.294	863	16.267	12	-	-	-	-
Totale A	**1.281.797**	**824**	**1.585.294**	**863**	**16.267**	**12**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	150.348	-	11.607	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**150.348**	**-**	**11.607**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**1.432.145**	**824**	**1.596.901**	**863**	**16.267**	**12**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**1.509.054**	**1.755**	**2.044.874**	**1.362**	**24.660**	**12**	**-**	**-**	**130.921**	**107**

B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2013, sono state recepite le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in tema di "Grandi Esposizioni". La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 44 del 19 dicembre 2023), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 16 del 28 novembre 2023). In maniera particolare, la normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente.
Il "capitale di classe 1", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

GRANDI RISCHI		31.12.2023	31.12.2022
a)	Valore esposizione	12.667.563	13.820.286
b)	Ammontare ponderato	700.637	521.231
c)	Numero	20	20

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'appetito di Banca Generali sugli investimenti in strumenti cartolarizzati è molto limitato (l'esposizione è pari all'1,15% del totale portafoglio obbligazionario di banking book). Gli investimenti esistenti sono stati tutti indirizzati verso le tranche più *senior* delle strutture cartolarizzate.

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV
GIM NL LUX 12.06.2018	20.125	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRADO VIII FRN 2055	2.617	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRISMA SPV FRN 2039	10.915	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIMI 20.07.2026	29.064	312	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LANTERNA M FRN 2065	7.316	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERIDANO II SPV FRN 3	1.926	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROG QUIN 36 A 1 FR	1.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CORDATUS VIII FRN 34	7.573	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EURO-GAL VII FRN 35	7.563	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AQUEDUCT EUROPEAN CL	6.236	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RRME 2X A1R	6.058	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AURIUM VIII FRN 2034	7.503	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INVESCO VI FRN 2035	7.573	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda
VB = Valore di bilancio
RRV = Rettifiche/Riprese di valore

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Per le informazioni qualitative e quantitative sulle altre entità strutturate, si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio consolidato, Parte E Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile – B. Informativa sulle entità strutturate – B.2.2 Altre entità strutturate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E. Operazioni di cessione

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**44.377**	**-**	**44.377**	**-**	**44.371**	**-**	**44.371**
1. Titoli di debito	44.377	-	44.377	-	44.371	-	44.371
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**1.543.607**	**-**	**1.543.607**	**-**	**1.509.598**	**-**	**1.509.598**
1. Titoli di debito	1.543.607	-	1.543.607	-	1.509.598	-	1.509.598
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**1.587.984**	**-**	**1.587.984**	**-**	**1.553.969**	**-**	**1.553.969**
Totale 31.12.2022	**1.895.545**	**-**	**1.895.545**	**-**	**1.849.121**	**-**	**1.849.121**

C. Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Nella presente sezione, in base a quanto indicato dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, si riportano le informazioni relative all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, effettuata da Banca Generali nel corso del 2021, in quanto assimilabile ad un'operazione di cessione di portafogli creditizi ad un fondo comune di investimento con contestuale sottoscrizione delle relative quote da parte dell'intermediario cedente.
Per maggiori approfondimenti sulla genesi dell'operazione si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione del Bilancio consolidato al 31.12.2021.

L'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

Nell'esercizio 2021, Banca Generali ha realizzato un'articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478,5 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale. In particolare, l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

1. l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro[14] [15];
2. la simultanea cessione dei titoli così acquistati ad un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro, pari a circa il 79% del Principal Amount Oustanding degli stessi;
3. la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso, pari a 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto

[14] In particolare, Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, con riferimento all'intero ammontare in circolazione dei titoli senior afferenti le Cartolarizzazioni Astrea Due, Astrea Tre, Astrea Quattro e Chiron Due e Argo per un corrispettivo pari al 95% del Principal Amount Oustanding (97,5% per Argo).
[15] L'ammontare outstanding complessivo delle cartolarizzazioni ammontava invece a 542 milioni di euro comprensivi di titoli mezzanine non distribuiti a clientela della Banca e titoli junior detenuti dall'arranger dell'operazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di tutelare la propria clientela da una potenziale perdita relativa a tali investimenti trasferendo i summenzionati titoli ad un operatore professionale specializzato ed indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.
Le cartolarizzazioni oggetto di compravendita non si riferivano ad operazioni sottostanti originate da Banca Generali e non erano detenute in precedenza dalla Banca, ma sono entrate nella titolarità giuridica della stessa solo in via del tutto transitoria al momento del duplice trasferimento.
La Banca, ha infatti agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni ma ha comunque deciso di assumersi l'onere della ristrutturazione delle operazioni per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

Il portafoglio dei crediti ceduti
Alla fine dell'esercizio 2021 le attività sottostanti alle cartolarizzazioni ammontavano a 595,1 milioni di euro ed erano costituite per 509,1 milioni di euro da crediti sanitari nei confronti di aziende sanitarie locali e in minor misura crediti verso la Pubblica Amministrazione italiana (e.g. Comuni, Regioni, Ministeri, etc.) e, per 86,0 milioni di euro da giacenze liquide,
Le esposizioni verso le aziende sanitarie, in particolare, includevano anche delle tipologie di crediti con un profilo di rischio elevato, quali crediti sanitari "extra budget" (268 milioni di euro) e interessi di mora rinvenienti da crediti sanitari in arretrato (162,5 milioni di euro, di cui 62,0 ceduti senza i crediti originanti).
La maggior parte dei crediti sottostanti alle cartolarizzazioni poteva pertanto essere considerata come deteriorata in quanto scaduta o in contezioso, ad eccezione della componente di liquidità e di una contenuta componente di crediti revolving.

I flussi recuperabili erano stati stimati nella misura di circa 397 milioni di euro (311 milioni di euro, al netto della liquidità detenuta delle notes) e il relativo fair value era stato stimato nella misura di 377,3 milioni di euro (291,3 milioni al netto della liquidità).
Nel primo semestre del 2022, la SGR ha predisposto un business plan, aggiornato successivamente su base semestrale, basato sull'analisi di ciascuna singola posizione, che ha permesso di migliorare, rispetto all'ipotesi iniziale, le previsioni sul valore di recupero dei crediti sottostanti, seppur con tempistiche più diluite.

Al 31 dicembre 2023, la valorizzazione dell'esposizione verso crediti sanitari all'interno del Fondo Forward ammontava quindi a 342,1 milioni di euro, ripartiti fra crediti verso Amministrazioni pubbliche, per un ammontare di 198,2 milioni di euro, e crediti verso cedenti[16], per un ammontare di 143,9 milioni di euro.

Nel corso del 2023 il portafoglio dei crediti si è movimentato principalmente per effetto dei rimborsi incassati, per un ammontare di circa 21,5 milioni di euro, e del positivo andamento di alcune posizioni a contenzioso.

Il fair value del portafoglio si è attestato invece a 261,5 milioni di euro (287 milioni di euro alla fine del 2022).

Il Fondo Forward
Il Fondo Forward è un Fondo di investimento alternativo di diritto italiano (FIA) riservato e di tipo chiuso, costituito da Gardant Investor SGR S.p.A a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 2 agosto 2021.
In base al Regolamento del Fondo, approvato dal CdA della stessa in data 10 settembre 2021, sono state emesse due classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di Governance:
- 490 quote di classe A, sottoscritte da Banca Generali, per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro, di cui 378 milioni versati per cassa al momento dell'acquisto dei Titoli senior da parte del fondo[17] e i residui 112 milioni di euro, destinati alla costituzione di un portafoglio di investimenti alternativi, richiamati nel corso del 2022[18];
- 10 quote di classe B, sottoscritte da Gardant S.p.A., società controllante della SGR, per un ammontare di 10 milioni di euro.

Le quote A e le quote B godono dei medesimi **diritti economici**, salvo il diritto dell'investitore B ad una maggiorazione degli utili spettanti, a titolo di incentivo, pari al 15% del rendimento del fondo eccedente la misura del 3%, a partire dal quinto anno e sui soli investimenti effettuati direttamente dalla Sgr.
Per quanto riguarda la **Governance**, il Regolamento del Fondo prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti le decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore A solo diritti di natura protettiva.

Il Fondo, che ha una durata iniziale di 15 anni[19], ha il duplice obiettivo di:
- ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso;

[16] Si tratta dei crediti fuori o extra budget, interessi di mora non riconosciuti dalle ASL che al termine del processo di ricognizione del debito con esito negativo andranno richiesti in via di regresso ai cedenti; al netto dei maggiori tempi di recupero i cedenti, dalle verifiche effettuate, sono tutti "entitled entities" in attività, con rapporti con la PA e solvibili.
[17] La sottoscrizione delle quote del Fondo è avvenuta in data 30 settembre 2021. In data 1° ottobre 2021 la SGR ha quindi proceduto a richiamare gli impegni per la sottoscrizione delle prime 378 quote sulle 490 sottoscritte da Banca Generali con data di regolamento 7 ottobre 2021.
[18] In particolare, i corrispettivi per le rimanenti quote sottoscritte sono stati versati per 17 milioni di euro con valuta 30.03.2022 e per 95 milioni di euro con valuta 05.12.2022.
[19] Il Fondo ha una durata complessiva di 15 anni, estendibile di massimo due anni, con un primo periodo di investimento della durata di 8 anni e un periodo di gestione e incasso della durata di 7 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- gestire un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending[20], fino ad un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 4%.

Alla fine del 2023, gli attivi netti del fondo ammontano a 493,4 milioni di euro e sono costituiti da quattro classi di attività:
- Crediti Sanitari sottostanti ai veicoli di cartolarizzazione, per un ammontare recuperabile di 342,1 milioni di euro e un fair value di 261,5 milioni di euro;
- investimenti in quote di fondi infrastrutturali con un fair value di 41,5 milioni di euro (commitment di 63 milioni di euro);
- corporate lending per un valore di 67,9 milioni di euro;
- liquidità per complessivi 120,6 milioni di euro di cui 83,05 milioni investiti in titoli governativi europei a breve scadenza.

In considerazione del contesto macroeconomico attuale, caratterizzato da elevata incertezza sul piano economico e geo-politico, l'investimento resta soggetto a possibili effetti di rivalutazione, dovuti all'aumento dei tassi di interesse e alla capacità da parte della SGR di recuperare i flussi di cassa provenienti dai crediti sanitari sottostanti, nei tempi e negli importi (recovery rate) previsti dal business plan.

In riferimento alla stima del FV delle notes con sottostante crediti sanitari è stato applicato un modello DCF sulla base dei flussi stimati dallo special servicer/dalla SGR attualizzati in relazione al profilo di rischio degli stessi, a un tasso medio pari a circa il 6,5%.

In considerazione della natura dello strumento, ossia quote di un fondo comune chiuso e non quotato (illiquido), e dell'approccio di valutazione "mark-to-model" per la determinazione del Fair Value (FV), basato su input non pienamente osservabili, allo stesso è stato attribuito una gerarchia di FV di Livello 3.
Per i suddetti motivi, è stata effettuata un'analisi di sensibilità con riferimento alla sola classe dei crediti sanitari, ipotizzando una variazione di +100 bps della curva dei tassi di sconto e una variazione del -5% in relazione agli incassi dei crediti sottostanti.
L'analisi ha evidenziato una diminuzione di circa 10,3 milioni di euro in relazione a un rialzo dei tassi di sconto (+100 bps) e una diminuzione di 12,8 milioni di euro circa in relazione a un minor recupero dei crediti da parte dei debitori (-5%).

Alla data del 31.12.2023, il fair value dell'investimento nel Fondo Forward (490 quote su 500 totali) è stato stimato in 483,5 milioni di euro (+5,0 milioni di euro), con una minusvalenza cumulata che pertanto scende a 6,5 milioni di euro rispetto agli 11,5 milioni nel 2022, per effetto principalmente della rivalutazione degli investimenti infrastrutturali e in minor misura del positivo andamento dei recuperi sui crediti sanitari e di un contenuto incremento dei tassi di mercato.

Sezione 2 – Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk Management applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book segue la normativa come specificato nell'allegato C della Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia.
Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione ed il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

[20] In particolare, la politica di investimento del Fondo prevede che i flussi di cassa rinvenienti dal rimborso dei Titoli senior e l'ulteriore quota di 120 milioni di euro degli impegni assunti dai sottoscrittori siano investiti in:
(i) fondi e reti infrastrutturali fondamentali; e
(ii) attivi creditizi in:
(a) corporate lending con focus sul secured lending ad aziende italiane con garanzie adeguate di generazione di cassa non riclassificati a deteriorati e, in via eventuale,
(b) senior lending real estate in bonis con adeguate garanzie (i.e. ipoteca di primo grado con advance level fino al 60% del valore di mercato del bene).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato, bancari domestici ed internazionali e, in misura solo residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS.
Nell'ottica di rafforzare ulteriormente la gestione e il monitoraggio del profilo di rischio credito, la Banca si è dotata di una politica di gestione del portafoglio che, a complemento delle linee di fido sopra citate, prevede tra l'altro specifici limiti minimi e massimi di investimento su specifici cluster geografico-settoriali, soglie minime per gli investimenti su titoli governativi o ad alto standing creditizio. Tale framework detta altresì specifici limiti di scadenza massima a valere sugli investimenti del portafoglio obbligazionario di proprietà e rigide limitazioni sulle esposizioni verso strumenti complessi o di difficile valutazione.
Inoltre, a complemento delle analisi sui rischi di mercato la Banca effettua analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macroeconomiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.
L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane residuale.

La Banca ricorre all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di hedge accounting (e.g. Interest Rate Swap), sia allo scopo di immunizzare il banking book da variazioni avverse del fair value degli impieghi causati dai movimenti delle curve tasso, sia per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di evoluzione del portafoglio di proprietà.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.
Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione del portafoglio di negoziazione (trading book) risulta residuale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso ed il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Banca.

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk Management per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:

- sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso del portafoglio HTS di proprietà rilevata al 31.12.2023:

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Sensitivity rischio tasso	-0,1

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	2	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	2	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**141.704**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	141.704	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	141.704	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	70.852	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	70.852	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal **rischio di tasso d'interesse** o dal **rischio di valuta**), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant, covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esposizione della Banca a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

	QUOTATI				
TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	ITALIA	USA	GERMANIA	ALTRI	NON QUOTATI
A. Titoli di capitale	1	-	-	-	-
- posizioni lunghe	1	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe sul portafoglio di negoziazione, costituito da titoli di capitale, una rilevazione a conto economico quasi nulla di plusvalenze e minusvalenze.
Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe invece un effetto complessivo sul fair value del portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito di -0,10/+0,10 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Delta FV Equity (+10%)	-
Delta FV Equity (-10%)	-
Delta FV Bond (+1%)	-0,10
Delta FV Bond (-1%)	+0,10

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

Con riferimento al processo di gestione del rischio di tasso del portafoglio bancario, la Banca è dotata di una Policy che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practice di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza).
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Nel corso dell'anno la Banca ha monitorato il profilo di rischio tasso attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo verificandone l'esposizione rispetto ai limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Risk Appetite Framework. Il contenimento del rischio a variazioni di tassi di interesse viene altresì posto in essere attraverso il monitoraggio della duration del portafoglio di proprietà ovvero attraverso esercizi di stress test che mirano a far emergere in anticipo le fonti significative di rischio all'avverarsi di situazioni avverse.
In linea con le disposizioni di vigilanza, la Banca provvede a determinare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario anche con riferimento al margine d'interesse o degli utili attesi.
Nel corso dell'anno, il Gruppo si è dotato di strumenti avanzati per il monitoraggio del rischio tasso di interesse, che hanno permesso un efficientamento dei processi Risk di elaborazione dei dati e del reporting, del calcolo di risk analytics a consuntivo e in ottica forward looking, ma anche analisi di dettaglio su specifiche voci del bilancio (ad es. i conti correnti) a supporto del business e/o delle azioni commerciali.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi collateralizzati (Repo);
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration di portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.

In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.

Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	**3.219.392**	**1.623.260**	**3.270.039**	**839.520**	**3.612.314**	**883.976**	**348.053**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	1.259.472	3.267.491	836.701	3.599.164	881.010	345.784	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	180.902	22.224	13.469	59.814	12.497	-	-
- altri	-	1.078.570	3.245.267	823.232	3.539.350	868.513	345.784	-
1.2 Finanziamenti a banche	672.897	362.679	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.546.495	1.109	2.548	2.819	13.150	2.966	2.269	-
- c/c	1.694.499	20	337	94	25	-	-	-
- altri finanziamenti	851.996	1.089	2.211	2.725	13.125	2.966	2.269	-
- con opzione di rimborso anticipato	594.907	476	165	210	2.237	2.959	2.269	-
- altri	257.089	614	2.047	2.515	10.888	7	-	-
2. Passività per cassa	**11.601.022**	**1.416.042**	**229.297**	**148.619**	**571**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	11.540.403	1.245.002	229.297	148.619	571	-	-	-
- c/c	11.101.797	27.324	66.659	148.619	571	-	-	-
- altri debiti	438.606	1.217.678	162.638	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	438.606	1.217.678	162.638	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	60.619	171.040	-	-	-	-	-	-
- c/c	34.938	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	25.681	171.040	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**10.000**	**1.394.000**	**3.418.574**	**145.000**	**659.150**	**542.000**	**412.500**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	10.000	1.394.000	3.418.574	145.000	659.150	542.000	412.500	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	10.000	1.394.000	3.418.574	145.000	659.150	542.000	412.500	-
+ posizioni lunghe	10.000	1.284.000	1.918.574	20.000	58.074	-	-	-
+ posizioni corte	-	110.000	1.500.000	125.000	601.076	542.000	412.500	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**1.822.324**	**1.822.324**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	1.822.324	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.822.324	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione delle riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -3,9/+3,9 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -3,7/+3,7 milioni di euro, che corrispondono a circa il 95% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTCS	HTC	LOANS (*)	TOTALE
Delta FV bonds (+1%)	-3.890	-114.833	-9.550	-128.273
- *di cui governativi*	*-3.712*	*-73.498*	-	*-77.210*
Delta FV bonds (-1%)	3.890	114.833	10.925	129.648
- *di cui governativi*	*3.712*	*73.498*	-	*77.210*

(*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +44,8 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -45,1 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO	PASSIVO	NETTO
Delta Margine interesse (+1%) (*)	71.291	-26.531	44.759
Delta Margine interesse (-1%) (*)	-71.906	26.757	-45.150

(*) Sensitivity analysis calcolata a balance sheet costante considerando la attuali condizioni di pricing della raccolta.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:
- negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- bonifici in divisa per la Clientela (Istituzionale e Retail);
- negoziazione divisa per la Clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.
Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE						
	DOLLARO USA	YEN	FRANCO SVIZZERO	STERLINA	DOLLARI CANADESI	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**74.337**	**1.809**	**14.892**	**12.996**	**2.479**	**1.037**	**1.104**
A.1. Titoli di debito	35.884	-	12.975	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	6.198	-	-	6.835	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	32.253	1.809	521	6.160	2.479	1.037	1.104
A.4 Finanziamenti a clientela	2	-	1.396	1	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**59.748**	**1.565**	**14.911**	**5.791**	**2.530**	**1.142**	**1.666**
C.1 Debiti verso banche	1.817	-	109	123	-	3	920
C.2 Debiti verso clientela	57.931	1.565	14.802	5.668	2.530	1.139	746
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
E. Derivati finanziari	**-8.670**	**27**	**-24**	**-97**	**-29**	**-6**	**-33**
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-8.670	27	-24	-97	-29	-6	-33
- posizioni lunghe	33.817	27	270	1.008	65	99	243
- posizioni corte	42.487	-	294	1.105	94	105	276
Totale attività	**108.154**	**1.836**	**15.162**	**14.004**	**2.544**	**1.136**	**1.347**
Totale passività	**102.235**	**1.565**	**15.205**	**6.896**	**2.624**	**1.247**	**1.942**
Sbilancio	**5.919**	**271**	**-43**	**7.108**	**-80**	**-111**	**-595**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/-10% sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di Fair value di circa +1,2/-1,2 milioni di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -772/+772 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO
Delta FV Equity (+10%)	1.201
Delta FV Equity (-10%)	-1.201
Delta FV non Equity (+1%)	-772
Delta FV non Equity (-1%)	+772

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari +282/-284 migliaia di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE VOCI
Delta MI (+1%)	+282
Delta MI (-1%)	-284

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2023				31.12.2022			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**5.469**	**5.469**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	5.469	5.469	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**5.469**	**5.469**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2023				31.12.2022			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	156	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**156**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	159	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**159**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	5.469
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	159
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	5.469	-	-
- fair value positivo	-	156	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	10.939	-	-	10.939
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**10.939**	**-**	**-**	**10.939**
Totale 31.12.2022	**-**	**-**	**-**	**-**

3.2 Le coperture contabili

Nel portafoglio di proprietà gestito dalla Banca sono presenti derivati di copertura stipulati sia in contropartita a controparti centrali (CCP) che su base bilaterale tramite CSA, interessati dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, introdotta con il Regolamento (UE) n. 34 del 15 gennaio 2020.
Per tali contratti, che di regola prevedevano l'utilizzo dei tassi Eonia, nel corso del 2021 è stata pertanto completata la transizione al nuovo tasso overnight €STR.

Dal 1° settembre 2022, contestualmente alla capogruppo Assicurazioni Generali, la Banca è soggetta all'obbligo di applicare tutte le tecniche di mitigazione del rischio previste dal Regolamento EMIR con riferimento ai contratti non sottoposti a compensazione mediante controparte centrale. Nello specifico la Banca ha negoziato i contratti per lo scambio del collaterale a copertura dei margini iniziali in derivati OTC con ogni controparte indicando Euroclear come "Triparty Agent" ove segregare i titoli a copertura dell'esposizione. La Banca si è inoltre dotata del software ACADIA per il calcolo dei margini iniziali delle posizioni in essere, monitorando giornalmente sia il rispetto delle soglie regolamentari che le chiamate dei margini a copertura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DI DERIVATI	31.12.2023				31.12.2022			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**3.272.500**	**-**	**-**	**-**	**4.076.000**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	3.272.500	-	-	-	4.076.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**9.038**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	9.038	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**3.281.538**	**-**	**-**	**-**	**4.076.000**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

	31.12.2023				31.12.2022					
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER				VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
TIPOLOGIE DI DERIVATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	31.12.2023	31.12.2022
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	161.886	-	-	-	286.776	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**161.955**	-	-	-	**286.776**	-	-	-	
1. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	132.662	-	-	-	123.604	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	**132.662**	-	-	-	**123.604**	-	-	-	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	3.272.500	-	-
- fair value positivo	-	161.886	-	-
- fair value negativo	-	132.662	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	9.038	-	-
- fair value positivo	-	69	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	65.000	1.463.000	1.744.500	3.272.500
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	9.038	-	9.038
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	**65.000**	**1.472.038**	**1.744.500**	**3.281.538**
Totale 31.12.2022	**335.000**	**1.267.500**	**2.473.500**	**4.076.000**

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE – POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	COPERTURE SPECIFICHE			COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
			VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	**58.486**	**-**	**-812**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	58.486	-	-812	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**3.224.304**	**-**	**-85.014**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	3.215.226	-	-84.977	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	9.078	-	-37	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**3.282.790**	**-**	**-85.826**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**3.929.371**	**-**	**-289.526**	**-**	**-**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2023	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2022	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

		CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A.	**Derivati finanziari**				
1)	Titoli di debito e tassi d'interesse				
-	valore nozionale	-	3.272.500	-	-
-	fair value positivo	-	1.618.866	-	-
-	fair value negativo	-	132.662	-	-
2)	Titoli di capitale e indici azionari				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
3)	Valute e oro				
-	valore nozionale	-	14.507	-	5.469
-	fair value positivo	-	225	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	159
4)	Merci				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
5)	Altri				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value positivo	-	-	-	-
-	fair value negativo	-	-	-	-
B.	**Derivati creditizi**				
1)	Acquisto protezione	-	-	-	-
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value netto positivo	-	-	-	-
-	fair value netto negativo	-	-	-	-
2)	Vendita protezione				
-	valore nozionale	-	-	-	-
-	fair value netto positivo	-	-	-	-
-	fair value netto negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;
- mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività ed attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche ed ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica (*forward looking*).

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito, ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, attraverso le misure proposte dalla BCE, se disponibili. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, oltre che da una componente di raccolta istituzionale. Infine, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili (*High Quality Liquid Assets*) per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk Management ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento ad ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione *Internal Audit*.
Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk Management*.

Il Gruppo, infine, è dotato di un piano di emergenza della liquidità (Contingency Funding Plan) al fine di garantire una ordinata gestione di eventuali crisi di liquidità – sia di matrice sistemica che idiosincratica – la salvaguardia del patrimonio della Banca nonché la garanzia delle continuità operativa. Detto piano identifica, tramite il monitoraggio di early warning, eventuali segnali di tensione della liquidità, identifica le azioni ovvero gli strumenti da attivare. Su base annuale, infine, la Banca avvia e predispone un esercizio di self-assessment della gestione del rischio di liquidità in sede di processo ILAAP, fornendone le risultanze agli organismi di vigilanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il profilo di rischio di liquidità è presidiato anche attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2023 risulta pari a 335% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie ad un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" – HQLA – di circa 7,7 miliardi di euro, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.
Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2023 risulta pari al 214%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo.
Nel corso dell'anno, il Gruppo si è dotato di strumenti avanzati per il monitoraggio del rischio liquidità, che hanno permesso un efficientamento dei processi Risk di elaborazione dei dati e del reporting, del calcolo di risk analytics a consuntivo e in ottica forward looking, ma anche analisi di dettaglio su specifiche voci del bilancio (ad es. i conti correnti) a supporto del business e/o delle azioni commerciali.

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.
La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla *Direzione Risk Management.*

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla Concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.

Nel corso dell'anno, la Banca ha costantemente monitorato il profilo di liquidità di breve e lungo periodo attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo assicurandone una prudente e sana gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	313	300	56.078	6.812	318.059	716.073	659.068	4.390.734	1.894.894	-
A.2 Altri titoli di debito	2.500	124	1.204	66.829	79.934	66.977	127.702	1.499.628	483.304	-
A.3 Quote OICR	486.097	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.155.268	26.211	11.405	200.348	51.963	36.362	78.045	249.927	238.169	108.186
- a banche	196.942	25.547	-	200.049	28.965	-	-	-	-	108.186
- a clientela	1.958.326	664	11.405	299	22.998	36.362	78.045	249.927	238.169	-
Totale	**2.644.178**	**26.635**	**68.687**	**273.989**	**449.956**	**819.412**	**864.815**	**6.140.289**	**2.616.367**	**108.186**
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	11.136.499	342	439	931	25.922	68.120	156.714	-	-	-
- da banche	35.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da clientela	11.101.153	342	439	931	25.922	68.120	156.714	571	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	563.135	1.135.212	51.609	90.497	111.400	162.638	-	-	-	-
Totale	**11.699.634**	**1.135.554**	**52.048**	**91.428**	**137.322**	**230.758**	**156.714**	**-**	**-**	**-**
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	-	119.826	-	-	21.878	260	260	18.112	-	-
- posizioni lunghe	-	59.913	-	-	10.939			9.074	-	-
- posizioni corte	-	59.913	-	-	10.939	260	260	9.038	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	-	758	1.100	2.784	10.297	48.338	46.950	-	-	-
- posizioni lunghe	-	758	283	2.589	10.184	48.104	45.356	-	-	-
- posizioni corte	-	-	817	195	113	234	1.594	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.822.324	1.814.495	-	7.829	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	1.822.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.814.495	-	7.829	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	85.448	-	-	-	-	11	720	923	122	-
- posizioni lunghe	41.836	-	-	-	-	11	720	923	122	-
- posizioni corte	43.612	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	36.318	-	-	-	-	1.417	878	14.108	11.226	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.944.090**	**1.935.079**	**1.100**	**10.613**	**32.175**	**50.026**	**48.808**	**33.143**	**11.348**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente ad una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione*, di *Gestione IT e Sicurezza* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza.
La Direzione Risk Management individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), monitora gli incidents/eventi di rischio operativo e le relative perdite (processo di Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.
La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2023 per business line e tipologia di evento (in migliaia di euro):

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DEL- L'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	-	-	-	15	15
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	6	6
Corporate Finance	-	-	-	22.511	-	-	-	22.511
Corporate Items	326	180	325	281	-	50	506	1.669
Payment and Settlement	-174	102	-	5	-	-	21	-45
Retail Banking	115	-	-	21	-	-	-84	52
Retail Brokerage	6.202	100	-	717	-	39	67	7.124
Trading and Sales	-20	-	-	-	-	-	13	-7
Totale complessivo	**6.450**	**383**	**325**	**23.534**	**-**	**89**	**544**	**-**

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DEL- L'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Asset Management	-	-	-	-	-	-	2	2
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	1	1
Corporate Finance	-	-	-	8	-	-	-	8
Corporate Items	1	12	3	7	-	2	8	33
Payment and Settlement	4	17	-	1	-	-	3	25
Retail Banking	1	-	-	2	-	-	1	4
Retail Brokerage	4	1	-	1	-	2	10	18
Trading and Sales	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale complessivo	**10**	**30**	**3**	**19**	**-**	**4**	**26**	**-**

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type "ET 04 - Clientela, prodotti e pratiche di business" in cui vengono classificate le perdite legate ad inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza.

Impatti significativi sono riconducibili anche all'"ET 01 - Frode interna" nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora, nel continuo, eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

Sugli altri event type si registrano perdite di minore entità.

I casi registrati nell'"ET 02 - Frode Esterna", relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca, sono per la maggior parte riconducibili ad uso illecito di mezzi di pagamento e ai rischi cyber (quali ad esempio attacchi smishing/vishing).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'event type "ET 03 - Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro" sono registrate le perdite a fronte di vertenze giuslavoristiche.

Un'altra tipologia di perdite è riconducibile all'"ET 07 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Risultano infine, nulle le perdite per danni di beni materiali e residue quelle sull'event type "ET 06 - Interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", in cui sono conteggiati gli eventi derivanti dal blocco o malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dalla Banca in conseguenza dei quali si sono contabilizzate delle perdite operative e gli eventi sui danni di beni materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio della Banca è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.
La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria e applicate dalla Banca d'Italia.

Tali regole prevedono una specifica nozione di "Fondi propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata al Servizio Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Distribuzione del dividendo 2021 e 2022

Nel corso del 2023 è stata pagata la seconda tranche del dividendo 2021, per un esborso complessivo, al netto della quota spettante alle azioni proprie, di 91,2 milioni di euro.

È stata pagata, inoltre, la prima tranche del dividendo 2022 per un importo di 114,3 milioni di euro, al netto della quota spettante alle azioni proprie.

Come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023, la seconda tranche del dividendo 2022 verrà pagata nel mese di febbraio 2024 per un ammontare complessivo di 75,9 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.119,5 milioni di euro a fronte dei 986,2 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio.

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022	IMPORTO	%
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767	-775	-1,4%
3. Riserve	674.070	632.163	41.907	6,6%
4. (Azioni proprie)	-85.005	-80.139	-4.866	6,1%
5. Riserve da valutazione	-4.320	-12.620	8.300	-65,8%
6. Strumenti di capitale	50.000	50.000	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	314.877	226.188	88.689	39,2%
Totale patrimonio netto	**1.119.466**	**986.211**	**133.255**	**13,5%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione positiva del patrimonio netto nel 2023, pari a +133,3 milioni di euro, è stata influenzata, oltre che dall'accantonamento del dividendo 2022 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 per un ammontare di 192,8 milioni di euro, dal programma di riacquisto azioni proprie concluso alla fine di settembre, dalla dinamica positiva delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile d'esercizio, come evidenziato nella seguente tabella.

	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto iniziale	**986.211**	**1.011.210**
Dividendo erogato e deliberato	-188.001	-224.324
Dividendo su strumenti part. AT1	-1.631	-1.631
Acquisti/Vendite di azioni proprie	-12.061	-24.263
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politiche remunerazione)	11.772	11.168
Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG	-	99
Variazione riserve da valutazione OCI	8.299	-12.236
Utile d'esercizio	314.877	226.188
Patrimonio netto finale	**1.119.466**	**986.211**
Variazione	**133.255**	**-24.999**

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 258.756 azioni proprie, per un controvalore di 7.381 migliaia di euro, di cui 42.803 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2020.

L'Assemblea dei Soci dello scorso 19 aprile 2023 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 369.260 azioni proprie, per un ammontare massimo di 15,6 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il triennio 2023-2027.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 28 giugno 2023, è stato avviato in data 2 agosto 2023 e concluso in data 25 settembre 2023, con il riacquisto di n. 369.260 azioni proprie al prezzo medio di 33,166 euro per azione, per un controvalore complessivo di 12,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 2.920.001 azioni proprie, per un controvalore di 85.005 migliaia di euro.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un aumento di 8,5 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	116.852	116.852
2. Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767
3. Riserve	674.070	632.163
- di utili:	635.012	598.457
a) legale	23.370	23.370
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	611.642	575.087
- altre	39.058	33.706
4. Strumenti di capitale	50.000	50.000
5. (Azioni proprie)	-85.005	-80.139
6. Riserve da valutazione	-4.320	-12.620
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-182	-713
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.937	-9.868
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Strumenti di copertura		
Differenze di cambio	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-2.201	-2.039
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate a patrimonio netto	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	314.877	226.188
Totale	**1.119.466**	**986.211**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.
La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI – *Other comprehensive income*).
Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una variazione positiva rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore negativo complessivo di -2,1 milioni di euro, in aumento di 8,5 milioni di euro rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2022.
Tale aumento è stato influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a -1,4 milioni di euro a fronte dei -7,2 milioni di euro rilevati alla fine del 2022.

	31.12.2023		31.12.2022	
ATTIVITÀ/VALORI	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	871	-2.808	1.457	-11.325
2. Titoli di capitale	1.052	-1.234	527	-1.240
Totale	**1.923**	**-4.042**	**1.984**	**-12.565**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel 2023 una crescita netta di 8,5 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di +9,1 milioni di euro, al netto di 0,4 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,1 milioni di euro;
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTA (-3,8 milioni di euro).

	31.12.2023				
	TITOLI DI DEBITO				
	CORPORATE	GOVERNATIVI	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
1. Esistenze iniziali	**-2.649**	**-7.219**	**-713**	**-**	**-10.581**
Rettifica dei saldi iniziali	**240**	**-240**	**-**	**-**	**-**
1. Esistenze iniziali	**-2.409**	**-7.459**	**-713**	**-**	**-10.581**
2. Variazioni positive	**3.280**	**10.878**	**671**	**-**	**14.829**
2.1 Incrementi di fair value	2.364	6.827	665	-	9.856
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	X	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	807	3.883	X	-	4.690
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	109	168	6	-	283
3. Variazioni negative	**1.359**	**4.868**	**140**	**-**	**6.367**
3.1 Riduzioni di fair value	6	254	100	-	360
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	324	40	-	-	364
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	10	1.557	X	-	1.567
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	1.019	3.017	40	-	4.076
4. Rimanenze finali	**-488**	**-1.449**	**-182**	**-**	**-2.119**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2023		
	RISERVA	DTA	RISERVA NETTA
1. Esistenze iniziali	**-2.773**	**734**	**-2.039**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
Decrementi perdite attuariali	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**-225**	**63**	**-162**
Incrementi perdite attuariali	-225	63	-162
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-2.998**	**797**	**-2.201**

Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti iscritti nel bilancio di Banca Generali S.p.A.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate nuove operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 e fino alla data di approvazione da parte del CdA del bilancio di Banca Generali, non sono state portate a termine operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS 3.
Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Alla data del 31.12.2023, gli avviamenti di Banca Generali ammontano complessivamente a 79,4 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2023	31.12.2022
Incorporazione Prime Consult Sim e INA Sim	2.991	2.991
Incorporazione Banca del Gottardo	31.352	31.352
Acquisizione Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Incorporazione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	12.201	12.201
Acquisizione Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	1.100
Totale	**79.366**	**79.366**

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

L'individuazione delle CGU deve riflettere le modalità di reporting utilizzate dal Management della capogruppo e le caratteristiche gestionali dello stesso. Il management di Banca Generali, in particolare, ha adottato un modello integrato, che prescinde dall'articolazione delle singole entità giuridiche le cui attività sono aggregate insieme alle attività operative svolte direttamente dalla Capogruppo, in CGU di maggiori dimensioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le CGU individuate dalla Banca sono pertanto:

- la CGU "Wealth Management" ("CGU WM"), costituita dalla parte delle attività di Banca Generali e di tutte le società prodotto del gruppo al servizio della rete di vendita WM, nell'ambito della quale sono inquadrati i Consulenti Finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro;
- la CGU "Private Banking" ("CGU PB"), costituita dalla parte delle attività di Banca Generali e di tutte le società prodotto del Gruppo al servizio delle altre reti di vendita nelle quali sono inquadrati i restanti Consulenti Finanziari e dalla rete dei Relationship Manager dipendenti.

L'impairment test sugli avviamenti svolto a livello consolidato assume pertanto rilevanza anche a livello di bilancio separato. Per l'illustrazione dei test di impairment su tale voce si rinvia alla Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata.

Qualora a livello di bilancio consolidato dovesse emergere la necessità di svalutare l'avviamento riferito ad una determinata CGU, tale svalutazione deve essere attribuita nel bilancio separato alle attività, riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento rilevato direttamente o riflesso nei valori contabili delle partecipazioni di controllo.

Come descritto nella Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata, non sono emerse rettifiche di valore a livello di CGU nel Bilancio consolidato; pertanto, sulla base dei risultati del test d'impairment condotto a livello di Bilancio consolidato, non sono emerse necessità di rettifiche di valore nel Bilancio separato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. Civ., al Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[21] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare 285 di Banca d'Italia, come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "*Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB*" da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023 e in vigore dal 1° luglio 2023, la quale si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.
L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal regolamento Consob, dalle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- le società controllate del Gruppo bancario;
- la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del gruppo Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i **Key manager**, sono stati qualificati come tali:

- gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario[22], ovvero il Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali[23];
- gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito dell'analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal gruppo Assicurativo.

Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- le **operazioni di maggiore rilevanza** – ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società – sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno;
- le **operazioni di minore rilevanza** – ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza – sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni;
- le **operazioni di importo esiguo**, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di **250.000 euro** per le banche con fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

[21] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.
[22] Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2023.
[23] Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- i **piani di compensi basati su strumenti finanziari** approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le **deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori** investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Codice Civile, e le **deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- le **operazioni ordinarie** rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- le **operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate**, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa **41,9 milioni di euro**, ridotti a **21 milioni di euro** per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al **7,5%** dei Fondi propri consolidati.
Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del **20%** dei Fondi propri individuali.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

	31.12.2023					
	AMMINISTRATORI	SINDACI	ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	TOTALE	31.12.2022	VARIAZIONI
Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) (1)	899	285	1.957	3.141	3.032	109
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	-	-	291	291	295	-4
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-	259	259	277	-18
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni (4)	-	-	1.600	1.600	1.276	324
Totale	**899**	**285**	**4.107**	**5.291**	**4.880**	**411**
Totale 31.12.2022	**882**	**214**	**3.784**	**4.880**		

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.
(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
(3) Include la quota del 40% del bonus con gate di accesso.
(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del Bilancio d'esercizio sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS 2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.
Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota della retribuzione variabile dell'esercizio, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata Politica sulle Remunerazioni, viene differita negli esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.
Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.
Una quota pari al 50% della retribuzione variabile, sia corrente che differita viene erogata in azioni Banca Generali.
I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

La voce pagamenti basati su azioni, pertanto, include gli oneri IFRS 2 di competenza dell'esercizio relativi:
- ai tre piani LTI basati su azioni Banca Generali S.p.A., per un ammontare di 1,3 milioni di euro;
- ai pagamenti basati su azioni previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, per 0,3 milioni di euro.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.
In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.
I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2023 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.
Per operazioni atipiche e/o inusuali – come da Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2023 è stata effettuata una operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza", per la quale si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

In quanto Operazione di Maggiore Rilevanza, in conformità con la Politica, è stato preventivamente raccolto il parere vincolante del Comitato Controllo e Rischi ed è stato prodotto il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato con deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con deliberazione Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Operazioni di maggiore rilevanza infragruppo bancario

Con riferimento alle operazioni infragruppo bancario di maggiore rilevanza – esenti ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate dall'iter deliberativo aggravato e dall'obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato, salvo che nella controllata non vi siano interessi significativi di altre parti correlate – nel periodo considerato non è stata effettuata alcuna operazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del 2023 sono state deliberate n. 7 operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore alla soglia di rilevanza), per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso dell'esercizio 2023 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	31.12.2023	31.12.2022	INC. % 2023
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	1.183	-	1.183	1.031	0,2%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.183	-	1.183	1.031	0,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	246	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	30.735	24.112	382	55.229	54.858	0,5%
b) crediti verso clientela	30.735	24.112	382	55.229	54.858	0,6%
Partecipazioni	56.777	-	1.970	58.747	32.158	100,0%
Attività materiali e immateriali	-	60.593	-	60.593	68.619	22,5%
Altre attività	147	320	2	469	754	-
Totale attività	**87.659**	**86.208**	**2.354**	**176.221**	**157.666**	**1,1%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.053	515.650	5.038	526.741	430.549	3,9%
b) debiti verso clientela	6.053	515.650	5.038	526.741	430.549	4,0%
Altre passività	1.046	4.604	-	5.650	4.523	1,6%
Passività fiscali	-	28.360	-	28.360	22.338	63,4%
Altri fondi per rischi e oneri	-	-	2.097	2.097	-	0,8%
Strumenti di capitale	-	50.000	-	50.000	50.000	100,0%
Totale passività	**7.099**	**598.614**	**7.135**	**612.848**	**507.410**	**4,0%**
Garanzie rilasciate	**-**	**4.273**	**-**	**4.273**	**2.091**	**4,9%**

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 86,2 milioni di euro, a fronte dei 96,6 milioni di euro rilevati alla fine del 2022, pari allo 0,6% del totale dell'attivo di bilancio di Banca Generali.
Su tale esposizione incide, per 60,6 milioni di euro, il valore netto del ROU rilevato in base al Principio contabile IFRS 16 fra le immobilizzazioni materiali e relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale.
La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 598,6 milioni di euro, attestandosi al 3,9% del passivo, con un incremento di 147,7 milioni di euro (+32,8%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla variazione della liquidità temporanea su conti correnti delle società del gruppo.
A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16, nei debiti verso la clientela sono inclusi 64,5 milioni di euro corrispondenti alle lease liabilities.
Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali.

Al 31 dicembre 2023, la voce **Partecipazioni** si attesta a 58,7 milioni di euro, con un incremento di 26,6 milioni di euro rispetto alla fine del 2022.

Tale incremento è ascrivibile alla sottoscrizione, in data 14 settembre 2023, dell'aumento di capitale in BG Suisse S.A., per 41,9 milioni di euro (40 milioni di CHF), a seguito del rilascio in data 5 settembre, da parte della FINMA, dell'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio. A fine esercizio, sulla medesima partecipazione è stata rilevata una svalutazione di circa 14 milioni di euro. Pertanto, il valore della partecipazione in BG (Suisse) Private Bank S.A. ammonta, al 31 dicembre 2023, a 43,3 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole include la partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società, e quella nella società Nextam Partners Sim S.p.A., per la quale in data 20 gennaio 2022 è stata perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale della stessa ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam. La partecipazione residua, pari al 19,9%, è stata rilevata per un ammontare di 0,5 milioni di euro e in virtù dei rapporti intercorrenti fra le due società, classificata fra le partecipazioni in società collegate.
Il valore della partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A. a fine 2023 ha subito una svalutazione pari a 1,3 milioni di euro e ammonta, al 31 dicembre 2023, a 1,5 milioni di euro.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 24,1 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

			31.12.2023		31.12.2022	
SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Genertellife	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	20.191	-	22.000	-
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	347	5	-	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	3.041	-	3.319	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	528	31	659	17
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	5	32	7	207
Totale			**24.112**	**68**	**25.985**	**224**

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela,** rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine anno un livello di circa 515,6 milioni di euro ed includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 46,7 milioni di euro, verso Generali Italia S.p.A. per 63,6 milioni di euro e debiti per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale per 64,5 milioni di euro.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio 2023.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I titoli sono perpetui e richiamabili, ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. In data 23.06.2023 e in data 27.12.2023 sono stati effettuati i pagamenti per un importo di 1.125 migliaia di euro cadauno, successivi ai pagamenti già avvenuti negli esercizi precedenti.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 4,3 milioni di euro, di cui 0,6 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. e 3,5 milioni di euro nei confronti di Citylife S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati di conto economico

Al 31 dicembre 2023 le componenti economiche complessivamente rilevate relativamente a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 224,1 milioni di euro, pari al 54,6% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	2022	INC. % 2023
Interessi attivi	1	68	18	87	406	-
Interessi passivi	-496	-11.472	-136	-12.104	-1.808	9,3%
Interessi netti	**-495**	**-11.404**	**-118**	**-12.017**	**-1.402**	**-4,0%**
Commissioni attive	119.154	256.321	2.209	377.684	394.876	50,7%
Commissioni nette	**119.154**	**256.321**	**2.209**	**377.684**	**394.876**	**131,2%**
Dividendi	-	72	-	72	66	5,9%
Ricavi operativi	**118.659**	**244.989**	**2.091**	**365.739**	**393.540**	**60,2%**
Spese personale	728	412	16	1.156	770	-1,1%
Spese amministrative	-900	-14.034	-	-14.934	-14.576	6,4%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-7.255	-	-7.255	-6.861	19,3%
Altri proventi gestione netti	154	6	85	245	-217	0,2%
Costi operativi netti	**-18**	**-20.871**	**101**	**-20.788**	**-20.884**	**7,9%**
Risultato operativo	**118.641**	**224.118**	**2.192**	**344.951**	**372.656**	**100,5%**
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-	-2.097	-2.097	-	3,2%
Dividendi e utili da partecipazioni	148.220	-	-	148.220	167.783	100,0%
Utili (perdite) delle partecipazioni	-13.902	-	-1.300	-15.202	-4.040	100,0%
Utile operativo	**252.959**	**224.118**	**-1.205**	**475.872**	**536.399**	**115,8%**
Utile d'esercizio	**252.959**	**224.118**	**-1.205**	**475.872**	**536.399**	**151,1%**

Il **margine di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 11,4 milioni di euro, pari al 3,8% del totale della voce rilevata a conto economico, ed è costituito principalmente dagli interessi passivi su conti correnti, per 9,9 milioni di euro, e dagli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16, per 1,5 milioni di euro.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 256,3 milioni di euro, pari al 34,4% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Commissioni di collocamento OICR	119.145	4.778	-	123.923	118.700	4.868	-	123.568	355	0,3%
Distribuzione prodotti assicurativi	-	241.156	-	241.156	-	261.372	-	261.372	-20.216	-7,7%
Distribuzione gestioni patrimoniali	9	1.391	-	1.400	14	1.135	-	1.149	251	21,8%
Commissioni di consulenza	-	8.919	-	8.919	-	6.595	-	6.595	2.324	35,2%
Altre commissioni bancarie	-	77	2.209	2.286	-	93	2.099	2.192	94	4,3%
Totale	**119.154**	**256.321**	**2.209**	**377.684**	**118.714**	**274.063**	**2.099**	**394.876**	**-17.192**	**-4,4%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Genertellife,** che raggiungono un livello di 241,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 7,7%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2023 sono maturate commissioni attive di consulenza per 8,9 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A. e GIAM SGR S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del gruppo bancario ed assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.
La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** rilevati dalla Banca in relazione ad operazioni con parti correlate del gruppo Generali ammontano a 20,8 milioni di euro, pari al 7,9% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi ed informatici in outsourcing.

	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Servizi assicurativi	-	2.827	-	2.827	-	2.850	-	2.850	-23	-0,8%
Servizi immobiliari	-	300	-	300	-	401	-	401	-101	-25,2%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	711	10.901	-85	11.527	638	10.422	481	11.541	-14	-0,1%
Servizi del personale (staff)	-693	-412	-16	-1.121	-367	-333	-69	-769	-352	45,8%
Ammortamento ROU IFRS 16	-	7.255	-	7.255	-	6.861	-	6.861	394	5,7%
Totale spese amministrative	**18**	**20.871**	**-101**	**20.788**	**271**	**20.201**	**412**	**20.884**	**-96**	**-0,5%**

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).
Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 2,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Italia (ex Generali Business Solution S.c.ar.l.) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 7,3 milioni di euro, sono relative all'ammortamento dei Right of Use IFRS 16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	SOCIETÀ COLLEGATE E DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela	19.615
Debiti verso clientela	14.462
Interessi attivi	420
Interessi passivi	-333
Commissioni attive	5
Garanzie rilasciate	60

I rapporti con società del Gruppo bancario

Nell'ambito del Gruppo bancario, l'esposizione verso società controllate ammonta a 87,7 milioni di euro, rispetto ai 57,4 milioni di euro del 2022, ed è costituita, per 56,8 milioni di euro, dalle partecipazioni detenute dalla controllante, e per 30,7 milioni di euro da crediti di funzionamento connessi all'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

La raccolta da società del Gruppo ammonta a 7,1 milioni di euro ed è costituita principalmente dai saldi dei depositi in conto corrente.

Le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del Gruppo bancario ammontano a circa 253,0 milioni di euro e sono prevalentemente costituite:

- dagli interessi passivi applicati sul deposito della società controllata lussemburghese BGFML, pari a 460 migliaia di euro, e della controllata Generfid S.p.A, pari a 35 migliaia di euro;
- dalle commissioni attive retrocesse dalle società prodotto del Gruppo in relazione all'attività di collocamento dei prodotti e servizi finanziari realizzati dalle stesse (119,2 milioni di euro);
- dai dividendi distribuiti dalla controllata lussemburghese BGFML (148,2 milioni di euro);

Per quanto riguarda l'aggregato dei costi operativi, i servizi prestati dalla Capogruppo alle società del Gruppo bancario sono molto limitati e si riferiscono essenzialmente all'interscambio di personale e all'attività di outsourcing dei principali servizi amministrativi.
Le rettifiche di valore su partecipazioni, per 13,9 milioni di euro, sono dovute alla svalutazione della partecipazione nella società BG Suisse S.A., di cui si è già accennato in precedenza.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali dati del bilancio 2022 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

(IN MILIONI DI EURO)	2022
Utile netto	**2.820,5**
Dividendo complessivo	1.790,0
Incremento	5,9%
Premi netti complessivi	2.188,0
Premi lordi complessivi	4.026,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.035,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.990,6
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione	416,1
Expense ratio [b]	19,0%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	1.100,1
Premi lordi ramo vita	1.629,6
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	189,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.439,9
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	183,6
Expense ratio [b]	16,7%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	1.087,8
Premi lordi rami danni	2.396,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro diretto	845,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.550,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	232,5
Expense ratio [b]	21,4%
Loss ratio [c]	60,2%
Combined ratio [d]	81,6%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	**3.635,7**
Riserve tecniche	7.013,5
Riserve tecniche ramo vita	3.701,4
Riserve tecniche ramo danni	3.312,1
Investimenti	43.733,2
Capitale e riserve	15.767,1

(a) A parità di cambi.
(b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(d) Somma di (b) e (c).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2023 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:
- i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quinto ciclo annuale 2021-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- i piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive),* destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali, attivati a partire dall'esercizio 2018.

Informazioni di natura qualitativa

1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata ad obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali,* adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza[24], è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

Rientrano nel personale più rilevante, oltre agli esponenti dell'Alta Direzione, qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche, il personale dipendente con particolari responsabilità manageriali, i consulenti finanziari che rivestono ruoli di manager di rete nonché i consulenti finanziari che abbiano percepito una remunerazione complessiva particolarmente rilevante.

A partire dall'esercizio 2022, la componente variabile della retribuzione del personale più rilevante, qualora sia superiore a 50 mila euro e ad un terzo della retribuzione ordinaria, è soggetta a sistemi di pagamento differito per almeno il 40% per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni e alle erogazioni in azioni Banca Generali per una quota non inferiore al 50%, con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:
- il 60% del bonus erogato up front, di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare;
- il 40% del bonus sarà erogato secondo un criterio pro rata lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare.

Per i soggetti non apicali, con retribuzione variabile particolarmente elevata, la quota di retribuzione differita è elevata al 60%, ferma restando l'erogazione del 50% della stessa in azioni Banca Generali mentre per il personale apicale il periodo di differimento è elevato a cinque anni e la quota erogata in azioni al 56%.

Fino all'esercizio 2021, invece, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante il compenso variabile, superiore alla soglia di 75 mila euro, veniva assoggettato a sistemi di pagamento differito per il 40% ma su un periodo di tempo non inferiore a 2 anni e veniva erogato in azioni Banca Generali per una quota pari al 25%, con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:
- il 60% del bonus erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate ad un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- il 40% del bonus erogato in due quote di pari ammontare con un differimento rispettivamente di un anno e due anni, per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate ad un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:
- al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto e,
- al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati[25], anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario per tempo vigenti (CET1 *ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente agli esercizi successivi di differimento.

[24] Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e incentivazione", come aggiornata in data 24.11.2021 (37° aggiornamento).
[25] Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione/inserimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:
- incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (*equity settled*), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/ stock grant), in contropartita ad un incremento di patrimonio netto mediante imputazione ad una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (*stock grant*) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.
L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
Poiché i piani sono articolati su diverse tranche con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente.
In particolare, per la prima quota upfront assegnata successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene determinato dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi). Per le tranche differite successive, la cui esigibilità è condizionata sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene esteso ulteriormente fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello della effettiva erogazione delle azioni, secondo un criterio di graded vesting[26] [27].

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati[28].

1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2023 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi, 2021, 2022 e 2023, mentre il ciclo 2020 si è concluso nell'esercizio con l'erogazione della seconda tranche differita.
Sono inoltre attivi un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

[26] In base alla nuova Politica sulle remunerazioni in vigore a partire dal 2022, il periodo di vesting delle quote di retribuzione variabile differita può estendersi da 24 mesi fino a 72 mesi per il personale apicale con retribuzione particolarmente elevata.
[27] Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS 2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati dai consulenti finanziari e legati ad obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuova clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono riscontati lungo il più ampio orizzonte temporale di 5 anni. Inoltre, le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari inclusi nel personale più rilevante solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi a fondi per rischi ed oneri provvigionali.
[28] Vi rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi ai gestori delle controllata BGFML e al personale più rilevante di BG Valeur e BG Suisse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2020**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **23 aprile 2020** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2019-9 marzo 2020, nella misura di **29,71 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 23 aprile 2020, pari circa a **20,76 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **152,8 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **2,8 milioni di euro**.
Nel corso del 2023 sono state assegnate **28,7 migliaia di azioni**, relative alla seconda tranche differita, con le quali il piano si è concluso.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2021**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **22 aprile 2021** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 7 dicembre 2020-5 marzo 2021, nella misura di **27,58 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari circa a **30,69 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **191,8 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **5,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2023 sono state erogate ai beneficiari **40,4 migliaia di azioni**, relative alla prima quota differita.
Le azioni ancora da assegnare ammontano a **39,9 migliaia** e si riferiscono alla seconda tranche differita che diverrà esigibile nel 2024.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2022**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **21 aprile 2022** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2021–9 marzo 2022, nella misura di **36,0 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari a circa **32,35 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **250 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **7,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2023 sono state erogate ai beneficiari **139,3 migliaia di azioni**, relative alla quota *upfront*.
Le azioni ancora da assegnare ammontano a **110,7 migliaia** e si riferiscono alle tranche differite che diverranno esigibili rispettivamente dal 2024 al 2028.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2023**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **19 aprile 2023** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 8 dicembre 2022–8 marzo 2023, nella misura di **33,18 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 19 aprile 2023, pari a circa **30,34 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2023, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa **227,8 migliaia di azioni** per un fair value complessivo del piano di **6,0 milioni di euro**.

La stima delle azioni in corso di maturazione relative al piano di incentivazione triennale 2022- 2024, avviato dalla Banca nel corso del 2022, attribuibili al personale più rilevante appartenente alla rete di vendita (Consulenti finanziari e Relationship manager) è quantificabile nella misura di 98,3 migliaia, per un valore complessivo di 2,1 milioni di euro.

Altri piani
Vi sono inoltre altri piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti, che prevedono periodi di differimento pluriennali maggiori di quelli per tempo vigenti al momento dell'attivazione degli stessi o comunque periodi di vesting non allineati a quelli previsti dalle Politiche sulle Remunerazioni.
In relazione a tali piani, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono complessivamente stimate nella misura di 35,3 migliaia, corrispondenti ad un fair value di 0,9 milioni di euro, di cui 18,8 migliaia già attribuite ai beneficiari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2020, 2021 e per il 2022 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. **215.953** azioni proprie di cui n. **176.073** azioni relative ad area manager e consulenti finanziari, n. **33.127** azioni relative a dipendenti e n. **6.753** azioni relative ad altri beneficiari delle società del Gruppo bancario.
In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la prima e la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relative agli esercizi 2020 e 2021, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2022 e, per una quota residuale, piani pregressi con caratteristiche di differimento diverse.

(MIGLIAIA DI AZIONI)	DIFFERIMENTO	DATA ASSEMBLEA	AUTORIZZ. BANKIT	PREZZO ASSEGNAZIONE	FV MEDIO PONDERATO	AZIONI COMPLESSIVE (/000)	AZIONI GIÀ ASSEGNATE (/000)	DI CUI ASSEGNATE NEL 2023	AZIONI DA ASSEGNARE (/000)	FAIR VALUE (MILIONI DI EURO)	RISERVA IFRS 2 (MILIONI DI EURO)
Esercizio 2020	2021-2023	23.04.2020	16.07.2020	29,71	18,07	152,4	-123,3	-28,7	0,4	2,8	-
Esercizio 2021	2022-2024	22.04.2021	01.07.2021	27,58	26,36	191,8	-111,5	-40,4	39,9	5,1	1,0
Esercizio 2022	2022-2027	22.04.2022	01.07.2022	36,00	28,24	250,0	-	-139,3	110,7	7,1	1,9
Esercizio 2023	2023-2028	19.04.2023	01.07.2022	33,18	26,44	227,8	-	-	227,8	6,0	4,4
Esercizio 2022 inc. triennale	2022-2028	22.04.2022	28.06.2023	36,00	21,61	98,3	-	-	98,3	2,1	0,7
Altri piani pluriennali					26,42	56,3	-17,7	-7,6	31,1	1,5	0,6
Totale						**976,6**	**-252,6**	**-216,0**	**508,1**	**24,5**	**8,5**

2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci di Banca Generali.
L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:
- raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano ad un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.
Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.
Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei cinque piani ammontano a circa 1.415 migliaia (1.375 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 20,2 milioni di euro di cui 10,9 già imputati a conto economico.

	N. MAX AZIONI ASSEGNABILI	N. AZIONI AL NETTO TURNOVER STIMATO	FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS 2	ONERE 2023
	MIGLIAIA DI AZIONI		MILIONI DI EURO		
Piano 2017-2026	204	198	2,4	1,6	0,3
Piano 2018-2026	162	158	2,3	1,4	0,3
Piano 2019-2026	334	324	4,4	2,6	0,5
Piano 2020-2026	278	270	2,7	1,4	0,4
Piano 2021-2026	437	424	8,4	3,8	1,3
Totale	**1.415**	**1.375**	**20,2**	**10,9**	**2,7**

3. I Piani LTI - Long Term Incentive

Il Long Term Incentive Plan (LTI) è un piano di incentivazione a lungo termine previsto dalle Politiche sulla Remunerazione del Personale più rilevante di Banca Generali, approvato annualmente dall'Assemblea degli Azionisti della stessa e integralmente basato su azioni Banca Generali S.p.A.[29]
Il piano è finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Tale strumento di incentivazione è stato introdotto a partire dall'esercizio 2018 in sostituzione di un'incentivazione di natura analoga attivata annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali per un ampio gruppo di Key manager del Gruppo assicurativo e basato sull'assegnazione di azioni della stessa.

In questo contesto, gli obiettivi di performance previsti dai piani, assegnano un'incidenza pari all'80% ad obiettivi propri del Gruppo bancario e del 20% ad obiettivi del Gruppo assicurativo.

Gli indicatori di performance individuati, a cui sono assegnate diverse ponderazioni, possono variare anno per anno e presentano le seguenti caratteristiche:
- obiettivi del gruppo Bancario (80%): tROE ed adjusted EVA, incidenza AUM ESG;
- obiettivi del gruppo assicurativo (20%): ROE (Return on Equity), rTSR (*relative Total Shareholders' Return*") rapportato ad un Peer Group, Net cash flow, indicatori di sostenibilità.

Le principali caratteristiche dei piani approvati a partire dal 2020 sono le seguenti:
- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari;
- annualmente, viene effettuata la verifica del superamento dei "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo con riferimento allo specifico anno di piano, e valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio;
- alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso, viene valutato il livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio in base alla media dei risultati annuali raggiunti al fine di determinare il numero effettivo di azioni spettanti;
- le azioni complessivamente maturate vengono quindi erogate ai beneficiari del piano, sempreché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (*service condition*) mediante assegnazione gratuita di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), in due tranche:
  - il 50% delle azioni è assegnato immediatamente, con vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;

[29] Per una più ampia disamina del Piano si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata annualmente dall'Assemblea degli Azionisti e pubblicata sul sito web istituzionale della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - il restante 50% viene assoggettato ad un differimento di ulteriori due anni fermo restando il vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;
- il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)[30].
Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal *rTSR* del Gruppo Assicurativo, contengono una *market condition*, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di *performance condition*.

	PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO	GATE DI ACCESSO GRUPPO BANCARIO	GATE DI ACCESSO GRUPPO ASSICURATIVO	OBIETTIVI GRUPPO BANCARIO	OBIETTIVI GRUPPO ASSICURATIVO
LTI 2020	80%-20%	Total Capital Ratio (TCR) Liquidity Coverage Ratio (LCR)	Regulatory Solvency ratio	1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%)	1. rTSR (50%), 2. Net Holding cash flow (50%)
LTI 2021	80%-20%			1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%), 3. AUM ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2) [g]	1. rTSR (50%), 2. Net Holding cash flow (50%), 3. indicatori ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2)
LTI 2022	80%-20%			1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [h]	1. rTSR (45%), 2. Net Holding cash flow (35%), 3. indicatori ESG (20%)
LTI 2023	80%-20%	CET1 Ratio Liquidity Coverage Ratio (LCR) [*]		1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [i]	1. rTSR (55%), 2. Net Holding cash flow (25%), 3. indicatori ESG (20%)

a) tROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio, degli intangibles assets.
b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITB/BRRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
c) Adjusted EVA (Embedded Value), indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke * capitale assorbito medio).
d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
e) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo: il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni del Gruppo Generali, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
f) Net Holding cash flow (Gruppo Generali), flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
g) Indicatori ESG2021:
   1) gruppo bancario. Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Environmental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo;
   2) gruppo assicurativo: i) risultato della valutazione ESG fornita da MSCI (Morgan Stanley Capital International) nel settore multi-line insurance & brokerage. ii) Posizionamento del punteggio fornito da Standard & Poor's global corporate sustainability assessment nel settore insurance. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base ai rating ottenuti.
h) Indicatori ESG2022:
   1) gruppo bancario. Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Environmental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro di applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo (in un range fra 8% e 13% degli AUM di riferimento;
   2) gruppo assicurativo: i) new green & sustainable bond investment (peso 10%). ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali (peso 10%).
i) Indicatori ESG2023:
   1) gruppo bancario. Asset Under Management (AUM) ESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art. 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art. 8 o art. 9, sono essi stessi qualificabili come art. 8 o art. 9 con uno score MIFID-ESG >3;
   2) gruppo assicurativo: i) CO_2 Emissions Reduction Target for Group Operations riferito alla percentuale di riduzione delle emissioni di CO_2 equivalente generate dalle attività operative di Gruppo, misurata confrontando l'anno 2025 con la baseline 2019. ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali.

(*) In particolare per il 2023 i gate bancari sono CET1 ratio >=11% e LCR >=150% mentre il gate assicurativo è un Regulatory solvency Ratio (RSR) >150%.

[30] In particolare, al livello di performance massimo è associata una percentuale pari al 175%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La valutazione della *market condition* viene effettuata esclusivamente alla *grant date* sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice *STOXX Euro Insurance index* per ogni anno di piano. Il *fair value* dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il *fair value* dell'azione Banca Generali *alla grant date* per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle *performance condition* viene invece effettuata sulla base del fair value dell'Azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle *performance condition,* alla *market condition,* alla probabilità di soddisfacimento della *service condition* e di superamento della soglia minima di accesso.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
In particolare, per i piani attivati a partire dal 2020, il periodo di maturazione (*vesting period*) della prima tranche è di tre anni, a partire dall'esercizio di approvazione dello stesso e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento mentre il periodo di maturazione della seconda tranche si estende alla fine dell'esercizio precedente a quello di effettiva attribuzione delle azioni (5 anni).

3.2 Informazioni sui piani di pagamento in azioni LTI (Long term incentive plan)

Nel corso dell'esercizio 2023, sono state effettuate le assegnazioni delle azioni relative alla prima tranche del secondo piano LTI 2020 -2023. In particolare, in relazione agli obiettivi raggiunti sono state assegnate ai beneficiari n. 42.803 azioni su di un massimo di n. 85.606 azioni. La seconda tranche verrà assegnata nel corso del 2025.

Nel complesso le azioni in corso di maturazione al servizio dei quattro piani aperti ammontano a circa 385 migliaia per un valore complessivo di 8,7 milioni di euro di cui 5,1 già imputati a conto economico (2,1 milioni nell'esercizio 2023).

	N. AZIONI (MIGLIAIA DI AZIONI)		FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS 2	ONERE 2023
	TOTALE	ASSEGNATE	(MILIONI DI EURO)		
Piano 2020 2022 (assegnazioni 2023-2025)	85,6	42,8	1,2	1,1	0,2
Piano 2021 2023 (assegnazioni 2024-2026)	123,4	-	2,6	2,0	0,6
Piano 2022 2024 (assegnazioni 2025-2027)	105,1	-	2,4	1,3	0,7
Piano 2023 2025 (assegnazioni 2026-2028)	114,0	-	2,4	0,7	0,7
Totale piani in corso	**428,2**	**42,8**	**8,7**	**5,1**	**2,2**

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di acquisto di 7,4 milioni di euro a fronte di riserve IFRS 2 per un ammontare di 6,6 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 0,8 milioni di euro.
Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 11,8 milioni di euro.

Al 31.12.2023, le riserve IFRS 2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 23,6 milioni di euro di cui:
- 8,3 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- 10,9 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- 4,4 milioni in relazione a piani Long Term Incentive di Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota integrativa ed in particolare:

- Diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte B Sezione 8 - Attività Materiali Voce 80 Tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- Debiti per Leasing in Parte B Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- Interessi passivi sui debiti per leasing in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione;
- Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte C in Sezione 10. Spese amministrative - Voce 160 Tabella 10.5 - Altre spese amministrative;
- Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing in parte C in Sezione 12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 Tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 5 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Generali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito – sottosezione E. "Operazioni di cessione" - paragrafo C "Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente", Sezione 2 "Rischi di mercato", Sezione 3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €1.672,3 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €132,8 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €695,6 milioni e a €132,8 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Banca come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; — l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; tali procedure sono state svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; — l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; — l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione dei fondi per rischi e oneri

Nota integrativa "Parte A - Politiche Contabili": paragrafo A.2.10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo": sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul Conto Economico": sezione 11 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include Fondi per rischi e oneri per €262,5 milioni. Di essi, €199,9 milioni si riferiscono a indennità di fine rapporto e a oneri legati ai piani di incentivazione della rete di consulenti e promotori finanziari della Banca. La valutazione dei fondi per rischi e oneri stanziati a fronte delle indennità di fine rapporto dei consulenti e promotori finanziari della Banca è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime, basate anche su criteri attuariali, sulla probabilità di pagamento degli oneri, sui tempi attesi di pagamento degli oneri e su altri parametri storico statistici relativi alla rete. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione di tali fondi per rischi e oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi e oneri, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi degli scostamenti della stima contabile dei fondi per rischi e oneri rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, delle ipotesi attuariali e delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con riferimento alla stima degli oneri per fine rapporto e per i piani di incentivazione della rete di consulenti finanziari. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi e oneri.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Banca hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca Generali S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPMG

Banca Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

6

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (il "**Collegio**") è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A. (di seguito anche "**Banca Generali**", la "**Banca**" o la "**Società**"), convocata per, *inter alia*, l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. lgs. n. 58/1998 ("**T.U.F.**"). Tale attività è stata svolta in conformità alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia, delle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.lgs. 39/10. Le informazioni che seguono tengono anche conto delle raccomandazioni della Consob contenute nella Comunicazione n. 1025564/2001.
Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali ha provveduto in data 22 aprile 2021 alla nomina di questo Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, nelle persone del Sig. Natale Freddi (Presidente), della Sig.ra Flavia Daunia Minutillo e del Sig. Mario Francesco Anaclerio (Sindaci Effettivi). In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Collegio anche le funzioni spettanti all'Organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del D. lgs. 231/2001.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 19 volte più 6 volte come Organismo di Vigilanza; ha, inoltre, partecipato a 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 18 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 12 riunioni del Comitato Remunerazione, a 10 riunioni del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità e a 14 riunioni del Comitato Crediti.
Il Collegio ha inoltre partecipato al programma di *induction* per i componenti degli organi sociali della Banca.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le attività e gli atti medesimi sono stati posti in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale.
Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- la resilienza del piano strategico 2022-2024 che, nonostante le turbolenze e le incertezze caratterizzate nel 2022-2023, rimane in linea con gli obiettivi comunicati al mercato nell'Investor Day 2022;
- l'autorizzazione, da parte di FINMA, all'avvio dell'attività bancaria della controllata BG Suisse SA, costituita nel 2021. Banca Generali ha conseguentemente effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto ad integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario. La banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023 ed ha modificato la propria denominazione societaria in BG (Suisse) Private Bank SA;
- l'approvazione del CdA di Banca Generali in data 8 febbraio 2024 della revisione del *joint venture agreement* con Saxo Bank che comporterà, fra le altre cose e previa autorizzazione di Banca d'Italia, l'aumento della partecipazione di Banca Generali (attualmente al 19,9%) al 49,9% del capitale e la cessione in blocco, ai sensi dell'art. 68 del TUB, di un portafoglio di contratti di deposito titoli della clientela aventi autonomia sul piano funzionale rispetto agli altri rapporti in essere tra Banca Generali e la sua clientela trading on line;

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2023 il CET1 ratio consolidato si è attestato al 17,8% e il Total Capital ratio (TCR) al 19,0%, a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP rispettivamente dell'8% e del 12,3%. Nell'informativa al pubblico di terzo pilastro (Pillar 3), predisposta ai sensi della Parte VIII del Regolamento UE n. 575/20213, sono riportate le principali informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.
Con riferimento al conflitto Russia-Ucraina, si evidenzia che Banca Generali non è esposta verso i Paesi interessati al conflitto né con il portafoglio titoli di proprietà, né con il portafoglio di crediti e finanziamenti alla clientela. Anche l'esposizione dei clienti della Banca risulta alquanto esigua.
Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza, il Collegio Sindacale è stato aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte delle richieste e verifiche effettuate, nonché delle risposte fornite e a sua volta ha fornito, quando richiesto, riscontri alle predette Autorità su tematiche specifiche inerenti all'informativa ricevuta e alle verifiche condotte dal Collegio Sindacale.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con la Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato, i Vicedirettori Generali e altre figure apicali, nell'ambito delle riunioni dei Comitati endo-consiliari o nel corso di incontri ad hoc, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

incontri il Collegio ha constatato il regolare e costante flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento.
Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati nella consapevolezza della loro rischiosità.
In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le stesse sono state poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del TUF sono state rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni contabili semestrali.
Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo bancario Banca Generali (il "**Gruppo**"), con terzi o con parti correlate, cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.
Dagli incontri intercorsi con il Presidente del Collegio Sindacale di Generfid S.p.A. e con gli organi di controllo di BG Fund Management Luxembourg S.A. e BG Valeur S.A., nonché dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità. Parimenti, nei medesimi incontri, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quali Organismi di Vigilanza ai sensi del D. lgs. 231/2001, ove previsto.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Banca effettuando incontri con le strutture operative della Banca ed in particolare con l'Area COO & Innovation e con la Direzione Organizzazione al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.
La struttura organizzativa della Banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio, pur essendo proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della stessa. Per quanto riguarda le strutture operative si segnala, in particolare:

- la costituzione della nuova "*funzione di controllo di secondo livello sul rischio ICT e di sicurezza*", attribuendo le competenze alla Direzione Risk Management che ha costituito al suo interno il nuovo Servizio ICT e Security Risk Management;
- l'istituzione del "*Servizio Affari Legali Operazioni Strategiche*" con la mission di supportare lato legale le operazioni strategiche della Banca;
- la nuova organizzazione della rete dei consulenti finanziari che sarà ispirata a tre principi di cambiamento: (i) un unico presidio territoriale nell'ambito della rete, comportando maggiori sinergie minore competizione (ii) introduzione di una logica secondo cui ciascun professionista sul territorio non ha più un unico riferimento, ma è inquadrato in un team in cui dei manager trasversali e strategici integrano il lavoro dei manager sui temi specifici (e.g. sostenibilità) (iii) creare maggiore vicinanza tra la sede e la rete (iv)l'istituzione, a diretto riporto del Responsabile dell'Area CFO & Strategy, della U.O. Coordinamento Partecipate volta a sovrintendere i flussi informativi di tipo economico e reddituale dalle partecipate con apposita reportistica;
- la razionalizzazione dell'Area Wealth Management, con l'istituzione della Direzione Wealth Advisory dedicata all'advisory sui servizi non finanziari, a fianco della Direzione Financial Advisory che si occupa dell'advisory sui servizi e prodotti finanziari;
- la creazione della Direzione Strategia, Pianificazione e Controllo che accorpa le strutture di Pianificazione e Controllo con la funzione dedicata alla Pianificazione Strategica e alle attività di M& A.

Con riferimento al Comitato manageriale Prodotti e Servizi, si è proceduto con l'ampliamento di competenze in materia di *Active Ownership*, a supporto dell'Area General Counsel & Sustainability nell'ingaggio di emittenti di strumenti finanziari su temi ESG e di *social responsability*.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di direzione e coordinamento svolte dalla Banca quale Capogruppo, e non ha osservazioni in merito.
La Capogruppo esercita infatti il proprio ruolo di indirizzo, governo e supporto delle società controllate, nel rispetto di quanto previsto dal TUB, dalla normativa di vigilanza e da quella concernente il Gruppo, adottando procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno che assicurano una gestione coordinata ed unitaria delle diverse società del Gruppo al fine di:

- garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa ai fini della vigilanza su base consolidata;
- salvaguardare la redditività e il valore delle partecipazioni della Capogruppo e di ogni società controllata;
- scongiurare qualsiasi pregiudizio all'integrità del patrimonio di ciascuna entità in esso inclusa, anche fornendo istruzioni attraverso specifici strumenti quali regolamenti e policy del Gruppo su ambiti specifici.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Banca, nei termini illustrati nella "*Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2023*" (la "**Relazione sul Governo Societario**"). Si segnala al riguardo che gli organi sociali hanno preso evidenza anche delle ultime raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 13 dicem-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bre 2023, nonché degli "*Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di amministrazione delle LSI*" pubblicati in data 13 novembre 2023 da Banca d'Italia.
In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato – ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2023 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata *Board Review*). Alla *Board Review* hanno partecipato tutti i Consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione).
Anche il Collegio Sindacale ha dato corso alla propria autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2023 sul proprio funzionamento, dimensione e composizione anche tenendo conto del processo di nomina del prossimo Collegio. Il Collegio, infatti, in considerazione della scadenza del proprio mandato, ha redatto la "Relazione sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale" nella quale vengono definiti profili individuali e collegiali che i Sindaci devono possedere rispetto alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La Relazione è stata messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione e degli Azionisti sul sito della Banca.
Gli esiti di entrambe le autovalutazioni sono puntualmente riportati nella Relazione sul Governo Societario.
Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF 23 novembre 2020 n. 169, che in generale delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili. In particolare, ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto MEF, il Collegio Sindacale ha effettuato nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso.
Il Collegio ha infine verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti e criteri di *fit & proper* dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente della "Politica in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB" (la "**Politica**") adottata dalla Banca in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati (come da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023) e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che funge anche da Comitato per l'istruttoria delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e il rilascio dei relativi pareri prescritti dalla normativa di riferimento, istituito a norma della relativa politica e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate e soggetti collegati poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.
L'approvazione del nuovo testo della Politica si è resa necessaria per adeguare il testo al nuovo format della normativa interna della Banca nonché per unificare in un unico testo le due previgenti normative esistenti ("Procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati" e le "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati") allo scopo di rafforzare i presidi in materia a livello di Gruppo Bancario.
Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'operazione di "maggiore rilevanza" con parti correlate. Si tratta di una operazione relativa alla distribuzione di nuovi prodotti assicurativi nell'ambito dell'accordo di distribuzione in essere tra Banca Generali e Generali Italia S.p.A., a cui ha aderito anche Genertellife S.p.A., nonché, sempre nel contesto del citato accordo di distribuzione, all'incremento del plafond destinato alle iniziative di *retention* relative a prodotti Ramo I esistenti.
Sono state inoltre effettuate operazioni con parti correlate qualificabili di "minore rilevanza" dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, nonché operazioni di "natura ordinaria o ricorrente" a condizioni di mercato, i cui effetti sono illustrati nella specifica sezione della Nota integrativa.
Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e sulle operazioni infragruppo, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.
Il Collegio Sindacale ritiene, anche dall'esame dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Politica e dalle interlocuzioni con la Funzione di Internal Audit, che le operazioni con parti correlate e soggetti collegati siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la Politica sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso:

- incontri con i vertici della Banca anche al fine dell'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con i responsabili delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito, le "**Funzioni di controllo**"), al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle relazioni periodiche (Tableau de Bord) delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di altre Funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F., nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi acquisendo informazioni sulle problematiche esaminate di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

particolare interesse per l'attività del Collegio.
Banca Generali da tempo si è dotata di una *policy* sui sistemi dei controlli interni, che definisce quali sono gli organi e le funzioni coinvolti nell'articolazione del sistema dei controlli interni, le metodologie e gli strumenti di rilevazione e valutazione dei rischi, il coordinamento fra le funzioni di controllo, il sistema dei controlli interni nel Gruppo bancario e la reportistica e flussi informativi. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna.
Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Banca Generali dispone di procedure operative (flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea. Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Direzione Organizzazione per adeguarle ai cambiamenti della normativa esterna e interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e per recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.
Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo. Il funzionamento del sistema di controllo interno vede coinvolte, oltre alle Funzioni di *business* e le Funzioni di controllo, altre Funzioni aziendali, quali quella del responsabile del servizio sicurezza e *BCP* che svolge il ruolo di *Chief Security Officer* (CSO), fra le cui attribuzioni sono ricomprese quelle di *Chief Information Security Officer* (CISO) della Banca, e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 della Capogruppo per la cui attività si rimanda ad un capitolo successivo.
Le Funzioni di controllo presentano relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle attività svolte e le principali osservazioni. Trimestralmente vengono presentati i Tableau de Bord, che sono strumenti informativi che forniscono un aggiornamento sui rischi e sullo stato avanzamento del piano annuale di ciascuna Funzione. A fine esercizio, come richiesto dalla normativa, le Funzioni presentano la Relazione annuale che, oltre a evidenziare il lavoro svolto nel corso dell'esercizio, conclude con una valutazione sintetica circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno per gli aspetti di propria competenza.
Durante l'esercizio si è concluso il progetto di armonizzazione delle Funzioni di Controllo e del rapporto integrato delle remediation partito nel 2022 anche a seguito dei risultati dell'Ispezione di Banca d'Italia. Il progetto è stato mirato ad integrare ulteriormente le attività delle funzioni del sistema dei controlli interni per quanto riguarda l'uniformità nella valutazione delle remediation e dei relativi interventi correttivi, il monitoraggio ed escalation nel caso di identificazione di criticità e ritardi nella gestione degli interventi correttivi, l'omogenizzazione delle logiche di individuazione delle strutture organizzative responsabili delle azioni di regolarizzazione, la modifica delle Policy delle singole Funzioni di controllo.
Nel corso del 2023 è stato predisposto un Reporting integrato delle Funzioni di controllo, redatto trimestralmente, che prevede la rappresentazione di viste di sintesi che riportano, in maniera integrata, le informazioni relative a tutte le tipologie di remediation.
Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo di Compliance, AML e Risk Management concludono, per gli aspetti di rispettiva competenza, con un giudizio prevalentemente adeguato sull'assetto dei controlli interni della Società. Per quanto riguarda la Relazione della Funzione di Internal Audit, la valutazione del sistema di controllo interno tiene conto non solo delle evidenze dell'attività della Funzione ma anche delle evidenze emerse dalle attività delle Funzioni di secondo livello. La Relazione della Funzione di Internal Audit conclude, quindi, con un giudizio prevalentemente adeguato in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno.
Il Collegio ha inoltre preso atto della valutazione del sistema di controllo interno da parte del Consiglio di Amministrazione che è stato ritenuto prevalentemente adeguato anche a seguito del parere del Comitato Controllo e Rischi.
Il consuntivo dell'attività della **Funzione di Internal Audit** dell'esercizio evidenzia che tutte le attività pianificate sono state concluse alla data della presente relazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare azioni di *remediation* da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, fisiologiche in ogni attività bancaria, senza però pregiudicare l'affidabilità del sistema di controllo interno nel suo complesso che si conferma quindi prevalentemente adeguato.
L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Internal Audit è stata costante durante l'esercizio in quanto la Funzione ha partecipato alla maggior parte delle riunioni del Collegio. La Funzione in ogni caso informa tempestivamente il Collegio delle eventuali criticità o punti di attenzione che dovessero emergere a seguito della propria attività.
Con riferimento alle attività esterne di Quality Assurance, nel 2023 la Funzione di Internal Audit di Banca Generali ha ricevuto una External Quality Assessment Review (EQAR) affidata ad una primaria società di consulenza. La valutazione complessiva relativa alla Funzione di Internal Audit di Banca Generali è risultata «Generally Conform» agli Standard IIA, ai Principi Fondamentali, alla definizione di Internal Audit e al Codice Etico in vigore al momento della valutazione esterna.
Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio ha avuto luogo un regolare avvicendamento del ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit.

La **Funzione di Compliance**, nell'ambito delle verifiche ex-post effettuate, nel corso dell'anno, ha evidenziato un'esposizione al rischio di non conformità complessivamente medio-basso per quanto concerne il complessivo disegno e l'effettivo sviluppo operativo dei processi aziendali, ribadendo la necessità di assicurare un costante presidio sui processi valutati a maggiore rischio di non conformità, quali i processi di consulenza in materia di investimenti, servizio di gestione di portafogli, sviluppo nuovi prodotti e gestione dei collocamenti sul mercato. Resta ferma la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle tempistiche di realizzazione delle azioni di *remediation*.

La Funzione di Compliance ha inoltre supportato il *Data Protection Officer* nelle attività definite dal Regolamento GDPR e dalla regolamentazione Privacy esterna e interna tempo per tempo vigente. La relazione annuale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024 e illustra le attività condotte nel corso del 2023 ed in particolare: attività di aggiornamento e monitoraggio dell'evoluzione della normativa, attività di consulenza al Titolare del trattamento dei Dati Personali e ai Referenti, verifica della conformità dei trattamenti di dati personali con la normativa vigente, funzione di contatto e cooperazione con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e con i soggetti interessati. Nell'anno 2023, la Funzione ha segnalato una violazione dei dati personali connessi ad una chiamata truffa a danno di 4 consulenti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

finanziari con la quale gli attaccanti hanno potuto prendere visione ed entrare in possesso di dati personali comuni afferenti i cliente della Banca. Sono state esperite le necessarie comunicazioni all'Autorità Garante e agli Interessati nei termini di legge.

La Funzione di Compliance ha predisposto la "*Relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)*" per l'anno 2023 dalla quale emerge che è stato completato il progetto di adeguamento al D.lgs. 24/23 di attuazione della Direttiva UE sul whistleblowing, con l'adozione della piattaforma IT dedicata del Gruppo Generali, l'emanazione della Policy di whistleblowing, e l'effettuazione delle relative attività di divulgazione, comunicazione ed informazione
Nel corso del 2023 non sono state riscontrate problematiche in merito al funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, anche a seguito di test effettuati rispetto ai sistemi stessi. Risulta, comunque, pervenuta una segnalazione in relazione alla quale sono stati condotti i necessari approfondimenti che hanno portato all'archiviazione della segnalazione stessa ad inizio febbraio 2024.

Con riferimento all'attività di controllo della rete distributiva, si conferma l'esigenza di mantenere non solo elevati livelli di presidio ma anche di rinforzarli ulteriormente al fine di perseguire il continuo miglioramento dell'efficacia del presidio dei diversi elementi di rischio. In questo contesto, assume inoltre rilievo la continua sensibilizzazione della rete distributiva in merito alla realizzazione delle remediations richieste dalla Funzione di Controllo Rete.
Per quanto riguarda i reclami, sia quelli relativi agli investitori, che quelli dei consumatori, la Funzione presenta ogni trimestre una relazione con evidenza del numero dei reclami, quelli divenuti in contenzioso e i rimborsi a carico della Banca nel periodo. A livello complessivo, si rileva nell'esercizio 2023, una diminuzione dei reclami ricevuti, rispetto al periodo precedente che erano stati caratterizzati anche da circostanze straordinarie.
La Funzione, in considerazione della comunque contenuta numerosità dei reclami e dell'assenza di concentrazione su specifiche tipologie, non rileva, da un punto di vista di conformità, l'emergere di nuove criticità in relazione ai processi interessati.
Con specifico riferimento all'avvio dell'operatività BG (Suisse) Private Bank SA e alla conclusione dell'iter autorizzativo alla libera prestazione di servizi (LPS) in Italia, la Funzione sottolinea la particolare rilevanza dell'adozione di tutti i presidi necessari e si riserva di condurre specifiche verifiche in relazione alle modalità di attuazione della LPS per il tramite della rete distributiva.
La Funzione di Antiriciclaggio, nella Relazione di fine esercizio, evidenzia una crescita dell'effort delle attività di presidio e controllo, con impatto sui processi «core» della Funzione di Antiriciclaggio. Ciò deriva dal combinato disposto di diversi fattori: (i) incremento percentuale dei clienti con profilo di rischio più elevato, anche dovuto alle modifiche della normativa esterna (es. recenti indicazioni della Banca d'Italia in materia di private banking) (ii) significativa crescita dei volumi operativi della Banca e dei conseguenti controlli, (iii) intensificazione degli scambi informativi su clienti in comune e del reporting con il Gruppo Assicurazioni Generali, (iv) aumento dei presidi e delle attività di coordinamento delle controllate estere del Gruppo Bancario e l'avvio dell'operatività da parte di BG Suisse Private Bank SA, (v) completamento delle cosiddette "Iniziative AML", ovvero degli ambiti di miglioramento definiti in esito all'Ispezione 2022 della Banca d'Italia, (vi) supporto alle attività di parametrizzazione, test e avvio dei nuovi tool di controllo di primo e secondo livello in ambito AML (Netech in sostituzione di Gianos, e Faraday), (vii) supporto allo sviluppo di nuove iniziative progettuali in corso di attivazione, tra le quali l'"Insurebanking" (convenzione con Generali Italia per la distribuzione di taluni prodotti e servizi bancari).

La Funzione nell'ambito delle verifiche ex post, controllo in materia di adeguata verifica, controlli in materia di conservazione dei dati, controlli in materia di monitoraggio e segnalazioni delle operazioni sospette, controlli in materia di sanzioni internazionali, controlli nell'ambito della formazione ha concluso con un giudizio di prevalentemente adeguato.

L'autovalutazione effettuata, condotta con l'ausilio di un tool metodologico aggiornato nel corso del 2023, ha confermato una valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo MEDIO. La valutazione deriva da alcune azioni di miglioramento in corso, prevalentemente ascrivibili a evoluzioni dei sistemi IT a supporto dei controlli antiriciclaggio e da alcune nuove azioni in esito all'esercizio di Quality assurance con Assicurazioni Generali recentemente concluso. Nel corso del prossimo esercizio, sarà riservata una particolare attenzione al monitoraggio dei suddetti interventi e alle previste evoluzioni della normativa esterna di riferimento.

La Funzione di Risk Management svolge una attività finalizzata ad assicurare che la rischiosità espressa dal Gruppo Banca Generali si mantenga coerente rispetto alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione all'interno del Risk Appetite Framework (RAF) e nel piano di recovery. Dal lavoro svolto nell'esercizio non sono emerse significative criticità meritevoli di attenzione.

Tra i progetti portati avanti e conclusi nell'esercizio si sottolineano quelli relativi all'implementazione di tools di risk digital analytics, all'integrazione del progetto relativo alla negoziazione da parte della Banca dei derivati quotati, al consolidamento della componente normativa di rischio informatico contribuendo ad istituzionalizzare il processo di analisi e gestione del rischio ICT e di sicurezza informatica in stretta collaborazione con le Funzioni tecniche. Con l'obiettivo di rinforzare ancora la governance sul rischio IT la Funzione ha segnalato la costituzione al proprio interno, dal 1° gennaio 2024, del nuovo Servizio ICT & Security Risk Management che definisce il quadro di riferimento per la gestione di tali rischi in termini di individuazione, valutazione e attenuazione degli stessi in coerenza con la propensione al rischio della Banca.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2023. L'ICAAP e l'ILAAP confermano l'adeguatezza della Banca nell'ambito del capitale e liquidità. Il Collegio Sindacale, anche sulla base della Relazione della Funzione di Internal Audit, che conclude sul rispetto delle disposizioni regolamentari, ha formulato le proprie osservazioni.
Il Collegio ha esaminato il nuovo documento Risk Appetite Framework (RAF), che evidenzia l'appetito al rischio della Banca, a valere dall'esercizio 2024 tenendo conto delle raccomandazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e le indicazioni normative. La struttura degli indicatori primari e complementari è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio ad ecce-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

zione dell'indicatore sul Capitale Assorbito Tasso, sostituito con un limite rilevante RAF, calcolato in rapporto al Tier1. Sono state modificate alcune soglie in coerenza con le nuove previsioni di piano. Il RAF conferma la solidità della Banca, con ratio patrimoniali e di liquidità superiori ai minimi regolamentari.

Adeguatezza delle Funzioni di controllo

Al fine di una valutazione del sistema dei controlli interni, assume particolare importanza l'analisi delle procedure e delle modalità operative che le Funzioni di controllo attuano per perseguire i propri obiettivi, nonché l'adeguatezza del loro organico. Le Funzioni di controllo operano sulla base di procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione e tenute aggiornate, che dettagliano in modo analitico l'attività da svolgere. Per quanto riguarda le risorse, il Collegio Sindacale ha interloquito con tutte le Funzioni di controllo ed ha espresso le proprie considerazioni sulla coerenza delle risorse a fine esercizio 2023 con il piano di attività predisposto delle stesse per l'anno 2024. richiedendo di essere costantemente aggiornato sulla loro adeguatezza.
Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai fini della corresponsione della componente variabile, sulla remunerazione delle funzioni di controllo. Ha analizzato, in sede di Comitato per la Remunerazione, le schede di valutazione delle loro performance qualitative rispetto agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2023.

Continuità operativa e rischio informatico

La Banca ha effettuato una revisione del framework di controllo per il presidio del rischio ICT e di sicurezza informatica, formalizzata con l'aggiornamento della relativa normativa interna (Policy Analisi e Gestione del Rischio ICT e di sicurezza informatica), al fine di completare il recepimento del 40° agg. to della Circolare 285 di Banca d'Italia.
Nel periodo febbraio - marzo 2024 è stato eseguito un assessment pilota per testare il framework aggiornato. Dagli esiti dell'assessment pilota, attualmente in corso di analisi, non sono emerse particolari criticità in ambito di rischio ICT e di sicurezza informatica, tuttavia, sono state identificate azioni di miglioramento sia per il sistema di Governance ICT e di sicurezza informatica, sia per alcune delle applicazioni in perimetro di analisi. Le risultanze sono in corso di condivisione con le strutture di primo livello, successivamente saranno formalizzate nell'ambito del Rapporto Sintetico sulla situazione del rischio ICT e di sicurezza.
Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle iniziative di sicurezza, particolare attenzione è stata data al rafforzamento delle attività svolte in ambito Cyber e information Security. Nel corso del 2023 non sono stati rilevati incidenti gravi di livello High o critical ai sensi della Circolare 285/2013. Solo un incidente ha presentato una severity Medium relativo ad un accesso non consentito su alcuni consulenti finanziari.
Infine, la Banca ha avviato il programma di adeguamento al Regolamento DORA, all'interno del quale sono previsti dei requisiti specifici per una ulteriore evoluzione del framework di gestione dei rischi ICT e di Sicurezza Informatica.

Per quanto riguarda la continuità operativa, durante il 2023 e il primo trimestre del 2024, sono stati condotte 10 sessioni di test di Continuità Operativa e di Disaster Recovery, atti a valutare le capacità di ripristinare i sistemi informativi in caso di eventi catastrofici. I risultati positivi ottenuti hanno confermato la solidità delle strategie e delle procedure implementate dalla Banca. Questi test sono stati estesi ai principali provider e outsourcer, oltre che ai processi interni dell'organizzazione.
Si segnala che, durante l'esercizio, è stato riscontrato da diversi utenti di una Sede della società l'assenza totale di connessione di rete (Intranet e Internet) con conseguente attivazione dei previsti piani di mitigazione. I risultati positivi ottenuti dalla continuazione dell'operatività hanno confermato la solidità delle strategie e delle procedure implementate.
Il piano dei test triennale, attualmente in corso di definizione, verrà rivisto in ottica delle nuove disposizioni introdotte dall'entrata in vigore di DORA, assicurando l'allineamento con le ultime novità normative.

Come già anticipato, la Banca è stata oggetto, nel corso del 2022, di una ispezione ordinaria della Banca d'Italia, a spettro esteso, che si era focalizzata *inter alia* sui profili di funzionalità afferenti alla *governance* della Banca e del gruppo, nonché sui sistemi di gestione e controllo dei rischi, con particolare riferimento a quelli operativi, reputazionali e legali. Per quanto riguarda i rilievi ispettivi, il Collegio sottolinea che le azioni di remediation programmate sono state tutte concluse, con una unica eccezione riguardante le modalità di profilatura della clientela per la cui soluzione era stato prevista la sostituzione della piattaforma Gianos con la piattaforma Netech. La scadenza prevista inizialmente è stata posticipata per la fine dell'esercizio 2024.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni semestrali e annuali delle Funzioni di controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalle Funzioni di controllo in relazione al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità significativi tali da inficiare l'assetto del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo, in base a quanto disciplinato nella Politica di gruppo in materia.
L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "**Dirigente Preposto**"), adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e sull'efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.
Nell'esercizio 2023 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.
Il controllo del corretto funzionamento del modello della Banca è garantito da una serie di verifiche svolte in *self assessment* dai singoli *process owner*, integrate da verifiche svolte da una società di revisione contabile.
Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione e verificato l'Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-*bis* del T.U.F., emessa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, che attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2023.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) che sono stati omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 emessa da Banca d'Italia. Il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2023 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative a interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario;
- la Banca detiene nel portafoglio OICR il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR., sottoscritto nel 2021 nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior, emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazione di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito allo stesso Fondo. Alla fine dell'esercizio 2023, il valore del fondo si attesta a 483.500 migliaia di euro. Sul fondo è stata rilevata nel 2023 una plusvalenza pari a 4.998 migliaia di euro;
- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 21,1 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite per le quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministratole sopracitate operazioni. Il fondo totale accantonato a fine esercizio ammonta a 35,2 milioni di euro, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 9,4 milioni di euro;
- in data 11 luglio 2023, Banca Generali ha sottoscritto un accordo quadro con la Direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate finalizzato alla definizione del contenzioso ancora pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di Trieste e avente ad oggetto i rilievi minori contestati con gli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2014 e 2015. Si tratta di rilievi non definiti nell'ambito della precedente transazione fiscale, stipulata nel settembre 2022, il cui perimetro era circoscritto alle sole contestazioni inerenti i rapporti con la controllata BGFML. L'onere netto della transazione ammonta a 330 migliaia di euro, oltre a sanzioni per circa 286 migliaia di euro, già integralmente coperti da specifici stanziamenti;
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8 febbraio 2024 ha approvato il processo di impairment, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010.

In tema di rischi fiscali, il Collegio richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Nota integrativa al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi fiscali definiti e in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze significative che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

KPMG S.p.A. ("KPMG" o la "Società di Revisione") è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2021 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Generali S.p.A. fino alla scadenza del bilancio al 31 dicembre 2029. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione limitata della relazione semestrale e dei resoconti intermedi sulla gestione trimestrali, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, della tempistica delle attività e delle risorse dedicate. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività svolte sui cosiddetti "aspetti chiave" della revisione che, in continuità con lo scorso esercizio, sono stati identificati nella *Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value e nella Valutazione dei fondi per rischi e oneri*, sui rischi connessi agli avviamenti inscritti nel bilancio consolidato, sull'adeguatezza dei principi contabili applicati e sui possibili rischi di frode.

In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.. In data 2 marzo 2024 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Generali forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Generali e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.lgs. 136/15;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestato che il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento ESEF;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario.

In data 27 marzo 2024 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza al 30 settembre 2023, predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010.

Banca Generali si è dotata di una specifica "Procedura di assegnazione servizi non di revisione alla Società di revisione legale", che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione e alla rete, aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove non incompatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (fee-cap), la predetta procedura prevede un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2010.

Con cadenza periodica il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo dal revisore principale e dal suo network nonché l'informativa relativa al consumo del Plafond annuale definito in base alla regola del fee-cap. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al revisore principale e alle altre società appartenenti al suo network. I servizi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO) TIPOLOGIA DI SERVIZI	KPMG BANCA GENERALI	RETE DI KPMG BANCA GENERALI	RETE DI KPMG CONTROLLATE
Servizi di attestazione	96	-	34
Altri servizi	61	38	-
Totale	**157**	**38**	**34**

Le attività principali si riferiscono alla revisione limitata della Dichiarazione Non Finanziaria consolidata 2022, alla relazione annuale 2022 sul Documento Descrittivo Parte 3 Reg. Mifid II relativo al deposito e sub deposito dei beni dei clienti e degli intermediari e ad altre attività di agreed upon procedures. Si rimanda alla Relazione Annuale Integrata per un maggiore approfondimento di tali attività.

Tenuto conto degli incarichi non-audit conferiti a KPMG e al suo network da Banca Generali e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da KPMG in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ravvisa criticità in merito all'indipendenza di KPMG S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che nel corso dell'esercizio non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato nella presente Relazione, ha rilasciato pareri o espresso osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza. In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso:
- le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali e ai *tableau de bord* presentati dalle funzioni di controllo;
- le proprie osservazioni in merito ai resoconti ICAAP e ILAAP;
- il proprio parere in relazione ai processi e alle procedure attinenti alla remunerazione dei Consiglieri quando richiesto. In particolare, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei componenti degli organi endo-consigliari, la proposta di innalzamento a 2:1 della componente variabile della remunerazione, il piano di long term incentive 2024;
- il proprio parere in occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione di operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del TUB;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("**DCNF**") redatta da Banca Generali.
La Banca, pur non essendo assoggettata a tale obbligo, ha predisposto su base volontaria la propria DCNF che è stata inclusa nel corpo della Relazione annuale finanziaria che ha assunto la veste di Relazione Annuale Integrata.
Nel corso del 2023 il Gruppo ha rafforzato l'approccio agli investimenti sostenibili mediante l'adozione di una Politica di Active Ownership in linea con gli impegni presi con la sottoscrizione degli UN Principles for Responsible Investments. Inoltre, ad inizio 2024 Banca Generali ha aderito all'UN Global Compact, iniziativa volontaria delle Nazioni Unite volta ad incoraggiare le imprese a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile.
Banca Generali ha inoltre proseguito un approccio di trasparenza fiscale nei confronti di tutti gli stakeholders nell'ambito delle più ampie tematiche ESG predisponendo il secondo report annuale dedicato alla fiscalità (Tax Transparency Report).
A fine novembre 2023 la Banca ha anche presentato, in occasione di un evento, la nuova figura di *Sustainable Advisor* che viene ricoperta da una selezione di consulenti finanziari altamente specializzati, la cui azione commerciale si focalizza in particolar modo sui prodotti e servizi ESG.
La Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DCNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 27 marzo 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF di Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".
Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Organismo di vigilanza (OdV)

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attribuzione allo stesso delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4bis del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti (l'"**OdV**"), ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 adottato dalla Banca ed ha analizzato i flussi informativi periodici ricevuti da parte delle Funzioni di controllo.
Il Modello 231 attualmente in vigore è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2024 ed ha recepito, a seguito della attività periodica di aggiornamento, i nuovi reati presupposto introdotti dalle normative emanate fino a tale data. In particolare, il D.lgs. 19/2023 del 7 marzo 2023 ha introdotto il "reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" mentre la Legge n. 137/2023 ha esteso la responsabilità amministrativa ai reati di "trasferimento fraudolento di valori", "turbata libertà degli incanti", "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" oltre ad inasprire le sanzioni per alcuni reati ambientali.
Il Modello è stato inoltre aggiornato per recepire le modifiche alla Policy di whistlebowing nonché le modifiche organizzative intervenute dal precedente aggiornamento.
Nel corso del periodo non sono pervenute, per il tramite della casella di posta elettronica appositamente istituita, segnalazioni di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01. Risulta pervenuta una segnalazione, per il tramite dei canali di segnalazione istituiti ai sensi della «*Policy di Whistleblowing*», da cui non sono emersi elementi rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01. In proposito, sono stati condotti i necessari approfondimenti che hanno portato all'archiviazione della segnalazione.

Il Collegio, nel ruolo di OdV ha relazionato al Consiglio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231 adottato dalla Banca.

12. Conclusioni

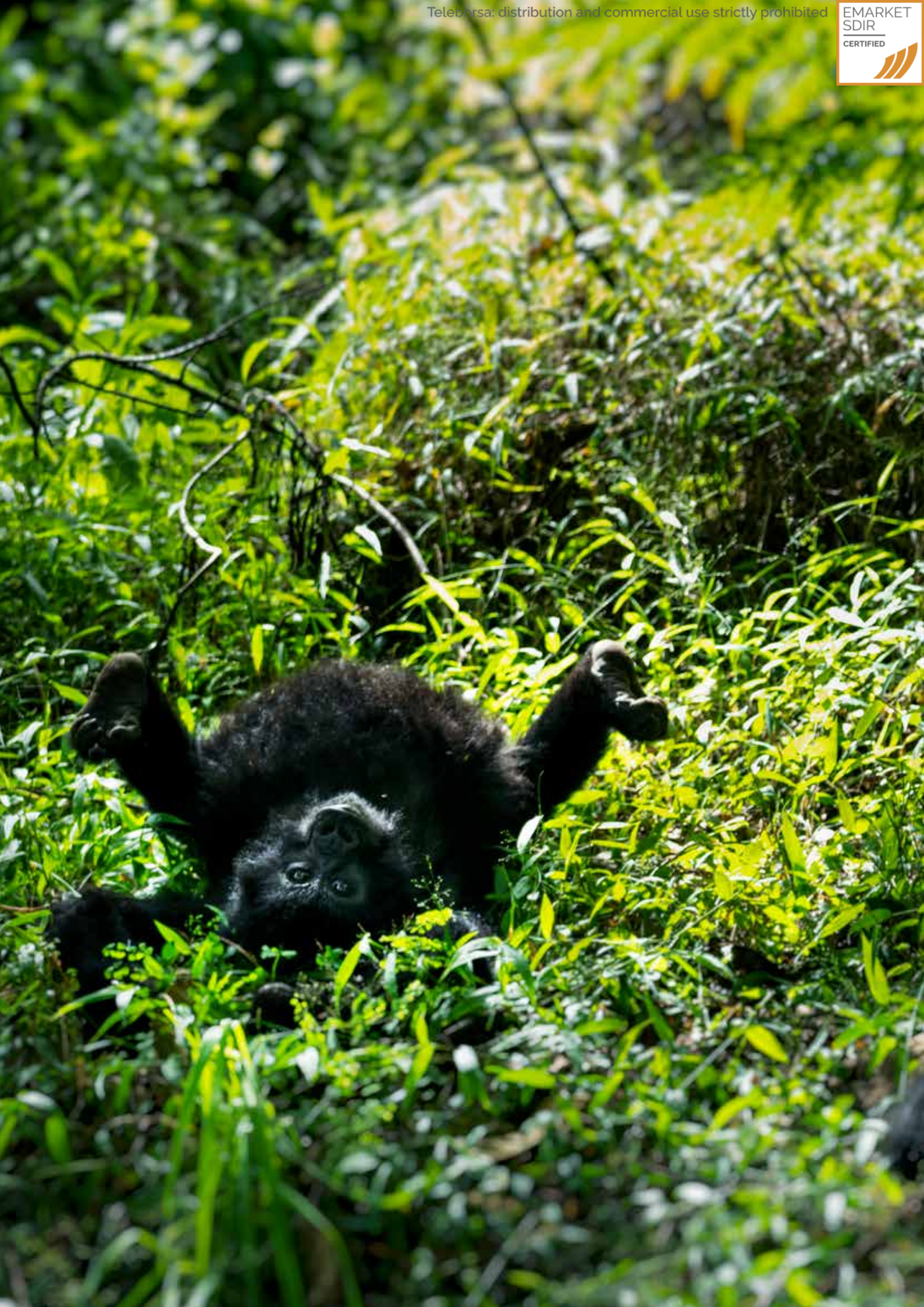
In vista dell'Assemblea convocata, in prima convocazione, in sede ordinaria, per il 18 aprile 2024 (come da avviso di convocazione pubblicato in data 8 marzo 2024), il Collegio Sindacale, fermi restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, accompagnato dalla Relazione Annuale Integrata, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.
Signori Azionisti, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio 2023 scade il mandato conferito al Collegio Sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Milano, 27 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

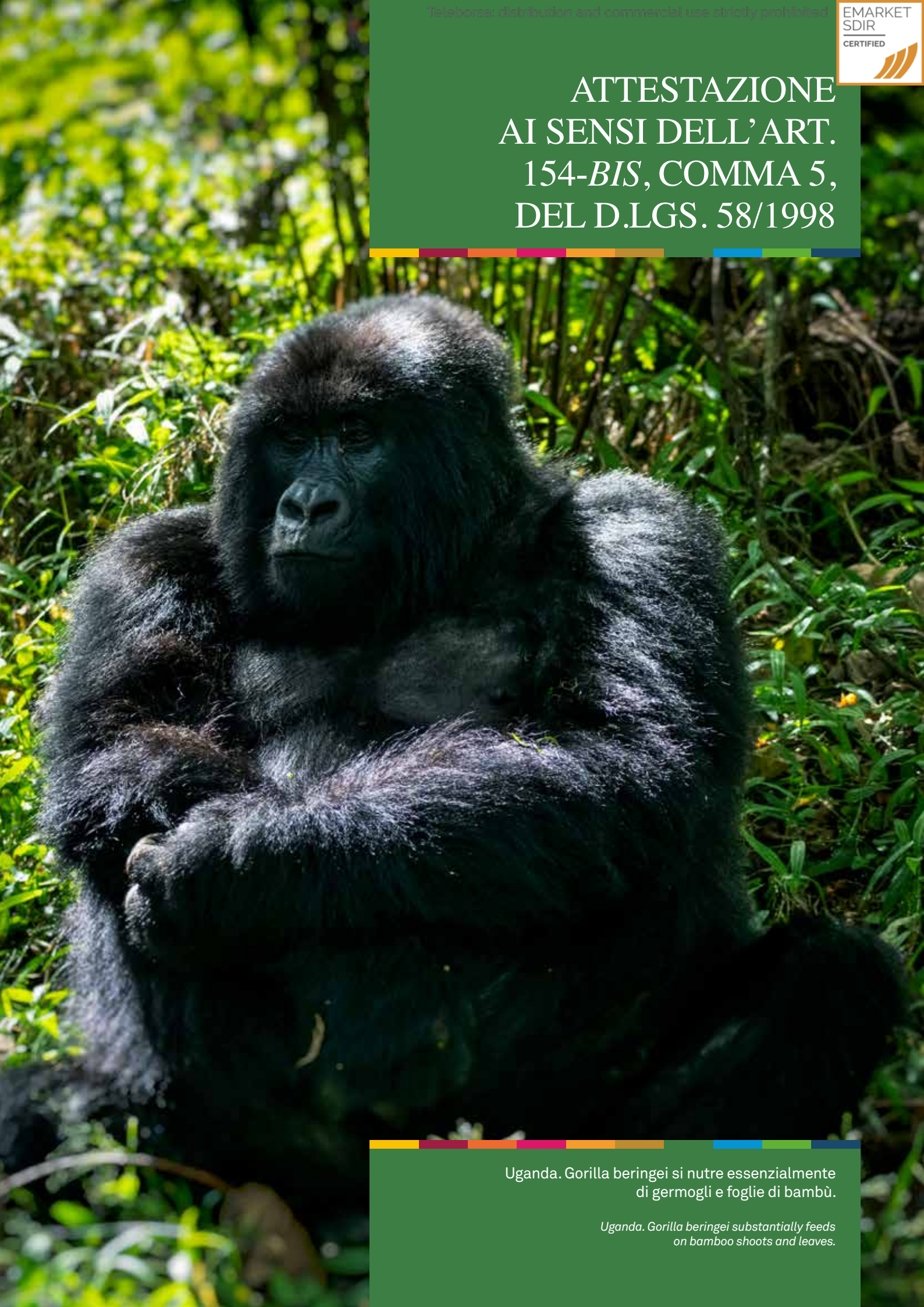
EMARKET
SDIR
CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-*BIS*, COMMA 5, DEL D.LGS. 58/1998



Uganda. Gorilla beringei si nutre essenzialmente di germogli e foglie di bambù.

Uganda. Gorilla beringei substantially feeds on bamboo shoots and leaves.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

Attestazione

ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 5 del D.Lgs. 58/98

BANCA GENERALI

Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 La Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2023:

   a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, al D. Lgs. 254/2016 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trieste, 05 Marzo 2024

Dott. Gian Maria Mossa
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A

Dott. Tommaso Di Russo
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

ALLEGATI DI BILANCIO



Kenya. Donne gabra tra le capanne del villaggio di Barambate ai bordi del deserto del Chalbi.

Kenya. Gabra women and huts at Barambate settlement on the edge of Chalbi desert.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato 1

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies (deliberazione Consob n. 11971/1999)

Riportiamo nella tabella di seguito un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti dalle società del Gruppo Banca Generali alla società di revisione KPMG S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 58/98, ed alle entità italiane ed estere della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

	KPMG SPA		ALTRE SOCIETÀ DEL NETWORK KPMG		TOTALE
	CAPOGRUPPO	SOCIETÀ CONTROLLATE	CAPOGRUPPO	SOCIETÀ CONTROLLATE	
Revisione contabile	378	18	-	226	**622**
Servizi di attestazione	96	-	-	34	**130**
Altri servizi	61	-	38	-	**99**
Totale	535	18	**38**	**259**	**850**

Gli importi indicati in tabella si riferiscono ai corrispettivi per servizi prestati di competenza dell'esercizio, iscritti nel Bilancio consolidato 2023, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e ove dovuti dei contributi Consob.
Per la Capogruppo Banca Generali gli importi di 535 migliaia di euro e 38 migliaia di euro indicati in tabella si riferiscono a:

- revisione contabile per 378 migliaia di euro, di cui 164 migliaia di euro relativi all'attività di revisione prestata nel 2023 in relazione al bilancio 2022, 143 migliaia di euro all'acconto sull'attività di revisione in relazione al bilancio 2023 e 71 migliaia di euro all'attività svolta alla revisione limitata della relazione semestrale e dei Resoconti intermedi trimestrali 2023;
- servizi di attestazione per 96 migliaia di euro, di cui, per 49 migliaia di euro, relativi alla revisione limitata della DNF, per 2 migliaia di euro all'attestazione degli aggregati per il Fondo Nazionale di Garanzia, per 12 migliaia di euro per il visto di conformità su dichiarativi fiscali e per 32 migliaia di euro per l'emissione della relazione ISAE 3000 sul Documento Descrittivo Parte 3 Reg. MiFID II;
- altri servizi per 61 migliaia di euro relativi alle attività di agreed upon procedures a supporto del Presidio 262 di Banca Generali;
- altri servizi per 38 migliaia di euro svolti da KPMG Advisory S.p.A. per le attività di supporto al rischio finanziario di antiriciclaggio e terrorismo.

I corrispettivi per i servizi di revisione contabile prestati alle società controllate italiane ed estere ammontano 244 migliaia di Euro e si riferiscono per 18 migliaia di euro a Generfid S.p.A., per 87 migliaia di euro per BGFML S.A., per 41 migliaia di euro per BG Valeur S.A. e 98 migliaia di euro per BG (Suisse) private Bank S.A.

I servizi di attestazione prestati ad altre società del gruppo, per un ammontare di 34 migliaia di euro si riferiscono esclusivamente a BGFML S.A. e comprendono le relazioni richieste dall'autorità di vigilanza locale al revisore contabile della società ai sensi della Circolare CSSF 21/788 e 21/789, oltre alla relazione prevista da norme di legge ai fini della distribuzione del dividendo intermedio).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato 2

Prospetti di raccordo fra schemi ufficiali e schemi riclassificati

Prospetto di raccordo fra stato patrimoniale consolidato riclassificato e schema di stato patrimoniale consolidato

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie al fair value a conto economico		**509.407**	**507.346**
	Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	509.407	507.346
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva		**1.000.936**	**1.120.101**
	Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.000.936	1.120.101
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**12.905.455**	**14.478.596**
a) Crediti verso banche		**2.846.425**	**3.284.113**
	Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche	2.257.391	2.536.670
	Voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali e banche	589.034	747.443
b) Crediti verso clientela		**10.059.030**	**11.194.483**
	Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela	10.059.030	11.194.483
Derivati di copertura		*161.955*	*286.776*
	Voce 50. Derivati di copertura	161.955	286.776
Partecipazioni		**1.975**	**3.091**
	Voce 70. Partecipazioni	1.975	3.091
Attività materiali e immateriali		**292.054**	**295.279**
	Voce 90. Attività materiali	141.433	154.865
	Voce 100. Attività immateriali	150.621	140.414
Attività fiscali		**108.113**	**72.266**
	Voce 110. Attività fiscali	108.113	72.266
Altre voci dell'attivo		**537.267**	**503.394**
	Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	618.973	774.239
	Voce 10. (parziale) Depositi liberi presso banche centrali	-589.034	-747.443
	Voce 130. Altre attività	507.328	476.598
Totale attivo	**Totale dell'attivo**	**15.517.162**	**17.266.849**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**13.503.015**	**15.503.979**
a) Debiti verso banche		231.684	544.531
	Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche	231.684	544.531
b) Debiti verso clientela		13.271.331	14.959.448
	Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela	13.271.331	14.959.448
Passività finanziarie di negoziazione e copertura		**132.821**	**123.604**
	Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	159	-
	Voce 40. Derivati di copertura	132.662	123.604
Passività fiscali		**46.088**	**44.577**
	Voce 60. Passività fiscali	46.088	44.577
Altre passività		**353.037**	**281.248**
	Voce 80. Altre passività	353.037	281.248
Fondi a destinazione specifica		**268.936**	**244.921**
	Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.772	3.705
	Voce 100. Fondi per rischi e oneri	265.164	241.216
Riserve da valutazione		**-797**	**-9.972**
	Voce 120. Riserve da valutazione	-797	-9.972
Strumenti di capitale		**50.000**	**50.000**
	Voce 140. Strumenti di capitale	50.000	50.000
Riserve		**752.749**	**724.536**
	Voce 150. Riserve	752.749	724.536
Sovrapprezzi di emissione		**52.992**	**53.767**
	Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	52.992	53.767
Capitale		**116.852**	**116.852**
	Voce 170. Capitale	116.852	116.852
Azioni proprie (-)		**-85.005**	**-80.139**
	Voce 180. Azioni proprie (-)	-85.005	-80.139
Patrimonio di pertinenza di terzi		**338**	**442**
	Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	338	442
Utile (perdita) di esercizio (+/-)		**326.136**	**213.034**
	Voce 200. Utile (Perdita) di esercizio	326.136	213.034
Totale passivo	**Totale del passivo e del patrimonio netto**	**15.517.162**	**17.266.849**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di raccordo fra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022
Interessi netti		**304.400**	**144.979**
	Voce 30. Margine d'interesse	304.400	137.168
	(meno) Voce 20. Interessi passivi (parziale) - interessi ritardato versamento imposte		7.811
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi		**16.943**	**23.330**
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	1.215	1.145
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.940	3.559
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.183	1.884
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.544	28.308
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.061	-11.566
Margine finanziario		**321.343**	**168.309**
Commissioni attive ricorrenti		**958.022**	**940.689**
	Voce 40. Commissioni attive	977.247	960.005
	(meno): Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	-19.225	-19.316
Commissioni passive		-510.411	-488.473
	Voce 50. Commissioni passive	-495.519	-469.639
	più: Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	-14.892	-18.834
Commissioni nette ricorrenti		**447.611**	**452.216**
Commissioni attive variabili		19.225	19.316
	più: Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	19.225	19.316
Commissioni nette		**466.836**	**471.532**
Margine di intermediazione		**788.179**	**639.841**
Spese per il personale		**-124.371**	**-114.789**
	Voce 190. a) Spese per il personale	-124.371	-114.789
Altre spese amministrative		**-122.910**	**-116.576**
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	-240.786	-217.470
	(meno): Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	16.128	17.595
	(meno): Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	101.748	83.299
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		**-39.726**	**-36.668**
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-23.868	-22.448
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-15.858	-14.220
Altri oneri/proventi di gestione		**10.284**	**11.488**
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	112.032	94.787
	(meno): Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	-101.748	-83.299
Costi operativi netti		**-276.723**	**-256.545**
Risultato operativo		**511.456**	**383.296**
Rettifiche di valore nette per deterioramento		**-528**	**-8.334**
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	-528	-8.334
Accantonamenti netti		**-49.844**	**-27.101**
	Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-64.736	-45.935
	(meno): Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	14.892	18.834

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2023	2022
Tributi e oneri relativi al sistema bancario		**-16.128**	**-17.595**
	più: Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-16.128	-17.595
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni		**-1.109**	**-107**
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.027	-103
	Voce 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-82	-4
Utile operativo ante imposte		**443.847**	**330.159**
Oneri non ricorrenti controversia fiscale		**-**	**-35.331**
	più: Voce 300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente (parziale) - imposte esercizi precedenti	-	-30.061
	più: Voce 20 Interessi passivi (parziale) - interessi ritardato versamento imposte	-	-7.811
	più: Voce 300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente (parziale) - effetto fiscale ded. int.	-	-2.542
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente		**-117.769**	**-81.856**
	Voce 300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-117.769	-109.375
	(meno): Voce 300. Imposte sul reddito dell'operatività corrente (parziale) - imposte esercizi precedenti	-	27.519
Utile di esercizio		**326.078**	**212.973**
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		**-58**	**-61**
	Voce 340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-58	-61
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo		**326.136**	**213.034**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

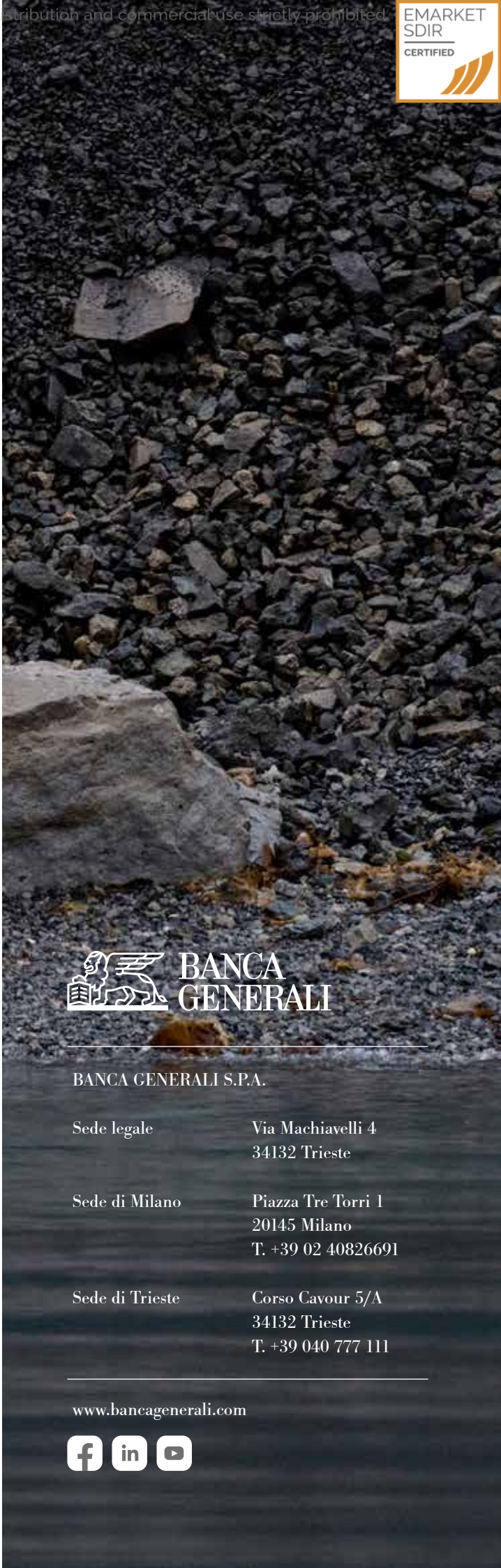
Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consulenza, coordinamento
Sege S.r.l. / zero3zero9 S.r.l.
Impaginazione: t&t
Fotografie copertina e inizio capitoli: Stefano Guindani
Fotografie G. Bosca, F. Brignone - Pentaphoto
Stampa Nava Press S.r.l. (Milano)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



BANCA GENERALI

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

Sede di Milano
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

Sede di Trieste
Corso Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777 111

www.bancagenerali.com

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria di Banca Generali
Milano, 18 aprile 2024

Relazione del Presidente, Antonio Cangeri

Gentili signore Azioniste, Gentili signori Azionisti,

Vi porgo un cordiale benvenuto.

Intro

Oggi l'Assemblea degli azionisti è chiamata ad approvare, *inter alia*, la Relazione Annuale Integrata, la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti nonché ad esprimersi su decisioni importanti quali il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, forti di risultati in netta crescita e di scelte strategiche e competenze professionali che hanno contribuito in maniera determinante a rendere la Banca pronta per affrontare con successo le sfide future nell'ambito di un contesto in rapida evoluzione.

I risultati che presenta oggi Banca Generali si pongono su nuovi livelli di eccellenza in linea - se non superiori - con gli ambiziosi obiettivi fissati in termini di crescita dimensionale, reddituale e remunerativa che il *management* si era dato in occasione della presentazione del piano strategico e finanziario 2022-2024 e che ha confermato anche dopo l'improvviso deterioramento del contesto economico e finanziario per i riflessi legati allo scoppio della guerra in Ucraina nel febbraio 2022.

Alla fine dell'esercizio 2023, gli utili della Banca si sono attestati a €326,1 milioni - i più alti di sempre – e sono quasi interamente di carattere ricorrente e dunque di elevata qualità e sostenibilità. Le masse – anch'esse le più elevate di sempre - sono cresciute a €92,8 miliardi anche in virtù di una raccolta di quasi €6 miliardi realizzata nell'anno. Su queste basi, il Consiglio di Amministrazione ha presentato la proposta di distribuire dividendi in contanti per un ammontare di €251,2 milioni, pari a €2,15 per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse, con un incremento pari al 30% rispetto a quanto proposto lo scorso anno.

La proposta di remunerazione riflette anche la solidità patrimoniale e i livelli particolarmente elevati di liquidità di Banca Generali, ampiamente al di sopra dei requisiti fissati dall'Autorità di vigilanza. Il *CET 1 Ratio* e il *Total Capital Ratio* si sono attestati al 17,8% e al 19,0% a fine 2023, ben al di sopra dei requisiti fissati da Banca d'Italia per Banca Generali e pari rispettivamente all'8% e al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12,3%. Anche i requisiti di liquidità risultano particolarmente elevati e pari al 335% per il LCR e al 214% per il NSFR, ben superiori al requisito del 100%.

I positivi risultati finanziari e patrimoniali sono stati ottenuti in un contesto non facile - soprattutto nella prima parte dell'anno – che ha visto momenti di grande volatilità in relazione alle crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera, alla dinamica rialzista della politica monetaria delle principali Banche Centrali e alle rinnovate tensioni geopolitiche.

Le strette monetarie effettuate sia dalla Federal Reserve che dalla BCE - avviate a metà 2022 e proseguite per buona parte del 2023 – si sono comunque dimostrate efficaci e hanno favorito il rallentamento della crescita dell'inflazione creando le premesse per la ripresa dei mercati azionari nell'ultima parte del 2023, ripresa tuttora in corso nel primo trimestre 2024.

In questo contesto Banca Generali ha saputo ancora una volta dimostrare la sua capacità di sfruttare le opportunità di crescita adattandosi alle condizioni dei mercati. La qualità della sua rete di professionisti e le scelte di un modello di servizio olistico con caratteristiche distintive sono i principali fattori di successo, enfatizzati dalle linee guida del Piano Strategico 2022-2024 che punta ad una maggiore segmentazione e personalizzazione del servizio alla clientela e supporto ai consulenti finanziari facendo leva sull'innovazione con l'obiettivo di creare una banca *data-driven*, digitale e aperta.

Il 2023 ha segnato inoltre un'accelerazione nel programma di sviluppo internazionale della Banca. Sono infatti particolarmente orgoglioso di segnalare che a settembre, FINMA, l'Autorità di Vigilanza svizzera sui mercati, ha rilasciato la licenza bancaria per operare in Svizzera a BG Suisse, la nuova controllata svizzera del gruppo,. Al riguardo, confidiamo che presto BG Suisse otterrà le previste autorizzazioni da Banca d'Italia per aprire un nuovo spazio di crescita legato al posizionamento *private* del Gruppo bancario Banca Generali.

L'importante crescita messa a segno dalla Banca si è accompagnata all'impegno previsto nel piano strategico 2022-2024 di integrare la sostenibilità e creare valore per tutti gli *stakeholders*, quale elemento fondante.

Al riguardo, ricordo che Banca Generali è da tempo particolarmente attenta a selezionare ed offrire alla propria clientela soluzioni d'investimento sostenibili. Le masse ESG - riconducibili al "*label* normativo" ex art. 8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 sia come investimento diretto, sia come sottostanti di soluzioni di investimento finanziarie e assicurative - hanno superato i **16 miliardi di euro,** pari al **37,6% di tutte le soluzioni gestite**. Le strategie sostenibili proposte spaziano da *trend* quali l'economia circolare, la tecnologia sostenibile e medicale, fino alle nuove modalità di comunicazione digitale e gli approcci ad impatto sociale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Vorrei inoltre ricordare che Banca Generali ha altresì formalizzato la sua adesione al UN Global Compact ai cui principi già si allineava informalmente. Nel 2023 è stato ulteriormente rafforzato il *framework* sugli investimenti sostenibili, tramite l'adozione della 'Politica di *Active Ownership'* che definisce modalità di *engagement* o di *voting* con riferimento ai principali emittenti o fondi in gestione nei portafogli delle società del Gruppo bancario Banca Generali.

Sempre sul fronte degli impegni sostenibili, la società ha implementato specifiche *due diligence* ESG in relazione alla concessione di credito in favore delle società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio nel percorso di transizione, oltre che verso tutte quelle imprese che abbiano arrecato comprovati danni all'ambiente, allineando l'approccio già adottato con riferimento agli investimenti anche alle politiche di credito.

Per quanto riguarda l'importante capitolo legato alle 'Persone' della Banca, nel 2023 si è investito sulla valorizzazione dei giovani talenti, sui temi della *Diversity, Equity & Inclusion (DEI),* sul lavoro ibrido e sullo sviluppo delle competenze necessarie al cambiamento definito nel piano strategico. Segnalo nello specifico che il *focus* sulle generazioni future ha fatto sì che più del 70% dei nuovi assunti dell'anno fosse rappresentato da *under* 35. Vorrei inoltre sottolineare la grande attenzione nei confronti della formazione con un aumento di quasi il 10% delle ore dedicate rispetto all'anno precedente e di quasi il 20% rispetto al 2021.

L'attenzione verso lo sviluppo delle persone si è riflessa in risultati molto soddisfacenti del ***Global Pulse Survey*** che si è tenuto ad ottobre e ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo bancario Banca Generali. Il sondaggio ha avuto un *Response Rate* del 94% ed ha evidenziato un tasso di *Engagement* dell'87%. Entrambi i valori sono risultati in crescita rispetto all'ultima edizione, dimostrando il forte senso di appartenenza e la forte cultura aziendale incentrata sulla condivisione di obiettivi e valori.

Desidero inoltre segnalare il rafforzamento nell'adeguatezza e nell'affidabilità dei controlli interni, realizzato attraverso l'implementazione di diversi progetti volti a garantire al Consiglio di Amministrazione una visione sempre più completa dell'operatività della Banca, favorendo una continua e costruttiva dialettica tra tutti gli esponenti della stessa e portando ad una profonda condivisione delle scelte aziendali.

I progressi della Banca sul fronte della sostenibilità hanno trovato riscontro nei continui riconoscimenti da parte delle agenzie di *rating* nel corso del 2023. Tra i molteplici giudizi vorrei citare quello di *Sustainalytics* che ha portato il Rating di Banca Generali a 7,77 (rischio "trascurabile") con il riconoscimento di società *"ESG Industry Top Rated"* e *"ESG Region Top Rated"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'andamento del titolo Banca Generali è stato volatile nel corso dell'anno in linea con le dinamiche del settore di riferimento. Dopo il recupero di inizio anno dal netto calo del 2022, le quotazioni della Banca hanno subito una contrazione – in linea con tutto il settore finanziario – legata ai timori indotti alle crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera di metà marzo arrivando a toccare il minimo di €27,99 (17 marzo). In seguito, il titolo ha registrato una costante ripresa attestandosi in chiusura d'anno a €33,64, in rialzo del 4,9% rispetto ai €32,06 della chiusura dell'anno precedente.

In conclusione, vorrei porgere un sentito ringraziamento al *top management*, ai Consulenti Finanziari e ai dipendenti tutti per il prezioso lavoro svolto in questo anno difficile. Vorrei inoltre porgere un sentito ringraziamento ai colleghi membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per il loro prezioso contributo di competenza, responsabilità ed esperienza a supporto delle scelte intraprese dal *management* nell'interesse di tutti gli *stakeholders*.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria di Banca Generali
Milano, 18 aprile 2024

Relazione dell'Amministratore Delegato e

Direttore Generale

Gian Maria Mossa

Milano, 18 aprile 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 1



Buongiorno a tutti,

in questa sede, ho il piacere di presentarvi i risultati di Banca Generali per l'esercizio 2023.

Quello concluso da poco è stato un anno di mercati particolarmente volatili, che ha visto gli investitori a tratti disorientati dal rialzo dei tassi d'interesse, dalla perdita di potere d'acquisto per le pressioni inflazionistiche e dalle crescenti incertezze geopolitiche. In questo contesto, la forza e l'eccellenza della nostra realtà, sempre più un punto di riferimento per le famiglie e le imprese nella gestione del patrimonio, sono risultate vincenti.

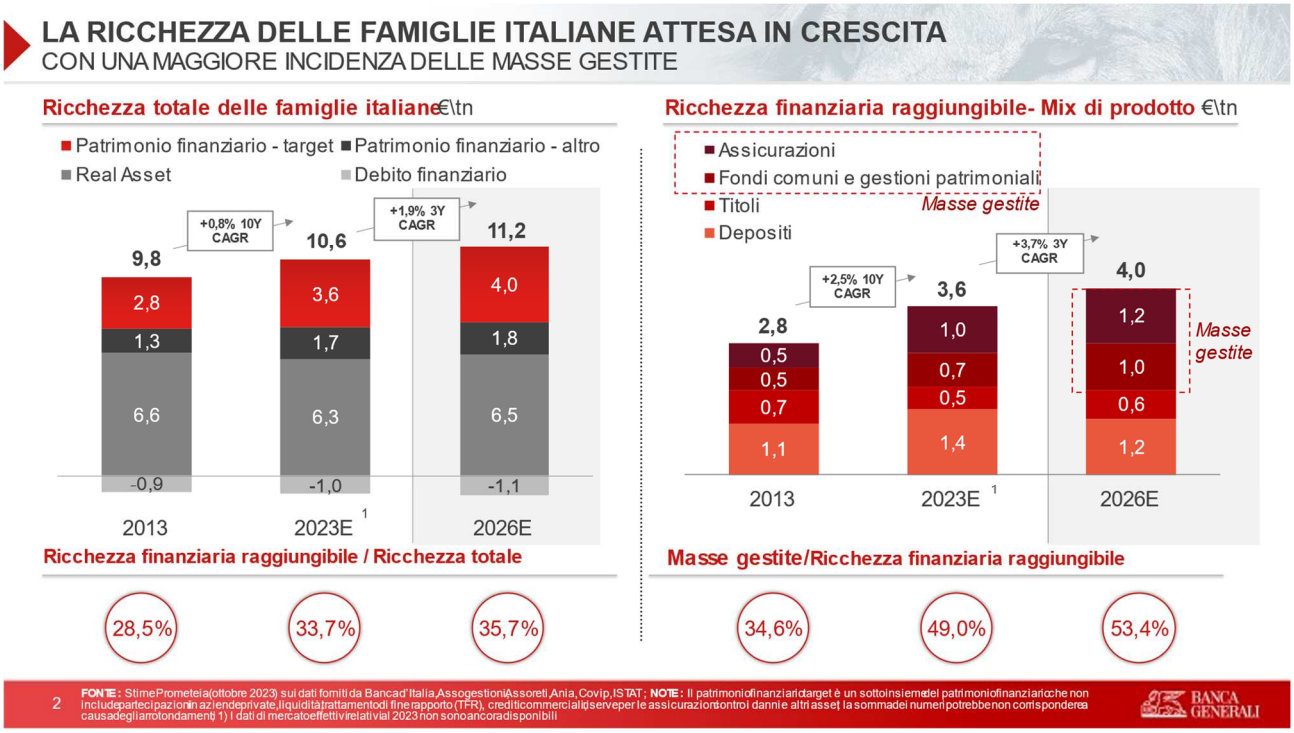
Infatti, il 2023 è stato il miglior anno nella storia di Banca Generali per livello dell'utile netto e delle masse gestite e amministrate per contro della clientela. Inoltre, la solidità patrimoniale è stata rafforzata ed è aumentata la remunerazione per gli Azionisti.

La professionalità dei nostri Consulenti e la completezza e diversificazione dell'offerta, da sempre elementi distintivi del nostro modello di business, si sono confermati il motore per lo sviluppo della Banca.

A pochi mesi dal termine del Piano Strategico 2022-2024, siamo dunque fiduciosi che i risultati raggiunti finora ci pongano sulla buona strada per raggiungere tutti gli obiettivi strategici e finanziari che ci siamo posti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 2



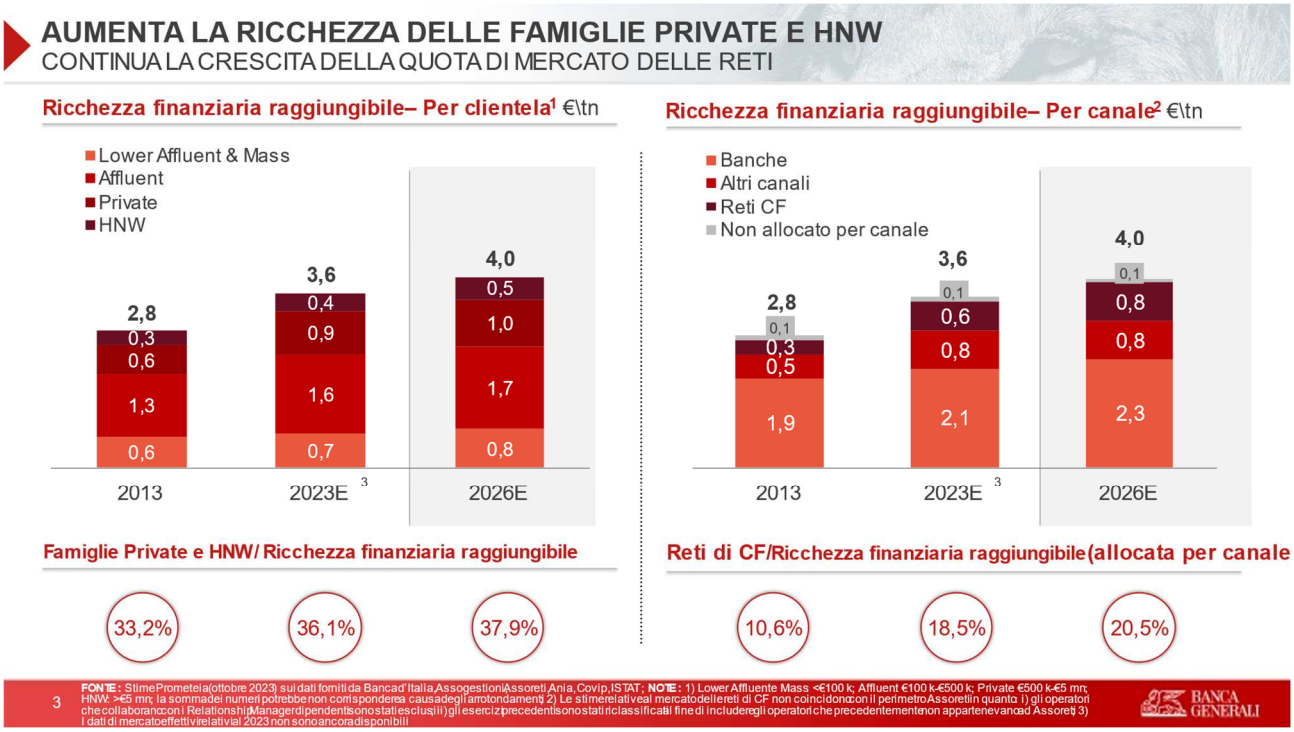
Negli ultimi dieci anni, la ricchezza delle famiglie italiane è cresciuta fino a raggiungere €10,6 trilioni, trainata dall'incremento del patrimonio finanziario. Questo trend strutturale ha posto le basi per una solida crescita del settore del risparmio gestito.

Il comparto, infatti - pur a fronte di eventi di portata straordinaria quale la pandemia di Covid, le ben note incertezze geopolitiche e la più accelerata inversione di politica monetaria della storia recente - ha continuato a catalizzare i risparmi degli italiani. Nello specifico, si sono registrati sempre più flussi in uscita dal patrimonio immobiliare verso quello finanziario. La ricchezza finanziaria raggiungibile (*targetable*) ammonta attualmente a €3,6 trilioni e le proiezioni, elaborate dalla società Prometeia, prevedono un'ulteriore crescita per il 2026.

Nello specifico (grafico a destra), gli investimenti in prodotti assicurativi e gestiti - quindi fondi e gestioni patrimoniali - si attestano a €1,7 trilioni, in aumento rispetto a €1,0 trilione nel 2013, e rappresentano quasi il 50% di tutta la ricchezza finanziaria raggiungibile. Prometeia si attende un incremento di questi valori a €2,2 miliardi nel 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 3

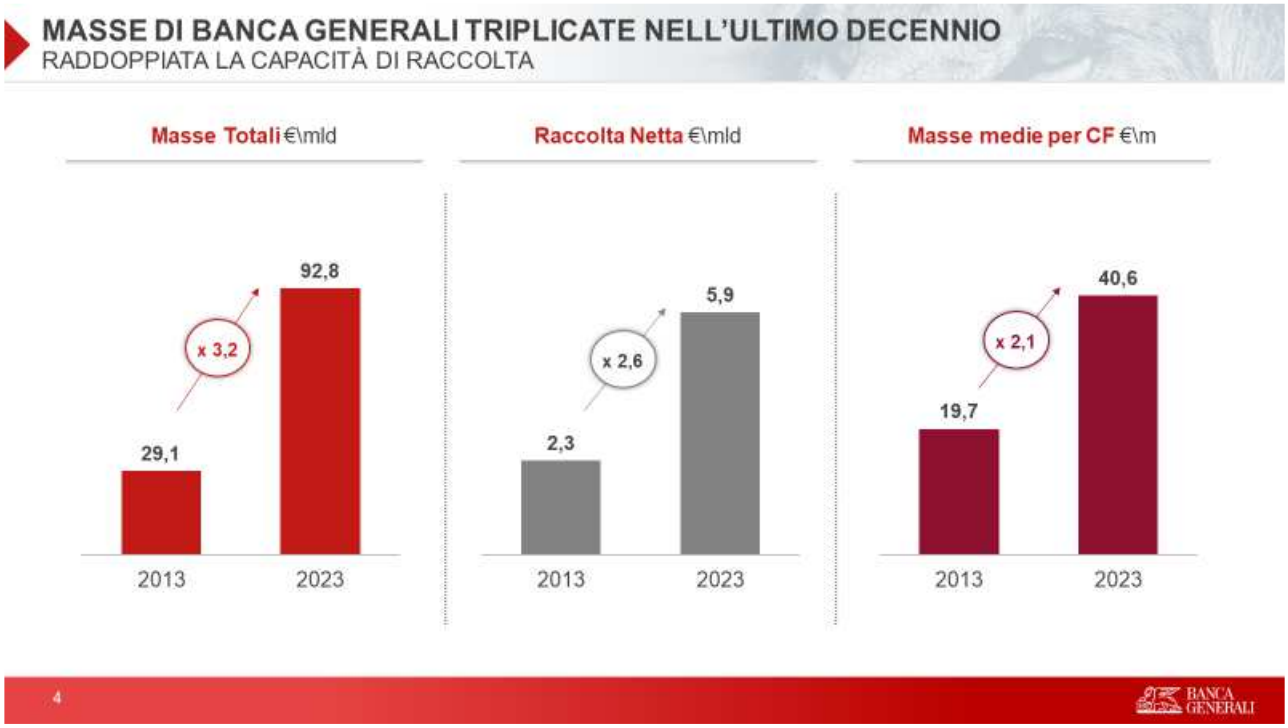


Analizzando la ricchezza finanziaria raggiungibile per segmentazione della clientela, emerge chiaramente come la crescita della ricchezza delle famiglie *private* e HNW negli ultimi dieci anni sia stata ben superiore alla media (+44% dal 2013 al 2023 vs. +29% in media) e le stime di Prometeia si confermano positive (+15% dal 2023 al 2026 vs. +11% medio).

In termini di canali distributivi, i Consulenti Finanziari hanno messo a segno la crescita più rapida: le masse gestite sono più che raddoppiate dai circa €290 miliardi nel 2013 ai circa €640 miliardi intermediati oggi da questo canale. Le previsioni proiettano il segmento delle Reti in crescita fino a €790 miliardi nel 2026 (+23%), con tassi pressoché doppi rispetto al trend medio (+11%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 4



Negli ultimi dieci anni, Banca Generali si è distinta per la velocità e la qualità del proprio sviluppo nel settore. Infatti, le masse totali amministrate e gestite per conto dei clienti a fine 2023 risultavano più che triplicate rispetto ai livelli del 2013.

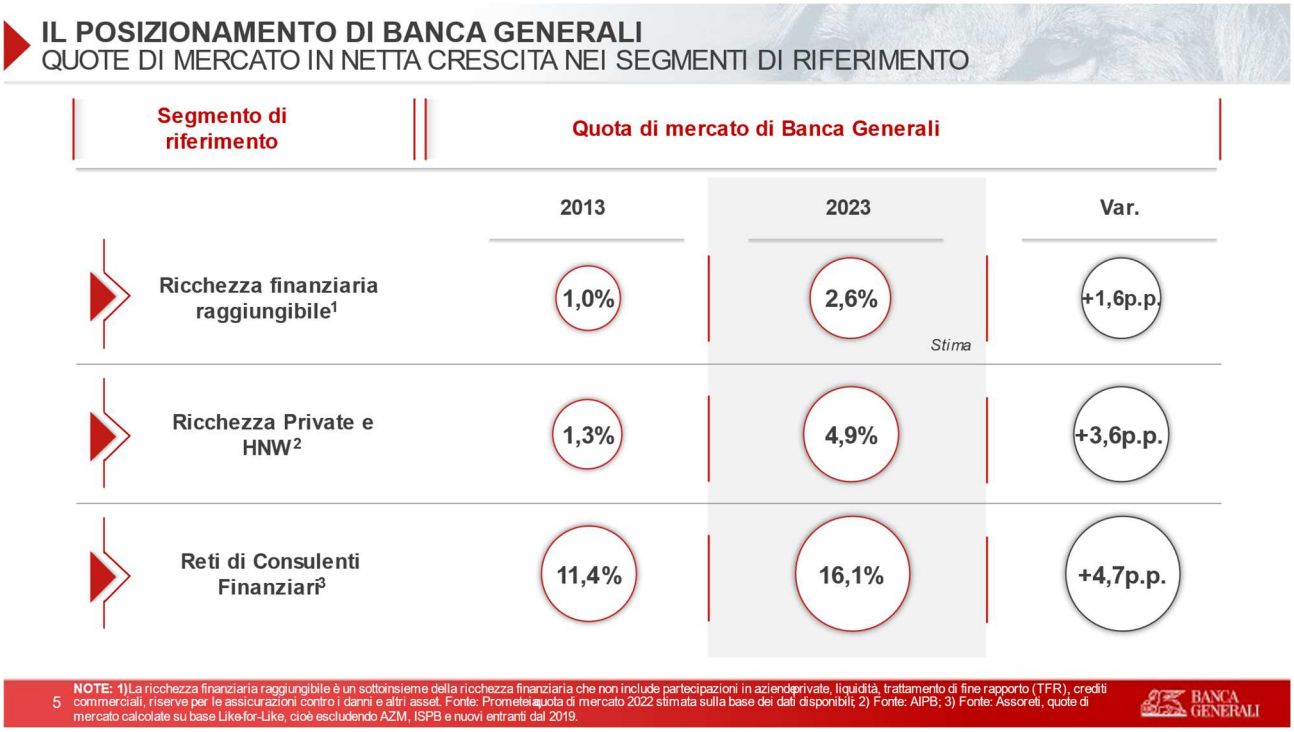
Alla base di questa progressione si può individuare il supporto fornito dall'andamento della raccolta netta, sempre positiva in qualsiasi contesto di mercato, anche negli anni più difficili per i mercati finanziari, come il 2022. La forza di questi risultati è legata alla qualità della rete di Consulenti Finanziari, il nostro più grande fattore distintivo.

La qualità dei nostri Consulenti è ben rappresentata dalla metrica delle masse medie per Consulente: ognuno dei nostri Consulenti gestisce oggi in media oltre €40 milioni di patrimonio, il doppio rispetto a dieci anni fa. Questo notevole incremento ha portato ad ampliare il divario rispetto alla media di portafoglio del resto del mercato che è oggi di €26 milioni.

Grazie alla crescita dimensionale, come vedremo, Banca Generali è stata capace di creare valore sostenibile nel tempo e di distribuirlo ai propri azionisti sia attraverso una generosa politica distributiva che l'apprezzamento del titolo in Borsa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 5



La crescita di Banca Generali è riflessa nella dinamica delle quote di mercato all'interno dei mercati di riferimento.

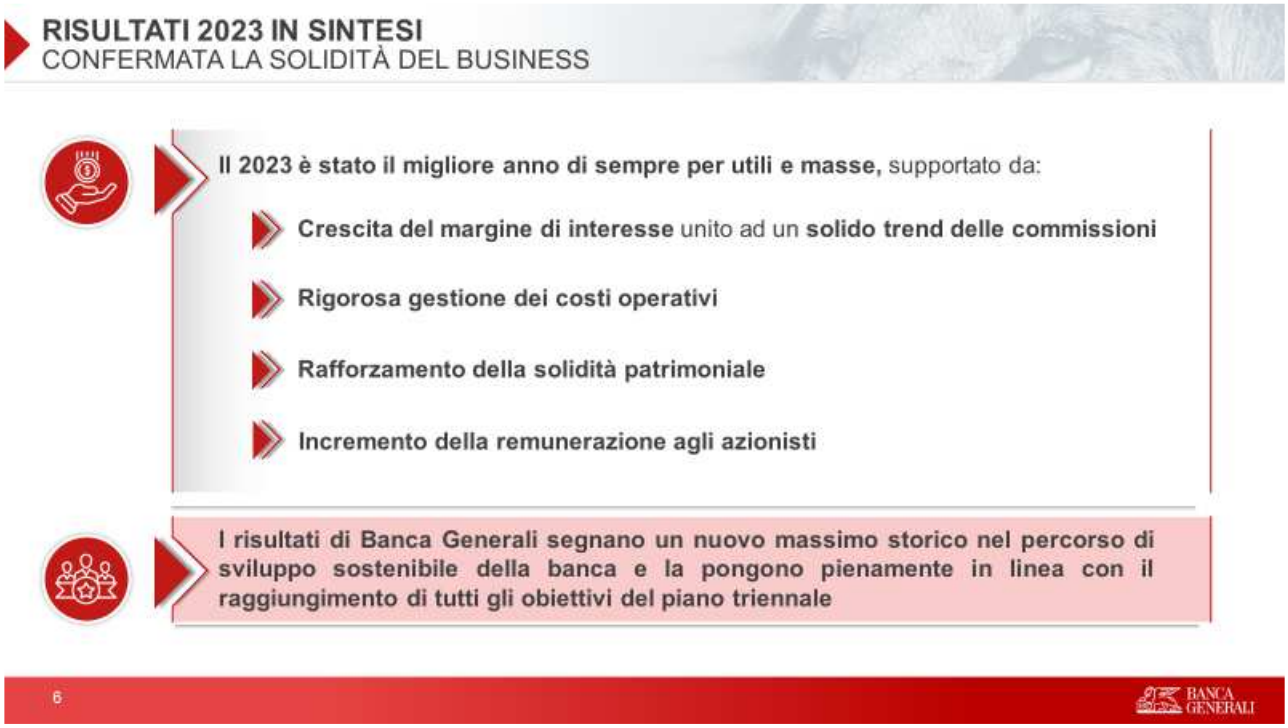
Nell'ambito del *Private Banking (AIPB)*, la nostra penetrazione è salita dall'1,3% al 4,9% e ci collochiamo al terzo posto nel *ranking* delle masse *Private* a dieci anni, partendo dalla 16° posizione nel 2013.

Nel settore delle reti di Consulenti (Assoreti), abbiamo incrementato la nostra quota di mercato di quasi 5 punti percentuali, passando dall'11,4% del 2013 al 16,1% del 2023.

Nonostante la notevole crescita, Banca Generali rappresenta attualmente solo il 2,6% della ricchezza finanziaria raggiungibile nel nostro Paese. Riteniamo quindi che ci sia molto spazio per proseguire nel nostro sviluppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 6



Il 2023 si è chiuso con un utile netto consolidato di €326,1 milioni, di cui €320,3 milioni di profitti ricorrenti (+45% a/a). Questa crescita risulta nettamente superiore all'obiettivo del piano triennale (+10%-15%) e segna un nuovo massimo storico nel percorso di sviluppo sostenibile della Banca.

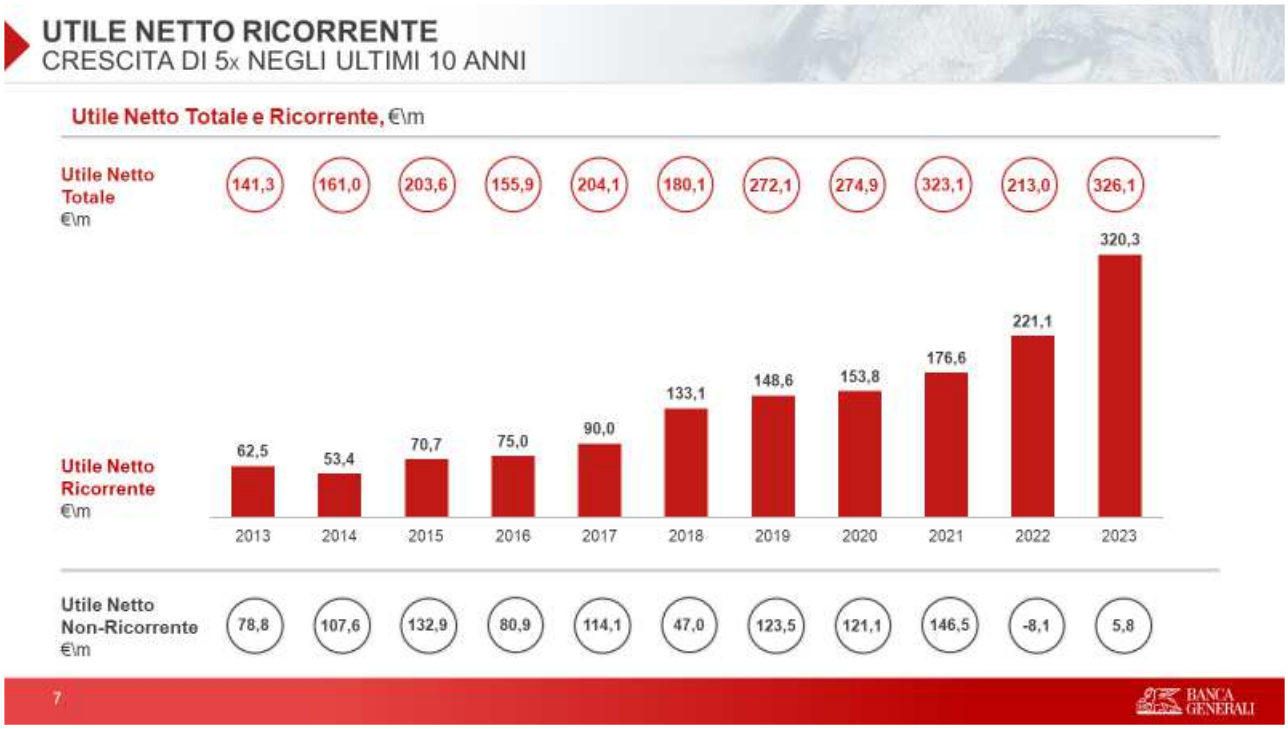
La profittabilità ha beneficiato da un lato, del contributo positivo del margine d'interesse, grazie alla progressiva revisione al rialzo del rendimento degli attivi bancari in scia all'incremento dei tassi di riferimento; e dall'altro, del successo delle numerose iniziative messe in atto per diversificare le fonti di ricavi commissionali.

A livello di gestione operativa, inoltre, è stata confermata la costante attenzione al contenimento dei costi in un quadro caratterizzato da persistenti pressioni inflattive.

Questi risultati alimentano la nostra consapevolezza di essere sulla giusta via per raggiungere tutti gli obiettivi finanziari del nostro Piano Strategico 2022-2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 7



Il successo del percorso di sviluppo sostenibile intrapreso da Banca Generali è ben visibile dall'evoluzione dell'utile netto ricorrente, ossia l'utile al netto di commissioni variabili, ricavi da trading non ricorrenti e altre poste di natura straordinaria.

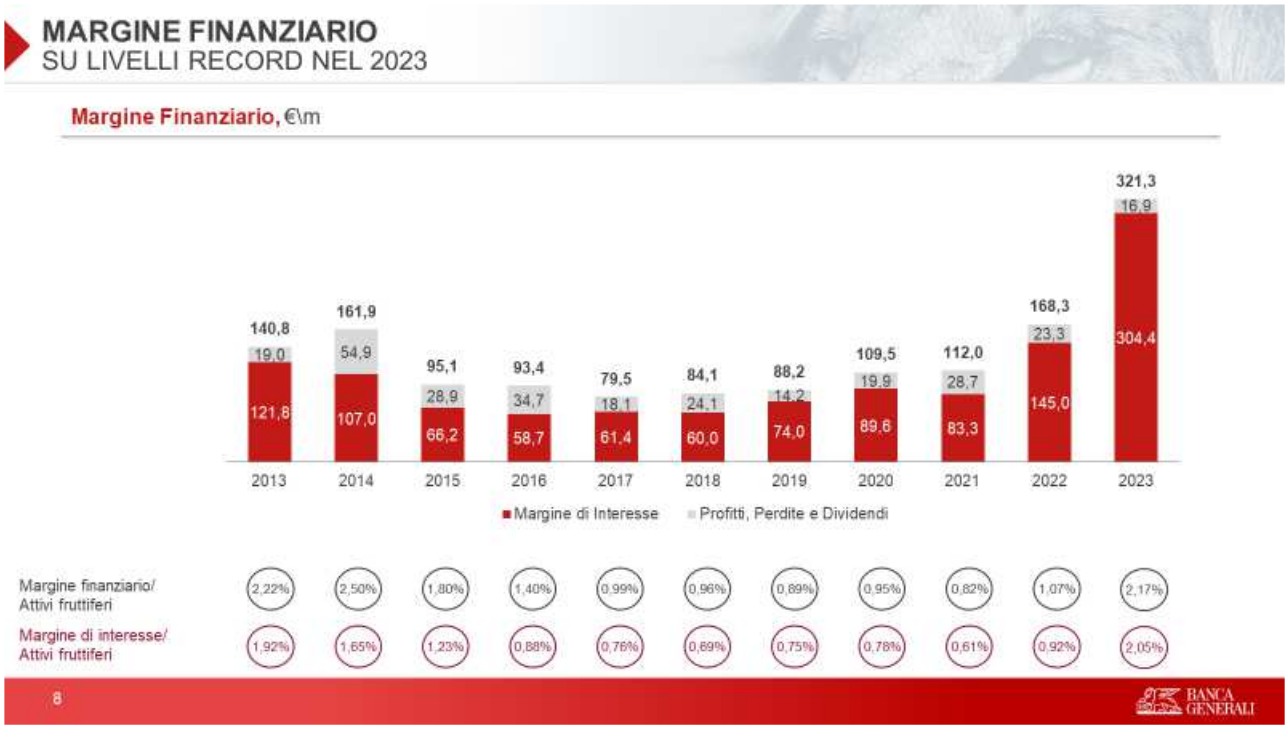
Infatti, come si vede dalla serie storica, l'utile netto ricorrente è passato da €62,5 milioni nel 2013 a €320,3 milioni nel 2023, con una crescita di quasi cinque volte.

Questo risultato è il frutto di iniziative volte a rafforzare la componente dei ricavi ricorrenti, tra cui il lancio di nuovi prodotti e servizi per aumentare la diversificazione dell'offerta. Al risultato ha inoltre contribuito positivamente il margine d'interesse in virtù di una politica d'investimento prudente con duration corta ed esposizione a titoli di natura variabile. L'attenta gestione dei costi rappresenta un ulteriore elemento di supporto alla leva operativa insita nel modello di business.

Nel secondo anno di Piano, nonostante il volatile contesto di mercato, l'utile netto si è attestato al nuovo massimo storico di €320,3 milioni, con una crescita del +44,9% a/a nettamente superiore all'obiettivo di Piano. Tale risultato ci spinge a guardare con ottimismo al futuro; abbiamo dunque fissato anche per il 2024 un obiettivo più alto di quello previsto dal Piano, stimando una crescita dell'utile netto ricorrente nel *range* +15%-20%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 8



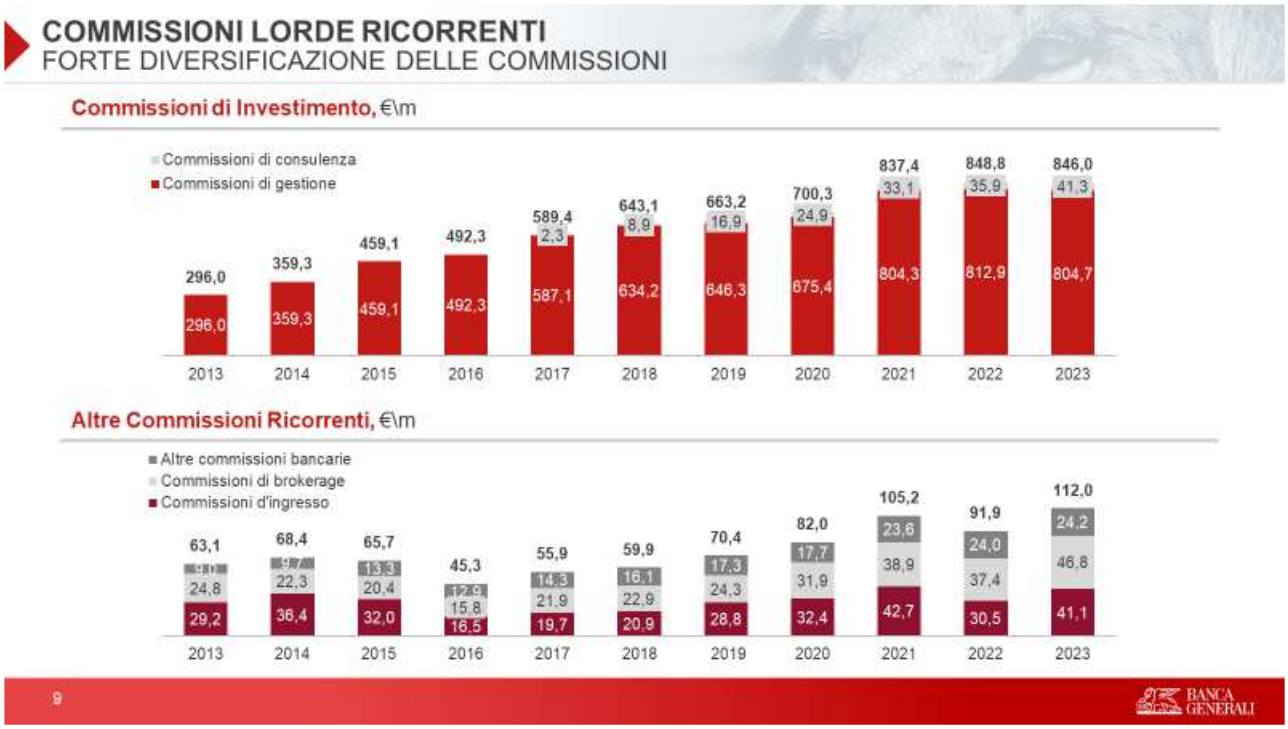
Passando in rassegna le diverse voci di ricavo, si rileva che un contributo rilevante alla redditività ricorrente è stato apportato nell'anno dal margine d'interesse (€304,4 milioni, +110,0% a/a). Il rialzo è stato favorito dal forte incremento dei tassi di interesse, avviato dalle maggiori Banche centrali a partire dall'ultimo trimestre del 2022 fino al termine dell'anno.

Il portafoglio di titoli finanziari, in particolare, ha messo a segno un forte rialzo degli interessi maturati grazie ad una struttura di attivi finanziari incentrata su un portafoglio obbligazionario con una duration corta (1,2 anni) e una elevata esposizione ai tassi variabili (52,0% del totale), pur in presenza di una leggera contrazione del volume medio degli impieghi (-3,2%). Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato così nell'intorno dei 278 bps, in netta crescita rispetto ai quasi 100 bps realizzati alla fine dell'esercizio 2022.

Il costo della raccolta - pur in netta crescita dai 3 bps medi del 2022 agli 88bps medi del 2023 - ha mostrato una minore accelerazione rispetto alla rivalutazione degli attivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 9



Passando ai ricavi commissionali, le commissioni lorde ricorrenti si sono attestate a €958,0 milioni, in aumento dell'1,8% rispetto al 2023.

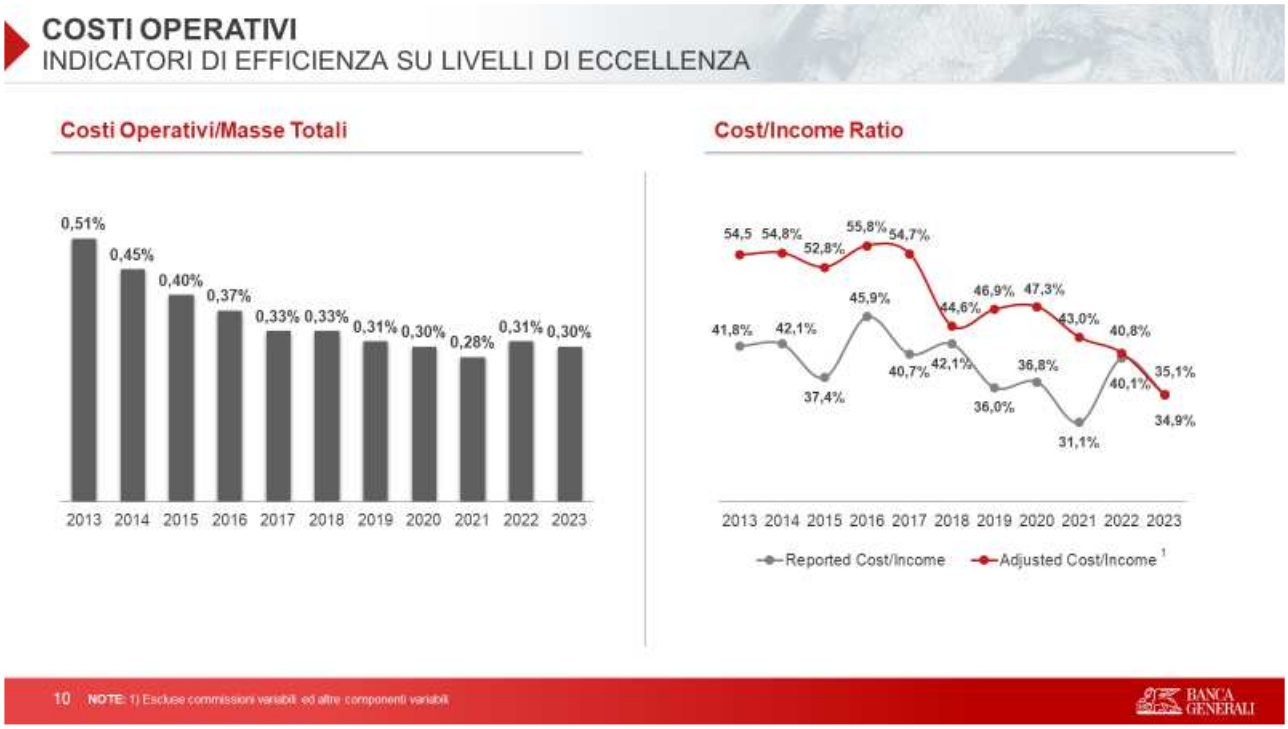
Vorrei precisare che - in linea con le nuove impostazioni regolamentari e le più recenti tendenze di mercato - abbiamo effettuato una riclassificazione delle commissioni distinguendo tra commissioni d'investimento e altre commissioni ricorrenti.

Nel dettaglio, le commissioni di investimento includono le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza. Questo aggregato ha raggiunto €846,0 milioni nel 2023, sostanzialmente in linea con l'anno precedente per la tenuta delle tradizionali commissioni lorde di gestione (€804,7 milioni) a fronte dell'accelerazione della componente legata all'*advisory* per i servizi di Consulenza Evoluta BGPA (€41,3 milioni, +15,2% a/a).

Le altre commissioni ricorrenti - che includono le commissioni d'ingresso, le commissioni di *brokerage* e le altre commissioni bancarie - sono cresciute del 21,9% a/a fino a €112,0 milioni, confermando l'efficacia delle azioni di diversificazione dei ricavi intraprese negli ultimi anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 10



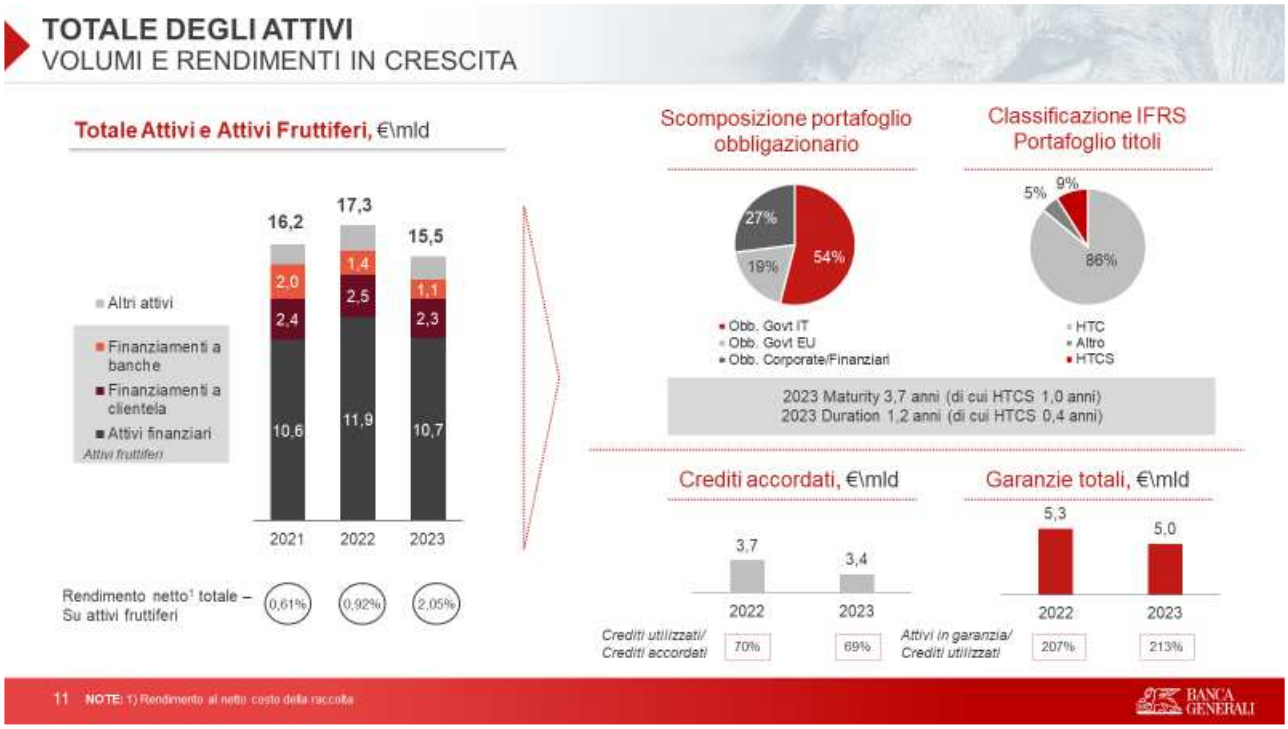
La Banca ha confermato un approccio disciplinato nella gestione dei costi pur nel contesto di elevata inflazione. Questo impegno è chiaramente riflesso dall'evoluzione degli indicatori di efficienza operativa, che sono ulteriormente migliorati confermandosi su livelli di *best practice* nel settore.

L'incidenza dei costi operativi sul totale delle masse è significativamente calata da 51bps nel 2013 a 30bps nel 2023, mentre il Cost/Income ratio - su base rettificata per le commissioni variabili e altre componenti non ricorrenti - ha mostrato un netto miglioramento, attestandosi al 34,9% (35,1% il livello *reported*) a fine 2023 rispetto al 54,5% del 2013 e al 40,8% del 2022.

Tale dinamica evidenzia come la società stia pienamente sfruttando il potenziale di leva operativa insita nel proprio modello di business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 11



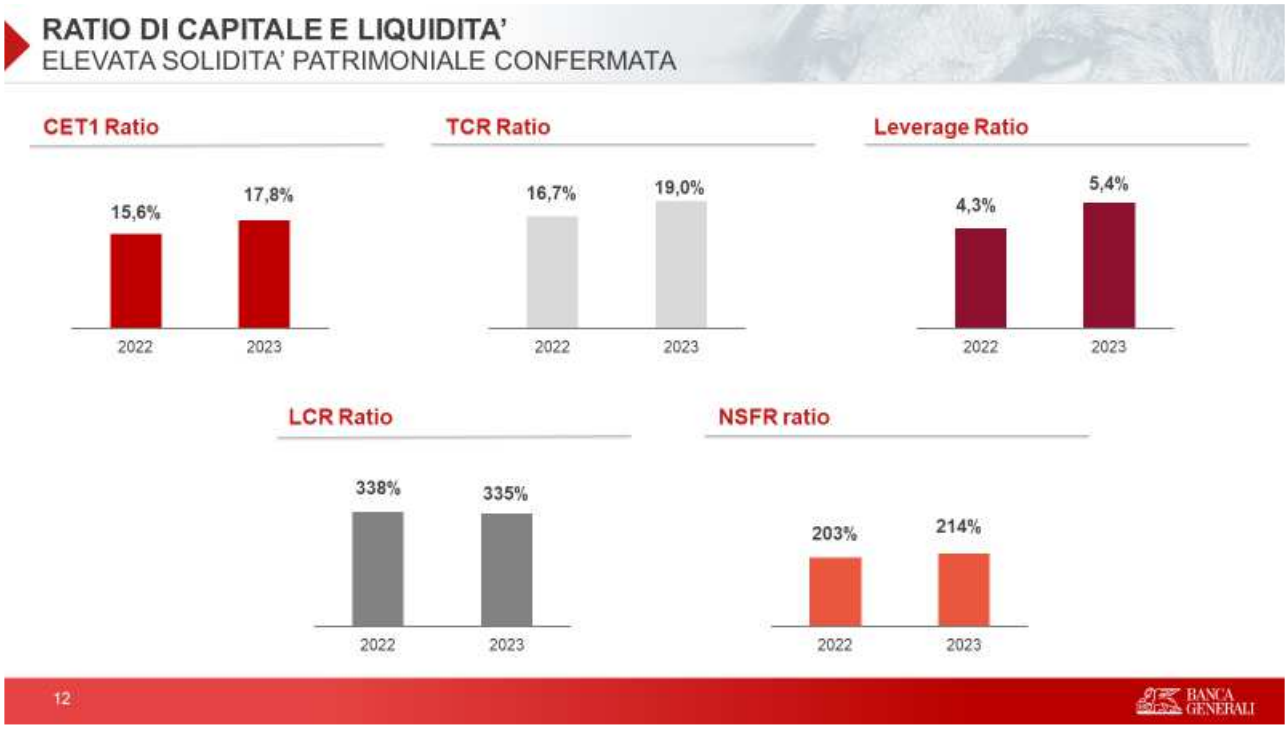
Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, al 31 dicembre 2023 il totale delle attività consolidate si è attestato a €15,5 miliardi, con un decremento di €1,7 miliardi (-10,1%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'anno precedente. Tra queste, gli impieghi fruttiferi sono stati pari a €14,1 miliardi.

Nello specifico, le attività finanziarie si sono attestate a €10,7 miliardi (-9,8% a/a) e risultano investite per oltre il 95% in titoli obbligazionari con una duration di 1,2 anni e con una quota di titoli a tasso variabile del 52% che ha permesso di beneficiare pienamente del forte rialzo dei tassi di interesse in atto nell'anno.

I finanziamenti alla clientela sono stati pari a €2,3 miliardi (-8,8% a/a) e per la quasi totalità costituiti da prodotti a tasso variabile, a fronte dei quali sono presenti garanzie per un totale di €5,0 miliardi. La qualità del credito conferma il suo profilo di eccellenza: le esposizioni deteriorate nette non garantite sono ammontate a soli €2,3 milioni, pari a circa lo 0,10% del totale dei finanziamenti alla clientela.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 12



Nel 2023 la Banca ha confermato la propria solidità sul piano patrimoniale mantenendo i valori dei *ratio* ampiamenti superiori ai requisiti vincolanti fissati per il Gruppo da Banca d'Italia nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP. Infatti, a fine 2023, il CET1 ratio si attestava al 17,8% a fronte di un requisito vincolante dell'8% e il Total Capital Ratio al 19,0%, a fronte di un requisito vincolante del 12,31%.

Vorrei precisare che i *ratio* sono inclusivi della proposta di dividendo di €2,15 per azione che oggi viene presentata per la Vostra approvazione.

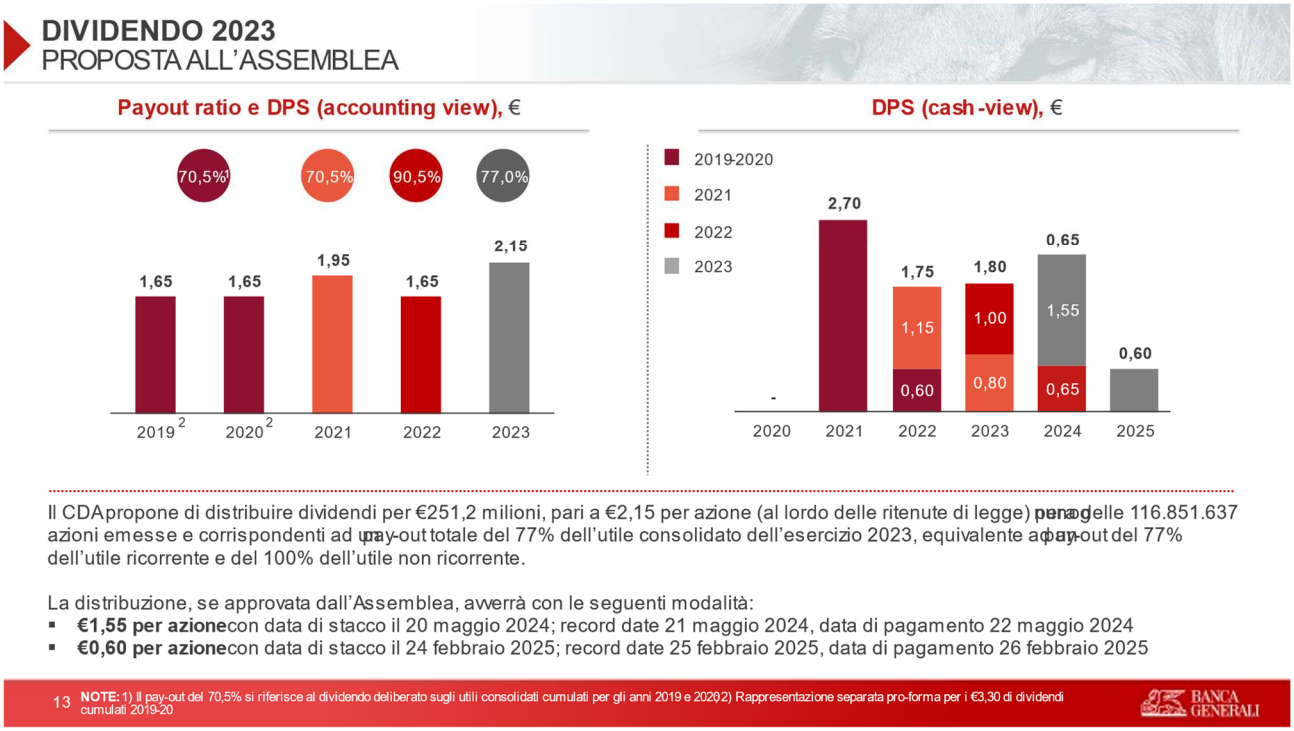
L'indicatore di leva finanziaria (Leverage) si è posizionato al 5,4% a fine anno, anch'esso ben al di sopra dei requisiti regolamentari del 3%.

Anche gli indicatori di liquidità si sono mantenuti su livelli di eccellenza: il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è risultato pari al 335% e il Net Stable Funding Ratio (NSFR) al 214%.

Segnalo infine che, per riguarda la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", sulla base di quanto previsto dalle disposizioni, introdotte in sede di conversione del DL 104/2023, la Banca ha optato per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale del Gruppo. Il CdA di Banca Generali ha quindi deliberato di proporre la costituzione, in sede di approvazione del bilancio 2023, di una riserva patrimoniale non distribuibile e pienamente computabile nel CET1 per un ammontare di €26,6 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 13



Sulla base dei solidi risultati raggiunti, anche quest'anno siamo nella condizione di proporre a questa Assemblea degli Azionisti la distribuzione di dividendi complessivi per €251,2 milioni, pari a €2,15 per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse.

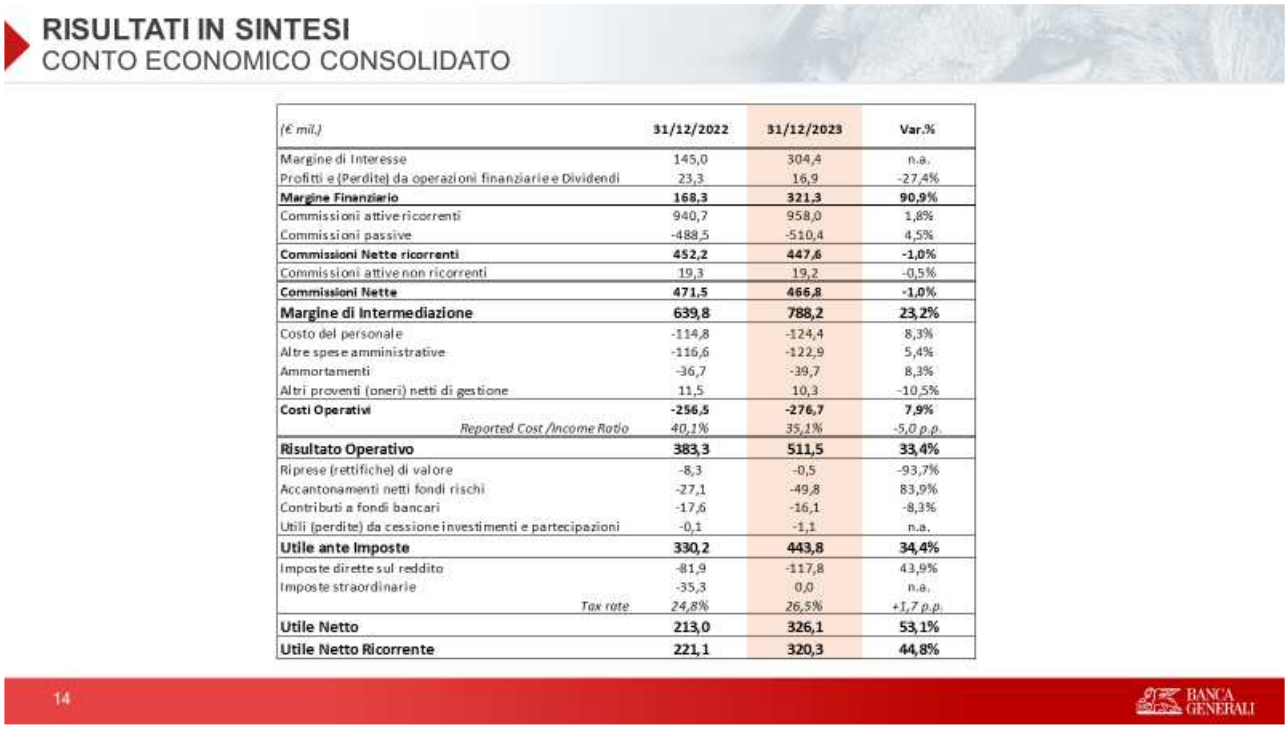
La proposta corrisponde ad un *payout* totale del 77% dell'utile consolidato dell'esercizio 2023, equivalente ad un *payout* del 76,6% dell'utile ricorrente e del 100% dell'utile non ricorrente.

La distribuzione dei dividendi, se approvata dall'Assemblea, avverrà con le seguenti modalità: i) €1,55 per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; *record date* 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024; ii) €0,60 per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; *record date* 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025.

Ad oggi, il rendimento complessivo offerto da questa nostra proposta di dividendo è pari al 5,9% (*ndr prezzo al 05.04.2024 di €36,38*).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 14



RISULTATI IN SINTESI
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€ mil.)	31/12/2022	31/12/2023	Var.%
Margine di Interesse	145,0	304,4	n.a.
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	23,3	16,9	-27,4%
Margine Finanziario	**168,3**	**321,3**	**90,9%**
Commissioni attive ricorrenti	940,7	958,0	1,8%
Commissioni passive	-488,5	-510,4	4,5%
Commissioni Nette ricorrenti	**452,2**	**447,6**	**-1,0%**
Commissioni attive non ricorrenti	19,3	19,2	-0,5%
Commissioni Nette	**471,5**	**466,8**	**-1,0%**
Margine di Intermediazione	**639,8**	**788,2**	**23,2%**
Costo del personale	-114,8	-124,4	8,3%
Altre spese amministrative	-116,6	-122,9	5,4%
Ammortamenti	-36,7	-39,7	8,3%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	11,5	10,3	-10,5%
Costi Operativi	**-256,5**	**-276,7**	**7,9%**
Reported Cost /Income Ratio	*40,1%*	*35,1%*	*-5,0 p.p.*
Risultato Operativo	**383,3**	**511,5**	**33,4%**
Riprese (rettifiche) di valore	-8,3	-0,5	-93,7%
Accantonamenti netti fondi rischi	-27,1	-49,8	83,9%
Contributi a fondi bancari	-17,6	-16,1	-8,3%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-0,1	-1,1	n.a.
Utile ante Imposte	**330,2**	**443,8**	**34,4%**
Imposte dirette sul reddito	-81,9	-117,8	43,9%
Imposte straordinarie	-35,3	0,0	n.a.
Tax rate	*24,8%*	*26,5%*	*+1,7 p.p.*
Utile Netto	**213,0**	**326,1**	**53,1%**
Utile Netto Ricorrente	**221,1**	**320,3**	**44,8%**

14 BANCA GENERALI

In questa slide trovate sintetizzato il conto economico consolidato, di cui abbiamo commentato le principali voci:

- Utile netto consolidato pari a €326,1 milioni (+53,1%), spinto dal forte progresso della componente ricorrente, salita del 45% a €320,3 milioni.
- Margine di intermediazione pari a €788,2 milioni (+23,2%) trainato dalla forte crescita del margine finanziario e dalla tenuta delle commissioni nette ricorrenti, a fronte di commissioni variabili pressoché in linea con l'anno precedente.
- Costi operativi pari a €276,7 milioni, di cui la componente '*core*' è risultata pari a €246,8 milioni con una crescita del 6,0% in linea con la *guidance* del piano triennale 2022-2024.
- Accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette pari a €66,5 milioni, in crescita rispetto ai €53,0 milioni dello scorso anno, principalmente per l'impatto dei tassi di attualizzazione nella valutazione dei fondi attuariali, che hanno contribuito positivamente per €5,1 milioni nel 2023 a fronte di €26,7 milioni nel 2022.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 15

RISULTATI IN SINTESI
CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(€ mil.)	31/12/2022	31/12/2023	Var.%
Margine di Interesse	145,1	302,9	n.a.
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	191,1	165,3	-13,5%
Margine Finanziario	**336,3**	**468,1**	**39,2%**
Commissioni attive ricorrenti	723,3	744,8	3,0%
Commissioni passive	-451,6	-472,5	4,6%
Commissioni Nette ricorrenti	**271,7**	**272,3**	**0,2%**
Commissioni attive non ricorrenti	0,0	0,6	n.a.
Commissioni Nette	**271,7**	**273,0**	**0,5%**
Margine di Intermediazione	**608,0**	**741,1**	**21,9%**
Costo del personale	-97,2	-105,8	8,9%
Altre spese amministrative	-110,0	-114,6	4,3%
Ammortamenti	-34,7	-37,6	8,3%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	11,4	9,6	-15,9%
Costi Operativi	**-230,4**	**-248,5**	**7,8%**
Reported Cost /Income Ratio	*37,9%*	*33,5%*	*-4,4 p.p.*
Risultato Operativo	**377,6**	**492,6**	**30,5%**
Riprese (rettifiche) di valore	-8,3	-0,5	-93,7%
Accantonamenti netti fondi rischi	-27,1	-49,8	83,9%
Contributi a fondi bancari	-17,6	-16,1	-8,3%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-4,0	-15,3	n.a.
Utile ante Imposte	**320,5**	**410,9**	**28,2%**
Imposte dirette sul reddito	-59,0	-96,0	62,7%
Imposte straordinarie	-35,3	0,0	n.a.
Tax rate	*18,4%*	*23,4%*	*+5,0 p.p.*
Utile Netto	**226,2**	**314,9**	**39,2%**

15 BANCA GENERALI

I risultati individuali della capogruppo Banca Generali SpA riflettono le dinamiche dei risultati del Gruppo.

- L'utile netto si è attestato a €314,9 milioni, in aumento rispetto ai €226,2 milioni dell'esercizio precedente per effetto principalmente della crescita del margine di interesse.
- I dividendi, distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg SA, si sono attestati a €148,2 milioni rispetto ai €167,8 milioni dello scorso anno.
- Il margine di intermediazione riclassificato, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, ha evidenziato un progresso del +34,7% rispetto al 2022, riconducibile in gran parte al margine di interesse (+€157,7 milioni). Il margine commissionale ha mostrato invece un andamento sostanzialmente invariato.
- L'aggregato dei costi operativi si è attestato a €248,5 milioni con un incremento del +7,8% rispetto all'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 16



Dopo aver esaminato i principali risultati economico-finanziari-patrimoniali di Banca Generali, vorrei cogliere l'occasione per aggiornarvi sui tre progetti strategici che ritengo più importanti per la competitività di Banca Generali nel lungo termine.

Nello specifico, i progetti si riferiscono a:

1. Creazione di una Banca sempre più *data driven*, digitale e aperta;
2. Avvio dell'espansione internazionale di Banca Generali a partire dal mercato svizzero, che rappresenta un naturale sviluppo in virtù del posizionamento *private* della Banca;
3. Evoluzione del progetto di Sostenibilità, con il quale Banca Generali punta ad essere il punto di riferimento in ambito ESG per tutti i suoi *Stakeholder*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 17

1 BANCA DATA DRIVEN
ASPETTI DISTINTIVI



- **Impareggiabile fonte di raccolta diretta di dati,** pur in un contesto di crescente regolamentazione del mercato (GDPR/AI Act)
- **Nuova architettura dati in cloud all'avanguardia (AWS)** per la raccolta, la governance e la gestione dei dati con una unica visione dei dati all'interno dell'organizzazione
- Grande attenzione a **sistematizzare i dati per rafforzare l'approccio commerciale ed aumentare la produttività della rete** (Consulenti e Manager)
- **Dashboard per l'analisi del potenziale dei Clienti lanciata nel 2023** , un potente strumento per guidare i Consulenti nella selezione di nuove opportunità di business

17 BANCA GENERALI

Banca Generali ritiene che l'innovazione tecnologica e digitale sia fondamentale per mantenere la propria competitività nel tempo e affrontare con successo l'evoluzione dei bisogni della clientela.

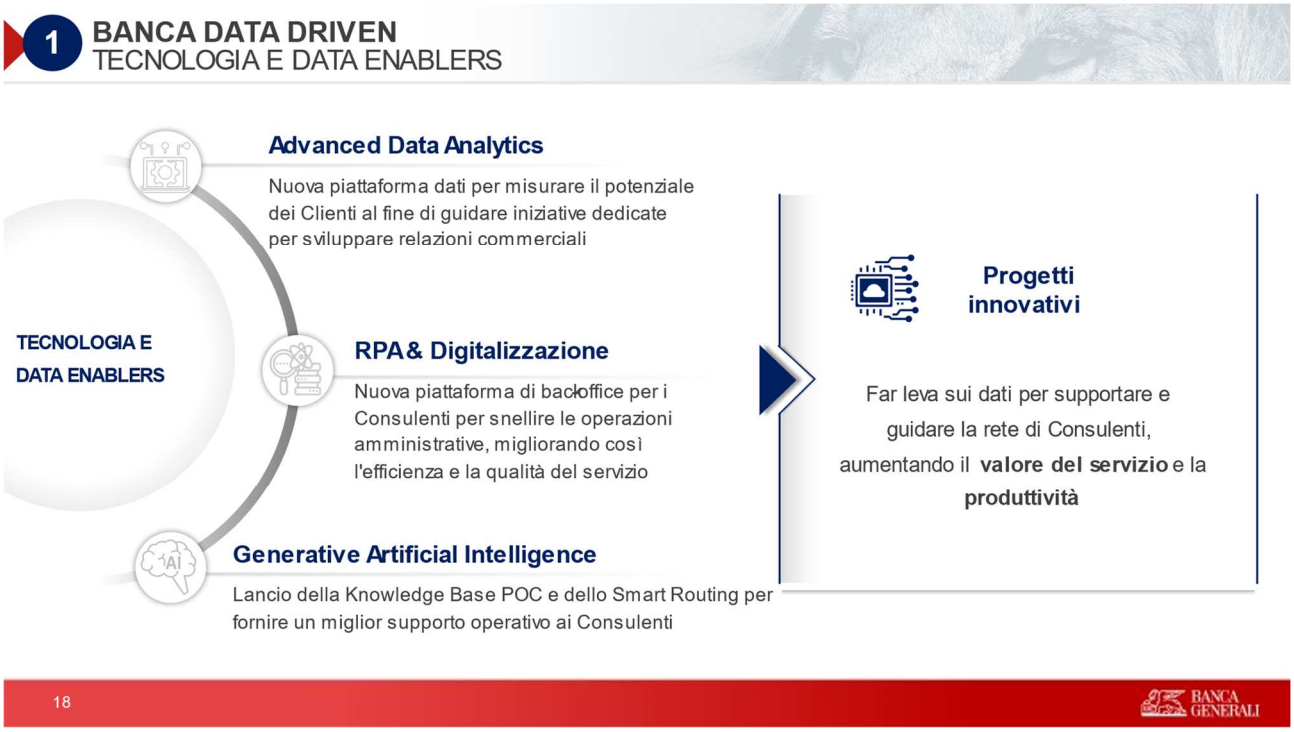
In generale, le nostre linee guida in tema di innovazione tecnologica e digitale si concentrano su: 1) i dati - a supporto del nostro approccio commerciale; 2) le piattaforme digitali - per sostenere il nostro modello di business e semplificare l'attività operativa; e 3) le *partnership* - per posizionare la Banca in prima linea tra le tendenze di settore

L'impegno più rilevante in quest'ultimi anni è rappresentato dal percorso avviato da Banca Generali per diventare sempre più una '*Data driven bank*' e puntare sull'analisi dell'ampia mole di dati che la sua attività le mette a disposizione.

Abbiamo creato una nuova divisione di *data management* e abbiamo lavorato sulla *data governance* e sulle competenze, abbiamo costruito la nostra nuova architettura *data lake* nel *cloud* di Amazon, e ora siamo in grado di condividere un'unica visione dei dati all'interno dell'intera organizzazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 18



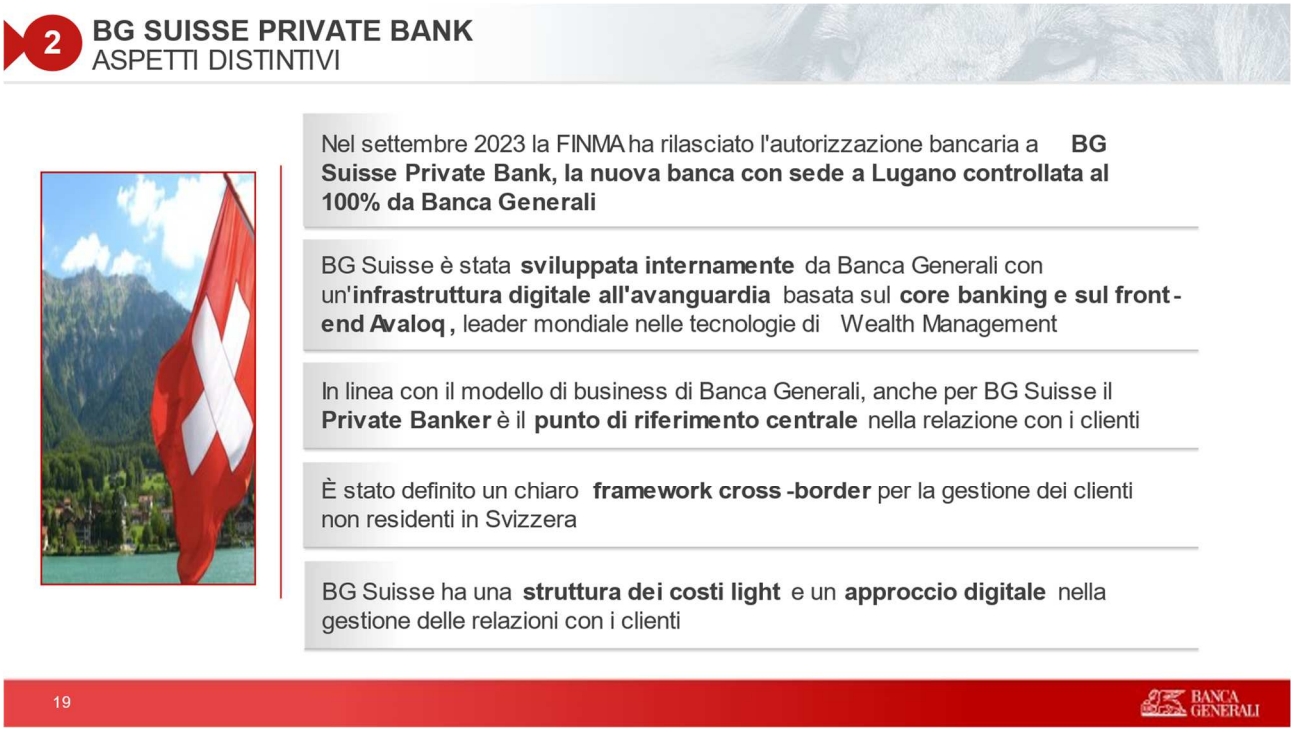
Nell'ambito della nuova architettura dati in *cloud* AWS (Amazon Web Services), sono state avviate diverse iniziative per l'estrazione e l'analisi del dato secondo modelli di *advanced analytics* con l'obiettivo di rafforzare le linee di indirizzo dell'approccio commerciale della rete e in ultima analisi aumentarne l'efficacia. È stato infatti sviluppato un prototipo di tool per la determinazione del potenziale della clientela il cui rilascio di produzione è in fase avanzata.

Inoltre, nell'ambito della *Robotic Process Automation* (RPA), sono state realizzate 5 soluzioni di automazione in ambito AML, *Innovation* e *Operations* che hanno consentito di snellire le attività e migliorare l'efficienza e qualità del servizio. Nuove iniziative sono allo studio in ambito *Process Mining* e *Text Mining.*

Infine, nell'ambito dell'*Artificial Intelligence generativa*, sono stati avviati un POC *Knowledge Base* come supporto informativo per la rete e un POC *Smart Routing* finalizzato ad indirizzare le richieste di assistenza in rete. Si sta inoltre già pensando a soluzioni di integrazione dell'AI per due *use case* individuati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 19



Il progetto di espansione internazionale di Banca Generali di sviluppare la presenza sul mercato svizzero ha compiuto nel corso del 2023 un passo avanti decisivo.

Il 5 settembre 2023 infatti BG Suisse, società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, controllata al 100% da Banca Generali, ha ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria. La Banca ha dunque avviato la sua operatività dal 1° dicembre 2023.

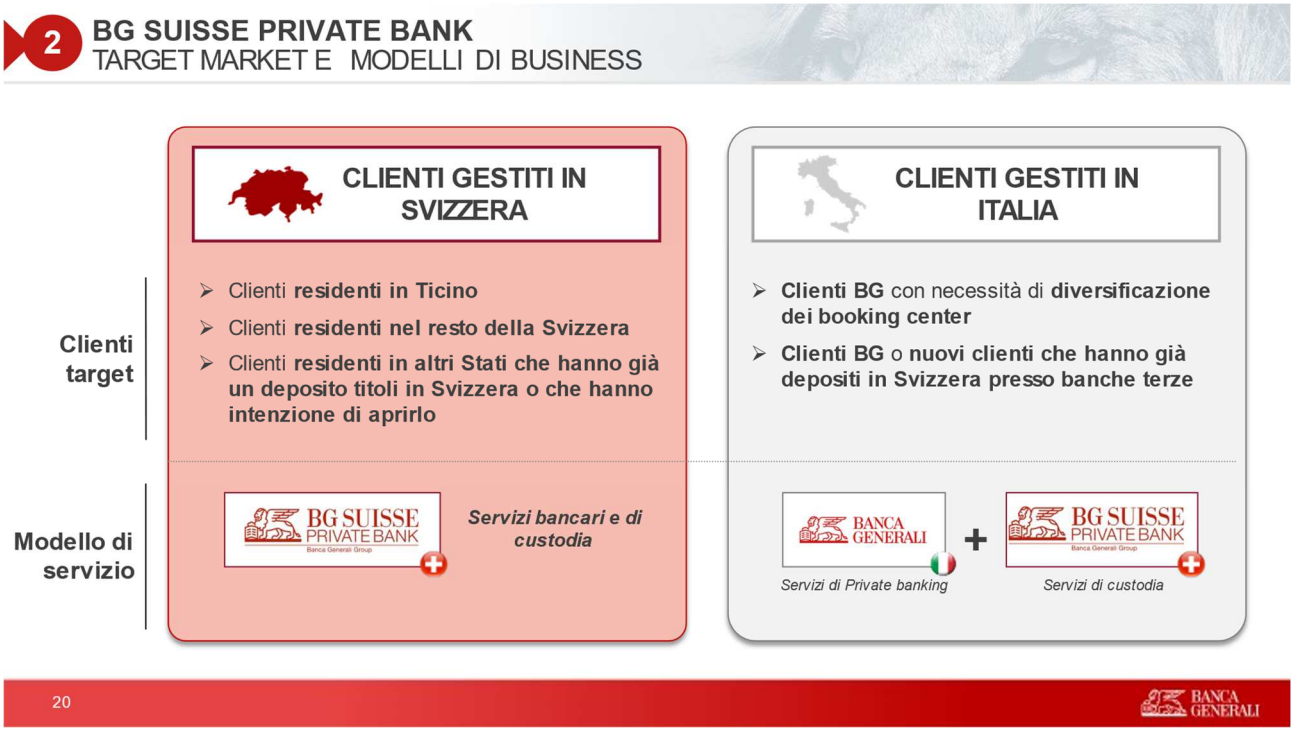
BG Suisse è stata sviluppata internamente da Banca Generali con un'infrastruttura all'avanguardia basata sul *front end* Avaloq, leader mondiale nelle tecnologie di *Wealth Management*. Si tratta dunque di una *challenger bank* digitale che, come tale, potrà contare su una struttura di costi più leggera rispetto ad una banca tradizionale pur contando su una primaria sede a Lugano per gli incontri con i clienti.

La decisione di entrare sul mercato svizzero nasce dalla volontà di creare un nuovo *hub* transfrontaliero di servizi *private*, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

Per BG Suisse è stata chiesta a Banca d'Italia l'autorizzazione LPS per operare anche dall'Italia. L'autorizzazione dovrebbe essere concessa entro il primo semestre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 20



BG Suisse opererà avendo un chiaro *framework cross-border*.

Nello specifico, BG Suisse può già operare per la clientela residente in Svizzera o per clienti in altri Stati che già hanno un deposito in Svizzera. Nello specifico BG Suisse può offrire servizi bancari e di custodia.

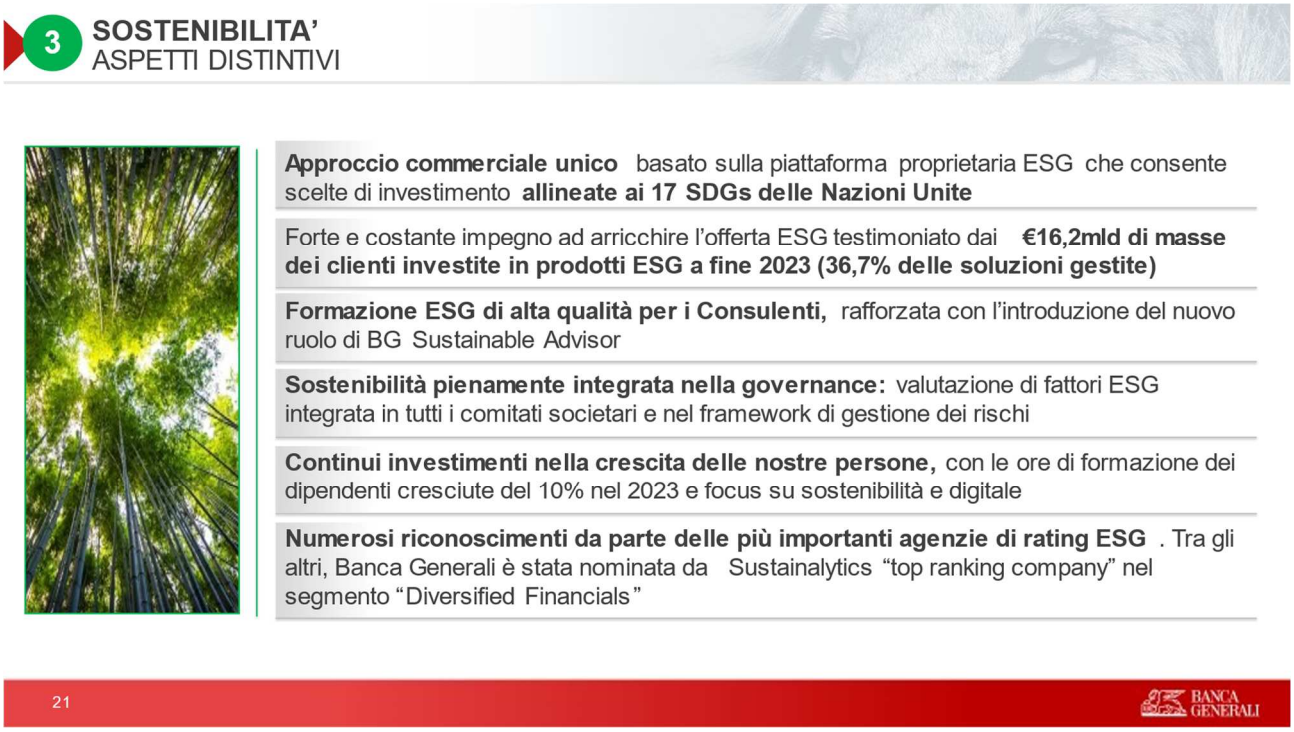
Con l'autorizzazione LPS, BG Suisse potrà anche gestire clienti italiani residenti in Italia ma intenzionati a diversificare i *booking center* dei loro patrimoni. Potranno essere serviti tanto clienti esistenti che clienti nuovi. Ad essi sarà messa a disposizione un'ampia offerta con servizi bancari erogati da BG Suisse e servizi di investimento da BG ITA.

Nello specifico, i servizi d'investimento offerti saranno concentrati su una *Value Proposition* specifica e incentrata sui temi della Sostenibilità (ESG), degli Investimenti dedicati al mondo femminile e sul tema del '*Retirement Consulting*'.

Il modello di servizio in entrambi le fattispecie sarà incentrato sulla figura del *Private Banker/Relationship Manager*. Si ritiene la *Value Proposition* possa rispondere alle esigenze di un'ampia casistica di clienti e come tale essere di interesse tanto per *banker* basati in Svizzera che in Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 21



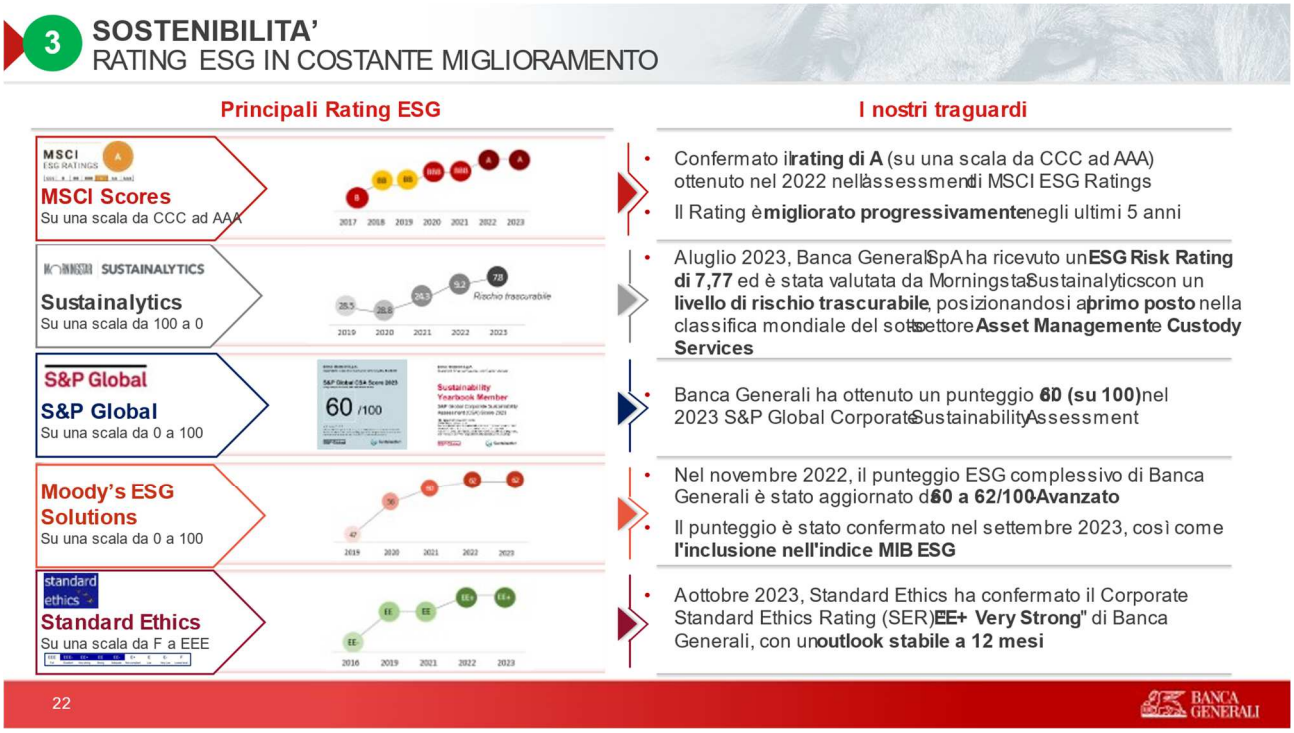
La sostenibilità rappresenta un impegno fondamentale per Banca Generali. Nel piano strategico 2022-2024, Banca Generali ha individuato quattro macro aree di interesse e sviluppo, ovvero l'Offerta ESG messa a disposizione dei propri clienti grazie all'azione di una rete di Consulenti informata e consapevole, le Persone che Lavorano a vario titolo per e con Banca Generali, la Governance che guida e controlla i fattori ESG e gestisce le relazioni con Autorità e Istituzioni anche tramite l'adesione ad iniziative internazionali ed, infine, nella diffusione della Cultura della sostenibilità, con particolare attenzione all'impatto ambientale e a iniziative di impatto sociale sul territorio.

Siamo orgogliosi di aver istituito un approccio commerciale distintivo basato sulla piattaforma proprietaria BGPA, che consente di realizzare scelte di investimento allineate ai 17 SDG dell'ONU. In questo senso possiamo già contare su oltre €16 miliardi di masse investite in prodotti ESG a fine 2023, pari al 36,7% delle masse gestite complessive.

La crescita delle masse in prodotti ESG si è sviluppata in parallelo alla crescita della formazione dei propri Consulenti Finanziari. È stata peraltro introdotta la figura del *Sustainable Advisor*, che si riferisce a Consulenti che si sono distinti nell'ambito degli investimenti sostenibili e a cui dedicato un percorso formativo specialistico. La formazione è peraltro un tema su cui Banca Generali punta molto, come confermato dal numero medio di ore di training per il Personale di Banca Generali cresciuto nel 2023 del 10% rispetto all'anno precedente e del 21% rispetto ai livelli di fine 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Slide 22



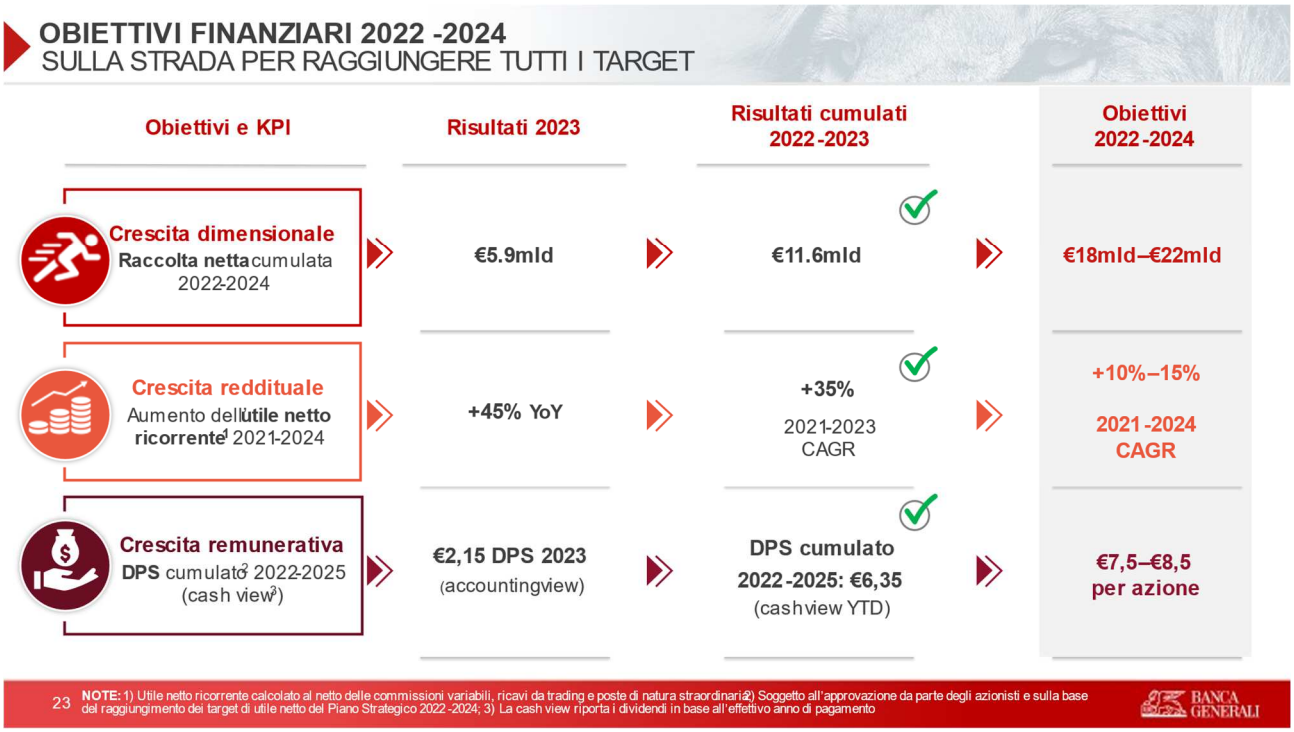
L'impegno ai temi della Sostenibilità è sempre più riconosciuto anche dalle Agenzie di Rating ESG, quali ad esempio MSCI, S&P, Sustainalytics, Moody's che hanno assegnato valutazioni positive in relazione alle proprie performance di sostenibilità, alla propria esposizione al rischio ESG e alla trasparenza delle informazioni comunicate agli *Stakeholder*.

Tra i diversi riconoscimenti positivi, siamo particolarmente orgogliosi del fatto che, nel 2023, Sustainalytics ha migliorato ulteriormente l'ESG *Risk Rating* di Banca Generali da 9,17 a 7,77, corrispondente ad un livello di rischio "trascurabile" di subire impatti finanziari rilevanti da fattori ESG. Inoltre, nel 2024 Banca Generali è stata riconosciuta, sempre da Sustainalytics, come società "*ESG Industry Top Rated*" e "*ESG Region Top Rated*".

Vorrei aggiungere che, a inizio 2024, Banca Generali ha aderito all'UN Global Compact, iniziativa volontaria delle Nazioni Unite volta ad incoraggiare le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividerne i benefici. Ne condivide pertanto i dieci principi considerati fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Slide 23

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



In chiusura di questo intervento, desidero fare il punto sullo stato di raggiungimento dei target finanziari definiti nel piano triennale 2022-2024. Come ricorderete, il piano strategico di Banca Generali è stato lanciato poco prima dell'inizio della guerra in Ucraina.

Il conflitto ha causato un drastico cambio del contesto macro-economico e finanziario a livello globale e in particolare nelle economie occidentali. Il rialzo dell'inflazione che ne risultò - come sapete - non è stato ancora del tutto domato ed ha comportato un forte rialzo dei tassi d'interesse di riferimento delle Banche Centrali.

La Banca ha saputo affrontare con successo la *disruption* del paradigma finanziario legata ai bassi tassi d'interesse e del crollo dei mercati azionari che obbligazionari che ne è seguito. Lo dimostrano i risultati prodotti in questi ultimi due anni, risultati in linea e/o superiori ai macro-obiettivi fissati.

Sul fronte della crescita dimensionale, Banca Generali ha realizzato nei due anni €11,6 miliardi di raccolta netta, ponendosi in linea con l'obiettivo di €18-22 miliardi cumulati per il triennio. Obiettivo recentemente confermato pur a fronte di un livello di tassi che rimane sfidante.

A livello di crescita reddituale, Banca Generali ha performato nettamente meglio delle attese con un CAGR 2021-2023 del 35% rispetto al target del 10-15% fissato, confermando la validità di un modello di business flessibile e in grado di adattarsi alle mutate condizioni di mercato.

Infine, a livello di crescita remunerativa, Banca Generali ha distribuito/approvato dividendi cumulati su base *cash* per 6,35 euro per azione nel periodo 2022-2025 e questo ci pone in linea per raggiungere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ampiamente il target di dividendi cumulati per 7,5-8,5 euro per azione fissato per il periodo 2022-2025 in vista del prossimo esercizio.

Nonostante il cambio radicale dello scenario di riferimento dal lancio del Piano Triennale, restiamo convinti di poter raggiungere gli obiettivi prefigurati. La domanda di consulenza e protezione da parte delle famiglie italiane continua, infatti, a crescere, soprattutto per società come Banca generali votate all'eccellenza e personalizzazione del servizio. Questo ci rende fortemente fiduciosi sull'opportunità di crescita per Banca Generali nei prossimi anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.1.1 BIL.	O.1.2 UTILE
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F	F
508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F
3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F	F
183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F	F
147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F	F
246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F
30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F	F
403.898	152168	DPAM B	F	F
1.650	152175	II	F	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	F
3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F
51.346	153638	UNISUPER	F	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F	F
4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F	F
480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F	F
11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F
10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	A	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	A	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F	F
3.185	153079	DEKA-RAB	F	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F	F
26.600	153272	INDEP'AM	F	F
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F	F
3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F	F
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F	F
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

1.2. Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2023 si chiude con un utile di euro 314.877.430. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Vi sottoponiamo la seguente proposta destinazione dell'utile di esercizio:

utile di esercizio		**314.877.430**
assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.lgs 38/2005		**0**
assegnazione alla riserva indisponibile art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136		**26.606.553**
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo		**37.039.857**
attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse		
di un dividendo di euro 1,55 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2024	181.120.037	
di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2025	70.110.982	
per un ammontare totale di		**251.231.020**

La politica di dividendi per il triennio coperto dal Piano industriale 2022-2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 14 febbraio 2022, prevede la possibilità di proporre all'Assemblea che approva il bilancio di ciascun anno del piano, la distribuzione di una quota degli utili realizzati di ciascun anno di piano, individuata dalla somma delle seguenti due componenti:

– una quota calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente;

– una quota calcolata tra il 50% e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

A tal fine, la componente ricorrente del risultato consolidato – coerentemente a come viene già determinata e comunicata al mercato trimestralmente – è costituita *(i)* dall'utile netto consolidato di ciascuno esercizio, al netto di talune componenti variabili quali *performance fee* e risultato da *trading* del portafoglio di proprietà e *(ii)* delle componenti straordinarie negative e/o positive non previste dal piano industriale 2022-2024.

L'effettiva erogazione del dividendo nella misura indicata è stata in ogni caso condizionata al mantenimento nel tempo di un *Total capital ratio* superiore alla *tolerance* di volta in volta prevista dal *risk appetite framework*.

La politica prevede altresì che il dividendo venga posto in pagamento attraverso due cedole con differenti date di pagamento e di legittimazione da individuarsi, la prima, entro la fine del secondo trimestre dello stesso anno in cui l'assemblea approva il bilancio di ciascun anno di piano e, la seconda, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di approvazione del bilancio di ciascun anno di piano.

A tale proposito, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha realizzato un utile netto consolidato di **Euro 326,1 milioni** così ripartito:

- utile consolidato ricorrente: **Euro 320,3 milioni**;
- utile consolidato non ricorrente: **Euro 5,8 milioni**.

Sulla base dei risultati realizzati, si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei soci, per approvazione, la distribuzione di un dividendo commisurato alla somma del **76,6%** degli utili consolidati ricorrenti e del **100%** degli utili consolidati non ricorrenti, per un ammontare complessivo di **Euro 251,2 milioni**, corrispondente ad un **pay-out del 77%** calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2023.

Si precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci, di destinare l'utile civilistico 2023 della Banca, pari a **Euro 314,9 milioni**, nel seguente modo

– per un ammontare di **Euro 251,2 milioni** a dividendo, nei termini indicati successivamente,

– per l'ammontare di **Euro 26,6 milioni** alla riserva non distribuibile ai sensi dell'articolo 26 comma 5-*bis* della Legge n. 136/2023 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti),

– per l'ammontare residuo di **Euro 37,0 milioni** a riserve di utili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il dividendo in proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Bce. Infatti, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, **il CET1 e il TCR consolidati** al 31 dicembre 2023 si attesteranno rispettivamente **al 17,8% e al 19,0%,** a fronte di un requisito vincolante rispettivamente dell'8% e del 12,30%, previsto dallo SREP.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente politica sui dividendi, se la proposta verrà approvata, verrà distribuito ai soci un dividendo di **Euro 2,15** per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse dalla Banca con le seguenti modalità:

- **Euro 1,55** per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; *record date* 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024;
- **Euro 0,60** per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; *record date* 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date* e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

Proposta di costituzione di una riserva non distribuibile ai sensi art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 di conversione del Decreto Legge del 10.08.2023 n. 104 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti)

Si evidenzia come il Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 (c.d. "*Decreto Omnibus*"), convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023, n. 136 (in G.U. 09/10/2023, n. 236), abbia introdotto, per il solo esercizio 2023, un'imposta sugli extraprofitti rivenienti dal margine di interesse netto iscritti dalle banche. In particolare, l'articolo 26 del suddetto Decreto Legge prevede:

- la determinazione dell'imposta attraverso l'applicazione di un'aliquota del 40% all'ammontare del margine di interesse netto, rilevato alla voce 30 dello schema di conto economico del bilancio d'esercizio 2023 che eccede per almeno il 10% il medesimo margine di interesse netto del 2021 (a livello individuale);
- un limite massimo all'ammontare dell'imposta (*Cap*) pari allo 0,26% dei *Risk Weighted Assets* (RWA) rilevati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- l'opzione di sospendere il versamento dell'imposta se l'assemblea annuale degli azionisti, in sede di delibera di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, stabilisce la costituzione, a valere sul medesimo utile netto (o, se questo non è sufficiente, su altre riserve disponibili), di una riserva di patrimonio netto non distribuibile, per un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta. Tale riserva di patrimonio netto non potrà essere usata per distribuire dividendi, ma potrà assorbire eventuali perdite e, di conseguenza, risulta computabile nel capitale regolamentare di primo livello (CET1). Qualora tale riserva dovesse essere successivamente distribuita, la Banca dovrà corrispondere entro 30 giorni l'intera imposta dovuta e, in aggiunta, gli interessi maturati (art. 26, comma 5-*bis*, del Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023).

Con riferimento a quest'ultimo punto, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha già deliberato, nella seduta dello scorso 13 novembre 2023, di volersi avvalere dell'opzione prevista dal comma 5 *bis* dell'art 26 del suddetto Decreto Legge per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale della Banca.

Si ricorda a tale proposito come l'imposta dovuta, commisurata al *Cap* previsto dalle disposizioni di legge, ovvero una quota pari allo 0,26% degli RWA relativi al bilancio d'esercizio di Banca Generali al 31 dicembre 2022, ammonterebbe a **Euro 10.642 migliaia** e conseguentemente la riserva non distribuibile da costituire in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 deve essere pari **a 2,5 volte** l'ammontare dell'imposta, ovvero ad un ammontare di **Euro 26.606 migliaia**.

Si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei soci, per approvazione la costituzione di una riserva non distribuibile per un ammontare di Eu**ro 26.606 migliaia**, mediante attribuzione di una corrispondente quota dell'utile di esercizio 2023 della Banca non distribuito i soci.

Riserva ex art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2023, tale riserva indisponibile ammonta a Euro 1.797.112 e pertanto la stessa deve essere incrementata, rispetto alla riserva precedentemente accantonata, o di Euro 306.744 mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nelle considerazioni dianzi illustrate.

"*L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*
- *preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni, prive di valore nominale e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.920.001 azioni proprie;*
- *visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;*

delibera

1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023;

2) di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2023, pari ad Euro 314.877.430,00 come segue:

utile di esercizio		**314.877.430**
assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.lgs 38/2005		**0**
assegnazione alla riserva indisponibile art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136		**26.606.553**
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo		**37.039.857**
attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse		
di un dividendo di euro 1,55 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2024	181.120.037	
di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2025	70.110.982	
per un ammontare totale di		**251.231.020**

3) di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:

i. dividendo di Euro 1,55 per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; record date 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ii. *dividendo di Euro 0,60 per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; record date 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025;*

4) *di costituire a valere sull'utile di esercizio non distribuito di una riserva non distribuibile ai sensi art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 di conversione del Decreto Legge del 10.08.2023 n. 104 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti) per un ammontare di Euro 26.606.553;*

5) *di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;*

6) *di incrementare per un importo di Euro 306.744 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo;*

7) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale – anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali – ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione."*

Milano, 5 marzo 2024 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Nomina e determinazione degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026:

- ***2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- ***2.2 nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- ***2.3 determinazione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti."***

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

in occasione dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, viene a cessare, per decorso del periodo di carica, il mandato conferito agli Amministratori della Vostra Società dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per il triennio 2021/2023.

Siete pertanto chiamati a deliberare, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero di amministratori di cui è composto (che l'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 aveva determinato in nove per il mandato giunto in scadenza), il quale rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2026, in considerazione della durata del mandato pari a tre esercizi *inter alia* ai sensi dell'art. 15 comma 2 dello Statuto sociale.

Nel rivolgere un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri dell'attuale organo amministrativo per la proficua attività sin qui svolta nell'interesse della Società, si ricorda che l'articolo 15 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di sette (7) ad un massimo di dodici (12) componenti e che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste.

Si ricorda in particolare che:

a) tutti i candidati debbono:

   – possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio, nonché rispettare i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di amministratore di una banca emittente azioni quotate nei mercati regolamentati;

   – non ricadere nelle cause di incompatibilità poste dalla normativa vigente, ivi compreso l'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

b) la maggioranza dei candidati deve possedere, per quanto concerne i requisiti di indipendenza, oltre a quelli prescritti dalla normativa vigente, anche quelli di cui al Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. Al riguardo, si rammenta infatti che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. (società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati) e, conseguentemente, è necessario che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 16, commi 1, lettera d), e 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017;

c) ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve inoltre rispettare il criterio di diversità di genere previsto dalla normativa vigente e pertanto, per il prossimo mandato triennale, almeno due quinti – arrotondando per eccesso ove necessario ai sensi dell'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 – dei consiglieri di amministrazione deve essere scelto tra quelli del genere meno rappresentato.

Infine, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dalla Raccomandazione n. 23 del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione uscente, sentito il parere favorevole del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dell'organo amministrativo, che definisce i requisiti individuali e il profilo qualitativo e quantitativo che collegialmente il nuovo Consiglio dovrebbe rispecchiare. Tale relazione, approvata il 22 febbraio 2024 – e che gli Azionisti sono invitati a considerare con la dovuta consapevolezza ai fini della presentazione delle liste – è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com nella sezione *"governance/assemblea degli azionisti"*.

Quanto alle modalità di predisposizione e presentazione delle liste, Vi ricordiamo che le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, in grado di assicurare altresì il rispetto del requisito di genere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili nonché dal Codice di *Corporate Governance* adottato da Borsa Italiana S.p.A.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno l'1,00% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 15 comma 5 dello Statuto sociale, ciascun azionista – nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile – può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Le liste, sottoscritte dagli azionisti legittimati, devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione; tuttavia, in considerazione del fatto che il predetto termine per il deposito delle liste dei candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione giunge a scadenza in un giorno festivo, tale termine, a beneficio degli Azionisti, è posticipato al giorno successivo non festivo (*i.e.* il 25 marzo 2024). Le predette liste devono essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente dagli stessi detenuta, e dalla seguente documentazione:

a) il *curriculum vitae* dei candidati, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei medesimi;

b) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

c) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta, altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti e dei criteri di legge e di autodisciplina come sopra indicati e come richiamati nella relazione recante il profilo quali-quantitativo ottimale del Consiglio di Amministrazione.

Le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, devono pervenire alla Società entro il 28 marzo 2024.

Si invitano coloro che intendono presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione ad osservare le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, cui si rinvia. Al riguardo, si precisa sin d'ora che le liste presentate dagli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza, dovranno essere corredate di una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali azionisti, di rapporti di collegamento *ex* artt. 147-*ter*, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999, tenendo anche conto delle fattispecie indicate dalla predetta Comunicazione Consob n. DEM/9017893.

All'elezione degli Amministratori si procederà come delineato all'art. 15, commi 10, 11 e 12 dello Statuto sociale. Nell'ipotesi in cui venga presentata un'unica lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore.

I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Sono previsti adeguati meccanismi di sostituzione al fine di consentire l'elezione del numero di amministratori indipendenti previsto dalla normativa e di mantenere l'equilibrio di genere in conformità alle disposizioni applicabili.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 15 dello Statuto Sociale saranno considerate come non presentate.

Alla luce di quanto sopra, nell'invitarVi a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero in 9 (nove) in linea con le indicazioni fornite dal Consiglio uscente e contenute nella relazione recante il profilo quali-quantitativo ottimale, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati in conformità alle indicazioni statutarie sopra esplicitate, si precisa che il relativo testo di deliberazione assembleare rifletterà l'esito della votazione, attribuendo la Presidenza al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

** *** **

Siete stati inoltre convocati in Assemblea – oltre che per la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 – anche per determinare, ai sensi del primo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 13 comma 2 dello Statuto Sociale, gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, si fa presente che, allo stato, l'emolumento previsto per gli Amministratori della Società – determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 – è composto da un importo fisso di Euro 45.000,00 lordi annui, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, mentre l'emolumento previsto per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è composto da un importo fisso pari ad euro 100.000,00 lordi annui, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

In relazione a quanto precede, in vista del rinnovo – anche nel rispetto delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi (e ai componenti l'organo di controllo) sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico – la Società ha dato incarico ad un esperto esterno indipendente di condurre un'analisi di *benchmark* rispetto ad un campione delle principali società italiane finanziarie quotate all'indice FTSE MIB e FTSE MID CAP comparabili a Banca Generali in funzione delle caratteristiche dimensionali, da cui è emerso che l'emolumento per il singolo membro del Consiglio di Amministrazione è lievemente al di sotto della mediana di mercato.

Alla luce dell'evoluzione in termini di dimensione e operatività della Banca rispetto al mandato precedente e delle sfide future che la stessa sarà chiamata ad affrontare e quindi del correlato maggior impegno richiesto in ragione dello specifico ruolo e avuto riguardo del nuovo quadro normativo di riferimento nel frattempo intervenuto, che avendo introdotto anche per le Banche italiane quotate non sottoposte alla vigilanza della BCE stringenti criteri di selezione degli esponenti e limiti al cumulo di cariche ha aumentato la competitività tra gli intermediari (si richiama in tal senso il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020), il Consiglio di Amministrazione uscente ritiene che l'emolumento previsto per gli Amministratori della Società possa essere oggetto di un allineamento alla media di mercato e che, con riferimento specifico al Presidente, il suo emolumento, attualmente pari ad Euro 100.000,00 lordi annui, valorizzi maggiormente la centralità del suo ruolo anche con riferimento al dialogo con gli altri Amministratori e con gli *stakeholders* in generale.

Dato tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione uscente propone di:

1) rimettere ai Signori Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione;

2) rimettere ai Signori Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dell'importanza attribuita dalla normativa, ed in particolare dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, al ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) demandare – ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale – al neo eletto Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la determinazione dell'emolumento da attribuire agli altri Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, ivi inclusi coloro che saranno nominati membri di comitati consiliari, continuando a garantire che la misura dei compensi riconosciuti sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dall'incarico.

Alla luce di quanto sopra, nell'invitarVi a deliberare in ordine agli emolumenti da attribuire in particolare ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, si precisa che il relativo testo di deliberazione assembleare rifletterà l'esito delle proposte pervenute e della conseguente votazione.

** *** **

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le opportune delibere pertinenti la nomina, previa determinazione del numero, e determinazione degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 e nello specifico:

(a) determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026;

(b) nominare il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026 secondo le modalità del voto di lista ai sensi di legge e di Statuto;

(c) determinare gli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026.

Milano, 5 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Nomina e determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2026:

- ***3.1 nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
- ***3.2 determinazione degli emolumenti annui dei sindaci per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti."***

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

in occasione dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito al Collegio Sindacale della Vostra Società dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 per il triennio 2021/2023.

Siete pertanto chiamati a deliberare, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, la nomina del nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Nel rivolgere un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri dell'attuale organo di controllo per la proficua attività fin qui svolta nell'interesse della Società, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre (3) Sindaci Effettivi e due (2) Sindaci Supplenti.

Si ricorda in particolare che:

- i Sindaci devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, ai sensi della normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di Sindaco di una banca emittente azioni quotate nei mercati regolamentati pertanto devono: *(i)* possedere i requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e indipendenza di giudizio, nonché *(ii)* rispettare i criteri di correttezza, competenza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi come prescritto dalla predetta normativa applicabile;
- i Sindaci effettivi e supplenti, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di Sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso;
- non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazione di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi compreso l'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La composizione del Collegio Sindacale deve inoltre rispettare il criterio di diversità di genere previsto dalla normativa vigente. Si richiama in particolare l'art. 148, comma 1-*bis*, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il quale impone il rispetto di un criterio di composizione di genere dell'organo di controllo, in base al quale, al genere meno rappresentato, va riservata una quota di almeno due quinti dei componenti eletti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 144-*undecies.1*, comma 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per difetto all'unità inferiore per gli organi sociali formati da tre componenti.

Infine, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, il Collegio Sindacale uscente ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale, che definisce i requisiti individuali e il profilo qualitativo e quantitativo che collegialmente il nuovo organo di controllo dovrebbe rispecchiare. Tale relazione, approvata il 19 febbraio 2024 – e che gli Azionisti sono invitati a considerare con la dovuta consapevolezza ai fini della presentazione delle liste – è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bancagenerali.com nella sezione *"governance/assemblea degli azionisti"*.

Ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare il rispetto del criterio di diversità di genere secondo la predetta normativa applicabile vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quanto alle modalità di presentazione delle liste, Vi ricordiamo che hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino complessivamente almeno l'1,00% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 5, dello Statuto sociale, ciascun azionista – nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile – può concorrere a presentare una sola lista: in caso di violazione, non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste, sottoscritte dagli azionisti legittimati, devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno antecedente a quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (*i.e.* entro il 24 marzo 2024). Si precisa che, a differenza del posticipo del termine previsto per il deposito delle liste di candidati a ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, in tal caso, pur in considerazione del fatto che il termine per il deposito delle liste dei candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale giunge a scadenza in un giorno festivo, tale termine non è posticipato al giorno successivo non festivo al fine di non comprimere l'ulteriore eventuale termine nell'ipotesi, più innanzi illustrata, di cui all'art. 144-*sexies* comma 5 del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Infatti, nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine non sia stata depositata nessuna lista, ovvero sia stata depositata una sola lista ovvero liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tale caso, sono legittimati alla presentazione di liste gli azionisti che, da soli od assieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e dalla seguente documentazione:

a) il *curriculum vitae* dei candidati, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei medesimi, nonché *inter alia* sulle competenze maturate dagli stessi nel campo assicurativo, finanziario e/o bancario e sulle ulteriori competenze previste dalla predetta relazione recante la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale;

b) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

c) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta, altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e di Autodisciplina per ricoprire la carica di Sindaco della Società come richiamati nella relazione recante il profilo quali-quantitativo ottimale del Collegio Sindacale.

Le certificazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, devono pervenire alla Società entro il 28 marzo 2024.

Si invitano coloro che intendono presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale ad osservare altresì le raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, cui si rinvia, che precisa *inter alia* che le liste presentate dagli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza, dovranno essere corredate di una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali azionisti, di rapporti di collegamento *ex* artt. 147-*ter*, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 144-*quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1999, tenendo anche conto delle fattispecie indicate dalla predetta Comunicazione Consob n. DEM/9017893.

Alla elezione del Collegio Sindacale si procederà come delineato all'art. 20, commi 8, 9 e 10 dello Statuto sociale. Risulteranno quindi eletti:

– Sindaci effettivi, *(i)* i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e *(ii)* il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (la "**Lista di Minoranza**");

– Sindaci supplenti, *(i)* il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed *(ii)* il primo candidato della Lista di Minoranza.

Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge applicabili, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Nell'ipotesi in cui venga presentata un'unica lista, tutti i componenti del Collegio Sindacale saranno tratti dalla stessa.

La presidenza spetta al Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 20 dello Statuto Sociale saranno considerate come non presentate.

Alla luce di quanto sopra, nell'invitarVi a deliberare in ordine alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, esprimendo la Vostra preferenza per una tra le liste presentate dai soggetti legittimati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20 dello Statuto Sociale, si precisa che il relativo testo di deliberazione assembleare rifletterà l'esito della votazione.

** *** **

Siete stati inoltre convocati in Assemblea – oltre che per la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026 – anche per deliberare in ordine all'emolumento annuale dei componenti l'organo di controllo. Al riguardo, si fa presente che, allo stato, l'emolumento deliberato dall'Assemblea del 22 aprile 2021 previsto per il Collegio Sindacale della Società è stabilito, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, in *(i)* euro 75.000,00 lordi annui per il Presidente e *(ii)* euro 50.000,00 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

In relazione a quanto precede, in vista del rinnovo – anche nel rispetto delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti l'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico – la Società ha dato incarico ad un esperto esterno indipendente di condurre un'analisi di *benchmark* rispetto ad un campione delle principali società italiane finanziarie quotate all'indice FTSE MIB e FTSE MID CAP comparabili a Banca Generali in funzione delle caratteristiche dimensionali, da cui è emerso un posizionamento al di sotto della mediana di mercato degli attuali emolumenti corrisposti ai componenti l'organo di controllo.

Pertanto, anche in virtù *(i)* dell'indicazione sopra illustrata emersa all'esito dell'analisi di *benchmark* condotta, *(ii)* dell'evoluzione in termini di dimensione e operatività della Banca rispetto al mandato precedente e delle sfide future che la stessa sarà chiamata ad affrontare, *(iii)* della circostanza che in aggiunta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in linea con le *best practice* di mercato, i membri del Collegio Sindacale sono invitati a partecipare altresì a tutte le riunioni dei comitati endoconsiliari nonché *(iv)* del correlato maggior impegno richiesto agli esponenti in ragione dello specifico ruolo e avuto riguardo del nuovo quadro normativo di riferimento nel frattempo intervenuto, che avendo introdotto anche per le Banche italiane quotate non sottoposte alla vigilanza della BCE stringenti criteri di selezione degli esponenti e limiti al cumulo di cariche ha aumentato la competitività tra gli intermediari (si richiama in tal senso il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020), il Consiglio di Amministrazione uscente propone di:

– rimettere ai Signori Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo, in *aggiunta* al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per tutto il triennio di durata in carica del Collegio Sindacale e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

In considerazione del fatto che il Collegio Sindacale riveste altresì il ruolo di Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione entrante determinerà, nell'esercizio delle deleghe allo stesso attribuite, l'emolumento specifico anche per l'esercizio del predetto incarico continuando a garantire che la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

misura dei compensi riconosciuti sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dall'incarico.

Alla luce di quanto sopra, si precisa che il relativo testo della deliberazione assembleare rifletterà l'esito delle proposte pervenute e della conseguente votazione.

** *** **

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le opportune delibere pertinenti la nomina e determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2026 e nello specifico a:

(a) nominare i componenti il Collegio Sindacale e il Presidente in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026 secondo le modalità del voto di lista ai sensi di legge e di Statuto;

(b) determinare i relativi emolumenti annui dei Sindaci per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026.

Milano, 5 marzo 2024 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 4 E PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2024: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF."

E

"Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2023: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che la vigente Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia recante "*Disposizioni di vigilanza per le Banche*" (le "**Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia**") reca principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione ed incentivazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle predette Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia è quello di pervenire, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*, a sistemi di remunerazione e di incentivazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema nel suo complesso.

Le suddette disposizioni prevedono:

– per il solo personale più rilevante, un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;

– il potere per l'Assemblea degli Azionisti di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni ed entro il limite di 2:1;

– limiti alle remunerazioni variabili nel caso in cui le banche non rispettino specifici requisiti di capitale;

– l'applicazione delle norme tecniche di regolamentazione relative *(i)* ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente di cui al Regolamento delegato (UE) tempo per tempo vigente (attualmente, Regulatory Technical Standard n. 923, adottato il 25 marzo 2021) e *(ii)* alla specificazione delle categorie di strumenti che riflettono in modo adeguato la qualità del credito dell'ente in modo continuativo e sono adeguati per essere utilizzati ai fini della remunerazione variabile di cui al Regolamento delegato (UE) del 12 marzo 2014, n. 527;

– le regole in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione applicabili, tra gli altri, ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

In tale contesto, l'applicabile normativa di riferimento prevede:

(i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (criteri contenuti nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione);

(ii) che all'Assemblea stessa venga assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti deve essere quindi redatta in conformità con il Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), come tempo per tempo per aggiornato.

Il sopra descritto quadro di riferimento è poi completato dalle raccomandazioni dettate dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, al quale la Società aderisce, che recepiscono i principali contenuti delle raccomandazioni emanate dalle autorità europee in merito al processo di definizione delle politiche di remunerazione e al loro contenuto.

Tutto ciò premesso, siete stati convocati per deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi degli articoli 123-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance* (la "**Relazione**").

La Relazione è redatta in conformità all'allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, dei componenti degli organi di controllo e, ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, del restante personale, per il 2024, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; la seconda offre evidenza delle modalità con le quali la politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazioni ed incentivazioni del 2023 è stata attuata nell'esercizio 2023, dando altresì *disclosure* analitica dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione per gli aspetti di dettaglio, sottoponiamo in particolare alla Vostra deliberazione il contenuto della "Sezione Prima", sul quale l'Assemblea è chiamata a esprimersi con deliberazione vincolante in senso favorevole o contrario, e il contenuto della "Sezione Seconda", sul quale l'Assemblea è chiamata a esprimersi con deliberazione non vincolante in senso favorevole o contrario.

Vi ricordiamo altresì che, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia:

– in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di *compliance* è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;

– la funzione di revisione interna è chiamata a verificare, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Vi informiamo quindi che gli esiti di dette verifiche, inerenti *(i)* la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2024 al vigente quadro normativo di riferimento e *(ii)* la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 19 aprile 2023, sono riportati, per estratto, nella Relazione.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

– *esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;*

– *preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;*

– *preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;*

– *udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

1) nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2023 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2023 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024;

2) delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024, che illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione della Società e del Gruppo, le procedure per la sua adozione e attuazione ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;

3) *delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse*."

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico nel rispetto delle modalità e dei termini di legge, al più tardi almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

Con riferimento al presente punto all'ordine del giorno si fa, pertanto, espresso richiamo alle informazioni che saranno contenute nella Relazione.

Milano, 5 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

Banca d'Italia, attraverso le Disposizioni di vigilanza in materia di prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nella circolare 285/2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche", recepisce le disposizioni della Direttiva CRDV in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione tenendo conto delle prassi applicative e delle evoluzioni del mercato in linea con gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea su sane politiche di remunerazione. La Direttiva CRDV definisce i principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo della normativa è quello di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema finanziario nel suo complesso.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:

- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'Assemblea dei Soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono altresì che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, alla medesima Autorità di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Si sottopone quindi alla Vs. attenzione la proposta di innalzamento, per un numero limitato di figure specificamente nel prosieguo indicate, del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione, sulla base delle motivazioni e delle considerazioni di seguito indicate.

1. Funzioni aziendali a cui appartengono i soggetti interessati

La proposta prevede di approvare - per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate – la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Le figure aziendali per le quali viene formulata la suddetta proposta sono:

1. Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto - tre esponenti);
2. Responsabili di Area General Counsel & Sustainability, Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Area Wealth Management, Area COO & Innovation, Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Direzione Wealth Advisory /Servizio Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory, Area Reti Consulenti Finanziari, Direzione Risparmio Amministrato, Direzione Prodotti (10 manager);
3. Principali manager operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca: 12 Sales Manager, 2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner";

2. Ragioni sottostanti alla proposta formulata

Le motivazioni a supporto della delibera che si propone di assumere in relazione alle diverse categorie di soggetti possono essere così riassunte:

Personale dipendente (Membri dell'Alta Direzione, Area General Counsel & Sustainability, Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Area Wealth Management, Area COO & Innovation, Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Direzione Wealth Advisory /Servizio Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory***, Area Reti Consulenti Finanziari, Direzione Risparmio Amministrato, Direzione Prodotti)***

Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, persegue la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di lungo periodo. Si ritiene infatti che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della banca possano favorire la competitività ed il governo dell'impresa. Si ricorda altresì che il sistema complessivo di remunerazione - in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale – è uno strumento per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

La proposta di definire per gli esponenti sopra indicati un rapporto superiore rispetto all'1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, ed in particolare di fissare tale limite nel rapporto più ampio previsto di 2:1 è supportata dalle seguenti considerazioni:

- Banca Generali opera, attraverso reti di Consulenti Finanziari e *Relationship Manager*, in maniera largamente preponderante in specifici settori quali il private *banking* e l'*asset management*. Il posizionamento strategico la espone a confrontarsi, oltre che con le tradizionali società concorrenti (tipicamente le banche reti), anche con primari competitor internazionali operanti da lungo tempo in Italia (tipicamente banche private estere) che controllano quote significative del mercato in oggetto, e con i principali istituti bancari italiani a vocazione internazionale. In questo contesto competitivo e alla luce dei brillanti risultati ottenuti nel settore del private *banking* e del *trend* ancora di forte sviluppo previsto per il comparto, un punto di forte attenzione per Banca Generali è quello di poter disporre di un pacchetto retributivo in grado di trattenere le risorse chiave che hanno garantito in questi ultimi anni il significativo sviluppo dell'istituto e di poter attrarre nuovi manager di talento, in un mercato del lavoro di nicchia dove sono oggettivamente scarse le risorse in grado di gestire efficacemente le sfide attuali e prospettiche;
- l'attuale pacchetto retributivo (per gli esponenti dell'alta direzione, così come peraltro per il restante personale della banca) pone al centro dell'attenzione il tema della sostenibilità, tra le cui priorità vi sono quelle di perseguire una crescita sostenibile nel tempo e di valorizzare le persone che lavorano nel Gruppo, riconoscendo l'apporto individuale al successo dell'organizzazione, anche attraverso un'adeguata remunerazione, e disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio. Le politiche retributive sono quindi finalizzate a garantire una remunerazione adeguata a fronte di una performance sostenibile e sono ispirate anche dai seguenti principi:
  - equità interna, poiché la remunerazione deve essere coerente con il ruolo ricoperto, con le responsabilità allo stesso assegnate e con le competenze e capacità dimostrate, garantendo anche la neutralità rispetto al genere;
  - competitività, poiché il livello retributivo deve essere equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento; a tale scopo è stato avviato ed è assicurato un costante monitoraggio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

degli stessi e delle loro tendenze, attraverso la partecipazione ad indagini retributive sia generali che di settore;

- l'accoglimento della proposta permetterebbe inoltre:
  - *per gli esponenti dell'Alta Direzione*, di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può determinare, in relazione, tra l'altro, all'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità, il superamento della soglia del 1:1 del rapporto tra remunerazione variabile e fissa, raggiungendo valori che in taluni casi possono essere attigui alla soglia del rapporto 2:1. È importante sottolineare che una quota significativa della remunerazione variabile totale è collegata a obiettivi di medio/lungo periodo dell'istituto, mediante l'utilizzazione di un meccanismo di Long Term Incentive, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo è collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;
  - *per gli altri esponenti*, sia di rispettare gli accordi contrattuali stipulati in sede di assunzione, sia di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può prevedere, tra l'altro, l'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità. Si evidenzia come, nel caso in cui si verifichi l'assegnazione del suddetto piano Long Term Incentive, anche per tali manager, una quota significativa della remunerazione variabile totale sarebbe collegata ad obiettivi di medio/lungo periodo, con erogazione in azioni, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo resterebbe collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;
- il pacchetto retributivo è costituito oltre che dalle **componenti variabili** della remunerazione anche ovviamente da **componenti fisse**. Il peso della componente fissa è stato predisposto in modo da incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, al fine di scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine;
- la competitività del pacchetto retributivo del Personale più Rilevante è costantemente monitorata anche con riguardo ai mercati di riferimento, e si fonda per le principali posizioni manageriali e professionali, sulla valutazione e "pesatura" delle posizioni secondo i metodi più diffusi nel mercato di riferimento. Anche sulla base di tali confronti esterni si ritiene che la componente fissa della remunerazione sia ragionevolmente competitiva rispetto a quanto percepito dai principali competitor sul mercato di riferimento. Tale assunto comporta ulteriori importanti considerazioni:
  - un taglio frontale della percentuale della remunerazione variabile, al fine unico di rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra componente variabile e fissa, senza forme di compensazione, porterebbe in questo momento ad una drastica perdita di competitività e dunque di attrattività dei pacchetti retributivi offerti agli esponenti dell'alta direzione, con grave rischio di dover assistere alla possibile perdita dei soggetti che in questi anni hanno assicurato l'indiscutibile successo della Banca stessa;
  - al fine di garantire un adeguato livello di *retention* dei manager strategici dell'istituto ed al contempo rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e ricorrente sarebbe allora necessario procedere ad una operazione di "riequilibratura" del pacchetto retributivo, fortemente a favore della componente fissa della remunerazione. Tale ipotesi rischia inevitabilmente di irrigidire e far aumentare la struttura dei costi collegati al pacchetto retributivo manageriale, attenuando al contempo il coerente collegamento tra performance aziendali di breve, ma soprattutto di lungo periodo, e la *compensation* del *management*, in un contesto aziendale di solido sviluppo economico e reddituale della Banca;
  - il *mantenimento* dei pacchetti non va in alcun modo a modificare il rispetto delle regole

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prudenziali con riferimento particolare ai requisiti in materia dei fondi propri come di seguito illustrato.

Principali manager di rete: 12 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner"

I *manager* di rete identificati sono soggetti la cui remunerazione, in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo (contratto di agenzia) è interamente variabile. Pur essendo variabile, la remunerazione è distinta in una componente ricorrente, che rappresenta la parte stabile e ordinaria della remunerazione, ed in una componente non ricorrente, che ha una valenza incentivante, equiparabile alla parte variabile della remunerazione.

Si rappresenta che anche per questi soggetti la distinzione fra le due componenti della remunerazione è determinata ex-ante, tenendo conto delle condizioni patrimoniali, reddituali e di liquidità della Banca, prevedendo condizioni di accesso alla remunerazione incentivante (cd. "*gate*") che impediscono in tutto o in parte la percezione della stessa in caso di mancato raggiungimento delle condizioni previste. La componente incentivante è priva di minimi garantiti, è soggetta al differimento pluriennale ed a meccanismi correttivi (sistemi di *malus* o di *claw-back*). Inoltre, i meccanismi incentivanti sono strutturati in maniera da non essere contrapposti al miglior interesse del cliente, al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, evitando rischi legali e reputazionali, che possano ricadere sulla Banca. Essi sono pertanto strutturati sia per prevenire il rischio di stabilità patrimoniale della banca, sia per promuovere la correttezza dell'operatività, al fine di servire al meglio l'interesse del cliente. Peraltro, tali sistemi incentivanti, in caso di superamento di tutti i target in modo apprezzabile, possono determinare, per le suddette figure, il superamento del rapporto 1:1 fra remunerazione variabile e fissa. Tale struttura complessiva della remunerazione è diretta conseguenza della fase di forte sviluppo che il settore della promozione finanziaria e del Private Banking stanno attraversando, e che vede Banca Generali fra i protagonisti, con livelli di produttività pro-capite in termini di raccolta netta, sia totale che in prodotti di risparmio gestito ed assicurativo, ai vertici del mercato.

Si evidenzia come tali risultati siano il frutto, oltre che di precise scelte strategiche e commerciali effettuate dalla Banca, anche dell'attività di selezione e formazione della struttura manageriale di rete, che ha consentito nel tempo di creare un gruppo di *manager* di elevata competenza tecnica e manageriale, che hanno contribuito in misura rilevante all'ottenimento di importanti risultati, in termini sia di produttività commerciale delle reti coordinate, che di reclutamento di figure provenienti da aziende terze di elevata professionalità, oltre a svolgere un'indispensabile attività di controllo sulla correttezza dei comportamenti delle reti stesse, anche al fine di assicurare che la consulenza ed il collocamento dei servizi e prodotti avvenga nel rispetto del miglior interesse della clientela. Si sottolinea che il gruppo di *manager* di rete di cui trattasi ha ormai raggiunto livelli di integrazione e conoscenza dell'azienda che rappresentano la migliore garanzia di continuità nel tempo dei risultati raggiunti negli anni passati; in tale contesto l'introduzione di una riduzione della componente non ricorrente della remunerazione, al fine di rispettare il rapporto di 1:1 tra componente variabile e fissa, comporterebbe un elemento di forte instabilità, con il rischio di determinare il passaggio di tali figure alle aziende concorrenti, disposte ad offrire condizioni relative alla parte ricorrente della remunerazione molto elevate, potendo contare su figure già formate e dotate di notevole esperienza manageriale e professionale evitando in tal modo investimenti in selezione e formazione. Ciò priverebbe la Banca di figure indispensabili alla gestione, coordinamento e controllo delle reti commerciali, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi aziendali, considerata la ridotta presenza di figure manageriali di Rete di talento nel settore. Infine, si deve valutare anche il rischio che tali figure manageriali, in virtù della leadership ormai loro riconosciuta nella capacità di coordinamento, possano trascinare nel loro eventuale passaggio ad aziende concorrenti anche altre figure, vanificando i notevoli investimenti fatti dalla banca negli anni passati per il rafforzamento della rete (in termini di reclutamento, formazione, uffici, dotazioni informatiche, etc.). Di fronte a questi evidenti rischi, la Banca potrebbe essere costretta ad innalzare la componente di remunerazione ricorrente a discapito di quella incentivata, aumentando i costi fissi e riducendo l'efficacia dell'azione commerciale, con evidenti conseguenze sul conto economico e sulla capacità di continuare ad investire in prodotti, tecnologia, formazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Implicazioni sulla capacità della banca di continuare a rispettare le regole prudenziali

Anche per il 2024 e in continuità con l'esercizio precedente, resta confermato il rispetto delle regole prudenziali anche su dati prospettici (in relazione alle implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali con particolare riferimento ai requisiti in materia di fondi propri) e la presenza di meccanismi di *malus* legati a liquidità e stabilità dell'azienda.

Una stima puntuale dei *ratio* patrimoniali al 31/12/2024 verrà esposta all'interno della rendicontazione ICAAP da inviarsi alla Banca d'Italia entro aprile 2024.

Ricordato che la normativa di Banca d'Italia sopra richiamata, sotto il profilo deliberativo, prevede che, in assenza di diverse previsioni statutarie, la proposta si intende approvata dall'assemblea ordinaria se:

(i) l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale presente;

(ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita;

e che il personale a cui la decisione assembleare si riferisce non può esercitare i diritti di voto eventualmente posseduti, direttamente o indirettamente, nella banca, si invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- *visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";*
- *esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto dei soggetti identificati nella Relazione di cui al punto precedente e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;*
- *verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;*
- *considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un rapporto più elevato;*
- *udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

delibera

1) *di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:*
   - *Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products, Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto);*
   - *Responsabili di Area Asset Management, Area General Counsel & Sustainability Area Canali alternativi e di supporto, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Area Wealth Management,*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Area COO & Innovation; Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne; Responsabile della Direzione Risparmio Amministrato; Responsabile Direzione Wealth Advisory/Servizio Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory, Direzione Prodotti;

- *Principali manager di rete: 12 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner"*

2) *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa.*"

Milano, 8 febbraio 2024 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Piano long term incentive 2024, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2024*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024 ("**Piano**").

La presente Relazione intende pertanto illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Piano sopra indicato, rinviando per le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Pertanto, i termini indicati con lettera maiuscola non altrimenti definiti nella presente Relazione avranno lo stesso significato loro attribuito nel predetto Documento Informativo.

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

Il Piano, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della Banca ("**Azioni**") allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello degli *stakeholder*. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per gli azionisti, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità a livello di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;
- legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente;
- definire un periodo di *vesting* triennale;
- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2. Soggetti destinatari

Il Piano è rivolto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Banca, ai Vice Direttori Generali, ai Direttori Generali delle Controllate, ai Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri manager, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2024-2026), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario ("**Beneficiari**").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. ***Modalità e clausole di attuazione del Piano, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati***

Il Piano prevede la corresponsione gratuita di un numero di Azioni o, in luogo delle stesse, di una Somma Sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati Obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* a livello di Gruppo Bancario, indicati nella Lettera di Partecipazione.

Gli Obiettivi di Gruppo Bancario sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali il tROE, l'Adjusted EVA e un indicatore di sostenibilità composto da: (i) gli AUM ESG; e (ii) il *Rating* medio (come definiti nel Documento Informativo).

Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

(i) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno ([1]);

(ii) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *gate* di Gruppo Bancario Banca Generali previsti dal piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno ([2]).

Anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, la Banca non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, ossia specifiche soglie di accesso del Gruppo Bancario connesse al *Common Equity Tier 1* ratio e al *Liquidity Coverage Ratio*.

4. ***Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350***

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

5. ***Modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni***

Non applicabile. Il Piano contempla l'attribuzione gratuita di Azioni. Per maggiori informazioni si rinvia in particolare ai parr. 2.2 e 2.3 del Documento Informativo.

6. ***Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi***

Le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno dalla data di attribuzione ([3]). È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 (la "**Circolare**") e della normativa applicabile.

([1]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,*

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*
- *preso atto del parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*
2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale*".

Milano, 5 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i)

RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE DENOMINATO "PIANO LTI 2024"

Milano, 5 marzo 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

INDICE 2

DEFINIZIONI 5

PREMESSA 8

1. I SOGGETTI DESTINATARI 9

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 9

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 9

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 10

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 10

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 10

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 11

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 12

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano 12

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 12

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 12

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 12

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza 12

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 13

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 13

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 13

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 14

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 14

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 15

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*) 15

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 15

4.3 Termine del piano 15

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 15

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati 15

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 16

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 16

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 16

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 17

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto 17

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 17

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 17

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 17

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 18

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 18

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 18

4.17 Scadenza delle opzioni 18

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 18

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio 18

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 18

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 18

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 18

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) 18

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

Amministratori	Ogni amministratore esecutivo di Banca Generali e delle Controllate.
Amministratore Delegato	L'amministratore munito di deleghe gestorie e principale responsabile della gestione di Banca Generali.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Beneficiari	I beneficiari del presente Piano, ossia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri manager, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2024-2026), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e in un'ottica di creazione di valore. Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione al Piano, procederà alla specifica individuazione dei Beneficiari tra i soggetti rivestenti i predetti ruoli, determinando altresì gli Obiettivi e il numero di Azioni assegnabili.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Parte Prima Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, attualmente vigente.
Codice Civile	Il Codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Codice di *Corporate Governance*	Il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
Dipendenti	I dirigenti e i dipendenti che abbiano in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, esclusa ogni forma di lavoro autonomo o parasubordinato, con Banca Generali o una Controllata.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Gate di Gruppo Bancario Banca Generali	Indicatori che rappresentano delle soglie di accesso specifiche del Gruppo Bancario di tempo in tempo individuati nell'ambito della Politica in materia di Remunerazione in vigore, attualmente connessi al "*Common Equity Tier 1 ratio"* e al "*Liquidity Coverage Ratio"*, al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'attribuzione delle Azioni. Tali parametri e le relative caratteristiche sono descritti nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, ferma restando la facoltà dei competenti organi sociali della Banca di modificarli successivamente in conformità alla disciplina

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

applicabile.

Gruppo Bancario	Il Gruppo Bancario Banca Generali, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, la cui capogruppo è Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358.
Gruppo Generali	Assicurazioni Generali S.p.A. e le società di diritto italiano ed estero soggette, direttamente o indirettamente, al controllo della stessa, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; e *b)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della Banca. Tale importo è indicato nella Politica in materia di Remunerazione.
Lettera di Partecipazione	La lettera che viene consegnata da Banca Generali ai Beneficiari in cui vengono indicati *(i)* gli Obiettivi; e *(ii)* i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, la cui sottoscrizione e consegna a Banca Generali ad opera dei Beneficiari costituirà piena e incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Obiettivi	Gli indicatori di *performance* individuati dal Consiglio di Amministrazione e indicati in dettaglio nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, al cui raggiungimento – subordinatamente al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali– è condizionata l'attribuzione delle Azioni che ciascun Beneficiario potrà maturare il diritto di ricevere ai sensi del Piano.
Personale Più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi in tale definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante Apicale	I consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo.
Politica in materia di Remunerazione	Le politica di remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere fra il Beneficiario e la Banca o una delle Controllate.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Soggetto Incaricato	Banca Generali.
Somma Sostitutiva	La somma in denaro che Banca Generali, a sua discrezione e sulla base di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può corrispondere, fermo il rispetto dei principi previsti dalla Circolare, anche a singoli Beneficiari in luogo – in tutto o in parte – delle Azioni che dovrebbero

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	essere loro assegnate, da calcolarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario – come rilevati da Borsa Italiana S.p.A. – nel mese precedente la data di attribuzione delle Azioni o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato da Banca Generali.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PREMESSA

Con il presente Documento Informativo, Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358 ("**Banca Generali**" o la "**Banca**"), in conformità a quanto previsto dagli articoli 114-*bis* del TUF e 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, nonché allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, si propone di fornire ai propri azionisti ed alla comunità finanziaria adeguata informativa in merito al piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2024*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024 previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e parere favorevole del Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile ("**Piano LTI 2024**" o "**Piano**") e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti prevista, in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024, e avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di Azioni agli Amministratori e a Dipendenti della Banca e delle Controllate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo Bancario.

Il Piano, come descritto nella Politica in materia di Remunerazione, rappresenta uno degli strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del *top management* del Gruppo Bancario ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo Bancario, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in Azioni.

Le caratteristiche del Piano LTI 2024 sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alla Circolare.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le Azioni oggetto di attribuzione gratuita ai Beneficiari riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di Azioni proprie che la Società potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

Per ogni più puntuale dettaglio, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori agli azionisti predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Banca *www.bancagenerali.com*, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

Parimenti, il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da Bit Market Services, all'indirizzo *internet* *www.emarketstorage.com* e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo *www.bancagenerali.com*, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), fra i potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Tra i potenziali Beneficiari del Piano sono compresi i Dipendenti o collaboratori che rientrano nelle seguenti categorie: i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri manager, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno discrezionalmente selezionati, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2024-2026) in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), tra i potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra i potenziali Beneficiari figurano i Vice Direttori Generali, e in particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale Products, *Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il Piano, nel pieno rispetto della Circolare e della regolamentazione applicabile nonché in linea con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle Azioni di Banca Generali allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello di tutti gli *stakeholder*.

Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

a) stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;

b) sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;

c) contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;

d) fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

a) corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;

b) legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente (in base al meccanismo più dettagliatamente descritto al punto 2.3);

c) definire un periodo di *vesting* triennale;

d) prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede che il numero di Azioni effettivamente attribuite sia direttamente correlato al raggiungimento degli Obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, facendo ricorso a parametri di performance e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di business e la strategia di Banca Generali e/o del Gruppo Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, gli Obiettivi sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali:

a) il tangible Return On Equity (tROE), che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto *adjusted*;

b) l'*Adjusted Economic Value Added*, che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del Recurring Net Profit dell'elemento relativo al costo del capitale;

c) indicatore di sostenibilità composto da *(i)* AUMESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (a) prodotti/servizi finanziari e assicurativi *ex* art. 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (b) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art. 8 o art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, sono essi stessi qualificabili come art. 8 o art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 con uno score MIFID-ESG >3; (ii) *Rating* medio che misura la media di almeno tre *rating* ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

Per maggiori informazioni riguardo agli stessi si fa rinvio alla Politica in materia di Remunerazione per il 2024.

Alla fine del triennio di riferimento del Piano (2024-2026), le Azioni verranno attribuite ai Beneficiari secondo quanto indicato ai successivi paragrafi 2.3, 4.6 e 4.8.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

I Beneficiari ed il numero di Azioni assegnabili a ciascuno di essi sono discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, il numero massimo di Azioni assegnabili alla fine del triennio di riferimento del Piano (2024-2026) è calcolato in base al rapporto fra una percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari variabile tra l'87,5% e il 100% (a seconda della posizione ricoperta) ed il valore dell'Azione, calcolato come media dei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di inizio del triennio di riferimento del Piano. Il numero delle Azioni potrà ridursi fino ad un livello minimo (anch'esso calcolato in percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari), livello sotto il quale non viene attribuita alcuna Azione.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le Azioni siano attribuite e rese disponibili ai Beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni, considerando anche il periodo di differimento e di *retention*. Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

L'attribuzione delle Azioni è inoltre subordinata al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo idonei criteri stabiliti dalla Banca nella Politica in materia di Remunerazione e, dunque, attualmente, il seguente schema:

a) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno([1]);

b) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori 2 (due) anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo Bancario previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno

([1]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno ([2]).

Troveranno, poi, in particolare, applicazione le clausole di *malus* e di *clawback*, nei casi previsti dalla Politica in materia di Remunerazione.

La Banca, inoltre, ha il diritto di corrispondere anche a singoli Beneficiari, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'attribuzione delle Azioni, la Somma Sostitutiva (fermo il rispetto degli altri termini e condizioni rilevanti del Piano applicabili e dei principi previsti dalla Circolare), sulla base di una deliberazione che il Consiglio di Amministrazione può assumere a suo insindacabile giudizio.

La Banca richiederà ai Beneficiari – attraverso specifiche pattuizioni inserite nei documenti contrattuali che disciplinano il Piano – di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano.

Resta in ogni caso fermo che, anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, Banca Generali non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile: il Piano non riceve sostegno da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Piano di cui si chiede all'Assemblea l'approvazione contempla l'attribuzione gratuita di Azioni ai Beneficiari sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero massimo di Azioni assegnabili nell'ambito del Piano è di n. 140.000. Le Azioni a servizio del Piano riverranno dalla provvista di Azioni proprie eventualmente acquistate dalla Banca in esecuzione di autorizzazioni assembleari ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

A tale scopo, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Piano una proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto della Direzione *Human Resources*, e/o conferire specifici poteri per il compimento di

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Nel primo anno di riferimento del Piano, gli Obiettivi vengono individuati e fissati dal Consiglio di Amministrazione e mantenuti nel tempo coerenti con gli obiettivi e le strategie di lungo termine della Banca e del Gruppo Bancario.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare alla struttura del Piano, al relativo regolamento di successiva emanazione e alle Lettere di Partecipazione, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione (come eventualmente temporaneamente derogata in conformità all'art. 123-*ter* del TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune (ivi inclusa l'anticipata attribuzione delle Azioni ovvero l'eliminazione o modifica dei vincoli di indisponibilità) in conseguenza di sopravvenuti fattori straordinari suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali, sul Gruppo Bancario, sul Gruppo Generali, sul Piano e/o sugli Obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo Bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro del Gruppo Bancario e/o del Gruppo Generali, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o normative straniere applicabili a singole società del Gruppo Bancario, variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati (ove possibile) – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – i suoi contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più clausole del Piano risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Piano, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati (ove possibile) – nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

Al fine di garantire una maggiore flessibilità, l'attribuzione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le Azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i potenziali Beneficiari del Piano vi è (salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Azioni sarà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 29 febbraio 2024, ha esaminato il Piano, dando il suo parere positivo, e deliberato di sottoporre lo stesso all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione svoltasi in data 5 marzo 2024, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di approvare la proposta di Piano e di sottoporre la stessa all'approvazione dell'Assemblea.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista entro l'8 marzo 2024.

L'attribuzione delle Azioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il livello di raggiungimento degli Obiettivi (secondo quanto meglio dettagliato al precedente paragrafo 2.2).

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data della riunione del Comitato per la Remunerazione (29 febbraio 2024) era di Euro 34,14811 e alla data della successiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (5 marzo 2024), era di Euro 34,25925.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 5 marzo 2024.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 marzo 2024 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024, chiamata anche ad approvare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non saranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli Obiettivi di *performance* e con le modalità e i tempi descritti al precedente punto 2.3. La procedura di attribuzione delle Azioni si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra i potenziali Beneficiari del Piano ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" della Banca, cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*)

L'assegnazione di Azioni ai Beneficiari del Piano avviene nella forma di *restricted stock*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha attuazione dalla Data di Approvazione dello stesso.

Il Piano prevede un periodo di *performance* di tre anni (2024-2026) e un successivo periodo di differimento dell'attribuzione di parte delle Azioni. È inoltre previsto un periodo di indisponibilità delle Azioni attribuite secondo quanto descritto nel presente Documento Informativo (in particolare, al paragrafo 4.6 che segue).

4.3 Termine del piano

Il periodo di vigenza del Piano è compreso fra la Data di Approvazione e la fine del periodo di differimento del Piano.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 140.000.

Il numero di Azioni assegnabili con riferimento a ogni Beneficiario è definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero di Azioni effettivamente attribuite a ciascun Beneficiario è in funzione del livello di raggiungimento degli Obiettivi.

L'attribuzione delle Azioni avverrà solo alla fine del triennio di riferimento del Piano (2024-2026) ovvero alla fine dell'ulteriore periodo di differimento.

Le Azioni che saranno attribuite in esecuzione del Piano saranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2 e 2.3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno dalla data di attribuzione ([3]).

È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In caso di violazione del divieto di *hedging* (di cui al paragrafo 2.3) da parte di un Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del Beneficiario stesso dal diritto di ricevere le Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del Rapporto prima che Banca Generali abbia ricevuto dal potenziale Beneficiario la Lettera di Partecipazione debitamente sottoscritta per accettazione ovvero prima della scadenza del triennio di riferimento del Piano (2024-2026), i potenziali Beneficiari perderanno la possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra illustrate.

In caso di maturazione dei requisiti pensionistici, morte o sopravvenuta invalidità con diritto al percepimento della pensione di invalidità che determini la cessazione del Rapporto, qualora tali eventi si verifichino dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari, o i rispettivi eredi in caso di morte, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra illustrate, in misura proporzionale al periodo di durata del Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli sopra indicati, i potenziali Beneficiari perderanno la relativa qualifica, nonché la conseguente possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra descritte.

In parziale deroga a quanto sopra, qualora il Rapporto sia a tempo determinato e abbia una scadenza antecedente la fine del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari per i quali la scadenza del Rapporto si verifichi dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra descritte, in misura proporzionale al periodo di durata del

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Nel caso in cui una società del Gruppo Bancario cessi di far parte del medesimo, il Rapporto si considera cessato ai fini del Piano alla data in cui si verifichi tale evento. Tuttavia, i Beneficiari per i quali tale evento si sia verificato dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, mantengono il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra previste, in misura proporzionale al periodo di permanenza della società datrice di lavoro nel Gruppo Bancario rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Infine, in caso di trasferimento del Rapporto da Banca Generali o da una società del Gruppo Bancario ad un'altra società del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti previsti ai sensi del Piano e della Lettera di Partecipazione.

In caso di cessazione del Rapporto successivamente al termine del periodo di *performance* triennale, ma prima del termine dell'ulteriore periodo di differimento, i Beneficiari:

a) manterranno il diritto a conservare le Azioni già attribuite, seppur ancora soggette a vincoli di indisponibilità;

b) perderanno il diritto a ricevere le Azioni non ancora attribuite, salvo in specifiche ipotesi di cessazione del Rapporto, quali i casi di morte, invalidità permanente, pensionamento, cessazione ad iniziativa della società per motivi oggettivi/organizzativi, risoluzione consensuale e/o altre ipotesi contrattualmente predeterminate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare, fermo restando in ogni caso il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, in senso più favorevole per i Beneficiari, i termini sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile: non è previsto un riscatto, da parte della Banca, delle Azioni oggetto del Piano.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non applicabile: non è prevista la concessione di prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere del Piano risulta pari alla somma del costo relativo al triennio di riferimento del Piano (2024-2026), calcolato come prodotto del *fair value* del diritto di ricevere Azioni (calcolato alla *grant date*) moltiplicato per il numero dei diritti che si stimano essere attribuiti alla fine del triennio di riferimento del Piano.

Il costo viene ripartito pro rata nell'arco del periodo di maturazione (*vesting*) in contropartita ad apposita riserva patrimoniale. Il costo viene aggiornato ad ogni fine anno qualora il numero dei diritti che si stima essere attribuiti alla fine del triennio sia variato.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Si rinvia al paragrafo 3.3.

** * * * **

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2024 ("**Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili**"), destinato al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali, vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Banca Generali.

La presente Relazione intende, pertanto, illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili, rinviando per le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

1. Ragioni che motivano l'adozione del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili

Il Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili assolve alle seguenti finalità:

a) consentire a Banca Generali S.p.A. (la "**Banca**") di rispettare le previsioni della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (la "**Circolare**"), laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, ivi incluso quello dei Consulenti Finanziari eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la remunerazione variabile (come definita nella citata Circolare, e, dunque sia nella sua componente tipicamente incentivante, che nelle sue altre forme, inclusa la cd. *severance* – complessivamente, la "**Remunerazione Variabile**"([1])), sia per una quota corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili, in conformità a quanto previsto nelle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Generali ("**Politiche in materia di Remunerazione**");

b) consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Banca Generali a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

2. Soggetti destinatari

I destinatari del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili sono coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali ("**Potenziali Beneficiari**"), ivi inclusi i Consulenti Finanziari che eventualmente vi rientrano.

In particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti) tra di essi sono ricompresi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite successivamente, in fase di attuazione del Sistema di Incentivazione, secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del predetto Regolamento Emittenti.

([1]) Ai fini del presente documento è da intendersi escluso l'incentivo di cui al *Long Term Incentive* della Banca, come disciplinato dalle Politiche di Remunerazione e da altro apposito documento informativo redatto *ex* art. 114-*bis* TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Modalità e clausole di attuazione del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati

In linea con quanto previsto dalla Circolare e come precisato in dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione relative al 2024, la Remunerazione Variabile maturata è corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni:

a) per il Personale più Rilevante con remunerazione variabile annua minore o uguale a Euro 50.000 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale annua, la componente variabile viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento;

b) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

c) per il Personale più Rilevante la cui remunerazione variabile rappresenta un importo particolarmente elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

d) per il Personale più Rilevante apicale la cui remunerazione variabile non rappresenta un importo particolarmente elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

e) per il Personale Più Rilevante apicale la cui remunerazione variabile rappresenta un importo particolarmente elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* di un anno).

4. Eventuale sostegno del Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

5. Modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni

Non applicabile.

6. Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi

Tutte le Azioni sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

– *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– *visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*

– *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

– *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari per il Personale più Rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del consiglio di amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere necessario e opportuno, per dare completa ed integrale attuazione al Sistema di Incentivazione e alle altre forme di remunerazione variabile, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel documento informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale*".

Milano, 5 marzo 2024 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i)

RELATIVO AL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE E ALLE ALTRE REMUNERAZIONI VARIABILI BASATE SU STRUMENTI FINANZIARI

Milano, 5 marzo 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

DEFINIZIONI 5

PREMESSA 7

1. I SOGGETTI DESTINATARI 8

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 8

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 8

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 8

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 9

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 9

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 9

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 11

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 11

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano 11

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 11

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI .. 12

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 12

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza 12

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 12

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 13

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 14

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 14

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 15

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 15

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari 15

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 15

4.3 Termine del piano 16

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 16

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati 16

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 16

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 17

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 17

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 17

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto 17

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 17

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 17

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 17

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 17

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 18

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 18

4.17 Scadenza delle opzioni 18

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 18

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio 18

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 18

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 18

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 18

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) 18

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

Assemblea	L'assemblea degli Azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Beneficiari	I Potenziali Beneficiari cui sia stata effettivamente riconosciuta una Remunerazione Variabile da erogarsi in parte in Azioni.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, attualmente vigente.
Codice Civile	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Potenziali Beneficiari.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti ([1]).
Gruppo	Banca Generali S.p.A. e le Controllate.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; *ii)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Tale importo è indicato nella Politica in materia di Remunerazione della Banca.
Personale più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi nella definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante Apicale	I consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo.
Politica in materia di Remunerazione	La politica di remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.
Piano	Comprende il Sistema di Incentivazione e altre forme di Remunerazione Variabile.

([1]) Ai fini del presente Documento Informativo è da intendersi escluso l'incentivo di cui al *Long Term Incentive* della Banca, come disciplinato dalla Politica in materia di Remunerazione e da altro apposito documento informativo *ex* art. 114-bis del TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Potenziali Beneficiari	Coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo che, in base alla Circolare e alla Politica in materia di Remunerazione, possono essere beneficiari di Remunerazione Variabile.
Quota Azioni	La quota di Remunerazione Variabile da erogare in Azioni ai sensi della Circolare e delle Politiche in materia di Remunerazione.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere tra i Beneficiari e il Gruppo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Remunerazione Variabile	Ogni remunerazione qualificabile come "*remunerazione variabile*" ai sensi della relativa definizione di cui alla Circolare, ivi inclusi dunque la remunerazione variabile dei consulenti finanziari rientranti nel novero del Personale più Rilevante e la *Severance*, da erogarsi in parte in strumenti finanziari ai sensi della Circolare e della Politica in materia di Remunerazione (e che la Banca, in applicazione della Politica in materia di Remunerazione, eroga in Azioni).
Severance	Gli importi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, in aggiunta al TFR e al preavviso, ovvero in base a un patto di non concorrenza (per la quota che eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa), indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti, così come definiti dalla Politica in materia di Remunerazione.
Sistema di Incentivazione	Il sistema di compensi basato su strumenti finanziari per l'anno 2024 riservato al Personale più Rilevante del Gruppo.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PREMESSA

La Politica in materia di Remunerazione del Gruppo – che è rappresentata nella relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 da sottoporre alla necessaria approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Banca**") – prevede, in doverosa applicazione di quanto prescritto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, che parte della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante del Gruppo – sia nella sua componente tipicamente incentivante, sia nelle altre forme previste dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la remunerazione variabile dei consulenti finanziari rientranti nel novero del Personale più Rilevante, la *Severance* ovvero altre forme di Remunerazione Variabile, come tempo per tempo deliberate dai competenti organi della Banca, in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione) – sia corrisposta in strumenti finanziari e, in particolare, in azioni.

Per tale ragione, in data 5 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e parere favorevole del Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile, ha approvato – nei termini di seguito descritti – le linee guida di un Piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2024, riservato al Personale più Rilevante del Gruppo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024. Al riguardo, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito *internet* della Banca www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti. Le caratteristiche del piano sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle disposizioni della Circolare.

Il presente Documento Informativo è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo potrà essere aggiornato e/o integrato, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti, con le informazioni al momento non disponibili, nella fase di attuazione del Piano e, in ogni caso, appena esse dovessero essere disponibili.

Si precisa che, ai fini delle informazioni di dettaglio qui contenute, il Piano è da considerarsi "*di particolare rilevanza*" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, all'indirizzo *internet* www.emarketstorage.com e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. I SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti potenzialmente destinatari del Sistema di Incentivazione, delle *Severance* e/o di altre forme di Remunerazione Variabile da erogarsi, in parte (e ai sensi della Circolare) in strumenti finanziari (come tempo per tempo deliberate dai competenti organi della Banca, in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione) sono coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo.

Di seguito vengono, in particolare, indicati i soggetti che – in quanto potenzialmente beneficiari di Remunerazioni Variabili – sono ad oggi ricompresi fra i Potenziali Beneficiari del Sistema di Incentivazione, fermo restando che la individuazione e indicazione degli effettivi Beneficiari avverrà in seguito in relazione all'eventuale riconoscimento agli stessi del diritto a ricevere eventuali Remunerazioni Variabili.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti), fra i Potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

I Potenziali Beneficiari sono dipendenti, collaboratori e agenti del Gruppo (salvo possibili mutamenti che tale perimetro potrebbe subire) che rientrano anche nelle categorie aziendali di "*responsabili di funzioni*" e principali "*manager*" del Gruppo.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti), tra i Potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i Potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Tra i Potenziali Beneficiari figurano, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il presente Piano è finalizzato a consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare, laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la Remunerazione Variabile, sia per una quota corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili.

Al tempo stesso, l'erogazione di parte della Remunerazione Variabile in Azioni, anche e in particolare nell'ambito del Sistema di Incentivazione (così come nel caso della Remunerazione Variabile dei consulenti finanziari eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante), è funzionale al migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo a quelli di tutti gli *stakeholder* attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo. Infatti, adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori, del *management* e della rete di consulenti finanziari della Banca possono favorire la competitività e il governo dell'impresa. Inoltre, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, tende ad attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

A tale fine, il piano prevede che il compenso variabile collegato ad obiettivi di breve periodo del Sistema di Incentivazione nonché le altre componenti della Remunerazione Variabile siano erogati, in parte di Azioni (soggette a periodi di *retention*) e secondo un meccanismo di differimento, illustrati al par. 2.3 che segue.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

La Politica in materia di Remunerazione prevede che, per il Personale più Rilevante, una parte della Remunerazione Variabile, al verificarsi delle condizioni previste dalla Politica in materia di Remunerazione, sia attribuita in Azioni (soggette a periodi di *retention*) e secondo un meccanismo di differimento, illustrati al par. 2.3 che segue.

Per quanto attiene, in particolare, al Sistema di Incentivazione, il relativo ammontare è collegato al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi in quanto si basa sulla definizione e attribuzione a ciascun Potenziale Beneficiario di obiettivi specifici e ben individuati, per i quali è definito un valore *target*, e a ognuno dei quali è attribuito un peso. Più nel dettaglio, una percentuale del *bonus* di cui al Sistema di Incentivazione è collegata ad obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

consolidato del Gruppo come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obiettivi connessi alla raccolta, alle commissioni e all'utile integrati da misure di correzione per il rischio. Con alcune eccezioni:

a) per l'organo/gli organi incaricati della funzione di "gestione" e per le "Vice Direzioni Generali", detti obiettivi concorrono alla determinazione del *bonus* di breve termine del Sistema di Incentivazione per una percentuale di norma fino al 70%;

b) per gli altri dirigenti e quadri direttivi tali obiettivi concorrono alla determinazione del bonus di breve termine fino ad un massimo del 35%.

La restante percentuale del *bonus* di breve termine di cui al Sistema Incentivante è collegata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi relativi alla posizione ricoperta, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo dirigente. In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il dirigente è responsabile sulla base del *budget* aziendale dell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi qualitativi, che prevedono generalmente criteri di valutazione predeterminati, si riferiscono a progetti che riguardano il Gruppo e richiedono la collaborazione di tutti i dirigenti, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale.

Inoltre, possono essere previsti indicatori legati all'implementazione dei progetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema di Incentivazione oltre a due ulteriori obiettivi specifici, valutati sulla base indicatori di *performance* qualitativi e quantitativi non finanziari, correlati al "*people management*" e alla sostenibilità.

Gli obiettivi quantitativi e qualitativi vengono formalizzati annualmente, in schede individuali. A ciascun obiettivo vengono associati dei "pesi", che ne definiscono la rilevanza rispetto al totale degli obiettivi, e dei livelli di *performance* (minimi, *target* e massimi) espressi attraverso parametri appropriati. Vengono inoltre definiti, per ciascun obiettivo, il posizionamento dei risultati attesi rispetto ai livelli di *performance* previsti, la soglia minima d'accesso per l'erogazione del *bonus* e quella massima in caso di *over performance*, nonché l'importo massimo del *bonus* raggiungibile.

Come sopra indicato, il presente Piano può essere altresì utilizzato a servizio del sistema di incentivazione di breve e/o di medio-lungo termine (di regola solo monetario) destinato ai consulenti finanziari e, in particolare, al fine di corrispondere la quota in Azioni di tale incentivo, come richiesto dalla Circolare, a favore di coloro fra tali soggetti che dovessero, in ipotesi, qualificarsi come membri del Personale Più Rilevante. Gli obiettivi sottostanti ai sistemi di incentivazione di breve e/o di medio-lungo termine, come indicati in maggior dettaglio nella Politica in materia di Remunerazione per il 2024, possono, in particolare, comprendere obiettivi aziendali (in termini di raccolta netta e commissioni ricorrenti) e individuali (in termini di racconta netta ed evoluta), al raggiungimento dei quali sono previsti *bonus* crescenti in funzione dei *target* raggiunti.

Per quanto concerne, invece, le *Severance* e le altre forme di Remunerazione Variabile, il relativo ammontare è di volta in volta determinato in linea con i criteri, i limiti e le condizioni previsti dalla Politica in materia di Remunerazione.

Maggiori informazioni circa gli obiettivi e le relative modalità di consuntivazione sono contenute nella Politica in materia di Remunerazione per il 2024.

In coerenza con la Politica in materia di Remunerazione per il 2024, l'assegnazione della Remunerazione Variabile (e quindi anche delle Azioni), oltre al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, è subordinata al fatto che:

a) alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio sia raggiunto un *gate* d'accesso del Gruppo rappresentato da due indicatori: "*Common Equity Tier 1 ratio*"([2]) e "*Liquidity*

([2]) Inteso come il rapporto tra CET 1 (rappresentato principalmente dal capitale ordinario versato) e le attività ponderate per il rischio (rischio di credito, mercato e operativo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coverage Ratio"([3]); il *gate* d'accesso non condiziona solo il *bonus* relativo all'esercizio in oggetto ma anche, di esercizio in esercizio, fungendo quale c.d. *malus*, le porzioni di *bonus* maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi;

b) a ogni assegnazione sia verificata l'assenza di fattispecie di c.d. *malus*, individuate dalla Politica in materia di Remunerazione;

c) sia rispettato il meccanismo di *cap* (ove applicabile) volto ad assicurare che il rapporto tra remunerazione variabile totale e remunerazione fissa totale sia contenuto nei limiti prestabiliti.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Azioni attribuite ai Beneficiari dipende dall'ammontare delle Remunerazioni Variabili agli stessi riconosciute.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di Azioni spettanti ai Beneficiari considera, al numeratore, il 50% (55% per il Personale più Rilevante Apicale con Importo Particolarmente Elevato), della Remunerazione Variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei *target* prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'Azione (calcolata come media del prezzo dell'Azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento).

Per la *Severance*, il prezzo dell'Azione è calcolato come media dei prezzi nei 3 (tre) mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo che preveda il riconoscimento della *Severance* stessa (ovvero nei tre mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro in caso di accordi stipulati *ex ante*).

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano prevede l'attribuzione di Azioni[4].

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Sistema di Incentivazione e/o delle altre forme di Remunerazione Variabile.

Si precisa peraltro che i principi contabili prevedono che l'assegnazione di Azioni connesse alla Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante sia contabilizzata a conto economico come costo in capo alle singole società presso le quali il Beneficiario svolge la propria attività lavorativa.

Il Piano prevede l'utilizzo di Azioni proprie detenute o che saranno detenute da Banca Generali.

Le Azioni saranno assoggettate a tassazione e contribuzione previdenziale in coerenza con la normativa vigente nel Paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

([3]) Inteso come Rapporto tra lo stock di [1] attività liquide di alta qualità (cioè facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) e [2] il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi in uno scenario di stress specificato; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio.

([4]) Salva la facoltà di erogare, in sostituzione in tutto o in parte delle Azioni, *phantom shares*, come indicato al par. 3.4 che segue.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Nella riunione del 5 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, in sede ordinaria, la proposta di delibera di seguito riportata:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*
- *preso atto del parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114 bis del TUF, l'adozione del Sistema di Incentivazione e delle altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari per il personale più rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo Documento Informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere per dare completa ed integrale attuazione al Sistema di Incentivazione e alle altre forme di remunerazione variabile, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel documento informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale".*

Le informazioni sui criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle decisioni con le quali sarà data esecuzione al presente Piano e il contenuto di tali decisioni verranno comunicate secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il Piano prevede che al Consiglio di Amministrazione siano attribuiti tutti i poteri per dare attuazione allo stesso.

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto della Direzione *Human Resources* della Banca, e/o conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione (come eventualmente temporaneamente derogate in conformità all'art. 123-*ter* TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune in conseguenza di fattori suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali e/o sul Gruppo e/o sul Piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti la Banca e/o il Gruppo, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro di Gruppo, offerte pubbliche

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o straniere applicabili a singole società del Gruppo, variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici del Piano e, in particolare, del Sistema di Incentivazione, delle remunerazioni variabili dei consulenti finanziari rientranti nel novero del Personale più Rilevante, delle *Severance* ovvero delle altre forme di Remunerazione Variabile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più delle clausole del medesimo risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle procedure di *governance* riguardanti la remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Sistema di Incentivazione (e le altre forme di Remunerazione Variabile sopra citate), ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

La Politica in materia di Remunerazione prevede, in osservanza della Circolare, che una parte della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante sia attribuita in Azioni al verificarsi dei presupposti e delle condizioni previste.

In linea con quanto previsto dalla Circolare e come precisato in dettaglio nella Politica in materia di Remunerazione relative al 2024, la Remunerazione Variabile maturata è corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni.

Qualora la Remunerazione Variabile annua maturata sia minore o uguale a Euro 50.000 e contestualmente minore uguale a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento, dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso. In caso contrario:

a) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

b) per il Personale più Rilevante la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

c) per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile non rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

d) per il Personale Più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* di un anno).

Allo scopo di dotare la Banca della provvista necessaria ad adempiere a tali previsioni, si prevede di richiedere all'Assemblea, convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed, occorrendo, in seconda convocazione in data 19 aprile 2024 l'autorizzazione all'acquisto di Azioni, in una o più volte, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile. La delibera assembleare ed il successivo acquisto delle Azioni saranno, inoltre, soggette al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ex artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

L'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione; l'autorizzazione alla disposizione delle Azioni in portafoglio sarà richiesta senza limiti temporali alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

Resta comunque salva la possibilità per la Banca di rivenire, in tutto o in parte, le Azioni attribuibili ai Beneficiari da eventuali appositi aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 comma 1 del Codice Civile ovvero di utilizzare *phantom shares* (ossia l'erogazione di un importo monetario parametrato sul valore delle Azioni, calcolato come descritto al par. 2.3 che precede).

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i Potenziali Beneficiari del Sistema di Incentivazione vi è (salvo mutamenti successivi) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Quote Azioni verrà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice Civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata il 5 marzo 2024, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione del 29 febbraio 2024.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista l'8 marzo 2024. Successivamente, in caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del medesimo.

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data della riunione del Comitato per la Remunerazione (29 febbraio 2024) era di Euro 34,14811 e alla data della successiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (5 marzo 2024), era di Euro 34,25925.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 5 marzo 2024.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 marzo 2024 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea in seduta ordinaria, convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024, chiamata anche ad approvare il presente Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non verranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ([5]) e la procedura di individuazione dei Beneficiari, nonché di assegnazione delle Azioni, si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Tra i Potenziali Beneficiari ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i Potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate*" della Banca a cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano è basato sull'attribuzione di Azioni secondo le modalità illustrate al precedente paragrafo 3.4.

L'attribuzione del diritto di partecipare al Piano avverrà a titolo gratuito.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Sistema di Incentivazione ha un periodo di *performance* annuale. Come più diffusamente descritto nella Politica in materia di remunerazione, per i sistemi incentivanti pluriennali ([6]) è previsto un periodo pluriennale di osservazione di raggiungimento degli obiettivi.

L'assegnazione delle Azioni avrà poi luogo anche negli esercizi successivi per effetto dei meccanismi

([5]) O siano soddisfatte le diverse condizioni di cui alla Politica in materia di Remunerazione, in particolare per le Remunerazioni Variabili diverse dai bonus di cui al Sistema di Incentivazione.

([6]) Ai fini del presente Documento Informativo è da intendersi escluso l'incentivo di cui al Long Term Incentive della Banca, come disciplinato dalla Politica in materia di Remunerazione e da altro apposito documento informativo ex art. 114-bis del TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di differimento di cui alla Politica in materia di Remunerazione illustrati al precedente paragrafo 2.3.

4.3 Termine del piano

Il Piano ha il termine di cui al paragrafo 4.2 che precede (ossia termina con l'assegnazione di tutte le Azioni maturate nell'ambito delle varie forme di Remunerazione Variabile, come sopra richiamate, all'esito dei periodi di differimento e di *retention* previsti).

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potrebbero essere assegnate dipenderà dall'ammontare di Remunerazioni Variabili effettivamente riconosciute con riferimento al Piano e può ad oggi stimarsi in n. 500.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'assegnazione delle Azioni dipende dal raggiungimento di soglie minime di accesso del Gruppo (c.d. *gate*) e dal grado di raggiungimento degli specifici obiettivi di *performance* quantitativi e/o qualitativi assegnati a ciascun Potenziale Beneficiario ai fini della maturazione dei *bonus*, come predeterminati dagli organi competenti della Banca secondo i criteri descritti nella Politica in materia di Remunerazione (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono) ([7]).

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini dell'erogazione del *bonus* di cui ai Sistema di Incentivazione, nell'esercizio successivo a quello di riferimento viene verificato, in relazione a ciascun obiettivo, il livello di *performance* raggiunto nell'orizzonte temporale di durata del Sistema di Incentivazione, che viene poi ponderato per il relativo peso. La somma dei livelli di *performance*, ottenuti per ciascun obiettivo e così ponderati, costituisce la *performance* totale sulla base della quale – qualora si verifichi la condizione che, fatti salvi i *gate* d'accesso precedentemente indicati, determina l'insorgenza del relativo diritto (raggiungimento almeno della soglia minima di accesso) – viene quantificato l'ammontare del *bonus*. In tal modo viene garantita una correlazione diretta tra i risultati ottenuti e la corresponsione dell'incentivo. I livelli di *performance* individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo.

Per quanto riguarda invece i piani di incentivazione anche pluriennali dei consulenti finanziari, il livello di *performance* raggiunto viene verificato nell'orizzonte temporale di durata di ciascun piano di incentivazione.

Come previsto dalla Circolare e dalla Politica in materia di Remunerazione, la Banca si riserva di attivare i meccanismi di correzione *ex post*, idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di *performance* aziendale al netto dei rischi effettivamente assunti nonché a tener conto dei comportamenti individuali.

In particolare, come già illustrato al paragrafo 2.2, ad ogni assegnazione, vengono verificate le condizioni di cd. *malus*, individuate dalla Politica in materia di Remunerazione.

Le Remunerazioni Variabili sono, inoltre, soggette a restituzione (cd. "*claw back*") nei casi previsti dalla Politica in materia di Remunerazione.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Ai sensi della Politica in materia di Remunerazione, è di regola previsto che una parte della Quota Azioni sia assegnata nell'esercizio successivo a quello di maturazione del *bonus* ([8]), mentre la restante parte

([7]) Per quanto concerne invece la Severance e le altre forme di Remunerazione Variabile, il relativo ammontare è determinato in linea con i criteri, i limiti e le condizioni previsti dalla Politica in materia di Remunerazione.

([8]) Ovvero per altre forme di Remunerazione Variabile, nella diversa tempistica prevista dalla documentazione contrattuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

venga assegnata in via ulteriormente differita lungo un arco temporale come illustrato al precedente punto 2.3.

Le Azioni assegnate sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno ([9]).

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con la Circolare, ai Beneficiari sarà richiesto - attraverso specifiche pattuizioni inserite o richiamate nei documenti contrattuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nell'assegnazione delle Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del Rapporto con le società del Gruppo è previsto che le *tranche* dei sistemi di incentivazione non ancora erogate si perdano, fatte salve le ipotesi di pensionamento, morte o invalidità permanente, nuovo rapporto di lavoro all'interno del Gruppo o risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'azienda per riorganizzazioni aziendali (fatta salva in ogni caso la possibilità di prevedere il mantenimento delle *tranches* differite nell'ambito di accordi di risoluzione consensuale del rapporto)

Nel caso di *Severance*, l'erogazione delle Azioni ha invece luogo, per definizione, successivamente alla cessazione del rapporto.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte di Banca Generali.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere per la Banca, alla data di assegnazione, è pari all'utilizzo del numero di Azioni proprie detenute, corrispondenti al controvalore del corrispettivo massimo di *bonus* pagabile in Azioni al verificarsi di tutte le condizioni previste.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

([9]) Il Consiglio di Amministrazione – a fronte della verifica che tutte le condizioni previste siano state soddisfatte – potrà stabilire, a propria discrezione se attribuire, alle date indicate *supra* al par. 3.4, Azioni soggette a vincolo di indisponibilità ovvero attribuire le Azioni solo al termine dei predetti periodi di vincolo (in tal caso, liberamente trasferibili sin dall'attribuzione).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Non applicabile.

** * * * **

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"*Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano long term incentive 2024 e del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti*"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") è stata redatta, in conformità allo schema n. 4 dell'Allegato 3° del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Società**") per sottoporre al Vostro esame ed approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto (in ogni caso, subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) di un numero massimo di n. **251.600** azioni ordinarie Banca Generali, rappresentative alla data odierna dello **0,2153%** del capitale sociale della Società, e al compimento di atti di disposizione sulle medesime, previa revoca della precedente autorizzazione del **19 aprile 2023**.

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del **19 aprile 2023** ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. **369.260** azioni ordinarie, per la durata di per un periodo di 12 mesi, decorrente dalla data di ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, successivamente ottenuta in data 28 giugno 2023 (con scadenza al **28 giugno 2024**).

L'autorizzazione contemplava altresì il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:

- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, la "**Circolare**");
- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "***Piano LTI 2023***", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi sia al Gruppo bancario che al Gruppo assicurativo Assicurazioni Generali.

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n**. 369.260** azioni nel corso dell'esercizio 2023.

Ciò premesso, in considerazione delle azioni da porre in essere ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) e nel rispetto dei seguenti vincoli previsti da tali disposizioni.

Di seguito vengono indicati brevemente i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone ai fini del rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024.

2. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Le Politiche di remunerazione del gruppo bancario a cui Banca Generali è a capo (il "**Gruppo Banca Generali**"), redatte in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare e che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevedono che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, nonché di eventuali compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, sia effettuata mediante l'attribuzione di strumenti finanziari a servizio di quanto segue.

Sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari

Nell'ambito delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario è previsto che

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

il pacchetto retributivo di coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile (il "**Personale più Rilevante**") sia composto da componenti fisse e variabili e, nel rispetto delle previsioni normative e del principio di proporzionalità applicabili, che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali, in una proporzione non inferiore al 50% del compenso variabile maturato (e superiore al 50% per i soggetti apicali).

Tale previsione trova applicazione anche con riferimento ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.

Meccanismi di indennizzo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o della carica

In attuazione delle politiche di remunerazione, possono essere definiti meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica. La Circolare, con riferimento al personale più rilevante, assoggetta tali meccanismi, in larga misura, alla medesima disciplina prevista per la componente variabile della remunerazione, in particolare, prevedendo, tra l'altro, che il pagamento di una quota dei compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

Si prevede di dare applicazione alla suddetta disciplina attraverso l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali.

Piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024"

Sempre in attuazione delle politiche di remunerazione è inoltre previsto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "*Piano LTI 2024*", il quale prevede l'assegnazione ai relativi beneficiari di un numero di azioni Banca Generali direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi.

In breve, la presente autorizzazione viene quindi richiesta esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria all'attuazione dei sopra richiamati strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (i "**Piani**") nonché alla corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto.

3. NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI CUI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE; RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ALL'ARTICOLO 2357, COMMA TERZO, DEL CODICE CIVILE

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale.

Tenuto conto del numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili nell'ambito dei Piani di cui sopra (pari a massime n. **640.000**), e considerato che la Società detiene in portafoglio n. **2.920.001** azioni proprie, già acquistate negli esercizi precedenti, di cui si stima che n. **2.531.601** azioni proprie debbano essere attualmente vincolate al servizio delle politiche di remunerazione, dei piani LTI 2021-2023 e del piano di fidelizzazione degli esercizi precedenti 2017-2021 e n. **388.400** disponibili, il numero di azioni ordinarie di cui il Consiglio richiede l'autorizzazione all'acquisto è pari a massime n. **251.600** azioni, prive di valore nominale.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile e di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio a riduzione del patrimonio netto, nella voce 170 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Si ricorda altresì che al 12 marzo 2024 Banca Generali detiene n. **2.920.001** azioni proprie, pari al **2,499%** del capitale sociale della Società e che le controllate di Banca Generali non detengono azioni della controllante. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbe ad essere posseduto risulterebbe comunque ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione. L'autorizzazione all'acquisto, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) avrà in ogni caso una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di notifica del già menzionato provvedimento di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

In ogni caso, ai fini della valutazione del massimo impatto sui Fondi Propri dell'operazione di acquisto di azioni proprie, la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro **45,423** per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. all'**11 marzo 2024**, maggiorato prudenzialmente del **30%**.

Considerate le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione, con riferimento al compimento di atti di disposizione, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica e ai beneficiari del Piano LTI 2024, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni. Si precisa che tali assegnazioni potranno altresì avere ad oggetto le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società.

6. MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI GLI ACQUISTI E GLI ATTI DI DISPOSIZIONE POTRANNO ESSERE EFFETTUATI

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno in ogni caso effettuate, solo previo ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) e nel rispetto dei seguenti vincoli previsti da tali disposizioni.

a) per un numero di azioni non superiore al 3 % dell'emissione pertinente;

b) per un controvalore non superiore al 10% del margine del quale il capitale primario di classe 1 supera la somma dei requisiti di capitale primario di classe 1 ("Margine SREP").

Assumendo il rispetto del primo requisito, con riferimento al secondo requisito si rappresenta come il summenzionato margine, determinato alla data del 31 dicembre 2023, sulla base del coefficiente minimo CET1 SREP (fully phased) per tempo vigente, si attesti su di un livello di Euro 43,6 milioni di euro, a fronte di un impegno massimo previsto allo stato attuale stimato in Euro 11,4 milioni.

Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, le operazioni di acquisto verranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Con riferimento al compimento di atti di disposizione, come descritto nel paragrafo 5 che precede, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate e ai beneficiari dei Piani, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie dovranno essere eseguiti nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e al Regolamento Delegato UE 1052/2016, per quanto applicabili.

* * * * *

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *visti gli articoli 114-bis e 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;*
- *visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- *preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;*
- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, testé approvato;*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*

delibera

1) *di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 19 aprile 2023 essendo la stessa stata integralmente eseguita e di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero 251.600 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., prive di valore nominale, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle seguenti condizioni:*

   a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate,

   b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro ***45,423 per azione****, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. all'11 marzo 2024, maggiorato prudenzialmente del 30%;*

   c) il controvalore complessivo degli acquisti non potrà in ogni caso eccedere il limite previsto dall'articolo 78 del CRR quantificato nella misura di 43,6 milioni di euro;

   d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR), mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

   e) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

   f) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) *di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore e ai beneficiari d del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni nonché ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica;*

3) *di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:*

   - *a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;*
   - *di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato.*"

Milano, 15 marzo 2024 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.2.1 CDA NUM. E DUR.	O.2.2 CDA NOM. L1 ASSICURAZIONI GENERALI L2 INV. IST.	O.2.3 CDA COMP.
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F	L2	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F	L2	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F	L2	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F	L2	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F	L2	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F	L2	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F	L2	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F	L2	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F	L2	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F	L2	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F	L2	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F	L2	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F	L2	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F	L2	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F	L2	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F	L2	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F	L2	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F	L2	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F	L2	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F	L2	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	L2	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	L2	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	L2	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F	L2	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	L2	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F	L2	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F	L2	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F	L2	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	L2	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F	L2	F
508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F	L2	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F	L2	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F	L2	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F	L2	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	L2	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F	L2	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	L2	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	L2	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F	L2	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F	L2	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	L2	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	L2	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	L2	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	L2	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F	L2	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F	L2	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	L2	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	L2	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	L2	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F	L2	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F	L2	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F	L2	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F	L2	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F	L2	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F	L2	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	L2	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F	L2	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	L2	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F	L2	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F	L2	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F	L2	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	L2	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F	L2	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F	L2	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	L2	F
3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	L2	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F	L2	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F	L2	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F	L2	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	L2	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F	L2	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F	L2	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F	L2	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	L2	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F	L2	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F	L2	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F	L2	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F	L2	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F	L2	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F	L2	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F	L2	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F	L2	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F	L2	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F	L2	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F	L2	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F	L2	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F	L2	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F	L2	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	L2	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F	L2	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	L2	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	L2	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F	L2	F
183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F	L2	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F	L2	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F	L2	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F	L2	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	L2	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F	L2	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	L2	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F	L2	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	L2	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	L2	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F	L2	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F	L2	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F	L2	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F	L2	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	L2	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F	L2	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F	L2	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F	L2	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F	L2	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F	L2	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F	L2	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F	L2	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F	L2	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F	L2	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F	L2	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F	L2	F
147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F	L2	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F	L2	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F	L2	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F	L2	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	L2	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F	L2	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F	L2	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F	L2	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	L2	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F	L2	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F	L2	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F	L2	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F	L2	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F	L2	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F	L2	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F	L2	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F	L2	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F	L2	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F	L2	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	L2	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F	L2	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F	L2	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	L2	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	L2	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	L2	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	L2	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F	L2	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F	L2	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	L2	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	L2	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F	L2	F
246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	L2	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F	L2	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F	L2	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F	L2	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F	L2	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F	L2	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F	L2	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F	L2	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F	L2	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F	L2	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F	L2	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F	L2	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	L2	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F	L2	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F	L2	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F	L2	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	L2	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F	L2	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F	L2	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F	L2	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F	L2	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	L2	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F	L2	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	L2	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	L2	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F	L2	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F	L2	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	L2	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	L2	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	L2	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	L2	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F	L2	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	L2	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	L2	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	L2	F
1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	L2	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F	L2	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F	L2	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F	L2	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F	L2	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F	L2	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F	L2	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F	L2	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	L2	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F	L2	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F	L2	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	L2	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	L2	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F	L2	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	L2	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F	L2	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F	L2	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	L2	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	L2	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	L2	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	L2	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F	L2	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	L2	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	L2	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F	L2	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F	L2	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F	L2	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F	L2	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	L2	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	L2	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	L2	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	L2	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	L2	F
1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	L2	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	L2	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	L2	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	L2	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	L2	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	L2	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	L2	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F	L2	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F	L2	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	L2	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F	L2	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F	L2	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	L2	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F	L2	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F	L2	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	L2	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F	L2	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F	L2	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F	L2	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F	L2	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F	L2	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F	L2	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F	L2	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F	L2	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F	L2	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F	L2	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F	L2	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F	L2	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F	L2	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F	L2	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F	L2	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F	L2	F
30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F	L2	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	L2	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F	L2	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F	L2	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F	L2	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F	L2	F
403.898	152168	DPAM B	F	L2	F
1.650	152175	II	F	L2	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F	L2	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F	L2	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F	L2	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F	L2	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F	L2	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F	L2	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F	L2	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F	L2	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F	L2	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F	L2	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F	L2	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	L2	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F	L2	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F	L2	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	L2	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F	L2	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F	L2	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F	L2	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F	L2	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	L2	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	L2	F
3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F	L2	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F	L2	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F	L2	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F	L2	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F	L2	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	L2	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F	L2	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	L2	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	L2	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F	L2	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F	L2	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	L2	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	L2	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F	L2	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F	L2	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	L2	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F	L2	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F	L2	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F	L2	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	L2	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F	L2	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F	L2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F	L2	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F	L2	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F	L2	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F	L2	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	L2	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	L2	F
51.346	153638	UNISUPER	F	L2	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F	L2	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F	L2	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F	L2	F
4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F	L2	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F	L2	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F	L2	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F	L2	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F	L2	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F	L2	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F	L2	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F	L2	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F	L2	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F	L2	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F	L2	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F	L2	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F	L2	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	L2	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	L2	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	L2	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F	L2	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F	L2	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F	L2	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F	L2	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F	L2	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F	L2	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F	L2	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F	L2	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F	L2	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F	L2	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F	L2	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F	L2	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F	L2	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F	L2	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F	L2	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F	L2	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F	L2	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	L2	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F	L2	F
480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F	L2	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F	L2	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F	L2	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F	L2	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F	L2	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F	L2	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F	L1	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F	L1	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F	L1	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F	L1	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F	L1	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F	L1	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F	L1	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F	L1	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	L1	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F	L1	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F	L1	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F	L1	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	L1	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	L1	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F	L1	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F	L1	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	L1	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F	L1	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F	L1	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	L1	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F	L1	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F	L1	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F	L1	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F	L1	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F	L1	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	L1	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F	L1	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F	L1	F
11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F	L1	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F	L1	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F	L1	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F	L1	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F	L1	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F	L1	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F	L1	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F	L1	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F	L1	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	L1	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	L1	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F	L1	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F	L1	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F	L1	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F	L1	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F	L1	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F	L1	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F	L1	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	L1	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F	L1	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F	L1	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F	L1	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F	L1	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F	L1	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F	L1	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F	L1	F
1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	L1	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F	L1	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F	L1	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F	L1	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F	L1	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F	L1	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F	L1	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F	L1	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F	L1	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F	L1	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F	L1	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F	L1	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F	L1	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F	L1	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F	L1	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F	L1	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F	L1	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F	L1	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F	L1	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F	L1	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F	L1	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F	L1	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F	L1	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F	L1	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F	L1	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F	L1	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	L2	F
10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	L2	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F	L2	F
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F	L2	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F	L2	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	L2	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	L2	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	L2	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	L2	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F	L2	F
3.185	153079	DEKA-RAB	F	L2	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F	L2	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F	L2	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F	L2	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F	L2	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F	L2	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F	L2	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F	L2	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F	L2	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F	L2	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F	L2	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F	L2	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F	L2	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F	L2	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F	L2	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

26.600	153272	INDEP'AM	C	C	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F	L2	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F	L2	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	L2	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	L2	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F	L2	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F	L2	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	L2	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	L2	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	L2	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	L2	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F	L2	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F	L2	F
3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	L1	A
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	L1	A
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	L1	A
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F	L1	A
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F	L1	A
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F	L1	A
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	L2	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	L2	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F	L2	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	C	L2	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	C	L2	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F	A	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A	L2	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N	L2	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N	L2	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N	L2	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N	L2	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N	L2	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N	L2	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N	L2	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N	L2	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N	L2	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N	L2	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.3.1 CS NOM. L1 ASSICURAZIONI GENERALI L2 INV. IST.	O.3.2 CS COMP.
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	L2	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	L2	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	L2	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	L2	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	L2	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	L2	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	L2	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	L2	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	L2	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	L2	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	L2	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	L2	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	L2	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	L2	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	L2	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	L2	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	L2	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	L2	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	L2	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	L2	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	L2	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	L2	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	L2	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	L2	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	L2	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	L2	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	L2	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	L2	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	L2	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	L2	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	L2	F
508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	L2	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	L2	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	L2	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	L2	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	L2	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	L2	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	L2	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	L2	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	L2	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	L2	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	L2	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	L2	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	L2	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	L2	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	L2	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	L2	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	L2	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	L2	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	L2	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	L2	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	L2	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	L2	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	L2	F
838.383	24004596	NORGES BANK	L2	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	L2	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	L2	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	L2	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	L2	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	L2	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	L2	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	L2	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	L2	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	L2	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	L2	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	L2	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	L2	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	L2	F
3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	L2	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	L2	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	L2	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	L2	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	L2	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	L2	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	L2	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	L2	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	L2	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	L2	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	L2	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	L2	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	L2	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	L2	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	L2	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	L2	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	L2	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	L2	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	L2	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	L2	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	L2	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	L2	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	L2	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	L2	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	L2	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	L2	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	L2	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	L2	F
183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	L2	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	L2	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	L2	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	L2	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	L2	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	L2	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	L2	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	L2	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	L2	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	L2	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	L2	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	L2	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	L2	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	L2	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	L2	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	L2	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	L2	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	L2	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	L2	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	L2	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	L2	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	L2	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	L2	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	L2	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	L2	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	L2	F
147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	L2	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	L2	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	L2	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	L2	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	L2	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	L2	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	L2	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	L2	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	L2	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	L2	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	L2	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	L2	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	L2	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	L2	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	L2	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	L2	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	L2	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	L2	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	L2	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	L2	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	L2	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	L2	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	L2	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	L2	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	L2	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	L2	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	L2	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	L2	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	L2	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	L2	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	L2	F
246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	L2	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	L2	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	L2	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	L2	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	L2	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	L2	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	L2	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	L2	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	L2	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	L2	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	L2	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	L2	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	L2	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	L2	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	L2	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	L2	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	L2	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	L2	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	L2	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	L2	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	L2	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	L2	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	L2	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	L2	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	L2	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	L2	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	L2	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	L2	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	L2	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	L2	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	L2	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	L2	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	L2	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	L2	F
1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	L2	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	L2	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	L2	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	L2	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	L2	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	L2	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	L2	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	L2	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	L2	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	L2	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	L2	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	L2	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	L2	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	L2	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	L2	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	L2	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	L2	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	L2	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	L2	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	L2	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	L2	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	L2	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	L2	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	L2	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	L2	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	L2	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	L2	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	L2	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	L2	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	L2	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	L2	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	L2	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	L2	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	L2	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	L2	F
1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	L2	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	L2	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	L2	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	L2	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	L2	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	L2	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	L2	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	L2	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	L2	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	L2	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	L2	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	L2	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	L2	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	L2	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	L2	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	L2	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	L2	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	L2	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	L2	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	L2	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	L2	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	L2	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	L2	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	L2	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	L2	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	L2	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	L2	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	L2	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	L2	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	L2	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	L2	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	L2	F
30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	L2	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	L2	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	L2	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	L2	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	L2	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	L2	F
403.898	152168	DPAM B	L2	F
1.650	152175	II	L2	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	L2	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	L2	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	L2	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	L2	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	L2	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	L2	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	L2	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	L2	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	L2	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	L2	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	L2	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	L2	F
1.475	152797	NFS LIMITED	L2	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	L2	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	L2	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	L2	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	L2	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	L2	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	L2	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	L2	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	L2	F
3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	L2	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	L2	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	L2	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	L2	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	L2	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	L2	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	L2	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	L2	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	L2	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	L2	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	L2	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	L2	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	L2	F
22.290	152891	ARGENTA DP	L2	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	L2	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	L2	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	L2	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	L2	F
42.200	152912	ARGENTA DP	L2	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	L2	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	L2	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	L2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	L2	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	L2	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	L2	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	L2	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	L2	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	L2	F
51.346	153638	UNISUPER	L2	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	L2	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	L2	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	L2	F
4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	L2	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	L2	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	L2	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	L2	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	L2	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	L2	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	L2	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	L2	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	L2	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	L2	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	L2	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	L2	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	L2	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	L2	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	L2	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	L2	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	L2	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	L2	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	L2	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	L2	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	L2	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	L2	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	L2	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	L2	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	L2	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	L2	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	L2	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	L2	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	L2	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	L2	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	L2	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	L2	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	L2	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	L2	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	L2	F
480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	L2	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	L2	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	L2	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	L2	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	L2	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	L2	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	L1	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	L1	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	L1	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	L1	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	L1	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	L1	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	L1	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	L1	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	L1	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	L1	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	L1	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	L1	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	L1	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	L1	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	L1	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	L1	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	L1	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	L1	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	L1	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	L1	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	L1	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	L1	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	L1	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	L1	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	L1	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	L1	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	L1	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	L1	F
11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	L1	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	L1	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	L1	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	L1	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	L1	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	L1	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	L1	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	L1	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	L1	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	L1	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	L1	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	L1	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	L1	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	L1	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	L1	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	L1	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	L1	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	L1	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	L1	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	L1	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	L1	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	L1	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	L1	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	L1	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	L1	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	L1	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	L1	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	L1	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	L1	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	L1	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	L1	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	L1	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	L1	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	L1	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	L1	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	L1	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	L1	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	L1	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	L1	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	L1	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	L1	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	L1	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	L1	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	L1	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	L1	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	L1	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	L1	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	L1	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	L1	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	L1	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	L1	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	L1	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	L2	F
10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	L2	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	L2	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	L2	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	L2	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	L2	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	L2	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	L2	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	L2	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	L2	F
3.185	153079	DEKA-RAB	L2	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	L2	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	L2	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	L2	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	L2	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	L2	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	L2	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	L2	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	L2	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	L2	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	L2	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	L2	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	L2	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	L2	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	L2	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	L2	F
26.600	153272	INDEP'AM	C	F
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	L2	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	L2	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	L2	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	L2	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	L2	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	L2	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	L2	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	L2	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	L2	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	L2	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	L2	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	L2	F
3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	L1	F
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	L1	F
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	L1	F
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	L1	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	L1	F
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	L1	F
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	N	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	N	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	N	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	L2	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	L2	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	N	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	L2	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	L2	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	L2	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	L2	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	L2	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	L2	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	L2	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	L2	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	L2	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	L2	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	L2	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	C	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	C	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato H al verbale Assemblea ordinaria del 18 aprile 2024



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TIME TO CHANGE








Time to Change è il progetto fotografico di Banca Generali dedicato a esplorare il mondo della sostenibilità attraverso la matrice universale dei 17 SDGs che compongono l'Agenda ONU 2030.

Per due anni il fotografo Stefano Guindani ha lavorato con l'obiettivo di dare concretezza – grazie alla poesia dei suoi scatti fotografici – al tema della sostenibilità, fondamentale per la sopravvivenza del nostro pianeta ed elemento portante della "vision" della Banca.

Nel corso del 2023 si è completata la pubblicazione delle immagini e delle storie del progetto e ha preso avvio la nuova fase "impact", con importanti iniziative sociali che comportano ricadute concrete sulla Comunità.






Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

BANCA GENERALI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

Organi sociali 5
Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione 6

SEZIONE 1 - POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 9

Principali elementi delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione 2024 (Politica in materia di remunerazione) 10

1. La Politica in materia di remunerazione 2024 14
   - Gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione 14
   - Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere 18
   - Il quadro normativo di riferimento 20
   - Novità della Politica in materia di remunerazione 20
   - Il dialogo con gli investitori 21
2. I destinatari della Politica in materia di remunerazione 2024 23
   - 2.1 Il Personale più rilevante 23
   - 2.2 Individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche 27
3. Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione, eventuale revisione e attuazione della politica di remunerazione 2024 28
   - 3.1 Assemblea dei Soci 28
   - 3.2 Consiglio di Amministrazione 28
   - 3.3 Comitato per la Remunerazione 29
   - 3.4 Organo responsabile della gestione 31
   - 3.5 Collegio Sindacale 31
   - 3.6 Funzioni aziendali di controllo 31
   - 3.7 Risorse Umane e altre funzioni 32
4. Deroghe temporanee in circostanze eccezionali 33
5. Politica in materia di remunerazione 2024 34
   - 5.1 Componenti fisse della remunerazionedel personale dipendente 34
   - 5.2 Componenti variabili della remunerazione del personale dipendente 35
   - 5.3 Incentivazione di breve termine 38
   - 5.4 Piani di incentivazione di medio-lungo termine: Long Term Incentive 43
   - 5.5 Una tantum 47
   - 5.6 *Bonus* d'ingresso 47
   - 5.7 Retention *bonus* 47
6. Gli ulteriori elementi del sistema di remunerazione 48
   - 6.1 Durata dei contratti, preavviso e meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto 48
   - 6.2 Patti di stabilità, di prolungamento del preavviso e patti di non concorrenza 51
   - 6.3 Piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali 52
7. Il pay mix per ruolo e funzioni 53
   - 7.1 Organi sociali 53
   - 7.2 Il Personale dipendente 54
   - 7.3 Remunerazione della Rete: focus sulla trasparenza nella vendita dei beni e servizi bancari 57
8. I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede 59
   - 8.1 Informazioni sulla tipologia di rapporto 59
   - 8.2 La remunerazione dei Consulenti Finanziari e dei Manager 59
   - 8.3 Figure appartenenti al Personale più Rilevante 62
   - 8.4 Istituti accessori alla remunerazione ricorrente 63
   - 8.5 Forme di fidelizzazione 63

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2 - RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI 65
Introduzione 66
1. Verifica Sistema incentivante 2023 e Long term Incentive 2021 67
2. Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni 72
2.1 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione 72
2.2 Remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale 72
2.3 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale 72
2.4 Remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche 73
2.5 Remunerazione del restante personale più rilevante 74
2.6 Remunerazioni per il restante personale dipendente 74
3. Informazioni in merito alla remunerazione dei Consulenti Finanziari 76
4. Equal Pay Gap 78
5. Tabelle 79
5.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti 80
5.2 Tabelle redatte ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia - 7° aggiornamento Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" - Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione - Sezione VI - art. 450 CRR (Reg. UE 575/213) 87

VERIFICHE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO 93
Valutazione della Funzione di Compliance in merito alla rispondenza delle Politiche di remunerazione per l'anno 2024 al quadro normativo di riferimento 94
Estratto dell'Audit Report relativo alla verifica della rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa 96
Informativa del Comitato per la Remunerazione in merito all'attività svolta in materia di politica di remunerazione 98

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi sociali

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 15 marzo 2024

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Presidente
	Gian Maria Mossa	Amministratore Delegato
	Azzurra Caltagirone	Amministratore non esecutivo
	Lorenzo Caprio	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Roberta Cocco	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Alfredo Maria De Falco	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Ilaria Romagnoli	Amministratore non esecutivo e indipendente
	Cristina Rustignoli	Amministratore non esecutivo
	Vittorio Emanuele Terzi	Amministratore non esecutivo e indipendente
Collegio Sindacale	Natale Freddi	Presidente
	Mario Francesco Anaclerio	
	Flavia Minutillo	
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Carmelo Reale	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione



Vittorio Emanuele Terzi

Cari Azionisti,

il 2024 rappresenta per Banca Generali l'anno di completamento del Piano strategico 2022-2024, che ha promosso nuovi sfidanti progetti di crescita con un ruolo sempre più incisivo delle tematiche di sostenibilità.

In questo contesto, la strategia retributiva è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nell'orientare i comportamenti aziendali, promuovere il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico e contribuire alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

La politica retributiva di Banca Generali ha dimostrato negli anni la capacità di adattarsi alle continue nuove sfide che il recente contesto di incertezza ci ha posto davanti, permettendo l'allineamento dei comportamenti agli obiettivi aziendali, facendo leva su meccanismi retributivi fondati su meritocrazia, competitività, equità, trasparenza e sostenibilità. Riteniamo che in questo modo la politica retributiva adottata rafforzi nel tempo reputazione, credibilità e consenso verso la Banca e apporti un contributo determinante allo sviluppo sostenibile del business e alla crescita del valore d'impresa, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Il Comitato, da sempre attento a venire incontro alle attese e alle aspettative degli investitori e proxy advisor, anche quest'anno ha confermato un ascolto attivo volto a valutare gli elementi caratterizzanti le relative linee guida di voto, al fine di tenerne conto in fase di aggiornamento per il 2024 della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La presente Relazione è stata predisposta coerentemente con il contesto di mercato e l'indirizzo strategico che Banca Generali ha delineato, tenendo conto della costante evoluzione della cornice regolamentare e degli elementi emersi dal proficuo dialogo con gli investitori e i principali proxy advisor, in un'ottica di allineamento dei sistemi di remunerazione e incentivazione agli interessi di lungo termine degli Azionisti e degli altri stakeholder.

La "*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*" del Gruppo Banca Generali per l'anno 2024 che presentiamo in questa sede è ispirata dal principio di trasparenza verso tutti gli stakeholder e recepisce gli indirizzi del Piano strategico 2022-2024. In particolare:

- sono confermati, in linea con le best practices di mercato e nel rispetto della normativa di riferimento, i fondamentali della politica retributiva della Banca e l'allineamento dei sistemi di incentivazione di breve e lungo periodo ai target definiti per il conseguimento del Piano strategico;
- viene consolidato il commitment della Banca verso la sostenibilità, che resta integrata in ogni aspetto delle nostre attività, anche attraverso l'inserimento di un'ampia gamma di metriche ESG nei sistemi di incentivazione di breve e medio lungo termine, a piena integrazione della Politica di remunerazione alle priorità del Piano strategico;
- In ottica di miglioramento dell'efficacia comunicativa, viene confermata l'adozione dell'executive summary iniziale comprensivo della composizione delle strutture retributive, e viene arricchita l'informativa relativa ai piani di incentivazione di breve e lungo termine.

La nostra Politica di remunerazione continua ad essere parte integrante della strategia del Gruppo, garantendo l'allineamento alla mission e ai valori aziendali ovvero alla soddisfazione della clientela. L'ambizione del Comitato per la Remunerazione è di promuovere, insieme al management, un ambiente di lavoro sostenibile, sistemi retributivi che garantiscano la sostenibilità della performance sia di Gruppo che individuale. Allo stesso tempo ci dedichiamo a fornire a tutti i colleghi un'ambiente di lavoro di qualità, attraverso l'inclusività, la meritocrazia, lo sviluppo di nuove competenze digitali, la promozione della Diversity, Equity & Inclusion. Integrare la sostenibilità nella nostra people strategy è uno degli obiettivi del nostro Piano strategico, un piano che si basa sulle nostre solide fondamenta per sviluppare il potenziale del nostro Gruppo verso un futuro sostenibile sia per la nostra Banca che di tutti i nostri stakeholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'obiettivo della nostra attività è di fissare livelli retributivi che permettano di attrarre, motivare e trattenere i talenti necessari per garantire il successo del business, sulla base di una politica retributiva allineata ai valori aziendali, agli obiettivi di business e all'equità di trattamento salariale.

Le prassi, i piani e i programmi di remunerazione sono disegnati per incentivare adeguatamente, in linea con la prassi di mercato, il raggiungimento degli obiettivi strategici e finanziari, integrando allo stesso tempo una solida gestione del rischio in tutto il gruppo.

In quest'ultimo anno di implementazione del Piano strategico 2022-2024, riteniamo fondamentale che la Politica in materia di remunerazione e incentivazione della Banca continui a rafforzare il legame tra remunerazione, rischio e profittabilità, incentivando al contempo una tensione verso l'eccellenza che potrà realizzarsi solo attraverso lo sviluppo, il coinvolgimento, la consapevolezza e l'accountability delle nostre persone e la creazione di valore per i nostri azionisti.

Colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri membri del Comitato per la remunerazione, nonché il Collegio Sindacale per il prezioso contributo fornito ai lavori del Comitato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

SEZIONE 1

POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE



Singapore. I giardini pensili migliorano la qualità della vita tramite la biodiversità verde.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali elementi delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione 2024 (Politica in materia di remunerazione)



1. Principali driver della Politica in materia di remunerazione

- Trasparenza della Politica di remunerazione e incentivazione verso tutti gli stakeholder coinvolti.
- Coerenza della politica con il perseguimento di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo.
- Puntuale e costante conformità alle normative.
- Costante screening dei trend e delle prassi di mercato.
- Remunerazione competitiva a fronte di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo, per creare valore per tutti gli stakeholder.

2. Conformità alle normative

La definizione della Politica in materia di remunerazione assolve in un'unica soluzione alle Disposizioni in materia previste dalla normativa nazionale e comunitaria del settore bancario, dalle disposizioni regolamentari concernenti le società emittenti e dal Codice di Corporate Governance per le società quotate:

- Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (di seguito, la "CRD IV"), relativamente alle previsioni in essa contenute in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari e come tempo per tempo aggiornata;
- Disposizioni di vigilanza per le banche di Banca d'Italia di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (le "*Disposizioni di Vigilanza*");
- Regolamento delegato (UE) n. 923, adottato il 25 marzo 2021, che integra la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che stabiliscono, i criteri qualitativi e quantitativi per l'identificazione del Personale più Rilevante (gli "*RTS*");
- Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti");
- Codice di Corporate Governance;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, con particolare riferimento all'Articolo 5: "*Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità*";
- Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009, e successive modificazioni, in materia di "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*";
- Linee guida EBA del 2 luglio 2021 recante "*Orientamenti su sane politiche di remunerazione ai sensi della direttiva 2013/36/UE*".
- Linee guida ESMA recante *"Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II"* del 3 aprile 2023.

La Banca monitora attentamente le evoluzioni normative al fine di adeguare la presente politica alle regole tempo per tempo vigenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Identificazione del Personale più Rilevantee



- Identificazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Personale più Rilevante di Gruppo in linea con i criteri qualitativi e quantitativi degli RTS e delle Disposizioni di Vigilanza tempo per tempo applicabili e in ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia.
- Trasparenza e chiarezza della Politica sui processi relativi alle figure appartenenti alla categoria dei Consulenti Finanziari.

4. Pacchetti retributivi e pay-mix



- Pacchetto retributivo composto da una remunerazione fissa, benefit e da una componente variabile, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti per le diverse categorie di personale.
  - Componente fissa della remunerazione: remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business.
  - Benefit: elemento integrativo che rappresenta una componente sostanziale del pacchetto retributivo – in un approccio di total reward – (i benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo).
  - Componente variabile della remunerazione: definita attraverso una combinazione di piani di incentivazione annuali e pluriennali volti, singolarmente e nel loro complesso, a motivare al raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo Bancario, Business Unit, Paese, funzione ed individuali sia finanziari sia non finanziari, nonché con il pagamento di una quota consistente della stessa in strumenti finanziari (per effetto anche della erogazione del piano LTI interamente – e non solo nelle percentuali richieste dalla normativa – in azioni).
  - Retribuzione complessiva target: l'intenzione del Gruppo Bancario è quella di allineare la retribuzione ad un livello competitivo, con il posizionamento individuale legato alla valutazione di performance e potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.
  - Inoltre, il rapporto tra la componente variabile massima e la componente fissa della remunerazione non può superare il rapporto 2:1.

5. Benchmarking retributivo



- Analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento delle varie componenti per promuovere l'impegno nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili.
- Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, analisi comparative delle soluzioni adottate da un Pool di competitor selezionati effettuate con l'ausilio di un consulente esterno indipendente. Tenuto conto dei diversi adempimenti in materia di remunerazione e per assicurare un allineamento competitivo con il mercato di riferimento, il peer group è definito considerando i principali peer italiani ed europei in termini di capitalizzazione, asset totali, tipologia e dimensione di business ed è soggetto a revisione annuale per assicurarne l'attualità. Per il 2024, in relazione alle differenti finalità sottostanti e sulla base delle categorie di Personale più Rilevante, i principali peer utilizzati includono anche: Anima Holding, Azimut Holding, Banca Popolare di Sondrio, BPER, BFF Bank, Banca Ifis, Banco Desio, illimity Bank, Banca Mediolanum, Credito Emiliano e FinecoBank.
- Politica retributiva del Gruppo Bancario definita, per quanto attiene le prassi di mercato del credito e della finanza, tenendo a riferimento le indicazioni provenienti dall'indagine retributiva annuale ABI e dall'indagine retributiva nel settore dei servizi finanziari condotta con WTW che ha fornito indicazioni di benchmark circa la retribuzione fissa e variabile del personale del Gruppo Bancario.
- Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, definizione delle componenti del pacchetto anche con il supporto di specifiche indagini commissionate a consulenti esterni indipendenti.

6. Collegamento tra remunerazione e performance



- Retribuzione variabile parametrata a indicatori volti a valorizzare la ponderazione dei rischi aziendali e del Gruppo, tenendo conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale, con una struttura atta alla prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interessi.
- *Bonus* pool complessivo determinato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione che potrà essere erogato, in presenza delle necessarie condizioni di stabilità patrimoniale, liquidità e redditività, al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale.
- Parametri selezionati con l'obiettivo di apprezzare la sostenibilità nel tempo delle performance aziendali, in termini di rischi assunti e liquidità necessaria.
- Obiettivi di performance definiti considerando le misure di correzione per il rischio più opportune in considerazione delle attività svolte.
- Obiettivi qualitativi valutati a livello manageriale sulla base di KPI specifici relativi a persone e sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti e prevenzione dei conflitti di interesse collegati a sistemi di incentivazione

In applicazione delle vigenti *"Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"* emanate dalla Banca d'Italia, Banca Generali adotta per i soggetti rilevanti ai fini della vendita dei prodotti e servizi bancari, politiche e prassi di remunerazione ispirate a criteri di diligenza, trasparenza, correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili, che non si basano esclusivamente su obiettivi commerciali e non costituiscono un incentivo a collocare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti.

8. Strategia di sostenibilità

- La sostenibilità ha un ruolo importante nella strategia di Banca Generali ed è integrata all'interno del proprio business.
- Sin dal 2019 è stata lanciata una piattaforma proprietaria specializzata negli investimenti sostenibili, integrando approccio finanziario con la consulenza sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Negli anni seguenti è stato profondamente rivisto il framework di normativa interna in materia, con l'obiettivo di rafforzare la governance sostenibile in linea con le best practice internazionali. Infine, con il Piano strategico 2022-24 la Banca si è posta degli obiettivi sfidanti e specifici anche in tema di cambiamento climatico, andando a includere le strategie di investimento.
- La Politica in materia di remunerazione 2024 è strettamente correlata alle direttrici del Piano strategico 2022-2024 che annovera tra gli obiettivi chiave la sostenibilità, declinandola nei confronti dei principali stakeholder. Partendo da trasparenza, efficienza e qualità del servizio, Banca Generali mira a far crescere l'approccio sostenibile fissando nuovi ambiziosi target. Il tutto, nel rispetto dell'ambiente e delle persone, perseguendo l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder.
- In particolare, con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire fattori ESG che possano presentare rischi e opportunità per il conseguimento degli obiettivi aziendali, la Banca ha individuato e prende in considerazione gli interessi di clienti e consulenti, dipendenti, azionisti, comunità e future generazioni.

9. Remunerazione variabile annuale

- Sistema di incentivazione legato alla performance annuale.
- Misurazione della performance sia a livello individuale sia di Gruppo/Società del Gruppo.
- Target economico/finanziari indicati nel budget relativo all'esercizio di competenza quali riferimento per la definizione degli obiettivi.
- Target non finanziari specificamente collegati alla performance individuale e al contributo del singolo beneficiario a progetti rilevanti per il Gruppo Bancario (progetti strategici, obiettivi di sostenibilità).
- Applicazione di gate d'accesso, meccanismi di *malus* e di claw-back.
- Periodi di differimento e modalità di pay-out differenziati per ruolo e funzioni, allineati al quadro normativo tempo per tempo applicabile.

10. Long Term Incentive (LTI)

- Sistema di incentivazione legato alla performance triennale.
- Obiettivi economico/finanziari del Gruppo Bancario.
- Integrazione di target non finanziari correlati ad obiettivi qualitativi e quantitativi di sostenibilità.
- Applicazione di gate d'accesso, periodi di differimento, meccanismi di *malus* e di claw-back.
- Pay-out 100% in azioni Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Meccanismo di cap che verifica che la percentuale della remunerazione variabile totale erogata in un determinato esercizio (comprensiva dei pagamenti up front e dei pagamenti di quote differite) non superi il rapporto prefissato con la remunerazione fissa totale, riferita allo stesso esercizio in osservazione.
- Meccanismo operante per cassa che tiene conto anche degli effetti derivanti dall'impatto dei *bonus* maturati in esercizi precedenti rispetto all'esercizio di introduzione del cap e differiti.
- Proposta all'Assemblea dei Soci per il 2024 dell'innalzamento a 2:1 del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per la determinazione del compenso di 28 soggetti (di cui 16 Manager di Rete) facenti parte del Personale più Rilevante.

11. Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per il Personale più Rilevante



12. Quadro di sintesi della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali

Compensi fissi

I compensi fissi sono definiti in relazione alle deleghe conferite e al ruolo assegnato, tenuto conto dei riferimenti di mercato applicabili per ruoli analoghi e in considerazione dei livelli di competenza, esperienza e impatto sui risultati del Gruppo Bancario.

Incentivazione di breve termine[1]

Collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nella relativa Balanced Score Card (BSC - come definite al successivo paragrafo 5.3.1), con un'opportunità che può arrivare ad un massimo del 100% del compenso fisso per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Vice Direttori Generali.

Gate di accesso (come definiti al successivo § 5.2.2):
- ratio patrimoniale, ovvero Common Equity Tier 1 ratio (soglia minima del 14%);
- ratio di liquidità, ovvero Liquidity Coverage Ratio (soglia minima del 150%).

Obiettivi di performance:
- Raccolta per l'attività commerciale (peso 10%[2]),
- Net Recurring Profit (peso 25%),
- Costi di struttura (peso 10%),
- RoRAC (peso 15%),
- People Value (peso 10%),
- Sustainability commitment (peso 10%),
- Efficiency & Business Transformation (peso 20%).

Modalità di erogazione:
- il 40% dell'incentivo corrisposto up-front, per il 50% in forma monetaria e per il 50% in strumenti finanziari sottoposti ad un vincolo di retention di un anno;
- il 60% dell'incentivo differito su un orizzonte temporale di 5 anni (pro-rata lineare), corrisposto per il 45% in forma monetaria e per il 55% in strumenti finanziari, sottoposti a un vincolo di retention di un anno. Si rimanda al § 5.3.3.

Tale remunerazione variabile è soggetta ai meccanismi di *malus* e di claw-back (come definiti al successivo § 5.2.3).

Piano di incentivazione di lungo termine[1]

La componente variabile di lungo periodo (Long Term Incentive) prevede un'opportunità massima pari al 100% del compenso fisso sia per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale che per i Vice Direttori Generali.

Il conseguimento degli obiettivi è misurato su un orizzonte temporale di tre anni (nel 2024 viene avviato il ciclo 2024-2026).

Gate di accesso:
- Common Equity Tier 1 ratio e al Liquidity Coverage Ratio del Gruppo Bancario.

Obiettivi di performance:
- tROE, Adjusted Eva e indicatore di sostenibilità composto da (i) AUM ESG; (ii) Rating medio.

Le azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:
- al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti;
- le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno;
- il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento;
- le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[3].

L'orizzonte temporale complessivo, pertanto, è di 7 anni.

Benefit

Nell'ambito della struttura di remunerazione sono inclusi benefit volti a rispondere a molteplici esigenze del dirigente e dipendente (welfare e miglioramento qualità della vita).

Cessazione della carica

Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in caso di risoluzione del rapporto dirigenziale (o revoca della carica o della delega) è prevista l'erogazione, in aggiunta al periodo di preavviso dovuto per legge e contratto collettivo, di un importo da calcolarsi sulla base della formula predefinita, fino ad un ammontare massimo della severance pari a 24 mensilità. Si rimanda al § 6.1.

(1) Fermo restando quanto previsto dai relativi Documenti informativi.
(2) Il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto ha un peso pari al 20%, alla luce del ruolo ricoperto.
(3) Al netto delle azioni attribuite che potrebbero essere alienate dai Beneficiari ai fini di sostenere gli oneri fiscali collegati all'attribuzione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

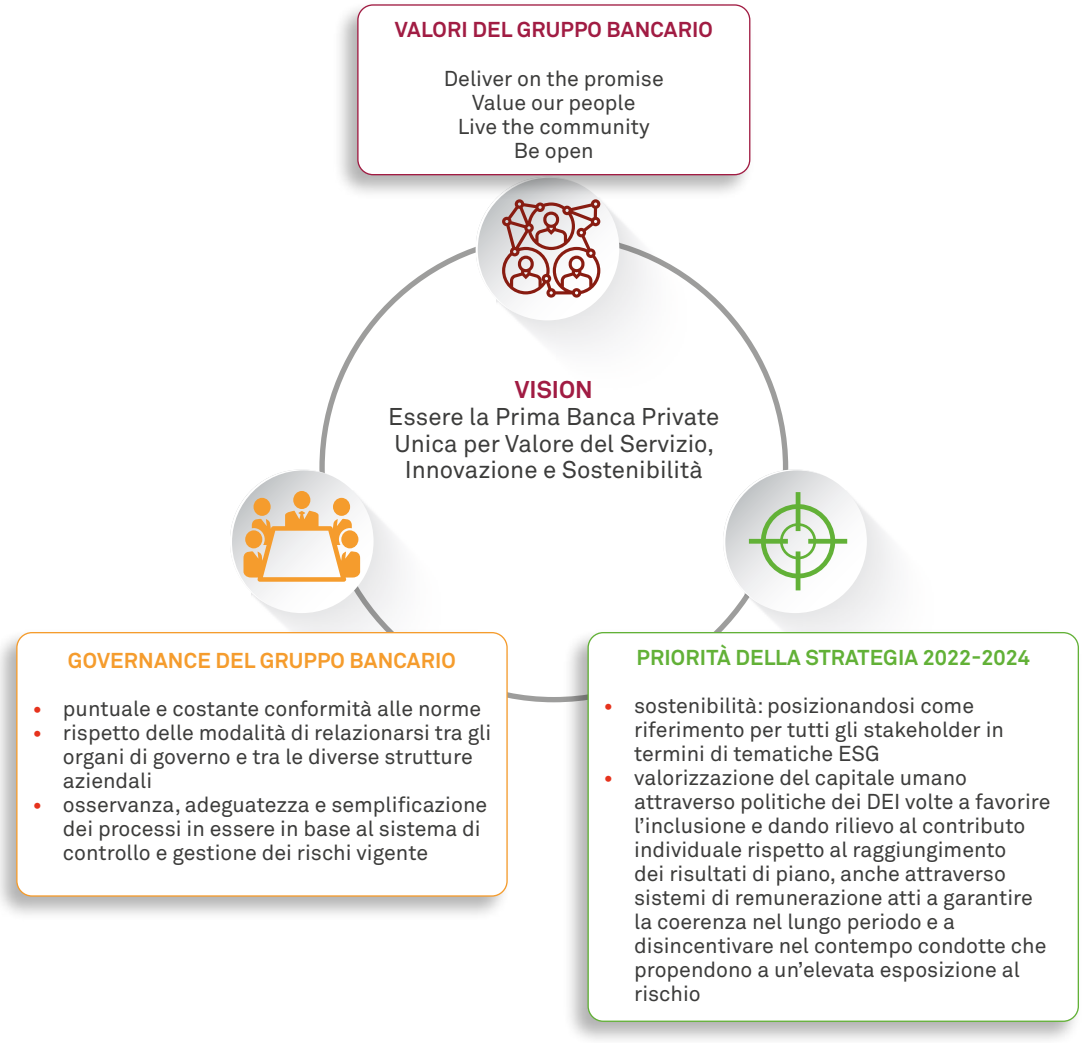
1. La Politica in materia di remunerazione 2024

Gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione

Il Gruppo Banca Generali (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Banca Generali**" o il "**Gruppo Bancario**"), nella definizione della propria Politica in materia di remunerazione, strumento chiave per la strategia del Gruppo, ricerca il miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti, degli investitori, dei clienti, dei fornitori, dei dipendenti e di tutti gli stakeholder attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo periodo.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del personale della Banca possa favorire la competitività, l'efficace governo del Gruppo Bancario e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano strategico ponendo particolare attenzione alla sostenibilità quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi. In un contesto di crescente complessità e internazionalizzazione del Gruppo Bancario, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, viene anche utilizzata come uno strumento che tende ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e allo sviluppo dell'impresa.

Sotto questo profilo la strategia retributiva del personale e, in particolare, del management del Gruppo Banca Generali è determinata in coerenza con:



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La politica retributiva così definita supporta mission, vision, valori, governance e strategia del Gruppo Bancario, dando vita ad una continua interazione che consente, da una parte, un costante miglioramento delle prassi retributive adottate e, dall'altra, il consolidamento degli elementi sopra considerati. La politica retributiva 2024 è coerente con la visione del Gruppo e conferma la valorizzazione delle persone come fondamentale vantaggio competitivo nell'ottica di raggiungere risultati sostenibili di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Obiettivo prioritario delle politiche retributive è garantire una remunerazione equa e adeguata a fronte di performance sostenibili. A tal fine ogni azione in materia di remunerazione del personale è ispirata e motivata dai seguenti principi:

EQUITÀ INTERNA

I trattamenti retributivi sono analoghi per figure professionali assimilabili, tenendo conto della tipologia di business, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, delle competenze e capacità dimostrate, dell'area geografica di appartenenza e di altri fattori che possono influenzare tempo per tempo il livello retributivo, e sono neutrali rispetto al genere.
La nostra mission è di fornire a tutti i colleghi un ambiente di lavoro equo, attraverso l'inclusività, la meritocrazia, lo sviluppo di nuove competenze digitali, la promozione dei valori di Diversity, Equity & Inclusion.

COMPETITIVITÀ

Il livello retributivo è equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento, le cui prassi sono costantemente monitorate.

SOSTENIBILITÀ

Le nostre politiche di remunerazione sono parte integrante della strategia del gruppo, che conferisce un peso rilevante alla sostenibilità verso tutti gli stakeholder.
Tra gli obiettivi di sostenibilità vi è anche quello di promuovere un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo, sistemi retributivi che garantiscano la sostenibilità della performance sia di gruppo che individuale.

MERITOCRAZIA & PERFORMANCE

I sistemi volti a premiare il merito e la performance sono coerenti con i risultati ottenuti e i comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento, che devono essere orientati verso un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere e una puntuale valutazione dei rischi, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale.

Al fine di assicurare la coerente attuazione della Politica in materia di remunerazione nell'ambito del Gruppo Generali (il "Gruppo Generali"), in sede di redazione del presente documento e fatte salve le peculiarità dettate dalla normativa applicabile al settore bancario, sono stati considerati i principi e le linee guida contenute nella *Group Remuneration Internal Policy* redatta da Assicurazioni Generali in adempimento alla normativa di riferimento.

In qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario, Banca Generali elabora il documento sulla Politica in materia di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza e ne verifica la corretta applicazione, tenendo opportunamente conto delle caratteristiche di ciascuna società del Gruppo nel rispetto del contesto normativo, di mercato e di settore applicabile alle società controllate.

Con l'obiettivo di rispettare e recepire la normativa di settore/paese direttamente applicabile, le singole società del Gruppo possono redigere una Politica in materia di remunerazione separata, garantendo comunque la corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politica di remunerazione, Piano strategico 2022-2024 e sostenibilità

La Politica in materia di remunerazione del Gruppo Bancario contribuisce al raggiungimento degli obiettivi declinati nell'ambito del Piano strategico 2022-2024, ivi inclusi gli obiettivi in materia di sostenibilità. Uno degli obiettivi della Politica in materia di remunerazione è quello di garantire una retribuzione sostenibile a fronte di una performance sostenibile (sustainable pay for sustainable performance), mantenendo la coerenza tra retribuzione e performance e tra compensi e creazione di valore per gli stakeholder, nonché valorizzando sia i risultati effettivamente ottenuti, sia come questi siano stati raggiunti. A tal proposito, già da tempo, la Banca adotta una struttura retributiva basata sulla performance risk-adjusted, che non incoraggi al tempo stesso un'eccessiva assunzione di rischi, anche rispetto ai rischi di sostenibilità.

Inoltre, la Banca sta lavorando assiduamente a sostegno di processi e iniziative volte a rafforzare il legame tra la Politica in materia di remunerazione e la sostenibilità, nell'ottica di consolidare i due ambiti in una strategia comune. Il sistema incentivante è supportato dalla gestione annuale della performance che assicura la coerenza, l'uniformità e la chiarezza degli obiettivi di performance e le aspettative di comportamenti allineati alla strategia aziendale, anche in termini di sostenibilità.

Le linee guida del Piano strategico e finanziario 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono fortemente radicate su tre Pillar Strategici (Valore del Servizio, Innovazione, Sostenibilità), che supportano lo sviluppo della Vision della Banca, ovvero '*Essere la Prima Banca Private, Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità*'.

Nel dettaglio, nell'ambito degli obiettivi assumono particolare importanza:

- Aumento del target di mercato potenziale. Avvicinare e accompagnare nuovi segmenti di clientela al mondo della consulenza e alla propria gamma di soluzioni grazie ad un'offerta sempre più personalizzata e a modelli di servizio scalabili dai propri Consulenti Finanziari.
- Data Driven Bank. Forti del modello in 'open banking' si punta ad espandere l'ecosistema di piattaforme e strumenti digitali per creare una rosa di soluzioni ancor più a misura dei bisogni dei Consulenti Finanziari e dei clienti. La valorizzazione del dato e le sue modalità di elaborazione diventano cruciali per generare nuove opportunità di crescita nel servizio, nella relazione di fiducia, e nello sviluppo territoriale.
- Sostenibilità verso gli stakeholder. Partendo dalla trasparenza, efficienza e qualità del servizio si punta a far crescere l'approccio sostenibile fissando ambiziosi target. Il tutto, nel rispetto dell'ambiente e delle persone, perseguendo l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder.

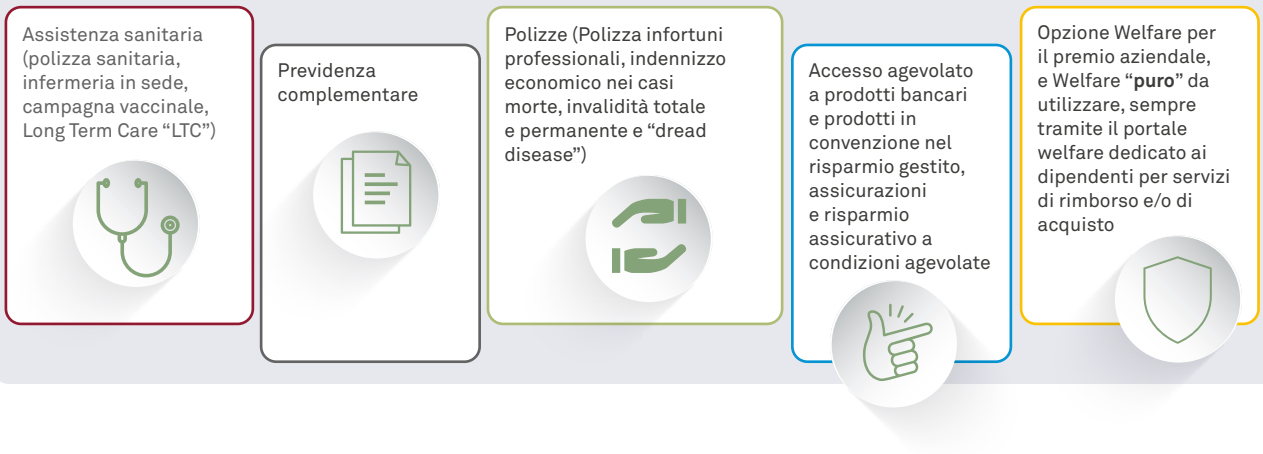
La nuova strategia consente un'evoluzione del modello di business che, partendo sempre dal ruolo centrale e prioritario del Consulente Finanziario, riesce ad abbinare ulteriori proposte di servizio che fanno leva sulla tecnologia e possono avvantaggiarsi di una proposizione maggiormente integrata dei principi ESG ad ogni livello della Banca, dalla governance, fino agli investimenti e ai prodotti.

Condizioni e ambiente di lavoro dei dipendenti, parte integrante della Politica in materia di remunerazione

Il Gruppo Bancario promuove una cultura comune basata sul valore delle proprie persone, la cui strategicità all'interno dell'organizzazione le rende protagoniste di una crescita sostenibile e continua.

Pertanto, allo scopo di porre attenzione alle esigenze e al benessere delle proprie persone, il Gruppo Bancario riconosce nei pacchetti retributivi del personale dipendente molteplici beni e servizi a sostegno delle condizioni socio-economiche e del benessere olistico dei dipendenti e dei loro familiari.

Questi benefit sono destinati all'intera popolazione del Gruppo e vengono declinati per famiglie professionali, inquadramento ed aree geografiche, al fine di rafforzare e promuovere una cultura inclusiva e paritaria. Più nel dettaglio, Banca Generali ha anche accolto le opportunità offerte dal legislatore fiscale per permettere il rimborso e l'acquisto diretto di molteplici beni e servizi. In aggiunta, ha attivato una serie di misure addizionali, ascrivibili alle seguenti categorie. In aggiunta, nella remunerazione di alcune categorie di personale sono comprese anche le housing allowance (o i contratti di subaffitto) e le autovetture aziendali (o la car allowance).



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

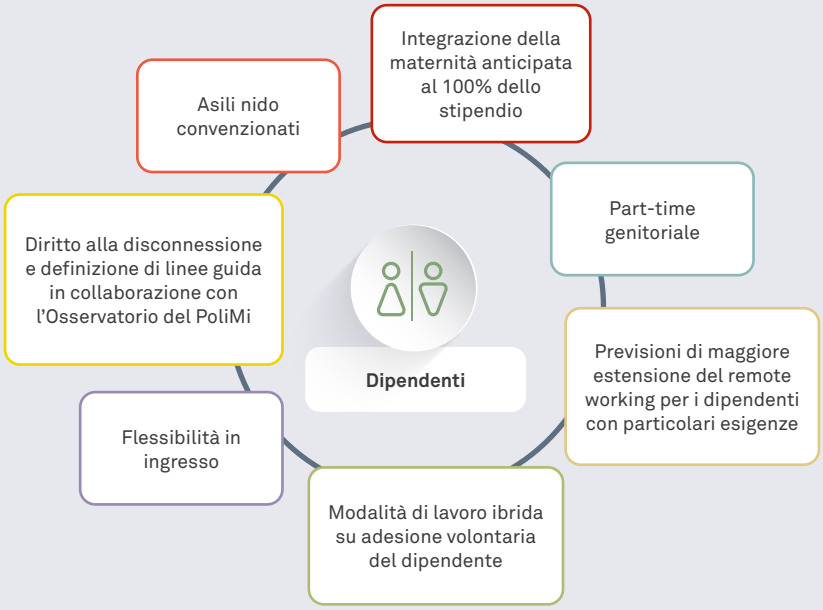
Il pacchetto benefit sopra descritto rappresenta una parte importante delle componenti fisse della remunerazione del personale dipendente e assume un peso significativo in rapporto alla retribuzione fissa (per quadri direttivi e aree professionali tale rapporto si attesta al 25% circa, per i dirigenti mediamente attorno al 30% circa).

In particolare, per i dirigenti esso di norma comprende l'assistenza sanitaria (che in specifiche circostanze previste da regolamenti collettivi interni può essere mantenuta anche successivamente alla chiusura del rapporto), la previdenza integrativa, le polizze vita e infortuni professionali ed extra-professionali, l'autovettura aziendale.

Per i quadri direttivi e le aree professionali viene applicato il CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale. Le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche sopra descritte sono quindi regolate in modo uniforme, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva e da accordi collettivi per le diverse categorie di personale.

Il Gruppo Bancario è inoltre consapevole del nuovo paradigma lavorativo che si sta affermando in modo sempre più crescente nel mercato, e che vede l'engagement del dipendente non più strettamente legato al pacchetto retributivo in senso economico, ma alla people strategy nel suo complesso. Per questo il Gruppo si fa pioniere dell'evoluzione degli strumenti di welfare in iniziative di wellbeing, inteso come benessere fisico mentale e sociale dei dipendenti anche fuori dal perimetro lavorativo.

In tale ambito rientrano le misure introdotte in termini di work-life balance e smart working, e che si declinano più precisamente in:



Proseguirà il supporto alla diffusione e ad una più efficace implementazione della nuova cultura lavorativa ibrida, attraverso attività informative dedicate sia ai people manager sia ai collaboratori per approcciare in modo consapevole e sostenibile la nuova modalità di lavoro ibrida.

Il benessere psico-fisico dei dipendenti e l'attenzione agli stessi non solo come lavoratori, ma come persone nella loro totalità, è sempre una priorità per il Gruppo Banca Generali. Sono sempre disponibili on-line registrazioni di webinar realizzati e dedicati ad una sana nutrizione, ai genitori e ai care-giver, oltre ad esser disponibile la palestra aziendale nelle sedi di Milano e Trieste.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere

I valori della Diversity, Equity & Inclusion sono parte integrante della cultura aziendale e sono considerati driver fondamentali per il business della Banca, per la sua capacità di innovazione, per la crescita delle performance e delle sue persone.

Banca Generali non ammette discriminazioni, indipendentemente da genere, età, disabilità, orientamento sessuale o affettivo, religione, cultura o background. Pertanto, l'impegno nella valorizzazione delle persone, delle loro diversità e le politiche di inclusione costituiscono un ingrediente essenziale della people strategy della Banca che prevede la definizione di azioni mirate a rendere l'ambiente lavorativo aperto ed equo.

Allo scopo di promuovere un ambiente lavorativo inclusivo, tutti i processi di gestione e sviluppo sono basati su principi di equità e inclusione e valorizzazione delle unicità delle persone. Banca Generali mette in atto e promuove iniziative di inclusione, mirate alla creazione di un ambiente stimolante, innovativo, aperto al confronto e allo scambio di expertise, agendo in particolare su formazione, cultura ed ecosistema.

Formazione e cultura

In tale ambito viene proposta un'ampia offerta di percorsi formativi dedicati alla leadership inclusiva, con particolare riguardo al tema generazionale per assicurare una co-esistenza virtuosa tra diverse generazioni, rinforzando la pipeline dei giovani talenti e alla valorizzazione della professionalità e managerialità femminile attraverso anche percorsi di mentoring e gender mentoring. Inoltre, quest'anno continuerà il percorso iniziato nel 2023 sul linguaggio inclusivo, con cinque appuntamenti rispettivamente dedicati a Gender Balance, Generazioni, PRIDE, Cross Cultural e Disabilità, nella consapevolezza che le parole sono il punto di partenza essenziale per porre le basi di una cultura equa e rispettosa. Anche quest'anno, Banca Generali coglie l'occasione di celebrare e portare l'attenzione sulle tematiche DEI con eventi e iniziative organizzate durante le giornate dedicate (per esempio, International Women's Day, PRIDE Week, Giornata Mondiale delle Persone con Disabilità).

Inoltre, per promuovere il benessere fisico e mentale delle proprie persone, Banca Generali offre iniziative di ascolto, attraverso focus group dedicati, con l'obiettivo di comprenderne percezioni e bisogni, fornendo preziosi spunti per la definizione di piani d'azione di inclusione del Gruppo, anche attraverso le periodiche Engagement Survey e Pulse Survey.

Banca Generali si è dotata di un sistema di monitoraggio interno di KPI di genere e generazioni/età, condiviso con il Top Management, al fine di mappare e rilevare periodicamente l'as is e far fronte ad eventuali scostamenti, definendo azioni mirate da implementare all'interno dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha adottato la "*Politica sulla Diversità per i componenti degli Organi Sociali*". Le previsioni contenute in tale politica sono redatte in coerenza alla politica sulla diversità adottata dal Gruppo Generali, e alle "*indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione*" e in ottemperanza alla normativa applicabile, nonché alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti interni.

Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere

Allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equilibrio di genere e sull'equità salariale, la definizione dei livelli retributivi individuali è ovviamente neutrale rispetto al genere e, a garanzia della neutralità delle politiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (gender pay gap) e la sua evoluzione nel tempo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali ha attivato un processo sistematico di analisi e misurazione del divario retributivo di genere per la stessa mansione o per mansioni di pari valore (Equal Pay Gap[1]) e del divario retributivo di genere dell'intera organizzazione, indipendentemente dai ruoli (Gender Pay Gap[2]), attraverso un approccio metodologico basato sulla regressione che si è ulteriormente consolidato nel corso del 2023.

Come previsto dalle stesse Disposizioni di Vigilanza che stabiliscono che le banche possono individuare modalità ulteriori per rilevare e monitorare il divario retributivo di genere, Banca Generali effettua un'analisi più approfondita allo scopo di poter adottare eventuali interventi mirati.

Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione di criteri di equità in tema di remunerazione con il rispetto della neutralità di genere, nel corso del 2023, l'impegno costante di Banca Generali ha portato a un'ulteriore evoluzione delle analisi e della metodologia utilizzata a livello di Gruppo, introducendo - in linea con le migliori prassi di mercato - un modello di regressione che considera, oltre alla famiglia professionale e al livello organizzativo, i fattori oggettivi più rilevanti di differenziazione salariale, neutri sotto il profilo del genere e rappresentativi delle politiche di remunerazione locali, quali, a titolo di esempio, la responsabilità manageriale e la valutazione delle performance.

Tale analisi è propedeutica allo sviluppo di azioni specifiche di mitigazione di eventuali gap riscontrati. Le azioni di mitigazione prevedono iniziative volte a incidere positivamente sull'equilibrio di genere e sulla parità salariale, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla strategia di Gruppo e con i valori promossi di diversità e inclusione. Tra le azioni correttive realizzabili o affinabili si segnalano il riesame dei processi di assunzione, la definizione di programmi di accelerazione delle carriere femminili, lo sviluppo di percorsi di mentoring e sponsorship, l'attuazione di programmi di sensibilizzazione sulle tematiche di Diversity e sui pregiudizi inconsci.

Tali analisi, inoltre, saranno oggetto di costante monitoraggio nel tempo, come previsto dalla normativa vigente e in coerenza con la strategia di Gruppo.

Infine, si ricorda che la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, alla quale si rimanda, riporta - secondo le logiche di esposizione previste dalla normativa specifica - alcuni dettagli sulla situazione di Banca Generali per categorie professionali relativamente all'esercizio 2023.

"Banca Generali effettua le analisi su rappresentatività di genere ed equità retributiva sull'intera organizzazione, ponendosi l'obiettivo di rappresentare una società sempre più equa, inclusiva e in grado di garantire pari opportunità. L'approccio metodologico di Banca Generali al miglioramento dell'equilibrio di genere e dell'equità retributiva è rafforzato dall'adozione nelle analisi di fattori oggettivi, neutrali rispetto al genere, in linea con le migliori prassi di mercato internazionali e la recente direttiva UE relativa all'equità retributiva. Tutto ciò mette in luce l'impegno strategico di Banca Generali volto al continuo miglioramento dell'Equal Pay Gap ed alla riduzione strutturale del Gender Pay Gap".

WTW

Ecosistema

L'obiettivo di Banca Generali è essere riconosciuta come azienda inclusiva dai suoi dipendenti e dall'ecosistema in cui è inserita. Per questo, è impegnata in progetti e partnership con stakeholder esterni, come Valore D, WEPs (Women Empowerment Principles), Woment&Tech ed è firmataria della Carta ABI "Donne in banca; valorizzare la diversità di genere".

[1] Inteso come uguaglianza salariale in termini di divario retributivo tra uomini e donne a parità di mansione, o mansioni di pari valore calcolata con uno specifico modello statistico basato sulla regressione.
[2] Inteso come equità di trattamento in termini di divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il quadro normativo di riferimento

Sotto il profilo normativo, la Politica in materia di remunerazione è elaborata in conformità ai contenuti e alle previsioni:

- della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "*Disposizioni di Vigilanza per le banche*", Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, che danno attuazione alla direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (la "CRD IV"), come modificata dalla direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V). Il presente documento contiene inoltre nella Sezione I e nella Sezione II quanto previsto dall'art.450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR);
- degli standard regolamentari per l'identificazione del Personale più Rilevante sulla base di criteri qualitativi e quantitativi presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, che recepiscono i Regulatory Technical Standard definiti dall'European Banking Authority (EBA) il 18 giugno 2020 e in vigore da gennaio 2021 in applicazione della nuova direttiva sui requisiti di capitale (c.d. CRD V);
- del Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009, e successive modificazioni, in materia di "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*";
- delle Linee guida EBA del 2 luglio 2021 recante "*Orientamenti su sane politiche di remunerazione ai sensi della direttiva 2013/36/UE*";
- dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che richiede alle società emittenti di predisporre una relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti, fermi restando gli obblighi previsti in materia di remunerazione da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società emittente;
- del Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020, che prevede l'approvazione di una politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- per quanto applicabili, delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49 che recepisce la Direttiva UE 2017/828.
- delle Linee guida ESMA recante *"Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II"* del 3 aprile 2023

Con il presente documento si intende pertanto assolvere in un'unica soluzione alle disposizioni in materia previste dalla disciplina del settore bancario e alle disposizioni regolamentari e di autodisciplina concernenti le società emittenti.

L'obiettivo è quello di fornire un'informativa completa e trasparente per rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato, espresse anche attraverso i voti e le valutazioni degli azionisti nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 2023, in merito alle scelte di strategia, alla politica e alle prassi retributive adottate.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 15 marzo 2024 (di seguito anche "data di riferimento"), data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la Sezione I è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci, mentre la Sezione II è sottoposta a voto consultivo.

La presente Politica in materia di remunerazione ha durata annuale.

Novità della Politica in materia di remunerazione

La Politica in materia di remunerazione 2024 di Banca Generali illustra la strategia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo, improntata al raggiungimento degli sfidanti obiettivi strategici e di sostenibilità promossi dal Piano strategico 2024 – 2026.

In allineamento alla mission e la vision di Banca Generali, la politica retributiva 2024 conferma la valorizzazione delle persone come fondamentale vantaggio competitivo nella prospettiva di raggiungere risultati sostenibili di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

La Politica in materia di remunerazione si sviluppa in generale continuità rispetto all'esercizio precedente nelle finalità e nei principi, in linea con le migliori practice di mercato, esplicitando ulteriormente il commitment della Banca verso i temi di sostenibilità ambientale e sociale nel quadro di una buona governance, e verso la neutralità delle politiche rispetto al genere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allo scopo di valorizzare i contenuti e rendere più efficace la comunicazione verso gli azionisti e tutti gli stakeholder, viene confermato l'executive summary iniziale, per facilitare la lettura rispetto ai principi sottostanti la Politica di remunerazione, e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, la Politica in materia di remunerazione 2024 è stata arricchita con riferimento a:

- stesura di una presentazione di sintesi della Politica in materia retributiva 2024, nell'ottica di rendere immediata ad azionisti ed investitori la comprensione dei principali elementi della nuova strategia retributiva 2024
- adozione di un nuovo peer group per valutare la competitività del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale
- informativa ex-ante in tema di remunerazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale nel contesto del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026
- ampliamento del livello di disclosure fornita relativamente al sistema incentivante di breve termine 2024, con riferimento particolare agli obiettivi Recurring Net Profit e RoRAC
- ampliamento del livello di informativa del sistema di incentivazione di lungo termine consuntivato in Sezione II del presente documento

Restano confermati i pilastri della politica e i meccanismi relativi ai sistemi di incentivazione di breve e lungo termine.

In continuità con il passato, le politiche:
- rispettano la normativa applicabile;
- sono definite attraverso un periodico screening dei trend e delle prassi di mercato;
- sono coerenti con il perseguimento di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo;
- permettono di attrarre e mantenere professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo Bancario.

Inoltre, la Politica 2024 intende anche recepire le richieste espresse da azionisti, investitori e proxy advisor anche in tema di sostenibilità e informativa.

Il processo di identificazione del Personale più Rilevante è stato effettuato in adozione dei nuovi standard regolamentari per l'identificazione sulla base dei criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia e di quelli del nuovo Regolamento Delegato (UE) 2021/923 del 25 marzo 2021 che recepiscono i Regulatory Technical Standard definiti dall'EBA.

Inoltre, sempre in continuità con l'anno precedente, il Gruppo Bancario garantisce l'allineamento alla Direttiva Europea 828 del 2017 (Shareholder Rights Directive II), come recepita nell'ordinamento nazionale, confermando all'interno del presente documento gli ulteriori elementi di disclosure richiesti e proseguendo nel percorso già iniziato negli scorsi anni con l'obiettivo di offrire un'informativa sempre più completa e trasparente per rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato in merito alle scelte di strategia e alle prassi retributive adottate.

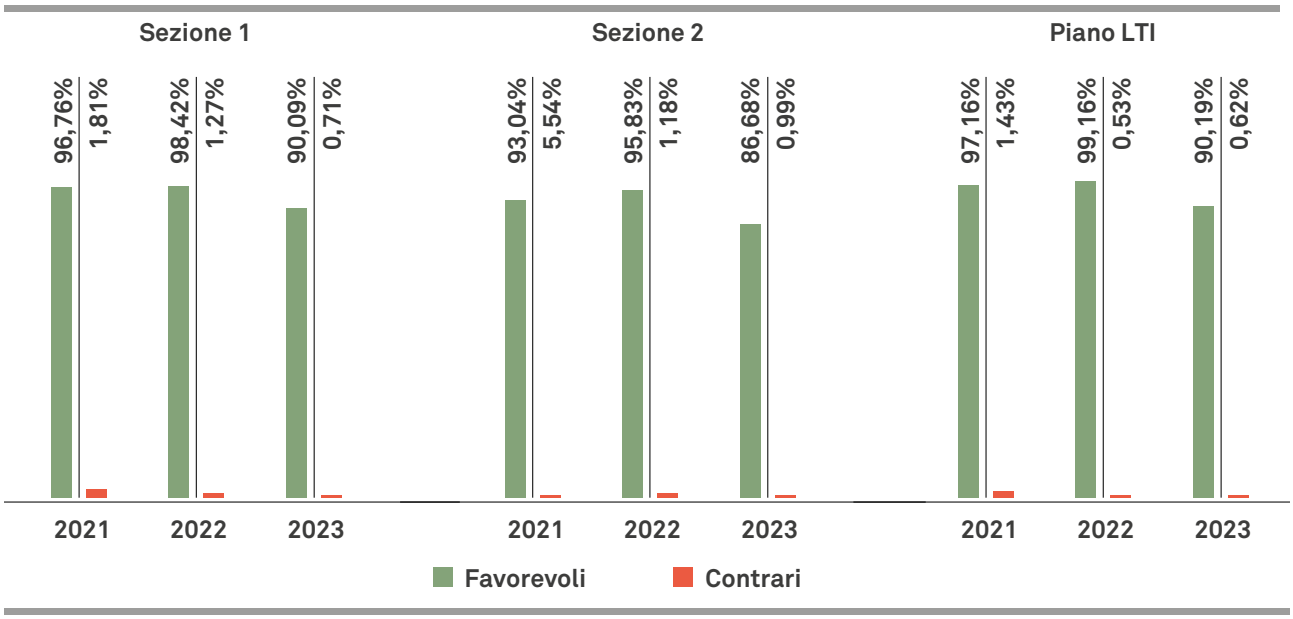
Il dialogo con gli investitori

Banca Generali attribuisce grande importanza all'analisi annuale degli esiti delle votazioni assembleari, nonché all'opinione dei principali destinatari della propria politica di remunerazione al fine di realizzare un costante miglioramento nell'adozione delle best practice di mercato attraverso il progressivo recepimento delle indicazioni provenienti da azionisti, investitori e proxy advisor.

L'esito di voto[3] dell'Assembla degli Azionisti del 2023 ha fornito alla Banca un prezioso punto di riferimento per la valutazione del presente testo, che è stato analizzato nel quadro della governance complessiva che caratterizza le politiche ed i sistemi di remunerazione e incentivazione della Società.

[3] Le percentuali indicate si riferiscono alle azioni rappresentate in Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Anche per quest'anno l'impegno di Banca Generali nel consolidare il legame tra sostenibilità e politica di remunerazione, conferma il percorso di integrazione di obiettivi ESG nei sistemi incentivanti.

Inoltre, la presente Politica 2024 si propone, in linea con la nota evidenziata dai proxy advisor, di prevedere per i sistemi incentivanti di breve e lungo termine due incidenze massime «distinte», la cui somma non superi il 200%, in linea con le previsioni regolamentari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. I destinatari della Politica in materia di remunerazione 2024

Le Disposizioni di Banca d'Italia si riferiscono al "*personale*", categoria in cui rientrano i) i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e ii) i dipendenti e collaboratori.

La politica contenuta nella presente Relazione è definita e differenziata per le diverse categorie di personale (dipendente e non dipendente), sulla base del ruolo/funzione di appartenenza[4]:

- componenti degli organi sociali (il Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'Amministratore Delegato/Direttore Generale ed il Collegio Sindacale);
- personale dipendente (i dirigenti, i quadri direttivi e gli impiegati);
- Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (i "Consulenti Finanziari"), legati alla società da un rapporto di agenzia.

Il Personale più Rilevante, identificato trasversalmente alle categorie sopra riportate, è destinatario di una politica di remunerazione specifica, definita in ottemperanza alle cd. regole di maggior dettaglio definite nelle Disposizioni di Vigilanza.

2.1 Il Personale più rilevante

2.1.1 Processo di identificazione del Personale più Rilevante

In linea con quanto previsto dalle Disposizioni, per identificare il "Personale più Rilevante" la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Bancario e al quale si applicano le regole di maggior dettaglio, il Consiglio di Amministrazione della Banca è tenuto a effettuare annualmente e con il supporto del Comitato per la Remunerazione, un processo di autovalutazione applicando a tal fine sia quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza stesse che dal Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923.

Di seguito, vengono illustrati gli esiti dell'autovalutazione condotta con riferimento a tutte le componenti del Gruppo Bancario, incluse le Società controllate e tenuto conto della necessità che la Capogruppo del Gruppo Bancario assicuri la coerenza delle politiche e prassi di remunerazione nell'intero Gruppo Banca Generali.

Il processo di identificazione del Personale più Rilevante è condotto dal Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base di quanto previsto in termini di processo e attori coinvolti nella "*Policy per la determinazione delle Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario*" (approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali a marzo del 2022), avvalendosi del supporto della Direzione Human Resources che coordina le attività a cui partecipano, per le rispettive competenze, l'Area CFO & Strategy (Direzione Amministrazione per le analisi dimensionali sottostanti le valutazioni del principio di proporzionalità e Servizio Pianificazione e Controllo Commerciale per le valutazioni quali-quantitative relative ai Consulenti Finanziari), la funzione di Risk Management (Direzione Risk Management) per le valutazioni sottostanti l'analisi delle unità organizzative rilevanti e l'Area General Counsel & Sustainability per i necessari supporti in ambito legale e societario. La conformità del processo è valutata dalla funzione di Compliance (Direzione Compliance & Anti Financial Crime).

La Banca individua e applica criteri aggiuntivi a quelli stabiliti nel citato Regolamento per identificare ulteriori soggetti che assumono rischi rilevanti per la Banca.

In particolare, in linea con le Disposizioni, sono previsti criteri aggiuntivi per i dipendenti del Gruppo bancario in considerazione della rilevanza del ruolo manageriale, e per i Consulenti Finanziari con specifico riferimento ai principali Manager di rete, come di seguito indicato.

[4] La definizione della politica tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le conclusioni e risultanze delle attività coordinate dalla Direzione Human Resources, sono esaminate dal Comitato per la Remunerazione e, su parere dello stesso, sottoposte al Consiglio di Amministrazione[5].

I criteri utilizzati, previsti dalle Disposizioni, dal Regolamento e come integrati con riferimento ai principali Manager di rete, sono sia criteri qualitativi sia criteri quantitativi.

L'identificazione del Personale più Rilevante secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dai criteri del sopracitato Regolamento è stata condotta in modo unitario considerando le definizioni previste dalle Disposizioni di Vigilanza medesime (punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV) e dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

Al fine dell'applicazione dei criteri qualitativi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e all'art. 5 del Regolamento vengono svolte specifiche analisi che riguardano:

- le business unit a cui afferiscono le diverse categorie di personale; in tale ambito specifica analisi è riservata all'identificazione delle unità operative/aziendali rilevanti (ai sensi dell'art. 142, paragrafo 1, punto 3, del regolamento (UE) n. 575/2013) cui è attribuito capitale interno ai sensi dell'art.73) della direttiva 2013/36/UE che rappresenti almeno il 2 % del capitale interno stesso;
- le attività svolte dalle suddette business unit;
- l'identificazione di ruoli e responsabilità assegnate ai singoli membri del personale in relazione alle diverse business unit; nel corso di tale analisi sono considerate, tra l'altro, le responsabilità assegnate dal Regolamento interno, la partecipazione a Comitati interni e i poteri degli stessi, i poteri e le deleghe attribuiti;
- la rilevanza del ruolo manageriale per quanto concerne i soli Consulenti Finanziari che sono assegnatari di incarico accessorio manageriale.

In applicazione di tali criteri vengono quindi identificate le seguenti categorie di soggetti, la cui attività professionale è ritenuta avere o potenzialmente avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca:

A) **Consiglio di Amministrazione**: membri non esecutivi compreso il Presidente;

B) **Alta Direzione**: Amministratore Delegato Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products, Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto (di seguito indicati anche come VDG);

C) **Altro Personale più Rilevante**: in tale ambito sono stati identificati:
   a. i membri del personale con responsabilità manageriali sulle unità operative/aziendali rilevanti dell'ente: Responsabile Area CFO & Strategy; Responsabile Direzione Finanza; Responsabile Direzione Crediti; Responsabile Area PRM; Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari; Responsabile Area Canali Alternativi e di Supporto; Responsabile dell'Area Asset Management; Direttore Generale BGFML; Chief Executive Officer di BG Suisse Private Banking SA; Responsabile Area Wealth Management[6];
   b. i membri del personale responsabili di funzioni elencate alla lettera a) dell'art. 5 sopra citato: Responsabile Area General Counsel & Sustainability; Responsabile Servizio Anti Financial Crime (che verrà esposto nel proseguo del documento nell'ambito delle funzioni di controllo); Responsabile Direzione Human Resources; Responsabile Area COO & Innovation;

D) **Dirigenti responsabili delle funzioni aziendali di controllo:** Responsabile Direzione Compliance e Anti Financial Crime, Responsabile Direzione Internal Audit, Responsabile Direzione Risk Management;

E) **Principali *Manager* operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca**: 12 Sales Manager (di cui 4 sales manager strategici e 8 sales manager di rete), 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner";

F) Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV delle Disposizioni di Banca d'Italia, il Gruppo bancario ha valutato di includere nel perimetro del Personale più Rilevante:
   a. il Responsabile della Direzione Wealth Advisory, che ricopre anche il ruolo di Servizio Corporate, Real Estate & Art And Passion Advisory in considerazione del ruolo di rilievo assunto nello sviluppo del relativo ambito di business;

[5] In particolare, gli esiti del processo di identificazione del Personale più Rilevante sono motivati e formalizzati nel Documento di Autovalutazione redatto annualmente dalla Banca e approvato dal Consiglio di Amministrazione.
[6] Identificato in quanto responsabile di linea di attività core.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b. il Responsabile della Direzione Risparmio Amministrato in considerazione del ruolo di rilievo assunto nello sviluppo di questa tipologia di business, in costante espansione, e dell'impatto diretto di quest'ultimo sui ricavi;
c. il Responsabile della Direzione Prodotti, in considerazione del ruolo di rilievo assunto nel processo di sviluppo di nuovi prodotti (gestito, assicurativo e prodotti bancari);
d. il Responsabile della Direzione Marketing e Relazioni Esterne di Banca Generali, in considerazione del ruolo di rilievo assunto nei processi di comunicazione interna e, soprattutto, esterna;
e. il Direttore Generale della controllata BG Valeur SA. allo scopo di mantenere un presidio rafforzato sulle regole ed i meccanismi che governano la remunerazione nell'ambito di società extra-UE a cui non si applicano direttamente le norme comunitarie.

Inoltre, l'identificazione del Personale più Rilevante secondo criteri quantitativi è stata condotta considerando le previsioni in materia previste dalle Disposizioni di Vigilanza e dall'art.6 (i) paragrafo 1 del Regolamento, con riferimento a qualunque membro del personale sia dipendete che appartenente alla categoria dei consulenti finanziari, che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno dei seguenti criteri quantitativi, oltre al criterio par.6 punto c) i.:

a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a euro 750.000,00 nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio;
b) qualora l'ente abbia più di 1000 membri del personale, i membri del personale rientrano nello 0,3%, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; e paragrafi da 2 a 4 che prevedono le ipotesi e condizioni di eventuale esclusione e le relative modalità di notifica/autorizzazione;

Nel caso di personale con remunerazione complessiva pari o superiore a euro 750.000,00 nonché con riferimento al personale che rientra nello 0.3% del personale cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio la Banca ha deciso di non chiedere in nessun caso l'esclusione dal novero del Personale più Rilevante. La stessa regola viene applicata ai Consulenti Finanziari, in quanto la Banca ha deciso, in via cautelativa di non chiedere l'esclusione dal novero del Personale più Rilevante a prescindere da valutazioni sull'eccezionalità o meno del superamento di tale soglia.

A tal proposito:

› per quanto concerne il personale dipendente:
  – l'applicazione dell'art. 6, comma 1, lettera a) non ha fatto rilevare ulteriori nominativi che non fossero già ricompresi nel Personale più Rilevante identificato in applicazione delle Disposizioni e dell'art. 5 del Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923;
  – l'applicazione dell'art. 6, comma 1, lettera b) non ha fatto rilevare ulteriori nominativi che non fossero già ricompresi nel Personale più Rilevante identificato in applicazione delle Disposizioni e dell'art.5) del Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923;
› per quanto riguarda i Consulenti Finanziari:
  – come anticipato, i criteri quantitativi di cui all'art. 6, comma 1, del Regolamento vengono applicati senza eccezioni ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede che rientrano eventualmente nello 0,3 % del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizi e ai Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad euro 750.000,00.
    Pertanto:
    – la Banca include nel novero del Personale più Rilevante 57 Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad euro 750.000,00;
    – ai sensi dell'art. 6 del Regolamento si rappresenta che all'interno del personale sopra identificato sono inclusi i consulenti finanziari rientranti nello 0,3%, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nel corso del 2023;
    – per quanto attiene i Consulenti Finanziari con remunerazione pari o superiore al minore tra i) euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza, ed inferiore ad euro 750.000,00, 4 Consulenti Finanziari sono ricompresi nel novero del Personale più Rilevante, in ragione di un' attività professionale con impatto significativo sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento, mentre in forza dell'applicazione dei criteri quantitativi (allocazione capitale interno a fronte del rischio operativo inferiore al 2%, punteggio di rischio attribuito dalla Funzione di Controllo Rete, eventualmente integrato da specifiche valutazioni, assenza di perdite operative imputabili a ciascun consulente) e dei criteri qualitativi (posizionamento al di fuori della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

struttura organizzativa, non imputabilità del rischio di mercato e del rischio di credito, assenza di poteri di rappresentanza) 154 Consulenti Finanziari, individuati secondo i medesimi criteri, non ricadono nel novero del Personale più Rilevante, in ragione di un'attività professionale senza impatti significativi sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento.

In totale, il Gruppo Banca Generali ha identificato per l'esercizio 2024, 110 soggetti rientranti nel perimetro del Personale più Rilevante a fronte dei 92 identificati nel 2023. Tale variazione è dovuta, con riferimento ai criteri qualitativi, all'individuazione di un ulteriore ruolo tra i dipendenti del Gruppo Bancario in considerazione del rilievo assunto nel processo di sviluppo di nuovi prodotti (gestito, assicurativo e prodotti bancari), alla riorganizzazione della rete distributiva, avvenuta con decorrenza gennaio 2024, che ha avuto ad oggetto anche una revisione dei ruoli manageriali presenti nella stessa, nonché, con riferimento ai criteri quantitativi, ad un aumento del numero dei Consulenti Finanziari rientranti tra il Personale più Rilevante in funzione della relativa retribuzione.

Di seguito una tabella di sintesi:

CLUSTER	DEFINIZIONE	PPR 2024	
Amministratori non esecutivi	Membri del CdA non esecutivi, compreso Presidente	8	
Amministratori con incarichi esecutivi	Amministratore Delegato/Direttore Generale (*) (facente parte dell'organo di gestione nella sua funzione di gestione)	1	Dirigenti con responsabilità strategiche
Alta direzione	Vice Direttore Generale Products, Wealth and Asset Management (*), Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto (*) (di seguito indicati anche come VDG)	2	
Responsabili delle Funzioni di controllo interno	Responsabile Direzione Compliance e Anti Financial Crime (*), Responsabile Servizio Anti Financial Crime, Responsabile Direzione Internal Audit (*), Responsabile Direzione Risk Management (*)	4	
Altro Personale più Rilevante	a) i membri del personale con responsabilità manageriali sulle unità operative/ aziendali rilevanti dell'ente: Responsabile Area CFO & Strategy (*); Responsabile Direzione Finanza; Responsabile Direzione Crediti; Responsabile Area PRM; Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari; Responsabile Area Canali Alternativi e di Supporto; Responsabile dell'Area Asset Management; Direttore Generale BGFML (*); Chief Executive Officer di BG Suisse Private Banking S.A. (*); Responsabile Area Wealth Management; b) i membri del personale responsabili di funzioni elencate alla lettera a) dell'art. 5 sopra citato: Responsabile Area General Counsel & Sustainability (*); Responsabile Servizio Anti Financial Crime (già identificato nell'ambito delle funzioni di controllo); Responsabile Direzione Human Resources (*); Responsabile Area COO & Innovation (*); c) inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV delle Disposizioni di Banca d'Italia, il Gruppo Bancario ha valutato di includere nel perimetro del Personale più Rilevante: a. il Responsabile della Direzione Wealth Advisory che ricopre anche il ruolo di Servizio Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory b. il Responsabile della Direzione Risparmio Amministrato; c. il Responsabile della Direzione Prodotti; d. il Responsabile della Direzione Marketing e Relazioni Esterne (*) di Banca Generali; e. il Direttore Generale della controllata BG Valeur S.A.	18	
Principali Manager operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca	12 Sales Manager (di cui 4 sales manager strategici e 8 sales manager di rete), 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner"	16	
Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	I Dipendenti e collaboratori: a) cui è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a euro 750.000,00 nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; b) che rientrano nello 0,3%, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; c) con remunerazione pari o superiore al minore tra i) euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza, ed inferiore ad euro 750.000,00.	61	

(*) Sono ricompresi nel perimetro del Personale più Rilevante tutti i soggetti c.d. "Apicali" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, cioè *"Consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. investment banking), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche[7]

Ai sensi della Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono i soggetti così definiti nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato.

In tale contesto devono intendersi tali i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società. In coerenza con le scelte adottate dalla Società, sono ricompresi in tale categoria gli amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i componenti dell'Alta Direzione come precedentemente identificati.

Tutti i soggetti appartenenti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono anche inclusi nel perimetro del Personale più Rilevante.

[7] Si precisa che nel seguito del documento, allorché si utilizzi genericamente il termine "dirigenti" questo è da intendersi in senso tecnico e quindi non comprensivo degli amministratori e dei componenti effettivi del Collegio Sindacale; peraltro, nei diversi passaggi, ove opportuno, sarà fornita apposita precisazione in tal senso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione, eventuale revisione e attuazione della politica di remunerazione 2024

Di seguito sono illustrati i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di definizione, approvazione, attuazione e successiva verifica della Politica in materia di remunerazione, definiti sulla base di quanto previsto in termini di processo e attori coinvolti nella "*Policy per la determinazione della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario*".

3.1 Assemblea dei Soci

In conformità a quanto richiesto dalla normativa applicabile, l'Assemblea dei Soci: (i) stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati; (ii) approva la politica di remunerazione ed incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale e i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) approva i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione; nonché (iv) delibera sull'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, secondo quanto stabilito nella Sezione III, par. 1 delle Disposizioni di Vigilanza.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina con periodicità almeno annuale, la politica in materia di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. In tale ambito, (i) definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione per i consiglieri esecutivi, i direttori generali, i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe, i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, il personale dipendente individuato come più rilevante ed i responsabili ed il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, (ii) assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

I compiti del Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito di quanto deliberato dall'Assemblea e con il supporto del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione – sentito il parere del Collegio Sindacale, ove necessario – svolge inter alia le seguenti attività:

a) individua il perimetro del personale più rilevante e approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del personale più rilevante medesimo (ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, Paragrafo 6.1. delle Disposizioni di Vigilanza) e ne rivede periodicamente i relativi criteri;
b) assicura che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di codici etici o di condotta;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

c) assicura che le funzioni aziendali competenti (in particolare: gestione dei rischi, compliance, risorse umane, pianificazione strategica) siano adeguatamente coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione con modalità tali da assicurarne un contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post; conseguentemente, il coinvolgimento della funzione di compliance in questa fase consiste nell'esprimere una valutazione in merito alla rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo;
d) approva i criteri di definizione dei compensi di tutto il personale più rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione;
e) assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

Nella sua attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, nonché, ai fini di una corretta applicazione dei principi e criteri previsti dalla normativa, delle funzioni aziendali competenti e in particolare della Direzione Human Resources, dell'Area General Counsel & Sustainability, della Direzione Compliance e Anti Financial Crime, dell'Area CFO & Strategy (Direzione Strategia, Pianificazione e Controllo e Servizio Pianificazione e Controllo Commerciale), della Direzione Risk Management.

Si rinvia al Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari adottato dalla Banca per una completa illustrazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori in relazione alle cui remunerazioni il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi non partecipano alla discussione e alle deliberazioni inerenti tali remunerazioni.

3.3 Comitato per la Remunerazione

Banca Generali ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche e dei responsabili delle funzioni di controllo. Il predetto Comitato è attualmente composto da tre componenti non esecutivi e indipendenti del Consiglio di Amministrazione ed è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione. Resta fermo che, in ossequio al Codice di Corporate Governance delle società quotate e del Regolamento interno del Comitato, gli Amministratori in relazione alle cui remunerazioni il Comitato è chiamato ad esprimersi non partecipano alla relativa discussione.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. L'organo svolge regolarmente le attività propositive e consultive che gli sono proprie, redige i relativi verbali e le relazioni richieste dallo svolgimento dell'attività della Banca.

Il Comitato in carica alla data di riferimento è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 22 aprile 2021 sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed è così composto:

Componenti del Comitato per la Remunerazione

Vittorio Emanuele Terzi Presidente Amm. indipendente	Roberta Cocco Membro Amm. indipendente	Alfredo Maria De Falco Membro Amm. indipendente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ciclo attività del Comitato

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, in media almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario ai fini della trattazione delle materie di competenza. In particolare, di seguito è rappresentato il ciclo di governance della politica di remunerazione e dei sistemi di remunerazione:

Gennaio-Aprile

- Analisi e supporto al Consiglio di Amministrazione su decisioni strategiche inerenti i sistemi di retribuzione e i piani di incentivazione di breve e di lungo termine
- Analisi e valutazioni preliminari a supporto della relazione sulla remunerazione
- Autovalutazione e monitoraggio delle analisi per l'identificazione del Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali
- Analisi del benchmarking retributivo del Personale più rilevante e revisione dei pacchetti retributivi in linea con le prassi di mercato
- Analisi e supporto al Consiglio di Amministrazione su decisione strategiche inerenti la struttura del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generali e dei Vice Direttori Generali

Maggio-Agosto

- Definizione obiettivi 2024 del sistema di incentivazione di breve periodo del Personale più rilevante
- Individuazione dei beneficiari dei piani di incentivazione di lungo periodo

Settembre-Dicembre

- Aggiornamento Politiche di remunerazione neutrali rispetto al genere, anche in considerazione delle analisi condotte, descritte nel paragrafo "Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere".

I compiti del Comitato per la Remunerazione

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, il Comitato per la Remunerazione:

a) ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione;
b) ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, punto 3, (xi), lett. (e) del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari;
c) si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi della Sezione II, par. 6.1 delle Disposizioni di Vigilanza;
d) vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
e) cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
f) collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi;
g) assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
h) si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
i) fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Remunerazione:

a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
b) presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
c) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del Top Management;

In aggiunta alle competenze di cui ai punti che precedono, il Comitato per la Remunerazione:

a) formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente, (i) promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG; (ii) promuovendo l'identificazione di obiettivi di performance,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; (iii) integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile; e (iv) contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità, sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e stakeholders;

b) formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto o cessazione dalla carica (cd. golden parachutes); valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
c) formula pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi; monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio;
d) esprime al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle proposte relative alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui la Banca detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile, nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società.

3.4 Organo responsabile della gestione

L'individuazione degli obiettivi da attribuire ai singoli dirigenti, diversi da quelli la cui competenza è riservata al Consiglio di Amministrazione, è di competenza dell'organo responsabile della gestione (individuato in base alle deleghe attribuite) nell'ambito della politica di remunerazione determinata dall'Assemblea dei Soci e dei parametri individuati dal Consiglio di Amministrazione, supportato dalla Direzione Human Resources, dall'Area General Counsel & Sustainability, dall'Area CFO & Strategy, dall'Area COO & Innovation, dalla Direzione Compliance e Anti Financial Crime e dalla Direzione Risk Management per le parti di relativa competenza.

Il processo di assegnazione degli obiettivi il cui raggiungimento determina la corresponsione della retribuzione variabile e la determinazione dell'importo massimo della retribuzione variabile stessa è formalizzato e documentato.

3.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e di coloro che sono membri di comitati consiliari; tali pareri sono forniti anche per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e della Direzione Generale.

Inoltre, esprime il proprio parere sulla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo.

3.6 Funzioni aziendali di controllo

Le funzioni di controllo della Banca collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento.

In particolare:

› la funzione di Compliance, assicurata dalla Direzione Compliance e Anti Financial Crime, verifica, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello Statuto sociale, nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La funzione riferisce agli organi preposti sugli esiti delle verifiche effettuate, indicando altresì eventuali misure correttive; gli esiti della verifica condotta sono inoltre portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea;
› la funzione di Risk Management, assicurata dalla Direzione Risk Management, contribuisce, tra l'altro, ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca ("RAF"), anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

› la funzione di Internal Audit, assicurata dalla Direzione Internal Audit, verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alla politica di remunerazione approvata e alla normativa di settore. Anche in questo caso la funzione riferisce agli organi preposti sugli esiti delle verifiche effettuate, indicando altresì eventuali misure correttive; gli esiti della verifica condotta sono inoltre portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea.

3.7 Risorse Umane e altre funzioni

La Direzione Human Resources garantisce ausilio tecnico e predispone il materiale di supporto propedeutico alla definizione delle politiche e alla loro attuazione. La Direzione fornisce il proprio supporto alle attività in capo alla funzione di Compliance (vedasi paragrafo precedente), assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca.

La Direzione Strategia, Pianificazione e Controllo e il Servizio Pianificazione e Controllo Commerciale sono coinvolti in fase di definizione delle politiche retributive, rispettivamente per l'individuazione dei parametri quantitativi relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile e per la determinazione del budget di spesa, e per la definizione delle politiche attinenti ai Consulenti Finanziari.

Il Servizio Governo Progetti è coinvolto per l'individuazione dei parametri qualitativi connessi ai progetti aziendali e relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile.

L'Area General Counsel & Sustainability e la Direzione Amministrazione inoltre svolgono funzione consulenziale per le rispettive aree di competenza in ambito legale, societario, contabile e fiscale.

Le Società Controllate e le altre Aree/Direzioni collaborano mettendo a disposizione tutti i dati e i documenti di supporto necessari per l'individuazione e il controllo dei parametri relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile.

Prassi di mercato e *Benchmarking* retributivo

Il monitoraggio delle dinamiche retributive, sia interne sia con riguardo ai mercati di riferimento e alle componenti fisse e variabili della remunerazione, si avvale, per le principali posizioni manageriali e professionali, degli studi di differenti consulenti esterni indipendenti (Mercer Italia, Morrow Sodali, WTW). In particolare:

› il peer group definito per il confronto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato costruito selezionando le società all'interno di un più ampio campione di gruppi finanziari quotati italiani le seguenti società: Anima Holding, Azimut Holding, Banca Popolare di Sondrio, BPER, BFF Bank, Banca Ifis, Banco Desio, illimity, Banca Mediolanum, Credito Emiliano e FinecoBank.
  In particolare, tra i Gruppi Bancari e del Risparmio Gestito quotati nell'indice FTSE MIB oppure FTSE Midcap, sono stati identificati nel peer group le emittenti che presentano le seguenti caratteristiche:
  – Quadro Regolamentare Bancario oppure del Risparmio Gestito
  – Wealth Management presente come core business o direttrice strategica di crescita:
  – Elevata redditività misurata in termini di ROE;
› la competitività della remunerazione del restante Personale più Rilevante viene analizzata, anche su richiesta del Comitato per la Remunerazione, rispetto a peer group definiti nel contesto specifico della posizione;
› per il restante personale ci si avvale di studi di settore e di specifiche analisi di benchmark.

Per quanto attiene la rilevanza organizzativa delle posizioni aziendali (il cd. job grading), viene applicata la metodologia WTW, per comparazioni organizzative delle posizioni aziendali. Proprio nel 2023 è stata condotta un'analisi approfondita a livello di perimetro Italia utilizzando questa metodologia su tutte le posizioni come punto di partenza per diverse azioni in ambito di politica retributiva e di rewarding più in generale. Infine, per quanto attiene la definizione dei principali benefit per dirigenti, quadri e aree professionali del Gruppo Bancario (specificati, ove applicabile, nei rispettivi contratti integrativi aziendali), si è fatto riferimento alle politiche definite dal Gruppo di appartenenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Deroghe temporanee in circostanze eccezionali

Come previsto dalla normativa applicabile (e fermo ovviamente restando in ogni caso il rispetto dei vincoli normativi regolamentari), in presenza di "circostanze eccezionali", la Banca può derogare temporaneamente alla Politica in materia di remunerazione.

Per "circostanze eccezionali" si intendono situazioni riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 123-*ter* TUF, ossia in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Banca nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

Qualora si verifichino tali "circostanze eccezionali", il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la Remunerazione e nel rispetto della procedura di approvazione delle operazioni con parti correlate – previsto nell'ambito dei processi di governance della Banca – potrà deliberare specifiche deroghe temporanee, fermo ovviamente restando in ogni caso il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari, limitatamente agli elementi della Politica in materia di remunerazione relativi:

a) ai parametri economici, obiettivi e livelli di performance, e gate del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili;
b) ai parametri economici, obiettivi e livelli di performance, e gate del piano di incentivazione di lungo termine del gruppo.

La Banca fornirà informazioni sulle eventuali deroghe alla politica di remunerazione applicate in circostanze eccezionali nella Sezione II dell'anno successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Politica in materia di remunerazione 2024

Il pacchetto retributivo[8] del personale dipendente è costituito da componenti fisse e da componenti variabili di breve termine alle quali, per alcuni Manager, si aggiunge la partecipazione a piani di Long Term Incentive, che legano la retribuzione a obiettivi di lungo termine del Gruppo Bancario.

5.1 Componenti fisse della remunerazione del personale dipendente



Le componenti fisse si riferiscono alla remunerazione del ruolo, delle responsabilità allo stesso attribuite e delle competenze manageriali e tecniche possedute dai dipendenti nella copertura dei ruoli loro assegnati, al fine di garantire la continuità manageriale e di perseguire efficaci politiche di equità retributiva interna e di competitività nei confronti del mercato esterno, coerentemente con quanto precedentemente definito al paragrafo *"Gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione"*.

Il peso della componente fissa incide sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine.

Tra le componenti fisse della remunerazione può essere utilizzato lo strumento della c.d. Indennità di Carica. Tale strumento è una componente della retribuzione fissa in aggiunta alla tradizionale retribuzione annua lorda legata alla specificità di alcuni ruoli: l'indennità è assegnata per compensare uno specifico ruolo e/o le relative responsabilità, può essere oggetto di rinegoziazione, anche annualmente, in base a modifiche dei requisiti specifici del ruolo, fermo restando che la stessa viene meno nel caso in cui il beneficiario sia assegnato, nell'ambito dell'azienda, a un ruolo che non prevede indennità di carica.

Nella remunerazione fissa totale del personale vengono prese in considerazione, oltre alla remunerazione annua lorda, le indennità di carica, i compensi quali amministratore, oltre al pacchetto di benefit come descritti di seguito.

Una parte importante delle componenti fisse della remunerazione è infatti rappresentata dal pacchetto benefit, che assume un peso significativo in rapporto alla retribuzione fissa (per quadri direttivi e aree professionali tale rapporto si attesta al 25% circa, per i dirigenti mediamente attorno al 30% circa).

In particolare, per i dirigenti esso di norma comprende l'assistenza sanitaria (che in specifiche circostanze previste da regolamenti collettivi interni può essere mantenuta anche successivamente alla chiusura del rapporto), la previdenza integrativa, le polizze vita e infortuni professionali ed extra-professionali, l'autovettura aziendale.

Per i quadri direttivi e le aree professionali viene applicato il CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale. Le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche sono quindi regolate in modo uniforme, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva e da accordi collettivi per le diverse categorie di personale.

[8] La definizione dei pacchetti retributivi e delle relative previsioni e trattamenti tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 Componenti variabili della remunerazione del personale dipendente

Le componenti variabili remunerano i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.

La performance viene valutata con un approccio che tiene conto – a seconda della fascia di popolazione e dell'arco temporale considerati – dei risultati conseguiti dai beneficiari, di quelli ottenuti dalle strutture in cui questi operano e, dei risultati dell'azienda/gruppo nel suo complesso.

Attraverso le componenti variabili annuali della remunerazione e gli incentivi di lungo termine si persegue in maniera diretta il principio dell'allineamento tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Tutte le forme di remunerazione incentivante collegate alla performance della Banca e del Gruppo bancario, tengono conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e sono strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi. Prevedono gate di accesso, per cui al mancato raggiungimento dei previsti indicatori di stabilità non potranno essere erogate, nonché meccanismi di *malus* e di claw-back come successivamente illustrati.

Tra le componenti variabili della remunerazione sono ricompresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- i piani incentivazione di breve termine: le "Balanced Scorecards" e il "Management by Objectives";
- i piani di incentivazione di medio-lungo termine: Long Term Incentive;
- i *bonus* di ingresso ed eventuali *una tantum*.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, rientrano nel novero della remunerazione variabile anche:
- i patti di stabilità, i patti di prolungamento del preavviso e i patti di non concorrenza (questi ultimi per la quota che eccede una annualità della remunerazione fissa);
- gli importi riconosciuti in vista o in occasione della cessazione del rapporto[9] (dettagliati al paragrafo 6.1).

5.2.1 Il rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione e il meccanismo di funzionamento



Nelle Disposizioni di Vigilanza assume particolare importanza, per il Personale più Rilevante, il limite di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, volto ad assicurare il rispetto del rapporto tra la remunerazione variabile totale e la remunerazione fissa totale (comprensiva cioè di ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o beni in natura non collegato al raggiungimento di risultati di performance individuali o aziendali o sottoposto per l'assegnazione a una valutazione qualitativa annuale o da altri parametri, quali il periodo di permanenza).

La Banca, al fine di assicurare il rispetto di tale rapporto, ha previsto:
- in via generale, una percentuale di remunerazione variabile sulla componente fissa totale al di sotto o pari a tale soglia per il personale in oggetto;
- per singole e determinate figure aziendali (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttori Generali, Responsabile Area Asset Management, Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Responsabile Area Canali Alternativi e di Supporto, Responsabile Area Wealth Management, Responsabile Area COO & Innovation, Responsabile Area General Counsel & Sustainability, Responsabile Direzione Wealth Advisory, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Responsabile Direzione Risparmio Amministrato, Responsabile Direzione Prodotti, 12 Sales Manager (di cui 4 sales manager strategici e 8 sales manager di rete), 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner"la proposta motivata all'Assemblea dei Soci di derogare al rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, elevandolo fino al massimo del 2:1.

Detta proposta – fondata sulle motivazioni espresse nella apposita relazione e in particolare sulla considerazione che in un contesto di mercato specialistico come quello in cui opera la Banca, in cui si trova a competere con player internazionali, un pacchetto remunerativo competitivo rispetto a quello dei competitor, per coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione azienda-

[9] In aggiunta al TFR e alla indennità di mancato preavviso di legge e di contratto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

le o ruoli manageriali nelle strutture commerciali, consente di attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e a garantire il conseguimento dei risultati di business – in conformità alle previsioni regolamentari vigenti, è stata trasmessa nei termini previsti alla Banca d'Italia.

Il meccanismo del cap verifica che la percentuale della remunerazione variabile totale erogata in relazione a un determinato esercizio (comprensiva dei pagamenti up front e dei pagamenti di quote differite) non superi il rapporto di 1:1 (o dove espressamente autorizzato di 2:1) con la remunerazione fissa totale, riferita allo stesso esercizio in osservazione. Nel caso di remunerazione variabile derivante da piani di incentivazione di lungo termine con durata superiore a 5 anni considerando anche il periodo di differimento, che sia oggetto di accantonamento nell'esercizio a cui si riferisce e di pagamento differito in altro esercizio, il meccanismo del cap opera sempre per cassa al momento dell'effettivo pagamento considerando (i) quale base di calcolo della remunerazione fissa, quella corrisposta nell'esercizio di accantonamento e (ii) quale remunerazione variabile imputabile a ciascun esercizio l'importo complessivo della remunerazione variabile imputato a ogni anno del piano secondo un criterio di pro rata lineare.

Tale meccanismo si riferisce agli strumenti di remunerazione variabile attribuiti a partire dall'esercizio di introduzione del meccanismo del cap.

Parimenti, qualora si venisse a modificare nel corso del tempo, in senso meno favorevole, il rapporto 1:1 (o, dove espressamente autorizzato, il rapporto 2:1) tra remunerazione variabile e remunerazione fissa di uno o più soggetti, preso a riferimento l'esercizio nel quale si è verificato il cambiamento nel rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, verranno sterilizzate dal meccanismo di calcolo tutte le quote di remunerazione variabile maturate in esercizi precedenti all'esercizio in oggetto e non ancora pagati perché differiti.

Per il restante personale, il peso della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa totale è parametrato all'ambito di attività e al peso strategico della posizione a cui la retribuzione si riferisce. Per i dirigenti non supera di regola l'80%, mentre per le aree professionali e i quadri direttivi non supera di regola il 40%. Per determinate categorie di personale può arrivare fino al 100%[10], in particolare possono arrivare:

- al livello del 100% (o superiore in presenza di piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi di raccolta/ricavo e privi di minimi garantiti) per le figure che operano nell'ambito di unità operative di natura commerciale;
- al livello del 100% per i "gestori di portafogli" nell'ambito delle attività di asset management, nel caso di raggiungimento pieno dei risultati assegnati.

Per quanto attiene le restanti figure ricomprese tra i Consulenti Finanziari uno specifico dettaglio delle componenti del pacchetto retributivo e della loro suddivisione in logica di componenti ricorrenti e incentivanti è esposto al punto 8.2.

5.2.2 Bonus pool e gate di accesso

Il *bonus* pool rappresenta l'ammontare complessivo definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione per il pagamento della componente variabile del personale.

Il *bonus* pool complessivo viene definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, attraverso una logica di tipo bottom-up.

L'effettivo *bonus* pool disponibile per l'erogazione della componente variabile viene determinato nell'esercizio successivo a quello di riferimento e potrà essere erogato al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale ed è in ogni caso soggetto alla verifica dei cd. gate di accesso.

Il gate d'accesso ha un duplice obiettivo:

- tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo Bancario
- parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della performance la remunerazione variabile.

[10] O superiore per determinate categorie di personale operanti su piazze particolari, per cui le percentuali sono definite in coerenza con il contesto di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per il 2024, tale meccanismo prevede due ratio:

- ratio patrimoniale: Common Equity Tier 1 ratio[11], al fine di misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute – soglia minima del 14%[12];
- ratio di liquidità: Liquidity Coverage Ratio[13], al fine di aumentare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della Banca, assicurando che disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di 30 giorni – soglia minima del 150%[14].

Per ciascun ratio viene definita una soglia on/off. I livelli associati ai rispettivi ratio sono stati identificati secondo una logica di prudenza e sostenibilità nel medio lungo termine. In particolare, l'identificazione dei gate è avvenuta in corrispondenza di soglie al di sopra della tolerance della Banca, che incorporano scenari di stress in cui è prevista la combinazione di eventi particolarmente avversi e classificabili come di natura sistemica ed eventi specifici per il Gruppo bancario.

La condizione di attivazione del *bonus* pool è che, alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio, entrambi i ratio si posizionino sopra la soglia minima stabilita.

Il livello del *bonus* pool complessivo non può essere incrementato in funzione della performance aziendale, mentre può essere oggetto di azzeramento nel caso di mancato rispetto delle soglie minime di accesso ("gate d'accesso").

Il gate d'accesso non condiziona soltanto il *bonus* relativo all'esercizio in oggetto ma anche, operando anche come *malus*, di esercizio in esercizio, sulle porzioni di *bonus* maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi.

5.2.3 Meccanismi di malus e di claw-back

Con riferimento a tutte le forme di remunerazione variabile, è prevista, in conformità con quanto previsto dalla normativa regolamentare applicabile:

- l'applicazione del c.d. meccanismo di *malus*, per effetto del quale la stessa non viene erogata, in tutto o in parte, oltre che al verificarsi del mancato superamento dei gate d'accesso sopra indicati al paragrafo 5.2.2. (riferiti all'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità), anche in caso di:
  - presenza di elementi che abbiano determinato un significativo peggioramento dei livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti (in caso di RoRAC ≤ 0);
  - accertati comportamenti – quali comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca (di seguito "compliance breach") – dolosi o gravemente colposi a danno di clienti o della Banca;
  - accertati comportamenti – quali compliance breach (come sopra definiti) – da cui è derivata una perdita significativa per la Banca;
  - provvedimenti disciplinari o ispezioni non ordinarie in corso di svolgimento[15];
  - mancato rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria, in materia di antiriciclaggio e sulla politica di remunerazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche e/o delle norme in materia di finanza sostenibile.

    Inoltre, con riferimento ai membri del personale della Banca rientranti nel "Global Leadership Group[16]" del Gruppo Generali (fintantoché che il gruppo bancario Banca Generali ne

[11] Common Equity Tier 1 ratio inteso come il rapporto tra CET 1 (rappresentato principalmente dal capitale ordinario versato) e le attività ponderate per il rischio (rischio di credito, mercato e operativo).

[12] Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione.

[13] Liquidity Coverage Ratio inteso come Rapporto tra lo stock di [1] attività liquide di alta qualità (cioè facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) e [2] il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi in uno scenario di stress specificato; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio.

[14] Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione.

[15] Nel caso di procedimento disciplinare in essere al momento dell'erogazione della remunerazione variabile, la corresponsione della stessa viene sospesa sino al completamento del procedimento disciplinare. Al termine dello stesso, ove le condotte contestate siano accertate e il soggetto interessato sia conseguentemente sanzionato, trovano applicazione i meccanismi di *malus*.

[16] Global Leadership Group: l'insieme dei manager del Gruppo Generali che ricoprono i ruoli con maggior peso organizzativo e impatto sui risultati e sul processo di declinazione, cascading, implementazione e guida della strategia e della trasformazione del business, definiti secondo i criteri contenuti nell'ambito della Group Remuneration Internal Policy di Assicurazioni Generali. Per il Gruppo Banca Generali corrisponde attualmente ad un novero circoscritto di soggetti appartenenti ai dirigenti con responsabilità strategiche e Personale più Rilevante, costituito da 4 soggetti, tra cui l'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sia parte), il *malus* potrà trovare applicazione, in tutto o in parte, su decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, qualora si verifichi un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria di Assicurazioni Generali S.p.A. e/o del Gruppo Generali, rilevato dall'organo amministrativo di Assicurazioni Generali S.p.A.";

- l'applicazione di una clausola di claw-back per effetto della quale la Banca ha diritto di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, della remunerazione variabile fino a cinque anni dall'erogazione, in caso di:
  - accertati comportamenti dolosi o gravemente colposi – quali compliance breach – a danno di clienti o della Banca stessa;
  - accertati comportamenti – quali compliance breach – da cui è derivata una perdita significativa per la Banca;
  - provvedimenti disciplinari;
  - mancato rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria, in materia di antiriciclaggio e sulla politica di remunerazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche e/o delle norme in materia di finanza sostenibile.

Parimenti la Banca ha facoltà di chiedere la restituzione dei *bonus* erogati nel caso di errori materiali nella determinazione delle grandezze alla base del calcolo degli specifici obiettivi e/o del gate di accesso di Gruppo.

5.2.4 Divieto di strategie di copertura e comunicazione delle operazioni

Il personale non può avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Al Personale più Rilevante è richiesto di comunicare, tramite procedura già in essere opportunamente integrata in linea con l'ultimo aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza, le operazioni e gli investimenti finanziari – aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da società del Gruppo bancario o dalla Capogruppo del Gruppo Assicurazioni Generali (compresi i derivati che hanno come sottostante tali strumenti) – effettuati direttamente o indirettamente che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento ai rischi e, più in generale, sul perseguimento delle finalità delle Disposizioni di Vigilanza.

5.2.5 Criteri di correttezza e contenimento dei rischi reputazionali

Con specifico riferimento alle reti distributive, i sistemi di remunerazione e di incentivazione sono ispirati a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili, così come previsto dalle disposizioni in materia di trasparenza. A tal fine, in particolare, il Gruppo Banca Generali definisce una politica di remunerazione ai sensi di quanto sopra citato, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili e di indicatori (quali ad esempio il numero di reclami l'adempimento degli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, l'evasione delle remediation richieste dalle funzioni di controllo, la fruizione dei corsi formativi, ...), che incidono sul diritto alla percezione della componente incentivante della remunerazione.

5.3 Incentivazione di breve termine

5.3.1 Le "Balanced Scorecards" e il "Management by Objectives"

La componente variabile di breve periodo è basata sul meccanismo delle Balanced Scorecards (BSC), finalizzato al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento.

Sono di norma destinatari del meccanismo delle Balanced Scorecards:

- l'Amministratore Delegato/Direttore Generale,
- il Personale più Rilevante,
- i dirigenti non appartenenti al Personale più Rilevante, alcuni quadri direttivi in strutture amministrative e di staff e i Relationship Manager e gestori di portafogli con ruoli manageriali,
- altre figure/famiglie professionali/ruoli in ragione dell'attività svolta.

I dipendenti senza ruoli manageriali con mansioni di Relationship Manager e di gestori di portafogli sono invece di norma destinatari di un meccanismo differente, il Management by Objectives (di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

seguito MBO). Per tale meccanismo, basato comunque sullo strumento delle schede di incentivo che permette di utilizzare variabili per misurare la performance ed i rischi il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo beneficiario, possono non essere previsti obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo Bancario, a favore di obiettivi quantitativi individuali.

L'adozione delle BSC è tesa a tradurre le strategie del piano industriale in un insieme di obiettivi, che tengono attentamente conto dei rischi aziendali, siano capaci di influire in modo decisivo sulle performance globali del Gruppo bancario. Gli obiettivi vengono assegnati annualmente, in schede comunicate ai singoli destinatari.

La finalità di questi meccanismi è quella della ricerca del massimo allineamento strategico del management, in quanto tutte le posizioni assegnatarie di BSC o MBO contribuiscono alla creazione di valore per gli shareholders, attraverso il raggiungimento di obiettivi sia finanziari sia non finanziari, ma comunque misurabili.

La definizione degli obiettivi e dei relativi target si basa su linee guida differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuite, identificando l'impatto delle singole posizioni al raggiungimento dei relativi target.

La retribuzione variabile è collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei target stabiliti per i singoli obiettivi o alla valutazione su base annuale e non ricorrente di progetti speciali con alto impatto sullo sviluppo del business e della performance aziendale.

Per quanto riguarda la retribuzione variabile della maggior parte dei quadri direttivi e dei dipendenti appartenenti alle aree professionali (non rientranti in nessuna delle categorie di cui sopra), il sistema di determinazione dei *bonus*, che avviene con cadenza annuale, è collegato al processo di valutazione della prestazione e deciso su base discrezionale (come specificato al paragrafo 5.5).

5.3.2 Indicatori di performance e principali parametri utilizzati

La retribuzione variabile è collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei target stabiliti per i singoli obiettivi, in quanto il meccanismo delle BSC e di MBO, si basano sulla definizione e attribuzione di obiettivi specifici e ben individuati, per i quali è definito un valore target, e a ognuno dei quali è attribuito un peso, che ne definisce la rilevanza rispetto al totale degli obiettivi, e dei livelli di performance (minimi, target e massimi) espressi attraverso parametri appropriati.

Vengono inoltre definiti, per ciascun obiettivo, il posizionamento dei risultati attesi rispetto ai livelli di performance previsti, la soglia minima d'accesso per l'erogazione del *bonus* e quella massima in caso di over performance, nonché l'importo massimo del *bonus* raggiungibile.

La definizione degli obiettivi e dei relativi target si basa sulle linee guida differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuita.

Una percentuale della retribuzione variabile, come di seguito puntualmente indicato, è collegata a obiettivi finanziari quantitativi (con eventuale normalizzazione della componente performance fee) attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo bancario.

In particolare, possono essere assegnati:
- obiettivi di conto economico/redditività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Commissioni attive, Cost income, Utile netto consolidato, Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC), Recurring net profit, Core Net Banking Income;
- obiettivi di controllo costi e Obiettivi di sviluppo commerciale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Raccolta netta, Ricavi o assimilati, Crescita commissionale, integrati da misure di correzione per il rischio.

Per la figura dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per le Vice Direzioni Generali detti obiettivi possono concorrere alla determinazione della retribuzione variabile di breve termine per una percentuale fino al 70%; per gli altri dirigenti e quadri direttivi fino al 35%. La stessa potrà inoltre crescere per le figure commerciali in cui gli obiettivi di sviluppo commerciale rappresentino obiettivi specifici di funzione.

La restante percentuale di retribuzione variabile di breve termine è collegata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi – finanziari e non finanziari – relativi alla posizione ricoperta, al fine di utilizzare variabili per misurare la performance il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo dirigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il beneficiario della scheda individuale è responsabile sulla base del budget aziendale dell'esercizio di riferimento.

Fanno eccezione a questi criteri generali gli obiettivi assegnati al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai Responsabili delle funzioni di controllo e al Responsabile della Direzione Human Resources, in quanto non sono collegati a risultati economici della Banca e/o del Gruppo bancario.

Gli obiettivi qualitativi, che prevedono generalmente criteri di valutazione predeterminati, si riferiscono a progetti che riguardano il Gruppo bancario e richiedono la collaborazione di tutti i beneficiari di schede individuali, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale.

Sono previsti nelle Balanced Scorecards di tutto il Personale più Rilevante indicatori legati all'implementazione dei progetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

In aggiunta a questi, sono inseriti due ulteriori focus specifici, valutati managerialmente sulla base indicatori di performance (KPI) correlati ad obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) di:
- People Value;
- Sustainability commitment.

PEOPLE VALUE

Obiettivo definito annualmente in un'ottica di valorizzazione delle persone in linea con strategia di Gruppo: riconoscimento e valorizzazione della diversità, favorendo l'inclusione, dando rilievo al contributo individuale e al successo dell'organizzazione, disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio.

Per il 2024 possono essere incluse nell'obiettivo le iniziative incluse nella People Strategy relative a:
- Iniziative di upskilling training con *focus* su technical skills e Digital Minds Program;
- Iniziative a supporto della Diversity, Equity & Inclusion (DEI) in coerenza con quanto definito nella DEI Strategy 2024;
- Promozione di un'elevata partecipazione alla Global Engagement Survey 2024;
- Iniziative dedicate a key people in un'ottica di sviluppo e retention.

L'obiettivo può includere uno specifico riferimento alle iniziative individuali di:
- Gestione efficace delle strutture coordinate;
- Collaborazione con le altre funzioni aziendali.

SUSTAINABILITY COMMITMENT

Obiettivo definito annualmente in linea con le priorità del Piano strategico che include una serie di iniziative di sostenibilità diversificate e correlate direttamente e indirettamente a tutte le componenti ESG (Environmental, Social, Governance), puntualmente identificate nelle schede individuali.

Per il 2024, l'obiettivo potrà includere iniziative correlate a quattro differenti pillar:
- Sustainable products, obiettivi volti ad aumentare la penetrazione degli investimenti sostenibili all'interno dei portafogli dei clienti, focalizzandosi sulla selezione di OICR all'interno della piattaforma distributiva retail e dei wrapper finanziari e assicurativi. Assume inoltre rilevanza la tematica dell'impatto ambientale degli investimenti finanziari diretti del gruppo bancario, i cui obiettivi di riduzione sono stati definiti dal piano strategico 2022-2024;
- Sustainable processes, con focus sul rafforzamento del framework normativo e di processo volto ad ottimizzare e rafforzare la data governance e data quality ESG e sull'integrazione di nuovi KRI ambientali e climatici nel Risk Appetite Statement;
- Sustainable plan, con focus su iniziative concrete volte al rafforzamento della disclosure di sostenibilità al fine di confermare il buon posizionamento nei principali rating ESG;
- Sustainable people con focus su:
  - formazione avanzata su tematiche ESG della rete di consulenti e dei dipendenti, anche attraverso delle aule di formazione avanzata dedicate ai team coinvolti in progetti strategici legati alla sostenibilità;
  - supporto allo sviluppo del sustainable advisor.

Nell'esercizio successivo a quello di riferimento viene verificato, ai fini dell'erogazione del *bonus,* in relazione a ciascun obiettivo, il livello di performance raggiunto, che viene poi ponderato per il relativo peso. La somma dei livelli di performance ottenuti per ciascun obiettivo e così ponderati costituisce la performance totale sulla base della quale, qualora si verifichi la condizione che, fatti salvi i gate d'accesso precedentemente indicati, determina l'insorgenza del relativo diritto (raggiungimento almeno della soglia minima di accesso con previsione di meccanismi che evitino taluni effetti compensativi), viene quantificato l'ammontare del *bonus*. In tal modo viene garantita una correlazione diretta tra i risultati ottenuti e la corresponsione dell'incentivo.

I livelli di performance individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione e il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo Bancario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ad eccezione di quanto sopra, per il meccanismo di MBO, al fine di utilizzare variabili per misurare la performance e i rischi il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo beneficiario, possono non essere previsti obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo Bancario a favore di obiettivi quantitativi individuali, connessi con il ruolo svolto nell'ambito del Gruppo (ferma comunque l'applicazione di cd. gate come *infra* descritti).

5.3.3 Pay-out: differimento e pagamento in strumenti finanziari dell'erogazione del compenso variabile

Le modalità di corresponsione della retribuzione variabile sono regolate da indicazioni precise nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione con particolare riferimento agli obblighi di differimento, alla tipologia di strumenti di pagamento e al periodo di retention previsto per l'eventuale quota corrisposta in strumenti finanziari.

Nel caso di differimento dell'erogazione del *bonus* maturato, sulle singole tranches corrisposte in cash e oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di mandato con le società del Gruppo Banca Generali, viene meno il diritto dei beneficiari a ricevere le tranches di *bonus* non ancora erogate, fatte salve le ipotesi di maturazione dei requisiti pensionistici, morte o invalidità permanente, nuovo rapporto di lavoro all'interno del Gruppo Generali (anche con mutamento del contratto da lavoro subordinato in contratto d'agenzia quale Consulente Finanziario di Banca Generali) o in altro rapporto di lavoro che sottenda una prestazione professionale continuativa nei confronti della società, o risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'azienda per riorganizzazioni aziendali (fatta salva in ogni caso la possibilità di prevedere il mantenimento delle tranches differite nell'ambito di accordi di risoluzione consensuale del rapporto).

Nei casi di morte e invalidità totale alla prestazione lavorativa richiesta, a parziale deroga di quanto sopra previsto, le somme dovute per *bonus* differiti saranno immediatamente pagate, senza attendere la verifica del raggiungimento dei gate d'accesso degli anni successivi.

La Soglia di Rilevanza

In base alle modifiche introdotte dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, qualora il *bonus* effettivo maturato anche dal Personale più Rilevante sia minore o uguale a euro 50.000,00 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale del destinatario, sarà erogato integralmente nell'esercizio successivo a quello di riferimento (interamente in cash), dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso.

L'importo di remunerazione variabile particolarmente elevato

Nell'ambito del Gruppo bancario, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, viene fissato al 25% della remunerazione complessiva media degli high earners italiani, come risultante dal rapporto pubblicato dall'EBA nel 2023 (euro 424.000,00 Rapporto EBA 2023), l'importo particolarmente elevato preso come riferimento per la determinazione dei periodi di differimento e di percentuale di azioni impiegate per il pagamento della parte differita. Nel caso di corresponsione di una remunerazione variabile che rappresenti un importo particolarmente elevato ai soggetti indicati nel paragrafo 2.1, e al punto 4, terzo capoverso delle Disposizioni di Vigilanza, saranno previsti periodi di differimento e pagamenti in strumenti finanziari come di seguito specificato.

Determinazione del numero di azioni spettanti

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera: al numeratore, il 50% (o percentuale più elevata ove prevista) della remunerazione variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei target prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'azione (calcolata come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Personale più Rilevante

Per il Personale più Rilevante, la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni.

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante sia Apicale che non Apicale, la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo particolarmente elevato, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale pari al 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e retention[17]:

- il 60% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
- il 40% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno.

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
Personale più rilevante Apicale e non Apicale con *bonus* > 50.000,00 euro e ≤ 424.000,00 euro	**Liquidazione**							
	Contanti (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
	Azioni (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
		60%	**10%**	**10%**	**10%**	**10%**		
	Disponibilità							
	Contanti (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
	Azioni (50%)	-	30%	5%	5%	5%	5%	**50%**
		30%	**35%**	**10%**	**10%**	**10%**	**5%**	

Personale più Rilevante con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante non Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile, la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni.

Per tali soggetti, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale pari al 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e retention[18]:

- il 40% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
- il 60% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
Personale più rilevante non Apicale con *bonus* > 424.000,00 euro	**Liquidazione**							
	Contanti (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
	Azioni (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
		40%	**15%**	**15%**	**15%**	**15%**		
	Disponibilità							
	Contanti (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
	Azioni (50%)	-	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	**50%**
		20%	**27,5%**	**15%**	**15%**	**15%**	**7,5%**	

[17] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

[18] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Personale più Rilevante Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile (euro 424.000,00), la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

Per tali soggetti, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale maggiore del 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e retention[19]:

- il 40% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
- il 60% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di cinque anni dalla data di pagamento della prima quota, per il 45% in cash e per il 55% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE*
Personale più rilevante Apicale con *bonus* >424.000,00 euro	**Liquidazione**								
	Contanti (50%)	20%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%		**47%**
	Azioni (50%)	20%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%		**53%**
		40%	**12%**	**12%**	**12%**	**12%**	**12%**		
	Disponibilità								
	Contanti (50%)	20%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%		**47%**
	Azioni (50%)	-	20%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	**53%**
		20,0%	25,4%	12,0%	12,0%	12,0%	12,0%	6,6%	**100%**

* Totale arrotondato.

In caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione, potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione, ponendo in essere gli opportuni e/o necessari correttivi ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, alle relative metriche e alle modalità di valutazione, fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente politica e della normativa regolamentare e la salvaguardia anche prospettica dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

5.4 Piani di incentivazione di medio-lungo termine: Long Term Incentive

I piani di incentivazione di medio-lungo termine, come di seguito descritti, rappresentano uno degli strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del top management del Gruppo ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in azioni della Banca.

I piani in essere

La remunerazione variabile di medio-lungo termine di Banca Generali per quanto concerne i piani in corso avviati in precedenti esercizi, di cui sono destinatari l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche nonché altri dirigenti individuati in considerazione della rilevanza del ruolo, si sostanzia in piani pluriennali, avviati in ciascun esercizio e basati su azioni di Banca Generali: Long Term Incentive di Banca Generali.

L'assegnazione azionaria relativa ai piani LTI di Banca Generali 2022 e 2023 potranno avere luogo rispettivamente nel 2025 e 2026.

[19] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano LTI 2024

Per il 2024 è previsto un piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni di Banca Generali, Long Term Incentive di Gruppo Banca Generali (Piano LTI 2024).

Il piano, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare applicabile, nonché in linea con la migliore prassi in materia, è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni di Banca Generali e per gli altri stakeholder allineando, al contempo, l'interesse economico dei beneficiari a quello degli azionisti.

Il piano persegue infatti gli obiettivi:
- di stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata a obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, gli investitori, i clienti, i fornitori e in generale il più ampio eco-sistema, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Banca Generali e dei risultati effettivamente conseguiti;
- di sviluppare la cultura della performance secondo una logica di Gruppo Banca Generali;
- di contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti variabili annuali e le componenti variabili di lungo termine;
- di fidelizzare il management a livello di Gruppo Bancario.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un idoneo arco temporale differito pluriennale subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance di Gruppo Banca Generali e alla verifica del raggiungimento dei relativi gate come di seguito dettagliato.

Il piano si basa quindi sui seguenti aspetti fondamentali:
- l'incentivo collegato al raggiungimento degli obiettivi viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A.;
- il diritto a ricevere le azioni è connesso alla verifica del superamento di una soglia d'accesso, definita dal Consiglio di Amministrazione e che rappresenta in tal senso una condizione sospensiva;
- la valutazione complessiva della performance è determinata attraverso la valutazione di obiettivi di Gruppo Banca Generali, come illustrato nelle tabelle sottostanti.

Beneficiari

Il perimetro dei beneficiari del piano di Long Term Incentive (LTI) può comprendere l'Amministratore Delegato/ Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate del Gruppo Banca Generali, i responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministratore Delegato e dei Vice Direttori Generali e altri manager, ad esclusione delle funzioni di controllo.

I beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione al lancio del Piano, in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo bancario.

Struttura del piano e funzionamento

Il Piano prevede che il numero di azioni effettivamente attribuite e alla fine del periodo di performance sia direttamente correlato al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo Bancario.

Sono stati individuati i seguenti obiettivi[20]:
- tROE[21],
- Adjusted Eva[22]
- un obiettivo di sostenibilità composta da: AUM ESG[23] e Rating medio[24].

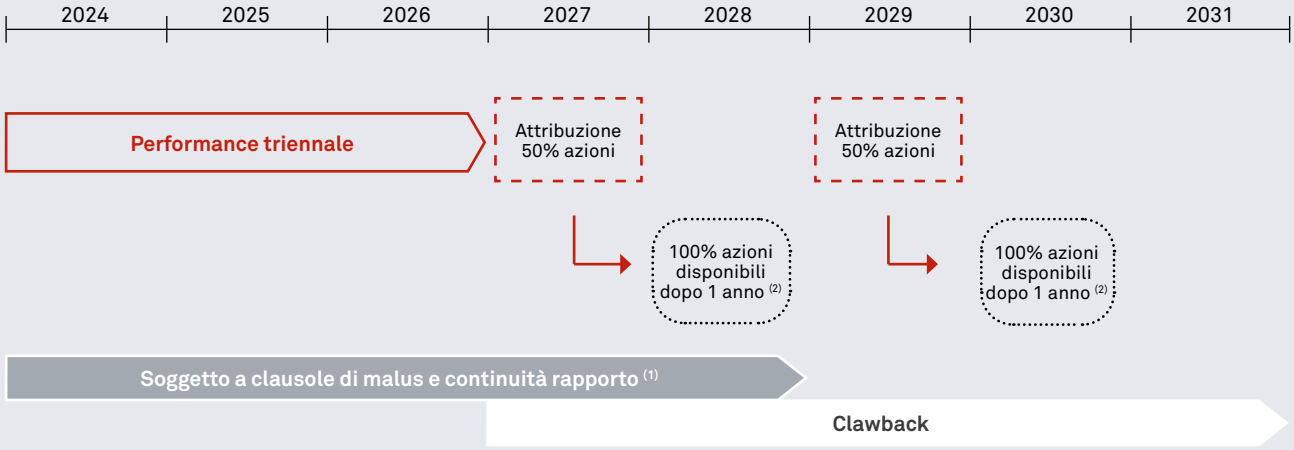
[20] I ratios sono calcolati al netto delle operazioni straordinarie, sterilizzando tutti i ricavi e costi non ricorrenti connessi a tali operazioni nell'esercizio in cui sono realizzate. I target si intendono al netto della componente straordinaria del Contributo salva banche (FITD/BRRD) e non comprendono eventuali impatti straordinari (natura fiscale o altro).
[21] Indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto adjusted.
[22] Indicatore che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del Recurring Net Profit dell'elemento relativo al costo del capitale.
[23] L'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art 8 o art 9, sono essi stessi qualificabili come art 8 o art 9 con uno score MIFID-ESG >3.
[24] Indicatore che misura la media dei rating ESG di BG da parte di Sustainalytics, Vigeo/Moody's e MSCI ricondotti su 5 classi di merito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda i gate di accesso sono previsti:

› due indicatori che rappresentano delle soglie di accesso specifiche del Gruppo bancario connessi al Common Equity Tier 1 ratio e al Liquidity Coverage Ratio, al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'assegnazione delle azioni (100%). In ciascun anno del piano e alla fine del periodo di performance triennale, si effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso.

La struttura del piano è la seguente:



(1) Salvo quanto previsto per le condizioni di cd. «good leaver».
(2) Al netto delle azioni attribuite che potrebbero essere alienate dai Beneficiari ai fini di sostenere gli oneri fiscali collegati all'attribuzione stessa.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni.

In ciascun anno del Piano, alla fine del periodo di performance triennale e, in ogni caso, alla fine dell'ulteriore periodo di differimento, il Consiglio di Amministrazione effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso di Gruppo Bancario.

Appurato il superamento dei gate di accesso, viene quindi verificato il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo Bancario.

Il livello di performance è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento degli obiettivi, determinato con riferimento a basket indipendenti, relativi rispettivamente a Adjusted EVA, tROE e dell'indicatore di sostenibilità.

I risultati finali dei basket sono calcolati utilizzando la metodologia di interpolazione lineare.

Il livello di performance massimo è pari al 100% complessivo per i componenti dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,5% complessivo per gli altri beneficiari[25].

Gruppo Banca Generali (100%)

	40%		40%		20%		
					INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ		
LTI VESTING	tROE	+	ADJUSTED EVA	+	AUM ESG (15%)	+	RATING MEDIO (5%)
0%	< 27%		< 180 m€		< 36%		< 3,7
Target vesting	30%		190 m€		40%		4
Maximum vesting	≥ 33%		≥ 200 m€		≥ 42%		≥ 4,3

Valori di riferimento: Calcolo finale sulla base di interpolazione lineare in linea con la metodologia dello scorso anno.

[25] I target di performance sono rispettivamente pari al 60% per l'Alta Direzione (tra cui l'Amministratore Delegato Direttore Generale) e al 50% per gli altri beneficiari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attribuzione delle azioni

Il numero massimo di azioni assegnabili viene determinato all'inizio del piano.

Il *bonus* massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 100% della remunerazione annua lorda dei partecipanti al piano per i membri dell'Alta Direzione[26], mentre è pari all'87,5% per gli altri beneficiari.

Pertanto, il numero massimo di azioni assegnabili è dato dal rapporto fra l'importo massimo di *bonus* e il valore dell'azione, quest'ultimo calcolato come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio di Banca Generali e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del piano.

Al termine del periodo triennale viene effettuata la valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli obiettivi definiti.

Le azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

- al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[27];
- il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata può azzerarsi qualora non siano superati i gate di Gruppo bancario previsti dal Piano, e/o al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo bancario; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[28].

I vincoli di indisponibilità sulle azioni, come sopra indicati, permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto con il beneficiario, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, o di un suo componente appositamente delegato, di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del beneficiario, ovvero anche con riferimento ad azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione. Sono poi fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di Corporate Governance.

Il piano non prevede meccanismi di "dividend equivalent", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario.

È prevista una specifica disciplina circa le conseguenze della cessazione del rapporto sui diritti assegnati ai beneficiari, come illustrata nel dettaglio nel documento informativo redatto *ex* art. 114-*bis* TUF. Ai fini dell'attuazione del Piano, le azioni ordinarie oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari dello stesso riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

In presenza di fattori suscettibili di influire su elementi costitutivi del piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o al perimetro di Gruppo bancario e/o di Gruppo Generali, compliance con specifiche normative di settore, modifiche ai piani strategici pluriennali, eccetera) il Consiglio di Amministrazione potrà apportare alla struttura del piano le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune al fine di mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile – i suoi contenuti sostanziali ed economici.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione, potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione, ponendo in essere gli opportuni e/o necessari correttivi ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, alle relative metriche e alle modalità di valutazione, fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente politica e della normativa regolamentare e la salvaguardia anche prospettica dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

[26] Il dettaglio del numero massimo di azioni assegnate all'Alta Direzione di anno in anno è presentato nella Sezione II della presente Relazione, paragrafo 2.3.
[27] Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.
[28] Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società ha la facoltà di corrispondere, nel rispetto delle normative di settore applicabili, anche a singoli beneficiari del piano, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'assegnazione delle azioni, un importo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni nel mese precedente la data di assegnazione fermo restando il rispetto degli altri termini e delle condizioni rilevanti del piano applicabili.

L'erogazione e l'effettivo pagamento saranno soggetti alle clausole di *malus* e claw-back di cui al paragrafo 5.2.3.

Con riferimento al Personale più Rilevante, in conformità con quanto deliberato dalla Assemblea in termini di limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione, viene applicato, se del caso, il "meccanismo di «cap»" previsto dalle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione.

5.5 Una tantum

Possono essere previste eventuali *una tantum*, di importo contenuto, correlati alla realizzazione di progetti non già inseriti nelle BSC/schede incentivo dell'anno di riferimento. Tali importi saranno comunque soggetti a tutte le regole applicabili alla remunerazione variabile della Banca in relazione alla categoria di appartenenza del soggetto beneficiario (es. eventuali obblighi di differimento e retention; eventuale pagamento in strumenti finanziari; *malus* e claw back).

Eventuali *una tantum*, di importo comunque contenuto, determinati su base discrezionale nell'ambito del processo di valutazione della prestazione, possono essere corrisposti con cadenza annuale al personale dipendente appartenente alle categorie di dirigenti, quadri direttivi e impiegati.

5.6 Bonus d'ingresso

In via straordinaria, nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato, possono essere altresì accordati trattamenti *una tantum* specifici in fase di inserimento. Queste componenti, che vengono previste solo in via eccezionale, possono essere accordate solo in caso di assunzione di nuovo personale e limitatamente al primo anno d'impiego. Non sono riconosciuti più di una volta alla stessa persona, né dalla Banca né da altre società del Gruppo bancario. Gli importi riconosciuti quali *Bonus* di ingresso, in linea con le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, non sono soggetti alle norme sulla struttura della remunerazione variabile e, quando sono corrisposti in un'unica soluzione al momento dell'assunzione, non concorrono alla determinazione del limite del rapporto variabile/fisso.

5.7 Retention bonus

Nell'ambito della strategia retributiva di talent retention, possono altresì essere riconosciuti dei retention *bonus*, nell'ottica di trattenere figure chiave dal mercato. Tali retention *bonus* possono essere accordati a seguito di *iter* decisionale specifico volto ad attestare la sussistenza di motivate e documentate ragioni legate alla permanenza del personale. Conseguentemente, tali *bonus* sono corrisposti non prima del termine di un periodo predeterminato o del verificarsi di un evento stabilito.

I retention *bonus* costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggetti a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto variabile/fisso[29] e sui meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post* (es. in caso di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla Banca).

I retention *bonus* non possono inoltre essere utilizzati per tenere indenne il personale dalla riduzione o dall'azzeramento della remunerazione variabile derivanti dai meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post*, né possono condurre a una situazione in cui la remunerazione variabile totale non sia più collegata alla performance dell'individuo, della singola business unit, nonché della banca e del l'eventuale gruppo di appartenenza.

Salvo casi eccezionali ed opportunamente giustificati, i retention *bonus* non possono essere riconosciuti più volte alla stessa risorsa, a meno che non sia dimostrabile la sussistenza di ragioni specifiche per il riconoscimento di retention *bonus* in momenti diversi.

[29] In caso di assegnazione al Personale Più Rilevante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Gli ulteriori elementi del sistema di remunerazione[30]

6.1 Durata dei contratti, preavviso e meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto

Il presente paragrafo disciplina limiti, criteri e modalità di erogazione di eventuali trattamenti economici che possono essere riconosciuti – in aggiunta al TFR e al periodo di mancato preavviso di legge e di contratto (ove applicabili) – in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione e/o di cessazione anticipata della carica (di seguito anche la "Severance").

La Severance è definita dalla Banca in conformità con la normativa di riferimento di tempo in tempo in vigore e in applicazione dei seguenti principali criteri generali[31] (ponderati e bilanciati alla luce delle particolarità del singolo caso concreto):

- durata del rapporto;
- performance, al netto dei rischi, del soggetto interessato e relativi comportamenti individuali;
- performance, al netto dei rischi, e ai livelli patrimoniali e di liquidità della banca;
- età e altre particolari condizioni del soggetto interessato;
- interesse aziendale ad addivenire a una risoluzione consensuale del rapporto;
- motivazioni alla base della risoluzione del rapporto e rischio di contenzioso nel caso alternativo di recesso unilaterale della Banca.

Nei casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro e/o di collaborazione, all'interessato potrà essere riconosciuto[32], in coerenza con le previsioni normative e contrattuali vigenti e in aggiunta al periodo di preavviso dalle disposizioni normative e/o di contratto collettivo nazionale applicabili, una eventuale indennità forfettaria omnicomprensiva di importo equivalente a un massimo di 24 mensilità di c.d. "Remunerazione Ricorrente"[33] (per tale intendendosi (i) per i dipendenti la retribuzione annua lorda incrementata della media di quanto effettivamente percepito a titolo di componente di breve termine della remunerazione variabile (BSC/MBO) nell'ultimo triennio, e (ii) per i Consulenti Finanziari, la media della remunerazione ricorrente[34] dell'ultimo periodo). Il predetto limite massimo di 24 mensilità deve intendersi, inclusivo anche del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza (come infra indicato anche al paragrafo 5.2).

Nel caso in cui una stessa persona ricopra la posizione di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, ai fini del calcolo dell'importo, si terrà conto dell'ammontare complessivo di quanto dovuto a titolo di retribuzione annua lorda, di compenso per la carica di amministratore e della media di quanto effettivamente percepito a titolo di componente di breve termine della remunerazione variabile nell'ultimo triennio relativamente a ciascuna delle cariche.

L'utilizzo della Remunerazione Ricorrente per il calcolo della mensilità di Severance consente alla Banca di tenere conto – nella quantificazione della Severance stessa – delle performance conseguite nel tempo dal soggetto interessato, giacché la stessa, come sopra indicato, valorizza l'eventuale remunerazione variabile corrisposta allo stesso nei tre anni precedenti la cessazione del rapporto.

Al riguardo si precisa quanto segue:

a) gli Amministratori (che non intrattengano al contempo un rapporto di lavoro subordinato con la Banca) operano in forza del relativo mandato sociale triennale, e, di norma, non hanno in essere alcun contratto o accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso;
b) i dirigenti con responsabilità strategiche (che rientrano nella più ampia categoria del Personale più Rilevante) operano, di norma, nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato; il relativo periodo di preavviso, dovuto per legge in caso di recesso ad

[30] La definizione dei pacchetti retributivi e delle relative previsioni e trattamenti tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.
[31] Al di fuori dalle ipotesi in cui sia determinata da un terzo indipendente (es. giudice o arbitro).
[32] Nessun trattamento viene erogato in presenza di una giusta causa di recesso su iniziativa della Società ovvero in caso di dimissioni volontarie/recesso (senza giusta causa) del soggetto interessato.
[33] L'importo non potrà comunque superare il valore massimo di euro 3,5 milioni.
[34] Come definita – per i consulenti operanti in qualità di agenti – dalle Disposizioni di Vigilanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

iniziativa aziendale (in difetto di giusta causa) è calcolato, di regola, sulla base delle previsioni del contratto collettivo attualmente applicato dalla Società (CCNL Dirigenti Settore del Credito).

Per quanto riguarda in particolare l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, questi intrattiene con la Società al contempo un rapporto di amministrazione (di durata triennale, salvo i rinnovi di tempo in tempo eventualmente deliberati dall'assemblea) e un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato (regolato, come nel caso degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, dal Contratto Collettivo per i Dirigenti Settore del Credito, e cui trova dunque applicazione, ai sensi di legge, un periodo di preavviso nella misura prevista dal citato contratto collettivo).

Il contratto individuale in essere alla data di riferimento con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale contiene una specifica disciplina convenzionale della cessazione del rapporto che prevede – in casi di risoluzione del rapporto dirigenziale (o revoca della carica o della delega) puntualmente identificati[35] – l'erogazione, in aggiunta al periodo di preavviso dovuto per legge e contratto collettivo[36], di un importo da calcolarsi sulla base della formula predefinita illustrata.

Il contratto prevede altresì a seguito della cessazione del rapporto (con l'esclusione di taluni specifici casi[37]), un patto di non concorrenza della durata di 6 mesi, a fronte di un corrispettivo pari alla remunerazione fissa prevista per il periodo di riferimento corrispondente ed una penale pari al doppio di tale importo.

La Severance sarà complessivamente calcolata nel rispetto del limite indicato.

Con riferimento alla categoria del restante Personale Rilevante (che ricomprende anche gli amministratori non esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche), non sono invece attualmente in essere accordi che disciplinino *ex ante* la cessazione del rapporto.

Eventuali accordi raggiunti con qualunque membro del Personale Rilevante in occasione della cessazione del rapporto (come pure nuovi contratti eventualmente sottoscritti, a seguito dell'approvazione della presente politica, per disciplinare *ex ante* la cessazione del rapporto) vengono definiti nel rispetto dei limiti e dei criteri indicati nel presente paragrafo.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, la Severance, ove determinata sulla base di formule predefinite, nell'ambito di un accordo finalizzato alla composizione di una controversia attuale o potenziale, non rientra nel calcolo del rapporto massimo fra remunerazione variabile e fissa previsto per il Personale più Rilevante. A tal riguardo, in linea con la normativa di riferimento di tempo in tempo in vigore e nell'ambito dei criteri e dei limiti sopra indicati, la Banca ha elaborato, con riferimento al Personale più Rilevante (fatte salve le precisazioni che seguono), la seguente formula predefinita:

Importo Base +/- Fattori Correttivi

L'Importo Base è calcolato sulla base della anzianità aziendale, come segue:

- fino a 3 anni: 6 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 3 anni e fino a 6 anni: 8 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 6 anni e fino a 10 anni: 10 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 10 anni e fino a 15 anni: 12 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 15 anni: 15 mesi di Remunerazione Ricorrente.

[35] Coerentemente con quanto previsto per la generalità dei dipendenti, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il pagamento di Severance può essere previsto solo nell'ipotesi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa (nel caso specifico, nozione in cui si intende ricompresa l'ipotesi di modifica sostanzialmente peggiorativa del ruolo o il peso nell'ambito della struttura organizzativa, anche successivamente alla revoca della carica o della delega).

[36] O all'erogazione della relativa indennità sostitutiva, calcolata come per legge e contratto collettivo.

[37] In particolare, i casi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per la sola posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale alla data di riferimento, l'Importo Base è calcolato in applicazione della seguente formula: 24 x (Remunerazione Ricorrente[38]/12).

Anche per i Consulenti Finanziari legati alla Banca da un rapporto di agenzia e appartenenti al Personale più Rilevante, la Banca potrà – a suo discrezionale giudizio – decidere di applicare la formula predefinita[39]. Ove applicata, per tali soggetti l'Importo Base è pari all'importo massimo di cui al comma 3 dell'art. 1751 c.c. calcolato considerando quale retribuzione, in luogo delle provvigioni, la complessiva Remunerazione Ricorrente come sopra definita.

Come indicato nella formula predefinita, l'Importo Base può essere diminuito ovvero incrementato[40] di una determinata percentuale derivante dall'applicazione, a ciascuna Severance individualmente riconosciuta, di specifici Fattori Correttivi, relativi a:

- media delle performance del soggetto degli ultimi 3 anni;
- performance della banca, con particolare riferimento ai livelli patrimoniali e di liquidità;
- età anagrafica;
- eventuale avvenuta maturazione del diritto a un trattamento pensionistico;
- rischio concreto di soccombenza in giudizio (anche tenendo conto di eventuali indicazioni fornite dall'autorità giudiziaria/arbitrale e/o da legali esterni);
- strategicità del ruolo/posizione ricoperta;
- comportamenti individuali (con particolare riferimento all'eventuale presenza di c.d. compliance breach accertati).

La Banca disciplina in modo analitico, con apposito documento interno, i criteri di applicazione dei Fattori Correttivi, attribuendo a ciascuno un peso percentuale in diminuzione ovvero aumento dell'Importo Base.

Con riferimento ai Consulenti Finanziari sono identificati Fattori Correttivi *ad hoc*[41], puntualmente indicati e analiticamente disciplinati in un apposito documento interno.

Fermo il rispetto del limite massimo alla Severance sopra indicato, l'applicazione degli Fattori Correttivi può determinare una variazione in aumento fino a un massimo di +60%[42], e/o una variazione in diminuzione fino a un massimo di -100%[43] dell'ammontare complessivo della Severance.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, la Severance, ove determinata sulla base delle formule sopra indicate, nell'ambito di un accordo finalizzato alla composizione di una controversia attuale o potenziale, non rientra nel calcolo del rapporto massimo fra remunerazione fissa e variabile.

La Severance è corrisposta in conformità a quanto previsto dalle ricordate Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia di tempo in tempo vigenti e dalla politica di remunerazione della Banca. In particolare, ove previsto, l'erogazione della Severance è soggetta a differimento e corrisposta in parte in strumenti finanziari[44].

[38] Calcolata, come sopra indicato, includendo anche i compensi erogati nell'ambito del rapporto di amministrazione (fisso e media del variabile di breve termine dell'ultimo triennio).

[39] A ogni modo, anche ove non sia applicata la formula predefinita di cui sopra, l'ammontare della Severance eventualmente riconosciuta, in aggiunta al preavviso, rispetta i limiti massimi e i criteri generali sopra indicati (oltre a essere riconosciuta nel rispetto dell'applicabile rapporto fra remunerazione fissa e variabile, ove corrisposta a membri del Personale Più Rilevante).

[40] Comunque, entro il limite massimo di 24 mensilità sopra indicato.

[41] Anche per tenere conto delle peculiarità del rapporto giuridico (di agenzia, anziché di lavoro subordinato) con gli stessi intercorrente.

[42] Salvo per quanto riguarda i Consulenti Finanziari legati alla Banca da un rapporto di agenzia, per i quali, fermo il rispetto del limite massimo alla Severance sopra indicato, tale percentuale può essere incrementata di un ulteriore 40%.

[43] In particolare, la variazione in diminuzione può arrivare a -100% in caso di mancato superamento del gate di Gruppo ovvero in presenza di accertati comportamenti individuali di gravità tale da fondare una giusta causa di licenziamento. Inoltre, l'importo riconosciuto a titolo di Severance può essere ridotto o azzerato al verificarsi di ipotesi di *malus* e claw-back.

[44] Per la Severance, il prezzo dell'azione è calcolato come media dei prezzi nei tre mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo che preveda il riconoscimento della Severance stessa (ovvero nei tre mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro in caso di accordi stipulati *ex ante*). Nel caso di corresponsione di una remunerazione variabile ai soggetti indicati nel paragrafo 2.1, punto 4, terzo capoverso della Circolare, che rappresenti un "importo particolarmente elevato" (come individuato nella Politica in materia di Remunerazione), il pagamento della stessa rispetterà i criteri specificamente indicati nella Politica in materia di Remunerazione (in termini di periodo di differimento e percentuale di azioni impiegate per il pagamento della parte differita)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Severance è assoggettata a gate d'accesso e a meccanismi di correzione *ex post* (*malus* e claw-back) previsti nell'ambito degli accordi di uscita, a copertura, fra il resto, di eventuali comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca e del Gruppo (e comunque definiti in coerenza, da un lato, col quadro regolamentare e, dall'altro con la peculiare natura e caratteristiche della Severance)[45].

L'accordo per la corresponsione di Severance include clausole di rinuncia in via generale a ogni diritto comunque connesso, direttamente e/o indirettamente, al rapporto di lavoro e/o all'incarico di amministrazione e alla loro risoluzione, nonché a ogni diritto, pretesa e/o azione nei confronti della società e delle altre società del Gruppo per qualsivoglia titolo direttamente o indirettamente connesso con il rapporto di lavoro e/o con l'incarico di Amministratore Delegato e con la loro definitiva accettata cessazione. La rinuncia si estende ai diritti di natura risarcitoria nonché ai diritti di natura economica connessi ai suddetti rapporti e alla loro cessazione.

Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui piani di incentivazione, si veda quanto illustrato al riguardo al paragrafo 5.3 (per la componente variabile di breve periodo) e al paragrafo 5.4 (per la componente variabile a medio-lungo termine).

Di norma non vengono stipulati contratti di consulenza, per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. È fatta salva, peraltro, tale possibilità, ove ciò risponda a comprovate esigenze di continuare ad avvalersi, nell'interesse aziendale, per un periodo di tempo limitato successivamente alla cessazione del rapporto, delle competenze e dell'apporto del personale e per lo svolgimento di specifiche e predeterminate attività (a fronte di un compenso opportunamente parametrato all'oggetto e alla portata dell'attività richiesta).

Per quanto riguarda l'assegnazione o il mantenimento di benefici monetari per il periodo successivo alla cessazione del rapporto, si veda quanto illustrato al paragrafo 5.1 e 5.3.

6.2 Patti di stabilità, di prolungamento del preavviso e patti di non concorrenza

In specifiche situazioni, soprattutto in una logica di retention, è possibile prevedere la sottoscrizione sia con dipendenti, anche appartenenti al Personale più Rilevante, sia con Consulenti Finanziari, di patti di stabilità e di prolungamento del preavviso, nel rispetto delle previsioni di Banca d'Italia.

Possono inoltre essere stipulati – tanto in fase di assunzione quanto in costanza o alla cessazione del rapporto – patti di non concorrenza o di speciale riservatezza per un periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto così come previsto per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Il corrispettivo di tali patti, di durata comunque limitata, è determinato, ai sensi della normativa applicabile, rispettivamente all'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società e/o al Gruppo bancario nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società e/o del Gruppo bancario o divulgasse informazioni che (anche se non qualificabili come riservate ai sensi di legge) potrebbero anch'esse arrecare nocumento alla Società e/o al Gruppo bancario, tenendo altresì conto di ruolo e responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato. In ogni caso, tale corrispettivo, non può eccedere, quale limite massimo, l'ammontare della retribuzione ricorrente da ultimo goduta dal soggetto interessato parametrata al periodo di durata del patto.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, il corrispettivo dei patti di non concorrenza non è soggetto alle disposizioni di cui al presente paragrafo, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa del soggetto interessato. Tale corrispettivo inoltre non concorre al calcolo del limite al rapporto fra remunerazione variabile e fissa per la quota che, per ciascuno anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa del soggetto interessato. In ogni caso, tale corrispettivo è considerato ai fini del calcolo del limite massimo alle Severance sopra indicato, pari a 24 mensilità di Remunerazione Ricorrente.

[45] Sono fatte salve le eccezioni e deroghe al Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.2.3 ("Deroghe") della Circolare 285.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6.3 Piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali

Con l'ambizione di promuovere un ambiente meritocratico che favorisca l'engagement delle persone al raggiungimento degli obiettivi strategici, una cultura di ownership e di empowerment e la loro partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel 2023 Banca Generali ha preso parte alla seconda edizione del nuovo piano "We SHARE 2.0" lanciato dal Gruppo Generali, che prevede per il personale della Banca individuato dal Consiglio di Amministrazione – (con esclusione dei dirigenti con responsabilità strategiche e membri del Personale più Rilevante) l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate in un contesto protetto, assegnando loro ulteriori azioni gratuite in caso di apprezzamento del titolo.

In questa nuova edizione, al fine di integrare gli obiettivi della strategia climatica e di rendere il nuovo piano più efficace rispetto all'attuale contesto di mercato, sono stati introdotti alcuni miglioramenti:

- l'introduzione di un obiettivo Environmental Social Governance (ESG) connesso alla riduzione delle emissioni di CO_2;
- l'attribuzione di ulteriori azioni gratuite legate anche al nuovo obiettivo ESG;
- l'estensione del periodo di esercizio, valutando la condizione di apprezzamento del titolo fino a tre volte anziché una;
- l'attribuzione, in caso di deprezzamento del titolo, di azioni gratuite aggiuntive, qualora l'obiettivo Net Holding Cash Flow (NHCF) venga raggiunto.

Nell'ambito del piano è rinnovato il suo supporto alla Fondazione The Human Safety Net facendo una donazione per ogni dipendente che aderisce al piano e dando la possibilità ai partecipanti di fare altrettanto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. Il pay mix per ruolo e funzioni [46]

7.1 Organi sociali

7.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione viene determinato in occasione della nomina dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del primo comma dell'art. 2389 del Codice Civile, in misura fissa oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'attività, avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore in merito.

La remunerazione dei componenti non esecutivi, ivi compreso il Presidente, e indipendenti del Consiglio di Amministrazione è quindi composta esclusivamente da una componente fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico; gli stessi non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi. Per gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (ivi compreso il Presidente) non sono contemplati nemmeno piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Agli amministratori che sono anche membri di comitati consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi – determinati in misura fissa e/o parametrata al numero di riunioni cui il consigliere presenzia – rispetto a quanto già percepito in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse e avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore, in cui vengono esaminate le retribuzioni degli amministratori e in particolare quelle degli amministratori partecipanti ai diversi Comitati.

La politica di remunerazione a favore del Presidente prevede la corresponsione di un compenso fisso annuo determinato anche sulla base di analisi comparative con figure analoghe.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato si rinvia all'apposito paragrafo 7.2.1 relativo ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si precisa infine che a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stata stipulata una polizza D&O, come di seguito illustrata.

7.1.2 Componenti del Collegio Sindacale

Il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale e per gli altri componenti viene determinato dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina e per tutta la durata del mandato. I componenti effettivi del Collegio Sindacale non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile.

Ai soggetti in questione compete inoltre il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni. Ai componenti del Collegio Sindacale è altresì attribuito un ulteriore compenso, in aggiunta a quello percepito in qualità di membri dell'organo di controllo, per l'assunzione, da parte del Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni normative vigenti, dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

I membri dell'organo di controllo beneficiano infine della polizza D&O, come di seguito illustrata.

7.1.3 Polizza di assicurazione D&O (Directors' and Officers' Liability Insurance)

In linea con la best practice diffusa sui mercati finanziari e tenuto conto degli elementi caratterizzanti lo svolgimento dell'attività d'impresa della Banca e del Gruppo, l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a stipulare una polizza assicurativa a

[46] La definizione del pacchetto retributivo per le diverse categorie di dipendenti può tenere conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della Società (Directors' and Officers' Liability Insurance – D&O), secondo i seguenti termini di massima:

- durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, sino a revoca dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci;
- massimale: 10 milioni euro per sinistro/anno, per la globalità degli assicurati, con dei sotto limiti per le richieste di risarcimento in materia di lavoro;
- esclusione della copertura assicurativa per i casi di dolo e colpa grave.

7.2 Il Personale dipendente

7.2.1 Dirigenti

Per gli appartenenti a questa categoria, si prevede che il pacchetto retributivo sia composto da:

A	Componente fissa	1 Retribuzione fissa	Parametrata al ruolo e alle responsabilità attribuite che riflette il livello di esperienza professionale e anzianità del personale
		2 Indennità di carica	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
		3 Benefit	Come di tempo per tempo previsto per i dirigenti del Gruppo bancario
		4 Previdenza integrativa fino a un massimo del 13% della RAL	
B	Componente variabile	1 Remunerazione variabile annuale	Si applicano, a seconda del ruolo ricoperto dal dirigente, il principio del differimento, dei gate di accesso, dei meccanismi di malus e di claw-back e del pagamento in azioni Banca Generali. La consuntivazione avviene per interpolazione lineare rispetto ai target stabiliti per i singoli obiettivi, secondo le modalità meglio descritte al § 5.3.
		2 Remunerazione variabile pluriennale	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
		3 Partecipazione a piani di ingresso, di fidelizzazione e/o retention	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
C	Severance		Il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro con un dirigente è definito ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 6.1.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Ad integrazione di quanto sopra, con specifico riferimento alle cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale (attualmente ricoperte dalla medesima persona), la remunerazione complessiva si compone di:

- un compenso fisso ricorrente in qualità di Amministratore Delegato e una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) in qualità di Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione nominato per il mandato 2024-2026 determinerà, previo parere del Comitato per la Remunerazioni, il compenso per la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e, quindi, potrà mantenere o incrementare l'attuale pacchetto retributivo[47], prevedendo dei livelli di esperienza professionale e di responsabilità connessi al ruolo e in coerenza con i risultati conseguiti;
- una retribuzione variabile di breve termine, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nella relativa Balanced Scorecard, che può arrivare fino a un massimo del 100%% del compenso fisso (, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito. Tale remunerazione variabile è soggetta alla logica dei gate d'accesso, a quella di differimento di erogazione del *bonus* e del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di *malus* e di claw-back;
- una componente variabile di lungo periodo (Long Term Incentive), che può arrivare fino ad un massimo del 100% del compenso fisso;
- una eventuale partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention.

[47] L'attuale remunerazione fissa è di euro 700.000, comprensiva del compenso in qualità di Amministratore Delegato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta è prevista al massimo pari a 2 a 1.

La BSC è strutturata come segue:

PROSPETTIVA	KPI	PESO	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO A TARGET (*)
Performance economica e finanziaria aggiustata per il rischio	Raccolta per l'attività commerciale	10%	Finanziaria	100% budget
	Recurring Net Profit	25%		100% budget
	Costi di Struttura	10%		100% budget
	Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC)	15%		100% budget
People Value		10%	Qualitativa/Quantitativa non finanziaria basata su specifici KPI	
Sustainability commitment		10%		
Efficiency & Business Transformation		20%		

(*) Sono previsti due ulteriori livelli di performance (under performance e over performance).

Con particolare riferimento agli indicatori economico-finanziari di Recurring Net Profit e RoRAC, sono di seguito riportate le curve di performance associate:

	LIVELLO DI PAYOUT			
	0%	MIN	100%	MAX
Recurring Net Profit	< 95%	95%	100%	105%
RoRAC	< 90%	90%	100%	110%

In relazione alla posizione di Amministratore Delegato/Direttore Generale, alla data di riferimento, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro, è pattuito quanto descritto al precedente paragrafo 6.1.

Con specifico riferimento alla carica di Vice Direttore Generale, ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 ("Remunerazione del personale dipendente"), la remunerazione si compone di:

- una componente fissa della remunerazione;
- una retribuzione variabile annuale, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nella relativa Balanced Scorecard e soggetta alla logica dei gate d'accesso, a quella di differimento di erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di *malus* e di claw-back, analogamente a quanto previsto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che può arrivare fino a un massimo del 100%della remunerazione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito;
- una retribuzione variabile di lungo periodo (Long Term Incentive), analogamente a quanto previsto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il cui *bonus* range relativo è fissato tra lo 0% e il 100% della remunerazione annua lorda;
- una eventuale partecipazione a piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi commerciali (es. di raccolta/ricavo).

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei soci, sarà al massimo pari a 2 a 1.

Altro Personale più Rilevante

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 7.2.1.

La retribuzione variabile di breve termine è definita sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta e può arrivare:

- ad un massimo dell'80% della retribuzione annua lorda per i dirigenti del Gruppo Banca Generali;
- al 100% della retribuzione annua lorda per posizioni commerciali e/o legate alle gestioni nell'ambito delle attività di asset management.

La remunerazione variabile per la funzione HR e il Dirigente Preposto alla firma del bilancio viene mantenuta di importo contenuto in conformità con le più recenti previsioni normative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, del pagamento in azioni Banca Generali, quello dei gate di accesso, e dei meccanismi di *malus* e di claw-back illustrati in precedenza.

In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione può determinare che la componente variabile della retribuzione preveda per alcuni di essi anche la partecipazione a un piano di Long Term Incentive. Il *bonus* range relativo a tale LTI è fissato tra lo 0% e l'87,5% del compenso fisso.

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta per tali dirigenti sarà al massimo pari a 1:1; tuttavia per alcuni di detti manager, il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei Soci, potrà essere elevato al valore 2:1. Eventuali superamenti di detti rapporti saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del cap, come sopra descritto.

Responsabili delle funzioni di Controllo

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 7.2.1.

La retribuzione variabile annuale sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta può andare fino a un massimo del 33,3% della remunerazione fissa totale, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito.

Gli obiettivi fissati sono coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalla Banca e sono rappresentati da obiettivi progettuali e di copertura del ruolo oltre che di sostenibilità aziendale.

A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei gate di accesso e i meccanismi di *malus* e di claw-back.

Per i dirigenti responsabili delle funzioni di controllo non è prevista la partecipazione al piano Long Term incentive.

Altri Dirigenti

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 7.2.1.

La retribuzione variabile annuale può variare sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta e può andare fino a un massimo del 80% (elevabile al 100% in limitati casi derivanti da mobilità interna) della retribuzione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale, e non prevede nessun minimo garantito fisso.

Tale retribuzione variabile è soggetta al principio del differimento, dei gate di accesso e dei meccanismi di *malus* e di claw-back come illustrati in precedenza.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può determinare che la componente variabile della retribuzione preveda per alcuni di essi anche la partecipazione a un piano di Long Term Incentive. Il *bonus* range relativo a tale LTI è fissato tra lo 0% e l'87,5% del compenso fisso.

7.2.2 Quadri direttivi e aree professionali

La remunerazione degli altri dipendenti avviene in conformità al CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale per quanto attiene agli istituti di natura economica e dagli Accordi a Latere di pari data per quanto riguarda altri benefit di contenuto anche normativo.

Per alcuni quadri direttivi, può essere prevista una retribuzione variabile di breve periodo, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nelle relative Balanced Scorecards. A detta componente variabile si applicano il principio dei gate di accesso, e i meccanismi di *malus* e di claw-back illustrati in precedenza. La retribuzione variabile sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta può andare da un minimo del 10% a un massimo del 40% della retribuzione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di performance totale e non prevede nessun minimo garantito fisso.

Su motivati presupposti per tutti i quadri direttivi e aree professionali potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2.3 *Relationship Manager*

La remunerazione si compone di:
- una retribuzione annua fissa (RAL, omnicomprensiva per i dirigenti)
- una retribuzione variabile annuale, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance espressi nelle relative schede di incentivo (BSC o MBO). A detta componente variabile si applicano il principio del differimento e quello dei gate di accesso illustrati in precedenza.

La retribuzione variabile può arrivare fino a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda (o superiore in presenza di piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi di raccolta/ricavo) e non prevede nessun minimo garantito.

Su motivati presupposti, potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention ed è diffuso l'utilizzo di patti di stabilità, patti di prolungamento del preavviso e/o di non concorrenza in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Considerato che l'attività dei Relationship Manager è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti, accanto ai tradizionali obiettivi di raccolta e ricavo, obiettivi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta e meccanismi di *malus* e di claw-back specifici.

Coloro che appartengono alla categoria e sono anche dirigenti beneficiano inoltre di una previdenza integrativa fino al 13% della RAL e del pacchetto benefit previsto per i dirigenti del Gruppo bancario.

Attualmente il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è determinato ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

7.2.4 Gestori di portafogli

La remunerazione si compone di:
- una retribuzione annua fissa (RAL, omnicomprensiva per i dirigenti)
- una retribuzione variabile collegata ad uno specifico piano di MBO o BSC. A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei gate di accesso e i meccanismi di *malus* e di claw-back illustrati in precedenza.

La retribuzione variabile può arrivare a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda e non prevede nessun minimo garantito.

Su motivati presupposti, potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention.

Attualmente il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

7.3 Remunerazione della Rete: focus sulla trasparenza nella vendita dei beni e servizi bancari

In applicazione delle vigenti "*Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*" emanate dalla Banca d'Italia, Banca Generali ha identificato i soggetti rilevanti ai fini della vendita dei beni e servizi bancari. Alla data di redazione del presente documento, rilevano 2.455 soggetti di cui 32 sono responsabili di Area o figure manageriali analoghe.

Per tali soggetti, le politiche e le prassi di remunerazione non costituiscono incentivi tali da indurre la rete di vendita a perseguire gli interessi propri o della Banca con modalità dannose per il cliente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Più nel dettaglio, la componente variabile della remunerazione dei soggetti rilevanti:
- è coerente con gli obiettivi e i valori del Gruppo nonché con le strategie di lungo periodo;
- è ispirata ai principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, tutela e fidelizzazione della stessa, contenimento dei rischi legali e reputazionali;
- è ancorata a criteri quantitativi e qualitativi;
- non incentiva a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti, non adeguati agli obiettivi e alle esigenze finanziarie del cliente;
- è adeguatamente bilanciata rispetto alla componente fissa della remunerazione;
- è soggetta a meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, in caso di comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

In conformità al quadro di riferimento, le politiche e le prassi di remunerazione:
- prevedono specifici indicatori per il personale preposto alla trattazione dei reclami, al fine di tenere conto dei risultati conseguiti nella gestione degli stessi e della qualità delle relazioni con la clientela;
- assicurano la prudente gestione del rischio per il personale preposto alla valutazione del merito creditizio.

Al fine di contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla politica di gestione del rischio del Gruppo Bancario, tenuto conto dei limiti regolamentari applicabili, i sistemi di remunerazione e incentivazione del personale preposto alla valutazione del merito creditizio, inoltre, includono indicatori di monitoraggio della prudente gestione del rischio, con particolare riferimento al rischio creditizio.

Nella valutazione complessiva vengono considerati i risultati del monitoraggio delle strutture responsabili della verifica della corretta relazione con la clientela nonché correttivi correlati alla valutazione di altri indicatori di compliance e qualità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: adeguata verifica della clientela, azioni di regolarizzazione, fruizione di corsi formativi obbligatori).

Sono inoltre considerati gli esiti delle verifiche da parte delle Funzioni di controllo aziendali.

Tali elementi, volti a valutare la corretta condotta individuale (il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela) sono tenuti in debita considerazione in fase di assegnazione della componente variabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

8.1 Informazioni sulla tipologia di rapporto

I Consulenti Finanziari, ad eccezione dei Relationship Manager, sono legati alla società da un contratto di agenzia sulla base del quale il Consulente Finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto della società e, su indicazione della stessa, anche nell'interesse di società terze mandanti – nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza, la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti e servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e dei prodotti diversi indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.

Il rapporto può avere termine (oltre che per il verificarsi degli eventi estintivi previsti dalla legge) a seguito di risoluzione consensuale o di dichiarazione di recesso di una delle due parti, nel rispetto dei previsti periodi di preavviso, salvo che non si verifichi un inadempimento di tale gravità da non consentire la prosecuzione neppure temporanea dello stesso.

Sotto la responsabilità della Vice Direzione Generale Reti commerciali, Canali Alternativi e di Supporto operano le Reti Senior Partner, Private e Wealth e quella dei Financial Planner Agent.

Nella Rete Private e Wealth i Consulenti Finanziari sono qualificati in funzione di livelli crescenti di esperienza L'assegnazione alle diverse categorie avviene prendendo in considerazione sia l'esperienza sia le masse in gestione. Il coordinamento dei Consulenti Finanziari è demandato a una struttura manageriale di secondo livello costituita dagli Area Manager che si avvalgono per il coordinamento dei consulenti Finanziari dell'ausilio di una struttura di terzo livello rappresentata dai District Manager o dai Wealth Advisor Manager. Gli Area Manager riportano direttamente ai Sales Manager della Rete Private e Wealth. La rete dei Consulenti Finanziari denominata Financial Planner Agent svolge anche attività assicurativa per conto delle compagnie del Gruppo Generali, che rispondono a una struttura manageriale di secondo livello rappresentata da FPA Manager, che a loro volta riportano a una struttura manageriale di primo livello rappresentata da un Sales Manager.

Nell'ambito della Rete Senior Partner i singoli Consulenti Finanziari sono coordinati da un Sales Manager che si avvale dell'ausilio di un Deputy Sales Manager.

Queste figure professionali sono destinatarie, nell'ambito di una disciplina comune, di una specifica regolamentazione economica i cui principi generali sono di seguito enunciati.

8.2 La remunerazione dei Consulenti Finanziari e dei Manager

La remunerazione dei Consulenti Finanziari, a differenza di quella dei dipendenti, non ha per definizione carattere di stabilità nel tempo in quanto, come già specificato, sono legati alla Banca non da un rapporto di lavoro subordinato ma da un autonomo contratto di agenzia. Pertanto, per dette figure le remunerazioni passate non rappresentano garanzia di remunerazione futura; tale affermazione è ancora più vera in presenza di piani di ingresso temporanei.

La remunerazione dei Consulenti Finanziari è infatti costituita da provvigioni di diversa natura, che sono influenzate dalla tipologia di attività svolta, dalla gamma di prodotti collocati, dagli accordi di distribuzione in essere con le società prodotto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La remunerazione del Consulente Finanziario ha natura di reddito d'impresa, nella determinazione del quale intervengono anche costi di produzione variabili o fissi (si pensi ad es. ai costi per la remunerazione di propri collaboratori), e riceve un trattamento fiscale del tutto diverso da quello del reddito di lavoro subordinato, cui è difficilmente equiparabile.

Il sistema remunerativo è stabilito in via generale e comune per tutti i Consulenti Finanziari appartenenti a una determinata categoria e non è quindi direttamente connesso all'incidenza dell'attività del singolo Consulente Finanziario sul profilo di rischio dell'intermediario. Esso deve coniugare la necessità di riconoscere ai Consulenti Finanziari una remunerazione proporzionata ai ricavi dell'azienda, in linea con quanto comunemente praticato nel mercato di riferimento, con la necessità di evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse.

La remunerazione dei Consulenti Finanziari di Banca Generali è costituita dalle seguenti voci principali:

i. provvigioni di vendita: la Banca riconosce al Consulente Finanziario quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione di prodotti Finanziari. Tali commissioni sono differenti in ragione delle varie tipologie di prodotto e modulabili in ragione dell'importo versato e/o del patrimonio del cliente. Di queste commissioni normalmente viene retrocessa una percentuale al Consulente Finanziario, che può variare in funzione del livello professionale ricoperto;
ii. provvigioni di gestione e mantenimento: la Banca riconosce al Consulente Finanziario su base mensile una provvigione volta a remunerare il servizio di consulenza e assistenza che il Consulente Finanziario presta al cliente nel corso del rapporto, commisurata al valore degli investimenti della clientela, differenziata sia per ruolo del Consulente Finanziario che per tipologia di prodotto;
iii. provvigioni ricorrenti: sono simili alle precedenti, ma riferite specificamente alle commissioni di gestione pagate dai clienti relativamente alle gestioni di portafogli;
iv. provvigioni di consulenza: sono simili alle precedenti, ma riferite alla prestazione del servizio di consulenza specifica a pagamento.

Le provvigioni di cui sopra hanno carattere ricorrente e non hanno valenza incentivante.

Considerato che l'attività dei Consulenti Finanziari è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento (MiFID), l'intera attività svolta deve rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti obblighi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta, attraverso l'obbligo in capo al Consulente Finanziario di svolgere un'adeguata attività di assistenza post vendita ai clienti. Nel contratto che disciplina il rapporto tra il Consulente Finanziario e la Banca sono quindi previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni di carattere ricorrente per il caso in cui il Consulente Finanziario non svolga regolarmente tale attività.

Per quanto riguarda la remunerazione dell'attività di promozione diretta svolta dai Manager vi è una ripartizione delle provvigioni analoga a quella sopra illustrata per i Consulenti Finanziari; le stesse regole generali con percentuali specifiche presiedono al calcolo delle provvigioni corrisposte per l'attività di promozione mediante supervisione da loro realizzata.

Considerato che anche l'attività dei Manager è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, l'intera attività svolta deve rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine anche per i Manager sono stati introdotti obblighi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta, attraverso l'obbligo di indirizzare i Consulenti Finanziari coordinati a svolgere un'adeguata attività di assistenza post vendita ai clienti. Nel contratto che disciplina il rapporto tra il Manager e la Banca sono quindi previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni di carattere ricorrente per il caso in cui i Consulenti Finanziari coordinati non svolgano regolarmente tale attività. Inoltre, nell'ambito di un processo di progressiva responsabilizzazione dei Manager nell'attività di coordinamento e supervisione, sono previsti meccanismi economici volti a considerare i rischi specifici eventualmente emersi nell'ambito dell'area coordinata, anche al fine della determinazione della remunerazione di natura ricorrente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono inoltre previsti per i Consulenti Finanziari e per i Manager sistemi di incentivazione annuali basati sull'individuazione di obiettivi individuali, per i Consulenti Finanziari e di gruppo per i Manager. Tali sistemi si focalizzano sulla raccolta netta e sui servizi e prodotti che hanno l'obiettivo di contribuire alla diversificazione/contenimento del rischio, distinguendo in funzione dei differenti livelli di servizio attraverso cui tali finalità sono perseguite.

Per il periodo 2022 – 2024 è previsto un sistema di incentivazione monetario, che si aggiunge alle incentivazioni annuali, e ha lo scopo di premiare tutti coloro che si distingueranno per performance eccellenti e continuative, in linea con gli obiettivi di crescita e di redditività della banca.

Anche il sistema di incentivazione triennale si focalizza sulla raccolta netta e sui servizi e prodotti che hanno l'obiettivo di contribuire alla diversificazione/contenimento del rischio, distinguendo in funzione dei differenti livelli di servizio attraverso cui tali finalità sono perseguite.

La maturazione del premio è subordinata al raggiungimento, al termine del periodo di osservazione, sia di obiettivi complessivi del Gruppo bancario, che alla realizzazione di eccellenti performance individuali.

Gli obiettivi triennali, coerentemente con il sistema incentivante di breve termine, devono essere raggiunti nel rispetto del principio di correttezza nelle relazioni con la clientela e del contenimento dei rischi legali e reputazionali.

Rientrano tra i beneficiari i Consulenti Finanziari consulenti che erano presenti nel Gruppo bancario fin al 31 dicembre 2019.

I premi maturati saranno assoggettati ad un periodo di differimento di un anno, al fine di verificare il mantenimento nel tempo dei livelli di performance individuali o di gruppo realizzati al termine del periodo di durata del piano di incentivazione triennale.

Il premio triennale costituisce una corresponsione di carattere straordinario, discrezionale, non contrattuale e non potrà ad alcun titolo essere considerato quale parte integrante della normale remunerazione di ciascuno dei beneficiari.

Con riferimento al Personale più Rilevante, il premio è soggetto a tutte le regole di maggior dettaglio previste dalla presente politica di remunerazione in termini rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione, meccanismi di differimento, erogazione di una quota in strumenti finanziari e meccanismi di aggiustamento *ex post*.

Gli obiettivi devono sempre essere realizzati nel rispetto della necessità di mantenere la correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenere i rischi legali e reputazionali. Tutte le erogazioni delle incentivazioni vengono effettuate solamente a condizione che, alle date previste per le erogazioni stesse, il rapporto di agenzia sia regolarmente in essere, non sia in corso il periodo di preavviso e si siano verificate tutte le condizioni richieste di raggiungimento degli obiettivi di risultato stabiliti.

Inoltre, considerato che l'attività è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, anche le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti accanto ai tradizionali obiettivi di raccolta e ricavo, obiettivi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta e meccanismi di *malus* e di claw-back specifici.

Il diritto alla percezione dei *bonus* derivanti dai suddetti sistemi è inoltre subordinato, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, al raggiungimento del gate d'accesso di Gruppo bancario di cui al precedente punto 5.2.2.

Su motivati presupposti, potrà essere deliberata per i Consulenti Finanziari e i Manager anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention e la possibilità di stipula di patti di non concorrenza (vedasi anche paragrafi 5.6 e 6.2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Considerate le previsioni di cui alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, per le finalità di cui al presente documento, le componenti della remunerazione di cui alle voci sub (i) e (iv) sono assimilabili alla remunerazione di natura fissa (ie. remunerazione ricorrente), mentre i sistemi di incentivazione previsti e l'eventuale partecipazione a piani di stock option sono assimilabili alla componente di natura variabile della remunerazione del personale dipendente (ie. remunerazione non ricorrente o incentivante).

8.3 Figure appartenenti al Personale più Rilevante

Come detto, il coordinamento delle reti dei Consulenti Finanziari delle Reti Private e Wealth, Senior Partner e Financial Planner Agent è affidato ai Sales Manager.

Le regole di remunerazione e di incentivazione di queste categorie manageriali sono le medesime sopra illustrate.

Tuttavia, considerata l'importanza del ruolo di supervisione e coordinamento attribuito ai Sales Manager detti soggetti sono ricompresi tra il Personale più Rilevante; conseguentemente, per quanto attiene la remunerazione variabile degli stessi, collegata ai piani di incentivazione, sono applicate anche le stesse logiche di differimento dell'erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali, dei gate di accesso – oltre che i meccanismi di *malus* e di claw-back specifici previsti per la categoria – illustrate in precedenza e applicate al Personale più Rilevante.

Su motivati presupposti anche per dette figure potrà essere deliberata la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o retention.

Il rapporto tra componenti ricorrente e incentivante della remunerazione corrisposta alle suddette figure, previa conforme delibera dell'Assemblea dei soci, sarà al massimo pari a 2 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del cap, come sopra descritto.

Inoltre, in base ai criteri quantitativi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza e dal Regolamento Delegato (UE) n. 923/2021, sono stati inseriti tra il Personale più Rilevante, con le precisazioni di cui al paragrafo 2.1, n. 61 Consulenti Finanziari che rientrano nelle seguenti categorie:

- Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad euro 750.000,00.
- Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore a euro 1.000.000,00.
- Consulenti Finanziari con remunerazione pari o superiore al minore tra i) euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza ed inferiore ad euro 750.000,00, con attività professionale significativamente impattante sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento.

Per quanto attiene alla remunerazione variabile degli stessi, collegata ai piani di incentivazione, sono applicate quindi le stesse logiche di differimento dell'erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali, dei gate di accesso – oltre che i meccanismi di *malus* e di claw-back specifici previsti per la categoria, illustrate in precedenza e applicate al Personale più Rilevante.

Il rapporto tra componenti ricorrente e incentivante della remunerazione corrisposta alle suddette figure sarà al massimo pari a 1 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del cap, come sopra descritto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.4 Istituti accessori alla remunerazione ricorrente

Sono riconosciuti ai Consulenti Finanziari e ai Manager una copertura assicurativa per il caso di infortunio malattia e invalidità permanente e gli istituti previdenziali e di fine rapporto previsti dalla normativa. A ciò si aggiunge una specifica polizza finalizzata a garantire un reddito minimo in caso di grave inabilità permanente (Long Term Care).

Queste misure hanno lo scopo di riconoscere a Consulenti Finanziari e Manager, accanto alla retribuzione ordinaria, una serie di protezioni e di coperture volte a consolidare il rapporto professionale con la Banca, a reciproca garanzia di continuità di risultati nel tempo e nella convinzione anche che tali tutele consentano un rapporto più efficace e sereno nei confronti della clientela.

8.5 Forme di fidelizzazione

Quali forme di fidelizzazione dei Consulenti Finanziari possono essere utilizzati diversi strumenti:

- i *bonus* differiti di fidelizzazione, per effetto dei quali un importo predeterminato viene investito in una polizza di capitalizzazione e può essere erogato dopo 5 o 7 anni dalla data di ingresso e a condizione che, alla data di liquidazione, il Consulente Finanziario abbia mantenuto il suo rapporto professionale con il Gruppo bancario e abbia raggiunto un obiettivo significativo quanti-qualitativo di patrimonio.

A tali forme di fidelizzazione possono aggiungersi specifici istituti di natura fidelizzante in favore delle strutture manageriali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET
SDIR
CERTIFIED

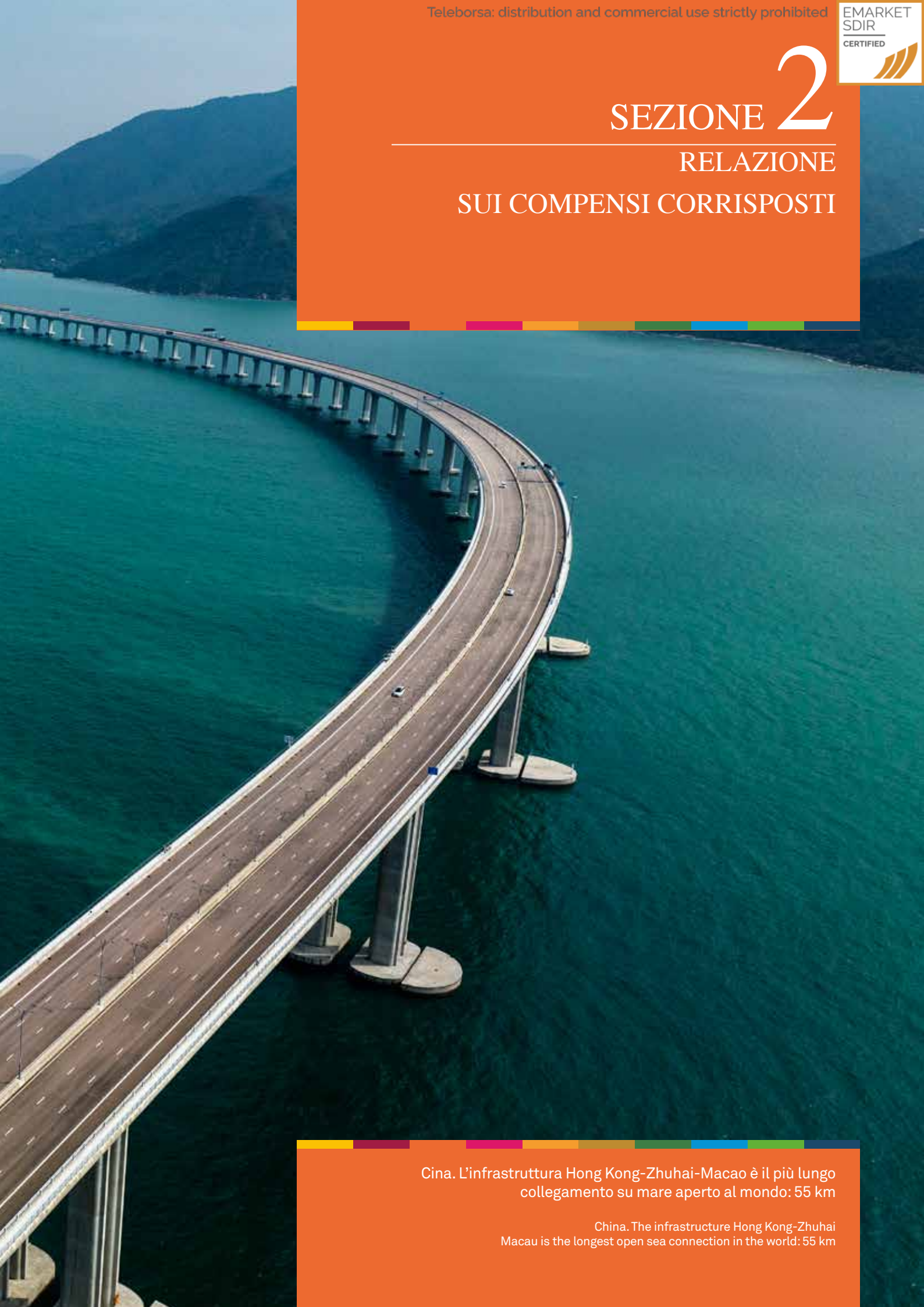


Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMARKET SDIR CERTIFIED

SEZIONE 2

RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI



Cina. L'infrastruttura Hong Kong-Zhuhai-Macao è il più lungo collegamento su mare aperto al mondo: 55 km

China. The infrastructure Hong Kong-Zhuhai Macau is the longest open sea connection in the world: 55 km

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Introduzione

La Sezione 2 descrive l'applicazione della Politica di remunerazione e incentivazione 2023, approvata dall'Assemblea il 19 aprile 2023.

La prima parte, di natura qualitativa, è finalizzata a rappresentare gli elementi di struttura della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei dirigenti con responsabilità strategiche e di altre specifiche categorie di personale come di seguito dettagliato.

Ai fini di una più chiara rappresentazione degli elementi che compongono la remunerazione variabile di breve e lungo termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si offre una sintesi sia dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2023 sia del piano LTI 2021, per cui il 2023 rappresenta l'ultimo anno di misurazione della performance pluriennale.

La seconda parte, di natura quantitativa, dà disclosure, ai sensi del Regolamento Consob e della Circolare di Banca d'Italia, dei dati sulle remunerazioni riferiti all'anno 2023, relativi al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché al restante Personale più Rilevante di Gruppo Bancario.

La sezione integra anche quanto emerso dal dialogo con azionisti e proxy advisor, fornendo maggiore disclosure di alcuni elementi chiave dei sistemi retributivi ritenuti di rilievo per gli investitori.

Informazioni generali e, in particolare, su eventuali deroghe della politica delle remunerazioni

La Banca ha adottato politiche che assicurano il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca Centrale Europea (lettera del 26 novembre 2015 ad oggetto le politiche relative alla remunerazione variabile) nonché gli Orientamenti dell'EBA su sane politiche di remunerazione.

La politica di remunerazione è stata implementata in coerenza con gli obiettivi ed i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di gestione del rischio della Banca.

Anche per il 2023, i sistemi di incentivazione e i meccanismi di remunerazione sono risultati efficaci nell'effettiva correlazione tra performance e incentivi.

In particolare, il pacchetto retributivo è costituito da componenti fisse e da componenti variabili, il cui peso è stato parametrato al peso strategico della posizione, a cui, per alcuni manager, si è aggiunta la partecipazione a piani di Long Term Incentive (LTI) relativi a obiettivi di lungo termine della società e del gruppo di appartenenza.

Tutte le forme di retribuzione variabile, sia definite su base di piani di incentivazione con obiettivi collegati alla performance della Banca e del Gruppo Bancario, sia definite su base discrezionale con un processo collegato a quello di valutazione della prestazione, sono state parametrizzate a indicatori volti a valorizzare la ponderazione dei rischi aziendali e del gruppo di appartenenza, tenendo conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e sono state strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi.

Per il 2023 la Banca non ha applicato alcuna deroga rispetto alla Politica di Remunerazione vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Verifica Sistema incentivante 2023 e Long term Incentive 2021

Soglie d'accesso (c.d. gate d'accesso)

Al fine sia di parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della performance la remunerazione variabile, sia di tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo Bancario, per tutti i dipendenti con retribuzione variabile, il diritto alla percezione del *bonus*, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, è stato subordinato al raggiungimento di un gate d'accesso composto dai seguenti due indicatori: (i) per misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute è stato individuato un ratio patrimoniale, il Common Equity Tier 1 e (ii) per aumentare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della Banca, assicurando che disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di 30 giorni, il Liquidity Coverage Ratio.

Il gate d'accesso del Gruppo Bancario è presente anche nei cicli dei piani di LTI con il medesimo meccanismo e le medesime soglie previste per la remunerazione variabile a breve termine.

I ratio del Gruppo Bancario come sopra definiti sono stati tutti raggiunti per l'esercizio 2023. Dai dati a consuntivo al 31 dicembre 2023, si rilevano i seguenti valori:
- Common Equity Tier 1 gruppo Banca Generali pari al 17,8% (soglia al 11%);
- Liquidity Coverage Ratio gruppo Banca Generali pari al 335% (soglia al 150%).

Il superamento del gate di accesso ha dato diritto:
- alla maturazione dei *bonus* relativi all'esercizio 2023, sulla base della performance individuale e del Gruppo Bancario raggiunta;
- all'attribuzione del 50% delle azioni maturate riferite al piano LTI 2021 del Gruppo Bancario;
- al pagamento dei *i) bonus* relativi all'esercizio 2023 (nel caso di Personale più Rilevante relativamente alla quota up-front) *ii) bonus* relativi agli esercizi 2021 e 2022 il cui pagamento sia stato differito nell'esercizio 2024;
- al superamento delle condizioni di accesso annuali per la maturazione del ciclo di LTI 2022 e LTI 2023 di Banca Generali.

Differimento e pagamento in strumenti finanziari del compenso variabile di breve termine

Le modalità di corresponsione della retribuzione variabile 2023 vengono di seguito rappresentate, in linea con la Politica di Remunerazione 2023, a seconda della categoria di personale a cui si riferiscono:
- per il Personale più Rilevante con remunerazione variabile annua minore o uguale a euro 50.000,00 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- per il Personale più Rilevante, la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo particolarmente elevato (euro 424.000,00[48]), la stessa sarà erogata come segue:
  - il 60% (quota up-front) per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
  - il 40% differito pro-rata lineare, in tranche di uguale importo, per 4 anni a partire dalla data di pagamento della quota up-front, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;

[48] Nell'ambito del Gruppo bancario, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, per il 2023 il valore dell'importo considerato "particolarmente elevato" è stato fissato al 25% della remunerazione complessiva media degli high earners italiani, come risultante dal rapporto EBA 2023 (424.000,00 euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per il Personale più Rilevante la cui remunerazione variabile rappresenti un importo particolarmente elevato, la stessa sarà erogata:
  - il 40% (quota up-front) per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
  - il 60% differito *pro-rata* lineare, in tranche di uguale importo, per 4 anni dalla data di pagamento della quota up-front, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
- per il Personale più Rilevante Apicale la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo non particolarmente elevato sarà erogata come segue:
  - il 60% (quota up-front) per il 50% in cash e per il 50% in Azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
  - Il 40% differito *pro-rata* lineare, in tranche di uguale importo, per 4 anni per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
- per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenti un importo particolarmente elevato la stessa sarà erogata come segue:
  - il 40% (quota up-front) per il 45% in cash e per il 55% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno;
  - Il 60% differito *pro-rata* lineare, in tranche di uguale importo, per 5 anni per il 44% in cash e per il 56% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di retention di un anno.

Nel caso di differimento dell'erogazione del *bonus* maturato, sulle singole tranches corrisposte in cash e oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera: al numeratore, il 50% (o percentuale più elevata ove prevista) della remunerazione variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei target prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'azione (calcolata come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento).

Meccanismi di malus e di *claw-back*

Per il personale con retribuzione variabile basata su meccanismi di BSC, MBO e/o su criteri discrezionali, per i manager di rete ed i Consulenti Finanziari operanti all'interno del Gruppo bancario sono state formalizzate apposite clausole di *malus* e di claw-back che prevedono il mancato pagamento e/o la restituzione dei *bonus* già corrisposti al verificarsi delle condizioni specificamente definite nelle politiche di remunerazione approvate.

Si specifica che per l'anno 2023 i meccanismi citati non sono stati applicati nei confronti di nessun beneficiario di remunerazione variabile appartenente al perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di correttezza e contenimento dei rischi reputazionali

I sistemi di remunerazione e di incentivazione delle reti distributive sono stati formalizzati anche secondo criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenimento dei rischi legali e reputazionali attraverso la previsione di specifiche clausole di *malus* e di claw-back, che prevedevano anche la valutazione del numero di reclami imputabili all'attività del singolo Relationship Manager e del singolo Consulente Finanziario ai fini della determinazione del *bonus* maturato oltre che alla valutazione di situazioni particolari in presenza di provvedimenti disciplinari, ispezioni non ordinarie o danni reputazionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sistema di Incentivazione 2023

Con riferimento alla consuntivazione del piano di Short Term Incentive 2023 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si forniscono di seguito i dettagli relativi alla performance raggiunta:

PROSPETTIVA	KPI	PESO	RAGGIUNGIMENTO VS TARGET	RISULTATO
			MIN / TARGET / MAX	
Performance economica e finanziaria aggiustata per il rischio	Raccolta per l'attività commerciale	10%	85% / 100% / 115%	86%
	Recurring Net Profit	25%	95% / 100% / 105%	Ampiamente superato: 125%
	Costi di struttura	10%	102% / 100% / 98%	Superato: 98%
	Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC)	15%	90% / 100% / 110%	Ampiamente superato: 131%
Efficiency & Business Transformation	Banca Generali BG Strategy Plan Projects	20%	1 / 2 / 3	Superato: 3
Sustainability Commitment	Sustainable Products (30%) Sustainable Processes (20%) Sustainable Plan (35%) Sustainable People (15%)	10%	MIN / TARGET / MAX	Ampiamente superato
People Value	Key People Retention Upskilling Training GPM & Next Normal Global Pulse Survey Diversity, Equity e Inclusion	10%	MIN / TARGET / MAX	Ampiamente superato

La consuntivazione è avvenuta per interpolazione lineare rispetto ai target stabiliti per i singoli obiettivi, secondo le modalità meglio descritte nella sezione I della Politica in materia di remunerazione. Il target di performance, si specifica che corrisponde al 100% del budget per l'anno di riferimento.

Per quanto riguarda gli obiettivi non finanziari/ESG, questi sono riferiti a progettualità la cui implementazione è prioritaria rispetto al piano strategico, ed hanno un peso complessivo del 40%. In particolare, nel 2023 tali progettualità si sono focalizzate principalmente su prospettive di **Efficiency & Business Transformation, People Value e Sustainability commitment**. Di seguito viene fornita una rappresentazione dei risultati raggiunti nei diversi ambiti.

KPI Efficiency & Business Transformation

- Il KPI Efficiency & Business Transformation si è focalizzato nella realizzazione di progettualità di rilevanza generale collegate agli obiettivi di piano strategico del Gruppo Bancario.

KPI People Value

- Il KPI People Value si è focalizzato alla realizzazione di progettualità prioritarie per il successo della people strategy del Gruppo Bancario. In particolare, di seguito viene riportato il dettaglio dei risultati raggiunti rispetto agli ambiti di azione:
  - Key People Retention: sono state svolte iniziative a supporto di Key People Retention, favorendo la crescita e lo sviluppo all'interno dell'organizzazione;
  - Upskilling Training: sono state avviate molteplici iniziative di formazione con particolare focus sulla formazione tecnica (trasversale e/o specifica per Direzione) ed è stato più che superato l'obiettivo di partecipazione ai training del programma "Digital Minds";

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Group Performance Management & Next Normal: è stato arricchito il processo di Group Performance Management (con l'introduzione di nuove features e di sessioni formative dedicate) ed è stata supportata l'implementazione quotidiana del Next Normal all'interno dell'organizzazione anche attraverso la costruzione e diffusione delle "BG Smart Working Guidelines";
- Global Pulse Survey: è stata promossa un'elevata partecipazione alla Global Pulse Survey, che ha portato all'individuazione dei punti di forza e delle priorità di Banca Generali su cui concentrarsi nel 2024 nonché alla definizione delle azioni a supporto;
- Diversity, Equity & Inclusion: sono state attivate iniziative per la diffusione di una cultura orientata alla Diversity, Equity & Inclusion, con il coinvolgimento particolare dei giovani e della popolazione femminile.

KPI Sustainability commitment

› Il KPI Sustainability commitment, ha riguardato il completamento di 12 progetti suddivisi su 4 ambiti di sostenibilità: Products, Processes, Plan e People. L'ambito prodotti ha visto la finalizzazione di 3 progetti focalizzati all'incremento delle masse ESG e alla contestuale attenzione verso una diminuzione dell'impronta carbonica dei portafogli gestiti dal gruppo bancario. La progettualità in ambito processi è stata indirizzata e chiusa su 3 ambiti particolarmente rilevanti che hanno riguardato l'architettura dati ESG, l'integrazione e il rafforzamento della normativa interna ESG in ambito prodotti e consulenza e l'adozione della nuova politica di Active Ownership. Il Sustainable Plan è stato articolato su 3 diversi ambiti a servizio del piano strategico, come il proseguimento della formazione ESG verso gli organi collegiali del Gruppo, la realizzazione di iniziative volte alla trasparenza verso gli stakeholder, quali il Tax Transparency Report e l'impegno in iniziative di educazione finanziarie, e il continuo dialogo con i raters Infine, nell'ambito People, i 3 obiettivi volti al raggiungimento dei target di formazione dei dipendenti, della rete e assunzioni di under 35, sono stati anch'essi ampiamente raggiunti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato favorevolmente rispetto ai risultati raggiunti dei KPI sopra descritti, rispetto alle aspettative di piano strategico per l'anno di riferimento. I dettagli relativi alle iniziative portate a termine nel corso del 2023 sono riportati tra l'altro nella Relazione Annuale Integrata per il 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Long Term Incentive 2021

Con riferimento al piano di Long Term incentive 2021, stante il superamento della condizione di attivazione della quota 2023 per la maturazione dell'incentivo sia per il Gruppo Bancario sia per il Gruppo Generali, si rappresenta di seguito il livello di performance raggiunto nel triennio per la definizione del premio, che sarà erogato 100% azioni secondo i tempi e le modalità previste dal regolamento del piano:

Gruppo Banca Generali (80%)

	50%		50%		Sustainability		
LTI VESTING	ADJUSTED EVA	+	tROE		Fattore	AUM ESG	
0%	< 110 m€		< 30%		0,80%	< 8%	
Target vesting	115 m€		33%	x	1,00	10%	
Maximum vesting	≥ 120 m€		≥ 39%		1,20	≥ 13%	
Risultati	**217.028 m€**		**42,50%**			**14,60%**	
	performance		performance		ESG factor		performance totale
% LTI	**87,5%**	+	**87,5%**	x	**1,2**	=	**175%**

Gruppo Generali (20%)

	50%		50%		Sustainability		
LTI VESTING	NET HOLDING CASH FLOW	+	tSR RELATIVO		Fattore	MSCI	S&P
0%	≤ 6,6 m€				0,80	2023 rating < A	< 75° percentile
Target vesting	≥ 7,1 m€		≥ 50° percentile	x	1,00	2023 rating ≥ AA	≥ 90° percentile
Maximum vesting	≥ 8,1 m€		≥ 90° percentile		1,20	2023 rating AAA	≥ 95° percentile
							performance totale

Con particolare riferimento agli obiettivi di Assicurazioni Generali, si specifica che è rappresentato il livello di raggiungimento complessivo degli obiettivi definiti per il piano LTI 2021-2023, corrispondenti a Net Holding Cash Flow, e rTSR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni

2.1 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione, compresi coloro che sono anche membri di comitati consiliari, è stato determinato seguendo gli iter procedurali definiti e descritti nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2023. I componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non sono stati destinatari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi né di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

I dati consuntivi – ivi comprese le informazioni relative alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione – sono dettagliatamente esposti nella *Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche* cui si fa rimando.

A favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata stipulata una polizza D&O come illustrato nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2023.

2.2 Remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale

Il compenso per i componenti del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina. È stato altresì attribuito un ulteriore e diverso compenso, in aggiunta a quello percepito in qualità di membri dell'organo di controllo, per l'assunzione, da parte del Collegio Sindacale dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

I componenti effettivi del Collegio Sindacale non sono stati destinatari di alcun tipo di remunerazione variabile.

I dati consuntivi sono dettagliatamente esposti nella *Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche* cui si fa rimando.

A favore dei membri del Collegio Sindacale è stata stipulata una polizza D&O, come illustrata nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2023.

2.3 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

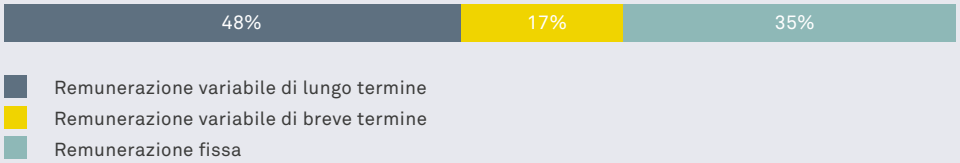
In coerenza con i principi di politica retributiva di Gruppo, il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha incluso nell'anno di riferimento (2023) i seguenti elementi:

- una retribuzione annua lorda in qualità di Dirigente pari a euro 650.000 e un compenso annuo lordo in qualità di Amministratore Delegato pari a euro 50.000;
- una componente variabile di breve termine della remunerazione con riconoscimento di un *bonus* connesso ad obiettivi annuali, che al livello massimo è pari a euro 433.333,00 lordi;
- una componente variabile di lungo termine per cui, a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati, può essere riconosciuto un importo target complessivo pari al 100% dell'attuale remunerazione fissa;
- altri benefit e previsioni di severance: in linea con quanto definito dalle linee guida ed i limiti previsti dalla policy di gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione (come rappresentato nell'immagine), nell'esercizio di riferimento (2023), l'Amministratore Delegato/Direttore Generale in carica ha maturato:

- una componente variabile di breve termine: in base ai risultati ottenuti, l'entità della parte annuale della componente variabile ammonterebbe a euro 410.781,16 lordi, importo determinato sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione nella scheda individuale il cui livello di raggiungimento è descritto nella sezione precedente;



- una componente variabile di lungo termine: a conclusione del periodo di performance del piano LTI 2021 e sulla base del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi, a fronte di un importo massimo di euro 1.137.500,00 (arrotondato) corrispondente a n. 41.240 azioni (alla data di assegnazione), è stata deliberata l'attribuzione di n. 41.240 azioni pari ad euro 1.137.498,18, (al prezzo di assegnazione). Delle n. 41.240 azioni, il 50% saranno attribuite ad aprile 2024, ed il restante 50% sarà potenzialmente attribuibile al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2026) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano e soggette al periodo di retention di cui al piano. Con riferimento ai piani di LTI 2022-2024 (per cui è previsto a target un n. di 19.446 di azioni assegnabili) e LTI 2023-2025 (per cui è previsto a target un n. di 21.092 di azioni assegnabili), come previsto dal regolamento dei piani, la maturazione delle azioni ad esso riferiti, avverrà alla fine del triennio di riferimento dei rispettivi piani.

La remunerazione include inoltre euro 144.915,16 per altri compensi e benefit diversi previsti per i dirigenti del Gruppo Bancario.

2.4 Remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

In questa categoria di personale vengono inclusi:

- il VDG Wealth Management Mercati e Prodotti;
- il VDG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

La loro remunerazione è composta da una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL), da una retribuzione variabile, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e da altri compensi e benefit relativi alla posizione di dirigenti del Gruppo Bancario.

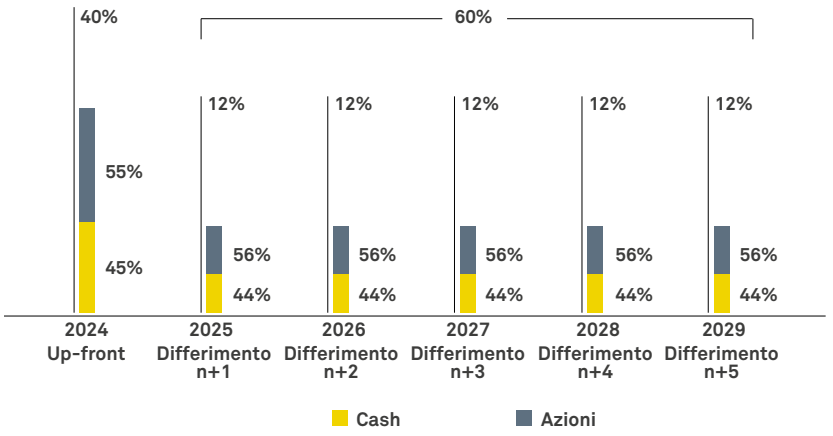
Con particolare riferimento all'esercizio di riferimento (2023), la remunerazione ha incluso:

- una retribuzione annua omnicomprensiva complessiva, incluse le indennità di carica ove applicabili, di euro 660.384,57;
- una componente variabile di breve termine complessivamente maturata per effetto dei risultati raggiunti con riferimento alla posizione di dirigente strategico di euro 363.646,82;
- una componente variabile di lungo termine, maturata a conclusione del periodo di performance del piano LTI 2021 e sulla base del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi, che prevede l'assegnazione di complessive n. 34.896 azioni, (rispetto ad un massimo assegnabile di 34.896 azioni). Delle n. 34.896 azioni, il 50% saranno attribuite ad aprile 2024, ed il restante 50% sarà potenzialmente attribuibile al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2026) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano e soggette al periodo di retention di cui al piano. Con riferimento ai piani di LTI 2022-2024 (per cui sono previste complessivamente a target un n. 17.084 di azioni assegnabili) e LTI 2023-2025 (per cui sono previste complessivamente a target n. 19.133 azioni assegnabili).

La remunerazione complessiva del personale incluso in tale categoria include, inoltre, euro 209.089,21 per altri compensi e benefit diversi previsti per i dirigenti del Gruppo Bancario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito una rappresentazione di sintesi della modalità di erogazione della BSC dell'Alta Dirigenza (AD/DG, VDG Wealth Management Mercati e Prodotti e VDG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto).



2.5 Remunerazione del restante personale più rilevante

Nel corso del 2023, gli avvicendamenti manageriali hanno comportato per l'esercizio in oggetto la presenza complessiva, in corso d'anno o frazione dello stesso, di 83 soggetti nella categoria Personale più Rilevante di Gruppo Bancario.

Le informazioni inerenti alle remunerazioni per l'esercizio 2023 per il Personale più Rilevante sono esposte nell'*Allegato art. 450 CRR, lettera h) Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"* e si riferiscono alle remunerazioni del personale che, in base al processo di autovalutazione, è stato individuato nell'ambito di tale categoria.

Le persone facenti parte del "Personale più Rilevante" remunerate più di euro 1 milione sono complessivamente 29, di cui 22 nella fascia da euro 1 milioni a euro 1,5 milioni, 5 nella fascia da euro 1,5 milioni a euro 2 milioni, 1 nella fascia da euro 2 milioni a euro 3,5 milioni di euro.

2.6 Remunerazioni per il restante personale dipendente

Relativamente alle remunerazioni del personale dipendente non rientrante nella categoria del Personale più Rilevante di seguito vengono riepilogati i principali aggregati per le famiglie professionali dei Relationship Manager (Relationship Manager di Banca Generali e di BG Valeur e BG Suisse Private Bank), dei Gestori (gestori di Banca Generali e di BG Fund Management Luxembourg) e del restante personale.

In particolare, i dati di seguito indicati si riferiscono per la parte fissa alle retribuzioni annue lorde percepite mentre per la parte variabile alle retribuzioni collegate a meccanismi di Balanced Scorecard (BSC), Management by Objectives (MBO) e alla retribuzione variabile discrezionale collegata anche alla valutazione della performance per coloro che non sono destinatari di meccanismi di BSC/MBO, ovvero ad altre erogazioni *una tantum* riferite anche al raggiungimento di obiettivi.

La retribuzione variabile dei Relationship Manager di seguito rappresentata non include i piani di ingresso.

	NUMERO BENEFICIARI	RETRIBUZIONE FISSA (EURO)	RETRIBUZIONE VARIABILE (EURO)
Relationship Manager	71	7.362.454,00	3.809.850,80
Gestori	43	4.105.816,84	2.163.154,62
Restante personale dipendente	992	47.454.887,13	5.618.867,32

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella riportata di seguito rappresenta la variazione dal 2020 al 2023 dei risultati della società, del compenso dei soggetti per i quali la disclosure sulla remunerazione è nominativa e della remunerazione dei dipendenti:

		2021 VS 2020	2022 VS 2021	2023 VS 2022
Risultati della società (milioni di euro)				
Net Recurring		11,2%	25,1%	44,9%
AUM Reported		15,1%	-3,1%	11,8%
Presidente CdA				
Fancel Giancarlo (in carica sino al 22.04.2021)				
Cangeri Antonio (in carica dal 22.04.2021)		n.d.	n.d.	-
Amministratore Delegato e Direttore Generale [1]				
Mossa Gian Maria		10,1%	-6,7%	10,1%
Consigliere [2]				
Lapucci Massimo (in carica sino al 18.11.2022)	Consigliere (*)	17,9%		
Pescatori Annalisa (in carica sino al 15.07.2022)	Consigliere (*)	20,4%		
Terzi Vittorio Emanuele	Consigliere (*)	21,5%	4,4%	9,1%
Cocco Roberta (in carica dal 22.04.2021)	Consigliere (*)	n.d.	n.d.	11,0%
Caprio Lorenzo (in carica dal 22.04.2021)	Consigliere (*)	n.d.	n.d.	9,8%
De Falco Alfredo Maria (in carica dal 08.03.2023)	Consigliere (*)			n.d.
Romagnoli Ilaria (in carica dal 13.10.2022)	Consigliere (*)		n.d.	481,4%
Rustignoli Cristina		-	-	-
Caltagirone Azzurra		-	-	-
Collegio sindacale				
Freddi Natale (in carica dal 22.04.2021)	Presidente	n.d.	n.d.	-
Anaclerio Mario Francesco	Sindaco effettivo	12,9%	4,7%	-
Minutillo Flavia	Sindaco effettivo	12,9%	4,7%	-
Dipendenti della società [3]		**3,1%**	**0,9%**	**5,7%**

1 Remunerazione fissa, benefit, remunerazione variabile di breve termine degli anni di competenza, fair value delle quote dei piani LTI di competenza degli esercizi come da tabella 3A colonna 12. La variazione è determinata dalla valorizzazione della componente di lungo termine (LTI), aggiornata sulla base delle caratteristiche e condizioni dei piani attualmente in essere.
2 Dato collegato anche al numero di gettoni di presenza.
3 Remunerazione annua lorda fissa media parametrata sui dipendenti di Banca Generali a tempo pieno.
(*) Inclusi gettoni di presenza.

Con l'obiettivo di valorizzare una cultura di ownership ed empowerment e favorire la fidelizzazione dei dipendenti in linea con la politica di remunerazione, nel 2023 Banca Generali ha preso parte al piano di azionariato per i dipendenti denominato We SHARE, lanciato dal Gruppo Generali con l'obiettivo di favorire l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le persone al processo di creazione del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Informazioni in merito alla remunerazione dei Consulenti Finanziari

Le politiche di remunerazione dei Consulenti Finanziari sono state attuate in modo coerente, sia in termini qualitativi che quantitativi, con quanto descritto nel documento "Politiche in materia di remunerazione del Gruppo Bancario", approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 19 aprile 2023.

Come noto il rapporto che lega il Consulente Finanziario alla Banca è un contratto di agenzia che prevede, sinteticamente, una remunerazione variabile, direttamente correlata a varie tipologie di ricavi, con un sistema di aliquote percentuali; detta remunerazione variabile è comunque connotata da un carattere di ricorrenza, in quanto direttamente legata agli asset affidati al singolo Consulente Finanziario e all'attività di consulenza e collocamento correlata. In misura minore deriva dalle commissioni generate dai singoli atti di vendita. Essa infine è completata dai ricavi connessi ai piani di incentivazione, che l'azienda ha la discrezionalità o meno di emanare e che sono finalizzati a premiare le eccellenze nell'attività di periodo.

In via generale si informa che nell'esercizio 2023 il peso delle commissioni passive (rappresentate per la quasi totalità dalle provvigioni erogate ai Consulenti Finanziari) sul totale delle commissioni attive si è attestato sui valori espressi nella tabella in calce.

Il pay out ratio complessivo include al numeratore anche le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (3,9% del margine di interesse). Al 31.12.2023 l'incidenza di tali commissioni è pari allo 1,22% del pay out ratio complessivo

	2023
Pay-out totale Rete (con commissioni di performance)	46,2%
Pay-out totale Rete (senza commissioni di performance)	47,1%

Pay-out comprensivo degli accantonamenti di natura provvigionale relativi agli incentivi e reclutamento.

Per quanto riguarda la componente sostanzialmente ricorrente della remunerazione della rete sono stati confermati (i) sia i previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni dei Consulenti Finanziari e dei rispettivi manager nei casi di mancata efficace prestazione dell'attività di assistenza post vendita nei confronti dei clienti nell'esercizio 2023, (ii) sia i previsti meccanismi adottati nell'ambito del processo di progressiva responsabilizzazione dei manager di rete nell'attività di coordinamento e supervisione e finalizzati a considerare i rischi specifici eventualmente emersi nell'ambito dell'area coordinata anche al fine della determinazione della remunerazione ricorrente.

Per quanto riguarda invece la componente provvigionale legata ai sistemi di incentivazione, basati sulla individuazione di obiettivi individuali (e di gruppo, per i manager), si conferma che essa consiste in una percentuale complessivamente modesta della remunerazione complessiva dei Consulenti Finanziari, crescente in funzione del ruolo manageriale ricoperto e che gli obiettivi commerciali premiati per i Consulenti Finanziari hanno riguardato attività di raccolta riconducibile a macro aggregati. L'utilizzo di questi ultimi consente di evitare che le politiche di incentivazione possano privilegiare la distribuzione di prodotti del Gruppo rispetto a prodotti di terzi e possano concretizzarsi in spinte alla vendita di singoli prodotti.

In particolare, relativamente ai Consulenti Finanziari attivi a fine 2023, comprensivi di coloro cui è assegnato un ruolo manageriale, gli incentivi hanno rappresentato circa il 11% del pay-out. complessivo.

Considerata infine l'importanza del ruolo di supervisione e coordinamento attribuito a Sales Manager e Area Manager, alla remunerazione variabile degli stessi, collegata a piani di incentivazione, è stata applicata sia la logica del gate d'accesso relativo al Gruppo Bancario che quella del differimento dell'erogazione di una parte del *bonus*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conseguentemente, del compenso variabile maturato per il 2023 complessivamente per dette figure pari a euro 3.876.059 il 60% viene liquidato con competenza 2023, il 10% sarà erogato dopo la verifica del superamento del gate d'accesso per l'esercizio successivo ed il rimanente 30% sarà erogato nei successivi tre esercizi, sempre verificato il superamento del gate d'accesso per tale esercizio.

Per quanto concerne sia Consulenti Finanziari che Manager, la Banca non procederà all'erogazione dei benefici previsti dai piani di incentivazione nell'ipotesi di comportamenti dolosi a danno di clienti o della Banca. Inoltre, la Banca si riserva la facoltà discrezionale di non procedere all'erogazione dei benefici nei casi di (i) provvedimento disciplinare comminato al Consulente Finanziario o ispezioni non ordinarie in corso di svolgimento e (ii) danni reputazionali conclamati causati alla Banca per l'operato del Consulente Finanziario stesso. Sono inoltre state previste apposite clausole di claw-back in base alle quali la Banca, in caso di comportamenti dolosi del Consulente Finanziario che determinino la corresponsione di risarcimenti e/o pagamenti a qualsiasi titolo da parte della Banca stessa, ha diritto di richiedere la restituzione dei *bonus* erogati in corso d'anno nonché nell'anno precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Equal Pay Gap

Banca Generali ha avviato un monitoraggio dei divari retributivi di genere finalizzati a creare un ambiente di lavoro ancora più inclusivo. Nel 2023 il Gruppo si è impegnato per continuare a garantire parità di opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle performance, basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali. In coerenza con la Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 in materia di politiche di remunerazione e con le Linee Guida EBA 2021, il Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Remunerazioni, ha monitorato il divario retributivo di genere e verificato la neutralità di genere delle politiche di remunerazione, confermandone l'efficacia nell'ambito del riesame annuale relativamente a:

- i membri del Consiglio di Amministrazione (escluso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale);
- il Personale più Rilevante (diverso dai soggetti di cui al punto precedente);
- il restante personale.

L'analisi dei divari retributivi a parità di ruolo o ruolo di pari valore, effettuate in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida EBA, conferma la neutralità di genere della politica e dei processi di revisione salariale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Tabelle

5.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti

Tabella 1

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 2

Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Schema 7-*ter*

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

Tabella 2 – Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Tabelle redatte ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia - 7° aggiornamento Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" - Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione - Sezione VI - art. 450 CRR (Reg. UE 575/213)

Allegato art. 450 CRR, lettera g)

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per linee di attività relative al "personale più rilevante"

Allegato art. 450 CRR, lettera h)

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

5.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)		(1)	
					COMPENSI FISSI	
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	NOTE	COMPENSI FISSI	CARICHE EX 2389 COMMA 3 COD. CIV.
Cangeri Antonio	Consigliere/Presidente CDA	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023		100.000	
Mossa Gian Maria	Consigliere/Amministratore Delegato	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	1	45.000	50.000
	Direttore Generale	01.01-31.12.23	.....	3 / 4		
Terzi Vittorio Emanuele	Consigliere	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	2	45.000	
Cocco Roberta	Consigliere	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	2	45.000	
De Falco Alfredo Maria	Consigliere	08.03-31.12.23	appr. bil. 2023	2	36.678	
Romagnoli Ilaria	Consigliere	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	2	45.000	
Caprio Lorenzo	Consigliere	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	2	45.000	
Rustignoli Cristina	Consigliere	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	1	45.000	
Caltagirone Azzurra	Consigliere	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023		45.000	
Freddi Natale	Presidente Collegio Sindacale	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	5	95.000	
Anaclerio Mario Francesco	Sindaco effettivo	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	5	65.000	
Minutillo Flavia	Sindaco effettivo	01.01-31.12.23	appr. bil. 2023	5	65.000	
Dirigenti con responsabilità strategiche	Vicedirettori Generali (n. 2)	01.01-31.12.23	.....			
I) compensi nella società che redige il bilancio				3 / 4		
II) compensi da controllate e collegate						
III) Totale					-	

NOTE
1 Riversa/rinuncia i compensi fissi per la carica alla società di appartenenza.
2 Di seguito viene presentato il dettaglio dei compensi per la partecipazione a Comitati, di competenza dell'esercizio.

	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		COMITATO PER LE NOMINE	
NOMINATIVO	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA
Caprio Lorenzo			1.836	6.000
Cocco Roberta	10.000	22.000	15.000	18.000
De Falco Alfredo Maria	8.151	14.000	8.151	10.000
Romagnoli Ilaria	1.836	4.000	10.000	16.000
Terzi Vittorio Emanuele	15.000	22.000		
Totale	**34.987**	**62.000**	**34.987**	**50.000**

I compensi sono al netto dell'IVA e dei contributi alle casse previdenziali, ove dovuti.
3 La voce relativa ai benefici non monetari e quella relativa ad altri compensi include i versamenti di premi e contributi diversi per previdenza e assistenza e altri fringe benefit, tra cui l'utilizzo dell'autovettura aziendale.
4 Il totale dei bonus e altri incentivi corrisponde al totale delle voci 2A, 2B e 4 riga III della successiva Tabella 3B.
5 Inclusi compensi per l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs.231).

Si fa presente che l'assenza di dati numerici implica che non è stato corrisposto alcun importo ai soggetti indicati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

			(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
	COMPENSI FISSI			COMPENSI VARIABILI NON EQUITY						
GETTONI DI PRESENZA	RIMBORSI SPESE FORFETARI	RETRIBU-ZIONI FISSE DA LAVORO DIP.	COMPENSI PER LA PARTECI-PAZIONE A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECI-PAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE DEI COMPENSI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
								100.000		
								95.000		
	-	650.000		182.387		128.104	16.811	977.302	812.853	
			110.000					155.000		
			65.000					110.000		
			76.528					113.206		
			109.836					154.836		
			85.836					130.836		
								45.000		
								45.000		
								95.000		
								65.000		
								65.000		
	-	660.384,57		161.378		177.335,30	31.753,91	1.030.852	713.466	
								-		
	-	**660.385**		**161.378**		**177.335**	**31.754**	**1.030.852**	**713.466**	

	COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO CREDITI		
	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	TOTALE
	20.000	24.000	10.000	24.000	85.836
					65.000
	12.226	24.000			76.528
	15.000	24.000	15.000	24.000	109.836
	15.000	24.000	10.000	24.000	110.000
	62.226	**96.000**	**35.000**	**72.000**	**447.200**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 2 - *Stock options* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			OPZIONI DETENUTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PIANO	NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PERIODO DI POSSIBILE ESERCIZIO
I) Compensi nella società che redige il bilancio			-		
II) Compensi da controllate e collegate			-		
III) Totale			**-**		

Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica

A	B	(1)		
		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PIANO [1]	TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	
Mossa Gian Maria	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2020-2022	az. ord. Banca Generali	
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2021-2023	az. ord. Banca Generali	
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2022-2024	az. ord. Banca Generali	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2023-2025	az. ord. Banca Generali	
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2021	az. ord. Banca Generali	
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2022	az. ord. Banca Generali	
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2023 (g)	az. ord. Banca Generali	
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (h)	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2020-2022	az. ord. Banca Generali	
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2021-2023	az. ord. Banca Generali	
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2022-2024	az. ord. Banca Generali	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2023-2025	az. ord. Banca Generali	
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2021	az. ord. Banca Generali	
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2022	az. ord. Banca Generali	
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2023 (g)	az. ord. Banca Generali	
(II) Compensi da controllate e collegate				
(III) Totale				

NOTE:
(1) Per i piani LTI: - la data di assegnazione e il prezzo di mercato all'assegnazione si riferiscono alle date di delibera assembleare di approvazione dei piani da parte dell'assemblea di Banca Generali S.p.A. (LTI 2020-2022 delibera assembleare del 23.04.2020 - LT 2021-2023 delibera assembleare del 22.04.2021 - LTI 2022-2024 delibera assembleare del 21.04.2022 - LTI 2023-2025 delibera assembleare del 19.04.2023).
(a) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2025) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano.
(b) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2026) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano.
(c) Numero di azioni complessivamente non attribuibili in relazione alla performance conseguita nel primo triennio.
(d) Numero di azioni che saranno attribuite ad aprile 2024 come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali a conclusione del primo triennio di performance del piano e sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi definiti per il triennio 2021-2023. Il valore complessivo delle azioni alla data di maturazione è stato riportato considerando il prezzo di chiusura dell'azione al 5.3.2024, data in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali che ha verificato il livello di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OPZIONI ASSEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					OPZIONI ESERCITATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			OPZIONI SCADUTE	OPZIONI DETENUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	OPZIONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PERIODO DI POSSIBILE ESERCIZIO	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOTTOSTANTI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI	NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOTTOSTANTI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI	NUMERO OPZIONI	NUMERO OPZIONI	FAIR VALUE
					-			-		
					-			-		
					-			-	-	

(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUITI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI		STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	PERIODO DI VESTING (*)	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING	DATA DI ASSEGNAZIONE (1)	PREZZO DI MERCATO ALL'ASSEGNAZIONE (1)	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	VALORE ALLA DATA DI MATURAZIONE	FAIR VALUE
16.729 azioni potenzialmente attribuibili (a)	2020-2024									63.284
20.620 azioni potenzialmente attribuibili (b)	2021-2025						- azioni non attribuibili (c)	20.620 azioni attribuibili (d)	712.852	206.064
34.030 azioni potenzialmente attribuibili (e)	2022-2026									230.422
		36.911 azioni potenzialmente attribuibili (f)	725.089	2023-2027	19.04.2023	30,34				197.821
								622	21.503	15.021
3.068	2022-2027							767	26.516	21.952
		6.882	172.243	2023-2028	19.04.2023	30,34		2.727	94.275	78.289
			897.332						**855.146**	**812.853**
14.498 azioni potenzialmente attribuibili (a)	2020-2024									54.845
17.448 azioni potenzialmente attribuibili (b)	2021-2025						- azioni non attribuibili (c)	17.448 azioni attribuibili (d)	603.193	174.365
29.898 azioni potenzialmente attribuibili (e)	2022-2026									202.444
		33.484 azioni potenzialmente attribuibili (f)	657.768	2023-2027	19.04.2023	30,34				179.455
								564	19.498	13.621
2.716	2022-2027							679	23.474	19.433
		6.089	152.395	2023-2028	19.04.2023	30,34		2.414	83.454	69.304
			810.163						**729.619**	**713.466**

raggiungimento degli obiettivi triennali.

(e) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del primo triennio di performance e degli ulteriori due anni di differimento (2022-2026) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi definiti e fermi i termini e le condizioni di cui al regolamento del piano.

(f) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del primo triennio di performance e degli ulteriori due anni di differimento (2023-2027) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi definiti e fermi i termini e le condizioni di cui al regolamento del piano.

(g) Le informazioni relative agli Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio si riferiscono al numero complessivo di azioni attribuibili al termine del periodo di vesting (2023-2028), subordinatamente al superamento dei gate d'accesso di Gruppo Bancario.

(h) Le informazioni fornite sono relative alla carica indicata in tabella. Non sono pertanto riportati variabili riconducibili ad altre precedenti cariche, qualora non rientranti nell'ambito dei dirigenti con responsabilità strategica.

(*) Periodo complessivo comprensivo del periodo di performance e degli eventuali ulteriori anni di differimento soggetti alla verifica di ulteriori condizioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA
Mossa Gian Maria	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Amministratore Delegato / Direttore Generale
(II) Compensi da controllate e collegate	
(III) Totale	
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (**)	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto
	Vdg Wealth Management Mercati e Prodotti. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto
(II) Compensi da controllate e collegate	
(III) Totale	

NOTE:
(*) L'importo rappresenta la quota in cash relativa alle BSC 2021, BSC 2022 e BSC 2023.
(**) Le informazioni fornite sono relative alla carica indicata in tabella.

Per le retribuzioni variabili basate su BSC e MBO, sulle singole tranches oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(1)	(2)			(3)			(4)
	BONUS DELL'ANNO			BONUS ANNI PRECEDENTI			
	A	B	C	A	B	C	
PIANO	EROGABILE/ EROGATO	DIFFERITO	PERIODO DI DIFFERIMENTO	NON PIÙ EROGABILI	EROGABILI/ EROGATI	ANCORA DIFFERITI	ALTRI BONUS
BSC 2021 (*)			2023-2024		51.490		
BSC 2022 (*)			2024-2028		21.694	86.776	
BSC 2023 (*)	73.941	108.446	2025-2029				
	73.941	**108.446**			**73.184**	**86.776**	
BSC 2021 (*)			2023-2024		46.662		
BSC 2022 (*)			2024-2028		19.227	76.907	
BSC 2023 (*)	65.424	95.955	2025-2029				
	65.424	**95.955**		**-**	**65.889**	**76.907**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schema 7-*ter*

Tabella 1 - Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE (1)	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Rustignoli Cristina	Consigliere	Banca Generali	1.728	-	-	1.728
Mossa Gian Maria	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Banca Generali	68.503	20.530	25.000	64.033

(1) La movimentazione è relativa anche al pagamento in azioni dei bonus.

Tabella 2 - Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE (1)	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
2 (*)	Banca Generali	64.431	19.587	41.752	42.266

(*) Altri dirigenti con responsabilità strategica che hanno detenuto partecipazioni: n. 1 VdG Wealth Management Mercati e Prodotti e n. 1 VdG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.
(1) La movimentazione è relativa anche al pagamento in azioni dei bonus.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 Tabelle redatte ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia - 7° aggiornamento Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" - Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione - Sezione VI - art. 450 CRR (Reg. UE 575/213)

Allegato art. 450 CRR, lettera g)
Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni ripartite per linee di attività relative al "personale più rilevante"

SOCIETÀ	LINEE DI ATTIVITÀ (*)	N. BENEFICIARI	RETRIBUZIONE FISSA (**)	RETRIBUZIONE VARIABILE 2023 (***)	NOTE
Banca Generali	Componente organo di gestione	1	897.577	410.781	(1)
Banca Generali	Funzioni di controllo	5	738.274	170.950	(2)
Banca Generali	Funzioni aziendali	7	2.464.443	1.395.595	(3)
Banca Generali/BG Valeur/ BG Suisse Private Bank	Investment Banking	68	47.798.538	16.066.980	(4)
Banca Generali	Retail Banking	2	451.862	217.130	
Banca Generali/BG FML	Asset Management	3	605.375	513.243	

(*) Linee di attività previste dalle raccolte dati Banca d'Italia/EBA.
(**) La voce include anche i fringe benefits.
(***) La componente "variabile 2023" è rappresentata da meccanismi applicati con la metodologia delle Balanced Scorecard (BSC) con applicazione del meccanismo di differimento ove applicabile e bonus/patti/una tantum diversi.
(1) Informazioni relative al dott. Mossa, che riveste la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale.
(2) Informazioni relative al Responsabile della Direzione Risk Management, della Direzione Compliance e Anti Financial Crime, del Servizio Anti Financial Crime e della Direzione Internal Audit (carica rivestita da 2 persone nel corso del 2023).
(3) Informazioni relative al Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Responsabile Area CFO & Strategy, Responsabile Area COO & Innovation, Responsabile Area General Counsel & Sustainability, Responsabile Area Wealth Management, Responsabile Direzione Human Resources, Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne (risorsa per la quale non sono stati rendicontati i compensi riconducibili al suo distacco parziale in Assicurazioni Generali).
(4) Informazioni relative a: Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto, Responsabile dell'Area Private Relationship Manager, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Responsabile della Direzione Finanza, Responsabile Direzione Risparmio Amministrato, Responsabile Equity Private Investments (che a seguito di modifiche alla struttura organizzativa dal 01.04.2023 rivesta la carica di Responsabile della Direzione Non Financial Services), Direttore Generale di BG Valeur S.A., CEO di BG (Suisse) Private Bank S.A. (già BG Suisse S.A.) e ai seguenti principali manager di rete: 1 Sales Manager, 6 Area Manager della Divisione Private Banker e Financial Planner, 3 Area Manager della Divisione Wealth Management, 1 Recruiting Trainer Italia, 1 Head of Recruiting, 1 Head of business development Top WA/PB, 1 Head of Advisory e 46 Consulenti Finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato art. 450 CRR, lettera h): Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"

Con indicazione di:

i) gli importi della remunerazione per l'esercizio, suddivisi in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari;
ii) gli importi e le forme della componente variabile della remunerazione, suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni e altre tipologie;
iii) gli importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivisi in quote attribuite e non attribuite;
iv) gli importi delle remunerazioni differite riconosciuti durante l'esercizio, pagati e ridotti mediante correzioni delle performance;
v) i nuovi pagamenti per trattamenti di inizio e di fine rapporto effettuati durante l'esercizio e il numero dei relativi beneficiari;
vi) gli importi dei pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio, il numero dei relativi beneficiari e l'importo più elevato riconosciuto per persona.

A) Alta dirigenza

Banca Generali: Amministratore Delegato (dott. Mossa); Alta dirigenza: Direttore Generale (dott. Mossa), Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti e Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

			I) RETRIBUZIONE			II) IMPORTI E FORME COMPONENTE VARIABILE (**)			
SOCIETÀ	CATEGORIA DI PERSONALE	N. BENEFICIARI	FISSA (*)	VARIABILE 2023	TOTALE	CONTANTI	AZIONI	STRUMENTI COLLEGATI AD AZIONI	ALTRE TIPOLOGIE
Banca Generali	AD	1	50.000	-	50.000	-	-		
Banca Generali	Alta dirigenza	3	1.717.016	949.246	2.666.262	421.465	527.781		

In relazione al LTI 2021-2023 la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati ed il superamento dei gates alla fine del triennio ha portato alla determinazione delle azioni Banca Generali pari a n. 41.240 per il dott. Mossa ed a n. 34.896 per gli altri due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza. Il 50% di tali azioni è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTI 2022-2024, di cui beneficia il dottor Mossa e due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTI 2023-2025, di cui beneficia il dottor Mossa e due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTIP 2020-2022, come previsto dal regolamento del piano, al termine dell'ulteriore periodo di differimento, il n. massimo di azioni potenzialmente attribuibili è pari a n. 16.729 azioni Banca Generali per il dottor Mossa e n. 14.498 azioni Banca Generali per i due dirigenti rientranti nell'Alta dirigenza.

B) Altro personale più rilevante

Responsabili delle unità operative/aziendali rilevanti (principali linee di business): Responsabile dell'Area CFO & Strategy, della Direzione Finanza, della Direzione Crediti, Executive Director di BG FML che ricopre anche carica di Responsabile dell'Area AM e Direttore Generale di BG FML (ruolo rivestito da 2 persone nel corso del 2023).

Responsabili, che per attività/autonomie/poteri sono considerati come aventi impatto sul rischio aziendale: Responsabile dell'Area PRM, Responsabile dell'Area Canali Alternativi e di supporto, Responsabile Area Reti Consulenti Finanziari, Responsabile Area COO e Innovation, Responsabile dell'Area General Counsel & Sustainability, Responsabile della Direzione Human Resources, Responsabile dell'Area Wealth Management, Responsabile della Direzione Marketing e Relazioni Esterne, Responsabile Direzione Risparmio Amministrato, Responsabile Equity Private Investments (che a seguito di modifiche alla struttura organizzativa dal 01/04/2023 rivesta la carica di Responsabile della Direzione Non Financial Services), Direttore Generale di BG Valeur S.A. e CEO di BG Suisse Private Bank S.A. (già BG Suisse S.A.).

		I) RETRIBUZIONE			II) IMPORTI E FORME COMPONENTE VARIABILE (**)			
SOCIETÀ	N. BENEFICIARI	FISSA (*)	VARIABILE 2023	TOTALE	CONTANTI	AZIONI	STRUMENTI COLLEGATI AD AZIONI	ALTRE TIPOLOGIE
Banca Generali/BG Valeur/BG FML/ BG Suisse Private Bank (a) (b)	18	5.250.905	3.228.989	8.479.893	1.857.731	1.371.258		

(a) Con riferimento al Responsabile dell'Area AM, i dati esposti in tabella includono anche il compenso percepito in virtù della sua carica di Executive Director di BG FML.
(b) Con riferimento al Responsabile della Direzione Marketing e Relazione Esterne, i dati esposti in tabella non includono i compensi riconducibili al suo distacco parziale in Assicurazioni Generali.

In relazione al LTI 2021-2023 la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati ed il superamento dei gates alla fine del triennio ha portato alla determinazione delle azioni Banca Generali pari a n. 47.269 a favore di n. 7 dirigenti rientranti nella categoria "Altro personale più rilevante". Il 50% di tali azioni è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTI 2022-2024, di cui beneficiano n. 7 dirigenti rientranti nella categoria dell'"Altro personale più rilevante" all'avvio del piano, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTI 2023-2025, di cui beneficiano n. 8 dirigenti rientranti nella categoria dell'"Altro personale più rilevante" all'avvio del piano, come previsto dal regolamento del piano, la maturazione delle azioni avverrà alla fine del triennio di riferimento ed il 50% delle azioni attribuibili alla fine del triennio è soggetta ad un ulteriore periodo di differimento.
In relazione al LTI 2020-2022, come previsto dal regolamento del piano, al termine dell'ulteriore periodo di differimento il n. massimo di azioni potenzialmente attribuibili ai 4 dirigenti beneficiari del piano, rientranti nella categoria "Altro Personale", è pari a n. 11.572 azioni Banca Generali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

III) REM. DIFFERITE (***)			IV) REM. DIFFERITE		V) TRATTAMENTI					VI) TFR	
ATTRIBUITE	NON ATTRIBUITE	RICONO-SCIUTE (***) (****)	PAGATE	RIDOTTE	DI INIZIO	N. BENEFICIARI	DI FINE	N. BENEFICIARI	RICONO-SCIUTO	N. BENEFICIARI	IMPORTO PIÙ ELEVATO
314.871	456.007	314.871									

III) REM. DIFFERITE (***)			IV) REM. DIFFERITE		V) TRATTAMENTI					VI) TFR	
ATTRIBUITE	NON ATTRIBUITE	RICONO-SCIUTE (***) (****)	PAGATE	RIDOTTE	DI INIZIO	N. BENEFICIARI	DI FINE	N. BENEFICIARI	RICONO-SCIUTO	N. BENEFICIARI	IMPORTO PIÙ ELEVATO
852.608	732.186	761.024	91.584								

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited
EMARKET SDIR CERTIFIED

C) Dirigenti responsabili delle funzioni di controllo

Banca Generali: Responsabile della Direzione Risk Management, della Direzione Internal Audit (ruolo rivestito da 2 persone nel corso del 2023), della Direzione Compliance e Anti Financial Crime e del Servizio Anti Financial Crime.

		I) RETRIBUZIONE			II) IMPORTI E FORME COMPONENTE VARIABILE (**)			
SOCIETÀ	N. BENEFICIARI	FISSA (*)	VARIABILE 2023	TOTALE	CONTANTI	AZIONI	STRUMENTI COLLEGATI AD AZIONI	ALTRE TIPOLOGIE
Banca Generali	5	738.274	170.950	909.223	139.262	31.688		

D) Principali manager operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca

Banca Generali: 1 Sales Manager, 6 Area Manager della Divisione Private Banker e Financial Planner, 3 Area Manager della Divisione Wealth Management, 1 Recruiting Trainer Italia, 1 Head of Recruiting, 1 Head of business development Top WA/PB, 1 Head of Advisory e 46 Consulenti Finanziari.

		I) RETRIBUZIONE			II) IMPORTI E FORME COMPONENTE VARIABILE			
SOCIETÀ	N. BENEFICIARI	FISSA	VARIABILE 2023	TOTALE	CONTANTI	AZIONI	STRUMENTI COLLEGATI AD AZIONI	ALTRE TIPOLOGIE
Banca Generali	60	45.199.874	14.425.494	59.625.368	8.208.534	6.216.960	-	-

(*) Per il 2023 la retribuzione fissa è rappresentata dalle retribuzioni annue lorde, eventuali indennità di carica, emolumenti e dai fringe benefits.
(**) Per il 2023 la componente variabile è rappresentata da meccanismo di Balanced Scorecard (BSC) con applicazione del meccanismo di differimento ove applicabile e bonus/patti/una tantum diversi.
(***) "Attribuite"/"Riconosciute": quote differite della retribuzione variabile di competenza del 2021 e del 2022 per le quali è stato accertato il superamento del gate di accesso per il pagamento e che verranno erogate nel corso del 2024 secondo quanto previsto dalla Politica in materia di Remunerazione.
"Non attribuite": quote differite della retribuzione variabile di competenza del 2022 e non ancora attribuite. Coerentemente alle linee guida EBA sono state indicate solo le quote differite riferite agli anni precedenti e non quelle relative all'esercizio di riferimento.
(****) Le quote presenti nella medesima voce nelle tabelle dell'esercizio precedente sono state regolarmente liquidate nel corso del 2023 nel rispetto dei termini previsti contrattualmente.

Sulle singole tranches oggetto di differimento verrà riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse un rendimento in linea con i tassi di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

III) REM. DIFFERITE (***)			IV) REM. DIFFERITE		V) TRATTAMENTI				VI) TFR		
ATTRIBUITE	NON ATTRIBUITE	RICONOSCIUTE (***) (****)	PAGATE	RIDOTTE	DI INIZIO	N. BENEFICIARI	DI FINE	N. BENEFICIARI	RICONOSCIUTO	N. BENEFICIARI	IMPORTO PIÙ ELEVATO
5.939	17.816	5.939	-	-	-	-	-	-	-	-	-

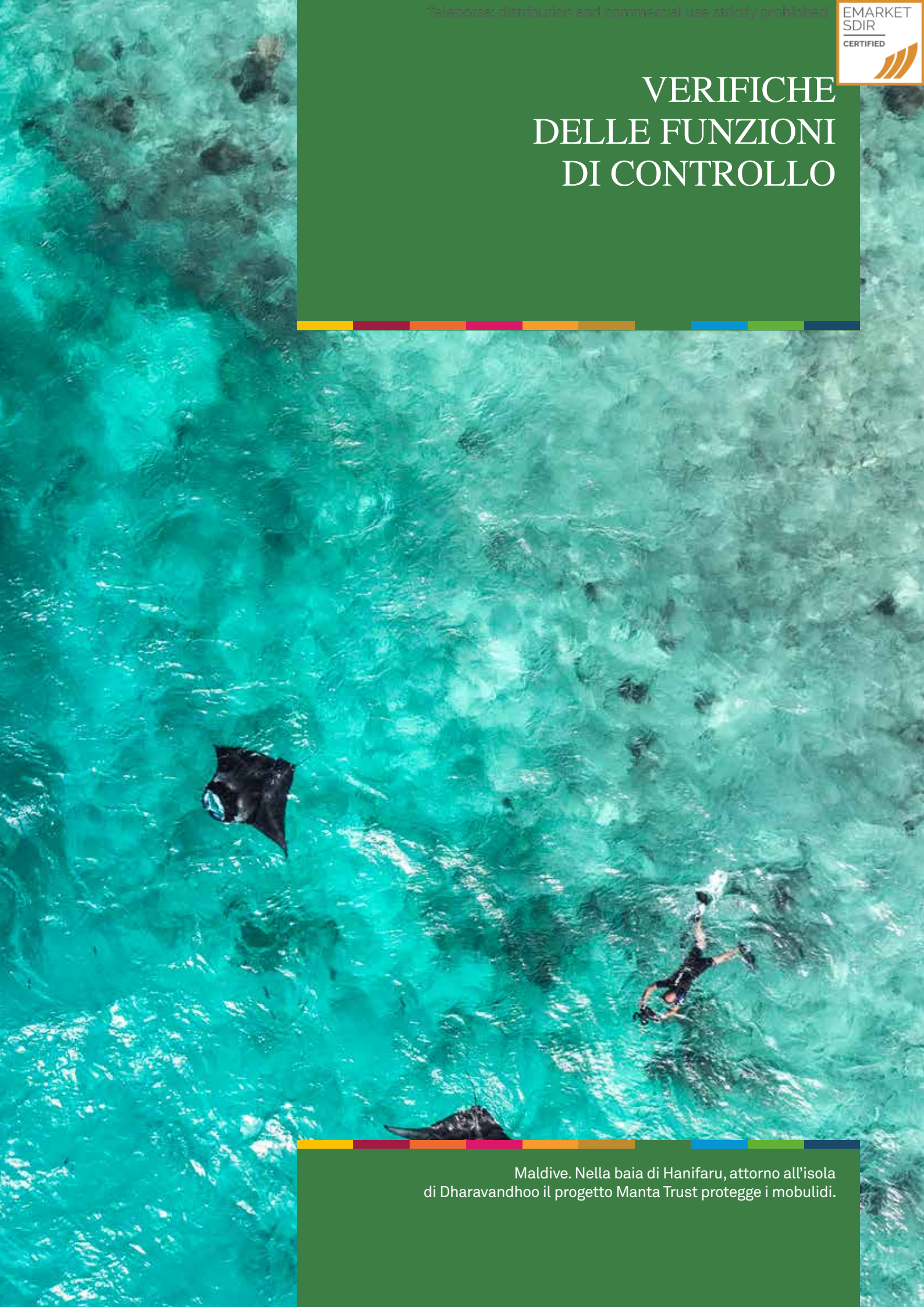
III) REM. DIFFERITE (***)			IV) REM. DIFFERITE		V) TRATTAMENTI				VI) TFR		
ATTRIBUITE	NON ATTRIBUITE	RICONOSCIUTE (***) (****)	PAGATE	RIDOTTE	DI INIZIO	N. BENEFICIARI	DI FINE	N. BENEFICIARI	RICONOSCIUTO	N. BENEFICIARI	IMPORTO PIÙ ELEVATO
4.185.203	3.623.906	4.185.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VERIFICHE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO



Maldive. Nella baia di Hanifaru, attorno all'isola di Dharavandhoo il progetto Manta Trust protegge i mobulidi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione della Funzione di Compliance in merito alla rispondenza delle Politiche di remunerazione per l'anno 2024 al quadro normativo di riferimento

Premessa

Le Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (rif. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, di seguito anche le "Disposizioni"), prevedono che, in sede di definizione delle suddette politiche, la Funzione di Compliance valuti la rispondenza delle Politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo di riferimento. Ai sensi delle Disposizioni, la Funzione di Compliance è tenuta, tra l'altro, a verificare che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

Date tali premesse, la Funzione di Compliance, in sede di definizione delle politiche di remunerazione per l'anno 2024, ha verificato in via ex ante la coerenza delle medesime rispetto alle già richiamate Disposizioni e alla normativa di etero ed autoregolamentazione di riferimento, avuto riguardo dell'appartenenza della Banca al novero delle banche diverse da quelle di "*minori dimensioni o complessità operativa*", come previsto dalle Disposizioni medesime. In tale contesto, oltre a considerarsi complessivamente il quadro normativo di riferimento, è stata posta specifica attenzione al sotteso processo di identificazione del personale più rilevante con particolare riferimento alle peculiarità connesse all'identificazione del personale più rilevante nell'ambito della categoria dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e al processo finalizzato all'esclusione di taluni di essi da tale categoria di personale.

La valutazione della Funzione di Compliance ha inoltre tenuto conto delle previsioni di cui

al regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), concernente la disciplina degli emittenti, nella versione pro tempore vigente. Ciò in considerazione del fatto che le politiche di remunerazione proposte si propongono di assolvere in un'unica soluzione alle Disposizioni e al Regolamento concernente la disciplina degli emittenti.

In considerazione, quindi, delle Disposizioni, degli standard regolamentari per l'identificazione del personale più rilevante sulla base di criteri qualitativi e quantitativi presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, delle "*Linee guida su sane politiche di remunerazione*" pubblicate dall'EBA, delle Linee guida ESMA recanti "*Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II*" del 3 aprile 2023 e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*", la valutazione della Funzione di Compliance ha tenuto conto della complessiva normativa attualmente vigente in materia.

Situazione riscontrata

In via generale si rileva che attraverso le politiche di remunerazione e incentivazione:

- è attuato un adeguato bilanciamento tra componente fissa e componente variabile della remunerazione tenendo anche conto del ruolo ricoperto (ovvero il bilanciamento tra la remunerazione ricorrente e quella incentivante per i Consulenti Finanziari). In tale ambito è prevista l'adozione di meccanismi volti ad assicurare il rispetto dei limiti normativamente previsti al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per il personale più rilevante;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- risulta definito e correttamente attivato il processo di autovalutazione volto all'individuazione del personale più rilevante dell'azienda a cui si applicano le previsioni di maggior dettaglio previste dalle Disposizioni;
- ai fini dell'identificazione del personale più rilevante sono state considerate le norme tecniche di cui alle Disposizioni e al Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 e successive modifiche;
- sono declinate le modalità di determinazione del *bonus* pool;
- il diritto alla percezione del *bonus*, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, è legato, per i soggetti identificati nella politica di remunerazione e nel rispetto delle regole vigenti, al raggiungimento di un gate d'accesso di Gruppo bancario, al fine (i) sia di parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della performance la remunerazione variabile, (ii) sia di tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo bancario;
- in linea con quanto previsto dalla Disposizioni, sono definite specifiche regole di differimento dell'erogazione del compenso variabile al superamento di una soglia prefissata del *bonus*;
- nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni è previsto che una quota del compenso variabile sia erogata tramite azioni;
- sono previsti meccanismi di correzione ex post di *malus* e claw-back ispirati a criteri di correttezza, in forza dei quali sono previsti specifici indicatori (quali ad esempio il numero di reclami, l'adempimento degli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, l'evasione delle remediation richieste dalle funzioni di controllo, la fruizione dei corsi formativi, ...), che incidono sul diritto alla percezione della componente incentivante della remunerazione della Rete Distributiva;
- risultano indicate le modalità con cui la politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, agli interessi a lungo termine e alla sostenibilità del Gruppo Bancario;
- la remunerazione della rete distributiva è ispirata anche a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e contenimento dei rischi legali e reputazionali, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili;
- sono identificate, in linea con quanto previsto dalla Shareholders Rights Directive II (c.d. SRD II) come trasposta nell'ordinamento italiano, le condizioni e le modalità con cui la Banca, in presenza di "circostanze eccezionali", può derogare temporaneamente alla politica di remunerazione.

Inoltre il sistema premiante adottato dal Gruppo bancario:
- registra un adeguato bilanciamento tra obiettivi qualitativi e quantitativi;
- per quanto riguarda l'attività della rete distributiva, promuove un approccio orientato al cliente che pone al centro del sistema stesso gli interessi del cliente medesimo ed il soddisfacimento dei relativi bisogni;
- non prevede incentivi alla distribuzione di singoli prodotti o di prodotti del Gruppo di appartenenza;
- non prevede l'assegnazione, ai Responsabili delle funzioni aziendali di controllo, di obiettivi collegati a risultati economici della Banca e/o del Gruppo bancario.

Conclusioni

Date tali premesse si rileva la coerenza e l'adeguatezza delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario rispetto alle vigenti disposizioni normative di etero ed autoregolamentazione.

Direzione Compliance e Anti Financial Crime

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Estratto dell'Audit Report relativo alla verifica della rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successive modifiche e integrazioni) di Banca d'Italia, recante le "Disposizioni di vigilanza per le Banche", prevede apposite prescrizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari che danno attuazione alla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (di seguito anche "CRD IV") ed alla Direttiva 2019/878/UE del 20 maggio 2019 (di seguito anche "CRD V") relativamente alle Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e dell'FSB.

Con riferimento alla Funzione di Internal Audit la normativa richiede che: "*La funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa. Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione di eventuali misure correttive*".

L'Internal Audit ha quindi svolto l'audit annuale, in linea con i requisiti di Banca d'Italia, finalizzato alla verifica del disegno e dell'implementazione del processo di remunerazione, nonché della sua conformità ai requisiti regolamentari di riferimento e alle norme interne del gruppo bancario. L'InternaI Audit ha verificato la corretta implementazione delle Politiche di remunerazione approvate per il 2023 e l'applicazione delle regole del Sistema Incentivante di Gruppo al personale più rilevante. L'Internal Audit ha altresì verificato l'adeguatezza di specifici aspetti del processo di remunerazione e sulla base delle verifiche effettuate e dei risultati emersi si evidenzia che:

- il modello retributivo e di incentivazione è correlato al raggiungimento di gate d'accesso che misurano la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute (Total Capital Ratio) e al profilo di rischio di liquidità della stessa (Liquidity Coverage Ratio);
- le forme di retribuzione rispettano gli obiettivi e i valori aziendali, ivi inclusi quelli di finanza sostenibile, equità interna, coerenza, correttezza, meritocrazia e di performance. I fattori ambientali, di rischio e di governance (ESG) sono contemplati e rispettati;
- le Balanced Scorecards (BSC) garantiscono la trasparenza delle informazioni attraverso il riepilogo degli obiettivi, riportandone la descrizione dettagliata gli elementi di calcolo, i criteri di assegnazione e le eventuali note. Le stesse esplicitano il responsabile del controllo e dell'approvazione;
- i piani di remunerazione sono coerenti con le politiche remunerative approvate dall'Assemblea del 19 aprile 2023 e la determinazione complessiva delle stesse (rapporto tra componente variabile e componente fissa) è stata rilevata all'interno dei parametri stabiliti;
- la remunerazione ricorrente e non ricorrente dei Consulenti Finanziari è stata correttamente calcolata e i presidi in essere sono robusti;
- i meccanismi di *malus* e claw-back sono stati adeguatamente applicati e non sono emersi casi di attivazione della procedura nel 2023;
- il processo di autovalutazione volto all'individuazione del personale più rilevante risulta definito e correttamente attivato;
- le funzioni aziendali e di controllo coinvolte nel processo di remunerazione hanno dimostrato un efficace livello di integrazione e comprensione del ruolo;
- gli obblighi di informativa e trasmissione dei dati ai sensi della normativa di Banca d'Italia sono stati rispettati;
- l'impianto normativo è adeguato a garantire una sana e prudente gestione;
- le società controllate oggetto di analisi, quali BG Fund Management Luxembourg, BG Suisse, Generfid e BG Valeur, recepiscono le Politiche di Remunerazione della Capogruppo nel rispetto della normativa locale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attività di audit sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione ha consentito di constatare che l'assetto organizzativo e di governo del gruppo bancario assicura una adeguata rispondenza delle prassi di remunerazione alle Politiche approvate. Gli esiti dell'audit sono presentati agli Organi Sociali in apposita reportistica. Le attività di test effettuate sul disegno e sull'efficacia dei controlli evidenziano un sistema dei controlli efficace e adeguato a mitigare i rischi operativi, strategici e reputazionali. Inoltre, i controlli eseguiti mostrano che il gruppo bancario attenziona adeguatamente i fattori ESG quali Climate Change, Regulatory Complexity, Transparency and purpose-driven businesses, Women and minorities inclusion e Changing nature of work anche attraverso la declinazione degli stessi in progetti dedicati presenti nelle differenti Balanced Scorecards.

Non sono state rilevate anomalie materiali, pertanto si esprime un giudizio di sostanziale adeguatezza.

Direzione Internal Audit

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa del Comitato per la Remunerazione in merito all'attività svolta in materia di politica di remunerazione

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato per la Remunerazione si è riunito dodici volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 45 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca dodici volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute quattro riunioni del Comitato.

Nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2023 e per la prima parte dell'esercizio 2024 il Comitato ha svolto i compiti attribuitigli dal Regolamento disciplinante lo svolgimento dell'attività del Comitato stesso.

In particolare, con riferimento al processo di definizione ed attuazione delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione, il Comitato per la Remunerazione, inter alia, (i) ha partecipato al processo di verifica della corretta applicazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2023, adottate dalla società a favore dei consiglieri di amministrazione, del personale più rilevante sia dipendente sia in veste di collaboratore non legato alla società da rapporti di lavoro subordinato, (ii) ha fornito il proprio supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione per la determinazione dei compensi degli esponenti aziendali e dei criteri per la remunerazione del restante personale; (iii) ha espresso il proprio parere in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, delle figure professionali in grado di incidere sul profilo di rischio della Banca e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno; (iv) ha fornito il proprio supporto consultivo in merito all'assegnazione del Long Term Incentive Plan nel rispetto di quanto definito dalle politiche di remunerazione approvate; (v) ha verificato il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione; (vi) si è espresso, avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione dei dirigenti aventi responsabilità strategiche e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; (vii) ha esaminato il resoconto relativo all'applicazione nell'esercizio 2023 delle politiche di remunerazione approvate. Il Comitato per la Remunerazione, ha inoltre proceduto ad esaminare (i) l'autovalutazione finalizzata all'identificazione del personale più rilevante come definito dalle disposizioni di vigilanza, effettuata tenendo conto dei principi contenuti nel Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione inserito nella Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e considerando quanto previsto dagli RTS dell'EBA, come recepiti nel Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 e (ii) la proposta di politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2024, ritenendole coerenti con le disposizioni di Banca d'Italia e di Consob in materia. Il Comitato ritiene che le politiche proposte perseguano la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, anche in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

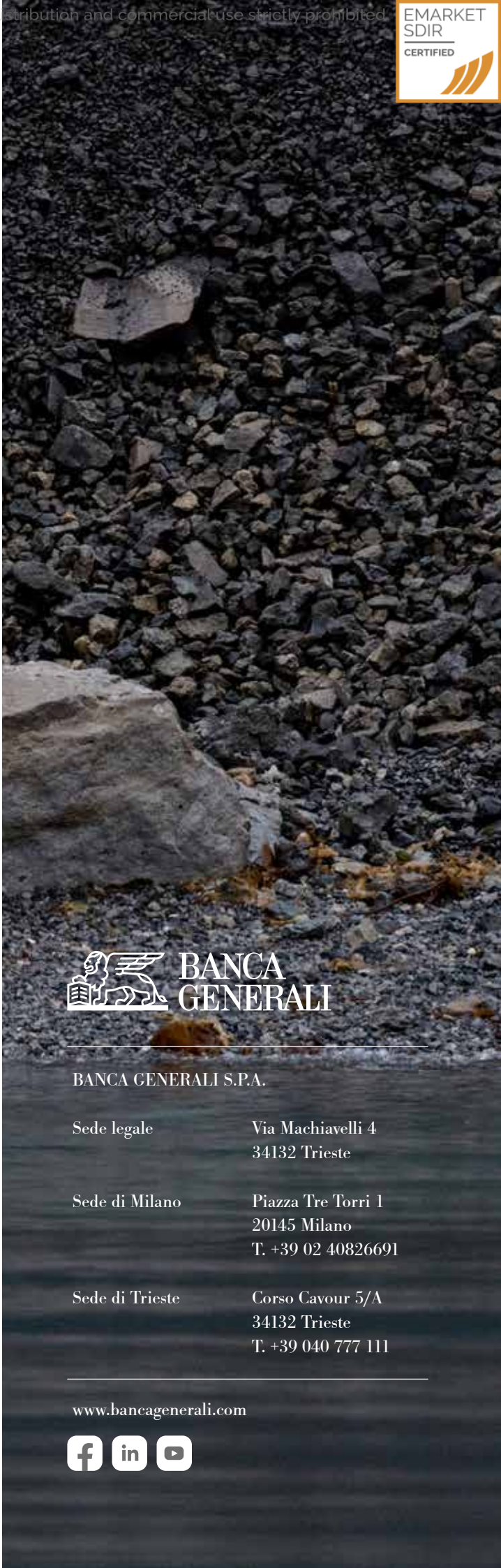
Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9

Consulenza, coordinamento
Sege S.r.l. / zero3zero9 S.r.l.

Impaginazione: t&t

Fotografie: Stefano Guindani

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



BANCA GENERALI

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

Sede di Milano
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

Sede di Trieste
Corso Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777 111

www.bancagenerali.com

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.4 REL. REM. - I SEZ.
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F
403.898	152168	DPAM B	F
1.650	152175	II	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
51.346	153638	UNISUPER	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	A

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	A
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	A
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
3.185	153079	DEKA-RAB	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F
26.600	153272	INDEP'AM	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	C
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	C
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	C
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	C
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	C
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	C
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	C
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	C
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	C
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	C

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	A
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	A
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	A
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.5 REL. REM. - II SEZ.
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F
403.898	152168	DPAM B	F
1.650	152175	II	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
51.346	153638	UNISUPER	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	C
3.185	153079	DEKA-RAB	C
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	A
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	A
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	A
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	A
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	A
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	A
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	A
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	A
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	A
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	A
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	A
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	A
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	C
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	C
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	C
26.600	153272	INDEP'AM	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	A
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	A
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	A
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.6 PROP. INNAL. RAPP. COMP. VAR. E COMP. FIX
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F
403.898	152168	DPAM B	F
1.650	152175	II	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
51.346	153638	UNISUPER	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
3.185	153079	DEKA-RAB	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F
26.600	153272	INDEP'AM	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	A
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	A
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	A
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.7 PIANO LONG TERM INCENTIVE
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F
403.898	152168	DPAM B	F
1.650	152175	II	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
51.346	153638	UNISUPER	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
3.185	153079	DEKA-RAB	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F
26.600	153272	INDEP'AM	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	A
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	A
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	A
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.8 SIST. INCENT.
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F
403.898	152168	DPAM B	F
1.650	152175	II	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
51.346	153638	UNISUPER	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
3.185	153079	DEKA-RAB	F
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F
26.600	153272	INDEP'AM	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	A
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	A
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	A
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	A
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

N° voti	Progr.	Denominazione	O.9 AUT. ACQ. AZ. PROP.
180.999	10400825	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
3.455	10400826	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	F
115.000	24026452	LEADERSEL P.M.I	F
6.000	24026415	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
7.615	24026416	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
33.978	24026417	AMUNDI FTSE MIB	F
1.297	24026418	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
42.855	24026419	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
1.868	24026420	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	F
129.495	24026422	LBPAM 3 MOIS	F
307.856	24026423	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
2.600	24026424	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
2.309	24026425	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.810	24026426	SB CIF - FIDELITY	F
3.878	372424	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
159	372524	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
25.782	372624	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
29.704	372724	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
151	372824	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
14.663	372924	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
3.100	373024	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
248	373124	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
1.273	373224	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
28	373324	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
11.602	373424	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
13.387	373524	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
10.393	373624	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
21.014	373724	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
34.460	373824	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
9.062	370824	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
53	370924	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
10.406	371024	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
46.954	371124	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

508.114	371224	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
193.759	371324	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
112.129	371424	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
1.273	371524	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
6.174	371624	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
6.510	371724	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
47.921	371824	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
5.246	371924	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	372024	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
93.000	372124	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
115	374724	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
1.895	374824	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
120	374924	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
74	375024	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
256.173	375124	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
9.334	375224	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.415	375324	BLACKROCK LIFE LTD	F
90.274	375624	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F
13.854	375724	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
4.928	375824	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.584	375924	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
1.845	376024	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
90.693	376124	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	F
269.260	376224	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
838.383	24004596	NORGES BANK	F
597.398	24004597	GOVERNMENT OF NORWAY	F
24.799	24004591	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
4.645	24004592	MLC INVESTMENTS MLC LIMITED	F
2.378	24004593	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
1.926	24004594	CREDIT SUISSE FUNDS AG	F
19.854	24004595	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
27.490	24004718	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
11.529	24004719	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
14.948	24004720	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
6.035	374024	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
7.856	374124	INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	F
339	374424	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
19.981	24004729	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.822	24004730	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
11.617	24004731	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
17.168	24004732	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
3.268	24004733	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
41.083	24004734	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
10.271	24004724	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	F
8.230	24004725	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
423	24004726	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
2.528	24004740	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
3.503	24004741	EQUITY TRUSTEES LIMITED	F
60.738	24004742	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	F
6.187	24004743	MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND 5	F
12.995	24004744	MERCER MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SHARES FUND	F
177	24004746	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
2.817	24004747	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
13.181	24004748	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
207.479	24004749	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.732	24004750	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.450	24004752	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
1.732	24004765	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	F
2.131	24004766	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
976	24004767	MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND	F
85	24004768	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 910	F
27.701	24004769	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND	F
37.476	24004770	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
677	24004771	AQR INNOVATION FUND L.P.	F
5.147	24004772	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
917	24004773	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
3.407	24004774	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

183	24004775	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
7.710	24004776	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
1.338	24004777	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C	F
12.114	24004778	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.537	24004779	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
7.528	24004780	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
7.845	24004781	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
245	24004782	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	F
48	24004783	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
32.726	24004784	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
11.646	24004758	ABU DHABI PENSION FUND	F
37.364	24004759	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
62	24004760	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
11.790	24004761	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	F
6.149	24004762	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.062	24004818	LGT SELECT FUNDS	F
16.120	24004819	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
14.812	24004820	JHF II INT'L SMALL CO FUND	F
2.463	24004821	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	F
8.389	24004822	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	F
1.974	24004823	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
435.216	24004824	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	F
294.523	24004827	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
458	24004828	SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	F
154	24004829	LMA IRELAND-MAP 501.	F
71	24004830	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 130/3	F
211	24004831	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

147	24004832	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND-MWCCF WORLD TOPS 150/5	F
1.015	24004833	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
47	24004834	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
3.000	24004835	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
35	24004836	CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
1.805	24004837	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
143	24004838	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAY.	F
161.074	24004839	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
435	24004840	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
64.694	10400919	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
120	10400933	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
20.005	10400942	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
237	513160	CCANDL Q GLOBALEQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUNDLTD	F
345	513161	CPPIB MAP CAYMANSPC SEGREGATED PORTFOLIOD	F
414	513162	CCANDL U S QMARKET NEUTRAL ONSHORE FUNDII	F
280.000	30008407	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	F
53.000	30008408	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	F
13.000	30008409	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	F
100	30008412	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
38.551	30008413	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
100	30008414	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.370	30008415	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	F
18.954	30008416	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.178	30008417	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
4.899	30008418	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
1.826	30008419	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
2.183	30008420	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
69.878	30008438	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.791	30008439	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
13.822	30008441	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
592	30008442	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
5.483	30008443	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
3.460	30008444	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
132	30008554	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
3.389	30008555	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

246	30008556	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
11.457	30008557	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
412.743	30008558	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
208.353	30008559	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
5.187	30008560	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
28.241	30008561	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
10.131	30008571	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
106.448	30008572	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
46.799	30008573	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
31.446	30008574	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
450.124	30008575	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
37.229	30008576	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
134.007	30008577	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
8.566	30008578	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
1.336	30008579	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
2.411	30008580	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
143	30008581	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
14.720	30008582	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
224	30008583	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	F
435	30008584	WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	F
7.745	30008585	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	F
304	30008586	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
4.432	30008587	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	F
21.036	30008588	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
22.831	30008589	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
578	30008590	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
7.816	30008591	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
2.400	30008592	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
32.074	30008594	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
25.506	30008595	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
8.175	30008596	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
93.630	30008597	PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	F
3.754	30008598	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.469	30008599	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
11.505	30008600	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.721	30008601	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.329	30008602	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
1.281	30008603	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
2.528	30008604	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
62.366	30008563	BERNSTEIN FUND INC INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	F
979	30008564	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	F
12.025	30008565	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
791	30008566	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
5.350	30008567	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
4.758	30008606	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
12.591	30008616	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
15.119	30008617	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
1.273	30008618	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
2.751	30008619	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
3.836	30008620	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
1.173	30008621	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
12.547	30008622	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
1.307	30008623	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
42.600	30008624	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
12.619	30008625	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
1.326	30008610	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
3.303	30008611	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
5.589	30008612	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
7.715	30008613	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
3.208	30008569	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
1.260	30008628	MERCER GE INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
21.930	30008631	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.042	30008637	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
21.785	30008638	US LEGACY INCOME COMMON TRUST FUND	F
726	30008640	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
10.011	30008641	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.761	30008642	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
4.196	30008643	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
143	30008644	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
91	30008645	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
171	30008646	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.008	30008647	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
10.770	30008650	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
15.880	30008651	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
11.313	30008652	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.060	30008653	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
41.047	30008654	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
1.392	30008655	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
16.743	30008656	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
5.020	30008657	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
33	30008658	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.560	30008659	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
18.344	30008660	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
140	30008661	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
10.602	30008662	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
1.273	30008663	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
27.167	30008664	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
60.382	30008665	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
48.146	30008667	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
288	30008668	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
3.634	30008669	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
5.439	30008670	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
1.667	30008671	AWARE SUPER	F
149.106	30008672	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATIONTRUST	F
3.982	30008673	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
5.028	30008674	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
156	30008675	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
2.183	30008676	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
1.877	30008677	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	F
1.037	30008678	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
20.759	30008679	VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND	F
957	30008680	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
16.197	30009239	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
1.239	30009240	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
71	30009241	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
83.290	30009242	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

30.187	30009243	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
20.387	30009244	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
8.434	30010254	INSTITUTO TECNOLOGICO Y DE ESTUDIOS SUPERIORES DE MONTERREY	F
5.100	3138	HP P STIFTUNGSFONDS	F
3.900	152163	CONVICTION PAT.AS.GL.CO*TG	F
22.000	152166	DPAM DBI RDT B	F
403.898	152168	DPAM B	F
1.650	152175	II	F
44.150	152259	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
2.669	152262	PACIFIC RESOURCES FUND LIMITED	F
4.986	152331	DES VAL INTL.PEEQ CSH NON FLIP	F
32.596	152347	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
22.297	152354	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
23.782	152363	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	F
32.648	152365	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
29.240	152368	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
203.564	152384	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
2.294	152400	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
578	152410	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.338	152522	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
33.820	152586	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
23.096	152587	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
625	152770	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
1.273	152795	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
1.475	152797	NFS LIMITED	F
363.604	152816	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
6.348	152817	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
22.023	152824	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, EUROPA SMALL CAP AKTIER KL	F
3.823	152828	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
73.065	152832	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
159.000	152833	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS	F
62.263	152846	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
355	152848	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.987	152853	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
9.417	152856	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	F
7.266	152861	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
433	152870	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
32.593	152872	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
4.780	152875	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
47.856	152876	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
13.590	152878	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
15.100	152879	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
6.000	152880	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
1.160	152881	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
78.196	152886	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
169.808	152889	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
22.290	152891	ARGENTA DP	F
40.619	152905	FORSTA AP - FONDEN	F
1.785	152907	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
78.106	152908	VANGUARD ADVICE SELECT GLOBAL VALUE FUND	F
207	152910	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
42.200	152912	ARGENTA DP	F
593	152922	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
71	152923	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
2.452	152924	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
3.513	152941	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	F
751.113	153025	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
10.000	153072	BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S	F
2.500	153080	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
2.026	153082	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	F
3.178	153088	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
14.766	153142	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
51.346	153638	UNISUPER	F
279	153665	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
20.000	153721	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
980	153823	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

4.575	153824	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
4.136	153825	CC AND L Q 140/40 FUND	F
4.178	153881	CSIF CH Equity World ex CH Small Cap Blue Credit Suisse Funds AG	F
1.349	153882	PK CSG World Equity Credit Suisse Funds AG	F
10.137	153883	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive Credit Suisse Funds AG	F
16.665	154029	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	F
2.664	154031	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
40.082	154032	ANIMA ITALIA	F
11.604	154040	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	F
4.900	154049	GESTIELLE PRO ITALIA	F
39.528	154055	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	F
396.177	154062	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	F
92.627	154069	ANIMA CRESCITA ITALIA	F
6.675	154074	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
86.175	154078	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.300	154085	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
1.850	154099	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
47.678	154148	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
37.126	154289	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND LIMITED	F
8.235	154290	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND(CAYMAN) LIMITED	F
12.798	154438	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
12.394	157223	JPM Multi Income Fund	F
15.015	157224	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
21.104	157225	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
35.857	157226	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
41.977	157227	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
10.374	157228	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
3.526	157229	KBC EQUITY FUND SRI WORLD	F
3.128	157230	KBC Equity Fund World	F
1.044	157231	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
31.935	159716	ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND L.P	F
8.203	159717	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND	F
141.050	152381	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
8.014	152382	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.000	153236	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	F
45.000	153256	ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

480.000	30006345	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
100.000	30006346	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.999	153252	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
20.000	153348	Arca Azioni Italia	F
30	153597	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
14.400	153600	ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE	F
50.800	152383	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
634.914	152179	GENERALI ITALIA SPA	F
300.000	152180	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	152187	GENERALI ITALIA SPA	F
37.563.480	152188	GENERALI ITALIA SPA	F
9.717.500	51959	GENERALI VIE S.A.	F
1.392.500	51960	GENERALI VIE S.A.	F
5.629.073	152177	GENERTELLIFE SPA	F
2.805.373	30006344	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
507.931	152176	GENERTEL SPA	F
272.292	153091	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
8.602	152893	CGMPV, LLC	F
89.732	152882	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
11.322	152866	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
16.520	152845	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
3.305	152821	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
65.068	152374	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
319.404	152375	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
331	152366	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL VALUE FUND	F
55.694	152358	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.200	152349	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
23.790	30008666	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
98.603	30008648	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
3.802	30008649	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
356	30008639	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
227.050	24004757	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
1.412	30008630	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
3.513	30008632	FIDELITY GLOBAL SMALL CAP FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

11.880	30008633	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
2.808	30008634	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
55.774	30008635	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
111.500	30008636	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
238.520	30008570	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.328.237	30008626	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
6.195	30008627	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66	30008568	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS	F
558.700	10400937	THE NOMURA TRUST AND BANKING C	F
616.400	24004763	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
140.000	24004764	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
585	24004739	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTINITIES FUND	F
27.497	24004751	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
257	24004745	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
44.051	374524	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
5.664	372324	UNISYS MASTER TRUST	F
41.823	375524	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
1.099	24004786	FREDERICK GARDNER COTTRELL FDN	F
614	24004787	SHARI CIMMARUSTI RALPH CIMMARUSTI JT TEN (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.753	24004788	THE SAUVAGE FAMILY TRUST UAD 12/19/03 LIONEL SAUVAGE & ARIANE SAUVAGE TTEES	F
3.364	24004789	SIMON FAMILY VENTURES II LP	F
1.872	24004790	THE STARKEY LIVING TRUST UAD 06/23/21 R STARKEY & B STARKEY TTEES.	F
619	24004791	1998 MOODY HINMAN REVOCABLE TR UAD 01/12/98 JENNIFER HINMAN & MICHAEL MOODY TTEES AMD 08/08/17	F
1.229	24004792	LELAND AND MARGARET JOHNSON TR UAD 10/10/88 SUSAN J HULL TTEE	F
1.303	24004793	STERITECH TRUST NUMBER TWO UAD 12/31/98 B JARVIS & J J CARPENTER TTEES	F
3.688	24004794	THE SAMUELS 2019 GST DESCENDANTS' TRUST UAD 06/06/19 LORI W SAMUELS & THEODORE R SAMUELS TTEES	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

1.198	24004795	NANCY S MUELLER REVOCABLE TRUST UAD 12/10/81 NANCY S MUELLER TTEE AMD 11/06/12 (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
894	24004796	THE WILLOW TRUST UAD 02/22/99 J CALLINAN & L CALLINAN TTEES AMD 05/03/07	F
342	24004797	W A FICKLING JR WEALTH PRES TR UAD 11/17/16 ROY FICKLING & WILLIAM FICKLING JR TTEES	F
3.337	24004798	TED AND LORI SAMUELS FAMILY TRUST UAD 07/03/96 THEODORE R SAMUELS & LORI W SAMUELS TTEES	F
982	24004799	FASTIFF REVOCABLE TRUST UAD 01/22/88 BONNIE FASTIFF TTEE AMD 11/18/16	F
673	24004800	ST GEORGE'S SOCIETY OF NEW YORK.	F
9.940	24004801	BROAD REACH FOUNDATION	F
1.305	24004802	WILLIAM H HANNON FOUNDATION	F
2.506	24004803	ADAM RICHARDS MD (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
2.347	24004804	TODD AND TATIANA JAMES FAMILY TRUST UAD 09/07/05 TODD S JAMES & TATIANA JAMES TTEES AMD 12/17/12	F
3.566	24004805	CHP 11-99 FOUNDATION	F
2.995	24004806	WHH FOUNDATION	F
1.321	24004807	GRAY NON-EXEMPT MARITAL TRUST UAD 07/28/86 MARIE GRAY TTEE AMD 08/03/11.	F
3.429	24004808	CYNTHIA SEARS BUXTON TR UAD 05/11/89 CYNTHIA L SEARS TTEE AMD 09/29/17	F
1.707	24004809	ETCHEGARAY/ARTIGAS LIV TR UAD 12/14/05 PATRICIA N ARTIGAS & LUCAS ETCHEGARAY TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY)	F
2.418	24004810	HAWK ROCK FOUNDATION.	F
1.694	24004811	NAHMIAS FAMILY TRUST UAD 08/13/07 EDWARD B NAHMIAS & DEENA NAHMIAS TTEES	F
15.678	24004812	THE WAGENER FAMILY TRUST UAD 12/27/94 SHAW WAGENER & DEBORAH HEITZ TTEES (BNY MELLON NA AS SECURED PARTY).	F
3.129	24004813	ETHAN G 2012 IRREV GIFT TR UAD 12/19/12 ETHAN S GOLDSTINE TTEE	F
2.836	24004814	EILEEN NORTON FAMILY TRUST UAD 02/10/09 EILEEN NORTON TTEE	F
950	24004815	JGC TRUST UAD 07/15/02 JEFFREY G CRAWFORD TTE	F
3.784	24004816	CRAWFORD FAMILY FOUNDATION.	F
5.375	24004817	H R FAMILY TRUST UAD 06/19/02 P E ROWE TTEE AMD 06/11/04	F
47.285	370524	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
10.332	370624	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
18.156	370724	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
651	372224	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

10.257	152371	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
10.536	152372	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS GLOBAL MONEY MANAGERS FUND	F
33.500	152883	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
2.062	152926	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
8.906	30008607	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
11.990	30008608	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
8.057	30008609	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
56.300	30008605	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
10.937	152909	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	C
3.185	153079	DEKA-RAB	C
458.707	153633	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
87.690	153352	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
28.939	153253	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
370.661	153242	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
27.526	153249	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
75.555	153259	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
164.247	153260	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
264.330	153074	AFER ACTIONS PME	F
141.916	153214	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
101.132	153229	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
29.917	153230	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
82.930	24026421	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
21.229	24004756	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F
51.457	24004738	MINEWORKERS' PENSION SCHEME	F
9.934	153265	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	F
26.600	153272	INDEP'AM	C
52.779	154435	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	C
5.282	24004723	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
2.931	24004825	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
28.340	24004826	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
3.836	30008629	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
14.384	30008614	MERCER QIF FUND PLC	F
9.601	30008615	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
595	373924	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
3.778	375424	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
4.380	374624	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
63.667	374224	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F
47.341	374324	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	F

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BANCA GENERALI S.P.A. 18/04/2024
NA
IT0001031084
116.851.637
89.993.487
77,0152%

89.993.487

3.784.289	24004735	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
1.380.205	24004736	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
405.613	24004737	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
1.690.218	24004753	THE SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE E	F
967.400	24004721	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
51.135	24004722	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
1.860	24004754	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
2.263	24004755	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
24.300	24004727	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	24004728	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
93	30008562	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
425	24004785	GASTONE ZAMPIERI MARTA R MEJIA ZAMPIERI	F
65.000	24007301	CHALLENGE FUNDS – CHALLENGE ITALIAN EQUITY	A
314.225	30006448	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	N
197.327	30006452	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	N
94.107	30006450	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	N
66.362	30006451	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	N
46.723	30006449	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	N
40.000	30006447	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	N
16.743	30006446	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	N
44.892	24027056	NEF RISPARMIO ITALIA	N
30.000	30006457	EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	N
4.486	30006458	EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	N
963	30010252	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
502	30010253	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
26	30008593	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F